PROSPETTO INFORMATIVO

RELATIVO ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

SUL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A.

DELLE AZIONI ORDINARIE DI LU-VE S.P.A.

EMITTENTE

SPONSOR

Prospetto Informativo depositato presso la Consob in data 16 giugno 2017 a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'approvazione del Prospetto Informativo medesimo da parte della Consob con nota del 16 giugno 2017, protocollo n° 0079230/17.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto Informativo è disponibile presso la sede legale dell'Emittente in Varese (VA), Via Vittorio Veneto n. 11, nonché sul sito internet dell'Emittente (www.luvegroup.com) e sul sito internet di Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it).

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente nel loro complesso le informazioni contenute nel presente prospetto (il "Prospetto Informativo"), nonché gli specifici fattori di rischio relativi a LU-VE e al Gruppo LU-VE, al settore di attività in cui questi operano, e alle azioni ordinarie di LU-VE, riportati nella Sezione Prima, Capitolo 4 del Prospetto Informativo.

In particolare si richiama l'attenzione su quanto qui di seguito indicato.

1. Il Prospetto Informativo è stato predisposto alla luce della richiesta di ammissione a quotazione nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana delle Azioni Ordinarie di LU-VE, già negoziate, alla Data del Prospetto Informativo, nel sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia-Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana. L'operazione di quotazione in oggetto non prevede una contemporanea offerta di strumenti finanziari in sottoscrizione e pertanto, all'esito della quotazione, non sono previste nuove risorse finanziare per l'Emittente derivanti dall'operazione stessa (si veda al riguardo la Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.3.4 del Prospetto Informativo).

2. Le quotazioni delle Azioni Ordinarie LU-VE sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia-Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana hanno registrato un significativo incremento nel corso degli ultimi mesi. A seguito dell'ammissione a quotazione sul MTA il prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie dell'Emittente potrebbe registrare significativi decrementi.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.3.1 del Prospetto Informativo.

3. L'Emittente è esposto al rischio di volatilità del fatturato e dell'utile d'esercizio, che si è manifestata anche nell'arco degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.8 del Prospetto Informativo.

4. Il valore dell'avviamento iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2016 è pari a circa 48,7 milioni di Euro con un'incidenza pari al 13% circa sul totale attivo patrimoniale e al 37% circa sul patrimonio netto del Gruppo LU-VE. L'incremento dell'avviamento al 31 dicembre 2016 è principalmente riferito, per circa 17,8 milioni di Euro, all'acquisizione di Spirotech avvenuta in data 5 ottobre 2016. Al riguardo, in conformità al principio contabile IFRS 3, la definitiva allocazione del costo dell'acquisizione sarà effettuata entro dodici mesi dalla data di acquisto. Pertanto, il valore delle attività, delle passività e di conseguenza dell'avviamento potrebbe essere oggetto di revisione. Sulla determinazione dell'avviamento di Spirotech potrebbero altresì incidere i profili di criticità inerenti l'acquisizione della stessa evidenziati al successivo punto 8 delle presenti avvertenze, relativi in particolare all'importo predeterminato dell'indennizzo e agli aspetti fiscali. Il Piano Industriale 2017-2020 predisposto dalla Società ai fini della verifica della recuperabilità dell'avviamento (*impairment test*) e i relativi flussi di cassa si basano su ipotesi di crescita superiori e da considerare sfidanti in relazione alle aspettative di crescita del mercato a livello mondiale e a livello italiano per il periodo 2016-2019.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.13.

5. I costi di produzione del Gruppo LU-VE sono influenzati dai prezzi delle materie prime, fra le quali, in particolare, il rame e l'alluminio, nonché dalla fluttuazione dei tassi di cambio delle valute utilizzate per l'acquisto delle stesse. La maggior parte degli acquisti di materie prime da parte del Gruppo LU-VE viene effettuata nell'Unione Europea in Euro, ma la loro quotazione è in dollari americani ("USD"). La variabilità del quantitativo offerto e del prezzo delle suddette materie sui mercati di riferimento, nonché la fluttuazione dei tassi di cambio Euro/USD possono risultare significative, in funzione di diversi fattori non controllabili da parte del Gruppo LU-VE e difficilmente prevedibili. Non è possibile escludere che, in futuro, detti fattori possano determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, nonché sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo LU-VE.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafi 4.1.1 e 4.1.6 del Prospetto Informativo.

6. Con riferimento all'indebitamento finanziario, si precisa che il Gruppo LU-VE ha in essere numerosi contratti di finanziamento e che, in una parte significa degli stessi, sono previste clausole di recesso, risoluzione o decadenza dal beneficio del termine *(i)* in caso di mancato rispetto da parte del Gruppo LU-VE di alcuni parametri finanziari predefiniti e/o *(ii)* in caso di mancato rispetto da parte del Gruppo LU-VE di alcuni obblighi informativi o di preventiva autorizzazione al compimento di determinate operazioni. Non avendo il Gruppo adempiuto a tutte le sopra citate clausole previste nei contratti di finanziamento, le banche finanziatrici potrebbero esercitare i diritti di cui alle citate clausole di recesso, risoluzione o decadenza dal termine; in tal caso, il Gruppo LU-VE dovrebbe rimborsare immediatamente il debito ancora in essere (pari, alla Data del Prospetto Informativo, a complessivi 35.154,356 migliaia di Euro, di cui una quota pari a 25.008,312 migliaia di Euro non è stata riclassificata a breve termine, ma è stata mantenuta quale debito non corrente) e, qualora non fosse in grado di farlo, ciò potrebbe comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, nonché sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo LU-VE.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafi 4.1.3 e 4.1.5 del Prospetto Informativo.

7. Il Gruppo LU-VE investe una significativa parte delle proprie disponibilità liquide in strumenti finanziari, contratti di gestione patrimoniale, polizze di capitalizzazione, fondi di investimento e titoli di stato; ciò espone il Gruppo LU-VE ad un rischio finanziario, diverso dal rischio tipico legato all'attività caratteristica dello stesso. A fronte della contabilizzazione a conto economico di costi ricorrenti, derivanti dagli oneri finanziari relativi al citato indebitamento finanziario, i rendimenti degli investimenti in disponibilità liquide, non sono certi e sono caratterizzati da elevata volatilità, anche in negativo. Inoltre, non si può escludere che il valore che il Gruppo otterrà dal disinvestimento di dette attività possa essere inferiore, anche significativamente, al relativo *fair value* iscritto in bilancio. Quanto evidenziato potrebbe quindi determinare perdite non preventivabili, con significativi effetti sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario dell'Emittente e del Gruppo.

8. Di recente il Gruppo LU-VE ha perfezionato l'acquisizione della società indiana Spirotech, in relazione alla quale si segnala che il sistema di controllo di gestione è in fase di adeguamento e sarà completato

entro il 1° aprile 2018. Pertanto, nella fase precedente a tale data, la produzione della reportistica relativa a tale controllata sarà gestita dall'Emittente al di fuori del sistema di controllo di gestione automatizzato, tramite l'utilizzo di report prodotti da Spirotech stessa. In considerazione di ciò, non è possibile escludere che, sia antecedentemente al completamento del suddetto adeguamento, sia in fase d'introduzione del nuovo sistema di controllo di gestione automatizzato, possano verificarsi ritardi nella produzione della suddetta reportistica rispetto alle tempistiche richieste. Inoltre, gli obblighi di indennizzo sono limitati al 50% del prezzo pagato per l'acquisizione e l'importo depositato a garanzia è limitato a circa 1,8 milioni di Euro (al cambio Euro/INR al 30 settembre 2016), pari a circa il 5% del prezzo pagato; non si può dunque escludere che, in caso di violazione, la Società abbia diritto ad un indennizzo inferiore al danno effettivamente subito e che, comunque, l'indennizzo dovuto possa non essere effettivamente corrisposto. Si segnala infine che, ai sensi della normativa indiana, l'accordo di cessione delle azioni Spirotech potrebbe essere ritenuto nullo, qualora emergesse che il trasferimento è avvenuto in pendenza di procedimenti tributari a carico dei cedenti; in relazione a ciò, un certificato di regolarità fiscale è stato ottenuto in relazione al venditore che deteneva la maggioranza, ma non è possibile escludere che la competente Autorità fiscale indiana eserciti il diritto di espropriare le azioni trasferite dagli altri venditori in caso di inadempienze di carattere fiscale da parte di questi ultimi. Non si può escludere che quanto sopra riportato potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo LU-VE.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafi 4.1.1, 4.1.2, 4.1.16 e 4.1.25 del Prospetto Informativo.

9. Il Gruppo LU-VE presenta concentrazione di clienti e fornitori; in particolare, la concentrazione della propria clientela espone il Gruppo LU-VE al rischio di possibili problematiche derivanti dal venir meno delle vendite nei confronti di uno o più di tali clienti, con conseguente perdita del relativo fatturato e possibili difficoltà nell'individuare nuova clientela che possa generare il fatturato perduto. Inoltre, la concentrazione dei fornitori di materiali e componenti semilavorati (tra cui motori, componenti elettronici, collettori, lamierati, gruppi distributori), espone il Gruppo stesso ai rischi derivanti dall'inadempimento degli obblighi contrattuali da parte degli stessi, o comunque il venir meno dell'attuale continuità nella loro fornitura, che potrebbero comportare costi aggiuntivi oppure impedire la consegna ai clienti nel rispetto dei tempi e/o delle specifiche concordate.

10. Le dichiarazioni contenute nel Prospetto Informativo in merito al posizionamento competitivo dell'Emittente non si basano su studi di settore di fonte esterna ma su stime elaborate della Società in base alla propria conoscenza dei concorrenti. Pertanto non è da escludere che il posizionamento competitivo del Gruppo LU-VE possa risultare differente da quello ipotizzato.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.15.

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

INDICE

DEFINIZIONI 17
GLOSSARIO 23
NOTA DI SINTESI 31
Sezione A – Introduzione e avvertenze 31
Sezione B – Emittente ed eventuali garanti 32
Sezione C – Strumenti finanziari 41
Sezione D – Rischi 45
Sezione E – Offerta 53
SEZIONE PRIMA 55
1. PERSONE RESPONSABILI 57
1.1 Responsabili delle informazioni fornite nel Prospetto Informativo 57
1.2 Dichiarazione di responsabilità 57
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI 58
2.1 Revisori legali dell'Emittente 58
2.2 Informazioni sui rapporti con la società di revisione 59
3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE 60
3.1 Informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie e indicatori alternativi di performance 61
3.1.1 Dati economici del Gruppo 61
3.1.2 Dati patrimoniali del Gruppo 64
3.1.3 Dati finanziari del Gruppo 67
3.1.4 Indicatori alternativi di performance 71
3.2 Indicatori non finanziari alternativi di performance 74
4. FATTORI DI RISCHIO 75
4.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente ed al Gruppo 75
4.1.1 Rischi connessi all'andamento dei prezzi delle materie prime 75
4.1.2 Rischi inerenti l'acquisizione della società indiana Spirotech Heat Exchanger Limited 77
4.1.3 Rischi connessi all'indebitamento finanziario netto dell'Emittente 79
4.1.4 Rischi connessi all'attività di investimento della liquidità 83

4.1.5 Rischi connessi alla previsione nei contratti di finanziamento di vincoli e obblighi a carico del Gruppo LU-VE 84

4.1.6 Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio 91

4.1.7 Rischio liquidità 94

4.1.8 Rischi connessi all'andamento dei ricavi, del risultato operativo e del risultato netto d'esercizio 94

4.1.9 Rischi legati alla sicurezza sul lavoro 95

4.1.10 Rischi connessi alla dipendenza dell'attività del Gruppo LU-VE da figure chiave del management 96

4.1.11 Rischi connessi alla capacità del Gruppo LU-VE di continuare a realizzare innovazioni di prodotto anche in relazione alla continua evoluzione tecnologica del settore 97

4.1.12 Rischi connessi alla concentrazione delle vendite 97

4.1.13 Rischi connessi alle perdite di valore relative all'avviamento 98

4.1.14 Rischi connessi all'applicazione delle norme tributarie e in materia di transfer pricing 101

4.1.15 Rischi connessi a dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sul mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo dell'Emittente e del Gruppo LU-VE 102

4.1.16 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione 103

4.1.17 Rischi relativi al quadro normativo, in particolare in tema di tutela ambientale, della salute e della sicurezza e alla normativa legata al gas, energie, rumore e alla sua evoluzione 104

4.1.18 Rischi connessi ad eventuali difficoltà di approvvigionamento e ai rapporti con i fornitori 105

4.1.19 Rischi relativi a tematiche ambientali 106

4.1.20 Rischi relativi alle conseguenze di eventuali interruzioni dell'operatività aziendale 109

4.1.21 Rischi connessi alla qualità dei prodotti e alla responsabilità da prodotto 109

4.1.22 Rischi relativi al mancato rinnovo delle certificazioni (Eurovent, ISO 9001 e ASME) 111

4.1.23 Rischi connessi alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche 112

4.1.24 Potenziali conflitti di interesse in capo agli Amministratori di LU-VE 113

4.1.25 Rischi inerenti la strategia di crescita per linee esterne 114

4.1.26 Rischi connessi all'andamento dei tassi di interesse 115

4.1.27 Rischi connessi al credito 116

4.1.28 Rischi connessi all'esternalizzazione di servizi 117

4.1.29 Rischi connessi ai limiti alla distribuzione dei dividendi dell'Emittente 118

4.1.30 Rischi connessi ai dati economici, patrimoniali e finanziari relativi ai bilanci delle società appartenenti al Gruppo LU-VE 119

4.1.31 Rischi connessi alla struttura di Corporate Governance dell'Emittente e all'applicazione differita di alcune previsioni statutarie 121

4.1.32 Rischi connessi a rapporti con Parti Correlate 121

4.1.33 Rischi connessi ai procedimenti giudiziali e alle controversie del Gruppo 123

4.1.34 Rischi connessi alla non contendibilità dell'Emittente 124

4.2. Fattori di rischio relativi al settore di attività e ai mercati in cui operano l'Emittente e il Gruppo LU-VE 124

4.2.1 Rischi socio-politici connessi all'operatività del Gruppo LU-VE a livello globale, incluso in Paesi emergenti 124

4.2.2 Rischi connessi alla presenza di stabilimenti in zone ad economia speciale 126

4.2.3 Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia 127

4.2.4 Rischi connessi all'elevato grado di competitività nei settori in cui opera il Gruppo LU-VE 128

4.3 Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari 128

4.3.1 Rischi connessi a problemi generali di liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni Ordinarie dell'Emittente 128

4.3.2 Rischi legati al cessare dei vincoli di indisponibilità delle azioni assunti dagli azionisti 129

4.3.3 Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse tra l'Emittente e lo Sponsor 131

4.3.4 Rischi connessi all'assenza di nuove risorse finanziarie derivanti in favore dell'Emittente dall'operazione di quotazione 132

4.3.5 Particolari caratteristiche dell'investimento in Strumenti Finanziari 132

5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE 133

5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente 133

5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente 133

5.1.2 Iscrizione nel Registro delle Imprese 133

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente 133

5.1.4 Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché sede sociale 133

5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente e del Gruppo LU-VE 133

5.2 Investimenti 141

5.2.1 Descrizione dei principali investimenti effettuati dal Gruppo LU-VE negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 141

5.2.2 Descrizione dei principali investimenti in corso di realizzazione 146

5.2.3 Descrizione dei principali investimenti futuri programmati dall'Emittente 147

6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ 148

6.1 Principali attività del Gruppo LU-VE 148

6.1.1 Introduzione 148

6.1.2 Prodotti 149

6.1.3 Mercati di sbocco 154

6.1.4 Aree Geografiche 162

6.1.5 Modello di business 162

6.1.6 Fattori Chiave 175

6.1.7 Strategia di sviluppo 176

6.1.8 Quadro normativo di riferimento 178

6.2 Principali mercati 182

6.2.1 Premessa 182

6.2.2 Principali driver del mercato 183

6.2.3 Mercato di riferimento 189

6.2.4 Area competitiva 198

6.3 Fattori eccezionali 202

6.4 Dipendenza da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione 202

6.5 Fonti delle dichiarazioni dell'Emittente sulla posizione concorrenziale 202

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA 203

7.1 Descrizione del Gruppo facente capo all'Emittente 203

7.2 Descrizione delle società facenti parte del Gruppo LU-VE 205

8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI 211

8.1 Immobilizzazioni materiali esistenti o previste e beni affittati 211

8.1.1 Beni in proprietà 211
8.1.2 Beni immobili in uso 213
8.1.3 Altre immobilizzazioni materiali 215
8.1.4 Impianti produttivi e macchinari 215
8.2 Problematiche ambientali 215
9. RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA 220
9.1 Situazione finanziaria 220
9.2 Gestione operativa 220
9.2.1 Informazioni riguardanti eventi e fattori importanti che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito derivante dall'attività del Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 222
9.2.2 Analisi dell'andamento economico del Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 229
9.2.2.1 Ricavi e altri proventi 230
9.2.2.2 Acquisti di materiali 234
9.2.2.3 Variazione delle rimanenze 235
9.2.2.4 Servizi 235
9.2.2.5 Costo del personale 236
9.2.2.6 Altri costi operativi 237
9.2.2.7 Variazione fair value derivati 238
9.2.2.8 Ammortamenti 238
9.2.2.9 Plusvalenze/Svalutazioni di attività non correnti 239
9.2.2.10 Risultato operativo 239
9.2.2.11 Proventi ed oneri finanziari netti 240
9.2.2.12 Imposte sul reddito d'esercizio 241
9.2.2.13 Margine operativo lordo (Ebitda) 242
9.2.3 Variazioni sostanziali delle vendite o delle entrate nette 243
9.2.4 Politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica che abbiano avuto, o che potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività del Gruppo 243
10. RISORSE FINANZIARIE 244
10.1 Struttura di finanziamento del Gruppo 244
10.2 Risorse finanziarie del Gruppo 246

10.2.1 Gestione dei rischi finanziari ... 282
10.3 Flussi di cassa del Gruppo ... 287
10.4 Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento del Gruppo ... 291
10.5 Impegni e garanzie ... 309
10.6 Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie ... 310
10.7 Fonti previste di finanziamento ... 310
10.8 Assenza di rating ... 310
11. RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE ... 311
11.1 Ricerca e sviluppo ... 311
11.2 Proprietà intellettuale ... 311
11.2.1 Brevetti ... 312
11.2.2 Marchi ... 318
11.2.3 Nomi a dominio ... 319
11.2.5 Modelli di utilità ... 320
11.2.6 Software ... 320
12. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE ... 321
12.1 Tendenze recenti sui mercati in cui opera il Gruppo ... 321
12.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso ... 321
13. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI ... 322
14. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI ... 323
14.1 Informazioni sugli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e alti dirigenti ... 323
14.1.1 Consiglio di Amministrazione ... 323
14.1.2 Collegio Sindacale ... 343
14.1.3 Alti Dirigenti di LU-VE e del Gruppo ... 350
14.1.4 Soci Fondatori ... 352
14.2 Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale, dei direttori generali e degli alti dirigenti ... 352
14.2.1 Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione ... 352
14.2.2 Conflitti di interessi dei membri del Collegio Sindacale ... 354

14.2.3 Conflitti di interessi degli Alti Dirigenti 354

14.2.4 Accordi con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri accordi a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli Alti Dirigenti sono stati nominati..... 354

14.2.5 Restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli Alti Dirigenti hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, gli strumenti finanziari dell'Emittente dagli stessi posseduti 354

15. REMUNERAZIONI E BENEFICI..... 355

15.1 Remunerazione e benefici a favore del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti corrisposti dall'Emittente e dalle sue Controllate..... 355

15.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente e dalle altre società del Gruppo per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi 357

16. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 359

16.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale..... 359

16.2 Contratti di lavoro stipulati dai membri del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente o con le altre società del Gruppo che prevedono indennità di fine rapporto..... 359

16.3 Informazioni sui comitati interni al Consiglio di Amministrazione 359

16.4 Recepimento delle norme in materia di governo societario 366

17. DIPENDENTI 384

17.1 Dipendenti 384

17.2 Partecipazioni azionarie e stock option 386

17.2.1 Partecipazioni azionarie detenute dai componenti del Consiglio di Amministrazione..... 386

17.2.2 Partecipazioni azionarie detenute dai componenti del Collegio Sindacale..... 386

17.2.3 Partecipazioni azionarie detenute dagli Alti Dirigenti 386

17.2.4 Stock option 386

17.2.5 Patti parasociali..... 387

17.3 Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale..... 387

18. PRINCIPALI AZIONISTI 388

18.1 Azionisti che detengono partecipazioni pari o superiori al 5% nel capitale dell'Emittente ... 388

18.2 Diritti di voto dei principali azionisti ... 388

18.3 Soggetto controllante l'Emittente ... 389

18.4 Patti Parasociali e accordi di lock-up ... 389

18.4.1 Patto Parasociale tra Finami, G4, Giober e Spaclab ... 389

18.4.2 Accordi di lock-up ... 392

18.4.2.1 Accordo di Lock-up LU-VE ... 392

18.4.2.2 Accordo di Lock-up Finami ... 396

18.4.2.3 Accordo di Lock-up G4 ... 398

18.4.2.4 Accordo di Collocamento ISI ... 400

19. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE ... 401

19.1 Rapporti con Parti Correlate con riferimento al Gruppo LU-VE ... 401

19.2 Rapporti dell'Emittente con le società del Gruppo ... 404

20. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE ... 407

20.1. Informazioni finanziarie del Gruppo LU-VE relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 ... 407

20.1.1 Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, prospetto del conto economico, prospetto del conto economico complessivo, prospetto delle movimentazioni di patrimonio netto e rendiconto finanziario ... 408

20.1.2 Informazioni generali –Note esplicative ai bilanci consolidati al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 ... 414

20.1.3 Adozione dei principi contabili internazionali ... 423

20.1.4 Principi contabili e criteri di consolidamento ... 423

20.1.5 Principali criteri di valutazione e politiche contabili ... 427

20.1.6 Principi contabili di recente emanazione ... 437

20.1.7 Informativa su rischi e strumenti finanziari ... 441

20.1.8 Note alla situazione patrimoniale finanziaria degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 ... 447

20.1.9 Note al conto economico degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 ... 485

20.2 Bilanci ... 493

20.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 ... 493

20.3.1 Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie sono state sottoposte a revisione ... 493

20.3.2 Altre informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo ... 493

20.3.3 Dati finanziari non assoggettati a revisione contabile ... 493

20.4 Data delle ultime informazioni finanziarie ... 493

20.5 Politica dei Dividendi ... 494

20.5.1 Ammontare dei dividendi relativi agli esercizi cui si riferiscono le informazioni finanziarie ... 494

20.6 Procedimenti giudiziari e arbitrali ... 495

20.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente ... 497

20.8 Relazioni della Società di Revisione ... 498

21. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI ... 504

21.1 Capitale azionario ... 504

21.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato ... 504

21.1.2 Esistenza di strumenti finanziari partecipativi non rappresentativi del capitale sociale dell'Emittente ... 504

21.1.3 Azioni proprie ... 504

21.1.4 Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione ... 506

21.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale ... 506

21.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di società del Gruppo offerto in opzione ... 507

21.1.7 Evoluzione del capitale sociale dell'Emittente ... 507

21.2 Atto costitutivo e Statuto Sociale ... 509

21.2.1 Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente ... 509

21.2.2 Sintesi delle disposizioni dello statuto dell'Emittente riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale ... 510

21.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistente ... 520

21.2.4 Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni ... 521

21.2.5 Disciplina statutaria delle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente ... 521

21.2.6 Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente 523

21.2.7 Disposizioni dello statuto relative alla variazione dell'assetto di controllo e delle partecipazioni rilevanti 523

21.2.8 Speciali pattuizioni statutarie relative alla modifica del capitale sociale 524

22. CONTRATTI RILEVANTI 525

22.1 Accordi per l'acquisizione "Spirotech" 525

22.2 Contratto di affitto d'azienda tra Manifold e Master Cold 529

22.3 Contratti di finanziamento 530

22.3.1 Contratto di Finanziamento con Banca Popolare di Milano s.c.a r.l. 2015 532

22.3.2 Contratto di Finanziamento con Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza 2014 534

22.3.3 Contratti di Finanziamento con Banca Nazionale del Lavoro BNL - BNP Paribas 537

22.3.4 Contratti di Finanziamento con Unione di Banche Italiane - UBI Banca 540

22.3.5 Contratti di Finanziamento con Mediocredito Italiano 546

22.3.6 Contratti di Finanziamento con Banca Popolare di Sondrio 548

22.3.7 Contratti di Finanziamento Unicredit 549

22.3.8 Contratto di finanziamento BNP Paribas Fortis Bank Polska 554

22.3.9 Contratto di finanziamento BNP Paribas - Fortis Bank 555

22.3.10 Contratti di finanziamento con Deutsche Bank 558

22.3.11 Contratto di finanziamento con Banca Intesa San Paolo 25 settembre 2008 560

22.3.12 Contratto di Finanziamento con BNP Paribas 2011 561

22.4 Contratti di impiego di liquidità 561

23. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI 567

23.1 Relazioni e pareri di esperti 567

23.2 Informazioni provenienti da terzi 567

24. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO 569

25. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI 570

SEZIONE SECONDA 571

1. PERSONE RESPONSABILI 573

1.1 Responsabili delle informazioni fornite nel Prospetto Informativo 573

1.2 Dichiarazione di responsabilità ... 573

2. FATTORI DI RISCHIO ... 574

3. INFORMAZIONI ESSENZIALI ... 575

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante ... 575

3.2 Fondi propri e indebitamento ... 575

3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione ... 576

3.4 Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi ... 577

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI ... 578

4.1 Descrizione degli strumenti finanziari da ammettere alla negoziazione ... 578

4.1.1 Legislazione in base alla quale le Azioni Ordinarie sono state emesse ... 578

4.1.2 Caratteristiche delle Azioni Ordinarie ... 578

4.1.3 Valuta delle Azioni Ordinarie ... 578

4.1.4 Descrizione dei diritti connessi alle Azioni Ordinarie ... 578

4.1.5 Indicazione delle delibere, delle autorizzazioni e delle approvazioni in virtù delle quali le Azioni Ordinarie sono state emesse ... 579

4.1.6 Data di emissione e di messa a disposizione delle Azioni Ordinarie ... 580

4.1.7 Limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni Ordinarie ... 580

4.1.8 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle Azioni Ordinarie ... 580

4.1.9 Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso ... 580

4.2 Profili fiscali ... 581

4.2.1 Definizioni ... 581

4.2.2 Regime fiscale relativo alle Azioni Ordinarie ... 581

4.2.2.1 Regime fiscale dei dividendi ... 582

4.2.2.2 Distribuzione di riserve di cui all'art. 47, comma quinto, Tuir ... 589

4.2.2.3 Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni ... 592

4.2.2.4 Tassa sui contratti di borsa ... 599

4.2.2.5 Imposta sulle successioni e donazioni ... 599

4.2.2.6 Imposta di bollo ... 601

4.2.2.7 Imposta sul valore delle attività detenute all'estero ... 602

4.2.2.8 Imposta sulle transazioni finanziarie ("Tobin Tax") ... 602

4.2.2.9 Obblighi di monitoraggio fiscale ed eventuali ulteriori adempimenti informativi 607

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA GLOBALE DI VENDITA E SOTTOSCRIZIONE 609

5.1 Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta globale di vendita e sottoscrizione 609

5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione 609

5.3 Fissazione del prezzo di offerta 609

5.4 Collocamento, sottoscrizione e vendita 609

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE 610

6.1 Domanda di ammissione alla negoziazione 610

6.2 Altri mercati regolamentati 610

6.3 Collocamento privato contestuale dell'Offerta 610

6.4 Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario 610

6.5 Stabilizzazione 610

7. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA 611

7.1 Azionisti Venditori 611

7.2 Strumenti finanziari offerti in vendita 611

7.3 Accordi di lock-up 611

8. SPESE LEGATE ALL'EMISSIONE/ALL'OFFERTA 612

9. DILUIZIONE 613

9.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'Offerta 613

9.2 Ammontare e percentuale della diluizione immediata in caso di non sottoscrizione destinata agli azionisti dell'Emittente 613

10. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI 614

10.1 Soggetti che partecipano all'operazione 614

10.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli Strumenti Finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali di conti 614

10.3 Relazioni e pareri di esperti 614

10.4 Informazioni provenienti da terzi 614

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Prospetto Informativo. Tali definizioni e termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

Accordo di Collocamento ISI	Accordo di collocamento, sottoscritto in data 18 luglio 2013, fra ISI, Giober, Spaclab, Giovanni Cavallini, Attilio Arietti, UBI Banca S.C.p.A., Bankord SIM S.p.A., Unipol Banca S.p.A., in occasione del collocamento degli strumenti finanziari di ISI.
Accordo di *Lock-up* LU-VE	Accordo di *lock-up* sottoscritto in data 30 giugno 2015 da Finami, G4, Giober, Spaclab e lo Sponsor.
Accordo di *Lock-up* Finami	Accordo di *lock-up* sottoscritto in data 30 giugno 2015 da Iginio Liberali, Libefin, Matteo Liberali, Giober, Spaclab e lo Sponsor.
Accordo di *Lock-up* G4	Accordo di *lock-up* sottoscritto in data 30 giugno 2015 da parte di Michele Faggioli e Pierluigi Faggioli, Giober, Spaclab e lo Sponsor.
AIM Italia o AIM	Il sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Alti Dirigenti	Gli alti dirigenti di LU-VE e del Gruppo indicati nella Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.3 del Prospetto Informativo.
Assemblea	L'assemblea dei soci dell'Emittente.
Azioni Ordinarie	Le azioni ordinarie di LU-VE nominative, indivisibili, con godimento regolare e in forma dematerializzata da ammettere alla negoziazione sul MTA.
Azioni Speciali	Le azioni speciali di LU-VE aventi le caratteristiche di cui allo statuto sociale di volta in volta vigente. In data 31 marzo 2017 ha avuto luogo la conversione dell'ultima *tranche* di Azioni Speciali in Azioni Ordinarie e, pertanto, alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale dell'Emittente è rappresentato esclusivamente da Azioni Ordinarie.
Azioni di Compendio	Le Azioni Ordinarie di LU-VE con parità contabile di emissione di Euro 0,10 (zero/10) ciascuna, godimento regolare, liberamente trasferibili rinvenienti dall'aumento di capitale al servizio dell'esercizio dei Warrant deliberato dall'Assemblea del 28 aprile 2015.
Bilancio Consolidato	Il bilancio del Gruppo LU-VE per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, predisposto in conformità agli IAS/IFRS.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A. con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

Codice di Autodisciplina	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate, approvato dal Comitato per la *Corporate Governance*, promosso da Borsa Italiana, ABI, Ania, Assogestioni, Assonime, come successivamente modificato ed integrato, da ultimo, nel luglio 2015.
Collegio Sindacale	Il collegio sindacale dell'Emittente.
Consiglio di Amministrazione	Il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
Consob	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, via G. B. Martini, n. 3.
Controllate o Società Controllate	Le società controllate da LU-VE ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, dell'art. 93 del TUF e del IFRS n. 10 "*Consolidated financial statements*".
Conversione I	La prima conversione di n. 50.000 Azioni Speciali in 350.000 Azioni Ordinarie, che ha avuto luogo in data 10 luglio 2015.
Conversione II	La seconda conversione di n. 50.000 Azioni Speciali in 350.000 Azioni Ordinarie, che ha avuto luogo in data 28 dicembre 2016.
Conversione III	La terza conversione delle ultime n. 50.000 Azioni Speciali in 350.000 Azioni Ordinarie, che ha avuto luogo in data 31 marzo 2017..
Data del Prospetto Informativo o Data del Prospetto	La data di approvazione del Prospetto Informativo da parte della Consob.
Data di Ammissione	La data del provvedimento con il quale Borsa Italiana ammette gli Strumenti Finanziari alle negoziazioni sul MTA.
Data di Efficacia della Fusione	Data di decorrenza degli effetti civilistici della Fusione, e cioè il 9 luglio 2015.
Data di Avvio delle Negoziazioni	Il primo giorno in cui le Azioni Ordinarie dell'Emittente saranno negoziate nel MTA.
Deloitte o Società di Revisione	La società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., con sede legale in Milano, Via Tortona n. 25, iscritta all'albo speciale delle società di revisione di cui al D. Lgs. n. 39/2010.
D. Lgs. 39/2010	Il Decreto legislativo del 27 gennaio, n. 39, attuativo della Direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, come successivamente modificato ed integrato.

D. Lgs. 231/2001	Il Decreto legislativo dell'8 giugno 2001, n. 231, recante "*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica*" entrato in vigore il 4 luglio 2001 in attuazione dell'art. 11 della Legge Delega 29 settembre 2000, n. 300, come successivamente integrato e modificato.
Emittente *ovvero* LU-VE *ovvero* Società	LU-VE S.p.A., con sede legale in Varese (VA), Via Vittorio Veneto n. 11, codice fiscale e Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Varese 01570130128.
Finami	Finami S.p.A. (già S.r.l.), con sede legale in Milano, Piazzale Luigi Cadorna n. 10, codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 08408810151.
Fusione	L'operazione di fusione per incorporazione di ISI in LU-VE che ha avuto efficacia in data 9 luglio 2015.
G4	G4 S.r.l., con sede legale in Belluno, Via Feltre n. 2, codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Belluno 01160530257.
Giober	Giober S.r.l., con sede legale in Torino, via XX Settembre n. 3, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino 10942520015.
Gruppo LU-VE o Gruppo	Collettivamente l'Emittente e le Controllate.
HTS	Heat Transfer Systems s.r.o. con sede legale in Novosedly (Rep. Ceca), Novosedly na Moravě 238 – 69182.
ISI	Industrial Stars of Italy S.p.A. con sede legale in Milano, Via Senato n. 20, codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 08240870967.
Istruzioni di Borsa	Le istruzioni al Regolamento di Borsa.
Libefin	LIBEFIN S.r.l., con sede legale in Milano, piazzale Luigi Cadorna n.10, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 10256880153.
Mercato Telematico Azionario o MTA	Il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., società per l'amministrazione accentrata di strumenti finanziari, con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

OOO Sest-LUVE	OOO Sest-LUVE con sede legale in Lipetsk Region (Russia), Kasinka, 399071 - Gryazinsky District.
Parti Correlate	Le "Parti Correlate" così come definite nell'Allegato 1 al Regolamento Consob n. 17221/2010, e successive modifiche ed integrazioni recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 – "*Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*".
Patto Parasociale	Accordo fra Finami, G4, Giober e Spaclab contenente alcune previsioni di natura parasociale sottoscritto in data 30 giugno 2015 e *(ii)* modificato in data 16 febbraio 2017.
Principi Contabili Internazionali o IAS/IFRS	Tutti gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), emanati dallo IASB ("*International Accounting Standards Board*") e riconosciuti dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, che comprendono tutti gli *International Accounting Standards* (IAS) e tutte le interpretazioni dell'*International Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate "*Standing Interpretations Committee*".
Principi Contabili Italiani	I principi e i criteri previsti dagli articoli 2423 ss. del codice civile per la redazione del bilancio d'esercizio delle società per azioni, integrati dai principi contabili nazionali emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri, e dai documenti pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).
Prospetto Informativo o Prospetto	Il presente prospetto informativo di quotazione.
Regolamento 809/2004/CE	Il Regolamento 809/2004/CE della Commissione del 29 aprile 2004, come successivamente modificato e integrato, recante modalità di esecuzione della Direttiva 2003/71/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le informazioni contenute nei prospetti, il modello dei prospetti, l'inclusione delle informazioni mediante riferimento, la pubblicazione dei prospetti e la diffusione di messaggi pubblicitari.
Regolamento di Borsa	Il Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana, vigente alla Data del Prospetto Informativo.
Regolamento Emittenti AIM Italia	Il Regolamento Emittenti AIM Italia approvato e pubblicato da Borsa Italiana e successive modificazioni e integrazioni.

Regolamento Emittenti	Il Regolamento di attuazione del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n.11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato.
Regolamento Mercati	Il Regolamento di attuazione del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 in materia di mercati, adottato dalla Consob con delibera n.16191 del 29 ottobre 2007, come successivamente modificato ed integrato.
Regolamento Parti Correlate	Il regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato ed integrato.
Regolamento Warrant	Il regolamento dei Warrant LU-VE approvato dall'Assemblea Straordinaria della Società del 28 aprile 2015.
Sest	Sest S.p.A., con sede legale in Limana (BL), via Baorche 39, codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Belluno 007776800252.
Sest-LUVE Polska	Sest-LUVE Polska S.p.z.o.o., con sede legale in Gliwice (Polonia), Ul. Wyczólkowskiego, 30.
Spaclab	Spaclab S.r.l. con sede legale in Milano, Via Senato n. 20, codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 08277490960.
Spirotech	Spirotech Heat Exchangers Private Limited, con sede legale in Ghaziabad Uttar Pradesh (India), R-11/173 Raj Nagar, 208012.
***Sponsor* o UBI Banca**	UBI Banca S.p.A, con sede in Bergamo, Piazza Vittorio Veneto n. 8.
Statuto Post Quotazione o Statuto Sociale	Lo statuto sociale di LU-VE vigente dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.
Strumenti Finanziari	Le Azioni Ordinarie.
Testo unico o TUF	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato.
Testo Unico delle Imposte sui Redditi o TUIR	Il Testo Unico delle imposte sui redditi: Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986 n. 917, come successivamente modificato ed integrato.

TGD	Thermo Glass Door S.p.A., con sede legale in Milano, Piazzale Cadorna n. 10, codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 13008130158.
Warrant	I *warrant* denominati "*Warrant LU-VE*" emessi dalla Società, tutti esercitati e/o decaduti da ogni diritto alla Data del Prospetto Informativo, divenendo privi di validità ad ogni effetto.

GLOSSARIO

Di seguito sono indicati i principali termini tecnici utilizzati all'interno del Prospetto Informativo. Tali termini, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

AUD	Dollaro australiano.
Beta	Indice di covarianza standardizzata e misura il rischio rilevante per un titolo. Rappresenta una misura della correlazione fra il rendimento del titolo stesso rispetto a quello del mercato.
Beta relevered	Indice beta che incorpora gli effetti di leva finanziaria in relazione all'obiettivo di indebitamento specifico del singolo titolo da valutare.
Beta unlevered	Indice beta rettificato per neutralizzare gli effetti di leva finanziaria dei beta osservati sul mercato.
Capitale Circolante Commerciale	Il Capitale Circolante Commerciale è definito come la somma delle rimanenze, dei crediti commerciali esigibili entro un anno, al netto dei debiti commerciali scadenti entro un anno. Il Capitale Circolante Commerciale non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea. Conseguentemente, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
Capitale Circolante Netto	Il Capitale Circolante Netto è definito come attività correnti al netto delle passività correnti ad esclusione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, banche c/c passivi, quota corrente dei fondi rischi ed oneri, acconti su acquisizioni ed altri debiti finanziari scadenti entro un anno e delle attività e passività finanziarie comprese nelle altre attività e passività correnti. Il capitale circolante netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea. Conseguentemente, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
Capitale Investito Netto	Il Capitale Investito Netto è definito come la somma di Attività non correnti, Capitale Circolante Netto e Altri fondi e passività non correnti.
CAGR	*Compound annual growth rate*, ossia tasso annuo di crescita composto.
CGU	Unità generatrice di flussi finanziari (*Cash Generating Unit*), secondo lo IAS 36.

Chemical Industry	Potenziale settore di sbocco del mercato di riferimento del Gruppo LU-VE che include i prodotti destinati all'industria chimica (es. farmaceutica, cosmetica, ecc.).
Chiller	Macchina per la produzione di acqua fredda per impianti di condizionamento di grandi dimensioni.
Close control	Tipo di condizionatore ad alta precisione per applicazione in locali tecnologici (quali *data center*, telefonia, sale operatorie, camere bianche).
Cloud Computing	Tecnologia che consente di usufruire, tramite *server* remoto, di risorse *hardware* e *software*, il cui utilizzo è offerto come servizio da un *provider*.
Compulsory Convertible Debentures (CCD):	Prestito obbligazionario convertendo che prevede la possibilità di conversione in azioni in qualsiasi momento su richiesta dei possessori. In caso di mancata conversione, i CCD dovranno essere obbligatoriamente convertiti alla scadenza del 15° anno dall'emissione.
Contractors	Società di dimensioni estremamente variabili, che comprano direttamente, installano e collaudano in cantiere, i materiali e i componenti necessari per la realizzazione degli impianti loro commissionati dai clienti finali.
***Covenant* finanziari**	Con riferimento a un contratto di finanziamento, ovvero ad uno strumento finanziario di debito, l'impegno assunto dal debitore di rispettare parametri finanziari predeterminati (*covenant* finanziari).
CNY	Yuan renminbi cinese.
Cross default e cross accelleration	Con riferimento a un contratto di finanziamento, clausola che prende in considerazione l'eventualità che il debitore, un suo garante o una società facente parte del suo gruppo (*cross default* interno), o anche un soggetto esterno al suo gruppo (*cross default* esterno), incorrano nella risoluzione o recesso o decadenza dal beneficio del termine o richiesta di rimborso anticipato, per fatto loro imputabile, in relazione ad altri debiti finanziari, ulteriori rispetto a quelli oggetto del contratto contente detta clausola, e fa scaturire da tale eventualità delle conseguenze sul contratto contenente detta clausola; conseguenze che possono essere variamente configurate dalla clausola, ma che in genere consistono nella risoluzione del contratto o nella decadenza del debitore dal beneficio del termine e, comunque, comportano l'obbligo di rimborso immediato del debito.
CZK	Corona ceca.

Debt Service Cover Ratio (DSCR)	Indicatore che esprime la capacità per l'impresa di generare flussi sufficienti per il servizio del debito nelle sue due componenti, rappresentate da quota capitale e quota interessi. In particolare, il DSCR è pari al rapporto, calcolato per ogni dato periodo dell'orizzonte temporale previsto per la durata dei finanziamenti, fra il flusso di cassa operativo generato dall'investimento e il servizio del debito comprensivo di quota capitale e quota interessi.
Discounted Cash Flow	Metodo di valutazione delle aziende che esprime il valore in funzione della capacità dell'attività aziendale di generare cassa; tale tipo di valutazione richiede la proiezione di flussi finanziari e il metodo prende il nome di metodo finanziario o *discounted cash flow*.
Equity value	Valore di mercato delle azioni (o quote) di una società, pari al valore complessivo dell'impresa (cosiddetto *enterprise value*) meno il debito finanziario netto e gli interessi delle minoranze.
EUR	Euro.
Fair Value	Il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, tra parti consapevoli e disponibili, in una transazione tra terzi indipendenti.
FGAS	Gas Fluorurati ad effetto serra.
Food & Beverage	Settore di sbocco del mercato di riferimento del Gruppo LU-VE che include i prodotti destinati all'industria alimentare (es. trasformazione del cibo, pastorizzazione, sterilizzazione, ecc.).
Forward plain vanilla	Contratto a termine avente come sottostante un bene reale oppure un'attività finanziaria. È un contratto derivato dove entrambi i contraenti sono obbligati a effettuare una prestazione a scadenza. La parte che assume la posizione lunga si impegna ad acquistare l'attività sottostante alla data pattuita pagando il prezzo concordato; al contrario la controparte che assume la posizione corta si impegna a vendere tale attività alla medesima data e al medesimo prezzo. Il prezzo concordato viene detto prezzo di consegna e viene concordato all'atto della stipula del derivato in modo tale che il valore iniziale del contratto sia nullo.
GDO	Grande distribuzione organizzata.
Gearing ratio	Rapporto tra posizione finanziaria netta e mezzi propri (capitale e riserve patrimoniali), rappresenta la leva finanziaria di una società.

General contractor	Società che su progetti di grandi dimensioni concorre per aggiudicarsi l'appalto completo (opere edili, impianti di condizionamento, idraulici, elettrici ecc).
Heating, Ventilation and Air conditioning (HVAC) & Refrigeration	Settore di sbocco del mercato di riferimento del Gruppo LU-VE che include i prodotti destinati al riscaldamento, alla ventilazione, al condizionamento e alla refrigerazione industriale.
HKD	Dollaro di Hong Kong.
HO.RE.CA	Segmento di mercato dei costruttori di apparecchi per applicazioni in ambito alberghiero, cucine industriali e *catering* ("*hotel*, *restaurant and catering"*).
Indebitamento Finanziario Netto	L'Indebitamento Finanziario Netto è definito come la somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle altre attività finanziarie correnti al netto delle banche c/c passivi e altri debiti finanziari scadenti entro un anno e degli altri debiti finanziari a medio e lungo termine. L'Indebitamento Finanziario Netto è definito secondo quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. 60604293 del 28 luglio 2006 ed in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319.
INR	Rupia indiana.
Interest Rate Swap	Contratto attraverso il quale due parti si scambiano, in date stabilite e per un periodo prefissato, flussi di segno opposto determinati applicando a uno stesso capitale nozionale due diversi tassi d'interesse.
Lead time	Lasso temporale necessario ai fini della produzione e dell'acquisto delle materie.
Linea di credito *committed*	Contratto di finanziamento nel quale l'istituto finanziatore concede alla parte debitrice un finanziamento con scadenza e importo definiti, utilizzabile dalla parte debitrice anche in più soluzioni, e nel quale l'istituto finanziatore non ha la facoltà di chiedere alla parte debitrice il rimborso anticipato del debito residuo, salvo in casi di insolvenza o in specifiche circostanze contrattualmente definite e derivanti da un sensibile peggioramento del merito di credito del potenziale prenditore.

Linea di credito *uncommitted*	Contratto di finanziamento nel quale l'istituto finanziatore concede alla parte debitrice un finanziamento con scadenza indeterminata, utilizzabile dalla parte debitrice anche in più soluzioni, e nel quale l'istituto finanziatore ha sempre la facoltà di chiedere alla parte debitrice il rimborso anticipato del debito residuo, a prescindere dai meri casi di insolvenza o dalle specifiche circostanze contrattualmente definite di peggioramento del merito di credito del soggetto finanziato.
Marchio "AIA"	Il marchio "AIA *Cooling Your Daily Life*" di titolarità di LU-VE Sweden AB.
Margine operativo Lordo (Ebitda)	Il Margine operativo Lordo (Ebitda) include i ricavi e gli altri proventi operativi, al netto dei costi per acquisto di materiali, della variazione delle rimanenze, dei costi per servizi, del costo per il personale e degli altri costi operativi. Si segnala che l'Ebitda non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea. Conseguentemente, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
Modello *business-to-business (B2B)*	I prodotti realizzati vengono venduti ad intermediari, come ad esempio, OEM's, *contractors*, distributori ed installatori e non agli utilizzatori finali, che sono a loro volta operatori professionali, salvo che per le applicazioni destinate agli elettrodomestici.
Negative pledge	Con riferimento a un contratto di finanziamento, impegno assunto dal debitore a non creare vincoli reali (ad es. ipoteche, mandati a iscrivere ipoteche o altri gravami) sui propri beni o sui propri crediti, a garanzia di altri creditori; impegno che può essere variamente configurato dalla clausola: divieto di creare vincoli su tutti i beni del debitore (materiali o immateriali, presenti o futuri, etc.) o solo su alcuni di essi, per qualsiasi somma o oltre determinate soglie, etc.
OEM's (*Original Equipment Manufacturer*)	Costruttori di macchine e apparecchi per la refrigerazione quali ad esempio costruttori di banchi, vetrine e armadi refrigerati e di unità condensanti, che acquistano scambiatori ad aria statici su proprio disegno e specifica oppure che sono il risultato di una progettazione e/o un dimensionamento condiviso con il costruttore di scambiatori. Rientrano in una delle categorie di clienti/utilizzatori.
Oil & Gas	Settore di sbocco del mercato di riferimento del Gruppo LU-VE che include i prodotti destinati alle filiere del petrolio e del gas (raffinerie, rigassificatori, ecc.).

Pari passu	Con riferimento a un contratto di finanziamento, clausola tramite la quale il debitore attesta che le obbligazioni contratte verso il mutuante, in rapporto al rimborso del prestito e alle garanzie concesse, pongono quest'ultimo in una posizione di parità nei confronti degli altri creditori dello stesso debitore e si impegna a fare si che tale posizione non venga modificata durante la durata del contratto di finanziamento contente detta clausola
PLN	Zloty polacchi.
Power gen o power generation	Settore di sbocco del mercato di riferimento del Gruppo LU-Ve che include i prodotti destinati agli impianti per la produzione di energia elettrica.
Radiators	Raffreddatori di liquido speciali di grande potenza tipicamente usati nel settore *power gen*.
Range accrual forward	Strumento finanziario derivato che permette di accumulare un determinato nozionale in valuta (che alla data di scadenza verrà convertito in Euro al cambio di contratto) in base all'andamento del cambio tra l'Euro e la valuta alle varie date di controllo. Il derivato prevede due barriere, (inferiore e superiore) ed un importo nozionale di periodo di accumulo. Se alla data di fissaggio il cambio tra l'Euro e la valuta è all'interno delle barriere, viene accumulato il 50% dell'importo nozionale di periodo; se alla data di fissaggio il cambio tra l'Euro e la valuta è inferiore alla barriera bassa non viene accumulato nulla; se alla data di fissaggio il cambio tra l'Euro e la valuta è superiore alla barriera alta viene accumulato il 100% dell'importo nozionale di periodo.
RUB	Rublo russo.
Scambiatori ad aria	Tipologia di prodotto del mercato di riferimento che include tutti gli scambiatori di calore che utilizzano l'aria per raffreddare i fluidi.
SBU	Unità d'impresa (*Strategic Business Unit)* che ha la responsabilità di sviluppare la strategia in una specifica area strategica e generalmente presenta strutture di costo specifiche, presidi organizzativi autonomi e responsabilità dedicate.
SBU OEM	SBU comprendente i prodotti che rappresentano componenti all'interno di macchinari progettati e costruiti da un OEM's, ovvero scambiatori di calore ad aria statici, principalmente destinati a costruttori di banchi e armadi refrigerati, condizionatori e applicazioni speciali, e porte di vetro speciali per banchi e vetrine refrigerate (c.d. "vetrocamere").

SBU Ventilati	SBU comprendente gli apparecchi ventilati e i condizionatori d'aria di precisione *close control* destinati principalmente al mercato della refrigerazione, del condizionamento dell'aria, del *power gen*.
Scambiatori a fascio tubiero e mantello	Tipologia di prodotto del mercato di riferimento che include gli scambiatori di calore a superficie, costituiti principalmente da un fascio di tubi collocato all'interno di un recipiente chiamato mantello.
Scambiatori a piastre	Tipologia di prodotto del mercato di riferimento che include gli scambiatori di calore in cui due correnti fluide a temperatura diversa scambiano il loro contenuto termico attraverso delle superfici lavorate a rilievo e disposte l'una accanto all'altra, dove i fluidi si avvicendano con flusso in controcorrente.
SEK	Corona svedese.
Time to market	Il tempo che intercorre tra il momento in cui inizia la produzione e il momento in cui il prodotto finito è disponibile per il ritiro da parte del cliente.
Torri di raffreddamento	Tipologia di prodotto del mercato di riferimento che include gli scambiatori di calore gas-liquido nel quale la fase liquida cede energia alla fase gassosa, riducendo così la propria temperatura. Nella maggioranza dei casi la fase gassosa è costituita da aria o vapore d'acqua e la fase liquida da acqua di vario tipo.
USD	Dollaro americano.
Vendor list	La lista dei fornitori formalmente approvati per un cliente o un progetto specifico (o entrambi).
WACC	Costo medio ponderato del capitale (*Weighted Average Cost of Capital*).

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

NOTA DI SINTESI

La presente nota di sintesi (la "**Nota di Sintesi**") – redatta ai sensi del Regolamento Delegato (UE) n. 486/2012 della Commissione del 30 marzo 2012 che modifica il Regolamento 809/2004/CE per quanto riguarda il formato e il contenuto del prospetto, del prospetto di base, della nota di sintesi e delle condizioni definitive nonché per quanto riguarda gli obblighi di informativa – contiene le informazioni essenziali relative all'Emittente, al Gruppo e al settore di attività in cui gli stessi operano nonché quelle relative alle Azioni Ordinarie oggetto di ammissione alle negoziazioni sul MTA.

La presente Nota di Sintesi riporta una serie di elementi informativi obbligatori richiesti dagli schemi applicabili definiti "Elementi" che sono numerati nelle successive Sezioni da A ad E (A.1 – E.7).

La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi che è previsto vengano inclusi in una Nota di Sintesi relativa a tale tipologia di strumenti finanziari ed Emittente. Dal momento che alcuni Elementi non sono previsti, vi possono essere intervalli nella sequenza numerica degli Elementi.

Qualora l'indicazione di un determinato Elemento sia richiesta dagli schemi applicabili in relazione alle caratteristiche degli strumenti finanziari offerti e dell'Emittente, e non vi sono informazioni rilevanti a riguardo, la Nota di Sintesi contiene una sintetica descrizione dell'Elemento astratto richiesto dagli schemi applicabili, congiuntamente all'indicazione "non applicabile".

Sezione A – Introduzione e avvertenze

A.1	**Avvertenza**
	La presente Nota di Sintesi deve essere letta come semplice introduzione al Prospetto Informativo. Qualsiasi decisione di investire nelle Azioni Ordinarie dell'Emittente dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto Informativo completo. Qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale applicabile, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto Informativo prima dell'inizio del procedimento. La responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto qualora la stessa Nota di Sintesi risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta congiuntamente alle altre parti del Prospetto o non offra, se letta insieme con le altre parti del Prospetto Informativo, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire in tali Azioni Ordinarie. Si fa presente inoltre che la Nota di Sintesi non sarà oggetto di pubblicazione o di diffusione al pubblico separatamente dalle altre Sezioni in cui il Prospetto Informativo si articola.

A.2	**Consenso dell'Emittente**
	L'Emittente non ha accordato il proprio consenso all'utilizzo del Prospetto Informativo da parte di intermediari finanziari per la successiva rivendita delle Azioni Ordinarie dell'Emittente da parte di intermediari finanziari.

Sezione B – Emittente ed eventuali garanti

B.1	**Denominazione legale e commerciale dell'Emittente**
	La denominazione dell'Emittente è LU-VE S.p.A..
B.2	**Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera l'Emittente e suo paese di costituzione**
	LU-VE è stata costituita in Italia, in forma di società a responsabilità limitata, poi trasformata in società per azioni ed opera in base alla legislazione italiana. La Società ha sede legale in Varese (VA), Via Vittorio Veneto n. 11.
B.3	**Descrizione della natura delle operazioni correnti dell'Emittente e delle sue principali attività, e relativi fattori chiave, con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o di servizi prestati e identificazione dei principali mercati in cui l'Emittente compete**
	Principali attività del Gruppo L'Emittente è attivo nel settore della produzione e commercializzazione di scambiatori di calore ad aria statici, apparecchi ventilati, *close control* e vetrocamere, ed è a capo di un gruppo internazionale composto al 31 dicembre 2016 da 12 società produttive, localizzate in Italia, Repubblica Ceca, Svezia, Polonia, Russia, Cina e India, 6 società commerciali e 1 ufficio di rappresentanza (negli Emirati Arabi Uniti), che produce e vende prevalentemente all'estero (rispettivamente nel 2016, 2015 e 2014 il 73,7%, il 73,3% ed il 76,1% dei suoi ricavi è stato realizzato all'estero). L'attività del Gruppo LU-VE può essere suddivisa in quattro principali categorie di prodotti: *(i)* scambiatori di calore ad aria statici, cosiddetti "a pacco alettato": sono componenti fondamentali dei circuiti frigoriferi e sono costruiti accoppiando meccanicamente tubi speciali (generalmente in rame), che costituiscono la cosiddetta superficie di scambio primario, con "alette specializzate" stampate (generalmente in alluminio), che costituiscono la cosiddetta superficie di scambio secondario. Nella maggior parte dei casi, gli scambiatori di calore ad aria statici rappresentano un componente chiave di un apparecchio o di una macchina completa progettata e costruita da un OEM's (nel caso del Gruppo LU-VE si tratta principalmente di costruttori di banchi e armadi refrigerati, condizionatori, pompe di calore, macchine per aria compressa, armadi elettrici speciali, ecc.);

(ii) scambiatori di calore ad aria ventilati (c.d. "apparecchi ventilati", aero evaporatori, condensatori e *dry coolers*): sono prodotti finiti costituiti da scambiatori di calore di varia foggia e dimensione a cui vengono accoppiate: *(i)* carenature, opportunamente studiate e sagomate per massimizzare le prestazioni degli scambiatori in esse contenute e per agevolarne la movimentazione e l'installazione in cantiere; *(ii)* ventilatori elettrici o elettronici, appositamente studiati e dimensionati per ottimizzare lo scambio termico, e, al contempo, ridurre il consumo elettrico e i livelli di rumorosità generati; *(iii)* vari altri accessori elettrici, elettronici e meccanici. Gli apparecchi ventilati possono essere installati, a seconda della tipologia, sia all'interno delle celle refrigerate, sia all'esterno dei locali refrigerati e/o condizionati (tipicamente sui tetti o in locali "tecnici" dedicati);

(iii) condizionatori d'aria di precisione *close control*: sono particolari condizionatori d'aria specificamente studiati per l'utilizzo all'interno di locali "tecnologici" particolarmente delicati, quali *data center*, telefonia, sale operatorie e camere bianche;

(iv) porte di vetro speciali per banchi e vetrine refrigerate (c.d. "vetrocamere"): sono una particolare tipologia di porte che viene realizzata accoppiando e isolando fino a tre diverse lastre di vetro speciale, al cui interno viene fatto circolare un gas. La funzione d'uso specifica svolta da questa tipologia di porte montate su armadi e banchi frigoriferi a temperature sia positive, sia negative, è rappresentata dal garantire, anche se sottoposte a numerosi o continui cicli di apertura e chiusura, il mantenimento della temperatura all'interno dei banchi e degli armadi refrigerati, la perfetta visibilità della merce esposta/contenuta in qualsiasi condizione, l'illuminazione degli interni e, in alcuni casi, anche la proiezione di loghi pubblicitari sulla superficie della porta stessa.

Nella tabella che segue sono riportati i ricavi delle vendite per ciascuna delle suddette categorie di prodotti negli esercizi del periodo di riferimento:

PRODOTTI ***In migliaia di Euro***	**2016**	**%**	**2015**	**%**	**2014**	**%**
Scambiatori di calore ad aria statici	127.474	54,0%	114.685	54,5%	120.417	56,1%
Apparecchi Ventilati	80.366	34,1%	72.049	34,2%	69.212	32,2%
Porte	15.576	6,6%	13.244	6,3%	10.794	5,0%
Close Control	10.713	4,5%	9.122	4,3%	11.650	5,5%
Subtotale	**234.129**	**99,2%**	**209.100**	**99,3%**	**212.073**	**98,8%**
Altro	1.889	0,8%	1.477	0,7%	2.656	1,2%
TOTALE	**236.018**	**100,0%**	**210.577**	**100,0%**	**214.729**	**100,0%**

Dal punto di vista delle applicazioni dei prodotti, l'attività del Gruppo LU-VE può essere oggi riferita principalmente a due differenti mercati di sbocco: *(i)* refrigerazione, che comprende le attività relative alla filiera legata ai prodotti alimentari; *(ii)* condizionamento dell'aria, che riguarda il trattamento dell'aria di locali pubblici e "tecnologici". I prodotti del Gruppo LU-VE, inoltre, si rivolgono anche alle applicazioni speciali e alla *power gen*, seppure con valori significativamente inferiori a quelli realizzati negli altri mercati di sbocco.

Nella tabella che segue sono riportati i ricavi delle vendite per ciascuna delle applicazioni dei prodotti negli esercizi del periodo di riferimento:

APPLICAZIONI ***In migliaia di Euro***	**2016**	**%**	**2015**	**%**	**2014**	**%**
Refrigerazione	166.208	70,4%	147.351	70,0%	141.930	66,2%
Condizionamento dell'aria	39.481	16,8%	36.905	17,5%	38.164	17,8%
Applicazioni speciali	23.889	10,1%	20.115	9,6%	21.787	10,1%
Power gen	4.551	1,9%	4.729	2,2%	10.192	4,7%
Subtotale	**234.129**	**99,2%**	**209.100**	**99,3%**	**212.073**	**98,8%**
Altro	1.889	0,8%	1.477	0,7%	2.656	1,2%
TOTALE	**236.018**	**100,0%**	**210.577**	**100,0%**	**214.729**	**100,0%**

Nella tabella che segue sono riportati i ricavi delle vendite per aree geografiche negli esercizi del periodo di riferimento:

AREA GEOGRAFICA ***In migliaia di Euro***	**2016**	**%**	**2015**	**%**	**2014**	**%**
Italia	61.996	26,3%	56.185	26,7%	51.220	23,9%
Germania	22.311	9,4%	21.244	10,1%	27.260	12,7%
Russia	18.434	7,8%	16.003	7,6%	18.310	8,5%
Repubblica Ceca	10.750	4,5%	11.804	5,6%	12.517	5,8%
Francia	13.413	5,7%	11.773	5,6%	12.567	5,9%
Svezia	11.936	5,1%	10.220	4,9%	9.537	4,4%
Polonia	9.672	4,1%	8.237	3,9%	6.812	3,2%
Gran Bretagna	8.040	3,4%	7.573	3,6%	8.276	3,9%
Altri Paesi	79.466	33,7%	67.538	32,0%	68.230	31,7%
TOTALE	**236.018**	**100,0%**	**210.577**	**100,0%**	**214.729**	**100,0%**

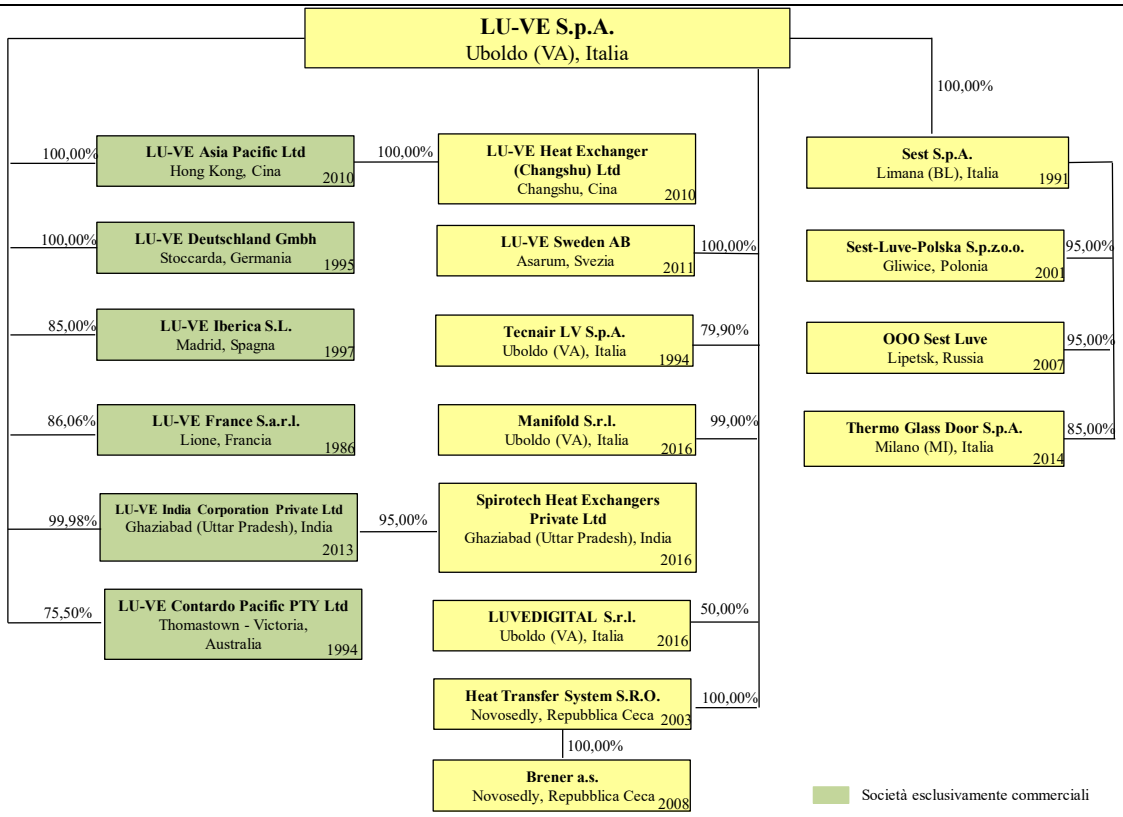
La forza competitiva del Gruppo LU-VE, a giudizio dell'Emittente, è legata principalmente ai seguenti fattori chiave:

- diversificazione delle vendite per mercati di sbocco, area geografica e clientela;
- struttura produttiva e commerciale flessibile ed internazionale;
- fidelizzazione dei clienti;
- qualità ed innovatività dei suoi prodotti, attestata dal possesso di diverse certificazioni;
- capacità di sviluppo tecnologico, testimoniata dai brevetti registrati e realizzata attraverso la massima attenzione alle attività di ricerca e sviluppo;
- *management team* competente ed esperto e con un forte orientamento all'internazionalizzazione.

	Principali mercati Il Gruppo LU-VE compete nel mercato mondiale degli scambiatori di calore che ha registrato nel corso del triennio 2014-2016 un CAGR pari a 3,9%, mentre per il periodo 2016-2019 è atteso un tasso di crescita medio annuo pari al 5,0%[1]. In particolare il Gruppo LU-VE opera nel mercato degli "Scambiatori ad aria" (che ha registrato nel corso del triennio 2014-2016 un CAGR pari a 4,0%, mentre per il periodo 2016-2019 è atteso un tasso di crescita medio annuo pari al 5,2%[2]) e in particolare nei segmenti di prodotto "Scambiatori di calore ad aria statici" e "Scambiatori di calore ad aria ventilati" ("Apparecchi ventilati"), posizionandosi, a giudizio dell'Emittente, tra i principali operatori di mercato. Secondo le stime dell'Emittente lo scenario competitivo europeo relativo al segmento di prodotto "Scambiatori di calore ad aria statici" vede la Società Luvata Heat Transfer Solutions (*leader* storico in termini di volumi) e il Gruppo LU-VE come i due principali operatori di mercato. Sempre secondo le stime dell'Emittente nell'ambito del segmento "Apparecchi ventilati" destinati ai mercati della refrigerazione e del condizionamento, il *leader* europeo è Guntner Group con il Gruppo LU-VE, Kelvion e la divisione "Air" della multinazionale svedese Alfa Laval a contendersi il secondo posto.
B.4a	**Descrizione delle principali tendenze recenti riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera**
	Fatto salvo quanto indicato nel Prospetto Informativo, a giudizio della Società dalla data di chiusura dell'ultimo esercizio sociale alla Data del Prospetto Informativo, non si sono manifestate tendenze particolarmente significative nell'andamento della produzione, ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, in grado di condizionare - in positivo o in negativo - l'attività dell'Emittente e/o del Gruppo. Con riferimento al periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 31 marzo 2017, l'Emittente, verificata la coerenza dell'andamento effettivo della gestione rispetto ai dati previsionali relativi all'esercizio in corso presenti nel Piano Industriale 2017-2019, dichiara che non sussistono scostamenti rilevanti.
B.5	**Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente**
	Alla Data del Prospetto Informativo, il 50,08% del capitale sociale con diritto di voto dell'Emittente è detenuto da Finami. Al riguardo, la Società ritiene di non essere soggetta all'attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e ss. del codice civile. Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente è a capo del Gruppo LU-VE. Di seguito viene riportato una rappresentazione grafica delle principali società facenti parte del Gruppo LU-VE alla Data del Prospetto Informativo, con indicazione delle partecipazioni detenute dall'Emittente in ciascuna società direttamente o indirettamente controllata, nonché dell'anno in cui ciascuna società è entrata a far parte del Gruppo.

[1] Fonte: *Heat Exchangers – A Global Strategic Business Report; MCP -1159, July 2016* (www.StrategyR.com).

[2] Fonte: *Heat Exchangers – A Global Strategic Business Report; MCP -1159, July 2016* (www.StrategyR.com).



B.6 **Azionisti che detengono una partecipazione nel capitale o ai diritti di voto dell'Emittente che sia soggetta a notifica e indicazione del soggetto controllante l'Emittente ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1 del codice civile e dell'art. 93 del TUF**

Alla Data del Prospetto Informativo, sulla base delle comunicazioni ricevute ai sensi della normativa applicabile, delle risultanze del libro soci nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, gli azionisti che, direttamente o indirettamente, detengono partecipazioni pari o superiori al 5% del capitale sociale con diritto di voto dell'Emittente sono i seguenti:

AZIONISTA DIRETTO	AZIONI	% SUL CAPITALE CON DIRITTO DI VOTO
FINAMI	11.135.034	50,08%
G4	3.905.112	17,56%

Finami è una società di diritto italiano che opera in forma di società per azioni, con capitale sociale pari a 2.132.000 Euro. Alla Data del Prospetto Informativo i soci di Finami sono: *(i)* Libefin, che detiene una partecipazione pari al 36,71% ed è controllata di diritto, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1 del codice civile, da Matteo Liberali; *(ii)* Matteo Liberali, che detiene una partecipazione pari al 21,91% (di cui il 10,73% in piena proprietà e l'11,18% in nuda proprietà senza diritto di voto) e che, pertanto, dispone, direttamente o indirettamente, del 47,44% dei diritti di voto di Finami; *(iii)* Iginio Liberali, che è titolare del diritto di usufrutto con diritto di voto sul 18,44% di Finami; *(iv)* Simone Liberali, che detiene una partecipazione pari al 13,64% (di cui il 10,73% in piena proprietà e il 2,91% in nuda proprietà senza diritto di voto); *(v)* Fabio Liberali, che detiene una partecipazione

	pari al 18,74% (di cui il 10,73% in piena proprietà e l'8,01% in nuda proprietà senza diritto di voto); *(vi)* Giorgio Nicola Armenise, che detiene una partecipazione pari al 2,25%; *(vii)* Emanuela Armenise, che detiene una partecipazione pari al 2,25%; *(viii)* Paolina Grassi, che è titolare del diritto di usufrutto con diritto di voto sul 3,66% del capitale di Finami; *(ix)* la stessa Finami detiene una partecipazione pari al 4,5% del proprio capitale a titolo di azioni proprie. Si segnala che, alla Data del Prospetto Informativo, nessun soggetto singolarmente considerato esercita il controllo di diritto su Finami ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1 del codice civile. G4 è una società di diritto italiano costituita in forma di società a responsabilità limitata, con capitale sociale pari a 49.000 Euro. I soci di G4 sono: *(i)* Michele Faggioli, che detiene una partecipazione pari al 51,02% (di cui il 34,69% in piena proprietà e il 16,33% in nuda proprietà senza diritto di voto); *(ii)* Raffaella Faggioli, che detiene una partecipazione pari al 24,49% (di cui il 16,33% in piena proprietà e l'8,16% in nuda proprietà senza diritto di voto); e *(iii)* Eleonora Faggioli che detiene una partecipazione pari al 24,49% (di cui il 16,33% in piena proprietà e l'8,16% in nuda proprietà senza diritto di voto). Pierluigi Faggioli è titolare del diritto di usufrutto con diritto di voto sul 32,65% del capitale di G4. Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente è controllata, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1 del codice civile dell'art. 93 del TUF, da Finami la quale detiene n. 11.135.034 Azioni Ordinarie pari al 50,08% del capitale sociale con diritto di voto dell'Emittente. Sulla base delle risultanze dell'ultima distribuzione dividendi, intervenuta il 20 aprile 2017, la compagine sociale dell'Emittente era a tale data composta da 404 azionisti.

B.7	**Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente relative agli esercizi passati**

Di seguito si riporta una sintesi delle principali informazioni finanziarie selezionate desunte dai bilanci relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014.

B.7.1 Dati economici selezionati del Gruppo

In migliaia di Euro	**2016**	**% Ricavi**	**2015**	**% Ricavi**	**2014**	**% Ricavi**
Ricavi e altri proventi operativi	**236.266**	**100,0%**	**212.264**	**100,0%**	**215.488**	**100,0%**
Acquisti di materiali	(120.685)	51,1%	(108.300)	51,0%	(111.956)	52,0%
Variazione delle rimanenze	3.650	-1,5%	3.060	-1,4%	3.431	-1,6%
Servizi	(37.462)	15,9%	(33.358)	15,7%	(30.207)	14,0%
Costo del personale	(49.902)	21,1%	(46.335)	21,8%	(43.628)	20,2%
Altri costi operativi	(1.826)	0,8%	(1.111)	0,5%	(1.709)	0,8%
Totale costi operativi	**(206.225)**	**87,3%**	**(186.044)**	**87,6%**	**(184.069)**	**85,4%**
Variazione *fair value* derivati	313	-0,1%	(201)	0,1%	924	-0,4%
Ammortamenti	(12.953)	5,5%	(12.340)	5,8%	(11.789)	5,5%
Plus./Svalutaz. Attività non correnti	430	-0,2%	241	-0,1%	236	-0,1%
Risultato Operativo	**17.831**	**7,5%**	**13.920**	**6,6%**	**20.790**	**9,6%**
Proventi e oneri finanziari netti	1.992	-0,8%	(3.381)	1,6%	(5.709)	2,6%
Risultato prima delle imposte	**19.823**	**8,4%**	**10.539**	**5,0%**	**15.081**	**7,0%**
Imposte sul reddito d'esercizio	(3.273)	1,4%	(942)	0,4%	(4.189)	1,9%
Risultato netto dell'esercizio	**16.550**	7,0%	**9.597**	**4,5%**	**10.892**	**5,1%**
Utile di competenza di terzi	704		498		778	
Utile di pertinenza del gruppo	**15.846**	**6,7%**	**9.099**	**4,3%**	**10.114**	**4,7%**

B.7.2 Dati patrimoniali e finanziari del Gruppo

In migliaia di Euro	**31/12/2016**	**% su capitale investito netto**	**31/12/2015**	**% su capitale investito netto**	**31/12/2014**	**% su capitale investito netto**
Immobilizzazioni immateriali nette	58.432		39.123		39.631	
Immobilizzazioni materiali nette	103.127		89.131		87.577	
Imposte anticipate	3.059		2.379		3.581	
Immobilizzazioni finanziarie	2.050		921		860	
Attività non correnti (A)	**166.668**	**101,2%**	**131.554**	**108,2%**	**131.649**	**111,3%**
Rimanenze di magazzino	30.914		24.625		21.693	
Crediti verso Clienti	45.456		33.761		37.988	
Altri crediti ed attività correnti	7.525		6.145		5.146	
Attività correnti (B)	**83.895**		**64.531**		**64.827**	
Debiti verso fornitori	53.070		47.072		44.908	
Altri debiti e passività correnti	16.407		13.065		13.688	
Passività correnti (C)	**69.477**		**60.137**		**58.596**	
Capitale Circolante Netto (D=B-C)*	**14.418**	**8,8%**	**4.394**	**3,6%**	**6.231**	**5,3%**
Fondi relativi al personale	3.936		3.305		3.639	
Imposte differite	10.329		8.866		12.890	
Fondi per rischi e oneri	2.182		2.177		3.108	
Passività a medio e lungo termine (E)	**16.447**	**10,0%**	**14.348**	**11,8%**	**19.637**	**16,6%**
Capitale Investito Netto (A+D-E)**	**164.639**	**100,0%**	**121.600**	**100,0%**	**118.243**	**100,0%**
Patrimonio netto di gruppo	132.572		122.355		65.623	
Patrimonio netto di competenza di terzi	1.823		3.443		3.233	
Totale Patrimonio Netto Consolidato	**134.395**	**81,6%**	**125.798**	**103,5%**	**68.856**	**58,2%**
Indebitamento finanziario non corrente	107.705		93.817		56.495	
Indebitamento finanziario corrente netto	(77.461)		(98.015)		(7.108)	
Totale Indebitamento finanziario netto***	**30.244**	**18,4%**	**(4.198)**	**-3,5%**	**49.387**	**41,8%**
Mezzi propri e indebitam. Finanziario netto	**164.639**	**100,0%**	**121.600**	**100,0%**	**118.243**	**100,0%**

Note:

* Il Capitale Circolante Netto è definito come attività correnti al netto delle passività correnti ad esclusione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, banche c/c passivi, quota corrente dei fondi rischi ed oneri, acconti su acquisizioni ed altri debiti finanziari scadenti entro un anno e delle attività e passività finanziarie comprese nelle altre attività e passività correnti. Il capitale circolante netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea. Conseguentemente, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

** Il Capitale Investito Netto è la somma di Attività non correnti, Capitale Circolante Netto e Altri fondi e passività non correnti.

*** L'Indebitamento Finanziario Netto è definito come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle altre attività finanziarie correnti al netto delle banche c/c passivi e altri debiti finanziari scadenti entro un anno e degli altri debiti finanziari a medio e lungo termine. L'Indebitamento Finanziario Netto è definito secondo quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. 60604293 del 28 luglio 2006 ed in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319.

B.7.3 Indebitamento finanziario netto

In migliaia di Euro		31/12/2016	Di cui garantito	31/12/2015	Di cui garantito	31/12/2014	Di cui garantito
A.	Cassa	52	-	46	-	44	-
B.	Saldi attivi di c/c bancari non vincolati	46.403	-	55.220	-	29.694	-
C.	Attività finanziarie correnti	74.145	-	64.756	-	269	-
D.	**Liquidità (A+B+C)**	**120.600**	**-**	**120.022**	**-**	**30.007**	**-**
E.	Debiti bancari correnti	(303)	-	(1.994)	-	(1.615)	-
F.	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(41.531)	(7.274)	(18.039)	(8.365)	(19.774)	(14.846)
G.	Altre passività finanziare correnti	(1.305)	-	(1.974)	-	(1.510)	-
H.	**Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)**	**(43.139)**	**(7.274)**	**(22.007)**	**(8.365)**	**(22.899)**	**(14.846)**
I.	**Indebitamento finanziario corrente netto (H+D)**	**77.461**	**(7.274)**	**98.015**	**(8.365)**	**7.108**	**(14.846)**
J.	Debiti bancari non correnti	(105.289)	(29.321)	(93.434)	(36.509)	(56.001)	(40.518)
K.	Altre passività finanziare non correnti	(2.416)	-	(383)	-	(494)	-
L.	**Indebitamento finanziario non corrente (J+K)**	**(107.705)**	**(29.321)**	**(93.817)**	**(36.509)**	**(56.495)**	**(40.518)**
M.	**Indebitamento finanziario netto (I+L)**	**(30.244)**	**(36.595)**	**4.198**	**(44.874)**	**(49.387)**	**(55.364)**

B.7.4 Dati selezionati dal rendiconto finanziario

In migliaia di Euro	2016		2015	2014
A. Flussi finanziari generati/(assorbiti) dall'attività operativa	25.474		20.554	22.312
B. Flussi finanziari generati/(assorbiti) dall'attività di investimento	(53.013)		(13.144)	(21.938)
C. Flussi finanziari generati/(assorbiti) dall'attività finanziaria	17.968		18.338	(2.491)
D. Altre variazioni	(1.044)		(220)	(3.375)
Flussi finanziari netti dell'esercizio (A + B + C + D)	**(10.615)**		**25.528**	**(5.492)**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine esercizio	**46.455**		**55.266**	**29.738**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di inizio esercizio	**57.070**	**(*)**	**29.738**	**35.230**

Nota:

(*) L'importo comprende le disponibilità liquide di inizio esercizio (56.266 migliaia di Euro) e l'apporto della variazione dell'area di consolidamento (1.804 migliaia di Euro) riferita al valore delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti di Spirotech al 30 settembre 2016, data di ingresso della società nel perimetro del Gruppo.

B.8 Informazioni finanziarie pro-forma fondamentali selezionate

Non applicabile.

B.9 Previsioni o stime degli utili

Nel Prospetto Informativo non è inclusa alcuna previsione o stima degli utili.

B.10	**Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati**
	Non applicabile.
B.11	**Dichiarazione relativa al capitale circolante**
	Ai sensi del Regolamento 809/2004/CE e della definizione di capitale circolante – quale "*mezzo mediante il quale l'Emittente ottiene risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza*" – contenuta nella Raccomandazione ESMA/2013/319, alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente ritiene di disporre a livello di Gruppo LU-VE di capitale circolante sufficiente a far fronte ai propri fabbisogni finanziari correnti, intendendosi per tali quelli relativi ai 12 mesi successi alla suddetta data.

Sezione C – Strumenti finanziari

C.1	**Descrizione delle Azioni Ordinarie**
	Il Prospetto Informativo ha ad oggetto l'ammissione alle negoziazioni sul MTA delle Azioni Ordinarie della Società. Le Azioni Ordinarie oggetto dell'ammissione alle negoziazioni sul MTA sono state emesse ai sensi della legge italiana, sono nominative, liberamente trasferibili, prive di indicazione del valore nominale, con godimento regolare e assoggettate al regime di dematerializzazione ai sensi degli artt. 83-*bis* e ss. del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli. Le Azioni Ordinarie hanno il codice ISIN IT0005107492.
C.2	**Valuta di emissione delle Azioni Ordinarie**
	Le Azioni Ordinarie sono denominate in Euro.
C.3	**Capitale sociale sottoscritto e versato**
	Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale di LU-VE, sottoscritto e versato, è pari a 62.704.488,80 Euro, rappresentato da n. 22.234.368 Azioni Ordinarie e n. 0 (zero) Azioni Speciali, tutte prive di indicazione del valore nominale.
C.4	**Descrizione dei diritti connessi alle Azioni Ordinarie**
	Tutte le Azioni Ordinarie oggetto dell'ammissione alle negoziazioni sul MTA hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono ai loro possessori i medesimi diritti. Le Azioni Ordinarie hanno godimento regolare.

	Ciascuna Azione Ordinaria attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali ed amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e di statuto. Ciascuna Azione Ordinaria da diritto agli utili ed in particolare al dividendo, la cui distribuzione venga deliberata dall'assemblea; in proposito, l'articolo 27 dello Statuto Sociale, gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato, dedotta la quota di almeno il 5% destinata a riserva legale fino a che questa non avrà raggiunto il minimo di legge, saranno distribuiti ai soci ovvero portati tutti o in parte a riserve, secondo quanto deliberato dall'assemblea. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divennero esigibili, si prescrivono a favore della Società. L'importo dei dividendi e ogni altro aspetto relativo agli stessi, nonché le modalità e i termini del relativo pagamento sono fissati dalla deliberazione assembleare che dispone la distribuzione degli utili stessi. Non possono essere pagati dividendi se non per utili realmente conseguiti e risultanti dal bilancio regolarmente approvato. Le Azioni Ordinarie non attribuiscono diritto al rimborso del capitale, fermo restando quanto previsto in caso di liquidazione della Società. In caso di aumento di capitale le azioni di nuova emissione devono essere offerte in opzione ai soci in proporzione al numero delle azioni possedute. Il diritto di opzione non spetta per le azioni di nuova emissione che, secondo la deliberazione di aumento di capitale, devono essere liberate mediante conferimenti in natura. Inoltre, ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto Sociale, nelle deliberazioni di aumento del capitale sociale a pagamento, il diritto di opzione può essere escluso nella misura massima del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato da un'apposita relazione di un revisore legale o di una società di revisione legale. In caso di scioglimento della Società, l'art. 28 dello Statuto Sociale dispone che l'Assemblea determinerà, con le maggioranze di legge, le modalità della liquidazione e la nomina di uno o più liquidatori indicandone i poteri, fermo restando che il patrimonio netto di liquidazione verrà distribuito ai soci secondo il seguente ordine: *(i) in primis* ai soci titolari di Azioni Ordinarie, fino a concorrenza dell'importo di Euro 10,00 (dieci/00); *(ii)* per il residuo, ai soci titolari di Azioni Speciali, fino a concorrenza dell'importo di Euro 10,00 (dieci/00); *(iii)* per il residuo, a tutti i soci titolari di Azioni Ordinarie in proporzione alla loro partecipazione al capitale sociale. Alla Data del Prospetto Informativo, la Società ha emesso n. 22.234.368 Azioni Ordinarie prive di indicazione del valore nominale e n. 0 (zero) Azioni Speciali.

C.5	**Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni Ordinarie**
	Non esiste alcuna limitazione alla libera trasferibilità delle Azioni Ordinarie ai sensi di legge o di statuto. Si segnala tuttavia che: *(i)* Finami (titolare di n. 11.135.034 Azioni Ordinarie), G4 (titolare di n. 3.905.112 Azioni Ordinarie), e i soci rilevanti di Finami (Libefin, Iginio Liberali e Matteo Liberali), Pierluigi Faggioli e Michele Faggioli hanno assunto alcuni impegni di *lock-up*; *(ii)* Spaclab e Giober hanno assunto, in fase di collocamento delle azioni ISI, impegni di *lock-up* che a seguito della Fusione gravano sulle Azioni Ordinarie di LU-VE. Si segnala inoltre che, ai sensi dell'Accordo di *Lock-up* LU-VE, i soci rilevanti di Finami (Libefin, Iginio Liberali e Matteo Liberali), nonché i soci rilevanti di G4 (Pierluigi Faggioli e Michele Faggioli) hanno assunto alcuni impegni di *lock-up* relativamente alle partecipazioni rispettivamente detenute in Finami e G4. *Accordi di Lock-up* Alla Data del Prospetto Informativo, sono in essere i seguenti impegni di *lock-up* aventi ad oggetto Azioni Ordinarie e/o Warrant a carico di: *(i)* Finami; *(ii)* G4; *(iii)* congiuntamente Finami e G4; *(iv)* Giober e Spaclab: *(i)* il socio Finami ha assunto l'impegno a: - mantenere un numero di Azioni Ordinarie tale da attribuire a Finami stessa il controllo della Società ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1, del codice civile (astenendosi da qualsivoglia atto dispositivo, totale o parziale, diretto o indiretto, a qualsivoglia titolo anche gratuito), per un periodo fino a 36 mesi successivi alla Data di Efficacia della Fusione e quindi fino al 9 luglio 2018; - non porre in essere alcun atto dispositivo, totale o parziale, diretto o indiretto, a qualsivoglia titolo anche gratuito, avente ad oggetto i Warrant detenuti da Finami alla Data di Efficacia della Fusione, nonché le Azioni Ordinarie rivenienti dall'esercizio di tali Warrant, per un periodo fino a 12 mesi successivi alla Conversione III e quindi fino al 31 marzo 2018; - non porre in essere alcun atto dispositivo, totale o parziale, diretto o indiretto, a qualsivoglia titolo anche gratuito, avente ad oggetto le Azioni Ordinarie derivanti dalla conversione delle Azioni Speciali detenute da Finami, per un periodo fino a 12 mesi successivi alla conversione di ciascuna *tranche* delle Azioni Speciali, e quindi: *(i)* quanto alle Azioni Ordinarie derivanti dalla Conversione I (intervenuta il 10 luglio 2015), il relativo vincolo di indisponibilità è già venuto meno; *(ii)* quanto alle Azioni Ordinarie derivanti dalla Conversione II (intervenuta il 28 dicembre 2016), il relativo vincolo di indisponibilità ha durata fino al 28 dicembre 2017; *(iii)* quanto alle Azioni Ordinarie derivanti dalla Conversione III (intervenuta il 31 marzo 2017), il relativo vincolo di indisponibilità ha durata fino al 31 marzo 2018;

	(ii) il socio G4 ha assunto l'impegno a: - mantenere un numero di Azioni Ordinarie che sia pari alla metà delle Azioni Ordinarie detenute da G4 alla Data di Efficacia della Fusione, ovvero n. 1.831.953 Azioni Ordinarie pari alla metà di n. 3.663.906 Azioni Ordinarie, detenute da G4 alla Data di Efficacia della Fusione (astenendosi da qualsivoglia atto dispositivo, totale o parziale, diretto o indiretto, a qualsivoglia titolo anche gratuito), per un periodo fino a 36 mesi successivi alla Data di Efficacia della Fusione e quindi fino al 9 luglio 2018; - non porre in essere alcun atto dispositivo, totale o parziale, diretto o indiretto, a qualsivoglia titolo anche gratuito, avente ad oggetto i Warrant detenuti da G4 alla Data di Efficacia della Fusione, nonché le Azioni Ordinarie rivenienti dall'esercizio di tali Warrant, per un periodo fino a 12 mesi successivi alla Conversione III e quindi fino al 31 marzo 2018; - non porre in essere alcun atto dispositivo, totale o parziale, diretto o indiretto, a qualsivoglia titolo anche gratuito, avente ad oggetto le Azioni Ordinarie derivanti dalla conversione delle Azioni Speciali detenute da G4, per un periodo fino a 12 mesi successivi alla conversione di ciascuna *tranche* delle Azioni Speciali, e quindi: *(i)* quanto alle Azioni Ordinarie derivanti dalla Conversione I (intervenuta il 10 luglio 2015), il relativo vincolo di indisponibilità è già venuto meno; *(ii)* quanto alle Azioni Ordinarie derivanti dalla Conversione II (intervenuta il 28 dicembre 2016), il relativo vincolo di indisponibilità ha durata fino al 28 dicembre 2017; *(iii)* quanto alle Azioni Ordinarie derivanti dalla Conversione III (intervenuta il 31 marzo 2017), il relativo vincolo di indisponibilità ha durata fino al 31 marzo 2018; *(iii)* i soci Finami e G4, congiuntamente, hanno assunto l'impegno a detenere complessivamente un numero di Azioni Ordinarie che sia pari al 66% delle Azioni Ordinarie di volta in volta in circolazione, per un periodo fino a 36 mesi successivi alla Data di Efficacia della Fusione e quindi fino al 9 luglio 2018; *(iv)* i soci Giober e Spaclab hanno assunto l'impegno a non porre in essere alcun atto dispositivo, totale o parziale, diretto o indiretto, a qualsivoglia titolo anche gratuito, avente ad oggetto Azioni Ordinarie rivenienti dalla conversione delle Azioni Speciali, nonché a non stipulare contratti derivati sulle Azioni Ordinarie rivenienti dalla conversione delle Azioni Speciali, senza il preventivo consenso scritto dei *joint bookrunners*, per un periodo di 12 mesi successivi alla Conversione III e quindi fino al 31 marzo 2018. Alla Data del Prospetto Informativo, esistono altresì impegni di *lock-up* aventi ad oggetto le partecipazioni in Finami, in Libefin, in G4, in Giober e in Spaclab.
C.6	**Ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato e identità di tutti i mercati regolamentati nei quali gli strumenti finanziari vengono o devono essere scambiati.**
	In data 14 marzo 2017, la Società ha presentato a Borsa Italiana domanda di ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant sul MTA. In data 29 maggio 2017, a seguito

	dell'avveramento della condizione di accelerazione, è decorso il termine ultimi per l'esercizio dei Warrant e, pertanto, a tale data, tutti i Warrant non ancora esercitati sono decaduti da ogni diritto ai sensi del regolamento Warrant. Conseguentemente, alla Data del Prospetto Informativo, la domanda di ammissione alle negoziazioni sul MTA presentata a Borsa Italiana deve ormai intendersi come avente per oggetto le sole Azioni Ordinarie, e non anche i Warrant. La Data di Avvio delle Negoziazioni delle Azioni Ordinarie della Società sul MTA sarà disposta da Borsa Italiana ai sensi dell'art. 2.4.2, comma 4, del Regolamento di Borsa, previa verifica della messa a disposizione del pubblico del Prospetto Informativo. Alla Data del Prospetto Informativo le Azioni Ordinarie dell'Emittente sono ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia. L'ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant sul predetto sistema multilaterale di negoziazione è avvenuta in data 3 luglio 2015, con efficacia dal 9 luglio 2015.
C.7	**Descrizione della politica dei dividendi**
	Alla data del Prospetto l'Emittente non ha adottato una politica di distribuzione dei dividendi.

Sezione D – Rischi

	L'operazione descritta nel Prospetto Informativo presenta alcuni fattori di rischio che gli investitori devono considerare prima di prendere qualsiasi decisione di effettuare un investimento nelle Azioni Ordinarie dell'Emittente. Pertanto, al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, si invitano gli investitori a leggere attentamente i seguenti fattori di rischio, valutando gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al Gruppo e al settore di attività in cui gli stessi operano, nonché quelli relativi agli Strumenti Finanziari. I fattori di rischio di seguito elencati devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Prospetto Informativo.
D.1	**A. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE ED AL GRUPPO** **<u>Rischi connessi all'andamento dei prezzi delle materie prime</u>** *È evidenziato il fatto che l'andamento dei prezzi delle merci e delle materie prime utilizzate dal Gruppo LU-VE, potrebbe comportare per il Gruppo LU-VE stesso il rischio di un incremento dei costi sostenuti per la propria attività.* **<u>Rischi inerenti l'acquisizione della società indiana Spirotech Heat Exchanger Ltd</u>** *È evidenziato il fatto che la recente acquisizione della società controllata indiana Spirotech (oltre a comportare i rischi propri in generale di tutte le iniziative di crescita per linee esterne descritti al successivo Paragrafo 4.1.25 e quelli legati alle peculiarità del paese nel quale si trova la società acquisita, l'India per i quali si rimanda al successivo Paragrafo 4.2.1) espone il Gruppo LU-VE ad*

	alcuni peculiari rischi legati (i) alle caratteristiche dell'attività esercitata da Spirotech: concentrazione della clientela; rischio di difetto epidemico (cioè potenzialmente ricorrente) dei prodotti; mancato rispetto di norme ambientali; nonchè (ii) alla struttura dell'acquisizione: limiti agli obblighi degli indennizzi dei vendirori e limitato importo depositato a garanzia di tali obblighi; rischi indiretti derivanti da eventuali richieste di natura fiscale verso i venditori. Quanto all'attività di Spirotech, essa è caratterizzata da una forte concentrazione di clientela (nel 2016 ha realizzato circa il 56,8% del proprio fatturato con i primi 3 clienti) e, inoltre, ha ad oggetto prodotti che trovano applicazione principalmente nel settore degli elettrodomestici e del trasporto refrigerato, in cui il rischio del difetto epidemico presenta una probabilità maggiore rispetto ai settori in cui vengono commercializzati gli altri prodotti del Gruppo LU-VE. Quanto alla struttura dell'operazione, le garanzie di indennizzo (che sono state ottenute dai venditori riconducibili ai due manager di Spirotech), sono limitate entro il tetto massimo del 50% del prezzo pagato (fatta eccezione per le garanzie di natura fiscale, per le quali tale tetto non si applica) e le stesse sono state garantite mediante un importo depositato in conto vincolato (c.d. escrow account) pari solo a circa 5% del prezzo; inoltre, in base alla normativa fiscale indiana, in astratto, in caso di inadempimento ai propri obblighi tributari da parte dei venditori, le autorità fiscali indiane potrebbero appropriarsi anche dei beni usciti dal patrimonio degli stessi venditori annullando le relative transazioni. **Rischi relativi connessi all'indebitamento finanziario netto dell'Emittente** *Sono evidenziati i rischi relativi all'indebitamento finanziario netto negli esercizi del periodo di riferimento, in particolare: (i) i rischi legati al fatto che il Gruppo investe una significativa parte delle proprie disponibilità liquide in strumenti finanziari, contratti di gestione patrimoniale, polizze di capitalizzazione, fondi di investimento e titoli di stato; (ii) i rischi legati al fatto che una parte significativa dei numerosi contratti di finanziamento stipulati dal Gruppo prevedono clausole di risoluzione, recesso o decadenza dal beneficio del termine, in caso di mancato rispetto da parte del Gruppo di alcuni parametri finanziari predefiniti.* **Rischi connessi all'attività di investimento della liquidità** *È evidenziato il rischio derivante dal fatto che i risultati economici dell'Emittente sono influenzati anche dall'andamento dell'attività di investimento di una parte della liquidità disponibile, mediante la stipula di contratti di gestione patrimoniale e polizze di capitalizzazione e l'acquisto di fondi di investimento e titoli di stato; ciò espone l'Emittente ad un rischio finanziario, diverso dal rischio tipico legato all'attività caratteristica del Gruppo LU-VE.* **Rischi connessi alla previsione nei contratti di finanziamento di vincoli e obblighi a carico del Gruppo LU-VE** *È evidenziato il rischio che il mancato rispetto da parte del Gruppo LU-VE di previsioni contenute nei contratti di finanziamento potrebbe comportare a carico del Gruppo LU-VE obblighi di rimborso anticipato significativi, ovvero che in futuro gli enti finanziatori non concedano il proprio consenso alle operazioni e/o atti per i quali tale consenso è richiesto ai sensi dei citati contratti di finanziamento. È evidenziato altresì che la procedura per monitorare tali obblighi (i) è di nuova introduzione e, dunque, non ancora verificata nella sua applicazione; (ii) non compre le ipotesi in*

	cui l'Emittente concluda un'operazione o un nuovo finanziamento in attesa del consenso pur richiesto alla banca creditrice. **Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio** *È evidenziato il fatto che il Gruppo LU-VE è esposto al rischio di variazione dei tassi di cambio sotto vari profili, principalmente per effetto dei contratti denominati in una valuta diversa dalla valuta funzionale della società del Gruppo LU-VE che ha sottoscritto il contratto stesso e del fatto che alcune società del Gruppo predispongono i propri bilanci in una moneta diversa dall'Euro.* **Rischio liquidità** *Sono evidenziati i rischi del Gruppo LU-VE per l'ipotesi in cui lo stesso si trovi nella condizione di dover disinvestire in maniera repentina le attività finanziarie correnti.* **Rischi connessi all'andamento dei ricavi, del risultato operativo e del risultato netto d'esercizio** *È evidenziato il rischio derivante dal fatto che l'Emittente è esposto al rischio di volatilità dei risultati economici. La variabilità dei risultati economici dell'Emittente potrebbe avere un effetto negativo sulla liquidità a disposizione dell'Emittente e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.* **Rischi legati alla sicurezza sul lavoro** *Sono evidenziati il rischio di incidenti ovvero di insorgenza di malattie professionali che potrebbero verificarsi nell'espletamento dell'attività produttiva e quelli derivanti dalla violazione della normativa sulla sicurezza sul lavoro.* **Rischi connessi alla dipendenza dell'attività del Gruppo LU-VE da figure chiave del *management*** *È evidenziato il fatto che, considerata la particolare rilevanza di alcune figure chiave del management dell'Emittente, il Gruppo LU-VE è esposto alle conseguenze negative di un'eventuale interruzione di rapporti con, e non adeguata sostituzione di, tali figure.* **Rischi connessi alla capacità del Gruppo LU-VE di continuare a realizzare innovazioni di prodotto anche in relazione alla continua evoluzione tecnologica del settore** *È evidenziato il rischio che, qualora il Gruppo LU-VE non fosse in grado di sviluppare soluzioni innovative per i propri prodotti, gli stessi potrebbero risultare obsoleti dal punto di vista tecnologico.* **Rischi connessi alla concentrazione delle vendite** *È evidenziato il fatto che la concentrazione della clientela del Gruppo LU-VE, espone quest'ultimo al rischio di eventuali problematiche nei rapporti commerciali con i principali clienti: qualora*

	venisse meno la fornitura ad uno dei clienti cui il Gruppo LU-VE vende nei predetti settori, potrebbe essere difficile recuperare il fatturato perso. **Rischi connessi alle perdite di valore relative all'avviamento** *È evidenziato il fatto che il Gruppo LU-VE è esposto al rischio di svalutazione dell'avviamento a fronte di variazioni dei parametri utilizzati per l'Impairment Test.* **Rischi connessi all'applicazione delle norme tributarie e in materia di *transfer pricing*** *Sono evidenziati i rischi derivanti dal fatto che il Gruppo LU-VE è soggetto a tassazione in Italia e in numerosi paesi stranieri che hanno diversi regimi fiscali. Pertanto: (i) le aliquote fiscali effettivamente applicabili al Gruppo LU-VE, in futuro, potrebbero essere influenzate da variazioni della proporzione dei suoi utili realizzati in paesi con differenti aliquote fiscali, da cambiamenti nella valutazione delle attività e passività fiscali differite o da cambiamenti delle leggi fiscali o della loro interpretazione; (ii) le transazioni tra le varie società del Gruppo sono potenzialmente soggette alla verifica, da parte delle autorità competenti, circa il rispetto delle norme e dei principi nazionali ed internazionali in materia di prezzi di trasferimento.* **Rischio connesso a dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sul mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo dell'Emittente e del Gruppo LU-VE** *È evidenziato il rischio che il posizionamento competitivo del Gruppo LU-VE e l'andamento dei segmenti del mercato di riferimento potrebbero risultare differenti rispetto a quanto ipotizzato nelle dichiarazioni e stime contenute nel Prospetto Informativo, a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori.* **Rischi connessi al sistema di controllo di gestione** *È evidenziato il fatto che il Gruppo LU-VE è esposto ad alcuni rischi connessi al sistema di controllo di gestione dell'Emittente in relazione: (i) alla società di recente acquisizione Spirotech, in quanto (a) la relativa produzione della reportistica sarà gestita dall'Emittente al di fuori del sistema di controllo di gestione automatizzato, fino all'adeguamento del sistema di controllo di gestione di Spirotech che sarà completato entro il 1° aprile 2018; (b) Spirotech non ha ancora adottato il sistema gestionale SAP, nonché (ii) alla recente adozione da parte dell'Emittente della procedura di Gruppo per il monitoraggio e la gestione degli obblighi derivanti dai contratti di finanziamento stipulati da LU-VE e dalle sue controllate.* **Rischi relativi al quadro normativo, in particolare in tema di tutela ambientale, della salute e della sicurezza e alla normativa legata al gas, energie, rumore e alla sua evoluzione** *Sono evidenziati i rischi derivanti dal fatto che il Gruppo LU-VE è soggetto a leggi e regolamenti a tutela dell'ambiente di lavoro, della salute dei lavoratori e della sicurezza sul lavoro, della sicurezza e della compatibilità ambientale dei prodotti (incluso in materia di consumi ed inquinamento acustico degli stessi). Eventuali violazioni della suddetta normativa, ovvero l'eventuale introduzione*

di ulteriori disposizioni applicabili al Gruppo LU-VE potrebbero comportare limitazioni all'attività del Gruppo LU-VE nonché la registrazione di costi rilevanti per lo stesso.

Rischi connessi ad eventuali difficoltà di approvvigionamento e ai rapporti con i fornitori

Sono evidenziati i rischi per il Gruppo LU-VE derivanti dalle difficoltà nel reperimento di produttori terzi e fornitori per l'acquisto di materiali e componenti e/o nella gestione dei rapporti commerciali con gli stessi e/o nella loro sostituzione, che potrebbero comportare per il Gruppo LU-VE costi aggiuntivi oppure impedire la consegna ai clienti nel rispetto dei tempi e/o delle specifiche concordate.

Rischi relativi a tematiche ambientali

Sono evidenziati i rischi derivanti dal fatto che il Gruppo LU-VE è soggetto a leggi e regolamenti a tutela dell'ambiente e della salute che (i) impongono limiti alle emissioni in atmosfera e agli scarichi nelle acque e nel suolo, e (ii) disciplinano il trattamento dei rifiuti pericolosi e la bonifica di siti inquinati. Eventuali violazioni della suddetta normativa potrebbero comportare limitazioni all'attività del Gruppo LU-VE nonché la registrazione di costi rilevanti per lo stesso. In particolare, poi, sono segnalati i rischi derivanti dalle seguenti circostanze: (i) sia LU-VE, sia la controllata Sest operano in siti caratterizzati da situazioni di inquinamento dovuto allo sversamento di solventi clorurati (solventi utilizzati in passato nella fase di sgrassaggio dei prodotti); (ii) lo stabilimento LU-VE di Uboldo è attualmente privo del Certificato Prevenzione Incendi ("CPI") risultando pertanto carente del titolo autorizzatorio ai fini antincendio.

Rischi relativi alle conseguenze di eventuali interruzioni dell'operatività aziendale

È evidenziato il fatto che il Gruppo LU-VE è esposto al rischio di incorrere in perdite o passività, in caso di interruzioni dell'attività che non fossero adeguatamente coperte da polizze assicurative.

Rischi connessi alla qualità dei prodotti e alla responsabilità da prodotto

È evidenziato il fatto che il Gruppo LU-VE è esposto ai rischi conseguenti all'eventuale non conformità dei propri prodotti agli standard qualitativi e di sicurezza previsti dalle diverse giurisdizioni in cui gli stessi sono commercializzati. In particolare, va tenuto presente il fatto che i prodotti del Gruppo LU-VE entrano di solito a fare parte di prodotti più complessi e che alcuni di essi utilizzano anidride carbonica sottoposta ad elevate pressioni. Inoltre, alcuni dei prodotti del Gruppo LU-VE vengono utilizzati nell'ambito di impianti power gen, i cui contratti di fornitura prevedono abitualmente, in caso di malfunzionamento o difetti, l'assunzione da parte dei fornitori di responsabilità anche per i danni conseguenziali al predetto malfunzionamento o difetto, di difficile stima e non proporzionati al valore della fornitura effettuata dal Gruppo LU-VE.

Rischi relativi al mancato rinnovo delle certificazioni (Eurovent, ISO 9001 e ASME)

È evidenziato il rischio che non siano mantenute alcune certificazioni (Eurovent, ISO 9001 e ASME) di cui il Gruppo LU-VE è attualmente titolare, le quali, oltre a rappresentare prerequisiti

indispensabili per l'ammissione e/o la partecipazione ad alcuni progetti e capitolati, costituiscono una caratteristica distintiva e un vantaggio competitivo verso alcuni concorrenti.

Rischi connessi alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche

È evidenziato il fatto che il Gruppo LU-VE è esposto al rischio di incorrere in sanzioni amministrative ai sensi del D. Lgs. 231/2001, sia con riferimento all'attività svolta da LU-VE e dalla Controllata Sest, che hanno adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo finalizzato alla prevenzione di tale responsabilità, sia – soprattutto – con riferimento alle altre società del Gruppo LU-VE, che non abbiano adottato un tale modello.

Potenziali conflitti di interesse in capo agli Amministratori di LU-VE

Sono evidenziati i rischi connessi al fatto che alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono portatori di interessi potenzialmente in conflitto con quelli del Gruppo LU-VE.

Rischi inerenti la strategia di crescita per linee esterne

È evidenziato il fatto che il Gruppo LU-VE è esposto ai rischi connessi alla propria strategia di espansione anche per linee esterne, posta in essere in passato e in programma per il futuro, in particolare: eventuale mancata individuazione di entità adatte ad essere acquisite; mancata identificazione di passività attuali o potenziali dei soggetti oggetto di acquisizione prima dell'acquisizione stessa.

Rischi connessi all'andamento dei tassi di interesse

Il Gruppo LU-VE è esposto ai rischi connessi all'andamento dei tassi di interesse derivanti dall'indebitamento finanziario al quale ricorre.

Rischi connessi al credito

È evidenziato il rischio di credito al quale è soggetto il Gruppo LU-VE, per via dell'esposizione delle società facenti parte del Gruppo LU-VE a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela.

Rischi connessi all'esternalizzazione di servizi

Sono evidenziati i rischi derivanti dall'esternalizzazione di alcuni servizi da parte del Gruppo LU-VE ad appaltatori terzi ai quali sono affidate alcune fasi delle attività del Gruppo, in particolare: eventualità che il Gruppo LU-VE non sia più in grado di avvalersi di tali appaltatori terzi, con conseguente incremento dei costi del lavoro; responsabilità ex lege con le imprese appaltatrici per le obbligazioni di carattere retributivo e contributivo nei confronti dei dipendenti di queste ultime; eventulali richieste di riconoscimento di un rapporto di lavoro diretto con il Gruppo LU-VE da parte dei dipendenti delle società appaltattrici.

	Rischi connessi ai limiti alla distribuzione dei dividendi dell'Emittente *È evidenziato il fatto che l'assenza di una politica di distribuzione dei dividendi dell'Emittente, e la conseguente impossibilità di effettuare previsioni in merito, espongono l'investitore al rischio di una mancata redditività dell'investimento connesso ai limiti a tale distribuzione.* **Rischi connessi ai dati economici, patrimoniali e finanziari relativi ai bilanci delle società appartenenti al Gruppo LU-VE** *Sono evidenziati i rischi derivanti dal fatto che alcune società del Gruppo LU-VE non sottopongono i propri dati economici, patrimoniali e finanziari a revisione contabile completa.* **Rischi connessi alla struttura di *Corporate Governance* dell'Emittente e all'applicazione differita di alcune previsioni statutarie** *Sono evidenziati i rischi derivanti dal fatto che alcune disposizioni statutarie in materia di governance di società quotate troveranno applicazione solo in via differita rispetto alla Data di Avvio delle Negoziazioni. Fra queste, in particolare, si segnalano le disposizioni relative al voto di lista per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale che, secondo quanto previsto dalla normativa applicabile, consentono la nomina, all'interno di tali organi sociali, di rappresentanti delle minoranze e di un numero minimo di esponenti del genere meno rappresentato.* **Rischi connessi a rapporti con Parti Correlate** *Sono evidenziati i rischi derivanti dalla conclusione di operazioni con Parti Correlate all'interno del Gruppo LU-VE.* **Rischi connessi procedimenti giudiziali e alle controversie del Gruppo** *È evidenziato il fatto che il Gruppo LU-VE è parte di procedimenti giudiziari e legali e che non si può escludere che il fondo garanzie prodotti e altri fondi per rischi ed oneri non siano sufficienti a coprire le passività che potrebbero essere sostenute dal Gruppo LU-VE in caso di esito negativo di tali procedimenti.* **Rischi connessi alla non contendibilità dell'Emittente** *Sono evidenziati i rischi connessi alla circostanza che, anche a seguito dell'ammissione alle negoziazioni dell'Emittente sul MTA, Finami continuerà a controllare di diritto l'Emittente e lo stesso, pertanto, non sarà contendibile.*

	B. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE DI ATTIVITÀ E AI MERCATI IN CUI OPERANO L'EMITTENTE E IL GRUPPO LU-VE **Rischi socio-politici connessi all'operatività del Gruppo LU-VE a livello globale, incluso in Paesi emergenti** *È evidenziato il fatto che il Gruppo LU-VE opera a livello globale ed anche in paesi emergenti e, pertanto, è esposto al rischio di vari mercati e del verificarsi di eventi tipici di Paesi con sistemi economici e politici instabili. In particolare, si segnalano i rischi derivanti dalla presenza del Gruppo LU-VE in Russia ed in India anche con stabilimenti produttivi.* **Rischi connessi alla presenza di stabilimenti in zone ad economia speciale** *È evidenziato il fatto che il Gruppo LU-VE è esposto ai rischi connessi alla possibile perdita da parte delle società del Gruppo che operano in zone ad economia speciale dei particolari benefici fiscali e doganali dei quali le stesse hanno sinora usufruito.* **Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia** *È evidenziato il fatto che la presenza e l'operatività del Gruppo LU-VE su diversi mercati internazionali espone il Gruppo a rischi connessi alla congiuntura macroeconomica e ai fenomeni geo-politici dei Paesi in cui esso opera.* **Rischi connessi all'elevato grado di competitività nei settori in cui opera il Gruppo LU-VE** *È evidenziato il fatto che il Gruppo LU-VE è esposto al rischio che eventuali concorrenti possano entrare nel mercato in cui lo stesso opera, attraendo la stessa clientela del Gruppo LU-VE e privando così lo stesso di quote di mercato.*
D.3	**C. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI** **Rischi connessi a problemi generali di liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo degli Strumenti Finanziari dell'Emittente** *Sono evidenziati i rischi connessi all'andamento e alla volatilità del prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie dell'Emittente, che sono propri di un investimento in strumenti finanziari quotati della medesima natura.* **Rischi legati al cessare dei vincoli di indisponibilità delle azioni assunti dagli azionisti** *È evidenziato il rischio che potrebbe derivare dal venire meno dei vincoli di indisponibilità delle Azioni Ordinarie dell'Emittente, derivanti dagli impegni assunti da alcuni azionisti, i quali – al venir meno di tali vincoli – potrebbero alienare le Azioni Ordinarie da essi detenute con conseguente impatto negativo sul prezzo degli Strumenti Finanziari.*

	Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse tra l'Emittente e lo Sponsor *Sono evidenziati i rischi legati ai potenziali conflitti di interesse tra l'Emittente e lo Sponsor in considerazione dei rapporti esistenti tra il Gruppo LU-VE e il gruppo UBI Banca.* **Rischi connessi all'assenza di nuove risorse finanziarie derivanti in favore dell'Emittente dall'operazione di quotazione** *È evidenziato il fatto che l'operazione di quotazione delle Azioni Ordinarie dell'Emittente sul MTA, oggetto del Prospetto Informativo, non prevede una contemporanea offerta di strumenti finanziari in sottoscrizione e pertanto, all'esito della quotazione, non sono previste nuove risorse finanziare per l'Emittente derivanti dall'operazione stessa. Conseguentemente, non è previsto alcun reimpiego, in favore del Gruppo LU-VE di proventi derivanti da tale operazione di quotazione.* **Particolari caratteristiche dell'investimento in Strumenti Finanziari** *Sono evidenziati i rischi connessi alla natura dell'investimento nelle Azioni Ordinarie.*

Sezione E – Offerta

E.1	**Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'Offerta**
	Le spese totali relative al processo di quotazione sul MTA saranno circa 1,1 milioni di Euro e saranno sostenute dalla Società.
E.2a	**Motivazioni dell'Offerta e impiego dei proventi**
	L'Emittente si è determinato al passaggio al MTA per: *(i)* beneficiare di una maggiore liquidità del titolo, *(ii)* rafforzare le consolidate relazioni con i propri partner strategici e coinvolgere ulteriori investitori istituzionali, *(iii)* avere maggiore visibilità sui mercati di riferimento nazionali ed internazionali.
E.3	**Termini e condizioni dell'Offerta**
	Non applicabile
E.4	**Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta**
	L'operazione descritta nel Prospetto Informativo non prevede alcuna offerta e/o emissione di prodotti finanziari ed ha ad oggetto l'ammissione a negoziazione sul MTA delle Azioni Ordinarie della Società.
E.5	**Azionisti Venditori e accordi di *lock-up***
	Non applicabile

E.6	**Diluizione**
	Non applicabile
E.7	**Spese stimate addebitate ai sottoscrittori**
	Non applicabile

SEZIONE PRIMA

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili delle informazioni fornite nel Prospetto Informativo

L'Emittente si assume la responsabilità della completezza e della veridicità dei dati e delle informazioni contenuti nel Prospetto Informativo.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

L'Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza necessaria a tale scopo, le informazioni contenute nel Prospetto Informativo sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Il Prospetto Informativo è conforme al modello depositato presso la CONSOB in data 16 giugno 2017 a seguito dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione alla pubblicazione con nota del 16 giugno 2017, protocollo n. 0079230/17.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dell'Emittente

La società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente è Deloitte & Touche S.p.A., con sede legale ed amministrativa in Milano, Via Tortona n. 25, codice fiscale 03049560166, iscritta con numero progressivo 132587 nel Registro dei revisori legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. La predetta iscrizione è disposta con D.M. del 7 giugno 2004 pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, supplemento n. 47, del 15 giugno 2004, e decorre a partire dalla stessa data.

In data 28 aprile 2015 l'Assemblea ordinaria dell'Emittente, su proposta del Collegio Sindacale, ha conferito a Deloitte l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2015-2016-2017, ai sensi del D. Lgs. n. 39/2010.

Precedentemente, l'Emittente aveva già conferito l'incarico di revisione legale dei conti a Deloitte, a partire dall'esercizio 2004, ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari vigenti. Con scambio di corrispondenza in data 23 aprile 2015, LU-VE e Deloitte hanno poi consensualmente risolto in via anticipata l'incarico di revisione legale dei conti già conferito a Deloitte, e in data 28 aprile 2015, l'Assemblea ordinaria degli azionisti ha approvato tale risoluzione, provvedendo a conferire alla stessa Deloitte un nuovo incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi fino al 31 dicembre 2017, in modo tale da allineare la scadenza del mandato conferito alla Società di Revisione alla scadenza del mandato conferito agli altri organi sociali.

In considerazione del procedimento di ammissione a quotazione delle Azioni Ordinarie nel MTA in corso e del fatto che, a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, l'Emittente acquisirà lo *status* di "*ente di interesse pubblico*" ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. n. 39/2010, LU-VE e Deloitte hanno concordato di risolvere l'incarico di revisione in essere, subordinatamente all'approvazione da parte dell'assemblea della risoluzione e alla nomina da parte della stessa di un nuovo revisore legale, con effetto dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, al fine di consentire all'Emittente di procedere al conferimento dell'incarico di revisione novennale, ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. 39/2010 e del Regolamento Europeo n. 537/14.

In data 10 marzo 2017 l'Assemblea ordinaria dell'Emittente ha deliberato, con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni:

(i) l'approvazione della risoluzione consensuale dell'incarico di revisione legale da ultimo conferito dall'Emittente a Deloitte in data 28 aprile 2015, concordata tra LU-VE e Deloitte con scambio di corrispondenza in data 27/28 febbraio 2017; e

(ii) il conferimento, su proposta motivata del Collegio Sindacale nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile *ex* art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010, alla stessa Deloitte dell'incarico di revisione legale dei bilanci di esercizio e dei bilanci consolidati con chiusura dal 31.12.2017 al 31.12.2025 (ivi inclusa la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili della Società), nonché dell'incarico di revisione contabile limitata dei bilanci consolidati semestrali abbreviati per i semestri con chiusura dal 30.06.2017 al 30.06.2025.

Con riguardo al suddetto conferimento, si evidenzia che la proposta del Collegio Sindacale è stata formulata a seguito della procedura di selezione predisposta dalla Società nel rispetto di quanto disposto dall'art. 16 del Regolamento (UE) n. 537/2014.

Non vi sono stati rilievi o rifiuti di attestazione da parte della Società di Revisione in merito ai bilanci consolidati dell'Emittente sottoposti a revisione durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie incluse all'interno del Prospetto Informativo. Le relazioni di revisione sul bilancio consolidato del Gruppo LU-VE sono state rilasciate dalla Società di Revisione per l'esercizio chiuso al 31.12.2016 e per l'esercizio chiuso al 31.12.2015 rispettivamente in data 13 marzo 2017 e in data 12 aprile 2016, mentre la relazione di revisione sul bilancio consolidato riesposto in conformità agli IAS adottati dall'Unione Europea del Gruppo LU-VE al 31.12.2014 è stata rilasciata dalla Società di Revisione in data 28.02.2017.

Per il testo completo delle suddette relazioni della Società di Revisione si rinvia al Capitolo 20, Paragrafo 20.8 del Prospetto Informativo.

2.2 Informazioni sui rapporti con la società di revisione

Fino alla Data del Prospetto Informativo, non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né la Società di Revisione si è dimessa dall'incarico stesso, né si è rifiutata di emettere un giudizio, né ha espresso un giudizio con rilievi sui bilanci dell'Emittente.

Per la risoluzione consensuale in via anticipata dell'incarico di revisione legale dei conti conferito a Deloitte nell'aprile 2015, si rinvia al precedente Paragrafo 2.1 del presente Capitolo del Prospetto Informativo.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Premessa

Nel presente Capitolo sono riportate le informazioni finanziarie selezionate del Gruppo LU-VE, inerenti i dati relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

Le relative informazioni sono state estratte e/o calcolate dai seguenti documenti:

- Bilanci Consolidati al 31 dicembre 2016 e 2015 della Società, predisposti in conformità ai principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea, approvati dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 10 marzo 2017 e 29 marzo 2016 ed assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione che ha emesso le proprie relazioni rispettivamente in data 13 marzo 2017 e 12 aprile 2016;

- Bilancio Consolidato riesposto al 31 dicembre 2014 della Società, predisposto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea e redatto ai soli fini dell'inclusione nel Prospetto Informativo, approvato dal Consiglio d'Amministrazione della Società in data 16 febbraio 2017 e assoggettato a revisione contabile dalla Società di Revisione, che ha emesso la relativa relazione in data 28 febbraio 2017. Al riguardo, si osserva che la Società, per l'esercizio 2014, aveva redatto il Bilancio Consolidato in conformità al Decreto Legislativo n. 127 del 9 aprile 1991 ed ai Principi Contabili Italiani;

- dati gestionali e altri documenti elaborati dal Gruppo non sottoposti a revisione contabile.

La Società ha ritenuto di omettere da questo capitolo i dati finanziari ed economici riferiti ai propri bilanci separati, ritenendo che gli stessi non forniscano significative informazioni aggiuntive rispetto a quelle redatte su base consolidata.

Per una descrizione dei principi contabili utilizzati (principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea) e le motivazioni sottostanti all'adozione di tali principi si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.4 del Prospetto Informativo.

Le informazioni finanziarie selezionate di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli 9, 10 e 20 della Sezione Prima del Prospetto Informativo.

3.1 Informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie e indicatori alternativi di performance

3.1.1 Dati economici del Gruppo

Nella tabella seguente sono ricapitolati i principali indicatori economici del Gruppo al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

In migliaia di Euro	**2016**	**% Ricavi**	**2015**	**% Ricavi**	**2014**	**% Ricavi**
Ricavi e altri proventi operativi	**236.266**	**100,0%**	**212.264**	**100,0%**	**215.488**	**100,0%**
Acquisti di materiali	(120.685)	51,1%	(108.300)	51,0%	(111.956)	52,0%
Variazione delle rimanenze	3.650	-1,5%	3.060	-1,4%	3.431	-1,6%
Servizi	(37.462)	15,9%	(33.358)	15,7%	(30.207)	14,0%
Costo del personale	(49.902)	21,1%	(46.335)	21,8%	(43.628)	20,2%
Altri costi operativi	(1.826)	0,8%	(1.111)	0,5%	(1.709)	0,8%
Totale costi operativi	**(206.225)**	**87,3%**	**(186.044)**	**87,6%**	**(184.069)**	**85,4%**
Variazione *fair value* derivati	313	-0,1%	(201)	0,1%	924	-0,4%
Ammortamenti	(12.953)	5,5%	(12.340)	5,8%	(11.789)	5,5%
Plus./Svalutaz. Attività non correnti	430	-0,2%	241	-0,1%	236	-0,1%
Risultato Operativo	**17.831**	**7,5%**	**13.920**	**6,6%**	**20.790**	**9,6%**
Proventi e oneri finanziari netti	1.992	-0,8%	(3.381)	1,6%	(5.709)	2,6%
Risultato prima delle imposte	**19.823**	**8,4%**	**10.539**	**5,0%**	**15.081**	**7,0%**
Imposte sul reddito d'esercizio	(3.273)	1,4%	(942)	0,4%	(4.189)	1,9%
Risultato netto dell'esercizio	**16.550**	7,0%	**9.597**	**4,5%**	**10.892**	**5,1%**
Utile di competenza di terzi	704		498		778	
Utile di pertinenza del gruppo	**15.846**	**6,7%**	**9.099**	**4,3%**	**10.114**	**4,7%**

Al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 la voce "Ricavi ed altri proventi operativi" è così composta:

In migliaia di Euro	**2016**	**% Ricavi**	**2015**	**% Ricavi**	**2014**	**% Ricavi**
Ricavi	236.018	99,9%	210.577	99,2%	214.729	99,6%
Altri ricavi	248	0,1%	1.687	0,8%	759	0,4%
Totale	**236.266**	**100%**	**212.264**	**100%**	**215.488**	**100%**

Il dettaglio dei ricavi per famiglia di prodotto e per area geografica alle date prese in esame è il seguente:

PRODOTTI	**2016**	**%**	**2015**	**%**	**2014**	**%**
In migliaia di Euro						
Scambiatori di calore ad aria statici	127.474	54,0%	114.685	54,5%	120.417	56,1%
Apparecchi Ventilati	80.366	34,1%	72.049	34,2%	69.212	32,2%
Porte	15.576	6,6%	13.244	6,3%	10.794	5,0%
Close Control	10.713	4,5%	9.122	4,3%	11.650	5,5%
Subtotale	**234.129**	**99,2%**	**209.100**	**99,3%**	**212.073**	**98,8%**
Altro	1.889	0,8%	1.477	0,7%	2.656	1,2%
TOTALE	**236.018**	**100,0%**	**210.577**	**100,0%**	**214.729**	**100,0%**

AREA GEOGRAFICA ***In migliaia di Euro***	**2016**	**%**	**2015**	**%**	**2014**	**%**
Italia	61.996	26,3%	56.185	26,7%	51.220	23,9%
Germania	22.311	9,4%	21.244	10,1%	27.260	12,7%
Russia	18.434	7,8%	16.003	7,6%	18.310	8,5%
Repubblica Ceca	10.750	4,5%	11.804	5,6%	12.517	5,8%
Francia	13.413	5,7%	11.773	5,6%	12.567	5,9%
Svezia	11.936	5,1%	10.220	4,9%	9.537	4,4%
Polonia	9.672	4,1%	8.237	3,9%	6.812	3,2%
Gran Bretagna	8.040	3,4%	7.573	3,6%	8.276	3,9%
Altri paesi	79.466	33,7%	67.538	32,0%	68.230	31,7%
TOTALE	**236.018**	**100,0%**	**210.577**	**100,0%**	**214.729**	**100,0%**

2016 vs 2015

Nel corso dell'esercizio 2016 i "Ricavi e altri proventi operativi" hanno avuto un incremento del 11,3% circa rispetto all'esercizio precedente (da 212.264 migliaia di Euro dell'esercizio 2015 a 236.266 migliaia di Euro dell'esercizio 2016). L'apporto di ricavi da parte di Spirotech nell'ultimo trimestre è stato di 4.759 migliaia di Euro). La crescita del fatturato degli scambiatori ad aria statici è dell'11,2% (pari a 12.789 migliaia di Euro). A parità di perimetro (ossia senza il consolidamento di Spirotech) sarebbe stata del 7,0% (pari a 8.030 migliaia di Euro). Gli apparecchi ventilati (grazie soprattutto alle macchine di maggiori dimensioni) crescono dell'11,5% (incremento di 8.317 migliaia di Euro) senza nessun contributo dal consolidamento di Spirotech. È continuato il trend crescente delle vendite nelle porte di vetro (incremento di 2.332 migliaia di Euro pari al 17,6%) e del close control (incremento di 1.591 migliaia di Euro pari al 17,4%). Per entrambe le tipologie di prodotto non c'è stato alcun contributo di Spirotech al fatturato 2016.

Al 31 dicembre 2016 gli "Acquisti di materiali" passano da 108.300 migliaia di Euro a 120.685 migliaia di Euro, con un incremento pari all'11,4%, per far fronte all'incremento di fatturato registratosi nel corso dell'esercizio. L'incidenza sui ricavi rimane sostanzialmente invariata.

Al 31 dicembre 2016 il "Totale costi operativi" mostra un incremento di 20.181 migliaia di Euro (+10,8%) principalmente a causa dell'aumento dei volumi di vendita, con un incidenza sui ricavi che passa dall'87,6% all'87,3%. Nel corso dell'esercizio sono stati spesati a conto economico i costi legati all'acquisizione di Spirotech per circa 1.600 migliaia di Euro.

Il "Risultato operativo" passa da 13.920 migliaia di Euro a 17.831 migliaia di Euro (incremento pari a 28,1%) sostanzialmente grazie alla contribuzione aggiuntiva generata dalle maggiori vendite.

Il "Risultato netto dell'esercizio" passa da 9.597 migliaia di Euro a 16.550 migliaia di Euro (incremento di 6.953 migliaia di Euro pari al 72,4%), sia grazie al miglioramento del Risultato Operativo (3.911 migliaia di Euro) sia al minor impatto dei "Proventi e oneri finanziari netti" (5.373 migliaia di Euro, grazie ai rendimenti della liquidità investita, alla riduzione degli oneri finanziari ed all'effetto positivo delle differenze cambio principalmente non realizzate, al netto degli effetti fiscali per 2.331 migliaia di Euro).

2015 vs 2014

Nel corso dell'esercizio 2015 i "Ricavi e altri proventi operativi" hanno avuto un decremento dell'1,5% circa rispetto all'esercizio precedente (da 215.488 migliaia di Euro dell'esercizio 2014 a 212.264 migliaia di Euro dell'esercizio 2015). Il fatturato degli scambiatori ad aria statici cala del 4,8% (pari a 5.732 migliaia di Euro). Gli apparecchi ventilati crescono del 4,1% (incremento di 2.837 migliaia di Euro), le vendite nelle porte di vetro crescono del 22,7% (incremento di 2.450 migliaia di Euro) mentre quelle del *close control* si riducono del 21,7% (decremento di 2.528 migliaia di Euro). La flessione delle vendite di scambiatori ad aria statici e delle apparecchiature *close control* è principalmente riconducibile ad ordini di entità non ordinaria e non ripetibile, evasi nel corso del 2014 da alcune Società Controllate.

Nel corso dell'esercizio 2015 il costo di acquisto dei materiali subisce un decremento di 3.656 migliaia di Euro, pari a circa il 3,3%. Il decremento è più che proporzionale al decremento del fatturato e ciò grazie anche ad un'attenta politica di acquisto e di utilizzo delle materie prime, unita ad una riduzione nel corso dell'esercizio dei prezzi delle principali materie prime utilizzate dal Gruppo (principalmente il rame). Tutto ciò ha permesso di ridurre di un punto percentuale l'incidenza dei costi per acquisto di materiali sui ricavi (passata da 52,0% nel 2014 al 51,0% nel 2015).

Al 31 dicembre 2015 il "Totale costi operativi" mostra un incremento di 1.975 migliaia di Euro (+1,1%) pur in presenza di un calo delle vendite, con un incidenza sui ricavi che passa dall'85,4% all'87,6%. Tale incremento è legato per circa 900 migliaia di Euro ai costi straordinari legati alla quotazione all'AIM e per circa 900 migliaia di Euro a piani di ristrutturazione completati nell'esercizio.

Il "Risultato operativo" passa da 20.790 migliaia di Euro a 13.920 migliaia di Euro (decremento di 6.870 migliaia di Euro, pari al 33,0%) a causa della minor contribuzione derivante dalle vendite, dall'incremento dei costi operativi e dell'incidenza negativa più elevata della "Variazione del *fair value* dei derivati".

Il "Risultato netto dell'esercizio" passa da 10.892 migliaia di Euro a 9.597 migliaia di Euro (decremento di 1.295 migliaia di Euro pari all'11,9%). Il recupero rispetto all'andamento del Risultato Operativo è dovuto per 2.328 migliaia di Euro al minor impatto degli oneri finanziari (principalmente differenze cambio) e per 3.247 migliaia di Euro al minor impatto della fiscalità (legato sia al minor imponibile che alla rideterminazione della fiscalità differita per le nuove aliquote attese).

Per ulteriori approfondimenti si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli 9 e 20, Paragrafi 9.2.2 e 20.1.9 del Prospetto Informativo.

3.1.2 Dati patrimoniali del Gruppo

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali indicatori patrimoniali del Gruppo al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014. In particolare, nella seguente tabella sono riportati i dati estratti dagli stati patrimoniali predisposti in conformità ai principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 riclassificati con evidenza del capitale d'esercizio netto, del capitale investito netto e delle fonti di finanziamento del capitale investito:

In migliaia di Euro	**31/12/2016**	**% su capitale investito netto**	**31/12/2015**	**% su capitale investito netto**	**31/12/2014**	**% su capitale investito netto**
Immobilizzazioni immateriali nette	58.432		39.123		39.631	
Immobilizzazioni materiali nette	103.127		89.131		87.577	
Imposte anticipate	3.059		2.379		3.581	
Immobilizzazioni finanziarie	2.050		921		860	
Attività non correnti (A)	**166.668**	**101,2%**	**131.554**	**108,2%**	**131.649**	**111,3%**
Rimanenze di magazzino	30.914		24.625		21.693	
Crediti verso Clienti	45.456		33.761		37.988	
Altri crediti ed attività correnti	7.525		6.145		5.146	
Attività correnti (B)	**83.895**		**64.531**		**64.827**	
Debiti verso fornitori	53.070		47.072		44.908	
Altri debiti e passività correnti	16.407		13.065		13.688	
Passività correnti (C)	**69.477**		**60.137**		**58.596**	
Capitale Circolante Netto (D=B-C)*	**14.418**	**8,8%**	**4.394**	**3,6%**	**6.231**	**5,3%**
Fondi relativi al personale	3.936		3.305		3.639	
Imposte differite	10.329		8.866		12.890	
Fondi per rischi e oneri	2.182		2.177		3.108	
Passività a medio e lungo termine (E)	**16.447**	**10,0%**	**14.348**	**11,8%**	**19.637**	**16,6%**
Capitale Investito Netto (A+D-E)**	**164.639**	**100,0%**	**121.600**	**100,0%**	**118.243**	**100,0%**
Patrimonio netto di gruppo	132.572		122.355		65.623	
Patrimonio netto di competenza di terzi	1.823		3.443		3.233	
Totale Patrimonio Netto Consolidato	**134.395**	**81,6%**	**125.798**	**103,5%**	**68.856**	**58,2%**
Indebitamento finanziario non corrente	107.705		93.817		56.495	
Indebitamento finanziario corrente netto	(77.461)		(98.015)		(7.108)	
Totale Indebitamento finanziario netto***	**30.244**	**18,4%**	**(4.198)**	**-3,5%**	**49.387**	**41,8%**
Mezzi propri e indebitam. Finanziario netto	**164.639**	**100,0%**	**121.600**	**100,0%**	**118.243**	**100,0%**

Al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 il capitale circolante netto può a sua volta essere suddiviso nelle seguenti componenti:

In migliaia di Euro	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Rimanenze di magazzino	30.914	24.625	21.693
Crediti verso Clienti	45.456	33.761	37.988
Debiti verso fornitori	(53.070)	(47.072)	(44.908)
Capitale Circolante Commerciale (A)****	**23.300**	**11.314**	**14.773**
Altri crediti ed attività correnti	7.525	6.145	5.146
Altri debiti e passività correnti	(16.407)	(13.065)	(13.688)
Totale altre attività/passività correnti (B)	**(8.882)**	**(6.920)**	**(8.542)**
Capitale circolante netto (C=A+B)	**14.418**	**4.394**	**6.231**

Note:

* Il Capitale Circolante Netto è definito come attività correnti al netto delle passività correnti ad esclusione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, banche c/c passivi, quota corrente dei fondi rischi ed oneri, acconti su acquisizioni ed altri debiti finanziari scadenti entro un anno e delle attività e passività finanziarie comprese nelle altre attività e passività correnti. Il capitale circolante netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea. Conseguentemente, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

** Il Capitale Investito Netto è la somma di Attività non correnti, Capitale Circolante Netto e Altri fondi e passività non correnti.

*** L'Indebitamento Finanziario Netto è definito come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle altre attività finanziarie correnti al netto delle banche c/c passivi e altri debiti finanziari scadenti entro un anno e degli altri debiti finanziari a medio e lungo termine. L'Indebitamento Finanziario Netto è definito secondo quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. 60604293 del 28 luglio 2006 ed in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319.

**** Il Capitale Circolante Commerciale è definito come la somma delle rimanenze, dei crediti commerciali esigibili entro un anno, al netto dei debiti commerciali scadenti entro un anno. Il Capitale Circolante Commerciale non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea. Conseguentemente, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

2016 vs 2015

Le "Attività non correnti" registrano un incremento significativo rispetto all'esercizio 2015 (35.114 migliaia di Euro). Tale incremento è legato per circa 24.400 migliaia di Euro al primo consolidamento di Spirotech (di cui circa 17.800 migliaia di Euro legati all'iscrizione dell'avviamento e circa 6.600 migliaia di Euro legati alle immobilizzazioni iscritte nel bilancio della società indiana). Gli investimenti in immobilizzazioni dell'esercizio ammontano a circa 19.200 migliaia di Euro (di cui circa 2.100 migliaia di Euro per costi di ricerca e sviluppo capitalizzati).

Al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, in particolare, le immobilizzazioni immateriali nette possono essere suddivise nelle seguenti componenti:

In migliaia di Euro	31/12/2016	Incidenza %	31/12/2015	Incidenza %	31/12/2014	Incidenza %
Avviamento	48.744	83,4%	29.575	75,6%	29.572	74,6%
Marchi	4.942	8,5%	5.554	14,2%	6.286	15,9%
Costi di sviluppo	2.362	4,0%	2.634	6,7%	2.419	6,1%
Altre attività immateriali	2.384	4,1%	1.360	3,5%	1.354	3,4%
Attività immateriali nette	**58.432**	**100,0%**	**39.123**	**100,0%**	**39.631**	**100,0%**

Al 31 dicembre 2016 l'incremento maggiormente significativo è quello riconducibile alla voce "Avviamento" in quanto accoglie principalmente l'avviamento derivante dall'acquisizione di Spirotech per 17.780 migliaia di Euro. Per ulteriori informazioni sull'operazione di acquisizione si rimanda alla Sezione Prima, Capitoli 9 e 20, Paragrafi 9.2.1 e 20.1.2 del Prospetto Informativo.

Il "Capitale Circolante Commerciale" ha avuto un incremento di 11.986 migliaia di Euro legato, per circa 5.800 migliaia di Euro al primo consolidamento di Spirotech, per circa 1.200 migliaia di Euro all'aumento dei volumi di vendita e per circa 5.000 migliaia di Euro al mix delle vendite, che ha visto un maggior fatturato verso clienti con condizioni di pagamento superiori alla media.

L'incidenza del capitale circolante commerciale sui ricavi è passata dal 5,3% al 31 dicembre 2015 al 9,9% del 2016. In assenza del consolidamento di Spirotech, l'incidenza del capitale circolante commerciale sul fatturato sarebbe stata del 7,6%.

Il patrimonio netto consolidato ammonta a 134.395 migliaia di Euro rispetto a 125.798 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015. L'incremento (pari a 8.597 migliaia di Euro) è dovuto al risultato dell'esercizio (16.550 migliaia di Euro) rettificato da una distribuzione di dividendi per circa 4.100 migliaia di Euro, dall'effetto negativo della riserva di conversione per circa 800 migliaia di Euro, dall'acquisto di azioni proprie per circa 500 migliaia di Euro, da una riduzione del patrimonio netto di terzi per circa 2.100 migliaia di Euro (legati all'acquisto del 10% di Heat Transfer Systems s.r.o. ed all'opzione di acquisto sul residuo 5% di Spirotech) e da altri movimenti per circa 400 migliaia di Euro.

2015 vs 2014

Sotto il profilo della gestione patrimoniale e finanziaria, si evidenzia una sostanziale invarianza delle "Attività non correnti" rispetto all'anno 2014. Gli investimenti in immobilizzazioni dell'esercizio ammontano a circa 13.000 migliaia di Euro.

Il "Capitale Circolante Commerciale", grazie ad un'attenta gestione delle diverse poste che lo compongono, ha avuto una riduzione significativa passando da 14.773 a 11.314 migliaia di Euro con un incidenza sui ricavi del 5,3% (era 6,9% al 31 dicembre 2014).

Il patrimonio netto consolidato ammonta a 125.798 migliaia di Euro rispetto a 68.856 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014. L'incremento (pari a 56.942 migliaia di Euro) è principalmente dovuto all'aumento di capitale (51.550 migliaia di Euro) effettuato nell'ambito del processo di quotazione all'AIM, al risultato dell'esercizio (circa 9.597 migliaia di Euro) rettificati da una distribuzione di dividendi per 3.000 migliaia di Euro.

Per un'analisi della liquidità, dell'indebitamento finanziario corrente e non correntesi rinvia al successivo paragrafo 3.1.3.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.4 e Capitolo 20, Paragrafo 20.1.8 del Prospetto Informativo.

3.1.3 Dati finanziari del Gruppo

La tabella che segue riporta i dati relativi all'indebitamento finanziario netto consolidato del Gruppo LU-VE al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob n.6064293 del 28 luglio 2006 ed in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319:

In migliaia di Euro		31/12/2016	Di cui garantito	31/12/2015	Di cui garantito	31/12/2014	Di cui garantito
A.	Cassa	52	-	46	-	44	-
B.	Saldi attivi di c/c bancari non vincolati	46.403	-	55.220	-	29.694	-
C.	Attività finanziarie correnti	74.145	-	64.756	-	269	-
D.	**Liquidità (A+B+C)**	**120.600**	**-**	**120.022**	**-**	**30.007**	**-**
E.	Debiti bancari correnti	(303)	-	(1.994)	-	(1.615)	-
F.	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(41.531)	(7.274)	(18.039)	(8.365)	(19.774)	(14.846)
G.	Altre passività finanziare correnti	(1.305)	-	(1.974)	-	(1.510)	-
H.	**Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)**	**(43.139)**	**(7.274)**	**(22.007)**	**(8.365)**	**(22.899)**	**(14.846)**
I.	**Indebitamento finanziario corrente netto (H+D)**	**77.461**	**(7.274)**	**98.015**	**(8.365)**	**7.108**	**(14.846)**
J.	Debiti bancari non correnti	(105.289)	(29.321)	(93.434)	(36.509)	(56.001)	(40.518)
K.	Altre passività finanziare non correnti	(2.416)	-	(383)	-	(494)	-
L.	**Indebitamento finanziario non corrente (J+K)**	**(107.705)**	**(29.321)**	**(93.817)**	**(36.509)**	**(56.495)**	**(40.518)**
M.	**Indebitamento finanziario netto (I+L)**	**(30.244)**	**(36.595)**	**4.198**	**(44.874)**	**(49.387)**	**(55.364)**

Poiché le situazioni creditorie e debitorie nei confronti delle parti correlate risultano non significative, non se ne dà evidenza nella tabella sopra riportata. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.1 del Prospetto Informativo.

2016 vs 2015

La posizione finanziaria netta è negativa per 30.244 migliaia di Euro (positiva per 4.198 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) con una differenza di 34.442 migliaia di Euro, principalmente legata all'acquisizione di Spirotech. L'indebitamento è tutto posizionato sul medio termine e la liquidità presente al 31 dicembre 2016 ammonta a 120.600 migliaia di Euro.

2015 vs 2014

La posizione finanziaria netta è positiva per 4.198 migliaia di Euro (negativa per 49.387 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014) con un miglioramento di 53.585 migliaia di Euro. Il miglioramento è principalmente dovuto alla Fusione avvenuta nell'esercizio con un contributo di circa 50 milioni di Euro. L'indebitamento è quasi tutto posizionato sul medio termine e la liquidità presente al 31 dicembre 2015 ammonta a 120.022 migliaia di Euro.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.2 del Prospetto Informativo.

In relazione alle limitazioni alla disponibilità della liquidità, si segnala che: *(i)* non esistono vincoli sulle disponibilità liquide e sui saldi attivi di conto corrente; *(ii)* con riferimento alle Attività finanziarie correnti, esiste un vincolo allo smobilizzo delle polizze di capitalizzazione per i primi 12 mesi successivi alla

sottoscrizione. Per maggiori dettagli si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.2.1. ed al Capitolo 22, Paragrafo 22.3 del Prospetto Informativo.

Con riferimento alla tipologia di garanzie correlate all'indebitamento si segnala che, alla Data del Prospetto Informativo, queste sono rappresentate da ipoteche sugli immobili di proprietà del Gruppo. La percentuale dell'indebitamento garantito da ipoteche ha rappresentato il 24,3% nel 2016, il 38,7% nel 2015 e il 69,7% nel 2014 dell'indebitamento totale.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 8, Paragrafo 8.1.1 del Prospetto Informativo.

In relazione ad alcuni contratti di finanziamento il Gruppo LU-VE si è impegnato a rispettare determinati parametri finanziari (c.d. *covenant*). Si segnala che per il periodo di riferimento e fino alla Data del Prospetto Informativo, salvo quanto di seguito precisato, tutti i *covenant* previsti contrattualmente risultano rispettati. Con riferimento ai contratti di finanziamento conclusi da HTS con BNP Paribas Fortis SA/NV in data 17 aprile 2012 e 26 giugno 2013, si segnala che: *(i)* entrambi i contratti prevedevano il rispetto a partire dal 2013 del seguente parametro finanziario, da calcolarsi sul bilancio consolidato LU-VE: PFN/EBITDA < 1,50; *(ii)* alla data del 31 dicembre 2014, tale rapporto PFN/EBITDA era invece pari a 1,57; *(iii)* nessuna contestazione è stata mossa o altra iniziativa intrapresa dalla Banca in merito; *(iv)* alla successiva data di calcolo del 31 dicembre 2015 il medesimo rapporto PFN/EBITDA era invece negativo per 0,16.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.2.1 del Prospetto Informativo.

Si precisa che taluni contratti di finanziamento del Gruppo LU-VE prevedono clausole di *cross default – cross acceleration* (in taluni casi anche esterne); clausole di *negative pledge*; *clausole di pari passu* (si precisa che uno soltanto dei contratti di finanziamento stipulati dal Gruppo LU-VE ancora da rimborsare alla Data del Prospetto contiene clausole di *cross default – cross acceleration* esterno, e precisamente il contratto di apertura di credito stipulato da HTS con BNP Paribas - Fortis Bank in data 26 giugno 2013, la cui ultima rata di rimborso scade il 30 giugno 2017 e il cui debito residuo è pari, alla Data del Prospetto Informativo, a 62,5 migliaia di Euro; un altro contratto di apertura di credito stipulato da HTS con BNP Paribas - Fortis Bank in data 17 aprile 2012 conteneva clausole di *cross default – cross acceleration* esterno, ma lo stesso è stato integralmente rimborsato in data 31 marzo 2017). Per il significato generale di tali clausole e per il contenuto concreto che le stesse assumono nei vari contratti di finanziamento del Gruppo LU-VE si rinvia, rispettivamente, al Glossario del Prospetto Informativo e alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.2 del Prospetto Informativo.

La seguente tabella riepiloga invece l'evoluzione dei flussi di cassa netti del Gruppo nei periodi considerati:

In migliaia di Euro	2016	2015	2014
A. Flussi finanziari generati/(assorbiti) dall'attività operativa	25.474	20.554	22.312
B. Flussi finanziari generati/(assorbiti) dall'attività di investimento	(53.013)	(13.144)	(21.938)
C. Flussi finanziari generati/(assorbiti) dall'attività finanziaria	17.968	18.338	(2.491)
D. Altre variazioni	(1.044)	(220)	(3.375)
Flussi finanziari netti dell'esercizio (A + B + C + D)	**(10.615)**	**25.528**	**(5.492)**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine esercizio	**46.455**	**55.266**	**29.738**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di inizio esercizio	**57.070 (*)**	**29.738**	**35.230**

Nota:

(*) L'importo comprende le disponibilità liquide di inizio esercizio (56.266 migliaia di Euro) e l'apporto della variazione dell'area di consolidamento (1.804 migliaia di Euro) riferita al valore delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti di Spirotech al 30 settembre 2016, data di ingresso della società nel perimetro del Gruppo.

2016 vs 2015

La posizione finanziaria netta è negativa per 30.244 migliaia di Euro (positiva per 4.198 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) con una differenza di 34.442 migliaia di Euro, principalmente legata all'acquisizione di Spirotech. L'indebitamento è tutto posizionato sul medio termine e la liquidità presente al 31 dicembre 2016 ammonta a 120.600 migliaia di Euro.

Al 31 dicembre 2016 il flusso di cassa generato dalla gestione operativa è positivo ed ammonta a 25.474 migliaia di Euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 4.920 migliaia di Euro. La variazione è principalmente riconducibile ai seguenti fattori:

- Un maggior risultato d'esercizio per circa 6.747 migliaia di Euro rispetto al 2015;
- Proventi e oneri finanziari netti in calo di 2.204 migliaia di Euro rispetto al 2015;
- Imposte sul reddito in aumento di 2.331 migliaia di Euro rispetto al 2015, a causa del maggior reddito imponibile e dell'applicazione nel 2015 delle nuove aliquote fiscali sulla fiscalità differita;
- Il capitale circolante netto diminuisce di 9.306 migliaia di Euro principalmente a causa dell'incremento di fatturato;
- Gli altri crediti e debiti sono positivi per 2.884 migliaia di Euro rispetto al 2015;
- Gli oneri netti pagati in diminuzione per 2.215 migliaia di Euro rispetto al 2015.

Al 31 dicembre 2016 il flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento ammonta a 53.013 migliaia di Euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 39.869 migliaia di Euro. Il significativo assorbimento di risorse finanziarie è essenzialmente riconducibile all'acquisizione di Spirotech ed al proseguo del programma di investimenti posto in atto dal Gruppo nel corso degli ultimi esercizi.

Al 31 dicembre 2016 il flusso di cassa generato dall'attività finanziaria è positivo per 17.968 migliaia di Euro, in peggioramento rispetto all'esercizio precedente di 370 migliaia di Euro. La generazione nel 2016 è

riconducibile per 55.154 migliaia di Euro all'accensione di nuovi finanziamenti nel corso dell'esercizio al netto dei rimborsi effettuati (21.616 migliaia di Euro). Gli ulteriori investimenti in attività finanziarie a breve termine effettuati nell'esercizio generano un assorbimento di liquidità di 9.389 migliaia di Euro. Nel corso dell'esercizio 2016, il pagamento di dividendi è ammontato a 3.876 migliaia di Euro contro i 4.500 migliaia di Euro dell'esercizio precedente. Le altre variazioni si riferiscono principalmente alla riduzione degli Interessi di minoranza.

2015 vs 2014

La posizione finanziaria netta è positiva per 4.198 migliaia di Euro (negativa per 49.387 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014) con un miglioramento di 53.585 migliaia di Euro. Il miglioramento è principalmente dovuto alla Fusione avvenuta nell'esercizio. L'indebitamento è quasi tutto posizionato sul medio termine e la liquidità presente al 31 dicembre 2015 ammonta a 120.022 migliaia di Euro.

Al 31 dicembre 2015 il flusso di cassa generato dalla gestione operativa è positivo ed ammonta a 20.554 migliaia di Euro, in calo rispetto all'esercizio precedente di 1.758 migliaia di Euro. La riduzione è principalmente riconducibile ai seguenti fattori, che hanno comportato un assorbimento di flussi di cassa:

- un minor risultato di esercizio per circa 1 milione di Euro (da 10.114 migliaia di Euro del 2014 a 9.099 migliaia di Euro del 2015;
- minori imposte sul reddito (da 4.189 migliaia di Euro del 2014 a 942 migliaia di Euro del 2015), dovute alla contrazione del reddito imponibile nonché alla rideterminazione della fiscalità differita per l'applicazione delle nuove aliquote entrate in vigore nel 2016;
- *fair value* degli strumenti finanziari derivati in calo di 1.125 migliaia di Euro rispetto al 2014;
- l'assorbimento di flussi finanziari causato dalla variazione dei fondi per 1.400 migliaia di Euro.

In controtendenza invece la variazione di capitale circolante netto che, nell'esercizio 2015, genera flussi per 3.459 migliaia di Euro contro un assorbimento di 742 migliaia di Euro del 2014 ed il flusso assorbito dal pagamento delle imposte che subisce una riduzione di 756 migliaia di Euro. La variazione di capitale circolante netto è principalmente riconducibile alla variazione dei crediti commerciali, la cui riduzione è legata sia alla riduzione del fatturato, sia al maggior ricorso rispetto all'esercizio precedente della cessione di crediti pro-soluto in prossimità della fine dell'esercizio rispetto al 2014.

Al 31 dicembre 2015 il flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento ammonta a 13.144 migliaia di Euro, in calo rispetto all'esercizio precedente di 8.794 migliaia di Euro. Nel 2014, il significativo assorbimento di risorse finanziarie era riconducibile principalmente all'acquisizione della società controllata TGD, entrata a far parte del Gruppo nel corso del mese di febbraio dello stesso anno.

Al 31 dicembre 2015 il flusso di cassa generato dall'attività finanziaria è positivo per 18.338 migliaia di Euro, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente di 20.829 migliaia di Euro. La generazione di flussi è principalmente riconducibile alla Fusione tra LU-VE e ISI per 50 milioni di Euro, nonché alla rinegoziazione di finanziamenti precedentemente in essere ed erogazioni di nuovi che hanno generato risorse finanziarie nette per complessivi 35.896 migliaia di Euro. Nello stesso periodo l'assorbimento di flussi di cassa è per la maggior

parte riconducibile agli esborsi per impieghi temporanei di liquidità per un ammontare netto di 64.599 migliaia di Euro. Nel corso dell'esercizio 2015 infine, il pagamento di dividendi è ammontato a 4.500 migliaia di Euro contro i 1.500 migliaia di Euro dell'esercizio precedente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.3 del Prospetto Informativo.

3.1.4 Indicatori alternativi di *performance*

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo, gli amministratori dell'Emittente hanno individuato alcuni Indicatori Alternativi di Performance ("IAP"). Tali indicatori rappresentano, gli strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative.

Con riferimento all'interpretazione di tali IAP si richiama l'attenzione su quanto di seguito esposto:

- tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo LU-VE e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo medesimo;
- gli IAP non sono previsti dai principi contabili internazionali e, pur essendo derivati dai bilanci consolidati, non sono assoggettati a revisione contabile;
- gli IAP non devono essere considerati sostituitivi degli indicatori previsti dai Principi Contabili Internazionali;
- la lettura degli IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo LU-VE tratte dai bilanci consolidati;
- le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo LU-VE, in quanto non rivenienti dai Principi Contabili Internazionali, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri società/gruppi e quindi con esse comparabili; e
- gli IAP utilizzati dal Gruppo LU-VE risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel Prospetto Informativo.

Gli IAP di seguito riportati sono stati selezionati e rappresentati nel Prospetto Informativo, in quanto il Gruppo LU-VE ritiene che siano un utile strumento per meglio apprezzare l'andamento economico-finanziario dello stesso.

Si segnala che l'Ebitda non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea. Conseguentemente, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. Di seguito la riconciliazione tra l'Ebitda e il Risultato Netto per gli anni 2016, 2015 e 2014:

In migliaia di Euro	**2016**	**% Ricavi**	**2015**	**% Ricavi**	**2014**	**% Ricavi**
Risultato netto dell'esercizio	**16.550**	**7,0%**	**9.597**	**4,5%**	**10.892**	**5,1%**
Imposte sul reddito di esercizio	3.273	**1,4%**	942	0,4%	4.189	1,9%
Proventi ed oneri finanziari netti	(1.992)	**-0,8%**	3.381	1,6%	5.709	2,6%
Plusv./Svalutaz. Attività non correnti	(430)	**-0,2%**	(241)	-0,1%	(236)	-0,1%
Ammortamenti	12.953	**5,4%**	12.340	5,8%	11.789	5,5%
Variazione *fair value* derivati	(313)	**-0,1%**	201	0,1	(924)	-0,4%
Margine operativo lordo (Ebitda)	**30.041**	**12,7%**	**26.220**	**12,4%**	**31.419**	**14,6%**

Nella seguente tabella sono evidenziati i principali indicatori alternativi di *performance* utilizzati dalla Società per monitorare l'andamento finanziario del Gruppo:

In migliaia di Euro gli importi monetari	**2016**	**2015**	**2014**
Giorni medi di giacenza delle rimanenze (1)	47	42	36
Indice di rotazione delle rimanenze (2)	7,64	8,62	9,93
Indice di rotazione dei crediti (3)	5,20	6,29	5,67
Giorni medi di incasso dei crediti commerciali (4)	69	57	63
Indice di rotazione dei debiti (5)	2,95	2,97	3,13
Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali (6)	122	121	115
Capitale investito netto	164.639	121.600	118.243
EBITDA	30.041	26.220	31.419
EBITDA/Oneri finanziari	10,5	7,44	9,74
Risultato per azione base (7)	0,81	0,47	0,77
Risultato per azione diluito (8)	0,71	0,43	0,77
Dividendi per azione (9)	0,22	0,20	0,21
Indebitamento finanziario netto	(30.244)	4.198	(49.387)
Indebitamento finanziario netto/EBITDA	1,01	-0,16	1,57
Indice di indebitamento (10)	0,23	-0,03	0,75
Avviamento e Altre attività immateriali/Totale attivo	0,16	0,12	0,17
Avviamento e Altre attività immateriali /Patrimonio netto	0,43	0,31	0,58

Nota:

Le modalità di calcolo degli indicatori sopra riportati è la seguente:

(1) Rimanenze di magazzino/Ricavi ed altri proventi operativi*360;

(2) Ricavi ed altri proventi operativi/Rimanenze di magazzino;

(3) Ricavi/crediti commerciali;

(4) Crediti Commerciali/ricavi *360;

(5) Costi operativi di natura commerciale/debiti commerciali. I costi operativi di natura commerciale includono gli acquisti di materiale e variazione delle rimanenze, costi per servizi ed altri costi ed oneri. La voce non include il costo del personale;

(6) Debiti commerciali/costi operativi di natura commerciale*360;

(7) Risultato dell'esercizio/Numero medio ponderato di azioni ordinarie;

(8) Risultato dell'esercizio/(Numero medio ponderato di azioni ordinarie + numero potenziale di ulteriori azioni ordinarie);

(9) Valore nominale del dividendo per azione deliberato in ciascun esercizio. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.5.1 del Prospetto Informativo;

(10) Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto.

Di seguito alcuni commenti sintetici sull'andamento degli indicatori alternativi di *performance* nel periodo di riferimento:

- Giorni medi di giacenza delle rimanenze e Indice di rotazione delle rimanenze: registrano un leggero peggioramento tra l'esercizio 2014 e 2015 a causa del decremento del fatturato e del contemporaneo incremento del valore delle rimanenze. Per l'anno 2016 risentono del primo consolidamento di Spirotech. Per ulteriori approfondimenti si rinvia al Capitolo 10, Paragrafo 10.4 del Prospetto Informativo;

- Indice di rotazione dei crediti e Giorni medi di incasso dei crediti commerciali: non registrano scostamenti di rilievo negli esercizi 2014 e 2015. Nell'esercizio 2016 risentono del primo consolidamento di Spirotech e del cambiamento del *mix* delle vendite che ha visto un fatturato più importante verso clienti con condizioni di pagamento più lunghe della media. Per ulteriori approfondimenti si rinvia al Capitolo 10, Paragrafo 10.4 del Prospetto Informativo;

- Indice di rotazione dei debiti e Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali: negli esercizi in esame non registrano scostamenti di rilievo. Per ulteriori approfondimenti si rinvia al Capitolo 10, Paragrafo 10.4 del Prospetto Informativo;

- Capitale investito netto: non registra scostamenti di rilievo negli esercizi 2014 e 2015. Nell'esercizio 2016 risente del primo consolidamento di Spirotech (che ha comportato l'iscrizione di 17.780 migliaia di Euro a titolo di avviamento, di 6.567 migliaia di Euro di attività materiali ed immateriali e di 5.879 migliaia di Euro di Capitale circolante netto). Per ulteriori approfondimenti si rinvia al Capitolo 20, Paragrafo 20.1.2 del Prospetto Informativo;

- EBITDA: la riduzione tra il 2014 ed il 2015 (5.199 migliaia di Euro) è legata alla riduzione dei volumi di vendita e ad alcuni costi straordinari sostenuti nell'esercizio 2015; l'incremento tra il 2015 ed il 2016 (3.821 migliaia di Euro) è legato principalmente all'incremento delle vendite. Per ulteriori approfondimenti si rinvia al Capitolo 9, Paragrafo 9.2.2.13 del Prospetto Informativo;

- EBITDA/Oneri finanziari: le variazioni nel periodo di riferimento sono principalmente legate all'andamento dell'EBITDA. Il miglioramento nell'esercizio 2016 è legato anche alla significativa riduzione degli oneri finanziari. Per ulteriori approfondimenti si rinvia al Capitolo 9, Paragrafo 9.2.2.13 e Paragrafo 9.2.2.11 del Prospetto Informativo;

- Risultato per azione base/Risultato per azione diluito: l'andamento dei due indici nel periodo di riferimento è principalmente legato all'andamento del risultato netto di esercizio dell'Emittente;

- Dividendi per azione: per ulteriori approfondimenti si rinvia al Capitolo 20, Paragrafo 20.5.1 del Prospetto Informativo;

- Indebitamento finanziario netto: la variazione tra l'esercizio 2014 e 2015 (53.585 migliaia di Euro) è sostanzialmente legata all'aumento di capitale effettuato nell'ambito della quotazione all'AIM (51.550 migliaia di Euro); la variazione tra l'esercizio 2015 e 2016 (34.442 migliaia di Euro) è principalmente legata al finanziamento dell'operazione di acquisizione di Spirotech (34,3 milioni di Euro). Per ulteriori approfondimenti si rinvia al Capitolo 10, Paragrafo 10.2 del Prospetto Informativo;

- Indebitamento finanziario netto/EBITDA: le variazioni nel periodo sono legate ai già commentati andamenti dell'Indebitamento finanziario netto e dell'EBITDA;

- Indice di indebitamento: le variazioni nel periodo sono legate al già commentato andamento dell'Indebitamento finanziario netto ed all'aumento del Patrimonio netto avvenuto nell'esercizio 2015 a seguito del già commentato aumento di capitale;

- Avviamento e Altre attività immateriali/Totale attivo: negli esercizi in esame non registrano scostamenti di rilievo. Per ulteriori approfondimenti si rinvia al Capitolo 20, Paragrafo 20.1.8 del Prospetto Informativo;

- Avviamento e Altre attività immateriali/Patrimonio netto: le variazioni negli esercizi in esame sono legate principalmente all'aumento del Patrimonio netto avvenuto nell'esercizio 2015 a seguito del già commentato aumento di capitale ed all'iscrizione nel 2016 dell'avviamento derivante dal primo consolidamento di Spirotech (17.780 migliaia di Euro). Per ulteriori approfondimenti si rinvia al Capitolo 20, Paragrafo 20.1.2 e Paragrafo 20.1.8, punto n.11 "*Patrimonio netto*", del Prospetto Informativo.

3.2 Indicatori non finanziari alternativi di performance

I principali indicatori non finanziari utilizzati dalla Società per monitorare e valutare l'andamento operativo/gestionale del Gruppo sono riepilogati nella seguente tabella:

In migliaia di Euro gli importi monetari	**2016**	**2015**	**2014**
Portafoglio ordini a fine esercizio	28.739	24.714	23.186
Ordini acquisiti nell'esercizio	238.155	210.629	213.635

Il portafoglio ordini a fine esercizio rappresenta la somma di tutti gli ordini ricevuti da clienti nel corso dell'esercizio di riferimento e non ancora evasi alla data del 31 dicembre di ogni anno.

Gli ordini acquisiti nell'esercizio rappresentano la somma algebrica di tutti gli ordini ricevuti da clienti nel corso dell'esercizio di riferimento.

Tutti gli indicatori hanno avuto modalità omogenee di calcolo negli anni del periodo di riferimento.

Gli indicatori non finanziari alternativi di performance derivano da dati gestionali e pertanto non sono stati assoggettati a revisione.

Il portafoglio ordini a fine esercizio si mantiene in linea a fine 2014 e 2015 e mostra un incremento a fine 2016 grazie all'acquisizione di Spirotech ed all'aumento dei volumi di vendita.

Gli ordini acquisiti nell'esercizio mostrano un andamento in linea con l'andamento del fatturato.

4. FATTORI DI RISCHIO

L'operazione descritta nel Prospetto Informativo presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in strumenti finanziari quotati (titoli azionari).

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare, inoltre, gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente ed alle società del Gruppo LU-VE, al settore di attività in cui esse operano, nonché alle Azioni Ordinarie.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo LU-VE, sui suoi risultati economici e prospettive e sul prezzo delle Azioni Ordinarie e, pertanto, i portatori di dette Azioni Ordinarie potrebbero perdere in tutto o in parte il proprio investimento. Tali effetti negativi si potrebbero verificare, inoltre, qualora sopraggiungano eventi, oggi non noti all'Emittente, tali da esporre il Gruppo LU-VE ad ulteriori rischi o incertezze, ovvero qualora fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute.

I rinvii alle Sezioni, ai Capitoli ed ai Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, ai Capitoli ed ai Paragrafi del Prospetto Informativo.

4.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente ed al Gruppo

4.1.1 Rischi connessi all'andamento dei prezzi delle materie prime

È evidenziato di seguito il fatto che l'andamento dei prezzi delle merci e delle materie prime utilizzate dal Gruppo LU-VE potrebbe comportare per il Gruppo LU-VE stesso il rischio di un incremento dei costi sostenuti per la propria attività.

I costi di produzione del Gruppo LU-VE sono influenzati dai prezzi delle materie prime, principalmente il rame e l'alluminio. La maggior parte degli acquisti di materie prime viene effettuata nell'Unione Europea. I relativi rischi sono connessi sia alla fluttuazione delle quotazioni di tali materie sui mercati di riferimento (su cui sono quotate in USD) sia alla fluttuazione del cambio Euro/USD (poiché il Gruppo acquista in Euro, mentre le quotazioni sono effettuate in USD: si veda in proposito il successivo Paragrafo 4.1.6 del Prospetto "*Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio*"), sia all'affidabilità e alle politiche delle società di estrazione mineraria e/o di trasformazione.

Negli esercizi del periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie incluse all'interno del Prospetto Informativo, la percentuale del costo delle materie prime sui costi operativi ha rappresentato, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 il 28,6%, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 il 30% e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 il 26,6%. Il costo del rame in Euro dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2016 si è ridotto del 4,2% (si evidenzia al riguardo che, il costo medio annuo del rame in Euro è stato inferiore del 29,4% nel 2014 rispetto al 2013, inferiore del 4,3% nel 2015 rispetto al 2014 ed inferiore dell'11,1% nel 2016 rispetto al 2015). Il costo dell'alluminio in Euro nel periodo 1° gennaio 2014 – 31 dicembre 2016 si è incrementato del 26,5% (si evidenzia al riguardo che, il costo medio annuo dell'alluminio in Euro è stato inferiore del 23,5%

nel 2014 rispetto al 2013, superiore del 6,1% nel 2015 rispetto al 2014 ed inferiore del 3,1% nel 2016 rispetto al 2015).

La fluttuazione della disponibilità e del prezzo delle suddette materie può risultare significativa, in funzione di diversi fattori, tra cui la ciclicità economica dei mercati di riferimento, le condizioni di fornitura e altri fattori non controllabili da parte del Gruppo LU-VE e difficilmente prevedibili (quali ad esempio: problematiche inerenti la capacità estrattiva o di trasformazione dei singoli fornitori che potrebbero ostacolare o ritardare la consegna delle materie prime ordinate; scelte gestionali e/o industriali da parte di singoli fornitori che comportino l'interruzione dell'estrazione o della lavorazione delle materie prime e la conseguente maggior difficoltà di reperire nell'immediato tali materie prime sul mercato di riferimento; il verificarsi di ritardi significativi nella fase di trasporto e consegna di tali materie prime alle società del Gruppo LU-VE).

Al fine di gestire tali rischi, il Gruppo LU-VE monitora costantemente le disponibilità di materie prime sul mercato, nonché l'andamento del relativo prezzo (anche tenendo conto della fluttuazione della divisa USD rispetto all'Euro; in proposito, si veda il successivo Paragrafo 4.1.6 del Prospetto "*Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio*"), al fine di identificare tempestivamente eventuali situazioni di carenze nella disponibilità delle materie prime e di attivare azioni idonee a garantire la necessaria autonomia produttiva, nonché di mantenere competitiva la propria attività produttiva anche sotto questo profilo. In particolare, per quanto riguarda la principale materia prima acquistata – il rame – il Gruppo LU-VE si relaziona da tempo con i medesimi fornitori, selezionati sulla base di rapporti di fiducia. Inoltre il Gruppo, quando lo ritiene opportuno in relazione alle tendenze previste, stipula contratti di copertura del rischio dalle oscillazioni dei prezzi delle materie prime (si veda al riguardo la Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.2.1 del Prospetto Informativo).

In particolare, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 non sono stati né stipulati né utilizzati contratti di copertura; nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 non sono stati utilizzati contratti di copertura, ma sono stati stipulati contratti di copertura *forward plain vanilla* a fronte di acquisti da realizzarsi nel secondo semestre dell'anno 2016; nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 non sono stati stipulati contratti di copertura e si sono chiusi quelli stipulati nel 2015. Pertanto, con riferimento all'esercizio 2016 la percentuale di acquisti di rame oggetto di contratti di copertura è stata pari al 19,1% del totale acquisti dell'anno mentre la percentuale di acquisti di alluminio oggetto di contratti di copertura è stata pari all'8,7% del totale acquisti dell'anno.

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati dal Gruppo principalmente con l'intento di copertura, al fine di ridurre i rischi di fluttuazione dei prezzi delle materie prime. Si precisa al riguardo che, non presentando tutti i requisiti formali previsti dallo IAS 39 per l'applicazione dell'*hedge accounting*, tali strumenti finanziari derivati sono stati trattati, ai fini della redazione del bilancio, quali operazioni di negoziazione e non di copertura e, pertanto, sono stati valutati al *fair value* rilevato a conto economico.

Si segnala, infine, che la volatilità del prezzo del petrolio incide (oltre che sul prezzo delle materie prime) sugli investimenti effettuati a livello globale nel mercato *power gen*, rendendo difficilmente prevedibile l'andamento di questo segmento di mercato.

Con riferimento alla concentrazione degli acquisti di materie prime, si segnala che gli acquisiti effettuati dai primi 10 fornitori negli esercizi 2016, 2015 e 2014 ammontano rispettivamente al 76,5%, al 80,5% ed al 68,7% del totale degli acquisti di materie prime di ciascun esercizio. Gli acquisti di materie prime effettuati dal primo

fornitore negli esercizi 2016, 2015 e 2014 ammontano rispettivamente al 17,8%, al 19,9% e al 17,7% del totale di ciascun esercizio.

Alla luce di quanto sopra, non è possibile escludere che, in futuro, un'eventuale cessazione di specifici rapporti di fornitura, nonché eventuali carenze nella disponibilità e/o oscillazioni significative del prezzo di acquisto delle suddette materie possano determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo LU-VE, nonché sul prezzo delle Azioni Ordinarie e sui relativi diritti.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2.2 e Capitolo 9, Paragrafo 9.2.2 del Prospetto Informativo.

4.1.2 Rischi inerenti l'acquisizione della società indiana Spirotech Heat Exchanger Limited

È evidenziato di seguito il fatto che la recente acquisizione della società controllata indiana Spirotech (oltre a comportare i rischi propri in generale di tutte le iniziative di crescita per linee esterne descritti al successivo Paragrafo 4.1.25 e quelli legati alle peculiarità del paese nel quale si trova la società acquisita, l'India, per i quali si rimanda al successivo Paragrafo 4.2.1) espone il Gruppo LU-VE ad alcuni peculiari rischi legati *(i)* alle caratteristiche dell'attività esercitata da Spirotech: concentrazione della clientela; rischio di difetto epidemico (cioè potenzialmente ricorrente) dei prodotti; macanto rispetto di norme ambientali; nonchè *(ii)* alla struttura dell'acquisizione: limiti agli obblighi degli indennizzi dei vendirori e limitato importo depositato a garanzia di tali obblighi; rischi indiretti derivanti da eventuali richieste di natura fiscale verso i venditori.

All'inizio dell'ultimo trimestre del 2016, il Gruppo LU-VE ha perfezionato l'acquisizione del 95% della società indiana Spirotech, mentre le restanti azioni pari al 5% del capitale sociale sono rimaste in proprietà del *managing director* della stessa.

Tale operazione comporta sia i rischi propri in generale di tutte le iniziative di crescita per linee esterne descritti al successivo Paragrafo 4.1.25, sia i rischi legati alle peculiarità del paese nel quale si trova la società acquisita, l'India, per i quali si rimanda al successivo Paragrafo 4.2.1, sia particolari rischi legati alla struttura dell'acquisizione e alle caratteristiche dell'attività di Spirotech.

Con riferimento all'attività di Spirotech, si segnala in primo luogo la forte concentrazione della clientela di Spirotech che, nel 2016 ha realizzato circa il 56,8% del proprio fatturato con i primi 3 clienti. Ancorché gli stessi abbiano confermato i propri ordini per l'anno in corso e sia in atto una strategia volta ad acquisire nuovi clienti per diminuire il rischio derivante dall'attuale concentrazione, non è garantito che gli attuali clienti confermino anche in futuro l'attuale livello di ordini, né che possa essere acquisito un numero di clienti in grado di mitigare i rischi di concentrazione. Non si può escludere che l'eventuale perdita di ordini da parte di uno degli attuali clienti possa comportare conseguenze negative sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo LU-VE, nonché sul prezzo delle Azioni Ordinarie e sui relativi diritti.

In secondo luogo, i prodotti realizzati da Spirotech trovano applicazione principalmente nel settore degli elettrodomestici e del trasporto refrigerato, in cui il rischio del difetto epidemico (ovverosia un difetto del prodotto con caratteristiche di ricorrenza, dovuto a problematiche in fase di progettazione ovvero in fase di

produzione) presenta una probabilità maggiore rispetto ai settori in cui vengono commercializzati gli altri prodotti del Gruppo LU-VE. Al riguardo, Spirotech applica severi standard di controllo dei propri prodotti sia in fase di progettazione, sia in fase di realizzazione e ha in essere specifiche coperture assicurative per danno da difetto epidemico. Ciononostante, non si può escludere che l'eventuale presenza di difetti di progettazione o fabbricazione ovvero, in talune circostanze, l'eventuale inadeguatezza delle coperture assicurative, possa determinare conseguenze negative sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo LU-VE, nonché sul prezzo delle Azioni Ordinarie e sui relativi diritti.

Va altresì segnalato che Spirotech non ha presentato alcun rapporto ambientale annuale, come invece richiesto dalla normativa indiana di cui all'"*Environment (Protection) Rules, 1986*". In caso di mancato adempimento da parte di Spirotech alle norme ambientali applicabili alla stessa e che formano oggetto del rapporto ambientale che dovrebbe essere periodicamente presentato, procedimenti civili e penali potrebbero essere promossi contro Spirotech, che potrebbero comportare, tra l'altro, la sospensione delle attività.

Con riferimento alla struttura dell'operazione, il gruppo di soci riconducibili ai due *manager* di Spirotech che ha ceduto circa il 55% del capitale sociale della stessa ha fornito le usuali dichiarazioni e garanzie relative a danni e passività conseguenti alla gestione; tuttavia, gli obblighi di indennizzo per l'eventualità della violazione di tali dichiarazioni e garanzie, fatta eccezione per quelle di natura fiscale, sono stati limitati al 50% del prezzo pagato e l'importo depositato in un conto vincolato (c.d. *escrow account*) a garanzia è pari a 138.532.484 INR (circa 1,8 milioni di Euro, considerando il cambio Euro/INR al 30 settembre 2016), che corrisponde a poco più del 5% del prezzo totale, pari a 2.394.000.000 INR (32,19 milioni di Euro, considerando il cambio Euro/INR al 30 settembre 2016).

Non si può dunque escludere che possano emergere passività non evidenziate nel corso del processo di acquisizione non integralmente coperte dalle dichiarazioni e garanzie ottenute o che, in caso di violazione delle stesse, la Società abbia diritto ad un indennizzo inferiore al danno effettivamente subito e che, comunque, l'indennizzo dovuto possa non essere effettivamente corrisposto.

Ai sensi di quanto disposto dalla normativa indiana sulle imposte sul reddito, qualsiasi accordo di trasferimento di beni (incluso quello avente ad oggetto le azioni di una società indiana) potrebbe essere ritenuto nullo qualora il trasferimento si verificasse in pendenza di procedimenti tributari relativi a richieste di natura fiscale nei confronti del cedente.

Nel caso di specie, antecedentemente al trasferimento delle azioni di Spirotech, un certificato di regolarità fiscale emesso a cura della competente Autorità fiscale indiana è stato fornito alla Società dal venditore che deteneva la maggioranza delle azioni della stessa Spirotech.

Assunto quanto sopra, non è possibile escludere il rischio che la competente Autorità fiscale indiana eserciti il diritto di espropriare le altre azioni trasferite dagli altri venditori in caso di inadempienze di carattere fiscale da parte di questi ultimi.

In tal caso, anche se il Gruppo LU-VE potrebbe pagare le imposte sul reddito dovute ed evitare il conseguente esproprio delle azioni di Spirotech trasferite da questi ultimi venditori, non si può escludere che quanto sopra

potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici, sulle prospettive del Gruppo, nonché sul prezzo delle Azioni Ordinarie e sui relativi diritti.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo.

4.1.3 Rischi connessi all'indebitamento finanziario netto dell'Emittente

Si evidenziano di seguito i rischi relativi all'indebitamento finanziario netto negli esercizi del periodo di riferimento, in particolare: *(i)* i rischi legati al fatto che il Gruppo investe una significativa parte delle proprie disponibilità liquide in strumenti finanziari, contratti di gestione patrimoniale, polizze di capitalizzazione, fondi di investimento e titoli di stato; *(ii)* i rischi legati al fatto che una parte significativa dei numerosi contratti di finanziamento stipulati dal Gruppo prevedono clausole di risoluzione, recesso o decadenza dal beneficio del termine, in caso di mancato rispetto da parte del Gruppo di alcuni obblighi informativi o di preventiva autorizzazione al compimento di determinate operazioni o di parametri finanziari predefiniti.

La tabella che segue riporta i dati relativi all'indebitamento finanziario netto consolidato del Gruppo LU-VE al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 ed in conformità con le Raccomandazioni dell'ESMA/2013/319:

In migliaia di Euro		31/12/2016	Di cui garantito	31/12/2015	Di cui garantito	31/12/2014	Di cui garantito
A.	Cassa	52	-	46	-	44	-
B.	Saldi attivi di c/c bancari non vincolati	46.403	-	55.220	-	29.694	-
C.	Attività finanziarie correnti	74.145	-	64.756	-	269	-
D.	**Liquidità (A+B+C)**	**120.600**	**-**	**120.022**	**-**	**30.007**	**-**
E.	Debiti bancari correnti	(303)	-	(1.994)	-	(1.615)	-
F.	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(41.531)	(7.274)	(18.039)	(8.365)	(19.774)	(14.846)
G.	Altre passività finanziare correnti	(1.305)	-	(1.974)	-	(1.510)	-
H.	**Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)**	**(43.139)**	**(7.274)**	**(22.007)**	**(8.365)**	**(22.899)**	**(14.846)**
I.	**Indebitamento finanziario corrente netto (H+D)**	**77.461**	**(7.274)**	**98.015**	**(8.365)**	**7.108**	**(14.846)**
J.	Debiti bancari non correnti	(105.289)	(29.321)	(93.434)	(36.509)	(56.001)	(40.518)
K.	Altre passività finanziare non correnti	(2.416)	-	(383)	-	(494)	-
L.	**Indebitamento finanziario non corrente (J+K)**	**(107.705)**	**(29.321)**	**(93.817)**	**(36.509)**	**(56.495)**	**(40.518)**
M.	**Indebitamento finanziario netto (I+L)**	**(30.244)**	**(36.595)**	**4.198**	**(44.874)**	**(49.387)**	**(55.364)**

Poiché le situazioni creditorie e debitorie nei confronti delle parti correlate risultano non significative, non se ne dà evidenza nella tabella sopra riportata. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.1 del Prospetto Informativo.

Si precisa che con riferimento al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 l'indebitamento finanziario a tassi variabili era pari rispettivamente al 99,6%, 99,4% e 99,1% del totale dell'indebitamento finanziario. Per ridurre il rischio di fluttuazione del tasso di interesse, il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati (quasi esclusivamente *interest rate swap*); la percentuale di indebitamento finanziario coperto al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 era pari rispettivamente al 61,5%, 71,7% e 44,0% (per maggiori informazioni si rinvia al successivo Paragrafo 4.1.26 del presente Capitolo del Prospetto Informativo).

FATTORI DI RISCHIO

Si segnala che la tipologia di garanzie correlate all'indebitamento è rappresentata da ipoteche; la percentuale dell'indebitamento garantito da ipoteche ha rappresentato il 24,3% nel 2016, il 38,7% nel 2015 e il 69,7% nel 2014 dell'indebitamento totale.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 8, Paragrafo 8.1.1 del Prospetto Informativo.

In relazione ad una parte significativa dei contratti di finanziamento in essere il Gruppo LU-VE si è impegnato a rispettare determinati parametri finanziari (c.d. *covenant*). Alla Data del presente Prospetto, LU-VE e le altre società del Gruppo LU-VE rispettano e hanno rispettato tutti i propri impegni di rimborso degli importi finanziati e tutti i *covenant* finanziari, ad eccezione di quanto di seguito precisato in merito ai contratti di finanziamento conclusi da HTS con BNP Paribas Fortis SA/NV in data 17 aprile 2012 e 26 giugno 2013; al riguardo si precisa che: *(i)* entrambi i citati contratti prevedevano il rispetto a partire dal 2013 del seguente parametro finanziario, da calcolarsi sul bilancio consolidato LU-VE: PFN/EBITDA < 1,50; *(ii)* alla data del 31 dicembre 2014, tale rapporto PFN/EBITDA era invece pari a 1,57; *(iii)* nessuna contestazione è stata mossa o altra iniziativa intrapresa dalla banca creditrice in merito; *(iv)* alla successiva data di calcolo del 31 dicembre 2015 il medesimo rapporto PFN/EBITDA era invece negativo per 0,16. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.2 del Prospetto Informativo.

Inoltre, una parte significativa dei contratti di finanziamento del Gruppo LU-VE prevedono clausole di *cross default – cross acceleration* (in taluni casi anche esterne; a tale ultimo proposito, si veda quanto di seguito precisato), clausole di *negative pledge*, clausole di *pari passu* e/o clausole che limitano l'ammontare dei dividendi distribuibili, mentre non sono previste clausole che prevedano la risoluzione del contratto e/o la decadenza dal beneficio del termine e/o altre conseguenze negative per la Società, in caso di ammissione a quotazione delle Azioni Ordinarie della Società in un mercato regolamentato. Si precisa che, alla Data del Prospetto, fra i contratti di finanziamento stipulati dal Gruppo LU-VE e non ancora integralmente rimborsati, solo uno contiene clausole di *cross default – cross acceleration* esterno, e precisamente il contratto di apertura di credito stipulato da HTS con BNP Paribas - Fortis Bank in data 26 giugno 2013, la cui ultima rata di rimborso scade il 30 giugno 2017 e il cui debito residuo è pari, alla Data del Prospetto Informativo, a 62,5 migliaia di Euro (un altro contratto di apertura di credito stipulato da HTS con BNP Paribas - Fortis Bank in data 17 aprile 2012 conteneva clausole di *cross default – cross acceleration* esterno, ma lo stesso è stato integralmente rimborsato in data 31 marzo 2017).

In futuro, qualora non fossero rispettati i sopra citati *covenant* finanziari o altri impegni previsti nei contratti di finanziamento in essere (fra i quali anche quelli risultanti dalle sopra citate clausole di cross default – cross *acceleration*, *negative pledge*, *pari passu*), il Gruppo potrebbe essere tenuto a rimborsare anticipatamente il relativo indebitamento e, eventualmente, in alcuni casi, ciò potrebbe determinare la decadenza dal beneficio del termine anche rispetto ad altri contratti di finanziamento; tutto ciò potrebbe comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo LU-VE, nonché sul prezzo delle Azioni Ordinarie e sui relativi diritti.

Infine, una parte significativa dei contratti di finanziamento del Gruppo LU-VE prevede, a carico della società che ha contratto il finanziamento, adempimenti informativi in varie occasioni, l'obbligo di richiedere il preventivo consenso in caso di nuovi finanziamenti o particolari operazioni straordinarie, nonché l'obbligo di non costituire nuove ipoteche.

FATTORI DI RISCHIO

In proposito, si segnala innanzitutto che, le società del Gruppo LU-VE interessate hanno rispettato i predetti obblighi (ivi compreso quello relativo alla costituzione di nuove ipoteche) tempestivamente ovvero, nei casi in cui ciò non è avvenuto, hanno ottenuto, ad eccezione di quanto *infra* precisato, dichiarazione formale delle banche finanziatrici di rinuncia a far valere i diritti (la risoluzione del contratto e/o la decadenza dal beneficio del termine e/o altre conseguenze negative per la Società) alle stesse spettanti in base ai contratti sottoscritti a seguito del mancato rispetto di tali obblighi. In merito, si precisa quanto segue:

(i) con riferimento all'operazione di acquisizione di Spirotech, l'Emittente ha inviato a Banca Nazionale del Lavoro BNL - BNP Paribas ("BNL") l'informativa ai sensi del contratto di finanziamento concluso con la stessa in data 9 giugno 2015, solo successivamente al compimento dell'operazione stessa. Peraltro, la stessa BNL ha concesso in data 20 settembre 2016 un finanziamento per 30 milioni di Euro specificamente dedicato alla medesima operazione di acquisizione e, pertanto, BNL era comunque a conoscenza dell'operazione anteriormente al suo compimento e l'aveva valutata favorevolmente: conseguentemente, BNL qualora invocasse come causa di risoluzione contrattuale il fatto che l'Emittente non l'abbia messa a conoscenza dell'operazione anteriormente al suo compimento, agirebbe in contrasto con il proprio precedente operato; a tal proposito, si segnala che il debito residuo in linea capitale del finanziamento stipulato con BNL nel 2015 è pari, alla Data del Prospetto Informativo, a 15.555,556 migliaia di Euro (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.3 del Prospetto Informativo);

(ii) il contratto di finanziamento stipulato dall'Emittente con Unicredit in data 17 settembre 2015, prevede l'obbligo, per la società finanziata, di informare preventivamente la banca creditrice, in caso di conclusione di ulteriori contratti di finanziamento e che, in occasione della stipula di alcuni contratti di finanziamento successivi, l'Emittente ha omesso il rispetto di tale obbligo di preventiva informativa, procedendo ad informare la banca creditrice solo successivamente alla stipula. A tal proposito, si segnala che il debito residuo in linea capitale del predetto finanziamento è pari, alla Data del Prospetto Informativo, a 10 milioni di Euro (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.7 del Prospetto Informativo);

(iii) con riferimento all'obbligo, contenuto nel contratto stipulato fra l'Emittente, la controllata Sest e Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza ("Cariparma") in data 4 dicembre 2014, di trasmettere gli avvisi di convocazione e i verbali delle assemblee ordinarie e delle assemblee straordinarie, si segnala che tale obbligo è stato ritenuto non applicabile al completamento dell'operazione di fusione con ISI e al compimento di tutti gli atti, anche societari, connessi, essendo la banca già a conoscenza dell'operazione e avendo espresso il suo consenso alla stessa in via preventiva; in particolare: (a) il contratto prevedeva già espressamente il consenso in via preventiva di Cariparma per le operazioni straordinarie di aggregazione e/o fusione con società finanziarie dal cui ultimo bilancio approvato emergesse un "Totale Passivo" non superiore ad Euro 500,000, secondo quanto comunicato separatamente alla banca prima della stipula del contratto stesso e (b) l'operazione di aggregazione con ISI in procinto di essere realizzata era stata appunto comunicata in via confidenziale a Cariparma prima appunto della stipula del contratto. A tal proposito, si segnala altresì che il debito residuo in linea capitale del predetto finanziamento è pari, alla Data del Prospetto Informativo, a complessivi 9.598,8 migliaia di cui Euro di cui 3.199,6 migliaia di Euro dovuti da Sest e 6.399,2 migliaia di Euro dovuti da LU-VE (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.2 del Prospetto Informativo).

Sebbene, ad oggi, nessuna contestazione sia stata mossa o altra iniziativa intrapresa dalle rispettive banche creditrici in conseguenza di quanto sopra indicato, tali circostanze danno origine al diritto delle stesse di risolvere il contratto e/o recedere dallo stesso e/o chiedere il rimborso anticipato; qualora tale diritto venisse esercitato, l'Emittente dovrebbe rimborsare immediatamente il debito ancora in essere (pari, alla Data del Prospetto Informativo, a complessivi 35.154,356 migliaia di Euro, di cui una quota pari a 25.008,312 migliaia di Euro non è stata riclassificata a breve termine, ma è stata mantenuta quale debito non corrente) e, qualora non fosse in grado di farlo, ciò potrebbe comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo LU-VE, nonché sul prezzo delle Azioni Ordinarie e sui relativi diritti.

Inoltre, si segnala che, in futuro, potrebbero comunque verificarsi ipotesi in cui, pur avendo tempestivamente richiesto il preventivo consenso della banca finanziatrice al compimento di un'operazione nei casi previsti, il Gruppo LU-VE non riceva dalla banca stessa il proprio assenso formale al riguardo nei tempi utili per l'operazione. In tali casi, l'organo amministrativo potrà essere chiamato a soppesare, da un lato, i benefici legati al compimento dell'operazione ipotizzata e, dall'altro lato, i rischi legati al mancato rispetto dell'obbligo di ottenere il preventivo consenso, risultando così inadempiente al contratto di finanziamento e attribuendo alla banca finanziatrice il diritto di avvalersi dei rimedi contrattualmente previsti a suo favore (risoluzione del contratto e/o decadenza dal beneficio del termine e/o altre conseguenze negative per la Società), con il conseguente obbligo dell'Emittente di rimborsare immediatamente il debito ancora in essere. Nel valutare tali rischi, l'Emittente terrà conto della propria capienza finanziaria attuale e potenziale, ed in particolare della propria disponibilità di cassa, dell'ammontare dei propri investimenti finanziari di facile smobilizzo, della disponibilità di linee di credito, nonché dei propri rapporti con gli istituti di credito coinvolti e della propria capacità di accedere ad ulteriori risorse finanziarie. Tuttavia, qualora all'esito di tale valutazione l'Emittente decidesse di procedere alla nuova operazione quando si è ancora in attesa di ricevere il relativo consenso della banca finanziatrice e, in conseguenza di ciò, la banca interessata attivasse i sopra citati rimedi, l'Emittente potrebbe trovarsi costretto a effettuare un disinvestimento della propria liquidità non programmato, generando in tal modo effetti negativi sul proprio andamento economico.

Non è inoltre possibile escludere che le banche finanziatrici neghino nel futuro il loro consenso al compimento di atti che LU-VE e/o altre società del Gruppo LU-VE non possono compiere senza tale preventivo consenso; un eventuale diniego del consenso potrebbe comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo LU-VE, nonché sul prezzo delle Azioni Ordinarie e sui relativi diritti.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafi 4.1.4, 4.1.5 e 4.1.7, Capitolo 10, Paragrafo 10.2 e Capitolo 22, Paragrafo 22.3 del Prospetto Informativo.

Al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 la liquidità del Gruppo è dettagliabile nelle seguenti componenti:

In migliaia di Euro		**31/12/2016**	**31/12/2015**	**31/12/2014**
A.	Cassa	52	46	44
B.	Saldi attivi di c/c bancari non vincolati	46.403	55.220	29.694
C.	Attività finanziarie correnti	74.145	64.756	269
D.	**Liquidità (A+B+C)**	**120.600**	**120.022**	**30.007**

FATTORI DI RISCHIO

Gli strumenti finanziari in cui la liquidità disponibile è investita al 31 dicembre 2016 sono principalmente rappresentati da polizze di capitalizzazione e strumenti di natura obbligazionaria e monetaria, quasi esclusivamente denominati in Euro.

Si precisa che le polizze di capitalizzazione prevedono la garanzia del capitale ed un tasso di rendimento minimo garantito pari allo 0% ed alcune penali in caso di riscatto anticipato.

Si segnala poi che, per gli strumenti finanziari in generale sussistono i seguenti rischi:

- rischio specifico legato alle caratteristiche del relativo emittente: solidità patrimoniale dell'emittente, sue caratteristiche economiche, tenuto conto delle peculiarità dei settori in cui la stessa opera, che incidono sul rischio che l'emittente stesso non sia in grado di rimborsare gli interessi maturati e/o il capitale investito;

- il rischio generico (o sistematico) legato: *(i)* alle fluttuazioni dei tassi di interesse, *(ii)* all'andamento dei prezzi di mercato e *(iii)* alle difficoltà/impossibilità di monetizzare facilmente posizioni in attività finanziarie senza influenzarne in misura significativa e sfavorevole il prezzo.

Non si può escludere che in futuro il valore che si otterrà dallo smobilizzo degli strumenti finanziari medesimi possa essere inferiore al *fair value* iscritto in bilancio, generando in tal modo un peggioramento dell'indebitamento finanziario netto.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia ai successivi Paragrafi 4.1.4 e 4.1.7 del presente Capitolo e alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.2 e Capitolo 22, Paragrafo 22.4 del Prospetto Informativo.

4.1.4 Rischi connessi all'attività di investimento della liquidità

È evidenziato il rischio derivante dal fatto che i risultati economici dell'Emittente sono influenzati anche dall'andamento dell'attività di investimento di una parte della liquidità disponibile, mediante la stipula di contratti di gestione patrimoniale e polizze di capitalizzazione e l'acquisto di fondi di investimento e titoli di stato; ciò espone l'Emittente ad un rischio finanziario, diverso dal rischio tipico legato all'attività caratteristica del Gruppo LU-VE.

A fronte della contabilizzazione a conto economico di costi ricorrenti, derivanti dagli oneri finanziari sui finanziamenti in essere, i rendimenti degli investimenti in disponibilità liquide non sono certi e sono caratterizzati da elevata volatilità, anche in negativo. Inoltre, non si può escludere che il valore che il Gruppo otterrà dal disinvestimento di dette attività possa essere inferiore anche significativamente al relativo *fair value* iscritto in bilancio. Quanto evidenziato potrebbe quindi determinare perdite non preventivabili, con significativi effetti sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3 del Prospetto Informativo.

4.1.5 Rischi connessi alla previsione nei contratti di finanziamento di vincoli e obblighi a carico del Gruppo LU-VE

È evidenziato di seguito il rischio che il mancato rispetto da parte del Gruppo LU-VE di previsioni contenute nei contratti di finanziamento potrebbe comportare a carico del Gruppo LU-VE obblighi di rimborso anticipato significativi.

Nel corso degli esercizi 2015 e 2016, il Gruppo LU-VE ha posto in essere un'attività di ottimizzazione dell'approvvigionamento e della gestione delle risorse finanziarie, in particolare: *(i)* rinegoziando i tassi di interesse applicabili ad alcuni contratti di finanziamento a medio/lungo termine già in essere; *(ii)* procedendo a centralizzare sulla Società la sottoscrizione di nuovi contratti di finanziamento a medio/lungo termine, con l'obiettivo di ottenere l'applicazione di tassi di interessi inferiori; e *(iii)* accendendo alcuni finanziamenti a medio/lungo termine a tassi ritenuti particolarmente convenienti.

La liquidità rinveniente da tali nuovi finanziamenti è stata, in parte, utilizzata per rimborsare finanziamenti in essere che prevedevano l'applicazione di tassi di interessi più elevati; in parte utilizzata per il riacquisto del 10% residuo del capitale di HTS e per l'acquisizione di Spirotech; e, in parte, investita insieme alla liquidità derivante dalla fusione con ISI.

Ad esito di quanto sopra descritto, la situazione finanziaria del Gruppo LU-VE al 31 dicembre 2016 vede: un importo dei debiti in linea capitale nei confronti delle banche per finanziamenti a medio/lungo termine di 146.820 migliaia di Euro; liquidità impegnata in investimenti di pronta liquidazione, che garantiscono la restituzione del capitale investito o sono caratterizzati da basso rischio, per un importo di 74.027 migliaia di Euro; disponibilità di cassa per 46.455 migliaia di Euro. La posizione finanziaria netta consolidata del Gruppo è negativa per 30.244 migliaia di Euro.

Una parte significativa dei contratti di finanziamento a medio/lungo termine in essere impongono il rispetto di usuali parametri finanziari, c.d. *covenant* finanziari. Ad eccezione di quanto di seguito precisato, in ciascuno degli esercizi di riferimento e sino alla Data del Prospetto Informativo, LU-VE e le altre società del Gruppo LU-VE hanno rispettato tutti i propri impegni di rimborsi degli importi finanziati e tutti i *covenant* finanziari. Con riferimento ai contratti di finanziamento conclusi da HTS con BNP Paribas Fortis SA/NV in data 17 aprile 2012 e 26 giugno 2013, si segnala che: *(i)* entrambi i contratti prevedevano il rispetto a partire dal 2013 del seguente parametro finanziario, da calcolarsi sul bilancio consolidato LU-VE: PFN/EBITDA < 1,50; *(ii)* alla data del 31 dicembre 2014, tale rapporto PFN/EBITDA era invece pari a 1,57; *(iii)* nessuna contestazione è stata mossa o altra iniziativa intrapresa dalla Banca in merito; *(iv)* alla successiva data di calcolo del 31 dicembre 2015 il medesimo rapporto PFN/EBITDA era invece negativo per 0,16.

Si precisa che, negli esercizi del periodo di riferimento, l'Emittente ha posto in essere attività di cessione di crediti *pro soluto* e attività di rinegoziazione dei crediti commerciali e che, qualora l'Emittente non avesse posto in essere tali attività nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, i *covenant* finanziari di cui ai contratti di finanziamento conclusi da HTS con BNP Paribas Fortis SA/NV in data 17 aprile 2012 e 26 giugno 2013 sarebbero stati violati, mentre tutti gli altri *covenant* finanziari assunti con contratti di finanziamento non sarebbero stati comunque violati. In particolare, in relazione ai citati contratti di finanziamento conclusi da HTS con BNP Paribas Fortis SA/NV in data 17 aprile 2012 e 26 giugno 2013, si segnala che: *(i)* il debito residuo complessivo al 31 dicembre 2016 era di 275 migliaia di euro e *(ii)* il debito residuo complessivo alla

FATTORI DI RISCHIO

Data del Prospetto Informativo è di 62,5 migliaia di euro, in scadenza al 30 giugno 2017. Si precisa inoltre che non è garantito che sia possibile anche in futuro porre in essere tali attività di cessione di crediti *pro soluto* e di rinegoziazione dei crediti commerciali e che, l'assenza eventuale di tale attività in futuro, potrebbe avere effetti negativi sulla posizione finanziaria netta in relazione al rispetto dei sopra citati *covenant* finanziari. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 10, Paragrafo 10.3 "*Capitale Circolante Commerciale - Rimanenze*" e alla Sezione I, Capitolo 10, Paragrafo 10.4 "*Indebitamento finanziario netto*" del Prospetto Informativo.

FATTORI DI RISCHIO

Nella tabella che segue sono indicati i finanziamenti ancora in essere al 31 dicembre 2016, in relazione ai quali il Gruppo LU-VE si è impegnato a rispettare parametri finanziari, c.d. *covenant* finanziari:

SOCIETÀ DEBITRICE	CONTROPARTE	ACCENSIONE	SCADENZA	COVENANTS FINANZIARI	IMPORTO ORIGINARIO
LU-VE	Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.	04/12/2014	31/12/2019	PFN/EBITDA <= 2,36 dic14; <=3,25 giu15;<= 1,80 dic15; <=2,85 giu16;<= 1,65 dic16; <=2,75 giu17;<= 1,50 dic17; <=2,50 giu18;<= 1,50 dic18; <=2,50 giu19; PFN/PN <=1,0 dic14;<=0,85 dic15;<=0,75 dic16;<=0,75 dic17;<=0,65 dic18	8.000
LU-VE	Banca Popolare di Bergamo S.p.A.	28/11/2014	28/11/2019	PFN/EBITDA <=3; PFN/PN <=1,5; EBITDA/oneri finanziari netti <= 4	5.000
LU-VE	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	09/06/2015	09/06/2020	PFN/EBITDA <= 2,5; PFN/PN <= 1,5	20.000
LU-VE	Banca Popolare di Bergamo S.p.A.	29/06/2015	29/06/2020	PFN/EBITDA <=3; PFN/PN <=1,5; EBITDA/oneri finanziari netti <=4	6.000
LU-VE	Banca Popolare di Milano	25/09/2015	31/12/2021	PFN/EBITDA al 30/06 <= 3; PFN/EBITDA al 31/12 <= 2,5	30.000
LU-VE	Mediocredito Italiano S.p.A.	29/10/2015	30/09/2020	PFN/EBITDA <= 2,5; PFN/PN <1	10.000
LU-VE	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	20/09/2016	20/09/2020	PFN/EBITDA <= 2,5; PFN/PN <= 1,5	30.000
LU-VE	Banca Popolare di Bergamo S.p.A.	30/09/2016	30/09/2021	PFN/EBITDA <=3; PFN/PN <=1,5; EBITDA/oneri finanziari netti <=5	10.000
HTS	FORTIS BANK SA/NV	17/04/2012	31/03/2017	PFN/EBITDA su CONSOLIDATO <=2 nel 2012; <=1,5 anni successivi; PFN/PN su CONSOLIDATO <=0,75 2012-13-14-15-16	3.000
HTS	BNP PARIBAS FORTIS SA/NV	26/06/2013	30/06/2017	PFN/EBITDA su CONSOLIDATO <=2 nel 2012; <=1,5 anni successivi; PFN/PN su CONSOLIDATO <=0,75 2012-13-14-15-16	1.000
SEST	Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.	04/12/2014	31/12/2019	PFN/EBITDA <= 2,36 dic14; <=3,25 giu15;<= 1,80 dic15; <=2,85 giu16;<= 1,65 dic16; <=2,75 giu17;<= 1,50 dic17; <=2,50 giu18;<= 1,50 dic18; <=2,50 giu19; PFN/PN <=1,0 dic14;<=0,85 dic15;<=0,75 dic16;<=0,75 dic17;<=0,65 dic18	4.000
SEST LU-VE POLSKA SP. Z O.O.	BNP Paribas bank Polska SA	16/04/2014	18/04/2017	PFN/EBITDA <=2,5, PN / TOTAL ASSETS >= 40%, DSCR >= 1,2	5.000
SEST LU-VE POLSKA SP. Z O.O.	BNP Paribas bank Polska SA	08/11/2011	08/11/2021	PFN/EBITDA <=2,5, PN / TOTAL ASSETS >= 40%, DSCR >= 1,2	5.000

Si precisa altresì che una parte significativa dei contratti di finanziamento del Gruppo LU-VE contengono clausole di *cross default – cross acceleration* (in alcuni casi anche esterno; in proposito, si veda quanto di seguito precisato), *negative pledge*, *pari passu* e/o clausole che limitano l'ammontare dei dividendi

distribuibili, mentre non sono previste clausole che prevedano la risoluzione del contratto e/o la decadenza dal beneficio del termine e/o altre conseguenze negative per la Società, in caso di ammissione a quotazione sulle Azioni Ordinarie della Società in un mercato regolamentato. Si precisa ulteriormente che, alla Data del Prospetto, fra i contratti di finanziamento stipulati dal Gruppo LU-VE e non ancora integralmente rimborsati, solo uno contiene clausole di *cross default – cross acceleration* esterno, e precisamente il contratto di apertura di credito stipulato da HTS con BNP Paribas - Fortis Bank in data 26 giugno 2013, la cui ultima rata di rimborso scade il 30 giugno 2017 e il cui debito residuo è pari, alla Data del Prospetto Informativo, a 62,5 migliaia di Euro (un altro contratto di apertura di credito stipulato da HTS con BNP Paribas - Fortis Bank in data 17 aprile 2012 conteneva clausole di *cross default – cross acceleration* esterno, ma lo stesso è stato integralmente rimborsato in data 31 marzo 2017).

Nella tabella che segue sono evidenziati (con il simbolo "X") i contratti di finanziamento del Gruppo LU-VE che contengano clausole di *cross default – cross acceleration*, *negative pledge*, *pari passu* conclusi negli ultimi due anni o, comunque, in essere al 31 dicembre 2016 e fino alla Data del Prospetto Informativo, con indicazione del debito residuo in linea capitale (in migliaia di Euro) al 31 dicembre 2016:

FATTORI DI RISCHIO

CONTRATTO	*DEBITO RESIDUO 31.12.2016 (migliaia di Euro)*	*CROSS DEFAULT CROSS ACCELERATION*	*NEGATIVE PLEDGE*	*PARI PASSU*
25 settembre 2015 LU-VE - BPM	24.846	X	X	X
4 dicembre 2014 LU-VE/SEST - Cariparma	10.319	X	X	X
9 giugno 2015 LU-VE - BNL	15.476	X	X	X
20 settembre 2016 LU-VE - BNL	29.889	X	X	X
18 luglio 2013 LU-VE - UBI	2.857	X		X
28 novembre 2014 LU-VE - UBI	3.040	X	X	X
29 giugno 2015 LU-VE - UBI	4.210	X	X	X
30 settembre 2016 LU-VE - UBI	9.505	X	X	X
29 ottobre 2015 LU-VE - Mediocredito	10.000	X		
31 marzo 2017 LU-VE - Mediocredito	-	X	X	
24 giugno 2016 LU-VE - BPS	4.001			
15 dicembre 2016 LU-VE - BPS	10.000			
14 aprile 2014 SEST - Unicredit	1.000	X	X	
14 aprile 2014 SEST - Unicredit	4.500			
17 settembre 2015 LU-VE - Unicredit	10.000	X	X	
20 aprile 2017 LU-VE - Unicredit	-	X		
8 novembre 2011 Sest Luve Polska - BNP Fortis -	3.532		X	
16 aprile 2014 Sest Luve Polska - BNP Fortis -	2.500			
17 aprile 2012 HTS - BNP Fortis	150*	X (anche esterno)	X	X
26 giugno 2013 HTS - BNP Fortis	125**	X (anche esterno)	X	X
23 marzo 2017 LU-VE - Deutsche Bank	-	X	X	
23 marzo 2017 LU-VE - Deutsche Bank	-	X	X	
25 settembre 2008 LU-VE - Banca Intesa	286			
8 novembre 2011 LU-VE Ffrance S.a r.l. – BNP Paribas	584		X	

* Debito residuo integralmente rimborsato alla Data del Prospetto Informativo.

** Debito residuo alla Data del Prospetto Informativo pari ad 62,5 migliaia di Euro, con ultima scadenza al 30 giugno 2017.

FATTORI DI RISCHIO

In futuro, qualora non fossero rispettati i sopra citati *covenant* finanziari o altri impegni previsti nei contratti di finanziamento in essere, fra i quali anche quelli risultanti dalle sopra citate clausole di *cross default – cross acceleration*, *negative pledge*, *pari passu* (di veda, al riguardo, il Glossario del Prospetto Informativo), il Gruppo potrebbe essere tenuto a rimborsare anticipatamente il relativo indebitamento, ed eventualmente, in alcuni casi, per effetto di clausole di *cross default*, ciò potrebbe determinare la decadenza dal beneficio del termine rispetto ad altri contratti di finanziamento; tutto ciò potrebbe comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo LU-VE, nonché sul prezzo delle Azioni Ordinarie e sui relativi diritti.

Infine, una parte significativa dei contratti di finanziamento del Gruppo LU-VE prevede, a carico della società che ha contratto il finanziamento, adempimenti informativi in varie occasioni, l'obbligo di richiedere il preventivo consenso in caso di nuovi finanziamenti o particolari operazioni straordinarie, nonché l'obbligo di non costituire nuove ipoteche.

In proposito, si segnala innanzitutto che, le società del Gruppo LU-VE interessate hanno rispettato i predetti obblighi tempestivamente ovvero, nei casi in cui ciò non è avvenuto, hanno ottenuto, ad eccezione di quanto *infra* precisato, dichiarazione formale delle banche finanziatrici di rinuncia a far valere i diritti (la risoluzione del contratto e/o la decadenza dal beneficio del termine e/o altre conseguenze negative per la Società) alle stesse spettanti in base ai contratti sottoscritti a seguito del mancato rispetto di tali obblighi. In merito, si precisa quanto segue:

(i) con riferimento all'operazione di acquisizione di Spirotech, l'Emittente ha inviato a Banca Nazionale del Lavoro BNL - BNP Paribas ("BNL") l'informativa ai sensi del contratto di finanziamento concluso con la stessa in data 9 giugno 2015, solo successivamente al compimento dell'operazione stessa. Peraltro, la stessa BNL ha concesso in data 20 settembre 2016 un finanziamento per 30 milioni di Euro specificamente dedicato alla medesima operazione di acquisizione e, pertanto, BNL era comunque a conoscenza dell'operazione anteriormente al suo compimento e l'aveva valutata favorevolmente: conseguentemente, BNL qualora invocasse come causa di risoluzione contrattuale il fatto che l'Emittente non l'abbia messa a conoscenza dell'operazione anteriormente al suo compimento, agirebbe in contrasto con il proprio precedente operato; a tal proposito, si segnala che il debito residuo in linea capitale del finanziamento stipulato con BNL nel 2015 è pari, alla Data del Prospetto Informativo, a 15.555,556 migliaia di Euro (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.3 del Prospetto Informativo);

(ii) il contratto di finanziamento stipulato dall'Emittente con Unicredit in data 17 settembre 2015 prevede l'obbligo per la società finanziata di informare preventivamente la banca creditrice, in caso di conclusione di ulteriori contratti di finanziamento e che, in occasione della stipula di alcuni contratti di finanziamento successivi, l'Emittente ha omesso il rispetto di tale obbligo di preventiva informativa, procedendo ad informare la banca creditrice solo successivamente alla stipula. A tal proposito, si segnala che il debito residuo in linea capitale del predetto finanziamento è pari, alla Data del Prospetto Informativo, a 10 milioni di Euro (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.7 del Prospetto Informativo).

(iii) con riferimento all'obbligo, contenuto nel contratto stipulato fra l'Emittente, la controllata Sest e Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza ("Cariparma") in data 4 dicembre 2014, di trasmettere gli avvisi di convocazione e i verbali delle assemblee ordinarie e delle assemblee straordinarie, si segnala che tale obbligo è stato ritenuto non applicabile al completamento dell'operazione di fusione con ISI e al compimento di tutti

gli atti, anche societari, connessi, essendo la banca già a conoscenza dell'operazione e avendo espresso il suo consenso alla stessa in via preventiva; in particolare: (a) il contratto prevedeva già espressamente il consenso in via preventiva di Cariparma per le operazioni straordinarie di aggregazione e/o fusione con società finanziarie dal cui ultimo bilancio approvato emergesse un "Totale Passivo" non superiore ad Euro 500,000, secondo quanto comunicato separatamente alla banca prima della stipula del contratto stesso e (b) l'operazione di aggregazione con ISI in procinto di essere realizzata era stata appunto comunicata in via confidenziale a Cariparma prima appunto della stipula del contratto. A tal proposito, si segnala altresì che il debito residuo in linea capitale del predetto finanziamento è pari, alla Data del Prospetto Informativo, a complessivi 9.598,8 migliaia di cui Euro di cui 3.199,6 migliaia di Euro dovuti da Sest e 6.399,2 migliaia di Euro dovuti da LU-VE (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.2 del Prospetto Informativo).

Sebbene, ad oggi, nessuna contestazione sia stata mossa o altra iniziativa intrapresa dalla rispettiva banca creditrice in conseguenza di quanto sopra indicato, tali circostanze danno origine al diritto della rispettiva banca creditrice di risolvere il contratto e/o recedere dallo stesso e/o chiedere il rimborso anticipato; qualora tale diritto venisse esercitato, l'Emittente dovrebbe rimborsare immediatamente il debito ancora in essere (pari, alla Data del Prospetto Informativo, a complessivi 35.154,356 migliaia di Euro, di cui una quota pari a 25.008,312 migliaia di Euro non è stata riclassificata a breve termine, ma è stata mantenuta quale debito non corrente) e, qualora non fosse in grado di farlo ciò potrebbe comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo LU-VE, nonché sul prezzo delle Azioni Ordinarie e sui relativi diritti.

Inoltre, sebbene le banche finanziatrici non abbiano sinora negato, ove richiesto, il loro preventivo consenso al compimento da parte di LU-VE e/o delle altre società del Gruppo LU-VE di atti che queste non potevano compiere senza il loro consenso,non è possibile garantire che le banche finanziatrici non neghino nel futuro il loro consenso al compimento di atti che LU-VE e/o altre società del Gruppo LU-VE non possono compiere senza tale preventivo consenso; un eventuale diniego del consenso potrebbe comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo LU-VE, nonché sul prezzo delle Azioni Ordinarie e sui relativi diritti.

Si precisa inoltre che, in data 26 maggio 2017, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, previo parere favorevole del Collegio Sindacale in merito alla sua adeguatezza, ha approvato una procedura di gestione dei finanziamenti denominata "*Procedura per il monitoraggio e la gestione degli obblighi derivanti dai contratti di finanziamento del Gruppo LU-VE*" (la "Procedura Gestione Finanziamenti"), volta a garantire una migliore gestione degli stessi anche con riferimento agli obblighi di informativa previsti contrattualmente nei confronti delle banche finanziatrici, in relazione ai quali l'Emittente stesso aveva rilevato taluni inadempimenti che potrebbero esporlo al rischio di risoluzione, recesso, decadenza del termine. Nella medesima data del 29 maggio 2017, la Procedura Gestione Finanziamenti è stata inviata anche alle Società Controllate. L'Emittente, pur ritenendo che tale procedura possa risultare adeguata in relazione ai suddetti obblighi di informativa, non può escludere che la procedura stessa, essendo di nuova introduzione, possa richiedere in futuro eventuali azioni correttive da verificarsi nel corso della sua applicazione.

Inoltre, la Procedura Gestione Finanziamenti non copre le ipotesi in cui l'Emittente, pur avendo tempestivamente richiesto il preventivo consenso della banca finanziatrice al compimento di un'operazione

nei casi previsti, non riceva dalla banca stessa il proprio assenso formale al riguardo in tempo utile per il compimento dell'atto rilevante. In tali casi, l'organo amministrativo potrà essere chiamato a soppesare, da un lato, i benefici legati al compimento dell'operazione ipotizzata e, dall'altro lato, i rischi legati al mancato rispetto dell'obbligo di ottenere il preventivo consenso, risultando così inadempiente al contratto di finanziamento e attribuendo alla banca finanziatrice il diritto di avvalersi dei rimedi contrattualmente previsti a suo favore (risoluzione del contratto e/o decadenza dal beneficio del termine e/o altre conseguenze negative per la Società), con il conseguente obbligo dell'Emittente di rimborsare immediatamente il debito ancora in essere. Nel valutare tali rischi, l'Emittente terrà conto della propria capienza finanziaria attuale e potenziale, ed in particolare della propria disponibilità di cassa, dell'ammontare dei propri investimenti finanziari di facile smobilizzo, della disponibilità di linee di credito, nonché dei propri rapporti con gli istituti di credito coinvolti e della propria capacità di accedere ad ulteriori risorse finanziarie. Tuttavia, qualora all'esito di tale valutazione l'Emittente decidesse di procedere alla nuova operazione quando si è ancora in attesa di ricevere il relativo consenso della banca finanziatrice e, in conseguenza di ciò, la banca interessata attivasse i sopra citati rimedi, l'Emittente potrebbe trovarsi costretto a effettuare un disinvestimento della propria liquidità non programmato, generando in tal modo effetti negativi sul proprio andamento economico. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.7, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5 ("*Rapporti con il sistema bancario e gestione dei contratti di finanziamento*"), Capitolo 10, Paragrafo 10.2 e Capitolo 22, Paragrafo 22.3 del Prospetto Informativo.

4.1.6 Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio

Si evidenzia di seguito il fatto che il Gruppo LU-VE è esposto al rischio di variazione dei tassi di cambio sotto vari profili, principalmente per effetto dei contratti denominati in una valuta diversa dalla valuta funzionale della società del Gruppo LU-VE che ha sottoscritto il contratto stesso e del fatto che alcune società del Gruppo predispongono i propri bilanci in una moneta diversa dall'Euro.

Il Gruppo LU-VE è esposto al rischio di fluttuazioni nei tassi di cambio delle valute derivante da diverse circostanze.

(i) In primo luogo, il Gruppo LU-VE è esposto al rischio di cambio "di natura traslativa".

Infatti, l'Emittente predispone i propri bilanci consolidati in Euro, mentre detiene partecipazioni di controllo in società che redigono il bilancio in valute diverse dall'Euro (zloty polacco, rublo russo, corona ceca, corona svedese, rupia indiana, dollaro australiano, yuan renminbi cinese). Il Gruppo LU-VE è esposto quindi al rischio che le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle controllate, originariamente espressi in valuta estera, influenzino in modo significativo sia i risultati del Gruppo LU-VE, sia l'indebitamento finanziario netto consolidato, sia il patrimonio netto consolidato, come espressi in Euro nei bilanci consolidati del Gruppo LU-VE. Le principali esposizioni sono monitorate, ma non rientra tra le attuali politiche del Gruppo LU-VE la copertura di tali rischi di cambio di natura traslativa.

(ii) In secondo luogo, il Gruppo LU-VE è esposto al rischio di cambio c.d. "di natura transattiva" sia per acquisti di beni e di materiali dai fornitori, sia per le vendite ai clienti.

A livello di acquisti, la principale valuta di esposizione del Gruppo LU-VE è il dollaro americano (UDS, valuta a cui è legato il costo delle principali materie prime): infatti, le materie prime sui mercati di riferimento sono

quotate in dollari USA e il costo viene convertito in Euro applicando alla quotazione in dollari il tasso di cambio USD/Euro del giorno, così facendo ricadere i rischi del cambio sull'acquirente. Inoltre, le società del Gruppo LU-VE localizzate in paesi in cui la moneta di riferimento è diversa dall'Euro (che pure acquistano le materie prime con contratti che prevedono quale moneta per il pagamento l'Euro e, quindi, subiscono il rischio di cambio USD/Euro evidenziato), sono esposte anche al rischio di fluttuazione del cambio dell'Euro rispetto alle valute locali.

A livello di vendite, le stesse sono principalmente effettuate in Euro. Peraltro, le società Sest-LUVE Polska, HTS e Spirotech, pur essendo localizzate in paesi che non hanno l'Euro come valuta di riferimento, effettuano la quasi totalità delle loro vendite in Euro e, pertanto, sono esposte al rischio di fluttuazione del cambio dell'Euro rispetto alle valute locali.

Si segnala che, nel corso degli esercizi del periodo di riferimento, le valute che hanno generato i maggiori impatti in termini di differenze cambio (principalmente non realizzate, in quanto derivanti dal confronto tra il valore in Euro delle poste al cambio originario di contabilizzazione ed il valore delle medesime poste convertite al cambio alla fine di ciascun esercizio senza che avvenisse alcune manifestazione monetaria) sono state il rublo russo (RUB) e la rupia indicata (INR). Il RUB ha generato nell'esercizio 2014 un impatto negativo di circa 3,5 milioni di Euro, mentre l'INR ha generato nell'esercizio 2016 un impatto positivo di circa 1,1 milioni di Euro.

Le differenze cambio hanno generato impatti sul risultato prima delle imposte e, al netto degli effetti fiscali ove applicabili, sul risultato netto dell'esercizio.

La tabella che segue evidenzia il controvalore in migliaia di Euro (al cambio medio dell'esercizio di riferimento) dei Ricavi e altri proventi operativi del Gruppo negli esercizi 2016, 2015 e 2014 espressi originariamente in valute diverse dall'Euro con indicazione dell'incidenza percentuale sui Ricavi ed altri proventi operativi per ciascun esercizio:

Controvalore in migliaia di Euro	**2016**	**Incidenza %**	**2015**	**Incidenza %**	**2014**	**Incidenza %**
AUD	1.483	0,6%	3.351	1,6%	2.074	1,0%
CNY	2.049	0,9%	2.018	1,0%	2.297	1,1%
CZK	-	-	378	0,2%	1.137	0,5%
INR	251	0,1%	-	-	-	-
RUB	15.495	6,6%	12.591	5,9%	13.093	6,1%
SEK	10.068	4,3%	7.203	3,4%	3.917	1,8%
USD	4.720	2,0%	2.915	1,4%	1.055	0,5%
Totale	**34.066**	**14,5%**	**28.456**	**13,5%**	**23.573**	**11,0%**

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 9, Paragrafo 9.2.2.1 del Prospetto Informativo.

FATTORI DI RISCHIO

La tabella che segue evidenzia il controvalore in migliaia di Euro (al cambio medio dell'esercizio di riferimento) dei Costi operativi negli esercizi 2016, 2015 e 2014 espressi originariamente in valute diverse dall'Euro con indicazione dell'incidenza percentuale sul totale dei Costi operativi per ciascun esercizio:

Controvalore in migliaia di Euro	**2016**	**Incidenza %**	**2015**	**Incidenza %**	**2014**	**Incidenza %**
AUD	763	0,4%	869	0,5%	960	0,5%
CNY	3.617	1,8%	3.554	1,9%	3.334	1,8%
CZK	12.180	5,9%	11.689	6,3%	11.394	6,2%
INR	1.844	0,9%	71	0,0%	85	0,0%
PLN	7.043	3,4%	6.302	3,4%	5.969	3,2%
RUB	3.547	1,7%	2.499	1,3%	2.947	1,6%
SEK	5.971	2,9%	5.145	2,8%	6.126	3,3%
USD	5.167	2,5%	3.141	1,7%	6.064	3,3%
Totale	**40.132**	**19,5%**	**33.270**	**17,9%**	**36.879**	**19,9%**

Con un'attività svolta a livello centralizzato, al fine di proteggere il conto economico e le poste patrimoniali da tali fluttuazioni e di ridurre il rischio derivante dalla variazione dei tassi di cambio, l'Emittente ha fatto ricorso alla sottoscrizione di strumenti finanziari derivati (principalmente *range accrual forward* e *forward plain vanilla*) che vengono utilizzati con l'intento di copertura dei rischi sottostanti (si veda al riguardo la Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.2.1 del Prospetto Informativo). Tuttavia, da un punto di vista meramente contabile, alla Data del Prospetto Informativo, tali strumenti, pur garantendo sostanzialmente la copertura dei rischi menzionati, non soddisfano tutti i requisiti richiesti dal principio IAS 39; in considerazione di ciò, l'Emittente ha ritenuto opportuno trattare tali strumenti quali operazioni di negoziazione, e non di copertura e di conseguenza tali strumenti sono stati valutati al fair value rilevato a conto economico.

La gran parte delle operazioni di copertura effettuate dal Gruppo si riferiscono al tasso di cambio dollari USD/Euro, strettamente correlato al prezzo di acquisto delle principali materie prime (rame ed alluminio). L'importo coperto al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 ha un'incidenza rispettivamente del 10,1%, 9,4%, 17,8% sul valore degli acquisti di materie prime in ciascun esercizio.

Il Gruppo effettua inoltre coperture sulle vendite in relazione al tasso di cambio zloty polacco (PLN)/Euro (al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 risulta coperto un importo rispettivamente pari all'11,5%, al 13,1% ed al 13,3% del fatturato annuo della controllata polacca; per maggiore dettaglio si veda la Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.2.1 del Prospetto Informativo) in quanto la società Sest-LUVE–Polska non ha vendite espresse nella valuta locale in cui sono espressi la gran parte dei costi operativi. Dal 2016, successivamente all'acquisizione di Spirotech, vengono effettuate coperture sulle vendite in relazione al tasso di cambio INR/Euro (al 31 dicembre 2016 risulta coperto un importo pari al 4,3% del fatturato annuo della controllata indiana; per maggiore dettaglio si veda la Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.2.1 del Prospetto Informativo) in quanto la società Spirotech ha solo una parte delle vendite espresse nella valuta locale in cui sono espressi la gran parte dei costi operativi.

Ad oggi non sono state effettuate operazioni di copertura sul cambio corona ceca (CZK)/Euro in quanto, sino all'aprile 2017 si trattava di un rapporto di cambio fisso, sul cambio corona svedese (SEK)/Euro perché non soggetto a variazioni significative, sul cambio RUB/Euro in quanto tale operatività in Russia risulta

tecnicamente molto complessa e sui cambi dollaro australiano (AUD)/Euro e yuan renminbi cinese (CNY)/Euro perché le poste espresse in queste valute non sono significative.

Su alcune valute in cui sono espressi ricavi e costi operativi sussiste anche un cosiddetto *hedging* naturale (i ricavi espressi in una determinata valuta sono naturalmente coperti da costi operativi espressi nella medesima valuta). Con riferimento all'anno 2016 l'*hedging* naturale ha riguardato gli AUD (quota coperta pari al 51,5%) il CNY (quota coperta pari al 56,6%), la SEK (quota coperta pari al 23%), le INR (quota coperta pari al 35,7%) il RUB (quota coperta pari al 22,9%) ed il USD (quota coperta pari al 76,4%).

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati dal Gruppo con l'intento di copertura, al fine di ridurre i rischi di fluttuazione dei tassi di cambio. Si precisa al riguardo che, non presentando tutti i requisiti formali previsti dallo IAS 39 per l'applicazione dell'*hedge accounting*, tali strumenti finanziari derivati sono stati trattati, ai fini della redazione del bilancio, quali operazioni di negoziazione e non di copertura e, pertanto, sono stati valutati al *fair value* rilevato a conto economico.

Con riferimento alle attività e passività finanziarie espresse in valuta estera un'ipotetica ed immediata rivalutazione del 10% dell'Euro nei confronti delle altre valute avrebbe comportato al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2016 rispettivamente una perdita di 1.088 migliaia di Euro, di 1.225 migliaia di Euro e di 1.047 migliaia di Euro.

Nonostante tali operazioni di copertura finanziaria, repentine fluttuazioni dei tassi di cambio potrebbero comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo LU-VE, nonché sul prezzo delle Azioni Ordinarie e sui relativi diritti.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.2.1 del Prospetto Informativo.

4.1.7 Rischio liquidità

Sono evidenziati di seguito i rischi del Gruppo LU-VE per l'ipotesi in cui lo stesso si trovi nella condizione di dover disinvestire in maniera repentina le attività finanziarie correnti.

Il Gruppo LU-VE, con una parte della liquidità disponibile, ha ritenuto di stipulare contratti di gestione patrimoniale e polizze di capitalizzazione e di acquistare fondi di investimento e titoli di stato.

Qualora si verificasse la necessità di effettuare un disinvestimento non programmato di tali attività finanziarie, non si può escludere che in futuro il valore che si otterrà dallo smobilizzo degli strumenti finanziari medesimi possa essere inferiore al *fair value* iscritto in bilancio, generando in tal modo un peggioramento della propria struttura finanziaria.

Per maggiori dettagli si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.2 e Capitolo 22, Paragrafo 22.4 del Prospetto Informativo.

4.1.8 Rischi connessi all'andamento dei ricavi, del risultato operativo e del risultato netto d'esercizio

L'Emittente è esposto al rischio di volatilità dei risultati economici.

FATTORI DI RISCHIO

Negli esercizi del periodo di riferimento l'Emittente ha registrato un andamento volatile dei ricavi, del risultato operativo e del risultato netto.

La tabella che segue riporta il valore dei ricavi, dei costi operativi, del risultato operativo e del risultato netto dell'esercizio per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

(in migliaia di Euro)	ESERCIZIO CHIUSO AL			VARIAZIONI			
	31 DICEMBRE 2016	**31 DICEMBRE 2015**	**31 DICEMBRE 2014**	**2016 VS 2015**	**%**	**2015 VS 2014**	**%**
RICAVI	236.266	212.264	215.488	24.002	11,3%	(3.224)	(1,5%)
COSTI OPERATIVI	(206.225)	(186.044)	(184.069)	(20.181)	10,8%	(1.975)	1,07%
RISULTATO OPERATIVO	17.831	13.920	20.790	3.911	28,1%	(6.870)	(33,0%)
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	16.550	9.597	10.892	6.953	72,4%	(1.295)	(11,9%)

Il risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ha risentito del calo dei ricavi, dell'aumento dei costi operativi (1.975 migliaia di Euro prevalentemente legati ai costi di quotazione all'Aim ed a piani di ristrutturazione), dell'aumento dell'incidenza negativa della variazione del *fair value* dei derivati (1.029 migliaia di Euro) solo in parte compensati dal minor impatto delle differenze cambio (negative per circa 3,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2014) e della fiscalità (3.247 migliaia di Euro).

Il risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 ha beneficiato dell'incremento dei ricavi, dell'incremento meno che proporzionale dei costi operativi, del minor impatto degli oneri finanziari (5.373 migliaia di Euro, grazie ai rendimenti della liquidità investita, alla riduzione degli oneri finanziari ed all'effetto positivo delle differenze cambio principalmente non realizzate, in buona parte legate all'INR) al netto degli effetti fiscali per 2.331 migliaia di Euro.

La variabilità dei risultati economici dell'Emittente potrebbe avere un effetto negativo sulla liquidità a disposizione dell'Emittente e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni sulle variazioni delle principali voci di conto economico nel periodo di riferimento si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 9, Paragrafo 9.2.2 del Prospetto Informativo.

4.1.9 Rischi legati alla sicurezza sul lavoro

Sono evidenziati di seguito il rischio di incidenti ovvero di insorgenza di malattie professionali che potrebbero verificarsi nell'espletamento dell'attività produttiva del Gruppo LU-VE e quelli derivanti dalla violazione della normativa sulla sicurezza sul lavoro.

Il Gruppo opera nel settore industriale e, come tale, è esposto al rischio di incidenti ovvero di insorgenza di malattie professionali che coinvolgano la forza lavoro impiegata nel corso dell'attività produttiva del Gruppo.

Inoltre, in caso di violazione della normativa sulla sicurezza sul lavoro, l'Emittente potrebbe essere esposta all'applicazione di sanzioni amministrative e, in caso di infortuni, i soggetti in posizione apicale e gli amministratori del Gruppo potrebbero incorrere in responsabilità penale in relazione ad alcune violazioni della normativa applicabile in materia di salute e sicurezza dei lavoratori all'interno dei luoghi di lavoro.

Ancorché non si sia mai verificata né per l'Emittente né per le altre società del Gruppo l'insorgenza di malattie professionali, né si siano verificati gravi infortuni sul lavoro negli esercizi del periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie incluse all'interno del Prospetto Informativo e sino alla Data del Prospetto Informativo, non si può escludere che tali eventi potrebbero verificarsi e comportare il sorgere di contenziosi oltre ad un possibile danno di immagine.

Con riferimento alla responsabilità civile nei confronti dei prestatori di lavoro, sono state stipulate polizze che coprano l'eventuale danno ulteriore rispetto alla copertura garantita in Italia dall'INAIL e all'estero da enti analoghi, nonché eventuali pretese in rivalsa da parte di tali enti, per tutte le Controllate italiane e per le controllate estere diverse da quelle situate in Germania, Svezia ed Australia (in cui non esiste la possibilità di rivalsa da parte dell'ente pubblico assicuratore). Per LU-VE e per tutte le Controllate italiane la copertura è assicurata con un massimale di Euro 10.000.000 per evento e 3.000.000 per ogni singolo infortunato; all'estero con massimali inferiori, ma comunque ritenuti congrui al rischio in essere.

Ciononostante, non si può escludere l'eventualità, in talune circostanze, dell'inadeguatezza di tali coperture, con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo LU-VE, nonché sul prezzo delle Azioni Ordinarie e sui relativi diritti.

4.1.10 Rischi connessi alla dipendenza dell'attività del Gruppo LU-VE da figure chiave del *management*

È evidenziato di seguito il fatto che, considerata la particolare rilevanza di alcune figure chiave del *management* dell'Emittente, il Gruppo LU-VE è esposto alle conseguenze negative di un'eventuale interruzione di rapporti con, e non adeguata sostituzione di, tali figure.

L'attività del Gruppo LU-VE dipende da alcune figure chiave presenti nel Consiglio di Amministrazione dell'Emittente che rivestono un ruolo primario nella gestione del Gruppo LU-VE contribuendo al suo sviluppo.

Ai sensi dell'art. 15, comma 3° dello Statuto Sociale, gli amministratori dell'Emittente sono vincolati dal divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 del codice civile, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea; alla Data del Prospetto Informativo la deroga a tale divieto non è stata oggetto di alcuna deliberazione da parte dell'Assemblea dell'Emittente.

Ancorché nessuna delle figure chiave presenti nel Consiglio di Amministrazione abbia mai interrotto la propria collaborazione con il Gruppo LU-VE, non si può escludere che un simile evento possa verificarsi e che, qualora l'Emittente non fosse in grado di sostituire tale figura chiave tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e idonei a garantire il medesimo apporto operativo e professionale, potrebbero verificarsi effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo LU-VE, nonché sul prezzo delle Azioni Ordinarie e sui relativi diritti.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.1 del Prospetto Informativo.

4.1.11 Rischi connessi alla capacità del Gruppo LU-VE di continuare a realizzare innovazioni di prodotto anche in relazione alla continua evoluzione tecnologica del settore

È evidenziato di seguito il rischio che, qualora il Gruppo LU-VE non fosse in grado di sviluppare soluzioni innovative per i propri prodotti, gli stessi potrebbero risultare obsoleti dal punto di vista tecnologico.

La capacità del Gruppo LU-VE di produrre valore dipende anche dalla capacità delle sue società di proporre prodotti innovativi per tecnologia e in linea con i trend del mercato.

Sotto questo profilo, il Gruppo LU-VE ha dimostrato in passato di essere un operatore di riferimento in termini di innovazione tecnologica, anche grazie ad una politica di promozione delle risorse dedicate allo sviluppo dei propri prodotti che intende mantenere in futuro, continuando ad avvalersi di consolidati rapporti di collaborazione con università prestigiose sia in Italia sia all'estero.

Peraltro, qualora il Gruppo LU-VE non fosse in grado di sviluppare e continuare ad offrire prodotti innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti in termini, tra l'altro, di prezzo, qualità, funzionalità, o qualora vi fossero dei ritardi nell'uscita sul mercato di modelli strategici per il proprio business, le quote di mercato del Gruppo LU-VE potrebbero ridursi, con un impatto negativo sulla attività, sulla situazione patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo LU-VE, nonché sul prezzo delle Azioni Ordinarie e sui relativi diritti.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del Prospetto Informativo.

4.1.12 Rischi connessi alla concentrazione delle vendite

È evidenziato di seguito il fatto che la concentrazione della clientela del Gruppo LU-VE, espone quest'ultimo al rischio di eventuali problematiche nei rapporti commerciali con i principali clienti: qualora venisse meno la fornitura ad uno dei clienti cui il Gruppo LU-VE vende nei predetti settori, potrebbe essere difficile recuperare il fatturato perso.

Nonostante non vi sia alcun cliente del Gruppo LU-VE che, da solo, rappresenti più dell'8% del fatturato consolidato al 31 dicembre 2016 (l'incidenza del primo cliente sul fatturato consolidato era dell'8,6% nell'esercizio 2015 e del 7,5% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014) e nonostante i primi 10 clienti del Gruppo rappresentano complessivamente una percentuale del fatturato consolidato pari al 34,3% al 31 dicembre 2016, al 34,6% al 31 dicembre 2015 e al 32,0% al 31 dicembre 2014, il settore degli scambiatori statici (nel quale il Gruppo LU-VE è inserito nella lista dei fornitori preferenziali di tutti i più importanti costruttori europei di banchi frigoriferi e ha realizzato nell'esercizio 2016 il 54,0% del proprio fatturato) e quello delle porte di vetro per banchi frigoriferi (nel quale il Gruppo LU-VE ha realizzato nell'esercizio 2016 il 6,6% del proprio fatturato) sono caratterizzati dalla forte *leadership* commerciale esercitata dai principali costruttori.

Conseguentemente, qualora venisse meno la fornitura ad uno dei clienti cui il Gruppo LU-VE vende nei predetti settori, le società del Gruppo LU-VE che vi operano avrebbero difficoltà a recuperare il fatturato perso rivolgendosi ad altri clienti e potrebbe aversi un impatto negativo sulla attività, sulla situazione patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo LU-VE, nonché sul prezzo delle Azioni Ordinarie e sui relativi diritti.

Si rinvia infine al tema della concentrazione della clientela in seno a Spirotech, di cui al precedente Paragrafo 4.1.2. del Prospetto Informativo.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5 del Prospetto Informativo.

4.1.13 Rischi connessi alle perdite di valore relative all'avviamento

È evidenziato di seguito il fatto che il Gruppo LU-VE è esposto al rischio di svalutazione dell'avviamento a fronte di variazioni dei parametri utilizzati per l'Impairment Test.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 del Gruppo riporta attività non correnti pari a 166.668 migliaia di Euro che includono un valore complessivo degli avviamenti (*goodwill*) delle società acquisite e/o fuse pari a 48.744 migliaia di Euro.

La voce in esame si riferisce essenzialmente alla differenza positiva tra il prezzo di acquisto ed il valore netto corrente delle attività acquisite e delle passività assunte, valutate al relativo valore di mercato, delle società acquisite e/o fuse nel corso del tempo dal Gruppo LU-VE (si veda la Sezione Prima, Capitolo 20 del Prospetto Informativo).

Il valore complessivo degli avviamenti (*goodwill*) iscritti ammonta rispettivamente a circa 48.744 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016, 29.575 migliaia di Euro 31 dicembre 2015 e 29.572 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014. L'incidenza in termini percentuali di tale voce sul totale attivo patrimoniale del Gruppo LU-VE è pari a circa il 13% al 31 dicembre 2016, a circa il 9% al 31 dicembre 2015 ed a circa il 13% al 31 dicembre 2014, mentre l'incidenza in termini percentuali di tale voce sul patrimonio netto del Gruppo (al netto della quota di terzi) è pari rispettivamente a circa il 37%, circa il 24% e circa il 45% nei tre esercizi presi a riferimento.

L'incremento dell'avviamento al 31 dicembre 2016 è principalmente riferito all'acquisizione di Spirotech per circa 17,8 milioni di Euro. Al riguardo si evidenzia che il Gruppo si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile IFRS 3, che consente la definitiva allocazione del costo dell'acquisizione entro dodici mesi dalla data di acquisto e pertanto le valutazioni sono ancora in corso. Conseguentemente il valore delle attività, delle passività e dell'avviamento potrebbe essere oggetto di revisione.

In conformità allo IAS 36 - "*Riduzione di valore delle attività*", l'avviamento non è assoggettato ad ammortamento, ma sottoposto ad una verifica della relativa recuperabilità (*Impairment Test*) con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari (CGU) alle quali lo stesso è allocato, utilizzando il più recente piano industriale disponibile. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* delle CGU (ossia il valore di mercato), al netto degli oneri di vendita, e il relativo valore d'uso, e cioè il valore attuale dei flussi di cassa attesi che si suppone deriveranno dall'uso continuativo di un'attività e dalla sua dismissione alla fine della sua vita utile.

L'*Impairment Test* è effettuato con cadenza annuale oppure, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore, con frequenza maggiore. Con riferimento al Bilancio Consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2016 sulla base dell'*Impairment Test* non sono state rilevate riduzioni

di valore dell'avviamento. Con riferimento all'*Impairment Test*, non sono state rilasciate *fairness opinion* da parte di esperti indipendenti.

Nel determinare il valore recuperabile l'Emittente ha fatto riferimento al Piano Industriale 2017-2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 febbraio 2017 (il "Piano Industriale 2017-2020"). Le ipotesi alla base del Piano Industriale 2017-2020 e dei relativi flussi di cassa sono in linea con l'andamento storico della Società. Le citate ipotesi di crescita sono invece superiori e da considerarsi sfidanti rispetto alla prevista crescita di settore, in relazione alla quale, per il periodo 2016-2019, è atteso: *(i)* un CAGR pari al 3,3% per il mercato italiano e *(ii)* un tasso di crescita medio annuo pari al 5,0% per il mercato mondiale (per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2.3 del Prospetto Informativo). Per la CGU OEM il valore terminale rappresenta l'80% del valore recuperabile, mentre per la CGU Ventilati rappresenta l'86%.

Al 31 dicembre 2016 dai risultati dell'*Impairment Test* emerge la seguente eccedenza tra il valore recuperabile e il valore contabile delle due CGU:

	Valore recuperabile	**Valore contabile**	**Eccedenza**
CGU OEM	213.800	95.766	118.034
CGU VENTILATI	186.639	74.387	112.252

Poiché il valore recuperabile è determinato sulla base di proiezioni, il Gruppo ha inoltre provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività, al 31 dicembre 2016, considerando il variare degli assunti di base dell'*Impairment Test* ed in particolar modo sulle variabili che incidono maggiormente sul valore recuperabile (tasso di attualizzazione, tassi di crescita, valore terminale).

Di seguito si riportano i risultati per quanto riguarda la CGU OEM:

		WACC						
		7,2%	*7,7%*	*8,2%*	*8,7%*	*9,2%*	*9,7%*	*10,2%*
	0,0%	126.736	111.619	98.361	86.640	76.205	66.855	58.431
	0,5%	140.922	123.782	108.886	95.822	84.273	73.990	64.776
	1,0%	157.410	137.771	120.882	106.203	93.329	81.948	71.814
g rate	*1,5%*	176.812	154.031	134.678	**118.034**	103.568	90.881	79.664
	2,0%	199.973	173.164	150.713	131.640	115.237	100.980	88.476
	2,5%	228.104	196.004	169.582	147.456	128.657	112.490	98.438
	3,0%	262.996	223.744	192.107	166.065	144.256	125.728	109.792

La Società ha anche provveduto a stimare il WACC di indifferenza, ovvero il tasso per cui, a parità di altre condizioni, il valore recuperabile della CGU OEM assume un valore pari al suo valore contabile. Tale WACC risulta essere pari a 16,9%.

Di seguito si riportano i risultati per quanto riguarda la CGU Ventilati:

		WACC						
		5,2%	*5,7%*	*6,2%*	*6,7%*	*7,2%*	*7,7%*	*8,2%*
	0,0%	120.045	102.329	87.489	74.878	64.031	54.604	46.336
	0,5%	138.592	117.399	99.944	85.322	72.896	62.208	52.919
	1,0%	161.572	135.684	114.802	97.603	83.195	70.951	60.418
g rate	*1,5%*	190.789	158.340	132.830	**112.252**	95.305	81.106	69.040
	2,0%	229.178	187.143	155.167	130.029	109.750	93.048	79.055
	2,5%	281.867	224.991	183.566	152.053	127.279	107.293	90.832
	3,0%	358.670	276.935	220.881	180.054	148.996	124.579	104.881

La Società ha anche provveduto a stimare il WACC di indifferenza, ovvero il tasso per cui, a parità di altre condizioni, il valore recuperabile della CGU Ventilati assume un valore pari al suo valore contabile. Tale WACC risulta essere pari a 14%.

Si riporta di seguito la *sensitivity* sulla copertura del valore contabile della CGU OEM ottenuta variando i valori percentuali dell'Ebitda rispetto all'Ebitda del Piano Industriale 2017-2020, a parità di altre condizioni (WACC e tasso g):

variazione rispetto all'incidenza dell'Ebitda prevista						
-7,5%	*-5,0%*	*-2,5%*	*0,0%*	*2,5%*	*5,0%*	*7,5%*
(36.238)	15.186	66.610	**118.034**	169.458	220.882	272.306

Si riporta di seguito la *sensitivity* sulla copertura del valore contabile della CGU Ventilati ottenuta variando i valori percentuali dell'Ebitda rispetto all'Ebitda del Piano Industriale 2017-2020, a parità di altre condizioni (WACC e tasso g):

variazione rispetto all'incidenza dell'Ebitda prevista						
-7,5%	*-5,0%*	*-2,5%*	*0,0%*	*2,5%*	*5,0%*	*7,5%*
(27.478)	19.697	65.974	**112.252**	158.530	204.808	251.086

Tale analisi non ha evidenziato situazioni problematiche o di eccedenza del valore contabile rispetto al valore recuperabile.

Dalla chiusura del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2016 alla Data del Prospetto non sono stati rilevati indicatori che possano far ritenere che il suddetto avviamento possa aver subito una riduzione di valore. Occorre evidenziare che i parametri e le informazioni utilizzate per la verifica della recuperabilità dell'avviamento (tra cui in particolare i flussi di cassa previsti per le varie CGU, nonché i tassi di attualizzazione) sono significativamente influenzati dal quadro macroeconomico, di mercato e regolamentare e dalla soggettività di alcune valutazioni circa eventi futuri che non necessariamente si verificheranno, o che si potrebbero verificare in modo difforme da quanto previsto, e pertanto potrebbero registrare mutamenti non prevedibili alla Data del Prospetto. Variazioni non favorevoli e non prevedibili dei suddetti parametri utilizzati

per l'*Impairment Test*, potrebbero determinare la necessità di svalutare l'avviamento con conseguenze, anche significative, sul conto economico e sul patrimonio netto del Gruppo.

Nel bilancio separato dell'Emittente al 31 dicembre 2016 è iscritto un avviamento con un valore contabile netto pari a 14.629 migliaia di Euro. Tale avviamento è stato sottoposto ad *Impairment Test* dal quale non sono emerse perdite di valore, risultando il valore d'uso ottenuto sempre maggiore del valore contabile. Poiché il valore recuperabile è determinato sulla base di proiezioni, l'Emittente ha anche provveduto ad elaborare delle analisi di sensitività, variando le ipotesi di base. Le analisi di sensistività sul WACC e tasso di crescita evidenziano potenziali perdite di valore con un tasso di crescita g pari a 0 considerando il WACC invariato rispetto allo scenario di base e con un tasso di crescita g invariato, considerando il WACC pari al 7,6%. Peraltro si segnala che il valore del patrimonio netto dell'Emittente al 31 dicembre 2016 era pari a 112.339 migliaia di Euro.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.8, alla voce "*Avviamento*", del Prospetto Informativo.

4.1.14 Rischi connessi all'applicazione delle norme tributarie e in materia di *transfer pricing*

Sono evidenziati di seguito i rischi derivanti dal fatto che il Gruppo LU-VE è soggetto a tassazione in Italia e in numerosi paesi stranieri che hanno diversi regimi fiscali. Pertanto: *(i)* le aliquote fiscali effettivamente applicabili al Gruppo LU-VE, in futuro, potrebbero essere influenzate da variazioni della proporzione dei suoi utili realizzati in paesi con differenti aliquote fiscali, da cambiamenti nella valutazione delle attività e passività fiscali differite o da cambiamenti delle leggi fiscali o della loro interpretazione; *(ii)* le transazioni tra le varie società del Gruppo sono potenzialmente soggette alla verifica, da parte delle autorità competenti, circa il rispetto delle norme e dei principi nazionali ed internazionali in materia di prezzi di trasferimento.

Il Gruppo LU-VE è caratterizzato da entità localizzate in vari Paesi (europei e non) e, pertanto, sottoposte a regole di tassazione ed aliquote diverse. Tale difformità potrebbe nel tempo influenzare la tassazione effettiva del Gruppo al variare degli utili realizzati dalle singole società, nel senso che ove aumentasse la porzione di utili del Gruppo LU-VE prodotta in paesi con imposizione fiscale maggiore, rispetto a quella generata in paesi con fiscalità minore, la redditività del Gruppo LU-VE ne risentirebbe negativamente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.8 del Prospetto Informativo.

Le transazioni tra le società del Gruppo, poste in essere nel corso dell'ordinaria attività (ad esempio, vendita di prodotti per la successiva distribuzione e finanziamenti infragruppo), sono soggette alla disciplina del *transfer pricing* (o prezzi di trasferimento).

I criteri di applicazione dei prezzi di trasferimento alle transazioni infragruppo riflettono i principi stabiliti a livello internazionale dall'OCSE ed enunciati nelle Linee Guida periodicamente pubblicate e, localmente, riflettono le disposizioni introdotte dai diversi Paesi nella legislazione vigente.

Tuttavia, poiché il *transfer pricing* segue delle regole di natura valutativa, nonostante il Gruppo ritenga che le transazioni in essere siano state effettuate nel rispetto delle condizioni di mercato e nonostante non siano state riscontrate criticità in relazione a tale tema, non è possibile escludere che non possano emergere contestazioni

da parte delle autorità competenti nei confronti del Gruppo LU-VE, in merito alla congruità dei prezzi di trasferimento.

Si precisa inoltre che l'articolo 26 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, ha previsto la disapplicazione delle sanzioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 18 dicembre 1997, n. 471, qualora il contribuente adotti un regime di oneri documentali a supporto dei prezzi di trasferimento, in conformità a quanto previsto dal Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate emanato in data 29 Settembre 2010. Tale documentazione, peraltro, comporta che non si configuri il reato penale di infedele dichiarazione ex art. 4 del Decreto Legislativo n. 74/2000. Si tratta di un regime la cui adozione è facoltativa. Si precisa, al riguardo, che l'Emittente non ha predisposto la documentazione a supporto dei prezzi di trasferimento in conformità a quanto previsto dal citato Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 29 Settembre 2010.

L'incongruenza a cui si potrebbe giungere a seguito di eventuali accertamenti sui metodi applicati o sui risultati raggiunti, potrebbe avere un effetto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo, nonché sul prezzo delle Azioni Ordinarie e sui relativi diritti.

In aggiunta a quanto sopra, si segnala che, in data 26 aprile 2017, l'Agenzia delle Entrate ha iniziato una verifica fiscale nei confronti dell'Emittente ai fini delle imposte dirette (II.DD.), dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) per i periodi d'imposta 2012, 2013, 2014 e 2015, con particolare, ma non esclusivo, riferimento alla tematica del *transfer pricing*. Si evidenzia che, allo stato attuale, non è stata formalizzata alcuna contestazione e non sono disponibili ulteriori informazioni al riguardo essendo la verifica tuttora in corso. Gli esiti della verifica potrebbero comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo, nonché sul prezzo delle Azioni Ordinarie e sui relativi diritti.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.6 del Prospetto Informativo.

4.1.15 Rischi connessi a dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sul mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo dell'Emittente e del Gruppo LU-VE

È evidenziato il rischio che il posizionamento competitivo dell'Emittente e del Gruppo LU-VE e l'andamento dei segmenti di mercato di riferimento potrebbero risultare differenti rispetto a quanto ipotizzato nelle dichiarazioni e stime contenute nel Prospetto Informativo, a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori.

Il Prospetto Informativo contiene dichiarazioni di preminenza, nonché valutazioni e stime anche di carattere previsionale, sulla struttura e sull'andamento dei mercati di riferimento, sul posizionamento competitivo del Gruppo LU-VE, nonché circa eventi futuri che, per loro natura, sono caratterizzati da incertezza.

Dette stime e valutazioni sono formulate, ove non diversamente specificato, sulla base di dati disponibili (le cui fonti sono di volta in volta indicate nel Prospetto Informativo). Non è peraltro possibile prevedere se tali stime, dati, valutazioni e dichiarazioni saranno mantenuti o confermati.

Si segnala inoltre che, per quanto a conoscenza della Società, non sono disponibili dati econometrici o di mercato di fonte indipendente sui segmenti di mercato in cui il Gruppo LU-VE è attivo direttamente; in ragione della carenza di dati omogenei sulla situazione concorrenziale negli specifici ambiti di attività del Gruppo LU-VE, le stime sul posizionamento competitivo del Gruppo LU-VE costituiscono il risultato di elaborazioni e valutazioni effettuate dall'Emittente sulla base della propria conoscenza del mercato, dell'attività dei *competitors* e dei mercati di sbocco, con il conseguente grado di soggettività e l'inevitabile margine di incertezza che ne deriva. Pertanto, i dati di mercato, il posizionamento competitivo e l'andamento del Gruppo rispetto ai *competitors* nel settore in cui lo stesso opera non sono stati oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti e potrebbero non riflettere in modo completo la situazione competitiva; in considerazione di ciò, non è inoltre possibile escludere che il posizionamento del Gruppo LU-VE, nonché l'andamento dei settori di attività possano risultare differenti da quelli ipotizzati in tali dichiarazioni, a causa di rischi noti e ignoti, incertezze ed altri fattori enunciati e non, tra l'altro, nel Prospetto Informativo.

Anche in considerazione di quanto sopra, ogni riferimento a profili di *leadership* o quanto meno di forte posizionamento competitivo in capo all'Emittente e/o al Gruppo LU-VE è da intendersi quale frutto di sole elaborazioni di dati non ufficiali effettuate da parte dell'Emittente.

Pertanto, gli investitori non dovrebbero fare esclusivo affidamento su tali dichiarazioni nell'assumere le proprie decisioni di investimento.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2 del Prospetto Informativo.

4.1.16 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione

È evidenziato di seguito il fatto che il Gruppo LU-VE è esposto ad alcuni rischi connessi al sistema di controllo di gestione dell'Emittente in relazione alla società di recente acquisizione Spirotech, nonché alla recente adozione della procedura di Gruppo per il monitoraggio e la gestione degli obblighi derivanti dai contratti di finanziamento stipulati da LU-VE e dalle sue controllate.

Si segnala che il sistema di controllo di gestione di Spirotech – società indiana nella quale l'Emittente ha recentemente acquisito una partecipazione di maggioranza pari al 95% del capitale sociale – è in fase di adeguamento e sarà completato entro il 1° aprile 2018. Pertanto, nella fase precedente a tale data, la produzione della reportistica relativa a tale controllata sarà gestita dall'Emittente al di fuori del sistema di controllo di gestione automatizzato, tramite l'utilizzo di strumenti di produttività individuale, all'interno di specifiche procedure operative formalizzate che ne guidano la produzione ed il controllo.

A ciò consegue che, in tale fase, il sistema di rendicontazione contabile della controllata Spirotech potrebbe essere soggetto al rischio di errori nell'inserimento dei dati e/o nell'elaborazione dei dati, con il conseguente rischio che il management dell'Emittente riceva un'errata informativa in merito a problematiche potenzialmente rilevanti o tali da richiedere interventi in tempi brevi.

Si segnala inoltre che, in considerazione anche della recente acquisizione, Spirotech non ha ancora adottato il sistema gestionale SAP e, pertanto, ancorché abbia fornito i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari alla predisposizione del Bilancio Consolidato del Gruppo LU-VE al 31 dicembre 2016 nel rispetto delle tempistiche richieste dall'Emittente, non è possibile escludere che, sia antecedentemente alla adozione del

sistema gestionale di SAP, sia in fase d'introduzione dello stesso, possano verificarsi ritardi nella fornitura di tali dati rispetto alle tempistiche richieste.

Infine, si segnala che il sistema di controllo di gestione è stato aggiornato al fine di tener conto dell'adozione della procedura per il monitoraggio e la gestione degli obblighi derivanti dai contratti di finanziamento (per maggiori informazioni in merito alla quale si rinvia al precedente Paragrafo 4.1.5 del presente Capitolo, nonché alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5 del Prospetto Informativo). Tale procedura, giudicata dal Consiglio di Amministrazione tale da consentire in modo corretto, in riferimento sia all'Emittente sia alle controllate, il monitoraggio e la gestione di tali obblighi, è stata approvata dallo stesso in data 26 maggio 2017 con il parere favorevole del Collegio Sindacale, che l'aveva a sua volta esaminata e ritenuta adeguata nella propria riunione del 25 maggio 2017. Non si può peraltro escludere che la stessa, essendo di nuova introduzione, possa richiedere in futuro azioni correttive da verificarsi alla luce della sua applicazione.

Quanto sopra potrebbe comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo, nonché sul prezzo delle Azioni Ordinarie e sui relativi diritti.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 9, Paragrafo 9.2.1 e Capitolo 20, Paragrafo 20.1.2 e Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo.

4.1.17 Rischi relativi al quadro normativo, in particolare in tema di tutela ambientale, della salute e della sicurezza e alla normativa legata al gas, energie, rumore e alla sua evoluzione

Sono evidenziati di seguito i rischi derivanti dal fatto che il Gruppo LU-VE è soggetto a leggi e regolamenti a tutela dell'ambiente di lavoro, della salute dei lavoratori e della sicurezza sul lavoro, della sicurezza e della compatibilità ambientale dei prodotti (incluso in materia di consumi ed inquinamento acustico degli stessi). Eventuali violazioni della suddetta normativa, ovvero l'eventuale introduzione di ulteriori disposizioni applicabili al Gruppo LU-VE potrebbero comportare limitazioni all'attività del Gruppo LU-VE nonché la registrazione di costi rilevanti per lo stesso.

Il Gruppo LU-VE è soggetto, nelle varie giurisdizioni in cui opera, alle disposizioni di legge ed alle norme tecniche, nazionali ed internazionali, applicabili alle tipologie di prodotti commercializzati, relative – fra l'altro – alla sicurezza dei prodotti, alla riduzione del consumo energetico e del livello di inquinamento acustico degli stessi, nonché alla loro compatibilità ambientale, con riferimento alla quale vengono definiti più stringenti limiti di utilizzo di alcuni fluidi refrigeranti.

Sebbene in passato il Gruppo LU-VE sia sempre stato in grado di adeguarsi tempestivamente alle novità normative, non si può escludere che in futuro, eventuali mancati adeguamenti alla suddetta normativa potrebbero comportare limitazioni all'attività del Gruppo LU-VE, nonché costi rilevanti per lo stesso, con un conseguente effetto negativo sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo LU-VE, nonché sul prezzo delle Azioni Ordinarie e sui relativi diritti.

Inoltre, l'emanazione di ulteriori disposizioni normative applicabili al Gruppo LU-VE o ai suoi prodotti, ovvero modifiche alle normative attualmente vigenti nei settori in cui il Gruppo LU-VE opera, anche a livello internazionale, potrebbero imporre allo stesso l'adozione di standard più severi o condizionarne la libertà di

azione o di decisioni strategiche nelle varie aree di attività. Tutto ciò potrebbe obbligare il Gruppo LU-VE a sostenere costi non previsti (ad esempio per la necessità di adeguare le strutture produttive e/o le caratteristiche dei prodotti) o, ancora, limitare l'operatività del Gruppo LU-VE, con un conseguente effetto negativo sulla attività, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo LU-VE, nonché sul prezzo delle Azioni Ordinarie e sui relativi diritti.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.8 del Prospetto Informativo.

4.1.18 Rischi connessi ad eventuali difficoltà di approvvigionamento e ai rapporti con i fornitori

Sono evidenziati di seguito i rischi per il Gruppo LU-VE derivanti dalle difficoltà nel reperimento di produttori terzi e fornitori per l'acquisto di materiali e componenti e/o nella gestione dei rapporti commerciali con gli stessi e/o nella loro sostituzione, che potrebbero comportare per il Gruppo LU-VE costi aggiuntivi oppure impedire la consegna ai clienti nel rispetto dei tempi e/o delle specifiche concordate.

Il Gruppo LU-VE acquista da soggetti esterni al Gruppo, oltre alle materie prime, anche materiali e componenti semilavorati (tra cui motori, componenti elettronici, collettori, lamierati, gruppi distributori) ed è pertanto esposto ai rischi derivanti dai rapporti con tali produttori e fornitori terzi, i quali potrebbero non garantire, in futuro, l'attuale continuità nella fornitura di tali materiali e componenti. Il Gruppo LU-VE è esposto al rischio di difficoltà di approvvigionamento per quanto riguarda la fornitura dei motori elettronici di tecnologia "EC" di grandi dimensioni, a causa della forte concentrazione dell'offerta mondiale di tali motori nelle mani di due costruttori, che potrebbero non essere in grado di continuare a garantire un'offerta di tali componenti capace di soddisfare le richieste del mercato.

Con riferimento alla concentrazione degli acquisti, si segnala che gli acquisiti di materiali effettuati dai primi 10 fornitori negli esercizi 2016, 2015 e 2014 ammontano rispettivamente al 44,5%, al 49,0% ed al 40,6% del totale di ciascun esercizio. Gli acquisti di materiali effettuati dal primo fornitore negli esercizi 2016, 2015 e 2014 ammontano rispettivamente al 9,4%, 11,0% e 8,8% del totale di ciascun esercizio.

Il Gruppo LU-VE gestisce i rischi sopra menzionati mediante: *(a)* un modello di valutazione permanente dell'affidabilità di ciascun fornitore ricorrente, in termini sia di qualità, sia di economicità dei prodotti fabbricati; *(b)* verifiche sulla valutazione economica dei fornitori e, conseguentemente, sul rispettivo affidamento a ciascuno di adeguati volumi di produzione; *(c)* valutazione dei servizi resi dai fornitori in ragione delle loro prestazioni in termini logistici e di tempestività delle rispettive consegne e sulle conseguenti decisioni di volta in volta adottate. Ciononostante, non si può escludere l'inadempimento degli obblighi contrattuali da parte di uno o più fornitori da cui si approvvigionano le società del Gruppo LU-VE, o comunque il venir meno della continuità nella loro fornitura; eventualità, queste, che potrebbero comportare costi aggiuntivi oppure impedire la consegna ai clienti nel rispetto dei tempi e/o delle specifiche concordate, con conseguenti effetti negativi sull'operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo LU-VE, nonché sul prezzo delle Azioni Ordinarie e sui relativi diritti.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5 e alla Sezione Prima, Capitolo 9, Paragrafo 9.2.2 del Prospetto Informativo.

4.1.19 Rischi relativi a tematiche ambientali

Si evidenziano di seguito i rischi derivanti dal fatto che il Gruppo LU-VE è soggetto a leggi e regolamenti a tutela dell'ambiente e della salute che *(i)* impongono limiti alle emissioni in atmosfera e agli scarichi nelle acque e nel suolo, e *(ii)* disciplinano il trattamento dei rifiuti pericolosi e la bonifica di siti inquinati. Eventuali violazioni della suddetta normativa potrebbero comportare limitazioni all'attività del Gruppo LU-VE nonché la registrazione di costi rilevanti per lo stesso.

La produzione industriale svolta dal Gruppo LU-VE con i propri stabilimenti ed impianti potrebbe, in talune ipotesi di guasti o rotture gravi a detti impianti o di eventi catastrofici, determinare danni a terzi, incidenti o danni ambientali. Tale rischio è altresì collegato alla presenza negli impianti di prodotti potenzialmente pericolosi per l'ambiente, quali materiali infiammabili e prodotti chimici. Benché il Gruppo LU-VE si adoperi per prevenire questo tipo di rischi, nel caso in cui si verificassero incidenti o danni ambientali, il Gruppo LU-VE sarebbe esposto ad imprevedibili ed ingenti obblighi risarcitori e a responsabilità, anche di natura penale, nei confronti dei soggetti danneggiati e/o delle autorità competenti, e potrebbe subire interruzioni dell'attività produttiva con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo LU-VE nonché sul prezzo delle Azioni Ordinarie e sui relativi diritti.

Sebbene le società del Gruppo LU-VE abbiano stipulato polizze assicurative a copertura della responsabilità civile derivante da tali eventi, i cui massimali sono ritenuti congrui dal Gruppo LU-VE in relazione alla stima del rischio in oggetto, non si può tuttavia escludere il verificarsi di eventuali danni il cui risarcimento superi i massimali previsti dalle stesse polizze, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo LU-VE nonché sul prezzo delle Azioni Ordinarie e sui relativi diritti.

Si segnala in particolare, poi, che sia LU-VE, sia la controllata Sest operano in siti caratterizzati da situazioni di inquinamento dovuto allo sversamento di solventi clorurati (solventi utilizzati in passato nella fase di sgrassaggio dei prodotti). Entrambe le società hanno cessato da tempo l'utilizzo di solventi clorurati, grazie all'applicazione di nuove tecnologie al processo produttivo. Entrambe le società, dopo che in seguito ad indagini interne hanno rinvenuto concentrazioni di solventi clorurati superiori ai limiti di legge sia nel sottosuolo, sia nella falda acquifera, hanno provveduto a denunciare la situazione alle competenti autorità e, in conformità a quanto concordato con le competenti autorità in sede di "Conferenza di Servizi" (che è una modalità organizzativo-procedimentale di semplificazione e di concertazione, in un unico contesto logico e temporale, delle valutazioni e delle posizioni delle diverse Amministrazioni portatrici di interessi pubblici rilevanti in un dato procedimento amministrativo, così da giungere ad un esame congiunto degli interessi pubblici coinvolti), hanno realizzato, e stanno implementando, nei siti ove hanno sede i propri stabilimenti produttivi, un sistema di barrieramento ed emungimento tramite appositi pozzi delle acque contaminate in uscita dai rispettivi siti, di trattamento e depurazione delle stesse e di successiva reimmissione in falda e ciò in adempimento alle prescrizioni delle autorità competenti per la messa in sicurezza dei siti. Si segnala inoltre che il sito LU-VE di Uboldo confina con un'altra area in cui è stata accertata una situazione di inquinamento da solventi clorurati e che, nel 2016, le competenti autorità hanno chiesto un approfondimento di indagine al fine di procedere alla realizzazione di interventi coordinati sull'intera area. A seguito di questo approfondimento di indagine, è stata riscontrata la fuoriuscita dal sito LU-VE (in un'area non interessata

dall'attività di messa in sicurezza operativa attualmente in corso), di inquinanti con presenza di solventi clorurati superiore ai limiti di legge. La responsabilità di tale inquinamento è tuttora in corso di identificazione, ed in particolare non è noto se lo stesso origina dallo stabilimento LU-VE ovvero da aree esterne allo stabilimento medesimo. A seguito dell'evidenza di tale inquinamento, la Società si è attivata, in coordinamento con gli enti competenti per la messa in sicurezza di emergenza: sono in corso di realizzazione le misure di emergenza atte a garantire un adeguato barrieramento delle acque in uscita dal sito, cosicché la eventuale presenza di inquinanti nelle stesse sia inferiore ai limiti normativamente previsti ed è stata presentata agli enti competenti una proposta di variante al piano di messa in sicurezza operativa attualmente in essere, in corso di valutazione da parte degli enti competenti, e che in data 22 maggio 2017 ha ricevuto parere favorevole con prescrizioni da parte di Arpa Lombardia. In pari data, Arpa Lombardia, ha altresì formulato un piano di monitoraggio delle acque in uscita dal sito, per verificare l'effettiva tenuta del sistema posto in essere. Nonsi può tuttavia escludere che in sede di approvazione finale del progetto di variante possa essere chiesta a LU-VE un'integrazione delle opere già realizzate in sede di messa in sicurezza di emergenza, che potrebbe pertanto comportare ulteriori oneri e costi a carico di LU-VE.

Ancorché, alla Data del Prospetto Informativo, non siano in essere contenziosi né procedimenti di alcun tipo conseguenti a tali situazioni di inquinamento, ed il modello di intervento attuato con le misure di messa in sicurezza operativa sia in corso di valutazione da parte degli enti competenti, non si può escludere che, qualora LU-VE fosse tenuta a sostenere le spese per la bonifica o la messa in sicurezza permanente del suolo o della falda contaminata ovvero, comunque, vi provveda in qualità di proprietario incolpevole, ne possano derivare effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, nonché sui risultati economici e le prospettive del Gruppo LU-VE, nonché ancora sul prezzo delle Azioni Ordinarie e sui relativi diritti.

In applicazione della Delibera di Giunta Regionale della Lombardia n. 8/2244 del 29 marzo 2006 e del Regolamento Regionale della Lombardia n. 4/2006 del 24 maggio 2006, LU-VE è, inoltre, tenuta a realizzare entro l'anno 2020, lavori di adeguamento del sistema di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia: ancorché i lavori siano già stati iniziati e sia stato effettuato un programma che prevede il loro completamento entro il 2020, con una tempistica di realizzazione volta ad avere le minori possibili interferenze con la normale attività aziendale, non si può escludere che l'ottimizzazione programmata non si realizzi con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività produttiva dell'Emittente.

Si segnala poi che lo stabilimento LU-VE di Uboldo è attualmente privo del Certificato di Prevenzione Incendi ("CPI") e che non è stata presentata la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) che, ai sensi dell'art. 4, D.P.R. n. 151/2011, costituisce titolo abilitativo all'esercizio dell'attività sotto il profilo antincendio. A tale proposito va segnalato che la Società ha avviato un procedimento per l'ottenimento del CPI, presentando un progetto per l'eliminazione delle criticità precedentemente riscontrate dai Vigili del Fuoco, che avevano impedito già in passato il rilascio del CPI medesimo. Tale progetto ha di recente ottenuto, ai sensi dell'art. 3, D.P.R. n. 151/2011, favorevole valutazione da parte del Comando dei Vigili del Fuoco di Varese, che ha rilasciato in data 4 febbraio 2016 parere di conformità con alcune prescrizioni e condizioni (per maggiori dettagli in merito a tali prescrizioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 8, Paragrafo 8.2 del Prospetto Informativo).

FATTORI DI RISCHIO

La carenza del CPI, unitamente alla mancata presentazione della SCIA, si traducono in una violazione della normativa antincendio, che espone la Società e i suoi amministratori all'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste dal D. Lgs. n. 139/2006 e al rischio di sospensione dell'attività, nonché, in caso di sinistro riconducibile ad attività rilevanti ai fini antincendio, al rischio che la copertura assicurativa non trovi applicazione. Inoltre, allo stato, non è possibile prevedere se i Vigili del Fuoco effettueranno verifiche, né se ulteriori prescrizioni saranno imposte alla Società per l'ottenimento del CPI. Alla Data del Prospetto Informativo, non sono in essere contenziosi né procedimenti conseguenti alla sua mancanza, ma non si può escludere che possano in futuro essere promossi. Inoltre, non è pertanto possibile escludere che tutte le circostanze sopra descritte possano comportare costi e/o interventi che potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo LU-VE, nonché sul prezzo delle Azioni Ordinarie e sui relativi diritti.

Si segnala ancora che l'Emittente ha ottenuto, in data 27 febbraio 2017, l'"Autorizzazione Unica Ambientale" (c.d. "AUA") n. 1/2017, relativa all'insediamento produttivo sito in Comune di Uboldo, per lo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali, di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne ai sensi dell'art. 124 D. L.gs n. 152/2006 e rinnovo - con modifica sostanziale - dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 D. Lgs. n. 152/2006 secondo le condizioni e le prescrizioni espresse dalla Provincia di Varese nell'Autorizzazione n. 368/2017 e nei relativi allegati.

L'"Autorizzazione Unica Ambientale" è stata istituita dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e costituisce un provvedimento autorizzativo che sostituisce e incorpora - in un unico titolo - diverse autorizzazioni ambientali specificamente indicate dall'art. 3 del D.P.R. citato (tra cui, ad esempio, l'autorizzazione allo scarico delle acque in pubblica fognatura e l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, cui possono aggiungersi altri permessi eventualmente individuati da fonti normative regionali) e che in precedenza dovevano essere richieste o ottenute autonomamente dalle specifiche Amministrazioni interessate.

Alla luce di quanto precede poichè con riferimento allo scarico delle acque reflue industriali, il rilascio dell'AUA è stato richiesto ed è poi intervenuto in data successiva alla scadenza della precedente autorizzazione rilasciata dal Comune di Uboldo non è possibile escludere che, in conseguenza di tale discontinuità temporale, che ha determinato l'esercizio dell'attività produttiva in difetto, per un certo arco temporale, della necessaria autorizzazione, possa essere riconosciuta una responsabilità di natura amministrativa in capo alla Società ai sensi del D. Lgs. 231/2001, anche a prescindere dalla identificazione ed eventuale condanna della\e persona\e fisiche responsabili.

Da ultimo, si segnala che Spirotech non ha erroneamente rispettato le previsioni della normativa indiana di cui all'"*Environment (Protection) Rules*" ("*Leggi per la Tutela dell'Ambiente*") del 1986, relative all'obbligo di presentazione periodica di un rapporto ambientale alle autorità competenti e all'ottenimento dell'autorizzazione per il trattamento dei rifiuti pericolosi. Per questa ragione, procedimenti civili e penali potrebbero essere promossi contro Spirotech, che potrebbero comportare, tra l'altro, la sospensione delle attività. Alla Data del Prospetto, nessun procedimento civile o penale è stato promosso contro Spirotech in relazione al deposito della relazione di verifica ambientale o al mancato ottenimento dell'autorizzazione per il trattamento dei rifiuti pericolosi e, conseguentemente, nessuna previsione è stata fatta a tale riguardo nelle passività potenziali incluse nel bilancio di Spirotech.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 8, Paragrafo 8.2 del Prospetto Informativo.

4.1.20 Rischi relativi alle conseguenze di eventuali interruzioni dell'operatività aziendale

È evidenziato di seguito il fatto che il Gruppo LU-VE è esposto al rischio di incorrere in perdite o passività, in caso di interruzioni dell'attività che non fossero adeguatamente coperte da polizze assicurative.

Il Gruppo LU-VE opera con un processo produttivo, a cui sono associati costi fissi connessi all'operatività degli stabilimenti.

Il Gruppo LU-VE è pertanto esposto al rischio derivante dall'interruzione delle attività produttive in uno o più dei propri stabilimenti, dovuta, a titolo esemplificativo, a incidenti, guasti degli impianti, malfunzionamenti di sistemi informatici, revoca o contestazione dei permessi o delle licenze da parte delle competenti autorità pubbliche, scioperi o mancanza della forza lavoro, catastrofi naturali, interruzioni significative dei rifornimenti di materie prime o di energia, o infine disastri causati dall'uomo quali sinistri, incendi, atti di terrorismo. In particolare, l'interruzione delle attività produttive potrebbe comportare un parziale mancato assorbimento dei costi fissi associati alla produzione e/o rendere il Gruppo LU-VE temporaneamente non in grado di soddisfare puntualmente la domanda dei clienti.

Si segnala al riguardo che, negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 31 dicembre 2015 e 31dicembre 2016 e sino alla Data del Prospetto Informativo, simili eventi non si sono mai verificati in nessuna delle società del Gruppo LU-VE.

Sebbene le società del Gruppo LU-VE abbiano stipulato polizze assicurative *loss of profit* e *all risk* contro i danni da incendio e da calamità naturali, che a giudizio dell'Emittente risultano congrue in considerazione dei possibili danni ipotizzabili, eventuali interruzioni significative dell'attività presso i propri stabilimenti industriali, dovute sia agli eventi sopra menzionati, sia ad altri eventi al di fuori del controllo del Gruppo LU-VE, potrebbero comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo LU-VE, nonché sul prezzo delle Azioni Ordinarie e sui relativi diritti.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5 del Prospetto Informativo.

4.1.21 Rischi connessi alla qualità dei prodotti e alla responsabilità da prodotto

È evidenziato di seguito il fatto che il Gruppo LU-VE è esposto ai rischi conseguenti a singoli o diffusi episodi di malfunzionamenti, difetti di costruzione o non conformità alle specifiche tecniche e contrattuali dei propri prodotti.

I prodotti del Gruppo LU-VE sono principalmente destinati alla refrigerazione commerciale ed industriale e debbono rispettare standard qualitativi e di sicurezza differenti con riferimento alle diverse giurisdizioni in cui gli stessi vengono commercializzati. Vi è dunque il rischio che un prodotto risulti non conforme agli standard qualitativi e di sicurezza previsti dalle normative vigenti nelle suddette giurisdizioni. Ciò potrebbe legittimare la restituzione di tale prodotto, con aggravio di costi di produzione. La ricorrenza di eventi di difettosità dei prodotti è stata storicamente molto contenuta; nei casi in cui si sono verificati (ad eccezione di quelli che hanno dato origine ai tre accertamenti tecnici preventivi in Germania e in Francia descritti nella Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.6 del Prospetto Informativo), la società del Gruppo coinvolta ha proceduto a concordare con il Cliente le azioni correttive, attivando, ove del caso, le assicurazioni a tal fine stipulate. In

ogni caso, la Società ritiene che tutti gli eventi di difettosità verificatisi siano da considerarsi fisiologici per il settore di attività della Società.

Inoltre, poiché i prodotti del Gruppo LU-VE entrano di solito a far parte di prodotti più complessi, il malfunzionamento del componente fornito dal Gruppo LU-VE potrebbe comportare azioni di richiamo di una serie di prodotti venduti e/o installati da parte di clienti del Gruppo LU-VE.

Va segnalato, poi, che il Gruppo LU-VE realizza categorie di prodotti che utilizzano quale gas refrigerante l'anidride carbonica (anziché il freon). L'anidride carbonica, se da un lato è caratterizzata da un minor impatto ambientale rispetto ai refrigeranti di uso più comune, dall'altro, a causa delle elevate pressioni di esercizio, presenta dei profili di rischio più elevati sia in fase di produzione e di collaudo, sia in caso di difetti di fabbricazione che emergano durante l'installazione e/o il funzionamento sul campo.

Infine, va segnalato che alcuni prodotti del Gruppo LU-VE sono destinati alle applicazioni su impianti *power gen*, i cui contratti di fornitura prevedono abitualmente, in caso di malfunzionamento o difetti, l'assunzione da parte dei fornitori di responsabilità anche per i danni conseguenziali al predetto malfunzionamento o difetto, di difficile stima e non proporzionati al valore della fornitura effettuata. Sinora in un numero esiguo di casi i clienti hanno segnalato malfunzionamenti dei prodotti, che sono stati risolti con interventi *in loco* dei tecnici di LU-VE.

Al riguardo, il Gruppo LU-VE applica severi standard di controllo dei propri prodotti: è dotato di un protocollo di gestione del rischio qualità che prevede varie attività e procedure a tutela della qualità dei prodotti; esiste, inoltre, una struttura dedicata al controllo qualità, effettuato direttamente presso le unità produttive e presso i fornitori.

Alcuni prodotti di Spirotech entrano inoltre come componenti di macchine destinate al settore degli elettrodomestici, nei quali il cliente finale è rappresentato da un consumatore, nei cui confronti potrebbe originarsi una c.d. "responsabilità da prodotto", in caso di difetti o malfunzionamenti della componente fornita da Spirotech.

Oltre a ciò, il Gruppo LU-VE dispone di coperture assicurative inerenti alla responsabilità da prodotto reputate adeguate ai rischi per tutte le applicazioni differenti da quelle *power gen*, per la quale ha tuttavia in fase di esame l'estensione delle coperture assicurative con la stipula di specifiche polizze.

Ciononostante, non si può escludere l'eventualità, con riferimento ad alcuni prodotti del Gruppo LU-VE, della presenza di difetti di fabbricazione ovvero, in talune circostanze, l'inadeguatezza delle suddette coperture assicurative.

Infine, a prescindere dalla conformità dei prodotti del Gruppo rispetto a standard previsti dalle normative vigenti applicabili, vi è poi, comunque, un potenziale rischio reputazionale legato alla capacità del Gruppo LU-VE di mantenere inalterato, o meglio ancora incrementare ulteriormente, il livello qualitativo dei propri prodotti. Qualora il Gruppo LU-VE non fosse in grado di garantire tale elevato livello qualitativo, ciò potrebbe comportare una diminuzione nella percezione generalizzata dei suoi prodotti, che potrebbe danneggiarne l'immagine e la reputazione del Gruppo e del marchio.

FATTORI DI RISCHIO

In definitiva, l'istaurarsi di contenziosi di entità significativa in materia di responsabilità del produttore, ovvero il riscontro di difetti in prodotti del Gruppo LU-VE potrebbe arrecare un danno al Gruppo LU-VE medesimo con conseguenze negative per la gestione e lo sviluppo delle sue attività nonché sull'immagine del Gruppo LU-VE che potrebbero concretizzarsi in danni reputazionali dello stesso.

Tutto ciò potrebbe dunque avere ricadute negative sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo LU-VE, nonché sul prezzo delle Azioni Ordinarie e sui relativi diritti.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.8 e alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.6 del Prospetto Informativo.

4.1.22 Rischi relativi al mancato rinnovo delle certificazioni (Eurovent, ISO 9001 e ASME)

È evidenziato di seguito il rischio che non siano mantenute alcune certificazioni (Eurovent, ISO 9001 e ASME) di cui il Gruppo LU-VE è attualmente titolare, le quali, oltre a rappresentare prerequisiti indispensabili per l'ammissione e/o la partecipazione ad alcuni progetti e capitolati, costituiscono una caratteristica distintiva e un vantaggio competitivo verso alcuni concorrenti.

Il Gruppo LU-VE è attualmente in possesso delle certificazioni Eurovent, ISO 9001 e ASME, che rappresentano in alcuni casi prerequisiti indispensabili per l'ammissione e/o la partecipazione ad alcuni progetti e capitolati e costituiscono una caratteristica distintiva e un vantaggio competitivo verso alcuni concorrenti.

In particolare, nel 2000, LU-VE ha ottenuto per prima in Europa la allora nuova certificazione "*Certify All*" della Eurovent, per tutte le gamme di prodotti ventilati assoggettate a tale normativa (condensatori, aeroevaporatori e raffreddatori di liquido).

Questa importante certificazione, ove applicabile, copre i prodotti ventilati venduti sia a marchio "LU-VE", sia a marchio "AIA" e viene rilasciata solo se i risultati dei test sono conformi ai valori riportati nel catalogo. La certificazione prevede la verifica annuale di alcuni modelli delle gamme, sempre scelti a discrezione di Eurovent.

I controlli avvengono a campione su prodotti da testare, presso istituti e laboratori internazionali omologati. Eventuali deviazioni prestazionali emerse dai test di prova comportano la correzione dei dati di catalogo riferiti all'intera gamma interessata, pena la decadenza della certificazione stessa.

Tale sistema di certificazione assicura al progettista, all'installatore e all'utente finale una garanzia di aver scelto componenti idonei a impianti di refrigerazione e condizionamento qualificati, in grado di assicurare condizioni operative ottimali e costi minimi, per tutto il ciclo di vita dell'impianto stesso.

I valori di catalogo sottoposti a verifica da parte di Eurovent sono i seguenti:

- potenza (Kw);
- portata d'aria (m3/h);

- consumi di energia (Kw);
- livelli sonori (dba);
- caratteristiche costruttive.

Tutte le società del Gruppo LU-VE sono certificate secondo le norme ISO 9001 prima e, successivamente, ISO 9001:2000 Vision; LU-VE inoltre nel 2011 ha ottenuto, fra le prime società in Italia, la certificazione UNI CEI EN 50001:2011 "Sistemi di gestione dell'energia".

I prodotti del Gruppo LU-VE rispondono inoltre, ove applicabile e/o richiesto, ai requisiti necessari per la certificazione di conformità a numerose norme e direttive quali:

- direttive europee attualmente in vigore, che consentono la marchiatura CE;
- direttiva europea macchine 2006/42/EC;
- certificazione ASME;
- certificazione UL
- certificazione russa GOST;
- certificazione Deutscher Fachverband für Luft- und Wasserhygiene: sicurezza dei sistemi *Dry & Spray* e *Water Spray*;
- certificazione del Politecnico di Milano del sistema *Dry & Spray*.

Peraltro, sebbene in passato le certificazioni predette siano sempre state rinnovate, non vi è garanzia che le stesse vengano mantenute anche in futuro.

Qualora le stesse non siano mantenute, ciò potrebbe comportare effetti negativi sulla attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo LU-VE, nonché sul prezzo delle Azioni Ordinarie e sui relativi diritti.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.8 del Prospetto Informativo.

4.1.23 Rischi connessi alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche

È evidenziato di seguito il fatto che il Gruppo LU-VE è esposto al rischio di incorrere in sanzioni amministrative ai sensi del D. Lgs. 231/2001, sia con riferimento all'attività svolta da LU-VE e dalla Controllata Sest che hanno adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo finalizzato alla prevenzione di tale responsabilità, sia – soprattutto – con riferimento alle altre società del Gruppo LU-VE, che non abbiano adottato un tale modello.

FATTORI DI RISCHIO

Il D. Lgs. 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano, conformemente a quanto previsto in ambito comunitario, uno specifico regime di responsabilità a carico degli enti per alcune tipologie di reati, ove per "enti" si intendono le società commerciali, di capitali e di persone e le associazioni, anche prive di personalità giuridica.

Tale normativa prevede una responsabilità amministrativa degli enti, quale conseguenza di alcuni reati commessi da amministratori, dirigenti e dipendenti nell'interesse e a vantaggio dell'ente medesimo; il D. Lgs. 231/2001, peraltro, prevede l'esonero dell'ente da tale responsabilità, qualora lo stesso dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato uno specifico modello di organizzazione, gestione e controllo finalizzato a creare un sistema di regole atte a prevenire la commissione degli illeciti penali considerati ("Modello 231").

Alla Data del Prospetto Informativo, il Modello 231 è già stato adottato ed attuato da parte dell'Emittente e della controllata Sest. Nessuna delle altre controllate italiane del Gruppo, invece, ha adottato il Modello 231.

Non esiste alcuna certezza in merito al fatto che il Modello 231 adottato dalla Società e da Sest, o che potrà essere adottato dalle altre Controllate possa essere considerato adeguato dall'autorità giudiziaria eventualmente chiamata alla verifica delle fattispecie contemplate nel D. Lgs. 231/2001. Pertanto, non è possibile escludere che, ove la responsabilità amministrativa fosse accertata, anteriormente o anche successivamente alla adozione del Modello 231, LU-VE o le sue Controllate, sia che abbiano adottato un Modello 231, sia che non lo abbiano ancora adottato, possano essere esposte al rischio di eventuali sanzioni pecuniarie ovvero interdittive della propria attività previste dalla normativa sulla responsabilità amministrativa degli enti, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici, sulle prospettive del Gruppo, nonché sul prezzo delle Azioni Ordinarie e sui relativi diritti.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4.

4.1.24 Potenziali conflitti di interesse in capo agli Amministratori di LU-VE

Sono evidenziati di seguito i rischi connessi al fatto che alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono portatori di interessi potenzialmente in conflitto con quelli del Gruppo LU-VE.

Alla Data del Prospetto Informativo alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione di LU-VE sono anche portatori di interessi propri e/o di terzi in quanto: *(i)* detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni nel capitale di società facenti parte della catena di controllo di LU-VE, o che comunque detengono una partecipazione significativa nella stessa, ovvero che hanno apportato al Patto Parasociale le partecipazioni detenute in LU-VE; e *(ii)* ricoprono cariche negli organi di amministrazione di tali società.

Si segnala, in particolare, che gli interessi del Presidente Iginio Liberali e dell'amministratore delegato Matteo Liberali (entrambi soci di Finami che controlla l'Emittente e, rispettivamente, presidente e amministratore delegato della stessa, nonché soci e rispettivamente presidente e amministratore delegato di Libefin, che detiene il 36,71% di Finami), quelli del Vice Presidente, Pierluigi Faggioli, e dell'amministratore delegato Michele Faggioli (soci e, con riguardo al secondo, amministratore unico di G4, che detiene il 17,56% dell'Emittente), nonchè dei consiglieri Fabio Liberali (socio di Finami e di Libefin, della quale è anche amministratore), Giovanni Cavallini (titolare di n. 3.428 Azioni Ordinarie pari allo 0,02% del capitale sociale

dell'Emittente, nonché socio e amministratore unico di Giober, che detiene una partecipazione del 3,59% del capitale sociale dell'Emittente) e Attilio Arietti (socio e amministratore unico di Spaclab, che detiene una partecipazione dell'1,89% del capitale sociale dell'Emittente, nonché socio di controllo di Imsen S.r.l, che è titolare di una partecipazione pari allo 0,58% del capitale sociale dell'Emittente), potrebbero, in occasione di alcune decisioni dell'Emittente, non essere del tutto coincidenti con quelli degli altri titolari delle azioni dell'Emittente.

Inoltre, alla Data del Prospetto Informativo, alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione ricoprono cariche gestionali e/o partecipano direttamente, o per il tramite di loro familiari, a società che forniscono beni o prestano attività di consulenza in favore del Gruppo. Si segnala, in particolare, che gli interessi dell'amministratore delegato Michele Faggioli (consigliere di Imap S.r.l., società che fornisce al Gruppo componenti per la produzione), dei consiglieri Michele Garulli (titolare del 70% del capitale sociale e amministratore unico della società di consulenza MGPE S.r.l., che ha in essere un contratto di servizi di consulenza strategica da rendersi in favore di LU-VE nell'ambito del programma di acquisizioni del Gruppo LU-VE), Marco Vitale (presidente della società di consulenza Vitale Novello & Co. S.r.l., di cui la moglie dello stesso detiene il 40% del capitale sociale, che ha in essere un contratto di servizi di consulenza strategica da rendersi in favore di LU-VE) e Roberta Pierantoni (collaboratrice dello Studio Legale e Tributario "Biscozzi-Nobili" di Milano, che assiste l'Emittente quale consulente legale nell'operazione di quotazione delle Azioni Ordinarie sul MTA) potrebbero come per i suddetti altri componenti del Consiglio di Amministrazione non coincidere del tutto con quelli degli altri azionisti di LU-VE.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.2.1 e Capitolo 19, Paragrafo 19.1 del Prospetto Informativo.

4.1.25 Rischi inerenti la strategia di crescita per linee esterne

È evidenziato di seguito il fatto che il Gruppo LU-VE è esposto ai rischi connessi alla propria strategia di espansione perseguita attraverso acquisizioni, posta in essere in passato e in programma per il futuro, in particolare: eventuale mancata individuazione di entità adatte ad essere acquisite; mancata identificazione di passività attuali o potenziali dei soggetti oggetto di acquisizione prima dell'acquisizione stessa.

La strategia del Gruppo LU-VE, finalizzata all'espansione su nuovi mercati e allo sviluppo e diversificazione del proprio portafoglio prodotti, si fonda su una crescita anche per linee esterne, attraverso acquisizioni, sviluppo di *joint-venture*, anche in paesi esteri, in alcuni casi culturalmente molto diversi dall'Italia. Questo si è verificato nel passato, anche recente (si veda il precedente Paragrafo 4.1.2). Analogamente, in futuro, è intenzione del Gruppo LU-VE individuare, a seguito di adeguati processi di ricerca e selezione, nuove opportunità di questo tipo.

Pertanto, il Gruppo LU-VE è esposto ai rischi tipici inerenti ad iniziative di crescita per linee esterne.

Innanzitutto, per il futuro, l'attività di selezione potrebbe non andare a buon fine e, pertanto, potrebbe non essere individuato un candidato opportuno per l'acquisizione. In questo caso, la strategia di crescita ipotizzata dal Gruppo LU-VE risulterebbe compromessa o, comunque, ritardata.

Inoltre, sebbene, generalmente, prima di perfezionare acquisizioni, *joint-venture* o investimenti, il Gruppo LU-VE ponga in essere un'attività di *due diligence* finanziaria, contabile, fiscale e legale, cionondimeno potrebbe verificarsi il caso in cui tale attività non consenta comunque di identificare tutte le passività potenziali o attuali significative del soggetto acquisito, né di portare a una determinazione adeguata del prezzo di acquisto.

L'integrazione di nuovi soggetti oggetto di acquisizione è poi un processo organizzativamente complesso, che può non avvenire secondo le tempistiche inizialmente ipotizzate e può comportare costi imprevisti e, quindi, può compromettere o dilazionare i benefici attesi dall'acquisizione.

Pertanto, ove l'attività di selezione non andasse a buon fine, ovvero il Gruppo LU-VE effettuasse acquisizioni, *joint-venture* o investimenti senza riuscire ad integrare con successo le nuove realtà produttive, ovvero le imprese oggetto di tali operazioni presentassero passività che il Gruppo LU-VE non fosse stato in grado di individuare nel corso della *due diligence*, ne potrebbero derivare effetti negativi sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo LU-VE, nonché sul prezzo delle Azioni Ordinarie e sui relativi diritti.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Prospetto Informativo.

4.1.26 Rischi connessi all'andamento dei tassi di interesse

Il Gruppo LU-VE è esposto ai rischi connessi all'andamento dei tassi di interesse derivanti dall'indebitamento finanziario al quale ricorre.

Il Gruppo LU-VE ricorre all'indebitamento bancario sia a breve, che a medio-lungo termine, secondo modalità e forme tecniche adeguate alla propria struttura degli investimenti.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dal fatto che il Gruppo LU-VE detiene attività e passività sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse che sono necessarie per la gestione della liquidità e dei fabbisogni finanziari.

In particolare, la principale fonte di esposizione al rischio in oggetto per il Gruppo LU-VE deriva dall'indebitamento finanziario espresso per la quasi totalità a tasso variabile. Si precisa che con riferimento al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 l'indebitamento finanziario a tassi variabili era pari rispettivamente al 99,6%, 99,4% e 99,1% del totale dell'indebitamento finanziario.

La gestione di tale rischio viene effettuata stipulando contratti di copertura del rischio in base alle proprie esigenze.

Per ridurre il rischio di fluttuazione del tasso di interesse, il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati (quasi esclusivamente *interest rate swap*); la percentuale di indebitamento finanziario coperto al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 era pari rispettivamente al 61,5%, 71,7% e 44,0%.

Con riferimento alle attività e passività finanziarie a tasso variabile un ipotetico incremento dei tassi di interesse di 100 punti base rispetto ai tassi di interesse puntuali in essere in pari data, in una situazione di costanza di altre variabili, avrebbe comportato al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre

2016 rispettivamente un incremento degli oneri finanziari di 1.367 migliaia di Euro, di 2.957 migliaia di Euro e di 2.961 migliaia di Euro, senza peraltro tenere conto delle operazioni con strumenti derivati in essere.

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati dal Gruppo principalmente con l'intento di copertura, al fine di ridurre i rischi di tasso di interesse. Si precisa al riguardo che, non presentando tutti i requisiti formali previsti dallo IAS 39 per l'applicazione dell'*hedge accounting*, tali strumenti finanziari derivati sono stati trattati, ai fini della redazione del bilancio, quali operazioni di negoziazione e non di copertura e, pertanto, sono stati valutati al *fair value* rilevato a conto economico.

Ciononostante, repentini aumenti dei tassi di interesse potrebbero avere un impatto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo LU-VE, nonché sul prezzo delle Azioni Ordinarie e sui relativi diritti.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 9, Paragrafo 9.2.1 e Capitolo 10, Paragrafo 10.2.1 del Prospetto Informativo.

4.1.27 Rischi connessi al credito

È evidenziato di seguito il rischio di credito al quale è soggetto il Gruppo LU-VE, per via dell'esposizione delle società facenti parte del Gruppo LU-VE a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela.

Il Gruppo LU-VE è esposto al rischio di credito derivante sia dai rapporti commerciali con l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunti dalle controparti commerciali. Si ritiene che, anche sotto tale profilo, possano assumere rilevanza i rischi socio-politici (o rischi Paese) di cui al successivo Paragrafo 4.2.1 del presente Capitolo del Prospetto Informativo.

Di seguito il dettaglio dei crediti commerciali lordi e netti al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

In migliaia di Euro	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Crediti correnti (non scaduti)	35.881	26.891	31.300
Scaduto fino a 30 gg	4.248	3.645	4.134
Scaduto da 30 a 60 gg	1.837	1.677	1.412
Scaduto da 60 a 90 gg	527	610	617
Scaduto da più di 90 gg	6.095	3.899	3.377
Totale crediti lordi	**48.588**	**36.722**	**40.840**
Fondo svalutazione crediti	(3.132)	(2.961)	(2.852)
Totale crediti netti	**45.456**	**33.761**	**37.988**

L'incremento dei crediti verso clienti nell'esercizio 2016 rispetto all'esercizio 2015 è legato al cambiamento del *mix* delle vendite che ha visto un fatturato più importante verso clienti con condizioni di pagamento più lunghe della media, nonchè al primo consolidamento di Spirotech. Pertanto i giorni medi di incasso dei crediti passano da 57 nell'esercizio 2015 a 69 nell'esercizio 2016.

Il rischio di credito commerciale è monitorato sulla base di procedure formalizzate per la selezione e valutazione del portafoglio clienti, per la definizione dei limiti di affidamento per singolo cliente, per il

monitoraggio dei flussi di incasso attesi e per le eventuali azioni di recupero. In alcuni casi si attiva la richiesta ai clienti di ulteriori garanzie, principalmente nella forma di fideiussioni.

Eventuali allungamenti nei tempi di pagamento da parte dei clienti, inoltre, potrebbero comportare per il Gruppo LU-VE la necessità di finanziare il connesso fabbisogno di capitale circolante.

Nonostante le politiche di gestione del rischio e di svalutazione dei crediti sopra illustrate, l'inadempimento di una o più controparti del Gruppo LU-VE potrebbe influenzare negativamente i risultati delle operazioni e della condizione finanziaria del Gruppo LU-VE, con conseguente effetto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo LU-VE, nonché sul prezzo delle Azioni Ordinarie e sui relativi diritti.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafi 10.2.1. e 10.4 del Prospetto Informativo.

4.1.28 Rischi connessi all'esternalizzazione di servizi

Sono evidenziati di seguito i rischi derivanti dall'esternalizzazione di alcuni servizi da parte del Gruppo LU-VE ad appaltatori terzi ai quali sono affidate alcune fasi delle attività del Gruppo, in particolare: eventualità che il Gruppo LU-VE non sia più in grado di avvalersi di tali appaltatori terzi, con conseguente incremento dei costi del lavoro; responsabilità *ex lege* con le imprese appaltatrici per le obbligazioni di carattere retributivo e contributivo nei confronti dei dipendenti di queste ultime; eventulali richieste di riconoscimento di un rapporto di lavoro diretto con il Gruppo LU-VE da parte dei dipendenti delle società appaltattrici.

Le attività del Gruppo LU-VE richiedono l'impiego di una forza lavoro ingente al fine di assicurare la continuità e la correttezza delle proprie attività, per le quali il Gruppo LU-VE si avvale, in qualità di committente, di appaltatori terzi, esternalizzando determinati servizi: principalmente, tale esternalizzazione avviene presso il sito produttivo di Uboldo, in cui l'Emittente ha affidato a imprese terze con cui vanta una lunga collaborazione servizi di verniciatura dei prodotti e di imballaggio.

Qualora il Gruppo LU-VE non dovesse essere più in grado di avvalersi delle suddette imprese appaltatrici, il medesimo potrebbe vedere incrementarsi i costi relativi al lavoro.

Inoltre, in base alla normativa applicabile, la società committente è solidalmente responsabile con le imprese appaltatrici per le obbligazioni di carattere retributivo e contributivo nei confronti dei dipendenti di queste ultime, entro un determinato limite temporale variabile. Qualora l'impresa appaltatrice non dovesse adempiere a tali obblighi, alle società del Gruppo LU-VE potrebbe essere richiesto di pagare direttamente i lavoratori di tale impresa, nonché gli istituti previdenziali ed assicurativi e di conseguenza sostenere costi aggiuntivi.

Infine, qualora i lavoratori dell'appaltatore ritengano di aver svolto – *de facto* – un'attività qualificabile come attività alle dipendenze dirette del committente, sussiste il rischio che le società del Gruppo LU-VE siano coinvolte in contenziosi aventi ad oggetto la richiesta del riconoscimento di un rapporto di lavoro subordinato alle loro dirette dipendenze, che nell'eventualità di una soccombenza in merito a dette richieste, potrebbero generare costi ulteriori.

Ancorché non si siano mai manifestati tali eventi, non si può escludere che una loro eventuale insorgenza in futuro potrebbe avere un effetto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo LU-VE, nonché sul prezzo delle Azioni Ordinarie e sui relativi diritti.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5 del Prospetto Informativo.

4.1.29 Rischi connessi ai limiti alla distribuzione dei dividendi dell'Emittente

È evidenziato di seguito il fatto che l'assenza di una politica di distribuzione dei dividendi dell'Emittente, e la conseguente impossibilità di effettuare previsioni in merito, espone l'investitore al rischio di una mancata redditività dell'investimento connesso ai limiti a tale distribuzione.

Alla Data del Prospetto Informativo, LU-VE non ha definito una politica di distribuzione dei dividendi; pertanto, spetterà al Consiglio di Amministrazione, di volta in volta, sottoporre all'Assemblea la determinazione di dividendi eventualmente da distribuire.

Negli ultimi esercizi, la Società ha effettuato distribuzioni di dividendi a favore degli azionisti come segue:

- nel corso del 2017, sono stati distribuiti dividendi derivanti dall'utile di esercizio al 31 dicembre 2016 per un importo complessivo di 4.416.492,30 Euro; alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha deliberato nell'esercizio in corso ulteriori distribuzioni di dividendi;

- nel corso del 2016, sono stati distribuiti dividendi derivanti dall'utile di esercizio al 31 dicembre 2015 per un importo complessivo di 3.876.031,20 Euro;

- nel corso del 2015, non sono stati distribuiti dividendi con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, ma sono state distribuite, successivamente all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014, riserve disponibili in corso d'esercizio per un importo pari a 3 milioni di Euro, per consentire ai soci dell'Emittente prima della Fusione, Finami e G4, di percepire senza effetti diluitivi gli utili generatisi prima della Fusione, della cui spettanza agli stessi soci si era tenuto conto in sede di determinazione del rapporto di cambio fra la azioni di ISI e le azioni di LU-VE (per ulteriori informazioni sulla Fusione, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo);

- nel corso del 2014, non sono stati distribuiti dividendi con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, ma sono state distribuite, successivamente all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013, riserve disponibili in corso d'esercizio per un importo pari a 3 milioni di Euro, per consentire a Finami, unico socio all'epoca, di percepire senza effetti diluitivi gli utili generatisi anteriormente all'ingresso di G4 nella compagine sociale di LU-VE, della cui spettanza a Finami stessa si era tenuto conto negli accordi conclusi fra Finami e G4 per l'ingresso di quest'ultima nel capitale sociale di LU-VE (per ulteriori informazioni sull'operazione, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo).

Si segnala inoltre che, come indicato al precedente Paragrafo 4.1.5, sussistono vincoli alla distribuzione dei dividendi derivanti da un contratto di finanziamento stipulato con Cariparma, in cui è contenuta una clausola

che limita l'ammontare dei dividendi distribuibili ad una quota non superiore al 50% dell'utile netto consolidato risultante dal bilancio consolidato approvato.

La distribuzione dei dividendi, quindi, dipenderà - oltre che naturalmente dai risultati conseguiti dall'Emittente, anche - dalle opportunità e necessità di investimento e/o *covenant* finanziari assunti contrattualmente; a tale ultimo proposito, si segnala che alcuni dei contratti di finanziamento conclusi da LU-VE e/o Sest prevedono l'obbligo di non distribuire dividendi o riserve di capitale, in misura tale da non rispettare i *covenant* finanziari assunti ovvero, comunque, in misura eccedente un importo pari al 50% dell'utile netto risultante dal bilancio consolidato di Gruppo (si rinvia al riguardo alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.3 quanto al contratto fra LU-VE, Sest e Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza del 4 dicembre 2014, e Paragrafo 22.3.4 quanto ai contratti fra LU-VE e Unione di Banche Italiane - UBI Banca del 28 novembre 2014, del 29 giugno 2015 e del 30 settembre 2016); da ciò consegue che, alla Data del Prospetto Informativo, non è possibile effettuare alcuna previsione in merito a eventuali future distribuzioni di dividendi da parte dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.5 e Capitolo 22, Paragrafo 22.3.2. del Prospetto Informativo.

4.1.30 Rischi connessi ai dati economici, patrimoniali e finanziari relativi ai bilanci delle società appartenenti al Gruppo LU-VE

Sono evidenziati di seguito i rischi derivanti dal fatto che alcune società del Gruppo LU-VE non sottopongono i propri dati economici, patrimoniali e finanziari a revisione contabile completa.

Sebbene LU-VE e tutte le società appartenenti al Gruppo LU-VE sottopongano i propri bilanci civilistici e consolidato a revisione da parte di Deloitte, si segnala che non tutte le società appartenenti al Gruppo LU-VE sottopongono i dati economici, patrimoniali e finanziari relativi ai propri bilanci a revisione contabile completa e che una parte residuale di società del gruppo LU-VE non sottopone i propri dati economici, patrimoniali e finanziari alla revisione da parte della medesima società di revisione.

FATTORI DI RISCHIO

Si riporta nella tabella che segue l'elenco delle società del Gruppo con i relativi incarichi di revisione ai fini della revisione del bilancio consolidato e ai fini della revisione dei singoli bilanci di esercizio:

CONTROLLATE DIRETTE DI LU-VE			
DENOMINAZIONE	**SEDE SOCIALE**	**BILANCIO CONSOLIDATO** SOCIETÀ DI REVISIONE E TIPO DI LAVORO	**BILANCIO DI ESERCIZIO** SOCIETÀ DI REVISIONE
SEST S.P.A.	Via Baorche n. 39 – 32020 Limana (BL) (Italia)	Deloitte & Touche Italia Revisione contabile completa	Deloitte & Touche Italia
TECNAIR LV S.P.A.	Via Caduti della Liberazione n. 53 – 21040 Uboldo (VA) (Italia)	Deloitte & Touche Italia Revisione contabile completa	Deloitte & Touche Italia
HEAT TRANSFER SYSTEMS S.R.O.	Novosedly na Moravě 238 - 69182 Novosedly (Rep. Ceca)	Deloitte & Touche Rep. Ceca Revisione contabile completa	Revisore locale
LU-VE SWEDEN AB	Södra Industrivägen 2-4 SE-374 50 Asarum (Svezia)	Deloitte & Touche Svezia Revisione contabile completa	Deloitte & Touche Svezia
LU-VE FRANCE S.A.R.L.	17 Rue Crépet- 69007 Lione (Francia)	Deloitte & Touche Italia Esame limitato	Revisore locale
LU-VE CONTARDO PACIFIC PTY LTD	84 Northgate Drive 3074 Thomastown – Victoria (Australia)	Deloitte & Touche Italia Esame limitato	Revisore locale
LU-VE DEUTSCHLAND GMBH	Bruno-Jacoby-Weg 10 70597 Stoccarda (Germania)	Deloitte & Touche Germania Revisione contabile limitata	Deloitte & Touche Germania
LU-VE IBERICA S.L.	C/ Jupiter 6, nave C - 28830 San Fernando de Henares (Spagna)	Deloitte & Touche Spagna Revisione contabile limitata	Deloiite & Touche Spagna
LU-VE ASIA PACIFIC LTD	Suite 3002 30/F Prosperity Tower 39 Queen's Road Central – Hong Kong (Cina)	Deloitte & Touche Italia Esame limitato	Revisore locale
LU-VE INDIA CORPORATION PRIVATE LTD	R-11/173 Raj Nagar, Ghaziabad (Uttar Pradesh) – 208012	Deloitte & Touche Italia Esame limitato	Revisore locale
MANIFOLD S.R.L	Via Caduti della Liberazione n. 53 – 21040 Uboldo (VA) (Italia)	Deloitte & Touche Italia Esame limitato	Sindaco unico
LUVEDIGITAL S.R.L.	Via Caduti della Liberazione n. 53 – 21040 Uboldo (VA) (Italia)	Deloitte & Touche Italia Esame limitato	Sindaco unico

CONTROLLATE INDIRETTE DI LU-VE			
DENOMINAZIONE	**SEDE SOCIALE**	**BILANCIO CONSOLIDATO** SOCIETÀ DI REVISIONE E TIPO DI LAVORO	**BILANCIO DI ESERCIZIO** SOCIETÀ DI REVISIONE
SEST-LUVE POLSKA S.P.Z.O.O.	Ul. Wyczólkowskiego, 30 - 44109 Gliwice (Polonia)	Deloitte & Touche Polonia Revisione contabile completa	Deloitte & Touche Polonia
« OOO » SEST-LUVE	Kasinka, 399071 -Gryazinsky District, Lipetsk Region (Russia)	Deloitte & Touche Russia Revisione contabile limitata	Revisore locale
LU-VE HEAT EXCHANGERS (CHANGSHU) LIMITED	Building A1, Southeast Ave., Changshu Southeast Economic Development Zone, 215500 (Cina)	Deloitte & Touche Italia Esame limitato	Revisore locale
THERMO GLASS DOOR S.P.A. (in forma abbreviate "**TGD S.p.A.**")	Piazzale Cadorna n. 10 – 20123 Milano (Italia)	Deloitte & Touche Italia Revisione contabile completa	Deloitte & Touche Italia
SPIROTECH HEAT EXCHANGERS PRIVATE LIMITED	R-11/173 Raj Nagar, Ghaziabad (Uttar Pradesh) – 208012 (India)	Deloitte & Touche India Revisione contabile completa	Deloitte & Touche India
BRENER A.S.	Novosedly na Morave 238, 69182 Novosedly (CZ)	Deloitte & Touche Italia Esame limitato	Non richiesto

FATTORI DI RISCHIO

4.1.31 Rischi connessi alla struttura di *Corporate Governance* dell'Emittente e all'applicazione differita di alcune previsioni statutarie

Sono evidenziati di seguito i rischi derivanti dal fatto che alcune disposizioni statutarie in materia di governance di società quotate troveranno applicazione solo in via differita rispetto alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

L'Emittente ha provveduto ad adeguare il proprio Statuto Sociale e il proprio sistema di governo societario alle disposizioni normative previste dal TUF e ai principi stabiliti dal Codice di Autodisciplina anche ai fini dell'ammissione a quotazione delle Azioni Ordinarie sul MTA. In data 10 marzo 2017, l'Assemblea straordinaria degli azionisti ha approvato lo Statuto Sociale che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Lo Statuto Sociale prevede, tra l'altro, il meccanismo del voto di lista per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale che, secondo quanto previsto dalla normativa applicabile, contiene disposizioni finalizzate a consentire la nomina di rappresentanti delle minoranze in tali organi sociali. Tuttavia, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nominato dall'Assemblea del 10 marzo 2017, resterà in carica fino all'approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Pertanto, solo a partire dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni troveranno applicazione le previsioni in materia di voto di lista contenute nello Statuto Sociale, che consentono alla lista di minoranza che ottenga il maggior numero di voti di nominare un amministratore, in conformità a quanto previsto dall'articolo 147- *ter*, comma 3, del TUF. Si rileva inoltre che l'Assemblea ordinaria degli azionisti del 10 marzo 2017 ha deliberato, con efficacia a decorrere dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, la nomina di un nuovo Collegio Sindacale, che resterà in carica per tre esercizi e quindi fino all'approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Pertanto, solo a partire dal primo rinnovo del Collegio Sindacale successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni troveranno applicazione le previsioni in materia di voto di lista contenute nello Statuto Sociale, che consentono alla lista di minoranza che ottenga il maggior numero di voti di nominare un sindaco effettivo e un sindaco supplente e che il Presidente del Collegio Sindacale sia nominato dall'Assemblea tra i sindaci eletti dalla minoranza, in conformità a quanto previsto dall'articolo 148, commi 2 e 2-*bis* del TUF.

Lo Statuto Sociale contiene, inoltre, disposizioni che prevedono che il riparto degli amministratori e dei sindaci da eleggere sia effettuato in base a criteri che assicurino l'equilibrio tra i generi, in conformità alla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente; al riguardo si evidenzia che tali disposizioni hanno già trovato applicazione in occasione della nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale avvenuta in data 10 marzo 2017.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16 del Prospetto Informativo.

4.1.32 Rischi connessi a rapporti con Parti Correlate

Sono evidenziati di seguito i rischi derivanti dalla conclusione di operazioni con Parti Correlate del Gruppo LU-VE.

La tabella che segue illustra per le operazioni con parti correlate del Gruppo i saldi economici per gli esercizi 2016, 2015 e 2014, nonché i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2016, 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2014:

In migliaia di Euro	2016	2015	2014
Ricavi e proventi finanziari	63	63	35
Costi ed oneri finanziari	907	1.025	784

In migliaia di Euro	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Crediti	35	42	24
Debiti	122	211	152

L'Emittente e il Gruppo hanno intrattenuto, e intrattengono tuttora, rapporti di varia natura con Parti Correlate individuate sulla base dei principi stabiliti dal Principio Contabile Internazionale IAS 24. La descrizione delle operazioni con Parti Correlate concluse dall'Emittente e dal Gruppo negli esercizi 2014, 2015 e 2016 e fino alla Data del Prospetto Informativo è riportata nella Sezione Prima, Capitolo 19 del Prospetto Informativo.

L'Emittente ritiene che le condizioni previste ed effettivamente praticate in tali contratti siano in linea con le normali condizioni di mercato (per ulteriori informazioni sui principali contratti in essere in ciascuno degli esercizi del periodo di riferimento e sino alla Data del Prospetto Informativo tra il Gruppo LU-VE e Parti Correlate, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 8, Paragrafo 8.1.2 e Capitolo 19, Paragrafo 19.1 del Prospetto Informativo). Tuttavia, non vi è garanzia che, ove tali contratti fossero stati conclusi fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato o stipulato i contratti agli stessi termini e condizioni.

Si segnala che, sulla base di quanto disposto dall'articolo 13 del Regolamento Emittenti AIM Italia, dall'articolo 10 del Regolamento Parti Correlate e dalle Disposizioni in tema di Parti correlate emanate da Borsa Italiana nel maggio 2012 e applicabili alle società emittenti azioni negoziate sull'AIM Italia, l'Emittente ha adottato sin dalla data di avvio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant sull'AIM Italia la "*Procedura per le operazioni con le parti correlate*" che disciplina la gestione delle operazioni concluse dall'Emittente e dal Gruppo con parti correlate, prevedendo una stessa procedura di istruzione ed approvazione di tutte le operazioni con parti correlate (non di competenza dell'Assemblea), senza distinguere tra quelle di maggior rilevanza (intendendosi per tali quelle in cui l'indice di rilevanza del controvalore o dell'attivo o delle passività risulti superiore alla soglia del 5%) e quelle di minor rilevanza (intendendosi per tali quelle in cui l'indice di rilevanza del controvalore o dell'attivo o delle passività risulti pari o inferiore alla soglia del 5%). A ciò consegue, tra l'altro, che le operazioni con parti correlate poste in essere nell'ambito del Gruppo LU-VE, a prescindere dalla loro minore o maggiore rilevanza vengono attualmente sottoposte, prima del loro esame da parte dell'organo amministrativo, al parere motivato non vincolante di amministratori non esecutivi e non correlati, solo in maggioranza indipendenti (ovvero del presidio equivalente individuato nel caso in cui, in relazione alla singola operazione, non vi siano amministratori indipendenti non correlati).

Successivamente, in data 3 maggio 2017, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad approvare, con il parere favorevole degli amministratori indipendenti, un nuovo testo della "*Procedura per le operazioni con parti correlate"* (la "Nuova Procedura Parti Correlate") che è stata modificata ed integrata rispetto alla precedente in considerazione di tutte le disposizioni dettate in materia dal Regolamento Parti Correlate, per le

società quotate in un mercato regolamentato. Si evidenzia al riguardo che, in considerazione della qualifica di "*società quotata di minori dimensioni*" ai sensi dell'art. 10 del Regolamento Parti Correlate che assumerà alla Data di Avvio delle Negoziazioni, LU-VE ha deciso di avvalersi della deroga concessa dalla stessa disposizione regolamentare; pertanto, anche la Nuova Procedura Parti Correlate - che entrerà in vigore, in sostituzione della precedente, subordinatamente e con efficacia dall'inizio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie sul MTA - contempla la stessa procedura di istruzione ed approvazione per tutte le operazioni con parti correlate, senza distinguere tra quelle di maggiore rilevanza e quelle di minore rilevanza; al riguardo, la procedura medesima prevede che, qualora il Consiglio di Amministrazione dovesse successivamente rilevare la perdita, da parte dell'Emittente, di tale qualifica, lo stesso provvederà tempestivamente ad integrare la Nuova Procedura Parti Correlate con una specifica procedura per le operazioni di maggiore rilevanza ai sensi di quanto disposto dal Regolamento Parti Correlate e ad approvarne il testo modificato, previo parere favorevole degli amministratori indipendenti presenti in Consiglio di Amministrazione o, in loro assenza, previo parere non vincolante di un esperto indipendente.

In relazione ai suddetti contratti in essere alla Data del Prospetto Informativo tra il Gruppo LU-VE e Parti Correlate, non vi è certezza che, una volta giunti a scadenza, gli stessi verranno rinnovati o verranno rinnovati a condizioni simili a quelle attuali. Si precisa al riguardo che è intenzione dell'Emittente procedere al rinnovo di tali contratti sottoponendoli, in ragione dei legami di correlazione con la controparte, della loro natura e del loro controvalore, ai presidi previsti dalla Nuova Procedura Parti Correlate, come eventualmente modificata ed integrata sino alla data di rinnovo dei contratti medesimi.

Inoltre, la cessazione ovvero la risoluzione per qualsiasi motivo di uno o più rapporti con Parti Correlate, unitamente all'incapacità del Gruppo di sottoscrivere contratti con parti terze secondo termini e condizioni sostanzialmente analoghi a quelli attualmente in essere potrebbe comportare effetti negativi sulla attività, sulla situazione patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo LU-VE, nonché sul prezzo delle Azioni Ordinarie e sui relativi diritti.

Per ulteriori informazioni in merito alla "*Procedura per le operazioni con parti correlate*",si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4 del Prospetto Informativo.

4.1.33 Rischi connessi ai procedimenti giudiziali e alle controversie del Gruppo

È evidenziato di seguito il fatto che il Gruppo LU-VE è parte di procedimenti giudiziari e legali e che non si può escludere che il fondo garanzie prodotti e altri fondi per rischi ed oneri non siano sufficienti a coprire le passività che potrebbero essere sostenute dal Gruppo LU-VE in caso di esito negativo di tali procedimenti.

Alla Data del Prospetto Informativo, né l'Emittente, né altre società del Gruppo sono parte di procedimenti giudiziari (neanche di natura tributaria), che possano avere rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o la redditività dell'Emittente e/o del Gruppo LU-VE.

Si segnala che, a fronte dell'assenza di una quantificazione delle richieste nei confronti delle società del Gruppo coinvolte, nei più significativi procedimenti rispettivamente in essere alla chiusura di ciascuno degli esercizi del periodo di riferimento, l'Emittente, nei propri bilanci consolidati al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, in conformità ai principi contabili, non ha stanziato alcun fondo rischi a fronte di passività potenziali derivanti dagli stessi procedimenti. A giudizio dell'Emittente, inoltre, eventuali richieste di risarcimento danni derivanti

dai procedimenti di accertamento tecnico preventivo in essere sarebbero coperte dal "fondo garanzia prodotti" stanziato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, pari a 1.597 migliaia di Euro.

Ciononostante, non è possibile escludere che il Gruppo possa essere in futuro coinvolto in procedimenti giudiziari o legali che possano comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo.

Per ulteriori informazioni e per la descrizione dei procedimenti più significativi, anche di natura tributaria, di cui il Gruppo LU-VE è parte alla Data del Prospetto si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.6 del Prospetto Informativo.

4.1.34 Rischi connessi alla non contendibilità dell'Emittente

Sono evidenziati di seguito i rischi connessi alla circostanza che, anche a seguito dell'ammissione alle negoziazioni dell'Emittente sul MTA, Finami controllerà di diritto l'Emittente e lo stesso, pertanto, non sarà contendibile.

Alla Data del Prospetto Informativo, LU-VE è controllata di diritto da Finami ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1 del codice civile e dell'art. 93 del TUF, in quanto Finami detiene n. 11.135.034 Azioni Ordinarie pari al 50,08% del capitale sociale con diritto di voto dell'Emittente. Si segnala inoltre che Finami è parte del Patto Parasociale, i cui partecipanti detengono, complessivamente considerati, n. 15.600.146 Azioni Ordinarie pari al 70,16% del capitale sociale con diritto di voto dell'Emittente.

Pertanto, l'Emittente è e continuerà ad essere, anche all'esito del perfezionamento del procedimento di ammissione a quotazione sul MTA, non contendibile. La presenza di un azionista di controllo e di una struttura partecipativa concentrata potrebbe impedire, ritardare o comunque scoraggiare cambio di controllo dell'Emittente, negando agli azionisti di quest'ultimo la possibilità di beneficiare del premio generalmente connesso ad un cambio di controllo di una società. Tale circostanza potrebbe incidere negativamente, in particolare, sul prezzo di mercato delle azioni dell'Emittente medesimo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.1 e Paragrafo 18.4.1 e Capitolo 21, Paragrafo 21.1.7.

4.2. Fattori di rischio relativi al settore di attività e ai mercati in cui operano l'Emittente e il Gruppo LU-VE

4.2.1 Rischi socio-politici connessi all'operatività del Gruppo LU-VE a livello globale, incluso in Paesi emergenti

È evidenziato di seguito il fatto che il Gruppo LU-VE opera a livello globale ed anche in Paesi emergenti e, pertanto, è esposto al rischio di vari mercati e del verificarsi di eventi tipici di Paesi con sistemi economici e politici instabili. In particolare, si segnalano i rischi derivanti dalla presenza del Gruppo LU-VE in Russia ed in India anche con stabilimenti produttivi.

Il Gruppo LU-VE opera su base globale, con una forte presenza in diversi mercati geografici.

In particolare, il Gruppo LU-VE:

(i) ha una forte vocazione all'esportazione, essendo il suo fatturato realizzato prevalentemente in mercati diversi dal mercato italiano (negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, i ricavi delle vendite realizzati all'estero dal Gruppo LU-VE sono stati, rispettivamente, 73,7%, 73,3% e 76,1% dei ricavi delle vendite complessive del Gruppo LU-VE);

(ii) è presente all'estero non solo tramite filiali commerciali, ma anche con società industriali e stabilimenti produttivi localizzati in diverse aree geografiche (Polonia, Russia, Cina, Svezia, Repubblica Ceca, India).

Questa diversità geografica espone il Gruppo LU-VE a rischi derivanti dall'operatività su più mercati internazionali, tra i quali il rischio che il mutamento delle condizioni politiche e socio-economiche di un'area geografica si riverberi sulla produzione e sulla distribuzione da parte del Gruppo LU-VE in quell'area.

Inoltre, il Gruppo LU-VE conduce il proprio business anche in Paesi con sistemi economici e politici in cui sono presenti differenti fattori di potenziale instabilità, tra cui: *(i)* instabilità politica ed economica; *(ii)* boicottaggi ed embarghi che potrebbero essere imposti dalla comunità internazionale; *(iii)* cambiamenti sfavorevoli nelle politiche governative, in particolare nei confronti degli investimenti esteri; *(iv)* fluttuazioni significative dei tassi di interessi e di cambio; *(v)* espropri o acquisti forzosi di beni; *(vi)* requisiti burocratici di difficile attuazione; *(vii)* impossibilità di proteggere alcuni diritti di natura legale e contrattuale in alcune giurisdizioni; *(viii)* imposizione di tasse, dazi o altri pagamenti imprevisti; e *(ix)* controlli valutari che potrebbero limitare la rimessa di fondi o la conversione di valuta; *(x)* corruzione diffusa.

L'operatività nei mercati emergenti potrebbe, altresì, essere influenzata da difficoltà tipiche delle economie dei Paesi in via di sviluppo, quali, a titolo esemplificativo, difficoltà nei trasporti, mancanza di infrastrutture, maggiore difficoltà nel reperimento di manodopera qualificata.

Inoltre, la normativa primaria o secondaria dei Paesi emergenti, o la loro interpretazione, potrebbero essere soggette a modifiche anche imprevedibili ovvero potrebbero esserci un numero limitato di precedenti legati all'interpretazione, all'attuazione e all'applicazione di tali normative.

Con particolare riguardo alla Russia – dove il Gruppo LU-VE è presente con la società controllata OOO Sest-LUVE, che ha uno stabilimento produttivo sito in Lipetsk – si evidenzia che l'attuale situazione dei rapporti fra i paesi occidentali e la Federazione Russa è ancora connotata da una forte instabilità. Ne conseguono significative e non prevedibili oscillazioni del cambio Euro/Rublo e ulteriori conseguenze, non facilmente prevedibili, che potrebbero comportare rischi di: *(i)* esproprio o acquisto forzoso di terreni e/o di stabilimenti e/o di partecipazioni societarie, *(ii)* azioni sfavorevoli nei confronti di investimenti esteri, *(iii)* blocchi doganali e/o divieti di esportazioni di capitali e/o di dividendi.

Con particolare riguardo all'India - dove il Gruppo LU-VE ha acquistato di recente la società Spirotech (si veda il precedente Paragrafo 4.1.2), che ha uno stabilimento produttivo sito in Bhiwadi (Rajasthan), vicino alla capitale New Delhi – si segnala, a fronte delle notevoli potenzialità di sviluppo, la presenza dei seguenti rischi: *(i)* rischio instabilità politica o cambi significativi nelle politiche economiche di liberalizzazione e *deregulation* del governo indiano; *(ii)* rischio sicurezza e terrorismo: la minaccia o il verificarsi di attacchi terroristici hanno

accentuato le misure di sicurezza nazionali e i conflitti nelle regioni in cui Spirotech opera; *(iii)* rischio corruzione; *(iv)* rischio inflazione e deprezzamento della Rupia; *(v)* rischi relativi alle infrastrutture e ai servizi: l'inadeguatezza della rete dei trasporti continua a rappresentare un rilevante costo; l'inadeguatezza del sistema di produzione e distribuzione elettrica comporta frequenti black-out, che Spirotech ha ovviato con un impianto di cogenerazione dell'energia, peraltro mai utilizzato negli ultimi 24 mesi; *(vi)* rischi derivanti dall'incertezza del quadro normativo e dalla retroattività delle imposte fiscali; *(vii)* rischi derivanti dall'eccessivo peso della burocrazia e dalla lentezza dei processi legali; si veda - fra l'altro – le tempistiche di sdoganamento delle merci piuttosto lunghe (quasi il doppio di quelli richiesti in altri Paesi dell'Asia meridionale come la Thailandia, e circa 3 o 4 volte più lunghi rispetto ai principali Paesi OCSE)[3]. In aggiunta a quanto precede, si segnala che, negli ultimi anni, il Governo indiano ha introdotto significative riforme fiscali, in particolare norme relative a regole generali contro l'abuso fiscale, calcolo del reddito d'impresa e principi di trasparenza, imposte sulla cessione di beni e prestazione di servizi. Poiché il sistema fiscale in India è in evoluzione, l'effetto che i suddetti cambiamenti possono avere sul sistema finanziario non può essere al momento determinato.

In definitiva, nonostante la diffusione a livello globale e l'operatività anche in Paesi emergenti rappresentino evidentemente per il Gruppo LU-VE significative opportunità di cogliere le potenzialità di sviluppo delle varie arre geografiche interessate, non si può escludere che il verificarsi di uno o più dei rischi sopra esposti comporti conseguenze negative sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo LU-VE, nonché sul prezzo delle Azioni Ordinarie e sui relativi diritti.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.4 del Prospetto Informativo.

4.2.2 Rischi connessi alla presenza di stabilimenti in zone ad economia speciale

È evidenziato di seguito il fatto che il Gruppo LU-VE è esposto ai rischi connessi alla possibile perdita da parte delle società del Gruppo che operano in zone ad economia speciale dei particolari benefici fiscali e doganali dei quali le stesse hanno sinora usufruito.

Gli stabilimenti del Gruppo LU-VE in Polonia ed in Russia sono situati in zone cosiddette "ad economia speciale", nelle quali – al fine di favorire lo sviluppo industriale – vengono concessi, nella fase iniziale, alle società che vi stabiliscono degli stabilimenti produttivi taluni benefici di natura fiscale, a fronte del rispetto da parte delle stesse di talune condizioni, fra le quali, in Polonia, l'effettiva realizzazione degli investimenti dichiarati, il mantenimento degli stessi e del livello occupazionale per un periodo di almeno cinque anni, e, in Russia, il divieto di aprire filiali o uffici commerciali fuori dalla zona speciale, ovvero di importare prodotti finiti da commercializzare attraverso la struttura delle società costituite nella zona speciale. Con riferimento all'ulteriore terreno che, di recente, la Sest-LUVE Polska ha acquistato nella zona ad economia speciale polacca, si segnala che: *(i)* anche i nuovi benefici fiscali che vengano eventualmente goduti sulle attività ivi realizzate, saranno definitivamente consolidati e non revocabili alle condizioni sopra citate (fra le quali, la realizzazione degli investimenti e la creazione di nuovi posti di lavoro, secondo quanto previsto nella concessione della zona ad economia speciale); *(ii)* nei 5 anni dalla data di acquisto, il terreno stesso sarà soggetto ad un diritto di opzione di riacquisto da parte del Comune di Gliwice (al medesimo prezzo pagato per

[3] *Cfr*. sito del Ministero Italiano degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale http://www.infomercatiesteri.it/rischi_operativi.php?id_paesi=128.

l'acquisto, maggiorato delle eventuali spese necessarie sostenute che ne abbiano accresciuto il valore), qualora non siano stati effettuati sul terreno investimenti per almeno per 52.800.000 Zloty (corrispondenti a 11.972 migliaia di Euro circa al cambio Zloty/Euro del 31 dicembre 2016).

Anche se, fino alla Data del Prospetto Informativo i suddetti benefici fiscali non sono mai stati revocati e non ci sono elementi che possano far ritenere che le condizioni per l'acquisizione in via definitiva degli stessi non vengano rispettate, non si può escludere che nel futuro intervengano circostanze tali da non consentire il rispetto delle predette condizioni e, quindi, la perdita del beneficio. Inoltre, non è possibile garantire che, una volta esauriti i benefici in essere, l'attuale redditività delle stesse società venga mantenuta. Tutto ciò potrebbe comportare effetti negativi sulla attività, sulla situazione patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo LU-VE, nonché sul prezzo delle Azioni Ordinarie e sui relativi diritti.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.2, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.8 e Capitolo 8, Paragrafo 8.1.1 del Prospetto Informativo.

4.2.3 Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

È evidenziato di seguito il fatto che la presenza e l'operatività del Gruppo LU-VE su diversi mercati internazionali espone il Gruppo a rischi connessi alla congiuntura macroeconomica e ai fenomeni geo-politici dei Paesi in cui esso opera.

I risultati economici e la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo LU-VE, che opera a livello internazionale in vari Paesi europei ed asiatici, sono influenzati da vari fattori che riflettono l'andamento macroeconomico, inclusi l'andamento dei consumi, il costo delle materie prime, l'oscillazione dei tassi di interesse e dei mercati valutari.

Fra i numerosi fattori recenti che caratterizzano la congiuntura macroeconomica vanno considerati, innanzitutto, quelli connessi al contesto geo-politico, sia per gli eventi che si sono succeduti nel corso del 2016 sia per gli appuntamenti elettorali europei dell'anno in corso. Questi ultimi, in particolare, stante le proposte avanzate da alcuni candidati rispetto al quadro esistente, potrebbero generare turbolenze sul fronte dei cambi e dei tassi fino a mettere in difficoltà la moneta unica. Inoltre, le politiche della nuova amministrazione americana potrebbero avere conseguenze sugli equilibri economici e finanziari globali e ciò costituisce elemento di incertezza sui mercati.

Va poi considerato che: *(i)* nel Gennaio 2017, il Fondo monetario internazionale nel *World Economic Outlook*, ha confermato le precedenti stime sul Pil globale al 3,1% per il 2016 e al 3,4% nel 2017 e ha ribassato le stime relative all'Italia dello 0,2% per il 2017 e dello 0,3% per il 2018 e *(ii)* le prospettive di crescita dell'area Euro sono modeste[4].

Banca d'Italia evidenzia, inoltre, che nel diffondere i loro scenari previsionali, il Fondo Monetario Internazionale (FMI) e l'*Organisation for Economic Co-operation and Development* (OECD-OCSE) hanno indicato l'evoluzione delle economie emergenti come il principale fattore di rischio per la crescita e la stabilità finanziaria mondiale. Nell'ultimo biennio la decelerazione dell'attività economica in questi paesi si è spesso

[4] *Cfr*. http://www.imf.org/external/pubs/ft/weo/2017/update/01/

accompagnata a tensioni sui mercati finanziari, valutari e delle materie prime[5]. Per l'Italia, poi, va considerato il decreto che ha disposto l'impegno dello Stato, fino a 20 miliardi di Euro, per la stabilizzazione del sistema bancario, a partire dal salvataggio del Monte dei Paschi di Siena.

Considerata l'estrema complessità del quadro in cui ci si muove e l'imprevedibilità delle evoluzioni dello stesso, resta comunque il rischio che i fattori sopra descritti si sviluppino in maniera da incidere negativamente sulla attività, sulla situazione patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo LU-VE, nonché sul prezzo delle Azioni Ordinarie e sui relativi diritti.

4.2.4 Rischi connessi all'elevato grado di competitività nei settori in cui opera il Gruppo LU-VE

È evidenziato di seguito il fatto che il Gruppo LU-VE è esposto al rischio che eventuali concorrenti possano entrare nel mercato in cui lo stesso opera, attraendo la stessa clientela del Gruppo LU-VE e privando così lo stesso di quote di mercato.

I segmenti di mercato in cui opera il Gruppo LU-VE sono caratterizzati da un elevato livello concorrenziale in termini di qualità di prodotti, innovazione, condizioni economiche, efficienza energetica nonché di affidabilità e sicurezza prestazionale.

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo LU-VE concorre con altri gruppi industriali di rilievo internazionale.

Qualora il Gruppo LU-VE non fosse in grado di fronteggiare efficacemente il contesto competitivo di riferimento, si potrebbe determinare un impatto negativo sulla attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo LU-VE, nonché sul prezzo delle Azioni Ordinarie e sui relativi diritti.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2.4 del Prospetto Informativo.

4.3 Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari

4.3.1 Rischi connessi a problemi generali di liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni Ordinarie dell'Emittente

Sono evidenziati di seguito i rischi connessi all'andamento e alla volatilità del prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie dell'Emittente, che sono propri di un investimento in strumenti finanziari quotati della medesima natura.

Alla Data del Prospetto Informativo, le Azioni Ordinarie dell'Emittente sono ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia.

[5] *Cfr*: Bollettino economico di Banca d'Italia, numero 2/2016, aprile 2016, pag 8, https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/bollettino-economico/2016-2/boleco-2-2016.pdf.

FATTORI DI RISCHIO

All'esito del perfezionamento del procedimento di ammissione a quotazione, le Azioni Ordinarie dell'Emittente saranno negoziati sul MTA.

I possessori delle Azioni Ordinarie dell'Emittente potranno liquidare il proprio investimento mediante la vendita sul mercato. Tuttavia, anche a seguito dell'ammissione alle negoziazioni sul MTA, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni Ordinarie dell'Emittente. Le Azioni Ordinarie medesime potrebbero infatti presentare problemi di liquidità comuni o generalizzati e le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e/o tempestive contropartite. Inoltre, all'esito del perfezionamento del procedimento di ammissione a quotazione sul MTA, il prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie dell'Emittente potrebbe fluttuare notevolmente in relazione a una serie di fattori, alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente e tale prezzo potrebbe pertanto non riflettere i reali risultati operativi della Società e del Gruppo. In particolare, le quotazioni delle Azioni Ordinarie LU-VE sull'AIM Italia hanno registrato un significativo incremento nel corso degli ultimi mesi. A seguito dell'ammissione a quotazione sul MTA il prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie dell'Emittente potrebbe registrare significativi decrementi.

L'Emittente manterrà l'incarico di *specialist* conferito a UBI Banca, nonché quello di *liquidity provider* a sostegno della liquidità delle Azioni Ordinarie attualmente conferito a Intermonte SIM S.p.A..

Si evidenzia infine che, ove non sussistano i requisiti per l'ammissione alle negoziazioni sul MTA delle Azioni Ordinarie dell'Emittente, gli stessi resteranno negoziati sull'AIM Italia caratterizzato da minore liquidità e quindi maggiore difficoltà di vendita delle Azioni Ordinarie rispetto al mercato regolamentato MTA.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Seconda Sezione, Capitolo 4 del Prospetto Informativo.

4.3.2 Rischi legati al cessare dei vincoli di indisponibilità delle azioni assunti dagli azionisti

Si evidenzia di seguito il rischio che potrebbe derivare dal venir meno dei vincoli di indisponibilità delle Azioni Ordinarie dell'Emittente, derivanti dagli impegni assunti da alcuni azionisti, i quali – al venir meno di tali vincoli – potrebbero alienare le Azioni Ordinarie da essi detenute con conseguente impatto negativo sul prezzo delle Azioni Ordinarie.

Si segnala che, ai sensi dell'Accordo di Lock-up LU-VE, dell'Accordo di Lock-up Finami, dell'Accordo di Lock-up G4 e dell'Accordo di Collocamento ISI, Finami, G4, Giober e Spaclab ed i relativi soci di controllo hanno assunto degli articolati vincoli di indisponibilità relativi, tra l'altro, alle Azioni Ordinarie dagli stessi detenute, anche a seguito della conversione delle Azioni Speciali e dei Warrant e che, alla scadenza dei periodi di *lock-up* previsti in detti accordi, Finami, G4, Giober e Spaclab saranno liberi di disporre di tutte le Azioni Ordinarie precedentemente soggetti a tali vincoli di *lock-up*. L'alienazione di tali Azioni Ordinarie da parte di Finami, G4, Giober e Spaclab potrebbe, pertanto, avere un impatto negativo sull'andamento del prezzo delle Azioni Ordinarie stesse dell'Emittente.

In particolare, si segnala che:

- il vincolo di *lock-up* avente ad oggetto la c.d. "Partecipazione di Controllo Finami" (cioè, un numero di Azioni Ordinarie tale da attribuire a Finami stessa il controllo sull'Emittente ai sensi dell'articolo 2359 comma 1, n. 1 del codice civile) ha durata fino al 9 luglio 2018 (*i.e.* sino alla scadenza del 36° (trentaseisemo) mese successivo alla Data di Efficacia della Fusione);

- il vincolo di *lock-up* avente ad oggetto i Warrant detenuti da Finami alla Data di Efficacia della Fusione (i "**Warrant Finami**") e le Azioni Ordinarie rivenienti dall'esercizio dei Warrant Finami, ha durata fino al 31 marzo 2018 (*i.e.* fino alla scadenza del dodicesimo mese successivo alla data della Conversione III);

- il vincolo di *lock-up* avente ad oggetto le Azioni Ordinarie derivanti dalla conversione delle Azioni Speciali detenute da Finami (le "**Azioni Speciali Finami**") ha durata fino alla scadenza del dodicesimo mese successivo alla data di conversione di ciascuna *tranche* delle Azioni Speciali, e quindi: *(i)* quanto alle Azioni Ordinarie derivanti dalla Conversione I (intervenuta il 10 luglio 2015), il relativo vincolo di indisponibilità è già venuto meno; *(ii)* quanto alle Azioni Ordinarie derivanti dalla Conversione II (intervenuta il 28 dicembre 2016), il relativo vincolo di indisponibilità ha durata fino al 28 dicembre 2017; *(iii)* quanto alle Azioni Ordinarie derivanti dalla Conversione III (intervenuta il 31 marzo 2017), il relativo vincolo di indisponibilità ha durata fino al 31 marzo 2018;

- il vincolo di *lock-up* avente ad oggetto la c.d. "Partecipazione Minima G4" (cioè, un numero di Azioni Ordinarie che sia pari alla metà delle Azioni Ordinarie detenute da G4 alla Data di Efficacia della Fusione, ovvero n. 1.859.253 Azioni Ordinarie pari alla metà di n. 3.718.506 Azioni Ordinarie, detenute da G4 alla Data di Efficacia della Fusione ha durata fino al 9 luglio 2018 (*i.e.* sino alla scadenza del trentaseiesimo mese successivo alla Data di Efficacia della Fusione);

- il vincolo di *lock-up* avente ad oggetto i Warrant detenuti da G4 alla Data di Efficacia della Fusione (i "**Warrant G4**") e le Azioni Ordinarie rivenienti dall'esercizio dei Warrant G4, ha durata fino al 31 marzo 2018 (*i.e.* sino alla scadenza del dodicesimo mese successivo alla data della Conversione III);

- il vincolo di *lock-up* avente ad oggetto le Azioni Ordinarie derivanti dalla conversione delle Azioni Speciali detenute da G4 (le "**Azioni Speciali G4**") ha durata fino alla scadenza del 12° (dodicesimo) mese successivo alla data di conversione di ciascuna *tranche* delle Azioni Speciali, e quindi: *(i)* quanto alle Azioni Ordinarie derivanti dalla Conversione I (intervenuta il 10 luglio 2015), il relativo vincolo di indisponibilità è già venuto meno; *(ii)* quanto alle Azioni Ordinarie derivanti dalla Conversione II (intervenuta il 28 dicembre 2016), il relativo vincolo di indisponibilità ha durata fino al 28 dicembre 2017; *(iii)* quanto alle Azioni Ordinarie derivanti dalla Conversione III (intervenuta il 31 marzo 2017), il relativo vincolo di indisponibilità ha durata fino al 31 marzo 2018;

- il vincolo di *lock-up* avente ad oggetto la c.d. "Partecipazione Minima Soci LU-VE" (cioè, un numero di Azioni Ordinarie che sia pari al 66% delle Azioni Ordinarie di volta in volta in circolazione) ha durata fino al 9 luglio 2018 (*i.e.* sino alla scadenza del trentaseiesimo mese successivo alla Data di Efficacia della Fusione);

- il vincolo di *lock-up* avente ad oggetto la c.d. "Partecipazione in Finami" (cioè, tutte le quote di Finami detenute da Libefin e da Matteo Liberali), nonché il vincolo avente ad oggetto la c.d. "Partecipazione in Libefin" (cioè, tutte le quote di Libefin detenute da Matteo Liberali), nonché il vincolo avente ad oggetto il c.d. "Usufrutto Finami" (cioè, il diritto di usufrutto con diritto di voto spettante a Iginio Liberali sul 18,44% del capitale sociale di Finami) hanno tutti durata fino al 9 novembre 2017 (*i.e.* sino alla scadenza del ventottesimo mese successivo alla Data di Efficacia della Fusione);

- il vincolo di *lock-up* avente ad oggetto la c.d. "Partecipazione in G4" (cioè, tutte le quote di G4 di piena o nuda proprietà senza diritto di voto di Michele Faggioli) e il vincolo avente ad oggetto il c.d. "Usufrutto G4" (cioè, il diritto di usufrutto con diritto di voto spettante a Pierluigi Faggioli sul 32,65% del capitale sociale di G4) hanno entrambi durata fino al 9 novembre 2017 (*i.e.* sino alla scadenza del ventottesimo mese successivo alla Data di Efficacia della Fusione);

- il vincolo di *lock-up* assunto per effetto dell'Accordo di Collocamento ISI e della successiva Fusione da Giober e Spaclab (che detengono, rispettivamente, il 3,59% e l'1,89% del capitale sociale dell'Emittente) ed avente ad oggetto Azioni Ordinarie rivenienti dalla conversione delle Azioni Speciali, ha durata fino alla scadenza del 12° (dodicesimo) mese successivo alla data di conversione di ciascuna *tranche* delle Azioni Speciali e quindi: *(i)* quanto alle Azioni Ordinarie derivanti dalla Conversione I (intervenuta il 10 luglio 2015), il relativo vincolo di indisponibilità è già venuto meno; *(ii)* quanto alle Azioni Ordinarie derivanti dalla Conversione II (intervenuta il 28 dicembre 2016), il relativo vincolo di indisponibilità ha durata fino al 28 dicembre 2017; *(iii)* quanto alle Azioni Ordinarie derivanti dalla Conversione III (intervenuta il 31 marzo 2017), il relativo vincolo di indisponibilità ha durata fino al 31 marzo 2018.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.4.2 del Prospetto Informativo.

4.3.3 Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse tra l'Emittente e lo Sponsor

Sono evidenziati di seguito i rischi legati ai potenziali conflitti di interesse tra la Società e lo Sponsor in considerazione dei rapporti esistenti tra il Gruppo LU-VE e il gruppo UBI Banca.

Alla Data del Prospetto Informativo, lo Sponsor si trova in una situazione di conflitto di interessi con l'Emittente in quanto:

- UBI Banca, detiene n. 220.294 Azioni Ordinarie, pari allo 0,99% del capitale dell'Emittente, al netto dell'attività di *specialist* che svolge su incarico dell'Emittente (si rinvia al riguardo alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.3 del Prospetto Informativo);

- il Gruppo LU-VE ha in essere rapporti di natura finanziaria e creditizia con le società del gruppo UBI Banca. Al 31 maggio 2017 il Gruppo LU-VE ha in essere finanziamenti e linee di credito accordate per circa 30 milioni di Euro di cui risultano utilizzati, al 31 maggio 2017, circa 18,1 milioni di Euro;

- UBI Banca ha rivestito la qualifica di *Nominated Adviser* dell'Emittente ai sensi del Regolamento AIM nell'ambito della negoziazione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant su tale sistema multilaterale di negoziazione;

- UBI Banca ha operato e continuerà ad operare, su mandato dell'Emittente, in qualità di *specialist*, con l'incarico di sostenere la liquidità delle Azioni Ordinarie di LU-VE;

- UBI Banca è parte dell'Accordo di Collocamento ISI, che prevede anche nei confronti della stessa UBI Banca: impegni di *lock-up* a carico di Giober e Spaclab su Azioni Ordinarie rivenienti dalla conversioni di Azioni Speciali, nonché impegni di *lock-up* di Giovanni Cavallini sulla partecipazione dallo stesso

detenuta in Giober; impegni di *lock-up* di Attilio Arietti sulla partecipazione dallo stesso detenuta in Spaclab.

Il gruppo UBI Banca, nel normale esercizio delle proprie attività ha prestato o potrebbe prestare in futuro in via continuativa al Gruppo LU-VE servizi di *lending*, *advisory*, *investment banking* inclusa l'attività di *specialist*.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.2.1 e alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.3 del Prospetto Informativo.

4.3.4 Rischi connessi all'assenza di nuove risorse finanziarie derivanti in favore dell'Emittente dall'operazione di quotazione

Il Prospetto Informativo è stato predisposto alla luce della richiesta di ammissione a quotazione nel MTA delle Azioni Ordinarie di LU-VE, già negoziate, alla Data del Prospetto Informativo, nel sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia.

L'operazione di quotazione oggetto del Prospetto Informativo non prevede una contemporanea offerta di strumenti finanziari in sottoscrizione e pertanto, all'esito della quotazione, non sono previste nuove risorse finanziare per l'Emittente derivanti dall'operazione stessa. Conseguentemente, non è previsto alcun reimpiego in favore del Gruppo LU-VE di proventi derivanti dalla quotazione.

4.3.5 Particolari caratteristiche dell'investimento in Strumenti Finanziari

Si evidenziano di seguito i rischi connessi all'investimento in Azioni Ordinarie dell'Emittente.

L'investimento nelle Azioni Ordinarie è da considerarsi un investimento destinato ad un investitore esperto, consapevole delle caratteristiche dei mercati finanziari.

Il profilo di rischio di detto investimento, pertanto, non può considerarsi in linea con quello tipico dei risparmiatori orientati a investimenti a basso rischio.

5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente.

L'Emittente è denominata LU-VE S.p.A. ed è costituita in forma di società per azioni.

5.1.2 Iscrizione nel Registro delle Imprese.

L'Emittente è iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Varese con il numero d'iscrizione, codice fiscale e Partita IVA 01570130128.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente.

L'Emittente è stata costituita in data 16 ottobre 1985 in forma di società a responsabilità limitata con la denominazione di "LU-VE S.r.l." ed un capitale sociale di Lire 20.000.000, con atto a rogito del Notaio dott. Luigi Giani, repertorio n. 80697/7758.

In data 28 novembre 1985, l'Assemblea della Società, con atto a rogito del Notaio dott. Luigi Giani, repertorio n. 81266/7808, ha deliberato la trasformazione della Società da "società a responsabilità limitata" in "società per azioni" con la denominazione di LU-VE S.p.A.

L'articolo 4 dello Statuto Sociale fissa la durata della società al 31 dicembre 2100.

5.1.4 Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché sede sociale.

La Società è costituita in Italia in forma di società per azioni ed opera in base alla legislazione italiana.

La Società ha sede legale in Varese (VA), Via Vittorio Veneto n.11, e sede amministrativa in Uboldo (VA), via Caduti della Liberazione n. 53, numero di telefono (+39) 02967161, sito internet www.luvegroup.com.

Si segnala inoltre che, alla Data del Prospetto Informativo, LU-VE è qualificabile quale "PMI" ai sensi del'art. 1, comma 1, lett. w-*quater*.1) del TUF. Per maggiori informazioni al riguardo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4 del Prospetto Informativo.

5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente e del Gruppo LU-VE.

• 1986-2008: LE ORIGINI

Successivamente alla sua costituzione, nel 1986 LU-VE (che trae il suo nome da LUcky-VEnture) pone in essere una delle prime operazioni di *venture capital* in Italia, per acquisire gli *asset* di Contardo S.p.A., società attiva nel settore della refrigerazione sin dal 1928, ed operante dal 1963 ad Uboldo, che a seguito di complesse vicende legate al suo azionariato all'epoca versava in uno stato di crisi ed era in concordato preventivo.

Nel 1989, con l'uscita dei soci investitori, entra nel capitale sociale di LU-VE un *partner* industriale forte, Zoppas Industries B.V. ("Zoppas"), che acquisisce il 43% del capitale sociale e mantiene la sua partecipazione per quasi un ventennio, fino al 2008.

In quegli anni, LU-VE recupera l'eredità della Contardo S.p.A. e, in collaborazione con il Politecnico di Milano, rilancia la politica di ricerca, sviluppo ed innovazione che l'avevano caratterizzata, riaffermandosi sul mercato della refrigerazione e del condizionamento.

All'inizio degli anni '90 l'Emittente inizia la propria politica di espansione e nel 1991 acquisisce il 60% di Sest (il restante 40% resta in capo alla famiglia Faggioli, che negli anni arriverà poi a detenere il 49% della controllata), rientrando così nel segmento della produzione di evaporatori statici per banchi e vetrine. Nel 1994 entra con Tecnair LV S.p.A. (di cui detiene il 79,9%) nel comparto del condizionamento *close control* (condizionatori di precisione per *data center*, telefonia, sale operatorie e camere bianche) e nel 2004 costituisce una *joint venture* al 50% con un fornitore di carpenteria metallica, Metalluve S.r.l..

L'inizio degli anni 2000 vede lo sviluppo della presenza produttiva del Gruppo LU-VE all'estero: nel 2002, viene costituita Sest-LUVE Polska a Gliwice (PL), controllata indirettamente attraverso Sest, per la produzione di evaporatori statici per banchi e vetrine; nel 2003 viene acquisita HTS a Novosedly (Repubblica Ceca), per la produzione di scambiatori di calore per applicazioni diverse; infine, nel 2007, viene costituita OOO Sest-LUVE a Lipetsk (Russia), controllata indirettamente attraverso Sest, per la produzione di evaporatori statici per banchi e vetrine.

• 2008-2013: MEDIOBANCA NEL CAPITALE DI LU-VE

Nel 2008, a seguito della decisione del socio industriale Zoppas di cedere la propria partecipazione in LU-VE, viene individuato in Mediobanca - Banca di credito finanziario S.p.A. ("Mediobanca"), il *partner* finanziario con cui proseguire lo sviluppo del Gruppo: viene quindi posta in essere una riorganizzazione dell'azionariato della Società, che porta il socio Zoppas ad uscire dalla compagine sociale e Mediobanca ad acquisire il 20% del capitale sociale di LU-VE, con un investimento con un orizzonte temporale quinquennale, regolato da un accordo di investimento ("Accordo di Investimento") che già contrattualmente disciplinava le condizioni per l'uscita decorso tale periodo.

Gli anni della collaborazione con Mediobanca vedono la prosecuzione dell'espansione internazionale del Gruppo LU-VE: nel 2010 LU-VE costituisce LU-VE Asia Pacific Ltd, con sede ad Hong Kong, destinata a divenire la *holding* al 100% di una nuova società produttiva, la LU-VE Heat Exchangers (Changshu) Ltd con sede nella Repubblica Popolare Cinese; nel 2011 LU-VE costituisce LU-VE Sweden AB (Svezia), che acquisisce gli *asset* della Asarum Industriaktiebolag (AIA), attiva nella produzione di scambiatori per la refrigerazione, il condizionamento dell'aria e le applicazioni industriali; infine, nel 2013 costituisce in India la società commerciale LU-VE India Corporation Pvt. Ltd.

• 2014: UN NUOVO ASSETTO DELL'AZIONARIATO DI LU-VE

L'uscita di Mediobanca dal capitale sociale di LU-VE

All'inizio del 2014, Mediobanca, conferma la propria volontà di uscire dall'azionariato della Società, esercitando, nel rispetto dell'Accordo di Investimento, l'opzione di vendita a Finami della intera propria

partecipazione, costituita da n. 5.000 azioni del valore nominale di 360 Euro l'una, rappresentativa del 20% del capitale sociale di LU-VE.

Il prezzo per la cessione della intera partecipazione di Mediobanca viene di comune accordo fissato dalle parti (senza l'intervento di periti terzi) in 26 milioni di Euro, pari a 5,2 migliaia di Euro per ciascuna delle n. 5.000 azioni dalla stessa detenute. Tutto ciò in conformità alla formula prevista dell'Accordo di Investimento, in base alla quale il prezzo doveva essere determinato, fra un valore minimo ed un valore massimo, applicando un moltiplicatore ad un EBITDA che era contrattualmente definito come il migliore fra l'EBITDA consolidato del Gruppo LU-VE dell'esercizio precedente l'uscita di Mediobanca dal capitale di LU-VE e la media dell'EBITDA consolidato relativo ai due esercizi precedenti, al netto della posizione finanziaria netta consolidata alla data di esercizio da parte di Mediobanca dell'opzione di vendita.

Sulla base della valutazione da parte di LU-VE in merito all'opportunità di acquistare azioni proprie anche nella prospettiva di operazioni di ulteriore riorganizzazione degli assetti azionari a livello di Gruppo, LU-VE, la sua controllante Finami e Mediobanca concordano che la cedenda partecipazione di Mediobanca venga acquistata per metà da Finami (per un valore di 13 milioni di Euro) e per la restante metà da LU-VE stessa (per un eguale valore di 13 milioni di Euro): nel mese di aprile avviene il trasferimento, tramite girata di azioni e contestuale pagamento del prezzo, senza la sottoscrizione di ulteriori accordi che pongano a carico dell'una o dell'altra parte alcun obbligo, garanzia o assunzione di responsabilità. Sia LU-VE sia Finami utilizzano, per il pagamento della partecipazione, risorse proprie senza ricorrere ad alcuna forma di finanziamento esterno.

Si segnala che non c'era alcun rapporto di correlazione fra Finami e LU-VE, da un lato, e Mediobanca, dall'altro.

Riorganizzazione degli assetti proprietari di LU-VE e di Sest

Successivamente, nel mese di luglio, viene portata a termine un'operazione di riorganizzazione degli assetti azionari di LU-VE e della principale controllata, Sest: la famiglia Faggioli, all'epoca socia di minoranza di Sest, conferisce a LU-VE, per il tramite della società *holding* G4, l'intera propria partecipazione in Sest sottoscrivendo un aumento di capitale della stessa LU-VE. Contestualmente, LU-VE annulla le azioni proprie possedute a seguito del riacquisto della partecipazione di Mediobanca, così che, eseguite tutte le operazioni societarie, il capitale sociale di LU-VE risulta essere detenuto al 74% da Finami e al 26% da G4.

L'operazione viene decisa dall'assemblea di LU-VE del 18 luglio 2014, che delibera un aumento di capitale di nominali 2.845.800 Euro, mediante emissione di n. 7.905 azioni del valore nominale di 360 Euro l'una, con sovrapprezzo di 27.314,2 migliaia di Euro (pari a 3.455,31 Euro per azione), che viene sottoscritto e contestualmente liberato da parte di G4, mediante conferimento dell'intera partecipazione detenuta in Sest e rappresentativa del 49% del capitale sociale della stessa.

Al momento dell'operazione, G4 non è parte correlata di LU-VE, non rivestendo ancora in quel momento né Pierluigi Faggioli né Michele Faggioli alcun incarico in LU-VE.

Ai fini della verifica della congruità dei valori dell'operazione, il Presidente di LU-VE affida l'incarico di effettuare una perizia sul valore sia di LU-VE sia di Sest ad un esperto indipendente che, valutate entrambe le società in applicazione del metodo del c.d. "*Discounted Cash Flow*", metodo finanziario che ravvisa nella capacità dell'azienda di generare flussi di cassa prospettici opportunamente attualizzati l'elemento

fondamentale ai fini della valutazione, determina come congruo un concambio fra azioni rappresentative del 49% di Sest e azioni LU-VE in una forchetta di valori compresi fra il 23,5% e il 28,5%, definitivamente fissato al 26%.

Le altre operazioni

Contemporaneamente, prosegue il processo di rafforzamento e di espansione del Gruppo: sempre nel 2014, infatti, LU-VE acquisisce anche il restante 50% di Metalluve S.r.l. al valore nominale di 150 migliaia di Euro.

Nel mese di febbraio dello stesso anno, Sest acquisisce l'85% di TGD, società attiva nella produzione di porte di vetro per banchi frigoriferi da Finami, parte correlata di Sest, che era indirettamente sottoposta al suo controllo.

Il prezzo viene determinato, sulla base di una valutazione del valore della società effettuato dal consiglio di amministrazione di TGD in considerazione della potenziale vendita dell'85% del capitale sociale prospettata da parte del socio di maggioranza, in 9,35 milioni di Euro. Il consiglio di amministrazione di TGD, ai fini della valutazione, utilizza due differenti metodologie, quella del "*Discounted Cash Flow*", e un approccio di mercato, con la metodologia dei multipli, come metodo secondario o di controllo: dall'applicazione di tali metodologie il consiglio di amministrazione individua il valore di TGD in una forchetta compresa fra 10,1 milioni e 9,7 milioni di Euro. La metodologia e i criteri di valutazione adottati sono stati sottoposti a *fairness opinion* da parte di primaria società di revisione, che ha confermato l'adeguatezza e la corretta applicazione degli stessi.

L'operazione di trasferimento della partecipazione viene posta in essere nello stesso mese di febbraio, tramite girata di azioni e contestuale pagamento del prezzo, per il quale non è previsto alcun meccanismo di revisione. Per il pagamento della partecipazione Sest utilizza risorse proprie senza ricorrere ad alcuna forma di finanziamento esterno.

• 2015: LA FUSIONE CON INDUSTRIAL STARS OF ITALY S.P.A. E L'AMMISSIONE DEI TITOLI LU-VE ALLE NEGOZIAZIONI SULL'AIM ITALIA

Il 2015 è l'anno in cui le Azioni Ordinarie e i Warrant di LU-VE sono stati ammessi alle negoziazioni sull'AIM Italia, a seguito della Fusione con ISI.

ISI è stata una delle prime *special purpose acquisition company* (SPAC) che, come è noto, sono veicoli societari, contenenti esclusivamente cassa, appositamente costituiti con l'obiettivo di reperire, attraverso il collocamento dei relativi strumenti finanziari sui mercati, le risorse finanziarie necessarie e funzionali ad acquisire una società operativa (c.d. *target*), con la quale dar luogo ad una operazione di aggregazione. ISI è stata costituita in Italia in data 30 aprile 2013 in forma di società per azioni con la denominazione di "Italian Stars S.p.A" (successivamente modificata in Industrial Stars of Italy S.p.A.) e con un capitale sociale iniziale di 120 migliaia di Euro.

In data 18 luglio 2013 ISI ha presentato a Borsa Italiana la domanda di ammissione delle proprie azioni ordinarie e dei warrant alla negoziazione sull'AIM Italia. Le azioni ordinarie e i warrant di ISI sono stati quindi ammessi alle negoziazioni con decorrenza dal 18 luglio 2013 e in data 22 luglio 2013 hanno avuto inizio le

negoziazioni sull'AIM Italia. In sede di collocamento delle azioni ordinarie sono stati raccolti circa 50 milioni di Euro.

Nell'ambito dell'operazione di aggregazione, nel mese di gennaio 2015, ISI, LU-VE, Finami e G4 (in qualità di azionisti di LU-VE) e Giober S.r.l. e Spaclab S.r.l. (in qualità di società promotrici di ISI) hanno sottoscritto un accordo quadro con cui hanno disciplinato, in maniera fra loro vincolante, i tempi, i termini e le modalità di esecuzione dell'operazione rilevante, da realizzarsi mediante la Fusione per incorporazione di ISI in LU-VE e la contestuale ammissione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant alle negoziazioni sull'AIM Italia.

Né ISI, né le società promotrici della stessa (Giober e Spaclab) avevano all'epoca alcun rapporto di correlazione con LU-VE.

Ai sensi di tale accordo, era previsto che il rapporto di cambio tra gli strumenti finanziari di ISI e quelli di LU-VE sarebbe stato di 1:1. Tale rapporto di cambio sarebbe stato ottenuto attraverso alcune operazioni concordate fra le parti, i cui passaggi sono di seguito sinteticamente indicati:

(a) la determinazione del valore unitario delle azioni di ISI, che le parti hanno convenzionalmente determinato in Euro 10,00,

(b) la determinazione del valore di LU-VE, ai fini della Fusione, sulla base del relativo *equity value* alla data del 31 dicembre 2014, calcolato moltiplicando per 6,20 volte l'EBITDA consolidato di LU-VE al 31 dicembre 2014 e sottraendo la posizione finanziaria netta consolidata di LU-VE;

(c) il frazionamento delle azioni di LU-VE in circolazione nel numero risultante dividendo il predetto *equity value* di LU-VE per il valore unitario delle azioni di ISI previsto al precedente punto *(a)*,

così che il valore unitario delle Azioni risulti uguale al valore unitario delle azioni di ISI.

In considerazione delle caratteristiche tanto delle azioni speciali emesse da ISI, quanto delle Azioni Speciali di LU-VE e delle caratteristiche dei warrant emessi da ISI e dei Warrant LU-VE, si è deliberato di applicare lo stesso rapporto di cambio 1:1 anche alle azioni speciali e ai warrant.

La congruità dei rapporti di cambio, calcolati tramite applicazione della procedura sopra descritta, sono stati oggetto di un giudizio di congruità ai sensi dell'articolo 2501-*sexies* del codice civile da parte di BDO S.p.A., esperto nominato dal Tribunale di Varese, su richiesta congiunta di ISI e LU-VE.

In data 23 marzo 2015 i consigli di amministrazione di LU-VE ed ISI hanno approvato il progetto di Fusione e in data 28 aprile 2015 le assemblee di LU-VE e di ISI hanno deliberato favorevolmente alla Fusione. In particolare in tale sede, a servizio del concambio delle azioni ISI, LU-VE ha deliberato:

(i) un aumento scindibile del capitale sociale a servizio della Fusione per massimi Euro 51.550.000,00, mediante emissione:

(a) di massime n. 5.005.000 Azioni Ordinarie, attribuite ai titolari di azioni ordinarie di ISI nel rapporto di n. 1 (una) Azione Ordinaria ogni n. 1 (una) azione ordinaria di ISI detenuta;

(b) di massime n. 150.000 Azioni Speciali, da attribuire ai titolari di azioni speciali di ISI nel rapporto di n. 1 (una) Azione Speciale ogni n. 1 (una) azione speciale di ISI detenuta; e

(ii) un ulteriore aumento scindibile del capitale sociale ai fini dell'emissione di Azioni di Compendio a servizio dell'esercizio dei Warrant LU-VE per massimi Euro 215.316,00.

Inoltre, LU-VE ha deliberato l'emissione di un numero massimo di 7.507.500 Warrant, di cui:

(a) n. 2.502.500 Warrant da attribuire ai portatori di warrant di ISI nel rapporto di n. 1 (un) Warrant ogni warrant ISI detenuto;

(b) massimi n. 2.502.500 Warrant da attribuire ai titolari di azioni ordinarie di ISI nel rapporto di n. 1 (un) Warrant ogni n. 2 (due) azioni ordinarie di ISI detenute;

(c) massimi n. 2.502.500 Warrant da attribuire, in proporzione alle azioni detenute in LU-VE, a Finami e G4.

Nessuno dei soci di ISI ha esercitato il diritto di recesso in conformità alle disposizioni normative e statutarie applicabili, a quelli fra loro che non avessero concorso alla delibera di approvazione della operazione di aggregazione: di conseguenza, l'aumento di capitale sociale a servizio della Fusione è stato di 51.550.000,00, da Euro 10.945.800,00 a Euro 62.495.800,00 e il numero delle Azioni e dei Warrant emessi è stato pari al massimo deliberato. L'atto di Fusione è stato stipulato il 30 giugno 2015, e, eseguite tutte le iscrizioni, è divenuto efficace il 9 luglio 2015, con contestuale inizio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant sull'AIM Italia.

Il 10 luglio 2015 (cioè 7 giorni successivi alla data in cui Borsa Italiana ha emesso il provvedimento di ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia delle Azioni Ordinarie e dei Warrant, intervenuto il 3 luglio 2015), inoltre, si è convertita la prima *tranche* di 50.000 Azioni Speciali in Azioni Ordinarie, in conformità a quanto previsto dallo statuto sociale vigente.

Nello stesso anno, LU-VE ha riacquistato da un socio locale l'1,21% di LU-VE France S.à.r.l.

• 2016: L'ACQUISIZIONE DI SPIROTECH E ALTRE OPERAZIONI

Il 2016 ha visto LU-VE realizzare un ulteriore importante passo nella propria strategia di progressiva internazionalizzazione: nel mese di ottobre, infatti, LU-VE ha portato a termine l'acquisizione del 95% di Spirotech, società indiana con sede produttiva a Bhiwadi, nel Rajasthan a circa 70 km da Nuova Dehli, attiva nella produzione di scambiatori di calore ad aria statici tecnologicamente avanzati, il cui fatturato è realizzato per oltre il 70% all'estero, con clienti le cui applicazioni finali sono destinate al mercato degli elettrodomestici, del condizionamento e della refrigerazione.

L'acquisizione di Spirotech è stata condotta con l'obiettivo di conseguire un significativo rafforzamento della base produttiva e commerciale del Gruppo LU-VE sui mercati asiatici, dove sono previsti a medio lungo termine importanti sviluppi per l'industria della refrigerazione industriale e commerciale, grazie alla creazione di una moderna catena del freddo, a supporto delle attività agricole, della industria alimentare e della distribuzione commerciale.

L'*equity value* di Spirotech è stato determinato in 2.520 milioni di INR (corrispondenti a circa 33,9 milioni di Euro al cambio Euro/INR pari a 74,3655 al 30 settembre 2016) applicando un moltiplicatore all'EBITDA medio di Spirotech degli ultimi tre esercizi, al netto della posizione finanziari e del capitale circolante di Spirotech; l'acquisto del 95% del capitale è avvenuto per un prezzo di 2.394 milioni di INR (corrispondenti a circa 32,19 milioni di Euro).

L'acquisto è stato effettuato per il tramite della controllata LU-VE India Corporation Private Limited, che ha finanziato l'operazione attraverso l'emissione di un prestito obbligazionario (*Compulsory Convertible Debenture – CCD*), interamente sottoscritto da LU-VE per un importo pari a circa 32,3 milioni di Euro, a fronte della concessione, da parte di Banca Nazionale del Lavoro BNL – BNP Paribas, di un finanziamento di 30 milioni di Euro (si rinvia al riguardo alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.3 del Prospetto Informativo). Il prezzo è stato integralmente pagato, contestualmente al trasferimento delle azioni, a tutti i venditori diversi dai soci fondatori; a questi ultimi il prezzo è stato invece pagato per il 90%, contestualmente al trasferimento delle azioni, mentre per il restante 10% (pari a circa il 5% del prezzo complessivamente pagato dal Gruppo LU-VE) ovvero 138.532.484 INR (circa 1,8 milioni di Euro, considerando il cambio Euro/INR al 30 settembre 2016) è stato versato in un conto vincolato a garanzia del pagamento di eventuali indennizzi che LU-VE possa vantare per violazione delle garanzie.

Con accordo sottoscritto con il *managing director* di Spirotech, sono state concesse rispettivamente a LU-VE e al *managing director* opzioni di acquisto e vendita della partecipazione del 5% in Spirotech dallo stesso detenute, che consentiranno a LU-VE di acquisire il 100% della controllate indiana decorsi 3 anni dalla data dell'operazione, per un prezzo determinato, fra un valore minimo ed un valore massimo, applicando un moltiplicatore all'EBITDA medio di Spirotech degli ultimi tre esercizi, al netto della posizione finanziaria e del capitale circolante della stessa Spirotech.

Nell'operazione, LU-VE è stata assistita da consulenti legali, fiscali e contabili sia italiani sia indiani, nominati dall'Amministratore Delegato, che sono intervenuti sia nelle attività di *due diligence*, sia nella negoziazione, sia nell'analisi dei profili economico/finanziari di Spirotech.

Si segnala che non c'era alcun rapporto di correlazione fra le parti venditrici e LU-VE.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo.

L'anno 2016 è peraltro stato caratterizzato anche dalla prosecuzione delle attività volte a rafforzare la struttura del Gruppo e migliorarne l'efficienza, attraverso la costituzione di due nuove società, LuveDigital S.r.l. e Manifold S.r.l., destinate rispettivamente la prima a proseguire ed incrementare le attività di definizione di software speciali dedicati alla progettazione dei prodotti del Gruppo e allo sviluppo di nuovi strumenti e piattaforme dedicate alla promozione commerciale e la seconda alla realizzazione di specifici componenti in rame (c.d. collettori), internalizzando un processo prima affidato ad un fornitore esterno.

Inoltre, nel mese di febbraio si è completato il processo di fusione per incorporazione di Metalluve S.r.l. (società integralmente posseduta dall'Emittente) in LU-VE; la fusione, avvenuta senza concambio, era motivata dall'esigenza di semplificare la struttura societaria e ad ottimizzarne gli aspetti economici, gestionali e finanziari.

Nel corso del mese di febbraio LU-VE ha altresì conseguito il controllo del 100% della controllata ceca HTS, attraverso l'acquisto del residuo 10% del capitale sociale, e nel mese di maggio ha acquistato da alcuni soci di minoranza una quota complessiva del 12,91% della controllata francese LU-VE France S.a r.l.: dopo tale acquisto la percentuale di possesso è salita all'86,06%.

Infine, il 28 dicembre 2016, si è convertita la seconda *tranche* di 50.000 Azioni Speciali in Azioni Ordinarie, in conformità a quanto previsto nello statuto dell'Emittente in vigore a tale data.

• 2017: EVENTI RILEVANTI DELL'ESERCIZIO IN CORSO

Il passaggio al MTA

L'inizio del 2017 vede la formalizzazione della decisione di dar corso al progetto di quotazione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant sul MTA: il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 16 febbraio 2017, decide di sottoporre il progetto di quotazione sul MTA all'assemblea dei soci, ritenendo che il passaggio da un sistema multilaterale di negoziazione ad un mercato regolamentato sia funzionale alla piena valorizzazione di LU-VE per le seguenti principali ragioni: *(i)* innanzitutto, perché la quotazione dei titoli dell'Emittente su un mercato regolamentato in cui operano investitori rilevanti sia per numero sia per dimensioni, consentirebbe di beneficiare di una maggiore liquidità del titolo e, per l'effetto, di un maggiore interesse da parte del mercato e degli investitori istituzionali; inoltre, *(ii)* perché il passaggio al MTA permetterebbe a LU-VE di rafforzare le ormai consolidate relazioni con i propri partner strategici, nonché di coinvolgere ulteriori investitori istituzionali, facendo conseguire importanti vantaggi in termini di posizionamento competitivo e favorendo, in una prospettiva di crescita continua, una maggiore valorizzazione di LU-VE e del Gruppo; infine, *(iii)* perché l'ingresso in un mercato regolamentato quale il MTA determinerebbe la possibilità per LU-VE di beneficiare di una maggiore visibilità sui mercati di riferimento nazionali ed internazionali, con conseguenti ulteriori vantaggi in termini di posizionamento competitivo.

L'assemblea dei soci ha approvato il passaggio della quotazione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant dall'AIM al MTA in data 10 marzo 2017, deliberando la presentazione a Borsa Italiana della domanda di ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant sul MTA con contestuale esclusione dalla quotazione sull'AIM.

Alla Data del Prospetto Informativo, a seguito dell'avveramento della "condizione di accelerazione", tutti gli Warrant sono stati esercitati o sono decaduti da ogni diritto ai sensi del regolamento Warrant; conseguentemente l'ammissione alle negoziazioni sul MTA ha ad oggetto le sole Azioni Ordinarie (per maggiori informazioni si rinvia a quanto di seguito riportato in merito a "*L'avveramento della "condizione di accelerazione" e la decadenza degli Warrant*").

La conversione dell'ultima tranche delle Azioni Speciali

In data 31 marzo 2017 si è convertita l'ultima *tranche* di 50.000 Azioni Speciali in Azioni Ordinarie, in conformità a quanto previsto dallo statuto sociale vigente alla Data del Prospetto Informativo. Attualmente, dunque, non esiste più alcuna Azione Speciale e il capitale sociale della Società è integralmente rappresentato da Azioni Ordinarie.

La verifica fiscale

In data 26 aprile 2017, l'Agenzia delle Entrate ha iniziato una verifica fiscale nei confronti dell'Emittente ai fini delle imposte dirette (II.DD.), dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) per i periodi d'imposta 2012, 2013, 2014 e 2015, con particolare, ma non esclusivo, riferimento alla tematica del *transfer pricing*. Si evidenzia che, allo stato attuale, non è stata formalizzata alcuna contestazione e non sono disponibili ulteriori informazioni al riguardo essendo la verifica tuttora in corso.

L'avveramento della "condizione di accelerazione" e la decadenza degli Warrant

In data 28 aprile 2017 si è verificata la c.d. "condizione di accelerazione" definita nel Regolamento Warrant come l'evento per cui la media dei prezzi medi giornalieri delle Azioni Ordinarie nel corso di un mese ha superato il prezzo di Euro 13,00 (intendendosi per prezzo medio giornaliero il prezzo medio ponderato per le quantità di un giorno di negoziazione sul MTA o sull'AIM). In data 29 aprile 2017, l'Emittente ha effettuato la comunicazione al pubblico con cui ha dato atto che la predetta "condizione di accelerazione" si è verificata nel corso del mese di aprile 2017 e, pertanto, ai sensi del Regolamento Warrant, i portatori di Warrant hanno dovuto esercitare, a pena di decadenza, il proprio diritto a convertire i Warrant detenuti in Azioni Ordinarie al rapporto di esercizio fissato in 0,2868 entro il 29 maggio 2017, corrispondendo Euro 0,10 come prezzo di ciascuna Azione di Compendio ricevuta. Decorso tale termine, i Warrant non esercitati sono decaduti da ogni diritto divenendo privi di validità ad ogni effetto. Conseguentemente, alla Data del Prospetto Informativo, la domanda di ammissione alle negoziazioni sul MTA presentata a Borsa Italiana deve ormai intendersi come avente per oggetto le sole Azioni Ordinarie, e non anche i Warrant.

Alla data del 29 maggio 2017 sono risultati essere stati convertiti n. 7.106.910 Warrant con conseguente emissione di n. 2.038.248 Azioni Ordinarie e un aumento di capitale sociale pari ad Euro 203.824,80. Alla Data del Prospetto Informativo il capitale sociale dell'Emittente è pertanto pari a complessivi Euro 62.704.488,80, ripartito in n. 22.234.368 Azioni Ordinarie.

5.2 Investimenti

5.2.1 Descrizione dei principali investimenti effettuati dal Gruppo LU-VE negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

Il presente Paragrafo riporta l'analisi degli investimenti effettuati dal Gruppo LU-VE nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014. Tali informazioni sono state estratte senza effettuare alcuna rettifica e/o riclassifica dal Bilancio Consolidato (*cfr*. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.8 del Prospetto Informativo) e da elaborazioni delle Società effettuate sulla base delle risultanze della contabilità generale e gestionale.

Le informazioni patrimoniali ed economiche di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli 9, 10 e 20 della Sezione Prima del Prospetto Informativo.

La tabella che segue riporta l'ammontare degli investimenti, suddivisi per tipologia.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2016	**%**	**2015**	**%**	**2014**	**%**
Attività materiali	27.565	55%	11.366	81%	16.062	57%
Attività immateriali a vita utile definita	3.277	7%	2.716	19%	3.790	13%
Avviamento	19.342	38%	-	-	8.201	30%
Totale investimenti	**50.184**	**100%**	**14.082**	**100%**	**28.053**	**100%**

Nel corso del triennio in esame, il Gruppo LU-VE ha effettuato investimenti per complessivi 92.319 migliaia di Euro.

Successivamente al 31 dicembre 2016 e fino alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo LU-VE ha effettuato i seguenti investimenti di rilievo:

- linea di tranciatura alette per circa 480 migliaia di Euro;
- impianto di recupero di calore da presse e saldatrici per circa 160 migliaia di Euro;
- impianti di collaudo per circa 130 migliaia di Euro;
- adeguamento dei sistemi antincendio per circa 135 migliaia di Euro;
- installazione di un nuovo impianto di illuminazione per circa 235 migliaia di Euro;
- licenze per la gestione dei dati tecnici per circa 330 migliaia di Euro.

La politica degli investimenti attuata dal Gruppo è volta all'ampliamento e alla razionalizzazione dei siti produttivi nonché al potenziamento della capacità produttiva installata ed al continuo miglioramento della qualità dei prodotti. Tali investimenti vengono destinati sia allo sviluppo di nuovi segmenti di applicazione che all'adeguamento alle evoluzioni tecnologiche in atto per effetto della costante introduzione di nuove normative riguardanti i fluidi frigoriferi a ridotto impatto ambientale. Nel triennio sono proseguiti anche investimenti in software per poter avere un unico sistema gestionale in tutti gli stabilimenti produttivi del Gruppo e poter così cogliere tutti i possibili vantaggi in termini di omogeneità e sinergie.

Come evidenziato di seguito in dettaglio, gli investimenti in attività immateriali a vita utile definita effettuati dal Gruppo LU-VE sono rappresentati principalmente da costi di sviluppo e l'incidenza degli investimenti in attività immateriali rispetto agli Investimenti Totali è pari rispettivamente al 7% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, al 19% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ed al 13% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

• Attività materiali

La tabella che segue riporta l'ammontare degli investimenti relativi alla voce "Attività materiali", suddivisi per categoria, effettuati dal Gruppo LU-VE con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre dei periodi in esame.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2016	**%**	**2015**	**%**	**2014**	**%**
Immobili	6.539	24%	1.966	17%	4.100	25%
Impianti e macchinari	15.197	55%	5.996	53%	6.086	38%
Altre attività materiali	2.533	9%	2.033	18%	3.526	22%
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.296	12%	1.371	12%	2.350	15%
Totale investimenti in attività materiali	**27.565**	**100%**	**11.366**	**100%**	**16.062**	**100%**

Di seguito è riportata una breve analisi degli investimenti in attività materiali effettuati dal Gruppo in ciascuno degli esercizi del periodo di riferimento.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

Al 31 dicembre 2016, gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono pari a 27.565 migliaia di Euro.

L'incremento è principalmente riconducibile alla variazione dell'area di consolidamento a seguito dell'acquisizione di Spirotech, per 11.207 migliaia di Euro.

Inoltre, i principali investimenti dell'esercizio hanno riguardato:

- l'ampliamento della capacità produttiva esistente (per circa 1.000 migliaia di Euro) da parte della Società;
- l'acquisto di un impianto di cataforesi per batterie alettate (per circa 2.200 migliaia di Euro) e di una nuova linea produttiva (per circa 1.200 migliaia di Euro) da parte della controllata SEST.;
- l'ampliamento del sito produttivo (per circa 2.000 migliaia di Euro) da parte della controllata Sest LUVE Polska;
- l'ampliamento della capacità produttiva esistente e l'introduzione di una nuova linea produttiva (per circa 1.500 migliaia di Euro) da parte della controllata OOO Sest-LUVE;
- l'ampliamento della capacità produttiva esistente (per circa 2.100 migliaia di Euro) da parte della controllata HTS;
- l'introduzione di una nuova linea produttiva (per circa 600 migliaia di Euro) presso la controllata LU-VE Heat Exchangers (Changshu) Ltd;
- il potenziamento della capacità produttiva (per circa 600 migliaia di Euro) da parte della controllata LU-VE Sweden AB.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

I principali investimenti dell'anno hanno riguardato l'acquisto di macchinari di ultima generazione per la lavorazione delle lamiere (per circa 1.100 migliaia di Euro), per la lavorazione dei collettori, per la saldatura e per lo stampaggio ed assemblaggio degli scambiatori, un ampliamento immobiliare in Polonia (per circa 898 migliaia di Euro) e l'acquisto in Repubblica Ceca di un immobile strumentale ed alcuni terreni confinanti per complessivi circa 3.600 metri quadrati coperti e circa 7.000 metri quadrati edificabili (per circa 773 migliaia di Euro).

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

Nel corso dell'esercizio è stato avviato e pressoché ultimato l'ampliamento immobiliare nello stabilimento russo (oltre 7.300 metri quadrati coperti) per circa 2.775 migliaia di Euro ed è stato effettuato l'investimento per l'installazione nello stabilimento di Changshu (Cina) di due linee di produzione di scambiatori ad aria statici (per un importo di circa 1.022 migliaia di Euro) in affiancamento alle preesistenti linee per i prodotti ventilati (non ancora avviate e quindi classificate tra le immobilizzazioni in corso).

Anche in Polonia ed in Repubblica Ceca ed in Italia (rispettivamente per circa 1.522 migliaia di Euro, per circa 964 migliaia di Euro e per circa 972 migliaia di Euro) sono stati installati nuovi macchinari per aumentare la capacità produttiva dei rispettivi siti produttivi.

L'apporto del primo consolidamento della controllata TGD ha comportato l'iscrizione di attività materiali per circa 2,8 milioni di Euro.

• Attività immateriali a vita utile definita

La tabella che segue riporta l'ammontare degli investimenti in attività immateriali a vita utile definita, suddivisi per categoria, effettuati dal Gruppo con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

(In migliaia di Euro)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre**					
	2016	**%**	**2015**	**%**	**2014**	**%**
Marchi	-	-	-	-	81	2%
Costi di sviluppo	1.133	35%	1.874	69%	2.460	65%
Altre attività immateriali	2.144	65%	842	31%	1.249	33%
Totale investimenti in attività immateriali	**3.277**	**100%**	**2.716**	**100%**	**3.790**	**100%**

Di seguito è riportata una breve analisi degli investimenti effettuati dal Gruppo in ciascuno degli esercizi del periodo di riferimento.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati investimenti per costi di sviluppo per circa 1.133 migliaia di Euro principalmente relativi allo sviluppo di nuovi prodotti (ventilati, *close control* e porte di vetro).

I principali incrementi dell'esercizio relativi alle altre attività immateriali hanno riguardato la capitalizzazione dei costi sostenuti per lo sviluppo dei sistemi informatici, in particolare dell'ERP gestionale SAP. per 1.243 migliaia di Euro ed immobilizzazioni in corso riferite a costi di sviluppo per 901 migliaia di Euro.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati investimenti per costi di sviluppo per circa 1.874 migliaia di Euro principalmente relativi allo sviluppo di nuovi prodotti (ventilati, *close control* e porte di vetro).

I principali incrementi dell'esercizio relativi alle altre attività immateriali hanno riguardato la capitalizzazione dei costi sostenuti per l'installazione dell'ERP gestionale SAP per 648 migliaia di Euro ed immobilizzazioni in corso riferite a costi di sviluppo per 194 migliaia di Euro.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati investimenti per costi di sviluppo per circa 2.460 migliaia di Euro principalmente relativi allo sviluppo di nuovi prodotti (ventilati, *close control* e porte di vetro).

I principali incrementi dell'esercizio relativi alle altre attività immateriali hanno riguardato la capitalizzazione dei costi sostenuti per l'installazione dell'ERP gestionale SAP.

• Avviamento

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2016	**%**	**2015**	**%**	**2014**	**%**
Avviamento	19.342	100%	-	-	8.201	100%
Totale	**19.342**	**100%**	**-**	**100%**	**8.201**	**100%**

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

Dalla modifica dell'area di consolidamento avvenuta nel corso dell'esercizio 2016, è emerso un incremento dell'avviamento di 19.342 migliaia di Euro, principalmente riferito all'acquisizione di Spirotech, per 17.780 migliaia di Euro, all'acquisto del residuo 10% del capitale sociale della controllata HTS, per 874 migliaia di Euro ed all'iscrizione nell'attivo patrimoniale della società controllata Manifold S.r.l., per 688 migliaia di Euro.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Nel corso dell'esercizio la voce non si è movimentata.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

L'incremento dell'esercizio 2014 è in gran parte riconducibile all'iscrizione derivante dal primo consolidamento della società controllata TGD (8.141 migliaia di Euro).

5.2.2 Descrizione dei principali investimenti in corso di realizzazione

Gli investimenti in corso di realizzazione nell'anno 2017 sono prevalentemente finalizzati all'aggiornamento degli impianti alle tecnologie più recenti, al miglioramento delle rese energetiche, all'aumento della capacità produttiva e ad interventi innovativi per generare nuovi prodotti.

Si precisa al riguardo che i principali investimenti in corso di realizzazione per il 2017 riguardano terreni, stampi, presse, forcellatrici e mandrinatrici, linee di saldatura e collaudo e pozzi di barrieramento che comporteranno un investimento complessivo pari a circa 6,2 milioni di Euro. In particolare:

- quanto a LU-VE: una forcellatrice e pozzi di barrieramento per circa 600 migliaia di Euro, destinati allo stabilimento di Uboldo (VA) in Italia;

- quanto a Sest LUVE Polska: *(1)* l'acquisto di un terreno in Polonia (di circa 60.000 metri quadri) sito nella Zona Economica Speciale di Gliwice, in cui ha già sede attuale stabilimento per circa 2.420 migliaia di Euro; *(2)* 3 mandrinatici per circa 880 migliaia di Euro, una pressa con stampo per circa 445 migliaia di Euro ed un impianto di collaudo per circa 300 migliaia di Euro, destinati allo stabilimento di Gliwice in Polonia;

- quanto a OOO Sest-LUVE: una pressa e uno stampo per complessivi circa 440 migliaia di Euro, destinati allo stabilimento di Lipetsk nella federazione Russa;

- quanto ad HTS: una mandrinatrice per complessivi circa 330 migliaia di Euro, destinata allo stabilimento di Novosedly in Repubblica Ceca;

- quanto a Sest: due forcellatrici per complessivi circa 540 migliaia di Euro, nonchè uno stampo per circa 215 migliaia di Euro, destinati allo stabilimento di Limana in Italia.

Per tutti gli investimenti menzionati, ad eccezione dell'acquisto del terreno nella Zona Economica Speciale di Gliwice da parte di Sest-LUVE Polska, che sarà effettuato tramite il ricorso a mezzi propri, si farà ricorso al finanziamento erogato all'Emittente da Mediocredito Italiano a fronte del contratto sottoscritto in data 31 marzo 2017 (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.5 del Prospetto Informativo).

Con riferimento al terreno acquisito da Sest-LUVE Polska nella Zona Economica Speciale di Gliwice, si precisa quanto segue. L'acquisto del terreno è avvenuto in data 26 maggio 2017, ad esito di un'asta indetta dalle autorità della Zona Economica Speciale. Il terreno così acquistato dovrà essere destinato ad attività commerciali-industriali indicate nel permesso ottenuto; sui redditi rinvenienti da tali attività, la società potrà godere di benefici fiscali in termini di detrazioni fiscali, i quali saranno definitivamente consolidati e non revocabili, a condizione che sul terreno stesso *(i)* vengano effettuati investimenti non inferiori a 132.000.000 Zloty (corrispondenti a 29.932 migliaia di Euro circa al cambio Zloty/Euro del 31 dicembre 2016) entro il 31 dicembre 2021 e *(ii)* vengano creati 50 nuovi posti di lavoro entro il 31 dicembre 2019 da mantenersi sino al 31 dicembre 2024. In ogni caso, il terreno stesso è soggetto ad un diritto di opzione di riacquisto da parte del Comune di Gliwice: tale diritto di opzione decadrà: *(i)* decorsi 5 anni dalla data di acquisto; ovvero, se antecedente, *(ii)* nel momento in cui siano realizzati su tale terreno investimenti per 52.800.000 Zloty (corrispondenti a 11.972 migliaia di Euro circa al cambio Zloty/Euro del 31 dicembre 2016); qualora fosse

esercitata tale opzione, il riacquisto dovrà avvenire al medesimo prezzo pagato da Sest-LUVE Polska per l'acquisto del terreno, maggiorato delle eventuali spese di manutenzione sostenute.

Per ulteriori dettagli si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.8 e Capitolo 8, Paragrafo 8.1.1 del Prospetto Informativo.

5.2.3 Descrizione dei principali investimenti futuri programmati dall'Emittente

Alla data del Prospetto Informativo non esistono impegni contrattuali già assunti dall'Emittente con terzi, né impegni definitivi da parte degli organi di gestione dell'Emittente per investimenti in attività materiali ed attività immateriali a vita utile definita tranne quelli citati nel precedente Paragrafo 5.2.2 del presente Capitolo del Prospetto Informativo.

Si precisa in proposito che, con riferimento ai contratti di finanziamento in essere con istituti di credito che prevedono un'erogazione a valere su provviste messe a disposizione dalla European Bank of Investment, da destinarsi alla realizzazione di un programma di investimenti, tutti gli investimenti concordati con gli istituti di credito sono già stati realizzati. Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.2 del Prospetto Informativo.

6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività del Gruppo LU-VE

6.1.1 Introduzione

L'Emittente è una società attiva nel settore della produzione e commercializzazione di scambiatori di calore ad aria statici, apparecchi ventilati, *close control* e vetrocamere, a capo di un gruppo internazionale composto al 31 dicembre 2016 da 12 società produttive, localizzate in Italia, Repubblica Ceca, Svezia, Polonia, Russia, Cina e India, 6 società commerciali e 1 ufficio di rappresentanza (negli Emirati Arabi Uniti), che produce e vende prevalentemente all'estero (nel 2016 il 73,7% dei suoi ricavi è stato realizzato all'estero; i ricavi realizzati all'estero erano pari al 73,3% nel 2015 e al 76,1% nel 2014 del totale dei ricavi del Gruppo). Nel corso del 2016 il Gruppo LU-VE ha venduto i propri prodotti in oltre 100 Paesi.

Il Gruppo, segmentando le proprie attività con riferimento alla tipologia dei prodotti, dei processi produttivi e dei mercati di sbocco, ha identificato due SBU:

- **SBU Ventilati**: tale area di business comprende gli apparecchi ventilati e i condizionatori d'aria di precisione *close control* destinati principalmente al mercato della refrigerazione, del condizionamento dell'aria, del *power gen*;

- **SBU OEM**: tale area di business comprende i prodotti che rappresentano componenti all'interno di macchinari progettati e costruiti da un OEM's, ovvero scambiatori di calore ad aria statici, principalmente destinati a costruttori di banchi e armadi refrigerati, condizionatori e applicazioni speciali, e porte di vetro speciali per banchi e vetrine refrigerate (c.d. "vetrocamere").

Le tabelle seguenti riportano la suddivisione dei ricavi e dell'Ebitda per le due SBU.

Ricavi	**2016** *(migliaia di Euro)*	**%**	**2015** *(migliaia di Euro)*	**%**	**2014** *(migliaia di Euro)*	**%**	**2016 vs 2015 %**	**2015 vs 2014 %**	**CAGR 2014-2016**
SBU Ventilati	91.079	38,6	81.171	38,5	80.862	37,7	12,2	0,4	6,1
SBU OEM	143.050	60,6	127.929	60,8	131.211	61,1	11,8	-2,5	4,4
Altro	1.889	0,8	1.477	0,7	2.656	1,2	27,9	-44,4	-15,7
Totale	**236.018**	**100**	**210.577**	**100**	**214.729**	**100**	**12,1**	**-1,9**	**4,8**

Ebitda	**2016** *(migliaia di Euro)*	**%**	**2015** *(migliaia di Euro)*	**%**	**2014** *(migliaia di Euro)*	**%**	**2016 vs 2015 %**	**2015 vs 2014 %**	**CAGR 2014-2016**
SBU Ventilati	8.726	29,0	8.531	32,5	12.714	40,5	2,3	-32,9	-17,2
SBU OEM	21.315	71,0	18.565	70,8	18.926	60,2	14,8	-1,9	6,1
Non allocati*	0	0,0	(876)	-3,3	(221)	-0,7	-	-	-
Totale	**30.041**	**100**	**26.220**	**100**	**31.419**	**100**	**14,6**	**-16,5**	**-2,2**

(*) I costi non allocati degli esercizi 2015 e 2014 si riferiscono ai costi legati all'ammissione a negoziazione sull'AIM Italia.

L'attività del Gruppo non è caratterizzata da significativi fenomeni di stagionalità: infatti, l'andamento del fatturato trimestrale mostra una sostanziale uniformità (considerando la media degli esercizi 2014, 2015 e 2016

i ricavi del primo trimestre hanno pesato per il 23%, del secondo e del terzo per il 26% e del quarto per il 25%) e anche l'andamento del capitale circolante e della posizione finanziaria netta non risentono di significativi fenomeni di stagionalità (per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.4 del Prospetto Informativo).

Nei paragrafi che seguono si descrivono più dettagliatamente i prodotti realizzati dal Gruppo LU-VE e i mercati di sbocco su cui trovano applicazione i prodotti.

6.1.2 Prodotti

Dal punto di vista della tipologia e delle famiglie di prodotti, l'attività del Gruppo LU-VE può essere suddivisa in quattro principali categorie di prodotti:

(i) scambiatori di calore ad aria statici;

(ii) scambiatori di calore ad aria ventilati (c.d. "apparecchi ventilati");

(iii) condizionatori d'aria di precisione *close control*;

(iv) porte di vetro speciali per banchi e vetrine refrigerate (c.d. "vetrocamere").

La tabella seguente riporta la suddivisione dei ricavi per tipologia di prodotti nell'ultimo triennio.

Ricavi per prodotto	**2016** *(migliaia di Euro)*	**%**	**2015** *(migliaia di Euro)*	**%**	**2014** *(migliaia di Euro)*	**%**	**2016 vs 2015 %**	**2015 vs 2014 %**	**CAGR 2014-2016**
Scambiatori di calore ad aria statici	127.474	54,0	114.685	54,5	120.417	56,1	11,2	- 4,8	2,89%
Apparecchi ventilati	80.366	34,1	72.049	34,2	69.212	32,2	11,5	4,1	7,76%
Condizionatori d'aria di precisione *close control*	10.713	4,5	9.122	4,3	11.650	5,5	17,4	- 21,7	- 0,38%
Porte di vetro speciali per banchi e vetrine refrigerate	15.576	6,6	13.244	6,3	10.794	5,0	17,6	22,7	15,63%
Altro	1.889	0,8	1.477	0,7	2.656	1,2	27,9	- 44,4	- 15,67%
Totale	**236.018**	**100**	**210.577**	**100**	**214.729**	**100**	**12,1**	**-1,9**	**4,84%**

Le quattro principali categorie di prodotti del Gruppo LU-VE presentano distinte caratteristiche tecniche e produttive.

Scambiatori di calore ad aria statici

Gli scambiatori di calore ad aria statici cosiddetti "a pacco alettato" sono componenti fondamentali dei circuiti frigoriferi e sono costruiti accoppiando meccanicamente tubi speciali (generalmente in rame), che costituiscono la cosiddetta superficie di scambio primario, con "alette specializzate" stampate (generalmente in alluminio), che costituiscono la cosiddetta superficie di scambio secondario.

In sintesi, la funzione svolta da questi prodotti si sostanzia nella sottrazione o nella cessione di calore ad un determinato ambiente e il principio di funzionamento si basa sul cambiamento di stato di speciali miscele o gas refrigeranti che scorrono all'interno dei tubi, combinato al passaggio dell'aria calda o fredda che attraversa le alette.

Nella maggior parte dei casi, questa tipologia di prodotti rappresenta una componente chiave di un apparecchio o di una macchina completa progettata e costruita da un OEM's (nel caso del Gruppo LU-VE si tratta principalmente di costruttori di banchi e armadi refrigerati, condizionatori, pompe di calore, macchine per aria compressa, armadi elettrici speciali, ecc.).

I ricavi delle vendite degli scambiatori di calore ad aria statici hanno rappresentato, nel 2016, circa il 54,0%, nel 2015 circa il 54,5% e nel 2014 circa il 56,1% dei ricavi complessivi del Gruppo LU-VE.

Apparecchi Ventilati

Gli apparecchi ventilati (aero evaporatori, condensatori e *dry coolers*) sono prodotti finiti costituiti da scambiatori di calore di varia foggia e dimensione (nel caso del Gruppo LU-VE, possono arrivare fino a oltre 12 metri di lunghezza e 3 metri di altezza), a cui vengono accoppiate: *(i)* carenature, opportunamente studiate

e sagomate per massimizzare le prestazioni degli scambiatori in esse contenute e per agevolarne la movimentazione e l'installazione in cantiere; *(ii)* ventilatori elettrici o elettronici, appositamente studiati e dimensionati per ottimizzare lo scambio termico, e, al contempo, ridurre il consumo elettrico e i livelli di rumorosità generati; *(iii)* vari altri accessori elettrici, elettronici e meccanici (studiati, ad esempio, per aumentare le potenze erogate al verificarsi di determinate condizioni ambientali estreme; per ridurre ulteriormente i livelli di inquinamento acustico; per modulare sia i consumi elettrici sia la silenziosità a seconda che si tratti di un funzionamento diurno o notturno; ovvero per permettere la gestione a distanza di alcuni parametri di funzionamento secondo i più moderni protocolli di comunicazione).

La funzione specifica svolta da tali apparecchi, dati determinati parametri e condizioni di funzionamento, è rappresentata dal garantire l'erogazione di una determinata potenza frigorifera (misurata principalmente in kW), all'interno di determinati vincoli in termini di energia elettrica assorbita, di inquinamento acustico generato e di ingombro dimensionale.

Gli apparecchi ventilati possono essere installati, a seconda della tipologia, sia all'interno delle celle refrigerate, sia all'esterno dei locali refrigerati e/o condizionati (tipicamente sui tetti o in locali "tecnici" dedicati).

I ricavi delle vendite degli apparecchi ventilati hanno rappresentato, nel 2016 circa il 34,1%, nel 2015 circa il 34,2% e nel 2014 circa il 32,2% dei ricavi complessivi del Gruppo LU-VE.

Condizionatori d'aria di precisione close control

I condizionatori d'aria di precisione sono particolari condizionatori d'aria specificamente studiati per l'utilizzo all'interno di locali "tecnologici" particolarmente delicati, quali *data center*, telefonia, sale operatorie e camere bianche.

La specificità di tali condizionatori è rappresentata dal fatto che essi devono garantire (nel caso dei *data center*, per 365 giorni all'anno e per 24 ore al giorno) il rigoroso controllo, con tolleranze estremamente ristrette, dei parametri di temperatura, umidità e purezza dell'aria, nonché segnalare a distanza, con i più moderni protocolli di comunicazione, anche eventuali anomalie, malfunzionamenti e allarmi.

A tale scopo, questi speciali condizionatori sono dotati di un "cervello" rappresentato da uno o più microprocessori elettronici specificamente sviluppati e disegnati a seconda del tipo di installazione.

I ricavi delle vendite dei condizionatori di precisione *close control* hanno rappresentato, nel 2016 circa il 4,5%, nel 2015 circa il 4,3% e nel 2014 circa il 5,5% dei ricavi complessivi del Gruppo LU-VE.

Porte di vetro speciali per banchi e vetrine refrigerate "vetrocamere"

La società TGD è entrata nel febbraio 2014 a far parte del Gruppo LU-VE, che si è così posizionato anche nel segmento della produzione di porte di vetro per banchi frigoriferi.

Questa particolare tipologia di porte viene realizzata accoppiando e isolando fino a tre diverse lastre di vetro speciale, al cui interno viene fatto circolare un gas.

La funzione d'uso specifica svolta da questa tipologia di porte montate su armadi e banchi frigoriferi a temperature sia positive, sia negative, è rappresentata dal garantire, anche se sottoposte a numerosi o continui cicli di apertura e chiusura: *(i)* il mantenimento della temperatura all'interno dei banchi e degli armadi refrigerati (sia a temperatura positiva, sia a temperatura negativa), *(ii)* la perfetta visibilità della merce esposta/contenuta in qualsiasi condizione (evitando l'appannamento della porta stessa, anche attraverso l'applicazione di speciali pellicole nanotecnologiche), *(iii)* l'illuminazione degli interni e *(iv)* in alcuni casi, anche la proiezione di loghi pubblicitari sulla superficie della porta stessa.

Nel 2016, grazie alla progressiva esplicazione delle sinergie commerciali che erano state alla base della decisione dell'acquisto di TGD da parte del Gruppo, i ricavi delle vendite delle porte di vetro hanno rappresentato circa il 6,6% dei ricavi complessivi del Gruppo LU-VE; i ricavi derivanti da tali prodotti erano nel 2015 circa il 6,3% e nel 2014 circa il 5,0% dei ricavi complessivi del Gruppo LU-VE.

Oltre ai prodotti descritti nel presente Paragrafo, non sono attualmente in corso di sviluppo da parte del Gruppo LU-VE nuovi prodotti o servizi significativi.

6.1.3 Mercati di sbocco

Dal punto di vista delle applicazioni dei prodotti, l'attività del Gruppo LU-VE può essere oggi riferita principalmente a due differenti mercati di sbocco:

(i) refrigerazione, che comprende le attività relative alla filiera legata ai prodotti alimentari;

(ii) condizionamento dell'aria, che riguarda il trattamento dell'aria di locali pubblici e "tecnologici".

I prodotti del Gruppo LU-VE, inoltre, si rivolgono anche alle applicazioni speciali e alla *power gen*, seppure con valori significativamente inferiori a quelli realizzati negli altri mercati di sbocco.

La tabella seguente riporta la suddivisione dei ricavi per mercato di sbocco nell'ultimo triennio.

Ricavi per mercato di sbocco	**2016** *(migliaia di Euro)*	**%**	**2015** *(migliaia di Euro)*	**%**	**2014** *(migliaia di Euro)*	**%**	**2016 vs 2015 %**	**2015 vs 2014 %**	**CAGR 2014-2016**
Refrigerazione	166.208	70,4	147.351	70,0	141.930	66,2	12,8	+ 3,8	8,2%
Condizionamento dell'aria	39.481	16,8	36.905	17,5	38.164	17,8	7,0	- 3,3	1,7%
Applicazioni Speciali	23.889	10,1	20.115	9,6	21.787	10,1	18,8	- 7,7	4,7%
Power gen	4.551	1,9	4.729	2,2	10.192	4,7	-3,8	- 53,6	-33,2%
Altro	1.889	0,8	1.477	0,7	2.656	1,2	27,9	- 44,4	-15,7%
Totale	**236.018**	**100**	**210.577**	**100**	**214.729**	**100**	**12,1**	**- 1,9**	**4,8%**

La riduzione dei ricavi *Power gen* nel 2015 rispetto al 2014 è legato a due principali fattori: il rinvio di alcuni progetti da parte dei clienti in seguito al calo del prezzo del petrolio e la sospensione di due successivi ampliamenti su una singola commessa di dimensioni rilevanti realizzata nel 2014.

Refrigerazione

FRESH FOOD CONSERVATION AND PERISHABLE FOOD BLAST FREEZING

COMMERCIAL AND INDUSTRIAL REFRIGERATION

Il segmento refrigerazione si rivolge alle applicazioni relative a tutta la filiera che si occupa della conservazione, lavorazione, trasformazione e stoccaggio a temperatura controllata di prodotti alimentari quali frutta, verdura, carne e pesce, dal momento della loro raccolta/allevamento/produzione fino alla messa a disposizione al pubblico presso la GDO e i negozi alimentari di prossimità.

I ricavi delle vendite del segmento refrigerazione hanno rappresentato, nel 2016 circa il 70,4%, nel 2015 circa il 70,0% e nel 2014 circa il 66,2% dei ricavi complessivi del Gruppo LU-VE.

Il segmento refrigerazione si divide in due sotto segmenti in funzione della taglia dimensionale e prestazionale (in termini di kW erogati) degli impianti e della loro complessità realizzativa: *(a)* la refrigerazione commerciale e *(b)* la refrigerazione industriale.

Entrambi i sotto segmenti possono avere ad oggetto sia progetti a temperatura positiva (di norma dai 4°C ai 12°C) sia a temperatura negativa (di norma da -18°C a -25°C), a seconda della tipologia di prodotto da conservare/trasformare.

La refrigerazione commerciale

La refrigerazione commerciale ha ad oggetto impianti e/o macchine singole di potenza medio piccola, utilizzate in differenti campi di applicazione quali:

- il settore cosiddetto HO.RE.CA, che utilizza per esempio armadi per il raffreddamento delle bibite, macchine per la spillatura delle bevande e mobili refrigerati per la conservazione di alimenti, fino a piccole celle frigorifere dedicate a prodotti alimentari diversi;

- la GDO e i negozi di prossimità, che utilizzano banchi refrigerati orizzontali e verticali per l'esposizione di prodotti sia "freschi" (cioè a temperatura positiva), sia surgelati, e armadi per bibite nelle aree aperte al pubblico, fino a celle di stoccaggio e sale di lavorazione, taglio e impacchettamento nelle aree in cui non è permesso l'accesso al pubblico.

Il sotto segmento della refrigerazione commerciale può essere a sua volta suddiviso in tre categorie di clienti/utilizzatori:

- i produttori di apparecchiature originali (c.d. OEM): nello specifico, costruttori di banchi, vetrine e armadi refrigerati e di unità condensanti, che acquistano scambiatori ad aria statici su disegno e specifica proprie oppure risultanti da una progettazione e/o un dimensionamento condiviso con il costruttore di scambiatori;

- gli installatori o "*contractors*": società di dimensioni estremamente variabili, che comprano direttamente, installano e collaudano in cantiere i materiali e i componenti necessari per la realizzazione degli impianti loro commissionati dai clienti finali;

- i distributori/rivenditori: grossisti che stoccano e rivendono tutti i tipi di materiali e componenti frigoriferi necessari per la realizzazione di un impianto di refrigerazione (per esempio: scambiatori, compressori, tubazioni, valvole e gas refrigeranti).

Per quanto riguarda il segmento dei costruttori di banchi ed armadi refrigerati, a partire dal 2014, con l'acquisizione della società TGD, il Gruppo LU-VE è entrato anche nel segmento della produzione di porte di vetro e di telai per banchi frigoriferi, con l'obiettivo di ottenere importanti sinergie commerciali grazie alla consolidata posizione del Gruppo LU-VE quale fornitore presso i principali costruttori europei.

La refrigerazione industriale

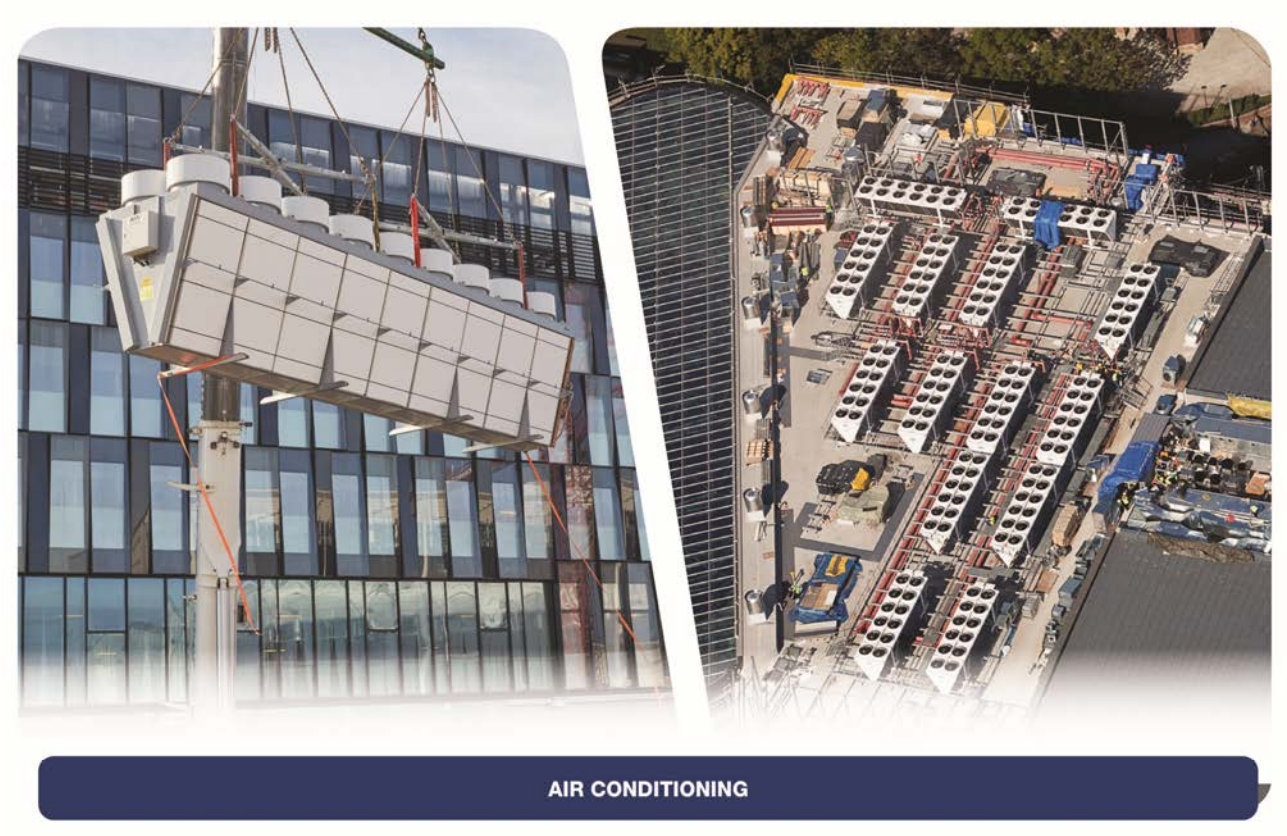
La refrigerazione industriale ha ad oggetto impianti complessi di grande potenza, che vanno dai grossi centri logistici di stoccaggio al servizio della GDO fino ai singoli impianti di processo utilizzati nell'industria alimentare (per esempio dalla macellazione di capi di bestiame alla preparazione di torte e gelati, di bevande e succhi di frutta).

Il mercato della refrigerazione industriale è costituito principalmente da installatori o *general contractor* (a volte anche membri di gruppi o di *network* internazionali), e raramente da clienti finali, che sono autonomi, sia nella fase di progettazione, sia nella fase di realizzazione degli impianti.

Questo mercato è caratterizzato dalla presenza di nicchie di grandissima specializzazione a seconda della tipologia di impianto e di prodotto da conservare o trattare, nonché da forti relazioni di vicinanza geografica tra i consulenti, gli installatori e i produttori di scambiatori.

Il processo di vendita è complesso e richiede un forte presidio e una vicinanza ai consulenti/progettisti per la definizione dei capitolati, agli installatori per i calcoli e i dimensionamenti oltre ad una grande flessibilità progettuale e produttiva, poiché spesso, per impianti complessi, si arriva alla definizione di prodotti estremamente personalizzati.

Condizionamento dell'Aria



Il segmento condizionamento dell'aria comprende la realizzazione di prodotti e componenti per il trattamento dell'aria di locali pubblici e "tecnologici", al fine di garantire il controllo dei livelli di temperatura, umidità e purezza dell'aria.

I ricavi delle vendite del segmento condizionamento dell'aria hanno rappresentato, nel 2016 circa il 16,8% dei ricavi complessivi del Gruppo LU-VE, nel 2015 circa il 17,5% e nel 2014 circa il 17,8%.

Il segmento del condizionamento dell'aria non domestico può essere a sua volta suddiviso in due principali categorie di clienti/utilizzatori: *(a)* gli OEM e *(b)* gli installatori.

Le vendite del Gruppo LU-VE nel segmento condizionamento dell'aria sono realizzate principalmente tramite:

- la cessione di scambiatori ad aria statici ad OEM attivi nella produzione delle più svariate macchine per il condizionamento, dai condizionatori di precisione (*close control*) per *data center*, telefonia, sale operatorie e camere bianche, alle macchine per la produzione di acqua fredda per impianti di condizionamento di grandi dimensioni (cd. "*chiller*") o di pompe di calore;

- la cessione di apparecchi ventilati di grande potenza per esterno ad installatori che si sono aggiudicati appalti per la realizzazione di grossi impianti centralizzati di condizionamento per palazzine, uffici, centri commerciali, fiere e stabilimenti industriali;

- la cessione ad installatori e distributori di condizionatori di precisione per locali tecnici quali *data center*, telefonia, sale operatorie e camere bianche.

Applicazioni speciali

Il mercato delle applicazioni speciali è molto variegato e costituito da una pluralità di applicazioni diverse ed estremamente specializzate. Prima dell'acquisizione di Spirotech, il Gruppo LU-VE operava principalmente nell'ambito degli scambiatori destinati al mercato dei costruttori di macchine ad aria compressa per applicazioni industriali, degli scambiatori per armadi elettrici per grandi impianti industriali e di telecomunicazione nonché degli scambiatori speciali per il condizionamento ferroviario.

A seguito dell'acquisizione della Spirotech, il Gruppo LU-VE si aspetta di aumentare la penetrazione in due importanti segmenti di mercato (che costituiscono già i principali mercati di sbocco per Spirotech) quali gli scambiatori per elettrodomestici (in particolare nelle applicazioni a basso consumo energetico delle asciugatrici) e il trasporto refrigerato.

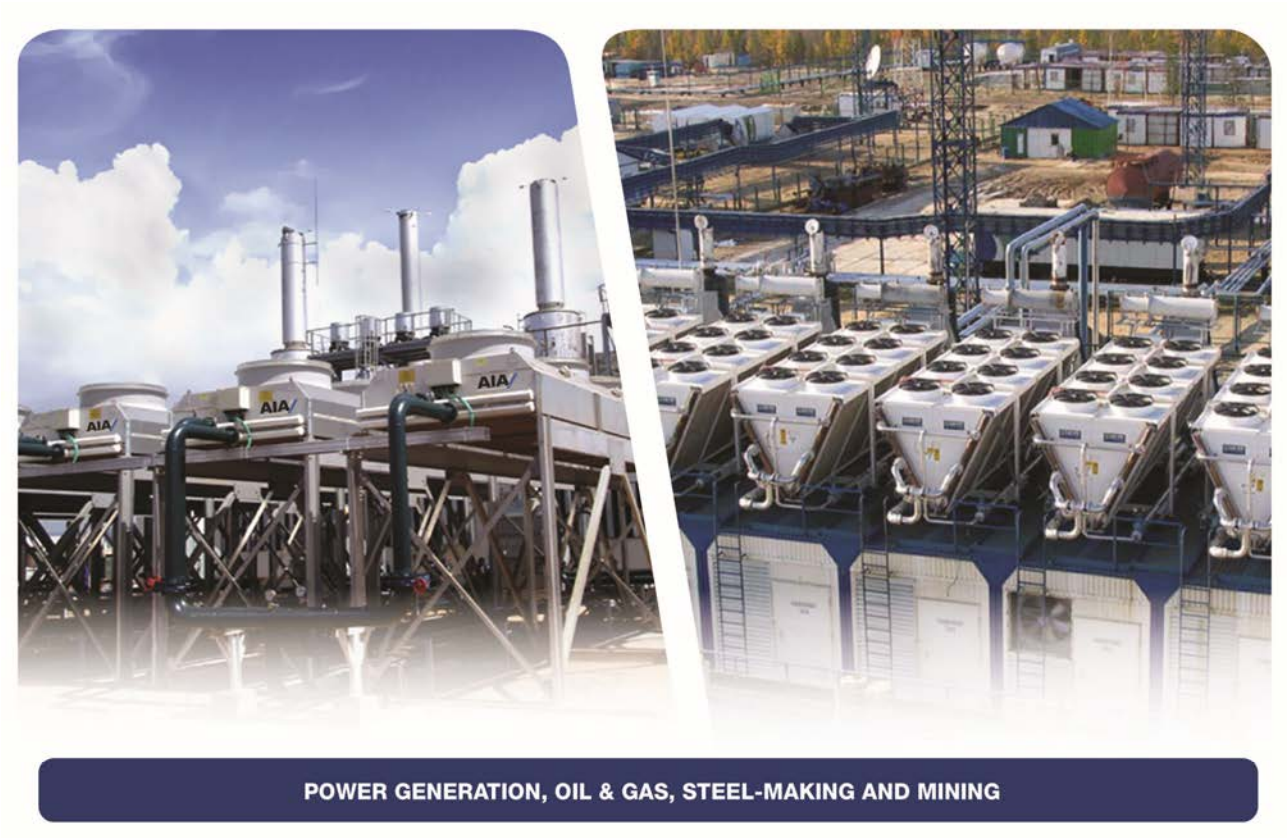
I ricavi delle vendite realizzate dal Gruppo LU-VE in questo segmento hanno rappresentato, nel 2016, circa il 10,1% dei ricavi complessivi del Gruppo LU-VE, nel 2015 circa il 9,6% e nel 2014 circa il 10,1%.

Power gen

Il Gruppo LU-VE ha iniziato ad operare nel segmento *power gen*, relativo alla realizzazione di impianti per la produzione di energia, solo negli ultimi anni e pertanto questo mercato rappresenta un settore ancora in via di sviluppo per il Gruppo LU-VE, che ha nello stesso una presenza ancora marginale, sebbene sia riuscito ad ottenere l'omologazione (e il conseguente inserimento nella "*vendor list*") da parte di grandi operatori internazionali

Peraltro, poiché tale segmento è ritenuto essere potenzialmente importante in termini di sviluppo, è stata costituita una squadra tecnica commerciale dedicata ai progetti per la realizzazione di "*radiators*" speciali di grande potenza per il raffreddamento di motori per la produzione di energia elettrica.

I ricavi delle vendite realizzate dal Gruppo LU-VE in questo segmento hanno rappresentato, nel 2016, circa il 1,9% dei ricavi complessivi del Gruppo LU-VE, nel 2015 circa il 2,2% e nel 2014 circa il 4,7%.



6.1.4 Aree Geografiche

L'Emittente, *holding* produttiva, è a capo di un gruppo internazionale composto al 31 dicembre 2016 da 12 società produttive, localizzate in Italia, Repubblica Ceca, Svezia, Polonia, Russia, Cina e India, 6 società commerciali e 1 ufficio di rappresentanza (negli Emirati Arabi Uniti). Con riferimento alla struttura del Gruppo LU-VE, si veda anche il Capitolo 7 del Prospetto Informativo.

La tabella seguente riporta la suddivisione dei ricavi per geografia nell'ultimo triennio.

Ricavi per geografia	**2016** *(migliaia di Euro)*	**%**	**2015** *(migliaia di Euro)*	**%**	**2014** *(migliaia di Euro)*	**%**	**2016 vs 2015 %**	**2015 vs 2014 %**	**CAGR 2014-2016**
Italia	61.996	26,3	56.185	26,7	51.220	23,9	10,3	9,7	10,0%
Germania	22.311	9,4	21.244	10,1	27.260	12,7	5,0	- 22,1	- 9,5%
Russia	18.434	7,8	16.003	7,6	18.310	8,5	15,2	- 12,6	0,3%
Repubblica Ceca	10.750	4,5	11.804	5,6	12.517	5,8	- 8,9	- 5,7	- 7,3%
Francia	13.413	5,7	11.773	5,6	12.567	5,9	13,9	- 6,3	3,3%
Svezia	11.936	5,1	10.220	4,9	9.537	4,4	16,8	7,2	11,9%
Polonia	9.672	4,1	8.237	3,9	6.812	3,2	17,4	20,9	19,2%
Gran Bretagna	8.040	3,4	7.573	3,6	8.276	3,9	6,2	-8,5	- 1,4%
Altri Paesi	79.466	33,7	67.538	32,0	68.230	31,7	17,7	-1,0	7,9%
Totale	**236.018**	**100**	**210.577**	**100**	**214.729**	**100**	**12,1**	**- 1,9**	**4,8%**

Il Gruppo LU-VE vende prevalentemente all'estero, nel 2016 in oltre 100 Paesi dove ha realizzato oltre il 73,7% dei suoi ricavi; i ricavi realizzati all'estero erano pari al 73,3% nel 2015 e al 76,1% nel 2014 del totale dei ricavi del Gruppo. I principali paesi in base ai ricavi nel 2016 sono stati Germania (dove il Gruppo LU-VE ha realizzato nel 2016 circa il 9,4%, nel 2015 circa il 10,1% e nel 2014 circa il 12,7% dei propri ricavi), Russia, Repubblica Ceca, Francia e Svezia.

6.1.5 Modello di *business*

La figura che segue schematizza il modello di business adottato dal Gruppo LU-VE nello sviluppo e nell'implementazione dell'attività operativa. Per ognuna delle singole fasi si fornisce inoltre evidenza del fatto che vengano o meno svolte internamente.

Le attività sono svolte quasi tutte internamente, in modo tale da consentire al Gruppo di mantenere un elevato controllo sulla qualità del processo e del prodotto finale.

Le uniche attività non svolte direttamente derivano dal business aziendale tipico del Gruppo, ovvero la produzione e commercializzazione di prodotti e componenti rivolti tipicamente a OEM's, *contractors* distributori ed installatori che successivamente si occupano dell'installazione e del collaudo presso i clienti finali, a cui offrono anche un eventuale servizio di post vendita e manutenzione.

Non esistono attività significative all'interno del ciclo produttivo che l'Emittente esternalizza su base continuativa. In eventuali situazioni di emergenza legate ad una crescita impetuosa ed inattesa della domanda nel passato sono state esternalizzate alcune semplici attività di montaggio e cablaggio di piccoli componenti a

fornitori di prossimità già qualificati ed attivi nella fornitura di altri componenti simili; nello stabilimento LU-VE di Uboldo (VA) sono esternalizzate, in via continuativa, attività accessorie di imballaggio e di verniciatura.

• Ricerca e Sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo rappresenta un'attività trasversale rispetto alle altre principali fasi produttive. Il Gruppo LU-VE ha da sempre posto una particolare attenzione all'attività di investimento in ricerca e sviluppo che ha permesso di realizzare una considerevole gamma di prodotti innovativi. L'obiettivo è sempre stato quello di offrire a propri clienti prodotti tecnologicamente avanzati, con nuove soluzioni studiate nei propri laboratori di ricerca, elevati standard qualitativi e attenzione per l'ambiente.

Il Gruppo dispone di uno dei più grandi laboratori di ricerca e sviluppo del settore in Europa e collabora strettamente da anni con il Dipartimento di Energia del Politecnico di Milano. Numerose altre collaborazioni prestigiose hanno avuto luogo e sono in corso con le università di Brno, Valencia Grenoble, Padova, Chemnitz e con il *Danish Technological Institute di Århuse.*

Grazie a questa strategia il Gruppo LU-VE è riuscito ad applicare soluzioni d'avanguardia alla refrigerazione commerciale e industriale quali, ad esempio, la tecnologia dei tubi rigati e delle superfici di scambio specializzate, i motori elettronici, i silenziatori per i convogliatori dell'aria (*Whisperers*), la tecnologia *Dry & Spray*, il sistema di sbrinamento intelligente (*Nidea Inside*), oltre ad offrire un design avanzato e innovativo. Già da alcuni anni, inoltre, il laboratorio del Gruppo LU-VE ha sperimentato l'utilizzo di codici CFD (*Computational Fluid Dynamics*) per lo studio dei processi termofluidodinamici degli scambiatori di calore.

Esempio di questo forte impegno nell'innovazione tecnologia è l'elevato numero di brevetti ottenuti dal Gruppo negli ultimi 30 anni.

Si rileva che non sussistono contenziosi che coinvolgono dipendenti o collaboratori in materia di diritti di proprietà intellettuale.

Questa specifica fase del ciclo produttivo è soggetta ai rischi connessi alla capacità del Gruppo LU-VE di continuare a realizzare innovazioni di prodotto anche in relazione alla continua evoluzione tecnologica del settore e alle nuove normative. Sotto questo profilo, il Gruppo LU-VE ha dimostrato in passato di essere un operatore di riferimento in termini di innovazione tecnologica, anche grazie ad una politica di promozione delle risorse dedicate allo sviluppo dei propri prodotti che intende mantenere in futuro, continuando ad avvalersi di consolidati rapporti di collaborazione con università prestigiose sia in Italia sia all'estero.

Per ulteriori informazioni in materia si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 11 del Prospetto Informativo.

• Ufficio tecnico – Design

I prodotti realizzati dal Gruppo LU-VE possono essere di due diverse tipologie:

- prodotto "standard" già esistente a catalogo e di cui è già presente un codice con la propria distinta base (con tempi medi di realizzazione pari a 2-4 settimane);

- prodotto "speciale", ovvero un prodotto non presente in catalogo, ma realizzato e personalizzato sulla base delle specifiche e delle prestazioni di impianto richieste dal cliente (che necessitano di un'attività aggiuntiva di disegno, codifica e definizione dei cicli di lavoro che richiede da un minimo di un giorno ad un massimo di 2 settimane).

Per i prodotti standard a catalogo, la gestione dell'ordine è più semplice e viene effettuata tramite l'inserimento dell'ordine in un sistema di pianificazione che analizza i fabbisogni di materiali, pianifica gli ordini di produzione e di acquisto, tenendo conto della distinta base, dei *lead time* di produzione e di acquisto delle materie e delle giacenze dei magazzini. L'ordine di un prodotto "standard", una volta acquisito, può pertanto passare direttamente in produzione.

Per i prodotti "speciali" invece la gestione dell'ordine passa attraverso l'ufficio tecnico che lavora in costante e stretto contatto con la direzione ricerca e sviluppo del Gruppo al fine di ottimizzare ogni singola fase dell'attività di *design* e progettazione. Nello specifico, le fasi del processo gestite direttamente dall'ufficio tecnico sono: *(i)* progettazione del macchinario e/o del singolo componente; *(ii)* costruzione del prototipo e *(iii)* collaudo di laboratorio del prototipo. Le richieste di prodotti speciali riguardano quasi esclusivamente i prodotti ventilati fabbricati presso lo stabilimento LU-VE di Uboldo (VA), e l'incidenza del fatturato legato a questi prodotti incide marginalmente sul fatturato consolidato.

Tale processo è altresì alimentato da indicazioni fornite sia direttamente dai clienti, ma soprattutto dalla direzione commerciale che deve valutare i limiti imposti dal legislatore e l'adeguamento alle prescrizioni normative nazionali ed estere, anche attraverso la verifica delle specifiche disposizioni nel Paese di destinazione del prodotto ed eseguire un'analisi di fattibilità e una prima progettazione del prodotto richiesto dal cliente, operando un dimensionamento termodinamico (spesso il cliente richiede delle specifiche prestazioni d'impianto, le quali devono essere garantite dal prodotto fornito).

• Acquisto materiali

Una porzione consistente del costo del venduto è rappresentato dal costo dei materiali necessari a realizzare il prodotto e, in particolare, le materie prime (prevalentemente rame e alluminio, oltre ad acciaio e ferro) e i componenti semilavorati da terzi (tra cui motori, componenti elettronici, collettori, lamierati e gruppi distributori).

Il processo di acquisto delle materie prime e dei principali semilavorati (motori in particolare) è gestito internamente attraverso una divisione operativa accentrata che si occupa di gestire l'approvvigionamento per tutte le società del Gruppo e che presidia i processi di acquisto, seleziona i fornitori, negozia i principali termini contrattuali (tra cui il prezzo di acquisto) e monitora le tempistiche di consegna.

La gestione accentrata degli acquisti per le varie società produttive del Gruppo è possibile per il numero limitato di fornitori di cui il Gruppo ha scelto di avvalersi ed è effettuata in un'ottica di gestione efficiente delle risorse, per favorire sia un potere contrattuale migliore che l'omogeneità all'interno del Gruppo.

Anche per quelle componenti per cui si avvale di pochi fornitori, con cui esistono rapporti consolidati, la Società non compra mai da un singolo fornitore, anche nel caso in cui lo stesso fosse in grado di coprire l'intero fabbisogno del Gruppo, al fine di diversificare il rischio ed avere adeguate garanzie per il rispetto del *time-to-market*.

In particolare, i contratti per l'acquisto delle materie prime (quali rame e alluminio), il cui prezzo è molto variabile e soggetto a fluttuazioni anche rilevanti, sono stipulati con durate infrannuali al fine di fissare il prezzo per le consegne fisiche future (normalmente entro i dodici mesi successivi).

Strategica rilevanza riveste, infatti, anche la pianificazione della tempistica di acquisto delle materie prime e la gestione del magazzino, la cui creazione si rende necessaria in quanto il *lead time* di consegna delle materie prime è notevolmente maggiore rispetto a quello del prodotto finito. La pianificazione del magazzino è gestita congiuntamente con le previsioni di vendita formulate annualmente e riviste periodicamente dalla direzione commerciale e sulla base della programmazione della produzione. È inoltre necessario avere delle scorte per varie tipologie di prodotti (quelli standard) e di materia prima, così da poter essere sfruttato per evitare ritardi di consegna al cliente, nel caso in cui il processo di approvvigionamento o di produzione subisca inattesi ritardi.

Al momento della ricezione della merce la direzione qualità effettua un controllo qualità su spessore, caratteristiche tecnico fisiche dei materiali, mentre per i motori ed altra componentistica il controllo viene realizzato a campione prima della spedizione al cliente finale (test di funzionamento elettrico).

L'Emittente dispone di magazzini in ciascuna sede produttiva che, considerata la localizzazione, sono soggetti agli stessi rischi operativi e di interruzione dell'operatività aziendale cui sono soggetti gli stabilimenti, e che sono coperti da polizze *loss of profit* e *all risk* che a giudizio dell'Emittente risultano congrue in considerazione dei possibili danni ipotizzabili. Oltre a tali magazzini il Gruppo si avvale, tramite un contratto di servizio con lo spedizioniere (il quale provvede anche alla copertura assicurativa dei rischi operativi), di un magazzino in Spagna destinato a prodotti Spirotech venduti ad un unico cliente che ne determina quindi la gestione in funzione delle proprie esigenze.

Questa specifica fase del ciclo produttivo è soggetta ai rischi connessi all'andamento dei prezzi delle materie prime utilizzate dal Gruppo e principalmente del rame e dell'alluminio. Al fine di gestire tali rischi, il Gruppo LU-VE monitora costantemente le disponibilità di materie prime sul mercato, nonché l'andamento del relativo prezzo (anche tenendo conto della fluttuazione della divisa USD rispetto all'Euro, poiché le materie prime sui mercati di riferimento sono quotate in USD e il costo viene convertito in Euro applicando alla quotazione in dollari il tasso di cambio USD/Euro del giorno, così facendo ricadere i rischi del cambio sull'acquirente). A tal fine l'Emittente ha fatto ricorso alla sottoscrizione di strumenti finanziari derivati sul tasso di cambio USD/Euro strettamente correlato al costo di acquisto delle principali materie prime.

Il Gruppo inoltre è soggetto ai rischi connessi ad eventuali difficoltà di approvvigionamento e ai rapporti con i fornitori, che gestisce mediante: *(a)* un modello di valutazione permanente dell'affidabilità di ciascun fornitore ricorrente, in termini sia di qualità, sia di economicità dei prodotti fabbricati; *(b)* verifiche sulla

valutazione economica dei fornitori e, conseguentemente, sul rispettivo affidamento a ciascuno di adeguati volumi di produzione; *(c)* valutazione dei servizi resi dai fornitori in ragione delle loro prestazioni in termini logistici e di tempestività delle rispettive consegne e sulle conseguenti decisioni di volta in volta adottate.

Nel corso degli esercizi del periodo di riferimento non sono intervenute contestazioni con i fornitori per ritardi nelle consegne o mancanza di qualità significative, che abbiano dato origine a contenziosi; in taluni casi si sono verificati ritardi o contestazioni che sono state risolte in via transattiva e che peraltro, a giudizio dell'Emittente, non superano il livello ritenuto fisiologico per il tipo di attività svolto dal Gruppo.

Per la determinazione del fondo svalutazione magazzino vengono calcolati gli indici di rotazione delle rimanenze (tenuto conto dei consumi e delle vendite storiche di ciascun articolo e considerando opportunamente i casi particolari come, ad esempio, i prodotti nuovi e quelli per cui ci sono già ordini da clienti), viene svolta un'analisi puntuale sull'obsolescenza tecnologica dei prodotti e viene effettuato il confronto tra il costo dei prodotti e l'ultimo prezzo di vendita al fine di allineare il costo al presumibile valore di realizzo (ove il costo risulti maggiore).

• Produzione e collaudo

Il processo produttivo è strutturabile nelle seguenti fasi: *(i)* pianificazione e programmazione della produzione; *(ii)* trasformazione delle materie prime in prodotti finiti; *(iii)* manutenzione dei macchinari di produzione. Il Gruppo può contare su diversi stabilimenti produttivi, localizzati presso i principali mercati serviti o nelle immediate vicinanze. La decisione relativamente a quale sito dovrà mettere in produzione uno specifico ordine ricevuto dipende innanzitutto dalla vicinanza dell'impianto produttivo al cliente finale ed in secondo luogo da aspetti quali ad esempio la disponibilità delle necessarie materie prime in loco e la capacità produttiva sfruttabile.

La pianificazione della produzione è svolta dal Responsabile *Supply Chain* che, a partire dalla rilevazione degli ordini dei clienti, con il supporto della direzione acquisti, organizza la sequenza produttiva al fine di ottimizzarne l'efficienza e fornire al contempo il migliore servizio al cliente: la struttura produttiva del Gruppo prevede infatti che, con la sola eccezione degli evaporatori commerciali prodotti nello stabilimento LU-VE di Uboldo (VA), la produzione inizi esclusivamente una volta che l'ordine sia stato confermato da parte del cliente.

La funzione svolta infatti è quella, in accordo con la direzione commerciale, di creare dei programmi di produzione al fine di minimizzare il *lead time* e soddisfare in tempi rapidi gli ordini dei clienti e, in collaborazione con la direzione acquisti, pianificare gli ordini di approvvigionamento ai fornitori, che saranno effettuati sulla base della disponibilità del mercato, della relativa tempistica e costi e anche sulla base delle scorte a magazzino.

Il Responsabile Produzione, Manutenzione ed Industrializzazione si occupa del processo produttivo, che prevede l'utilizzo di materie prime la cui adeguatezza è verificata dalla direzione qualità al momento della ricezione. Insieme al Responsabile Tecnologie ed Impianti verifica periodicamente l'adeguatezza tecnica dei macchinari impiegati e programma interventi manutentivi quando gli stessi sono necessari o opportuni.

Al temine del processo produttivo, prima che il prodotto venga trasferito alla funzione responsabile per la logistica, si provvede ad effettuare un collaudo. L'attività di collaudo è finalizzata alla verifica della tenuta

dello scambiatore a fronte di eventuali perdite nonché alla verifica sulle parti elettriche (motori e quadri elettrici, regolatori).

Con riferimento a questa specifica fase del ciclo produttivo il Gruppo LU-VE è soggetto ai rischi relativi alle conseguenze di eventuali interruzioni delle attività produttive in uno o più dei propri stabilimenti, dovuta, a titolo esemplificativo a cause di forza maggiore. L'Emittente ritiene di poter sopperire ad una temporanea interruzione di attività in un sito produttivo anche tramite l'utilizzo degli altri stabilimenti del Gruppo, in quanto la maggior parte dei prodotti del Gruppo LU-VE non sono tipicamente vincolati ad essere realizzati in un unico stabilimento. Il Gruppo LU-VE è inoltre esposto ai rischi relativi a tematiche ambientali, conseguenti a guasti o rotture gravi degli impianti produttivi, ai rischi legati alla sicurezza sul lavoro e ai rischi connessi alla qualità dei prodotti.

L'ottimizzazione delle fasi del processo produttivo risulta fondamentale sia per il rispetto dei tempi di consegna concordati con i clienti, sia per garantire elevati *standard* qualitativi, sia per minimizzare rischi di resi dei prodotti.

Con riferimento al rispetto dei tempi di consegna si segnala che, in taluni casi si sono verificati ritardi che hanno dato origine al pagamento di penali che peraltro, a giudizio dell'Emittente, non superano il livello ritenuto fisiologico per il tipo di attività svolto dal Gruppo.

La ricorrenza di eventi di difettosità dei prodotti è stata storicamente molto contenuta, con un'incidenza che, a giudizio dell'Emittente, è da considerarsi fisiologica per il settore di attività. Nei casi in cui si sono verificati (ad eccezione di quelli che hanno dato origine ai tre accertamenti tecnici preventivi in Germania e in Francia descritti nella Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.6 del Prospetto Informativo), la società del Gruppo coinvolta ha proceduto a concordare con il cliente le azioni correttive, attivando, ove del caso, le assicurazioni a tal fine stipulate. È proprio in relazione a problemi legati alla qualità dei prodotti che si determina la quasi totalità dei resi da clienti, che sono tipicamente relativi ad eventuali difetti che rendano il prodotto inidoneo all'uso entro il periodo di garanzia (di 2 anni) e non possano essere oggetto di riparazione presso il cliente stesso. Con riferimento all'esercizio 2017 in corso, fino alla data del Prospetto Informativo, l'entità dei resi è pari allo 0,1% dei Ricavi ed altri proventi; l'entità dei resi rispetto ai Ricavi ed altri proventi è stata pari allo 0,3% nell'esercizio 2016 e allo 0,6% sia nell'esercizio 2015 che nell'esercizio 2014.

Con riferimento alle modalità operative tramite le quali si determinano gli eventuali resi, si evidenzia quanto segue:

- in caso di prodotto non conforme, il cliente invia una segnalazione di non conformità;
- il prodotto non conforme viene reso fisicamente allo stabilimento di produzione;
- viene effettuata un'analisi tecnica delle ragioni della non conformità per determinare la responsabilità effettiva del produttore;
- in caso di effettiva responsabilità, il prodotto viene sostituito in garanzia oppure viene emessa una nota di credito a favore del cliente;

- se il difetto è legato ad una responsabilità di un fornitore del produttore, viene effettuata azione di rivalsa.

Considerata la struttura della produzione e l'organizzazione commerciale, gli invenduti si determinano quasi esclusivamente nei rari casi in cui i clienti cancellino un ordine successivamente alla conferma e alla messa in produzione; il Gruppo è generalmente in grado di procedere a vendere i prodotti già fabbricati ad altri clienti, ad eccezione delle ipotesi in cui l'ordine cancellato avesse ad oggetto un prodotto "speciale"; anche in tal caso, peraltro, il Gruppo è in grado di recuperare la quasi totalità dei componenti, riutilizzandoli su altri prodotti.

• Commerciale e logistica

Il Gruppo LU-VE si avvale di una rete commerciale molto strutturata, composta da società commerciali direttamente appartenenti al Gruppo nonché distributori esterni qualificati.

Il Gruppo può contare su 6 (sei) società commerciali e 1 (un) ufficio di rappresentanza, distribuiti tra Europa, Asia ed Oceania. In virtù della sua struttura commerciale, il Gruppo è stato finora in grado di vendere i propri prodotti in diversi paesi. Il Gruppo è infatti in grado di rispondere alle richieste dei clienti reattivamente ed efficacemente, anche grazie all'espansione geografica, che ha permesso una vicinanza fisica ai clienti, fattore fondamentale per creare durevoli relazioni e interventi rapidi.

La direzione commerciale non solo stipula gli accordi con i clienti, negoziando i principali termini contrattuali, ma si occupa anche di stimare la realizzabilità dei progetti per i prodotti non standardizzati e si interfaccia con la programmazione della produzione per stabilire la data di consegna degli ordini.

Elemento fondamentale è quindi la competenza nella vendita, anche attraverso l'acquisizione di conoscenze tecniche specifiche. La politica commerciale perseguita dal Gruppo infatti si basa su un forte orientamento al cliente che ha consentito di sviluppare uno stretto rapporto di collaborazione, al punto che il Gruppo LU-VE viene spesso identificato come un partner strategico e non un semplice fornitore.

Una volta completato il collaudo interno, la direzione commerciale gestisce la procedura di consegna al cliente.

Relativamente alla logistica e i trasporti, i costi di consegna del prodotto sono generalmente oggetto di negoziazione in fase contrattuale. La consegna franco fabbrica rappresenta la maggioranza dei casi. Con i clienti più significativi, invece, la vendita avviene franco cliente e il Gruppo LU-VE si fa quindi carico dei costi di trasporto, che tuttavia sono molto contenuti con un'incidenza sul fatturato poco significativa.

Con riferimento alla struttura commerciale, si precisa che la struttura agenziale, che pure è stata storicamente importante nello sviluppo commerciale iniziale del Gruppo, residua oggi con pochi rapporti quasi esclusivamente in Italia, che prevedono che l'agente abbia un'esclusiva territoriale per la promozione di talune categorie di prodotto meno complesse, salva la possibilità del Gruppo di operare direttamente per categorie di prodotti diversi da quelli concessi con taluni clienti c.d. "direzionali" e di vendere direttamente nella zona, riconoscendo all'agente una commissione. In taluni casi gli agenti sono plurimandatari, in altri monomandatari e non sono previsti obiettivi minimi di vendita.

Maggiormente strutturati sono i rapporti contrattuali con i distributori, attraverso i quali il Gruppo ha realizzato un fatturato di 34.315 migliaia di Euro nel 2016 (pari al 14,7% del fatturato consolidato), di 31.082 migliaia

di Euro nel 2015 (pari al 14,9% del fatturato consolidato) di 28.431 migliaia di Euro nel 2014 (pari al 13,4% del fatturato consolidato).

I contratti con i distributori, in genere, presentano specifiche clausole relative a:

- specifica indicazione dei prodotti cui il contratto si riferisce, con esclusione di talune categorie (nella maggior parte dei casi, i prodotti destinati al mercato *power gen*);
- meccanismo di adeguamento dei prezzi di listino legato all'andamento degli indici dei prezzi delle materie prime o del costo del lavoro;
- garanzie relative alla qualità dei prodotti e all'assenza di violazioni di diritti di proprietà intellettuale di terzi;
- termini per la consegna dei prodotti (con – in taluni casi – la previsione di penali in caso di ritardo);
- durata dei periodi garanzia (generalmente viene mantenuta quella standard di Gruppo);
- modalità di trattamento/rimborso dei costi di riparazione/sostituzione.

Inoltre, a volte, tali contratti presentano:

- clausole di esclusiva su base territoriale a favore del distributore;
- clausole risolutive espresse dal contratto in relazione a particolari circostanze (generalmente in ipotesi *standard* quali: modifiche della forma giuridica, dell'oggetto sociale, della composizione del *management*, della struttura finanziaria di una delle parti; cambio dei soggetti che controllano una delle parti; insolvenza di una delle parti o sottoposizione di una delle stesse a una procedura concorsuale; violazione del territorio di competenza).

Si segnala che in nessun contratto di agenzia e di distribuzione sono fissati obiettivi di vendita.

Nel corso degli esercizi del periodo di riferimento non sono intervenuti risoluzioni contrattuali, né con gli agenti, né con i distributori, che abbiano dato origine a contenziosi.

Con riferimento a questa specifica fase il Gruppo LU-VE è soggetto ai rischi connessi sia alle condizioni generali dell'economia, sia ai rischi connessi ai singoli paesi in cui il Gruppo opera, in particolare con riferimento ai paesi emergenti, in cui situazioni di instabilità geopolitica possono influenzare progetti di sviluppo commerciale.

La capacità del Gruppo di svolgere un'efficace azione commerciale inoltre è condizionata dalla sua capacità di mantenere, in termini di qualità di prodotti, innovazione, condizioni economiche, efficienza energetica nonché di affidabilità e sicurezza prestazionale, uno *standard* superiore a quello dei concorrenti, in un contesto di mercato caratterizzato da un elevato livello concorrenziale.

Inoltre, ancorché il Gruppo applichi procedure formalizzate per la valutazione del portafoglio clienti, la definizione dei limiti di affidamento per ciascuno e il monitoraggio dei flussi di incasso, il Gruppo LU-VE è

esposto al rischio di perdite, qualora le proprie controparti commerciali non adempiano alle proprie obbligazioni.

• Post vendita e manutenzione

Il Gruppo opera prevalentemente secondo un modello di business B2B (*Business to Business*), ovvero i prodotti realizzati vengono venduti ad intermediari, come ad esempio, OEM's, *contractors*, distributori ed installatori e non all'utilizzatore finale. Lo stesso utilizzatore finale, ad eccezione dei prodotti destinati al mercato degli elettrodomestici (che costituiscono una parte della produzione di Spirotech), è di solito un operatore professionale. Pertanto l'istallazione dei macchinari presso l'utilizzatore finale (con il relativo collaudo finale post-installazione) e la successiva manutenzione non sono effettuati dal Gruppo.

Il servizio post vendita del Gruppo consiste pertanto nelle seguenti attività: *(i)* sostituzione di componenti in garanzia; *(ii)* monitoraggio della soddisfazione del cliente; *(iii)* raccolta informazioni utili a supporto dell'attività svolta dalla funzione di ricerca e sviluppo.

Caratteristiche dei rapporti contrattuali con parti terze (clienti e fornitori)

Come è prassi consolidata nel settore, sono pochi i contratti formalizzati di durata pluriennale con clienti e fornitori.

Anche con clienti e fornitori con cui vanta un rapporto pluriennale, infatti, il Gruppo LU-VE opera prevalentemente tramite singoli ordini di prodotto, secondo condizioni commerciali che vengono aggiornate e riviste di anno in anno, sulla base dell'andamento dei prezzi delle principali materie prime e/o in base al raggiungimento o meno di determinati obiettivi in termini di volumi di vendita o di acquisto Generalmente, ciascun ordine prevede l'indicazione dei prodotti e dei quantitativi ordinati, le specifiche tecniche del prodotto, i termini e le modalità di consegna, il prezzo relativo a quell'ordine e i termini di pagamento.

Di solito, nell'ordine viene richiamata l'applicabilità delle condizioni generali dell'Emittente stesso, in relazione (a seconda del caso) alla vendita o all'acquisto del prodotto; in taluni casi, vengono invece richiamate le condizioni generali della controparte. L'ordine specifica anche le deroghe alle condizioni generali pattuite fra le parti.

Le principali condizioni generali di vendita dell'Emittente prevedono che:

- l'ordine va eseguito per iscritto e l'Emittente non è vincolato ad accettarlo; l'accettazione dell'ordine da parte dell'Emittente deve essere effettuata anch'essa per iscritto;

- il prezzo del prodotto è quello indicato nel listino prezzi ufficiale o diversamente concordato in forma scritta con il cliente; sono previsti dei possibili sconti, se approvati dall'Emittente;

- il termine di consegna del prodotto è quello indicato nella conferma dell'ordine; il trasporto del prodotto è a carico del cliente, salvo diverso accordo. Il rischio del trasporto è a carico del cliente, salvo diverso accordo;

- è previsto un patto di riserva di proprietà in favore dell'Emittente fino al completo adempimento di ogni obbligazione da parte del cliente nei confronti dell'Emittente;

- l'Emittente garantisce che il prodotto venduto è esente da vizi per un periodo di 2 anni a partire dalla data di consegna limitatamente alle componenti fabbricate.

Le principali condizioni generali di acquisto dell'Emittente prevedono invece che:

- l'ordine può essere ritenuto vincolante per l'Emittente solo se effettuato per iscritto o tramite sistema informatico SAP e solo se il fornitore invia l'accettazione dell'ordine nel termine di 5 giorni lavorativi dal suo ricevimento;

- il prezzo e le spese dovute dall'Emittente sono quelle indicate dall'Emittente nell'ordine di acquisto e il pagamento avverrà secondo le modalità previste nelle condizioni speciali di acquisto;

- i termini di consegna dei prodotti sono quelli indicati nell'ordine di acquisto e sono da considerarsi essenziali per l'Emittente; i prodotti si intenderanno accettati solo in caso di esito positivo della verifica quantitativa e qualitativa degli stessi;

- il fornitore è tenuto a garantire all'Emittente che i prodotti siano immuni da vizi, secondo le modalità scelte discrezionalmente dall'Emittente ai sensi delle condizioni generali di acquisto;

- l'Emittente si riserva di controllare che i prodotti consegnati siano della qualità e della funzionalità pattuita ed il fornitore è da considerarsi responsabile in caso di una eventuale difformità. Il fornitore si impegna inoltre per un periodo di 10 anni a fornire i pezzi di ricambio che si dovessero rendere necessari per la manutenzione del prodotto acquistato.

L'ambito che vede una maggior formalizzazione contrattuale è quello relativo ai rapporti di *power gen*: si tratta peraltro di forniture per singole commesse e non di contratti continuativi. Generalmente, la struttura vede il committente dell'opera stipulare con un appaltatore un contratto generale per la fornitura dell'intero impianto e quest'ultimo, a sua volta, avvalersi di sub-appaltatori per le diverse componenti dell'impianto; il contratto di fornitura di LU-VE è di solito con questi ultimi soggetti. Ogni contratto presenta caratteristiche diversificate, in quanto risente delle condizioni del contratto generale stipulato fra il committente e l'appaltatore, nonché delle pattuizioni dei contratti di sub-appalto. In linea generale, questi contratti prevedono tempi precisi per la consegna, con l'applicazione di penali per il ritardo (che non possono comunque superare un massimale contrattualmente condiviso), la possibilità del sub-appaltatore di annullare o ritardare l'ordine già confermato, qualora l'opera complessiva o la sua fornitura vengano annullate o ritardate, la possibile richiesta di intervento in loco di tecnici LU-VE al momento dell'installazione/collaudo, l'assunzione di responsabilità per tutti i danni conseguenti alla difettosità del prodotto fornito.

La tabella seguente riporta per l'ultimo triennio la percentuale sui ricavi derivante dal primo cliente e dai primi 10 clienti del Gruppo.

Percentuale sui ricavi	**2016**	**2015**	**2014**
Primo cliente	8,0%	8,6%	7,5%
Primi 10 clienti	34,3%	34,6%	32,0%

La tabella seguente riporta per l'ultimo triennio la percentuale sui ricavi realizzati attraverso distributori derivante dal primo distributore e dai primi 10 distributori del Gruppo.

Percentuale sui ricavi realizzati con distributori	**2016**	**2015**	**2014**
Primo distributore	9,9%	14,2%	10,9%
Primi 10 distributori	40,9%	38,8%	41,3%

La tabella seguente riporta per l'ultimo triennio la percentuale sugli acquisti di materiali derivanti dal primo fornitore e dai primi 10 fornitori del Gruppo.

Percentuale sugli acquisti	**2016**	**2015**	**2014**
Primo fornitore	9,4%	11,0%	8,8%
Primi 10 fornitori	44,5%	49,0%	40,6%

Fermo restando quanto esposto alla Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.1, in merito ai rapporti con Parti Correlate con riferimento al Gruppo LU-VE (alla quale si rinvia), non esistono tra i fornitori relativi specificatamente al business in senso proprio svolto da LU-VE società facenti parte del Gruppo LU-VE partecipate, direttamente o indirettamente: *(i)* da società del Gruppo LU-VE ovvero *(ii)* dai relativi azionisti, fatta eccezione per IMAP che è partecipata dal Vice Presidente Pierluigi Faggioli (e di cui l'amministratore delegato Michele Faggioli è consigliere) ed ha effettuato alcune forniture a TGD (per 196 Euro migliaia nel 2014, 360 Euro migliaia nel 2015 e 335 Euro migliaia nel 2016): con riferimento a quest'ultimo rapporto, si segnala che, qualora in futuro venissero richieste da TGD ad IMAP ulteriori forniture, i termini e le condizioni delle stesse saranno sottoposti ai presidi previsti dalla Procedura per le operazioni con parti correlate.

Rapporti con il sistema bancario e gestione dei contratti di finanziamento

Il Gruppo LU-VE vanta consolidati rapporti con numerosi primari istituti di credito italiani, che hanno sinora sempre garantito allo stesso l'accesso al credito necessario per finanziare gli investimenti per la crescita, sia per linee interne, sia per linee esterne.

Nel corso degli esercizi 2015, 2016 e 2017, il Gruppo ha intrapreso una politica volta ad ottimizzare la propria struttura finanziaria e ha conseguentemente accentrato sulla capogruppo LU-VE l'attività di stipula di finanziamenti; la stessa LU-VE ha poi proceduto, da un lato, ad estinguere anticipatamente taluni contratti di finanziamento le cui condizioni erano ritenute troppo onerose e non più in linea con il mercato e, dall'altro lato, a rinegoziare i tassi di interesse applicabili ai contratti ancora in essere e ritenuti non più convenienti rispetto alle condizioni di mercato; per una dettagliata descrizione dei contratti di finanziamento, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3 del Prospetto Informativo.

Nel maggio 2017 il responsabile tesoreria di Gruppo, con il supporto della funzione legale, ha implementato una procedura di gestione dei finanziamenti denominata "*Procedura per il monitoraggio e la gestione degli obblighi derivanti dai contratti di finanziamento del Gruppo LU-VE*" (la "Procedura Gestione Finanziamenti"). Tale procedura, redatta e sottoscritta dal Responsabile Affari Legali di Gruppo e dal Responsabile Tesoreria di Gruppo, è stata approvata dal CFO di Gruppo e vistata dall'Amministratore Delegato Matteo Liberali in data 23 maggio 2017 ed è stata infine sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Collegio Sindacale in merito alla sua adeguatezza. In particolare, nella seduta del 26 maggio 2017 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente – dopo aver acquisito il parere del Collegio Sindacale che aveva esaminato la Procedura Gestione Finanziamenti nella propria riunione del 25 maggio 2017, esprimendosi favorevolmente in merito alla sua adeguatezza - ha proceduto ad approvarla e ad imporne il rispetto a livello di Gruppo, avendo valutato che la stessa consente in modo corretto, con riferimento sia all'Emittente che alle Controllate, il monitoraggio del rispetto dei *covenant* e la gestione dei contratti di finanziamento anche con riferimento agli obblighi di informativa, nonché agli obblighi di richiesta di consenso preventivo al compimento di taluni specifici atti o particolari operazioni straordinarie (gli "Obblighi di Informativa") in essi previsti. In data 29 maggio 2017, la Procedura Gestione Finanziamenti è stata inviata alle Società Controllate.

La Procedura Gestione Finanziamenti ha la finalità di garantire una miglior gestione dei contratti di finanziamento stipulati dall'Emittente e dalle altre società del Gruppo, anche con riferimento agli Obblighi di Informativa, in relazione ai quali l'Emittente stesso aveva rilevato taluni inadempimenti che potrebbero esporlo al rischio di risoluzione, recesso, decadenza del termine. Le banche finanziatrici alle quali gli inadempimenti sono stati poi comunicati in via ufficiale non hanno mai manifestato l'intenzione di volersi avvalere dei rimedi contrattualmente previsti nel loro interesse e, nella maggior parte dei casi, hanno manifestato formalmente tale posizione (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3 del Prospetto Informativo). Al riguardo, si segnala in particolare che:

a) in riferimento all'acquisizione di Spirotech, la lettera di informativa a Banca Nazionale del Lavoro BNL - BNP Paribas ("BNL") in base al contratto di finanziamento stipulato dall'Emittente con BNL nel 2015 è stata inviata alla banca finanziatrice solo successivamente al compimento dell'operazione; in proposito, peraltro, si rileva che la stessa BNL ha concesso in data 20 settembre 2016 un finanziamento per 30 milioni di Euro specificamente dedicato alla medesima operazione di acquisizione e, pertanto, BNL era comunque a conoscenza dell'operazione anteriormente al suo compimento e l'aveva valutata favorevolmente: conseguentemente, BNL qualora invocasse come causa di risoluzione contrattuale il fatto che l'Emittente non l'abbia messa a conoscenza dell'operazione anteriormente al suo compimento, agirebbe in contrasto con il proprio precedente operato; a tal proposito, si segnala che il debito residuo in linea capitale del finanziamento stipulato dall'Emittente con BNL nel 2015 era pari, alla Data del Prospetto Informativo, a 15.555,556 migliaia Euro;

b) il contratto di finanziamento stipulato dall'Emittente con Unicredit S.p.A. in data 17 settembre 2015 prevede l'obbligo per l'Emittente, a pena di risoluzione e/o recesso e/o decadenza dal beneficio del termine, di informare preventivamente la banca finanziatrice, in caso di conclusione di ulteriori contratti di finanziamento. In occasione della stipula di alcuni contratti di finanziamento successivi, l'Emittente ha omesso il rispetto di tale obbligo di preventiva informativa, informando la banca creditrice solo successivamente alla stipula. A tal proposito, si segnala altresì che il debito residuo in linea capitale del predetto finanziamento è pari, alla Data del Prospetto Informativo, a 10 milioni di Euro;

c) con riferimento all'obbligo contenuto nel contratto di finanziamento stipulato fra l'Emittente, la controllata Sest e Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza ("Cariparma") in data 4 dicembre 2014, di trasmettere gli avvisi di convocazione e i verbali delle assemblee ordinarie e delle assemblee straordinarie, si segnala che tale obbligo è stato ritenuto non applicabile al completamento dell'operazione di fusione con ISI e al compimento di tutti gli atti, anche societari, connessi, essendo la banca già a conoscenza dell'operazione e avendo espresso il suo consenso alla stessa in via preventiva; in particolare: *(i)* il contratto prevedeva già espressamente il consenso in via preventiva di Cariparma per le operazioni straordinarie di aggregazione e/o fusione con società finanziarie dal cui ultimo bilancio approvato emergesse un "Totale Passivo" non superiore ad Euro 500,000, secondo quanto comunicato separatamente alla banca prima della stipula del contratto stesso e *(ii)* l'operazione di aggregazione con ISI in procinto di essere realizzata era stata appunto comunicata in via confidenziale a Cariparma prima appunto della stipula del contratto. A tal proposito, si segnala altresì che il debito residuo in linea capitale del predetto finanziamento è pari, alla Data del Prospetto Informativo, a complessivi 9.598,8 migliari di Euro di cui 3.199,6 migliaia di Euro dovuti da Sest e 6.399,2 migliaia di Euro dovuti da LU-VE.

La Procedura Gestione Finanziamenti è volta a:

(i) garantire il monitoraggio della tempistica per l'invio delle attestazioni di rispetto dei *covenant* finanziari, mediante la mappatura degli obblighi previsti e lo scadenziamento dei termini per l'invio nonché il loro tempestivo aggiornamento;

(ii) uniformare le modalità di comunicazione di tali attestazioni, pur nel rispetto di eventuali specifiche modalità o format di trasmissione delle stesse previste in singoli contratti di finanziamento;

(iii) prevedere l'esposizione, in forma schematica e facilmente intelligibile, degli Obblighi di Informativa previsti nei vari contratti di finanziamento e della relativa tempistica;

(iv) prevedere la verifica mensile degli obblighi da adempiere nel mese successivo, in funzione delle attività in corso o previste per tale mese;

(v) prevedere un controllo periodico sulle scadenze inserite, nonché un controllo sul contenuto delle attestazioni di rispetto dei *covenant* finanziari da parte del responsabile tesoreria di Gruppo in occasione del loro invio;

(vi) prevedere un controllo da parte del Responsabile Affari Legali di Gruppo sulle comunicazioni relative agli obblighi informativi da adempiere in occasione delle convocazioni assembleari e del compimento di operazioni straordinarie o di sottoscrizioni di eventuali nuovi contratti di finanziamento;

(vi) prevedere un costante scambio di informazioni fra il Responsabile Tesoreria di Gruppo e il Responsabile Affari Legali di Gruppo in merito sia alle comunicazioni dovute alle banche finanziatrici, sia alle comunicazioni inviate, con riporto al CFO di eventuali criticità.

L'Emittente ritiene che tale procedura possa risultare adeguata in relazione al monitoraggio del rispetto dei *covenant* nonchè degli Obblighi di Informativa propri e delle Controllate, tale da consentire il tempestivo invio delle attestazioni di rispetto dei *covenant* finanziari e il monitoraggio degli Obblighi d'Informativa. Peraltro,

essendo la stessa procedura di nuova introduzione, l'Emittente stesso ritiene che la sua efficacia, nonché eventuali azioni correttive, siano da verificare nel corso della sua applicazione.

Inoltre, la Procedura Gestione Finanziamenti non copre le ipotesi in cui l'Emittente o le Controllate, pur avendo tempestivamente richiesto il preventivo consenso della banca finanziatrice al compimento di un'operazione o alla sottoscrizione di un nuovo finanziamento nei casi richiesti, non ricevano dalla banca stessa il proprio assenso formale al riguardo, in tempo utile per il compimento dell'atto rilevante. In tali casi, la decisione di procedere alla sottoscrizione di un nuovo finanziamento ovvero al compimento di un'operazione straordinaria quando si è ancora in attesa di ricevere il relativo consenso della banca finanziatrice potrebbe esporre l'Emittente o le sue Controllate al rischio di risultare inadempienti al contratto di finanziamento, attribuendo alla banca finanziatrice il diritto di avvalersi dei rimedi contrattualmente previsti a suo favore (la risoluzione del contratto e/o la decadenza dal beneficio del termine e/o altre conseguenze negative per l'Emittente e/o per le altre società del Gruppo interessate). Qualora tali rimedi venissero esercitati, l'Emittente o le altre società del Gruppo interessate dovrebbe rimborsare immediatamente il debito ancora in essere.

Nessun commento, osservazione o rilievo è stato sinora formulato al riguardo da parte degli organi di controllo, sia interni sia esterni.

6.1.6 Fattori Chiave

La forza competitiva del Gruppo LU-VE, a giudizio della Società, è legata principalmente ai seguenti fattori chiave:

• **Diversificazione delle vendite per mercati di sbocco, aree geografiche e clientela**: l'attività del Gruppo è diversificata per applicazione dei prodotti realizzati, esposizione ad aree geografiche e clienti. Nel corso degli anni il Gruppo, sia attraverso una serie di acquisizioni che di investimenti, è riuscito a sviluppare una forte presenza internazionale (nel 2016 il 73,7% dei ricavi del Gruppo è realizzato all'estero) e ha perseguito una strategia di forte ampliamento della clientela, anche attraverso lo sviluppo di nuovi mercati di sbocco dei prodotti realizzati, che trovano applicazione, principalmente, nella refrigerazione, nel condizionamento dell'aria di locali pubblici e "tecnologici", nella *power gen* e recentemente, con l'acquisizione di Spirotech, anche nel settore degli scambiatori per elettrodomestici e per il trasporto refrigerato. I ricavi del Gruppo LU-VE non dipendono in misura significativa da singoli contratti. Alla data del 31 dicembre 2016, il fatturato dei 10 maggiori clienti del Gruppo LU-VE ha rappresentato il 34,3% del totale del fatturato consolidato.

• **Struttura produttiva e commerciale flessibile e internazionale**: nell'ottica di consolidare la presenza in mercati nei quali il Gruppo era già operativo con la propria forza vendita, la decisione di essere presente con stabilimenti produttivi in paesi o aree geografiche strategiche ha rappresentato per il Gruppo LU-VE un importante vantaggio competitivo. La vicinanza geografica al cliente, in termini di siti produttivi, non solo consente di gestire al meglio i costi di trasporto e logistica, ma soprattutto permette all'azienda di rispondere in modo estremamente efficiente alle specifiche richieste dei clienti. Inoltre grazie alla presenza geografica delle proprie Controllate (sia produttive che commerciali) e alla flessibilità della propria *supply chain*, il Gruppo ha sviluppato un'elevata flessibilità commerciale che ha consentito di cogliere tempestivamente le principali opportunità di mercato che si presentano a livello internazionale.

• **Fidelizzazione dei clienti:** la struttura del mercato e gli utilizzi dei prodotti, che implicano per i clienti, in caso di sostituzione del fornitore, costi elevati, uniti ad una consolidata abilità di *co-design* e *co-makership*, permettono al Gruppo LU-VE un'importante capacità di ritenzione dei clienti.

• **Qualità ed innovatività dei suoi prodotti**: gli elevati standard qualitativi e l'efficienza energetica dei prodotti è attestata dal possesso di diverse certificazioni. Il Gruppo LU-VE è infatti in possesso delle certificazioni Eurovent, ISO 9001 e ASME, che rappresentano in alcuni casi prerequisiti indispensabili per l'ammissione e/o la partecipazione ad alcuni progetti e capitolati e costituiscono una caratteristica distintiva e un vantaggio competitivo verso alcuni concorrenti. In particolare, nel 2000, LU-VE ha ottenuto per prima in Europa la allora nuova certificazione Eurovent "*Certify All*", per tutte le gamme di prodotti ventilati assoggettate a tale normativa (condensatori, aeroevaporatori e raffreddatori di liquido). Da allora inoltre LU-VE è stata l'unica società certificata ad aver sempre superato con esito positivo tutti i *test* che vengono effettuati in laboratorio. La certificazione Eurovent assicura al progettista, all'installatore e all'utente finale una garanzia di aver scelto componenti idonei a impianti di refrigerazione e condizionamento qualificati, in grado di assicurare condizioni operative ottimali e costi minimi di esercizio, per tutto il ciclo di vita dell'impianto stesso.

Tutte le società del Gruppo LU-VE sono certificate secondo le norme ISO 9001 prima e, successivamente, ISO 9001:2008 Vision; LU-VE inoltre nel 2011 ha ottenuto, fra le prime società in Italia, la certificazione UNI CEI EN 50001:2011 "Sistemi di gestione dell'energia".

• **Capacità di sviluppo tecnologico**: il Gruppo LU-VE in varie occasioni ha beneficiato a livello concorrenziale dell'introduzione di rilevanti innovazioni registrando significativi brevetti.

Per mantenere e consolidare il proprio vantaggio tecnologico, il Gruppo LU-VE, è fra quelli che prestano la massima attenzione alle attività di ricerca e sviluppo, investendo sia nelle strutture (il laboratorio di ricerca e sviluppo della sede di Uboldo è all'avanguardia in Europa sia per le dimensioni, sia per le competenza, essendo fra i pochi al mondo in grado di realizzare test prestazionali su apparecchi alimentati a CO_2, applicato sia agli evaporatori sia ai condensatori) sia sulle metodologie progettuali (in particolare LU-VE è stata fra i primi nel settore ad applicare la fluidodinamica computazionale, c.d. "CFD"). Inoltre, LU-VE vanta consolidate collaborazioni con molte università e centri di ricerca in Europa e nel Mondo.

• **Management**: il Gruppo LU-VE può far affidamento su una squadra di alti dirigenti dinamico, competente ed esperto e con un forte orientamento all'internazionalizzazione, che ha dimostrato negli anni la propria capacità di contribuire allo sviluppo del Gruppo.

6.1.7 Strategia di sviluppo

La strategia di sviluppo del Gruppo LU-VE è finalizzata al consolidamento della posizione nei mercati di riferimento, alla crescita nelle applicazioni e nei mercati in cui la presenza del Gruppo è meno significativa, mantenendo e consolidando la propria capacità di sviluppo di soluzioni tecnologiche ed innovative.

Di seguito sono sintetizzate le principali linee guida del piano strategico di sviluppo dell'Emittente.

- **Rafforzamento e ampliamento della capacità produttiva esistente**, attraverso la realizzazione di un piano di investimenti che prevede sia il miglioramento dell'efficienza nel processo di produzione, sia l'ampliamento della capacità produttiva.

In particolare il Gruppo prevede l'introduzione e lo sviluppo di un nuovo sistema di gestione dell'intero ciclo di vita dei prodotti, dalla fase di concezione fino a quella di ritiro dal mercato, in grado di permettere una gestione più efficiente dei processi di progettazione tecnica, un miglioramento dei flussi di lavoro nella *supply chain* e la riduzione del *time to market*. L'obiettivo è di arrivare ad avere dei processi di progettazione disciplinati ed omogenei tra i vari stabilimenti produttivi, una base di dati tecnici comuni (disegni, distinte base e cicli di lavorazione), una struttura dei dati flessibile e la possibilità di programmare a livello centrale la produzione dei vari impianti in base ai rispettivi carichi di lavoro. Ciò permetterà di ridurre i costi di progettazione, ma soprattutto ridurrà il tempo di risposta al mercato con effetti positivi sull'incremento del fatturato e un miglioramento della marginalità del Gruppo.

Inoltre, nella SBU Ventilati, attraverso l'ulteriore rafforzamento della struttura tecnico produttiva e commerciale dei prodotti dedicati al comparto della refrigerazione industriale ed alle applicazioni *power gen*, l'obiettivo è quello di proseguire il percorso di crescita già intrapreso negli ultimi anni sia in Europa sia nei mercati asiatici anche con la creazione di capacità produttiva aggiuntiva, focalizzandosi su macchine di potenza e dimensione più elevate e che permettono maggiori livelli di personalizzazione del prodotto, per far fronte a commesse singole di valore unitario importante. Nel campo della refrigerazione industriale, ed in particolare nel segmento delle applicazioni con ammoniaca, uno dei progetti allo studio è la creazione di un secondo polo produttivo in Asia, sia per le dimensioni attuali e prospettiche del mercato locale, sia al fine di definire una nuova gamma di prodotti specificamente adattata alle esigenze locali con una significativa riduzione del livello dei costi. Inoltre si prevede il consolidamento del vantaggio tecnologico e commerciale di cui gode il Gruppo, attraverso una continua attività di ricerca e sviluppo finalizzata ad offrire prodotti tecnologicamente avanzati. In tale ambito una particolare attenzione sarà posta alla trasformazione di capacità produttiva dedicata allo sviluppo e realizzazione di prodotti alimentati a CO_2, principalmente destinati alla refrigerazione della GDO, allo scopo di mantenere il vantaggio competitivo rispetto ai principali concorrenti.

Infine, il Gruppo ha allo studio la possibilità di incremento della propria capacità produttiva con l'installazione di nuove linee, da attuarsi sia sfruttando gli spazi ad oggi esistenti tramite un più efficiente *lay out* dei propri stabilimenti, sia ampliando la superficie produttiva coperta.

- **Consolidamento delle posizioni di mercato**, attraverso politiche dedicate ad incrementare la penetrazione commerciale sia nei mercati nei quali il Gruppo già opera sia nei mercati ad alto potenziale di crescita.

In particolare, l'acquisizione della società indiana Spirotech riveste un'importanza strategica in ambito geografico, produttivo, commerciale e tecnologico. Dal punto di vista geografico, la localizzazione in India garantisce la presenza in un grande mercato dal potenziale di crescita molto significativo per entrambe le SBU in cui opera il Gruppo. L'India rappresenta infatti un'importante piattaforma logistica per la vendita nei paesi limitrofi, nonché un'importante opportunità di riduzione del costo dei prodotti, sia in una logica di acquisizione di nuovi clienti e mercati, sia in un'ottica difensiva sui clienti e i mercati attuali, nel caso di pressioni competitive provenienti da altri paesi asiatici, europei o mediorientali. Dal punto di vista produttivo e commerciale, l'acquisizione di Spirotech permette di ampliare la gamma dei prodotti offerti dal Gruppo, specialmente nel campo degli scambiatori ad aria statici con tubi di piccolo diametro ad alta efficienza, nonchè di estendere il campo di applicazione e la tipologia di clientela. Infine, dal punto di vista tecnologico, l'acquisizione di Spirotech permette di conseguire *know-how* supplementare nel campo delle applicazioni mono-materiali (alluminio/alluminio), maggiormente destinate al settore dei trasporti.

Uno degli obiettivi strategici del Gruppo è poi quello di rilanciare la propria presenza produttiva e commerciale in Cina, alla luce delle esperienze conseguite dal Gruppo negli ultimi anni e delle evoluzioni in atto sul mercato locale a livello di scenario competitivo e di cambiamenti normativi e tecnici. Per entrambe le SBU in cui il Gruppo opera, già in passato è stata ampliata la gamma di apparecchi che si possono produrre nello stabilimento cinese di Changshu e sono in atto azioni sui clienti europei del Gruppo che hanno delle attività in Cina per portarli ad acquistare dallo stabilimento produttivo cinese, nonchè azioni commerciali al fine di ampliare la platea dei clienti nelle varie applicazioni.

- **Ampliamento dei campi di applicazione dei prodotti e sviluppo di prodotti innovativi**, cercando anche di sfruttare sinergie di tipo commerciale.

Il Gruppo prevede di accrescere in maniera significativa la propria presenza nel mercato dei condizionatori d'aria di precisione *close control*, specificatamente studiati per l'utilizzo all'interno di locali tecnologici particolarmente delicati quali *data center*, telefonia, sale operatorie e camere bianche, sfruttando l'evoluzione tecnologica in atto nel campo del condizionamento dei *data center* di grandi dimensioni, della trasmissione rapida dei dati e del *Cloud Computing*. A questo scopo è in corso di implementazione un progetto volto a sfruttare al massimo le sinergie emergenti tra la società Tecnair LV S.p.A., specificamente attiva nei condizionatori d'aria di precisione *close control*, e le attività che il Gruppo sta ponendo in essere per lo sviluppo di una gamma di prodotti innovativi presentati al mercato in occasione dell'ultima fiera del settore.

Relativamente alla SBU OEM, a seguito della recente acquisizione di Spirotech, il Gruppo intende avviare un processo di crescita nel campo di applicazione degli elettrodomestici, dove la società indiana ha una significativa esperienza e presenza commerciale essendo già fornitrice di alcuni importanti operatori europei del settore.

Nell'ambito del settore delle porte di vetro per banchi e vetrine refrigerate, l'obiettivo è quello di continuare a sfruttare le sinergie con le strutture commerciali degli scambiatori per banchi frigoriferi destinati alla GDO, attraverso la cosiddetta vendita "a pacchetto" sia dello scambiatore che delle porte. Il Gruppo persegue inoltre l'obiettivo di acquisire nuovi clienti nelle applicazioni tradizionali, nonché di estendere i campi di applicazione dei prodotti.

- **Crescita per linee esterne**: l'Emittente intende cogliere l'opportunità di effettuare acquisizioni di società esistenti, con un focus particolare per quei mercati geografici ritenuti più attrattivi in termini di dimensione, di stabilità, di crescita potenziale e di marginalità, possibilmente privilegiando quelli dove oggi la presenza del Gruppo LU-VE è meno significativa.

6.1.8 Quadro normativo di riferimento

L'attività del Gruppo LU-VE è soggetta ad un quadro legislativo e regolamentare articolato, che interessa differenti ambiti di operatività (dalla materia ambientale, alla sicurezza sul lavoro, alle regole fiscali a quelle più specificamente attinenti la disciplina dei prodotti del Gruppo).

Poiché inoltre il Gruppo LU-VE opera, sia con sedi produttive, sia commercialmente, in numerosi paesi, anche extraeuropei, il quadro normativo di riferimento può essere diverso a seconda dei diversi paesi.

Il Gruppo LU-VE ritiene di operare in sostanziale conformità a dette normative e, alla Data del Prospetto Informativo non è a conoscenza di eventuali modifiche alle stesse che possano avere significativi impatti sull'operatività aziendale.

In particolare, oltre alle normative applicabili a tutte le società operati nel settore industriale metalmeccanico secondo la normativa del paese di riferimento, si segnalano, fra le altre, le seguenti disposizioni legislative e regolamentari rilevanti per le attività del Gruppo.

• Quadro normativo di riferimento in materia ambientale e da responsabilità da prodotto

I prodotti del Gruppo LU-VE devono rispettare la normativa di riferimento in materia ambientale.

Particolare rilievo assume la normativa FGAS (si veda, fra l'altro, Reg UE 517/2014 e successivi regolamenti attuativi), che detta una regolamentazione dell'utilizzo dei gas fluorurati ad effetto serra volta a limitarne gli impatti ambientali.

Con riferimento all'attività del Gruppo, tale disciplina, in continua evoluzione, definisce da un lato limiti di utilizzo di alcuni fluidi refrigeranti (che rientrano appunto fra i gas fluorurati ad effetto serra), e dall'altro impone e pianifica il progressivo abbandono di alcune miscele di idrofluorocarburi a partire dal 2018 (R22, R404a, R407c e altre), a vantaggio di nuovi fluidi alternativi sia naturali (anidride carbonica, ammoniaca e propano), sia sintetici di ultima generazione.

Inoltre, la progettazione dei prodotti del Gruppo è influenzata dalle normative che impongono la riduzione del consumo energetico e del livello di inquinamento acustico dei prodotti: nell'Unione Europea, principale mercato di sbocco dei prodotti del Gruppo, rilevano, fra l'altro, la EPBD – Energy Performance in Building Directive – 2010/31/CE e la ErP – Energy related Products Directive – 2009/125 CE, che impongono l'una requisiti di prestazione energetica degli edifici nuovi ed esistenti, l'altra requisiti di prestazione energetica dei nuovi prodotti immessi sul mercato.Infine, i prodotti del Gruppo LU-VE devono risultare conformi, fra l'altro:

- alla normativa in tema di sicurezza degli apparecchi elettrici destinati ad essere adoperati a bassa tensione, dettata dalla Direttiva 2014/35/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio e delle successive norme attuative;

- alla normativa in tema di compatibilità elettromagnetica delle apparecchiature, dettata dalla Direttiva 2014/30/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio e delle successive norme attuative;

- alla normativa che disciplina l'utilizzo delle sostanze chimiche, anche in qualità di componenti di altri prodotti, dettata dal Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, e delle successive norme attuative;

- alla c.d. "direttiva macchine" (Direttiva 2006/42/CE) e alle successive norme attuative, in tema di requisiti essenziali in materia di sicurezza e di salute pubblica alla quale devono rispondere le "macchine" (definite come "l'insieme equipaggiato o destinato ad essere equipaggiato di un sistema di azionamento diverso dalla forza umana o animale diretta, composto di parti o di componenti, di cui almeno uno mobile, collegati tra loro solidamente per un'applicazione ben determinata" ovvero sue parti, componenti o

aggregazioni, come indicate nella direttiva stessa) in occasione della loro progettazione, fabbricazione e funzionamento prima della loro immissione sul mercato;

- alla normativa applicabile alla progettazione, fabbricazione e valutazione di conformità delle attrezzature a pressione e degli insiemi sottoposti ad una determinata pressione, dettata dalla Direttiva 2014/68/UE (c.d. "PED") e delle successive norme attuative;

- agli standard europei (norme tecniche attuative, elaborate da uno dei tre organismi europei di standardizzazione) applicabili, fra cui principalmente: EN 60201-1, EN 327, EN 328, EN 1048 ed EN 13487.

Con riferimento alla responsabilità derivante da malfunzionamenti dei propri prodotti, si segnala che il Gruppo LU-VE, in considerazione del modello business B2B (*Business to Business*) che lo caratterizza, per cui non soltanto i clienti, ma gli stessi utilizzatori finali sono quasi esclusivamente operatori professionali, è soggetta alla responsabilità civile secondo le regole ordinarie di responsabilità civile delle giurisdizioni in cui opera. La responsabilità nei confronti del c.d. "consumatore" persona fisica che subisca un danno dalla difettosità del prodotto al di fuori dello svolgimento della propria attività professionale è dunque residuale: in tali casi, si applica la specifica normativa dettata da ciascun paese in tale ambito (per quanto riguarda l'Italia, il riferimento principale è al Codice del Consumo, D.Lgs 206/2005).

• Quadro normativo di riferimento in materia di tutela della proprietà intellettuale

Con riferimento alla proprietà industriale e intellettuale, il Gruppo LU-VE è soggetto, tra l'altro, al Decreto Legislativo 10 febbraio 2005, n. 30 ("*Codice della Proprietà Industriale*"), che contiene disposizioni in materia di, brevetti, marchi e altri segni distintivi e modelli di utilità, che si affiancano a ed integrano le norme contenute nel codice civile del 1942 sulle medesime materie, nonché alle seguenti principali disposizioni normative:

- Convenzione sul Brevetto Europeo del 5 ottobre 1973, che consente di poter richiedere ed ottenere, con un'unica procedura, il brevetto in tutti gli Stati europei che abbiano aderito alla Convenzione;

- il Regolamento (CE) n. 207/2009 del Consiglio, del 26 febbraio 2009 sul Marchio Comunitario che consente al titolare di un marchio di ottenere la protezione dello stesso in diversi paesi designati mediante la presentazione di una sola domanda direttamente presso il proprio ufficio marchi nazionale;

- la convenzione di Parigi del 20 marzo 1883 per la protezione della proprietà intellettuale;

- il *Patent Cooperation Treaty* del 19 giugno 1970 che prevede una procedura unificata di deposito di una domanda di brevetto efficace nei Paesi aderenti alla convenzione.

• Fiscalità agevolata nei paesi in cui gli stabilimenti produttivi del Gruppo sono localizzate in "zone economiche speciali"

Peculiarità rilevanti relative al quadro di riferimento polacco

Si segnala che la Società Controllata Sest-LUVE Polska opera in Polonia in una zona economica speciale, che permette di ottenere benefici fiscali in termini di detrazioni fiscali. I benefici si concretizzano in un riduzione dell'imposta sui redditi delle persone giuridiche (c.d. *CIT- Company Income Tax*), rispetto alla normativa generale. Il valore del beneficio complessivo cui l'impresa può aver diritto, subordinatamente al previo ottenimento di uno specifico permesso concesso dalla zona economica speciale stessa, è dipendente dalla dimensione dell'azienda, dal valore degli investimenti fatti e dal numero di nuovi dipendenti che ci si impegna ad assumere,

Per aziende di grandi dimensioni (viene preso in considerazione l`intero gruppo di appartenenza) il beneficio è pari al 25% dei cosiddetti "costi qualificati" dell'investimento (legati ai costi di costruzione dell'immobile produttivo e all'acquisto di nuovi macchinari). Maggiore è l'investimento effettuato, maggiori sono i c.d. "costi qualificati" e, conseguentemente, i valori per cui è attribuito il diritto al beneficio fiscale. L`ottenimento dell'effettivo beneficio fiscale è condizionato alla soddisfazione degli impegni presi dall'impresa e indicati nel permesso concesso dalla zona economica speciale; in particolare l'impresa può godere del beneficio a condizione che abbia effettivamente realizzato gli investimenti nei termini previsti dal permesso (e li abbia mantenuti per i 5 anni successivi), e abbia assunto, nei termini previsti dal permesso, il numero di dipendenti dichiarati.

La detrazione si applica non su tutti i redditi dell` azienda, ma solo sui redditi rinvenienti dalle attività specificatamente indicate e comprese nel permesso ottenuto.

Peculiarità rilevanti relative al quadro di riferimento russo

Si segnala che la Società Controllata OOO SEST LUVE che opera in Russia è registrata nella zona economica speciale della regione di Lipetsk, che consente di beneficiare di alcuni vantaggi fiscali.

Secondo il regime fiscale applicabile, la società gode di un trattamento fiscale privilegiato ai fini delle imposte sui redditi a livello regionale, per effetto del quale è stata soggetta ad un'aliquota dello 0% per un periodo transitorio di cinque anni fino al 2016, incrementata al 5% a partire dal 2017 per un periodo di cinque anni, e successivamente fissata al 13,5%. La società è inoltre soggetta all'imposta sul reddito delle società a livello federale (al tasso generale del 2%).

Inoltre, in qualità di residente in una zona economica speciale, la società è esente: *(i)* dall'imposta sul patrimonio, al ricorrere di determinati requisiti, per un periodo di dieci anni dalla data di iscrizione del patrimonio ai fini contabili; e *(ii)* dall'imposta sul terreno relativamente ai terreni localizzati nel territorio di tale zona economica speciale per un periodo di cinque anni a partire dal momento in cui decorre il titolo di proprietà di ciascun terreno; e *(iii)* dall'imposta sui trasporti per i veicoli ricompresi nel bilancio della società per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di registrazione del veicolo.

6.2 Principali mercati

Il presente Paragrafo illustra l'andamento e le dinamiche evolutive del mercato di riferimento del Gruppo LU-VE, nonché il suo posizionamento competitivo. Nell'elaborare il seguente paragrafo, l'Emittente ha utilizzato dati storici e previsionali tratti, salvo ove diversamente indicato, da analisi di mercato predisposte da Global Industry Analysts, Inc. (GIA) - StrategyR (Heat Exchangers – A Global Strategic Business Report; MCP - 1159, July 2016).

6.2.1 Premessa[6]

Il mercato di riferimento del Gruppo LU-VE si suddivide nelle seguenti tipologie di prodotto:

Si segnala che, nell'esercizio 2016, nel settore degli "scambiatori ad aria" (ricomprendenti gli scambiatori ad aria statici e gli apparecchi ventilati) il Gruppo LU-VE ha realizzato l'88,1% del suo fatturato; nel settore "altri scambiatori" (ricomprendente essenzialmente i "condizionatori ad aria di precisione *close control*") il Gruppo LU-VE ha realizzato il 4,5% del suo fatturato.

Le tipologie degli scambiatori sopra descritte sono destinate ai seguenti mercati di sbocco:

Si evidenzia che la sopra riportata suddivisione dei mercati di sbocco[6] non coincide con quella utilizzata dal Gruppo LU-VE per l'esposizione dei propri dati di bilancio, in cui i prodotti destinati ai mercati dell'*Oil &*

[6] Fonte: *Heat Exchangers – A Global Strategic Business Report;MCP -1159, July 2016 (www.StrategyR.com).*

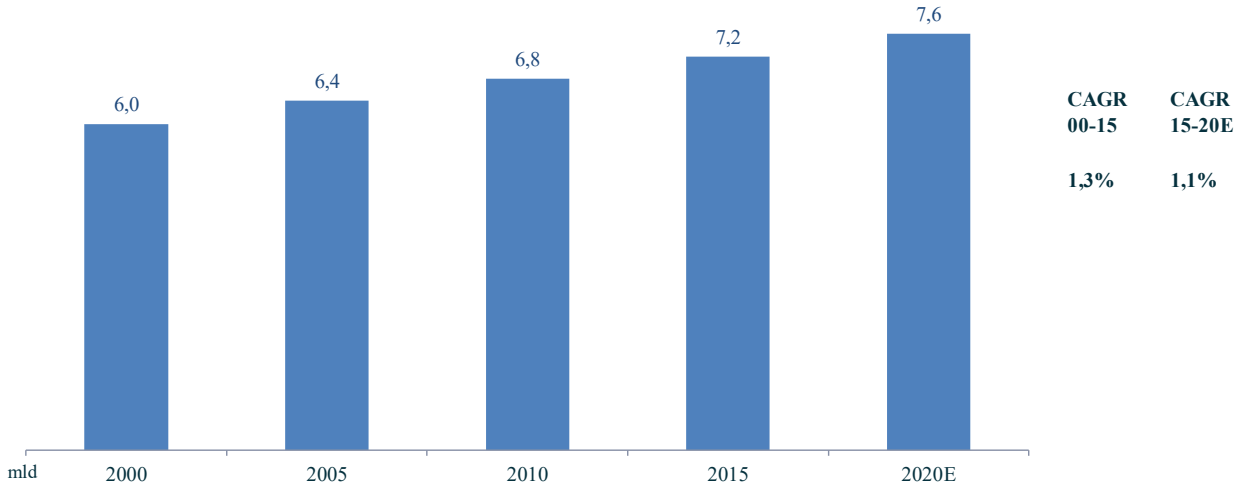
Gas e della *Power Generation* sono considerati in modo aggregato, ed il segmento "refrigerazione" viene considerato in modo autonomo rispetto al settore del "condizionamento d'aria" e ricomprende anche il mercato "*Food & Beverage*". Si segnala che, sulla base della sopra riportata suddivisione, il Gruppo LU-VE nell'esercizio 2016 ha realizzato: nel settore *Heating*, *Ventilation and Air Conditioning* (HVAC) & Refrigeration l'82,8% del proprio fatturato; nel settore *Food & Beverage* il 7,7% del proprio fatturato, nel settore *Power Generation* l'1% del proprio fatturato; nel settore *Oil & Gas* lo 0,9% del proprio fatturato e negli altri settori il 7,6% del proprio fatturato.

6.2.2 Principali driver del mercato

In generale la domanda mondiale nel mercato di riferimento è influenzata da una serie di fattori macroeconomici e da tendenze nei differenti settori industriali utilizzatori di tali impianti: quelli più significativi sono di seguito descritti.

Andamento della popolazione e dell'urbanizzazione

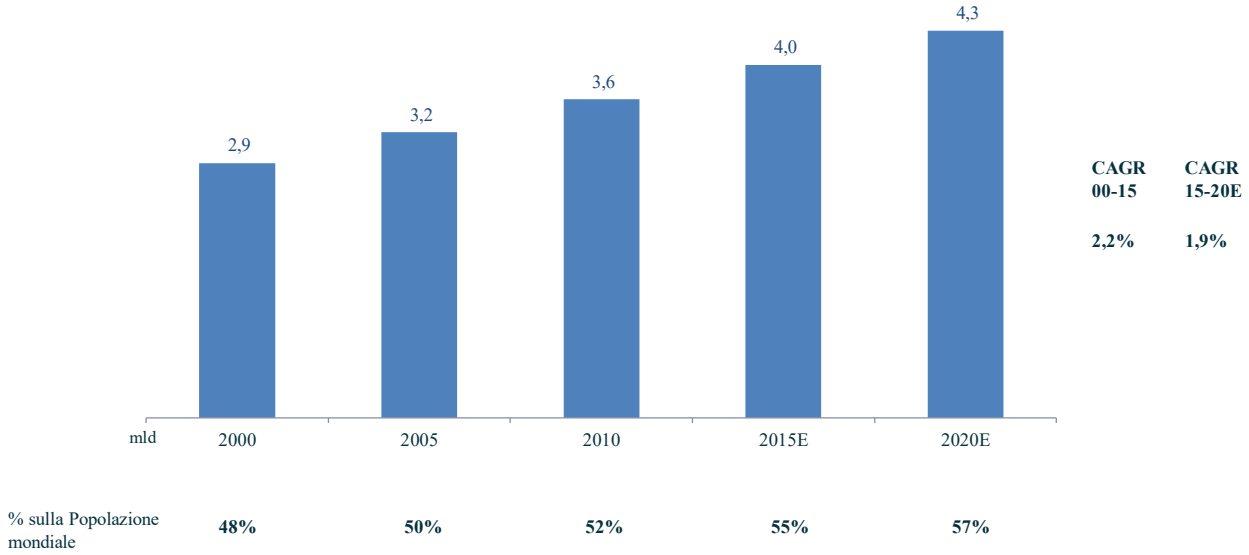
Il mercato di riferimento è storicamente caratterizzato da una forte correlazione con l'andamento macroeconomico. La crescita della popolazione e dell'urbanizzazione, insieme con l'incremento del PIL sono infatti tra i principali *driver* della domanda del settore di riferimento del Gruppo. In particolare, la popolazione mondiale ha registrato un CAGR pari a 1,3% nel periodo 2000-2015, raggiungendo quota 7,2 miliardi di persone nel 2015[7]. Il Fondo Monetario Internazionale stima che la popolazione mondiale raggiungerà 7,6 miliardi nel 2020, con un CAGR atteso pari a 1,1% nel periodo 2015-2020[8].



[7] Fonte: Fondo Monetario Internazionale, *World Economic Outlook October 2016* (http://www.imf.org/external/pubs/ft/weo/2016/02/weodata/index.aspx).

[8] Fonte: Fondo Monetario Internazionale, *World Economic Outlook October 2016* (http://www.imf.org/external/pubs/ft/weo/2016/02/weodata/index.aspx).

L'urbanizzazione, intesa come la popolazione che vive nelle aree classificate come aree urbane secondo quanto stabilito dai criteri vigenti in ciascun paese[9], è prevista in crescita e raggiungerà nel 2020 quota 4,3 miliardi di persone, circa il 57% del totale della popolazione mondiale[10].



A livello europeo, la popolazione ha raggiunto quota 507,6 milioni di persone nel 2015, registrando un CAGR pari a 0,3% nel periodo 2000-2015 ed è stimata pari a 514,7 milioni di persone nel 2020 con un CAGR pari a 0,3% nel periodo 2015-2020[11]. Anche la popolazione urbana è prevista in crescita e si stima raggiungerà nel 2020 quota 390,5 milioni di persone, circa il 76% del totale della popolazione europea[12].

La tabella di seguito mostra il *trend* di crescita sia a livello di popolazione[13] che di urbanizzazione[14] nei principali paesi in cui opera il Gruppo.

	Italia	**Germania**	**Russia**	**Francia**	**Rep. Ceca**	**Svezia**	**India**
Popolazione 2015 (milioni)	60,8	82,2	143,5	64,3	10,5	9,9	1.292,7
% popolazione urbana 2015E	*69%*	*76%*	*73%*	*80%*	*75%*	*84%*	*32%*
Popolazione 2020E (milioni)	62,0	83,3	142,9	65,8	10,6	10,5	1.380,0
% popolazione urbana 2020E	*69%*	*75%*	*73%*	*82%*	*75%*	*83%*	*34%*

9 Fonte: *UN World urbanization prospects 2014 revision (*https://esa.un.org/unpd/wup/General/GlossaryDemographicTerms.aspx).

10 Fonte: *UN World urbanization prospects 2014 revision* (https://esa.un.org/unpd/wup/CD-ROM/).

11 Fonte: Fondo Monetario Internazionale, *World Economic Outlook October 2016* (http://www.imf.org/external/pubs/ft/weo/2016/02/weodata/index.aspx).

12 Fonte: *UN World urbanization prospects 2014 revision* (https://esa.un.org/unpd/wup/CD-ROM/).

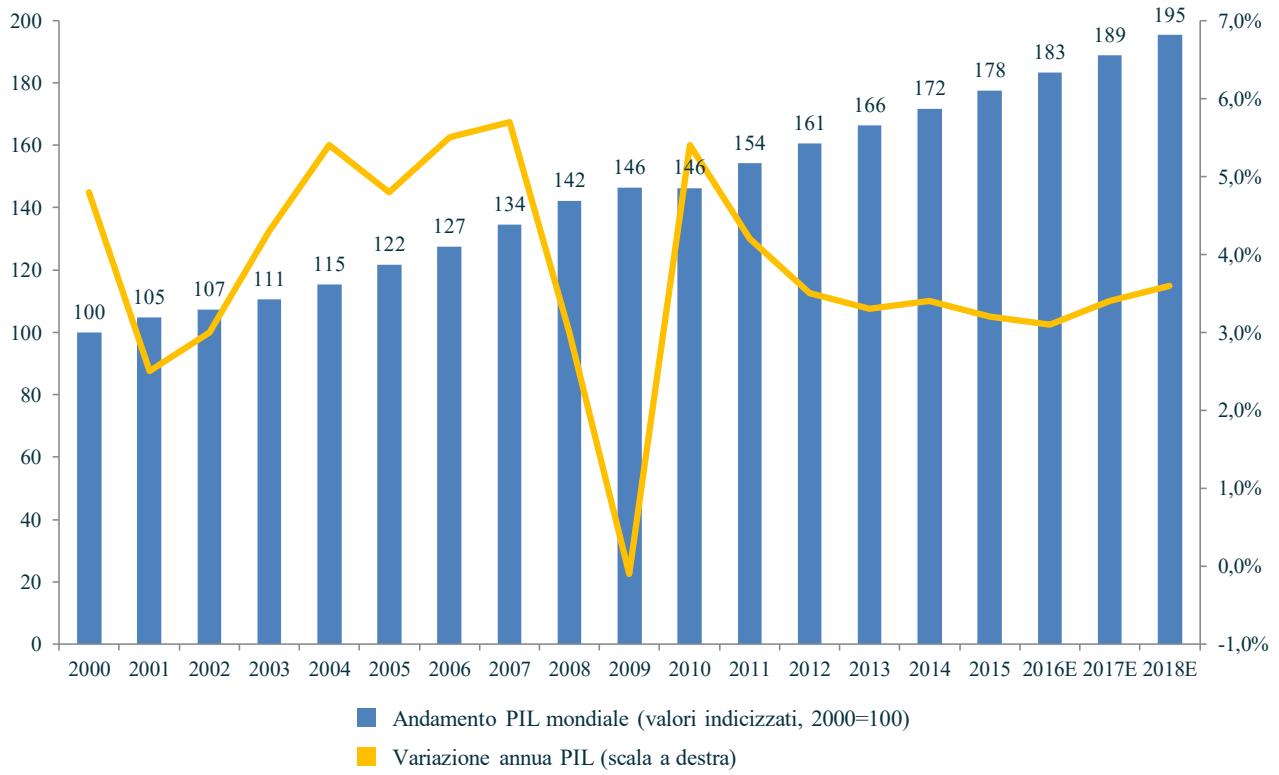
13 Fonte: Fondo Monetario Internazionale, *World Economic Outlook October 2016* (http://www.imf.org/external/pubs/ft/weo/2016/02/weodata/index.aspx).

14 Fonte: *UN World urbanization prospects 2014 revision* (https://esa.un.org/unpd/wup/CD-ROM/).

Andamento dell'economia mondiale

Dal 2000 il prodotto interno lordo mondiale ha registrato un andamento di crescita. Il Fondo Monetario Internazionale prevede che nel 2017 la variazione del PIL si attesterà al 3,4% e nel 2018 al 3,6%[15].

Andamento del PIL mondiale



A livello europeo il Fondo Monetario Internazionale prevede una variazione del PIL pari a 1,9% nel 2016 stimato in aumento dell'1,8% nel 2018[16].

[15] Fonte: Fondo Monetario Internazionale, *World Economic Outlook January 2017* (http://www.imf.org/external/pubs/ft/weo/2017/update/01/pdf/0117.pdf) e *World Economic Outlook October 2016* (http://www.imf.org/external/pubs/ft/weo/2016/02/weodata/index.aspx) per I dati dal 2000 al 2014.

[16] Fonte: Fondo Monetario Internazionale, *World Economic Outlook October 2016* (http://www.imf.org/external/pubs/ft/weo/2016/02/weodata/index.aspx).

Con riferimento ai principali mercati in cui opera il Gruppo i valori di variazione del PIL nel periodo 2015-2018 secondo quanto stimato dal Fondo Monetario Internazionale[17] sono:

Variazioni % del PIL	**Italia**	**Germania**	**Russia**	**Francia**	**Rep. Ceca**	**Svezia**	**India**
2015	0,7%	1,5%	(3,7)%	1,3%	4,5%	4,2%	7,6%
2016E	0,9%	1,7%	(0,6)%	1,3%	2,5%	3,6%	6,6%
2017E	0,7%	1,5%	1,1%	1,3%	2,7%	2,6%	7,2%
2018E	0,8%	1,5%	1,2%	1,6%	2,4%	2,2%	7,7%

Evoluzione delle normative FGAS

Il mercato di riferimento è influenzato anche dall'evoluzione tecnologica imposta dalle normative che regolano il settore, tra cui assumono particolare rilievo quelle comunitarie in materia di gas fluorurati ad effetto serra – FGAS (si veda, fra l'altro, Reg UE 517/2014 e successivi regolamenti attuativi). Tali normative, in continua evoluzione, definiscono i) i limiti di utilizzo di alcuni fluidi refrigeranti, ii) impongono e pianificano il progressivo abbandono di alcune miscele di idrofluorocarburi a partire dal 2018 (R22, R404a, R407c e altre), a vantaggio di nuovi fluidi alternativi sia naturali (anidride carbonica e ammoniaca), sia sintetici di ultima generazione.

Andamento dei consumi di prodotti freschi e surgelati[18]

L'aumento del consumo di prodotti che necessitano di essere refrigerati durante le fasi di produzione, distribuzione (es. centri logistici e trasporti refrigerati) e vendita (es. grande distribuzione, negozi, alberghi, ristoranti e catering) ha un effetto positivo sull'andamento del settore. In particolare il mercato di riferimento è influenzato dall'andamento dei consumi di prodotti freschi e surgelati. Tali consumi hanno registrato una crescita negli ultimi anni dovuta principalmente al risparmio di tempo che consentono ai consumatori. Con riferimento all'Italia, nel 2016 i prodotti appartenenti al paniere "pronti da mangiare", ossia i "primi pronti" (primi piatti freschi e surgelati), i "secondi pronti" (secondi piatti freschi e surgelati) e i "fuori pasto[19]", hanno guadagnato rispetto all'anno precedente il 2,1% in termini di volumi e il 2,3% in termini di valore. I "primi pronti" hanno evidenziato una crescita rispetto al 2015 del 7,5% dei volumi e del 7,3% di valore, i "secondi pronti" hanno avuto la stessa performance in termini di valore (+7,3%) nonostante un progresso più limitato in termini di volumi (+5,5%) ed infine i "fuori pasto" hanno evidenziato una crescita dello 0,9% a volume e dello 0,8% a valore.

[17] Fonte: Fondo Monetario Internazionale, *World Economic Outlook January 2017* (http://www.imf.org/external/pubs/ft/weo/2017/update/01/pdf/0117.pdf) e *World Economic Outlook October 2016* (http://www.imf.org/external/pubs/ft/weo/2016/02/weodata/index.aspx) per i dati di Repubblica Ceca e Svezia.

[18] Fonte: Osserva Italia (http://www.repubblica.it/economia/rapporti/osserva-italia/panieri-mensili/2017/01/22/news/paniere_3_pronti_da_mangiare_la_rilevazione _del_2016-156604483/).

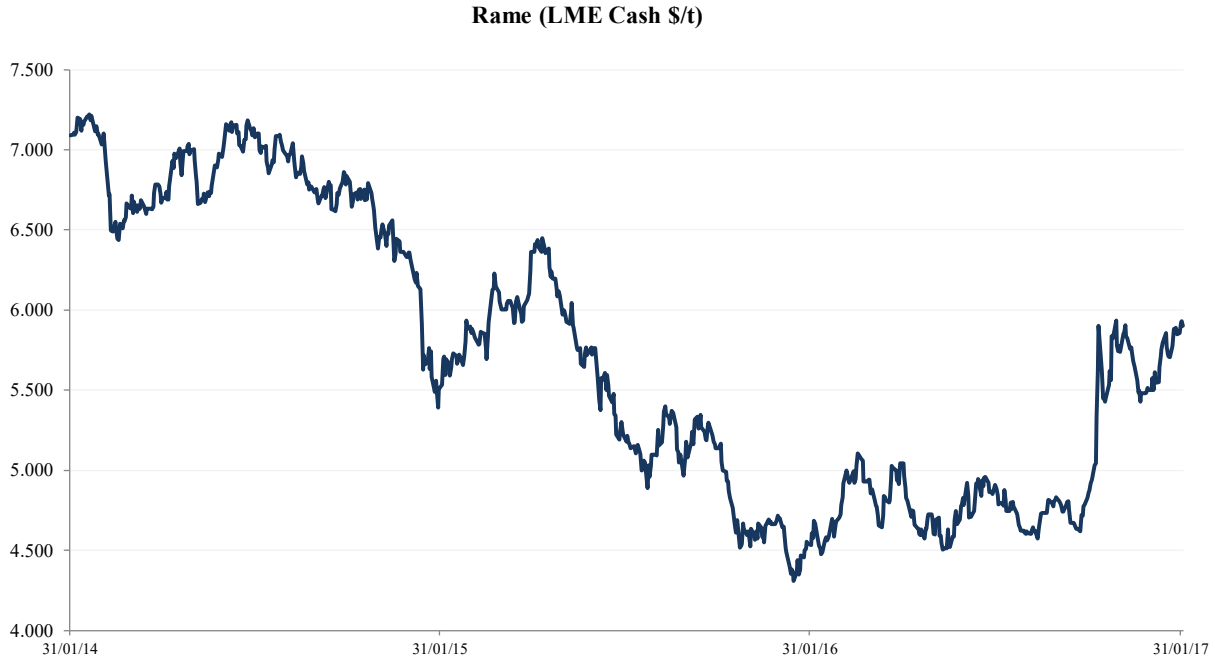
[19] Tipicamente torte pronte, pasticceria industriale, gelati, snack e dessert dolci, prodotti a base di cioccolato ad acquisto di impulso come le caramelle e le gomme da masticare.

Andamento dei prezzi del rame e dell'alluminio[20]

Il valore del mercato di riferimento risulta essere influenzato anche dall'andamento del prezzo delle principali materie prime utilizzate, il rame e l'alluminio.

L'andamento del prezzo del rame nell'ultimo triennio dopo il valore massimo pari a 7.220,0 Dollari Statunitensi/tonnellate ($/t) di febbraio 2014 ha riscontrato un *trend* decrescente raggiungendo il valore minimo in data 15 gennaio 2016 pari a 4.310,5 Dollari Statunitensi/tonnellate ($/t). Da tale minimo il prezzo è risalito e al 31 gennaio 2017 è di 5.921,0 Dollari Statunitensi/tonnellate ($/t).

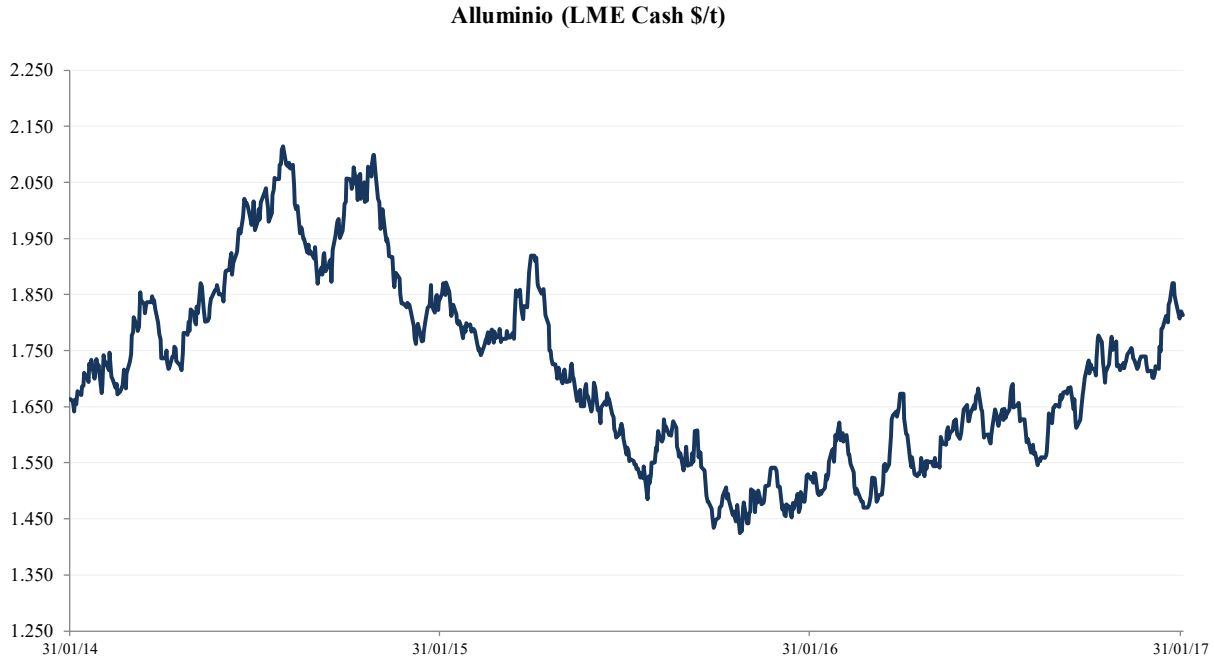
Si riporta di seguito un grafico che illustra l'andamento della quotazione al *London Metal Exchange* del prezzo del rame dal 31 gennaio 2014 al 31 gennaio 2017.



L'andamento del prezzo dell'allumino ha registrato nel 2014 un *trend* di crescita, raggiungendo il valore massimo in data 29 agosto 2014 pari a 2.114,0 Dollari Statunitensi/tonnellate ($/t) per poi scendere nei mesi successivi fino a raggiungere il valore minimo pari a 1.424,0 Dollari Statunitensi/tonnellate ($/t) in data 23 novembre 2015. Da allora il *trend* appare in risalita e al 31 gennaio 2017 è di 1.820,5 Dollari Statunitensi/tonnellate ($/t).

[20] Fonte: Factset, London Metal Exchange, estrazione al 31 gennaio 2017.

Si riporta di seguito un grafico che illustra l'andamento della quotazione al London Metal Exchange del prezzo dell'alluminio dal 31 gennaio 2014 al 31 gennaio 2017.



Andamento del settore delle infrastrutture hardware ICT[21]

La continua informatizzazione e soprattutto la forte diffusione di Internet e dei servizi di *Cloud Computing*, stanno facendo incrementare la quantità di server installati nel mondo con una proporzionale richiesta di energia elettrica e, di conseguenza, una crescente domanda di condizionatori d'aria, condizionatori d'aria di precisione, refrigeratori e unità di trattamento aria, ovvero di tutti quei dispositivi che evitano il surriscaldamento delle macchine e offrono controlli automatici di umidità e di temperatura.

Andamento della domanda di energia[22]

Aziende dei settori *Oil & Gas* e connessi alla produzione e distribuzione di energia devono monitorare costantemente la sostenibilità ambientale e la sicurezza in tutte le loro operazioni. I produttori di energia elettrica in particolare hanno la necessità continua di soluzioni finalizzate al raffreddamento degli apparati di produzione dell'energia al fine di garantirne il funzionamento ottimale e il contenimento del rischio di interruzioni dell'immissione di energia nelle reti elettriche (rischio *black-out*).

Nel 2015 si è registrata una domanda globale di energia pari a 564 quadrilioni di unità termiche britanniche (BTU) che si stima raggiungerà nel 2025 quota 634 quadrilioni di BTU con un CAGR 2015-2025 pari a 1,2%.

[21] *Information and Communication Technology*.

[22] Fonte: *http://corporate.exxonmobil.com/en/energy/energy-outlook/download-the-report/download-the-outlook-for-energy-reports*.

La domanda globale di energia elettricità ha raggiunto quota 20.787 TWh (terawatt-hours) nel 2015 e si stima raggiungerà nel 2025 quota 26.090 TWh con un CAGR pari a 2,3%.

Andamento del settore del trattamento dei rifiuti[23]

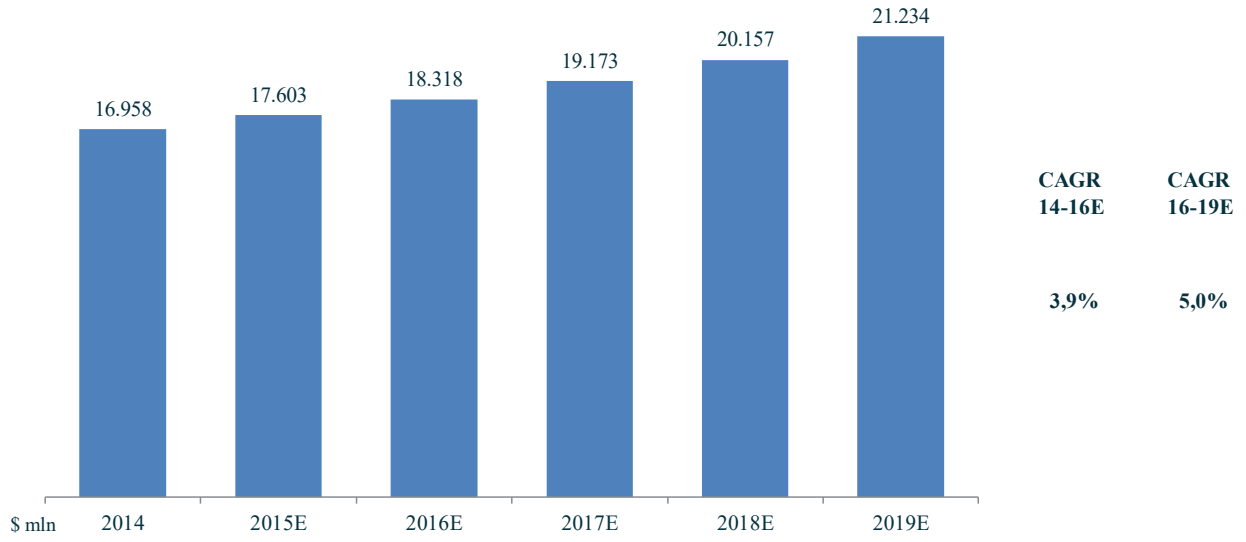
Il mercato di riferimento è influenzato anche dall'andamento del settore dei rifiuti ed in particolare dal loro smaltimento tramite processo di incenerimento. Gli scambiatori sono infatti una delle componenti fondamentali utilizzate all'interno degli impianti di termovalorizzazione.

Nel 2014 nell'Unione Europea sono stati trattati circa 2.324 milioni di tonnellate di rifiuti (di cui il 6,1% mediante processo di incenerimento), nel 2012 circa 2.302 milioni di tonnellate (di cui il 6,0% mediante processo di incenerimento) e nel 2010 circa 2.241milioni di tonnellate (di cui il 5,8% mediante il processo di incenerimento), evidenziando un CAGR nel periodo 2010-2014 pari allo 0,9%.

6.2.3 Mercato di riferimento

Mercato mondiale[24]

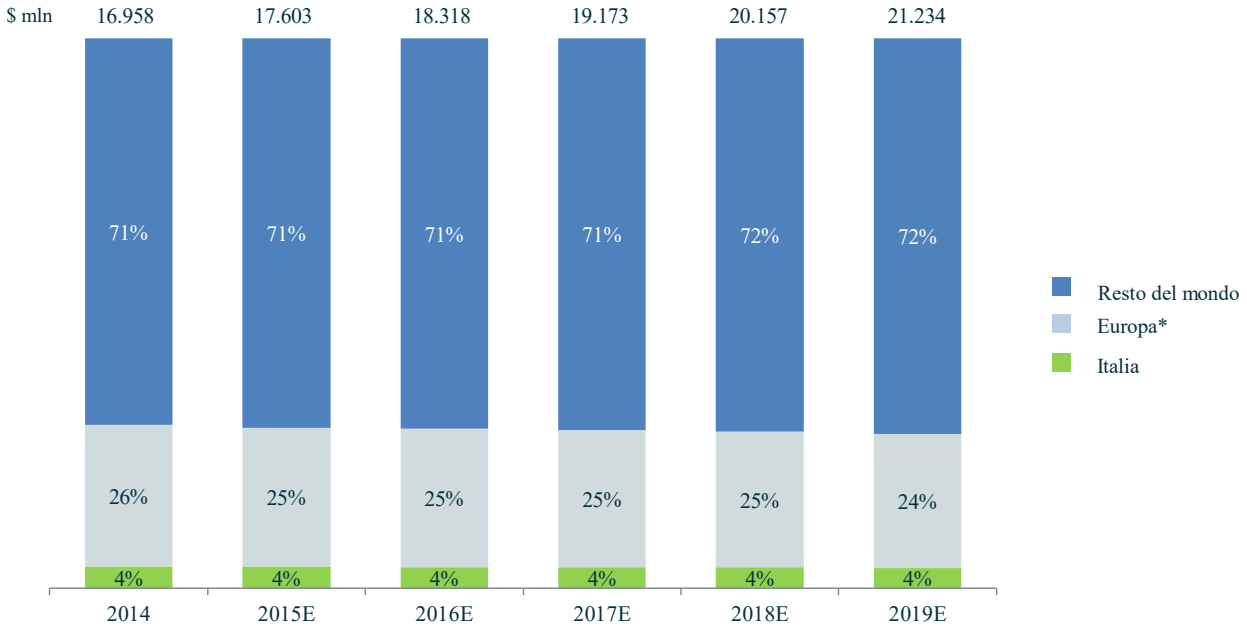
Il mercato mondiale è stimato pari a 18,3 miliardi di Dollari Statunitensi nel 2016 e ha registrato nel corso del triennio 2014-2016 un CAGR pari a 3,9%, mentre per il periodo 2016-2019 è atteso un tasso di crescita medio annuo pari al 5,0%.



[23] Fonte: *Eurostat (http://appsso.eurostat.ec.europa.eu/nui/show.do?dataset=env_wastrt&lang=en).*

[24] Fonte: *Heat Exchangers – A Global Strategic Business Report; MCP -1159, July 2016 (www.StrategyR.com).*

Il grafico di seguito rappresenta la suddivisione del mercato globale per area geografica nel periodo 2014-2019.



Per effetto degli arrotondamenti la somma delle varie voci potrebbe non corrispondere al totale.
(*) Include: Austria, Belgio,Bulgaria, Repubblica Ceca, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Ungheria, Irlanda, Paesi Bassi, Norvegia, Polonia, Portogallo, Romania, Russia, Repubblica Slovacca, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia e Regno Unito

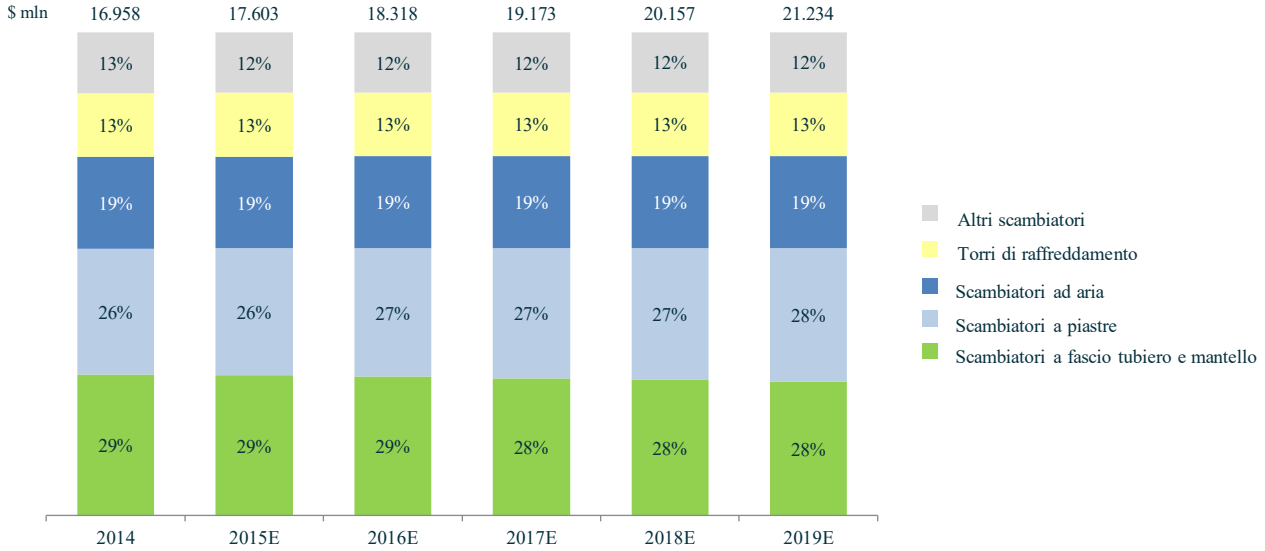
In particolare si evidenzia che il mercato europeo, che vale circa il 25% del totale nel 2016, ha registrato nel corso del triennio 2014-2016 un CAGR pari a 3,2%, mentre per il periodo 2016-2019 è atteso un tasso di crescita medio annuo pari al 4,0%.

In milioni di $ (1)	**2014**	**2015E**	**2016E**	**CAGR 14-16E**	**2017E**	**2018E**	**2019E**	**CAGR 16-19E**
Italia	671,1	687,8	707,8	2,7%	730,1	754,4	779,2	3,3%
Europa(2)	4.327,7	4.457,8	4.609,1	3,2%	4.783,2	4.978,9	5.188,5	4,0%
Resto del mondo	11.959,1	12.457,6	13.001,5	4,3%	13.659,3	14.423,7	15.266,7	5,5%
Totale	**16.957,9**	**17.603,2**	**18.318,3**	**3,9%**	**19.172,6**	**20.156,9**	**21.234,4**	**5,0%**

(1) Per effetto degli arrotondamenti la somma delle varie voci potrebbe non corrispondere al totale

(2) Include: Austria, Belgio, Bulgaria, Repubblica Ceca, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Ungheria, Irlanda, Paesi Bassi, Norvegia, Polonia, Portogallo, Romania, Russia, Repubblica Slovacca, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia e Regno Unito

Il grafico di seguito rappresenta la suddivisione del mercato globale per tipologie di prodotto nel periodo 2014-2019.



Per effetto degli arrotondamenti la somma delle varie voci potrebbe non corrispondere al totale.

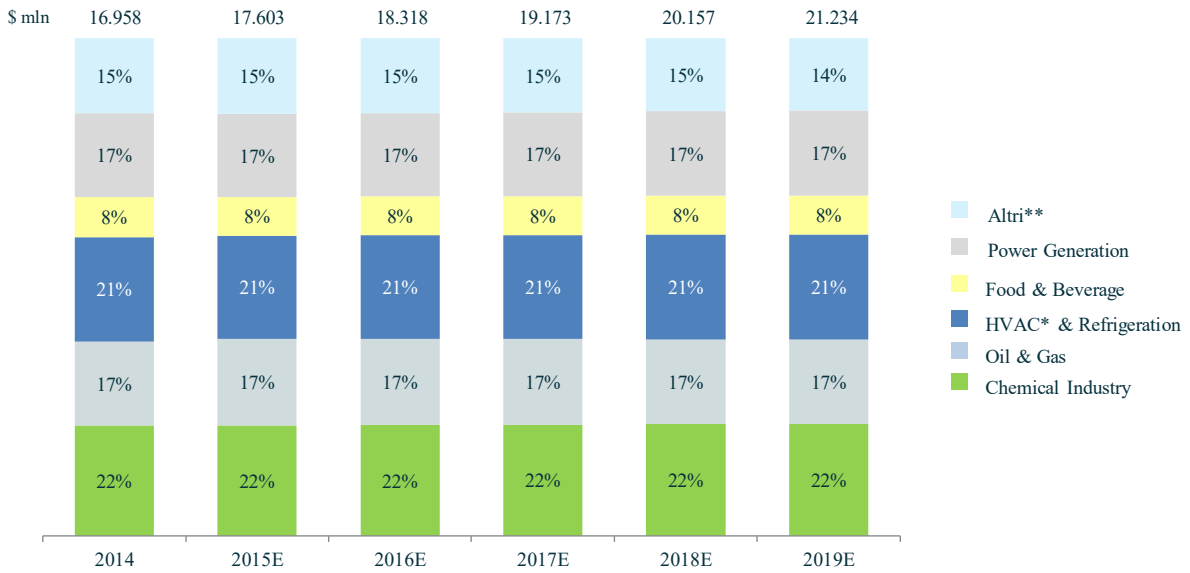
Si segnala che le tipologie di prodotto rilevanti per il Gruppo sono gli "Scambiatori ad aria" (che comprende tra le altre tipologie di prodotto"Scambiatori di calore ad aria statici e Apparecchi Ventilati") e gli "Altri scambiatori".

In particolare si evidenzia che il mercato globale degli "Scambiatori ad aria" è stimato pari a 3.481,5 milioni di Dollari Statunitensi nel 2016 e ha registrato nel corso del triennio 2014-2016 un tasso di crescita medio annuo pari a 4,0%, mentre per il periodo 2016-2019 è atteso un CAGR pari a 5,2%. Il mercato globale degli "Altri scambiatori" è stimato pari a 2.279,2 milioni di Dollari Statunitensi nel 2016 e ha registrato nel corso del triennio 2014-2016 un tasso di crescita medio annuo pari a 3,5%, mentre per il periodo 2016-2019 è atteso un CAGR pari a 4,9%.

In milioni di $ (3)	**2014**	**2015E**	**2016E**	**CAGR 14-16E**	**2017E**	**2018E**	**2019E**	**CAGR 16-19E**
Scambiatori a fascio tubiero e mantello	4.936,3	5.097,8	5.258,0	3,2%	5.437,4	5.642,3	5.868,2	3,7%
Scambiatori a piastre	4.422,3	4.635,1	4.877,5	5,0%	5.171,6	5.511,5	5.886,1	6,5%
Scambiatori ad aria	3.221,9	3.342,3	3.481,5	4,0%	3.650,4	3.844,0	4.053,7	5,2%
Torri di raffreddamento	2.251,6	2.330,8	2.422,2	3,7%	2.532,4	2.659,4	2.795,5	4,9%
Altri scambiatori	2.125,8	2.197,1	2.279,2	3,5%	2.380,9	2.499,7	2.630,9	4,9%
Totale	**16.957,9**	**17.603,2**	**18.318,3**	**3,9%**	**19.172,6**	**20.156,9**	**21.234,4**	**5,0%**

(3) Per effetto degli arrotondamenti la somma delle varie voci potrebbe non corrispondere al totale

Il grafico di seguito rappresenta la suddivisione del mercato globale per mercati di sbocco nel periodo 2014-2019.



Per effetto degli arrotondamenti la somma delle varie voci potrebbe non corrispondere al totale.
(*) HVAC: Heating, Ventilation and Air Conditioning.
(**) Include: General Engineering, Pulp & Paper, Mining & Metals, Quarrying e Utilities.

Si evidenzia che il Gruppo LU-VE, opera prevalentemente nei settori *HVAC & Refrigeration, Food & Beverage* e, con una presenza più limitata, anche nei segmenti *Oil & Gas*, *Power Generation* e Altri.

In particolare si rileva che il mercato globale delle applicazioni destinate al settore *HVAC & Refrigeration* è stimato pari a 3.813,8 milioni di Dollari Statunitensi nel 2016 e ha registrato nel corso del triennio 2014-2016 un tasso di crescita medio annuo pari a 4,4%, mentre per il periodo 2016-2019 è atteso un CAGR pari a 5,6%. Il mercato globale delle applicazioni destinate al settore *Food & Beverage* è stimato pari a 1.429,2 milioni di Dollari Statunitensi nel 2016 e ha registrato nel corso del triennio 2014-2016 un tasso di crescita medio annuo pari a 4,1%, mentre per il periodo 2016-2019 è atteso un CAGR pari a 5,3%. Con riferimento ai restanti mercati di sbocco del Gruppo, si evidenzia che i mercati globali delle applicazioni destinate ai settori *Oil & Gas e Power Generation* sono stimati pari rispettivamente a 3.173,5 e 3.070,8 milioni di Dollari Statunitensi nel 2016 e hanno registrato nel corso del triennio 2014-2016 un tasso di crescita medio annuo pari rispettivamente a 3,6% e 4,4%, mentre per il periodo 2016-2019 è atteso un CAGR pari rispettivamente a 4,3% e 5,7%. Il mercato globale delle applicazioni destinate ad altri settori è stimato pari a 2.750,7 milioni di Dollari Statunitensi nel 2016 e ha registrato nel corso del triennio 2014-2016 un tasso di crescita medio annuo pari a 2,7%, mentre per il periodo 2016-2019 è atteso un CAGR pari a 3,8%.

In milioni di $ (4)	**2014**	**2015E**	**2016E**	**CAGR 14-16E**	**2017E**	**2018E**	**2019E**	**CAGR 16-19E**
Chemical Industry	3.755,4	3.907,7	4.080,2	4,2%	4.290,1	4.525,1	4.770,5	5,3%
Oil & Gas	2.958,7	3.068,5	3.173,5	3,6%	3.291,8	3.433,6	3.598,7	4,3%
HVAC(5) & Refrigeration	3.498,3	3.644,9	3.813,8	4,4%	4.013,3	4.241,8	4.493,1	5,6%
Food & Beverage	1.319,8	1.370,6	1.429,2	4,1%	1.499,4	1.580,7	1.668,7	5,3%
Power Generation	2.820,0	2.938,7	3.070,8	4,4%	3.232,6	3.421,2	3.627,9	5,7%
Altri(6)	2.605,6	2.672,8	2.750,7	2,7%	2.845,4	2.954,5	3.075,5	3,8%
Totale	**16.957,9**	**17.603,2**	**18.318,3**	**3,9%**	**19.172,6**	**20.156,9**	**21.234,4**	**5,0%**

(4) Per effetto degli arrotondamenti la somma delle varie voci potrebbe non corrispondere al totale

(5) HVAC: Heating, Ventilation and Air Conditioning

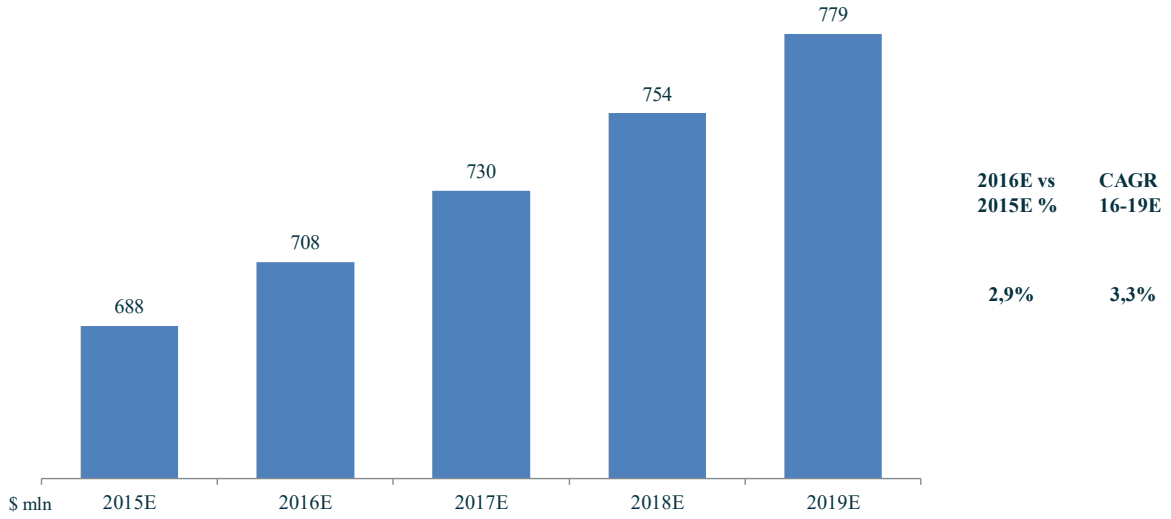
(6) Altri: General Engineering, Pulp & Paper, Mining & Metals, Quarrying e Utilities

Mercati di riferimento del Gruppo[25]

Si riporta di seguito l'analisi di alcuni dei mercati di riferimento del Gruppo.

ITALIA

In Italia il mercato è stimato pari a 707,8 milioni di Dollari Statunitensi nel 2016, evidenziando nel corso del biennio 2015-2016 una variazione pari a 2,9% e un CAGR atteso pari al 3,3% nel periodo 2016-2019.



[25] Fonte: *Heat Exchangers – A Global Strategic Business Report; MCP -1159, July 2016 (www.StrategyR.com).*

La seguente tabella mostra la suddivisione del mercato italiano per tipologie di prodotto nel periodo 2015-2019.

In milioni di $(7)	**2015E**	**2016E**	**2016E vs 2015E %**	**2017E**	**2018E**	**2019E**	**CAGR 16-19E**
Scambiatori a fascio tubiero e mantello	145,5	149,7	2,9%	153,8	157,6	160,9	2,4%
Scambiatori a piastre	225,7	232,9	3,2%	241,1	250,3	260,0	3,7%
Scambiatori ad aria	154,2	158,4	2,7%	163,3	168,9	175,2	3,4%
Torri di raffreddamento	86,2	88,5	2,7%	91,2	94,1	97,0	3,1%
Altri scambiatori	76,3	78,3	2,7%	80,8	83,5	86,2	3,2%
Totale	**687,8**	**707,8**	**2,9%**	**730,1**	**754,4**	**779,2**	**3,3%**

(7) Per effetto degli arrotondamenti la somma delle varie voci potrebbe non corrispondere al totale

In particolare si evidenzia che il mercato italiano degli "Scambiatori ad aria" è stimato pari a 158,4 milioni di Dollari Statunitensi nel 2016 e ha registrato nel corso del biennio 2015-2016 una variazione pari a 2,7%, mentre per il periodo 2016-2019 è atteso un CAGR pari a 3,4%. Il mercato italiano degli "Altri scambiatori" è stimato pari a 78,3 milioni di Dollari Statunitensi nel 2016 e ha registrato nel corso del biennio 2015-2016 una variazione pari a 2,7%, mentre per il periodo 2016-2019 è atteso un CAGR pari a 3,2%.

Di seguito si espone la ripartizione del mercato italiano per mercati di sbocco nel periodo 2015-2019.

In milioni di $ (8)	**2015E**	**2016E**	**2016E vs 2015E %**	**2017E**	**2018E**	**2019E**	**CAGR 16-19E**
Chemical Industry	131,2	135,1	3,0%	139,6	144,4	148,9	3,3%
Oil & Gas	124,6	127,4	2,3%	130,6	134,3	138,4	2,8%
HVAC(9) & Refrigeration	98,5	101,8	3,3%	105,4	109,4	113,4	3,7%
Food & Beverage	63,2	65,3	3,2%	67,5	69,9	72,4	3,5%
Power Generation	88,2	91,0	3,1%	94,2	97,7	101,1	3,6%
Altri(10)	182,1	187,2	2,8%	192,8	198,6	204,9	3,1%
Totale	**687,8**	**707,8**	**2,9%**	**730,1**	**754,4**	**779,2**	**3,3%**

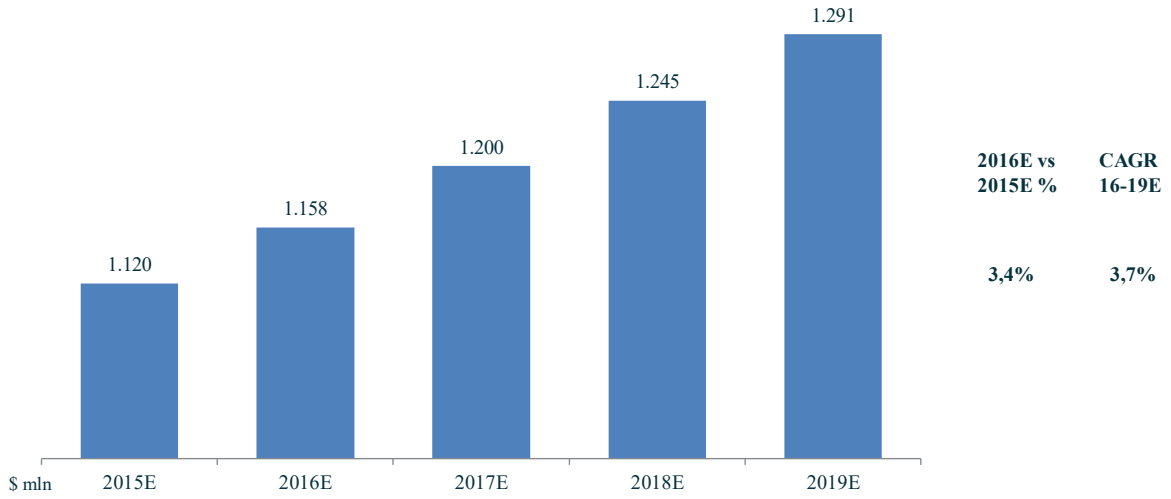
(8) Per effetto degli arrotondamenti la somma delle varie voci potrebbe non corrispondere al totale

(9) HVAC: Heating, Ventilation and Air Conditioning

(10) Altri: General Engineering, Pulp & Paper, Mining & Metals, Quarrying e Utilities

GERMANIA

In Germania il mercato è stimato pari a 1.158,0 milioni di Dollari Statunitensi nel 2016, evidenziando una variazione pari al 3,4% nel corso del biennio 2015-2016 e un CAGR atteso pari al 3,7% nel periodo 2016-2019.



La seguente tabella mostra la suddivisione del mercato tedesco per tipologie di prodotto, basata sui ricavi annuali, nel periodo 2015-2019.

In milioni di $	**2015E**	**2016E**	**2016E vs 2015E %**	**2017E**	**2018E**	**2019E**	**CAGR 16-19E**
Scambiatori a fascio tubiero e mantello	315,7	326,2	3,3%	336,4	346,0	354,7	2,8%
Scambiatori a piastre	345,3	357,9	3,6%	372,5	388,8	406,2	4,3%
Scambiatori ad aria	214,2	221,0	3,2%	228,8	237,8	247,8	3,9%
Torri di raffreddamento	108,9	112,1	3,0%	116,0	120,4	124,6	3,6%
Altri scambiatori	135,6	140,8	3,8%	146,5	152,0	157,4	3,8%
Totale	**1.119,7**	**1.158,0**	**3,4%**	**1.200,2**	**1.245,0**	**1.290,7**	**3,7%**

In particolare si evidenzia che il mercato tedesco degli "Scambiatori ad aria" è stimato pari a 221,0 milioni di Dollari Statunitensi nel 2016 e ha registrato nel corso del biennio 2015-2016 una variazione pari a 3,2%, mentre per il periodo 2016-2019 è atteso un CAGR pari a 3,9%. Il mercato tedesco degli "Altri scambiatori" è stimato pari a 140,8 milioni di Dollari Statunitensi nel 2016 e ha registrato nel corso del biennio 2015-2016 una variazione pari a 3,8%, mentre per il periodo 2016-2019 è atteso un CAGR pari a 3,8%.

Di seguito si espone la ripartizione del mercato tedesco per mercati di sbocco nel periodo 2015-2019.

In milioni di $ (11)	**2015E**	**2016E**	**2016E vs 2015E %**	**2017E**	**2018E**	**2019E**	**CAGR 16-19E**
Chemical Industry	252,1	264,1	4,8%	277,4	291,4	305,2	4,9%
Oil & Gas	193,7	198,2	2,3%	202,3	207,0	212,5	2,4%
HVAC(12) & Refrigeration	168,0	174,4	3,8%	181,5	188,5	195,3	3,8%
Food & Beverage	90,0	93,0	3,4%	96,5	100,6	104,5	4,0%
Power Generation	152,7	158,2	3,7%	164,5	170,6	176,5	3,7%
Altri(13)	263,2	270,1	2,6%	278,1	287,0	296,7	3,2%
Totale	**1.119,7**	**1.158,0**	**3,4%**	**1.200,2**	**1.245,0**	**1.290,7**	**3,7%**

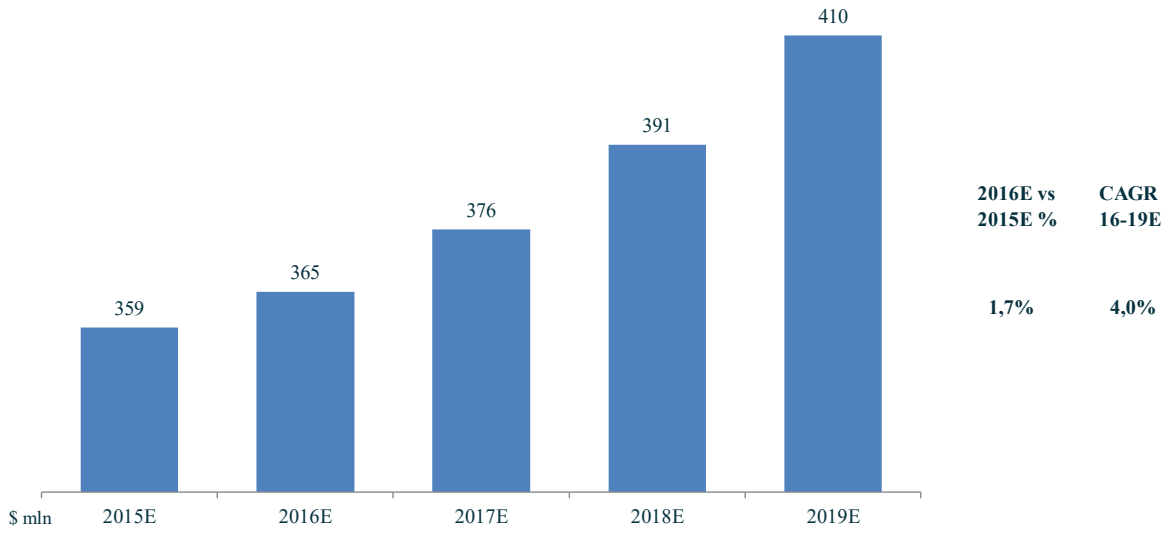
(11) Per effetto degli arrotondamenti la somma delle varie voci potrebbe non corrispondere al totale

(12) HVAC: Heating, Ventilation and Air Conditioning

(13) Altri: General Engineering, Pulp & Paper, Mining & Metals, Quarrying e Utilities

RUSSIA

In Russia il mercato è stimato pari a 365,2 milioni di Dollari Statunitensi nel 2016, evidenziando una variazione pari a 1,7% nel corso del biennio 2015-2016 e un CAGR atteso pari al 4,0% nel periodo 2016-2019.



La seguente tabella mostra la suddivisione del mercato russo per tipologie di prodotto nel periodo 2015-2019.

In milioni di $(14)	**2015E**	**2016E**	**2016E vs 2015E %**	**2017E**	**2018E**	**2019E**	**CAGR 16-19E**
Scambiatori a fascio tubiero e mantello	106,6	107,6	0,9%	109,8	112,9	117,3	2,9%
Scambiatori a piastre	116,3	119,0	2,3%	123,2	128,9	136,0	4,6%
Scambiatori ad aria	46,5	47,5	2,2%	49,3	51,8	55,0	5,0%
Torri di raffreddamento	29,8	30,2	1,2%	30,9	32,0	33,3	3,4%
Altri scambiatori	59,8	61,1	2,2%	63,0	65,6	68,7	4,0%
Totale	**359,0**	**365,2**	**1,7%**	**376,2**	**391,2**	**410,4**	**4,0%**

(14) Per effetto degli arrotondamenti la somma delle varie voci potrebbe non corrispondere al totale

In particolare si evidenzia che il mercato russo degli "Scambiatori ad aria" è stimato pari a 47,5 milioni di Dollari Statunitensi nel 2016 e ha registrato nel corso del biennio 2015-2016 una variazione pari a 2,2%, mentre per il periodo 2016-2019 è atteso un CAGR pari a 5,0%. Il mercato russo degli "Altri scambiatori" è stimato pari a 61,1 milioni di Dollari Statunitensi nel 2016 e ha registrato nel corso del biennio 2015-2016 una variazione pari a 2,2%, mentre per il periodo 2016-2019 è atteso un CAGR pari a 4,0%.

Di seguito si espone la ripartizione del mercato russo per mercati di sbocco nel periodo 2015-2019.

In milioni di $(15)	**2015E**	**2016E**	**2016E vs 2015E %**	**2017E**	**2018E**	**2019E**	**CAGR 16-19E**
Chemical Industry	72,1	73,0	1,2%	74,5	76,4	78,7	2,5%
Oil & Gas	56,9	57,7	1,5%	59,3	61,6	64,5	3,8%
HVAC(16) & Refrigeration	55,7	56,7	1,9%	58,6	61,3	64,8	4,6%
Food & Beverage	30,2	30,6	1,5%	31,5	32,6	34,1	3,7%
Power Generation	52,6	53,5	1,7%	55,1	57,3	60,2	4,1%
Altri(17)	91,6	93,7	2,3%	97,2	101,9	108,0	4,9%
Totale	**359,0**	**365,2**	**1,7%**	**376,2**	**391,2**	**410,4**	**4,0%**

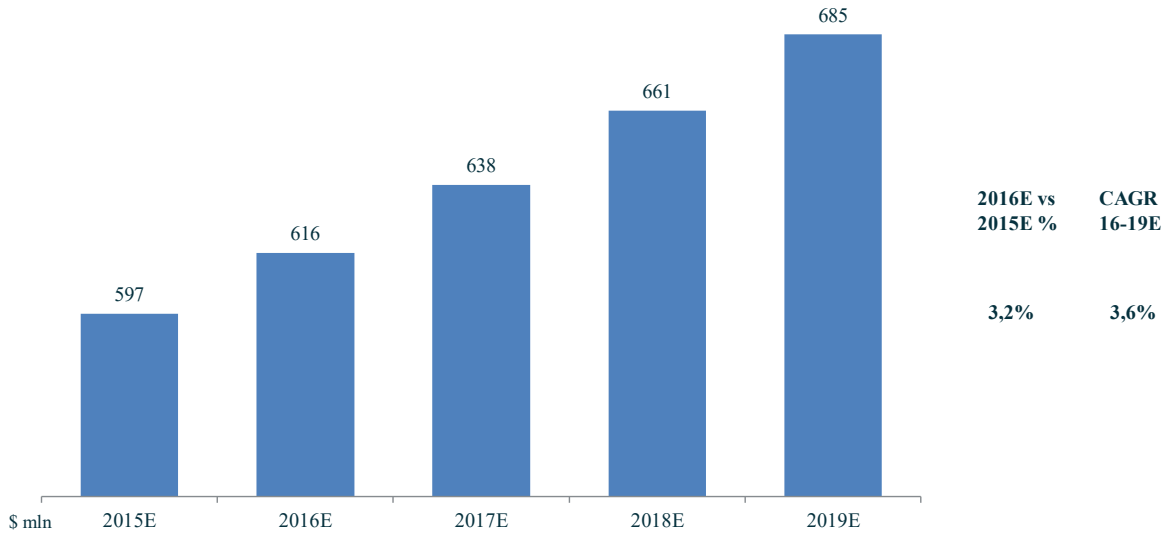
(15) Per effetto degli arrotondamenti la somma delle varie voci potrebbe non corrispondere al totale

(16) HVAC: Heating, Ventilation and Air Conditioning

(17) Altri: General Engineering, Pulp & Paper, Mining & Metals, Quarrying e Utilities

FRANCIA

In Francia il mercato è stimato pari a 616,3 milioni di Dollari Statunitensi nel 2016, evidenziando una variazione pari a 3,2% nel corso del biennio 2015-2016 e un CAGR atteso pari a 3,6% nel periodo 2016-2019.



La seguente tabella mostra la suddivisione del mercato francese per tipologie di prodotto nel periodo 2015-2019.

In milioni di $(18)	**2015E**	**2016E**	**2016E vs 2015E %**	**2017E**	**2018E**	**2019E**	**CAGR 16-19E**
Scambiatori a fascio tubiero e mantello	135,6	139,9	3,2%	144,0	147,9	151,5	2,7%
Scambiatori a piastre	214,6	222,0	3,4%	230,6	240,1	250,2	4,1%
Scambiatori ad aria	117,7	121,2	3,0%	125,3	130,0	135,3	3,7%
Torri di raffreddamento	59,4	61,1	2,9%	63,1	65,4	67,6	3,4%
Altri scambiatori	69,9	72,0	3,1%	74,6	77,4	80,2	3,7%
Totale	**597,2**	**616,3**	**3,2%**	**637,6**	**660,9**	**684,7**	**3,6%**

(18) Per effetto degli arrotondamenti la somma delle varie voci potrebbe non corrispondere al totale

In particolare si evidenzia che il mercato francese degli "Scambiatori ad aria" è stimato pari a 121,2 milioni di Dollari Statunitensi nel 2016 e ha registrato nel corso del biennio 2015-2016 una variazione pari a 3,0%, mentre per il periodo 2016-2019 è atteso un CAGR pari a 3,7%. Il mercato francese degli "Altri scambiatori" è stimato pari a 72,0 milioni di Dollari Statunitensi nel 2016 e ha registrato nel corso del biennio 2015-2016 una variazione pari a 3,1%, mentre per il periodo 2016-2019 è atteso un CAGR pari a 3,7%.

Di seguito si espone la ripartizione del mercato francese per mercati di sbocco nel periodo 2015-2019.

In milioni di $ (19)	**2015E**	**2016E**	**2016E vs 2015E %**	**2017E**	**2018E**	**2019E**	**CAGR 16-19E**
Chemical Industry	125,1	129,8	3,8%	134,8	139,4	142,9	3,3%
Oil & Gas	100,2	102,9	2,7%	105,9	109,3	113,3	3,3%
HVAC(20) & Refrigeration	104,0	107,8	3,6%	112,1	117,1	122,5	4,4%
Food & Beverage	56,2	57,9	3,1%	59,9	62,1	64,6	3,7%
Power Generation	85,5	88,5	3,5%	91,9	95,8	99,6	4,0%
Altri(21)	126,1	129,4	2,6%	133,0	137,2	141,8	3,1%
Totale	**597,2**	**616,3**	**3,2%**	**637,6**	**660,9**	**684,7**	**3,6%**

(19) Per effetto degli arrotondamenti la somma delle varie voci potrebbe non corrispondere al totale

(20) HVAC: Heating, Ventilation and Air Conditioning

(21) Altri: General Engineering, Pulp & Paper, Mining & Metals, Quarrying e Utilities

6.2.4 Arena competitiva[26]

Il Gruppo LU-VE compete nel mercato degli "Scambiatori ad aria" (in cui ha realizzato, negli esercizi 2016, 2015 e 2014, rispettivamente circa il 81,1%, il 88,7% e il 88,3% del proprio fatturato) e in particolare nei segmenti di prodotto "Scambiatori di calore ad aria statici" (in cui ha realizzato, negli esercizi 2016, 2015 e 2014, rispettivamente circa il 54%, il 54,5% e il 56,1% del proprio fatturato) e "Scambiatori di calore ad aria ventilati" ("Apparecchi ventilati", in cui ha realizzato, negli esercizi 2016, 2015 e 2014, rispettivamente circa il 34,1%, il 34,2% e il 32,2% del proprio fatturato), posizionandosi, a giudizio dell'Emittente, tra i principali operatori di mercato. Più marginale è la presenza del Gruppo LU-VE nel segmento "Condizionatori d'aria di precisione *close control*", in cui ha realizzato, negli esercizi 2016, 2015 e 2014, rispettivamente circa il 4,5%, il 4,3% e il 5,5% del proprio fatturato.

[26] Fonte: *Heat Exchangers – A Global Strategic Business Report;MCP -1159, July 2016 (www.StrategyR.com).*

Il panorama competitivo si differenzia per livello di copertura dei segmenti di prodotto, dimensione industriale e commerciale, presenza geografica, qualità delle soluzioni tecniche, performance e dimensione dei prodotti, capacità e flessibilità nel rispondere alle specifiche esigenze dei clienti, prossimità e capacità di relazione con i clienti, competitività delle offerte economiche, capacità di supportare i clienti anche nella fase post-vendita, rispetto dei tempi di consegna e infine la disponibilità della certificazione Eurovent.

Per quanto a conoscenza della Società, non sono disponibili dati econometrici o di mercato di fonte indipendente sui segmenti di mercato in cui il Gruppo LU-VE è attivo direttamente; in ragione della carenza di dati omogenei sulla situazione concorrenziale negli specifici ambiti di attività del Gruppo LU-VE, le stime sul posizionamento competitivo del Gruppo LU-VE costituiscono il risultato di elaborazioni e valutazioni effettuate dall'Emittente sulla base della propria conoscenza del mercato, dell'attività dei *competitors* e dei mercati di sbocco, con il conseguente grado di soggettività e l'inevitabile margine di incertezza che ne deriva.

Scambiatori di calore ad aria statici

Secondo le stime dell'Emittente lo scenario competitivo europeo relativo al segmento di prodotto "Scambiatori di calore ad aria statici" vede la Società Luvata Heat Transfer Solutions (*leader* storico in termini di volumi) e il Gruppo LU-VE come i due principali operatori di mercato.

Luvata Heat Transfer Solutions è stata oggetto di diversi passaggi di proprietà negli ultimi anni attraverso fondi di *private equity* e lo scorso dicembre è stata acquisita da Modine Manufacturing Company (multinazionale americana attiva sul mercato dal 1916). Con tre siti produttivi in Italia a cui si aggiungono stabilimenti in Spagna, Svezia, Austria e Serbia, Luvata Heat Transfer Solutions è stata per anni il *leader* indiscusso in questo segmento con l'eccezione degli scambiatori per banchi e vetrine refrigerate dove da anni il Gruppo LU-VE è, a giudizio dell'Emittente, il principale operatore a livello europeo.

Il restante scenario competitivo risulta essere piuttosto frammentato ed è composto da società italiane quali Sierra, Roen Est, Delta Coil ed Eurocoil e da società estere quali Lloyd in Repubblica Ceca e Karyer e Fritherm in Turchia. Sono inoltre presenti ulteriori società di dimensioni ridotte, in particolare localizzate in Italia e Spagna.

Apparecchi ventilati

Secondo le stime dell'Emittente, nell'ambito del segmento "Apparecchi ventilati" destinati ai mercati della refrigerazione e del condizionamento, il *leader* europeo è Guntner Group grazie alla qualità dei prodotti e al servizio ai clienti.

Guntner Group dispone di siti produttivi in Europa (Ungheria, Germania e Romania), in Indonesia, Messico e Brasile.

A giudizio dell'Emittente, a contendersi il secondo posto, oltre al Gruppo LU-VE, sono Kelvion e la divisione "Air" della multinazionale svedese Alfa Laval.

Kelvion, società tedesca, nata in seguito all'acquisizione di GEA Heat Exchangers da parte del fondo di private equity Triton nel 2014 è attraverso le sue controllate principalmente attiva nei mercati mondiali per la produzione di energia, *oil & gas*, chimica, applicazioni marittime, clima e ambiente. Kelvion negli apparecchi

ventilati più specificamente destinati ai mercati della refrigerazione e del condizionamento opera con tre marchi diversi (Kuba, Goedhart e Searle) con siti produttivi in Inghilterra, Francia, Germania (di cui è stata annunciata la chiusura nei prossimi mesi), Olanda, Polonia e Cina.

La divisione "Air" di Alfa Laval, che in precedenza aveva una presenza produttiva limitata all'Italia, è cresciuta sia per acquisizioni (in Finlandia e in Olanda) sia attraverso la costituzione di nuovi reparti produttivi all'interno di stabilimenti già operativi in paesi quali Polonia, Cina, India e Brasile. Negli ultimi mesi del 2016 Alfa Laval, nell'ambito di un processo di ristrutturazione, ha chiuso i siti produttivi della divisione "Air" in Olanda, Cina e Brasile.

Sempre secondo le stime dell'Emittente, in una posizione più distanziata seguono Luvata Heat Transfer Solutions, con il marchio "ECO", il Gruppo Lennox (multinazionale americana attiva sul mercato dal 1895 che produce unicamente in Francia con i marchi "Friga Bohn" e "HK Refrigeration"), e le società tedesche Thermofin e Cabero principalmente attive negli apparecchi ventilati industriali di grande potenza.

Nel complesso, considerando entrambi i segmenti degli "Scambiatori di calore ad aria statici" e degli "Apparecchi ventilati", le stime elaborate dall'Emittente indicano che il mercato europeo vede come operatore principale Guntner Group, mentre il Gruppo LU-VE si colloca in una posizione molto vicina, se non leggermente superiore rispetto a Luvata Heat Transfer Solutions con importanti margini di vantaggio rispetto agli altri operatori europei.

Nell'ambito del contesto competitivo sopra delineato e con riferimento alle applicazioni dei prodotti l'Emittente stima di posizionarsi come:

- il principale operatore europeo nel settore degli scambiatori statici per i banchi frigoriferi dei supermercati anche grazie alla consolidata relazione con i principali costruttori europei (settore nel quale, nell'esercizio 2016, il Gruppo LU-VE ha realizzato circa il 24,9% del proprio fatturato);

- tra i principali operatori nel settore HO.RE.CA (segmento di mercato dei costruttori di apparecchi per applicazioni in ambito alberghiero, cucine industriali e *catering* "*HOtel*, RE*staurant and CAtering*"), con un ottimo posizionamento negli scambiatori statici destinati agli apparecchi per la spillatura delle bevande, in particolare della birra (settore nel quale, nell'esercizio 2016, il Gruppo LU-VE ha realizzato circa il 2,7% del proprio fatturato);

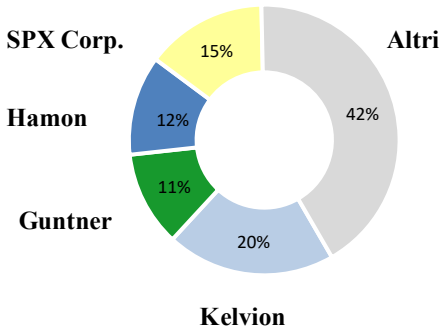
- uno dei principali operatori in Europa nelle nicchie relative agli scambiatori statici per armadi elettrici di grandi impianti industriali e di telecomunicazione e nel condizionamento ferroviario (settore nel quale, nell'esercizio 2016, il Gruppo LU-VE ha realizzato circa il 3,9% del proprio fatturato);

- uno dei principali operatori in Europa negli apparecchi ventilati destinati al segmento dei supermercati e al mercato della distribuzione della refrigerazione commerciale in genere (settore nel quale, nell'esercizio 2016, il Gruppo LU-VE ha realizzato circa il 7,7% del proprio fatturato);

- a seguito dell'acquisizione della società indiana Spirotech uno dei principali operatori negli scambiatori statici nel segmento delle asciugatrici ("dryers") a pompa di calore ad alta efficienza energetica (settore nel quale, nell'esercizio 2016, il Gruppo LU-VE ha realizzato circa l'1,8% del proprio fatturato).

Altri importanti operatori nel mercato degli "Scambiatori ad aria" i cui prodotti non sono tuttavia in diretta competizione con quelli del Gruppo LU-VE sono Hamon Group (società belga) e SPX Corporation (società statunitense). La figura seguente mostra a livello europeo le quote del mercato degli "Scambiatori ad aria" nel 2015 dove i quattro operatori principali (Kelvion, Guntner, Hamon Group e SPX Corporation) detenevano complessivamente una quota di mercato pari al 58%[27].

I principali player nel mercato europeo dei «Scambiatori ad aria» (quota di mercato)



L'Emittente ritiene che i principali punti di forza e debolezza del Gruppo siano rappresentati dai seguenti elementi:

Punti di forza	Punti di debolezza
• *Track record* nella progettazione e costruzione di scambiatori di calore ad aria statici, apparecchi ventilati, *close control* e vetrocamere. • Marchi riconosciuti e apprezzati per affidabilità e capacità di innovazione (ottenuta tramite laboratori interni e tramite collaborazioni con prestigiose università in diversi paesi); certificazione Eurovent. • Presenza internazionale sia in ambito produttivo che commerciale. • Relazioni consolidate con i principali clienti. • Organizzazione flessibile, solidità finanziaria e capacità di investimento in acquisizioni a livello globale. • Qualità ed esperienza del *management*.	• Dimensione limitata rispetto ai principali *competitor* globali. • Limitata presenza nel mercato nord americano e asiatico.

[27] Fonte: *Heat Exchangers – A Global Strategic Business Report;MCP -1159, July 2016 (www.StrategyR.com).*

Nell'ambito dell'ambiente esterno l'Emittente ritiene che le principali opportunità e minacce per il Gruppo siano rappresentate dai seguenti elementi:

Opportunità	Minacce
• Prosecuzione della strategia di crescita per linee esterne. • Capacità di cogliere il *trend* di crescita previsto nei mercati emergenti (es. India). • Ulteriore sviluppo nel segmento della grande distribuzione organizzata e del condizionamento. • Affermazione nel settore *power gen*.	• Affermazione di tecnologie alternative nell'ambito dello scambio termico. • Forti oscillazioni dei prezzi delle principali materie prime (in particolare rame e alluminio), dei tassi di cambio e del prezzo del petrolio (con impatti sulle decisioni di investimento da parte di alcuni clienti). • Introduzione di nuove normative con impatto sullo scenario competitivo e sulle tecnologie di prodotto e di processo. • Decisione di autoproduzione da parte di rilevanti clienti.

6.3 Fattori eccezionali

Alla Data del Prospetto Informativo, non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano influito sull'attività di LU-VE.

6.4 Dipendenza da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Alla Data del Prospetto Informativo, non si segnala da parte della LU-VE alcuna dipendenza da particolari brevetti, marchi o licenze, né da nuovi procedimenti di fabbricazione.

Alla Data del Prospetto Informativo, LU-VE non dipende in misura significativa da contratti commerciali o industriali. Alla data del 31 dicembre 2016, le vendite ai primi 10 clienti del Gruppo LU-VE rappresentano complessivamente una percentuale pari al 34,3% del fatturato consolidato, e i ricavi generati dal cliente principale rappresentano l'8% dello stesso fatturato.

Inoltre, alla Data del Prospetto Informativo, LU-VE non dipende in misura significativa da contratti commerciali con fornitori, agenti e distributori. Alla data del 31 dicembre 2016, gli acquisti dai primi 10 fornitori del Gruppo LU-VE hanno rappresentato complessivamente una percentuale pari al 44,5% del totale degli acquisti, e quelli dal primo fornitore il 9,4% del totale. Con riguardo agli agenti e ai distributori, si rinvia al precedente Paragrafo 6.1.5 del presente Capitolo del Prospetto Informativo.

Alla Data del Prospetto Informativo, non si rileva neppure la dipendenza da singoli contratti finanziari, avendo il Gruppo LU-VE in essere una pluralità di contratti di finanziamento con differenti istituzioni bancarie, nonché linee di credito a breve termine. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafi 22.3 e 22.4 del Prospetto Informativo).

6.5 Fonti delle dichiarazioni dell'Emittente sulla posizione concorrenziale.

Con riferimento alla posizione concorrenziale dell'Emittente nel mercato di riferimento, si rinvia al precedente Paragrafo 6.2 del presente Capitolo del Prospetto Informativo.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione del Gruppo facente capo all'Emittente

L'Emittente è a capo del Gruppo LU-VE e controlla le società indicate nel successivo Paragrafo 7.2 del presente Capitolo.

Alla Data del Prospetto Informativo, la partecipazione di maggioranza pari al 50,08% del capitale sociale con diritto di voto dell'Emittente è detenuto da Finami che controlla, pertanto, di diritto l'Emittente ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1 del codice civile e dell'art. 93 del TUF.

Finami è una società di diritto italiano che opera in forma di società per azioni, con capitale sociale pari a Euro 2.132.000. Per ulteriori informazioni sulla composizione azionaria di Finami si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.3 del Prospetto Informativo.

L'art. 2497-*sexies* del codice civile stabilisce che "*si presume, salvo prova contraria, che l'attività di direzione e coordinamento di società sia esercitata dalla società o ente tenuto al consolidamento dei loro bilanci o che comunque le controlla ai sensi dell'art. 2359*".

Al riguardo, LU-VE ritiene, tuttavia, di non essere soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Finami ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile in quanto: *(i)* LU-VE opera in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale, avendo, in particolare, un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con i clienti e i fornitori e di definizione delle proprie linee strategiche e di sviluppo senza che vi sia alcuna ingerenza di soggetti estranei a LU-VE; *(ii)* il socio Finami non esercita, di fatto, funzioni centralizzate a livello di gruppo che coinvolgano LU-VE (quali a titolo esemplificativo pianificazione strategica, controllo di gestione, affari societari e legali di gruppo, gestione della struttura finanziaria e servizio di tesoreria accentrata); e *(iii)* il Consiglio di Amministrazione di LU-VE opera in piena autonomia gestionale. Sulla base di tali assunzioni, nella seduta del 16 febbraio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha confermato l'assenza dell'esercizio di attività di direzione e coordinamento da parte di Finami.

Per completezza, si segnala che il Patto Parasociale fra Finami, G4, Giober e Spaclab contenente alcune previsioni di natura parasociale è stato *(i)* sottoscritto in data 30 giugno 2015 e, successivamente, *(ii)* modificato in data 16 febbraio 2017.

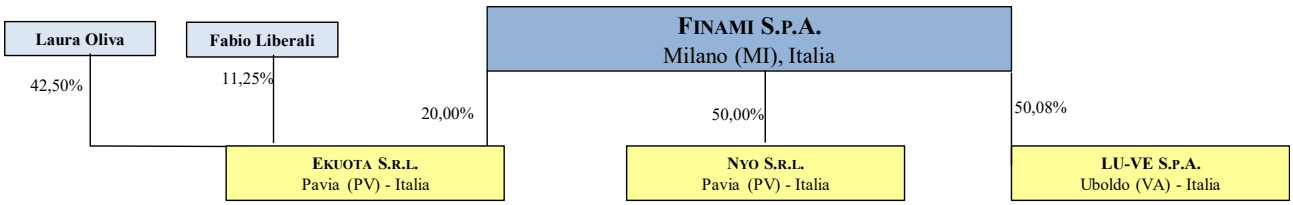
Per ulteriori informazioni circa i principali azionisti dell'Emittente e gli accordi in essere tra gli stessi, si veda la Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafi 18.1 e 18.4 del Prospetto Informativo.

Si precisa che alla Data del Prospetto Informativo Finami possiede, oltre alla partecipazione in LU-VE, le seguenti ulteriori partecipazioni:

- 50% della società a responsabilità limitata NYO S.r.l., con sede in Pavia, Piazza Castello n. 19, capitale sociale Euro 50.000,00, Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione alla Sezione Ordinaria del Registro delle Imprese di Pavia 02478630185 ed iscritta al REA 276889; la restante quota del 50% di partecipazione al capitale sociale di NYO S.r.l. è detenuta da soggetti che non sono parti correlate di LU-VE;

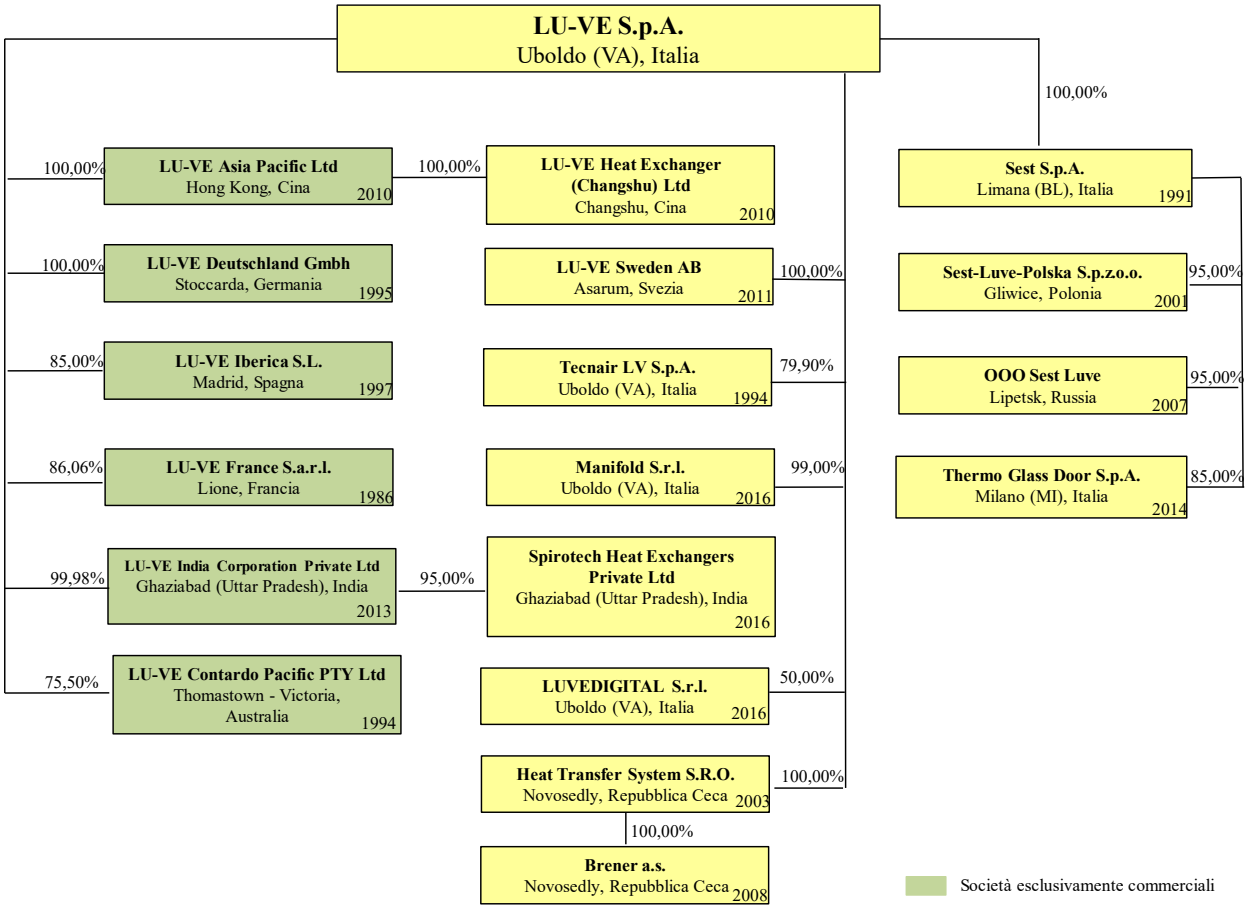
- 20% della società a responsabilità limitata EKUOTA S.r.l., con sede in Milano, Piazzale Luigi Cadorna n. 10, capitale sociale Euro 12.000,00, Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione alla Sezione Ordinaria del Registro delle Imprese di Milano 08287940962 ed iscritta al REA 2015593; ad EKUOTA S.r.l. partecipano inoltre: *(i)* con una quota dell'11,25% Fabio Liberali, socio di Finami e parte correlata dell'Emittente anche in quanto membro del Consiglio di Amministrazione di LU-VE; *(ii)* con una quota del 42,50% Laura Oliva, parte correlata dell'Emittente in quanto membro del Consiglio di Amministrazione di LU-VE nonché coniuge di Fabio Liberali; *(iii)* per la restante quota del 26,25% soggetti che non sono parti correlate di LU-VE.

Di seguito viene riportata una rappresentazione grafica delle partecipazioni detenute da Finami in altre società alla Data del Prospetto Informativo, con l'indicazione della percentuale di partecipazione detenuta da Finami in ciascuna società partecipata e delle partecipazioni detenute in tali società da soggetti che sono soci di Finami e/o parti correlate dell'Emittente.



7.2 Descrizione delle società facenti parte del Gruppo LU-VE

Di seguito viene riportata una rappresentazione grafica delle società facenti parte del Gruppo LU-VE alla Data del Prospetto Informativo, con indicazione della partecipazione, diretta o indiretta, detenuta da LU-VE in ciascuna Controllata, nonché dell'anno in cui ciascuna società è entrata a far parte del Gruppo medesimo.



LU-VE svolge attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli articoli 2497 e ss. del codice civile, sulle società dalla stessa direttamente ed indirettamente controllate, detenendo su di esse il controllo ai sensi dell'art. 2359 del codice civile e provvedendo al consolidamento dei loro bilanci d'esercizio. In aggiunta, l'attività di direzione e coordinamento nei confronti di tutte le società del Gruppo LU-VE viene esercitata dall'Emittente, tra l'altro, delineando gli indirizzi strategici generali ed operativi delle medesime in termini principalmente di: *(i)* risultati economici e finanziari; *(ii)* obiettivi industriali e di investimento; *(iii)* politiche commerciali e di *marketing*, nonché mediante l'accentramento della gestione della loro tesoreria (*cash pooling*), l'elaborazione di procedure e linee guida di Gruppo, la nomina dei loro organi sociali in cui siedono anche alcuni degli amministratori delegati di LU-VE e/o dirigenti di quest'ultima. Inoltre, LU-VE svolge a favore di tutte le società del Gruppo LU-VE prestazioni di servizi in campo amministrativo, informatico, legale e, limitatamente alle società industriali, servizi di negoziazione accentrata dei prezzi di acquisto delle materie prime e di taluni componenti, di supporto agli uffici tecnici e alle attività di test dei prodotti, di consulenza nella identificazione e selezione dei nuovi macchinari e definizione dei *lay-out* ottimali di fabbrica, di assistenza nella pianificazione, implementazione e controllo di soluzioni logistiche efficienti, di supporto nella pianificazione,

organizzazione e controllo dei processi produttivi, mettendo a disposizione delle medesime professionalità e prestazioni specialistiche.

Le disposizioni del Capo IX del Titolo V del Libro V del codice civile (articoli 2497 e seguenti del codice civile) prevedono, tra l'altro: *(i)* una responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti dei soci e dei creditori sociali delle società soggette alla direzione e coordinamento (nel caso in cui la società che esercita tale attività – agendo nell'interesse imprenditoriale proprio o altrui in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società medesime – arrechi pregiudizio alla redditività ed al valore della partecipazione sociale ovvero cagioni, nei confronti dei creditori sociali, una lesione all'integrità del patrimonio della società); tale responsabilità non sussiste quando il danno risulta: (a) mancante alla luce del risultato complessivo dell'attività di direzione e coordinamento; ovvero (b) integralmente eliminato anche a seguito di operazioni a ciò dirette. La responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento è, inoltre, sussidiaria (essa può essere, pertanto, fatta valere solo se il socio e il creditore sociale non sono stati soddisfatti dalla società soggetta alla attività di direzione e coordinamento) e può essere estesa, in via solidale, a chi abbia comunque preso parte al fatto lesivo e, nei limiti del vantaggio conseguito, a chi ne abbia consapevolmente tratto beneficio; e *(ii)* una responsabilità degli amministratori della società oggetto di direzione e coordinamento che omettano di porre in essere gli adempimenti pubblicitari di cui all'articolo 2497-*bis* del codice civile, per i danni che la mancata conoscenza di tali fatti rechi ai soci o a terzi.

Per quanto riguarda i finanziamenti effettuati a favore di società del Gruppo da chi esercita attività di direzione e coordinamento nei loro confronti o da altri soggetti ad essa sottoposti si noti quanto segue: *(i)* i finanziamenti – e in qualunque forma effettuati – concessi in un momento in cui, anche in considerazione del tipo di attività esercitata dalla società, risulta un eccessivo squilibrio dell'indebitamento rispetto al patrimonio netto oppure una situazione finanziaria della società nella quale sarebbe ragionevole un conferimento, sono considerati finanziamenti postergati, con conseguente rimborso postergato rispetto alla soddisfazione degli altri creditori; e *(ii)* qualora il rimborso di detti finanziamenti intervenga nell'anno precedente la dichiarazione di fallimento, i finanziamenti devono essere restituiti.

Nella tabella che segue sono elencate le Controllate direttamente o indirettamente da LU-VE alla Data del Prospetto Informativo con l'indicazione della relativa denominazione, sede sociale, capitale sociale, partecipazione al capitale direttamente o indirettamente detenuta e Patrimonio Netto al 31 dicembre 2016.

	CONTROLLATE DIRETTE				
DENOMINAZIONE	**SEDE SOCIALE**	**PARTECIPAZIONE DETENUTA IN %**	**ATTIVITÀ**	**CAPITALE SOCIALE**	**PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2016 (EURO)**
SEST S.P.A.	Via Baorche n. 39 – 32020 Limana (BL) (Italia)	100,00%	Produttiva	1.000.000 (Euro)	24.710.596
TECNAIR LV S.P.A.	Via Caduti della Liberazione n. 53 – 21040 Uboldo (VA) (Italia)	79,90%	Produttiva	200.000 (Euro)	2.539.220
HEAT TRANSFER SYSTEMS S.R.O.	Novosedly na Moravě 238 - 69182 Novosedly (Rep. Ceca)	100,00%	Produttiva	133.300.000 (CZK)	12.088.809
LU-VE SWEDEN AB	Södra Industrivägen 2-4 SE-374 50 Asarum (Svezia)	100,00%	Produttiva	50.000 (SEK)	(2.633.485)
LU-VE FRANCE S.A.R.L.	17 Rue Crépet- 69007 Lione (Francia)	86,06%	Commerciale	84.150 (Euro)	1.261.433
LU-VE CONTARDO PACIFIC PTY LTD	84 Northgate Drive 3074 Thomastown - Victoria (Australia)	75,50%	Commerciale	200.000 (AUD)	(1.855.507)
LU-VE DEUTSCHLAND GMBH	Bruno-Jacoby-Weg 10 70597 Stoccarda (Germania)	100,00%	Commerciale	230.000 (Euro)	(71.894)
LU-VE IBERICA S.L.	C/ Jupiter 6, nave C - 28830 San Fernando de Henares (Spagna)	85,00%	Commerciale	180.063,23 (Euro)	(709.798)
LU-VE ASIA PACIFIC LTD	Suite 3002 30/F Prosperity Tower 39 Queen's Road Central – Hong Kong (Cina)	100,00%	Commerciale	10.000 (HKD)	(1.769.978)
LU-VE INDIA CORPORATION PRIVATE LTD	R-11/173 Raj Nagar, Ghaziabad (Uttar Pradesh) – 208012	99,98%	Commerciale	100.000 (INR)	(21.347)
MANIFOLD S.R.L	Via Caduti della Liberazione n. 53 – 21040 Uboldo (VA) (Italia)	99,00%	Produttiva	10.000 (Euro)	16.318
LUVEDIGITAL S.R.L.	Via Caduti della Liberazione n. 53 – 21040 Uboldo (VA) (Italia)	50,00%	Produttiva	10.000 (Euro)	10.690

		CONTROLLATE INDIRETTE			
DENOMINAZIONE	SEDE SOCIALE	PARTECIPAZIONE DETENUTA IN %	ATTIVITÀ	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2016 (EURO)
SEST-LUVE POLSKA S.P.Z.O.O.	Ul. Wyczólkowskiego, 30 - 44109 Gliwice (Polonia)	95,00% (per il tramite di Sest)	Produttiva	16.000.000 (Zloty)	42.142.981
« OOO » SEST-LUVE	Kasinka, 399071 -Gryazinsky District, Lipetsk Region (Russia)	95,00% (per il tramite di Sest)	Produttiva	136.000.000 (Rublo Russo)	8.365.652
LU-VE HEAT EXCHANGERS (CHANGSHU) LIMITED	Building A1, Southeast Ave., Changshu Southeast Economic Development Zone, 215500 (Cina)	100,00% (per il tramite di LU-VE Asia Pacific Ltd)	Produttiva	38,211,761 (Yuan)	2.404.434
THERMO GLASS DOOR S.P.A. (in forma abbreviate "**TGD S.p.A.**")	Piazzale Cadorna n. 10 – 20123 Milano (Italia)	85,00% (per il tramite di Sest)	Produttiva	850.000 (Euro)	155.131
SPIROTECH HEAT EXCHANGERS PRIVATE LIMITED	R-11/173 Raj Nagar, Ghaziabad (Uttar Pradesh) – 208012 (India)	95,00% (per il tramite di LU-VE India Corporation Private Ltd)	Produttiva	40.000.000 (INR)	16.157.256
BRENER A.S.*	Novosedly na Morave 238, 69182 Novosedly (CZ)	100,00% (per il tramite di HTS)	Immobiliare	2.000.000 (CZK)	137.856

* Per maggiori informazioni su questa società e sulla sua rilevanza all'interno del Gruppo LU-VE, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.4 del Prospetto Informativo.

I dati indicati nella tabella precedente si riferiscono ai bilanci utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo LU-VE al 31 dicembre 2016.

Per le società del Gruppo LU-VE che evidenziano un patrimonio netto negativo si precisa quanto segue (i dati in Euro sono stati calcolati usando i cambi puntuali alla data del 31 dicembre di ogni esercizio menzionato e si riferiscono all'ultimo bilancio approvato disponibile):

- il patrimonio netto di LU-VE Sweden AB, desumibile dall'ultimo bilancio di esercizio approvato, chiuso al 31 dicembre 2015 è pari a 2.910 migliaia di SEK (pari a circa 317 migliaia di Euro al cambio Euro/SEK al 31 dicembre 2016) ed include uno "*Shareholders' contribution*" pari a 36 milioni di SEK (pari a 3.971 migliaia di Euro. La società Deloitte & Touche Svezia ha emesso una relazione senza rilievi in data 17 giugno 2016;

- il patrimonio netto della LU-VE Contardo Pacific PTY Ltd. al 31 dicembre 2016 è negativo e pari a 2.708 migliaia di AUD (pari a circa 1.856 migliaia di Euro). La società di revisione Pitcher Partners ha emesso su tale bilancio una relazione senza rilievi in data 24 aprile 2017. La relazione presenta un richiamo di informativa relativo al supporto finanziario fornito dalla LU-VE in data 20 aprile 2017, che ha consentito la predisposizione del bilancio di esercizio sulla base del presupposto della continuità aziendale;

- LU-VE Deutschland GmbH presenta un patrimonio netto negativo al 31 dicembre 2016 pari a 72 migliaia di Euro. La società Deloitte & Touche Germania ha emesso una relazione senza rilievi in data 15 febbraio 2017. LU-VE in data 7 febbraio 2017 ha inoltre sottoscritto una lettera di supporto finanziario fino a un massimo di 600 migliaia di Euro;

- il patrimonio netto della LU-VE Iberica S.L. al 31 dicembre 2015 è negativo e pari a 1.033 migliaia di Euro. LU-VE ha sottoscritto un "prestito partecipativo" ("*prestamo participativo*") in favore della controllata per un importo residuo pari a 1.556 migliaia di Euro. Fino al 31 dicembre 2015, non era richiesta la revisione contabile del bilancio della LU-VE Iberica S.L.;

- LU-VE Asia Pacific Ltd presenta un patrimonio netto negativo al 31 dicembre 2015 pari a 9.078 migliaia di HKD (pari a circa 1.076 migliaia di Euro). La società di revisione Ho Yee Hing Certified Public Accountant ha emesso una relazione senza rilievi in data 15 maggio 2016. Si osserva come la normativa locale non preveda obblighi di ricostituzione del capitale sociale. A sostegno finanziario della controllata, LU-VE ha erogato finanziamenti a favore di LU-VE Asia Pacific Ltd pari a 6.275 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015, incrementato a 6.575 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016;

- LU-VE India Corporation Private Ltd presenta un patrimonio netto negativo al 31 dicembre 2015 pari a 87 migliaia di INR (pari a circa 1 migliaia di Euro). La società di revisione M D Gujrati & Co ha emesso una relazione senza rilievi in data 4 maggio 2016. Si evidenzia che LU-VE India è la società attraverso la quale il Gruppo ha acquisito Spirotech nel corso dell'esercizio 2016. L'operazione è stata finanziata attraverso l'emissione di un prestito obbligazionario (*Compulsory Convertible Debenture – CCD*) da parte di LU-VE India, interamente sottoscritto da LU-VE per un importo pari a circa 32,3 milioni di Euro (principalmente tramite un finanziamento bancario di 30 milioni di Euro). Per maggiori informazioni sull'acquisizione di Spirotech e sul relativo finanziamento bancario si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafi 22.1 e 22.3.3 del Prospetto Informativo.

Si precisa, inoltre, che l'Emittente, in quanto controllante di società costituite e regolate secondo la legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea che rivestono significativa rilevanza secondo quanto previsto all'articolo 36, comma 2, del Regolamento Mercati (che rinvia alle disposizioni di cui all'art. 151 del Regolamento Emittenti, in base alle quali "*non rivestono significativa rilevanza le società controllate italiane o estere, anche se incluse nel bilancio consolidato, il cui attivo patrimoniale è inferiore al due per cento dell'attivo del bilancio consolidato e i cui ricavi sono inferiori al cinque per cento dei ricavi consolidati, sempre che la somma degli attivi e dei ricavi di tali società non superi il dieci per cento o il quindici per cento, rispettivamente, dell'attivo e dei ricavi consolidati*" e che "*in relazione al tipo di attività svolta o al tipo di contratti, garanzie, impegni e rischi conclusi e assunti, sono idonee a influenzare in maniera rilevante la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo stesso"*), ha adottato le misure atte a rispettare le previsioni di cui al medesimo articolo 36 del Regolamento Mercati. In particolare, l'Emittente: *(i)* a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, metterà a disposizione del pubblico, attraverso il deposito presso la sede sociale o la pubblicazione sul proprio sito internet, le situazioni contabili predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato delle società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea aventi significativa rilevanza; *(ii)* ha acquisito dalle suddette società lo statuto, nonché la composizione e i poteri degli organi sociali; e *(iii)* ha accertato che tali società forniscano alla Società di Revisione le informazioni a questa necessarie per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali e che dispongano di un sistema amministrativo–contabile idoneo a far pervenire

regolarmente alla direzione di LU-VE e alla Società di Revisione i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

Dette misure adottate dall'Emittente riguardano specificamente le seguenti società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea e aventi significativa rilevanza: Spirotech, LU-VE India Corporation Private Ltd. e «OOO» SEST-LUVE.

Con riguardo alle controllate LU-VE Heat Exchangers (Changshu) Limited, LU-VE Asia Pacific Limited e LU-VE Contardo Pacific PTY Ltd. le previsioni dell'art. 36 del Regolamento Mercati non trovano applicazione, in quanto le stesse società non rivestono significativa rilevanza ai sensi dell'art. 151 del Regolamento Emittenti e, pertanto, beneficiano dell'esenzione prevista dal secondo comma del suddetto art. 36 del Regolamento Mercati. Infatti, sulla base dei dati derivanti dai bilanci predisposti ai fini della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016:

(i) l'attivo patrimoniale di LU-VE Heat Exchangers (Changshu) Limited (pari a 5.230 migliaia di Euro), quello di LU-VE Asia Pacific Limited (pari a 6.391 migliaia di Euro) nonché quello di LU-VE Contardo Pacific PTY Ltd (pari a 1.757 migliaia di Euro) erano, ciascuno, inferiori al 2% dell'attivo del bilancio consolidato del Gruppo LU-VE (pari a 371.163 migliaia di Euro);

(ii) i ricavi di LU-VE Heat Exchangers (Changshu) Limited (pari a 3.816 migliaia di Euro), quelli di LU-VE Asia Pacific Limited (pari a 944 migliaia di Euro), nonché quelli di LU-VE Contardo Pacific PTY Ltd. (pari a 1.483 migliaia di Euro) erano, ciascuno, inferiori al 5% dei ricavi consolidati del Gruppo LU-VE (pari a 236.266 migliaia di Euro);

(iii) la somma degli attivi di LU-VE Heat Exchangers (Changshu) Limited, di LU-VE Asia Pacific Limited e di LU-VE Contardo Pacific PTY Ltd. (pari a complessivi 13.378 migliaia di Euro) era complessivamente inferiore al 10% dell'attivo del bilancio consolidato del Gruppo LU-VE (pari a 371.163 migliaia di Euro);

(iv) la somma dei ricavi di LU-VE Heat Exchangers (Changshu) Limited, di LU-VE Asia Pacific Limited e di LU-VE Contardo Pacific PTY Ltd. (pari a complessivi 6.243 migliaia di Euro) era complessivamente inferiore al 15% dei ricavi consolidati del Gruppo LU-VE (pari a 236.266 migliaia di Euro);

ed inoltre:

(v) in relazione al tipo di attività svolta o al tipo di contratti, garanzie, impegni e rischi conclusi e assunti, nessuna delle tre società suddette influenza singolarmente, in maniera rilevante, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo LU-VE.

8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

8.1 Immobilizzazioni materiali esistenti o previste e beni affittati

8.1.1 Beni in proprietà

Nella seguente tabella sono indicati i principali beni immobili di proprietà di società del Gruppo alla Data del Prospetto Informativo, con l'indicazione della società proprietaria, dell'ubicazione e della destinazione d'uso.

PROPRIETÀ	UBICAZIONE	DESTINAZIONE
LU-VE S.p.A.	Via Caduti della Liberazione, n. 53 – 21040 Uboldo (VA)	Uffici/Impianto produttivo e terreni annessi
	Via G.Galilei n.154 - 21040 Uboldo (VA)	Abitazione
	Via G.Galilei n.148 - 21040 Uboldo (VA)	Abitazione
	Via IV Novembre, n. 93 - 21040 Uboldo (VA)	Abitazione
	Origgio (VA)	Terreni agricoli
Sest S.p.A.	Via Baorche, n. 39 – 32020 Limana (BL)	Uffici/Impianto produttivo e terreni annessi
	Via Baorche, n. 17 – 32020 Limana (BL)	Terreno/porzione di impianto produttivo
	Località Cesa di Limana (BL)	Terreno agricolo
Spirotech Heat Exchangers Private Limited	A-45, 46 & 51,52, Industrial Area Kaharani, Bhiwadi Extention, Distt. Alwar, Rajasthan - 307019 (India)	Uffici/Impianto produttivo e terreni annessi
Brener a.s.	Novosedly na Moravě 238 CZ-69182 Novosedly (Repubblica Ceca)	Terreno/Porzione di impianto produttivo
Heat Transfer System s.r.o.	Novosedly na Moravě 238 CZ-69182 Novosedly (Repubblica Ceca)	Uffici/Impianto produttivo e terreni annessi
	Novosedly na Moravě 276 CZ-69182 Novosedly (Repubblica Ceca)	Abitazione
	Novosedly na Moravě 52 CZ-69182 Novosedly (Repubblica Ceca)	Magazzino di apparecchiatura tecnica
SEST-LUVE Polska S.P.z.o.o.	Ul. Wyczólkowskiego, 30 – 44109 Gliwice (Polonia)	Uffici/Impianto produttivo e terreni annessi
	Via Einstein, Pszenna, Klasztorna e Pokoju, zona Stare Labędzie - 44109 Gliwice (Polonia)	Terreno
«OOO» Sest-Luve	Lipetsk Region, Gryazinskiy district, r/s Kazinskiy selsovet, Area della stazione di Kazinka nel territorio di SEZ PPT, Lipetsk (Russia)	Uffici/Impianto produttivo e terreni annessi
LU-VE France S.a.r.l.	Rue Crepet 17 – Lione (Fancia)	Uffici

Con riferimento all'immobile di proprietà di Spirotech, si precisa che, ai sensi della normativa indiana (*common law*), il terreno sul quale lo stesso è edificato è oggetto di *lease*. In proposito, si tenga presente quanto segue:

- il "*Transfer of Property Act*" ("*Legge sul Trasferimento della Proprietà*") indiano del 1882 prevede i principi generali che governano il trasferimento della proprietà in India; ai sensi dell'art. 105 del "*Transfer of Property Act*", il *lease* di un bene immobile consiste nel trasferimento del diritto di godere di tale bene, per un certo periodo di tempo, espresso o implicito, o per sempre, a fronte di un prezzo pagato o promesso, rappresentato da denaro, o da altri beni o valori, che il conduttore, che accetta il trasferimento a tali condizioni, deve corrispondere al locatore periodicamente o a determinate scadenze al locatore dal conduttore;

- in data 29 aprile 2011 Spirotech ha stipulato un contratto di *lease* con Rajasthan State Industrial Development & Investment Corporation Limited ("**RSIDICL**") avente ad oggetto il *lease* del terreno sito in Bhiwadi, A-45, 46 & 51, 52, Area Industriale di Kaharani, Bhiwadi Extention, Distretto Alwar, Rajasthan – 307019, India (il "***Lease Agreement***"); il *Lease Agreement* è stato stipulato al fine di istituire una unità industriale per la produzione di scambiatori di calore e di componenti di alimentazione e/o ogni altro prodotto industriale del quale RSIDICL autorizzasse la produzione; la durata del *Lease Agreement* è pari a 99 anni e il corrispettivo da pagare annualmente da Spirotech a RSIDICL per tale affitto è pari a 2.370 INR (corrispondente a circa 33 Euro al cambio Euro/INR al 31 dicembre 2016).

Si precisa inoltre che gli immobili di proprietà dell'Emittente con destinazione abitativa vengono utilizzati dal Gruppo ad uso foresteria.

Alla Data del Prospetto Informativo, sugli immobili di proprietà del Gruppo sono iscritti i seguenti gravami:

- l'ipoteca di primo e di secondo grado costituita su uno dei mappali del compendio immobiliare di proprietà di LU-VE sito in Uboldo (VA), via Caduti della Liberazione n. 53, corrispondente alla vecchia palazzina uffici attualmente dismessa e ad una parte del capannone industriale, in favore, rispettivamente: *(i)* di UBI Banca a fronte della concessione del finanziamento stipulato in data 18 luglio 2013 e *(ii)* di Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. a fronte della concessione del finanziamento stipulato in data 25 settembre 2015;

- l'ipoteca di primo grado costituita sul compendio immobiliare di proprietà di Sest sito in Limana (BL) e sui terreni attigui, in favore di Unicredit S.p.A. a fronte della concessione del finanziamento stipulato in data 14 aprile 2014;

- l'ipoteca di primo grado costituita sul compendio immobiliare di proprietà di Sest-LUVE Polska, sito in Wyczòlkowskiego 30 (44-109) Gliwice (PL), in favore di BNP-Paribas Bank Polska S.A. a fronte della concessione del finanziamento stipulato in data 8 novembre 2011;

- le ipoteche iscritte su porzioni del compendio immobiliare di proprietà di HTS, sito in Novosedely na Morave 238 Novosedly (CZ), in favore di Fortis Bank S.A./N.V., a fronte della concessione dei finanziamenti stipulati: in data 26 giugno 2013; in data 17 aprile 2012 (il cui rimborso è stato completato in data 31 marzo 2017); in data 24 novembre 2006 (il cui rimborso è stato completato nel corso del 2014);

- l'ipoteca iscritta sull'immobile di proprietà di LU-VE France, sito in Rue Crepet 17 – Lione (Francia) in favore di BNP-Paribas S.A. a fronte della concessione del finanziamento stipulato in data 8 novembre 2011.

Con riferimento al terreno di proprietà di Sest-LUVE Polska, sito in Polonia nel comune di Gliwice, zona Stare Labędzie, via Einstein, Pszenna, Klasztorna e Pokoju, si precisa che lo stesso è soggetto ad un diritto di opzione di riacquisto da parte del Comune di Gliwice: tale diritto di opzione decadrà: (i) decorsi 5 anni dalla data di acquisto; ovvero, se antecedente, (ii) nel momento in cui siano realizzati su tale terreno investimenti per 52.800.000 Zloty (corrispondenti a 11.972 migliaia di Euro circa al cambio Zloty/Euro del 31 dicembre 2016); qualora fosse esercitata tale opzione, il riacquisto dovrà avvenire al medesimo prezzo pagato da Sest-LUVE Polska per l'acquisto del terreno, maggiorato delle eventuali spese di manutenzione sostenute.

Per ulteriori dettagli si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.2, e Capitolo 6, Paragrafo 6.1.8 del Prospetto Informativo.

8.1.2 Beni immobili in uso

Nella seguente tabella vengono elencati i principali beni immobili che, alla Data del Prospetto Informativo, si trovano nella disponibilità di società appartenenti al Gruppo in forza di contratti di locazione, specificando per ciascuno di essi la società conduttrice, l'ubicazione, la destinazione ed il canone annuo.

SOCIETÀ CONDUTTRICE	UBICAZIONE	DESTINAZIONE D'USO	CANONE ANNUO	SCADENZA CONTRATTO
TGD S.p.A.	Via del Tovo, n. 5 - 27020 Travacò Siccomario (PV)	Uffici/Impianto Produttivo	Euro 170.741	15 dicembre 2022
	Via del Tovo, n. 5 - 27020 Travacò Siccomario (PV)	Uffici/Impianto Produttivo	Euro 60.045	15 dicembre 2022
	Via del Tovo, n. 8 - 27020 Travacò Siccomario (PV)	Impianto Produttivo	Euro 19.057	31 dicembre 2021
LU-VE Sweden AB	Södra Industrivägen 2-4, Asarum, Sweden	Uffici/Impianto Produttivo	Corana svedese (SEK) 1.404. 492	31 dicembre 2018
LU-VE Heat Exchanger (Changshu) Ltd	Building A1, Southeast Ave., Changshu Southeast Economic Development Zone – P.R. Cina	Uffici/Impianto Produttivo	Renminbi (CNY) 1.496.553,96	31 agosto 2019

Alla Data del Prospetto Informativo, sugli immobili in locazione del Gruppo non si registrano gravami in grado di incidere negativamente sul loro utilizzo da parte delle società conduttrici.

Si riporta di seguito una breve descrizione dei contratti di locazione stipulati da società del Gruppo LU-VE e in essere alla Data del Prospetto Informativo.

• Contratti di sub-locazione TGD S.p.A. / Finami

Alla Data del Prospetto Informativo TGD ha in essere i seguenti contratti di sub-locazione stipulati con la parte correlata Finami.

Contratto stipulato il 16 dicembre 2010, con scadenza 15 dicembre 2022

In data 16 dicembre 2010 TGD ha stipulato con Finami, a condizioni contrattuali allineate a quelle di mercato, un contratto di sub-locazione per mezzo del quale Finami (in qualità di sub-locatore) concede in sub-locazione a TGD (in qualità di sub-conduttore) l'immobile industriale sito nel comune di Travacò Siccomario (PV) in Via del Tovo n. 5, del quale Finami è utilizzatrice, in virtù di contratto di *leasing* con scadenza nel 2027. Il contratto di sub-locazione è stato successivamente modificato ed integrato in data 1° luglio 2012 e 25 marzo 2015 e prevede una durata fino al 15 dicembre 2016, tacitamente rinnovabile per ulteriori 6 anni, qualora non intervenga disdetta inviata da una parte all'altra almeno 3 mesi prima della scadenza. Alla Data del Prospetto Informativo il contratto risulta essere rinnovato e, pertanto, scadrà in data 15 dicembre 2022. In ogni caso ciascuna parte può recedere anticipatamente dal contratto con preavviso di 3 mesi. Il canone annuale in vigore alla Data del Prospetto Informativo è di 170,741 migliaia di Euro. Si segnala inoltre che qualora il citato contratto di *leasing* dovesse sciogliersi prima del 2027 senza il riscatto anticipato dei beni da parte della stessa Finami oppure dovesse essere ceduto a terzi, anche il contratto di sublocazione in esame dovrà intendersi automaticamente risolto.

Contratto stipulato il 1° settembre 2015, con scadenza 15 dicembre 2022

In data 1° settembre 2015 TGD ha stipulato con Finami, a condizioni contrattuali allineate a quelle di mercato, un contratto di sublocazione per mezzo del quale Finami (in qualità di sub-locatore) concede in sub-locazione a TGD (in qualità di sub-conduttore) l'immobile industriale sito nel comune di Travacò Siccomario (PV) in Via del Tovo n. 5, del quale Finami è utilizzatrice, in virtù di contratto di *leasing* con scadenza nel 2027. In particolare, Finami concede in sub-locazione una ulteriore parte delle predette unità immobiliari di circa 1.750 mq (si noti infatti che Finami già sub-loca parte del suddetto bene a TGD giusto regolare contratto di sublocazione di cui alla precedente lettera (a)). Il contratto di sublocazione prevede una durata fino al 15 dicembre 2016, tacitamente rinnovabile per 6 anni qualora non intervenga disdetta inviata da una parte all'altra almeno 3 mesi prima della scadenza. Alla Data del Prospetto Informativo il contratto risulta essere rinnovato e pertanto scadrà in data 15 dicembre 2022. In ogni caso ciascuna parte può recedere anticipatamente dal contratto con preavviso di 3 mesi. Il canone annuale in vigore alla Data del Prospetto Informativo è di 60,045 migliaia di Euro. Si segnala inoltre che, qualora il citato contratto di *leasing* dovesse sciogliersi prima del 2027 senza il riscatto anticipato dei beni da parte della stessa Finami oppure dovesse essere ceduto a terzi, anche il contratto di sublocazione in esame dovrà intendersi automaticamente risolto.

Contratto stipulato il 1° gennaio 2016, con scadenza 31 dicembre 2021

In data 1° gennaio 2016 TGD ha stipulato con Finami un contratto di sublocazione per mezzo del quale Finami (in qualità di sub-locatore) concede in sub-locazione a TGD (in qualità di sub-conduttore) l'immobile industriale sito nel comune di Travacò Siccomario (PV) in Via del Tovo n. 8, del quale Finami è utilizzatrice, in virtù di contratto di *leasing* con scadenza nel 2028. Il contratto di sublocazione prevede una durata fino al 31 dicembre 2021, tacitamente rinnovabile per 6 anni qualora non intervenga disdetta inviata da una parte all'altra almeno 3 mesi prima della scadenza. In ogni caso ciascuna parte può recedere anticipatamente dal contratto con preavviso di 3 mesi. Si segnala inoltre che, qualora il citato contratto di *leasing* dovesse sciogliersi anticipatamente al 2028 senza il riscatto anticipato dei beni da parte della stessa Finami oppure dovesse essere ceduto a terzi, anche il contratto di sublocazione in esame dovrà intendersi automaticamente risolto. Il canone annuale in vigore alla Data del Prospetto Informativo è di 19,057 migliaia di Euro; tale canone è stato fissato tra le parti tenendo conto dello scarso stato conservativo dell'immobile e, pertanto risulta inferiore (con beneficio per TDG), rispetto ai normali canoni di locazione per immobili industriali in luoghi analoghi che si trovino in un normale stato di conservazione. Le altre condizioni contrattuali sono allineate a quelle di mercato.

• Contratto di locazione LU-VE Sweden AB / Asarums Industri AB

In data 30 dicembre 2011 è stato stipulato un contratto di locazione (successivamente integrato in data 11 luglio 2012) tra la società Asarums Industri AB (in qualità di locatore) e la società LU-VE Sweden AB (in qualità di conduttore), avente ad oggetto gli uffici/spazi siti a Södra Industrivägen 2-4, Asarum (Svezia). Il relativo contratto di locazione è retto dalla legge svedese e prevede una durata pari a 7 anni decorrenti dal 30 dicembre 2011. Il contratto di locazione in esame prevede quindi una scadenza al 31 dicembre 2018 ed è tacitamente rinnovabile di due anni in due anni salvo disdetta da comunicarsi da una parte all'altra almeno 9 mesi prima della scadenza. Si segnala inoltre che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, LU-VE Sweden AB ha facoltà di recedere dal contratto prima della scadenza, con un preavviso di 9 mesi. Il canone annuale in vigore alla Data

del Prospetto Informativo è di 1.404,492 migliaia di SEK (corrispondente a circa 147,03 migliaia di Euro al cambio Euro/SEK al 31 dicembre 2016).

• Contratto di locazione LU-VE Heat Exchangers (Changshu) Co., Ltd / Changshu Southeast Assets Managment & Investment Co., Ltd

In data 23 marzo 2016 è stato stipulato un contratto di locazione tra la società Changshu Southeast Assets Managment & Investment Co., Ltd (in qualità di locatore) e la società LU-VE Heat Exchangers (Changshu) Co., Ltd (in qualità di conduttore) avente ad oggetto gli uffici/spazi siti in Building A1, Southeast Ave., Changshu Southeast Economic Development Zone - Cina. Il relativo contratto di locazione è retto dalla legge cinese e prevede che lo stesso entri in vigore a decorrere dal 1° settembre 2016 fino al 31 agosto 2019. Il contratto in esame non si rinnova alla scadenza. Al fine di un eventuale rinnovo il conduttore è tenuto ad inviare una richiesta scritta al locatore manifestando l'intenzione di voler rinnovare il contratto entro 3 mesi dalla relativa scadenza. Il canone annuale in vigore alla Data del Prospetto Informativo è di 1.496.553,96 CNY (corrispondente a circa 204,44 migliaia di Euro al cambio Euro/CNY al 31 dicembre 2016).

8.1.3 Altre immobilizzazioni materiali

Alla Data del Prospetto Informativo, inoltre, le attività materiali comprendono prevalentemente la dotazione di beni strumentali del Gruppo quali attrezzature industriali e commerciali, arredi e macchine d'ufficio.

8.1.4 Impianti produttivi e macchinari

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo LU-VE è proprietario della totalità degli impianti e dei macchinari produttivi necessari per lo svolgimento della propria attività, ad eccezione dei seguenti macchinari:

- forno di asciugatura LU-VE (importo leasing residuo: Euro 63.754);
- tavolo di taglio e macchinario per tempra orizzontale vetro piano TGD (importo leasing residuo; Euro 238.289).

Alla Data del Prospetto Informativo, nessun soggetto terzo vanta diritti reali su impianti e macchinari del Gruppo.

8.2 Problematiche ambientali

Sia LU-VE, sia la controllata Sest operano in siti caratterizzati da situazioni di inquinamento, dovuto allo sversamento di solventi clorurati (solventi utilizzati in passato nella fase di sgrassaggio dei prodotti). Entrambe le società hanno cessato da tempo l'utilizzo di solventi clorurati, grazie all'applicazione di nuove tecnologie al processo produttivo. Entrambe le società, dopo che, in seguito ad indagini interne, hanno rinvenuto concentrazioni di solventi clorurati superiori ai limiti di legge sia nel sottosuolo, sia nella falda acquifera, hanno provveduto a denunciare la situazione alle competenti autorità e, in conformità a quanto concordato con le stesse in sede di "Conferenza di Servizi" (modulo organizzativo-procedimentale di semplificazione e di concertazione, in un unico contesto logico e temporale, delle valutazioni e delle posizioni delle diverse amministrazioni portatrici di interessi pubblici rilevanti in un dato procedimento amministrativo, così da giungere ad un esame congiunto degli interessi pubblici coinvolti), hanno realizzato e stanno implementando,

nei siti ove hanno sede i propri stabilimenti produttivi, un sistema di barrieramento ed emungimento tramite appositi pozzi delle acque contaminate in uscita dai rispettivi siti, di trattamento e depurazione delle stesse e di successiva reimmissione in falda, e ciò, in adempimento delle prescrizioni delle autorità competenti per la messa in sicurezza operativa dei siti.

Alla Data del Prospetto Informativo, LU-VE sta proseguendo nell'applicazione delle prescrizioni del piano di caratterizzazione ambientale inizialmente approvato dalla Conferenza di Servizi in data 13 aprile 2005, successivamente modificato ed integrato su proposta di LU-VE ed approvato nella sua versione attuale dalla Conferenza di Servizi del 19 maggio 2011. Detto piano, che ha dato luogo all'adozione di misure di messa in sicurezza operativa, si riferisce ad una situazione di inquinamento connessa alla presenza di solventi clorurati presso il sito dello stabilimento di Uboldo, originata dallo sversamento della sostanza inquinante nei pressi di una vasca utilizzata in passato nella fase di sgrassaggio del prodotto. In particolare, in esecuzione di tale piano, LU-VE ha realizzato, negli anni fra il 2005 e il 2012, e sta tuttora implementando un sistema di barrieramento delle acque in uscita dal sito, attraverso la costruzione di un pozzo di emungimento a valle dell'area interessata dall'inquinamento, e ulteriori pozzi di controllo all'interno dello stabilimento, nonché un pozzo a valle, a confine, per il controllo dell'efficacia del barrieramento in atto e delle concentrazioni di inquinanti in uscita dallo stabilimento. L'acqua emunta viene trattata e depurata attraverso carboni attivi e reimmessa in falda, a monte del sistema di barrieramento.

A seguito di approfondimenti di indagine richiesti a LU-VE anche in relazione alla presenza di un'ulteriore area di inquinamento da solventi clorurati nello stabilimento limitrofo, nel 2016 è stata riscontrata la fuoriuscita dai confini del sito, in un'area non interessata dalla attività di messa in sicurezza operativa in corso, di inquinanti con presenza di solventi clorurati superiore ai limiti di legge. La responsabilità di tale contaminazione è tuttora in corso di identificazioneed in particolare non è noto se lo stesso origina dallo stabilimento LU-VE ovvero da aree esterne allo stabilimento medesimo.

La Società nelle more della predisposizione – richiesta dagli enti preposti – di un progetto di variante alle misure di sicurezza operative in essere si è attivata, in coordinamento con gli enti medesimi, per la realizzazione di misure di messa in sicurezza di emergenza idonee a garantire un adeguato barrieramento delle acque in uscita dal sito, e che, una volta ultimate, dovrebbero garantire che l'eventuale presenza di inquinanti nelle stesse sia inferiore ai limiti normativamente consentiti. In particolare, tali misure prevedono la realizzazione di due nuovi pozzi di emungimento nell'area interessata dall'ulteriore situazione di inquinamento e di conversione a pozzi di controllo dei due pozzi di indagine realizzati in adempimento delle richieste degli enti. Anche l'acqua emunta dai due nuovi pozzi sarà convogliata nel sistema di trattamento a carboni attivi esistente, e reimmessa in falda a monte del sistema di barrieramento. Uno dei due nuovi pozzi di emungimento è già stato completato, mentre l'altro sarà completato entro la fine del mese di maggio 2017, per un costo complessivo di Euro 93.450. Nel corso del mese di giugno 2017 verranno iniziate le opere per i collegamenti necessari a garantire che l'acqua emunta sia trattata e reimmessa in falda, che dovrebbero essere completate entro il mese di ottobre 2017, per un costo complessivo di circa Euro 200.000. Per la realizzazione di tutte le opere si prevede di utilizzare in parte risorse proprie dell'Emittente, in parte risorse rinvenienti da un contratto di finanziamento erogato all'Emittente da Mediocredito Italiano a seguito del contratto sottoscritto in data 31 marzo 2017 (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.5 del Prospetto Informativo). Gli interventi sopra descritti costituiscono per l'Emittente gli interventi di messa in sicurezza di emergenza che intende porre in essere, al fine di garantire l'adeguato barrieramento delle acque

in uscita dal sito e coincidono con il progetto di variante alle misure di sicurezza operative che è stato illustrato agli enti nella Conferenza dei Servizi del 6 marzo 2017.

In tale sede, gli enti hanno valutato la necessità di una integrazione progettuale della proposta presentata e hanno dato termine all'Emittente sino al 31 marzo 2017 (successivamente prorogato al 14 aprile 2017) per presentare il progetto di dettaglio di variante alle misure di messa in sicurezza operative in essere. L'Emittente ha depositato tale proposta integrata di progetto, ed è in attesa che la stessa sia valutata dagli enti preposti, nonché approvata dagli stessi ove ritenuto adeguato. In relazione a tale proposta, in data 22 maggio 2017 Arpa Lombardia ha espresso parere favorevole con prescrizioni. In pari data Arpa Lombardia ha altresì formulato un piano di monitoraggio delle acque in uscita dal sito, per verificare l'effettiva tenuta del sistema posto in essere.

Una volta realizzate le opere sopra descritte, il costo per il mantenimento del sistema di messa in sicurezza operativa è costituito dalla sostituzione semestrale dei carboni attivi e dai costi di consulenza per il trattamento delle acque, per circa 60 migliaia di Euro all'anno.

Alla Data del Prospetto Informativo non risultano avviati procedimenti legali in relazione alle sopradescritte situazioni di inquinamento. Poiché tali situazioni sono note da tempo, l'Emittente non ha ritenuto necessario stipulare polizze assicurative in relazione a tali eventi.

In applicazione della Delibera di Giunta Regionale della Lombardia n. 8/2244 del 29 marzo 2006 ed del Regolamento Regionale della Lombardia n. 4/2006 del 24 maggio 2006, LU-VE è, inoltre, tenuta a realizzare entro l'anno 2020, lavori di adeguamento del sistema di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia.

Gli interventi necessari, che prevedono tra l'altro la realizzazione di separatori, di pozzi perdenti e di vasche di raccolta per l'acqua di prima pioggia, nonché tutte le opere accessorie per il convogliamento delle acque, sono iniziati nel 2016, con un costo già sostenuto di circa Euro 50.000, mediante l'utilizzo di mezzi propri, e sono state programmate le opere da effettuarsi negli esercizi 2017, 2018, 2019 e 2020, in modo tale da creare le minori interferenze possibili con il normale svolgimento dell'attività aziendale (sebbene non si possa escludere che l'ottimizzazione così programmata non si realizzi con conseguenti interferenze con l'attività produttiva). Il costo stimato per le opere ancora da eseguirsi è di circa 250 migliaia di Euro, e si prevede di sostenerlo utilizzando mezzi propri dell'Emittente.

Inoltre, lo stabilimento LU-VE di Uboldo è attualmente privo del Certificato di Prevenzione Incendi ("CPI") e non è stata presentata la Segnalazione Certificata di Inizio Attività ("SCIA") che, ai sensi dell'art. 4, D.P.R. n. 151/2011, costituisce titolo abilitativo all'esercizio dell'attività sotto il profilo antincendio.

A tale proposito va segnalato che la Società ha avviato un procedimento per l'ottenimento del CPI, presentando un progetto per l'eliminazione delle criticità precedentemente riscontrate dai Vigili del Fuoco, che avevano impedito già in passato il rilascio del CPI medesimo. Tale progetto ha di recente ottenuto, ai sensi dell'art. 3, D.P.R. n. 151/2011, favorevole valutazione da parte del Comando dei Vigili del Fuoco di Varese, che ha invero rilasciato in data 4 febbraio 2016 parere di conformità con una serie di condizioni e prescrizioni. Il parere richiede, infatti, a LU-VE l'osservanza della disciplina specifica in materia (ad es. su segnaletica di sicurezza, impianti elettrici, prestazione di resistenza al fuoco della costruzione, requisiti dei dispositivi utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva, tutela della salute, della sicurezza nei luoghi di lavoro e nei cantieri) e

detta specifiche prescrizioni che riguardano; a) l'installazione di pulsanti manuali di attivazione delle aperture di aerazione motorizzate in emergenza in ciascun compartimento in posizioni visibili e facilmente raggiungibili; b) il potenziamento dell'impianto idrico per garantire la copertura totale dell'attività; c) le caratteristiche e il posizionamento delle aperture di aerazione, anche in relazione al generatore fotovoltaico; d) l'implementazione delle aperture di aerazione permanente in corrispondenza dell'impianto di idrogeno e ossigeno e l'installazione di pulsanti di arresto di emergenza degli apparecchi in questione; e) requisiti specifici per le pareti di separazione tra locali degli apparecchi generatori di idrogeno e ossigeno e i capannoni adiacenti; f) la necessità di installare la segnaletica dei diversi interruttori elettrici di emergenza e la specifica area di intervento degli stessi; g) l'installazione di un fusto di liquido schiumogeno e di una lancia dedicata a protezione del deposito oli, vernici e solventi; nonché h) una modifica al vano scala della palazzina laboratori e depositi e la previsione che la porta si sicurezza della palazzina uffici si apra anche a spinta nel verso dell'esodo.

Allo stato, non è possibile prevedere i tempi necessari per l'adeguamento dello stabilimento di Uboldo alle prescrizioni antincendio impartite da Comando dei Vigili del Fuoco, per la presentazione da parte della Società della SCIA e nemmeno per il rilascio del Certificato Prevenzione Incendi.

La carenza del CPI, unitamente alla mancata presentazione della SCIA, si traducono in una violazione della normativa antincendio, che espone la Società e i suoi amministratori all'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste dal D. Lgs. n. 139/2006 e al rischio di sospensione dell'attività, nonché, in caso di sinistro riconducibile ad attività rilevanti ai fini antincendio, al rischio che la copertura assicurativa non trovi applicazione. Inoltre, allo stato, non è possibile prevedere se i Vigili del Fuoco effettueranno verifiche, né se ulteriori prescrizioni saranno imposte alla Società per l'ottenimento del CPI. Alla Data del Prospetto Informativo, non sono in essere contenziosi né procedimenti conseguenti alla sua mancanza.

Si precisa che nel periodo compreso fra luglio 2015 e marzo 2017 l'Emittente ha sostenuto, ai fini dell'adeguamento dello stabilimento di Uboldo alle prescrizioni antiincendio, costi per circa Euro 710.000, con utilizzo di mezzi propri; è previsto che i lavori ancora in corso di esecuzione comportino un'ulteriore spesa per circa Euro 815.000, che pure sarà sostenuta utilizzando mezzi propri.

Alla Data del Prospetto Informativo, Sest sta proseguendo nell'applicazione delle prescrizioni del piano di caratterizzazione ambientale inizialmente approvato dalla Conferenza di Servizi in data 22 giugno 2006, successivamente modificato ed integrato su proposta di Sest ed approvato nella sua versione attuale dalla Conferenza di Servizi del 25 giugno 2013, in relazione ad una situazione di inquinamento connessa alla presenza di solventi clorurati presso il sito dello stabilimento di Limana (BL), via Baorche 39. Le prescrizioni di tale piano hanno comportato, negli anni 2004-2008, interventi per la realizzazione di un sistema di barrieramento analogo a quello realizzato da LU-VE nel sito di Uboldo. Il costo per il mantenimento del sistema barrieramento è costituito dalla sostituzione dei carboni attivi (che, considerate le caratteristiche del suolo e la concentrazione di inquinanti avviene circa ogni tre anni, quando viene rilevata la minor efficacia dell'azione degli stessi) per il trattamento delle acque, per circa Euro 2.000 all'anno.

Va infine segnalato che ai sensi della normativa indiana di cui all'"*Environment (Protection) Rules, 1986*" ("*Leggi per la Tutela dell'Ambiente*") del 1986, Spirotech è tenuta a presentare al competente "Comitato Statale di Controllo dell'Inquinamento" una relazione di verifica ambientale per l'esercizio che si chiude al 31 marzo di ogni anno, entro il 30 settembre dell'anno di riferimento. Spirotech ha rispettato l'obbligo di

presentazione della relazione di verifica ambientale per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2016 e 31 marzo 2015, mentre non ha rispettato tale requisito con riferimento agli esercizi chiusi al 31 marzo 2014 e al 31 marzo 2013. Inoltre, le relazioni di verifica ambientale inviate da Spirotech per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2016 e 31 marzo 2015 non includevano dettagli in relazione ai rifiuti pericolosi, poiché, all'epoca, la società non disponeva ancora dell'autorizzazione per la raccolta / ricezione / trattamento / trasporto / deposito e smaltimento dei rifiuti pericolosi ai sensi della normativa indiana di cui all'"*Hazardous Waste (Management and Handling) Rules*" ("*Leggi sui Rifiuti Pericolosi (Gestione e Manipolazione)*") del 1989. Tuttavia, Spirotech ha ricevuto in data 23 gennaio 2017 il permesso per il trattamento dei rifiuti pericolosi dal "Comitato Statale di Controllo dell'Inquinamento" del Rajasthan e, pertanto, le relazioni di verifica ambientale che dovranno essere depositate in futuro dovranno includere dettagli relativi a rifiuti pericolosi.

Da quanto sopra risulta che Spirotech non ha rispettato le previsioni dell'"*Environment (Protection) Rules* " ("*Leggi per la Tutela dell'Ambiente*") del 1986, relative all'obbligo di presentazione periodica di un rapporto ambientale alle autorità competenti e all'ottenimento dell'autorizzazione per il trattamento dei rifiuti pericolosi. Per questa ragione, non si può escludere che vengano promossi procedimenti civili e penali contro Spirotech, che potrebbero comportare, tra l'altro, la sospensione delle attività. Tuttavia, alla Data del Prospetto, nessun procedimento civile o penale è stato promosso contro Spirotech in relazione al deposito della relazione di verifica ambientale o al mancato ottenimento dell'autorizzazione per il trattamento dei rifiuti pericolosi e, conseguentemente, nessuna previsione è stata fatta a tale riguardo nelle passività potenziali incluse nel bilancio di Spirotech.

9. RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

Nel presente Capitolo è fornita l'analisi dell'andamento operativo e della situazione finanziaria del Gruppo LU-VE, relativa agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

Le relative informazioni sono state estratte e/o calcolate dai seguenti documenti:

- Bilanci Consolidati al 31 dicembre 2016 e 2015 della Società, predisposti in conformità ai principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea, approvati dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 10 marzo 2017 e 29 marzo 2016 ed assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione che ha emesso le proprie relazioni rispettivamente in data 13 marzo 2017 e 12 aprile 2016;

- Bilancio Consolidato riesposto al 31 dicembre 2014 della Società, predisposto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea e redatto ai soli fini dell'inclusione nel Prospetto Informativo, approvato dal Consiglio d'Amministrazione della Società in data 16 febbraio 2017 e assoggettato a revisione contabile dalla Società di Revisione, che ha emesso la relativa relazione in data 28 febbraio 2017. Al riguardo, si osserva che la Società, per l'esercizio 2014, aveva redatto il Bilancio Consolidato in conformità al Decreto Legislativo n. 127 del 9 aprile 1991 ed ai Principi Contabili Italiani;

- dati gestionali e altri documenti elaborati dal Gruppo non sottoposti a revisione contabile.

La Società ha ritenuto di omettere da questo capitolo i dati finanziari ed economici riferiti ai propri bilanci separati, ritenendo che gli stessi non forniscano significative informazioni aggiuntive rispetto a quelle redatte su base consolidata.

Per una descrizione dei principi contabili utilizzati (principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea) e le motivazioni sottostanti all'adozione di tali principi si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.4 del Prospetto Informativo.

Le informazioni di seguito riportate ed i relativi commenti devono essere letti congiuntamente ai Capitoli 10 e 20 della Sezione Prima del Prospetto Informativo.

9.1 Situazione finanziaria

La situazione finanziaria del Gruppo ed i principali fattori che l'hanno influenzata negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 sono analizzati nella Sezione Prima, Capitoli 10 e 20 del Prospetto Informativo, cui si rimanda per i relativi approfondimenti.

9.2 Gestione operativa

Di seguito sono descritti i principali fattori che hanno influenzato la gestione operativa del Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

La Società è attiva nel settore della produzione e commercializzazione di scambiatori di calore, apparecchi ventilati, *close control* e vetrocamere ed è a capo di un gruppo internazionale composto, al 31 dicembre 2016,

da società produttive localizzate in Italia, Repubblica Ceca, Svezia, Polonia, Russia, Cina e India, nonché da società commerciali localizzate principalmente in Spagna, Francia, Germania, Australia e da un ufficio di rappresentanza negli Emirati Arabi Uniti, che produce e vende prevalentemente all'estero (nel triennio preso in considerazione i ricavi realizzati all'estero sono stati pari al 73,7% per il 2016, al 73,3% per il 2015 e al 76,1% per il 2014 del totale ricavi realizzato dal Gruppo).

Dal punto di vista della tipologia e delle famiglie di prodotti, l'attività del Gruppo LU-VE può essere suddivisa in quattro principali categorie di prodotti:

- **scambiatori di calore ad aria**: gli scambiatori di calore cosiddetti "a pacco alettato" sono componenti fondamentali dei circuiti frigoriferi e sono costruiti accoppiando meccanicamente tubi speciali (generalmente in rame), che costituiscono la cosiddetta superficie di scambio primario, con "alette specializzate" stampate (generalmente in alluminio), che costituiscono la cosiddetta superficie di scambio secondario. In sintesi, la funzione svolta da uno scambiatore di calore si sostanzia nella sottrazione o nella cessione di calore ad un determinato ambiente e il principio di funzionamento si basa sul cambiamento di stato di speciali miscele o gas refrigeranti che scorrono all'interno dei tubi, combinato al passaggio dell'aria calda o fredda che attraversa le alette;

- **apparecchi ventilati**: sono prodotti finiti costituiti da scambiatori di calore di varia foggia e dimensione (nel caso del Gruppo LU-VE, possono arrivare fino a oltre 12 metri di lunghezza e 3 metri di altezza), a cui vengono accoppiate carenature, ventilatori elettrici o elettronici e vari altri accessori elettrici, elettronici e meccanici studiati, ad esempio, per aumentare le potenze erogate al verificarsi di determinate condizioni ambientali estreme; per ridurre ulteriormente i livelli di inquinamento acustico; per modulare sia i consumi elettrici sia la silenziosità a seconda che si tratti di un funzionamento diurno o notturno; ovvero per permettere la gestione a distanza di alcuni parametri di funzionamento secondo i più moderni protocolli di comunicazione. La funzione specifica svolta da tali apparecchi, dati determinati parametri e condizioni di funzionamento, è rappresentata dal garantire l'erogazione di una determinata potenza frigorifera (misurata principalmente in kW), all'interno di determinati vincoli in termini di energia elettrica assorbita e di inquinamento acustico generato. Gli apparecchi ventilati possono essere installati, a seconda della tipologia, sia all'interno delle celle refrigerate, sia all'esterno dei locali refrigerati e/o condizionati (tipicamente sui tetti o in locali "tecnici" dedicati);

- **condizionatori d'aria di precisione "*close control*"**: sono particolari condizionatori d'aria specificamente studiati per l'utilizzo all'interno di locali "tecnologici" particolarmente delicati, quali *data centre*, sale operatorie e camere bianche. La specificità di tali condizionatori è rappresentata dal fatto che essi devono garantire (ad es. nel caso dei *data centre*, per 365 giorni all'anno e per 24 ore al giorno) il rigoroso controllo, con tolleranze estremamente ristrette, dei parametri di temperatura, umidità e purezza dell'aria, nonché segnalare a distanza, con i più moderni protocolli di comunicazione, anche eventuali anomalie, malfunzionamenti e allarmi;

- **porte di vetro speciali per banchi e vetrine refrigerate (c.d. "vetrocamere"):** trattasi di porte di vetro per banchi frigoriferi la cui produzione viene realizzata accoppiando e isolando fino a tre diverse lastre di vetro speciale, al cui interno viene fatto circolare un gas. La funzione d'uso specifica svolta da questa tipologia di porte montate su armadi e banchi frigoriferi a temperature sia positive, sia negative, è rappresentata dal garantire, anche se sottoposte a numerosi o continui cicli di apertura e

chiusura: il mantenimento della temperatura all'interno dei banchi e degli armadi refrigerati (sia a temperatura positiva, sia a temperatura negativa), la perfetta visibilità della merce esposta/contenuta in qualsiasi condizione (evitando l'appannamento della porta stessa, anche attraverso l'applicazione di speciali pellicole nanotecnologiche), l'illuminazione degli interni e, in alcuni casi, anche l'illuminazione di loghi pubblicitari sulla superficie della porta stessa.

Il Gruppo, segmentando le proprie attività con riferimento alla tipologia dei prodotti, dei processi produttivi e dei mercati di sbocco, ha ricondotto le famiglie di prodotti in due SBU: SBU Ventilati e SBU OEM. La tabella seguente mostra i ricavi, suddivisi per SBU, per i periodi presi in esame:

In migliaia di Euro	2016	%	2015	%	2014	%
Apparecchi Ventilati	80.366	34,1%	72.049	34,2%	69.212	32,2%
Close Control	10.713	4,5%	9.122	4,3%	11.650	5,5%
SBU VENTILATI	**91.079**	**38,6%**	**81.171**	**38,5%**	**80.862**	**37,7%**
Scambiatori di calore ad aria statici	127.474	54,0%	114.685	54,5%	120.417	56,1%
Porte	15.576	6,6%	13.244	6,3%	10.794	5,0%
SBU OEM	**143.050**	**60,6%**	**127.929**	**60,8%**	**131.211**	**61,1%**
TOTALE FATTURATO PRODOTTI	**234.129**	**99,2%**	**209.100**	**99,3%**	**212.073**	**98,8%**
Altro	1.889	0,8%	1.477	0,7%	2.656	1,2%
TOTALE RICAVI	**236.018**	**100,0%**	**210.577**	**100,0%**	**214.729**	**100,0%**

Per maggiori dettagli sulle principali attività del Gruppo e per la descrizione dell'attività svolta da ciascuna SBU, si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli 6 e 20 del Prospetto Informativo.

9.2.1 Informazioni riguardanti eventi e fattori importanti che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito derivante dall'attività del Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

Di seguito sono descritti i principali fattori che hanno influenzato la gestione operativa, l'andamento dei ricavi e dei risultati del Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

Evoluzione societaria e variazione dell'area di consolidamento

L'operatività del Gruppo è stata caratterizzata, nel corso del triennio 2014 – 2016, dalla variazione dell'area di consolidamento, a seguito delle acquisizioni effettuate e delle riorganizzazioni e fusioni societarie poste in essere al fine di ottenere maggiore corrispondenza tra la struttura societaria e il modello di *business*.

Le principali variazioni del perimetro di consolidamento dell'esercizio 2016 sono state le seguenti:

- **acquisizione Spirotech**: il 5 ottobre 2016, sulla base di un contratto preliminare di acquisto firmato in data 18 settembre 2016, il Gruppo LU-VE ha acquistato il 95% delle azioni della società di diritto indiano Spirotech. La società è attiva nella produzione di scambiatori di calore tecnologicamente avanzati, il cui fatturato è realizzato per oltre il 70% all'estero, con clienti le cui applicazioni finali sono destinate al mercato degli elettrodomestici, del condizionamento e della refrigerazione.

  L'acquisizione della società è avvenuta attraverso la controllata indiana del Gruppo LU-VE, LU-VE India Corporation Private Limited, società costituita nel 2014 e rimasta non operativa fino a luglio

2016. Poiché l'*equity value* di Spirotech, è stato valutato in 2.520.000.000 INR (circa 33,9 milioni di Euro considerando il cambio Euro/Inr pari a 74,366 al 30 settembre 2016), l'acquisto del 95% del capitale ha comportato un investimento di 2.394.000.000 INR (circa 32,19 milioni di Euro), principalmente finanziato tramite ricorso al debito, che ha generato un avviamento pari a 17.780 migliaia di Euro. La società acquisita è stata inclusa nel consolidato del Gruppo a partire dal 1 ottobre 2016.

In relazione alla complessità del processo di identificazione del *fair value* attribuibile alle attività e passività acquisite, al 31 dicembre 2016 il Gruppo si è avvalso della facoltà concessa dai Principi Contabili Internazionali di effettuare le allocazioni previste in via provvisoria riservandosi quindi di determinare i valori definitivi entro 12 mesi dalla data delle acquisizioni. Per maggiori dettagli si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.2 del Prospetto Informativo.

Si segnala infine che, contestualmente all'acquisto del 95% del capitale di Spirotech, è stato sottoscritto anche un contratto di opzione con il socio di minoranza per l'acquisto del 5% residuo del capitale. Grazie a questo accordo il Gruppo potrà acquisire il totale controllo della società decorsi tre anni dalla data di acquisizione, salvo ipotesi particolari che potranno anticipare tale evento.

In relazione all'acquisizione della società Spirotech Heat Exchangers Pr. Ltd. avvenuta attraverso la controllata indiana del Gruppo LU-VE, LU-VE India Corporation Private Limited, la Società ha valutato la significatività di tale operazione rispetto alle dimensioni dell'Emittente, sulla base dei parametri individuati dalla comunicazione Consob n° DEM/1052803 del 5 luglio 2001 e dalle Raccomandazioni ESMA/2013/319. Nessuno dei parametri applicabili è risultato essere superiore al 25%: pertanto l'operazione in questione non è stata considerata significativa e non sono state predisposte informazioni finanziarie pro forma per il periodo 1° gennaio 2016 – 31 dicembre 2016 (con riferimento al conto economico ed al rendiconto finanziario).

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.2 e Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo.

- **Acquisizione quote di LU-VE France S.a.r.l.**: nel corso del mese di maggio 2016 LU-VE ha acquistato da alcuni soci di minoranza una quota complessiva del 12,91% della controllata francese LU-VE France S.a.r.l. L'acquisto ha comportato un investimento pari a 162 migliaia di Euro circa, effettuato tramite disponibilità di cassa. Dopo tale acquisto la percentuale di possesso è salita all'86,06%. L'acquisizione ha comportato la riclassifica nel patrimonio netto di Gruppo di parte degli interessi di minoranza per 148 migliaia di Euro, già riflessi nella relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2016;

- **Costituzione della società Manifold S.r.l.**: nel corso del mese di aprile 2016 è stata costituita la società Manifold S.r.l. (partecipata al 99% da LU-VE) con l'obiettivo di affittare un'azienda specializzata nella produzione di componenti in rame. La costituzione ha comportato un investimento di 9,9 migliaia di Euro, effettuato tramite disponibilità di cassa. Il contratto di affitto stipulato prevede la corresponsione di un canone annuo pari a 150 migliaia di Euro, dal 1 settembre 2016 al 31 dicembre 2020. La società costituita è stata inclusa nel consolidato del Gruppo a partire dal 1 settembre 2016, in quanto precedentemente non operativa. Il contratto di affitto prevede inoltre l'opzione per l'acquisto

della società affittata, al termine del periodo di affitto, per importi prefissati a diverse scadenze. Grazie a questo accordo il Gruppo potrà decidere se acquisire il totale controllo della società in un prossimo futuro;

- **Acquisizione quota residua HTS**: in data 25 febbraio 2016 la Società ha acquistato il controllo totale della controllata ceca HTS attraverso l'acquisto del residuo 10% del capitale sociale. L'acquisto ha comportato un investimento pari a 2.050 migliaia di Euro, effettuato tramite ricorso al debito, che ha generato un avviamento pari a 874 migliaia di Euro. Dopo tale acquisto la percentuale di possesso è salita al 100%. L'acquisizione ha comportato la riclassifica nel patrimonio netto di Gruppo di parte degli interessi di minoranza per 1.176 migliaia di Euro, già riflessi nella relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2016;

- **Costituzione della società LuveDigital S.r.l.**: in data 17 febbraio 2016 è stata costituita la società LuveDigital S.r.l., partecipata al 50% da LU-VE e al 50% da uno specialista del settore, per lo studio di *software* speciali dedicati al calcolo e al dimensionamento di apparecchi ventilati, scambiatori ad aria statici e condizionatori di precisione e per lo sviluppo di nuovi strumenti e piattaforme dedicate alla promozione dei prodotti del Gruppo. La costituzione ha comportato un investimento di 5 migliaia di Euro, effettuato tramite disponibilità di cassa. La società costituita è stata inclusa nel consolidato del Gruppo a partire dal mese di marzo 2016.

Si segnala inoltre che nel corso del mese di febbraio 2016 si è completato il processo di fusione per incorporazione di Metalluve S.r.l. in LU-VE, già detenuta al 100%, volto a semplificare la struttura societaria e ad ottimizzare gli aspetti economici, gestionali e finanziari del Gruppo. Metalluve S.r.l., infatti, è attiva nella lavorazione e nella verniciatura di parti in lamiera destinate nella quasi totalità a società facenti parte del Gruppo. La fusione della società controllata è stata effettuata in continuità di valori e pertanto non è stato rilevato ulteriore avviamento.

Le principali variazioni del perimetro di consolidamento dell'esercizio 2015 sono state le seguenti:

- **Fusione con ISI**: il 9 luglio 2015, ha avuto efficacia la Fusione tra LU-VE e ISI, con contestuale inizio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant della Società sull'AIM Italia. ISI, infatti, è stata una delle prime *special purpose acquisition company* (SPAC) costituite in Italia e ammessa a negoziazione sull'AIM Italia da luglio 2013. Le SPAC sono veicoli societari, contenenti esclusivamente cassa, appositamente costituiti con l'obiettivo di reperire, attraverso il collocamento dei relativi strumenti finanziari sui mercati, le risorse finanziarie necessarie e funzionali ad acquisire una società operativa (c.d. *target*), con la quale dar luogo ad una operazione di aggregazione. Per effetto della Fusione LU-VE ha beneficiato di un apporto di liquidità per circa 50 milioni di Euro. La contabilizzazione della Fusione in accordo ai principi IAS/IFRS ha comportato inoltre l'iscrizione a conto economico, con contropartita patrimonio netto, di un onere pari a 474 migliaia di Euro, pari al differenziale negativo tra il *fair value* di ISI e il suo patrimonio netto alla data di fusione;

- **Acquisizione quote di LU-VE France S.a.r.l.**: nel corso del mese di maggio 2015 LU-VE ha acquistato da un socio di minoranza una quota complessiva dell'1,21% della controllata francese LU-VE France S.a.r.l. L'acquisto ha comportato un investimento pari a 13 migliaia di Euro circa, effettuato tramite disponibilità di cassa. Dopo tale acquisto la percentuale di possesso è salita al 73,15%.

L'acquisizione ha comportato la riclassifica nel patrimonio netto di gruppo di parte degli interessi di minoranza per 14 migliaia di Euro.

Le principali variazioni del perimetro di consolidamento dell'esercizio 2014 sono state le seguenti:

- **Acquisizione quota di capitale di Sest**: nel corso del mese di luglio 2014 LU-VE ha acquisito la partecipazione totalitaria in Sest. Antecedentemente a tale data la percentuale di possesso del patrimonio netto di Sest da parte di LU-VE era pari al 51%. L'operazione è avvenuta tramite assegnazione di una partecipazione di minoranza in LU-VE (26%) ai soci di minoranza di Sest. Tutta l'operazione si è svolta senza l'utilizzo di risorse finanziarie. L'acquisizione ha comportato la riclassifica nel patrimonio netto di Gruppo di parte degli interessi di minoranza per 24.150 migliaia di Euro;

- **Acquisizione quote di Metalluve S.r.l.**: nel corso del mese di maggio 2014 LU-VE ha completato l'acquisto del residuo 50% di Metalluve S.r.l.. L'acquisto ha comportato un investimento, effettuato tramite disponibilità di cassa, per un importo di 150 migliaia di Euro circa, che ha generato un avviamento pari a 60 migliaia di Euro. Dopo tale acquisto la percentuale di possesso è salita al 100%. L'acquisizione ha comportato la riclassifica nel patrimonio netto di Gruppo di parte degli interessi di minoranza per 90 migliaia di Euro;

- **Costituzione di LU-VE India Corporation Private Limited**: nel corso del mese agosto 2014 è stato versato il capitale sociale (pari a circa 1,2 migliaia di Euro) della società commerciale LU-VE India Corporation Private Limited. La società, al 31 dicembre 2014, non risultava ancora operativa;

- **Cessione quote LU-VE Iberica S.l.**: nel corso del mese di dicembre 2014 LU-VE ha ceduto al manager locale una quota del 13,33% di LU-VE Iberica S.l. per un importo di circa 20 migliaia di Euro, che ha generato una plusvalenza di 215 migliaia di Euro. A seguito della cessione, la percentuale di controllo del Gruppo è scesa all'85% ed ha comportato la riclassifica dal patrimonio netto di gruppo ad interessi di minoranza per 196 migliaia di Euro;

- **Acquisizione TGD**: nel corso del mese di febbraio 2014 il Gruppo ha acquisito, tramite la controllata SEST una partecipazione pari all'85% del patrimonio di TGD. L'acquisto ha comportato un investimento pari a 8.978 migliaia di Euro, effettuato sia utilizzando liquidità a disposizione, sia facendo ricorso ad un finanziamento, ed ha generato un avviamento pari a 8.141 migliaia di Euro. TGD è una società attiva nel settore delle porte e telai per gli espositori refrigerati. L'acquisizione è stata effettuata con l'obiettivo di sfruttare le sinergie commerciali esistenti con le altre società del Gruppo nel segmento degli scambiatori ad aria statici (soprattutto nel mondo dei banchi per supermercati) al fine di presentare un'offerta più completa e competitiva ai clienti.

Per maggiori dettagli sull'evoluzione societaria del Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5 del Prospetto Informativo.

Ricerca e sviluppo di nuovi prodotti

La capacità del Gruppo LU-VE di produrre valore dipende anche dalla capacità delle sue società di proporre prodotti innovativi per tecnologia e in linea con i trend del mercato.

Sotto questo profilo, il Gruppo LU-VE ha dimostrato in passato di essere un operatore di riferimento in termini di innovazione tecnologica, anche grazie ad una politica di promozione delle risorse dedicate allo sviluppo dei propri prodotti che intende mantenere in futuro, continuando ad avvalersi di consolidati rapporti di collaborazione con Università prestigiose sia in Italia sia all'estero.

Peraltro, qualora il Gruppo LU-VE non fosse in grado di sviluppare e continuare ad offrire prodotti innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti in termini, tra l'altro, di prezzo, qualità, funzionalità, o qualora vi fossero dei ritardi nell'uscita sul mercato di modelli strategici per il proprio business, le quote di mercato del Gruppo LU-VE potrebbero ridursi, con un impatto negativo sulla attività, sulla situazione patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo LU-VE, nonché sul prezzo delle Azioni Ordinarie e sui relativi diritti.

Fluttuazioni dei prezzi delle materie prime

I costi di produzione del Gruppo LU-VE sono influenzati dai prezzi delle principali materie prime, quali il rame e l'alluminio. La maggior parte degli acquisti di materie prime viene effettuata nell'Unione Europea. I relativi rischi sono connessi sia alla fluttuazione delle quotazioni di tali materie sui mercati di riferimento (su cui sono quotate in USD), sia all'affidabilità e alle politiche delle società di estrazione mineraria e/o di trasformazione.

Al fine di gestire tali rischi, il Gruppo LU-VE monitora costantemente le disponibilità di materie prime sul mercato, nonché l'andamento del relativo prezzo, al fine di identificare tempestivamente eventuali situazioni di carenze nella disponibilità delle materie prime e di attivare azioni idonee a garantire la necessaria autonomia produttiva, nonché di mantenere competitiva la propria attività produttiva anche sotto questo profilo. In particolare, per quanto riguarda la principale materia prima acquistata – il rame – il Gruppo LU-VE si relaziona da tempo con i medesimi fornitori, selezionati sulla base di rapporti di fiducia. Inoltre il Gruppo, quando lo ritiene opportuno in relazione alle tendenze previste, stipula contratti di copertura del rischio dalle oscillazioni dei prezzi delle materie prime.

Tuttavia, non è possibile escludere che, in futuro, eventuali carenze nella disponibilità e/o oscillazioni significative del prezzo di acquisto delle suddette materie possano determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo LU-VE.

Nel corso dell'esercizio 2016 l'Emittente ha sottoscritto alcune opzioni *commodity swap* (si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.2.1 del Prospetto Informativo) che hanno permesso di ridurre il costo di acquisto delle materie prime del medesimo esercizio per 475 migliaia di Euro.

Fluttuazioni dei tassi di cambio

Il Gruppo LU-VE è esposto al rischio di fluttuazioni nei tassi di cambio delle valute derivante da diverse circostanze.

In primo luogo, il Gruppo è esposto al rischio di cambio "di natura traslativa".

Infatti, l'Emittente predispone i propri Bilanci Consolidati in Euro, mentre detiene partecipazioni di controllo in società che redigono il bilancio in valute diverse dall'Euro (zloty, rublo, corona ceca, corona svedese, rupia, dollaro australiano, yuan). Il Gruppo LU-VE è esposto quindi al rischio che le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle Controllate, originariamente espressi in valuta estera, influenzino in modo significativo sia i risultati del Gruppo, sia l'indebitamento finanziario netto consolidato, sia il patrimonio netto consolidato, come espressi in Euro nei Bilanci Consolidati del Gruppo. Le principali esposizioni sono monitorate, ma non rientra tra le attuali politiche del Gruppo LU-VE la copertura di tali rischi di cambio di natura traslativa.

In secondo luogo, il Gruppo è esposto al rischio di cambio c.d. "di natura transattiva" sia per acquisti di beni e di materiali dai fornitori, sia per le vendite ai clienti.

Come già accennato, a livello di acquisti la principale valuta di esposizione è il dollaro americano (valuta a cui è legato il costo delle principali materie prime): infatti, le materie prime sui mercati di riferimento sono quotate in USD e il costo viene convertito in Euro applicando alla quotazione in dollari americani il tasso di cambio USD/Euro del giorno, così facendo ricadere i rischi del cambio sull'acquirente. Inoltre, le società del Gruppo LU-VE localizzate in paesi in cui la moneta di riferimento è diversa dall'Euro (che pure acquistano le materie prime con contratti che prevedono quale moneta per il pagamento l'Euro e, quindi, subiscono il rischio di cambio USD/Euro evidenziato), sono esposte anche al rischio di fluttuazione del cambio dell'Euro rispetto alle valute locali.

A livello di vendite, le stesse sono principalmente effettuate in Euro. Peraltro, le società Sest-LUVE Polska, HTS e Spirotech, pur essendo localizzate in paesi che non hanno l'Euro come valuta di riferimento, effettuano la quasi totalità delle loro vendite in Euro e, pertanto, sono esposte al rischio di fluttuazione del cambio dell'Euro rispetto alle valute locali.

Con un'attività svolta a livello centralizzato, al fine di proteggere il conto economico e le poste patrimoniali da tali fluttuazioni e di ridurre il rischio derivante dalla variazione dei tassi di cambio, l'Emittente ha fatto ricorso alla sottoscrizione di strumenti finanziari derivati che vengono utilizzati principalmente con l'intento di copertura dei rischi sottostanti. Tuttavia, da un punto di vista meramente contabile, alla Data del Prospetto Informativo, tali strumenti, pur garantendo sostanzialmente la copertura dei rischi menzionati, non soddisfano tutti i requisiti richiesti dal principio IAS 39; in considerazione di ciò, la Società ha ritenuto opportuno trattare tali strumenti quali operazioni di negoziazione (*trading*), e non di copertura.

Si segnala che, nel corso degli esercizi del periodo di riferimento, le valute che hanno generato i maggiori impatti in termini di differenze cambio (principalmente non realizzate) sono state il RUB e l'INR.

Nonostante tali operazioni di copertura finanziaria, repentine fluttuazioni dei tassi di cambio potrebbero comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria sui risultati economici e sulle prospettive del Gruppo LU-VE.

Al 31 dicembre 2016 la variazione dei ricavi a parità di perimetro (ossia senza il consolidamento di Spirotech) rispetto all'esercizio 2015 è un incremento del fatturato di circa il 9,1%. In situazione di cambi costanti, l'incremento sarebbe stato positivo del 10,3%. L'impatto netto, pari a circa l'1,2% è il risultato combinato

dell'effetto positivo dei ricavi denominati in RUB (+0,49%), PLN (+0,70%), SEK (+0,05%) e CNY (+0,11%), parzialmente controbilanciati da quelli denominati in CZK (-0,14%).

Al 31 dicembre 2015 la variazione dei ricavi rispetto all'esercizio 2014 è una riduzione del fatturato di circa l'1,5%. In situazione di cambi costanti, la riduzione sarebbe stata negativa solo dello 0,4% circa. L'impatto netto, pari a circa l'1,1% è il risultato combinato dell'effetto negativo dei ricavi denominati in RUB (-1,54%) e SEK (-0,09%), solo parzialmente controbilanciati da quelli denominati in CNY (0,33%) e CZK (0,15%).

Con riferimento alle attività e passività finanziarie espresse in valuta estera un'ipotetica ed immediata rivalutazione del 10% dell'Euro nei confronti delle altre valute avrebbe comportato al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2016 rispettivamente una perdita di 1.088 migliaia di Euro, di 1.225 migliaia di Euro e di 1.047 migliaia di Euro.

Con riferimento all'impatto dei tassi di cambio sui conti economici 2014, 2015 e 2016 si rinvia al successivo Paragrafo 9.2.2.11 del presente Capitolo del Prospetto Informativo.

Fluttuazione dei tassi di interesse

Al 31 dicembre 2016, la quasi totalità dell'indebitamento finanziario del Gruppo matura tassi di interesse variabili. Alla stessa data, relativamente a tale indebitamento a tassi variabili, il Gruppo ha in essere strumenti finanziari (*interest rate swap*) allo scopo di coprire la propria esposizione all'andamento dei tassi attraverso la fissazione del costo del debito bancario. A seguito della suddetta sottoscrizione, al 31 dicembre 2016, la parte non coperta dei debiti finanziari a tasso variabile risulta pari a 56.703 migliaia di Euro su un importo complessivo di 146.539 migliaia di Euro, pari a circa il 39%.

Nonostante la politica attiva di gestione del rischio intrapresa dal Gruppo, in caso di aumento dei tassi di interesse e di insufficienza degli strumenti di copertura predisposti, l'aumento degli oneri finanziari legati all'indebitamento a tasso variabile potrebbe avere effetti negativi sui risultati del Gruppo.

Con riferimento alle attività e passività finanziarie a tasso variabile un ipotetico incremento dei tassi di interesse di 100 punti base rispetto ai tassi di interesse puntuali in essere in pari data, in una situazione di costanza di altre variabili, avrebbe comportato al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2016 rispettivamente un incremento degli oneri finanziari di 1.367 migliaia di Euro, di 2.957 migliaia di Euro e di 2.961 migliaia di Euro, senza peraltro tenere conto delle operazioni con strumenti derivati in essere.

9.2.2 Analisi dell'andamento economico del Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014

Nella tabella seguente sono ricapitolati i principali indicatori economici del Gruppo al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

In migliaia di Euro	2016	% Ricavi	2015	% Ricavi	2014	% Ricavi
Ricavi e altri proventi operativi	**236.266**	**100,0%**	**212.264**	**100,0%**	**215.488**	**100,0%**
Acquisti di materiali	(120.685)	51,1%	(108.300)	51,0%	(111.956)	52,0%
Variazione delle rimanenze	3.650	-1,5%	3.060	-1,4%	3.431	-1,6%
Servizi	(37.462)	15,9%	(33.358)	15,7%	(30.207)	14,0%
Costo del personale	(49.902)	21,1%	(46.335)	21,8%	(43.628)	20,2%
Altri costi operativi	(1.826)	0,8%	(1.111)	0,5%	(1.709)	0,8%
Totale costi operativi	**(206.225)**	**87,3%**	**(186.044)**	**87,6%**	**(184.069)**	**85,4%**
Variazione *fair value* derivati	313	-0,1%	(201)	0,1%	924	-0,4%
Ammortamenti	(12.953)	5,5%	(12.340)	5,8%	(11.789)	5,5%
Plus./Svalutaz. Attività non correnti	430	-0,2%	241	-0,1%	236	-0,1%
Risultato Operativo	**17.831**	**7,5%**	**13.920**	**6,6%**	**20.790**	**9,6%**
Proventi e oneri finanziari netti	1.992	-0,8%	(3.381)	1,6%	(5.709)	2,6%
Risultato prima delle imposte	**19.823**	**8,4%**	**10.539**	**5,0%**	**15.081**	**7,0%**
Imposte sul reddito d'esercizio	(3.273)	1,4%	(942)	0,4%	(4.189)	1,9%
Risultato netto dell'esercizio	**16.550**	7,0%	**9.597**	**4,5%**	**10.892**	**5,1%**
Utile di competenza di terzi	704		498		778	
Utile di pertinenza del gruppo	**15.846**	**6,7%**	**9.099**	**4,3%**	**10.114**	**4,7%**

Il Biancio Consolidato al 31 dicembre 2016 include il primo consolidamento di Spirotech, avvenuto a partire dal 1 ottobre 2016. Conseguentemente, lo stato patrimoniale è stato integralmente consolidato mentre il conto economico è stato considerato per il periodo 1 ottobre - 31 dicembre 2016.

Al fine di permettere una migliore comprensione del contributo di Spirotech al bilancio consolidato del Gruppo, viene di seguito presentato un conto economico aggregato con i dati di Spirotech dal 1° gennaio 2016. Tale aggregato è stato predisposto effettuando una somma algebrica tra i dati del conto economico consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2016 ed il conto economico di Spirotech per il periodo dal 1° gennaio al 30 settembre 2016. Pertanto, nella redazione di tale conto economico aggregato non si è tenuto conto delle indicazioni fornite da Consob nella comunicazione n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001 in materia di "*modalità di redazione dei dati pro-forma*". Tale conto economico aggregato non è stato sottoposto a revisione contabile.

Si segnala inoltro che, nel corso dell'esercizio 2016 non vi sono state operazioni, tra LU-VE e/o le società appartenenti al Gruppo e Spirotech, né di natura commerciale, né di natura finanziaria:

In migliaia di Euro	31/12/2016 Consolidato (A)	1/1-30/09/2016 Spirotech (B)	31/12/2016 Aggregato (A+B)	% Ricavi	31/12/2015 (*)	% Ricavi	Variazione % 2016 Aggr. su 2015
Ricavi e altri proventi operativi	**236.266**	**15.013**	**251.279**	**100,0%**	**212.264**	**100,0%**	**18,4%**
Acquisti di materiali	(120.685)	(8.776)	(129.461)	51,5%	(108.300)	51,0%	
Variazione delle rimanenze	3.650	(161)	3.489	-1,4%	3.060	-1,4%	
Servizi	(37.462)	(1.875)	(39.337)	15,7%	(33.358)	15,7%	
Costo del personale	(49.902)	(1.063)	(50.965)	20,3%	(46.335)	21,8%	
Altri costi operativi	(1.826)	(204)	(2.030)	0,8%	(1.111)	0,5%	
Totale costi operativi	**(206.225)**	**(12.079)**	**(218.304)**	**86,9%**	**(186.044)**	**87,6%**	**17,3%**
Variazione *fair value* derivati	313	(7)	306	-0,1%	(201)	0,1%	
Ammortamenti	(12.953)	(538)	(13.491)	5,4%	(12.340)	5,8%	
Plus./Svalutaz. Attività non correnti	430	1	431	-0,2%	241	-0,1%	
Risultato Operativo	**17.831**	**2.390**	**20.221**	**8,0%**	**13.920**	**6,6%**	**45,3%**
Proventi e oneri finanziari netti	1.992	177	2.169	-0,9%	(3.381)	1,6%	
Risultato prima delle imposte	**19.823**	**2.567**	**22.390**	**8,9%**	**10.539**	**5,0%**	**112,4%**
Imposte sul reddito d'esercizio	(3.273)	(796)	(4.069)	1,6%	(942)	0,4%	
Risultato netto dell'esercizio	**16.550**	**1.771**	**18.321**	**7,3%**	**9.597**	**4,5%**	**90,9%**
Utile di competenza di terzi	704	89	793		498		
Utile di pertinenza del gruppo	**15.846**	**1.682**	**17.528**	**7,0%**	**9.099**	**4,3%**	**92,6%**
Margine Operativo Lordo (Ebitda)**	**30.041**	**2.934**	**32.975**	**13,1%**	**26.220**	**12,4%**	**25,8%**

Note:

* I dati al 31 dicembre 2015 non includono Spirotech in quanto acquisita nel corso dell'esercizio 2016.

** Il margine operativo lordo (Ebitda) include i ricavi e gli altri proventi operativi, al netto dei costi per acquisto di materiali, della variazione delle rimanenze, dei costi per servizi, del costo per il personale e degli altri costi operativi. Si segnala che l'Ebitda non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea. Conseguentemente, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. Per la riconciliazione tra l'Ebitda e il Risultato Netto dell'esercizio si rimanda al Capitolo 9, paragrafo 9.2.2.13 del Prospetto Informativo.

9.2.2.1 Ricavi e altri proventi

I ricavi sono riferiti alla vendita degli scambiatori ad aria statici, degli apparecchi ventilati, delle porte e delle apparecchiature *close control* prodotte dal Gruppo. Sono esposti al netto di eventuali resi, sconti e abbuoni a clienti.

Al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 la voce "Ricavi ed altri proventi operativi" è così composta:

In migliaia di Euro	2016	% Ricavi	2015	% Ricavi	2014	% Ricavi
Ricavi	236.018	99,9%	210.577	99,2%	214.729	99,6%
Altri ricavi	248	0,1%	1.687	0,8%	759	0,4%
Totale	**236.266**	**100%**	**212.264**	**100%**	**215.488**	**100%**

Il dettaglio dei ricavi per area geografica alle date prese in esame è il seguente:

AREA GEOGRAFICA *In migliaia di Euro*	**2016**	**%**	**2015**	**%**	**2014**	**%**
Italia	61.996	26,3%	56.185	26,7%	51.220	23,9%
Germania	22.311	9,4%	21.244	10,1%	27.260	12,7%
Russia	18.434	7,8%	16.003	7,6%	18.310	8,5%
Repubblica Ceca	10.750	4,5%	11.804	5,6%	12.517	5,8%
Francia	13.413	5,7%	11.773	5,6%	12.567	5,9%
Svezia	11.936	5,1%	10.220	4,9%	9.537	4,4%
Polonia	9.672	4,1%	8.237	3,9%	6.812	3,2%
Gran Bretagna	8.040	3,4%	7.573	3,6%	8.276	3,9%
Altri paesi	79.466	33,7%	67.538	32,0%	68.230	31,7%
Totale	**236.018**	**100,0%**	**210.577**	**100,0%**	**214.729**	**100,0%**

Il dettaglio dei ricavi per famiglia di prodotto alle date prese in esame è il seguente:

In migliaia di Euro	**2016**	**%**	**2015**	**%**	**2014**	**%**
Scambiatori di calore ad aria statici	127.474	54,0%	114.685	54,5%	120.417	56,1%
Apparecchi Ventilati	80.366	34,1%	72.049	34,2%	69.212	32,2%
Porte	15.576	6,6%	13.244	6,3%	10.794	5,0%
Close Control	10.713	4,5%	9.122	4,3%	11.650	5,5%
Subtotale	**234.129**	**99,2%**	**209.100**	**99,3%**	**212.073**	**98,8%**
Altro	1.889	0,8%	1.477	0,7%	2.656	1,2%
Totale	**236.018**	**100,0%**	**210.577**	**100,0%**	**214.729**	**100,0%**

La voce "altro" ricomprende ricavi marginali, inferiori all'1,5% del fatturato di tutti i periodi in esame, non direttamente allocabili alle famiglie di prodotto.

I resi da clienti si determinano quasi esclusivamente con riferimento a problemi legati alla qualità dei prodotti e sono tipicamente relativi ad eventuali difetti che rendano il prodotto inidoneo all'uso entro il periodo di garanzia di 2 anni. L'entità degli stessi nel triennio non è significativa ed in particolare, con riferimento all'anno 2017 alla data del Prospetto Informativo, si quantifica nello 0,1% dei Ricavi ed altri proventi.

Di seguito il controvalore in migliaia di Euro (al cambio medio dell'esercizio di riferimento) dei ricavi e altri proventi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 espressi originariamente in valute diverse dall'Euro con indicazione dell'incidenza percentuale sui Ricavi ed altri proventi operativi per ciascun esercizio:

Controvalore in migliaia di Euro	**2016**	**Incidenza %**	**2015**	**Incidenza %**	**2014**	**Incidenza %**
AUD	1.483	0,6%	3.351	1,6%	2.074	1,0%
CNY	2.049	0,9%	2.018	1,0%	2.297	1,1%
CZK	-	-	378	0,2%	1.137	0,5%
INR	251	0,1%	-	-	-	-
RUB	15.495	6,6%	12.591	5,9%	13.093	6,1%
SEK	10.068	4,3%	7.203	3,4%	3.917	1,8%
USD	4.720	2,0%	2.915	1,4%	1.055	0,5%
Totale	**34.066**	**14,5%**	**28.456**	**13,5%**	**23.573**	**11,0%**

2016 vs 2015

Nel corso dell'esercizio 2016 i "Ricavi e altri proventi operativi" hanno avuto un incremento dell'11,3% circa rispetto all'esercizio precedente (da 212.264 migliaia di Euro dell'esercizio 2015 a 236.266 migliaia di Euro dell'esercizio 2016). Anche a parità di perimetro (ossia senza il consolidamento di Spirotech) l'incremento sarebbe comunque stato significativo (+9,1% circa rispetto al 31 dicembre 2015, in quanto l'apporto di ricavi da parte di Spirotech nell'ultimo trimestre è stato di 4.759 migliaia di Euro). L'incremento ha riguardato tutte le famiglie di prodotto.

I valori di crescita sopra indicati sarebbero stati ancor più significativi considerando solo la crescita dei volumi (in particolare per gli scambiatori ad aria statici): la crescita di fatturato è stata meno che proporzionale poiché nel corso dell'esercizio 2016 sono state effettuate alcune riduzioni di prezzo ai clienti, legate all'andamento in calo dei costi delle principali materie prime.

La crescita del fatturato degli scambiatori ad aria statici è dell'11,2% (pari a 12.789 migliaia di Euro). A parità di perimetro (ossia senza il consolidamento di Spirotech) sarebbe stata del 7,0% (pari a 8.030 migliaia di Euro). Gli apparecchi ventilati (grazie soprattutto alle macchine di maggiori dimensioni) crescono dell'11,54% (incremento di 8.317 migliaia di Euro) senza nessun contributo dal consolidamento di Spirotech.

È continuato il trend crescente delle vendite nelle porte di vetro (incremento di 2.332 migliaia di Euro pari al 17,6%) e del close control (incremento di 1.591 migliaia di Euro pari al 17,4%). Per entrambe le tipologie di prodotto non c'è stato alcun contributo di Spirotech al fatturato 2016.

Il fatturato del Gruppo LU-VE è realizzato prevalentemente all'estero (73,5%), in oltre 100 Paesi: in particolare, i principali mercati di esportazione sono stati la Germania (dove il Gruppo ha realizzato nell'esercizio 2016 il 9,4% del proprio fatturato), la Russia, la Polonia (notevolmente cresciuta per effetto dell'acquisizione Spirotech), la Francia e la Svezia.

Il fatturato del Gruppo non dipende in misura significativa da singoli contratti commerciali o industriali. Alla data del 31 dicembre 2016, le vendite ai primi 10 clienti del Gruppo LU-VE rappresentano complessivamente una percentuale pari al 34,3% del totale (34,6% anche nel 2015). Il fatturato generato dal principale cliente costituito da un gruppo internazionale servito in 14 società diverse, rappresenta circa l'8% del fatturato complessivo del Gruppo (circa il 8,6% nel 2015).

La voce "Altri ricavi" comprende principalmente sopravvenienze attive, *royalties* e altri proventi. Il decremento rispetto all'esercizio 2015 (1.439 migliaia di Euro) è principalmente riconducibile al rilascio di un fondo verificatosi nell'esercizio 2015, dovuto ad aggiornamenti delle stime delle passività potenziali.

Come si è detto, al 31 dicembre 2016 la variazione dei ricavi a parità di perimetro (ossia senza il consolidamento di Spirotech) rispetto all'esercizio 2015 è un incremento del fatturato di circa il 9,1%. In situazione di cambi costanti, l'incremento sarebbe stato positivo del 10,3%. L'impatto netto, pari a circa l'1,2% è il risultato combinato dell'effetto positivo dei ricavi denominati in RUB (+0,49%), PLN (+0,70%), SEK (+0,05%) e CNY (+0,11%), parzialmente controbilanciati da quelli denominati in CZK (-0,14%).

2015 vs 2014

Nel 2015, i ricavi sono stati pari a 210.577 migliaia di Euro, sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio 2014. Nel periodo si registra infatti solo una lieve diminuzione, pari all'1,9% rispetto all'esercizio precedente (214.729 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014). Tale variazione è principalmente riconducibile a:

- una flessione delle vendite di scambiatori ad aria statici e apparecchiature *close control*, rispettivamente - 4,8% e

  - 21,7% rispetto all'esercizio 2014, compensati da

- un incremento delle vendite di apparecchi ventilati e porte, rispettivamente +4,1% e +22,7% rispetto all'esercizio 2014.

La flessione delle vendite di scambiatori ad aria statici e delle apparecchiature *close control* è principalmente riconducibile ad ordini di entità non ordinaria e non ripetibile, evasi nel corso del 2014 da alcune Società Controllate.

Da un punto di vista geografico, i principali scostamenti sono quelli verificatisi sul mercato italiano, dove il fatturato registra un incremento del 9,7% rispetto al 2014, e quello tedesco che vede una flessione del 22,1% rispetto al periodo precedente, principalmente riconducibile a minori *performances* della controllata LU-VE Deutschland Gmbh.

Il fatturato del Gruppo non dipende in misura significativa da singoli contratti commerciali o industriali. Alla data del 31 dicembre 2015, le vendite ai primi 10 clienti del Gruppo LU-VE rappresentano complessivamente una percentuale pari al 34,6% del totale (32% nel 2014). Il fatturato generato dal principale cliente costituito da un gruppo internazionale servito in 14 società diverse, rappresenta circa l'8,6% del fatturato complessivo del Gruppo (7,5% nel 2014).

La voce "Altri ricavi" comprende principalmente sopravvenienze attive, *royalties* e altri proventi. L'incremento rispetto all'esercizio 2014 (928 migliaia di Euro) è principalmente riconducibile al rilascio di un fondo.

Si segnala infine che la voce "Ricavi e altri proventi operativi" è esposta al rischio cambio, a causa delle vendite effettuate in valuta diversa dall'Euro. Al 31 dicembre 2015 la variazione dei ricavi rispetto all'esercizio 2014 è una riduzione del fatturato di circa l'1,5%. In situazione di cambi costanti, la riduzione della voce rispetto all'esercizio precedente sarebbe stata negativa solamente dello 0,4% circa. L'impatto netto, pari a circa l'1,1% è il risultato combinato dell'effetto negativo dei ricavi denominati in RUB (-1,54%) e SEK (-0,09%), solo parzialmente controbilanciati da quelli denominati in CNY (0,33%) e CZK (0,15%).

9.2.2.2 Acquisti di materiali

La composizione della voce è la seguente:

In migliaia di Euro	2016	% Ricavi	2015	% Ricavi	2014	% Ricavi
Materie prime e componenti di acquisto	116.203	49,2%	105.124	49,5%	110.735	51,4%
Materiale di consumo	4.482	1,9%	3.176	1,5%	1.221	0,6%
Totale	**120.685**	**51,1%**	**108.300**	**51,0%**	**111.956**	**52,0%**

Di seguito controvalore in migliaia di Euro (al cambio medio dell'esercizio di riferimento) degli acquisti di materiali al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 espressi originariamente in valute diverse dall'Euro con indicazione dell'incidenza percentuale sul totale degli acquisti di materiali per ciascun esercizio:

Controvalore in migliaia Euro	2016	Incidenza %	2015	Incidenza %	2014	Incidenza %
CNY	1.830	1,5%	1.804	1,7%	1.949	1,7%
CZK	3.970	3,3%	3.936	3,6%	3.407	3,0%
INR	555	0,5%	12	0,0%	29	0,0%
PLN	753	0,6%	915	0,8%	847	0,8%
RUB	768	0,6%	551	0,5%	691	0,6%
SEK	1.967	1,6%	1.401	1,3%	1.899	1,7%
USD	4.622	3,8%	2.879	2,7%	5.990	5,3%
Totale acquisti di materiali	**120.685**	**11,9%**	**108.300**	**10,6%**	**111.957**	**13,1%**

2016 vs 2015

Al 31 dicembre 2016 il consumo di materie prime passa da 108.300 migliaia di Euro a 120.685 migliaia di Euro, con un incremento pari all'11,4%, per far fronte all'incremento di fatturato registratosi nel corso dell'esercizio. A tassi di cambio costanti l'incremento degli Acquisti di materiali sarebbe stato pari a 14.126 migliaia di Euro (12,7%). L'incidenza sui ricavi rimane sostanzialmente invariata.

2015 vs 2014

Nel corso dell'esercizio 2015 il costo di acquisto dei materiali subisce un decremento di 3.656 migliaia di Euro, pari a circa il 3,3%. Il decremento è più che proporzionale al decremento del fatturato e ciò grazie anche ad un'attenta politica di acquisto e di utilizzo delle materie prime, unita ad una riduzione nel corso dell'esercizio dei prezzi delle principali materie prime utilizzate dal Gruppo (principalmente il rame). Tutto ciò ha permesso di ridurre di un punto percentuale l'incidenza dei costi per acquisto di materiali sui ricavi (passata da 52,0% nel 2014 al 51,0% nel 2015). A tassi di cambio costanti il decremento degli Acquisti di materiali sarebbe stato pari a 1.878 migliaia di Euro (-1,7%).

Con riferimento alla concentrazione degli acquisti, si segnala che gli Acquisiti di materiali effettuati dai primi 10 fornitori negli esercizi 2016, 2015 e 2014 ammontano rispettivamente al 44,5%, al 49,0% ed al 40,6% del totale di ciascun esercizio. Gli Acquisti di materiali effettuati dal primo fornitore negli esercizi 2016, 2015 e 2014 ammontano rispettivamente al 9,4%, 11,0% e 8,8% del totale di ciascun esercizio.

9.2.2.3 Variazione delle rimanenze

2016 vs 2015

La voce registra un incremento di 590 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente con un'incidenza sui ricavi pari a circa l'1,5%, sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente. L'incremento è direttamente riconducibile alla necessità di maggiori approvvigionamenti per far fronte all'aumento del fatturato verificatosi nel corso dell'esercizio.

2015 vs 2014

La voce registra un decremento di 371 migliaia di Euro (-10,8%) grazie ad un affinamento della politica di gestione delle scorte e ad un andamento in calo dei prezzi delle principali materie prime che ha permesso anche la riduzione dell'incidenza di tale voce sui ricavi (da 1,6% al 31 dicembre 2014 ad 1,4% al 31 dicembre 2015).

9.2.2.4 Servizi

I costi per servizi riguardano principalmente servizi industriali, commerciali, amministrativi e legali. In questi ultimi sono compresi anche gli emolumenti agli Amministratori e i compensi al Collegio Sindacale.

La voce risulta così composta:

In migliaia di Euro	2016	% Ricavi	2015	% Ricavi	2014	% Ricavi
Spese per energia telefoniche e telex	3.368	1,5%	3.450	1,6%	3.289	1,5%
Spese generali e consulenze	12.647	5,4%	11.064	5,2%	9.163	4,3%
Spese di pubblicità e promozionali	1.291	0,5%	648	0,3%	972	0,5%
Spese per trasporti	5.053	2,1%	4.105	1,9%	3.854	1,8%
Spese per manutenzioni	2.699	1,1%	2.186	1,0%	2.268	1,1%
Lavorazioni esterne	3.904	1,7%	4.320	2,0%	3.735	1,7%
Provvigioni	995	0,4%	871	0,4%	811	0,4%
Emolumenti agli organi sociali	2.474	1,0%	1.867	0,9%	1.964	0,9%
Altri costi per servizi	2.956	1,3%	2.903	1,4%	2.270	1,1%
Spese per godimento beni di terzi	2.075	0,9%	1.944	0,9%	1.881	0,9%
Totale	**37.462**	**15,9%**	**33.358**	**15,7%**	**30.207**	**14,0%**

2016 vs 2015

Al 31 dicembre 2016 i costi per servizi registrano un incremento di 4.104 migliaia di Euro, ed un'incidenza sui ricavi che passa dal 15,7% dell'esercizio 2015 al 15,9% dell'esercizio 2016. L'incremento della voce è riconducibile a:

- costi per consulenze per circa 1.600 migliaia di Euro legati all'acquisizione di Spirotech;
- costi per trasporti per 948 migliaia di Euro legato all'incremento dei volumi di vendita;
- costi per partecipazioni a fiere e costi di pubblicità e promozionali per 943 migliaia di Euro;
- emolumenti agli organi sociali (principalmente la parte variabile) per 607 migliaia di Euro.

2015 vs 2014

Al 31 dicembre 2015 la voce registra un incremento pari a 3.151 migliaia di Euro, con un'incidenza sui ricavi che passa dal 14% del 2014 al 15,7% del 2015. Le principali cause dell'incremento sono riconducibili a:

- costi straordinari, per 0,9 milioni di Euro, legati all'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia delle Azioni Ordinarie e dei Warrant della Società;
- esternalizzazione temporanea di alcuni processi produttivi presso le Società Controllate che hanno avviato il SAP nel 2015 per circa 0,7 milioni di Euro;
- costi relativi al trasferimento di alcuni impianti produttivi per circa 0,4 milioni di Euro.

9.2.2.5 Costo del personale

I costi del personale comprendono l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, i costi delle ferie non godute e gli accantonamenti dovuti per legge e per contratto collettivo.

Al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 la voce è composta come segue:

In migliaia di Euro	2016	% Ricavi	2015	% Ricavi	2014	% Ricavi
Salari e stipendi	38.053	16,1%	34.258	16,1%	32.624	15,1%
Oneri sociali	10.238	4,3%	9.913	4,7%	9.625	4,5%
TFR	1.446	0,6%	1.222	0,6%	1.129	0,5%
Altri costi del personale	166	0,1%	942	0,4%	250	0,1%
Totale	**49.902**	**21,1%**	**46.335**	**21,8%**	**43.628**	**20,2%**

2016 vs 2015

Al 31 dicembre 2016 il costo del personale registra un incremento di 3.567 migliaia di Euro, ed un'incidenza sui ricavi che passa dal 21,8% dell'esercizio 2015 al 21,1% dell'esercizio 2016. L'incremento nell'esercizio 2016 è riconducibile per 0,5 milioni di Euro al primo consolidamento di Spirotech, per 2,2 milioni di Euro all'effetto sul costo lavoro diretto dell'incremento dei volumi di vendita e per 0,9 milioni di Euro ad interventi di rafforzamento della struttura ed alla normale dinamica salariale.

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo nel 2016 è stato pari a 2.032. Al 31 dicembre 2016 il numero dei dipendenti del Gruppo era di 2.404 unità (1.855 operai, 525 impiegati e quadri, 24 dirigenti), contro i 1.661 nell'esercizio 2015 (1.169 operai, 467 impiegati e quadri, 25 dirigenti).

Al 31 dicembre 2016 il numero di collaboratori temporanei era di 571 unità (110 nell'esercizio 2015).

2015 vs 2014

Al 31 dicembre 2015 il costo del personale registra un incremento pari a 2.707 migliaia di Euro, con un'incidenza sui ricavi che passa dal 20,2% del 2014 al 21,8% del 2015. Le cause dell'incremento sono riconducibili a:

- piani di ristrutturazione, terminati nel corso dell'esercizio, per circa 0,9 milioni di Euro;
- interventi di rafforzamento della struttura, principalmente commerciale, logistico/produttiva e di ricerca e sviluppo, a supporto della programmata crescita, per circa 1,2 milioni di Euro;
- normale dinamica salariale per circa 0,6 milioni di Euro.

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo nel 2015 è stato pari a 1.605. Al 31 dicembre 2015 il numero dei collaboratori del Gruppo era di 1.661 unità (1.169 operai, 467 impiegati e quadri, 25 dirigenti), contro i 1.528 nel 2014 (1.123 operai, 376 impiegati e quadri, 29 dirigenti).

Il numero medio di lavoratori temporanei nel 2015 è stato pari a 110. Al 31 dicembre 2015 il numero di collaboratori temporanei era di 89 unità, contro i 131 nel 2014.

9.2.2.6 Altri costi operativi

Gli altri costi operativi includono principalmente perdite/svalutazioni di crediti commerciali, le imposte diverse dalle imposte d'esercizio, nonché altri oneri di gestione. Di seguito ne viene fornita la composizione:

In migliaia di Euro	2016	% Ricavi	2015	% Ricavi	2014	% Ricavi
Perdite e svalutazioni su crediti comm.li	344	0,2%	291	0,1%	271	0,1%
Sopravvenienze passive	75	-	1	-	7	-
Imposte non sul reddito	582	0,3%	676	0,3%	773	0,4%
Accantonamenti per rischi	60	-	17	-	-	-
Altri oneri di gestione	765	0,3%	126	0,1%	658	0,3%
Totale	**1.826**	**0,8%**	**1.111**	**0,5%**	**1.709**	**0,8%**

2016 vs 2015

Al 31 dicembre 2016 gli altri costi operativi registrano un incremento pari a 715 migliaia di Euro, con un'incidenza sui ricavi che passa dallo 0,5% del 2015 allo 0,8% del 2016.

2015 vs 2014

Al 31 dicembre 2015 gli altri costi operativi registrano un decremento pari a 598 migliaia di Euro, con un'incidenza sui ricavi che passa dallo 0,8% del 2014 allo 0,5% del 2015. Le imposte non sul reddito includono principalmente imposte sugli immobili di proprietà.

9.2.2.7 Variazione fair value derivati

La voce include gli utili/perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari derivati detenuti dal Gruppo con l'intento di copertura, al fine di ridurre i rischi di tasso di cambio, di tasso di interesse e di oscillazione del costo delle materie prime, ma per i quali i requisiti per la contabilizzazione come operazioni di copertura non sono soddisfatti.

La composizione della voce per i periodi presi a riferimento è dettagliabile come segue:

In migliaia di Euro	2016	2015	Differenza 2016-2015	2014	Differenza 2015-2014
Fair value positivo su strumenti fin. derivati	118	157	(39)	269	(113)
Fair value negativo su strumenti fin. derivati	(932)	(1.284)	352	(1.196)	(88)
Totale	**(814)**	**(1.127)**	**313**	**(927)**	**(201)**

2016 vs 2015

Al 31 dicembre 2016 la variazione di *fair value* degli strumenti finanziari derivati registra un incremento pari a 514 migliaia di Euro (da una variazione negativa di 201 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015 ad una variazione positiva di 313 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016).

2015 vs 2014

Al 31 dicembre 2015 la variazione di *fair value* degli strumenti finanziari derivati subisce un decremento pari a 1.125 migliaia di Euro (da una variazione positiva di 924 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014 ad una variazione negativa di 201 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015).

9.2.2.8 Ammortamenti

La composizione della voce al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 è la seguente:

In migliaia di Euro	2016	% Ricavi	2015	% Ricavi	2014	% Ricavi
Ammortamento delle attività immateriali	3.231	1,4%	3.140	1,5%	3.135	1,5%
Ammortamento delle attività materiali	9.722	4,1%	9.200	4,3%	8.654	4,0%
Totale	**12.953**	**5,5%**	**12.340**	**5,8%**	**11.789**	**5,5%**

2016 vs 2015

Al 31 dicembre 2016 la voce registra un incremento pari a 613 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, con un'incidenza che passa dal 5,8% sui ricavi al 5,5%. L'incremento di periodo è riconducibile sia al primo consolidamento di Spirotech, che all'andamento crescente degli investimenti realizzati nel corso degli ultimi esercizi.

2015 vs 2014

Al 31 dicembre 2015 gli ammortamenti registrano un incremento pari a 551 migliaia di Euro, con un'incidenza sui ricavi che passa dal 5,5% del 2014 al 5,8% del 2015. L'incremento è principalmente riconducibile

all'accelerazione dei piani di investimento. In particolare, nel 2015 i principali investimenti hanno riguardato l'acquisto di macchinari di ultima generazione per la lavorazione delle lamiere (per circa 1.100 migliaia di Euro), per la lavorazione dei collettori, per la saldatura e per lo stampaggio ed assemblaggio degli scambiatori ad aria statici; un ampliamento immobiliare in Polonia (che beneficerà delle importanti agevolazioni fiscali locali) per circa 898 migliaia di Euro e l'acquisto in Repubblica Ceca, per circa 773 migliaia di Euro, di un immobile strumentale ed alcuni terreni confinanti alla proprietà esistente per complessivi circa 3.600 metri quadrati coperti e circa 7.000 metri quadrati edificabili.

9.2.2.9 Plusvalenze/Svalutazioni di attività non correnti

2016 vs 2015

Al 31 dicembre 2016 le plusvalenze da realizzo di attività non correnti passano da 241 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015 a 430 migliaia di Euro, con un'incidenza sui ricavi che passa dallo 0,1% del 31 dicembre 2015 allo 0,2 del 31 dicembre 2016. Trattasi delle plusvalenze realizzate sulle cessioni di attività materiali, in particolare macchinari, avvenute nel corso dell'esercizio.

2015 vs 2014

Al 31 dicembre 2015 le plusvalenze da realizzo di attività non correnti si mantengono in linea con il valore del 2014 (da 236 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014 a 241 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015), con un'incidenza sui ricavi che si attesta sullo 0,1% per entrambi gli esercizi. Trattasi delle plusvalenze realizzate sulle cessioni di attività materiali, in particolare impianti e macchinari, dalla Società e dalla controllata LU-VE Sweden A.B.

9.2.2.10 Risultato operativo

2016 vs 2015

Al 31 dicembre 2016 il Risultato Operativo è pari a 17.831 migliaia di Euro rispetto a 13.920 migliaia di Euro dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. L'incidenza sui ricavi registra un incremento di quasi 1 punto percentuale, passando dal 6,6% del 2015 al 7,5% del 2016.

Il miglioramento della *performance*, non considerando i costi di acquisizione di Spirotech (circa 1,6 milioni di Euro) e gli oneri *una tantum* di ristrutturazione in Cina (circa 0,4 milioni di Euro), avrebbe comportato la consuntivazione di un risultato operativo di circa 19,8 milioni di Euro.

2015 vs 2014

Al 31 dicembre 2015 il Risultato Operativo è pari a 13.920 migliaia di Euro rispetto a 20.790 migliaia di Euro dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. L'incidenza sui ricavi subisce un decremento di 3 punti percentuali, passando dal 9,6% del 2014 al 6,6% del 2015. La differenza negativa è dovuta alla minor contribuzione derivante dalle vendite, all'incremento dei costi operativi (per circa 900 migliaia di Euro dovuta ai costi di quotazione all'AIM e per circa 900 migliaia di Euro a piani di ristrutturazione) ed all'impatto della variazione del *fair value* degli strumenti finanziari derivati che penalizza il 2015 per 1.125 migliaia di Euro.

9.2.2.11 Proventi ed oneri finanziari netti

I proventi finanziari includono principalmente interessi attivi da conti correnti bancari e da investimenti di liquidità. Gli oneri finanziari includono principalmente interessi su finanziamenti e conti correnti bancari, nonché le perdite nette su cambio. Con riferimento alle polizze di capitalizzazione, si specifica che non sono stati contabilizzati premi. Le polizze prevedono la rivalutazione annua del capitale maturato con consolidamento dei rendimenti al netto dei costi di gestione previsti contrattualmente. Tale rendimento netto viene contabilizzato alla voce "Proventi ed oneri finanziari netti".

In migliaia di Euro	2016	% Ricavi	2015	% Ricavi	2014	%
Interessi attivi	87	-	114	0,1%	67	-
Altri proventi	1.968	0,8%	397	0,2%	189	0,1%
Utili netti su cambi	2.814	1,2%	-	-	-	-
Totale proventi finanziari	**4.869**	**2,0%**	**511**	**0,2%**	**256**	**0,1%**
Interessi passivi verso banche	(1.668)	-0,7%	(2.078)	-1,0%	(2.827)	-1,3%
Interessi passivi da altri finanziatori	(126)	-	(22)	-	(45)	-
Perdite nette su cambi	-	-	(370)	-0,2%	(2.741)	-1,3%
Altri oneri finanziari	(1.068)	-0,5%	(1.422)	-0,7%	(352)	-0,2%
Perdite da partecipazioni	(15)	-	-	-	-	-
Totale oneri finanziari	**(2.877)**	**-1,2%**	**(3.892)**	**-1,8%**	**(5.965)**	**-2,8%**
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI NETTI	**1.992**	**0,8%**	**(3.381)**	**-1,6%**	**(5.709)**	**-2,6%**

2016 vs 2015

Al 31 dicembre 2016 il saldo dei proventi e degli oneri finanziari risulta positivo per 1.992 migliaia di Euro, in miglioramento di 5.373 migliaia di Euro. L'incremento rispetto all'esercizio precedente deriva principalmente dai rendimenti della liquidità investita (circa +1,3 milioni di Euro rispetto all'esercizio 2015), dalla riduzione degli oneri finanziari legata agli effetti delle rinegoziazioni dei finanziamenti a medio termine in essere (effetto positivo di circa 0,9 milioni di Euro) e dalle differenze cambio, quasi esclusivamente non realizzate (+3,2 milioni rispetto all'esercizio 2015).

2015 vs 2014

Al 31 dicembre 2015 il saldo dei proventi e degli oneri finanziari risulta negativo per 3.381 migliaia di Euro, in miglioramento di 2.328 migliaia di Euro rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. Analogamente, l'incidenza degli oneri finanziari netti sui ricavi passa dal 2,6% del 2014 all'1,6% del 2015.

La voce, nell'anno 2014, era stata fortemente penalizzata dalle perdite su cambi non realizzate della controllata russa (pari a circa 3,5 milioni di Euro) derivanti dalla significativa e repentina svalutazione subita nell'ultima parte dell'anno dal rublo nei confronti dell'Euro. Tale processo di svalutazione è continuato anche nel corso del 2015, ma in maniera molto meno marcata, permettendo di contenere l'impatto negativo delle perdite su cambi del periodo.

La voce "Interessi passivi verso banche" registra un decremento pari a 749 migliaia di Euro principalmente riconducibile all'operazione di rinegoziazione delle condizioni economiche dei finanziamenti, attuata nella prima parte dell'anno 2015.

La voce "Altri Oneri Finanziari" accoglie:

- il differenziale, pari a 474 migliaia di Euro, tra il f*air value* di ISI al 30 giugno 2015 - rappresentato dalle attività identificabili (*identifiable assets*) - ed il relativo patrimonio netto contabile alla stessa data, quale effetto della contabilizzazione della Fusione tra ISI e LU-VE in accordo ai principi IAS/IFRS (per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.2 del Prospetto Informativo);

- gli oneri derivanti dalla valutazione al *fair value* degli investimenti in liquidità.

Per approfondimenti sulla dinamica finanziaria degli esercizi 2016, 2015 e 2014 si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafi 10.2, 10.3 e 10.4 del Prospetto Informativo.

9.2.2.12 Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione delle imposte sul reddito per gli esercizi in esame è la seguente:

In migliaia di Euro	2016	% Ricavi	2015	% Ricavi	2014	% Ricavi
Imposte correnti	3.371	1,4%	2.493	1,2%	3.954	1,8%
Imposte differite	385	0,2%	(1.451)	-0,7%	285	0,1%
Conguaglio esercizio precedente	(484)	-0,2%	(100)	-	(50)	-
Totale	**3.273**	**1,4%**	**942**	**0,4%**	**4.189**	**1,9%**

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico è la seguente:

In migliaia di Euro	2016	2015	2014
Imposte sul reddito teoriche	5.451	2.898	4.147
Effetto fiscale differenze permanenti	(2.080)	(405)	(193)
Imposte sul reddito iscritte in bilancio	**3.371**	**2.493**	**3.954**
Così ripartite:			
IRES società controllate italiane	774	171	2.052
di cui IRES Società	*497*	-	*1.088*
IRAP	406	310	1.073
Imposte società estere	2.191	2.012	829
Totale	**3.371**	**2.493**	**3.954**

2016 vs 2015

Al 31 dicembre 2016, la voce imposte sul reddito d'esercizio si incrementa di 2.331 migliaia di Euro a causa dell'incremento dell'imponibile fiscale, alla modifica delle norme fiscali italiane relative all'ACE ("Aiuto alla Crescita Economica") che ha avuto un impatto negativo ed al fatto che l'esercizio 2015 aveva beneficiato di un effetto positivo non ripetibile legato alla rideterminazione della fiscalità differita per le nuove aliquote attese. Nell'esercizio 2016 l'incidenza percentuale delle imposte sul reddito imponibile è del 16,5% circa.

Al 31 dicembre 2016 non risultano in essere contenziosi fiscali di rilievo.

2015 vs 2014

Al 31 dicembre 2015 il carico fiscale registra un significativo decremento, pari a 3.247 migliaia di Euro, con un'incidenza sui ricavi che passa dall'1,9% del 2014 allo 0,4% del 2015. La riduzione è principalmente riconducibile sia al minor imponibile fiscale che alla rideterminazione della fiscalità differita per le nuove aliquote attese.

Nel 2015 le imposte relative ad esercizi precedenti sono riferite principalmente a rimborsi d'imposta ottenuti in corso d'anno a fronte di istanze presentate in esercizi precedenti e non contabilizzati in assenza della certezza della recuperabilità.

Al 31 dicembre 2015 non risultano in essere contenziosi fiscali di rilievo.

9.2.2.13 Margine operativo lordo (Ebitda)

Di seguito viene fornita la riconciliazione tra il risultato netto dell'esercizio ed il Margine Operativo Lordo (Ebitda) al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

In migliaia di Euro	2016	% Ricavi	2015	% Ricavi	2014	% Ricavi
Risultato netto dell'esercizio	**16.550**	**7,0%**	**9.597**	**4,5%**	**10.892**	**5,1%**
Imposte sul reddito di esercizio	3.273	**1,4%**	942	0,4%	4.189	1,9%
Proventi ed oneri finanziari netti	(1.992)	**-0,8%**	3.381	1,6%	5.709	2,6%
Plusv./Svalutaz. Attività non correnti	(430)	**-0,2%**	(241)	-0,1%	(236)	-0,1%
Ammortamenti	12.953	**5,4%**	12.340	5,8%	11.789	5,5%
Variazione *fair value* derivati	(313)	**-0,1%**	201	0,1	(924)	-0,4%
Margine operativo lordo (Ebitda)	**30.041**	**12,7%**	**26.220**	**12,4%**	**31.419**	**14,6%**

2016 vs 2015

Il "Margine Operativo Lordo (Ebitda)" nel periodo chiuso al 31 dicembre 2016 è pari a 30.041 migliaia di Euro rispetto a 26.220 migliaia di Euro dell'esercizio precedente, con un'incidenza sui ricavi che passa dal 12,4% al 12,7%. A tassi di cambio costanti l'Ebitda del 2016 sarebbe stato pari a 31.047 migliaia di Euro. Non considerando i costi di acquisizione di Spirotech ed i costi *una tantum* di ristrutturazione in Cina (0,4 milioni di Euro), l'Ebitda sarebbe stato di circa 32 milioni di Euro (13, 6% delle vendite). In assenza del consolidamento di Spirotech, l'Ebitda del 2016 sarebbe stato pari a 30,8 milioni di Euro (13,3% delle vendite).

2015 vs 2014

Il "Margine Operativo Lordo (Ebitda)" nel periodo chiuso al 31 dicembre 2015 è pari a 26.220 migliaia di Euro (12,4% dei ricavi) rispetto a 31.419 migliaia di Euro (14,6% dei ricavi) del 2014. A tassi di cambio costanti l'Ebitda del 2015 sarebbe stato di circa 27,1 milioni di Euro. Tale riduzione (-4,3 milioni di Euro a cambi costanti) è dovuta per circa 0,9 milioni di Euro ai costi sostenuti dalla Società, legati all'ammissione a negoziazione sull'AIM Italia delle proprie Azioni Ordinarie e dei propri Warrant, per circa 0,9 milioni di Euro ai piani di ristrutturazione, per circa 0,7 milioni di Euro all'avvio di SAP presso due società controllate e per circa 0,4 milioni di Euro ai costi di trasferimento di alcuni impianti. Sull'Ebitda hanno avuto effetto anche gli investimenti in risorse umane, per il rafforzamento della struttura commerciale (che pesano per circa 0,7

milioni di Euro), e della struttura logistico-produttiva e di ricerca e sviluppo (che pesano per circa 0,5 milioni di Euro).

A livello di ricavi, di costi e di margini intermedi non si evidenziano significativi fenomeni di stagionalità tipici del settore in cui opera l'Emittente (considerando la media dei ricavi relativi agli esercizi 2014, 2015 e 2016 il primo trimestre ha pesato per il 23%, il secondo e il terzo per il 26% e il quarto per il 25%).

9.2.3 Variazioni sostanziali delle vendite o delle entrate nette

Le variazioni sostanziali delle vendite per il Gruppo sono state analizzate nel Paragrafo 9.2.2. del presente Capitolo.

9.2.4 Politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica che abbiano avuto, o che potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività del Gruppo

Nel periodo cui le informazioni finanziarie ed i risultati economici in precedenza riportati si riferiscono, l'attività del Gruppo non è stata influenzata in modo sostanziale da politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica, oltre a quanto in precedenza esposto.

10. RISORSE FINANZIARIE

Premessa

Nel presente Capitolo sono fornite le analisi della situazione finanziaria del Gruppo relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

Le relative informazioni sono state estratte e/o calcolate dai seguenti documenti:

- Bilanci Consolidati al 31 dicembre 2016 e 2015 della Società, predisposti in conformità ai principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea, approvati dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 10 marzo 2017 e 29 marzo 2016 ed assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione che ha emesso le proprie relazioni rispettivamente in data 13 marzo 2017 e 12 aprile 2016;

- Bilancio Consolidato riesposto al 31 dicembre 2014 della Società, predisposto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea e redatto ai soli fini dell'inclusione nel Prospetto Informativo, approvato dal Consiglio d'Amministrazione della Società in data 16 febbraio 2017 e assoggettato a revisione contabile dalla Società di Revisione, che ha emesso la relativa relazione in data 28 febbraio 2017. Al riguardo, si osserva che la Società, per l'esercizio 2014, aveva redatto il Bilancio Consolidato in conformità al Decreto Legislativo n. 127 del 9 aprile 1991 ed ai Principi Contabili Italiani;

- dati gestionali e altri documenti elaborati dal Gruppo non sottoposti a revisione contabile.

La Società ha ritenuto di omettere da questo capitolo i dati finanziari riferiti ai propri bilanci separati, ritenendo che gli stessi non forniscano significative informazioni aggiuntive rispetto a quelle redatte su base consolidata.

Per una descrizione dei principi contabili utilizzati (principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea) e le motivazioni sottostanti all'adozione di tali principi si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.4 del Prospetto Informativo.

Le informazioni di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai dati finanziari riportati nella Sezione Prima, Capitolo 20 del Prospetto Informativo.

10.1 Struttura di finanziamento del Gruppo

Obiettivo del Gruppo è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari. La capacità di generare liquidità dalla gestione caratteristica, unitamente alla capacità di accedere al mercato del credito, consentono al Gruppo di soddisfare le proprie necessità operative, di finanziamento del capitale circolante operativo e di investimento, e il rispetto dei propri obblighi finanziari.

Nel Gruppo LU-VE la Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo, guidata dal *Chief Financial Officer* assistito dal Dirigente Responsabile della gestione della Finanza, è responsabile della politica finanziaria dell'intero Gruppo. Se la gestione della tesoreria è demandata alle singole società appartenenti al Gruppo per quanto riguarda la gestione dei flussi ordinari di incasso e pagamento, la Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali comunicati dalle singole unità del Gruppo, di monitorarne l'andamento e di porre in essere, laddove necessario, le azioni correttive al fine di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie del Gruppo, in un'ottica di gestione del rischio di impresa. La gestione della liquidità disponibile ed eccedente e l'ottimizzazione del fabbisogno di liquidità di breve termine è perseguita anche grazie all'introduzione, a partire dall'esercizio 2012, di accordi di gestione accentrata della tesoreria (cd. *cash pooling*), cui partecipano alcune società del Gruppo e di cui la Società è il gestore.

La funzione di finanza centrale segue anche la gestione dei rischi finanziari, con particolare riferimento ai rischi di oscillazione dei tassi d'interesse, dei tassi di cambio e di liquidità nonché dei prezzi di acquisto delle materie prime, con particolare riferimento al prezzo del rame.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati dal Gruppo sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio-lungo termine con piani di ammortamento pluriennali o con rimborso del capitale in unica soluzione alla scadenza, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato;

- finanziamenti a breve termine, utilizzo di linee di credito di conto corrente, anticipazioni salvo buon fine su ricevute bancarie o fatture e cessione dei crediti pro-soluto per finanziare il capitale circolante;

- strumenti finanziari derivati a copertura dei rischi di oscillazione dei tassi di interesse (*Interest Rate Swap*), che potrebbero influenzare l'onerosità dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine, dei tassi di cambio e del prezzo di acquisto delle materie prime, che potrebbero influenzare i risultati economici del Gruppo.

10.2 Risorse finanziarie del Gruppo

La tabella che segue riporta i dati relativi all'indebitamento finanziario netto consolidato del Gruppo LU-VE al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob n.6064293 del 28 luglio 2006 ed in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319:

In migliaia di Euro		31/12/2016	Di cui garantito	31/12/2015	Di cui garantito	31/12/2014	Di cui garantito
A.	Cassa	52	-	46	-	44	-
B.	Saldi attivi di c/c bancari non vincolati	46.403	-	55.220	-	29.694	-
C.	Attività finanziarie correnti	74.145	-	64.756	-	269	-
D.	**Liquidità (A+B+C)**	**120.600**	**-**	**120.022**	**-**	**30.007**	**-**
E.	Debiti bancari correnti	(303)	-	(1.994)	-	(1.615)	-
F.	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(41.531)	(7.274)	(18.039)	(8.365)	(19.774)	(14.846)
G.	Altre passività finanziare correnti	(1.305)	-	(1.974)	-	(1.510)	-
H.	**Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)**	**(43.139)**	**(7.274)**	**(22.007)**	**(8.365)**	**(22.899)**	**(14.846)**
I.	**Indebitamento finanziario corrente netto (H+D)**	**77.461**	**(7.274)**	**98.015**	**(8.365)**	**7.108**	**(14.846)**
J.	Debiti bancari non correnti	(105.289)	(29.321)	(93.434)	(36.509)	(56.001)	(40.518)
K.	Altre passività finanziare non correnti	(2.416)	-	(383)	-	(494)	-
L.	**Indebitamento finanziario non corrente (J+K)**	**(107.705)**	**(29.321)**	**(93.817)**	**(36.509)**	**(56.495)**	**(40.518)**
M.	**Indebitamento finanziario netto (I+L)**	**(30.244)**	**(36.595)**	**4.198**	**(44.874)**	**(49.387)**	**(55.364)**

Al 31 dicembre 2016 la posizione finanziaria netta del Gruppo è negativa per 30.244 migliaia di Euro, al 31 dicembre 2015 è positiva per 4.198 migliaia di Euro ed al 31 dicembre 2014 negativa per 49.387 migliaia di Euro.

La variazione verificatasi nell'esercizio 2016 rispetto al precedente è un peggioramento di 34.442 migliaia di Euro, principalmente riconducibile al finanziamento dell'operazione di acquisizione della controllata Spirotech (per circa 34,3 milioni di Euro), al pagamento di dividendi (per circa 4,1 milioni di Euro), alla realizzazione degli investimenti (per circa 19,2 milioni di Euro), parzialmente controbilanciato dalla generazione di cassa dell'esercizio per circa 29 milioni di Euro.

Il significativo miglioramento verificatosi nell'esercizio 2015 rispetto all'esercizio 2014 è principalmente imputabile ai seguenti fattori:

- Fusione ISI – LU-VE: la Fusione tra la Società e ISI, ha avuto come conseguenza positiva l'apporto di 50 milioni di Euro di disponibilità liquide;

- Rinegoziazione finanziamenti: la liquidità apportata dalla Fusione ha permesso la quasi totale rinegoziazione dei finanziamenti della Società grazie, da un lato, all'estinzione anticipata dei finanziamenti esistenti e, dall'altra, all'accensione di nuovi finanziamenti a condizioni contrattuali migliori di quelli detenuti in precedenza.

L'anno 2014, inoltre, era stato impattato anche dal reperimento delle risorse finanziarie necessarie per l'acquisizione di TGD per circa 8,9 milioni di Euro, nonché dall'acquisto di azioni proprie per circa 13 milioni di Euro. Per approfondimenti sull'acquisizione di TGD e delle azioni proprie si rimanda alla Sezione Prima, Capitoli 9 e 20, Paragrafi 9.2.1, 20.1.2 e 20.1.8, nota 11 del Prospetto Informativo.

Per una migliore comprensione circa la capacità del Gruppo di generare flussi di cassa, con conseguenti impatti sull'indebitamento finanziario netto, si rinvia al Paragrafo 10.2 e 10.3 del presente Capitolo del Prospetto Informativo.

Di seguito si riportano i commenti relativi alle componenti dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

D. Liquidità

Al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 la liquidità del Gruppo è dettagliabile nelle seguenti componenti:

In migliaia di Euro		31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
A.	Cassa	52	46	44
B.	Saldi attivi di c/c bancari non vincolati	46.403	55.220	29.694
C.	Attività finanziarie correnti	74.145	64.756	269
D.	**Liquidità (A+B+C)**	**120.600**	**120.022**	**30.007**

La liquidità del Gruppo passa da 30.007 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014, a 120.022 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015 ed a 120.600 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016. La composizione è la seguente:

- **Cassa e saldi attivi di conti correnti bancari non vincolati**: trattasi di denaro in cassa e depositi bancari e postali, a vista o a breve termine, presso primari istituti di credito e prontamente utilizzabili. La liquidità investita in depositi bancari e postali è remunerata a tassi di interesse in linea con le condizioni di mercato generalmente applicate, non è soggetta a vincoli ed è liberamente disponibile. Il Gruppo ritiene che il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide sia limitato trattandosi di depositi frazionati su istituti nazionali. La variazione intervenuta nell'esercizio 2016 rispetto al 2015 (decremento di 8.811 migliaia di Euro) è principalmente legata all'assorbimento di liquidità generato dall'attività di investimento (53.013 migliaia di Euro) e dall'attività finanziaria (17.968 migliaia di Euro) solo parzialmente compensato dal flusso generato dall'attività operativa (25.474 migliaia di Euro). Per ulteriori approfondimenti si rinvia al successivo Paragrafo 10.3 del presente Capitolo del Prospetto Informativo. Il significativo incremento verificatosi nel 2015 (25.526 migliaia di Euro) è sostanzialmente riconducibile al flusso generato dall'attività operativa (20.554 migliaia di Euro) e dall'attività finanziaria (18.338 migliaia di Euro) al netto dell'assorbimento prodotto dall'attività di investimento (13.144 migliaia di Euro).

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione per area geografica dei saldi attivi di c/c bancari non vincolati al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

In migliaia di Euro	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Italia	30.429	42.789	17.734
Unione Europea	10.475	9.582	9.705
Altri paesi del Mondo	5.499	2.849	2.255
Totale	**46.403**	**55.220**	**29.694**

Nel periodo di riferimento l'Emittente ha ritenuto di mantenere un elevato ammontare di attività liquide in conti correnti bancari (pur avendo un elevato importo di finanziamenti bancari) per essere dotato della necessaria flessibilità per possibili operazioni di crescita per vie esterne.

Al 31 dicembre 2016 il Gruppo disponeva di linee di credito *committed* per 10.000 migliaia di Euro (completamente non utilizzate) e di linee di credito uncommitted per 41.540 migliaia di Euro (utilizzate per 303 migliaia di Euro). In totale quindi disponeva di linee di credito per 51.540 migliaia di Euro utilizzate per 303 migliaia di Euro.

Nella tabella che segue sono riepilogate le principali informazioni relative alle linee di credito committed e uncommitted del Gruppo al 31 dicembre 2016 e fino alla Data del Prospetto Informativo:

(In migliaia di Euro)	Ammontare linea	Utilizzato	Residuo	data di accensione	data di scadenza	Parametro	Spread	Note
Banca Popolare di Milano	10.000	-	10.000	19/11/2015	31/12/2021	Euribor	0,90%	
Totale Linee Committed	**10.000**	**-**	**10.000**					
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	1.700	-	1.700	22/07/2011	a revoca	Euribor	4,00%	
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	2.000	-	2.000	22/07/2011	a revoca			(1)
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	900	-	900	22/07/2011	a revoca	Euribor	1,30%	
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	50	-	50	08/10/2012	a revoca			(1)
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	800	-	800	08/10/2012	a revoca	Euribor	1,70%	
Banca Popolare di Bergamo S.p.A.	200	-	200	n.d.	a revoca	Euribor	8,00%	(3)
Banca Popolare di Bergamo S.p.A.	1.100	-	1.100	n.d.	a revoca			(1)/(3)
Banca Popolare di Bergamo S.p.A.	1.100	-	1.100	n.d.	a revoca	Euribor	0,70%	(3)
Banca Popolare di Milano	250	-	250	19/11/2015	a revoca		5,90%	(2)
Banca Popolare di Milano	2.000	-	2.000	19/11/2015	a revoca		0,50%	(2)
Banca Popolare di Milano	3.000	-	3.000	19/11/2015	a revoca		0,50%	(2)
Banca Popolare di Milano	50	-	50	19/11/2015	a revoca		5,73%	(2)
Banca Popolare di Milano	1.600	-	1.600	19/11/2015	a revoca		0,50%	(2)
Banca Popolare di Sondrio Società Cooperativa per Azioni	100	-	100	24/02/2004	a revoca		4,58%	(2)
Banca Popolare di Sondrio Società Cooperativa per Azioni	700	-	700	29/10/2015	a revoca	Euribor	0,75%	
Banca Popolare di Sondrio Società Cooperativa per Azioni	1.000	-	1.000	29/10/2015	a revoca		0,15%	(2)
Barclays Bank Plc	100	-	100	21/12/2015	a revoca	Euribor	4,00%	
Barclays Bank Plc	1.000	-	1.000	21/12/2015	a revoca			(1)
Barclays Bank Plc	1.000	-	1.000	21/12/2015	a revoca	Euribor	2,50%	
Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A.	755	-	755	05/02/2002	a revoca		8,18%	(2)
Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A.	1.000	-	1.000	05/02/2002	a revoca		8,86%	(2)
CITY BANK N.A. - New Delhi	698	-	698	03/11/2016	a revoca		12,25%	(2)
CITY BANK N.A. - New Delhi	1.397	303	1.094	03/11/2016	a revoca	LIBOR	1,50%	
Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.	2.000	-	2.000	23/11/2012	a revoca		2,50%	(2)
Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.	500	-	500	23/11/2012	a revoca	Euribor	1,79%	
CREDITO EMILIANO	100	-	100	25/03/2013	a revoca	Euribor	3,25%	
CREDITO EMILIANO	2.000	-	2.000	15/03/2013	a revoca	Euribor	0,50%	
Deutsche Bank S.p.A.	150	-	150	14/10/2016	a revoca	Euribor	5,25%	
Deutsche Bank S.p.A.	600	-	600	14/10/2016	a revoca	Euribor	1,75%	
Deutsche Bank S.p.A.	700	-	700	14/10/2016	a revoca	Euribor	0,80%	
Intesa San Paolo S.p.A.	350	-	350	16/12/2014	a revoca	Euribor	4,50%	
Intesa San Paolo S.p.A.	2.000	-	2.000	16/12/2014	a revoca	Euribor	1,00%	
Intesa San Paolo S.p.A.	1.800	-	1.800	16/12/2014	a revoca	Euribor	1,00%	
Intesa San Paolo S.p.A.	100	-	100	16/12/2014	a revoca		9,18%	(2)
Intesa San Paolo S.p.A.	300	-	300	16/12/2014	a revoca		9,32%	(2)
Intesa San Paolo S.p.A.	290	-	290	16/12/2014	a revoca		9,30%	(2)
Intesa San Paolo S.p.A.	100	-	100	16/12/2014	a revoca	Euribor	5,00%	
Intesa San Paolo S.p.A.	600	-	600	16/12/2014	a revoca	Euribor	1,20%	
Intesa San Paolo S.p.A.	500	-	500	16/12/2014	a revoca	Euribor	1,20%	
Intesa San Paolo S.p.A.	500	-	500	16/12/2014	a revoca	Euribor	1,20%	
UniCredit S.p.A.	1.500	-	1.500	06/11/2015	a revoca			(1)
UniCredit S.p.A.	1.500	-	1.500	23/06/2016	a revoca		0,60%	(2)
UniCredit S.p.A.	150	-	150	22/12/2014	a revoca	Euribor	5,90%	
UniCredit S.p.A.	2.300	-	2.300	22/12/2014	a revoca		0,70%	(2)
UniCredit S.p.A.	1.000	-	1.000	22/12/2014	a revoca		1,35%	(2)
Totale Linee Uncommitted	**41.540**	**303**	**41.237**					
Totale Linee a Breve Termine	**51.540**	**303**	**51.237**					

Note:

(1) Tasso da concordare in caso di utilizzo;

(2) Tasso non parametrato;

(3) Tale linea è stata accordata contestualmente all'accensione del conto corrente. Non è disponibile pertanto una specifica data di accensione.

Con riferimento allo *spread* delle linee *uncommitted*, si tenga presente che, in caso di necessità di utilizzo della linea, lo *spread* è oggetto di rinegoziazione con l'istituto di credito al fine di riallinearlo con le condizioni prevalenti sul mercato del costo del denaro in quel momento.

Si precisa che la linea di credito *committed* con Banca Popolare di Milano è soggetta al rispetto di *covenant* finanziari e prevede clausole di *cross default – cross acceleration* (unicamente con riferimento alle società del Gruppo); clausole di *negative pledge*; clausole di *pari passu*. Si precisa che tale linea è stata autorizzata nell'ambito della concessione alla Società da parte di Banca Popolare di Milano di un finanziamento di 30.000 migliaia di Euro e contempla le medesime clausole previste dal finanziamento medesimo. Per il significato generale di tali clausole e per il contenuto concreto che le stesse assumono con riferimento alla medesima linea di credito, si rinvia, rispettivamente, al Glossario del Prospetto Informativo e alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.1 del Prospetto Informativo.

Con riferimento alle linee *uncommitted* si precisa che non sono soggette al rispetto di *covenant* finanziari e non prevedono clausole di *cross default*/*cross acceleration*, di *negative pledge* e di *pari passu*.

– **Attività finanziarie correnti:**

In migliaia di Euro	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Gestione patrimoniale	39.468	39.552	-
Polizze di capitalizzazione	27.457	15.093	-
Altri titoli	7.102	9.954	-
Fair value strumenti derivati	118	157	269
Totale	**74.145**	**64.756**	**269**

Come già accennato, nel corso dell'esercizio 2015 il Gruppo, grazie alla Fusione con ISI ed ai nuovi finanziamenti bancari ottenuti nell'ambito del processo di rinegoziazione del costo dell'indebitamento, ha raccolto circa 85 milioni di Euro che ha poi temporaneamente investito per circa 65 milioni di Euro nei seguenti strumenti finanziari valutati al *fair value* alla data di bilancio con contropartita Proventi/Oneri Finanziari in quanto detenuti per la negoziazione:

- **Gestione patrimoniale:** stipulata con la Bnp Paribas Investment Partners SGR S.p.A., è smobilizzabile a semplice richiesta. I fondi conferiti vengono investiti prevalentemente in titoli obbligazionari e in quote e/o azioni di fondi di natura obbligazionaria e/o flessibile. È prevista anche una componente di investimento in titoli di capitale e quote e/o azioni di fondi di natura azionaria ma in misura limitata ed anche l'investimento in strumenti finanziari denominati in valute diverse dall'Euro. La valutazione al *fair value* al 31 dicembre 2015 ha comportato la contabilizzazione negli oneri finanziari di un importo pari a circa 432 migliaia di Euro;

- **Polizze di capitalizzazione**: emesse da Aviva Vita S.p.A, appartengono alla tipologia di polizze che consentono, dopo il conferimento di un premio unico, l'eventuale rivalutazione annuale del capitale in funzione del rendimento ottenuto dalla gestione (quasi esclusivamente investita in titoli di stato ed obbligazioni a rating molto elevato). La valutazione al *fair value* al 31 dicembre 2015 ha comportato la contabilizzazione nei proventi finanziari di un importo pari a circa 93 migliaia di Euro;

- **Altri titoli**: per l'importo di circa 5.017 migliaia di Euro sono relativi all'investimento in un titolo obbligazionario emesso da Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A con scadenza al 20 marzo 2016 e rendimento pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di uno spread del 2,1% la cui valutazione al *fair value* al 31 dicembre 2015 ha comportato la contabilizzazione nei proventi finanziari di un importo pari a circa 17 migliaia di Euro. Per l'importo di circa 4.936 migliaia di Euro sono relativi ad investimenti, effettuati tramite UBI Banca (presso le cui casse è stato aperto il dossier titoli) in titoli di stato italiani, obbligazioni corporate, fondi obbligazionari e fondi misti la cui valutazione al *fair value* alla data di bilancio ha comportato la contabilizzazione negli oneri finanziari di un importo pari a circa 78 migliaia di Euro;

- ***Fair value* strumenti derivati:** rappresenta il *fair value* positivo, alla data di bilancio, dei derivati stipulati dalla Società. Per ulteriori dettagli sui contratti in essere si rimanda alla nota "*Fair value* derivati" nel proseguo del presente Paragrafo.

Nel corso del 2016 le principali variazioni intervenute negli investimenti sono le seguenti:

- **Gestione patrimoniale**: nel corso dell'esercizio sono stati iscritti a conto economico proventi finanziari netti per 313 migliaia di Euro;

- **Polizze di capitalizzazione**: nel corso dell'esercizio l'investimento è stato integrato per un importo nominale di 12.000 migliaia di Euro, grazie alla sottoscrizione di nuove polizze. L'investimento ha comportato il pagamento di una *fee* di ingresso pari a 64 migliaia di Euro. La valutazione al *fair value* al 31 dicembre 2016 ha comportato infine la contabilizzazione nei proventi finanziari di un importo pari a circa 428 migliaia di Euro;

- **Altri titoli**: sono relativi ad investimenti, effettuati tramite UBI Banca (presso le cui casse è stato aperto il dossier titoli) in titoli di stato italiani, obbligazioni corporate, fondi obbligazionari e fondi misti la cui valutazione al *fair value* alla data di bilancio ha comportato la contabilizzazione di proventi finanziari di un importo pari a circa 116 migliaia di Euro. Nel corso dell'esercizio sono stati liquidati per un importo di circa 836 migliaia di Euro e sono stati incrementati per un importo di circa 2.886 migliaia di Euro.

  Si segnala che, nel corso del mese di marzo 2016 è giunto a scadenza il titolo obbligazionario emesso da Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., che era contabilizzato al 31 dicembre 2015 per un importo di 5.018 migliaia di Euro. Nel conto economico dell'esercizio 2016 sono stati iscritti proventi finanziari per 7 migliaia di Euro;

- ***Fair value* strumenti derivati:** rappresenta il *fair value* positivo, alla data di bilancio, dei derivati stipulati dalla Società. Per ulteriori dettagli sui contratti in essere si rimanda alla nota "*Fair value* derivati" nel proseguo del presente Paragrafo del Prospetto Informativo.

L'Emittente ha ritenuto di stipulare, con una parte della liquidità in eccesso, contratti di gestione patrimoniale e polizze di capitalizzazione in quanto il rendimento di questi strumenti finanziari (nell'esercizio 2016 mediamente pari all'1,30%) si è mantenuto al di sopra del costo del denaro (nell'esercizio 2016 mediamente pari all'1,28%). La gestione patrimoniale e le polizze di capitalizzazioni hanno possibilità di smobilizzo

tempestivo in caso di necessità di risorse finanziarie per eventuali operazioni di acquisizione. Si segnala inoltre che, con riferimento esclusivamente ai finanziamenti stipulati da LU-VE nell'esercizio 2016 e in quello in corso, sino alla Data del Prospetto Informativo, il costo medio ponderato del denaro è inferiore a quello dell'esercizio 2016.

Con riferimento alla Gestione patrimoniale, Bnp Paribas Investment Partners SGR S.p.A. effettua le proprie decisioni di investimento in maniera autonoma nell'ambito delle linee guida previste dal contratto di gestione patrimoniale senza ricevere indicazioni da LU-VE. Al riguardo, si segnala che la suddetta società di gestione, dalla data di apertura del rapporto di gestione patrimoniale e fino alla Data del Prospetto Informativo, non ha effettuato alcun investimento negli Strumenti Finanziari dell'Emittente, nonostante l'assenza di divieti in merito.

Con riferimento alle Polizze di capitalizzazione si precisa che:

- per le polizze di ramo V non esiste la figura dell'assicurato, il beneficiario è LU-VE e solo quest'ultima ha la facoltà di eventuale riscatto anticipato del capitale investito;

- per le polizze di ramo I esiste la figura dell'assicurato, il beneficiario è LU-VE e solo quest'ultima ha la facoltà di eventuale riscatto anticipato del capitale investito.

Per maggiori approfondimenti si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.4 del Prospetto Informativo.

E.F.G.J.K. Debiti bancari correnti, Parte corrente dell'indebitamento non corrente, Altre passività finanziarie correnti, Debiti bancari non correnti, Altre passività finanziarie non correnti

Al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 il dettaglio delle passività finanziarie in essere è il seguente:

In migliaia di Euro	**Anticipi sbf su ri.ba o fatture**	**Finanz.ti bancari**	**Leasing finanz.**	***Fair value* derivati**	***Altri finanziatori***	***Altre***	***Totale***
Al 31 dicembre 2016:							
E. Debiti bancari correnti	303	-	-	-	-	-	**303**
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	41.531	-	-	-	-	**41.531**
G. Altre passività finanziare correnti	-	-	373	932	-	-	**1.305**
J. Debiti bancari non correnti	-	105.289	-	-		-	**105.289**
K. Altre passività finanziare non correnti	-	-	656	-	-	1.760	**2.416**
Totale al 31 dicembre 2016	**303**	**146.820**	**1.029**	**932**	**-**	**1.760**	**150.844**
Al 31 dicembre 2015:							
E. Debiti bancari correnti	1.994	-	-	-	-	-	**1.994**
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	18.039	-	-	-	-	**18.039**
G. Altre passività finanziare correnti	-	-	243	1.284	447	-	**1.974**
J. Debiti bancari non correnti	-	93.434	-	-	-	-	**93.434**
K. Altre passività finanziare non correnti	-	-	383	-	-	-	**383**
Totale al 31 dicembre 2015	**1.994**	**111.473**	**626**	**1.284**	**447**	**-**	**115.824**
Al 31 dicembre 2014:							
E. Debiti bancari correnti	1.615	-	-	-	-	-	**1.615**
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	19.774	-	-	-	-	**19.774**
G. Altre passività finanziare correnti	-	-	314	1.196	-	-	**1.510**
J. Debiti bancari non correnti	-	56.001	-	-	-	-	**56.001**
K. Altre passività finanziare non correnti	-	-	494	-	-	-	**494**
Totale al 31 dicembre 2014	**1.615**	**75.775**	**808**	**1.196**	**-**	**-**	**79.394**

Anticipi salvo buon fine su ricevute bancarie o fatture

Vengono utilizzati dalle società del Gruppo per far fronte a temporanee esigenze di liquidità. Le variazioni intercorse tra i vari periodi rappresentati dipendono da necessità contingenti di finanziamento del capitale circolante.

Finanziamenti bancari

Al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 la voce ammonta rispettivamente a 146.820 migliaia di Euro, 111.473 migliaia di Euro e 75.775 migliaia di Euro. La variazione del 2016 (incremento di 35.347 migliaia di Euro) è riconducibile alle erogazioni di nuovi finanziamenti avvenute nel corso dell'esercizio (55.154 migliaia di Euro) al netto di rimborsi ed altre variazioni (19.807 migliaia di Euro). L'incremento verificatosi nel 2015 rispetto all'esercizio precedente (35.698 migliaia di Euro) è da imputarsi ad erogazioni di nuovi finanziamenti per 84.392 migliaia di Euro al netto di rimborsi ed altre variazioni (48.694 migliaia di Euro).

Nel corso dell'esercizio 2016, nonché nei primi mesi del 2017, la Società ha ritenuto di continuare a sottoscrivere ulteriori finanziamenti bancari (nonostante la liquidità presente sui conti correnti bancari ed investita in attività finanziarie correnti), perché il costo del denaro (nell'esercizio 2016 mediamente pari all'1,28%) si è mantenuto al di sotto del rendimento complessivo della liquidità (nell'esercizio 2016

mediamente pari all'1,30%). Si segnala che, con riferimento esclusivamente ai finanziamenti stipulati da LU-VE nel 2016 e nel 2017 (nessun altra società del Gruppo ha stipulato finanziamenti in tale periodo), il costo medio ponderato del denaro è inferiore a quello dell'anno 2016.

Tenuto conto di quanto precede, a fronte degli investimenti effettuati, l'Emittente ha ritenuto preferibile non disinvestire la liquidità bensì sottoscrivere nuovi finanziamenti a medio termine, anche in considerazione della disponibilità di liquidità sul mercato bancario, mantenendo a disposizione un ammontare significativo di liquidità ad impiego molto flessibile per possibili crescite per vie esterne.

Al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 l'incidenza dell'indebitamento finanziario rispetto al patrimonio netto era rispettivamente pari al 109,5%, 90,2% e 112,4%. Al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 l'incidenza dell'indebitamento finanziario a tassi variabili rispetto all'indebitamento finanziario era rispettivamente pari al 99,6%, 99,4% e 99,1%. Al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 tutto l'indebitamento finanziario era espresso in Euro.

La tabella che segue riporta il riepilogo dei finanziamenti bancari per società debitrice e per tipologia di finanziamento al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, con l'indicazione dell'importo complessivo residuo e della quota corrente:

SOCIETÀ DEBITRICE	**TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO**	**31/12/2016**		**31/12/2015**		**31/12/2014**	
		IMPORTO RESIDUO	**DI CUI QUOTA CORRENTE**	**IMPORTO RESIDUO**	**DI CUI QUOTA CORRENTE**	**IMPORTO RESIDUO**	**DI CUI QUOTA CORRENTE**
LU-VE	Chirografario	103.260	30.290	57.644	7.685	13.379	2.852
LU-VE	Ipotecario	27.703	5.660	33.847	6.194	41.629	12.131
HTS	Ipotecario	275	275	1.125	850	2.197	1.072
SEST	Chirografario	4.466	1.467	5.400	934	1.800	400
SEST	Ipotecario	4.500	600	5.100	600	6.034	934
SEST LU-VE POLSKA SP. Z O.O.	Chirografario	2.500	2.500	3.500	1.000	4.500	1.000
SEST LU-VE POLSKA SP. Z O.O.	Ipotecario	3.532	690	4.172	675	4.830	665
TGD	Chirografario	-	-	55	55	57	-
LU-VE SWEEDEN AB	Chirografario	-	-	-	-	675	675
LU-VE FRANCE S.A R.L.	Ipotecario	584	48	630	46	675	44
	Totale	**146.820**	**41.531**	**111.473**	**18.039**	**75.775**	**19.774**

La composizione della voce, l'evoluzione nei tre esercizi presi a riferimento e le caratteristiche dei finanziamenti bancari chirografari detenuti da LU-VE sono le seguenti (importi in migliaia di Euro):

Riferimento	CONTROPARTE	ACCENSIONE	SCADENZA	TASSO APPLICATO	IMPORTO ORIGINARIO	31/12/2016		31/12/2015		31/12/2014	
						IMPORTO RESIDUO	DI CUI QUOTA CORRENTE	IMPORTO RESIDUO	DI CUI QUOTA CORRENTE	IMPORTO RESIDUO	DI CUI QUOTA CORRENTE
1	Intesa San Paolo S.p.A.	25/09/2008	01/05/2019	Euribor 3 mesi + 0,85%	1.185	286	119	405	117	533	119
2	Deutsche Bank S.p.A.	24/11/2011	24/10/2015	Euribor 3 mesi + 2,15%	2.500	-	-	-	-	616	616
3	Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.	04/12/2014	31/12/2019	Euribor 3 mesi + 0,60%	8.000	6.853	2.134	7.915	1.045	3.915	-
4	CREDITO EMILIANO	22/03/2013	30/03/2017	Euribor 3 mesi + 3,20%	3.000	-	-	-	-	1.736	753
5	Deutsche Bank S.p.A.	05/11/2013	31/12/2018	Euribor 3 mesi + 2,80%	2.000	-	-	-	-	1.600	400
6	Banca Popolare di Bergamo S.p.A.	28/11/2014	28/11/2019	Euribor 3 mesi + 0,8%	5.000	3.040	1.000	4.023	980	4.979	965
7	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	09/06/2015	09/06/2020	Euribor 6 mesi + 0,55% (PRICING GRID DAL 01/2017)	20.000	15.476	4.364	19.907	4.361	-	-
8	Banca Popolare di Bergamo S.p.A.	29/06/2015	29/06/2020	Euribor 3 mesi + 0,80%	6.000	4.210	1.195	5.394	1.182	-	-
9	UniCredit S.p.A.	17/09/2015	31/12/2020	Euribor 6 mesi + 0,60%	10.000	10.000	2.500	10.000	-	-	-
10	Mediocredito Italiano S.p.A.	29/10/2015	30/09/2020	Euribor 6 mesi + 0,65%	10.000	10.000	2.500	10.000	-	-	-
11	Banca Popolare di Sondrio Società Cooperativa per Azioni	24/06/2016	31/10/2017	Media Euribor 3 mesi trim prec + 0,05% +spread 0,20% ==> minimo 0,20%	5.000	4.001	4.001	-	-	-	-
12	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	20/09/2016	20/09/2020	Euribor 3 mesi floor 0% + 0,45%	30.000	29.889	8.000	-	-	-	-
13	Banca Popolare di Bergamo S.p.A.	30/09/2016	30/09/2021	Euribor 3 mesi + 0,40%	10.000	9.505	1.986	-	-	-	-
14	Banca Popolare di Sondrio Società Cooperativa per Azioni	15/12/2016	31/01/2020	Media Euribor 3 mesi trim prec +spread 0,30% ==> minimo 0,30%	10.000	10.000	2.492	-	-	-	-
					Totale	**103.260**	**30.290**	**57.644**	**7.685**	**13.379**	**2.852**

Nota:

Pricing Grid: Griglia di determinazione del prezzo

La composizione della voce, l'evoluzione nei tre esercizi presi a riferimento e le caratteristiche dei finanziamenti bancari ipotecari detenuti da LU-VE S.p.A. sono le seguenti (importi in migliaia di Euro):

Riferimento	CONTROPARTE	ACCENSIONE	SCADENZA	TASSO APPLICATO	IMPORTO ORIGINARIO	31/12/2016		31/12/2015		31/12/2014	
						IMPORTO RESIDUO	DI CUI QUOTA CORRENTE	IMPORTO RESIDUO	DI CUI QUOTA CORRENTE	IMPORTO RESIDUO	DI CUI QUOTA CORRENTE
15	Intesa San Paolo S.p.A.	07/10/2010	01/10/2015	Euribor 3 mesi + 1,50%	2.000	-	-	-	-	421	421
16	Mediocredito Italiano S.p.A.	26/07/2011	15/06/2016	Euribor 6 mesi + 0,80% (su 2500k€ provvista BEI) - 1,90% (su 2500k€ provvista BANCA)	5.000	-	-	556	556	1.471	1.021
17	Unione di Banche Italiane Società cooperativa per azioni	18/07/2013	15/03/2020	Euribor 6 mesi + 0,95% (dal 03/2017 ==> 0,90)	5.000	2.857	714	3.571	714	4.265	710
18	Banca Popolare di Milano	25/09/2015	31/12/2021	Euribor 3 mesi + Spread da pricing grid LR >=1,5 = 1,05%; LR 1,5-0,5 = 0,95%; LR <0,5 = 0,85%	30.000	24.846	4.946	29.720	4.924	-	-
19	Banca Popolare di Milano	15/04/2014	31/12/2019	Euribor 3 mesi + 3,05% (pricing grid LR >=2=3,35%; LR 2-1,75=3,2%; LR 1,75-1,25=3,05%; LR 1,25-1=2,8%; LR 1-0,75=2,55%; LR <0,75=2,3%)	15.400	-	-	-	-	15.284	-
20	Banca Popolare di Milano	23/10/2008	30/09/2015	Euribor 3 mesi + 1,20% (pricing grid LR >=3=1,7%; LR 3-2,5=1,55%; LR 2,5-2,2=1,4%; LR 2,2-1,5=1,2%; LR <1,5=1,1%)	46.000	-	-	-	-	8.561	8.561
21	Banca Popolare di Milano	23/10/2008	30/09/2016	Euribor 3 mesi + 1,50% (pricing grid LR >=3=2%; LR 3-2,5=1,85%; LR 2,5-2,2=1,7%; LR 2,2-1,5=1,5%; LR <1,5=1,4%)	12.800	-	-	-	-	4.376	-
22	Banca Intesa Mediocredito Spa	24/06/2005	31/03/2015	Euribor 3 mesi + 0,70%	5.000	-	-	-	-	294	294
23	GE Capital Interbanca S.p.A.	16/10/2013	16/10/2020	Euribor 6 mesi + 2,85%	7.000	-	-	-	-	6.957	1.124
					Totale	**27.703**	**5.660**	**33.847**	**6.194**	**41.629**	**12.131**

Note:

Pricing Grid: Griglia di determinazione del prezzo

LR: leverage ratio (Posizione Finanziaria Netta/Ebitda)

La composizione della voce, l'evoluzione nei tre esercizi presi a riferimento e le caratteristiche dei finanziamenti bancari ipotecari detenuti da HTS sono le seguenti (importi in migliaia di Euro):

Riferimento	CONTROPARTE	ACCENSIONE	SCADENZA	TASSO APPLICATO	IMPORTO ORIGINARIO	31/12/2016		31/12/2015		31/12/2014	
						IMPORTO RESIDUO	DI CUI QUOTA CORRENTE	IMPORTO RESIDUO	DI CUI QUOTA CORRENTE	IMPORTO RESIDUO	DI CUI QUOTA CORRENTE
24	FORTIS BANK SA/NV	17/04/2012	31/03/2017	Eur 3 mesi + 0,90	3.000	150	150	750	600	1.350	600
25	BNP PARIBAS FORTIS SA/NV	26/06/2013	30/06/2017	Eur 3 mesi + 2,50%	1.000	125	125	375	250	625	250
26	BANCO POPOLARE CESKA REPUBLIKA AS	21/09/2009	30/09/2015	Euribor 3 mesi + spread grid (se PFN/MOL >3 1,8%; 3-2,5 1,7%; 2,5-2,2 1,60%; 2,2-1,5 1,50%; <1,5 1,40%) - per 2009 spread +0,20% se PFN/PN > 0,5, per 2010 spread +0,20% se PFN/PN >0,4	1.700	-	-	-	-	222	222
					Totale	**275**	**275**	**1.125**	**850**	**2.197**	**1.072**

Note:

PFN: posizione finanziaria netta;

PN: patrimonio netto;

MOL: margine operative lordo

La composizione della voce, l'evoluzione nei tre esercizi presi a riferimento e le caratteristiche dei finanziamenti bancari chirografari detenuti da SEST sono le seguenti (importi in migliaia di Euro):

Riferimento	CONTROPARTE	ACCENSIONE	SCADENZA	TASSO APPLICATO	IMPORTO ORIGINARIO	31/12/2016		31/12/2015		31/12/2014	
						IMPORTO RESIDUO	DI CUI QUOTA CORRENTE	IMPORTO RESIDUO	DI CUI QUOTA CORRENTE	IMPORTO RESIDUO	DI CUI QUOTA CORRENTE
27	UniCredit Spa	14/04/2014	30/06/2019	Eur 3 mesi + 1%	2.000	1.000	400	1.400	400	1.800	400
28	Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.	04/12/2014	31/12/2019	Euribor 3 mesi + 0,60%	4.000	3.466	1.067	4.000	534	-	-
					Totale	**4.466**	**1.467**	**5.400**	**934**	**1.800**	**400**

La composizione della voce, l'evoluzione nei tre esercizi presi a riferimento e le caratteristiche dei finanziamenti bancari ipotecari detenuti da SEST sono le seguenti (importi in migliaia di Euro):

Riferimento	CONTROPARTE	ACCENSIONE	SCADENZA	TASSO APPLICATO	IMPORTO ORIGINARIO	31/12/2016		31/12/2015		31/12/2014	
						IMPORTO RESIDUO	DI CUI QUOTA CORRENTE	IMPORTO RESIDUO	DI CUI QUOTA CORRENTE	IMPORTO RESIDUO	DI CUI QUOTA CORRENTE
29	UniCredit Spa	14/04/2014	30/06/2024	Eur 6 mesi + 1%	6.000	4.500	600	5.100	600	5.700	600
30	Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo Spa	18/10/2005	18/10/2015	Euribor 3 mesi + 0,55%	3.000	-	-	-	-	334	334
					Totale	**4.500**	**600**	**5.100**	**600**	**6.034**	**934**

La composizione della voce, l'evoluzione nei tre esercizi presi a riferimento e le caratteristiche dei finanziamenti bancari chirografari detenuti da SEST LU-VE POLSKA SP. ZO.O. sono le seguenti (importi in migliaia di Euro):

Riferimento	CONTROPARTE	ACCENSIONE	SCADENZA	TASSO APPLICATO	IMPORTO ORIGINARIO	31/12/2016		31/12/2015		31/12/2014	
						IMPORTO RESIDUO	DI CUI QUOTA CORRENTE	IMPORTO RESIDUO	DI CUI QUOTA CORRENTE	IMPORTO RESIDUO	DI CUI QUOTA CORRENTE
31	BNP Paribas bank Polska SA	16/04/2014	18/04/2017	Eur 3 mesi + 0,80%	5.000	2.500	2.500	3.500	1.000	4.500	1.000
					Totale	**2.500**	**2.500**	**3.500**	**1.000**	**4.500**	**1.000**

La composizione della voce, l'evoluzione nei tre esercizi presi a riferimento e le caratteristiche dei finanziamenti bancari ipotecari detenuti da SEST LU-VE POLSKA SP. ZO.O. sono le seguenti (importi in migliaia di Euro):

Riferimento	CONTROPARTE	ACCENSIONE	SCADENZA	TASSO APPLICATO	IMPORTO ORIGINARIO	31/12/2016		31/12/2015		31/12/2014	
						IMPORTO RESIDUO	DI CUI QUOTA CORRENTE	IMPORTO RESIDUO	DI CUI QUOTA CORRENTE	IMPORTO RESIDUO	DI CUI QUOTA CORRENTE
32	BNP Paribas bank Polska SA	08/11/2011	08/11/2021	Eur 3 mesi + 0,70%	5.000	3.532	690	4.172	675	4.830	665
					Totale	**3.532**	**690**	**4.172**	**675**	**4.830**	**665**

La composizione della voce, l'evoluzione nei tre esercizi presi a riferimento e le caratteristiche dei finanziamenti bancari chirografari detenuti da TGD sono le seguenti (importi in migliaia di Euro):

Riferimento	CONTROPARTE	ACCENSIONE	SCADENZA	TASSO APPLICATO	IMPORTO ORIGINARIO	31/12/2016		31/12/2015		31/12/2014	
						IMPORTO RESIDUO	DI CUI QUOTA CORRENTE	IMPORTO RESIDUO	DI CUI QUOTA CORRENTE	IMPORTO RESIDUO	DI CUI QUOTA CORRENTE
33	Banca Popolare di Milano	10/05/2011	30/06/2016	Eur 3 mesi + 2,75%	500	-	-	55	55	57	0
					Totale	**0**	**0**	**55**	**55**	**57**	**0**

La composizione della voce, l'evoluzione nei tre esercizi presi a riferimento e le caratteristiche dei finanziamenti bancari chirografari detenuti da LU-VE SWEDEN AB sono le seguenti (importi in migliaia di Euro):

Riferimento	CONTROPARTE	ACCENSIONE	SCADENZA	TASSO APPLICATO	IMPORTO ORIGINARIO	31/12/2016 IMPORTO RESIDUO	31/12/2016 DI CUI QUOTA CORRENTE	31/12/2015 IMPORTO RESIDUO	31/12/2015 DI CUI QUOTA CORRENTE	31/12/2014 IMPORTO RESIDUO	31/12/2014 DI CUI QUOTA CORRENTE
34	Fortis Bank SA	11/12/2012	31/12/2015	Eur 3 mesi + 1,20%	2.000	-	-	-	-	675	675
					Totale	**0**	**0**	**0**	**0**	**675**	**675**

La composizione della voce, l'evoluzione nei tre esercizi presi a riferimento e le caratteristiche dei finanziamenti bancari ipotecari detenuti da LU-VE FRANCE S.A.R.L. sono le seguenti (importi in migliaia di Euro):

Riferimento	CONTROPARTE	ACCENSIONE	SCADENZA	TASSO APPLICATO	IMPORTO ORIGINARIO	31/12/2016 IMPORTO RESIDUO	31/12/2016 DI CUI QUOTA CORRENTE	31/12/2015 IMPORTO RESIDUO	31/12/2015 DI CUI QUOTA CORRENTE	31/12/2014 IMPORTO RESIDUO	31/12/2014 DI CUI QUOTA CORRENTE
35	BNP PARIBAS S.A.	08/11/2011	03/11/2026	4,1%	798	584	48	630	46	675	44
					Totale	**584**	**48**	**630**	**46**	**675**	**44**

L'evoluzione dei finanziamenti bancari nell'esercizio 2016 è la seguente:

- sottoscrizione da parte di LU-VE, in data 24 giugno 2016, di un finanziamento chirografario a medio e lungo termine per complessivi 5.000 migliaia di Euro con Banca Popolare di Sondrio Società Cooperativa per Azioni con scadenza 31 ottobre 2017, a rate trimestrali crescenti e tasso di interesse pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di uno spread dello 0,20%, con un minimo dello 0,20%. Il finanziamento non ha richiesto il rilascio di garanzie, non è soggetto al rispetto di *covenant* finanziari e non prevede clausole di *cross default/cross acceleration*, di *negative pledge* e di *pari passu*. Il finanziamento ha il riferimento 11 nella precedente tabella dei finanziamenti chirografari di LUVE S.p.A.;

- sottoscrizione da parte di LU-VE, in data 20 settembre 2016, di un finanziamento chirografario a medio e lungo termine per complessivi 30.000 migliaia di Euro con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. con scadenza 20 settembre 2020, a rate trimestrali costante e tasso di interesse pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di uno spread dello 0,45%. Il finanziamento non ha richiesto il rilascio di garanzie ma è soggetto al rispetto di *covenant* finanziari per il dettaglio dei quali si rinvia a quanto riportato successivamente nel presente Paragrafo e prevede clausole di *cross default/cross acceleration*, di *negative pledge* e di *pari passu* (per il significato generale di tali clausole e per il contenuto concreto che le stesse assumono si rinvia, rispettivamente, al Glossario del Prospetto Informativo e alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3 del Prospetto Informativo). Il finanziamento ha il riferimento 12 nella precedente tabella dei finanziamenti chirografari di LUVE S.p.A.;

- sottoscrizione da parte di LU-VE, in data 30 settembre 2016, di un finanziamento chirografario a medio e lungo termine per complessivi 10.000 migliaia di Euro con Banca Popolare di Bergamo S.p.A.

(attualmente Unione di Banche Italiane – UBI Banca) con scadenza 30 settembre 2021, a rate trimestrali crescenti e tasso di interesse pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di uno spread dello 0,40%. Il finanziamento non ha richiesto il rilascio di garanzie, ma è soggetto al rispetto di *covenant* finanziari per il dettaglio dei quali si rinvia a quanto riportato successivamente nel presente Paragrafo e prevede clausole di *cross default/cross acceleration*, di *negative pledge* e di *pari passu* (per il significato generale di tali clausole e per il contenuto concreto che le stesse assumono si rinvia, rispettivamente, al Glossario del Prospetto Informativo e alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3 del Prospetto Informativo). Il finanziamento ha il riferimento 13 nella precedente tabella dei finanziamenti chirografari di LUVE S.p.A.;

- sottoscrizione da parte di LU-VE, in data 15 dicembre 2016, di un finanziamento chirografario a medio e lungo termine per complessivi 10.000 migliaia di Euro con Banca Popolare di Sondrio Società Cooperativa per Azioni con scadenza 31 gennaio 2020, a rate trimestrali crescenti e tasso di interesse pari alla media dell'Euribor a tre mesi maggiorato di uno spread dello 0,30% con un minimo dello 0,30%. Il finanziamento non ha richiesto il rilascio di garanzie e non è soggetto al rispetto di covenant finanziari e non prevede clausole di *cross default/cross acceleration*, di *negative pledge* e di *pari passu*. Il finanziamento ha il riferimento 14 nella precedente tabella dei finanziamenti chirografari di LUVE S.p.A.;

- estinzione da parte di LU-VE del finanziamento Mediocredito Italiano S.p.A. per l'importo residuo di 556 migliaia di Euro sottoscritto in data 26 luglio 2011 e scadente in data 15 giugno 2016. Il finanziamento ha il riferimento 16 nella precedente tabella dei finanziamenti ipotecari di LUVE S.p.A.;

- estinzione da parte della controllata TGD del finanziamento Banca Popolare di Milano per l'importo residuo di 55 migliaia di Euro sottoscritto in data 10 maggio 2011 e scadente in data 30 giugno 2016. Il finanziamento ha il riferimento 33 nella precedente tabella dei finanziamenti chirografari di TGD.

L'evoluzione dei finanziamenti bancari nell'esercizio 2015 è la seguente:

- sottoscrizione da parte di LU-VE, in data 9 giugno 2015 di un finanziamento chirografario a medio e lungo termine per complessivi 20.000 migliaia di Euro con Banca Nazionale del Lavoro con scadenza 9 giugno 2020, a rate semestrali costanti e tasso di interesse pari all'Euribor a sei mesi maggiorato di uno spread dello 0,55%. Il finanziamento non ha richiesto il rilascio di garanzie, ma è soggetto al rispetto di *covenant* finanziari, per il dettaglio dei quali si rinvia a quanto riportato successivamente nel presente Paragrafo e prevede clausole di *cross default/cross acceleration*, di *negative pledge* e di *pari passu* (per il significato generale di tali clausole e per il contenuto concreto che le stesse assumono si rinvia, rispettivamente, al Glossario del Prospetto Informativo e alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3 del Prospetto Informativo). Il finanziamento ha il riferimento 7 nella precedente tabella dei finanziamenti chirografari di LUVE S.p.A.;

- sottoscrizione da parte di LU-VE, in data 29 giugno 2015 di un finanziamento chirografario a medio e lungo termine per complessivi 6.000 migliaia di Euro con Banca Popolare di Bergamo S.p.A. con scadenza 29 giugno 2020, a rate trimestrali crescenti e tasso di interesse pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di uno spread dello 0,80%. Il finanziamento non ha richiesto il rilascio di garanzie, ma è

soggetto al rispetto di *covenant* finanziari, per il dettaglio dei quali si rinvia a quanto riportato successivamente nel presente Paragrafo e prevede clausole di *cross default/cross acceleration*, di *negative pledge* e di *pari passu* (per il significato generale di tali clausole e per il contenuto concreto che le stesse assumono si rinvia, rispettivamente, al Glossario del Prospetto Informativo e alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3 del Prospetto Informativo). Il finanziamento ha il riferimento 8 nella precedente tabella dei finanziamenti chirografari di LUVE S.p.A.;

- sottoscrizione da parte di LU-VE, in data 29 ottobre 2015, di un finanziamento chirografario a medio e lungo termine per complessivi 10.000 migliaia di Euro con Mediocredito Italiano S.p.A. con scadenza 30 settembre 2020, a rate semestrali costanti e tasso di interesse pari all'Euribor a sei mesi maggiorato di uno spread dello 0,65%. Il finanziamento non ha richiesto il rilascio di garanzie, ma è soggetto al rispetto di *covenant* finanziari, per il dettaglio dei quali si rinvia a quanto riportato successivamente nel presente Paragrafo e prevede clausole di *cross default/cross acceleration* (per il significato generale di tali clausole e per il contenuto concreto che le stesse assumono si rinvia, rispettivamente, al Glossario del Prospetto Informativo e alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3 del Prospetto Informativo). Il finanziamento ha il riferimento 10 nella precedente tabella dei finanziamenti chirografari di LUVE S.p.A.;

- sottoscrizione da parte di LU-VE, in data 17 settembre 2015, di un finanziamento chirografario a medio e lungo termine per complessivi 10.000 migliaia di Euro con UniCredit S.p.A. con scadenza 31 dicembre 2020, a rate semestrali costanti e tasso di interesse pari all'Euribor a sei mesi maggiorato di uno spread dello 0,60%. Il finanziamento non ha richiesto il rilascio di garanzie e non è soggetto al rispetto di *covenant* finanziari, tuttavia prevede clausole di *cross default/cross acceleration* e di *negative pledge* (per il significato generale di tali clausole e per il contenuto concreto che le stesse assumono si rinvia, rispettivamente, al Glossario del Prospetto Informativo e alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3 del Prospetto Informativo). Il finanziamento ha il riferimento 9 nella precedente tabella dei finanziamenti chirografari di LUVE S.p.A.;

- sottoscrizione da parte di LU-VE, in data 25 settembre 2015, di un finanziamento ipotecario a medio e lungo termine per complessivi 30.000 migliaia di Euro con Banca Popolare di Milano Scarl con scadenza 31 dicembre 2021, a rate trimestrali costanti e tasso di interesse pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di uno spread variabile dall'1,05% allo 0,85%. Il finanziamento ha richiesto il rilascio di un'ipoteca su parte degli stabili della Società (per ulteriori informazioni si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 8, Paragrafo 8.1 del Prospetto Informativo); è soggetto al rispetto di *covenant* finanziari, per il dettaglio dei quali si rinvia a quanto riportato successivamente nel presente Paragrafo; prevede clausole di *cross default/cross acceleration*, di *negative pledge* e di *pari passu* (per il significato generale di tali clausole e per il contenuto concreto che le stesse assumono si rinvia, rispettivamente, al Glossario del Prospetto Informativo e alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3 del Prospetto Informativo). Il finanziamento ha il riferimento 18 nella precedente tabella dei finanziamenti ipotecario di LUVE S.p.A.;

- erogazione di complessivi 4.000 migliaia di Euro, a favore di LU-VE nell'ambito del finanziamento chirografario a medio e lungo termine sottoscritto da LU-VE e Sest con Cassa di risparmio di Parma e Piacenza S.p.A nel mese di dicembre 2014 e con scadenza 31 dicembre 2019, a rate trimestrali costanti e tasso di interesse pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di uno spread dello 0,60%. Il

finanziamento non ha richiesto il rilascio di garanzie, ma è soggetto al rispetto di *covenant* finanziari per il dettaglio dei quali rinvia a quanto riportato successivamente nel presente Paragrafo e prevede clausole di *cross default/cross acceleration*, di *negative pledge* e di *pari passu* (per il significato generale di tali clausole e per il contenuto concreto che le stesse assumono si rinvia, rispettivamente, al Glossario del Prospetto Informativo e alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3 del Prospetto Informativo). Il finanziamento ha il riferimento 3 nella precedente tabella dei finanziamenti chirografari di LUVE S.p.A.;

- erogazione di complessivi 4.000 migliaia di Euro a favore di Sest, nell'ambito del finanziamento chirografario a medio e lungo termine sottoscritto da LU-VE e Sest con Cassa di risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. nel mese di dicembre 2014 e con scadenza 31 dicembre 2019, a rate trimestrali e tasso di interesse pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread dello 0,60%, stipulato dalla controllata SEST. Il finanziamento non ha richiesto il rilascio di garanzie, ma è soggetto al rispetto di *covenant* finanziari, per il dettaglio dei quali rinvia a quanto riportato successivamente nel presente Paragrafo e prevede clausole di *cross default/cross acceleration*, di *negative pledge* e di *pari passu* (per il significato generale di tali clausole e per il contenuto concreto che le stesse assumono si rinvia, rispettivamente, al Glossario del Prospetto Informativo e alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3 del Prospetto Informativo). Il finanziamento ha il riferimento 28 nella precedente tabella dei finanziamenti chirografari di SEST.;

- estinzione anticipata da parte di LU-VE del residuo finanziamento ipotecario, rilasciato da GE Capital Interbanca S.p.A., per l'importo di 6.417 migliaia di Euro sottoscritto in data 16 ottobre 2013 e avente scadenza originaria 16 ottobre 2020, stipulato dalla Società (il finanziamento ha il riferimento 23 nella precedente tabella dei finanziamenti ipotecari di LUVE S.p.A.);

- estinzione anticipata da parte di LU-VE del residuo finanziamento chirografario, rilasciato da Deutsche Bank S.p.A., per l'importo di 1.500 migliaia di Euro. Il finanziamento era stato sottoscritto in data 5 novembre 2013 con scadenza originaria 31 dicembre 2018. Il finanziamento ha il riferimento 5 nella precedente tabella dei finanziamenti chirografari di LUVE S.p.A.;

- estinzione anticipata da parte di LU-VE del residuo finanziamento chirografario, rilasciato da Credito Emiliano, per l'importo di 1.552 migliaia di Euro. Il finanziamento era stato sottoscritto in data 22 marzo 2013 con scadenza originaria 30 marzo 2017. Il finanziamento ha il riferimento 4 nella precedente tabella dei finanziamenti chirografari di LUVE S.p.A.;

- estinzione anticipata da parte di LU-VE dei residui finanziamenti ipotecari, rilasciati da Banca Popolare di Milano Scarl per complessivi 22.732 migliaia di Euro. I finanziamenti erano stati sottoscritti in parte nel 2008 ed in parte nel 2014, con scadenza originaria ultima al 31 dicembre 2019. I finanziamenti hanno i riferimenti 19. 20 e 21 nella precedente tabella dei finanziamenti ipotecari di LUVE S.p.A.;

- estinzione da parte di LU-VE del finanziamento Intesa San Paolo S.p.A. per l'importo residuo di 421 migliaia di Euro sottoscritto in data 7 ottobre 2010 e scadente in data 1 ottobre 2015. Il finanziamento ha il riferimento 15 nella precedente tabella dei finanziamenti ipotecari di LUVE S.p.A.;

- estinzione da parte di LU-VE del finanziamento Deutsche Bank S.p.A. per l'importo residuo di 616 migliaia di Euro sottoscritto in data 24 novembre 2011 e scadente in data 24 ottobre 2015. Il finanziamento ha il riferimento 2 nella precedente tabella dei finanziamenti chirografari di LUVE S.p.A.;

- estinzione da parte di LU-VE del finanziamento Banca Intesa Mediocredito S.p.A. per l'importo residuo di 294 migliaia di Euro sottoscritto in data 24 giugno 2005 e scadente in data 31 marzo 2015. Il finanziamento ha il riferimento 22 nella precedente tabella dei finanziamenti ipotecari di LU-VE S.p.A.;

- estinzione da parte della controllata HTS del finanziamento Banco Popolare Ceska Republika AS per l'importo residuo di 222 migliaia di Euro sottoscritto in data 21 settembre 2009 e scadente in data 30 settembre 2015. Il finanziamento ha il riferimento 26 nella precedente tabella dei finanziamenti ipotecari di HTS;

- estinzione da parte della controllata Sest del finanziamento Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A. per l'importo residuo di 334 migliaia di Euro sottoscritto in data 18 ottobre 2005 e scadente in data 18 ottobre 2015. Il finanziamento ha il riferimento 30 nella precedente tabella dei finanziamenti ipotecari di SEST;

- estinzione da parte della controllata LU-VE Sweden AB del finanziamento Fortis Bank SA per l'importo residuo di 675 migliaia di Euro sottoscritto in data 11 dicembre 2012 e scadente in data 31 dicembre 2015. Il finanziamento ha il riferimento 34 nella precedente tabella dei finanziamenti chirografari di LU-VE Sweden AB.

Si segnala che i rimborsi dell'esercizio 2015, non legati ad estinzione anticipata dei finanziamenti bancari, sono pari a 15.654 migliaia di Euro.

L'evoluzione dei finanziamenti bancari nell'esercizio 2014 è la seguente:

- sottoscrizione da parte di LU-VE di un finanziamento ipotecario a medio e lungo termine per complessivi 15.400 migliaia di Euro con Banca Popolare di Milano con scadenza 31 dicembre 2019, a rate trimestrali costanti e tasso di interesse pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di uno spread variabile dal 3,35% al 2,30%. Un importo pari a 5.400 migliaia Euro è stato utilizzato nell'esercizio per estinguere anticipatamente una quota di pari importo del finanziamento con lo stesso istituto che avrebbe avuto scadenza nell'anno successivo. Il finanziamento erogato è stato a sua volta oggetto di estinzione anticipata nel corso dell'esercizio 2015. Il finanziamento ha il riferimento 19 nella precedente tabella dei finanziamenti ipotecari di LUVE S.p.A.;

- sottoscrizione da parte di LU-VE, in data 28 novembre 2014 di un finanziamento chirografario a medio e lungo termine per complessivi 5.000 migliaia di Euro con Banca Popolare di Bergamo S.p.A. (attualmente Unione di Banche Italiane – UBI Banca) con scadenza 28 novembre 2019, a rate trimestrali crescenti e tasso di interesse pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di uno spread dello 0,80%. Il finanziamento non ha richiesto il rilascio di garanzie, ma è soggetto al rispetto di *covenant* finanziari, per il dettaglio dei quali si rinvia a quanto riportato successivamente nel presente Paragrafo e prevede clausole di *cross default/cross*

acceleration, di *negative pledge* e di *pari passu* (per il significato generale di tali clausole e per il contenuto concreto che le stesse assumono si rinvia, rispettivamente, al Glossario del Prospetto Informativo e alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3 del Prospetto Informativo). Il finanziamento ha il riferimento 6 nella precedente tabella dei finanziamenti chirografari di LUVE S.p.A.;

- sottoscrizione da parte di LU-VE e di Sest, in data 4 dicembre 2014 di un finanziamento chirografario a medio e lungo termine per complessivi 4.000 migliaia di Euro con Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. con scadenza 30 marzo 2020, a rate trimestrali crescenti e tasso di interesse pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di uno spread dello 0,60%. L'importo capitale massimo di tale finanziamento è di complessivi 12.000 migliaia di Euro e: *(i)* contestualmente alla sottoscrizione, è stato utilizzato per complessivi 4.000 migliaia di Euro da LU-VE, *(ii)* successivamente nel corso dell'esercizio 2015, è stato utilizzato per ulteriori complessivi 4.000 migliaia di Euro da LU-VE e per complessivi 4.000 migliaia di Euro da Sest. Il finanziamento non ha richiesto il rilascio di garanzie, ma è soggetto al rispetto di *covenant* finanziari, per il dettaglio dei quali si rinvia a quanto riportato successivamente nel presente Paragrafo e prevede clausole di *cross default/cross acceleration*, di *negative pledge* e di *pari passu* (per il significato generale di tali clausole e per il contenuto concreto che le stesse assumono si rinvia, rispettivamente, al Glossario del Prospetto Informativo e alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3 del Prospetto Informativo). Il finanziamento ha il riferimento 3 nella precedente tabella dei finanziamenti chirografari di LUVE S.p.A;

- sottoscrizione da parte di Sest, in data 14 aprile 2014 di un finanziamento ipotecario a medio e lungo termine per complessivi 6.000 migliaia di Euro con UniCredit S.p.A., con scadenza 30 giugno 2024, a rate trimestrali costanti e tasso di interesse pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread dell'1,0%. Il finanziamento ha richiesto il rilascio di un'ipoteca su parte degli stabili della Società (per ulteriori informazioni si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 8, Paragrafo 8.1 del Prospetto Informativo) ed era inizialmente soggetto al rispetto di *covenant* finanziari, che sono poi stati cancellati da parte dell'istituto di credito. Il finanziamento non prevede clausole di *cross default/cross acceleration*, di *negative pledge* e di *pari passu.* Il finanziamento ha il riferimento 29 nella precedente tabella dei finanziamenti ipotecari di SEST;

- sottoscrizione da parte di Sest, in data 14 aprile 2014 di un finanziamento chirografario a medio e lungo termine per complessivi 2.000 migliaia di Euro con UniCredit S.p.A., con scadenza 30 giugno 2019, a rate trimestrali costanti e tasso di interesse pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread dell'1,0%. Il finanziamento non ha richiesto il rilascio di garanzie e non è soggetto al rispetto di *covenant* finanziari, ma prevede clausole di *cross default/cross acceleration* e di *negative pledge* (per il significato generale di tali clausole e per il contenuto concreto che le stesse assumono si rinvia, rispettivamente, al Glossario del Prospetto Informativo e alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3 del Prospetto Informativo). Il finanziamento ha il riferimento 27 nella precedente tabella dei finanziamenti chirografari di SEST;

- sottoscrizione da parte della controllata Sest-LUVE Polska, in data 16 aprile 2014, di un finanziamento chirografario a medio e lungo termine per complessivi 5.000 migliaia di Euro con BNP Paribas, con scadenza 18 aprile 2017, a rate trimestrali costanti e tasso di interesse pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread dello 0,80%. Il rilascio del finanziamento ha comportato la concessione di una garanzia da parte di LU-VE. Il finanziamento è soggetto al rispetto di *covenant* finanziari, per il dettaglio dei quali si rinvia a quanto riportato successivamente nel presente Paragrafo e non prevede clausole di *cross*

default/cross acceleration, di *negative pledge* e di *pari passu*. Il finanziamento ha il riferimento 31 nella precedente tabella dei finanziamenti chirografari di Sest-LUVE- Polska.

Al 31 dicembre 2016 ed alla Data del Prospetto Informativo sono inoltre ancora in essere i seguenti finanziamenti sottoscritti prima del periodo di riferimento:

- finanziamento chirografario a medio e lungo termine stipulato da LU-VE in data 25 settembre 2008 per complessivi 1.185 migliaia di Euro con Intesa San Paolo S.p.A. con scadenza 1° maggio 2019, a rate trimestrali costanti posticipate e tasso di interesse pari all'Euribor a sei mesi maggiorato di uno spread dello 0,85%. Il finanziamento non ha richiesto il rilascio di garanzie, non è soggetto al rispetto di *covenant* finanziari e non prevede clausole di *cross default/cross acceleration*, di *negative pledge* e di *pari passu*. Il finanziamento ha il riferimento 1 nella precedente tabella dei finanziamenti chirografari di LUVE S.p.A.;

- finanziamento ipotecario a medio e lungo termine stipulato da LU-VE in data 18 luglio 2013 per complessivi 5.000 migliaia di Euro con Unione di Banche Italiane – UBI con scadenza 15 marzo 2020, a rate semestrali costanti posticipate e tasso di interesse pari all'Euribor a sei mesi maggiorato di uno spread dello 0,90%. Il finanziamento ha richiesto il rilascio di un'ipoteca su parte degli stabili del Gruppo (per ulteriori informazioni si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 8, Paragrafo 8.1 del Prospetto Informativo) ed è soggetto al rispetto di *covenant* finanziari, per il dettaglio dei quali si rinvia a quanto riportato successivamente nel presente Paragrafo e prevede clausole di *cross default/cross acceleration* e di *pari passu* (per il significato generale di tali clausole e per il contenuto concreto che le stesse assumono si rinvia, rispettivamente, al Glossario del Prospetto Informativo e alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3 del Prospetto Informativo). Il finanziamento ha il riferimento 17 nella precedente tabella dei finanziamenti ipotecari di LUVE S.p.A.;

- finanziamento ipotecario a medio e lungo termine stipulato dalla controllata Sest-LUVE Polska in data 8 novembre 2011 per complessivi 5.000 migliaia di Euro con BNP Paribas Bank Polska SA con scadenza 8 novembre 2021, a rate trimestrali costanti e tasso di interesse pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di uno spread dello 0,70%. Il finanziamento ha richiesto il rilascio di un'ipoteca su parte degli stabili del Gruppo (per ulteriori informazioni si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 8, Paragrafo 8.1 del Prospetto Informativo) ed è soggetto al rispetto di *covenant* finanziari, per il dettaglio dei quali si rinvia a quanto riportato successivamente nel presente Paragrafo e prevede clausole di *negative pledge* (per il significato generale di tali clausole e per il contenuto concreto che le stesse assumono si rinvia, rispettivamente, al Glossario del Prospetto Informativo e alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3 del Prospetto Informativo). Il finanziamento ha il riferimento 32 nella precedente tabella dei finanziamenti ipotecari di Sest-LUVE Polska;

- finanziamento ipotecario a medio e lungo termine stipulato dalla controllata HTS in data 26 giugno 2013 per complessivi 1.000 migliaia di Euro con BNP Paribas Fortis SA/NV con scadenza 30 giugno 2017, a rate trimestrali costanti e tasso di interesse pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di uno spread del 2,50%; debito residuo 62,5 migliaia di Euro. Il finanziamento ha richiesto il rilascio di un'ipoteca su parte degli stabili del Gruppo (per ulteriori informazioni si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 8, Paragrafo 8.1 del Prospetto Informativo) ed è soggetto al rispetto di *covenant* finanziari, per il dettaglio dei quali si rinvia a quanto riportato successivamente nel presente Paragrafo e prevede clausole di *cross default/cross acceleration* (anche esterno), di *negative pledge* e di *pari passu* (per il significato generale di tali clausole

e per il contenuto concreto che le stesse assumono si rinvia, rispettivamente, al Glossario del Prospetto Informativo e alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3 del Prospetto Informativo). Il finanziamento ha il riferimento 25 nella precedente tabella dei finanziamenti ipotecari di HTS;

- finanziamento ipotecario a medio e lungo termine stipulato dalla controllata LU-VE FRANCE S.A.R.L. in data 8 novembre 2011 per complessivi 798 migliaia di Euro con BNP PARIBAS S.A. con scadenza 03 novembre 2026, a rate trimestrali e tasso di interesse fisso pari al 4,1%. Il finanziamento ha richiesto il rilascio di un'ipoteca su parte degli stabili del Gruppo (per ulteriori informazioni si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 8, Paragrafo 8.1 del Prospetto Informativo), non è soggetto al rispetto di *covenant* finanziari e prevede clausole di di *negative pledge* (per il significato generale di tali clausole e per il contenuto concreto che le stesse assumono si rinvia, rispettivamente, al Glossario del Prospetto Informativo e alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3 del Prospetto Informativo). Il finanziamento ha il riferimento 35 nella precedente tabella dei finanziamenti ipotecari di LU-VE FRANCE S.A.R.L..

Successivamente al 31 dicembre 2016 e fino alla Data del Prospetto Informativo, la Società ha sottoscritto i seguenti finanziamenti:

- sottoscrizione da parte di LU-VE, in data 23 marzo 2017, di un finanziamento chirografario a medio e lungo termine per complessivi 5.500 migliaia di Euro con Deutsche Bank S.p.A. con scadenza 23 marzo 2021, a rate trimestrali costanti e tasso di interesse pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di uno spread dello 0,65%. Il finanziamento non ha richiesto il rilascio di garanzie, ma è soggetto al rispetto del *covenant* finanziario PFN/EBITDA (calcolato sul bilancio consolidato) che, al 31 dicembre di ogni anno di vigenza del finanziamento, non dovrà essere superiore a 3. La prima data di verifica sarà il 31 dicembre 2017. Il finanziamento prevede clausole di *cross default/cross acceleration* e di *negative pledge* (per il significato generale di tali clausole e per il contenuto concreto che le stesse assumono si rinvia, rispettivamente, al Glossario del Prospetto Informativo e alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3 del Prospetto Informativo);

- sottoscrizione da parte di LU-VE, in data 23 marzo 2017, di un finanziamento chirografario a medio e lungo termine per complessivi 1.500 migliaia di Euro con Deutsche Bank S.p.A. con scadenza 28 novembre 2020, a rate trimestrali costanti e tasso di interesse pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di uno spread dello 0,45%. Il finanziamento non ha richiesto il rilascio di garanzie, ma è soggetto al rispetto del *covenant* finanziario PFN/EBITDA (calcolato sul bilancio consolidato) che, al 31 dicembre di ogni anno di vigenza del finanziamento, non dovrà essere superiore a 3. La prima data di verifica sarà il 31 dicembre 2017. Il finanziamento prevede clausole di *cross default/cross acceleration* e di *negative pledge* (per il significato generale di tali clausole e per il contenuto concreto che le stesse assumono si rinvia, rispettivamente, al Glossario del Prospetto Informativo e alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3 del Prospetto Informativo);

- sottoscrizione da parte di LU-VE, in data 31 marzo 2017, di un finanziamento chirografario a medio e lungo termine per complessivi 25.000 migliaia di Euro con Mediocredito Italiano S.p.A. con scadenza 28 febbraio 2022, a rate trimestrali costanti e tasso di interesse pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di uno spread dello 0,66%. Il finanziamento prevede clausole di *cross default/cross acceleration* e di *negative pledge* (per il significato generale di tali clausole e per il contenuto concreto che le stesse assumono si rinvia, rispettivamente, al Glossario del Prospetto Informativo e alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3

del Prospetto Informativo). Il finanziamento non ha richiesto il rilascio di garanzie ma è soggetto al rispetto dei seguenti *covenant* finanziari:

- PFN/EBITDA (calcolato sul bilancio consolidato) che, al 31 dicembre di ogni anno di vigenza del finanziamento, non dovrà essere superiore a 2,5. La prima data di verifica sarà il 31 dicembre 2017;

- PFN/PN (calcolato sul bilancio consolidato) che, al 31 dicembre di ogni anno di vigenza del finanziamento, non dovrà essere superiore ad 1. La prima data di verifica sarà il 31 dicembre 2017;

• sottoscrizione da parte di LU-VE, in data 20 aprile 2017, di un finanziamento chirografario a medio e lungo termine per complessivi 10.000 migliaia di Euro con Unicredit S.p.A. con scadenza 31 dicembre 2020, a rate semestrali costanti e tasso di interesse fisso pari allo 0,50%. Il finanziamento prevede clausole di *cross default/cross acceleration* (per il significato generale di tali clausole e per il contenuto concreto che le stesse assumono si rinvia, rispettivamente, al Glossario del Prospetto Informativo e alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3 del Prospetto Informativo). Il finanziamento non ha richiesto il rilascio di garanzie ma è soggetto al rispetto dei seguenti *covenant* finanziari:

  - PFN/EBITDA (calcolato sul bilancio consolidato) che, al 31 dicembre di ogni anno di vigenza del finanziamento, non dovrà essere superiore a 2,5. La prima data di verifica sarà il 31 dicembre 2017;

  - PFN/PN (calcolato sul bilancio consolidato) che, al 31 dicembre di ogni anno di vigenza del finanziamento, non dovrà essere superiore ad 1,5. La prima data di verifica sarà il 31 dicembre 2017.

Successivamente al 31 dicembre 2016 e fino alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo ha estinto i seguenti finanziamenti:

• estinzione da parte della controllata HTS del finanziamento FORTIS BANK SA/NV per l'importo residuo di 150 migliaia di Euro sottoscritto in data 17 aprile 2012 e scadente in data 31 marzo 2017 (il finanziamento ha il riferimento 24 nella precedente tabella dei finanziamenti ipotecari di HTS);

• estinzione da parte della controllata SEST-LUVE- Polska SP.z.o.o. del finanziamento BNP Paribas Bank Polska SA per l'importo residuo di 2.250 migliaia di Euro sottoscritto in data 16 aprile 2014 e scadente in data 18 aprile 2017 (il finanziamento ha il riferimento 31 nella precedente tabella dei finanziamenti chirografari di SEST-LUVE- Polska SP.z.o.o.).

Covenant finanziari

In relazione ad alcuni contratti di finanziamento il Gruppo LU-VE si è impegnato a rispettare determinati parametri finanziari (c.d. *covenant*). Per i finanziamenti ancora in essere al 31 dicembre 2016 il dettaglio dei finanziamenti che prevedono il rispetto di *covenant* finanziari è il seguente (importi in migliaia di Euro):

SOCIETÀ DEBITRICE	CONTROPARTE	ACCENSIONE	SCADENZA	COVENANTS FINANZIARI	IMPORTO ORIGINARIO
LU-VE	Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.	04/12/2014	31/12/2019	PFN/EBITDA <= 2,36 dic14; <=3,25 giu15;<= 1,80 dic15; <=2,85 giu16;<= 1,65 dic16; <=2,75 giu17;<= 1,50 dic17; <=2,50 giu18;<= 1,50 dic18; <=2,50 giu19; PFN/PN <=1,0 dic14;<=0,85 dic15;<=0,75 dic16;<=0,75 dic17;<=0,65 dic18	8.000
LU-VE	Banca Popolare di Bergamo S.p.A.	28/11/2014	28/11/2019	PFN/EBITDA <=3; PFN/PN <=1,5; EBITDA/oneri finanziari netti <= 4	5.000
LU-VE	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	09/06/2015	09/06/2020	PFN/EBITDA <= 2,5; PFN/PN <= 1,5	20.000
LU-VE	Banca Popolare di Bergamo S.p.A.	29/06/2015	29/06/2020	PFN/EBITDA <=3; PFN/PN <=1,5; EBITDA/oneri finanziari netti <=4	6.000
LU-VE	Banca Popolare di Milano	25/09/2015	31/12/2021	PFN/EBITDA al 30/06 <= 3; PFN/EBITDA al 31/12 <= 2,5	30.000
LU-VE	Mediocredito Italiano S.p.A.	29/10/2015	30/09/2020	PFN/EBITDA <= 2,5; PFN/PN <1	10.000
LU-VE	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	20/09/2016	20/09/2020	PFN/EBITDA <= 2,5; PFN/PN <= 1,5	30.000
LU-VE	Banca Popolare di Bergamo S.p.A.	30/09/2016	30/09/2021	PFN/EBITDA <=3; PFN/PN <=1,5; EBITDA/oneri finanziari netti <=5	10.000
HTS	FORTIS BANK SA/NV	17/04/2012	31/03/2017	PFN/EBITDA su CONSOLIDATO <=2 nel 2012; <=1,5 anni successivi; PFN/PN su CONSOLIDATO <=0,75 2012-13-14-15-16	3.000
HTS	BNP PARIBAS FORTIS SA/NV	26/06/2013	30/06/2017	PFN/EBITDA su CONSOLIDATO <=2 nel 2012; <=1,5 anni successivi; PFN/PN su CONSOLIDATO <=0,75 2012-13-14-15-16	1.000
SEST	Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.	04/12/2014	31/12/2019	PFN/EBITDA <= 2,36 dic14; <=3,25 giu15;<= 1,80 dic15; <=2,85 giu16;<= 1,65 dic16; <=2,75 giu17;<= 1,50 dic17; <=2,50 giu18;<= 1,50 dic18; <=2,50 giu19; PFN/PN <=1,0 dic14;<=0,85 dic15;<=0,75 dic16;<=0,75 dic17;<=0,65 dic18	4.000
SEST LU-VE POLSKA SP. Z O.O.	BNP Paribas bank Polska SA	16/04/2014	18/04/2017	PFN/EBITDA <=2,5, PN / TOTAL ASSETS >= 40%, DSCR >= 1,2	5.000
SEST LU-VE POLSKA SP. Z O.O.	BNP Paribas bank Polska SA	08/11/2011	08/11/2021	PFN/EBITDA <=2,5, PN / TOTAL ASSETS >= 40%, DSCR >= 1,2	5.000

Note:

PFN: posizione finanziaria netta;

PN: patrimonio netto;

DSCR: *debt service cover ratio*

LR: *leverage ratio* (PFN/EBITDA)

GR: *gearing ratio* (PFN/PN)

La tabella seguente evidenzia, con riferimento ai *covenant* finanziari, la periodicità di calcolo, ed il valore degli stessi alla data dell'ultima verifica:

SOCIETÀ DEBITRICE	CONTROPARTE	ACCENSIONE	SCADENZA	COVENANTS FINANZIARI	VALORE RILEVATO 31/12/2016	PERIODICITÀ CALCOLO	Note
LU-VE	Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.	04/12/2014	31/12/2019	PFN/EBITDA<= 1,65 dic16 PFN/PN<=0,75 dic16	1,01 0,23	30/06 - 31/12	(1)
LU-VE	Unione di Banche Italiane Società cooperativa per azioni	18/07/2013	15/03/2020	PFN/EBITDA <= 3 PFN/PN <=1,5	1,01 0,23	31/12	(1)
LU-VE	Banca Popolare di Bergamo S.p.A.	28/11/2014	28/11/2019	PFN/EBITDA <=3 PFN/PN <=1,5 EBITDA /oneri finanziari netti > 4	1,01 0,23 37,23	31/12	(1)
LU-VE	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	09/06/2015	09/06/2020	PFN/EBITDA <= 2,5 PFN/PN <= 1,5	1,01 0,23	31/12	(1)
LU-VE	Banca Popolare di Bergamo S.p.A.	29/06/2015	29/06/2020	PFN/EBITDA <=3 PFN/PN <=1,5 EBITDA /oneri finanziari netti >4	1,01 0,23 37,23	31/12	(1)
LU-VE	Banca Popolare di Milano	25/09/2015	31/12/2021	PFN/EBITDA al 30/06 <= 3; PFN/EBITDA al 31/12 <= 2,5	1,01	30/06 - 31/12	(1)
LU-VE	Mediocredito Italiano S.p.A.	29/10/2015	30/09/2020	PFN/EBITDA <= 2,5 PFN/PN <1	1,01 0,23	31/12	(1)
LU-VE	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	20/09/2016	20/09/2020	PFN/EBITDA <= 2,5 PFN/PN <= 1,5	1,01 0,23	31/12	(1)
LU-VE	Banca Popolare di Bergamo S.p.A.	30/09/2016	30/09/2021	PFN/EBITDA <=3 PFN/PN <=1,5 EBITDA/oneri finanziari netti >5	1,01 0,23 37,23	31/12	(1)
HTS	FORTIS BANK SA/NV	17/04/2012	31/03/2017	PFN/EBITDA su CONSOLIDATO<=1,5 PFN/PN su CONSOLIDATO <=0,75	1,01 0,23	31/12	(1)
HTS	BNP PARIBAS FORTIS SA/NV	26/06/2013	30/06/2017	PFN/EBITDA su CONSOLIDATO <=1,5 PFN/PN su CONSOLIDATO <=0,75	1,01 0,23	31/12	(1)
SEST	Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.	04/12/2014	31/12/2019	PFN/EBITDA<= 1,65 dic16 PFN/PN <=0,75 dic16	1,01 0,23	30/06 - 31/12	(1)
SEST LU-VE POLSKA SP. Z O.O.	BNP Paribas bank Polska SA	16/04/2014	18/04/2017	PFN/EBITDA <=2,5 PN / TOTAL ASSETS >= 40% DSCR >= 1,2	0,36 0,70 6,40	31/12	(2)
SEST LU-VE POLSKA SP. Z O.O.	BNP Paribas bank Polska SA	08/11/2011	08/11/2021	PFN/EBITDA <=2,5 PN / TOTAL ASSETS >= 40% DSCR >= 1,2	0,36 0,70 6,40	31/12	(2)

Note:

(1) Calcolato sul bilancio consolidato

(2) Calcolato sul bilancio di Sest LU-VE Polska Sp. Zo.o.

Si segnala che al 30 giugno 2016, 2015 e 2014 ed al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 e fino alla Data del Prospetto Informativo, salvo quanto di seguito evidenziato, tutti i *covenants* finanziari previsti contrattualmente risultano rispettati. Con riferimento ai contratti di finanziamento conclusi da HTS con BNP Paribas Fortis SA/NV in data 17 aprile 2012 e 26 giugno 2013, si segnala che: *(i)* entrambi i contratti prevedevano il rispetto a partire dal 2013 del seguente parametro finanziario, da calcolarsi sul bilancio consolidato LU-VE: PFN/EBITDA < 1,50; *(ii)* alla data del 31 dicembre 2014, tale rapporto PFN/EBITDA era invece pari a 1,57; *(iii)* nessuna contestazione è stata mossa o altra iniziativa intrapresa dalla Banca in merito; *(iv)* alla successiva data di calcolo del 31 dicembre 2015 il medesimo rapporto PFN/EBITDA era invece

negativo per 0,16.Successivamente al 31 dicembre 2016 e fino alla Data del Prospetto Informativo, la Società ha sottoscritto quattro nuovi finanziamenti a fronte dei quali si è impegnata a rispettare determinati parametri finanziari (c.d. *covenant*) la cui prima data di verifica sarà il 31 dicembre 2017. In proposito si rinvia a quanto precedente commentato nel presente Paragrafo.

Si precisa che taluni contratti di finanziamento del Gruppo LU-VE prevedono clausole di *cross default – cross acceleration* (in taluni casi anche esterne); clausole di *negative pledge*; clausole di *pari passu* (si precisa che uno soltanto dei contratti di finanziamento stipulati dal Gruppo LU-VE ancora da rimborsare alla Data del Prospetto contiene clausole di *cross default – cross acceleration* esterno, e precisamente il contratto di apertura di credito stipulato da HTS con BNP Paribas - Fortis Bank in data 26 giugno 2013, la cui ultima rata di rimborso scade il 30 giugno 2017 e il cui debito residuo è pari, alla Data del Prospetto Informativo, a 62,5 migliaia di Euro; un altro contratto di apertura di credito stipulato da HTS con BNP Paribas - Fortis Bank in data 17 aprile 2012 conteneva clausole di *cross default – cross acceleration* esterno, ma lo stesso è stato integralmente rimborsato in data 31 marzo 2017).Per il significato generale di tali clausole e per il contenuto concreto che le stesse assumono nei vari contratti di finanziamento del Gruppo LU-VE si rinvia, rispettivamente, al Glossario del Prospetto Informativo e alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.2 del Prospetto Informativo.

Garanzie prestate sui finanziamenti

Il Gruppo per l'ottenimento di finanziamenti bancari a medio/lungo termine ha prestato ipoteche che, al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 hanno rispettivamente un valore di 74.682 migliaia di Euro, di 89.736 migliaia di Euro e di 83.445 migliaia di Euro.

Al 31 dicembre 2016, il dettaglio dei finanziamenti per i quali è stata concessa ipoteca sugli immobili di proprietà del Gruppo è il seguente (importi in migliaia di Euro):

SOCIETÀ DEBITRICE	CONTROPARTE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO	ACCENSIONE	SCADENZA	GARANZIE	IMPORTO ORIGINARIO FINANZIAMENTO
LU-VE	Unione di Banche Italiane Società cooperativa per azioni	Finanziamento Ipotecario	18/07/2013	15/03/2020	Ipoteca	5.000
LU-VE	Banca Popolare di Milano	Finanziamento Ipotecario	25/09/2015	31/12/2021	Ipoteca	30.000
HTS	FORTIS BANK SA/NV	Finanziamento Ipotecario	17/04/2012	31/03/2017	Fidejussione LU-VE 2012 + Ipoteca	3.000
HTS	BNP PARIBAS FORTIS SA/NV	Finanziamento Ipotecario	26/06/2013	30/06/2017	Fidejussione LU-VE 2013 + Ipoteca	1.000
SEST	UniCredit Spa	Finanziamento Ipotecario BEI	14/04/2014	30/06/2024	Ipoteca	6.000
SEST LU-VE POLSKA SP. Z O.O.	BNP Paribas bank Polska SA	Finanziamento Ipotecario BEI	08/11/2011	08/11/2021	Ipoteca	5.000
LU-VE FRANCE S.A R.L.	BNP PARIBAS S.A.	Finanziamento Ipotecario	08/11/2011	03/11/2026	Ipoteca	798

Di seguito informazioni dettagliate sulla Fideiussione LU-VE 2012 e sulla Fideiussione LU-VE 2013:

Fideiussione del 24 aprile 2012

In data 24 aprile 2012 LU-VE ha concesso una fideiussione in favore di BNP Paribas Fortis SA/NV **("Fortis")** al fine di garantire la linea di credito "valida fino a revoca" di Euro 3.000.0000 concessa alla società HTS ai sensi e per gli effetti di un apposito contratto di finanziamento stipulato in data 17 aprile 2012 tra HTS e Fortis.

La fideiussione deve intendersi a "prima richiesta" e garantisce tutto quanto dovuto da HTS per capitale, interessi, spese, tasse ed ogni alto accessorio. Le obbligazioni derivanti dalla fideiussione sono solidali ed invisibili.

L'eventuale decadenza di HTS dal beneficio del termine si intende automaticamente estesa a LU-VE (in qualità di fideiussiore).

Nesuna eccezione può essere opposta da LU-VE riguardo al momento in cui Fortis *"esercita la sua facoltà di recedere dai rapporti*" con HTS.

Durante tutto il periodo di efficacia del contratto di finanziamento sopra citato LU-VE (in qualità di fideiussore) non può recedere dalla garanzia prestata per mezzo di detta fideiussione.

LU-VE (in qualità di fideiussiore) si impegna altresì a rimborsare a Fortis le somme che dalla stessa fossero state incassate in pagamento di obbligazioni garantite e che dovessero essere restituite a seguito di annullamento, inefficacia o revoca dei pagamenti stessi, o per qualsiasi altro motivo.

La fideiussione rimane efficace fino al completo adempimento delle obbligazioni garantite.

I diritti derivanti a Fortis dalla fideiussione in esame restano integri fino alla totale estinzione di ogni credito vantato da Fortis nei confronti di HTS.

La fideiussione è regolata dal diritto italiano.

Fideiussione del 20 giugno 2013

In data 20 giugno 2013 LU-VE ha concesso una fideiussione in favore di BNP Paribas Fortis SA/NV **("Fortis")** al fine di garantire la linea di credito "valida fino a revoca" di Euro 1.000.0000 concessa alla società Heat Transfer System s.r.o. ("**HTS**") ai sensi e per gli effetti di un apposito contratto di finanziamento stipulato in data 19 giugno 2013 tra HTS e Fortis.

La fideiussione deve intendersi a "prima richiesta" e garantisce tutto quanto dovuto da HTS per capitale, interessi, spese, tasse ed ogni alto accessorio. Le obbligazioni derivanti dalla fideiussione sono solidali ed invisibili.

L'eventuale decadenza di HTS dal beneficio del termine si intende automaticamente estesa a LU-VE (in qualità di fideiussiore).

Nesuna eccezione può essere opposta da LU-VE riguardo al momento in cui Fortis *"esercita la sua facoltà di recedere dai rapporti*" con HTS.

Durante tutto il periodo di efficacia del contratto di finanziamento sopra citato LU-VE (in qualità di fideiussore) non può recedere dalla garanzia prestata per mezzo di detta fideiussione.

LU-VE (in qualità di fideiussiore) si impegna altresì a rimborsare a Fortis le somme che dalla stessa fossero state incassate in pagamento di obbligazioni garantite e che dovessero essere restituite a seguito di annullamento, inefficacia o revoca dei pagamenti stessi, o per qualsiasi altro motivo.

La fideiussione rimane efficace fino al completo adempimento delle obbligazioni garantite.

I diritti derivanti a Fortis dalla fideiussione in esame restano integri fino alla totale estinzione di ogni credito vantato da Fortis nei confronti di HTS.

La fideiussione è regolata dal diritto italiano.

Per ulteriori informazioni circa le ipoteche gravanti sugli immobili di proprietà del Gruppo al 31 dicembre 2016 si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 8, Paragrafo 8.1 del Prospetto Informativo.

Con riferimento alla tipologia di garanzie correlate all'indebitamento si segnala che alla Data del Prospetto Informativo, sugli immobili di proprietà del Gruppo sono iscritti i seguenti gravami:

- l'ipoteca di primo e di secondo grado costituita su uno dei mappali del compendio immobiliare di proprietà di LU-VE sito in Uboldo (VA), via Caduti della Liberazione n. 53, corrispondente alla vecchia palazzina uffici attualmente dismessa e ad una parte del capannone industriale, in favore, rispettivamente: *(i)* di UBI Banca a fronte della concessione del finanziamento stipulato in data 18 luglio 2013 e *(ii)* di Banca Popolare di Milano S.c.a. r.l. a fronte della concessione del finanziamento stipulato in data 25 settembre 2015;

- l'ipoteca di primo grado costituita sul compendio immobiliare di proprietà di Sest sito in Limana (BL) e sui terreni attigui, in favore di Unicredit S.p.A. a fronte della concessione del finanziamento stipulato in data 14 aprile 2014;

- l'ipoteca di primo grado costituita sul compendio immobiliare di proprietà di Sest-LUVE Polska, sito in Wyczòlkowskiego 30 (44-109) Gliwice (PL), in favore di BNP-Paribas Bank Polska S.A. a fronte della concessione del finanziamento stipulato in data 8 novembre 2011;

- le ipoteche iscritte su porzioni del compendio immobiliare di proprietà di HTS, sito in Novosedely na Morave 238 Novosedly (CZ), in favore di Fortis Bank S.A./N.V., a fronte della concessione dei finanziamenti stipulati: in data 19 giugno 2013; in data 17 aprile 2012 (il cui rimborso è stato completato in data 31 marzo 2017); in data 24 novembre 2006 (il cui rimborso è stato completato nel corso del 2014);

- l'ipoteca iscritta sull'immobile di proprietà di LU-VE France, sito in Rue Crepet 17 – Lione (Francia) in favore di BNP-Paribas S.A. a fronte della concessione del finanziamento stipulato in data 8 novembre 2011.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 8, Paragrafo 8.1.1 del Prospetto Informativo.

Si segnala che l'Emittente non ha costituito a titolo di garanzia sui finanziamenti pegni su azioni o quote di società controllate e collegate.

Leasing finanziario

Al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 la voce si riferisce ai debiti finanziari relativi ai beni detenuti in leasing finanziario.

Fair value derivati

Al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 il Gruppo ha in essere rispettivamente n. 63, n. 41 e n. 50 contratti finanziari derivati. Si tratta di *Interest Rate Swap* (IRS), stipulati con primarie controparti allo scopo di coprire il rischio di variazione dei tassi di interesse relativi ai contratti di finanziamento, di opzioni su valute finalizzati alla copertura del rischio di cambio relativamente al Dollaro, allo Zloty ed alla Rupia Indiana, nonché di *commodity swap* stipulati per coprire il rischio di oscillazione del prezzo delle materie prime, con particolare riferimento al rame ed all'alluminio. Generalmente, l'arco temporale massimo delle coperture non è superiore ai 18 mesi, ad eccezione degli IRS sui finanziamenti che seguono la durata del finanziamento sottostante.

Il valore nozionale complessivo al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 è pari rispettivamente a 107.270 migliaia di Euro, 105.195 migliaia di Euro e 58.098 migliaia di Euro. Per quanto riguarda gli IRS, il totale del debito a medio/lungo termine (escluso quindi l'indebitamento per anticipo fatture, scoperto di conto corrente o altre tipologie di finanziamento del capitale circolante) a tasso variabile non coperto del Gruppo al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 risulta pari rispettivamente al 39%, al 27% e al 56% circa del totale di tale debito. Non vi sono state pertanto coperture eccedenti rispetto ai flussi futuri oggetto di copertura (*c.d."overhedge"*).

Tutte le operazioni di finanza derivata sono state poste in atto con intento di copertura ma, non rispettando tutti i requisiti previsti dallo IAS 39 per la contabilizzazione secondo la metodologia dell'"*hedge accounting"*, hanno comportato la registrazione dei *fair value* positivi e negativi consuntivati nel conto economico, in quanto trattati quali operazioni di negoziazione.

Al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 il dettaglio degli strumenti finanziari derivati, suddiviso per tipologia è il seguente (valori in migliaia di Euro):

TIPOLOGIA	**NOZIONALE ORIGINARIO**	**31/12/2016**		**31/12/2015**		**31/12/2014**		**31/12/2016 FAIR VALUE**	**31/12/2015 FAIR VALUE**	**31/12/2014 FAIR VALUE**
		NOZ. Breve	**NOZ. M/L**	**NOZ. Breve**	**NOZ. M/L**	**NOZ. Breve**	**NOZ. M/L**			
IRS su finanziamenti	169.935	23.748	66.088	21.712	58.978	10.818	22.593	(879)	(998)	(1.196)
Opzioni su valute	56.660	16.865	569	14.540	356	24.687	-	65	113	269
Commodity Swap	9.609	-	-	9.609	-	-	-	-	(242)	-
Totale	**236.204**	**40.613**	**66.657**	**45.861**	**59.334**	**35.505**	**22.593**	**(814)**	**(1.127)**	**(927)**
Totale nozionale		**107.270**		**105.195**		**58.098**				

Si precisa che le opzioni su valute sono principalmente rappresentate da *range accrual forward* e *forward plain vanilla* (sottoscritte per coprire il rischio di variazione dei tassi di cambio), mentre i *commodity swap* sono rappresentati esclusivamente da *forward plain vanilla* (sottoscritti per coprire il rischio di volatilità dei prezzi delle materie prime).

Al 31 dicembre 2016, il dettaglio relativo agli strumenti finanziari derivati in essere, suddiviso per tipologia, è il seguente (valori in migliaia di Euro):

IRS su finanziamenti

SOCIETÀ DEBITRICE	CONTROPARTE	ACCENSIONE	SCADENZA	NOZIONALE ORIGINARIO	31/12/2016 NOZ. Breve	31/12/2016 NOZ. M/L	31/12/2016 FAIR VALUE
LU-VE	Banca Popolare di Bergamo S.p.A.	11/08/2014	15/09/2020	2.321	357	1.072	(26)
LU-VE	Banca Popolare di Bergamo S.p.A.	11/08/2014	16/10/2020	3.500	583	1.750	(37)
LU-VE	Banca Popolare di Bergamo S.p.A.	21/07/2015	29/06/2020	4.818	1.195	1.835	(50)
LU-VE	Intesa San Paolo S.p.A.	04/02/2016	31/03/2020	10.000	2.500	6.250	(32)
LU-VE	Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza Spa	21/11/2012	22/11/2017	1.000	268	-	(1)
LU-VE	Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza Spa	16/06/2015	31/12/2019	8.000	2.134	5.332	(88)
LU-VE	Deutsche Bank	29/10/2013	31/12/2018	1.000	200	200	(5)
LU-VE	Banca Nazionale del Lavoro	11/08/2014	16/10/2020	3.500	583	1.750	(42)
LU-VE	Banca Nazionale del Lavoro	20/07/2015	09/06/2020	17.778	4.444	6.667	(200)
LU-VE	Banca Nazionale del Lavoro	25/10/2016	21/09/2020	28.000	4.000	24.000	(34)
LU-VE	UniCredit Spa	17/09/2015	31/12/2020	10.000	2.500	7.500	(138)
SEST	Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza Spa	24/06/2015	31/12/2019	4.000	1.067	2.399	(44)
SEST	UniCredit Spa	02/10/2015	28/06/2019	1.500	400	600	(5)
SEST	UniCredit Spa	02/10/2015	28/06/2024	5.100	600	3.900	(95)
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas Spolka Akcyjna	05/09/2015	18/04/2017	3.750	2.250	-	(5)
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas Spolka Akcyjna	05/10/2016	08/11/2021	3.500	667	2.833	(77)
				107.767	**23.748**	**66.088**	**(879)**

Opzioni su valute

SOCIETÀ DEBITRICE	CONTROPARTE	TIPOLOGIA	OGGETTO DELLA COPERTURA	ACCENSIONE	SCADENZA	NOZIONALE ORIGINARIO	31/12/2016 NOZ. Breve	31/12/2016 NOZ. M/L	31/12/2016 FAIR VALUE
LU-VE S.P.A.	Deutsche Bank	Range TPF	Tasso di Cambio €/$	22/12/2016	27/03/2018	2.277	1.708	569	(46)
LU-VE S.P.A.	Banca Nazionale del Lavoro	Option	Tasso di Cambio €/$	26/07/2016	27/12/2017	2.277	2.277	-	35
LU-VE S.P.A.	Barclays	FX Option	Tasso di Cambio €/$	30/10/2015	28/12/2016	1.102	82	-	4
LU-VE S.P.A.	Barclays	FX Option	Tasso di Cambio €/$	19/11/2015	28/12/2016	3.674	274	-	10
LU-VE S.P.A.	Barclays	FX Option	Tasso di Cambio €/$	28/01/2016	28/04/2017	922	922	-	25
LU-VE S.P.A.	Barclays	FX Option	Tasso di Cambio €/$	10/03/2016	31/05/2017	1.167	1.167	-	32
LU-VE S.P.A.	Barclays	FX Option	Tasso di Cambio €/$	17/06/2016	22/12/2017	2.372	2.372	-	52

SOCIETÀ DEBITRICE	CONTROPARTE	TIPOLOGIA	OGGETTO DELLA COPERTURA	ACCENSIONE	SCADENZA	NOZIONALE ORIGINARIO	31/12/2016 NOZ. Breve	31/12/2016 NOZ. M/L	31/12/2016 FAIR VALUE
LU-VE S.P.A.	Barclays	FX Option	Tasso di Cambio €/$	18/10/2016	22/12/2017	2.846	2.846	-	33
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas Spolka Akcyjna	FX Option	Tasso di Cambio €/PLN	05/01/2016	05/01/2017	400	400	-	(4)
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas Spolka Akcyjna	FX Option	Tasso di Cambio €/PLN	26/02/2016	06/02/2017	400	400	-	(3)
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas Spolka Akcyjna	FX Option	Tasso di Cambio €/PLN	08/03/2016	06/03/2017	400	400	-	(5)
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas Spolka Akcyjna	FX Option	Tasso di Cambio €/PLN	08/04/2016	07/04/2017	400	400	-	(9)
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas Spolka Akcyjna	FX Option	Tasso di Cambio €/PLN	05/05/2016	05/05/2017	400	400	-	2
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas Spolka Akcyjna	FX Option	Tasso di Cambio €/PLN	14/06/2016	05/06/2017	400	400	-	2
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas Spolka Akcyjna	FX Option	Tasso di Cambio €/PLN	05/07/2016	05/07/2017	400	400	-	4
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas Spolka Akcyjna	FX Option	Tasso di Cambio €/PLN	22/08/2016	07/08/2017	400	400	-	(10)
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas Spolka Akcyjna	FX Option	Tasso di Cambio €/PLN	17/10/2016	05/09/2017	400	400	-	(8)
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas Spolka Akcyjna	FX Option	Tasso di Cambio €/PLN	17/10/2016	05/10/2017	400	400	-	(8)
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas Spolka Akcyjna	FX Option	Tasso di Cambio €/PLN	09/11/2016	06/11/2017	400	400	-	(6)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	25/07/2016	31/01/2017	50	50	-	(2)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	29/07/2016	31/01/2017	51	51	-	(2)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	09/09/2016	31/01/2017	26	26	-	(2)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	09/09/2016	28/02/2017	26	26	-	(2)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	09/09/2016	31/03/2017	26	26	-	(1)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	09/09/2016	28/04/2017	26	26	-	(1)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	09/09/2016	31/05/2017	26	26	-	(1)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	09/09/2016	30/06/2017	26	26	-	(1)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	09/09/2016	31/07/2017	26	26	-	(1)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	09/09/2016	30/08/2017	26	26	-	(1)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	12/09/2016	31/01/2017	26	26	-	(2)

SOCIETÀ DEBITRICE	CONTROPARTE	TIPOLOGIA	OGGETTO DELLA COPERTURA	ACCENSIONE	SCADENZA	NOZIONALE ORIGINARIO	31/12/2016 NOZ. Breve	31/12/2016 NOZ. M/L	31/12/2016 FAIR VALUE
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	12/09/2016	28/02/2017	26	26	-	(2)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	12/09/2016	31/03/2017	26	26	-	(1)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	12/09/2016	28/04/2017	26	26	-	(1)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	12/09/2016	31/05/2017	26	26	-	(1)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	12/09/2016	30/06/2017	26	26	-	(2)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	12/09/2016	31/07/2017	26	26	-	(1)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	12/09/2016	30/08/2017	26	26	-	(1)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	04/11/2016	31/01/2017	30	30	-	(2)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	04/11/2016	28/02/2017	30	30	-	(2)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	04/11/2016	31/03/2017	30	30	-	(1)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	04/11/2016	28/04/2017	30	30	-	(1)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	04/11/2016	31/05/2017	30	30	-	(1)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	04/11/2016	30/06/2017	30	30	-	(1)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	04/11/2016	31/07/2017	30	30	-	(1)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	04/11/2016	31/08/2017	30	30	-	(1)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	Opzioni su valute	Tasso di Cambio €/INR	04/11/2016	29/09/2017	30	30	-	-
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	Opzioni su valute	Tasso di Cambio €/INR	04/11/2016	31/10/2017	30	30	-	-
					Totale	**21.854**	**16.865**	**569**	**65**

Al 31 dicembre 2015, il dettaglio relativo agli strumenti finanziari derivati in essere, suddiviso per tipologia, è il seguente (valori in migliaia di Euro):

IRS su finanziamenti

SOCIETÀ DEBITRICE	CONTROPARTE	ACCENSIONE	SCADENZA	NOZIONALE ORIGINARIO	31/12/2015 NOZ. Breve	31/12/2015 NOZ. M/L	31/12/2015 FAIR VALUE
LU-VE	Banca popolare di Milano Scarl	30/11/2008	30/09/2016	5.000	5.000	-	(161)
LU-VE	Banca popolare di Milano Scarl	30/10/2008	30/09/2015	15.000	-	-	-
LU-VE	Banca popolare di Milano Scarl	17/11/2008	30/09/2016	2.500	2.500	-	(77)
LU-VE	Banca popolare di Milano Scarl	17/11/2008	30/09/2015	10.000	-	-	-
LU-VE	Banca popolare di Milano Scarl	15/01/2009	30/09/2016	5.300	5.300	-	(138)
LU-VE	Banca popolare di Milano Scarl	15/01/2009	30/09/2015	10.000	-	-	-
LU-VE	Banca Popolare di Bergamo S.p.A.	11/08/2014	15/09/2020	2.321	357	1.429	(28)
LU-VE	Banca Popolare di Bergamo S.p.A.	11/08/2014	16/10/2020	3.500	583	2.334	(39)
LU-VE	Banca Popolare di Bergamo S.p.A.	21/07/2015	29/06/2020	4.818	594	4.225	(38)
LU-VE	Intesa San Paolo S.p.A.	06/06/2006	31/03/2015	3.529	-	-	-
LU-VE	Intesa San Paolo S.p.A.	07/10/2010	04/01/2016	2.000	100	-	(0)
LU-VE	Intesa San Paolo S.p.A.	26/07/2011	15/12/2016	5.000	1.000	-	(18)
LU-VE	Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza Spa	21/11/2012	22/11/2017	1.000	205	268	(5)
LU-VE	Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza Spa	16/06/2015	31/12/2019	8.000	534	7.466	(61)
LU-VE	Deutsche Bank	29/10/2013	31/12/2018	1.000	200	400	(10)
LU-VE	Deutsche Bank	24/11/2011	30/10/2015	1.000	-	-	-
LU-VE	Deutsche Bank	24/11/2011	30/10/2015	1.000	-	-	-
LU-VE	Banca Nazionale del Lavoro	11/08/2014	16/10/2020	3.500	583	2.334	(45)
LU-VE	Banca Nazionale del Lavoro	20/07/2015	09/06/2020	17.778	2.222	15.556	(154)
LU-VE	UniCredit Spa	17/09/2015	31/12/2020	10.000	-	10.000	(88)
SEST	Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza Spa	24/06/2015	31/12/2019	4.000	534	3.466	(31)
SEST	UniCredit Spa	02/10/2015	28/06/2019	1.500	400	1.000	(6)
SEST	UniCredit Spa	02/10/2015	28/06/2024	5.100	600	4.500	(43)
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas Spolka Akcyjna	05/09/2015	18/04/2017	3.750	1.000	2.500	(16)
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas Spolka Akcyjna	22/07/2015	08/11/2021	3.500	-	3.500	(41)
			Totale	**130.096**	**21.712**	**58.978**	**(998)**

Opzioni su valute

SOCIETÀ DEBITRICE	CONTROPARTE	TIPOLOGIA	OGGETTO DELLA COPERTURA	ACCENSIONE	SCADENZA	NOZIONALE ORIGINARIO	31/12/2015 NOZ. Breve	31/12/2015 NOZ. M/L	31/12/2015 FAIR VALUE
LU-VE	Barclays	FX Option	Tasso di Cambio €/$	06/02/2015	30/05/2016	4.593	4.593	-	178
LU-VE	Barclays	FX Option	Tasso di Cambio €/$	12/03/2015	29/03/2016	827	827	-	(3)
LU-VE	Barclays	FX Option	Tasso di Cambio €/$	30/10/2015	28/12/2016	1.102	1.020	82	6
LU-VE	Barclays	FX Option	Tasso di Cambio €/$	19/11/2015	28/12/2016	3.674	3.400	274	(23)
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas Spolka Akcyjna	FX Option	Tasso di Cambio €/PLN	13/01/2015	05/01/2016	350	350	-	6
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas Spolka Akcyjna	FX Option	Tasso di Cambio €/PLN	11/02/2015	05/02/2016	350	350	-	(2)
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas Spolka Akcyjna	FX Option	Tasso di Cambio €/PLN	12/05/2015	05/05/2016	350	350	-	(11)
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas Spolka Akcyjna	FX Option	Tasso di Cambio €/PLN	12/05/2015	05/04/2016	350	350	-	(11)
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas Spolka Akcyjna	FX Option	Tasso di Cambio €/PLN	12/05/2015	04/03/2016	350	350	-	(10)
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas Spolka Akcyjna	FX Option	Tasso di Cambio €/PLN	18/06/2015	06/06/2016	400	400	-	(7)
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas Spolka Akcyjna	FX Option	Tasso di Cambio €/PLN	06/07/2015	05/07/2016	450	450	-	(4)
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas Spolka Akcyjna	FX Option	Tasso di Cambio €/PLN	26/08/2015	05/08/2016	450	450	-	(2)
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas Spolka Akcyjna	FX Option	Tasso di Cambio €/PLN	09/09/2015	05/09/2016	450	450	-	(4)
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas Spolka Akcyjna	FX Option	Tasso di Cambio €/PLN	13/10/2015	05/10/2016	450	450	-	(3)
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas Spolka Akcyjna	FX Option	Tasso di Cambio €/PLN	24/11/2015	07/11/2016	350	350	-	-
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas Spolka Akcyjna	FX Option	Tasso di Cambio €/PLN	07/12/2015	05/12/2016	400	400	-	4
					Totale	**14.896**	**14.540**	**356**	**113**

Commodity swap

SOCIETÀ DEBITRICE	CONTROPARTE	OGGETTO DELLA COPERTURA	ACCENSIONE	SCADENZA	NOZIONALE ORIGINARIO	31/12/2015 NOZ. Breve	NOZ. M/L	31/12/2015 FAIR VALUE
LU-VE	Banca Popolare di Bergamo S.p.A.	Commodity Swap (CU)	24/09/2015	30/12/2016	2.694	2.694	-	(129)
LU-VE	Banca Popolare di Bergamo S.p.A.	Commodity Swap (AL)	03/11/2015	31/12/2016	834	834	-	3
LU-VE	Banca Popolare di Bergamo S.p.A.	Commodity Swap (CU)	11/11/2015	30/12/2016	2.730	2.730	-	(165)
LU-VE	Banca Popolare di Bergamo S.p.A.	Commodity Swap (CU)	04/12/2015	31/12/2016	2.520	2.520	-	45
LU-VE	Banca Popolare di Bergamo S.p.A.	Commodity Swap (AL)	09/12/2015	30/12/2016	831	831	-	6
				Totale	**9.609**	**9.609**	**-**	**(242)**

Al 31 dicembre 2014, il dettaglio relativo agli strumenti finanziari derivati in essere, suddiviso per tipologia, è il seguente (valori in migliaia di Euro):

IRS su finanziamenti

SOCIETÀ DEBITRICE	CONTROPARTE	ACCENSIONE	SCADENZA	NOZIONALE ORIGINARIO	31/12/2014 NOZ. Breve	NOZ. M/L	31/12/2014 FAIR VALUE
LU-VE	Banca popolare di Milano Scarl	30/11/2008	30/09/2016	5.000	-	5.000	(355)
LU-VE	Banca popolare di Milano Scarl	30/10/2008	30/09/2015	15.000	2.496	-	(48)
LU-VE	Banca popolare di Milano Scarl	17/11/2008	30/09/2016	2.500	-	2.500	(169)
LU-VE	Banca popolare di Milano Scarl	17/11/2008	30/09/2015	10.000	1.664	-	(30)
LU-VE	Banca popolare di Milano Scarl	15/01/2009	30/09/2016	5.300	-	5.300	(298)
LU-VE	Banca popolare di Milano Scarl	15/01/2009	30/09/2015	10.000	1.664	-	(23)
LU-VE	Banca Popolare di Bergamo S.p.A.	11/08/2014	15/09/2020	2.321	357	1.786	(27)
LU-VE	Banca Popolare di Bergamo S.p.A.	11/08/2014	16/10/2020	3.500	583	2.917	(36)
LU-VE	Intesa San Paolo S.p.A.	06/06/2006	31/03/2015	3.529	221	-	(2)
LU-VE	Intesa San Paolo S.p.A.	07/10/2010	04/01/2016	2.000	400	100	(7)
LU-VE	Intesa San Paolo S.p.A.	26/07/2011	15/12/2016	5.000	1.000	1.000	(55)
LU-VE	Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza Spa	21/11/2012	22/11/2017	1.000	198	473	(7)
LU-VE	Deutsche Bank	29/10/2013	31/12/2018	1.000	200	600	(13)
LU-VE	Deutsche Bank	24/11/2011	30/10/2015	1.000	250	-	(2)
LU-VE	Deutsche Bank	24/11/2011	30/10/2015	1.000	250	-	(3)
LU-VE	Banca Nazionale del Lavoro	11/08/2014	16/10/2020	3.500	583	2.917	(43)
TGD	Banca popolare di Milano Scarl	28/03/2007	18/04/2017	1.159	736	-	(66)
TGD	Banca popolare di Milano Scarl	08/11/2012	30/11/2015	180	57	-	-
TGD	Banca popolare di Milano Scarl	10/05/2011	30/06/2016	500	160	-	(11)
			Totale	**73.489**	**10.818**	**22.593**	**(1.196)**

Opzioni su valute

SOCIETÀ DEBITRICE	CONTROPARTE	TIPOLOGIA	OGGETTO DELLA COPERTURA	ACCENSIONE	SCADENZA	NOZIONALE ORIGINARIO	31/12/2014 NOZ. Breve	31/12/2014 NOZ. M/L	31/12/2014 FAIR VALUE
LU-VE	Banca Popolare di Bergamo S.p.A.	Currency option Knock Out- Knoch In	Tasso di Cambio €/$	16/10/2014	29/12/2015	1.483	1.483	-	12
LU-VE	Deutsche Bank	Range TPF	Tasso di Cambio €/$	16/09/2014	29/12/2015	2.059	2.059	-	11
LU-VE	Banca Nazionale del Lavoro	OPTION	Tasso di Cambio €/$	16/09/2014	29/12/2015	1.856	1.856	-	76
LU-VE	Banca Nazionale del Lavoro	OPTION	Tasso di Cambio €/$	03/10/2014	29/12/2015	949	949	-	22
LU-VE	Barclays	FX Option	Tasso di Cambio €/$	05/05/2014	30/06/2015	2.471	2.471	-	38
LU-VE	Barclays	FX Option	Tasso di Cambio €/$	27/06/2014	15/09/2015	1.647	1.647	-	-
LU-VE	Barclays	FX Option	Tasso di Cambio €/$	16/09/2014	23/12/2015	6.177	6.177	-	57
LU-VE	Barclays	FX Option	Tasso di Cambio €/$	19/11/2014	24/12/2015	3.295	3.295	-	(2)
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas Spolka Akcyjna	FX Option	Tasso di Cambio €/PLN	29/01/2014	05/01/2015	300	300	-	(0)
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas Spolka Akcyjna	FX Option	Tasso di Cambio €/PLN	12/03/2014	05/02/2015	300	300	-	(1)
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas Spolka Akcyjna	FX Option	Tasso di Cambio €/PLN	12/03/2014	05/03/2015	300	300	-	(0)
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas Spolka Akcyjna	FX Option	Tasso di Cambio €/PLN	16/04/2014	07/04/2015	350	350	-	2
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas Spolka Akcyjna	FX Option	Tasso di Cambio €/PLN	05/05/2014	05/05/2015	350	350	-	2
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas Spolka Akcyjna	FX Option	Tasso di Cambio €/PLN	01/08/2014	06/07/2015	350	350	-	6
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas Spolka Akcyjna	FX Option	Tasso di Cambio €/PLN	01/08/2014	05/06/2015	350	350	-	5
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas Spolka Akcyjna	FX Option	Tasso di Cambio €/PLN	07/08/2014	05/08/2015	350	350	-	5
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas Spolka Akcyjna	FX Option	Tasso di Cambio €/PLN	13/10/2014	07/09/2015	350	350	-	8
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas Spolka Akcyjna	FX Option	Tasso di Cambio €/PLN	13/10/2014	05/10/2015	350	350	-	8
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas Spolka Akcyjna	FX Option	Tasso di Cambio €/PLN	07/11/2014	05/11/2015	350	350	-	5
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas Spolka Akcyjna	FX Option	Tasso di Cambio €/PLN	18/12/2014	04/12/2015	200	200	-	3

SOCIETÀ DEBITRICE	CONTROPARTE	TIPOLOGIA	OGGETTO DELLA COPERTURA	ACCENSIONE	SCADENZA	NOZIONALE ORIGINARIO	31/12/2014 NOZ. Breve	31/12/2014 NOZ. M/L	31/12/2014 FAIR VALUE
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas Spolka Akcyjna	FX Option	Tasso di Cambio €/PLN	18/12/2014	05/10/2015	100	100	-	1
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas Spolka Akcyjna	FX Option	Tasso di Cambio €/PLN	18/12/2014	07/09/2015	100	100	-	1
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas Spolka Akcyjna	FX Option	Tasso di Cambio €/PLN	18/12/2014	05/08/2015	100	100	-	1
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas Spolka Akcyjna	FX Option	Tasso di Cambio €/PLN	18/12/2014	06/07/2015	100	100	-	1
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas Spolka Akcyjna	FX Option	Tasso di Cambio €/PLN	18/12/2014	05/06/2015	50	50	-	1
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas Spolka Akcyjna	FX Option	Tasso di Cambio €/PLN	18/12/2014	05/05/2015	50	50	-	1
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas Spolka Akcyjna	FX Option	Tasso di Cambio €/PLN	18/12/2014	07/04/2015	50	50	-	1
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas Spolka Akcyjna	FX Option	Tasso di Cambio €/PLN	18/12/2014	05/03/2015	50	50	-	1
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas Spolka Akcyjna	FX Option	Tasso di Cambio €/PLN	18/12/2014	05/02/2015	50	50	-	1
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas Spolka Akcyjna	FX Option	Tasso di Cambio €/PLN	18/12/2014	05/01/2015	50	50	-	1
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas Spolka Akcyjna	FX Option	Tasso di Cambio €/PLN	18/12/2014	04/12/2015	150	150	-	2
					Totale	**24.687**	**24.687**	**-**	**269**

Successivamente al 31 dicembre 2016 e fino alla Data del Prospetto Informativo, la Società ha sottoscritto un IRS con riferimento al finanziamento con nozionale di 5.500 migliaia di Euro sottoscritto con Deutsche Bank S.p.A. nel mese di marzo del 2017, con scadenza 23 marzo 2021.

Altre passività finanziarie non correnti

La voce, pari a 1.760 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016 corrisponde al *fair value* dell'opzione per l'acquisto del residuo 5% del capitale di Spirotech. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.2 del Prospetto Informativo.

10.2.1 Gestione dei rischi finanziari

Nel seguito sono fornite alcune informazioni integrative volte ad agevolare la lettura della situazione finanziaria del Gruppo, la valutazione dei rischi finanziari cui il Gruppo è esposto e l'identificazione delle modalità e degli strumenti utilizzati per gestirli.

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- rischio di credito, con particolare riferimento ai normali rapporti commerciali con i clienti
- rischio di mercato (in particolare rischio di cambio, relativo all'operatività in valute diverse da quella funzionale; rischio di tasso di interesse, relativo all'esposizione finanziaria del Gruppo; rischio di volatilità dei prezzi delle materie prime);
- rischio di liquidità, che si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività del Gruppo.

Il coordinamento ed il monitoraggio dei principali rischi finanziari è centralizzato nella direzione. Il Gruppo segue attentamente in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura.

Gli strumenti finanziari derivati descritti nel seguito del Prospetto Informativo, sono utilizzati dal Gruppo LU-VE principalmente con l'intento di copertura. Si precisa al riguardo che, non presentando tutti i requisiti formali previsti dallo IAS 39 per l'applicazione dell'*hedge accounting*, tali strumenti finanziari derivati sono stati trattati ai fini della redazione del bilancio quali operazioni di negoziazione e non di copertura e, pertanto, sono stati valutati al *fair value* rilevato a conto economico.

Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo non ha previsto modifiche delle politiche di copertura dei rischi finanziari.

Gestione del rischio di credito

Il Gruppo è esposto al rischio di credito derivante dai rapporti commerciali con l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali. Il rischio di credito commerciale è monitorato sulla base di procedure formalizzate per la selezione e valutazione del portafoglio clienti, per la definizione dei limiti di affidamento per singolo cliente, per il monitoraggio dei flussi di incasso attesi e per le eventuali azioni di recupero. In alcuni casi viene attivata la richiesta ai clienti di ulteriori garanzie, principalmente nella forma di fideiussioni. Il Gruppo valuta l'affidabilità creditizia di tutti i clienti sia all'inizio della fornitura sia, sistematicamente, con frequenza periodica. Una volta effettuata la valutazione ad ogni cliente è attribuito un limite di credito. Per alcuni clienti sono state sottoscritte coperture assicurative dedicate.

Prova dei buoni risultati raggiunti sono i livelli storicamente minimi delle perdite su crediti contabilizzate dalle società del Gruppo.

Gestione del rischio di cambio

Il Gruppo, in connessione all'attività caratteristica, è esposto al rischio di fluttuazioni nei tassi di cambio delle valute, diverse da quella di conto in cui sono espresse le transazioni commerciali e finanziarie. A livello di acquisti, la principale valuta di esposizione del Gruppo è il dollaro americano (USD, valuta a cui è legato il costo delle principali materie prime): infatti le materie prime sui mercati di riferimento sono quotate in USD e

il costo viene convertito in Euro applicando alla quotazione in dollari il tasso di cambio USD/Euro del giorno, così facendo ricadere i rischi del cambio sull'acquirente.

Inoltre, le società del Gruppo localizzate in paesi in cui la moneta di riferimento è diversa dall'Euro, che pure acquistano le materie prime con contratti che prevedono quale moneta per il pagamento l'Euro (e quindi subiscono il rischio di cambio USD/Euro evidenziato) sono esposte anche al rischio di fluttuazione del cambio dell'Euro rispetto alle valute locali.

Si segnala che, nel corso degli esercizi del periodo di riferimento, le valute che hanno generato i maggiori impatti in termini di differenze cambio (principalmente non realizzate, in quanto derivanti dal confronto tra il valore in Euro delle poste al cambio originario di contabilizzazione ed il valore delle medesime poste convertite al cambio alla fine di ciascun esercizio, senza che avvenisse alcune manifestazione monetaria) sono state il rublo russo (RUB) e la rupia indiana (INR). Il rublo russo ha generato nell'esercizio 2014 un impatto negativo di circa 3,5 milioni di Euro mentre la rupia indiana ha generato nell'esercizio 2016 un impatto positivo di circa 1,1 milioni di Euro.

Le differenze cambio hanno generato impatti sul risultato prima delle imposte e, al netto degli effetti fiscali ove applicabili, sul risultato netto dell'esercizio.

A livello di vendite, le stesse sono principalmente effettuate in Euro. Peraltro, le società Sest-LUVE Polska, HTS e Spirotech, pur essendo localizzate in paesi che non hanno l'Euro come valuta di riferimento, effettuano la quasi totalità delle loro vendite in Euro e, pertanto, sono esposte al rischio di fluttuazione del cambio dell'Euro rispetto alle valute locali.

Al fine di limitare il potenziale impatto derivante dalle fluttuazioni delle valute, il Gruppo adotta una politica di copertura che utilizza procedure e strumenti atti a tale fine (principalmente *range accrual forward* e *forward plain vanilla*).

La gran parte delle operazioni di copertura effettuate dal Gruppo si riferiscono al tasso di cambio USD/Euro, strettamente correlato al prezzo di acquisto delle principali materie prime (rame ed alluminio). L'importo nozionale coperto rispettivamente al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 è pari a 12.217, 10.196 e 19.937 migliaia di Euro (per maggiore dettaglio si veda il Paragrafo 10.2 del presente Capitolo) con un'incidenza rispettivamente del 10,1%, 9,4%, 17,8% del valore degli acquisti di materie prime in ciascuno degli esercizi del periodo di riferimento.

Il Gruppo effettua inoltre coperture sulle vendite in relazione al tasso di cambio zloty polacchi (PLN)/Euro (al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 risulta coperto un nozionale in Euro rispettivamente di 4.400, 4.700 e 4.750 migliaia di Euro rispettivamente pari all'11,5%, al 13,1% ed al 13,3% del fatturato annuo della controllata polacca; per maggiore dettaglio si veda il Paragrafo 10.2 del presente Capitolo) in quanto la società Sest-LUVE –Polska non ha vendite espresse nella valuta locale in cui sono espressi la gran parte dei costi operativi. Dal 2016, successivamente all'acquisizione di Spirotech, vengono effettuate coperture sulle vendite in relazione al tasso di cambio INR/Euro (al 31 dicembre 2016 risulta coperto un nozionale in Euro di 817 migliaia di Euro pari al 4,3% del fatturato annuo della controllata indiana; per maggiore dettaglio si veda il Paragrafo 10.2 del presente Capitolo del Prospetto Informativo) in quanto la società Spirotech ha solo una parte delle vendite espresse nella valuta locale in cui sono espressi la gran parte dei costi operativi.

Ad oggi non sono state effettuate operazioni di copertura sul cambio corona ceca (CZK)/Euro in quanto, sino alla data dall'aprile 2017 si trattava di un rapporto di cambio fisso, sul cambio corona svedese (SEK)/Euro perché non soggetto a variazioni significative e sul cambio RUB/Euro in quanto tale operatività in Russia risulta tecnicamente molto complessa e sui cambi dollaro australiano (AUD)/Euro e yuan renminbi cinese (CNY)/Euro perché le poste espresse in queste valute non sono significative.

Su alcune valute in cui sono espressi ricavi e costi operativi sussiste anche un cosiddetto *hedging naturale* (i ricavi espressi in una determinata valuta sono naturalmente coperti da costi operativi espressi nella medesima valuta). Con riferimento all'anno 2016 l'*hedging* naturale ha riguardato gli AUD (quota coperta pari al 51,5%) il CNY (quota coperta pari al 56,6%), la SEK (quota coperta pari al 23%), le INR (quota coperta pari al 35,7%) il RUB (quota coperta pari al 22,9%) ed il USD (quota coperta pari al 76,4%).

L'attività di copertura viene svolta principalmente a livello centralizzato, utilizzando strumenti e politiche conformi agli *standard* internazionali. Si segnala che gli strumenti finanziari derivati utilizzati per la copertura includono implicitamente nel valore di copertura il premio spettante all'istituto di credito.

Il Gruppo inoltre detiene partecipazioni di controllo in società che redigono il bilancio in valute diverse dall'Euro (zloty polacco, rublo russo, corona ceca, corona svedese, rupia indiana, dollaro australiano, yuan renminbi cinese). Il Gruppo è esposto quindi al rischio traslativo che le fluttuazioni nei tassi di cambio di alcune valute rispetto alla valuta di consolidamento possono portare nel valore del patrimonio netto consolidato. Le principali esposizioni sono monitorate, ma non rientra tra le attuali politiche del Gruppo la copertura di tali rischi in quanto non si ritiene che possano emergere impatti significativi.

Per ulteriori informazioni in relazione al rischio di cambio ed alla *sensitivity analysis* prevista dall'applicazione del principio IFRS 7, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.7 del Prospetto Informativo.

Gestione del rischio di tasso di interesse

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di indebitamento finanziario a medio-lungo termine, pertanto variazioni nei livelli dei tassi d'interesse influenzano il costo delle varie forme di finanziamento, incidendo sul livello degli oneri finanziari netti del Gruppo. La politica del Gruppo è finalizzata a limitare il rischio di fluttuazione del tasso di interesse stipulando finanziamenti a tasso fisso o contratti derivati (principalmente *Interest Rate Swap* che includono implicitamente nel valore di copertura il premio spettante all'istituto di credito) utilizzati ai soli fini di copertura. Tali operazioni di copertura hanno tassi di riferimento, scadenze e importi perfettamente allineati con i finanziamenti a medio-lungo temine sottostanti.

Tale politica di copertura consente al Gruppo una ridotta esposizione al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse.

Si precisa che la percentuale di indebitamento finanziario coperto al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 è pari rispettivamente al 61,5%, 71,7% e 44,0%.

Per ulteriori informazioni in relazione al rischio di tasso di interesse ed alla *sensitivity analysis* prevista dall'applicazione del principio IFRS 7, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.7 del Prospetto Informativo.

Gestione del rischio di volatilità dei prezzi delle materie prime

Una componente significativa dei costi di acquisto del Gruppo è rappresentato da rame ed alluminio. I prezzi di vendita dei prodotti presentano in alcuni casi clausole che prevedono l'adeguamento dei prezzi delle materie prime. Nei casi in cui non siano previste tali clausole, il Gruppo non ha la possibilità di trasferire ai clienti immediatamente in corso d'anno eventuali variazioni dei prezzi delle materie prime. In questo secondo caso, il Gruppo si protegge dal rischio di variazione dei prezzi con contratti d'acquisto verso i fornitori per consegna fino a dodici mesi o, alternativamente, mediante strumenti finanziari derivati (principalmente *forward plain vanilla*), che includono implicitamente nel valore di copertura il premio spettante all'istituto di credito.

Con riferimento agli esercizi 2014 e 2015, non sono state effettuate operazioni di copertura a fronte degli acquisti di materie prime effettuati in ciascun anno. Al 31 dicembre 2015 erano in essere strumenti derivati per la copertura del prezzo delle materie prime con un valore nozionale coperto di 7.944 migliaia di Euro con riferimento al rame e di 1.665 migliaia di Euro con riferimento all'alluminio, a fronte degli acquisti da effettuarsi nel secondo semestre dell'anno 2016. Con riferimento all'esercizio 2016 la percentuale di acquisti di rame oggetto di contratti di copertura è stata pari al 19,1% del totale acquisti dell'anno mentre la percentuale di acquisti di alluminio oggetto di contratti di copertura è stata pari all'8,7% del totale acquisti dell'anno. Si veda anche quanto sopra commentato in relazione alla Gestione del rischio di cambio con riferimento al tasso di cambio USD/Euro, strettamente correlato al prezzo di acquisto delle principali materie prime.

La maggior parte degli acquisti di materie prime viene effettuata nell'Unione Europea; i rischi sono connessi alla fluttuazione delle quotazioni di tali materie sui mercati di riferimento (su cui sono quotate in USD) e al cambiamento delle politiche delle società di estrazione mineraria e/o di trasformazione.

Il Gruppo gestisce tali rischi mediante: *(a)* un modello di valutazione permanente dell'affidabilità di ciascun fornitore ricorrente in termini sia di qualità sia di economicità dei prodotti fabbricati; *(b)* una valutazione del rischio di fluttuazione della divisa USD rispetto all'Euro; *(c)* verifiche sulla valutazione economica dei fornitori e, conseguentemente, sul rispettivo affidamento a ciascuno di adeguati volumi di produzione; *(d)* valutazione dei servizi resi dai fornitori in ragione delle loro prestazioni in termini logistici e di tempestività delle rispettive consegne e sulle conseguenti decisioni di volta in volta adottate.

Inoltre, per quanto riguarda la principale materia prima acquistata – il rame – il Gruppo si relaziona da tempo con i medesimi fornitori, selezionati sulla base del rapporto qualità/prezzo, del livello di servizio fornito e di rapporti di fiducia; tutto ciò ha, fino ad oggi, garantito i risultati di produzione attesi.

La fluttuazione del prezzo delle suddette materie può risultare significativa, in funzione di diversi fattori, tra cui, la ciclicità economica dei mercati di riferimento, le condizioni di fornitura e altri fattori non controllabili da parte del Gruppo e difficilmente prevedibili. Benché l'andamento del prezzo delle materie prime sia costantemente monitorato per poter intraprendere le necessarie azioni per mantenere competitivo il Gruppo, non è possibile escludere che eventuali oscillazioni significative del prezzo di acquisto delle suddette materie possano determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo. Finora l'azienda è sempre stata in grado di attivare una corrispondente variazione dei prezzi di vendita dei prodotti.

Gestione del rischio di liquidità

Il rischio liquidità cui il Gruppo potrebbe essere soggetto è il mancato reperimento di adeguati mezzi finanziari necessari per la sua operatività, nonché per lo sviluppo delle proprie attività industriali e commerciali. I principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da un lato, le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altro le caratteristiche di scadenza dei debiti finanziari a medio e lungo termine. Il Gruppo dispone di linee di credito concesse da una pluralità di primarie istituzioni bancarie italiane ed internazionali adeguate alle attuali esigenze. Le linee guida adottate dal Gruppo consistono nel:

- mantenimento di finanziamenti a medio-lungo termine adeguati rispetto al livello di attività immobilizzate;

- mantenimento di un adeguato livello di affidamenti bancari a breve termine (sia di cassa che per lo smobilizzo dei crediti domestici ed all'esportazione).

Al 31 dicembre 2016, l'indebitamento finanziario netto del Gruppo è pari a 30.244 migliaia di Euro, in peggioramento di 34.442 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. Il Gruppo dispone di linee di credito a breve termine non utilizzate per circa 50 milioni di Euro (si rinvia al riguardo alla tabella riportata al precedente Paragrafo 10.2 del presente Capitolo del Prospetto Informativo). Al fine di minimizzare il rischio di liquidità, inoltre, la Direzione Amministrativa e Finanziaria:

- verifica costantemente i fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre in essere tempestivamente le eventuali azioni correttive;

- mantiene una corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto, finanziando gli investimenti con i mezzi propri ed eventualmente con debiti a medio-lungo termine.

Per ulteriori informazioni in relazione al rischio di tasso di interesse ed alla *sensitivity analysis* prevista dall'applicazione del principio IFRS 7, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.7 del Prospetto Informativo.

10.3 Flussi di cassa del Gruppo

Nel presente Paragrafo è fornita l'analisi dei flussi monetari del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014. I dati sono tratti dai rendiconti finanziari dei bilanci consolidati per gli esercizi 2016, 2015 e 2014 pertanto tale analisi deve essere letta congiuntamente ai dati, riportati nella Sezione Prima, Capitolo 20 del Prospetto Informativo.

I flussi di cassa dei periodi in esame sono riepilogati nella tabella seguente:

In migliaia di Euro	**2016**	**2015**	**2014**
A. Flussi finanziari generati/(assorbiti) dall'attività operativa	25.474	20.554	22.312
B. Flussi finanziari generati/(assorbiti) dall'attività di investimento	(53.013)	(13.144)	(21.938)
C. Flussi finanziari generati/(assorbiti) dall'attività finanziaria	17.968	18.338	(2.491)
D. Altre variazioni	(1.044)	(220)	(3.375)
Flussi finanziari netti dell'esercizio (A + B + C + D)	**(10.615)**	**25.528**	**(5.492)**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine esercizio	**46.455**	**55.266**	**29.738**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di inizio esercizio	**57.070 (*)**	**29.738**	**35.230**

Nota:

(*) L'importo comprende le disponibilità liquide di inizio esercizio (56.266 migliaia di Euro) e l'apporto della variazione dell'area di consolidamento (1.804 migliaia di Euro) riferita al valore delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti di Spirotech al 30 settembre 2016, data di ingresso della società nel perimetro del Gruppo.

Il dettaglio dei flussi di cassa generati dall'attività operativa è il seguente:

In migliaia di Euro	**2016**	**2015**	**2014**
Risultato dell'esercizio	**15.846**	**9.099**	**10.114**
Rettifiche per:			
- Ammortamenti	12.953	12.340	11.789
- Plusvalenze realizzate	(430)	(241)	(236)
- Proventi e oneri finanziari netti	807	3.011	2.968
- Imposte sul reddito	3.273	942	4.189
- Variazione *fair value* iscritto nel risultato operativo	313	(201)	924
Variazione TFR	387	(196)	298
Variazione fondi	5	(931)	(25)
Variazione crediti commerciali	*(9.262)*	*4.227*	*(1.358)*
Variazione delle rimanenze	*(1.776)*	*(2.932)*	*(4.223)*
Variazione dei debiti commerciali	*5.191*	*2.164*	*4.839*
Variazione del capitale circolante netto	***(5.847)***	***3.459***	***(742)***
Variazione altri crediti e debiti, imposte differite	2.514	(370)	13
Pagamento imposte	(3.633)	(3.429)	(4.185)
Oneri finanziari netti pagati	(714)	(2.929)	(2.795)
Flussi finanziari generati/assorbiti dall'attività operativa	**25.474**	**20.554**	**22.312**

2016 vs 2015

Al 31 dicembre 2016 il flusso di cassa generato dalla gestione operativa è positivo ed ammonta a 25.474 migliaia di Euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 4.920 migliaia di Euro. La variazione è principalmente riconducibile ai seguenti fattori:

- Un maggior risultato d'esercizio per circa 6.747 migliaia di Euro rispetto al 2015;

- Proventi e oneri finanziari netti in calo di 2.204 migliaia di Euro rispetto al 2015;

- Imposte sul reddito in aumento di 2.331 migliaia di Euro rispetto al 2015, a causa del maggior reddito imponibile e dell'applicazione nel 2015 delle nuove aliquote fiscali sulla fiscalità differita;

- Il capitale circolante netto diminuisce di 9.306 migliaia di Euro principalmente a causa dell'incremento di fatturato;

- Gli altri crediti e debiti sono positivi per 2.884 migliaia di Euro rispetto al 2015;

- Gli oneri netti pagati in diminuzione per 2.215 migliaia di Euro rispetto al 2015.

2015 vs 2014

Al 31 dicembre 2015 il flusso di cassa generato dalla gestione operativa è positivo ed ammonta a 20.554 migliaia di Euro, in calo rispetto all'esercizio precedente di 1.758 migliaia di Euro. La riduzione è principalmente riconducibile ai seguenti fattori, che hanno comportato un assorbimento di flussi di cassa:

- un minor risultato di esercizio per circa 1 milione di Euro (da 10.114 migliaia di Euro del 2014 a 9.099 migliaia di Euro del 2015;

- minori imposte sul reddito (da 4.189 migliaia di Euro del 2014 a 942 migliaia di Euro del 2015), dovute alla contrazione del reddito imponibile nonché alla rideterminazione della fiscalità differita per l'applicazione delle nuove aliquote entrate in vigore nel 2016;

- *fair value* degli strumenti finanziari derivati in calo di 1.125 migliaia di Euro rispetto al 2014;

- l'assorbimento di flussi finanziari causato dalla variazione dei fondi per 1.400 migliaia di Euro.

In controtendenza invece la variazione di capitale circolante netto che, nell'esercizio 2015, genera flussi per 3.459 migliaia di Euro contro un assorbimento di 742 migliaia di Euro del 2014 ed il flusso assorbito dal pagamento delle imposte che subisce una riduzione di 756 migliaia di Euro. La variazione di capitale circolante netto è principalmente riconducibile alla variazione dei crediti commerciali, la cui riduzione è legata sia alla riduzione del fatturato, sia al maggior ricorso rispetto all'esercizio precedente della cessione di crediti pro-soluto in prossimità della fine dell'esercizio rispetto al 2014.

Il dettaglio dei flussi di cassa assorbiti dall'attività di investimento è il seguente:

In migliaia di Euro	**2016**	**2015**	**2014**
Investimenti in attività non correnti			
- immateriali	(4.066)	(2.632)	(2.700)
- materiali	(16.728)	(10.512)	(11.082)
- finanziarie	15	-	(15)
Prezzo netto di acquisizione *business combination*	(32.234)	-	(8.141)
Flussi finanziari assorbiti dall'attività di investimento	**(53.013)**	**(13.144)**	**(21.938)**

2016 vs 2015

Al 31 dicembre 2016 il flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento ammonta a 53.013 migliaia di Euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 39.869 migliaia di Euro. Il significativo assorbimento di risorse finanziarie è essenzialmente riconducibile all'acquisizione di Spirotech ed al proseguo del programma di investimenti posto in atto dal Gruppo nel corso degli ultimi esercizi.

Per ulteriori dettagli sugli investimenti effettuati, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.1.

2015 vs 2014

Al 31 dicembre 2015 il flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento ammonta a 13.144 migliaia di Euro, in calo rispetto all'esercizio precedente di 8.794 migliaia di Euro. Nel 2014, il significativo assorbimento di risorse finanziarie era riconducibile principalmente all'acquisizione della società controllata TGD, entrata a far parte del Gruppo nel corso del mese di febbraio dello stesso anno.

Il dettaglio dei flussi di cassa relativi all'attività finanziaria del Gruppo è il seguente:

In migliaia di Euro	**2016**	**2015**	**2014**
Rimborso finanziamenti	(21.616)	(48.496)	(26.401)
Accensione di finanziamenti	55.154	84.392	40.407
Variazione di altre passività finanziarie	676	505	(799)
Variazione di attività finanziarie a breve	(9.389)	(64.487)	(205)
Acquisto di azioni proprie	(530)	(462)	-
Apporti/rimborsi di capitale proprio	(70)	51.176	(6.791)
Pagamento di dividendi	(3.876)	(4.500)	(1.500)
Altre variazioni	(2.381)	210	(7.202)
Flussi finanziari generati/(assorbiti) dall'attività finanziaria	**17.968**	**18.338**	**(2.491)**

2016 vs 2015

Al 31 dicembre 2016 il flusso di cassa generato dall'attività finanziaria è positivo per 17.968 migliaia di Euro, in peggioramento rispetto all'esercizio precedente di 370 migliaia di Euro. La generazione nel 2016 è riconducibile per 55.154 migliaia di Euro all'accensione di nuovi finanziamenti nel corso dell'esercizio al netto dei rimborsi effettuati (21.616 migliaia di Euro). Gli ulteriori investimenti in attività finanziarie a breve termine effettuati nell'esercizio generano un assorbimento di liquidità di 9.389 migliaia di Euro. Nel corso dell'esercizio 2016, il pagamento di dividendi è ammontato a 3.876 migliaia di Euro contro i 4.500 migliaia di Euro dell'esercizio precedente. Le altre variazioni si riferiscono principalmente alla riduzione degli Interessi di minoranza.

2015 vs 2014

Al 31 dicembre 2015 il flusso di cassa generato dall'attività finanziaria è positivo per 18.338 migliaia di Euro, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente di 20.829 migliaia di Euro. Come già commentato in precedenza nel presente capitolo, la generazione di flussi è principalmente riconducibile alla Fusione tra LU-VE e ISI per 50 milioni di Euro, nonché alla rinegoziazione di finanziamenti precedentemente in essere ed erogazioni di nuovi che hanno generato risorse finanziarie nette per complessivi 35.896 migliaia di Euro. Nello

stesso periodo l'assorbimento di flussi di cassa è per la maggior parte riconducibile agli esborsi per impieghi temporanei di liquidità per un ammontare netto di 64.599 migliaia di Euro. Nel corso dell'esercizio 2015 infine, il pagamento di dividendi è ammontato a 4.500 migliaia di Euro contro i 1.500 migliaia di Euro dell'esercizio precedente.

10.4 Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento del Gruppo

Nella tabella che segue è esposto il prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo, riclassificato in ottica finanziaria, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

In migliaia di Euro	31/12/2016	% su capitale investito netto	31/12/2015	% su capitale investito netto	31/12/2014	% su capitale investito netto
Attività non correnti (A)	166.668	101,2%	131.554	108,2%	131.649	111,3%
Passività a medio e lungo termine (B)	16.447	10,0%	14.348	11,8%	19.637	16,6%
Capitale Circolante Netto (C) *	14.418	8,8%	4.394	3,6%	6.231	5,3%
Totale impieghi – Capitale Investito Netto (A-B+C)**	**164.639**	**100,0%**	**121.600**	**100,0%**	**118.243**	**100,0%**
Totale Patrimonio Netto Consolidato	134.395	81,6%	125.798	103,5%	68.856	58,2%
Totale Indebitamento finanziario netto***	30.244	18,4%	(4.198)	-3,5%	49.387	41,8%
Totale fonti – Mezzi propri e indebitam. Finanziario netto	**164.639**	**100,0%**	**121.600**	**100,0%**	**118.243**	**100,0%**

Note:

* Il Capitale Circolante Netto è definito come attività correnti al netto delle passività correnti ad esclusione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, banche c/c passivi, quota corrente dei fondi rischi ed oneri, acconti su acquisizioni ed altri debiti finanziari scadenti entro un anno e delle attività e passività finanziarie comprese nelle altre attività e passività correnti. Il capitale circolante netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea. Conseguentemente, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

** Il Capitale Investito Netto è la somma di Attività non correnti, Capitale Circolante Netto e Altri fondi e passività non correnti.

*** L'Indebitamento Finanziario Netto è definito come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle altre attività finanziarie correnti al netto delle banche c/c passivi e altri debiti finanziari scadenti entro un anno e degli altri debiti finanziari a medio e lungo termine. L'Indebitamento Finanziario Netto è definito secondo quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. 60604293 del 28 luglio 2006 ed in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319.

Di seguito si forniscono i dettagli ed i commenti sulle principali voci patrimoniali e finanziarie:

Attività non correnti

La composizione della voce nei periodi in esame è la seguente:

In migliaia di Euro	31/12/2016	% su capitale investito netto	31/12/2015	% su capitale investito netto	31/12/2014	% su capitale investito netto
Attività immateriali nette	58.432		39.123		39.631	
Attività materiali nette	103.127		89.131		87.577	
Imposte anticipate	3.059		2.379		3.581	
Immobilizzazioni finanziarie	2.050		921		860	
Attività non correnti	**166.668**	**101,2%**	**131.554**	**108,2%**	**131.649**	**111,3%**

Il dettaglio del valore netto contabile delle attività immateriali è il seguente:

Attività Immateriali nette In migliaia di Euro	**Avviamento**	**Marchi**	**Costi di sviluppo**	**Altre attività immateriali**	**Totale**
Al 31 dicembre 2016	**48.744**	**4.942**	**2.362**	**2.384**	**58.432**
Al 31 dicembre 2015	**29.575**	**5.554**	**2.634**	**1.360**	**39.123**
Al 31 dicembre 2014	**29.572**	**6.286**	**2.419**	**1.354**	**39.631**

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 gli investimenti in attività immateriali e materiali sono ammontati rispettivamente a circa 31 milioni di Euro, 14 milioni di Euro e 20 milioni di Euro.

Avviamento

L'avviamento rappresenta la differenza tra il prezzo di acquisto e il valore corrente delle attività e passività identificabili delle società partecipate alla data di acquisizione.

Ai sensi del principio IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica annuale per riduzione di valore, o più frequentemente, qualora si verifichino specifici eventi e circostanze che possono far presumere una riduzione di valore (*Impairment Test*).

Marchi

La voce si riferisce ai marchi di proprietà del Gruppo, acquisiti a titolo oneroso.

Costi di sviluppo

Si riferiscono ai costi sostenuti dal Gruppo per lo sviluppo di nuovi prodotti e tecnologie.

Tutte le attività immateriali sono ammortizzate in 5 anni ad eccezione:

- degli investimenti in software effettuati da LU-VE e da una controllata italiana, ammortizzati in tre esercizi;
- del marchio LU-VE, ammortizzato in 15 anni;
- dei costi di sviluppo, ammortizzati in 4 anni.

La variazione intervenuta nelle voci è la seguente:

2016 vs 2015

Dalla modifica dell'area di consolidamento avvenuta nel corso dell'esercizio 2016, è emerso un incremento dell'avviamento di 19.342 migliaia di Euro, principalmente riferito all'acquisizione di Spirotech, per 17.780 migliaia di Euro, all'acquisto del residuo 10% del capitale sociale di HTS, per 874 migliaia di Euro ed all'iscrizione nell'attivo patrimoniale della società controllata Manifold, per 688 migliaia di Euro.

Relativamente ai costi di sviluppo, nel corso dell'esercizio sono stati realizzati investimenti per circa 1.133 migliaia di Euro principalmente relativi allo sviluppo di nuovi prodotti (ventilati, *close control* e porte di vetro). Tali investimenti sono ammortizzati per un periodo di quattro anni. Inoltre, le immobilizzazioni in corso includono costi di sviluppo per un importo di 901 migliaia di Euro.

2015 vs 2014

Nel 2015 le principali variazioni hanno riguardato la voce "marchi" e "costi di sviluppo". Il decremento dei marchi è riconducibile al normale processo di ammortamento. Per quanto riguarda i costi di sviluppo, invece, nel corso dell'esercizio sono stati realizzati investimenti per circa 1.874 migliaia di Euro principalmente relativi allo sviluppo di nuovi prodotti (ventilati, *close control* e porte di vetro).

Relativamente alle altre attività immateriali, i principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato la capitalizzazione dei costi sostenuti per l'installazione del sistema gestionale SAP (nel 2015 è stata completata l'installazione di SAP in tutti gli stabilimenti produttivi del Gruppo).

Il dettaglio del valore netto contabile delle attività materiali è il seguente:

Attività Materiali nette In migliaia di Euro	**Immobili**	**Impianti e macchinari**	**Altre attività materiali**	**Attività materiali in corso**	**Totale**
Al 31 dicembre 2016	**62.761**	**30.270**	**6.219**	**3.877**	**103.127**
Al 31 dicembre 2015	**57.498**	**23.716**	**6.453**	**1.464**	**89.131**
Al 31 dicembre 2014	**57.079**	**21.819**	**5.786**	**2.893**	**87.577**

2016 vs 2015

Al 31 dicembre 2016, gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono pari a 27.565 migliaia di Euro.

L'incremento è principalmente riconducibile alla variazione dell'area di consolidamento a seguito dell'acquisizione di Spirotech, per 11.207 migliaia di Euro.

Nel corso del 2016, inoltre, è proseguito il programma di investimenti tecnologici in Italia e all'estero per l'ampliamento e la razionalizzazione di alcuni siti produttivi e per il potenziamento delle capacità produttive installate. Tali investimenti sono stati destinati in parte a nuovi segmenti di applicazione e in parte alle evoluzioni tecnologiche in atto per l'introduzione di nuove normative riguardanti i fluidi frigoriferi a ridotto impatto ambientale. I principali investimenti dell'esercizio hanno riguardato:

- L'ampliamento della capacità produttiva esistente (per circa 1.000 migliaia di Euro) da parte di LU-VE;
- l'acquisto di un impianto di cataforesi per batterie alettate (per circa 2.200 migliaia di Euro) e di una nuova linea produttiva (per circa 1.200 migliaia di Euro) da parte della controllata SEST;
- l'ampliamento del sito produttivo (per circa 2.000 migliaia di Euro) da parte della controllata SEST-LUVE Polska;

- l'ampliamento della capacità produttiva esistente e l'introduzione di una nuova linea produttiva (per circa 1.500 migliaia di Euro) da parte della controllata russa "OOO" SEST LU-VE;

- l'ampliamento della capacità produttiva esistente (per circa 2.100 migliaia di Euro) da parte della controllata HTS;

- l'introduzione di una nuova linea produttiva (per circa 600 migliaia di Euro) presso la controllata cinese LU-VE Heat Exchangers Ltd;

- il potenziamento della capacità produttiva (per circa 600 migliaia di Euro) da parte della controllata svedese LU-VE Sweden AB.

2015 vs 2014

Nel corso del 2015 è proseguito il programma di investimenti tecnologici in Italia e all'estero per l'ampliamento e la razionalizzazione di alcuni siti produttivi e per il potenziamento delle capacità produttive installate. Tali investimenti sono stati destinati in parte a nuovi segmenti di applicazione e in parte alle evoluzioni tecnologiche in atto per l'introduzione di nuove normative riguardanti i fluidi frigoriferi a ridotto impatto ambientale.

I principali investimenti dell'anno hanno riguardato l'acquisto di macchinari di ultima generazione per la lavorazione delle lamiere (per circa 1.100 migliaia di Euro), per la lavorazione dei collettori, per la saldatura e per lo stampaggio ed assemblaggio degli scambiatori ad aria statici, un ampliamento immobiliare in Polonia (che beneficerà delle importanti agevolazioni fiscali locali) per circa 898 migliaia di Euro e l'acquisto in Repubblica Ceca, per circa 773 migliaia di Euro, di un immobile strumentale ed alcuni terreni confinanti per complessivi circa 3.600 metri quadrati coperti e circa 7.000 metri quadrati edificabili.

Imposte anticipate

La composizione delle imposte anticipate/differite nette per i periodi in esame risulta la seguente:

In migliaia di Euro	**31/12/2016**	**31/12/2015**	**31/12/2014**
Imposte anticipate	3.059	2.379	3.581
Imposte differite passive	(10.329)	(8.866)	(12.890)
Posizione netta	**(7.270)**	**(6.487)**	**(9.309)**

Di seguito è analizzata la natura delle differenze temporanee che determinano l'iscrizione di imposte differite ed anticipate e la loro movimentazione durante i periodi in esame.

In migliaia di Euro	PERDITE FISCALI	AMM. E LEASING	FAIR VALUE DI STRUMENTI DERIVATI	DISAVANZO FUSIONE 2008	VALUTAZIONE ATTUARIALE	ACC. E RETT. DI VALORE	INC. FISC.	ALTRE DIFF	TOT
1.01.2014	**(1.286)**	**3.353**	**(602)**	**10.123**	**36**	**(1.305)**	**(795)**	**(430)**	**9.094**
A conto economico	(9)	(181)	294	(489)	(4)	(24)	788	(90)	**285**
A patrimonio netto	-	(8)	-	-	(147)	-	-	-	**(155)**
Differenze cambio	80	-	-	-	-	-	7	(2)	**85**
31.12.2014	**(1.215)**	**3.164**	**(308)**	**9.634**	**(115)**	**(1.329)**	**-**	**(522)**	**9.309**
A conto economico	(25)	(705)	12	(1.461)	3	317	-	408	**(1.451)**
A patrimonio netto	(164)	(281)	-	-	52	-	-	(967)	**(1.360)**
Differenze cambio	(11)	-	-	-	-	-	-	-	**(11)**
31.12.2015	**(1.415)**	**2.178**	**(296)**	**8.173**	**(60)**	**(1.012)**	**-**	**(1.081)**	**6.487**
A conto economico	304	(359)	249	(446)	5	(153)	-	785	**385**
A patrimonio netto	-	-	6	-	(34)	-	-	70	**42**
Differenze cambio	20	-	-	-	-	3	-	-	**23**
Riclassifiche	1	473	-	(2)	(1)	(145)	-	(326)	**-**
Altro	-	473	(26)	-	-	(148)	-	34	**333**
31.12.2016	**(1.090)**	**2.765**	**(67)**	**7.725**	**(90)**	**(1.455)**	**-**	**(518)**	**7.270**

Le imposte anticipate si riferiscono:

- alle perdite fiscalmente riportabili relative ad alcune società controllate;
- ai *fair value* degli strumenti derivati su *commodities*, cambi e tassi di interesse, stipulati da LU-VE e da due società controllate;
- all'impatto fiscale differito della valutazione attuariale del trattamento di fine rapporto delle società italiane a seguito dell'applicazione del principio IAS 19;
- alle differenze fiscali sugli accantonamenti ai fondi delle società del Gruppo;
- ad altre differenze fiscali, che riguardano le riprese temporanee nette quali ad esempio emolumenti non pagati, differenze cambi e altro.

Le imposte differite sono relative:

- a differenze fiscali su ammortamenti e leasing, che riguardano principalmente l'applicazione del principio IAS 17, rispetto ai principi contabili italiani;
- allo stanziamento di imposte sul disavanzo di fusione del 2008 allocato su marchi, fabbricati, terreni, impianti e macchinari.

2016 vs 2015

L'importo delle imposte differite nette passa da 6.487 migliaia di Euro del 31 dicembre 2015 a 7.270 migliaia di Euro del 31 dicembre 2016. L'incremento del periodo è principalmente riconducibile alla variazione dell'area di consolidamento.

2015 vs 2014

L'importo delle imposte differite nette passa da 9.309 migliaia di Euro del 31 dicembre 2014 a 6.487 migliaia di Euro del 31 dicembre 2015. Il decremento è riconducibile, da un lato, alla normale variazione delle basi imponibili che determinano l'ammontare delle imposte e, dall'altro all'adeguamento delle imposte stanziate alle nuove aliquote attese.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce include:

- **Partecipazioni:** trattasi di partecipazioni in società non incluse nel Bilancio Consolidato in quanto non operative alla data di chiusura del bilancio oppure di partecipazioni minoritarie in università;

- **Altre attività non correnti:** includono concessioni governative, crediti verso erario esigibili oltre l'esercizio in riferimento alla richiesta di rimborso per la deducibilità dell'IRES dall'IRAP per il periodo 2007-2011 (DDL del 6/12/2011), nonché depositi cauzionali versati a fronte di forniture di servizi.

2016 vs 2015

Al 31 dicembre 2016 la voce partecipazioni registra un decremento di 15 migliaia di Euro riconducibile all'ingresso della controllata LU-VE India Corporation Private Ltd. nell'area di consolidamento, a seguito dell'avvio dell'operatività avvenuta nel corso dell'esercizio.

Le altre attività ammontano a 2.044 migliaia di Euro rispetto a 900 migliaia di Euro dell'esercizio precedente con una variazione di circa 1.144 migliaia di Euro, dovuta principalmente all'iscrizione del valore residuo derivante dal pagamento anticipato (per un importo pari a 1.460 migliaia di Euro) da parte della controllata Spirotech al governo indiano, a fronte dell'acquisizione del diritto ad occupare, per un periodo di 99 anni, il terreno su cui insiste lo stabilimento produttivo.

La voce comprende, inoltre, per 409 migliaia di Euro (759 migliaia di Euro nell'esercizio precedente), crediti verso erario esigibili oltre l'esercizio che fanno riferimento alla richiesta di rimborso per la deducibilità dell'IRES dall'IRAP per il periodo 2007-2011 (DDL del 6/12/2011), nonché, per circa 175 migliaia di Euro, depositi cauzionali versati a fronte di forniture di servizi.

2015 vs 2014

Al 31 dicembre 2015 la voce Partecipazioni è pari a 21 migliaia di Euro e risulta invariata rispetto all'esercizio precedente. La voce Altre attività non correnti subisce un incremento di 61 migliaia di Euro, totalmente riconducibile all'incremento dei depositi cauzionali.

Passività a medio e lungo termine

La composizione della voce nei periodi in esame è la seguente:

In migliaia di Euro	31/12/2016	% su capitale investito netto	31/12/2015	% su capitale investito netto	31/12/2014	% su capitale investito netto
Benefici ai dipendenti	3.936		3.305		3.639	
Imposte differite	10.329		8.866		12.890	
Fondi	2.182		2.177		3.108	
Passività a medio e lungo termine	**16.447**	**10,0%**	**14.348**	**11,8%**	**19.637**	**16,6%**

Benefici ai dipendenti

La voce si riferisce, per l'intero ammontare, al Fondo Trattamento di Fine rapporto (T.F.R.).

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto si riferisce alle società italiane del Gruppo ed include sostanzialmente le indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio al 31 dicembre, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti.

Il fondo trattamento di fine rapporto viene rielaborato con metodologia di valutazione attuariale, attraverso il supporto di periti esterni, ed adeguato in relazione al verificarsi di eventi che ne richiedano l'aggiornamento.

La data dell'ultima valutazione attuariale è il 31 dicembre 2016.

La composizione e la movimentazione della voce nei periodi in esame è la seguente:

In migliaia di Euro	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Passività al 1 gennaio	**3.305**	**3.639**	**3.068**
Accantonamenti	550	151	116
Oneri finanziari	100	52	94
Pagamenti effettuati	(162)	(349)	(172)
(Utili)/perdite attuariali	143	(188)	533
Passività al 31 dicembre	**3.936**	**3.305**	**3.639**

Gli utili e le perdite attuariali sono iscritti a patrimonio netto tramite il prospetto di conto economico complessivo.

Gli ammontari rilevati a conto economico sono inclusi nella voce "Costi del personale".

Le principali ipotesi finanziarie e demografiche utilizzate a ciascuna data di riferimento sono le seguenti:

IPOTESI FINANZIARIE	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Tasso di sconto	1,31%	2,03%%	1,49%
Inflazione	1,5%	1,50%%	0,60%
Tasso incremento salari	2,5%	2,50%%	2,50%
Tasso incremento stipendi	1,0%	1,0%%	1,0%

IPOTESI DEMOGRAFICHE	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Tasso di mortalità	Tabella RG48 della Ragioneria Generale dello Stato	Tabella RG48 della Ragioneria Generale dello Stato	Tabella RG48 della Ragioneria Generale dello Stato
Invalidità	Tavole INPS	Tavole INPS	Tavole INPS
Turnover del personale	1,3%-5,5%	1,5%-6%	1,5%-6%
Anticipi	0,5% - 5%	0,5% - 8%	0,5% - 8%
Età di pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti	100% al raggiungimento dei requisiti	100% al raggiungimento dei requisiti

2016 vs 2015

Al 31 dicembre 2016 i Benefici ai dipendenti ammontano complessivamente a 3.936 migliaia di Euro con un incremento netto di 631 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2015, principalmente riconducibile all'ingresso di Manifold nell'area di consolidamento.

L'adeguamento patrimoniale per utili/perdite attuariali accoglie una perdita attuariale netta di 143 migliaia di Euro, così determinata:

- Perdita attuariale derivante dalla variazione delle principali assunzioni attuariali utilizzate al 31 dicembre 2016 rispetto alla precedente valutazione al 31 dicembre 2015: 147 migliaia di Euro;

- Utile attuariale derivante dall'effetto della variazione che il collettivo oggetto di valutazione ha subito tra una valutazione e l'altra, difformi da quanto ipotizzato: 4 migliaia di Euro.

2015 vs 2014

Al 31 dicembre 2015 i Benefici ai dipendenti ammontano complessivamente a 3.305 migliaia di Euro con un decremento netto di 334 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2014. Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto si è movimentato principalmente in funzione degli utilizzi dell'esercizio per l'erogazione di anticipi e/o liquidazioni al personale cessato.

L'adeguamento patrimoniale per utili/perdite attuariali accoglie un utile attuariale netto di 188 migliaia di Euro (contro una perdita di 533 migliaia di Euro nell'esercizio 2014), così determinato:

- Utile attuariale derivante dalla variazione delle principali assunzioni attuariali utilizzate al 31 dicembre 2015 rispetto alla precedente valutazione al 31 dicembre 2014: 208 migliaia di Euro;

- Perdita attuariale derivante dall'effetto della variazione che il collettivo oggetto di valutazione ha subito tra una valutazione e l'altra, difformi da quanto ipotizzato: 20 migliaia di Euro.

Imposte differite

Per la composizione della voce e la variazione intervenuta nei periodi in esame si faccia riferimento alla voce *Imposte anticipate* del presente Paragrafo.

Fondi

La voce è così dettagliata:

In migliaia di Euro	31/12/2014	Acc.ti	Delta cambi	Utilizzi	Rilascio quota eccedente	31/12/2015
Fondo indennità suppletiva di clientela	151	-	-	(10)	(31)	**110**
Fondo garanzia prodotti	1.448	-	10	(48)	-	**1.410**
Altri fondi rischi ed oneri	1.509	17	(2)	-	(867)	**657**
Totale	**3.108**	**17**	**8**	**(58)**	**(898)**	**2.177**

In migliaia di Euro	31/12/2015	Acc.ti	Delta cambi	Utilizzi	Rilascio quota eccedente	31/12/2016
Fondo indennità suppletiva di clientela	110	-	-	(85)	-	**25**
Fondo garanzia prodotti	1.410	205	(1)	(17)	-	**1.597**
Altri fondi rischi ed oneri	657	-	-	-	(97)	**560**
Totale	**2.177**	**205**	**(1)**	**(102)**	**(97)**	**2.182**

Il fondo indennità suppletiva di clientela copre gli importi da corrispondere agli agenti in caso di risoluzione del rapporto di agenzia da parte del Gruppo.

Il fondo garanzia prodotti copre il rischio di resi o addebiti da clienti per prodotti già venduti.

Gli Altri fondi rischi ed oneri, stanziati a fronte di rischi diversi in varie società del Gruppo, sono stanziati a fronte di passività potenziali il cui accadimento è ritenuto ragionevolmente probabile.

2016 vs 2015

Al 31 dicembre 2016 i fondi ammontano a 2.182 migliaia di Euro, in aumento di 5 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Il fondo garanzia prodotti è stato adeguato a fine esercizio sulla base delle analisi effettuate e dell'esperienza passata e si incrementa, in particolare, per la variazione dell'area di consolidamento.

Gli Altri fondi rischi ed oneri, stanziati a fronte di rischi diversi in varie società del Gruppo, sono stati parzialmente rilasciati nel corso dell'esercizio 2016 a fronte di un aggiornamento delle stime delle passività potenziali il cui accadimento è ritenuto ragionevolmente probabile.

2015 vs 2014

Al 31 dicembre 2015 i fondi ammontano a 2.177 migliaia di Euro, in decremento di 931 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. La variazione è principalmente riconducibile al parziale rilascio dei fondi, risultati eccedenti a fronte di un aggiornamento delle stime delle passività potenziali il cui accadimento è ritenuto ragionevolmente probabile.

Capitale Circolante Netto

Al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 il capitale circolante netto può essere suddiviso nelle seguenti componenti:

In migliaia di Euro	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Rimanenze	30.914	24.625	21.693
Crediti commerciali	45.456	33.761	37.988
Debiti commerciali	(53.070)	(47.072)	(44.908)
Capitale Circolante Commerciale (A)*	**23.300**	**11.314**	**14.773**
Altri crediti ed attività correnti	7.525	6.145	5.146
Altri debiti e passività correnti	(16.407)	(13.065)	(13.688)
Totale altre attività/passività correnti (B)	**(8.882)**	**(6.920)**	**(8.542)**
Capitale circolante netto (C=A+B)	**14.418**	**4.394**	**6.231**

Note:

* Il Capitale Circolante Commerciale è definito come la somma delle rimanenze, dei crediti commerciali esigibili entro un anno, al netto dei debiti commerciali scadenti entro un anno. Il Capitale Circolante Commerciale non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea. Conseguentemente, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Capitale Circolante Commerciale

Rimanenze

La voce è così composta:

In migliaia di Euro	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Materie prime, sussidiarie e di consumo	21.922	13.023	12.854
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.875	6.259	4.351
Prodotti finiti e merci	8.634	7.638	6.511
Fondo svalutazione magazzino	(2.517)	(2.295)	(2.023)
Totale	**30.914**	**24.625**	**21.693**

Il fondo svalutazione magazzino riflette la migliore stima del rischio di obsolescenza, sulla base delle analisi specifiche effettuate a fine esercizio sugli articoli non mossi o a basso indice di rotazione.

Il dettaglio del fondo svalutazione magazzino è il seguente:

In migliaia di Euro	31/12/2014	Acc.ti	Delta cambi	Utilizzi	31/12/2015	Acc.ti	Delta cambi	Utilizzi	31/12/2016
F.do sval.magazzino	2.023	321	17	(66)	2.295	255	9	(42)	2.517
Totale	**2.023**	**321**	**17**	**(66)**	**2.295**	**255**	**9**	**(42)**	**2.517**

Per la determinazione del fondo svalutazione magazzino il Gruppo analizza e monitora costantemente gli indici di rotazione delle rimanenze (tenendo altresì conto dei consumi e delle vendite storiche di ciascun articolo e considerando opportunamente i casi particolari come, ad esempio, i prodotti nuovi e quelli per cui ci sono già ordini da clienti). Inoltre viene svolta un'analisi puntuale sull'obsolescenza tecnologica dei prodotti e viene effettuato il confronto tra il costo dei prodotti e l'ultimo prezzo di vendita al fine di allineare il costo al presumibile valore di realizzo (ove il costo risulti maggiore).

Nella seguente tabella sono evidenziati i principali indicatori alternativi di *performance* utilizzati dalla Società con riferimento alle Rimanenze (per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 3, Paragrafo 3.1.4 del Prospetto Informativo):

In migliaia di Euro gli importi monetari	**2016**	**2015**	**2014**
Giorni medi di giacenza delle rimanenze (1)	47	42	36
Indice di rotazione delle rimanenze (2)	7,64	8,62	9,93

Le modalità di calcolo degli indicatori sopra riportati è la seguente:

(1) Rimanenze di magazzino/Ricavi ed altri proventi operativi*360;

(2) Ricavi ed altri proventi operativi/Rimanenze di magazzino;

I due indicatori non registrano scostamenti di rilievo negli esercizi 2014 e 2015. Per l'anno 2016 risentono del primo consolidamento di Spirotech, che ha comportato la contabilizzazione di un valore di rimanenze al 31 dicembre 2016 pari a 4.419 migliaia di Euro a fronte del solo fatturato dell'ultimo trimestre pari a 4.759 migliaia di Euro.

2016 vs 2015

Al 31 dicembre 2016 le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo registrano un aumento di 8.899 migliaia di Euro. Tale incremento è legato per 3.233 migliaia di Euro al primo consolidamento di Spirotech, per 2.036 migliaia di Euro ad una riclassifica effettuata nell'esercizio 2016 da Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati a Materie prime, sussidiarie e di consumo (per maggiori approfondimenti si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.4 del Prospetto Informativo) e per 3.630 migliaia di Euro all'incremento dei ricavi e degli acquisti di materiali nel corso dell'esercizio (rispettivamente + 11,3% e +11,4%) e del portafoglio ordini a fine esercizio che ha generato la necessità di avere a disposizione rimanenze più elevate a supporto della produzione attesa nei primi mesi dell'anno 2017.

Le rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati registrano una riduzione di 3.384 migliaia di Euro legata per 2.036 migliaia di Euro alla riclassifica appena commentata e per la parte restante (1.384 migliaia di Euro) ad un miglioramento della gestione delle scorte. L'effetto del primo consolidamento di Spirotech è pari a 44 migliaia di Euro.

Le rimanenze di Prodotti finiti e merci si incrementano di 996 migliaia di Euro quasi esclusivamente per il primo consolidamento di Spirotech (effetto di 1.142 migliaia di Euro).

L'incidenza del fondo svalutazione magazzino passa dall'8,5% dell'esercizio 2015 al 7,5% dell'esercizio 2016. Ciò a riprova di un'attenta ed efficiente gestione delle scorte da parte di tutte le società del Gruppo.

2015 vs 2014

Al 31 dicembre 2015 le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo registrano un aumento di 169 migliaia di Euro, sostanzialmente in linea con l'andamento dei ricavi e dei costi di acquisto dei materiali.

Le rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati e le rimanenze di prodotti finiti e merci registrano rispettivamente un aumento di 1.908 migliaia di Euro e di 1.127 migliaia di Euro principalmente legati all'andamento dell'acquisizione degli ordini da clienti che ha visto una crescita più che proporzionale nell'ultimo trimestre del 2015 per consegne da effettuarsi nel primo trimestre del 2016.

L'incidenza del fondo svalutazione magazzino resta stabile nei due esercizi, attestandosi all'8,5%. Ciò a riprova di un'attenta ed efficiente gestione delle scorte da parte di tutte le società del Gruppo.

Crediti commerciali

La voce in oggetto a fine esercizio è così composta:

In migliaia di Euro	**31/12/2016**	**31/12/2015**	**31/12/2014**
Crediti verso clienti	48.588	36.722	40.840
Fondo svalutazione crediti	(3.132)	(2.961)	(2.852)
Totale	**45.456**	**33.761**	**37.988**

Tutti i crediti verso clienti sono esigibili entro l'esercizio successivo e derivano da normali operazioni di vendita.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti durante i periodi in esame è la seguente:

In migliaia di Euro	**31/12/2014**	**Acc.ti**	**Utilizzi**	**31/12/2015**	**Acc.ti**	**Utilizzi**	**31/12/2016**
F.do sval. crediti	2.852	224	(115)	2.961	388	(217)	3.132
Totale	**2.852**	**224**	**(115)**	**2.961**	**388**	**(217)**	**3.132**

Negli esercizi del periodo di riferimento l'incidenza dei crediti in contenzioso non è significativa. Al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 sussistono crediti di dubbio realizzo rispettivamente per 3.132 migliaia di Euro (6,4% dei crediti verso clienti), 2.961 migliaia di Euro (8,1% dei crediti verso clienti) e 2.852 migliaia di Euro (7,0% dei crediti verso clienti), formatisi principalmente per problemi finanziari dei clienti, integralmente coperti dal Fondo svalutazione crediti.

L'indice di rotazione dei crediti e i giorni medi di incasso sono riepilogati nella seguente tabella:

	2016	**2015**	**2014**
Indice di rotazione dei crediti (1)	5,20	6,29	5,67
Giorni medi di incasso dei crediti commerciali (2)	69	57	63

Nota:

Le modalità di calcolo degli indicatori sopra riportati è la seguente:

(1) Ricavi/crediti commerciali;

(2) Crediti Commerciali/ricavi *360.

Lo scadenziario dei crediti commerciali è il seguente:

In migliaia di Euro	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Crediti correnti (non scaduti)	35.882	26.891	31.300
Scaduto fino a 30 gg	4.248	3.645	4.134
Scaduto da 30 a 60 gg	1.837	1.677	1.412
Scaduto da 60 a 90 gg	527	610	617
Scaduto da più di 90 gg	6.095	3.899	3.377
Totale	**48.588**	**36.722**	**40.840**

I crediti correnti rappresentano il 73,8% del totale crediti al 31 dicembre 2016, il 73,3% al 31 dicembre 2015 ed il 76,6% al 31 dicembre 2014. Ciò a riprova dell'attenta analisi, monitoraggio e gestione del credito da parte di tutte le società del Gruppo.

L'incremento dei crediti scaduti da oltre 90 giorni al termine dell'esercizio 2016 rispetto al termine dell'esercizio 2015 (2.196 migliaia di Euro) non ha richiesto uno specifico adeguamento del fondo svalutazione crediti in quanto la gran parte di tale ammontare è stato incassato tra il 31 dicembre 2016 e la data di approvazione del bilancio. Pertanto il fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2016 è stato ritenuto congruo.

L'incremento dei crediti commerciali scaduti da più di 90 giorni nell'esercizio 2016 rispetto al 2015 è dovuto *(i)* per circa 400 migliaia di Euro a crediti vantati da LU-VE alla Data del Prospetto Informativo, pressoché integralmente incassati, *(ii)* per circa 500 migliaia di Euro a crediti vantati dalla controllata spagnola alla Data del Prospetto Informativo integralmente incassati, *(iii)* per circa 200 migliaia di Euro al primo consolidamento di Spirotech, e *(iv)* per circa 600 migliaia di Euro ad acconti versati dalla controllata Manifold (primo consolidamento) per l'affitto del ramo d'azienda per la produzione di collettori e gruppi distributori (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.8, voce "15 Altre passività finanziarie" del Prospetto Informativo).

Non sono iscritti in bilancio crediti commerciali di durata residua superiore ai 5 anni.

Da ultimo si rappresenta di seguito la ripartizione dei crediti commerciali per area geografica:

In migliaia di Euro	2016	2015	2014
Italia	15.829	13.036	15.235
Paesi CE	22.048	15.958	18.855
Paesi Extra CE	10.711	7.728	6.750
Fondo svalutazione crediti	(3.132)	(2.961)	(2.852)
Totale	**45.456**	**33.761**	**37.988**

Con riferimento alla concentrazione dei crediti commerciali, si segnala che i crediti verso i primi 10 clienti al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 ammontano rispettivamente al 15,4%, al 14,1% ed al 16,8% dell'importo complessivo. I crediti verso il primo cliente al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 ammontano rispettivamente al 3,0%, 2,1% e al 2,7% dell'importo complessivo.

Al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 LU-VE ha fatto ricorso allo smobilizzo pro-soluto di crediti verso clienti rispettivamente per 11.071, 13.733 e 8.605 migliaia di Euro. Il costo sostenuto è stato rispettivamente pari a 15 migliaia di Euro, 21 migliaia di Euro e 13 migliaia di Euro, nei tre periodi di riferimento.

2016 vs 2015

Al 31 dicembre 2016 i crediti commerciali registrano un incremento di 11.695 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è legata per 2.453 migliaia di Euro alla variazione dell'area di consolidamento e per la restante parte all'incremento dei ricavi di vendita (+11,3%) ed al mix delle vendite che ha visto un maggior fatturato verso clienti con tempi di pagamento superiori alla media. Tutto ciò ha comportato anche un lieve decremento dell'indice di rotazione degli incassi, ed un conseguente incremento dei giorni medi di incasso. Il fondo svalutazione crediti subisce un incremento di 171 migliaia di Euro ma la sua incidenza sull'ammontare lordo dei crediti è in decremento (dal 7,0% del 2014 all'8,1% del 2015 al 6,9% del 2016) a causa dell'incremento del saldo lordo dei crediti del periodo.

2015 vs 2014

Al 31 dicembre 2015 i crediti commerciali subiscono una riduzione di 4.227 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, grazie all'attenta gestione degli incassi posta in essere nell'esercizio 2015 ed alla riduzione dei ricavi (pari a 3.224 migliaia di Euro). Tali effetti si riflettono anche sull'incremento dell'indice di rotazione degli incassi e sulla riduzione dei giorni medi di incasso. Il fondo svalutazione crediti subisce un incremento di 109 migliaia di Euro e la sua incidenza sull'ammontare lordo dei crediti è in lieve incremento (dal 7,0% del 2014 all'8,1% del 2015) a causa della riduzione del saldo lordo dei crediti del periodo.

Debiti commerciali

La ripartizione per area geografica dei debiti commerciali è la seguente:

In migliaia di Euro	**2016**	**2015**	**2014**
Italia	33.660	28.876	26.921
Paesi CE	14.246	15.397	16.047
Altri Paesi	5.164	2.799	1.940
Totale	**53.070**	**47.072**	**44.908**

Non sono iscritti in bilancio debiti commerciali di durata residua superiore ai 5 anni.

L'indice di rotazione dei debiti e i giorni medi di pagamento sono riepilogati nella seguente tabella:

In migliaia di Euro gli importi monetari	**2016**	**2015**	**2014**
Indice di rotazione dei debiti (1)	2,95	2,97	3,13
Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali (2)	122	121	115

Nota:

Le modalità di calcolo degli indicatori sopra riportati è la seguente:

(1) Costi operativi di natura commerciale/debiti commerciali. I costi operativi di natura commerciale includono gli acquisti di materiale e variazione delle rimanenze, costi per servizi ed altri costi ed oneri. La voce non include il costo del personale;

(2) Debiti commerciali/costi operativi di natura commerciale*360.

Lo scadenziario dei debiti commerciali è il seguente:

In migliaia di Euro	**31/12/2016**	**31/12/2015**	**31/12/2014**
Debiti correnti (non scaduti)	41.682	38.225	32.364
Scaduto fino a 30 gg	7.729	5.796	8.061
Scaduto da 30 a 60 gg	2.843	2.589	3.913
Scaduto da 60 a 90 gg	398	182	382
Scaduto da più di 90 gg	418	280	188
Totale	**53.070**	**47.072**	**44.908**

Con riferimento alla concentrazione dei debiti commerciali, si segnala che i debiti verso i primi 10 fornitori al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 ammontano rispettivamente al 41,9%, al 43,9% ed al 41,2%. I debiti verso il primo fornitore al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 ammontano rispettivamente all'8,2%, 10,0% e all'8,6%.

Negli anni del periodo di riferimento non sussistono significativi debiti commerciali in contenzioso.

2016 vs 2015

L'incremento registrato nel saldo dei debiti commerciali al 31 dicembre 2016 rispetto all'esercizio precedente è riconducibile per 1.100 migliaia di Euro alla variazione dell'area di consolidamento e per la restante parte (4.898 migliaia di Euro) all'incremento dei costi di acquisto tra il 2015 ed il 2016 (+11,4%). Tale incremento, tuttavia, non ha impattato sull'indice di rotazione dei debiti e sui giorni medi di pagamento che si mantengono in linea con quelli dell'esercizio 2015. Al 31 dicembre 2016 non sono presenti debiti scaduti di importo significativo, né il Gruppo ha ricevuto decreti ingiuntivi per debiti scaduti.

2015 vs 2014

Al 31 dicembre 2015 i Debiti commerciali si incrementano rispetto all'anno precedente di 2.164 migliaia di Euro principalmente a seguito dell'incremento degli ordini da clienti nell'ultimo trimestre del 2015 che hanno di conseguenza obbligato ad acquistare i materiali necessari per evaderli nei primi mesi del 2016 (si veda in proposito anche il commento alla voce Rimanenze). Come rappresentato dall'indice di rotazione dei debiti e dai giorni medi di pagamento, i termini medi di pagamento non hanno subito variazioni significative rispetto all'esercizio 2014. Al 31 dicembre 2015 non sono presenti debiti scaduti di importo significativo, né il Gruppo ha ricevuto decreti ingiuntivi per debiti scaduti.

Altri crediti/debiti e attività/passività correnti

Le voci altri crediti e attività correnti includono i crediti tributari per IVA e acconti di imposte dirette, nonché anticipi a fornitori, anticipi su canoni e crediti diversi.

Le voci altri debiti e passività correnti includono i debiti verso l'Erario per le imposte sul reddito, i debiti verso il personale, verso gli istituti previdenziali e debiti diversi.

Di seguito, al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 il dettaglio delle voci:

In migliaia di Euro	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Credito verso Erario per IVA	2.836	1.757	2.421
Crediti verso l'Erario per acconti Imposte dirette	2.037	2.054	617
Altri	507	152	187
Crediti verso erario per imposte correnti	**5.380**	**3.963**	**3.225**
Verso dipendenti	78	84	77
Anticipi a fornitori	-	525	247
Anticipi e crediti diversi	2.067	1.573	1.597
Altre attività correnti	**2.145**	**2.182**	**1.921**
Altri crediti ed attività correnti	**7.525**	**6.145**	**5.146**

In migliaia di Euro	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Verso Erario per imposte sul reddito	1.677	1.311	622
Ritenute fiscali	1.406	1.199	1.067
Altri debiti tributari	332	25	26
Debiti per imposte	**3.415**	**2.535**	**1.715**
Verso il personale	7.333	5.320	4.569
Verso istituti previdenziali	3.184	3.083	2.969
Verso amministratori e sindaci	1.211	1.117	1.392
Altri debiti correnti	1.264	1.010	3.043
Altre passività correnti	**12.992**	**10.530**	**11.973**
Altri debiti e passività correnti	**16.407**	**13.065**	**13.688**

2016 vs 2015

Al 31 dicembre 2016 le voci altri crediti e attività correnti non registrano variazioni di rilievo rispetto all'esercizio precedente.

Gli altri debiti e passività correnti si incrementano rispetto all'esercizio precedente di un importo pari a 3.342 migliaia di Euro, praticamente riconducibile all'incremento dei debiti verso il personale per la variazione dell'area di consolidamento.

2015 vs 2014

Al 31 dicembre 2015 le voci altri crediti e attività correnti subiscono un incremento di 999 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2014, principalmente riconducibile all'eccedenza di acconti d'imposta versati per l'anno 2015 rispetto al carico tributario effettivo dalle società controllate TGD, Tecnair LV S.p.A., HTS e SEST.

Gli altri debiti e passività correnti si decrementano al 31 dicembre 2015 di 623 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto combinato dell'incremento dei debiti verso erario/ritenute fiscali (821 migliaia di Euro) e dei debiti verso il personale (752 migliaia di Euro) e del decremento dei debiti diversi (circa 2 milioni di Euro).

Patrimonio netto

La tabella che segue riporta la composizione e movimentazione del patrimonio netto del Gruppo nel periodo oggetto di analisi:

In migliaia di Euro	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva FTA	Azioni proprie	Riserva di traduzione	Riserva da attualizzazione TFR	Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio netto del Gruppo	Interessi di minoranza	Totale patrimonio netto
SALDO AL 1/01/2014	**9.000**	**9.574**	**1.509**	**(3.373)**	**-**	**-**	**-**	**31.745**	**3.366**	**51.821**	**27.677**	**79.498**
Destinazione risultato 2013												
Dividendi pagati	-	-	-	-	-	-	-	(3.000)	-	**(3.000)**	(1.859)	**(4.859)**
A nuovo	-	-	87	-	-	-	-	3.279	(3.366)	**-**	-	**0**
Altre variazioni	1.946	15.188	-	-	-	-	-	(6.684)	-	**10.450**	(23.363)	**(12.913)**
Acquisto/vendita azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**	-	**-**
Conto economico complessivo al 31/12/14	-	-	-	-	-	(3.375)	(387)	-	10.114	**6.352**	778	**7.130**
SALDO AL 31/12/14	**10.946**	**24.762**	**1.596**	**(3.373)**	**-**	**(3.375)**	**(387)**	**25.340**	**10.114**	**65.623**	**3.233**	**68.856**
Destinazione risultato 2014												
Dividendi pagati	-	-	-	-	-	-	-	(3.000)	-	**(3.000)**	(285)	**(3.285)**
A nuovo	-	-	162	-	-	-	-	9.952	(10.114)	**-**	-	**-**
Fusione ISI/Lu-Ve	51.550	-	-	-	-	-	-	502	-	**52.052**	-	**52.052**
Acquisto/vendita azioni proprie	-	-	-	-	(462)	-	-	-	-	**(462)**	-	**(462)**
Costi relativi ad operazioni di capitale	-	-	-	-	-	-	-	(876)	-	**(876)**	-	**(876)**
Altre variazione	-	-	-	-	-	-	-	474	-	**474**	(3)	**471**
Conto economico complessivo al 31/12/15	-	-	-	-	-	(692)	137	-	9.099	**8.544**	498	**9.042**
SALDO AL 31/12/15	**62.496**	**24.762**	**1.758**	**(3.373)**	**(462)**	**(4.067)**	**(250)**	**32.392**	**9.099**	**122.355**	**3.443**	**125.798**
Destinazione risultato 2015												
Dividendi pagati	-	-	-	-	-	-	-	(3.876)	-	(3.876)	(175)	(4.051)
A nuovo	-	-	246	-	-	-	-	8.853	(9.099)	-	-	-
Acquisto/vendita azioni proprie	-	-	-	-	(530)	-	-	-	-	(530)	-	(530)
Costi relativi ad operazioni di capitale	-	-	-	-	-	-	-	(70)	-	(70)	-	(70)
Altro	-	-	-	-	-	-	-	(245)	-	(245)	(2.149)	(2.394)
Conto economico complessivo al 31/12/2016	-	-	-	-	-	(799)	(109)	-	15.846	14.938	704	15.642
SALDO AL 31/12/16	**62.496**	**24.762**	**2.004**	**(3.373)**	**(992)**	**(4.866)**	**(359)**	**37.054**	**15.846**	**132.572**	**1.823**	**134.395**

2016 vs 2015

Il capitale sociale della Società ammonta a 62.496 migliaia di Euro ed è rappresentato da n. 19.803.206 Azioni Ordinarie e da n. 50.000 Azioni Speciali tutte prive di valore nominale. Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, si è incrementato nel corso dell'esercizio per 0,3 Euro a seguito della conversione di Warrant.

Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati pagati dividendi per 3.876 migliaia di Euro prelevandoli dalle riserve ed utili portati a nuovo.

Al 31 dicembre 2016 la Società detiene n. 99.300 azioni proprie (0,50% del capitale sociale), iscritte in bilancio a rettifica del patrimonio netto per un valore totale di circa 992 migliaia di Euro.

Gli interessi di minoranza ammontano a 1.823 migliaia di Euro (3.443 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015). Il risultato di pertinenza di terzi per l'esercizio 2016 è stato positivo per 704 migliaia di Euro (498 migliaia di Euro nel 2015).

2015 vs 2014

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, si è incrementato nel corso dell'esercizio 2015 per 51.550 migliaia di Euro a seguito dell'aumento di capitale deliberato a servizio del concambio nell'ambito dell'operazione di Fusione tra LU-VE e ISI e per 572 Euro a seguito della conversione di Warrant.

Nel corso dell'esercizio 2015 sono stati pagati dividendi per 3 milioni di Euro prelevandoli dalle riserve ed utili portati a nuovo.

Al 31 dicembre 2015 l'Emittente detiene n. 46.050 azioni proprie (0,24% del capitale sociale), iscritte in bilancio a rettifica del patrimonio netto per un valore totale di circa 462 migliaia di Euro. Tutte le azioni proprie sono state acquistate nell'esercizio 2015.

Gli interessi di minoranza ammontano a 3.443 migliaia di Euro (3.233 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014). Il risultato di pertinenza di terzi per l'esercizio 2015 è stato positivo per 498 migliaia di Euro (778 migliaia di Euro nell'esercizio 2014).

Indebitamento finanziario netto

Per le informazioni e gli approfondimenti relativi all'indebitamento finanziario netto del Gruppo per i periodi in esame si rimanda al paragrafo 10.2 del presente capitolo.

A livello di ricavi e margini intermedi non si evidenziano significativi fenomeni di stagionalità tipici del settore in cui opera l'Emittente (considerando la media dei ricavi relativi agli esercizi 2014, 2015 e 2016 il primo trimestre ha pesato per il 23%, il secondo e il terzo per il 26% e il quarto per il 25%). Pertanto anche l'andamento del capitale circolante e della posizione finanziaria netta non risultano interessati da significativi fenomeni di stagionalità.

Si evidenzia, peraltro, che negli esercizi del periodo di riferimento, il capitale circolante e la posizione finanziaria netta al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni esercizio sono stati influenzati da specifiche azioni poste

in essere dall'Emittente, quali *(i)* cessioni di crediti *pro-soluto* effettuate ogni anno al 30 giugno ed al 31 dicembre (con modalità tali che non richiedono il consenso del debitore ceduto, né la notifica immediata della cessione ai debitori, salva la facoltà del cessionario dei crediti di procedere a tale notifica in ogni momento) e *(ii)* rinegoziazione con i principali fornitori delle scadenze dei debiti commerciali con data originaria di pagamento tra il 30 novembre ed il 29 dicembre di ciascun esercizio, che vengono riscadenzate alla prima settimana dell'esercizio successivo. In particolare, negli esercizi di riferimento: *(i)* l'ammontare dell'attività di cessione di crediti *pro soluto* è stato pari a: 11.071 migliaia di Euro nell'esercizio al 31 dicembre 2016; 13.733 migliaia di Euro nell'esercizio al 31 dicembre 2015; 8.605 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014; *(ii)* l'ammontare dell'attività di rinegoziazione dei debiti commerciali è stato pari a: 5.169 migliaia di Euro nell'esercizio al 31 dicembre 2016; 4.759 migliaia di Euro nell'esercizio al 31 dicembre 2015; 5.194 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014.

Con riferimento a dette attività, si segnala che le stesse rientrano in una politica di bilancio dell'Emittente mirata a creare liquidità. In particolare, anche in considerazione dei vari contratti di finanziamento in essere e del fatto che molti di essi contengono *covenant* finanziari, LU-VE ha posto in essere le citate attività di cessione e rinegoziazione, anche al fine di mantenere un margine di sicurezza rispetto ai parametri indicati nei contratti. Quanto agli effetti che l'eventuale assenza di tali azioni avrebbe avuto sul rispetto dei parametri finanziari alla data di verifica più recente, *i.e.* il 31 dicembre 2016, si illustra qui di seguito quale sarebbe stato, a detta data, il valore degli indicatori finanziari rilevanti, in assenza delle citate attività di cessione di crediti *pro soluto* e di rinegoziazione dei debiti commerciali:

Indebitamento finanziario netto	30.244
Importo dei crediti ceduti pro soluto	11.071
Importo della rinegoziazione dei debiti commerciali	5.169
Indebitamento finanziario netto rettificato	46.484
EBITDA	30.041
Patrimonio netto	134.395
Indebitamento finanziario netto/Ebitda	1,01
Indebitamento finanziario netto rettificato/Ebitda	1,55
Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	0,23
Indebitamento finanziario netto rettificato/Patrimonio netto	0,35

Da quanto sopra si deduce che, qualora l'Emittente non avesse posto in essere le citate azioni di cessione di crediti *pro soluto* e di rinegoziazione delle scadenze dei debiti commerciali nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, i *covenant* finanziari di cui ai contratti di finanziamento conclusi da HTS con BNP Paribas Fortis SA/NV in data 17 aprile 2012 e 26 giugno 2013 sarebbero stati violati, mentre tutti gli altri *covenant* finanziari assunti con contratti di finanziamento non sarebbero stati comunque violati; in particolare, in relazione ai citati contratti di finanziamento conclusi da HTS con BNP Paribas Fortis SA/NV in data 17 aprile 2012 e 26 giugno 2013, si segnala che *(i)* il debito residuo complessivo al 31 dicembre 2016 era di 275.000 euro e *(ii)* il debito residuo complessivo alla Data del Prospetto Informativo è di 62.500 euro, in scadenza la 30 giugno 2017.

10.5 Impegni e garanzie

Fatto salvo quanto indicato al Paragrafo 10.2 del presente Capitolo del Prospetto Informativo con riferimento alle ipoteche, la Società aveva, alla data del 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, prodotti di proprietà di clienti, in

giacenza temporanea presso il proprio magazzino, rispettivamente per 1.155 migliaia di Euro, per 982 migliaia di Euro e per 506 migliaia di Euro.

10.6 Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie

In relazione alle limitazioni all'uso di risorse finanziarie che potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente e del Gruppo, oltre ai vincoli finanziari derivanti dai contratti di finanziamento, si segnala che: *(i)* non esistono vincoli sulle disponibilità liquide e sui saldi di conto corrente; *(ii)* con riferimento agli investimenti di liquidità, esiste un vincolo allo smobilizzo delle polizze di capitalizzazione per i primi 12 mesi successivi alla sottoscrizione. Per maggiori dettagli si rinvia, alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.2.1. del presente Capitolo ed al Capitolo 22, Paragrafo 22.3 del Prospetto Informativo.

10.7 Fonti previste di finanziamento

Per la realizzazione degli investimenti futuri, di cui alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2 del Prospetto Informativo, il Gruppo stima di fare ricorso alla liquidità generata dalla gestione operativa e dalle linee di credito già accordate. Qualora le suddette fonti non dovessero risultare adeguate alle necessità, il Gruppo prevede di fare ricorso all'utilizzo di indebitamento a breve, medio e lungo termine.

10.8 Assenza di rating

Alla Data del Prospetto la Società non ha sollecitato, né è in altro modo soggetta a valutazione di rating da parte di soggetti esterni.

11. RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE

11.1 Ricerca e sviluppo

Ricerca e Innovazione sono elementi distintivi della filosofia aziendale del Gruppo LU-VE, che fin dalle sue origini ha investito costantemente in ricerca e sviluppo, studiando innovazioni tecnologiche da utilizzare per migliorare i propri prodotti, crearne di nuovi o per migliorare i processi di produzione, al fine di rispondere alle esigenze di un mercato altamente competitivo e proporre un prodotto tecnologicamente avanzato, caratterizzato da elevati standard qualitativi e attenzione all'ambiente.

L'attività è svolta, in sinergia con le altre funzioni aziendali, dalla funzione ricerca e sviluppo, che collabora strettamente da anni con il Politecnico di Milano e con numerose altre università e centri di ricerca, e ha realizzato progetti prestigiosi con le università di Grenoble, Padova, Chemnitz, Ulster e con il *Danish Technological Institute di Århuse.*

LU-VE dispone di uno dei più importanti laboratori di ricerca e sviluppo del settore in Europa, sia per dimensioni, sia per dotazioni, essendo fra l'altro attrezzato con impianto di prova CO_2 per gas cooler ed evaporatori e per lo studio di dettaglio del comportamento del fluido CO_2 negli scambiatori di calore, con camere calorimetriche, tunnel per studio delle performance delle alette con superfici specializzate e camera di prova dei livelli sonori.

Inoltre, già da alcuni anni LU-VE ha sperimentato l'utilizzo di codici CFD (*Computational Fluid Dynamics*) per lo studio dei processi termofluidodinamici degli scambiatori di calore, che ha consentito una migliore comprensione dei fenomeni fluidodinamici e dei processi di scambio termico: ciò ha permesso di aumentare ulteriormente le caratteristiche di scambio delle diverse geometrie utilizzate, così migliorando ancora l'efficienza degli aerovaporatori.

Negli esercizi 2016, 2015 e 2014 il Gruppo LU-VE ha effettuato investimenti in attività di ricerca e sviluppo capitalizzando costi per un importo rispettivamente pari a 2.034 migliaia di Euro, 1.874 migliaia di Euro ed 2.460 migliaia di Euro.

11.2 Proprietà intellettuale

Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo LU-VE è titolare di numerosi titoli di privativa industriale suddivisi tra marchi, brevetti per invenzione e per modello di utilità, nomi a dominio, frutto della politica adottata dall'Emittente in tema di proprietà intellettuale, attenta *(i)* da un lato, a tutelare i risultati della propria attività di ricerca e sviluppo attraverso la richiesta di brevetto per i nuovi prodotti che abbiano un contenuto innovativo significativo, e *(ii)* dall'altro, volta a garantire la non confondibilità dei propri prodotti attraverso la registrazione di marchi in grado di consentire l'agevole abbinamento fra il prodotto e le sue caratteristiche tecniche.

Il responsabile ricerca e sviluppo del Gruppo monitora l'attività svolta e propone al presidente e all'amministratore delegato responsabile dell'ambito aziendale "Ricerca e Sviluppo", le innovazioni da tutelare tramite richiesta di brevetti; valutato positivamente l'interesse alla tutela di un determinato prodotto innovativo, l'effettiva brevettabilità viene studiata con l'ausilio di consulenti terzi (principalmente uno studio di consulenza specializzato nel diritto della proprietà industriale), che supporta l'Emittente nelle pratiche

necessarie. In linea tendenziale, il deposito di una domanda di brevetto si accompagna al deposito di una domanda di registrazione di un marchio corrispondente, volta ad identificare il prodotto tutelato.

Con specifico riferimento ai principali marchi, l'Emittente, anche avvalendosi dei propri consulenti, monitora attentamente le relative scadenze, in modo tale da procedere tempestivamente al rinnovo degli stessi e all'adempimento degli oneri conseguenti alle richieste di registrazione, al mantenimento e al rinnovo: ciò al fine principale di evitare la decadenza dalla protezione e il rischio di contraffazioni non perseguibili.

Si segnala che, alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non è al corrente di violazioni, da parte di terzi, di propri diritti di proprietà intellettuale, né di contraffazione dei propri prodotti.

Per quanto riguarda le collaborazioni fornite da terzi indipendenti nello sviluppo dei nuovi prodotti e nel miglioramento di quelli esistenti, il Gruppo tutela le informazioni riservate attraverso la sottoscrizione, con gli stessi, di appositi accordi di confidenzialità ovvero di specifici accordi di esclusiva (questi ultimi limitati ai casi in cui ciò sia possibile in considerazione delle caratteristiche della collaborazione in essere e risulti opportuno per il rilievo della stessa).

11.2.1 Brevetti

Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo LU-VE è titolare di alcuni brevetti per invenzione a livello nazionale, europeo e nazionale all'estero ed ha depositato presso l'apposito ufficio brevetti nuove domande per il riconoscimento e la tutela di ulteriori invenzioni. Relativamente a queste ultime la tempistica per la relativa concessione non è prevedibile in quanto dipendente dall'*iter* e dagli adempimenti in capo agli uffici competenti.

Nel solo biennio 2015-2016, il Gruppo LU-VE ha depositato quattro domande di brevetto:

- per il c.d. "*Emeritus*", una struttura di scambiatore ad aria-acqua e metodo per il controllo ed il potenziamento operativo dello scambiatore stesso;

- per un metodo e sistema per il controllo del surriscaldamento dei cicli frigoriferi a compressione con scambiatore rigenerativo, realizzato in collaborazione con il Politecnico di Milano (la domanda è stata depositata in contitolarità con quest'ultimo);

- per il c.d. "*Nidea*", un procedimento e dispositivo di sbrinatura, in particolare per la refrigerazione ed il condizionamento dell'aria.

Anche negli anni precedenti, peraltro, l'attività di ricerca e sviluppo del Gruppo LU-VE aveva portato a conseguire innovazioni, che sono state oggetto di tutela:

- nel 1999, ha depositato domanda di brevetto per c.d. "*Safetube*", una struttura di scambiatori di calore a pacco alettato dotata di profilati laterali di irrigidimento e di rinforzo, cooperanti con guide laterali di sostegno applicabili ad apparecchiature di refrigerazioni, di condizionamento e di riscaldamento;

- nel 2001, ha depositato domanda di brevetto per il c.d. "*Jet-o-matic*", un'apparecchiatura adatta a suddividere un flusso bifase in una pluralità di flussi parziali con egual rapporto tra liquido e gas;

- nel 2004, ha depositato domanda di brevetto per una "*Porta luminosa per espositori, in particolare per frigoriferi*";
- nel 2004, ha depositato domanda di brevetto per un "*Espositore o frigorifero con una porta luminosa*";
- nel 2005, ha depositato domanda di brevetto per una "*Porta per espositori, in particolare, per frigoriferi, migliorata*";
- nel 2005, ha depositato domanda di brevetto per il c.d. "*Dry & Spray*", una struttura perfezionata di scambiatori di calore a pacco alettato, particolarmente per apparecchiature di refrigerazione, condizionamento e riscaldamento;
- nel 2006, ha depositato domanda di brevetto per un "*Frigorifero espositore, in particolare per supermercati, migliorato*";
- nel 2006, ha depositato domanda di brevetto per il c.d. "*Sistema smart*", struttura portante, particolarmente per condensatori e raffreddatori di liquido di grande potenza;
- nel 2010, ha depositato domanda di brevetto per il c.d. "*Whisperer*", un dispositivo silenziatore, particolarmente per i ventilatori di aereo-scambiatori e simili;
- nel 2013, ha depositato domanda di brevetto per il procedimento per la fabbricazione di pannelli vetrati, in particolare per l'industria dei frigoriferi;
- nel 2017, ha depositato domanda di brevetto per cabina per ascensore e simili con funzionalità comunicative ed interattive di tipo migliorato.

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi ai principali brevetti per invenzione – allo stato di domanda o concessi – facenti capo al Gruppo alla data del 30 aprile2017.

Titolo del brevetto	**Numero Deposito/ Numero concessione brevetto**	**Data Domanda**	**Status**	**Data Concessione**	**Paesi**	**Decadenza**
STRUTTURA DI SCAMBIATORI DI CALORE A PACCO ALETTATO DOTATA DI PROFILATI LATERALI DI IRRIGIDIMENTO E DI RINFORZO, COOPERANTI CON GUIDE LATERALI DI SOSTEGNO APPLICABILI AD APPARECCHIATURE DI REFRIGERAZIONI, DI CONDIZIONAMENTO E DI RISCALDAMENTO	0001312201	21/04/1999	Concesso	09/04/2002	Italia	20/04/2019
STRUTTURA DI SCAMBIATORI DI CALORE A PACCO ALETTATO DOTATA DI PROFILATI LATERALI DI IRRIGIDIMENTO E DI RINFORZO, COOPERANTI CON GUIDE LATERALI DI SOSTEGNO APPLICABILI AD APPARECCHIATURE DI REFRIGERAZIONI, DI CONDIZIONAMENTO E DI RISCALDAMENTO	1046875	04/02/2000	Concesso	04/08/2004	Germania	03/02/2020

Titolo del brevetto	Numero Deposito/ Numero concessione brevetto	Data Domanda	Status	Data Concessione	Paesi	Decadenza
STRUTTURA DI SCAMBIATORI DI CALORE A PACCO ALETTATO DOTATA DI PROFILATI LATERALI DI IRRIGIDIMENTO E DI RINFORZO, COOPERANTI CON GUIDE LATERALI DI SOSTEGNO APPLICABILI AD APPARECCHIATURE DI REFRIGERAZIONI, DI CONDIZIONAMENTO E DI RISCALDAMENTO	1046875	04/02/2000	Concesso	04/08/2004	Spagna	03/02/2020
STRUTTURA DI SCAMBIATORI DI CALORE A PACCO ALETTATO DOTATA DI PROFILATI LATERALI DI IRRIGIDIMENTO E DI RINFORZO, COOPERANTI CON GUIDE LATERALI DI SOSTEGNO APPLICABILI AD APPARECCHIATURE DI REFRIGERAZIONI, DI CONDIZIONAMENTO E DI RISCALDAMENTO	1046875	04/02/2000	Concesso	04/08/2004	Italia	03/02/2020
STRUTTURA DI SCAMBIATORI DI CALORE A PACCO ALETTATO DOTATA DI PROFILATI LATERALI DI IRRIGIDIMENTO E DI RINFORZO, COOPERANTI CON GUIDE LATERALI DI SOSTEGNO APPLICABILI AD APPARECCHIATURE DI REFRIGERAZIONI, DI CONDIZIONAMENTO E DI RISCALDAMENTO	1046875	04/02/2000	Concesso	04/08/2004	Finlandia	03/02/2020
STRUTTURA DI SCAMBIATORI DI CALORE A PACCO ALETTATO DOTATA DI PROFILATI LATERALI DI IRRIGIDIMENTO E DI RINFORZO, COOPERANTI CON GUIDE LATERALI DI SOSTEGNO APPLICABILI AD APPARECCHIATURE DI REFRIGERAZIONI, DI CONDIZIONAMENTO E DI RISCALDAMENTO	1046875	04/02/2000	Concesso	04/08/2004	Francia	03/02/2020
STRUTTURA DI SCAMBIATORI DI CALORE A PACCO ALETTATO DOTATA DI PROFILATI LATERALI DI IRRIGIDIMENTO E DI RINFORZO, COOPERANTI CON GUIDE LATERALI DI SOSTEGNO APPLICABILI AD APPARECCHIATURE DI REFRIGERAZIONI, DI CONDIZIONAMENTO E DI RISCALDAMENTO	1046875	04/02/2000	Concesso	04/08/2004	Gran Bretagna	03/02/2020
STRUTTURA DI SCAMBIATORI DI CALORE A PACCO ALETTATO DOTATA DI PROFILATI LATERALI DI IRRIGIDIMENTO E DI RINFORZO, COOPERANTI CON GUIDE LATERALI DI SOSTEGNO APPLICABILI AD APPARECCHIATURE DI REFRIGERAZIONI, DI CONDIZIONAMENTO E DI RISCALDAMENTO	1046875	04/02/2000	Concesso	04/08/2004	Olanda	03/02/2020
STRUTTURA DI SCAMBIATORI DI CALORE A PACCO ALETTATO DOTATA DI PROFILATI LATERALI DI IRRIGIDIMENTO E DI RINFORZO, COOPERANTI CON GUIDE LATERALI DI SOSTEGNO APPLICABILI AD APPARECCHIATURE DI REFRIGERAZIONI, DI CONDIZIONAMENTO E DI RISCALDAMENTO	1046875	04/02/2000	Concesso	04/08/2004	Portogallo	03/02/2020

Titolo del brevetto	Numero Deposito/ Numero concessione brevetto	Data Domanda	Status	Data Concessione	Paesi	Decadenza
STRUTTURA DI SCAMBIATORI DI CALORE A PACCO ALETTATO DOTATA DI PROFILATI LATERALI DI IRRIGIDIMENTO E DI RINFORZO, COOPERANTI CON GUIDE LATERALI DI SOSTEGNO APPLICABILI AD APPARECCHIATURE DI REFRIGERAZIONI, DI CONDIZIONAMENTO E DI RISCALDAMENTO	1046875	04/02/2000	Concesso	04/08/2004	Svezia	03/02/2020
APPARECCHIATURA ATTA A SUDDIVIDERE UN FLUSSO BIFASE IN UNA PLURALITÀ DI FLUSSI PARZIALI CON UGUALE RAPPORTO TRA LIQUIDO E GAS	0001325937	19/07/2001	Concesso	30/12/2004	Italia	18/07/2021
APPARECCHIATURA ATTA A SUDDIVIDERE UN FLUSSO BIFASE IN UNA PLURALITÀ DI FLUSSI PARZIALI CON UGUALE RAPPORTO TRA LIQUIDO E GAS	1278029	19/04/2002	Concesso	05/04/2006	Germania	18/04/2022
APPARECCHIATURA ATTA A SUDDIVIDERE UN FLUSSO BIFASE IN UNA PLURALITÀ DI FLUSSI PARZIALI CON UGUALE RAPPORTO TRA LIQUIDO E GAS	1278029	19/04/2002	Concesso	05/04/2006	Spagna	18/04/2022
APPARECCHIATURA ATTA A SUDDIVIDERE UN FLUSSO BIFASE IN UNA PLURALITÀ DI FLUSSI PARZIALI CON UGUALE RAPPORTO TRA LIQUIDO E GAS	1278029	19/04/2002	Concesso	05/04/2006	Italia	18/04/2022
APPARECCHIATURA ATTA A SUDDIVIDERE UN FLUSSO BIFASE IN UNA PLURALITÀ DI FLUSSI PARZIALI CON UGUALE RAPPORTO TRA LIQUIDO E GAS	1278029	19/04/2002	Concesso	05/04/2006	Finlandia	18/04/2022
APPARECCHIATURA ATTA A SUDDIVIDERE UN FLUSSO BIFASE IN UNA PLURALITÀ DI FLUSSI PARZIALI CON UGUALE RAPPORTO TRA LIQUIDO E GAS	1278029	19/04/2002	Concesso	05/04/2006	Francia	18/04/2022
APPARECCHIATURA ATTA A SUDDIVIDERE UN FLUSSO BIFASE IN UNA PLURALITÀ DI FLUSSI PARZIALI CON UGUALE RAPPORTO TRA LIQUIDO E GAS	1278029	19/04/2002	Concesso	05/04/2006	Gran Bretagna	18/04/2022
APPARECCHIATURA ATTA A SUDDIVIDERE UN FLUSSO BIFASE IN UNA PLURALITÀ DI FLUSSI PARZIALI CON UGUALE RAPPORTO TRA LIQUIDO E GAS	1278029	19/04/2002	Concesso	05/04/2006	Olanda	18/04/2022
APPARECCHIATURA ATTA A SUDDIVIDERE UN FLUSSO BIFASE IN UNA PLURALITÀ DI FLUSSI PARZIALI CON UGUALE RAPPORTO TRA LIQUIDO E GAS	1278029	19/04/2002	Concesso	05/04/2006	Portogallo	18/04/2022
APPARECCHIATURA ATTA A SUDDIVIDERE UN FLUSSO BIFASE IN UNA PLURALITÀ DI FLUSSI PARZIALI CON UGUALE RAPPORTO TRA LIQUIDO E GAS	1278029	19/04/2002	Concesso	05/04/2006	Svezia	18/04/2022

Titolo del brevetto	Numero Deposito/ Numero concessione brevetto	Data Domanda	Status	Data Concessione	Paesi	Decadenza
APPARECCHIATURA ATTA A SUDDIVIDERE UN FLUSSO BIFASE IN UNA PLURALITÀ DI FLUSSI PARZIALI CON UGUALE RAPPORTO TRA LIQUIDO E GAS	1278029	19/04/2002	Concesso	05/04/2006	Turchia	18/04/2022
ANTA LUMINOSA PER ESPOSITORI IN PARTICOLARE PER FRIGORIFERI E FRIGORIFERI PROVVISTI DI DETTA ANTA	1357526	08/10/2004	Concesso	16/03/2009	Italia	07/10/2024
STRUTTURA PERFEZIONATA DI SCAMBIATORI DI CALORE A PACCO ALETTATO, PARTICOLARMENTE PER APPARECCHIATURE DI REFRIGERAZIONE, CONDIZIONAMENTO E RISCALDAMENTO	0001365391	14/04/2005	Concesso	11/09/2009	Italia	13/04/2025
LUMINOUS DOOR FOR DISPLAY UNITS, IN PARTICULAR FOR REFRIGERATORS	EP 1645715	05/08/2005	Concesso	18/12/2013	AT CH CZ DE DK ES GB GR IT PL PT RO TR	04/08/2025
DISPLAY UNITS, OR REFRIGERATORS WITH A LUMINOUS DOOR	EP1645823	05/08/2005	Concesso	13/07/2016	AT CZ DE ES GR IT PT RO	04/08/2025
STRUTTURA PERFEZIONATA DI SCAMBIATORI DI CALORE A PACCO ALETTATO, PARTICOLARMENTE PER APPARECCHIATURE DI REFRIGERAZIONE, CONDIZIONAMENTO E RISCALDAMENTO	200610005193.5	24/01/2006	Concesso	15/06/2011	Cina	23/01/2026
STRUTTURA PERFEZIONATA DI SCAMBIATORI DI CALORE A PACCO ALETTATO, PARTICOLARMENTE PER APPARECCHIATURE DI REFRIGERAZIONE, CONDIZIONAMENTO E RISCALDAMENTO	05025107.3	17/11/2005	Domanda	N/A	Europeo Epo	16/11/2025
STRUTTURA PERFEZIONATA DI SCAMBIATORI DI CALORE A PACCO ALETTATO, PARTICOLARMENTE PER APPARECCHIATURE DI REFRIGERAZIONE, CONDIZIONAMENTO E RISCALDAMENTO	2005242755	13/12/2005	Concesso	26/05/2011	Australia	12/12/2025
STRUTTURA PORTANTE, PARTICOLARMENTE PER CONDENSATORI E RAFFREDDATORI DI LIQUIDO DI GRANDE POTENZA	0001375485	07/09/2006	Concesso	07/06/2010	Italia	06/09/2026
IMPROVED DOOR FOR DISPLAY UNITS, IN PARTICULAR FOR REFRIGERATORS	EP1795839	13/11/2006	Concesso	08/05/2017	Europeo Epo	12/11/2026
FRIGORIFERO ESPOSITORE, IN PARTICOLARE PER SUPERMERCATI, MIGLIORATO	1375850	13/04/2006	Concesso	14/06/2010 (concessione)	Italia	12/04/2026
STRUTTURA PORTANTE, PARTICOLARMENTE PER CONDENSATORI E RAFFREDDATORI DI LIQUIDO DI GRANDE POTENZA	1901019	07/09/2007	Concesso	19/12/2012	Germania	06/09/2027
STRUTTURA PORTANTE, PARTICOLARMENTE PER CONDENSATORI E RAFFREDDATORI DI LIQUIDO DI GRANDE POTENZA	1901019	07/09/2007	Concesso	19/12/2012	Spagna	06/09/2027

Titolo del brevetto	Numero Deposito/ Numero concessione brevetto	Data Domanda	Status	Data Concessione	Paesi	Decadenza
STRUTTURA PORTANTE, PARTICOLARMENTE PER CONDENSATORI E RAFFREDDATORI DI LIQUIDO DI GRANDE POTENZA	1901019	07/09/2007	Concesso	19/12/2012	Italia	06/09/2027
STRUTTURA PORTANTE, PARTICOLARMENTE PER CONDENSATORI E RAFFREDDATORI DI LIQUIDO DI GRANDE POTENZA	1901019	07/09/2007	Concesso	19/12/2012	Francia	06/09/2027
STRUTTURA PORTANTE, PARTICOLARMENTE PER CONDENSATORI E RAFFREDDATORI DI LIQUIDO DI GRANDE POTENZA	1901019	07/09/2007	Concesso	19/12/2012	Gran Bretagna	06/09/2027
STRUTTURA PORTANTE, PARTICOLARMENTE PER CONDENSATORI E RAFFREDDATORI DI LIQUIDO DI GRANDE POTENZA	1901019	07/09/2007	Concesso	19/12/2012	Olanda	06/09/2027
STRUTTURA PORTANTE, PARTICOLARMENTE PER CONDENSATORI E RAFFREDDATORI DI LIQUIDO DI GRANDE POTENZA	1901019	07/09/2007	Concesso	19/12/2012	Turchia	06/09/2027
DISPOSITIVO SILENZIATORE, PARTICOLARMENTE PER I VENTILATORI DI AERO-SCAMBIATIORI E SIMILI	2455619	21/10/2011	Concesso	27/05/2015	Germania	20/10/2031
DISPOSITIVO SILENZIATORE, PARTICOLARMENTE PER I VENTILATORI DI AERO-SCAMBIATIORI E SIMILI	2455619	21/10/2011	Concesso	27/05/2015	Spagna	20/10/2031
DISPOSITIVO SILENZIATORE, PARTICOLARMENTE PER I VENTILATORI DI AERO-SCAMBIATIORI E SIMILI	2455619	21/10/2011	Concesso	27/05/2015	Italia	20/10/2031
DISPOSITIVO SILENZIATORE, PARTICOLARMENTE PER I VENTILATORI DI AERO-SCAMBIATIORI E SIMILI	2455619	21/10/2011	Concesso	27/05/2015	Finlandia	20/10/2031
DISPOSITIVO SILENZIATORE, PARTICOLARMENTE PER I VENTILATORI DI AERO-SCAMBIATIORI E SIMILI	2455619	21/10/2011	Concesso	27/05/2015	Francia	20/10/2031
DISPOSITIVO SILENZIATORE, PARTICOLARMENTE PER I VENTILATORI DI AERO-SCAMBIATIORI E SIMILI	2455619	21/10/2011	Concesso	27/05/2015	Gran Bretagna	20/10/2031
DISPOSITIVO SILENZIATORE, PARTICOLARMENTE PER I VENTILATORI DI AERO-SCAMBIATIORI E SIMILI	2455619	21/10/2011	Concesso	27/05/2015	Ungheria	20/10/2031
DISPOSITIVO SILENZIATORE, PARTICOLARMENTE PER I VENTILATORI DI AERO-SCAMBIATIORI E SIMILI	2455619	21/10/2011	Concesso	27/05/2015	Polonia	20/10/2031
DISPOSITIVO SILENZIATORE, PARTICOLARMENTE PER I VENTILATORI DI AERO-SCAMBIATIORI E SIMILI	2455619	21/10/2011	Concesso	27/05/2015	Romania	20/10/2031
DISPOSITIVO SILENZIATORE, PARTICOLARMENTE PER I VENTILATORI DI AERO-SCAMBIATIORI E SIMILI	2455619	21/10/2011	Concesso	27/05/2015	Turchia	20/10/2031
PROCEDIMENTO E DISPOSITIVO DI SBRINATURA, IN PARTICOLARE PER APPARECCHI PER LA REFRIGERAZIONE ED IL CONDIZIONAMENTO DELL'ARIA	102015902345239	20/04/2015	Domanda	N/A	Italia	19/04/2035

Titolo del brevetto	Numero Deposito/ Numero concessione brevetto	Data Domanda	Status	Data Concessione	Paesi	Decadenza
PROCEDIMENTO PER LA FABBRICAZIONE DI PANNELLI VETRATI, IN PARTICOLARE PER L'INDUSTRIA DEI FRIGORIFERI	1418842	18/07/2013	Concesso	26/10/2015	Italia	18/07/2033
PROCEDIMENTO E DISPOSITIVO DI SBRINATURA, IN PARTICOLARE PER APPARECCHI PER LA REFRIGERAZIONE ED IL CONDIZIONAMENTO DELL'ARIA	16020148.9	20/04/2016	Domanda	N/A	Europeo Epo	19/04/2036
STRUTTURA DI SCAMBIATORE AD ARIA-ACQUA E METODO PER IL CONTROLLO ED IL POTENZIAMENTO OPERATIVO DELLO SCAMBIATORE STESSO	102016000099929	05/10/2016	Domanda	N/A	Italia	04/10/2036
METODO E SISTEMA PER IL CONTROLLO DEL SURRISCALDAMENTO DI CICLI FRIGORIFERI A COMPRESSIONE CON SCAMBIATORE RIGENERATIVO	102016000053377	24/05/2016	Domanda	N/A	Italia	23/05/2036
CABINA PER ASCENSORE E SIMILI CON FUNZIONALITÀ COMUNICATIVE ED INTERATTIVE DI TIPO MIGLIORATO	102017000031537	22/03/2017	Domanda	N/A	Italia	21/03/2037

11.2.2 Marchi

Il primo deposito del marchio "LU-VE" è stato effettuato in Italia il 16 gennaio 1987. Alla Data del Prospetto Informativo la titolarità del marchio "LU-VE" in Italia è dell'Emittente, che la detiene per le Classi Merceologiche 7, 9 e 11.

A livello internazionale il marchio "LU-VE" è tutelato: *(i)* dal marchio internazionale concesso in data 27 aprile 1987 e rinnovato da ultimo in data 27 aprile 2007, registrato nelle Classi Merceologiche 7, 9 e 11 in Austria, Benelux, Francia, Germania, Portogallo, Spagna, Svizzera; *(ii)* dal marchio nazionale concesso in India in data 28 settembre 2011, registrato nelle Classi Merceologiche 7 e 11.

Tutti i depositi internazionali del marchio "LU-VE" sono di proprietà dell'Emittente.

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente ha ottenuto la registrazione divenendone titolare, ovvero ha inoltrato la relativa domanda agli uffici competenti, di molteplici marchi, a livello italiano, europeo ed internazionale, destinati a caratterizzare i propri prodotti, nonché dei marchi "LU-VE Group" e "LU-VE Exchangers", destinati l'uno a connotare l'attività istituzionale della Società, l'altro l'attività commerciale, tutelati a livello italiano ed europeo.

Tra i principali marchi di titolarità delle altre società del Gruppo, si segnalano il marchio "Sest", di titolarità di Sest, tutelato sia a livello nazionale, sia a livello europeo, sia a livello internazionale, e i marchi "*AIA Cooling Your Daily Life*" e "*Cooling Your Daily Life*", di titolarità di LU-VE Sweden AB, tutelati come marchi dell'Unione Europea.

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi ai principali marchi italiani ed esteri di titolarità dell'Emittente o di società del Gruppo, sopra citati.

SOCIETÀ TITOLARE	MARCHIO	TERRITORIO	TIPO	STATUS	SCADENZA	PRINCIPALI CLASSI*
LU-VE	LU-VE	Italia	Denominativo	Attivo	16/01/2027	7, 9, 11
LU-VE	LU-VE	India	Denominativo	Attivo	28/09/2021	7, 11
LU-VE	LU-VE	Internazionale. Paesi designati: Austria. Benelux, Francia, Germania, Iran, Portogallo, Spagna, Svizzera.	Denominativo	Attivo	27/04/2027	7, 9, 11
LU-VE	LU-VE EXCHANGERS	Italia	Figurativo	Attivo	02/10/2022	7, 11
LU-VE	LU-VE EXCHANGERS	Unione Europea	Figurativo	Attivo	02/10/2022	7, 11
LU-VE	LU-VE GROUP	Unione Europea	Figurativo	Attivo	08/02/2022	7, 11
LU-VE	LU-VE GROUP	Italia	Figurativo	Attivo	08/02/2022	7, 11
SEST	SEST	Italia	Denominativo	Attivo	01/07/2024	7, 11
SEST	SEST	Unione Europea	Denominativo	Attivo	05/08/2024	7, 11
SEST	SEST	Internazionale. Paesi designati: Albania, Bosnia-Erzegovina, Egitto, Macedonia, Marocco, Moldavia, Montenegro, Repubblica di San Marino, Cina, Russia, Serbia, Svizzera, Ucraina, Vietnam, Australia, Giappone, India, Stati Uniti, Turchia	Denominativo	Attivo	08/08/2024	7, 11
LU-VE Sweden AB	*AIA Cooling Your Daily Life*	Unione Europea	Figurativo	Attivo	16/02/2026	11
LU-VE Sweden AB	*Cooling Your Daily Life*	Unione Europea	Denominativo	Attivo	16/02/2026	1, 7 e 11

* Le principali classi di prodotto indicate nella tabella fanno riferimento alla "*Classificazione internazionale dei prodotti e dei servizi ai fini della registrazione dei marchi*" (c.d. "Classificazione di Nizza"), stabilita dall'Accordo Internazionale di Nizza del 15 giugno 1957, come modificata da ultimo in data 1° gennaio 2017 che definisce lo standard internazionale per la classificazione dei prodotti e servizi in relazione ai quali un marchio può essere registrato. Si riporta di seguito la descrizione del titolo generico di tali classi prevista dalla Classificazione di Nizza.

Classe 1: Prodotti chimici destinati all'industria, alle scienze, alla fotografia, come anche all'agricoltura, all'orticoltura e alla silvicoltura; resine artificiali allo stato grezzo, materie plastiche allo stato grezzo; concimi per i terreni; composizioni per estinguere il fuoco; preparati per la tempera e la saldatura dei metalli; prodotti chimici destinati a conservare gli alimenti; materie concianti; adesivi (materie collanti) destinati all'industria.

Classe 7: Macchine e macchine-utensili; motori (eccetto quelli per veicoli terrestri); giunti e organi di trasmissione (eccetto quelli per veicoli terrestri); strumenti agricoli tranne quelli azionati manualmente; incubatrici per uova; distributori automatici.

Classe 9: Apparecchi e strumenti scientifici, nautici, geodetici, fotografici, cinematografici, ottici, di pesata, di misura, di segnalazione, di controllo (ispezione), di soccorso (salvataggio) e d'insegnamento; apparecchi e strumenti per la conduzione, distribuzione, trasformazione, accumulazione, regolazione o controllo dell'elettricità; apparecchi per la registrazione, la trasmissione, la riproduzione del suono o delle immagini; supporti di registrazione magnetica, dischi acustici; compact disk, dvd e altri supporti di registrazione digitale; meccanismi per apparecchi di prepagamento; registratori di cassa, macchine calcolatrici, corredo per il trattamento dell'informazione, computer; software; estintori.

Classe 11: Apparecchi di illuminazione, di riscaldamento, di produzione di vapore, di cottura, di refrigerazione, di essiccamento, di ventilazione, di distribuzione d'acqua e impianti sanitari.

11.2.3 Nomi a dominio

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente è titolare di numerosi *domain name* registrati tra cui luvegroup.com, luve.it; sest.it; tgd.it, luvegroup.se; aia.se; htsystems.cz; spirotechindia.in; tecnairlv.it; luve-aia.se; tecnairlv.co.uk; luve.fr; luve.de.

11.2.4 Licenze

Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo non ha in essere contratti di licenze per marchi e brevetti.

11.2.5 Modelli di utilità

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente è titolare del brevetto italiano per modello di utilità n. 0000267923 (depositato il 20 febbraio 2008 con domanda n. MI2008U000067, concesso in data 14 giugno 2011 e in scadenza il 19 febbraio 2018) avente ad oggetto una "*griglia di protezione per la ventola di ventilatori per aerovaporatori, condensatori e simili*".

11.2.6 *Software*

Si segnala inoltre che l'Emittente è titolare di alcuni *software* utilizzati nella propria attività progettuale e a supporto della propria attività commerciale. In particolare, si evidenzia che l'Emittente è proprietaria di un *software* di calcolo – utilizzato nella progettazione dei propri prodotti – per l'ottimizzazione prestazionale e dimensionale degli scambiatori in funzione di alcuni parametri tecnici e dei differenti fluidi refrigeranti utilizzati.

12. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

12.1 Tendenze recenti sui mercati in cui opera il Gruppo

Dal 31 dicembre 2016 alla Data del Prospetto Informativo, sulla base delle informazioni attualmente disponibili all'Emittente non risultano tendenze significative nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, in grado di influenzare in positivo o negativo l'attività dell'Emittente.

Con riferimento al periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 31 marzo 2017, l'Emittente, verificata la coerenza dell'andamento effettivo della gestione rispetto ai dati previsionali relativi all'esercizio in corso presenti nel Piano Industriale 2017-2019, dichiara che non sussistono scostamenti rilevanti.

12.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Alla Data del Prospetto Informativo, sulla base delle informazioni attualmente disponibili all'Emittente non risultano informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo per l'esercizio in corso.

13. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Nel Prospetto Informativo non è inclusa alcuna previsione o stima degli utili.

14. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

14.1 Informazioni sugli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e alti dirigenti

14.1.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 17 dello statuto sociale in vigore alla Data del Prospetto Informativo, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero minimo di 7 (sette) a un massimo di 15 (quindici) membri, secondo quanto deliberato dall'Assemblea, di cui almeno uno in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3 del TUF.

Ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto Sociale che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni, la gestione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da un numero minimo di 7 (sette) a un massimo di 15 (quindici) membri, secondo quanto deliberato dall'Assemblea di volta in volta, fermo restando che, fintantoché le Azioni Ordinarie della Società siano quotati in un mercato regolamentato italiano o di altri stati membri dell'Unione Europea, il Consiglio di Amministrazione dovrà: *(i)* essere eletto sulla base di liste presentate dagli azionisti o dal Consiglio di Amministrazione in carica secondo quanto qui di seguito previsto, anche al fine di fare in modo che la minoranza sia rappresentata; *(ii)* comprendere almeno 1 (uno) membro del Consiglio di Amministrazione, ovvero 2 (due) membri qualora sia composto da più di 7 (sette) membri, in possesso dei requisiti per la qualificazione di amministratore indipendente ai sensi dell'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente in materia; *(iii)* essere composto nel rispetto della normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente in materia di equilibrio fra i generi, in quanto applicabile, nonché di quanto previsto dallo Statuto Sociale al riguardo.

Il Consiglio di Amministrazione di LU-VE in carica alla Data del Prospetto Informativo è stato nominato dall'Assemblea di LU-VE del 10 marzo 2017 per un periodo di tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019, ed è composto dai seguenti 13 amministratori, di cui due in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3 del TUF come richiamato dall'art. 147-*ter*, comma 4 del TUF, e all'art. 3 del Codice di Autodisciplina.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella che segue:

NOME E COGNOME	CARICA	LUOGO E DATA DI NASCITA	DATA DI PRIMA NOMINA
IGINIO LIBERALI	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Pavia (PV), 19 settembre 1931	16 ottobre 1985
PIERLUIGI FAGGIOLI	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Ferrara (FE), 28 dicembre 1936	18 luglio 2014
MATTEO LIBERALI	Amministratore Delegato (*Chief Executive Officer)*	Pavia (PV), 21 marzo 1968	15 maggio 2003
MICHELE FAGGIOLI	Amministratore Delegato (*Chief Operation Officer)*	Torino (TO) 27 luglio 1967	18 luglio 2014
ATTILIO FRANCESCO ARIETTI	Consigliere	Torino (TO), 2 giugno 1950	9 luglio 2015
GIOVANNI CAVALLINI	Consigliere	Milano (MI), 28 dicembre 1950	9 luglio 2015
MICHELE GARULLI	Consigliere	Como (CO), 26 aprile 1959	23 ottobre 2008
ANNA GERVASONI	Consigliere indipendente*	Milano (MI), 18 agosto 1961	10 marzo 2017
FABIO LIBERALI	Consigliere	Pavia (PV), 28 settembre 1963	23 ottobre 2008
LAURA OLIVA	Consigliere	Rimini (RN), 27 dicembre 1968	10 marzo 2017
STEFANO PALEARI	Consigliere indipendente*	Milano (MI), 24 gennaio 1965	28 aprile 2015
ROBERTA PIERANTONI	Consigliere	Urbania (PU), 12 maggio 1971	10 marzo 2017
MARCO VITALE	Consigliere	Brescia (BS), 1 agosto 1935	28 novembre 1985

* ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 147-*ter* e 148, comma 3 del TUF, nonché ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina.

Nella seduta del 13 marzo 2017, il Consiglio di Amministrazione ha accertato il possesso da parte di tutti i membri del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto Informativo dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa vigente, nonchè la sussistenza in capo ai consiglieri Stefano Paelari e Anna Gervasoni anche dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3 del TUF come richiamato dall'art. 147-*ter*, comma 4 del TUF, e all'art. 3 del Codice di Autodisciplina. La correttezza della procedura adottata dal Consiglio di Amministrazione per la valutazione dell'indipendenza dei propri membri è stata attestata dal Collegio Sindacale nella stessa seduta consiliare.

Si segnala che le norme che prevedono che il riparto dei membri del Consiglio di Amministrazione da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra generi, ai sensi di quanto previsto all'articolo 147-*ter*, comma 1-*ter*, del TUF, sono state recepite nello Statuto Sociale dell'Emittente che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni. Pertanto, tali norme si applicheranno solo al primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni. Tuttavia, la composizione del Consiglio di Amministrazione è già conforme alla disciplina dettata dall'articolo 147-*ter*, comma 1-*ter*, del TUF in materia di equilibrio tra generi.

Si riporta di seguito un breve *curriculum vitae* dei membri del Consiglio di Amministrazione di LU-VE, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

• ***IGINIO LIBERALI*** *– Presidente del Consiglio di Amministrazione*

Il Dott. Iginio Liberali ha conseguito la Laurea in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano nel 1955. Dipendente alla Necchi di Pavia dal 1956 al 1976, ha ricoperto diversi ruoli fino a diventare Direttore della Divisione Compressori. Nel 1976 assume la carica di Direttore Generale della Merloni Elettrodomestici S.p.A. in fase di grande espansione in Italia e sul mercato internazionale. Nel 1985 lascia il Gruppo Merloni per fondare la LU-VE S.r.l, trasformata poi in S.p.A., per realizzare una delle prime operazioni di venture capital in Italia ed acquisire gli *asset* ed il marchio della Contardo S.p.A. in concordato preventivo. Nel 1991 ha fondato la Mazzoni LB S.p.A. di Busto Arsizio, per l'acquisizione della Mazzoni S.p.A., in stato di fallimento, riportandola a una posizione di *leadership* mondiale nel settore delle macchine e degli impianti per la produzione di sapone, cedendola poi nel 1999. Durante il suo periodo di permanenza presso il Gruppo Merloni Elettrodomestici, ha svolto l'incarico di Professore associato di Tecnica del Commercio Internazionale presso la facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Ancona ed è stato anche Presidente del Gruppo Costruttori di Elettrodomestici dell'ANIE (Associazione Nazionale Industrie Elettrotecniche). È stato in seguito anche Presidente del Gruppo Costruttori di Scambiatori di Calore del CECOMAF (*Comité Européen Constructeurs Matériels Frigorifiques*). É Presidente del Consiglio di Amministrazione di LU-VE dal 1985.

• ***PIERLUIGI FAGGIOLI*** *– Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione*

L'Ing. Pierluigi Faggioli, dopo aver conseguito la Laurea in Ingegneria Meccanica presso l'Università degli Studi di Bologna, ha iniziato a lavorare presso lo Studio Viglino di Torino in qualità di collaboratore. Dopo un lungo periodo in cui ha lavorato presso Costan S.p.A. (1965- 1990) ricoprendo il ruolo di Direttore dello Stabilimento, fonda la società Sest. Nel 1998 inoltre fonda IMAP S.p.A e nel 2001 contribuisce al processo di espansione di Sest, dapprima tramite la costituzione di Sest LUVE Polska (2001) e successivamente di OOO Sest-LUVE (2006). Da luglio 2014 partecipa al capitale di LU-VE tramite la società G4 e ricopre la carica di Vice Presidente di LU-VE.

• ***MATTEO LIBERALI*** *– Amministratore Delegato (Chief Executive Officer)*

Il Dott. Matteo Liberali ha conseguito la Laurea in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano nel 1991 e durante la sua attività professionale negli anni 1999 e 2000 ha partecipato al Master di "Potenziamento Imprenditoriale" presso il MIP del Politecnico di Milano. Dal gennaio 1992 per oltre due anni, ha lavorato all'ufficio di Milano della società di revisione Arthur Andersen & Co. Dal settembre 1994 ha iniziato a lavorare presso LU-VE con responsabilità crescenti, fino alla nomina a Direttore Commerciale (2003) e in seguito a Direttore Generale (2008). Membro del Consiglio di Amministrazione di LU-VE dal mese di maggio 2003. A seguito del processo di riorganizzazione dell'azionariato del Gruppo LU-VE nel 2014, ha assunto la carica di *Chief Executive Officer* del Gruppo LU-VE nel mese di luglio 2014.

• ***MICHELE FAGGIOLI*** *– Amministratore Delegato (Chief Operation Officer)*

Michele Faggioli ha ricoperto il ruolo di impiegato, dal giugno 1992, presso la società Ferrara S.r.l. e, dal 1993, in SEST. Successivamente, all'interno di SEST, ha ricoperto il ruolo di Responsabile Acquisti, Responsabile Risorse Umane e organizzazione della società, nonché il ruolo di Responsabile Operations. Nel gennaio 2002 è divenuto Direttore Generale di SEST, assumendo anche nel 2005 l'incarico di Responsabile del progetto Russia per la costruzione del nuovo stabilimento produttivo. A partire dal 2007 ha ricoperto il ruolo di Responsabile del coordinamento e supervisione dell'attività dello stabilimento russo della società OOO Sest-Luve. Successivamente, nel 2008, è diventato anche Responsabile del coordinamento e supervisione dell'attività dello stabilimento polacco di Sest-LUVE Polska. Da Luglio 2014 è Amministratore Delegato Operations del Gruppo LU-VE.

• ***ATTILIO FRANCESCO ARIETTI*** *– Amministratore*

Attilio Francesco Arietti ha conseguito nel 1974 la laurea in Economia e Commercio *cum laude* e dignità di stampa presso l'Università degli Studi di Torino e nel 1978 un *Master* in *Business Administration* (MBA) presso l'*Harvard Business School – Cambridge* (Massachussetts) USA. Nel 1975 ha conseguito l'abilitazione alla professione di Dottore Commercialista ed Esperto Contabile ed oggi è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Torino.

Attilio Francesco Arietti ha iniziato la propria attività professionale nel 1978, come *Assistant Manager* nel dipartimento *Management Consulting Services* di Deloitte & Touche (già Deloitte Haskins and Sells), presso le sedi di New York e Milano.

Nel 1980, Attilio Francesco Arietti ha fondato Baker Tilly Consulaudit S.p.A. (oggi operante sotto la denominazione sociale Baker Tilly Revisa), di cui ha assunto altresì la carica di amministratore delegato. La società, iscritta all'Albo Speciale Consob fin dalla sua prima formazione, è una delle maggiori società italiane non "*big four*" di revisione ed organizzazione contabile, la quale, nel 2009, operava sulla gran parte del territorio nazionale attraverso gli uffici di Torino, Milano, Genova, Bologna, Roma e Verona. Il Dottor Arietti ha cessato la carica di amministratore e dismesso la propria partecipazione azionaria di controllo nel 2009.

Dal 1980 al 2013, Attilio Francesco Arietti è stato *managing partner* di Dr Arietti & Associati, membro italiano di Baker Tilly International. Attraverso gli uffici di Torino e Milano, la società opera nel campo della consulenza societaria e fiscale con particolare concentrazione sui montaggi di operazioni societarie

straordinarie e supporto all'attività di M&A. Nel 2013 ha cessato la propria collaborazione con la stessa società e ne ha ceduto le quote.

Nel 1999, Attilio Francesco Arietti ha fondato Arietti & Partners S.r.l. – M&A International. La Arietti & Partners S.r.l. è una società che, attraverso gli uffici di Milano e Torino, opera come specialista di operazioni di M&A nel *mid-market*. La società si occupa prevalentemente di operazioni *cross-border,* assistendo società italiane ad effettuare acquisizioni, *joint ventures* o dismissioni all'estero e società straniere ad effettuare acquisizioni e dismissioni in Italia. La società agisce in costante contatto con molti fondi di *private equity* italiani e stranieri ed ha una vasta rete di contatti nel mondo dell'industria e della finanza nel Nord e Centro Italia. La società è il rappresentante esclusivo per l'Italia del gruppo M&A International Inc. che opera con circa 600 professionisti in oltre 40 paesi del mondo e lavora in stretta collaborazione con lo stesso. Attualmente, Attilio Francesco Arietti, oltre ad essere socio fondatore della Arietti & Partners S.r.l., è anche presidente ed amministratore delegato della stessa.

Tra il 2000 ed il 2010 Attilio Francesco Arietti ha ricoperto presso M&A International Inc. la carica dapprima di vice presidente Europa e Medio Oriente, con responsabilità del coordinamento delle attività europee e mediorientali del gruppo, e successivamente, la carica di presidente e *chief executive officer,* con responsabilità del coordinamento del gruppo a livello mondiale, nonché membro del comitato esecutivo.

Negli ultimi anni, Attilio Francesco Arietti ha operato come consulente in numerose operazioni attraverso le quali società italiane hanno realizzato acquisizioni ovvero *joint ventures* in India, Cina, Stati Uniti, Svezia, Germania, Belgio, Danimarca, paesi dell'Europa dell'Est ed altri. Ha inoltre assistito numerose società straniere e fondi di *private equity* nell'effettuazione di acquisizioni e dismissioni in Italia. Il Dottor Attilio Arietti è socio dell'Associazione italiana degli Alunni della *Harvard Business School*.

Attilio Francesco Arietti ha ricoperto e ricopre attualmente cariche di membro del collegio sindacale di numerose società industriali.

Nel 2013 è stato promotore insieme con Giovanni Cavallini di ISI che, raccolti 50 milioni di Euro, è stata ammessa sull'AIM Italia il 22 luglio 2013 e, successivamente, si è fusa con LU-VE.

Nel 2016 è stato promotore insieme con Giovanni Cavallini di Indutrial Stars of Italy 2 S.p.A. che, ha raccolto 50,5 milioni di Euro, ed è stata ammessa sull'AIM Italia il 25 maggio 2016.

• ***GIOVANNI CAVALLINI*** *– Amministratore*

Giovanni Cavallini ha conseguito la Laurea in Ingegneria Civile *cum laude* presso il Politecnico di Milano nel luglio 1974. Dopo sei mesi di lavoro quale ricercatore-borsista presso l'Istituto di Scienze delle Costruzioni del Politecnico di Milano, sotto la supervisione del Prof. Giulio Maier, ha effettuato il servizio militare quale sottotenente di complemento nell'Aeronautica Militare, prima alla Scuola di Guerra Aerea di Firenze e successivamente alla base di Novara, dall'aprile 1975 al luglio 1976.

Dopo il congedo, ha frequentato per due anni (settembre 1976-giugno 1978) il corso di *Master* in *Business Administration* (MBA) presso la Harvard Business School di Boston (USA).

Da settembre 1978 inizia a lavorare presso The Boston Consulting Group, *leader* mondiale nella consulenza strategica, nella sede di Parigi. Numerosi sono gli incarichi svolti su progetti strategici per diversi tipi di industrie (meccanica, automobilistica, beni di largo consumo, alimentari, costruzioni, petrolio, grande distribuzione, ecc.), in diversi paesi (in particolare Francia, Italia, Spagna, Finlandia, USA). Nel 1984, viene nominato vicepresidente e *partner* della società a livello mondiale. Nel 1985 apre a Milano, con un altro *partner*, l'ufficio italiano di The Boston Consulting Group.

Dopo aver lasciato The Boston Consulting Group a fine 1987, inizia, nel gennaio 1988, un'attività imprenditoriale, fondando con alcuni soci due società nel settore della grande distribuzione: la Società Iniziative Commerciali (S.I.C.) per sviluppare grandi centri al dettaglio di bricolage, allora poco presenti in Italia, col marchio "MisterBrico", e la Società Sviluppo Commerciale (S.S.C.), per sviluppare centri commerciali e ipermercati in Italia, con il marchio "Al Gran Sole". In S.I.C. assume fin dalla sua creazione la carica di Amministratore Delegato, portando la società ad avere, nel 1994, 14 grandi magazzini di *bricolage* sparsi in tutta Italia, con un fatturato superiore ai 50 miliardi di lire e oltre duecento dipendenti. Contemporaneamente è consigliere di amministrazione di S.S.C., collaborando attivamente al suo sviluppo. Alla fine del 1993, S.S.C. conta sei ipermercati in Italia, con un fatturato superiore ai 300 miliardi di lire e con oltre 700 dipendenti.

A dicembre 1993, S.S.C. viene ceduta al gruppo francese di grande distribuzione Carrefour, costituendo la base su cui Carrefour costruirà la propria crescita in Italia negli anni successivi.

Analogamente, S.I.C. viene ceduta nel giugno 1994 al gruppo tedesco di grande distribuzione Tengelmann, che partendo dall'acquisizione dei 14 grandi magazzini "MisterBrico", svilupperà la propria catena di *bricolage* in Italia col marchio OBI, che oggi conta 52 grandi magazzini in Italia e oltre 500 punti vendita nel mondo.

Nel giugno del 1994 viene nominato presidente di OBI Italia, con il compito, tra l'altro, di proseguire lo sviluppo della catena dei grandi magazzini di *bricolage*, che porterà a venti nel giugno 1996, data alla quale lascia OBI Italia per iniziare una nuova attività manageriale/imprenditoriale con Interpump Group, nel quale l'Ing. Giovanni Cavallini ha ricoperto la carica di amministratore delegato fino al 2005 e di presidente del consiglio di amministrazione fino ad aprile 2013.

Nel 1996, Interpump Group è un gruppo meccanico, con sede a S. Ilario d'Enza (RE), che fattura 385 miliardi di lire e che viene acquisito da BC Partners, fondo di *private equity* inglese attivo in Italia dal 1988. BC Partners nomina, nel maggio 1996, l'ing. Cavallini amministratore delegato di Interpump Group, che viene quotata alla Borsa di Milano nel dicembre 1996. Dal 1996 ad oggi Interpump Group ha registrato una forte crescita, sia in Italia che all'estero (USA e Germania, in particolare). Il Gruppo è quotato nel segmento STAR della Borsa Valori di Milano fin dalla creazione del segmento STAR stesso ed è una delle realtà più dinamiche ed internazionali nel settore delle medie aziende italiane.

Nel 2013 è stato promotore insieme con Attilio Arietti di ISI che, raccolti oltre 50 milioni di Euro, è stata ammessa sull'AIM Italia il 22 luglio 2013 e, successivamente, si è fusa con LU-VE.

Nel 2016 è stato promotore insieme con Attilio Arietti di Indutrial Stars of Italy 2 S.p.A. che, ha raccolto 50,5 milioni di Euro, ed è stata ammessa sull'AIM Italia il 25 maggio 2016.

L'ing. Giovanni Cavallini, ha ricoperto la carica di consigliere di amministrazione indipendente di Brembo S.p.A., gruppo meccanico di alta tecnologia e di Ansaldo STS, società attiva nel segmento ferroviario. Ambedue le società sono quotate alla Borsa Valori di Milano. Inoltre, dal 29 aprile 2016 è consigliere indipendente di Davide Campari-Milano S.p.A.

In Turchia è stato Consigliere di Amministrazione indipendente di Migros T.A.S., la più importante società di grande distribuzione turca (supermercati e ipermercati, con 710 punti di vendita), quotata alla Borsa di Istanbul.

L'ing. Giovanni Cavallini è inoltre socio dell'associazione italiana degli Alumni della Harvard Business School e nel giugno 2012 è stato nominato Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica Italiana.

• ***MICHELE GARULLI*** *– Amministratore*

Michele Garulli, dopo aver conseguito la laurea in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale L. Bocconi di Milano, ha iniziato a collaborare nel 1984 con la società Citibank Italia nell'area del Credito e del Merger & Acquisition, fino a ricoprire il titolo di Vice Presidente. Dal 1992, è stato Director della banca Morgan Grenfell nell'area del Merger & Acquisition e, dal 1995, Director delle attività di Private Equity costituendo e gestendo un fondo dedicato alle attività di investimento. È stato eletto amministratore nella maggior parte delle società partecipate in Italia: Konig S.p.A., SGD S.p.A., Piaggio S.p.A., Valli Zabban S.p.A., Motoride S.r.l.. Dal 2002 al 2005, ha collaborato con Investindustrial come Principal, occupandosi di investimenti in Italia e Francia. Nel 2006 è stato cofondatore e CEO di Milano Capital Partners S.r.l., società attiva nel Mergers & Acquisitions. Dal 2007 al 2014, è stato responsabile delle attività di Mid-Corporate Equity Investment di Mediobanca, gestendo gli investimenti diretti della banca nel capitale di medie imprese italiane. Svolge attività di *advisory* in Milano e si occupa in particolare di consulenza nell'ambito di operazioni di finanza straordinaria.

• ***ANNA GERVASONI*** *– Amministratore Indipendente*

Anna Gervasoni ha conseguito la Laurea in Economia e Commercio *cum laude* presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano nel 1984, dove ha collaborato stabilmente fino al 2001 in qualità di professore di Economia e Gestione delle Imprese e di Finanza delle piccole medie imprese.

Attualmente è professore Ordinario di Economia e Gestione delle Imprese presso l'Università Cattaneo – LIUC, dove dirige il Master Universitario di specializzazione in *private equity* ed il Centro di ricerca *"finanza per la crescita"*.

È Direttore Generale di AIFI (Associazione Italiana del *Private Equity*, *Venture Capital* e *Private Debt*), Presidente di *Hit- hub* innovazione Trentino.

Ha ricoperto e ricopre cariche negli organi sociali di società quotate e non. Attualmente è Consigliere Indipendente di Banca Generali, Generfid, SOL, Mittel, Fondo italiano d'investimento sgr. È stata membro del Collegio dei Revisori di Eni Foundation.

Dottore Commercialista è iscritta all'Albo dei Revisori Legali dei Conti.

Collabora con numerosi giornali e riviste economico-finanziarie ed è autrice di circa 50 pubblicazioni in materia di sviluppo d'impresa e finanza.

• ***FABIO LIBERALI*** *– Amministratore (Chief Communications Officer)*

Fabio Liberali è attualmente membro dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti – Elenco Pubblicisti. Ricopre inoltre il ruolo di Consigliere di Amministrazione e di *Chief Communications Officer* all'interno del Gruppo LU-VE. È cofondatore, comproprietario e responsabile della comunicazione, del *marketing*, del *networking* e delle attività promozionali di eKuota, piattaforma web per la gestione della finanza d'impresa *on-line*.

Dal febbraio 1995, è caporedattore della rivista bimestrale internazionale "Elevatori – The European Elevator Magazine". Periodicamente, infine, svolge il ruolo di coordinatore, relatore e conferenziere presso università, seminari, *workshop*, fiere, assemblee associative etc., italiani e internazionali (in Germania, India, Italia, Polonia e Turchia, ecc.) su temi relativi ai mercati del trasporto verticale; è corrispondente per riviste internazionali del settore di Argentina, Cina, Germania, India, R. Unito, Spagna, Turchia e USA.

Dal 2002, inoltre, è Direttore Responsabile della versione settimanale *on-line* "CUS Pavia News". Redattore e poi Responsabile Uff. Stampa (marzo 1994/marzo 1997); Direttore Responsabile (pro bono) "CUS Pavia News" (marzo 1997/aprile 2002).

Nel periodo 1996-2002, è stato consulente per la comunicazione di Fiera Milano SpA, Rassegne Spa e MADE Expo ed è stato membro del Comitato Strategico di Lift Expo / Fiera Milano - Rassegne. In questo ambito è stato responsabile delle relazioni internazionali e dei contatti con i media internazionali, responsabile del piano di comunicazione e dei contatti con gli enti nazionale e internazionali del settore (associazioni industriali, aziende, ordini professionali e organismi commerciali e industriali). Coordinatore e organizzatore dei convegni e seminari internazionali.

Già consulente per la comunicazione di ANICA – Associazione Nazionale Industrie Componenti Ascensori).

Già responsabile Scientifico per l'Italia di "Elevcon 2002 – Milan", 12° Congresso Mondiale della Tecnologia del Trasporto Verticale, organizzato dall'International Association of Elevator Engineers.

È stato l'ideatore e team leader di "Italia Magnifica – Salone dell'eccellenza ascensoristica italiana" a Interlift 2013 (prima fiera mondiale di settore).

Ha ideato, organizzato e coordinato i primi due Italian Joint Pavilion, in occasione dell'International Elevator and Escalator Expo di Mumbai (India).

• ***LAURA OLIVA*** *– Amministratore*

È Ceo & cofounder di eKuota, società *fintech* per il *financial risk management*.

Laureata in economia aziendale all'Università L. Bocconi di Milano, vanta oltre quindici anni di esperienza nei mercati dei capitali.

È stata Responsabile *Debt Capital Markets* nel Gruppo Allianz, ha lavorato per banche d'affari italiane ed estere (tra cui Deutsche Bank e Caboto) ricoprendo, di volta in volta, il ruolo di *global product specialist*, di

responsabile della strutturazione e del collocamento di prodotti di finanza strutturata, di responsabile dei prestiti sindacati e di analista di credito. È esperta di emissioni obbligazionarie e cartolarizzazioni e si occupa di analisi finanziaria e di mercati finanziari. Ha organizzato e realizzato finanziamenti ed emissioni obbligazionarie per i principali emittenti italiani, tra i quali: ENI, Exor, IFIL, Pirelli e Telecom Italia. Scrive di mercati finanziari e risk management su riviste internazionali e blog online. È nel comitato Advocacy di CFA Spciety ICFAS - *Italian Chartered Financial Analyst Association*.

• ***STEFANO PALEARI*** *– Amministratore Indipendente*

Stefano Paleari ha conseguito la Laurea in Ingegneria Nucleare *cum laude* presso il Politecnico di Milano nel luglio 1990 ed è divenuto Ricercatore in Ingegneria Gestionale presso l'Università degli Studi di Bergamo nel 1996. Nel 1998 è Professore Associato in Economia ed Organizzazione Aziendale presso il Politecnico di Milano e dal 2001 è Professore Ordinario di Analisi dei Sistemi Finanziari presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Bergamo. Dall'ottobre 2009 al 30 settembre 2015 è stato Rettore dell'Università degli Studi di Bergamo e dal settembre 2013, per un biennio, è stato presidente della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI). Stefano Paleri ha rivestito e riveste diversi ulteriori incarichi: dal marzo 2006, è direttore scientifico dell'ICCSAI (*International Center for Competitiveness Studies in the Aviation Industry*); dal gennaio 2009 al dicembre 2011, *external examiner nel Master of Science in Air Transport Management* al *Department of Air Transport della Cranfield University (UK)*; dal giugno 2009, *Airneth Academic Fellow and member of the Airneth Scientific Board*, gruppo internazionale degli accademici più rappresentativi nel campo del trasporto aereo; dall'aprile 2013, è membro del *board dell'EUA European University Association*. Stefano Paleari inoltre è autore di numerose pubblicazioni scientifiche internazionali nelle discipline dei mercati finanziari e del trasporto aereo. Dal novembre 2016 è Presidente del Comitato di Coordinamento del progetto scientifico Human Technopole. Dal 2 maggio 2017 è nominato Commissario Straordinario di Alitalia S.p.A..

• ***ROBERTA PIERANTONI*** *– Amministratore*

L'avvocato Roberta Pierantoni ha conseguito la laurea in Giurisprudenza nel 2004 presso l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo" ed è iscritta dal 2008 nell'Albo degli Avvocati di Urbino (PU).

Inizia la sua carriera lavorativa come manager nel settore della formazione e collabora dal dicembre 1991 al maggio 2002 con alcuni enti e società ricoprendo diversi incarichi tra i quali quello di amministratore e coordinatrice di corsi e master (tra cui quello per "*Consulente Legale d'Impresa*" patrocinato dall'AIGA), manifestazioni, mostre ed eventi culturali nazionali ed internazionali.

Dal 2005 inizia la sua collaborazione, attualmente in corso, con lo Studio Legale e Tributario Biscozzi Nobili di Milano dove opera nel settore del diritto commerciale e societario (prestando consulenza e assistenza legale ad importanti gruppi quotati, anche in occasione del processo di quotazione), della contrattualistica (con particolare riguardo al settore delle energie alternative) e dell'arbitrato (ricoprendo, tra l'altro, l'incarico di arbitro in procedimenti gestiti dalla Camera Arbitrale di Milano).

È attualmente membro del consiglio di amministrazione di Safe Bag S.p.A., società quotata presso l'AIM-Italia (Mercato Alternativo del Capitale) gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A. e ha ricoperto incarichi di amministratore anche in altre società.

Dal giugno 2004 collabora con la cattedra di Diritto Commerciale del prof. Enrico Ginevra, prima presso l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo", poi, a partire dal 2005 e sino al 2015 all'Università degli Studi di Bergamo. È stata relatrice a seminari e convegni in tema di diritto societario, con particolare riguardo alla disciplina delle società quotate.

• ***MARCO VITALE*** *– Amministratore*

Il prof. Marco Vitale, economista d'impresa, ha svolto intensa attività professionale e didattica presso l'Università di Pavia, l'Università Commerciale L. Bocconi di Milano, la Libera Università Carlo Cattaneo di Castellanza (VA) e presso le scuole di *management* Istao di Ancona e Istud di Baveno (VB). Già socio Arthur Andersen & Co., è socio fondatore e presidente della Vitale Novello & Co. S.r.l., nell'ambito della quale è consulente e amministratore di importanti società. È stato cofondatore e presidente di A.I.F.I e cofondatore e primo presidente del gruppo Arca, vicepresidente della Banca Popolare di Milano e presidente di Bipiemme Gestioni SGR fino al 2008. È consigliere della Banca Passadore di Genova. È presidente della Rino Snaidero Scientific Foundation. Ha rivestito significativi incarichi pubblici ed è autore di numerosi libri.

***

Ai sensi dell'articolo 16.1 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione è investito in via esclusiva della gestione ordinaria e straordinaria della Società. Esso può quindi compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per l'attuazione dell'oggetto, con la sola esclusione di quelli che la legge riserva espressamente all'Assemblea.

Conferimento di deleghe

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 13 marzo 2017, ha deliberato:

- di attribuire al *Presidente, Dott. Iginio Liberali*, con firma libera e disgiunta, tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione che lo statuto sociale, la legge o il Codice di Autodisciplina non riservano in via esclusiva al Consiglio di Amministrazione o all'Assemblea degli Azionisti;

- di attribuire al *Consigliere Dott. Matteo Liberali* *(i)* la qualifica di "*Chief Executive Officer - CEO*" del Gruppo LU-VE; *(ii)* la gestione dei seguenti ambiti aziendali: Amministrazione e Finanza, Commerciale, Comunicazione, Marketing, Risorse Umane, Information Technology, Controllo di Gestione, Ricerca e Sviluppo; e *(iii)* i poteri qui di seguito descritti, sempre ad eccezione di quelli che lo statuto sociale, la legge o il Codice di Autodisciplina riservano in via esclusiva al Consiglio di Amministrazione o all'Assemblea degli Azionisti[28]:

  - aprire ed esercitare presso qualsiasi Istituto di Credito ed altro Ente conti correnti a nome della Società, disponendo sopra di essi, anche allo scoperto, per lettera, bonifico, mediante emissione di assegni, o attraverso altre modalità di pagamento o incasso, per importi fino a Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) per ciascuna singola operazione con firma singola. Per importi superiori, ma non eccedenti Euro 1.000.000,00 (unmilione/00), con firma abbinata con il Dott. Eligio Macchi. A parziale

[28] Si segnala che Matteo Liberali è anche destinatario del riporto di Michele Faggioli nei seguenti ambiti aziendali: Produzione, Acquisti, Logistica, Progettazione Meccanica, Tecnologie, Programmazione, Ufficio Tecnico, Controllo Qualità.

deroga di quanto fin qui previsto al presente punto, per operazioni di giro di fondi tra conti intestati alla Società tenuti presso diversi Istituti di Credito o altri Enti, i poteri sono attribuiti per importi fino a Euro 1.000.000,00 (unmilione/00) per ciascuna singola operazione con firma singola;

- richiedere e concordare con Istituti di Credito o altri Enti, anche a medio termine, finanziamenti, anticipazioni in conto corrente, sconti di effetti, anticipi su esportazioni ed importazioni o simili, perfezionando le relative procedure, ed ogni altra operazione finanziaria di copertura, per importi fino a Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) per ciascuna singola operazione con firma singola. Per importi superiori, ma non eccedenti Euro 1.000.000,00 (unmilione/00), con firma abbinata con il Dott. Eligio Macchi;

- negoziare e stipulare con Istituti di Credito o altri Enti, contratti di *factoring* e cessioni di credito, perfezionando le relative procedure, per importi fino a Euro 2.000.000,00 (duemilioni/00) per ciascuna singola operazione con firma singola. Per importi superiori, ma non eccedenti Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00), con firma abbinata con il Dott. Eligio Macchi o con il Sig. Michele Faggioli;

- Richiedere e girare assegni circolari per importi fino a Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) per ciascuna singola operazione con firma singola. Per importi superiori, ma non eccedenti Euro 1.000.000,00 (unmilione/00), con firma abbinata con il Dott. Eligio Macchi.

- emettere, accettare, avallare, girare, sia per lo sconto che per l'incasso, nonché quietanzare effetti di ogni tipo, fedi di credito, tratte, etc. per importi fino a Euro 1.000.000,00 (unmilione/00) per ciascuna singola operazione con firma singola. Per importi superiori, ma non eccedenti Euro 1.500.000,00 (unmilionecinquecentomila/00), con firma abbinata con il Dott. Eligio Macchi;

- aprire conti correnti postali e disporre sugli stessi mediante emissione di postagiri e di assegni postali, per importi fino a Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) per ciascuna singola operazione con firma singola. Per importi superiori, ma non eccedenti Euro 1.000.000,00 (unmilione/00), con firma abbinata con il Dott. Eligio Macchi;

- sottoscrivere tutti i documenti necessari per il rilascio a favore di terzi di fideiussioni, *performance bond* e *corporate guarantee* anche nell'interesse di società controllate, per importi fino a Euro 200.000,00 (duecentomila/00) per ciascuna singola operazione con firma singola. Per importi superiori, ma non eccedenti Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00), con firma abbinata con il Dott. Eligio Macchi;

- provvedere per conto, in nome e nell'interesse della Società, alla riscossione, allo svincolo ed al ritiro di tutte le somme, di tutti i valori che siano per qualsiasi causale dovuti alla Società da chiunque e dalle Amministrazioni dello Stato, dai Comuni, dalle Casse Depositi e Prestiti, dalle Tesorerie Provinciali dello Stato, dalle Agenzie delle Entrate, dai Concessionari della Riscossione, dalla Direzione Regionale delle Entrate, dai Consorzi, nonché dalle Banche e dagli Istituti di credito, compreso anche quello di emissione, e quindi all'esazione di mandati che siano già stati emessi o che saranno da emettersi dalle predette Amministrazioni e dai suindicati Uffici ed Istituti, sia in dipendenza di depositi fatti dalla Società medesima, sia per qualsiasi altra clausola o titolo, rilasciare a nome della Società le corrispondenti dichiarazioni di quietanza e di discarico, ed in genere tutte quelle dichiarazioni che potranno essere richieste in occasione dell'espletamento delle singole pratiche, comprese quelle di

esonero dei suindicati Uffici, Amministrazioni ed Istituti da ogni responsabilità al riguardo, con facoltà di indicare la persona o le persone incaricate di eseguire le operazioni presso gli Enti già indicati;

- disporre pagamenti a fornitori di beni e di servizi, alle scadenze contrattualmente previste, per importi fino a Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) per ciascuna singola operazione con firma singola. Per importi superiori, ma non eccedenti Euro 1.000.000,00 (unmilione/00), con firma abbinata con il Dott. Eligio Macchi;

- rappresentare la società in giudizio dinanzi all'Autorità Giudiziaria (ordinaria, amministrativa e speciale), anche in sede sovranazionale, e in arbitrati. Rappresentare la società avanti uffici amministrativi/finanziari e tributari e avanti le Commissioni tributarie di ogni grado;

- rappresentare la società nelle verifiche e nelle ispezioni tributarie

- sottoscrivere le dichiarazioni fiscali previste dal DPR 12 luglio 1998 n. 322, nonché qualsiasi altra comunicazione e/o documento previsto da altre disposizioni in materia tributaria. Sottoscrivere i certificati di cui all'art. 7 bis del DPR 600/1973;

- stipulare contratti di assicurazione per incendi/furti/responsabilità civile/trasporti e rischi di qualunque genere, di durata non superiore a 2 anni, firmando le relative polizze per importi fino a Euro 500.000,00 (cinqucentomila/00) per ciascuna singola operazione con firma singola. Per polizze di importi superiori, ma non eccedenti Euro 1.000.000,00 (unmilione/00), con firma abbinata con il Sig. Michele Faggioli. Fare tutto l'occorrente per la liquidazione sinistri;

- ritirare valori, plichi, lettere anche raccomandate ed assicurate nonché vaglia postali ordinari e telegrafici, presso gli Uffici Postali e Telegrafici, nonché nominare mandatari speciali per compiere le funzioni di cui sopra;

- compiere qualsiasi atto ed operazione presso gli Uffici ferroviari, doganali, postelegrafonici ed in genere presso ogni ufficio pubblico e privato di trasporto, con facoltà di rilasciare le debite quietanze di liberazione, dichiarazioni di scarico e consentire vincoli e svincoli, rappresentare la Società nello svolgimento di tutte le pratiche attinenti alle operazioni di cui sopra;

- acquistare, vendere e permutare automezzi e motoveicoli di ogni tipo e compiere ogni relativa operazione presso il Pubblico Registro Automobilistico e gli altri Enti competenti in materia;

- assumere a tempo determinato e indeterminato e licenziare operai, impiegati, quadri e dirigenti, fissandone le mansioni e i poteri, le retribuzioni, le indennità ed eventuali gratifiche e stabilendo in generale le condizioni del contratto di lavoro di tutti i dipendenti, sia all'atto dell'assunzione che durante il rapporto, ad eccezione dei termini del proprio eventuale rapporto di lavoro che potranno essere definiti esclusivamente dal Consiglio di Amministrazione;

- firmare bonifici ed assegni per quanto inerente a spettanze e transazioni per divergenze in materia di lavoro;

- firmare tutta la corrispondenza relativa alla gestione e conduzione del personale oltre a quella diretta ad Istituti previdenziali, agli Ispettorati del lavoro e ad altri Enti e Istituti per problemi riguardanti il personale;

- firmare i modelli fiscali relativi ai redditi di lavoro del personale dipendente;

- rappresentare la Società avanti le organizzazioni sindacali degli imprenditori e dei lavoratori, gli Ispettorati, la Magistratura e qualsiasi altro Ente ed Organismo del lavoro, limitatamente ai problemi inerenti il lavoro e il personale aziendale;

- intervenire con potere di transigere avanti competenti uffici e la Magistratura in cause e vertenze di lavoro, con possibilità di nominare, allo scopo, consulenti, avvocati e procuratori;

- curare la gestione commerciale e il marketing della società e l'organizzazione dei relativi servizi;

- concludere, modificare, risolvere contratti di vendita, permuta ed in genere qualsiasi contratto relativo a prodotti e accessori, in Italia e all'estero, per importi fino a Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) per ciascuna singola operazione con firma singola. Per importi superiori, ma non eccedenti Euro 10.000.000,00 (diecimilioni/00), con firma abbinata con il Sig. Michele Faggioli o con il Dott. Eligio Macchi;

- partecipare ad aste pubbliche e private, nominando, ove occorra, mandatari speciali per partecipare alle stesse, compiendo tutte le formalità necessarie compresa l'effettuazione di depositi cauzionali, il loro ritiro ed il rilascio di quietanze con esonero da responsabilità per le amministrazioni e gli enti interessati;

- concludere, modificare, risolvere contratti e operazioni relativi alla attività di marketing e pubblicità (fiere, mostre, promozioni, campagne promozionali...), in Italia e all'estero, per importi fino a Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) per ciascuna singola operazione con firma singola. Per importi superiori, ma non eccedenti Euro 1.000.000,00 (unmilione/00), con firma abbinata con il Sig. Michele Faggioli;

- stipulare transazioni, compromessi, procedere a revisioni o liquidazioni di conti ed alle conseguenti definizioni con i clienti della Società, in Italia e all'estero, concedendo sconti e dilazioni per importi fino a Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) per ciascuna singola operazione con firma singola. Per importi superiori, ma non eccedenti Euro 1.000.000,00 (unmilione/00), con firma abbinata con il Sig. Michele Faggioli;

- concludere, modificare, risolvere contratti con agenti, rappresentanti, concessionari e importatori per la vendita di prodotti della Società, con o senza deposito, nonché stipulare transazioni e compromessi con gli stessi;

- iscrivere privilegi, ipoteche o altre garanzie reali a favore della Società, in relazione a dilazioni di prezzo o sovvenzioni concesse, firmando ogni titolo, istanza, nota o altro registro o documento. Consentire la cancellazione parziale o totale dei vincoli, la loro restrizione, riduzione o trasferimento;

- concludere, modificare, risolvere a vantaggio della Società contratti di nolo, di trasporto, o di assicurazione relativi alla vendita di beni, per importi fino a Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) per ciascuna singola operazione con firma singola. Per importi superiori, ma non eccedenti Euro 1.000.000,00 (unmilione/00), con firma abbinata con il Sig. Michele Faggioli;

- concludere, modificare, risolvere contratti:

  (i) di acquisto, permuta e vendita di materiale per importi fino a Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) per ciascuna singola operazione con firma singola; per importi superiori, ma non eccedenti Euro 1.000.000,00 (unmilione/00), con firma abbinata con il Sig. Michele Faggioli;

  (ii) di acquisto, vendita, permuta, locazione finanziaria di impianti, macchinari e beni strumentali in genere, per importi fino a Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) per ciascuna singola operazione con firma singola; per importi superiori, ma non eccedenti Euro 1.000.000,00 (unmilione/00), con firma abbinata con il Sig. Michele Faggioli;

  (iii) concludere, modificare e risolvere contratti di consulenza fornita da terzi per importi fino a Euro 300.000,00 (trecentomila/00) per ciascuna singola operazione con firma singola; per importi superiori, ma non eccedenti Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00), con firma abbinata con il Sig. Michele Faggioli;

- far eseguire costruzioni, lavori, installazioni, riparazioni e modificazioni di impianti, uffici ed altri locali di proprietà della società, acquistando i macchinari ed i mobili necessari a tali uffici, così come il materiale, gli approvvigionamenti e i rifornimenti necessari, sottoscrivere contratti di appalto e di somministrazione, per importi fino a Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) per ciascuna singola operazione con firma singola; per importi superiori, ma non eccedenti Euro 1.000.000,00 (unmilione/00), con firma abbinata con il Sig. Michele Faggioli;

- concludere, modificare e risolvere contratti di licenza software, di telefonia, relativi a reti dati, ecc., per importi fino a Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) per ciascuna singola operazione con firma singola. Per importi superiori, ma non eccedenti Euro 1.000.000,00 (unmilione/00), con firma abbinata con il Sig. Michele Faggioli;

- curare le attività di ricerca e sviluppo, la partecipazione della società a progetti di ricerca, la conclusione di accordi e convenzioni con Università ed Enti di ricerca;

- sottoscrivere qualsiasi dichiarazione richiesta da parte di enti quali Dogane, Camere di Commercio, Spedizionieri ecc., relativamente all'importazione e/o all'esportazione delle merci (origine, provenienza, natura ecc.);

- firmare la corrispondenza relativa agli atti sopra indicati e di ordinaria amministrazione e gestione;

- curare tutte le formalità connesse all'adempimento dei contratti e delle operazioni di cui sopra;

- rilasciare deleghe e procure a terzi nei limiti dei poteri a lui attribuiti;

- di attribuire al *Consigliere Michele Faggioli* *(i)* la qualifica di "*Chief Operating Officer - COO*" del Gruppo Lu-Ve; *(ii)* delegandolo alla gestione degli ambiti aziendali di seguito indicati: Produzione, Acquisti, Logistica, Progettazione Meccanica, Tecnologie, Programmazione, Ufficio Tecnico, Controllo Qualità, in relazione ai quali riporterà al Consigliere Dr. Matteo Liberali; e, *(iii)* nei predetti ambiti, i poteri qui di seguito indicati, sempre ad eccezione di quelli che lo statuto sociale, la legge o il Codice di Autodisciplina riservano in via esclusiva al Consiglio di Amministrazione o all'Assemblea degli Azionisti:

  - concludere, modificare e risolvere contratti di acquisto, permuta, vendita di:

    (i) materiale, prodotti per importi fino a Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) per ciascuna singola operazione con firma singola; per importi superiori, ma non eccedenti Euro 1.000.000,00 (unmilione/00), con firma abbinata con il Dott. Matteo Liberali;

    (ii) materie prime, per importi fino a Euro 2.000.000,00 (duemilioni/00) per ciascuna singola operazione con firma singola; per importi superiori, ma non eccedenti Euro 10.000.000,00 (diecimilioni/00), con firma abbinata con il Dott. Matteo Liberali;

  - concludere, modificare e risolvere contratti di acquisto, vendita, permuta, locazione finanziaria di impianti, macchinari e beni strumentali in genere, per importi fino a Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) per ciascuna singola operazione con firma singola; per importi superiori, ma non eccedenti Euro 1.000.000,00 (unmilione/00), con firma abbinata con il Dott. Matteo Liberali;

  - negoziare e stipulare con Istituti di Credito o altri Enti, contratti di *factoring* e cessioni di credito, perfezionando le relative procedure, per importi fino a Euro 2.000.000,00 (duemilioni/00) per ciascuna singola operazione con firma singola. Per importi superiori, ma non eccedenti Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00), con firma abbinata con il Dott. Matteo Liberali;

  - concludere, modificare e risolvere contratti di consulenza per importi fino a Euro 100.000,00 (centomila/00) per ciascuna singola operazione con firma singola; per importi superiori, ma non eccedenti Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00), con firma abbinata con il Dott. Matteo Liberali;

  - far eseguire costruzioni, lavori, installazioni, riparazioni e modificazioni di impianti, uffici ed altri locali di proprietà della società, acquistando i macchinari ed i mobili necessari a tali uffici, così come il materiale, gli approvvigionamenti e i rifornimenti necessari, sottoscrivere contratti di appalto e di somministrazione, per importi fino a Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) per ciascuna singola operazione con firma singola; per importi superiori, ma non eccedenti Euro 1.000.000,00 (unmilione/00), con firma abbinata con il Dott. Matteo Liberali;

  - acquistare, vendere e permutare automezzi e motoveicoli di ogni tipo e compiere ogni relativa operazione presso il Pubblico registro Automobilistico, esonerando l'Ufficio suddetto ed i suoi funzionari da ogni qualsiasi responsabilità;

  - sottoscrivere qualsiasi dichiarazione richiesta da parte di enti quali Dogane, Camere di Commercio, Spedizionieri ecc., relativamente all'importazione e/o all'esportazione delle merci (origine, provenienza, natura ecc.);

- firmare la corrispondenza relativa agli atti sopra indicati e di ordinaria amministrazione e gestione;
- curare tutte le formalità connesse all'adempimento dei contratti e delle operazioni di cui sopra;
- rilasciare deleghe e procure a terzi nei limiti dei poteri a lui attribuiti.

All'Amministratore Delegato Michele Faggioli sono state inoltre attribuite dal Consiglio di Amministrazione tutte le responsabilità ed i compiti tipici, nulla escluso, della figura del Datore di Lavoro, così come definito all'art. 2 lett. b) del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., nonché tutte le responsabilità e compiti, nulla escluso, per la tutela dell'ambiente ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., stabilendo che il sig. Faggioli: *(i)* potrà disporre delle somme necessarie per l'adempimento delle obbligazioni derivanti dalla normativa in materia ambientale ed antinfortunistica con piena autonomia e senza limiti di spesa nel rispetto delle procedure aziendali e che, per tutte le attività attinenti la funzione di "Datore di Lavoro" agirà in piena autonomia senza riportare a Matteo Liberali; e *(ii)* potrà conferire deleghe di funzioni alle condizioni previste dall'art. 16 del D.Lgs. 81/2008 ed eventuali procure speciali ad altri soggetti dotati dei requisiti di legge.

La seguente tabella indica le società di capitali e di persone, diverse dall'Emittente, in cui i componenti del Consiglio di Amministrazione siano e/o siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni dalla Data del Prospetto Informativo.

NOME E COGNOME	SOCIETÀ	CARICA E/O PARTECIPAZIONE CON DIRITTO DI VOTO DETENUTA (%)	STATUS
IGINIO LIBERALI	Finami S.p. A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
		Socio (18,44%)	In essere
	Libefin S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
		Socio (49%)	In essere
	SEST S.p.A.	Consigliere	In carica
	Tecnair LV S.p.A	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
		Socio (0,1%)	In essere
	TGD S.p.A.	Consigliere	In carica
	BONFERRARO S.p.A	Consigliere	Cessata
	Glastec Lv S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	Cessata
	SMEG S.p.A	Consigliere	Cessata
PIERLUIGI FAGGIOLI	G4 S.r.l.	Socio (32,65%)	In essere
	IMAP S.r.l.	Socio (5,75%)	In essere
	SEST S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
		Socio (16%)	Cessata
	OOO Sest-LUVE	Socio (5%)	In essere
	SEST-LUVE Polska S.p.Z.o.o.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
		Socio (5%)	In essere
	TGD S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica

NOME E COGNOME	SOCIETÀ	CARICA E/O PARTECIPAZIONE CON DIRITTO DI VOTO DETENUTA (%)	STATUS
MATTEO LIBERALI	Finami S.p.A	Consigliere	In carica
		Socio (10,73%)	In essere
	HTS s.r.o	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Libefin S.r.l.	Socio (50,26%)	In essere
		Consigliere	In carica
	LUVEDIGITAL S.r.l.	Consigliere	In carica
	Lu-ve Iberica S.L.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Lu-Ve India Corporation Private Ltd	Socio (0,01%)	In essere
		Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Lu-Ve Heat Exchangers Ltd (Changshu)	Consigliere	In carica
	Lu-Ve Hong Kong	Consigliere	In carica
	Lu-Ve Sweden Ab	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	SEST S.p.A.	Consigliere	In carica
	Spirotech	Consigliere	In carica
	Tecnair LV S.p.A.	Consigliere	In carica
	TGD S.p.A.	Consigliere	In carica
	Afelio S.r.l. in liquidazione	Consigliere	Cessata
		Socio (4%)	Cessata
	Metalluve S.r.l.	Consigliere	Cessata
MICHELE FAGGIOLI	Alpe del Nevegal S.r.l.	Socio (4,55%)	In essere
	G4 S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
		Socio (36,69%)	In essere
	FIMAAN S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
		Socio (100%)	In essere
	HTS s.r.o	Consigliere	In carica
	IMAP S.r.l.	Consigliere	In carica
		Socio (8,18%)	Cessata
	Manifold S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Spirotech	Consigliere	In carica
	SEST S.p.A.	Consigliere	In carica
		Socio (17%)	Cessata
	SEST-LUVE Polska S.p.Z.o.o.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	TGD S.p.A.	Consigliere	In carica
	Savim S.r.l.	Associato in partecipazione (solo capitale)	Cessata
	Fazenda Dolomiti S.r.l. in liquidazione	Consigliere	Cessata
		Socio (19,44%)	Cessata
	Reviviscar S.r.l.	Consigliere	Cessata

NOME E COGNOME	SOCIETÀ	CARICA E/O PARTECIPAZIONE CON DIRITTO DI VOTO DETENUTA (%)	STATUS
ATTILIO FRANCESCO ARIETTI	Assystem Italia S.p.A. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Babcock Wanson Italiana S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Casa del Caffè Vergnano S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	EJ Italia S.r.l.	Sindaco unico	In carica
	Immobiliare Omnia di Attilio e Elena Arietti S.a.s.	Socio accomandatario (2%)	In essere
	Immobiliare Over s.s.	Socio (26,48%)	In essere
	Imsen S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
		Socio (100%)	In essere
	Industrial Stars of Italy 2 S.p.A.	Consigliere e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Meurice S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Moulin s.s.	Socio (100%)	In essere
		Consigliere	In carica
	Moulin Due s.s.	Socio (100%)	In essere
		Consigliere	In carica
	Oaklins Arietti S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	In carica
		Socio (39,10%)	In essere
	P.O.G.O. s.s.	Socio (44,45%)	In essere
	Sicovit s.s.	Socio (66,67%)	In essere
		Consigliere	In carica
	Spaclab 2 S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
		Socio (55,79%)	In essere
	Spaclab S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
		Socio (79,84%)	In essere
	Tosoh Bioscience S.r.l.	Sindaco unico	In carica
	VEA s.s.	Socio (100%)	In essere
		Consigliere	In carica
	Casa del caffè Vergnano Holding S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Audit Nova S.a.s. di Arietti Dott. Attilio & C.	Socio Accomandatario (60%)	Cessata
	Fiditrust Fiduciaria S.r.l. in liquidazione	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
		Socio (60%)	In essere
	Dott. Arietti e Associati S.r.l.	Socio (54%)	Cessata
	Crit Italia Società di Fornitura di Lavoro Temporaneo S.p.A. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Hotel Eden S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Immobiliare Finsa S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Industrial Stars of Italy S.p.A.	Consigliere e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
		Socio	Cessata
	Larocca S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Piaggio & C. S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Pogea s.s.	Socio (15%)	Cessata
	Principe di Savoia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata

NOME E COGNOME	SOCIETÀ	CARICA E/O PARTECIPAZIONE CON DIRITTO DI VOTO DETENUTA (%)	STATUS
GIOVANNI CAVALLINI	Brembo S.p.A.	Consigliere	In carica
	Campari S.p.A.	Consigliere	In carica
	Giober S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
		Socio (50%)	In essere
	Golconda S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
		Socio (14%)	In essere
	Industrial Stars of Italy 2 S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	L.C. Immobilier Sarl (società di diritto francese)	Socio (1%)	In essere
	Galerie Beryl S.C.I. (società di diritto francese)	Consigliere	In carica
		Socio (50%)	In essere
	Pauline S.A.R.L. (società di diritto francese)	Consigliere	In carica
		Socio (50%)	In essere
	Montana S.C.I. (società di diritto francese)	Socio (50%)	In essere
	GBC S.C.I. (società di diritto francese)	Socio (50%)	In essere
	Ansaldo STS S.p.A	Consigliere	Cessata
	General Technology S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Gruppo Ipg Holding S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
		Socio (12%)	Cessata
	Migros Turk S.A. (società di diritto turco)	Consigliere	Cessata
	Industrial Stars of Italy S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Interpump Engineering S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Interpump Hydraulics S.p.A	Consigliere delegato	Cessata
	Interpump Group S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	S.I.T. S.p.a.	Consigliere	Cessata
	Unielectric S.p.A.	Consigliere	Cessata
MICHELE GARULLI	MGPE S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
		Socio (70%)	In essere
	Bisazza S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Finanziaria Gruppo Bisazza S.r.l.	Consigliere	Cessata
	G.B. Holding S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata

NOME E COGNOME	SOCIETÀ	CARICA E/O PARTECIPAZIONE CON DIRITTO DI VOTO DETENUTA (%)	STATUS
ANNA GERVASONI	Aifi Ricerca e Formazione S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Banca Generali S.p.A.	Consigliere	In carica
	Fondo Italiano di Investimento SGR S.p.A.	Consigliere	In carica
	Generfid S.p.A. Società fiduciaria di amministrazione e trust	Consigliere e procuratore speciale	In carica
	Hub Innovazione Trentino società consortile A.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Mittel S.p.A.	Consigliere	In carica
	SOL S.p.A.	Consigliere	In carica
	Eni Foundation	Membro del Collegio dei Revisori	Cessata
	Infrastrutture Lombarde S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Progetti e Finanza S.r.l.	Consigliere	Cessata
		Socio (50%)	Cessata
	Saipem S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Salmoiraghi e Viganò S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	SDF S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Vistasì S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
FABIO LIBERALI	EKUOTA S.r.l.	Socio (11,5%)	In essere
	Finami S.p.A.	Socio (18,74%)	In essere
	Libefin S.r.l.	Consigliere	In carica
		Socio (46,67%)	In essere
	Afelio S.r.l. in liquidazione	Socio (4%)	Cessata
	Italia Eleva S.r.l.	Consigliere	Cessata
LAURA OLIVA	Ekuota S.r.l.	Socio (42,5%)	In essere
		Amministratore Unico	In carica
	Immobiliare Nevio Oliva di Scarpellini Gigliola & C. S.a.s	Socio Accomandante (30%)	In carica
STEFANO PALEARI	Alitalia S.p.A.	Commissario straordinario	In carica
	Fondazione per la storia economica e Sociale di Bergamo – Istituto di studi e ricerche	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e membro direttivo	Cessata
	Frapaser S.r.l	Socio (51%)	Cessata
ROBERTA PIERANTONI	Safe Bag S.p.A.	Consigliere	In carica
	Comfid S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Comitalia S.p. A	Consigliere	Cessata
MARCO VITALE	Banca Passadore & C. S.p.A.	Consigliere	In carica
	C. Borgomeo & Co. S.r.l.	Consigliere	In carica
	Ermenegildo Zegna Holditalia S.p.A.	Consigliere	In carica
	Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A.	Consigliere	In carica
		Coordinatore del Comitato di Controllo Interno	In carica
	SMEG S.p.A	Consigliere	In carica
	Vitale-Novello & Co. S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Vitale-Novello-Zane & Co. S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Fondo d'Investimento Italiano SGR S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Rino Snaidero Scientific Foundation	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Same Deutz-Fahr Italia S.p.A	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	SDF S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Snaidero Rino S.p.A.	Consigliere	Cessata

I componenti del Consiglio di Amministrazione di LU-VE sono domiciliati per la carica presso i seguenti indirizzi: *(i)* il dott. Iginio Liberali, in Uboldo (VA), Via Caduti della Liberazione n. 53, CAP 21040; *(ii)* il dott. Pierluigi Faggioli, in Limana (BL), Via Baorche n. 39, CAP 32020; *(iii)* il dott. Matteo Liberali, in Uboldo (VA), Via Caduti della Liberazione n. 53, CAP 21040; *(iv)* il sig. Michele Faggioli, in Limana (BL), Via Baorche n. 39, CAP 32020; *(v)* il dott. Attilio Francesco Arietti in Torino, via XX Settembre n. 3; *(vi)* l'ing. Giovanni Cavallini in Torino, via XX Settembre n. 3; *(vii)* il dott. Michele Garulli, in Uboldo (VA), Via Caduti della Liberazione n. 53, CAP 21040; *(viii)* la dott.ssa Anna Gervasoni in Uboldo (VA), Via Caduti della Liberazione n. 53, CAP 21040; *(ix)* il sig. Fabio Liberali, in Uboldo (VA), Via Caduti della Liberazione n. 53, CAP 21040; *(x)* la dott.ssa Laura Oliva in Uboldo (VA), Via Caduti della Liberazione n. 53, CAP 21040; *(xi)* l'ing. Stefano Paleari in Uboldo (VA), Via Caduti della Liberazione n. 53, CAP 21040; *(xii)* l'avv. Roberta Pierantoni in Uboldo (VA), Via Caduti della Liberazione n. 53, CAP 21040; *(xiii)* il dott. Marco Vitale, in Milano (MI), Via Amedei n. 8, CAP 20123.

Rapporti di parentela

Fatta eccezione per *(i)* il Presidente Iginio Liberali che è padre dei consiglieri Fabio e Matteo Liberali; *(ii)* i consiglieri Fabio e Matteo Liberali che sono quindi fratelli; *(iii)* il consigliere Laura Oliva che è moglie di Fabio Liberali, nonché nuora e cognata rispettivamente di Iginio e di Matteo Liberali; *(iv)* il Vice-Presidente Pierluigi Faggioli e il consigliere Michele Faggioli che sono reciprocamente padre e figlio, nessuno degli altri membri del Consiglio di Amministrazione di LU-VE ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del codice civile con gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, né tra questi ed i membri del Collegio Sindacale e gli Alti Dirigenti di LU-VE.

* * *

Per quanto a conoscenza di LU-VE, salvo quanto di seguito indicato, negli ultimi cinque anni, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione *(i)* ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta; *(ii)* è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione; *(iii)* è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza di LU-VE o dallo svolgimento di attività di direzione o gestione di altre società.

Nei confronti del consigliere Anna Gervasoni è stata emessa la delibera Consob n. 18942 del 4 giugno 2014 ai sensi degli artt. 193 e 195 del TUF, con la quale le è stata irrogata, in relazione alla carica di membro effettivo del Collegio Sindacale di Saipem S.p.A., la sanzione amministrativa pecuniaria nella misura minima di 25 migliaia di Euro per violazione dell'art. 149, comma 3 del TUF. L'impugnativa di tale provvedimento è attualmente pendente avanti la Corte di Cassazione.

14.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 23 dello statuto sociale dell'Emittente che resterà in vigore sino alla Data di Avvio delle Negoziazioni, il Collegio Sindacale di LU-VE si compone di 3 (tre) sindaci effettivi e 2 (due) sindaci supplenti.

Ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto Sociale che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni, il Collegio Sindacale di LU-VE si compone di 3 (tre) membri effettivi e 2 (due) supplenti.

I componenti del Collegio Sindacale in carica alla Data del Prospetto Informativo sono stati nominati dall'Assemblea di LU-VE del 28 aprile 2015, con efficacia dal 9 luglio 2015 e sino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Nella tabella che segue sono indicati i nominativi dei componenti del Collegio Sindacale che resteranno in carica sino alla Data di Avvio delle Negoziazioni:

NOME E COGNOME	CARICA	LUOGO E DATA DI NASCITA
CARLA CEPPI	Presidente del Collegio Sindacale	Orbassano (TO), 11 novembre 1952
STEFANO BELTRAME	Sindaco effettivo	Belluno (BL), 28 agosto 1973
IVANO PELASSA	Sindaco effettivo	Chieri (TO), 2 luglio 1974
MAURO CERANA	Sindaco supplente	Castellanza (VA), 29 novembre 1965
GIULIA CHIARELLA	Sindaco supplente	Torino (TO), 31 marzo 1984

In vista della quotazione delle Azioni Ordinarie sul MTA, in data 16 febbraio 2017, i sindaci dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto Informativo hanno rassegnato le loro dimissioni, con efficacia subordinata alla Data di Avvio delle Negoziazioni, anche al fine di consentire agli azionisti, considerata la decisione della Società di aderire alle raccomandazione del Codice di Autodisciplina, di nominare un collegio composto da membri in possesso anche dei requisiti di indipendenza richiesti dall'autodisciplina.

Conseguentemente, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente del 10 marzo 2017 ha nominato, con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, un nuovo Collegio Sindacale composto da 3 (tre) membri effettivi e da 2 (due) supplenti, e resterà in carica per un periodo di tre esercizi fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

I membri del Collegio Sindacale che entreranno in carica a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni sono indicati nella tabella che segue:

NOME E COGNOME	CARICA	LUOGO E DATA DI NASCITA	DATA DI PRIMA NOMINA
PAOLA MIGNANI	Presidente del Collegio Sindacale	Torino (TO), 17 aprile 1966	10 marzo 2017
STEFANO BELTRAME	Sindaco effettivo	Belluno (BL), 28 agosto 1973	18 luglio 2014
IVANO PELASSA	Sindaco effettivo	Chieri (TO), 2 luglio 1974	28 aprile 2015*
MAURO CERANA	Sindaco supplente	Castellanza (VA), 29 novembre 1965	23 ottobre 2008
GIULIA CHIARELLA	Sindaco supplente	Torino (TO), 31 marzo 1984	28 aprile 2015*

* Nomina divenuta efficace in data 9 luglio 2015.

Le informazioni riportate nel seguito del presente Capitolo 14 del Prospetto Informativo in merito ai membri del Collegio Sindacale dell'Emittente si intendono riferite esclusivamente ai membri che faranno parte del Collegio Sindacale alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

I componenti del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso i seguenti indirizzi: *(i)* la dott.ssa Paola Mignani in Milano, presso Partners S.p.A., Corso Europa, n. 2, CAP 20122; *(ii)* il dott. Beltrame Stefano in Belluno (BL), Via Feltre n. 2, CAP 32100; *(iii)* il dott. Ivano Pelassa in Torino, via XX Settembre n. 3; *(iv)* il dott. Cerana Mauro in Milano, Piazzale Luigi Cadorna n. 10, CAP 20123; e *(v)* la dott.ssa Giulia Chiarella in Torino, via XX Settembre n. 3.

Si riporta di seguito un breve *curriculum vitae* dei membri del Collegio Sindacale.

Paola Mignani – *Presidente del Collegio Sindacale*

Paola Mignani ha conseguito la laurea in Economia e Commercio nel 1989, presso l'Università L. Bocconi di Milano. Dal 1991, è iscritta all'Albo tenuto presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano e, dal 1995, è iscritta nel Registro dei Revisori Contabili. Svolge l'attività professionale in Milano, attualmente presso Partners S.p.A., società di consulenza aziendale con specializzazione in valutazioni di aziende e di rami di aziende, pareri inerenti l'applicazione dei principi contabili italiani e IAS/IFRS, ristrutturazioni societarie, consulenze tecniche (nell'ambito di procedimenti penali, procedimenti civili e arbitrati) e, in generale, attività di *advisory* in operazioni straordinarie. Dal 1991, è membro del Collegio Sindacale e del Consiglio di Amministrazione di varie società, tra cui società i cui titoli sono quotati alla Borsa Valori di Milano. È docente nel corso di *Economia Aziendale* impartito presso la Libera Università di Lingue e Comunicazione, e in precedenza, è stata docente presso l'Università L. Bocconi.

Stefano Beltrame – *Sindaco Effettivo*

Il Dott. Stefano Beltrame, dopo aver conseguito la Laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Trento, ha ottenuto il titolo di Dottore Commercialista ed è iscritto nel relativo Albo tenuto presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Belluno (dal 2004). Inoltre, è iscritto nel Registro dei Revisori Contabili dal 2003.

Nel corso della sua attività professionale Stefano Beltrame ha conseguito competenze professionali in ambito di consulenza e assistenza nelle operazioni straordinarie d'impresa e di riorganizzazione societaria quali costituzioni e scioglimenti di società, fusioni, scissioni, trasformazioni di società, compravendite di azienda e di partecipazioni societarie, disposizione in trust di pacchetti azionari, passaggio generazionale, redazione di perizie di stima, anche asseverate, per la valutazione di aziende e rami d'azienda, consulenza contrattuale, societaria e fiscale anche con riferimento a "*transfer pricing*", redazione di bilanci di esercizio e consolidati, anche di società facenti parte di gruppi internazionali.

Svolge inoltre attività di revisione contabile di bilancio e attività di *tax due diligence*.

Dal 2004 è membro del Collegio sindacale in qualità di Presidente, sindaco unico o sindaco effettivo di varie società operanti nel settore industriale e commerciale.

Ivano Pelassa – *Sindaco Effettivo*

Ivano Pelassa è Dottore Commercialista e Revisore Contabile. Dal 1998 ha iniziato a collaborare con la Arietti & Associati S.r.l. e dal 2008 è divenuto socio della stessa. Dal 2013 lo studio è entrato a far parte del Gruppo Mazars in Italia e Ivano Pelassa è divenuto partner. Nel 2014 lascia il ruolo operativo in tale società e fonda,

con una collega, un nuovo studio associato a Torino, denominato Dr. Arietti & Associati. Nel corso della sua esperienza professionale Ivano Pelassa ha conseguito competenze professionali in fiscalità nazionale ed internazionale nonché specializzazioni in *tax due diligence*, *transfer pricing* e processi di riorganizzazione aziendale per soggetti nazionali ed esteri (di cui alcuni quotati in mercati regolamentati all'estero) operanti nel settore industriale, commerciale e di servizi. Ivano Pelassa ha, inoltre, conseguito esperienze internazionali maturate presso uno studio tributario in Dublino e presso il dipartimento fiscale di Baker Tilly di Londra.

Mauro Cerana – *Sindaco Supplente*

Il Rag. Mauro Cerana, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Busto Arsizio dal 1993 ed iscritto al Registro dei Revisori Legali, ha fondato il proprio Studio professionale con uffici a Milano e Busto Arsizio e presta la propria attività principalmente nell'ambito della consulenza fiscale e tributaria. Collabora con primari Studi di Milano (Mordonini, AER, CDR & Associati di Milano), lo Studio Oliosi di Roma, lo Studio Nuzzo & Oliviero di Torino e con società di consulenza legale e fiscali italiane ed estere (PKF, KPMG, Duteil Avocats), ed è membro del Collegio Sindacale e del Consiglio di Amministrazione di varie società.

Giulia Chiarella – *Sindaco Supplente*

Giulia Chiarella ha conseguito la laurea specialistica in economia aziendale. Nel 2009 ha conseguito il titolo di dottore commercialista e revisore contabile. Dal 2006 al 2007 ha collaborato con lo studio Rubatto Porchietto di Torino nelle aree di attività di contabilità semplificata e ordinaria di professionisti e società di persone, redazione modelli di dichiarazione dei redditi e verifiche collegio sindacale. Dal 2007 al 2014 ha collaborato con lo studio tributario Dr. Arietti & Associati di Torino. Nel corso della sua esperienza professionale Giulia Chiarella ha conseguito competenze professionali in fiscalità nazionale ed internazionale nonché specializzazioni in *tax due diligence*, adempimenti fiscali e processi di riorganizzazione aziendale per soggetti nazionali ed esteri (di cui alcuni quotati in mercati regolamentati all'estero) operanti nel settore industriale, commerciale e di servizi.

La seguente tabella indica le società di capitali e di persone in cui i componenti del Collegio Sindacale attualmente in carica siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione il loro *status* alla Data del Prospetto Informativo:

NOME E COGNOME	SOCIETÀ	CARICA O PARTECIPAZIONE DETENUTA	STATUS
PAOLA MIGNANI	Algo S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Cairo Communications S.p.A.	Consigliere	In carica
	Casa Damiani S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
		Sindaco Effettivo	Cessata
	De'Longhi S.p.A	Sindaco Effettivo	In carica
	De'Longhi Capital Services S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	De'Longhi Appliances S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Elma Group Services S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Eurotrol S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	F2A S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	F.A.I.-F.T.C. S.p.A	Sindaco Supplente	In carica
	Forgiatura S.Giorgio S.p.A	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Fratelli Testori S.p.A	Sindaco Supplente	In carica
	Garavaglia S.p.A	Sindaco Supplente	In carica
	Immobiliare Diana S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	I.V.N.G. S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Lari S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Miraglio S.p.A. Socio Unico	Sindaco Effettivo	In carica
	Miroene S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Mondial S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	NO.VO.DIS. S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Rivolta Carmignani S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Perlite Italiana S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Sagicofim S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Società Agricola Ca' Bonelli S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Zani S.p.A. Metal Forming Machines	Sindaco Effettivo	In carica
	Agenzia di Sviluppo Milano Metropoli S.p.A.	liquidatore	Cessata
	Biancamano S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Buccellati Holding Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Germinale S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Keb Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Holding AMP S.r.l. (ora incorporata in Algo)	Sindaco Effettivo	Cessata
	ILQ S.r.l. in liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata
	LGV Holding S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Micros Italia S.r.l. (ora incorporata in Oracle Italia S.r.l.)	Sindaco Effettivo	Cessata
	Simca S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Solidea 2016 S.r.l. (ora incorporata in F2A)	Sindaco Effettivo	Cessata
	Sysdat Turismo S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata

Nome e Cognome	Società	Carica o Partecipazione detenuta	Status
Stefano Beltrame	Imap S.r.l.	Sindaco Unico	In carica
	Luxottica S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Luxottica Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Onesight Luxottica Group Foundation-Onlus	Revisore	In carica
	Porto San Rocco Marina Resort S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Salmoiraghi & Viganò S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Sest S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Sunglass Direct Italy S.r.l.	Sindaco Unico	In carica
	TGD S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Ascon Asfalti Conglomerati S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Bellunum S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Brooks Brothers Europe S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Consorzio Impianti A Fune Civetta	Revisore	Cessata
	Luxottica Leasing S.r.l. in liquidazione	Sindaco Supplente	Cessata
	Luxottica Stars S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Manzotti S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Porto San Rocco S.p.A.	Presidente Organo di Vigilanza	Cessata
	Valdizoldo Funivie S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Ivano Pelassa	Assystem Italia S.p.A. in liquidazione	Sindaco Effettivo	In carica
	Babcock Wanson Italiana S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Industrial Stars of Italy 2 S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Larocca S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Sorgenti Monte Bianco S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Telia Carrier Italy S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Tristone Flowtech Italy S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	V.A.R. S.r.l.	Sindaco Unico	In carica
	Vergnano S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Dr. Arietti & Associati (Studio Associato)	Socio (50%)	In essere
	Belchim Crop Protection Italia S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Casa del Caffè Vergnano S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Dr. Arietti & Associati S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
		Socio (10,87%)	Cessata
	EJ Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Hotel Gril Padova S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Hotel Gril Moncalieri S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Hotel Gril Rivoli S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	l.d.d. Italia International Division of D'Urban S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Immobiliare Ridotto S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Imper Italia S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Industrial Stars of Italy S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Louvre Hotels Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	One Services S.r.l. in liquidazione.	Socio (1,11%)	Cessata
	P.M.P. S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Upl Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata

NOME E COGNOME	SOCIETÀ	CARICA O PARTECIPAZIONE DETENUTA	STATUS
MAURO CERANA	A.R.C.A. S.a.s. di Cerana Manuela & C.	Socio Accomandante (50%)	In carica
	A-N S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Agro-Help S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	ATR-Nordest S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Aurora S.r.l.	Socio (17%)	In essere
	Eco Life S.r.l.	Socio (13%)	In essere
	Ecoabitare S.r.l.	Socio (3%)	In essere
	Ekuota S.r.l.	Revisore Legale	In carica
	Finami S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Flei S.r.l.	Sindaco Unico	In carica
	Green Life S.r.l.	Amministratore e Socio (12,50%)	In carica
	Green Park S.r.l.	Amministratore e Socio (12,50%)	In carica
	Immobiliare Prestige S.r.l.	Amministratore	In carica
	Jolmar S.r.l. In liquidazione	Liquidatore	In carica
	Lentek S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Leucadia S.p.A. in concordato preventivo	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Marnate Verde S.r.l.	Amministratore	In carica
	Polykemical S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Sest S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Stramba S.r.l.	Revisore Legale	In carica
	Taminco Italia S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	Tecnair LV S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Tessitura Fibre Artificiali A. Lazzati e C. S.r.l.	Sindaco Unico	In carica
	Thermo Glass Door S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In carica
	April Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Eco Life S.r.l.	Amministratore	Cessata
	April Insurance Broker S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Diamonh S.r.l.	Amministratore Unico	Cessato
	Giglio Fashion S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Immobiliare Lombardia S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Immobiliare Monterosa S.r.l. in liquidazione	Amministratore	Cessata
	Immobiliare Residenza San Carlo S.r.l. in liquidazione	Amministratore	Cessato
	Immobiliare SCS S.r.l.	Socio	Cessato
	Institut Esthederm Italia S.r.l. in liquidazione	Presidente Collegio Sindacale	Cessato
	Leli S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Metalluve S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Primula Società di Mutuo Soccorso	Presidente Collegio Sindacale	Cessato
	Tecnosistemi S.r.l.	Amministratore	Cessato
CHIARELLA GIULIA	Casa di Cura e Riposo San Luca S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Larocca S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Industrial Stars of Italy 2 S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Imper Italia S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Immobiliare Ridotto S.p.A	Sindaco Supplente	Cessata
	Industrial Stars of Italy S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Teliasonera International Carrier Italy S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Tecnomeccanica Automotive S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata

Rapporti di parentela

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del codice civile con gli altri componenti del Collegio Sindacale, con i componenti del Consiglio di Amministrazione, con il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari *ex* art. 154-*bis* del TUF e con gli Alti Dirigenti.

* * *

Per quanto a conoscenza di LU-VE, negli ultimi cinque anni nessuno dei membri del Collegio Sindacale *(i)* ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta; *(ii)* è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione; *(iii)* è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza di LU-VE o dallo svolgimento di attività di direzione o gestione di altre società.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale che entrerà in carica alla Data di Avvio delle Negoziazioni sono in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza richiesti dall'art. 148, comma 3 del TUF e dal regolamento attuativo adottato dal Ministero di Grazia e Giustizia n. 162/2000 (pubblicato nella G. U. n. 141 del 19.06.2000), in quanto, sulla base delle dichiarazioni scritte dagli stessi rilasciate alla Società in data 8 marzo 2017 e di quanto riportato nei rispettivi *curricula vitae* depositati in occasione dell'accettazione della candidatura, gli stessi risultano: *(i)* essere iscritti nel registro dei revisori contabili e aver esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore ai tre anni; *(ii)* non avere a proprio carico, secondo la legislazione vigente, alcuna causa di incompatibilità, ineleggibilità e decadenza; *(iii)* possedere ogni altro requisito di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla legislazione vigente e, ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF e del relativo Decreto del Ministero della Giustizia del 30 Marzo 2000, n. 162.

Con riferimento ai requisiti di indipendenza previsti per i membri del Collegio Sindacale dalla normativa applicabile – sulla base delle informazioni ricevute dalla Società da parte dei propri sindaci – nessuno dei membri del Collegio Sindacale della Società e nessuno degli studi professionali dove questi operano presta attività di consulenza nei confronti dell'Emittente e delle altre società del Gruppo LU-VE.

14.1.3 Alti Dirigenti di LU-VE e del Gruppo

La tabella che segue riporta le informazioni concernenti gli Alti Dirigenti di LU-VE e del Gruppo in carica alla Data del Prospetto Informativo:

NOME E COGNOME	FUNZIONE	SOCIETÀ	ANZIANITÀ DI SERVIZIO PRESSO IL GRUPPO	LUOGO E DATA DI NASCITA
ELIGIO MACCHI	*Chief Financial Officer*	LU-VE S.p.A.	dal 1999	Gallarate (VA), 23 novembre 1967
MICHELE AMPEZZAN	*Sales Director OEM*	Sest S.p.A.	dal 2009	Belluno, 24 agosto 1974
STEFANO FILIPPINI	*Group R&D And Technical Director*	LU-VE S.p.A.	dal 1998	Milano, 5 febbraio 1972
FRANCESCO NIGRI	*Group Purchasing Director*	LU-VE S.p.A.	dal 2016	Bergamo, 6 gennaio 1977
MARIO MERLINO	*Global Industrial Development Director*	LU-VE S.p.A.	dal 2017	Udine, 8 giugno 1961

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* degli Alti Dirigenti di LU-VE e del Gruppo.

Eligio Macchi – *Chief Financial Officer*

Ha conseguito la Laurea in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale L. Bocconi di Milano nel 1992. Nella sua esperienza lavorativa pregressa, ha lavorato dal 1994 presso l'ufficio di Milano di Arthur Andersen S.p.A. Dal 1998 al 1999 è stato assunto presso la Action Technology S.p.A. (filiale italiana del Gruppo multinazionale americano Tekniplex), società industriale che si occupa della produzione e commercializzazione di prodotti in gomma ed plastica, come responsabile amministrativo, del controllo di gestione e della contabilità industriale. Il 22 marzo 1999 è stato assunto presso LU-VE come Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo; attualmente ricopre il ruolo di *Chief Financial Officer* di Gruppo, con responsabilità delle aree di Amministrazione, Finanzia e Controllo e Affari Legali del Gruppo.

Michele Ampezzan - *Sales Director OEM*

Dopo aver conseguito la laurea breve in ingegneria informatica ed automatica presso l'Università di Padova nel 1997, ha iniziato la sua attività professionale nella società Invensys Climate Controls Europe, attiva nel controllo e nei sistemi industriali. Dal 2000 è entrato nella struttura commerciale della stessa, assumendo responsabilità sempre crescenti nella gestione dei mercati esteri, fino ad arrivare ad ottenere la responsabilità di tutto l'ufficio *export* per gli aspetti di vendita e *customer service*. Dal 2005 al 2009 ha lavorato presso Giorgio Fedon & Figli S.p.A., dapprima quale *Retail Sales Director*, poi come *Business unit manager* Fedon *Retail*, ed infine come coordinatore di attività di ridimensionamento di alcune filiali. Nel 2009 è entrato nel Gruppo LU-VE, dapprima come Direttore commerciale di Sest e successivamente, dal 2015, come Direttore commerciale del Gruppo per la *business unit* OEM.

Stefano Filippini - *Group R&D And Technical Director*

Dopo aver conseguito la laurea in Ingegneria Meccanica ad Indirizzo Energetico presso il Politecnico di Milano, nel 1996 entra nel Gruppo LU-VE, con il quale aveva già collaborato per la preparazione della tesi di laurea. Dopo un primo periodo presso la filiale tedesca del Gruppo, in cui ha fornito supporto tecnico alla vendita, nel 1998 è tornato presso la sede di Uboldo, assumendo dapprima la responsabilità di area manager

per la Germania, l'Austria, la Svizzera, l'Est Europa e la Scandinavia; successivamente, nel 2007, è stato nominato Direttore Tecnico di Gruppo, con la responsabilità di coordinare l'ufficio tecnico, la gestione del laboratorio, lo sviluppo dei *software* proprietari e le attività di ricerca e sviluppo del Gruppo, la certificazione prestazionale dei prodotti, nel cui ambito è *chairman* del gruppo di lavoro internazionale.

Francesco Nigri - *Group Purchasing Director*

Dopo essersi laureato in Ingegneria Meccanica presso l'Università degli Studi di Padova, dal 2005 al giugno 2016 ha maturato la sua esperienza professionale nell'ambito della Direzione Acquisti del gruppo Brembo, leader dei sistemi frenanti, nella quali ha assunto responsabilità sempre crescenti, fino ad assumere il ruolo di *Global Commodity Manager* e di Responsabile del coordinamento degli acquisti prima della business unit Brembo Performance ed infine della Business Unit Motorcycle. Da luglio 2016 è entrato nel Gruppo LU-VE, con il ruolo di *Group Purchasing Director*.

Mario Merlino - *Global Industrial Development Director*

Inizia la sua attività professionale nel 1984 in Automazioni Industriali s.n.c., con attività di supporto tecnico commerciale; dopo un'esperienza in Raco S.p.A., dapprima nel settore acquisti e poi come Responsabile qualità, nel 1991 è entrato in ISC S.p.A., dapprima come Responsabile qualità e successivamente come Responsabile della logistica; dopo una breve esperienza in Electrolux Compressor del Gruppo Zanussi, torna in ISC S.p.A. con il ruolo di Direttore produzione e dal 2004 di Direttore di stabilimento. Nel 2007, ISC, nel frattempo diventata ECO S.p.A., entra nel gruppo Luvata e Mario Merlino ricopre dapprima il ruolo di Direttore Operativo EMEA e successivamente il ruolo di EMEA Industrial Development Director, con il compito di pianificare e attuare il piano industriale relativo al nuovo assetto industriale del gruppo nell'area EMEA; sino al gennaio 2017 ha inoltre ricoperto il ruolo di *Managing Director* di Luvata Serbia d.o.o.. Dal 1 febbraio 2017 è entrato nel Gruppo LU-VE, con la qualifica di *Global Industrial Development Director*.

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone in cui gli Alti Dirigenti siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero socio, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa la permanenza nella carica stessa e della partecipazione.

Nome e Cognome	Società	Carica o Partecipazione detenuta	Status
Eligio Macchi	Tecnair LV S.p.A*	Consigliere Delegato	In carica
	LU-VE Sweden AB*	Consigliere	In carica
	LU-VE Iberica SL*	Consigliere	Cessato
	Metalluve S.r.l.*	Consigliere	Cessato
	Spirotech*	Consigliere	In carica
Michele Ampezzan	-	-	-
Stefano Filippini	-	-	-
Francesco Nigri	-	-	-
Mario Merlino	Luvata Serbia d.o.o.	Consigliere Delegato	Cessato

* Società del Gruppo LU-VE.

* * *

Rapporti di parentela

Nessuno degli Alti Dirigenti ha rapporti di parentela con i componenti del Consiglio di Amministrazione, con i componenti del Collegio Sindacale e/o con alcuno degli altri soggetti sopra indicati né con il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari *ex* art. 154-*bis* del TUF.

* * *

Per quanto a conoscenza di LU-VE, negli ultimi cinque anni nessuno degli Alti Dirigenti del Gruppo LU-VE *(i)* ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta; *(ii)* è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione; *(iii)* è stato ufficialmente incriminato e/o non è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza di LU-VE o dallo svolgimento di attività di direzione o gestione di altre società.

14.1.4 Soci Fondatori

L'Emittente è stata costituita in data 16 ottobre 1985, con la denominazione "LU-VE S.r.l." ed un capitale sociale di Lire 20.000.000,00 (ventimilioni/00), con atto a rogito del dott. Luigi Giani, notaio residente in Varese ed iscritto nel Collegio Notarile di Milano, rep. n. 80697/7758. Soci fondatori erano Iginio Liberali, con una quota di Lire 10.200.000,00 (diecimilioniduecentomila/00) e Fabio Liberali, con una quota di Lire 9.800.000,00 (novemilioniottocentomila/00).

14.2 Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale, dei direttori generali e degli alti dirigenti

14.2.1 Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione

Si segnala che, alla Data del Prospetto Informativo, alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione di LU-VE sono anche portatori di interessi propri e/o di terzi potenzialmente in conflitto con l'Emittente in quanto: *(i)* detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni nel capitale di società facenti parte della catena di controllo di LU-VE, o che comunque detengono una partecipazione significativa nella stessa, ovvero che hanno apportato al Patto Parasociale le partecipazioni detenute in LU-VE; e *(ii)* ricoprono cariche negli organi di amministrazione di tali società. In particolare:

I. il Presidente, Iginio Liberali, l'amministratore delegato, Matteo Liberali, e il consigliere Fabio Liberali, sono soci di:

   (A) Finami, che possiede n. 11.135.034 Azioni Ordinarie pari al 50,08% del capitale sociale dell'Emittente. In particolare: *(i)* Iginio Liberali è titolare del diritto di usufrutto con diritto di voto sul 18,44% di Finami, in cui riveste anche la carica di Presidente; *(ii)* Fabio Liberali detiene il 18,74% (di cui il 10,73% in piena proprietà e l'8,01% in nuda proprietà senza diritto di voto) di Finami; *(iii)* Matteo Liberali detiene il 21,91% (di cui il 10,73% in piena proprietà e l'11,18% in nuda proprietà senza diritto di voto) di Finami, di cui è anche amministratore delegato;

(B) Libefin, che a sua volta possiede il 36,71% di Finami. In Particolare: *(i)* Iginio Liberali detiene l'1,49% in usufrutto ed è Presidente della stessa; *(ii)* Fabio Liberali detiene il 46,77% ed è amministratore della stessa; *(iii)* Matteo Liberali detiene il controllo di diritto ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1 del codice civile, con una partecipazione pari al 51,75%, di cui il 50,26% in piena proprietà e l'1,49% in nuda proprietà senza diritto di voto di Libefin, di cui e anche amministratore delegato;

II. il Vice Presidente, Pierluigi Faggioli, e l'amministratore delegato Michele Faggioli, sono titolari di diritti di voto in G4, che a sua volta possiede n. 3.905.112 Azioni Ordinarie pari al 17,56% del capitale sociale dell'Emittente. In particolare, Michele Faggioli ricopre la carica di amministratore unico e detiene il 51,02% (di cui il 34,69% in piena proprietà e il 16,33% in nuda proprietà senza diritto di voto) di G4 e Pierluigi Faggioli è titolare del diritto di usufrutto con diritto di voto sul 32,65% di G4.

III. il consigliere Giovanni Cavallini: *(i)* ricopre la carica di amministratore unico di Giober, di cui detiene il 50% del capitale sociale (partecipazione questa che, in forza dell'Accordo di Collocamento ISI, lo stesso Giovanni Cavallini si è impegnato a mantenere per un periodo di 28 mesi decorrenti dal 28 aprile 2015); Giober a sua volta è titolare di n. 799.104 Azioni Ordinarie rappresentanti il 3,59% del capitale sociale dell'Emittente; *(ii)* è titolare di n. 3.428 Azioni Ordinarie pari allo 0,02% del capitale sociale dell'Emittente.

IV. il consigliere Attilio Arietti: *(i)* ricopre la carica di Amministratore Unico di Spaclab, di cui detiene il 79,84% del capitale sociale (e nella quale, in forza dell'Accordo di Collocamento ISI, lo stesso Attilio Arietti si è impegnato a mantenere per un periodo di 28 mesi decorrenti dal 28 aprile 2015, una partecipazione non inferiore al 70% del capitale sociale); Spaclab, a sua volta è titolare di n. 420.000 Azioni Ordinarie pari all'1,89% del capitale sociale dell'Emittente; *(ii)* detiene il controllo di IMSEN S.r.l., la quale a sua volta è titolare di n. 128.680 Azioni Ordinarie pari allo 0,58% del capitale sociale dell'Emittente.

Con riferimento all'amministratore delgato Michele Faggioli e agli altri consiglieri, si segnala inoltre che: che: *(i)* Michele Faggioli è consigliere di Imap S.r.l., società che fornisce al Gruppo componenti per la produzione; *(ii)* Michele Garulli è titolare del 70% del capitale sociale e amministratore unico di MGPE S.r.l., società di consulenza che ha in essere un contratto di servizi di consulenza strategica da rendersi in favore di LU-VE nell'ambito del programma di acquisizioni del Gruppo LU-VE (per maggiori dettagli si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.1 del Prospetto Informativo); *(iii)* Marco Vitale è presidente del consiglio di amministrazione della Vitale Novello & Co. S.r.l., di cui la moglie dello stesso detiene il 40% del capitale sociale. La Vitale Novello & CO. S.r.l. è società di consulenza che ha in essere un contratto di servizi di consulenza strategica da rendersi in favore di LU-VE (per maggiori dettagli si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.1 del Prospetto Informativo); *(iv)* Roberta Pierantoni collabora con lo Studio Legale e Tributario "Biscozzi-Nobili" di Milano, che assiste l'Emittente quale consulente legale nell'operazione di quotazione delle Azioni Ordinarie sul MTA.

L'Emittente ritiene che, in considerazione della loro natura, le suddette situazioni di potenziale conflitto d'interesse, sono destinate a permanere anche successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, salvo quanto sopra esposto, alla Data del Prospetto Informativo nessun componente del Consiglio di Amministrazione è portatore di altri interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o dalla qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente.

14.2.2 Conflitti di interessi dei membri del Collegio Sindacale

Si segnala che, per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Prospetto Informativo non vi sono situazioni di conflitto di interesse che riguardano i componenti del Collegio Sindacale di LU-VE.

14.2.3 Conflitti di interessi degli Alti Dirigenti.

Si segnala che, per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Prospetto Informativo non vi sono situazioni di conflitto di interesse che riguardano gli Alti Dirigenti.

14.2.4 Accordi con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri accordi a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli Alti Dirigenti sono stati nominati

Si segnala che la nomina dei sopra indicati membri degli organi amministrativi e di controllo è stato oggetto di intese recepite nel Patto Parasociale, per maggiori informazioni in merito al quale si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.4.1 del Prospetto Informativo.

14.2.5 Restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli Alti Dirigenti hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, gli strumenti finanziari dell'Emittente dagli stessi posseduti

Fatto salvo per gli impegni di *lock-up* descritti nella Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.4.2 del Prospetto, alla Data del Prospetto Informativo, la Società non è a conoscenza di restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale o gli Alti Dirigenti hanno acconsentito a limitare i propri diritti di cedere o di trasferire, per un certo periodo di tempo, gli Strumenti Finanziari dagli stessi eventualmente detenuti.

15. REMUNERAZIONI E BENEFICI

15.1 Remunerazione e benefici a favore del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti corrisposti dall'Emittente e dalle sue Controllate

Nel presente Paragrafo sono riportati i compensi corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma dalla Società e/o dalle Controllate ai componenti del Consiglio di Amministrazione, ai membri del Collegio Sindacale dell'Emittente e agli Alti Dirigenti dell'Emittente e delle altre società del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Consiglio di Amministrazione

La tabella seguente riporta i compensi corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 dalla Società e/o dalle Controllate ai componenti del Consiglio di Amministrazione.

Nome e Cognome	Carica	Emolumenti per la carica (in Euro)	Benefici non monetari	Altri compensi (in Euro)	Compensi da controllate dell'Emittente (in Euro)
Iginio Liberali	Presidente del Consiglio di Amministrazione	430.230,00(1)	-	-	28.350,00
Pierluigi Faggioli	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	30.000,00	-	-	383.230,00(2)
Matteo Liberali	Amministratore Delegato	567.345,00(3)	-	-	40.350,00
Michele Faggioli	Amministratore Delegato	60.000,00	-	-	512.345,00(4)
Attilio Arietti	Consigliere	18.000,00	-	-	-
Giovanni Cavallini	Consigliere	18.000,00	-	-	-
Michele Garulli	Consigliere	40.000,00	-	280.000,00(5)	-
Anna Gervasoni	Consigliere indipendente	-	-	-	-
Fabio Liberali	Consigliere	18.000,00	-	52.042,76 (6)	-
Laura Oliva	Consigliere	-	-	-	-
Stefano Paleari	Consigliere indipendente	18.000,00	-	-	-
Roberta Pierantoni	Consigliere	-	-	-	-
Marco Vitale	Consigliere	18.000,00	-	40.000,00(7)	-

(1) Di cui € 232.000,00 a titolo di compenso fisso ed € 198.230,00 a titolo di compenso variabile.

(2) Importo corrisposto da Sest quanto ad € 185.000,00 per l'incarico di Presidente del Consiglio di Amministrazione e da Sest-LUVE Polska quanto ad € 189.230,00 a titolo di compenso straordinario per l'attività svolta quale Presidente del Consiglio di Amministrazione.

(3) Di cui € 270.000,00 a titolo di compenso fisso ed € 297.345,00 a titolo di compenso variabile.

(4) Importo corrisposto quanto ad € 215.000,00 da Sest a titolo di compenso per la carica di Amministratore Delegato della società e quanto ad € 297.345 da Sest-LUVE Polska a titolo di compenso straordinario per l'attività svolta quale Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione della società.

(5) L'importo è stato corrisposto da LU-VE alla società MGPE S.r.l. di cui il dott. Michele Garulli è socio di controllo, a titolo di onorario per l'attività di consulenza svolta nell'ambito dell'acquisizione di Spirotech.

(6) L'importo è stato corrisposto da LU-VE al consigliere Fabio Liberali a titolo di stipendio per il rapporto di lavoro dipendente in qualità di dirigente in essere tra la Società e il sig. Liberali.

(7) L'importo è stato corrisposto da LU-VE alla società Vitale Novello & C. S.r.l. di cui la moglie del prof. Marco Vitale detiene una partecipazione rilevante, a titolo di onorario per l'attività di consulenza strategica svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

L'Assemblea ordinaria dell'Emittente, con delibera del 10 marzo 2017, ha deliberato di stabilire ai sensi dell'art. 2389 del codice civile: *(i)* in 1 milione di Euro l'importo complessivo massimo annuo per la remunerazione fissa di tutti gli amministratori, inclusi quelli cui siano attribuite particolari cariche, ed *(ii)* in 1 milione di Euro l'importo complessivo massimo annuo per la remunerazione variabile, legata ad indici di

performance, da attribuire agli amministratori investiti di particolari cariche, dando mandato al Consiglio di ripartire tali importi fra gli amministratori in considerazione dell'attività prestata a favore della Società.

Nella seduta del 12 aprile 2017, il Consiglio di Amministrazione ha poi deliberato la ripartizione dei suddetti importi fissati dall'Assemblea attribuendo: *(i)* a ciascun consigliere un compenso annuo fisso di 18 migliaia di Euro, da corrispondersi *pro rata temporis* per l'esercizio in corso e fino al termine del mandato; *(ii)* ai membri del Comitato Remunerazioni e Nomine, Anna Gervasoni e Roberta Pierantoni, un compenso annuo fisso di 5 migliaia di Euro ciascuna e al Presidente dello stesso, Stefano Paleari, un compenso annuo fisso di 7 migliaia di Euro, da corrispondersi *pro rata temporis* per l'esercizio in corso e fino al termine del mandato; *(iii)* ai membri del Comitato Controllo e Rischi e per l'Operatività con Parti Correlate, Anna Gervasoni e Michele Garulli, un compenso annuo fisso di 5 migliaia di Euro ciascuno e al Presidente dello stesso, Stefano Paleari, un compenso annuo fisso di 7 migliaia di Euro, da corrispondersi *pro rata temporis* per l'esercizio in corso e fino al termine del mandato; *(iv)* al consigliere Michele Garulli, per la carica di *Investor Relator* un compenso annuo fisso di 22 migliaia di Euro, da corrispondersi *pro rata temporis* per l'esercizio in corso e fino al termine del mandato.

Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato, su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine e con il parere favorevole del Collegio Sindacale:

- l'attribuzione per l'esercizio 2017 al Presidente, al Vice Presidente e agli Amministratori Delegati per le particolari cariche agli stessi attribuite, dei seguenti compensi annui fissi, ulteriori rispetto al compenso base di 18 migliaia di Euro di cui sopra*: (i)* 214 migliaia di Euro per il Presidente, Iginio Liberali; *(ii)* 12 migliaia di Euro per il Vice Presidente, Pierluigi Faggioli; *(iii)* 287 migliaia di Euro per l'Amministratore Delegato, Matteo Liberali; e *(iv)* 137 migliaia di Euro per l'Amministratore Delegato, Michele Faggioli;

- l'approvazione dei target da raggiungere e degli importi massimi da attribuire a titolo di compenso variabile per l'esercizio 2017 al Presidente e agli Amministratori Delegati per le particolari cariche agli stessi attribuite. In relazione a tale compenso variabile, si precisa che, nell'aderire al Codice di Autodisciplina, la Società ha ritenuto di non recepire per il momento la raccomandazione di cui al Criterio applicativo 6.C.1, lett. f) del Codice medesimo che, in materia di remunerazione degli amministratori esecutivi o investiti di particolari cariche, nonché dei dirigenti con responsabilità strategiche, richiede agli emittenti di prevedere intese contrattuali che consentano alla società di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione versate (o di trattenere somme oggetto di differimento), determinate sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati (c.d. clausole di "*claw back*"). Per ulteriori informazioni al riguardo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4 del Prospetto Informativo.

Si segnala che la Società prevede di adottare le delibere societarie relative alla politica di remunerazione di cui all'art. 123-*ter*, comma 3, lett. a) del TUF, successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni. Le relative informazioni saranno fornite nella relazione sulla remunerazione che sarà presentata ai sensi del predetto art. 123-*ter* del TUF all'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, e nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari predisposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 123-*bis* del TUF e del Codice di Autodisciplina relativa al medesimo esercizio. Si segnala altresì che la Società, ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF e dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti, sarà tenuta a predisporre annualmente una relazione sulla remunerazione. La sezione prima della relazione sulla remunerazione dovrà

essere sottoposta al voto non vincolante dell'Assemblea della Società che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre precedente.

Collegio Sindacale

La tabella seguente riporta i compensi corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 dalla Società e/o dalle Controllate ai componenti del Collegio Sindacale in carica sino alla Data di Avvio delle Negoziazioni e a quelli in carica a partire da tale data.

NOME E COGNOME	CARICA	EMOLUMENTI PER LA CARICA (IN EURO)	BENEFICI NON MONETARI	ALTRI COMPENSI (IN EURO)	COMPENSI DA CONTROLLATE DELL'EMITTENTE (IN EURO)
CEPPI CARLA	Presidente del Collegio Sindacale(1)	33.000,00	-	-	16.551,53
PAOLA MIGNANI	Presidente del Collegio Sindacale(2)	-	-	-	-
BELTRAME STEFANO	Sindaco effettivo	25.112,80	-	-	14.885,00
IVANO PELASSA	Sindaco effettivo	22.000,00	-	-	-
CERANA MAURO	Sindaco supplente	-	-	-	-
GIULIA CHIARELLA	Sindaco supplente	-	-	-	-

(1) In carica sino alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

(2) In carica a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.

L'Assemblea ordinaria dell'Emittente, in data 10 marzo 2017, ha deliberato l'emolumento da attribuire al Collegio Sindacale che entrerà in carica alla Data di Avvio delle Negoziazioni, stabilendo *(i)* in 45 migliaia di Euro annui il compenso per il Presidente del Collegio Sindacale ed *(ii)* in 30 migliaia di Euro annui il compenso per ciascun Sindaco Effettivo.

Alti Dirigenti

I compensi lordi riconosciuti dal Gruppo destinati a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma agli Alti Dirigenti del Gruppo indicati alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.3 del Prospetto Informativo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ammontano complessivamente a 463.023,26 (quattrocentosessantatremilazeroventitre/00) Euro.

15.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente e dalle altre società del Gruppo per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi

Al 31 dicembre 2016, per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi, complessivamente considerati, a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti, il Gruppo ha accantonato un importo pari a 58.260,68 Euro.

Si precisa al riguardo che:

- per nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione è prevista la corresponsione di un trattamento di fine mandato;

- ad eccezione del consigliere Fabio Liberali, nessun membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è dipendente di società del Gruppo; il consigliere Fabio Liberali è stato assunto quale dirigente dell'Emittente nel 2015, successivamente all'entrata in vigore del D. Lgs. 252/2005 che ha

riformato la disciplina del trattamento di fine rapporto ("TFR"), e ha scelto di trasferire il proprio TFR a fondi di previdenza complementari, per cui l'Emittente non ha accantonato alcun importo a titolo di TFR in relazione al suo rapporto di lavoro;

- non sono previsti benefici di fine mandato a favore dei membri del Collegio Sindacale;
- ad eccezione di Eligio Macchi e Stefano Filippini, tutti gli Alti Dirigenti dell'Emittente e del Gruppo LU-VE, sono stati assunti alle dipendenze delle società del Gruppo successivamente all'entrata in vigore del D.Lgs. 252/2005 e hanno tutti scelto di destinare il proprio TFR a fondi di previdenza complementare; pertanto, l'importo sopra menzionato di 58.260,28 Euro si riferisce esclusivamente al TFR accantonato dall'Emittente a favore dei due predetti Alti Dirigenti.

16. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

16.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione di LU-VE in carica alla Data del Prospetto Informativo è stato nominato dall'Assemblea in data 10 marzo 2017 e rimarrà in carica per tre esercizi e, pertanto, sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2019 (si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.1 del Prospetto Informativo).

Il Collegio Sindacale di LU-VE che entrerà in carica alla Data di Avvio delle Negoziazioni, nominato dall'Assemblea del 10 marzo 2017, rimarrà in carica per tre esercizi e, pertanto, sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2019 (si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.2 del Prospetto Informativo).

16.2 Contratti di lavoro stipulati dai membri del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente o con le altre società del Gruppo che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Prospetto Informativo, fatto salvo il contratto di lavoro subordinato del consigliere della Società, Fabio Liberali non vi sono contratti di lavoro stipulati dai membri del Consiglio di Amministrazione e dai membri del Collegio Sindacale con LU-VE stessa e/o con società del Gruppo LU-VE. Per quanto attiene gli Alti Dirigenti del Gruppo, gli stessi hanno stipulato contratti di lavoro subordinato con le rispettive società di appartenenza (si veda, per maggiori informazioni, la Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.3 del Prospetto Informativo).

Con riferimento a tale contratto, si precisa che: *(i)* lo stesso è stato stipulato fra LU-VE (che è tenuta alla corresponsione del relativo stipendio) e il sig. Fabio Liberali; *(ii)* è un contratto *part time* a tempo indeterminato; e *(iii)* è regolato in conformità a quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Dirigenti del Settore Industria, sia per quanto riguarda gli obblighi e i diritti delle parti, sia per quanto riguarda le indennità di fine rapporto: non sono infatti previste corresponsioni aggiuntive rispetto ai riconoscimenti stabiliti dal citato Contratto Collettivo.

Tutti i contratti sopra citati prevedono la determinazione dell'indennità di fine rapporto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

16.3 Informazioni sui comitati interni al Consiglio di Amministrazione

In data 13 marzo 2017, il Consiglio di Amministrazione della Società in carica alla Data del Prospetto Informativo ha deliberato di aderire al Codice di Autodisciplina e, in conformità alle raccomandazioni in tema di *corporate governance* ivi contenute, ha conseguentemente deliberato:

- l'istituzione di un comitato remunerazioni e nomine, ai sensi degli articoli 4, 5 e 6 del Codice di Autodisciplina (il "**Comitato Remunerazioni e Nomine**"), funzionante nel rispetto dei criteri dettati dal Criterio Applicativo 4.C.1 del Codice medesimo, ritenendo opportuno, anche in considerazione di esigenze organizzative legate alla struttura di *governance* della Società, di accorpare in un unico comitato

le funzioni previste agli articoli 5 e 6 del Codice di Autodisciplina in conformità a quanto consentito dal Criterio Applicativo 4.C.1, lett. *c)* del Codice medesimo;

- l'istituzione di un comitato di controllo interno e di gestione dei rischi, ai sensi degli articoli 4 e 7 del Codice di Autodisciplina (il "**Comitato Controllo e Rischi**"), funzionante nel rispetto dei criteri dettati dal Criterio Applicativo 4.C.1 del Codice medesimo; al Comitato Controllo e Rischi sono state attribuite le funzioni previste dal Criterio Applicativo 7.C.2 del Codice, nonché i ruolo e le funzioni rilevanti in materia di operatività del Gruppo con le parti correlate che il Regolamento Parti Correlate attribuisce ai comitati costituiti, in tutto o in maggioranza, da amministratori indipendenti (il comitato è perciò anche denominato "*Comitato Controllo e Rischi e per l'operatività con le Parti Correlate*", in breve "*Comitato Controllo e Rischi*").

Nella riunione consiliare del 13 marzo 2017, il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato di nominare: *(i)* i consiglieri Stefano Paleari, Anna Gervasoni (entrambi consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza indicati dal Codice di Autodisciplina) e Roberta Pierantoni (in possesso dei requisiti indicati dal Codice di Autodisciplina per essere qualificata come amministratore non esecutivo) quali membri del Comitato Remunerazioni e Nomine (e, in particolare, Stefano Paleari quale Presidente); *(ii)* i consiglieri Stefano Paleari, Anna Gervasoni (entrambi consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza indicati dal Codice di Autodisciplina) e Michele Garulli (in possesso dei requisiti indicati dal Codice di Autodisciplina per essere qualificato come amministratore non esecutivo) quali membri del Comitato Controllo e Rischi (e, in particolare, Stefano Paleari quale Presidente).

Nel rispetto delle regole di composizione previste dagli artt. 5, 6 e 7 del Codice di Autodisciplina, pertanto, entrambi i suddetti comitati sono composti da amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti e con il presidente scelto fra gli indipendenti (si veda la Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.1 del Prospetto Informativo).

La durata in carica dei componenti il Comitato Remunerazioni e Nomine e il Comitato Controllo e Rischi è equiparata a quella del Consiglio di Amministrazione.

Nella stessa seduta del 13 marzo 2017, il Consiglio di Amministrazione ha inoltre valutato che le esperienze professionali dei componenti il Comitato Remunerazioni e Nomine e dei componenti il Comitato Controllo e Rischi garantiscono un'adeguata esperienza rispettivamente *(i)* in materia finanziaria o di politiche retributive e *(ii)* in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi.

Si riporta di seguito una sintetica descrizione dei compiti e del funzionamento interno dei due comitati.

• Comitato Remunerazioni e Nomine

Il Comitato Remunerazioni e Nomine è un organo consultivo e propositivo che formula proposte e raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche come individuati nel Regolamento Parti Correlate (i "**Dirigenti con responsabilità strategiche**") e di nomine degli amministratori. In conseguenza della decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione di raggruppare e demandare ad un unico comitato le funzioni di cui agli articoli 5 e 6 del Codice di Autodisciplina, al Comitato Remunerazioni e Nomine sono attribuiti i compiti di seguito indicati.

In attuazione delle raccomandazioni dettate dall'art. 6 del Codice di Autodisciplina in materia di remunerazione degli amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, nella seduta del 13 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Comitato Remunerazioni e Nomine le funzioni seguenti:

a) formulare proposte al Consiglio di Amministrazione sulla politica di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche da adottare annualmente da parte della Società, sottoponendola preventivamente al voto non vincolante dell'Assemblea ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 6° del TUF;

b) valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche adottata, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formulare al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;

c) presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;

d) coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nella predisposizione ed attuazione di *(i)* piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari e *(ii)* piani di incentivazione a medio – lungo termine;

e) riferire agli azionisti sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni; a tal fine, all'Assemblea annuale degli azionisti è raccomandata la presenza del Presidente del Comitato Remunerazioni e Nomine o di altro componente del Comitato stesso.

Inoltre, in attuazione delle raccomandazioni dettate dall'art. 5 del Codice di Autodisciplina in materia di nomina degli amministratori, nella stessa seduta del 13 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione ha altresì attribuito al Comitato Remunerazioni e Nomine le funzioni seguenti:

f) formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio di Amministrazione sia ritenuta opportuna;

g) esprimere raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore dell'Emittente, tenendo conto della partecipazione degli amministratori ai comitati costituiti in seno al Consiglio di Amministrazione;

h) esprimere raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione in merito ad eventuali fattispecie problematiche connesse all'applicazione del divieto di concorrenza previsto a carico degli amministratori dall'art. 2390 del Codice Civile qualora l'Assemblea della Società, per esigenze di carattere organizzativo, abbia autorizzato in via generale e preventiva deroghe a tale divieto;

i) proporre al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti;

j) effettuare l'istruttoria sulla predisposizione di un piano per la successione degli amministratori esecutivi della Società, qualora il Consiglio di Amministrazione stabilisca di adottare tale piano.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 4, criterio applicativo 4.C.1, lett. e) del Codice di Autodisciplina, nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato Remunerazioni e Nomine *(i)* ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti; *(ii)* qualora lo ritenga necessario o opportuno per l'espletamento dei compiti ad esso attribuiti, si avvale di consulenti esterni esperti in materia di politiche retributive; tali esperti devono essere indipendenti e, pertanto, a titolo esemplificativo, non devono esercitare attività rilevanti a favore della funzione Risorse Umane della Società, degli azionisti di controllo della Società o di amministratori o Dirigenti con responsabilità strategiche della Società. L'indipendenza dei consulenti esterni viene verificata dal Comitato Remunerazioni e Nomine stesso, prima del conferimento del relativo incarico.

Nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato Remunerazioni e Nomine in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Con riguardo all'adeguamento all'art. 6 del Codice di Autodisciplina in tema di remunerazione degli amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, la Società prevede di adottare le relative delibere societarie con riferimento alla politica di remunerazione di cui all'art. 123-*ter*, comma 3, lett. a) del TUF, successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni (per ulteriori informazioni al riguardo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1 del Prospetto Informativo).

• Comitato Controllo e Rischi e per l'operatività con parti correlate

Il Comitato Controllo e Rischi è un organo consultivo e propositivo che, in conformità a quanto previsto dall'art. 7, principio 7.P.3, lett. a), *sub (ii)* del Codice di Autodisciplina, ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

In attuazione delle raccomandazioni dettate dall'art. 7 del Codice di Autodisciplina in materia di remunerazione degli amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, nella seduta del 13 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Comitato tutti i compiti previsti dal citato articolo.

Conformemente a quanto previsto dal criterio applicativo 7.C.2 del Codice di Autodisciplina, nell'assistere il Consiglio di Amministrazione, il Comitato è pertanto chiamato a:

a) valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

b) esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;

c) esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *Internal Audit*;

d) monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *Internal Audit*;

e) può richiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;

f) riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

g) supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio stesso sia venuto a conoscenza.

Nel rispetto di quanto previsto dal criterio applicativo 7.C.1 del Codice di Autodisciplina, il Comitato Controllo e Rischi è inoltre chiamato ad esprimere il proprio parere al Consiglio di Amministrazione rispetto:

h) alla definizione (da parte del Consiglio di Amministrazione) delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;

i) alla valutazione periodica (da parte del Consiglio di Amministrazione), almeno annuale, dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia;

l) alla approvazione (da parte del Consiglio di Amministrazione), con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal Responsabile della funzione di *internal audit*, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

m) alla descrizione (da parte del Consiglio di Amministrazione), nell'ambito della relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e delle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, ed espressione della valutazione sull'adeguatezza dello stesso;

n) alla valutazione (da parte del Consiglio di Amministrazione), sentito il Collegio Sindacale, dei risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;

o) alla nomina e revoca (da parte del Consiglio di Amministrazione) del Responsabile della funzione di *internal audit*; alla verifica (da parte del Consiglio di Amministrazione) circa l'adeguatezza delle risorse di cui il Responsabile della funzione di *internal audit* è dotato rispetto all'espletamento delle proprie

responsabilità; alla definizione (da parte del Consiglio di Amministrazione) della remunerazione del Responsabile della funzione di *internal audit* coerentemente con le politiche aziendali.

Al Comitato Controllo e Rischi sono inoltre assegnati il ruolo e le competenze rilevanti che il Regolamento Parti Correlate attribuisce al comitato costituito da amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti; il comitato è perciò anche denominato "*Comitato Controllo e Rischi e per l'operatività con le Parti Correlate*", in breve "*Comitato Controllo e Rischi*".

Conformemente a quanto previsto dall'art. 4, criterio applicativo 4.C.1, lett. e) del Codice di Autodisciplina, nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato Controllo e Rischi ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Con particolare riguardo alle altre raccomandazioni dettate dall'art. 7 del Codice di Autodisciplina in materia di sistema di controllo interno e gestione dei rischi, si precisa che, nella seduta consiliare del 13 marzo 2017, il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato:

- di designare al suo interno un amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (c.d. "*Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi*") al quale attribuire i compiti e i poteri previsti dal criterio 7.C.4 del Codice di Autodisciplina, provvedendo poi a nominare a tale carica il dott. Matteo Liberali, *Chief Executive Officer* del Gruppo LU-VE, e ad attribuire al medesimo le funzioni indicate al criterio applicativo 7.C.4 del Codice di Autodisciplina; in particolare, l'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di LU-VE S.p.A.: *(i)* cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione; *(ii)* dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia; *(iii)* si occupa dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare; *(iv)* può chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al presidente del Consiglio di Amministrazione, al presidente del Comitato Controllo e Rischi e al presidente del Collegio Sindacale; *(v)* riferisce tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative;

- di istituire la funzione di *internal audit* assegnando al suo responsabile le funzioni di cui al criterio applicativo 7.C.5 del Codice di Autodisciplina, ai sensi del quale il *responsabile della funzione di internal audit* è incaricato di verificare l'efficacia, l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, ed in particolare: *(i)* verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli *standard* internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di *audit*, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi; *(ii)* non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione;

(iii) ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico; *(iv)* predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento (le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi); *(v)* predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza; *(vi)* trasmette le relazioni di cui ai punti *(iv)* ed *(v)* ai presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché all'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; *(vii)* verifica, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Considerato che il criterio applicativo 7.C.6 del Codice di Autodisciplina consente di affidare la funzione di *internal audit* a soggetti esterni all'Emittente, purché dotati di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazioni, nella stessa seduta del 13 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione ha poi deliberato di esternalizzare la funzione di *internal audit*, dando mandato al dott. Matteo Liberali, nella sua funzione di Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, di individuare il soggetto esterno alla Società dotato degli adeguati requisiti di professionalità, indipendenza ed organizzazione raccomandati dai principi dell'autodisciplina, per ricoprire l'incarico di responsabile della funzione di *internal audit*, sottoponendo la proposta di nomina al Consiglio, in una successiva seduta, – udito il parere del Comitato Controllo e Rischi e il Collegio Sindacale.

In esecuzione del mandato ricevuto, il dott. Matteo Liberali ha individuato in Protiviti S.r.l. - società di consulenza appartenente ad un gruppo multinazionale indipendente dai *network* di revisione contabile, *leader* nell'offerta esclusiva di servizi di *Risk Consulting* e *Internal Audit*, che non è parte correlata dell'Emittente e del Gruppo LU-VE - il soggetto esterno cui affidare la funzione di *internal audit* e ha sottoposto la proposta di nomina al Comitato Controllo e Rischi. Tale proposta è stata esaminata dal Comitato Controllo e Rischi sia con riguardo alle attività da espletarsi da parte di Protiviti che al relativo compenso da corrispondere da parte della Società per l'espletamento dell'incarico, nel corso della riunione del 12 aprile 2017, alla quale hanno partecipato anche il Presidente del Collegio Sindacale in carica alla Data del Prospetto Informativo e un sindaco. Dall'esame della documentazione messa a disposizione dall'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Comitato Controllo e Rischi ha accertato il possesso da parte di Protiviti S.r.l. degli adeguati requisiti di professionalità, indipendenza ed organizzazione richiesti dall'autodisciplina e necessari per lo svolgimento dell'incarico in questione, valutando anche il compenso prospettato e assicurandosi che fossero state previste adeguate risorse per dotare la suddetta società di quanto necessario all'espletamento delle proprie responsabilità. Si precisa al riguardo che, sulla base gli accordi stipulati tra le parti, l'incarico attribuito a Protiviti prevede lo svolgimento delle funzioni di Responsabile *Internal Audit*, di *Risk assesment*, di definizione del piano di *Audit*, nonché di esecuzione delle Attività di *Internal Audit* per un compenso annuo non superiore a 92.500 Euro (fissato per l'anno 2017 in 72.000 Euro, in virtù dell'assunzione della carica nell'aprile 2017). È stata altresì prevista la possibilità che, in caso di particolari esigenze, il Consiglio di Amministrazione, al quale l'*Internal Auditor* risponde direttamente, possa attribuire allo stesso ulteriori risorse necessarie per lo svolgimento delle proprie funzioni. Nella seduta consiliare del 12 aprile 2017, il Consiglio di Amministrazione ha esaminato a sua volta la proposta formulata dal dott. Matteo Liberali nella sua funzione di Amministratore Incaricato per il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; udito il parere favorevole espresso al riguardo dal Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione ha conseguentemente deliberato, all'unanimità, di

affidare per un periodo di 12 mesi con decorrenza immediata, l'incarico di responsabile della funzione di *internal audit* a Protiviti S.r.l. attribuendo alla medesima anche il relativo compenso e dando mandato al dott. Matteo Liberali di procedere alla formalizzazione dell'attribuzione di tale incarico; sono poi state affidate a Protiviti S.r.l. le funzioni previste per il responsabile della funzione di *internal audit* dal criterio applicativo 7.C.5 del Codice di Autodisciplina, con la precisazione che, in relazione all'attività svolta, la stessa dovrà riportare direttamente al Consiglio di Amministrazione.

16.4 Recepimento delle norme in materia di governo societario

Con riferimento al sistema di governo societario vigente alla Data del Prospetto, si rinvia allo statuto sociale di LU-VE in vigore a tale data, approvato nella versione aggiornata dall'Assemblea di LU-VE del 10 marzo 2017, come successivamente modificato dall'organo amministrativo, nonché alle seguenti procedure societarie di LU-VE: *(i)* "*Procedura per le operazioni con parti correlate*"; *(ii) "Procedura di Internal Dealing"*; *(iii)* "*Procedura per la gestione interna e la comunicazione al pubblico di Informazioni Privilegiate*"; *(iv)"Procedura per la tenuta e l'aggiornamento del registro delle persone che hanno accesso alle Informazioni Privilegiate di LU-VE S.p.A."*. Sia lo statuto sociale dell'Emittente che le procedure societarie citate sono disponibili sul sito internet della Società www.luvegroup.com.

LU-VE attesta l'osservanza, a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, delle disposizioni previste dal TUF in materia di governo societario vigenti, intendendosi tutte le disposizioni normative e regolamentari vigenti, applicabili alle società quotate, e conferma di aderire al Codice di Autodisciplina mediante l'adozione delle delibere all'uopo necessarie.

Al fine di conformare il proprio sistema di governo societario alla disciplina normativa applicabile alle società con strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni su un mercato regolamentato, nonché ai principi e ai criteri applicativi contenuti nel Codice di Autodisciplina, infatti, l'Emittente ha sottoposto all'esame e all'approvazione dell'Assemblea del 10 marzo 2017, tra l'altro, l'adozione dello Statuto Sociale che entrerà in vigore a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni. In particolare, lo Statuto Sociale:

(i) recepisce le disposizioni del D.Lgs. n. 27/2010 attuativo della Direttiva 2007/36/CE e recante la disciplina dell'esercizio di alcuni diritti degli azionisti delle società quotate, nonché del decreto correttivo di cui al D.Lgs. n. 91/2012;

(ii) prevede, in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 147-*ter* del TUF, il meccanismo del c.d. "voto di lista" per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione;

(iii) prevede, in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 148 del TUF, il meccanismo del c.d. "voto di lista" per la nomina dei componenti del Collegio Sindacale;

(iv) prevede, in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 147-*ter* e all'art. 148 del TUF, che il riparto dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra i generi nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti;

(v) prevede, in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 154-*bis* del TUF, la nomina di un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e all'adempimento dei doveri previsti dal citato art. 154-*bis* del TUF.

Si precisa che, con riferimento al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, soltanto a partire dal primo rinnovo di detti organi successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni troveranno applicazione le disposizioni in materia di voto di lista contenute nello Statuto Sociale, che consentono alla lista di minoranza che ottenga il maggior numero di voti (e che non sia collegata con i soci che presentano o votano la lista che risulta prima per numero di voti) di nominare almeno un amministratore e un sindaco effettivo e un sindaco supplente.

In merito alla composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale in carica alla Data di Avvio delle Negoziazioni, si precisa che i componenti di entrambi gli organi sociali sono stati nominati nel rispetto della disciplina di legge e regolamentare vigente in materia di equilibrio tra i generi, nonostante lo statuto sociale dell'Emittente in vigore al momento della nomina di entrambi gli organi non prevedesse il rispetto di tale disciplina.

Per ulteriori informazioni sul contenuto dello Statuto Sociale che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.2 del Prospetto Informativo.

In relazione all'informativa che gli amministratori sono tenuti a fornire al Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 150 del TUF, si precisa che la disposizione contenuta all'art. 17, comma 5 dello Statuto Sociale (integrata con delibera notarile del Consiglio di Amministrazione in data 22 maggio 2017 a seguito della richiesta formulata alla Società da Borsa Italiana in data 18 maggio 2017 di provvedere all'adeguamento dello Statuto Sociale agli obblighi di informazione di cui al citato art. 150 del TUF), ricomprende in maniera implicita anche il disposto di cui all'art. 2391 del codice civile circa gli obblighi d'informativa in merito alle operazioni in cui gli amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi.

Nella stessa seduta del 10 marzo 2017 l'Assemblea ha inoltre deliberato l'adozione, con decorrenza dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, di un regolamento recante la disciplina dei lavori assembleari (il "**Regolamento Assembleare**"), con l'intento di garantire un ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee, puntualizzare diritti e doveri di tutti i partecipanti e stabilire regole chiare e univoche.

Tenuto conto che, a decorrere dalla Data di Avvio delle Negoziazioni la Società acquisirà lo *status* di Ente di Interesse Pubblico ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 39/2010, che richiede il conferimento di un incarico di revisione novennale ai sensi degli articoli 13 e 17 del citato D.Lgs. 39/2010, nella seduta del 10 marzo 2017 l'Assemblea ha deliberato: *(i)* di approvare, con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, la risoluzione consensuale dell'incarico di revisione legale di durata triennale in essere a tale data con la società di revisione Deloitte, e *(ii)* di conferire, su proposta motivata del Collegio Sindacale, alla stessa Deloitte, con decorrenza dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, l'incarico di revisione legale di bilanci di esercizio di LU-VE e dei bilanci consolidati con chiusura dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025 (ivi inclusa l'attività di verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili della Società), nonché di revisione contabile limitata dei bilanci consolidati semestrali abbreviati per i semestri con chiusura dal 30 giugno 2017 al 30 giugno 2025 (per maggiori informazioni al riguardo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 2, Paragrafo 2.1 del Prospetto Informativo).

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, al Collegio Sindacale sono altresì attribuite le funzioni di comitato per il controllo interno e la revisione contabile ed, in particolare, le funzioni di vigilanza su: *(i)* il processo d'informativa finanziaria; *(ii)* l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, se applicabile, e di gestione del rischio; *(iii)* la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati; e *(iv)* l'indipendenza del revisore legale o della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 154-*bis* del TUF e all'art. 21 dello Statuto Sociale, sempre nella seduta del 13 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, ha nominato il dott. Eligio Macchi alla carica di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Al fine di conformare il sistema di governo societario della Società alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, in data 13 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adesione, da parte della Società, ai principi del Codice di Autodisciplina mediante l'adozione di una apposita "delibera quadro" con la quale sono stati specificati i principi e i criteri applicativi del codice medesimo che la Società ha ritenuto opportuno recepire e quelle ai quali la Società non aderisce, motivando le ragioni della mancata adesione (c.d. *explain*). In particolare, la Società non ha al momento aderito ai seguenti criteri applicativi del Codice di Autodisciplina:

(i) *Criterio 1.C.3.* – in forza del quale il Consiglio è chiamato ad esprimere il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società – in quanto si è ritenuto che tale valutazione spetti, in primo luogo, ai soci in sede di designazione degli amministratori e, successivamente, al singolo amministratore all'atto di accettazione della carica;

(ii) Criterio 4.C.1. – che prevede che l'Emittente metta a disposizione dei comitati risorse finanziarie adeguate per l'adempimento dei propri compiti, nei limiti del *budget* approvato dal Consiglio – in quanto si è ritenuto, nell'attuale fase, di non attribuire poteri di spesa ai Comitati, essendo il Consiglio di Amministrazione disponibile a provvedere di volta in volta agli stanziamenti richiesti dai Comitati per la realizzazione di singole attività;

(iii) Criterio 5.C.2. – in forza del quale il Consiglio è chiamato a valutare l'adozione di un piano per la successione degli amministratori esecutivi provvedendo poi, nel caso di adozione del piano, a darne informativa nella relazione sul governo societario di cui all'art. 123-*bis* del TUF – avendo valutato che il *management* e i membri dell'organo amministrativo della Società sono scelti con competenza, professionalità e conoscenza dell'azienda tali per cui, nel caso del venir meno di uno o entrambi gli amministratori esecutivi e fino a nuova nomina e conferimento deleghe, alla gestione ordinaria della Società potrà provvedere il *management*, e a quella straordinaria gli altri amministratori;

(iv) Criterio 6.C.1, lett. f) (richiamato dal criterio 6.C.3) – che, in materia di remunerazione degli amministratori esecutivi o investiti di particolari cariche, nonché dei dirigenti con responsabilità strategiche richiede agli emittenti di prevedere intese contrattuali che consentano alla società di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione versate (o di trattenere somme oggetto di differimento), determinate sulla base di dati che si siano rivelati in seguito

manifestamente errati (c.d. clausole di "*claw back*") – in quanto si è ritenuto che il diritto della Società alla restituzione di somme indebitamente percepite da parte degli amministratori esecutivi e dei Dirigenti con responsabilità strategiche in relazione alla componente variabile della loro remunerazione, trovi sufficiente tutela nei rimedi civilistici generali che regolano l'esecuzione del contratto in presenza di circostanze sopravvenute o rilevate successivamente (risoluzione, sospensione, compensazione, restituzione dell'indebito, ecc.).

Al fine di adeguare il sistema di *corporate governance* della Società alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina alle quali LU-VE ha aderito, nella seduta del 13 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro, deliberato:

(i) di individuare quali società controllate aventi rilevanza strategica del Gruppo LU-VE le seguenti società: Sest; Sest LUVE Polska; OOO Sest-Luve; HTS e Spirotech. L'individuazione della rilevanza strategica di tali società per il Gruppo LU-VE è stata condotta da parte del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto della sua discrezionalità collegiale, in applicazione dei seguenti parametri dimensionali, qualitativi ed organizzativi: *(i)* volume del fatturato non inferiore a 20 milioni di Euro; *(ii)* valore dell'attivo patrimoniale non inferiore a 5 milioni di Euro; *(iii)* rilevanza strategica della gamma di prodotti realizzati dalla controllata o dei mercati attuali e potenziali in cui tali prodotti vengono commercializzati; *(iv)* presenza nell'ambito della controllata di una struttura organizzativa articolata, caratterizzata dalla presenta di un numero di dipendenti non inferiore a 120. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha individuato società controllate con rilevanza strategica quelle in relazioni alle quali ricorrono almeno tre dei suddetti parametri;

(ii) di nominare l'amministratore indipendente Stefano Paleari, *lead independent director*, ai sensi del criterio applicativo 2.C.3 del Codice di Autodisciplina, tenuto conto del fatto che, alla Data del Prospetto Informativo, il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il principale responsabile della gestione della Società;

(iii) di confermare l'amministratore Michele Garulli quale responsabile della funzione di *Investor Relation* ai sensi dell'art. 9 del Codice di Autodisciplina;

(iv) di confermare all'avv. Barbara Silva e e all'amministratore Michele Garulli l'incarico di referente informativo nei rapporti con Borsa Italiana.

Alla Data del Prospetto Informativo, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è composto da 13 (tredici) membri di cui n. 2 (due) membri indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 13 marzo 2017, ha valutato l'indipendenza dei propri Amministratori ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 148, comma 3 del TUF (come richiamato dall'art. 147-*ter*, comma 4 del TUF) e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina, verificando la presenza di un numero adeguato di Amministratori non esecutivi e indipendenti al fine di conformarsi alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina. In particolare, sono stati ritenuti in possesso dei suddetti requisiti di indipendenza gli amministratori Stefano Paleari e Anna Gervasoni. Nel corso della stessa seduta consiliare, il Collegio Sindacale ha poi provveduto, in conformità all'art. 3.C.5 del Codice di Autodisciplina e nell'ambito dei compiti ad esso attribuiti dalla legge, a verificare la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento

adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei suoi amministratori; l'esito di tali controlli sarà successivamente reso noto al mercato nell'ambito della "*Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari*" predisposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 123-*bis* del TUF e del Codice di Autodisciplina o della relazione dei Sindaci all'Assemblea ai sensi dell'art. 153 del TUF.

Si evidenzia infine che, sin dall'avvio delle negoziazione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant sull'AIM Italia, l'Emittente ha creato un'apposita sezione del proprio sito *internet* (www.luvegroup.com) ove saranno altresì messe a disposizione del pubblico tutte le informazioni concernenti l'Emittente e il Gruppo che rivestono rilievo per i propri azionisti e quelle richieste dalla disciplina, anche regolamentare, applicabile alle società quotate su un mercato regolamentato.

In considerazione di tutto quanto sopra esposto, l'Emittente e le società appartenenti al relativo Gruppo aventi rilevanza strategica, dispongono di un adeguato sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, come previsto dal Regolamento di Borsa Italiana e dal Codice di Autodisciplina.

* * *

Sin dalla data di avvio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant sull'AIM Italia, l'Emittente ha adottato la "*Procedura per le operazioni con parti correlate*" che disciplina la gestione delle operazioni concluse dall'Emittente e dal Gruppo con parti correlate, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 13 del Regolamento Emittenti AIM Italia, dall'art. 10 del Regolamento Parti Correlate e dalle Disposizioni in tema di Parti correlate emanate da Borsa Italiana nel maggio 2012 e applicabili alle società emittenti azioni negoziate sull'AIM Italia (la "**Procedura Parti Correlate**").

Al fine di conformare il contenuto della Procedura Parti Correlate alle disposizioni dettate dal Regolamento Parti Correlate, nella riunione del 3 maggio 2017, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, previo parere degli amministratori indipendenti, un nuovo testo della "*Procedura per le operazioni con parti correlate"* (la "**Nuova Procedura Parti Correlate**") che entrerà in vigore subordinatamente e con efficacia dall'inizio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie sul MTA, sostituendo la Procedura Parti Correlate in vigore alla Data del Prospetto Informativo.

Il testo della Procedura Parti Correlate e quello della Nuova Procedura Parti Correlate sono disponibili sul sito internet www.luvegroup.com (sezione "*Investor Relations*" – "*Corporate Governance*" – "Procedure").

• Descrizione delle principali disposizioni della Nuova Procedura Parti Correlate

La Nuova Procedura Parti Correlate è stata redatta ai sensi e in conformità con i principi del Regolamento Parti Correlate e del Codice di Autodisciplina, ed è volta ad individuare, con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, le operazioni con parti correlate realizzate dalla Società e/o alle sue controllate, disciplinandone *l'iter* di realizzazione, al fine di garantire la correttezza sostanziale e procedurale delle medesime, nonché la corretta informativa al mercato.

Con riguardo alla definizione di "parte correlata", si precisa che la Nuova Procedura Parti Correlate contempla tutte le categorie di soggetti indicati nella relativa nozione di cui all'Allegato 1 al Regolamento Parti Correlate, senza indicarne di ulteriori ai sensi dell'art. 4, comma 2 del regolamento medesimo.

Il ruolo e le competenze rilevanti – attribuite dal Regolamento Parti Correlate ai comitati costituiti, in tutto o in maggioranza, da amministratori indipendenti – sono, in base alla Nuova Procedura Parti Correlate, attribuiti al Comitato Controllo e Rischi della Società, costituito da tre amministratori non esecutivi e in maggioranza indipendenti (per maggiori informazioni su tale comitato si rinvia al precedente Paragrafo 16.2 del presente Capitolo del Prospetto Informativo); il Comitato è perciò denominato "*Comitato Controllo e Rischi e per l'operatività con Parti Correlate*" (in breve "*Comitato Controllo e Rischi*"). Tale attribuzione tiene conto che LU-VE rientra nella definizione di "*società di minori dimensioni*" dettata dall'art. 3 del Regolamento Parti Correlate.

Fintanto che possa qualificarsi come tale – e cioè fino a quando non si verifichi la situazione per cui non soddisfi congiuntamente, per due esercizi consecutivi, i requisiti richiesti dal citato art. 3 del Regolamento Parti Correlate per la qualifica di "*società di minore dimensioni*" – l'Emittente si avvale della deroga prevista all'art. 10 del Regolamento Parti Correlate. In ragione di ciò la Nuova Procedura Parti Correlate contempla una stessa procedura di istruzione ed approvazione di tutte le operazioni con Parti Correlate (non di competenza dell'Assemblea), senza distinguere tra quelle di maggior rilevanza (intendendosi per tali quelle in cui l'indice di rilevanza del controvalore o dell'attivo o delle passività risulti superiore alla soglia del 5%, come meglio definito e dettagliato nell'Allegato 3 al Regolamento Parti Correlate e nella Comunicazione Consob n. 10078683 del 24.09.2010 - le "**Operazioni di Maggiore Rilevanza**") e quelle di minor rilevanza (intendendosi per tali quelle in cui i suddetti indici di rilevanza risultino pari o inferiore alla soglia del 5%, come meglio definito e dettagliato nell'Allegato 3 al Regolamento Parti Correlate e nella suddetta Comunicazione - le "**Operazioni di Minore Rilevanza**"). Per il caso in cui l'Emittente dovesse perdere la qualifica di "*società di minori dimensioni*", la Nuova Procedura Parti Correlate prevede che il Consiglio di Amministrazione, rilevato tale fatto, provveda tempestivamente ad integrare la Nuova Procedura Parti Correlate con una specifica procedura per le Operazioni di Maggiore Rilevanza ai sensi di quanto disposto dal Regolamento Parti Correlate e ad approvarne il testo modificato, previo parere favorevole degli amministratori indipendenti presenti in Consiglio di Amministrazione o, in loro assenza, previo parere non vincolante di un esperto indipendente.

In base a quanto previsto dalla Nuova Procedura Parti Correlate, i principi da osservare nel caso in cui l'Emittente intenda porre in essere un'operazione con Parti Correlate sono i seguenti:

(i) la funzione dell'Emittente coinvolta deve preventivamente comunicare l'intenzione di iniziare tali trattative alla funzioni Affari Legali e Societari, trasmettendo le relative informazioni (e cioè i dati identificativi della controparte correlata con la descrizione della natura della correlazione, nonché le caratteristiche dell'operazione quali l'oggetto, le motivazioni, il corrispettivo ipotizzato, tempistica, etc.);

(ii) sulla base di tali informazioni l'Amministratore Delegato, con il supporto delle funzioni Affari Legali Societari e Amministrazione, Finanza e Controllo procede alla classificazione dell'operazione, valutando se la stessa rientri o meno nei casi di esclusione dell'applicazione della Nuova Procedura Parti Correlate (v. *infra*);

(iii) se l'operazione non rientra in tali casi di esclusione, la funzione Affari Legali e Societari provvede a convocare, inviando la relativa documentazione, una riunione del Comitato Controllo e Rischi affinché lo stesso esprima un motivato parere non vincolante sull'interesse di LU-VE al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni. Il Comitato Controllo e Rischi dovrà, prima di esprimere il parere, valutare in capo a ciascun componente l'assenza di rapporti

di correlazione con i soggetti controparte dell'operazione in esame. Ogni membro è tenuto a dichiarare l'eventuale sussistenza di correlazione in relazione alla singola operazione che si deve approvare. Nel caso in cui non vi siano almeno due amministratori indipendenti verrà coinvolto per il rilascio del parere il Collegio Sindacale, a condizione che i Sindaci Effettivi non abbiano alcun interesse proprio o di terzi nel compimento dell'operazione; qualora un Sindaco dovesse avere un interesse proprio o di terzi nell'operazione, il parere verrà rilasciato a cura dell'amministratore indipendente non correlato, se presente. In mancanza, il parere verrà rilasciato da un esperto indipendente nominato dal Consiglio di Amministrazione (presidio equivalente). Il Comitato Controllo e Rischi (o il presidio equivalente) ha la facoltà di farsi assistere, a spese dell'Emittente, da uno o più esperti indipendenti di propria scelta. Il Comitato Controllo e Rischi (o il presidio equivalente) provvede a esprimere il parere nella medesima riunione ovvero, qualora siano ritenuti necessari ulteriori approfondimenti o la negoziazione dell'operazione non si sia ancora conclusa, in una riunione successiva che si terrà acquisiti gli approfondimenti necessari o terminata la negoziazione dell'operazione.

Nelle operazioni con Parti Correlate eventualmente influenzate dall'attività di direzione e coordinamento sull'Emittente, il parere del Comitato Controllo e Rischi (o del presidio equivalente) deve indicare le ragioni e la convenienza dell'operazione, se del caso anche alla luce del risultato complessivo dell'attività di direzione e coordinamento ovvero di operazioni dirette a eliminare integralmente il danno derivante dalla singola Operazione con Parti Correlate;

(iv) la funzione Affari Legali e Societari deve inoltre provvedere:

- nel caso in cui l'operazione sia di competenza del Consiglio di Amministrazione, ad inoltrare il parere del Comitato Controllo e Rischi (o del presidio equivalente) e la scheda informativa dell'operazione, ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; il Consiglio di Amministrazione dovrà riunirsi entro 5 giorni dalla data di invio della documentazione per assumere le delibere di sua competenza. I verbali delle deliberazioni di approvazione dovranno recare adeguata motivazione in merito all'interesse di LU-VE al compimento dell'operazione nonché alla convenienza e alla correttezza sostanziale delle relative condizioni;

- nel caso in cui l'operazione sia di competenza di un organo delegato, ad inoltrare allo stesso il parere del Comitato Controllo e Rischi (o del presidio equivalente) e la scheda informativa dell'operazione;

- a verificare che, qualora l'organo competente decida di dare comunque esecuzione all'operazione nonostante il Comitato Controllo e Rischi (o il presidio equivalente) abbia espresso un parere negativo, fermi restando tutti gli ulteriori obblighi di informativa previsti dalla legge ed in particolare quelli di cui all'art. 17 del Regolamento (UE) n. 596/2014;

- a comunicare tempestivamente alla funzione proponente le decisioni assunte dall'organo competente, verificando che delle operazioni in questione venga data l'informativa prevista dalla Nuova Procedura Parti Correlate;

(v) se l'operazione è valutata quale operazione esclusa dall'applicazione della Nuova Procedura Parti Correlate, l'Amministratore Delegato, nel rispetto delle deleghe conferitegli, provvede a dare esecuzione all'operazione, fermo restando l'obbligo di informativa previsti dalla normativa vigente.

Quanto al regime di pubblicità, la Nuova Procedura Parti Correlate prevede, in particolare, che, in occasione di Operazioni di Maggiore Rilevanza, realizzate anche da parte di società controllate italiane o estere, la Società predisponga, ai sensi all'art. 17 del Regolamento (UE) n. 596/2014, un documento informativo, secondo i termini e le modalità indicate dall'art. 5 del Regolamento Parti Correlate, redatto in conformità al contenuto illustrato nell'Allegato 4 del Regolamento medesimo. Si segnala, in particolare, che la Società è chiamata a mettere a disposizione del pubblico, in allegato a tale documento informativo o sul proprio sito *internet*, anche gli eventuali pareri degli amministratori indipendenti e/o, se del caso, del Collegio Sindacale, e/o almeno gli elementi essenziali degli eventuali pareri degli esperti indipendenti.

Inoltre, la Nuova Procedura Parti Correlate prevede, conformemente a quanto consentito dal Regolamento Parti Correlate, l'esclusione dall'applicazione della procedura sopra descritta di talune categorie di operazioni, fermi restando gli obblighi di informativa previsti dalle disposizioni normative vigenti; in particolare, sono escluse dall'applicazione delle disposizioni contenute nella Nuova Procedura Parti Correlate:

- le operazioni "di importo esiguo" da individuarsi in applicazione degli indici di rilevanza stabiliti dall'Allegato 3 al Regolamento Parti Correlate per l'identificazione delle Operazioni di Maggiore Rilevanza (controvalore, attività, passività); in particolare, sono considerate operazioni di "*importo esiguo*" quelle che, a seconda della loro natura, risultino non superare le seguenti soglie di importo assoluto: *(i)* un controvalore di 50 migliaia di Euro se la Parte Correlata è una persona fisica, e di 100 migliaia di Euro se la Parte Correlata è una persona giuridica; *(ii)* un attivo dell'entità oggetto dell'operazione di 100 migliaia di Euro; *(iii)* un totale delle passività della società o del ramo d'azienda acquisiti di 100 migliaia di Euro. Qualora ad un'operazione sia applicabile più di un indice tra quelli sopra indicati, l'operazione si considera di "importo esiguo" purché tutti gli indici applicabili siano inferiori alle soglie come sopra stabilite;

- le operazioni con o tra società controllate, anche congiuntamente, nonché alle operazioni con società collegate purché nelle società controllate o collegate controparti dell'operazione non vi siano interessi "significativi" di altre Parti Correlate della Società;

- le deliberazioni assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo ai sensi dell'art. 2389, comma 1 del codice civile, ai membri del Collegio Sindacale, nonché alle deliberazioni in materia di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell'importo complessivo preventivamente determinato dall'Assemblea ai sensi dell'art. 2389, comma 3 del codice civile;

- le ulteriori deliberazioni in materia di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, a condizione che siano rispettate le condizioni di cui all'art. 13, comma 3, lett. b) Regolamento Parti Correlate e fermi restando gli obblighi di informazione periodica previsti dalla Nuova Procedura Parti Correlate;

- i piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'Assemblea ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF e le relative operazioni esecutive;

- le operazioni ordinarie (che rientrano cioè nell'ordinario esercizio dell'attività operativa e della connessa attività finanziaria) concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o a condizioni standard (cioè a

condizioni analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio, ovvero basate su tariffe regolamentate o su prezzi imposti ovvero quelle praticate a soggetti con cui l'Emittente sia obbligato per legge a contrarre a un determinato corrispettivo).

Si segnala inoltre che, in situazioni di motivata urgenza e fermi restando tutti gli obblighi di informativa previsti dalle disposizioni normative vigenti, ivi compresi quelli di cui all'art. 17 del Regolamento (UE) n. 596/2014, la Nuova Procedura Parti Correlate consente – in conformità con quanto disposto dall'art. 25 dello Statuto Sociale che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni – il perfezionamento di operazioni con Parti Correlate (che non siano di competenza dell'Assemblea o non debbano essere da questa autorizzate) anche in deroga alle regole ordinarie, purché siano rispettate le seguenti condizioni: *(i)* se l'operazione ricade nelle competente dell'Amministratore Delegato, il Presidente del Consiglio di Amministrazione deve essere informato delle ragioni di urgenza prima del compimento dell'operazione; mentre se ricade nelle competenze del Consiglio di Amministrazione, il Comitato Controllo e Rischi deve essere informato delle ragioni di urgenza prima della convocazione della riunione consiliare che dovrà assumere deliberazioni relativamente all'operazione con Parte Correlata; *(ii)* l'operazione – ferma restando la sua efficacia – deve successivamente essere oggetto di una deliberazione non vincolante della prima Assemblea ordinaria utile; in tal caso, il Consiglio di Amministrazione è tenuto a predisporre per tale Assemblea una relazione inerente le ragioni di urgenza, e il Collegio Sindacale deve riferire per iscritto le proprie valutazioni in merito alla sussistenza delle ragioni di urgenza; tali relazioni e valutazioni vanno messe a disposizione del pubblico con le modalità e nei termini previsti dalla normativa regolamentare di volta in volta in vigore; *(iii)* entro il giorno successivo a quello dell'Assemblea, l'Emittente deve mettere a disposizione del pubblico le informazioni sugli esiti del voto con le modalità previste dalla normativa regolamentare vigente.

Quando per legge o per Statuto un'Operazione con Parti Correlate, sia di Minore che di Maggiore Rilevanza, è di competenza dell'Assemblea o deve da questa essere autorizzata, la Nuova Procedura Parti Correlate prevede inoltre che, fermi restando tutti gli obblighi di informativa previsti dalle disposizioni normative vigenti, nella fase istruttoria e nella fase di approvazione della proposta di deliberazione da sottoporre all'Assemblea sia applicata, in quanto compatibile, la procedura generale e che, pertanto, il Comitato Controllo e Rischi esprima il proprio parere non vincolante sulla proposta che il Consiglio intende sottoporre all'Assemblea. Nel caso in cui la proposta di deliberazione inerente un'Operazione di Maggiore Rilevanza da sottoporre all'Assemblea sia approvata in presenza di un avviso contrario degli amministratori indipendenti, la Nuova Procedura Parti Correlate consente al Consiglio di sottoporre ugualmente la proposta di deliberazione all'Assemblea, purché ne subordini l'efficacia e/o l'eseguibilità alla approvazione, oltre che della maggioranza assembleare richiesta dalla legge e dallo Statuto, della maggioranza dei Soci non Correlati votanti in Assemblea. Tale condizione sarà applicabile purché i Soci non Correlati con diritto di voto presenti in Assemblea siano almeno pari al 10% del capitale sociale.

La Nuova Procedura Parti Correlate detta anche i principi da seguire per le operazioni con Parti Correlate poste in essere da parte di società controllate dall'Emittente, prevedendo, tra l'altro, un coinvolgimento del Comitato Controllo e Rischi, chiamato ad esprimere in parere non vincolante sull'operazione, sia nel caso di Operazioni di Maggiore Rilevanza, sia nel caso di Operazioni di Minore Rilevanza. Tali principi rimettono alla valutazione del Presidente di LU-VE e dell'Amministratore Delegato in caso di Operazione di Minore Rilevanza, se sottoporre l'operazione in via preventiva all'esame del Consiglio di Amministrazione di LU-VE (che la esaminerà previo parere non vincolante del Comitato Controllo e Rischi) ovvero se esprimere direttamente un

parere non vincolante all'amministratore delegato della controllata (sentito il parere non vincolante del Comitato Controllo e Rischi). In caso di Operazione di Maggiore Rilevanza l'Amministratore Delegato della controllata dovrà provvedere a consegnare all'Amministratore Delegato di LU-VE il documento informativo da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di LU-VE nella medesima riunione in cui il Consiglio medesimo esaminerà in via preventiva l'operazione con Parte Correlata, sentito il parere non vincolante del Comitato Controllo e Rischi. La Nuova Procedura Parti Correlate consente che tali operazioni siano concluse anche in deroga ai suddetti principi nei casi di urgenza, purché: *(i)* il Presidente del Consiglio di Amministrazione di LU-VE sia tempestivamente informato delle ragioni di urgenza prima del compimento dell'operazione; *(ii)* le ragioni di urgenza siano illustrate al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente alla prima riunione utile successiva al compimento dell'operazione.

***

Si ricorda che, con efficacia dal 3 luglio 2016, la Società ha adottato la *"Procedura di Internal Dealing"*, la *"Procedura per la gestione interna e la comunicazione al pubblico di Informazioni Privilegiate"* e la *"Procedura per la tenuta e l'aggiornamento del registro delle persone che hanno accesso alle Informazioni Privilegiate di LU-VE S.p.A."*; al fine di conformarne il contento alle modifiche regolamentari introdotte dalla Consob con Delibera n. 19925 del 22 marzo 2017, in vista della quotazione degli Strumenti Finanziari sul MTA, nella seduta del 12 aprile 2017 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di approvare la modifica delle tre suddette procedure conferendo al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'amministratore delegato, Matteo Liberali, anche disgiuntamente tra loro, il mandato affinché apportino alle predette Procedure le modifiche ed integrazioni necessarie per allinearne il testo alle disposizioni regolamentari applicabili alle società quotate su un mercato regolamentato. Il testo aggiornato delle suddette procedure sarà messo a disposizione del pubblico sul sito internet www.luvegroup.com (sezione "*Investor Relations*" – "*Corporate Governance*" – "Procedure") entro la Data di Avvio delle Negoziazioni.

Elementi essenziali della Procedura per la gestione interna e la comunicazione al pubblico di Informazioni Privilegiate ("Procedura Informazioni Privilegiate")

La Procedura Informazioni Privilegiate stabilisce i principi e le regole cui l'Emittente e le altre società del Gruppo LU-VE si attengono nella gestione interna e nel trattamento, nonché nella comunicazione all'esterno delle informazioni aventi carattere privilegiato ai sensi dell'art. 7 del Regolamento UE n. 596/2014, ovverosia, ogni informazione avente un carattere preciso, che non è stata resa pubblica, concernente, direttamente o indirettamente, la Società o i suoi strumenti finanziari, e che, se resa pubblica, potrebbe avere un effetto significativo sui prezzi di tali strumenti finanziari o sui prezzi degli strumenti finanziari derivati collegati (le "Informazioni Privilegiate").

Le disposizioni dettate dalla Procedura Informazioni Privilegiate disciplinano, tra l'altro: *(i)* l'identificazione dei soggetti tenuti al rispetto delle disposizioni ivi contenute; *(ii)* l'identificazione e il trattamento delle Informazioni Privilegiate; *(iii)* i principi di comportamento cui devono attenersi i soggetti e le strutture organizzative aziendali a vario titolo coinvolti nel trattamento delle Informazioni Privilegiate e delle informazioni riservate; *(iv)* l'*iter* per l'attivazione della procedura del ritardo della comunicazione al pubblico delle Informazioni Privilegiate; *(v)* le modalità di diffusione e di comunicazione al pubblico delle Informazioni Privilegiate.

Si evidenzia, in particolare, che la Procedura Informazioni Privilegiate in vigore alla Data del Prospetto Informativo:

- individua nel Presidente del Consiglio di Amministrazione e nell'amministratore delegato dell'Emittente cui sia attribuito il compito di organizzare e gestire l'ambito di amministrazione, finanza e controllo di LU-VE (l'"Amministratore Delegato"), i soggetti cui spetta valutare il carattere privilegiato delle informazioni riguardanti, direttamente o indirettamente, l'Emittente e i suoi strumenti finanziari;

- stabilisce che l'Amministratore Delegato: *(i)* provveda e sia responsabile del trattamento delle Informazioni Privilegiate e vigili affinché la circolazione all'interno dell'Emittente di dette informazioni sia svolta senza pregiudizio del loro carattere privilegiato; *(ii)* proceda, a nome della Società, a gestire ogni rapporto con gli organi di informazione, con gli investitori professionali, con gli analisti finanziari e con i soci nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti nonché di quelle dettate dalla stessa procedura;

- disciplina, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 17 del Regolamento (UE) n. 596/2014, la possibilità, per Società, di ritardare - sotto la sua responsabilità e con decisione assunta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dall'Amministratore Delegato anche in via fra loro disgiunta - la comunicazione al pubblico di Informazioni Privilegiate, a condizione che siano soddisfatte tutte le condizioni seguenti: *(i)* la comunicazione immediata pregiudicherebbe probabilmente i legittimi interessi della Società; *(ii)* il ritardo nella comunicazione probabilmente non avrebbe l'effetto di fuorviare il pubblico; *(iii)* la Società sia in grado di garantire la riservatezza di tali informazioni. Al tale riguardo la procedura prevede inoltre che, quando ha ritardato la comunicazione al pubblico di Informazioni Privilegiate, la Società notifichi tale ritardo alla Consob fornendo per iscritto una spiegazione delle modalità con cui sono state soddisfatte le suddette condizioni, immediatamente dopo che le informazioni medesime saranno state comunicate al pubblico e, in ogni caso, nel rispetto dei termini e delle modalità previste dalla normativa di volta in volta vigente. Inoltre, ai sensi della procedura, la riservatezza delle Informazioni Privilegiate per le quali è stato deciso di ritardare la divulgazione al pubblico sarà assicurata mediante l'adozione di efficaci misure che consentano: *(i)* di impedire l'accesso a tali informazioni a persone diverse da quelle che ne hanno necessità per l'esercizio delle loro funzioni nell'ambito della Società; *(ii)* di garantire che le persone che hanno accesso a tali informazioni riconoscano i doveri giuridici e regolamentari che ne derivano e siano a conoscenza delle possibili sanzioni in caso di abuso o diffusione non autorizzata delle informazioni; *(iii)* l'immediata comunicazione al pubblico delle Informazioni Privilegiate, qualora i medesimi soggetti non siano stati in grado di assicurarne la riservatezza. Viene infine previsto che, qualora la comunicazione di Informazioni Privilegiate sia stata ritardata e la riservatezza di tali informazioni non sia più garantita, la Società provveda a comunicare tali informazioni al pubblico quanto prima.

Elementi essenziali della "Procedura per la tenuta e l'aggiornamento del Registro delle persone che hanno accesso alle Informazioni Privilegiate" ("Procedura Registro Insider")

La Procedura Registro Insider è volta a garantire il rispetto della massima riservatezza e confidenzialità delle Informazioni Privilegiate mediante la previsione di disposizioni finalizzate ad assicurare l'osservanza della disciplina di legge e regolamentare vigente in materia, rappresentata principalmente dalle disposizioni europee di cui all'art. 18 del Regolamento (UE) n. 596/2014 e alle relative norme di attuazione (tra cui il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/347). A tal fine, la Procedura Registro Insider - collegata alla Procedura

Informazioni Privilegiate - disciplina l'istituzione e la tenuta da parte della Società del registro (il "Registro Insider") nel quale vengono iscritti tutti coloro che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale, ovvero dello svolgimento di determinati compiti, abbiano accesso alle Informazioni Privilegiate. In particolare, la Procedura Registro Insider illustra le disposizioni cui LU-VE si attiene nella gestione del Registro Insider, disciplinando specificatamente: *(i)* l'individuazione dei soggetti responsabili della tenuta del predetto Registro; *(ii)* i criteri per l'individuazione delle persone da iscrivere nel Registro; *(iii)* le modalità ed il funzionamento del Registro; *(iv)* il contenuto dell'iscrizione; *(v)* l'aggiornamento del Registro.

Si segnala in particolare che, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/347 e dalle relative norme di attuazione, la procedura prevede che il Registro Insider sia diviso nelle seguenti sezioni: *(i)* una sezione ("Sezione A"), a sua volta suddivisa in sottosezioni distinte, una per ciascuna Informazione Privilegiata individuata ai sensi della *Procedura Informazioni Privilegiate*, in cui sono indicati i dati delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero dello svolgimento di determinati compiti, hanno accesso all'Informazione Privilegiata contemplata nella sottosezione, ad eccezione dei soggetti già iscritti nella ulteriore sezione supplementare di cui *infra*; *(ii)* una sezione supplementare ("Sezione Permanente") in cui sono riportati i dati delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale, ovvero dello svolgimento di determinati compiti, hanno accesso su base permanente a tutte le Informazioni Privilegiate.

La Procedura Registro Insider individua nel responsabile Affari Legali e Societari della Società il responsabile della tenuta del Registro Insider, il quale è tenuto, tra l'altro, a curare i criteri e le modalità da adottare per la tenuta, la gestione e la ricerca delle informazioni contenute nel Registro Insider, in modo da assicurarne agevolmente l'accesso, la gestione, la consultazione, l'estrazione e la stampa.

Con riguardo alle modalità di tenuta del Registro Insider, la Procedura Registro Insider prevede che il Registro Insider sia tenuto in formato elettronico con modalità informatiche, in conformità ai modelli indicati nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/347 in modo da assicura: *(i)* il tempestivo adempimento degli obblighi di legge e di regolamento, ed in particolare l'agevole accesso, gestione, consultazione e tenuta dei dati contenuti nel registro stesso; *(ii)* la riservatezza delle informazioni contenute nel Registro Insider, in modo che l'accesso al registro stesso sia limitato alle persone chiaramente identificate che presso la Società devono accedervi per la natura della rispettiva funzione o posizione.

Si segnala, inoltre, che il Registro Insider contiene: *(i)* numero e data di registrazione *(ii)* dati anagrafici *(iii)* funzione e motivo dell'iscrizione *(iv)* data e ora in cui la persona iscritta nella Sezione A ha ottenuto e ha poi cessato l'accesso all'Informazione Privilegiata *(v)* data e ora in cui la persona è stata iscritta nella Sezione Permanente degli accessi permanenti *(vi)* data di invio della comunicazione di avvenuta cancellazione del Registro Insider a ciascuna persona iscritta.

La Procedura Registro Insider prevede poi che, subito dopo l'iscrizione di una persona nel Registro Insider, il responsabile del trattamento delle Informazioni Privilegiate provveda ad informarla: *(i)* della sua iscrizione; *(ii)* degli obblighi giuridici e regolamentari vigenti derivanti dall'avere accesso alle Informazioni Privilegiate; *(iii)* delle sanzioni applicabili in caso di compimento dei reati e degli illeciti amministrativi previsti dalla normativa europea e nazionale di volta in volta vigente.

Elementi essenziali della "Procedura di Internal Dealing" ("Procedura Internal Dealing")

La *Procedura Internal Dealing* disciplina, tra l'altro, gli obblighi di comunicazione alla Consob, alla Società e al pubblico e le limitazioni al compimento di operazioni compiute su azioni, obbligazioni o titoli di debito, strumenti derivati e strumenti finanziari collegati alle azioni e alle obbligazioni o titoli di debito emessi della Società, da parte dei Soggetti Rilevanti (come *infra* definiti) nonché delle persone a loro strettamente collegate (le "Persone Strettamente Collegate" come *infra* definite), il cui importo complessivo raggiunga una determinata soglia nell'arco di un anno solare (le "Operazioni Rilevanti"). In conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia, ed in particolare dall'art. 19 del Regolamento (UE) n. 596/2014 e alle relative norme di attuazione, nonché dall'art. 114, comma 7° del TUF e dagli artt. 152-*quinquies*.1 e seguenti del Regolamento Emittenti, la procedura, nel testo che entrerà in vigore alla Data dell'Avvio delle Negoziazioni, prevedrà che l'obbligo di comunicazione si applichi quando l'importo complessivo delle Operazioni Rilevanti realizzate dallo stesso Soggetto Rilevante o dalla stessa Persona Strettamente Collegata sia pari o superiore ad Euro 20.000.

Ai fini della Procedura *Internal* Dealing, nel testo che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni, sono considerati "Soggetti Rilevanti": *(a)* i componenti del Consiglio di Amministrazione; *(b)* i componenti effettivi del Collegio Sindacale; *(c)* gli alti dirigenti della Società che abbiano regolare accesso alle Informazioni Privilegiate riguardanti direttamente o indirettamente la Società e detengono il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione futura e sulle prospettive della Società; nonché *(d)* chiunque detenga una partecipazione, calcolata ai sensi dell'art. 118 del Regolamento Emittenti, pari almeno al 10 per cento del capitale sociale della Società rappresentato da azioni con diritto di voto, nonché ogni altro soggetto che controlla la Società, e agli altri soggetti individuati dall'art. 114, comma 7, secondo periodo del TUF.

Si definiscono invece "Persone Strettamente Collegate" ai Soggetti Rilevanti: *(a)* il coniuge o un partner equiparato al coniuge ai sensi del diritto nazionale di un Soggetto Rilevante; *(b)* i figli a carico di un Soggetto Rilevante ai sensi del diritto nazionale; *(c)* un parente del Soggetto Rilevante che abbia condiviso la stessa abitazione da almeno un anno dalla data dell'Operazione Rilevante; *(d)* una persona giuridica, trust o società di persone, le cui responsabilità di direzione siano rivestite alternativamente: *(i)* da un Soggetto Rilevante; *(ii)* da una Persona Strettamente Collegata di cui alle precedenti lettere (a), (b) e (c); *(iii)* direttamente o indirettamente controllata da un Soggetto Rilevante ovvero da una a Persone Strettamente Collegate (congiuntamente, le "Persona Rilevante"); *(iv)* i cui interessi economici siano sostanzialmente equivalenti agli interessi di una Persona Rilevante.

Si segnala, inoltre, che la Procedura *Internal Dealing* disciplina il divieto per i Soggetti Rilevanti di compiere – per proprio conto oppure per conto di terzi - Operazioni Rilevanti nel periodo di 30 giorni di calendario che precedono il giorno successivo a quello di pubblicazione da parte dell'Emittente del comunicato stampa relativo ad un rapporto finanziario intermedio (ad esempio, la relazione finanziaria semestrale) o ad un rapporto di fine anno (ad esempio la relazione finanziaria annuale) che la Società è tenuta a rendere pubblici secondo la normativa, anche regolamentare, di volta in volta applicabile nonché secondo le disposizioni regolamentari dettate da Borsa Italiana.

La Procedura *Internal Dealing* individua poi il soggetto incaricato del ricevimento, della gestione, della comunicazione e della diffusione al mercato delle informazioni di cui Procedura *Internal Dealing* nel

responsabile Affari Legali e Societari, nonché all'aggiornamento dell'elenco dei Soggetti Rilevanti e delle Persone Strettamente Collegate.

***

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente e la controllata Sest hanno adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (il "**Modello**").

Con particolare riferimento all'Emittente, il Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2016 ha approvato l'adozione del Modello che si compone di una "Parte Generale" e di una "Parte Speciale"; in particolare:

- la Parte Generale descrive la normativa di riferimento, includendo: *(i)* l'impianto del D.Lgs. 231/2001, che pone a carico degli enti una responsabilità diretta (che può essere esclusa qualora l'ente abbia efficacemente adottato e attuato un Modello e la commissione del reato sia avvenuta con fraudolente elusione dello stesso), in caso di compimento di talune fattispecie di reato nell'interesse oppure a vantaggio dell'ente stesso da parte di soggetti c.d. "apicali" dell'ente, che svolgono funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione dell'ente, o di persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei predetti soggetti; *(ii)* il sistema sanzionatorio; *(iii)* una descrizione della struttura organizzativa di LU-VE e delle attività svolte per l'adozione del Modello 231; *(iv)* la struttura e le funzioni dell'Organismo di Vigilanza; *(v)* le modalità di formazione ed informazione sul contenuto del Modello; *(vi)* il sistema disciplinare e sanzionatorio a carico di chi commette violazioni delle regole di condotta previste dal Modello;

- la "Parte Speciale" descrive in generale le attività sensibili, il sistema dei controlli e i principi generali di comportamento, e quindi analizza nel dettaglio le singole attività sensibili, le procedure applicabili, la loro verificabilità *ex post*, la segregazione dei compiti e l'esistenza di deleghe coerenti con le responsabilità organizzative assegnate.

Unitamente al Modello, è stato predisposto un Codice Etico, da applicarsi sia da LU-VE sia dalle società controllate, che detta i principi generali di comportamento che devono essere seguiti dai dipendenti e da chi a qualsiasi titolo collabora con il Gruppo.

L'Organismo di Vigilanza di LU-VE ("**OdV**") è composto dai due membri esterni, Avv. Marco Romanelli (Presidente) e Dott.ssa Antonella Beretta, nonché dal membro interno Ing. Andrea Aldrovandi, responsabile tecnologie del Gruppo, nominati in data 30 giugno 2015 sino all'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, del progetto di bilancio al 31 dicembre 2018.

All'OdV è affidato il compito di:

- vigilare sull'effettività del Modello affinché i comportamenti dei Destinatari rispettino le prescrizioni ivi contenute;

- verificare l'efficacia e l'adeguatezza del Modello, ossia verificare che il Modello predisposto sia idoneo a prevenire il verificarsi dei reati di cui al Decreto;

- esprimere la valutazione in merito a proposte di aggiornamento e/o revisione del Modello prima che vengano effettivamente adottate;

- assumere ogni utile iniziativa affinché il Consiglio di Amministrazione mantenga costantemente aggiornato il Modello, al fine di adeguarlo ai mutamenti normativi ed aziendali;

- effettuare le verifiche ed i controlli previsti nel Modello in capo ai componenti dell'OdV.

A livello più operativo, è inoltre affidato all'OdV il compito di:

- verificare periodicamente la mappatura delle aree a rischio reato allegata al Modello, al fine di proporre alla Società di realizzare il necessario adeguamento in sede di aggiornamento del Modello. A tal fine, all'OdV vengono segnalate, da parte dei responsabili di funzione e dei dipendenti le attività di controllo svolte nell'ambito delle singole funzioni e le eventuali situazioni in grado di esporre la Società al rischio di reato;

- effettuare verifiche periodiche, sulla base di un programma annuale, comunicato al Consiglio di Amministrazione, volte all'accertamento dell'effettività del Modello ed in particolare a verificare che le procedure ed i controlli da esso contemplati siano applicati adeguatamente;

- sulla base di tali verifiche, predisporre annualmente un rapporto da presentare al Consiglio di Amministrazione che evidenzi le attività eseguite, i risultati delle verifiche, le eventuali azioni correttive suggerite e il loro stato di avanzamento;

- coordinarsi con le funzioni (anche attraverso apposite riunioni) per: *(i)* uno scambio di informazioni al fine di tenere aggiornate le aree a rischio reato; *(ii)* tenere sotto controllo il profilo di rischio delle attività svolte all'interno della Società e la loro evoluzione al fine di realizzare un costante monitoraggio; *(iii)* i diversi aspetti attinenti all'attuazione del Modello; *(iv)* garantire che le azioni correttive necessarie per rendere il Modello adeguato ed efficace vengano intraprese tempestivamente; per raccogliere, elaborare e conservare tutte le informazioni rilevanti ricevute nel rispetto del Modello; *(v)* promuovere iniziative per la formazione dei destinatari del Modello e per la sua comunicazione e diffusione.

L'OdV, nei limiti della normativa vigente, ha libero accesso a tutta la documentazione aziendale rilevante, nonché ha la possibilità di acquisire direttamente dati ed informazioni dai soggetti responsabili.

Le attività poste in essere dall'OdV nell'esercizio delle proprie funzioni non possono essere in alcun caso sindacate da alcun altro organismo o struttura aziendale, fermo restando però che il Consiglio di Amministrazione è tenuto a svolgere un'attività di riscontro sull'adeguatezza dell'intervento dell'OdV.

L'OdV riceve dal Consiglio di Amministrazione una dotazione annuale di risorse finanziarie per lo svolgimento in autonomia delle attività dell'Organismo medesimo. In ogni caso, in considerazione della peculiarità delle proprie attribuzioni e dei propri requisiti professionali, l'OdV, nello svolgimento dei compiti che gli competono, può avvalersi del supporto sia delle risorse interne sia di consulenti esterni di sua scelta.

Nei confronti del Consiglio di Amministrazione l'OdV ha la responsabilità di:

- inviare il piano delle attività che intende svolgere per adempiere ai compiti assegnatigli;

- comunicare immediatamente eventuali problematiche significative scaturite dalle attività svolte;

- relazionare per iscritto in merito alle proprie attività e, in particolare, in merito all'attuazione del Modello da parte della Società, nonché in merito alla verifica sugli atti e sulle procedure indicate nella parte del Modello dedicata alla disciplina delle verifiche periodiche e monitoraggi;

- comunicare per iscritto eventuali violazioni del Modello di cui sia stato informato o che abbia direttamente riscontrato e che non siano già a conoscenza del Consiglio di Amministrazione;

- contribuire al processo di formazione e di informazione nei confronti del personale con le modalità indicate nella Parte Generale del Modello;

- comunicare per iscritto i risultati dei propri accertamenti ai Responsabili delle Funzioni e/o dei processi, qualora dai controlli emergessero aspetti suscettibili di miglioramento. In tali casi i soggetti suindicati comunicano all'OdV il piano delle azioni di miglioramento con i relativi interventi predisposti;

- segnalare per iscritto al Consiglio di Amministrazione eventuali comportamenti/azioni non in linea con il Modello e con le procedure aziendali al fine di: *(i)* fornire alle strutture preposte per la valutazione e l'applicazione delle sanzioni disciplinari tutte le informazioni a sua disposizione; *(ii)* evitare il ripetersi dell'accadimento, dando al riguardo le opportune indicazioni.

***

Si precisa, infine, che l'Emittente, in quanto controllante di società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, rispetta le condizioni previste dall'art. 36 del Regolamento Mercati con riferimento alle controllate Spirotech, LU-VE India Corporation Private Ltd e «OOO» SEST-LUVE che rivestono significativa rilevanza. Con riguardo alle controllate LU-VE Heat Exchangers (Changshu) Limited, LU-VE Asia Pacific Limited e LU-VE Contardo Pacific PTY Ltd. le previsioni dell'art. 36 del Regolamento Mercati non trovano applicazione in quanto le stesse società non rivestono significativa rilevanza ai sensi dell'art. 151 del Regolamento Emittenti e, pertanto, beneficiano dell'esenzione prevista dall'art. 36, comma secondo del Regolamento Emittenti (per maggiori informazioni al riguardo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.2 del Prospetto Informativo).

***

Alla Data del Prospetto Informativo, LU-VE è qualificabile quale "PMI" ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. w-*quater*.1 del TUF.

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. w-*quater*.1 del TUF per "PMI" si intendono «*fermo quanto previsto da altre disposizioni di legge, le piccole e medie imprese, emittenti azioni quotate, il cui fatturato anche anteriormente all'ammissione alla negoziazione delle proprie azioni, sia inferiore a 300 milioni di Euro, ovvero che abbiano una capitalizzazione di mercato inferiore ai 500 milioni di Euro. Non si considerano PMI gli emittenti azioni quotate che abbiano superato entrambi i predetti limiti per tre anni consecutivi*». L'Emittente giudica di essere qualificabile quale "PMI" ai sensi della citata disposizione, in quanto *(i)* sulla base della verifica effettuata sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, il fatturato della Società risulta essere inferiore alla predetta soglia di Euro 300 milioni; *(ii)* la capitalizzazione di mercato registrata dalla Società in relazione alla sua quotazione sul AIM Italia è inferiore ai 500 milioni di euro.

Si riportano di seguito le principali disposizioni applicabili alle PMI.

Offerta pubblica di acquisto totalitaria

Ai sensi dell'art. 106, comma 1 del TUF, chiunque, a seguito di acquisti ovvero di maggiorazione dei diritti di voto, venga a detenere una partecipazione superiore alla soglia del trenta per cento ovvero a disporre di diritti di voto in misura superiore al trenta per cento dei medesimi promuove un'offerta pubblica di acquisto rivolta a tutti i possessori di titoli sulla totalità dei titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato in loro possesso.

Ai sensi dell'art. 106, comma 1-*bis* del TUF, nelle società diverse dalle PMI l'offerta di cui all'art. 106, comma 1 del TUF è promossa anche da chiunque, a seguito di acquisti, venga a detenere una partecipazione superiore alla soglia del venticinque per cento in assenza di altro socio che detenga una partecipazione più elevata.

Ai sensi dell'art. 106, comma 1-*ter* del TUF, gli statuti delle PMI possono prevedere una soglia diversa da quella indicata nell'art. 106, comma 1 del TUF (ossia, trenta per cento del capitale sociale rappresentato da titoli con diritto di voto), comunque non inferiore al venticinque per cento né superiore al quaranta per cento. Si segnala che lo Statuto Sociale che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni non prevede una soglia diversa da quella indicata all'art. 106, comma 1 del TUF, sopra riportata.

Se la modifica dello statuto interviene dopo l'inizio delle negoziazioni dei titoli in un mercato regolamentato, i soci che non hanno concorso alla relativa deliberazione hanno diritto di recedere per tutti o parte dei loro titoli. La disciplina dell'esercizio del diritto di recesso e le modalità di liquidazione del valore delle azioni oggetto di recesso è quella di regola applicabile in caso di recesso (*ex* artt. 2437-*bis*, 2437-*ter* e 2437-*quater* del codice civile).

Ai sensi dell'art. 106, comma 3-*quater* del TUF l'obbligo di offerta previsto dall'art. 106, comma 3, lettera b) del TUF, non si applica alle PMI, a condizione che ciò sia previsto dallo statuto, sino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio relativo al quinto esercizio successivo alla quotazione. Al riguardo si precisa che lo Statuto Sociale di LU-VE che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni non prevede tale deroga e che, pertanto, l'Emittente sarà soggetto al suddetto obbligo di offerta pur rientrando nella definizione di "PMI" dettata dall'art. 1, comma 1, lett. w-*quater*.1 del TUF.

Si precisa che l'art. 106, comma 3, lettera b) del TUF si riferisce all'obbligo di offerta che consegue ad acquisti superiori al 5% o alla maggiorazione dei diritti di voto in misura superiore al cinque per cento dei medesimi, da parte di coloro che già detengono la partecipazione indicata nei commi 1 e 1-*ter* senza detenere la maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria (c.d. OPA incrementale).

Obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti per le PMI

Ai sensi dell'art. 120, comma 2 del TUF, per le PMI, la prima soglia per la comunicazione delle partecipazioni rilevanti è innalzata dal 3% del capitale sociale con diritto di voto previsto per le società che non rientrano nella definizione di "PMI" dettata dall'art. 1, comma 1, lett. w-*quater*.1 del TUF, al 5% del capitale sociale con diritto di voto.

*****

Infine, si segnala che in conformità a quanto previsto dall'art. 70, comma 8, e dall'art. 71, comma 1 *bis* del Regolamento Emittenti, il Consiglio di Amministrazione della Società in data 13 marzo 2017 ha deliberato di avvalersi della deroga (c.d. *opt out*) rispetto all'obbligo di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del Regolamento Emittenti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

17. DIPENDENTI

17.1 Dipendenti

La seguente tabella riporta l'evoluzione dell'organico del Gruppo LU-VE negli esercizi conclusi il 31 dicembre 2016, 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2014, ripartito secondo le principali categorie.

	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2014
DIRIGENTI	24	25	29
QUADRI, IMPIEGATI ED EQUIPARATI	525	467	376
OPERAI	1.855	1.169	1.123
TOTALE	**2.404**	**1.661**	**1.528**

Le seguenti tabelle riportano la suddivisione tra Italia ed estero dell'Organico del Gruppo LU-VE al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014, ripartito secondo le principali categorie.

ITALIA	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2014
DIRIGENTI	14	14	17
QUADRI, IMPIEGATI ED EQUIPARATI	225	209	186
OPERAI	548	485	421
TOTALE	**787**	**708**	**624**

ESTERO	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2014
DIRIGENTI	10	11	12
QUADRI, IMPIEGATI ED EQUIPARATI	300	258	190
OPERAI	1.307	684	702
TOTALE	**1.617**	**953**	**904**

Alla Data del Prospetto Informativo tali dati non hanno subito variazioni significative rispetto al numero complessivo indicato al 31 dicembre 2016.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, l'Emittente ha occupato una media di n. 23 dipendenti temporanei.

Nel corso del 2016, inoltre, è stato avviato il processo per la sostituzione del precedente *Group Purchasing Director* (Direttore Acquisti), che andrà in pensione nel corso del 2017, con l'attuale *Group Purchasing Director*, Francesco Nigri (si veda al riguardo la Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.3 del Prospetto Informativo): dopo un periodo di affiancamento, che ha garantito il subentro coordinato della nuova risorsa, l'incarico di *Group Purchasing Director* è stato formalmente assunto da Francesco Nigri, mentre il suo predecessore ha assunto l'incarico di *Global development strategic suppliers manager* (Responsabile rapporti internazioni con fornitori strategici), con il compito di assicurare la ricerca di potenziali nuovi fornitori sui mercati russi e cinesi e la loro validazione per gli stabilimenti produttivi del Gruppo.

Nel corso degli ultimi tre esercizi, chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, l'Emittente ha visto la cessazione del rapporto di lavoro con alcuni dei suoi dirigenti (in particolare, il Direttore dei Sistemi Informativi, il

Direttore *Supply Chain* del Gruppo – Direttore logistica –, il Direttore Commerciale della SBU ventilati, il dirigente distaccato presso la LU-VE Heat Exchangers (Changshu) Limited con la funzione di amministratore delegato e direttore generale). LU-VE è stata in grado di sostituire i dirigenti cessati con altre figure qualificate, che hanno portato avanti le attività in corso e hanno dato nuovo sviluppo all'attività aziendale.

Nello stesso periodo non si sono avuti presso l'Emittente controlli ed accertamenti da parte degli organi competenti in materia di lavoro e previdenza, ad eccezione di un accesso ispettivo dell'Ispettorato del Lavoro, che in data 8 ottobre 2014 ha iniziato una verifica avente ad oggetto i lavoratori assunti con contratto di apprendistato e il controllo del corretto adempimento delle attività formative previste dalla normativa di riferimento. L'ispezione si è chiusa con verbale del 16 ottobre 2014, senza adozione di alcun provvedimento sanzionatorio.

• Contratti Collettivi e accordi integrativi aziendali

L'Emittente applica al proprio personale non dirigenziale il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei dipendenti delle aziende del settore dell'Industria Metalmeccanica ("**CCNL**") e ai propri dirigenti il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei Dirigenti del Settore Industria ("**CCNL Dirigenti**").

Per quanto concerne gli accordi integrativi aziendali, si evidenzia che:

(i) in data 23 maggio 2014 la Società ha sottoscritto un accordo integrativo aziendale con le RSU aziendali che disciplina, inter alia, *(i)* la distribuzione dell'orario di lavoro settimanale, sia nel reparto produzione che nel reparto uffici, *(ii)* la flessibilità, *(iii)* le maggiorazioni orarie per i turni e per il lavoro straordinario; e *(iv)* il premio di risultato (sino al 31 dicembre 2016), secondo tre distinti meccanismi premiali (premio di redditività, premio qualità e premio area);

(ii) in data 28 aprile 2015 la Società ha sottoscritto un nuovo accordo integrativo aziendale con le RSU che ha modificato, con effetto dal primo quadrimestre 2015, i criteri di calcolo e di erogazione del solo premio area (ferma restando la validità della restante disciplina prevista dall'accordo del 23 maggio 2014). Il suddetto accordo è stato depositato presso la Direzione Territoriale del lavoro di Varese l'8 maggio 2015;

(iii) in data 17 gennaio 2017 la Società ha sottoscritto un accordo con le RSU e i rappresentanti di FIM e FIOM che stabilisce e disciplina la possibilità di accantonare le ore di straordinario in apposito "conto ore" individuale.

• TFR (Trattamento di fine rapporto)

Al 31 dicembre 2016 gli importi accantonati a titolo di TFR dall'Emittente ammontano a 723 migliaia di Euro.

Ricorso alla Cassa Integrazioni Guadagni

Nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 l'Emittente non ha mai fatto ricorso alla Cassa Integrazione Straordinaria.

17.2 Partecipazioni azionarie e stock option

17.2.1 Partecipazioni azionarie detenute dai componenti del Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Prospetto Informativo:

- la società Finami possiede n. 11.135.034 Azioni Ordinarie pari al 50,08% del capitale sociale dell'Emittente. Finami è partecipata, direttamente e indirettamente, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Iginio Liberali, dall'Amministratore Delegato, Matteo Liberali e dal consigliere Fabio Liberali nessuno dei quali, singolarmente considerato, esercita il controllo di diritto sulla società medesima;

- la società G4 possiede n. 3.905.112 Azioni Ordinarie pari al 17,56% del capitale sociale dell'Emittente. L'Amministratore Delegato, Michele Faggioli, e il Vice Presidente, Pierluigi Faggioli, e sono rispettivamente titolari del 51,02% (di cui il 34,69% in piena proprietà e il 16,33% in nuda proprietà senza diritto di voto) di G4 e del diritto di usufrutto con diritto di voto sul 32,65% di G4;

- la società Giober possiede n. 799.104 Azioni Ordinarie pari al 3,59% del capitale sociale dell'Emittente. Il consigliere Giovanni Cavallini è titolare del 50% del capitale sociale di Giober e detiene in proprio n. 3.428 Azioni Ordinarie pari allo 0,02% del capitale sociale dell'Emittente;

- la società Spaclab possiede n. 420.000 Azioni Ordinarie pari all'1,89% del capitale sociale dell'Emittente. Il consigliere Attilio Arietti è titolare del 79,84% del capitale sociale di Spaclab;

- la società Imsen S.r.l. – controllata dal consigliere Attilio Arietti – possiede n. 128.680 Azioni Ordinarie pari allo 0,58% del capitale sociale dell'Emittente.

17.2.2 Partecipazioni azionarie detenute dai componenti del Collegio Sindacale

Alla Data del Prospetto Informativo né i componenti del Collegio Sindacale in carica alla Data del Prospetto, né i componenti del Collegio Sindacale che entrerà in carica alla Data di Avvio delle Negoziazioni, né i coniugi non legalmente separati, né i figli minori di tali soggetti detengono direttamente o indirettamente una partecipazione al capitale sociale od opzioni per la sottoscrizione o l'acquisto di azioni dell'Emittente.

17.2.3 Partecipazioni azionarie detenute dagli Alti Dirigenti

Alla Data del Prospetto Informativo né gli Alti Dirigenti, né i coniugi non legalmente separati, né i figli minori di tali soggetti detengono direttamente o indirettamente una partecipazione al capitale sociale od opzioni per la sottoscrizione o l'acquisto di azioni dell'Emittente.

17.2.4 *Stock option*

Alla Data del Prospetto Informativo, LU-VE non ha in essere piani di *stock option* a favore di membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti.

17.2.5 Patti parasociali

Alla Data del Prospetto Informativo, non sussistono patti parasociali che conferiscono ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e agli Alti Dirigenti il diritto ad acquistare azioni dell'Emittente, né che impongono loro l'obbligo di rilevarne.

17.3 Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale

Alla Data del Prospetto Informativo non sussistono accordi contrattuali o clausole statutarie che prevedano forme di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale e agli utili dell'Emittente.

18. PRINCIPALI AZIONISTI

18.1 Azionisti che detengono partecipazioni pari o superiori al 5% nel capitale dell'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo, sulla base delle comunicazioni ricevute ai sensi della normativa applicabile, delle risultanze del libro soci nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, gli azionisti che detengono una percentuale pari o superiore al 5% del capitale sociale con diritto di voto di LU-VE e/o che non sono indipendenti sono di seguito indicati nella seguente tabella.

AZIONISTA	N. AZIONI ORDINARIE	% SUL CAPITALE SOCIALE DELL'EMITTENTE
FINAMI*	11.135.034	50,08
G4	3.905.112	17,56

* In merito all'azionariato di Finami, si rinvia al successivo Paragrafo 18.3, del presente Capitolo del Prospetto Informativo.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente è controllata, ai sensi dell'art. 93 del TUF, da Finami la quale detiene n. 11.135.034 Azioni Ordinarie pari al 50,08% del capitale sociale con diritto di voto dell'Emittente. Per maggiori informazioni, si rinvia al successivo Paragrafo 18.3 del presente Capitolo del Prospetto Informativo.

G4 è una società di diritto italiano costituita in forma di società a responsabilità limitata, con capitale sociale pari a 49.000 Euro. I soci di G4 sono: *(i)* Michele Faggioli, che detiene una partecipazione pari al 51,02% (di cui il 34,69% in piena proprietà e il 16,33% in nuda proprietà senza diritto di voto); *(ii)* Raffaella Faggioli, che detiene una partecipazione pari al 24,49% (di cui il 16,33% in piena proprietà e l'8,16% in nuda proprietà senza diritto di voto); e *(iii)* Eleonora Faggioli che detiene una partecipazione pari al 24,49% (di cui il 16,33% in piena proprietà e l'8,16% in nuda proprietà senza diritto di voto). Faggioli Pierluigi è titolare del diritto di usufrutto con diritto di voto sul 32,65% del capitale di G4. Si segnala che alla Data del Prospetto Informativo nessun soggetto singolarmente considerato esercita il controllo di diritto su G4 ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1 del codice civile.

Sulla base delle risultanze dell'ultima distribuzione dividendi, intervenuta il 20 aprile 2017, la compagine sociale dell'Emittente era a tale data composta da 404 azionisti.

18.2 Diritti di voto dei principali azionisti

Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto Sociale, il capitale sociale dell'Emittente è suddiviso in Azioni Ordinarie e in Azioni Speciali, tutte prive di indicazione del valore nominale.

Le Azioni Speciali sono prive del diritto di voto e sono convertibili al ricorrere delle condizioni e secondo le modalità previste nell'articolo 6.4 dello Statuto Sociale.

Per informazioni sulle caratteristiche delle Azioni Speciali si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.2.3 del Prospetto Informativo.

Si segnala, peraltro, che, a seguito della Conversione III, alla Data del Prospetto Informativo il numero delle Azioni Speciali è pari a 0 (zero).

18.3 Soggetto controllante l'Emittente

Alla Data di Avvio delle Negoziazioni, LU-VE sarà controllata di diritto da Finami ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1 del codice civile e dell'art. 93 del TUF.

Finami è una società di diritto italiano che opera in forma di società per azioni, con capitale sociale pari a 2.132.000 Euro. Alla Data del Prospetto Informativo, i soci di Finami sono: *(i)* Libefin, che detiene una partecipazione pari al 36,71% e che è controllata di diritto ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1 del codice civile da Matteo Liberali; *(ii)* Matteo Liberali, che detiene una partecipazione pari al 21,91% (di cui il 10,73% in piena proprietà e l'11,18% in nuda proprietà senza diritto di voto) e che, pertanto, dispone, direttamente o indirettamente, del 47,44% dei diritti di voto di Finami; *(iii)* Iginio Liberali, che è titolare del diritto di usufrutto con diritto di voto sul 18,44% di Finami; *(iv)* Simone Liberali, che detiene una partecipazione pari al 13,64% (di cui il 10,73% in piena proprietà e il 2,91% in nuda proprietà senza diritto di voto); *(v)* Fabio Liberali, che detiene una partecipazione pari al 18,74% (di cui il 10,73% in piena proprietà e l'8,01% in nuda proprietà senza diritto di voto); *(vi)* Giorgio Nicola Armenise, che detiene una partecipazione pari al 2,25%; *(vii)* Emanuela Armenise, che detiene una partecipazione pari al 2,25%; *(viii)* Paolina Grassi, che è titolare del diritto di usufrutto con diritto di voto sul 3,66% del capitale di Finami; (*ix*) la stessa Finami detiene una partecipazione pari al 4,5% del proprio capitale a titolo di azioni proprie. Si segnala che alla Data del Prospetto Informativo nessun soggetto singolarmente considerato esercita il controllo di diritto su Finami ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1 del codice civile.

LU-VE ritiene, tuttavia, di non essere soggetta ad attività di direzione e coordinamento come specificato nella Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.1 del Prospetto Informativo.

18.4 Patti Parasociali e accordi di lock-up

Salvo quanto di seguito indicato, alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non è a conoscenza di accordi dalla cui attuazione possa scaturire, ad una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente stesso.

18.4.1 Patto Parasociale tra Finami, G4, Giober e Spaclab

Un accordo fra Finami, G4, Giober e Spaclab contenente alcune previsioni di natura parasociale è stato *(i)* sottoscritto in data 30 giugno 2015 e, successivamente, *(ii)* modificato in data 16 febbraio 2017 (il "**Patto Parasociale**"). Al momento non sono in corso trattative per un'ulteriore rivisitazione del Patto Parasociale e non è previsto (né nel Patto Parasociale medesimo, né in alcun altro documento contrattuale) che l'ammissione delle Azioni Ordinarie alle negoziazioni sul MTA costituisca una causa di risoluzione del Patto Parasociale o attribuisca ad una qualsiasi delle parti la facoltà di risolvere il Patto Parasociale o recedere dallo stesso.

Alla Data del Prospetto le partecipazioni azionarie detenute nell'Emittente da parte di tutti i partecipanti al Patto Parasociale sono le seguenti:

- Finami è titolare di n. 11.135.034 Azioni Ordinarie, pari al 50,08% del capitale sociale dell'Emittente;
- G4 è titolare di n. 3.905.112 Azioni Ordinarie, pari al 17,56% del capitale sociale dell'Emittente;

- Giober è titolare di n. 799.104 Azioni Ordinarie, pari al 3,59% del capitale sociale dell'Emittente;
- Spaclab è titolare di n. 420.000 Azioni Ordinarie, pari all'1,89% del capitale sociale dell'Emittente.

Qui di seguito si espongono le previsioni più rilevanti del Patto Parasociale così come modificato in data 16 febbraio 2017 e attualmente in vigore.

Partecipazioni Sindacate

Le parti hanno vincolato al Patto Parasociale le seguenti Azioni Ordinarie:

- quanto a Finami e G4: tutte le Azioni Ordinarie che ciascuna delle stesse detiene (ovvero deterrà tempo per tempo durante la vigenza del Patto Parasociale), direttamente e/o indirettamente;
- quanto a Giober: esclusivamente n. 280.000 Azioni Ordinarie, pari al 1,26% del capitale sociale dell'Emittente;
- quanto a Spaclab: esclusivamente n. 280.000 Azioni Ordinarie, pari al 1,26% del capitale sociale dell'Emittente;

pertanto, alla Data del Prospetto, sono conferite nel Patto Parasociale complessivamente n. 15.600.146 Azioni Ordinarie, pari al 70,16% del capitale sociale dell'Emittente.

Disposizioni relative alla governance dell'Emittente

Il Patto Parasociale prevede regole che disciplinano la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dell'Emittente, sino alla data di approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2017, alla quale si procederà nel rispetto delle seguenti previsioni.

Ove si debba procedere ad un rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni e anteriormente alla data di approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2017, il Patto Parasociale prevede l'impegno di Finami e G4 - nel rispetto delle modalità di nomina degli amministratori stabilite e disciplinate dalla legge e dallo statuto della Società – a presentare congiuntamente con Giober e Spaclab una lista, e a votare a favore della stessa, in cui – oltre ad amministratori individuati su designazione congiunta di Finami e G4 - siano presenti, in posizioni diverse dall'ultima ed in modo tale che i consiglieri di seguito indicati possano essere validamente eletti anche in presenza di una o più liste di minoranza, tenuto anche conto delle disposizioni previste in materia di parità di generi, e di ogni altra modalità di nomina degli amministratori stabilite e disciplinate dalla legge e dallo statuto della Società:

- n. 1 (un) consigliere designato da Giober;
- n. 1 (un) consigliere designato da Spaclab;
- n. 1 (uno) consigliere indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3 del TUF e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina designato di comune accordo da Finami e G4 e Giober e Spaclab, tra una rosa di nominativi presentata da Finami e G4.

Ove si debba procedere ad un rinnovo del Collegio Sindacale successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni e anteriormente alla data di approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2017, il Patto Parasociale prevede l'impegno delle parti, ciascuna per quanto in proprio potere, a presentare congiuntamente una lista formata come segue e a votare a favore della stessa, nel rispetto delle modalità di nomina dei sindaci stabilite e disciplinate dalla legge e dallo statuto della Società:

- n. 2 (due) sindaci effettivi (tra cui il Presidente del Collegio Sindacale della Società) e n. 1 (uno) sindaco supplente designati congiuntamente da Finami e G4 (prendendo peraltro atto Finami e G4 che, qualora - nel rispetto delle modalità di nomina dei sindaci stabilite e disciplinate dalla legge e dallo statuto della Società - venga presenta e votata una lista di minoranza, la carica di Presidente del Collegio Sindacale non potrà essere rivestita da uno dei sindaci designati dalle stesse Finami e G4);

- n. 1 (uno) sindaco effettivo (da posizionare come ultimo nella lista dei sindaci effettivi) e n. 1 (uno) sindaco supplente (da posizionare come ultimo nella lista dei sindaci supplenti) designati congiuntamente da Giober e Spaclab (prendendo peraltro atto Giober e Spaclab che, qualora - nel rispetto delle modalità di nomina dei sindaci stabilite e disciplinate dalla legge e dallo statuto della Società - venga presenta e votata una lista di minoranza, il sindaco effettivo e il sindaco supplente dalle stesse designati non potranno essere eletti).

Ulteriori disposizioni relative all'Emittente

Il Patto Parasociale prevede altresì che, sino alla data di approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2017:

a) le cariche di presidente del consiglio di amministrazione, vice-Presidente del consiglio di amministrazione, amministratore delegato (CEO) / direttore generale, direttore *operation* (COO) e direttore finanziario (CFO) dell'Emittente (il "**Top Management**") siano ricoperte rispettivamente dai signori Iginio Liberali, Pierluigi Faggioli, Matteo Liberali, Michele Faggioli ed Eligio Macchi, con poteri conformi a quelli attualmente in essere;

b) non sia proposta da parte dei competenti organi sociali dell'Emittente l'adozione di piani di incentivazione aziendale basati su strumenti finanziari a favore del Top Management, con la sola eccezione del direttore finanziario (CFO) dott. Eligio Macchi;

c) le parti non votino nell'ambito dell'Assemblea dell'Emittente l'adozione di piani di incentivazione aziendale basati su strumenti finanziari a favore del Top Management, con la sola eccezione del direttore finanziario (CFO) Eligio Macchi.

Il Patto Parasociale prevede, inoltre, l'impegno delle parti a far sì che le seguenti materie siano riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e per la relativa approvazione sia necessario il voto favorevole di almeno 1 (uno) degli amministratori nominati su designazione di Giober e Spaclab:

a) acquisto e cessione o comunque disposizione, a qualsiasi titolo, di:

(i) partecipazioni in società o enti, ovvero di aziende o rami d'azienda il cui valore, in termini di *enterprise value*, ecceda unitariamente l'importo di 15 milioni di Euro;

(ii) beni strumentali il cui valore ecceda unitariamente l'importo di 2 milioni di Euro;

b) o comunque il compimento di altre operazioni straordinarie il cui valore ecceda l'importo di 2 milioni di Euro per singola operazione;

c) distribuzione di riserve e acconti sui dividendi;

d) nomina e sostituzione del Top Management, fermo restando che ove si renda necessaria la sostituzione di una carica del Top Management, il consenso alla nomina non potrà essere irragionevolmente negato.

Il Patto Parasociale prevede, infine, che lo stesso sia efficace fino alla data di approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2017. Qualora Giober o Spaclab cessi di essere socia dell'Emittente anteriormente al predetto termine, il Patto Parasociale si risolverà automaticamente con riferimento alla stessa e quest'ultima farà sì che il Consigliere nominato su sua indicazione si dimetta.

18.4.2 Accordi di *lock-up*

Alla Data del Prospetto Informativo, esistono alcuni impegni di *lock-up* derivanti dai seguenti accordi:

- Accordo di *Lock-up* LU-VE, sottoscritto in data 30 giugno 2015, fra Finami, G4, Giober, Spaclab e UBI Banca;
- Accordo di *Lock-up* Finami, sottoscritto il 30 giugno 2015, fra Iginio Liberali, Libefin, Matteo Liberali, Giober, Spaclab e UBI Banca;
- Accordo di *Lock-up* G4, sottoscritto in data 30 giugno 2015, fra Michele Faggioli, Pierluigi Faggioli, Giober, Spaclab e UBI Banca;
- Accordo di Collocamento ISI, sottoscritto in data 18 luglio 2013, fra ISI, Giober, Spaclab (le "**Società Promotrici**"), Giovanni Cavallini, Attilio Arietti (i "**Soci Rilevanti**"), UBI Banca S.C.p.A., Bankord SIM S.p.A., Unipol Banca S.p.A. (i "**Joint Bookrunners**"), in occasione del collocamento degli strumenti finanziari di ISI;

Si riportano di seguito le principali previsioni dei predetti impegni di *lock-up*.

18.4.2.1 Accordo di Lock-up LU-VE, sottoscritto in data 30 giugno 2015, fra Finami, G4, Giober, Spaclab e UBI Banca

A) Con l'Accordo di *Lock-up* LU-VE, sottoscritto in data 30 giugno 2015, fra Finami, G4, Giober, Spaclab e UBI Banca, Finami ha assunto i seguenti impegni:

• per un periodo fino a 36 (trentasei) mesi successivi alla Data di Efficacia della Fusione, e quindi fino al 9 luglio 2018, l'impegno irrevocabile di Finami, nei confronti di Giober e Spaclab e di UBI Banca, a mantenere un numero di Azioni Ordinarie tale da attribuire a Finami stessa il controllo sull'Emittente ai sensi dell'articolo

2359 comma 1, n. 1 del codice civile (la "**Partecipazione di Controllo Finami**") e pertanto a non compiere, qualsiasi fatto, atto, negozio o altra operazione o serie di operazioni di disposizione e/o di alienazione in forza del quale si consegua (anche se transitoriamente), in via diretta o indiretta, volontariamente o coattivamente, a titolo oneroso e/o a titolo gratuito, il risultato del trasferimento a terzi della proprietà e/o della nuda proprietà, e/o della detenzione, e/o del possesso e/o di qualsiasi altro diritto reale o personale di godimento, a seconda del contesto, della Partecipazione di Controllo Finami (o parte di essa), oppure la costituzione o il trasferimento a titolo gratuito e/o oneroso di qualsiasi diritto reale o personale di godimento, a seconda del contesto, sulla Partecipazione di Controllo Finami (o parte di essa) nella più ampia accezione dei predetti termini e quindi, oltre alla vendita, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, l'espropriazione, la donazione, la cessione a titolo gratuito, la permuta, il conferimento in società, la vendita forzata, la vendita in blocco, i trasferimenti che conseguono alla fusione, scissione o liquidazione della Società Post Fusione i trasferimenti per effetto di affitto di azienda, cessione di azienda o di ramo di azienda, lo *swap*, il riporto, la *datio in solutum*, l'intestazione fiduciaria, la costituzione in *trust* ed ogni altro negozio ad effetti traslativi, la costituzione di diritti di pegno, ipoteca, diritti di opzione, diritti di prelazione o qualsiasi altro diritto di terzi o garanzia nonché qualsiasi altra operazione e/o transazione o serie di operazioni e/o transazioni aventi un effetto equivalente;

• per un periodo di 12 mesi da computarsi:

(i) per i Warrant detenuti da Finami alla Data di Efficacia della Fusione (i "**Warrant Finami**") e per le Azioni Ordinarie rivenienti dall'esercizio dei Warrant Finami, a partire dalla data della Conversione III, e quindi a partire dal 31 marzo 2017;

(ii) per le Azioni Ordinarie derivanti dalla conversione delle Azioni Speciali detenute da Finami (le "**Azioni Speciali Finami**") a partire dalla data di conversione di ciascuna *tranche* delle Azioni Speciali,

l'impegno irrevocabile di Finami, nei confronti delle Società Promotrici e di UBI Banca, a non compiere qualsiasi fatto, atto, negozio o altra operazione o serie di operazioni di disposizione e/o di alienazione in forza del quale si consegua (anche se transitoriamente), in via diretta o indiretta, volontariamente o coattivamente, a titolo oneroso e/o a titolo gratuito, il risultato del trasferimento a terzi della proprietà e/o della nuda proprietà, e/o della detenzione, e/o del possesso e/o di qualsiasi altro diritto reale o personale di godimento, a seconda del contesto, dei Warrant Finami e/o delle azioni ordinarie rivenienti dalla conversione dei Warrant Finami e/o delle azioni ordinarie rivenienti dalla conversione delle Azioni Speciali Finami (o parte di esse), oppure la costituzione o il trasferimento a titolo gratuito e/o oneroso di qualsiasi diritto reale o personale di godimento, a seconda del contesto, sui Warrant Finami e/o delle azioni ordinarie rivenienti dalla conversione dei Warrant Finami e/o delle azioni ordinarie rivenienti dalla conversione delle Azioni Speciali Finami (o parte di esse) nella più ampia accezione dei predetti termini e quindi, oltre alla vendita, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, l'espropriazione, la donazione, la cessione a titolo gratuito, la permuta, il conferimento in società, la vendita forzata, la vendita in blocco, i trasferimenti che conseguono alla fusione, scissione o liquidazione dell'Emittente, i trasferimenti per effetto di affitto di azienda, cessione di azienda o di ramo di azienda, lo *swap*, il riporto, la *datio in solutum*, l'intestazione fiduciaria, la costituzione in *trust* ed ogni altro negozio ad effetti traslativi, la costituzione di diritti di pegno, ipoteca, diritti di opzione, diritti di prelazione o qualsiasi altro diritto di terzi o garanzia nonché qualsiasi altra operazione e/o transazione o serie di operazioni e/o transazioni aventi un effetto equivalente.

Restano esclusi dagli impegni di cui sopra i trasferimenti: *(i)* da parte di Finami a favore di Matteo Liberali, di una o più società direttamente e/o indirettamente controllata dalla o controllante la stessa Finami ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1 e n. 2 del codice civile ovvero dello IAS 27 il tutto a condizione che la stessa, quale condizione preliminare al trasferimento, subentri nell'Accordo di *Lock-up* LU-VE assumendosene tutti gli obblighi incondizionatamente; e *(ii)* tra Finami e G4, purché Finami mantenga la Partecipazione di Controllo Finami.

B) Con l'Accordo di *Lock-up* LU-VE, sottoscritto in data 30 giugno 2015, fra Finami, G4, Giober, Spaclab e UBI Banca, G4 ha assunto i seguentiimpegni:

• per un periodo di 36 mesi successivi alla Data di Efficacia della Fusione, e quindi fino al 9 luglio 2018, l'impegno irrevocabile di G4, nei confronti di Giober e Spaclab e di UBI Banca, a mantenere un numero di Azioni Ordinarie che sia pari alla metà delle Azioni Ordinarie detenute da G4 alla Data di Efficacia della Fusione ovvero n. 1.859.253 Azioni Ordinarie pari alla metà di n. 3.718.506 Azioni Ordinarie, detenute da G4 alla Data di Efficacia della Fusione (la "**Partecipazione Minima G4**") e pertanto a non compiere, qualsiasi fatto, atto, negozio o altra operazione o serie di operazioni di disposizione e/o di alienazione in forza del quale si consegua (anche se transitoriamente), in via diretta o indiretta, volontariamente o coattivamente, a titolo oneroso e/o a titolo gratuito, il risultato del trasferimento a terzi della proprietà e/o della nuda proprietà, e/o della detenzione, e/o del possesso e/o di qualsiasi altro diritto reale o personale di godimento, a seconda del contesto, della Partecipazione Minima G4 (o parte di essa), oppure la costituzione o il trasferimento a titolo gratuito e/o oneroso di qualsiasi diritto reale o personale di godimento, a seconda del contesto, sulla Partecipazione Minima G4 (o parte di essa) nella più ampia accezione dei predetti termini e quindi, oltre alla vendita, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, l'espropriazione, la donazione, la cessione a titolo gratuito, la permuta, il conferimento in società, la vendita forzata, la vendita in blocco, i trasferimenti che conseguono alla fusione, scissione o liquidazione della Società Post Fusione i trasferimenti per effetto di affitto di azienda, cessione di azienda o di ramo di azienda, lo swap, il riporto, la *datio in solutum*, l'intestazione fiduciaria, la costituzione in trust ed ogni altro negozio ad effetti traslativi, la costituzione di diritti di pegno, ipoteca, diritti di opzione, diritti di prelazione o qualsiasi altro diritto di terzi o garanzia nonché qualsiasi altra operazione e/o transazione o serie di operazioni e/o transazioni aventi un effetto equivalente.

• per un periodo di 12 mesi da computarsi:

(i) per i Warrant che saranno detenuti da G4 alla Data di Efficacia della Fusione (i "**Warrant G4**") e per le Azioni Ordinarie rivenienti dall'esercizio dei Warrant G4, a partire dalla data della Conversione III, e quindi a partire dal 31 marzo 2017;

(ii) per le azioni ordinarie dell'Emittente derivanti dalla conversione delle Azioni Speciali che saranno detenute da G4 (le "**Azioni Speciali G4**") a partire dalla data di conversione di ciascuna tranche delle Azioni Speciali,

l'impegno irrevocabile di G4, nei confronti di Giober e Spaclab e di UBI Banca a non compiere qualsiasi fatto, atto, negozio o altra operazione o serie di operazioni di disposizione e/o di alienazione in forza del quale si consegua (anche se transitoriamente), in via diretta o indiretta, volontariamente o coattivamente, a titolo oneroso e/o a titolo gratuito, il risultato del trasferimento a terzi della proprietà e/o della nuda proprietà, e/o della detenzione, e/o del possesso e/o di qualsiasi altro diritto reale o personale di godimento, a seconda del

contesto, dei Warrant G4 e/o delle azioni ordinarie rivenienti dalla conversione dei Warrant G4 e/o delle azioni ordinarie rivenienti dalla conversione delle Azioni Speciali G4 (o parte di esse), oppure la costituzione o il trasferimento a titolo gratuito e/o oneroso di qualsiasi diritto reale o personale di godimento, a seconda del contesto, sui Warrant G4 e/o delle azioni ordinarie rivenienti dalla conversione dei Warrant G4 e/o delle azioni ordinarie rivenienti dalla conversione delle Azioni Speciali G4 (o parte di esse) nella più ampia accezione dei predetti termini e quindi, oltre alla vendita, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, l'espropriazione, la donazione, la cessione a titolo gratuito, la permuta, il conferimento in società, la vendita forzata, la vendita in blocco, i trasferimenti che conseguono alla fusione, scissione o liquidazione dell'Emittente, i trasferimenti per effetto di affitto di azienda, cessione di azienda o di ramo di azienda, lo swap, il riporto, la *datio in solutum*, l'intestazione fiduciaria, la costituzione in trust ed ogni altro negozio ad effetti traslativi, la costituzione di diritti di pegno, ipoteca, diritti di opzione, diritti di prelazione o qualsiasi altro diritto di terzi o garanzia nonché qualsiasi altra operazione e/o transazione o serie di operazioni e/o transazioni aventi un effetto equivalente.

Restano esclusi dall'impegno di cui sopra i trasferimenti: *(i)* da parte di G4 a favore di Michele Faggioli e/o di una o più società direttamente e/o indirettamente controllata dalla o controllante la stessa ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1 e n. 2 del codice civile ovvero dello IAS 27 il tutto a condizione che la stessa, quale condizione preliminare al trasferimento, subentri nell'Accordo di *Lock-up* LU-VE, assumendosene tutti gli obblighi incondizionatamente; e *(ii)* tra Finami e G4, purché G4 mantenga la Partecipazione Minima G4.

C) Con l'Accordo di *Lock-up* LU-VE, sottoscritto in data 30 giugno 2015, fra Finami, G4, Giober, Spaclab e UBI Banca, Finami e G4, congiuntamente, hanno assunto i seguenti impegni:

• per un periodo di 36 mesi dalla Data di Efficacia della Fusione, e quindi fino al 9 luglio 2018, l'impegno irrevocabile e solidale di Finami e G4 nei confronti di Giober e Spaclab e di UBI Banca a detenere complessivamente un numero di Azioni Ordinarie che sia pari al 66% delle azioni ordinarie di volta in volta in circolazione (la "**Partecipazione Minima Soci LU-VE**") e pertanto a non compiere qualsiasi fatto, atto, negozio o altra operazione o serie di operazioni di disposizione e/o di alienazione in forza del quale si consegua (anche se transitoriamente), in via diretta o indiretta, volontariamente o coattivamente, a titolo oneroso e/o a titolo gratuito, il risultato del trasferimento a terzi della proprietà e/o della nuda proprietà, e/o della detenzione, e/o del possesso e/o di qualsiasi altro diritto reale o personale di godimento, a seconda del contesto, della Partecipazione Minima Soci LU-VE (o parte di essa), oppure la costituzione o il trasferimento a titolo gratuito e/o oneroso di qualsiasi diritto reale o personale di godimento, a seconda del contesto, sulla Partecipazione Minima Soci LU-VE (o parte di essa) nella più ampia accezione dei predetti termini e quindi, oltre alla vendita, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, l'espropriazione, la donazione, la cessione a titolo gratuito, la permuta, il conferimento in società, la vendita forzata, la vendita in blocco, i trasferimenti che conseguono alla fusione, scissione o liquidazione della Società i trasferimenti per effetto di affitto di azienda, cessione di azienda o di ramo di azienda, lo *swap*, il riporto, la *datio in solutum*, l'intestazione fiduciaria, la costituzione in trust ed ogni altro negozio ad effetti traslativi, la costituzione di diritti di pegno, ipoteca, diritti di opzione, diritti di prelazione o qualsiasi altro diritto di terzi o garanzia nonché qualsiasi altra operazione e/o transazione o serie di operazioni e/o transazioni aventi un effetto equivalente.

<u>Ulteriori previsioni di cui all'Accordo di *Lock-up* LU-VE</u>. È altresì previsto che, in caso di promozione di un'offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria ("**OPA**"), tutti gli impegni ed obblighi derivanti dall'Accordo di *Lock-up* LU-VE, sottoscritto in data 30 giugno 2015, fra Finami, G4, Giober, Spaclab e UBI

Banca, cesseranno automaticamente (senza necessità di formalità alcuna) di avere qualsiasi efficacia nei confronti: *(i)* di Finami ove Finami aderisca all'OPA; e *(ii)* di G4 ove G4 aderisca all'OPA.

18.4.2.2 Accordo di Lock-up Finami, sottoscritto il 30 giugno 2015, fra Iginio Liberali, Libefin, Matteo Liberali, Giober, Spaclab e UBI Banca

L'Accordo di *Lock-up* Finami, sottoscritto il 30 giugno 2015, fra Iginio Liberali, Libefin, Matteo Liberali, Giober, Spaclab e UBI Banca, ha ad oggetto:

(i) tutte le quote di Finami detenute da Libefin e da Matteo Liberali (i "**Soci Rilevanti Finami**") e ogni altro diritto o titolo (inclusi diritti di sottoscrizione) che dia diritto all'acquisto e/o alla sottoscrizione di quote Finami che i Soci Rilevanti Finami, direttamente e/o indirettamente, detengono ovvero deterranno tempo per tempo durante la vigenza dell'Accordo di *Lock-up* Finami (la "**Partecipazione in Finami**"); e

(ii) tutte le quote di Libefin detenute da Matteo Liberali e ogni altro diritto o titolo (inclusi diritti di sottoscrizione) che dia diritto all'acquisto e/o alla sottoscrizione di quote di Libefin che Matteo Liberali, direttamente e/o indirettamente, detiene ovvero deterrà tempo per tempo durante la vigenza dell'Accordo di *Lock-up* Finami (la "**Partecipazione in Libefin**");

(iii) il diritto di usufrutto spettante a Iginio Liberali sul 18,44% del capitale sociale di Finami e ogni altro diritto o titolo (inclusi diritti di sottoscrizione) che dia diritto all'acquisto e/o alla sottoscrizione di quote Libefin che Matteo Liberali, direttamente e/o indirettamente, detiene ovvero deterrà tempo per tempo durante la vigenza dell'Accordo di *Lock-up* Finami (l'"**Usufrutto Finami**").

A) Con l'Accordo di *Lock-up* Finami, sottoscritto il 30 giugno 2015, fra Iginio Liberali, Libefin, Matteo Liberali, Giober, Spaclab e UBI Banca, i Soci Rilevanti Finami hanno assunto i seguenti impegni:

• fino al ventottesimo mese successivo alla Data di Efficacia della Fusione, e quindi fino al 9 novembre 2017, l'impegno da parte dei Soci Rilevanti Finami, ciascuno per quanto di competenza, nei confronti di Giober e Spaclab e di UBI Banca, a non compiere qualsiasi fatto, atto, negozio o altra operazione o serie di operazioni di disposizione e/o di alienazione in forza del quale si consegua (anche se transitoriamente), in via diretta o indiretta, volontariamente o coattivamente, a titolo oneroso e/o a titolo gratuito, il risultato del trasferimento a terzi della proprietà e/o della nuda proprietà, e/o della detenzione, e/o del possesso e/o di qualsiasi altro diritto reale o personale di godimento, a seconda del contesto, della Partecipazione in Finami (o parte di essa), oppure la costituzione o il trasferimento a titolo gratuito e/o oneroso di qualsiasi diritto reale o personale di godimento, a seconda del contesto, sulla Partecipazione in Finami (o parte di essa) nella più ampia accezione dei predetti termini e quindi, oltre alla vendita, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, l'espropriazione, la donazione, la cessione a titolo gratuito, la permuta, il conferimento in società, la vendita forzata, la vendita in blocco, i trasferimenti che conseguono alla fusione, scissione o liquidazione di Finami i trasferimenti per effetto di affitto di azienda, cessione di azienda o di ramo di azienda, lo *swap*, il riporto, la *datio in solutum*, l'intestazione fiduciaria, la costituzione in trust ed ogni altro negozio ad effetti traslativi, la costituzione di diritti di pegno, ipoteca, diritti di opzione, diritti di prelazione o qualsiasi altro diritto di terzi o garanzia nonché qualsiasi altra operazione e/o transazione o serie di operazioni e/o transazioni aventi un effetto equivalente.

Sono esclusi dall'impegno di cui sopra i trasferimenti: *(i)* tra i Soci Rilevanti Finami; e/o *(ii)* a favore di propri coniugi e/o discendenti e/o a favore di una o più società direttamente e/o indirettamente controllata dagli stessi

(eventualmente insieme ai propri coniugi e/o discendenti) e/o, nel caso di Libefin, controllante la stessa (a condizione che quest'ultima società sia a sua volta controllata da uno degli altri Soci Rilevanti Finami), facendosi riferimento per la nozione di controllo all'articolo 2359, comma 1, n. 1 e n. 2 del codice civile ovvero dello IAS 27 il tutto a condizione che la stessa, quale condizione preliminare al trasferimento, subentri nell'Accordo di *Lock-up* Finami assumendosene tutti gli obblighi incondizionatamente.

B) Con l'Accordo di *Lock-up* Finami, sottoscritto il 30 giugno 2015, fra Iginio Liberali, Libefin, Matteo Liberali, Giober, Spaclab e UBI Banca, Matteo Liberali ha assunto i seguenti impegni:

• fino al ventottesimo mese successivo alla Data di Efficacia della Fusione, e quindi fino al 9 novembre 2017, l'impegno di Matteo Liberali nei confronti di Giober e Spaclab e di UBI Banca a non compiere qualsiasi fatto, atto, negozio o altra operazione o serie di operazioni di disposizione e/o di alienazione in forza del quale si consegua (anche se transitoriamente), in via diretta o indiretta, volontariamente o coattivamente, a titolo oneroso e/o a titolo gratuito, il risultato del trasferimento a terzi della proprietà e/o della nuda proprietà, e/o della detenzione, e/o del possesso e/o di qualsiasi altro diritto reale o personale di godimento, a seconda del contesto, della Partecipazione in Libefin (o parte di essa), oppure la costituzione o il trasferimento a titolo gratuito e/o oneroso di qualsiasi diritto reale o personale di godimento, a seconda del contesto, sulla Partecipazione in Libefin (o parte di essa) nella più ampia accezione dei predetti termini e quindi, oltre alla vendita, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, l'espropriazione, la donazione, la cessione a titolo gratuito, la permuta, il conferimento in società, la vendita forzata, la vendita in blocco, i trasferimenti che conseguono alla fusione, scissione o liquidazione di Libefin i trasferimenti per effetto di affitto di azienda, cessione di azienda o di ramo di azienda, lo swap, il riporto, la *datio in solutum*, l'intestazione fiduciaria, la costituzione in trust ed ogni altro negozio ad effetti traslativi, la costituzione di diritti di pegno, ipoteca, diritti di opzione, diritti di prelazione o qualsiasi altro diritto di terzi o garanzia nonché qualsiasi altra operazione e/o transazione o serie di operazioni e/o transazioni aventi un effetto equivalente.

Sono esclusi dall'impegno di cui sopra i trasferimenti di Matteo Liberali a favore del proprio coniuge e/o discendenti e/o a favore di una o più società direttamente e/o indirettamente controllata dallo stesso (eventualmente insieme al proprio coniuge e/o discendenti), facendosi riferimento per la nozione di controllo all'articolo 2359, comma 1, n. 1 e n. 2 del codice civile ovvero dello IAS 27 il tutto a condizione che: *(i)* la stessa, quale condizione preliminare al trasferimento, subentri all'Accordo di *Lock-up* Finami assumendosene tutti gli obblighi incondizionatamente; e *(ii)* ad eccezione del caso di trasferimenti *mortis causa*, Matteo Liberali mantenga il controllo di Libefin.

C) Con l'Accordo di *Lock-up* Finami, sottoscritto il 30 giugno 2015, fra Iginio Liberali, Libefin, Matteo Liberali, Giober, Spaclab e UBI Banca, Iginio Liberali ha assunto i seguenti impegni.

• fino al ventottesimo mese successivo alla Data di Efficacia della Fusione, e quindi fino al 9 novembre 2017, l'impegno irrevocabile di Iginio Liberali nei confronti di Giober e Spaclab e di UBI Banca a non compiere qualsiasi fatto, atto, negozio o altra operazione o serie di operazioni di disposizione e/o di alienazione in forza del quale si consegua (anche se transitoriamente), in via diretta o indiretta, volontariamente o coattivamente, a titolo oneroso e/o a titolo gratuito, il risultato del trasferimento a terzi della titolarità dell'Usufrutto Finami (o parte di esso), oppure la costituzione o il trasferimento a titolo gratuito e/o oneroso di qualsiasi diritto personale di godimento sull'Usufrutto (o parte di esso) nella più ampia accezione dei predetti termini e quindi, oltre alla vendita, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, l'espropriazione, la donazione, la cessione a titolo

gratuito, la permuta, il conferimento in società, la vendita forzata, la vendita in blocco, i trasferimenti che conseguono alla fusione, scissione o liquidazione di Finami, lo *swap*, il riporto, la *datio in solutum*, l'intestazione fiduciaria, la costituzione in *trust* ed ogni altro negozio ad effetti traslativi, la costituzione di diritti di prelazione o qualsiasi altro diritto di terzi o garanzia nonché qualsiasi altra operazione e/o transazione o serie di operazioni e/o transazioni aventi un effetto equivalente.

Sono escluse dall'impegno di cui sopra eventuali rinunce all'Usufrutto Finami da parte di Iginio Liberali a favore dei titolari della nuda proprietà delle partecipazioni in Finami.

Ulteriori previsioni di cui all'Accordo di *Lock-up* Finami. L'Accordo di *Lock-up* Finami, sottoscritto il 30 giugno 2015, fra Iginio Liberali, Libefin, Matteo Liberali, Giober, Spaclab e UBI Banca, prevede altresì che tutti gli impegni ed obblighi derivanti dall'Accordo di *Lock-up* Finami cesseranno automaticamente (senza necessità di formalità alcuna) di avere qualsiasi efficacia nei confronti dei Soci Rilevanti in caso di promozione di un'OPA sull'Emittente cui Finami aderisca.

18.4.2.3 Accordo di Lock-up G4, sottoscritto in data 30 giugno 2015, fra Michele Faggioli, Pierluigi Faggioli, Giober, Spaclab e UBI Banca

L'Accordo di *Lock-up* G4, sottoscritto in data 30 giugno 2015, fra Michele Faggioli, Pierluigi Faggioli, Giober, Spaclab e UBI Banca, ha ad oggetto:

(i) tutte le quote di G4 di (piena o nuda) proprietà di Michele Faggioli e ogni altro diritto o titolo (inclusi diritti di sottoscrizione) che dia diritto all'acquisto e/o alla sottoscrizione di quote G4, che Michele Faggioli, direttamente e/o indirettamente, detiene ovvero deterrà tempo per tempo durante la vigenza dell'Accordo di *Lock-up* G4 (la "**Partecipazione in G4**").

(ii) il diritto di usufrutto spettante a Pierluigi Faggioli sul 32,65% del capitale sociale di G4 ogni altro diritto di usufrutto che Pierluigi Faggioli deterrà tempo per tempo sul capitale sociale di Finami durante la vigenza del presente Accordo (l'"**Usufrutto G4**").

A) Con l'Accordo di *Lock-up* G4, sottoscritto in data 30 giugno 2015, fra Michele Faggioli, Pierluigi Faggioli, Giober, Spaclab e UBI Banca, Michele Faggioli ha assunto i seguenti impegni:

• fino al ventottesimo mese successivo alla Data di Efficacia della Fusione, e quindi fino al 9 novembre 2017, l'impegno irrevocabile da parte di Michele Faggioli nei confronti di Giober e Spaclab e di UBI Banca a non compiere qualsiasi fatto, atto, negozio o altra operazione o serie di operazioni di disposizione e/o di alienazione in forza del quale si consegua (anche se transitoriamente), in via diretta o indiretta, volontariamente o coattivamente, a titolo oneroso e/o a titolo gratuito, il risultato del trasferimento a terzi della proprietà e/o della nuda proprietà, e/o della detenzione, e/o del possesso e/o di qualsiasi altro diritto reale o personale di godimento, a seconda del contesto, della Partecipazione in G4 (o parte di esse), oppure la costituzione o il trasferimento a titolo gratuito e/o oneroso di qualsiasi diritto reale o personale di godimento, a seconda del contesto, sulla Partecipazione in G4 (o parte di esse) nella più ampia accezione dei predetti termini e quindi, oltre alla vendita, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, l'espropriazione, la donazione, la cessione a titolo gratuito, la permuta, il conferimento in società, la vendita forzata, la vendita in blocco, i trasferimenti che conseguono alla fusione, scissione o liquidazione di G4 i trasferimenti per effetto di affitto di azienda, cessione di azienda o di ramo di azienda, lo swap, il riporto, la *datio in solutum*, l'intestazione

fiduciaria, la costituzione in *trust* ed ogni altro negozio ad effetti traslativi, la costituzione di diritti di pegno, ipoteca, diritti di opzione, diritti di prelazione o qualsiasi altro diritto di terzi o garanzia nonché qualsiasi altra operazione e/o transazione o serie di operazioni e/o transazioni aventi un effetto equivalente.

Sono esclusi dall'impegno di cui sopra eventuali trasferimenti da parte di Michele Faggioli a favore del proprio coniuge e/o discendenti ovvero a favore di una o più società direttamente e/o indirettamente controllate dagli stessi (eventualmente insieme ai propri coniugi e/o discendenti) ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1 e n. 2 del codice civile ovvero dello IAS 27 il tutto a condizione che la stessa, quale condizione preliminare al trasferimento, subentri nell'Accordo di *Lock-up* G4 assumendosene tutti gli obblighi incondizionatamente.

B) Con l'Accordo di *Lock-up* G4, sottoscritto in data 30 giugno 2015, fra Michele Faggioli, Pierluigi Faggioli, Giober, Spaclab e UBI Banca, Periluigi Faggioli ha assunto i seguenti impegni:

• fino al ventottesimo mese successivo alla Data di Efficacia della Fusione, e quindi fino al 9 novembre 2017, l'impegno irrevocabile di Pierluigi Faggioli nei confronti di Giober e Spaclab e di UBI Banca a non compiere qualsiasi fatto, atto, negozio o altra operazione o serie di operazioni di disposizione e/o di alienazione in forza del quale si consegua (anche se transitoriamente), in via diretta o indiretta, volontariamente o coattivamente, a titolo oneroso e/o a titolo gratuito, il risultato del trasferimento a terzi della titolarità dell'Usufrutto G4 (o parte di esso), oppure la costituzione o il trasferimento a titolo gratuito e/o oneroso di qualsiasi diritto personale di godimento sull'Usufrutto G4 (o parte di esso) nella più ampia accezione dei predetti termini e quindi, oltre alla vendita, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, l'espropriazione, la donazione, la cessione a titolo gratuito, la permuta, il conferimento in società, la vendita forzata, la vendita in blocco, i trasferimenti che conseguono alla fusione, scissione o liquidazione di G4, lo swap, il riporto, la *datio in solutum*, l'intestazione fiduciaria, la costituzione in *trust* ed ogni altro negozio ad effetti traslativi, la costituzione di diritti di prelazione o qualsiasi altro diritto di terzi o garanzia nonché qualsiasi altra operazione e/o transazione o serie di operazioni e/o transazioni aventi un effetto equivalente.

Sono escluse dall'impegno di cui sopra eventuali rinunce all'Usufrutto G4 da parte di Pierluigi Faggioli a favore dei titolari della nuda proprietà delle partecipazioni in G4.

Ulteriori previsioni di cui all'Accordo di *Lock-up* G4. L'Accordo di *Lock-up* G4, sottoscritto in data 30 giugno 2015, fra Michele Faggioli, Pierluigi Faggioli, Giober, Spaclab e UBI Banca, prevede altresì che tutti gli impegni ed obblighi derivanti dall'Accordo di *Lock-up* G4 cesseranno automaticamente (senza necessità di formalità alcuna) di avere qualsiasi efficacia nei confronti di Michele Faggioli e Pierluigi Faggioli in caso di promozione di un'OPA sull'Emittente cui G4 aderisca.

18.4.2.4 Accordo di Collocamento ISI, sottoscritto in data 18 luglio 2013, fra ISI, Giober, Spaclab (le "Società Promotrici"), Giovanni Cavallini, Attilio Arietti (i "Soci Rilevanti"), UBI Banca S.C.p.A., Bankord SIM S.p.A., Unipol Banca S.p.A. (i "Joint Bookrunners"), in occasione del collocamento degli strumenti finanziari di ISI

Per effetto dell'Accordo di Collocamento ISI, sottoscritto in data 18 luglio 2013 in occasione del collocamento degli strumenti finanziari di ISI, e della successiva Fusione, esistono i seguenti vincoli di *lock-up* a carico di Giober e Spaclab (che detengono, rispettivamente, il 3,59% e l'1,89% del capitale sociale dell'Emittente):

• per un periodo di 12 mesi da computarsi a partire dalla data di conversione di ciascuna delle *tranche* delle Azioni Speciali, l'impegno delle Società Promotrici a non effettuare operazioni di vendita, atti di disposizione e/o comunque operazioni che abbiamo per oggetto e/o per effetto l'attribuzione e/o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, della proprietà o di altro diritto sulle Azioni Ordinarie rivenienti dalla conversione delle Azioni Speciali (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, e/o scambiare con, azioni ordinarie della Società rivenienti dalla conversione delle Azioni Speciali), nonché a non stipulare contratti derivati sulle Azioni Ordinarie rivenienti dalla conversione delle Azioni Speciali e/o comunque effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, senza il preventivo consenso scritto dei Joint Bookrunners.

Conseguentemente, considerando le date di conversione delle varie *tranche* di Azioni Speciali, alla Data del Prospetto, i vincoli derivanti dall'Accordo di Collocamento ISI sulle Azioni Ordinarie di Giober e Spaclab rinvenenti dalla conversioni medesime sono i seguenti:

- quanto a Giober: *(i)* n. 140.000 Azioni Ordinarie, pari allo 0,63% del capitale sociale, sono vincolate ai sensi dell'Accordo di Collocamento ISI fino al 28 dicembre 2017; *(ii)* n. 140.000 Azioni Ordinarie, pari allo 0,63% del capitale sociale, sono vincolate ai sensi dell'Accordo di Collocamento ISI fino al 31 marzo 2018;

- quanto a Spaclab: *(i)* n. 140.000 Azioni Ordinarie, pari allo 0,63% del capitale sociale, sono vincolate ai sensi dell'Accordo di Collocamento ISI fino al 28 dicembre 2017; *(ii)* n. 140.000 Azioni Ordinarie, pari allo 0,63% del capitale sociale, sono vincolate ai sensi dell'Accordo di Collocamento ISI fino al 31 marzo 2018.

Restano esclusi dall'impegno di cui sopra i trasferimenti: (a) tra le Società Promotrici e/o (b) da parte di ciascuna delle Società Promotrici a favore di uno o più Soci Rilevanti e/o a favore di una o più società direttamente e/o indirettamente controllate dalle o controllanti le stesse (eventualmente insieme ai coniugi e/o discendenti dei Soci Rilevanti) ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1 e n. 2 ovvero dello IAS 27.

Per completezza, si segnala altresì che l'Accordo di Collocamento ISI prevede, altresì, impegni di Giovanni Cavallini sulla partecipazione dallo stesso detenuta in Giober e impegni di Attilio Arietti sulla partecipazione dallo stesso detenuta in Spaclab, per i quali si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.2.1 del Prospetto Informativo.

19. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

19.1 Rapporti con Parti Correlate con riferimento al Gruppo LU-VE

LU-VE e le altre società appartenenti al Gruppo intrattengono con Parti Correlate alcuni rapporti di natura commerciale e finanziaria, regolati a condizioni di mercato sotto il profilo sia economico che finanziario, ovvero alle medesime condizioni che sarebbero state applicate a controparti indipendenti. A tale riguardo, non vi è tuttavia garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle stesse condizioni e con le stesse modalità.

Si segnala che l'Emittente, sin dall'inizio delle negoziazioni sull'AIM delle Azioni Ordinarie e dei Warrant, si è dotata di una formale procedura per l'operatività con le Parti Correlate ai sensi dell'art. 13 del Regolamento AIM ed in conformità con le Disposizioni sulle Operazioni con Parti Correlate emanate da Borsa Italiana e con i principi stabiliti dall'art. 10 del Regolamento Parti Correlate, che resterà in vigore sino alla Data di Avvio delle Negoziazioni. In data 3 maggio 2017 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha infatti approvato, con il parere favorevole degli amministratori indipendenti, un nuovo testo della procedura modificata ed integrata rispetto alla precedente, in considerazione di tutte le disposizioni del Regolamento Parti Correlate, che, subordinatamente all'avvio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie sul MTA e con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni troveranno applicazione anche nei confronti dell'Emittente nei limiti di quanto applicabile, tenuto conto delle deroghe concesse dal Regolamento Parti Correlate delle quali l'Emittente si è attualmente avvalso.

Per informazioni relative alla "*Procedura per le operazioni con parti correlate"* adottata dall'Emittente, si veda la Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4 del Prospetto Informativo.

In conformità a quanto disposto dal principio IAS 24, si considerano Parti Correlate le seguenti entità: *(a)* le società che direttamente, o indirettamente attraverso una o più imprese intermedie, controllano, o sono controllate dalla o sono sotto un comune controllo con l'impresa che redige il bilancio; *(b)* le società collegate; *(c)* le persone fisiche che hanno direttamente o indirettamente un potere di voto nell'impresa che redige il bilancio che conferisca loro un'influenza dominante sull'impresa ed i loro stretti familiari; *(d)* i dirigenti con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'impresa che redige il bilancio, compresi amministratori e funzionari della società e gli stretti familiari di tali persone; *(e)* le imprese nelle quali è posseduto, direttamente, o indirettamente, una rilevante potere di voto da qualsiasi persona fisica descritta sub c) o sub d) o sulle quali tale persona fisica è in grado di esercitare una influenza notevole. Il caso sub e) include le imprese possedute dagli amministratori o dai maggiori azionisti della impresa che redige il bilancio e le imprese che hanno un dirigente con responsabilità strategiche in comune con l'impresa che redige il bilancio.

La seguente tabella illustra i rapporti economici e patrimoniali intrattenuti dalle Società del Gruppo con parti correlate negli esercizi 2016, 2015 e 2014 (in migliaia di Euro):

Esercizio 2016

Parte Correlata	Ricavi	Altri Ricavi	Costi per acquisto di materiali	Costi per servizi e godimento beni di terzi	Proventi Finanziari	Debiti commerciali	Crediti commerciali	Altri crediti correnti
FINAMI S.R.L.				251	29	25		29
MGPE S.r.l.				281				
Vitale-Novello & Co S.r.l.				40		12		
IMAP S.r.l.	34		335			85	6	
Totale	**34**	**-**	**335**	**572**	**29**	**122**	**6**	**29**

Esercizio 2015

Parte Correlata	Ricavi	Altri Ricavi	Costi per acquisto di materiali	Costi per servizi e godimento beni di terzi	Proventi Finanziari	Debiti commerciali	Crediti commerciali	Altri crediti correnti
RISTOR ARCO S.R.L.				477		81		
FINAMI S.R.L.		1		188	31	23		31
MGPE						31		
IMAP S.r.l.	31		360			76	11	
Totale	**31**	**1**	**360**	**665**	**31**	**211**	**11**	**31**

Esercizio 2014

Parte Correlata	Ricavi	Altri Ricavi	Costi per acquisto di materiali	Costi per servizi e godimento beni di terzi	Proventi Finanziari	Debiti commerciali	Crediti commerciali	Altri crediti correnti
RISTOR ARCO S.R.L.				424		71		
FINAMI S.R.L.		15		164		17		15
IMAP S.r.l.	20		196			64	9	
Totale	**20**	**15**	**196**	**588**	**-**	**152**	**9**	**15**

Si segnala che i rapporti con Parti Correlate intrattenuti dal Gruppo LU-VE per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, diversi dalle operazioni qualificate quali "Operazioni di Importo Esiguo" ai sensi dell'art. 1 della "*Procedura per le operazioni con le parti correlate*" adottata dalla Società e in vigore alla Data del Prospetto Informativo (le "**Operazioni di Importo Esiguo**"), sono i seguenti:

- LU-VE ha in essere un contratto di appalto per il servizio di ristorazione aziendale presso lo stabilimento di Uboldo (Varese) con la società Ristor Arco S.r.l. Ristorazione e Catering ("Ristor Arco"), al cui capitale partecipa Giorgio Armenise (amministratore di Finami); il corrispettivo per pasto a carico di LU-VE è di Euro 6,20. Nell'esercizio 2015 e nell'esercizio 2014 il corrispettivo

complessivo pagato a Ristor Arco è stato rispettivamente di 467 migliaia di Euro e 370 migliaia di Euro. Al 31 dicembre 2016, a seguito delle dimissioni di Giorgio Armenise dal Consiglio di Amministrazione di Finami, Ristor Arco non risulta più essere Parte Correlata del Gruppo;

- TGD ha in essere con Finami un contratto di sub-locazione per lo stabilimento e gli uffici ubicati a Travacò Siccomario (PV), di cui Finami è a sua volta utilizzatrice in virtù di due contratti di leasing con Selmabipiemme Leasing S.p.A.; il contratto è stato stipulato in data 16 dicembre 2010 per un periodo di sei anni (e cioè fino al 15 dicembre 2016), rinnovabile per egual periodo, salvo disdetta da inviarsi mediante lettera raccomandata a.r. con un preavviso di almeno sei mesi.

  Nel corso del 2015 il contratto è stato oggetto di estensione per un'altra parte della proprietà. Nel corso dell'esercizio 2016, oltre ad essere stato rinnovato il contratto in scadenza, è stato stipulato un ulteriore contratto di locazione, per un immobile industriale adiacente a quello già in uso da parte della controllata. I corrispettivi annui riconosciuti a Finami nell'ambito dei contratti sopra menzionati sono stati pari a 251 migliaia di Euro per l'esercizio 2016, 188 migliaia di Euro per l'esercizio 2015 e 164 migliaia di Euro per l'esercizio 2014;

- LU-VE ha in essere un contratto sottoscritto in data 1° luglio 2015 con la società MGPE S.r.l., di cui Michele Garulli (amministratore di LU-VE) detiene il 70% ed è amministratore unico. Tale contratto ha ad oggetto servizi di consulenza strategica da rendersi in favore di LU-VE nell'ambito del programma di acquisizioni del Gruppo LU-VE. In particolare, la consulenza di cui al contratto in esame comprende le seguenti attività: collaborazione alla individuazione di possibili società da acquisire; analisi della struttura delle operazioni di acquisizione; assistenza nella definizione di incarichi a operatori specializzati per la ricerca di possibili società da acquisire in specifici mercati internazionali di interesse per la Società; coordinamento del lavoro di tali operatori e collaborazione con gli stessi; avvio dei contatti con le società identificate come possibili oggetto di acquisizione; assistenza nelle trattative con le controparti, inclusa la definizione degli aspetti economici, finanziari e contrattuali delle operazioni di acquisizione. Il contratto ha validità di 12 mesi ed è soggetto a rinnovo automatico salvo recesso di una delle parti. La remunerazione dell'incarico prevede: *(i)* un compenso fisso annuo, pari a 25 migliaia di Euro, ed *(ii)* un compenso variabile, al perfezionarsi di acquisizioni per le quali sia stata svolta la consulenza strategica, consistente in una *success fee* pari allo 0,75% valore dell'operazione. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, l'importo contabilizzato tra i "*costi per servizi e godimento beni di terzi*" in relazione al contratto in esame sono pari a 281 migliaia di Euro (di cui: 25 migliaia di Euro quale compenso fisso annuale; 255 migliaia di Euro quale success fees in relazione all'acquisizione di Spirotech; 1 migliaio di Euro quale rimborso per anticipo di una spesa;

- LU-VE ha inoltre in essere con la società Vitale Novello & CO S.r.l, il cui capitale è detenuto al 40% dalla moglie del consigliere Marco Vitale, un contratto per la prestazione di consulenza strategica a favore della Società, per un compenso annuo pari a 40 migliaia di Euro. In particolare, la Vitale Novello & CO S.r.l. effettua attività di: *(i)* analisi e valutazione strategica delle implicazioni di operazioni di acquisizione e di altre operazioni straordinarie, con riferimento sia al contesto e ai parametri in cui l'operazione ipotizzata dovrebbe essere effettuata, sia alla struttura dell'operazione, tanto per gli aspetti societari e di *governance*, quanto per gli aspetti finanziari; *(ii)* analisi delle

implicazioni strategiche e finanziarie di investimenti particolarmente significativi in macchinari, impianti e sviluppo di nuove tecnologie.

- TGD acquista da IMAP S.r.l. profili plastici che vengono utilizzati nel processo di produzione di porte e telai. Al tempo stesso TGD vende a IMAP porte per la refrigerazione.

  IMAP risulta essere parte correlata in quanto Pierluigi Faggioli e Michele Faggioli detengono una partecipazione rispettivamente pari al 5,75% e al 8,18%. Michele Faggioli inoltre, è amministratore di IMAP. Nel corso dell'esercizio 2014 i costi per acquisto di materiali sono stati pari a 194 migliaia di Euro, nel corso dell'esercizio 2015 pari a 357 migliaia di Euro ed infine nell'esercizio 2016 pari a 335 migliaia di Euro. Le vendite sono state pari a 15 migliaia di Euro nel 2014, 22 migliaia di Euro nel 2015 e 19 migliaia di Euro nel 2016.

- Sest acquista da IMAP S.r.l. componenti particolari utilizzati nel processo di produzione. IMAP acquista scambiatori di calore ad aria statici da Sest per il montaggio su banchi e vetrine refrigerate. Nel corso dell'esercizio 2014 i costi per acquisto di materiali sono stati pari a 2 migliaia di Euro, nel corso dell'esercizio 2015 pari a 3 migliaia di Euro ed infine nell'esercizio 2016 pari a 1 migliaia di Euro. Le vendite sono state pari a 4 migliaia di Euro nel 2014, 9 migliaia di Euro nel 2015 e 15 migliaia di Euro nel 2016.

Si segnala che i ricavi realizzati con parti correlate negli esercizi 2016, 2015 e 2014 hanno rappresentato rispettivamente lo 0,014%, lo 0,015% e lo 0,016% del totale dei ricavi consolidati di ciascun esercizio.

Si segnala che, successivamente alla data del 31 dicembre 2016 e sino alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente e il Gruppo LU-VE non hanno posto in essere ulteriori operazioni con Parti Correlate che non siano qualificabili come Operazioni di Importo Esiguo.

Si precisa infine che è intenzione dell'Emittente procedere al rinnovo, ancorché tacito o automatico, dei suddetti contratti sottoponendoli, in ragione dei legami di correlazione con la controparte, della loro natura e del loro controvalore, ai presidi previsti dalla Nuova Procedura Parti Correlati, come eventualmente modificata ed integrata sino alla data di rinnovo dei contratti medesimi.

19.2 Rapporti dell'Emittente con le società del Gruppo

I principali rapporti conclusi tra l'Emittente e le società del Gruppo attengono prevalentemente a:

- rapporti di natura finanziaria;
- rapporti connessi a contratti di prestazioni di servizi; e
- rapporti commerciali.

La Società ritiene che tutti i rapporti fra le società del Gruppo non siano qualificabili né come atipici, né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari del Gruppo. Detti rapporti sono regolati a condizioni di mercato, ovvero alle stesse condizioni che sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Le tabelle che seguono sintetizzano i rapporti patrimoniali ed economici fra LU-VE e le Società Controllate al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 (in migliaia di Euro):

Esercizio 2016

Intercompany	Ricavi per beni e servizi	Proventi finanziari	Costi per beni e servizi	Costi Finanziari	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Crediti Finanziari	Debiti Finanziari
TECNAIR LV SPA	1.196		25		496	31		
SEST	203		4	33	591	45		532
SEST-LUVE-POLSKA	200		137	388	214	67		33.120
TGD	112	108	110		217	110	4.264	
OOO SEST LUVE	920				480			
HTS SRO	1.384	64	174		5.254	147	2.420	
LUVE FRANCE	5.811		198		68	108		
LUVE DEUTSCHLAND	1.946		230		593	23		
LUVE IBERICA	4.211	5	17		3.007	50	1.556	
LUVE PACIFIC	607				3.172	133		
LUVE CHANGSHU	202		4		1.758	13		
LUVE ASIA PACIFIC HK	7	223	25		1.066	166	6.575	
LUVE SWEDEN AB	2.568	44	73		4.970	93	5.823	
MANIFOLD SRL	30		435		263			
LUVE INDIA			41		20	39	33.872	
LUVE DIGITAL SRL						58		
SPIROTECH LTD								
Totale	**19.397**	**444**	**1.473**	**421**	**22.169**	**1.083**	**54.510**	**33.652**

Esercizio 2015

Società Controllata	Ricavi per beni e servizi	Proventi finanziari	Costi per beni e servizi	Costi Finanziari	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Crediti Finanziari	Debiti Finanziari
SEST SPA	53	-	2	105	689	93	-	4.794
SEST-LUVE-POLSKA	-	-	251	755	6	280	-	31.305
OOO SEST LUVE	590	-	-		351	-	-	-
HTS SRO	1.151	32	178		4.481	552	1.620	-
TECNAIR LV SPA	1.359	-	-		436	6	-	-
LUVE ASIA PACIFIC HK	53	218	7		765	121	6.275	-
LUVE SWEDEN AB	2.062	57	4		2.301	20	5.623	-
METALLUVE SRL	462	54	4.218		395	2.113	1.716	-
LUVE CHANGSHU	390	-	-		1.506	2	-	-
LUVE FRANCE	3.774	-	350		823	131	-	-
LUVE DEUTSCHLAND	1.221	-	232		517	46	-	-
LUVE IBERICA	4.375	5	28		3.218	10	1.556	-
LUVE PACIFIC	1.318	-	-		3.062	127	-	-
TGD	5	87	1		166	-	3.281	-
LUVE INDIA	-	-	-		-	-	-	-
Totale	**16.813**	**453**	**5.271**	**859**	**18.716**	**3.501**	**20.071**	**36.099**

Esercizio 2014

Società Controllata	Ricavi per beni e servizi	Proventi finanziari	Costi per beni e servizi	Costi Finanziari	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Crediti Finanziari	Debiti Finanziari
SEST SPA	-	-	179	-	245	109	468	28
SEST-LUVE-POLSKA	-	-	730	-	-	235	-	26.901
OOO SEST LUVE	290	-	-	-	165	-	-	-
HTS SRO	1.351	-	142	-	2.668	370	-	-
TECNAIR LV SPA	1.341	-	4	-	719	5	-	-
LUVE ASIA PACIFIC HK	182	-	20	-	492	123	6.125	-
LUVE SWEDEN AB	1.153	-	4	-	2.255	17	5.183	-
METALLUVE SRL	386	-	3.714	-	263	1.942	2.521	-
LUVE CHANGSHU	535	-	-	-	845	12	-	-
LUVE FRANCE	4.617	-	285	-	258	56	-	-
LUVE DEUTSCHLAND	1.730	-	279	-	359	18	-	-
LUVE IBERICA	3.720	-	-	-	2.539	-	1.755	-
LUVE PACIFIC	855	-	32	-	2.524	130	-	-
TGD	94	-	-	-	113	-	1.724	-
LUVE INDIA	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**16.254**	**-**	**5.389**	**-**	**13.445**	**3.017**	**17.776**	**26.929**

Di seguito si riporta la natura dei principali rapporti con parti correlate.

- Ricavi per beni e servizi: si riferiscono principalmente alle vendite di prodotti finiti e di componenti effettuate dall'Emittente alle altre società del Gruppo;

- Proventi finanziari: si riferiscono principalmente ai proventi finanziari collegati alla gestione accentrata della tesoreria ed ai finanziamenti concessi dall'Emittente ad alcune società del Gruppo;

- Costi per beni e servizi: si riferiscono principalmente ad acquisti di componenti e semilavorati fatti da parte dell'Emittente verso alcune società del Gruppo;

- Costi finanziari: si riferiscono principalmente agli oneri finanziari collegati alla gestione accentrata della tesoreria;

- Crediti commerciali: si riferiscono principalmente ai crediti commerciali dell'Emittente verso alcune società del Gruppo relativi alle vendite di prodotti finiti e componenti;

- Debiti commerciali: si riferiscono principalmente ai debiti commerciali dell'Emittente verso alcune società del Gruppo relativi agli acquisti di componenti e semilavorati;

- Crediti finanziari: si riferiscono alle posizioni creditorie dell'Emittente nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria ed ai saldi attivi dei finanziamenti concessi dall'Emittente ad alcune società del Gruppo;

- Debiti finanziari: si riferiscono alle posizioni debitorie dell'Emittente nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria.

20. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

Premessa

Nel presente Capitolo sono fornite le informazioni finanziarie relative alle attività e alle passività, alla situazione finanziaria e ai profitti e alle perdite del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014.

Le relative informazioni sono state estratte e/o calcolate dai seguenti documenti:

- Bilanci Consolidati al 31 dicembre 2016 e 2015 della Società, predisposti in conformità ai principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea, approvati dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 10 marzo 2017 e 29 marzo 2016 ed assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione che ha emesso le proprie relazioni rispettivamente in data 13 marzo 2017 e 12 aprile 2016;

- Bilancio Consolidato riesposto al 31 dicembre 2014 della Società, predisposto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea e redatto ai soli fini dell'inclusione nel Prospetto Informativo, approvato dal Consiglio d'Amministrazione della Società in data 16 febbraio 2017 e assoggettato a revisione contabile dalla Società di Revisione, che ha emesso la relativa relazione in data 28 febbraio 2017. Al riguardo, si osserva che la Società, per l'esercizio 2014, aveva redatto il Bilancio Consolidato in conformità al Decreto Legislativo n. 127 del 9 aprile 1991 ed ai Principi Contabili Italiani;

La Società ha ritenuto di omettere da questo capitolo i dati finanziari riferiti ai propri bilanci separati, ritenendo che gli stessi non forniscano significative informazioni aggiuntive rispetto a quelle redatte su base consolidata.

Per quanto riguarda le relazioni emesse da Deloitte sui predetti bilanci, si rimanda al Paragrafo 20.8 del presente Capitolo 20 del Prospetto Informativo.

20.1. Informazioni finanziarie del Gruppo LU-VE relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014

Il presente Paragrafo include i dati finanziari consolidati al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 predisposti in conformità ai principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea, così come approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente rispettivamente in data 10 marzo 2017, 29 marzo 2016 e 16 febbraio 2017.

20.1.1 Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, prospetto del conto economico, prospetto del conto economico complessivo, prospetto delle movimentazioni di patrimonio netto e rendiconto finanziario

Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria

In migliaia di Euro	*Note*	31.12.2016	31.12.15	31.12.14
ATTIVO				
Avviamento	*1*	48.744	29.575	29.572
Altre attività immateriali	*1*	9.688	9.548	10.059
Immobili, impianti e macchinari	*2*	93.030	81.214	78.898
Altre attività materiali	*2*	10.097	7.917	8.679
Imposte anticipate	*19*	3.059	2.379	3.581
Partecipazioni	*3*	6	21	21
Altre attività non correnti	*4*	2.044	900	839
ATTIVITÀ NON CORRENTI		**166.668**	**131.554**	**131.649**
Rimanenze	*5*	30.914	24.625	21.693
Crediti commerciali	*6*	45.456	33.761	37.988
Crediti verso erario per imposte correnti	*7*	5.380	3.963	3.225
Attività finanziarie correnti	*8*	74.145	64.756	269
Altre attività correnti	*9*	2.145	2.182	1.921
Disponibilità liquide	*10*	46.455	55.266	29.738
ATTIVITÀ CORRENTI		**204.495**	**184.553**	**94.834**
ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA		**-**	**-**	**-**
TOTALE ATTIVO		**371.163**	**316.107**	**226.483**

In migliaia di Euro	*Note*	31.12.16	31.12.15		31.12.14
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO					
Capitale Sociale		62.496	62.496		10.946
Riserve e utili (perdite) portati a nuovo		54.230	50.760		44.563
Risultato dell'esercizio		15.846	9.099		10.114
Totale patrimonio netto di pertinenza della Società		*132.572*	*122.355*		*65.623*
Interessi di minoranza		*1.823*	*3.443*		*3.233*
PATRIMONIO NETTO	*11*	**134.395**	**125.798**		**68.856**
Finanziamenti	*12*	105.289	93.434		56.001
Fondi	*13*	2.182	2.177		3.108
Benefici ai dipendenti	*14*	3.936	3.305		3.639
Imposte differite	*19*	10.329	8.866		12.890
Altre passività finanziarie	*15*	2.416	383		494
PASSIVITÀ NON CORRENTI		**124.152**	**108.165**		**76.132**
Debiti commerciali	*16*	53.070	47.072		44.908
Finanziamenti	*12*	41.834	20.033	(*)	21.389
Fondi	*13*	-	-		-
Debiti per imposte	*17*	3.415	2.535		1.715
Altre passività finanziarie	*15*	1.305	1.974	(*)	1.510
Altre passività correnti	*18*	12.992	10.530		11.973
PASSIVITÀ CORRENTI		**112.616**	**82.144**		**81.495**
PASSIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA		**-**	**-**		**-**
TOTALE PASSIVO		**371.163**	**316.107**		**226.483**

Nota:

(*) Per una migliore rappresentazione e comparabilità delle voci si è provveduto a riclassificare alcuni dati dell'esercizio 2015. Per maggiori informazioni si rinvia al successivo Paragrafo 20.1.4 del presente Capitolo del Prospetto Informativo.

Prospetto di conto economico

In migliaia di Euro	*Note*	31.12.16	31.12.15	31.12.14
RICAVI E PROVENTI OPERATIVI				
Ricavi	**21**	236.018	210.577	214.729
Altri ricavi	**22**	248	1.687	759
Totale ricavi e proventi operativi		**236.266**	**212.264**	**215.488**
COSTI OPERATIVI				
Acquisti di materiali	**23**	(120.685)	(108.300)	(111.956)
Variazione delle rimanenze	**5**	3.650	3.060	3.431
Servizi	**24**	(37.462)	(33.358)	(30.207)
Costo del personale	**25**	(49.902)	(46.335)	(43.628)
Altri costi operativi	**26**	(1.826)	(1.111)	(1.709)
Totale costi operativi		**(206.225)**	**(186.044)**	**(184.069)**
Variazione netta di *fair value* su derivati		313	(201)	924
Ammortamenti	**1-2**	(12.953)	(12.340)	(11.789)
Plusvalenze da realizzo di attività non correnti		430	241	236
Svalutazioni di valore di attività non correnti		-	-	-
RISULTATO OPERATIVO		**17.831**	**13.920**	**20.790**
Proventi finanziari	**27**	2.055	511	257
Oneri finanziari	**28**	(2.862)	(3.522)	(3.225)
Utili e perdite su cambi	**29**	2.814	(370)	(2.741)
Utili e perdite da partecipazioni		(15)	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		**19.823**	**10.539**	**15.081**
Imposte sul reddito	**30**	(3.273)	(942)	(4.189)
RISULTATO NETTO		**16.550**	**9.597**	**10.892**
Quota di pertinenza di terzi		(704)	(498)	(778)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		**15.846**	**9.099**	**10.114**

In migliaia di Euro	*Note*	31.12.16	31.12.15	31.12.14
UTILI PER AZIONE	**31**			
Base		0,81 Euro	0,47 Euro	0,77 Euro
Diluito		0,71 Euro	0,43 Euro	0,77 Euro

Prospetto di conto economico complessivo

In migliaia di Euro	31.12.2016	31.12.15	31.12.14
RISULTATO NETTO	**16.550**	**9.597**	**10.892**
Utili/perdite complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/perdita dell'esercizio:			
Valutazione attuariale TFR	(143)	189	(534)
Effetto fiscale	34	(52)	147
	(109)	**137**	**(387)**
Utili/perdite complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/perdita dell'esercizio:			
Differenze cambio da traduzione bilanci in valuta	(799)	(692)	(3.375)
TOTALE RISULTATO NETTO COMPLESSIVO	**15.642**	**9.042**	**7.130**
di cui:			
Di competenza di terzi	(704)	(498)	(778)
DI COMPETENZA DEL GRUPPO	**14.938**	**8.544**	**6.352**

Prospetto delle movimentazioni di patrimonio netto

In migliaia di Euro	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva FTA	Azioni proprie	Riserva di traduzione	Riserva da attualizzazione TFR	Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio netto del Gruppo	Interessi di minoranza	Totale patrimonio netto
SALDO AL 1/01/2014	**9.000**	**9.574**	**1.509**	**(3.373)**	**-**	**-**	**-**	**31.745**	**3.366**	**51.821**	**27.677**	**79.498**
Destinazione risultato 2013												
Dividendi pagati	-	-	-	-	-	-	-	(3.000)	-	**(3.000)**	(1.859)	**(4.859)**
A nuovo	-	-	87	-	-	-	-	3.279	(3.366)	**-**	-	**0**
Altre variazioni	1.946	15.188	-	-	-	-	-	(6.684)	-	**10.450**	(23.363)	**(12.913)**
Acquisto/vendita azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**	-	**-**
Conto economico complessivo al 31/12/14	-	-	-	-	-	(3.375)	(387)	-	10.114	**6.352**	778	**7.130**
SALDO AL 31/12/14	**10.946**	**24.762**	**1.596**	**(3.373)**	**-**	**(3.375)**	**(387)**	**25.340**	**10.114**	**65.623**	**3.233**	**68.856**
Destinazione risultato 2014												
Dividendi pagati	-	-	-	-	-	-	-	(3.000)	-	**(3.000)**	(285)	**(3.285)**
A nuovo	-	-	162	-	-	-	-	9.952	(10.114)	**-**	-	**-**
Fusione ISI/Lu-Ve	51.550	-	-	-	-	-	-	502	-	**52.052**	-	**52.052**
Acquisto/vendita azioni proprie	-	-	-	-	(462)	-	-	-	-	**(462)**	-	**(462)**
Costi relativi ad operazioni di capitale	-	-	-	-	-	-	-	(876)	-	**(876)**	-	**(876)**
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	474	-	**474**	(3)	**471**
Conto economico complessivo al 31/12/15	-	-	-	-	-	(692)	137	-	9.099	**8.544**	498	**9.042**
SALDO AL 31/12/15	**62.496**	**24.762**	**1.758**	**(3.373)**	**(462)**	**(4.067)**	**(250)**	**32.392**	**9.099**	**122.355**	**3.443**	**125.798**
Destinazione risultato 2015												
Dividendi pagati	-	-	-	-	-	-	-	(3.876)	-	(3.876)	(175)	(4.051)
A nuovo	-	-	246	-	-	-	-	8.853	(9.099)	-	-	-
Acquisto/vendita azioni proprie	-	-	-	-	(530)	-	-	-	-	(530)	-	(530)
Costi relativi ad operazioni di capitale	-	-	-	-	-	-	-	(70)	-	(70)	-	(70)
Altro	-	-	-	-	-	-	-	(245)	-	(245)	(2.149)	(2.394)
Conto economico complessivo al 31/12/2016	-	-	-	-	-	(799)	(109)	-	15.846	14.938	704	15.642
SALDO AL 31/12/16	**62.496**	**24.762**	**2.004**	**(3.373)**	**(992)**	**(4.866)**	**(359)**	**37.054**	**15.846**	**132.572**	**1.823**	**134.395**

Rendiconto finanziario

	In migliaia di Euro	31/12/2016	31/12/2015		31/12/2014
	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di inizio esercizio	**55.266**	**29.738**		**35.230**
	Apporto variazione area di consolidamento	**1.804**	**-**		**-**
A.	***Totale disponibilità liquide***	**57.070**	**29.738**		**35.230**
	Risultato dell'esercizio	15.846	9.099		10.114
	Rettifiche per:				
	- Ammortamenti	12.953	12.340		11.789
	- Plusvalenze realizzate	(430)	(241)		(236)
	- Proventi e oneri finanziari netti	807	3.011		2.968
	- Imposte sul reddito	3.273	942		4.189
	- Variazione *fair value* iscritto nel risultato operativo	313	(201)		924
	Variazione TFR	387	(196)		298
	Variazione fondi	5	(931)		(25)
	Variazione crediti commerciali	*(9.262)*	*4.227*		*(1.358)*
	Variazione delle rimanenze	*(1.776)*	*(2.932)*		*(4.223)*
	Variazione dei debiti commerciali	*5.191*	*2.164*		*4.839*
	Variazione del capitale circolante netto	***(5.847)***	***3.459***		***(742)***
	Variazione altri crediti e debiti, imposte differite	2.514	(370)		13
	Pagamento imposte	(3.633)	(3.429)		(4.185)
	Oneri finanziari netti pagati	(714)	(2.929)		(2.795)
B.	**Flussi finanziari generati/assorbiti dall'attività operativa**	**25.474**	**20.554**		**22.312**
	Investimenti in attività non correnti				
	- immateriali	(4.066)	(2.632)	(**)	(2.700)
	- materiali	(16.728)	(10.512)		(11.082)
	- finanziarie	15	-		(15)
	Prezzo netto di acquisizione *business combination*	(32.234)	-		(8.141)
C.	**Flussi finanziari generati/assorbiti dall'attività di investimento**	**(53.013)**	**(13.144)**		**(21.938)**
	Rimborso finanziamenti	(21.616)	(48.496)		(26.401)
	Accensione di finanziamenti	55.154	84.392	(*)	40.407
	Variazione di altre passività finanziarie	676	505	(*), (**)	(799)
	Variazione di attività finanziarie a breve	(9.389)	(64.487)		(205)
	Acquisto di azioni proprie	(530)	(462)		-
	Apporti/rimborsi di capitale proprio	(70)	51.176		(6.791)
	Pagamento di dividendi	(3.876)	(4.500)		(1.500)
	Altre variazioni di patrimonio netto	(2.381)	210		(7.202)
D.	**Flussi finanziari generati/assorbiti dall'attività finanziaria**	**17.968**	**18.338**		**(2.491)**
	Differenze cambio di traduzione	(799)	(692)		(3.375)
	Altre variazioni	(245)	472		-
E.	**Altre variazioni**	**(1.044)**	**(220)**		**(3.375)**
F.	**Flussi finanziari netti dell'esercizio (B + C + D + E)**	**(10.615)**	**25.528**		**(5.492)**
	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine esercizio (A + F)	**46.455**	**55.266**		**29.738**
	Indebitamento finanziario corrente	(31.006)	(42.749)		22.630
	Indebitamento finanziario non corrente	107.705	93.817		56.495
	Indebitamento finanziario netto	**30.244**	**(4.198)**		**49.387**

Note:

(*) Per una migliore rappresentazione e comparabilità delle voci si è provveduto a riclassificare alcuni dati dell'esercizio 2015. Per maggiori informazioni si rinvia al successivo Paragrafo 20.1.4 del presente Capitolo del Prospetto Informativo.

(**) Le voci al 31 dicembre 2016 non includono il valore derivante dall'applicazione del principio IAS 17 sull'affitto della società Master Cold da parte della controllata Manifold, in quanto si tratta di movimenti di natura non monetaria. Per ulteriori informazioni, si rimanda alla nota 15.

20.1.2 Informazioni generali –Note esplicative ai bilanci consolidati al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014

Il Gruppo LU-VE opera nel settore della produzione di scambiatori di calore ad aria statici, apparecchi ventilati, *close control* e vetrocamere. Il Gruppo produce e vende prevalentemente all'estero (nel 2016 il 73,7% dei ricavi è stato realizzato all'estero). Nel corso del 2016 il Gruppo LU-VE ha venduto i propri prodotti in oltre 100 Paesi.

Area di consolidamento e acquisizioni

Il Bilancio Consolidato del Gruppo LU-VE include i dati annuali di LU-VE e delle Società Controllate, sia direttamente che indirettamente, desumibili dai bilanci approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione opportunamente rettificati, ove necessario, al fine di uniformarli ai principi contabili IAS/IFRS adottati dalla Società nella predisposizione del Bilancio Consolidato.

Sono considerate Controllate le società sulle quali la Società possiede contemporaneamente i seguenti tre elementi: (a) potere sull'impresa; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti variabili. Le controllate, qualora esercitino una attività significativa per una corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo, sono consolidate a partire dalla data in cui inizia il controllo fino alla data in cui il controllo cessa.

La tabella seguente elenca le società consolidate con il metodo dell'integrazione globale nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016:

Denominazione sociale	Sede	% di partecipaz.ne	Capitale sociale
Controllate dirette:			
SEST S.p.A.	Limana (BL)	100,00%	EUR 1.000.000
Tecnair LV S.p.A.	Uboldo (VA)	79,90%	EUR 200.000
Heat Transfer Systems s.r.o. (HTS)	Novosedly (Rep. Ceca)	100,00%	CZK 133.300.000
LU-VE Sweden AB	Asarum (Svezia)	100,00%	SEK 50.000
LU-VE France S.a.r.l.	Lione (Francia)	86,06%	EUR 84.150
LU-VE Pacific pty Ltd	Thomastown (Australia)	75,50%	AUD 200.000
LU-VE Deutschland GmbH	Stoccarda (Germania)	100,00%	EUR 230.000
LU-VE Iberica S.l.	Madrid (Spagna)	85,00%	EUR 180.063,23
LU-VE Asia Pacific Limited	Wan Chai (Hong Kong)	100,00%	HKD 10.000
LU-VE INDIA CORPORATION PRIVATE LTD	New Delhi (India)	99,98%	INR 100.000
LuveDigital S.r.l.	Uboldo (VA)	50,00%	EUR 10.000
MANIFOLD S.r.l.	Uboldo (VA)	99,00%	EUR 10.000

Denominazione sociale	Sede	% di partecipaz.ne	Capitale sociale
Controllate indirette:			
SEST-LUVE- Polska SP.z.o.o. (posseduta al 95% da SEST S.p.A.)	Gliwice (Polonia)	95,00%	PLN 16.000.000
« OOO » SEST LUVE (posseduta al 95% da SEST S.p.A.)	Lipetsk (Russia)	95,00%	RUB 136.000.000
LU-VE HEAT EXCHANGERS Ltd (posseduta al 100% da LU-VE Asia Pacific Limited)	Changshu (Cina)	100,00%	CNY 38.211.761
Thermo Glas Door S.p.A.	Travacò Siccomario (PV)	85,00%	EUR 150.000
Spirotech Ltd posseduta al 95% da Lu-VE India	New Delhi (India)	95,00%	INR 25.448.050

Le variazioni del perimetro di consolidamento e le principali acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio 2016 sono state le seguenti:

- **acquisizione Spirotech**: il 5 ottobre 2016, il gruppo LU-VE acquista il 95% delle azioni della società di diritto indiano Spirotech. Per maggiori informazioni sugli effetti dell'acquisizione si rimanda al successivo paragrafo "Acquisizione Spirotech".

  La società acquisita è stata inclusa nel consolidato del Gruppo a partire dal 1 ottobre 2016.

- **acquisizione quote di LU-VE France S.a.r.l.**: nel corso del mese di maggio 2016 LU-VE ha acquistato da alcuni soci di minoranza una quota complessiva del 12,91% della controllata francese LU-VE France S.a.r.l. Dopo tale acquisto la percentuale di possesso è salita all'86,06%;

- **costituzione della società Manifold S.r.l.:** nel corso del mese di aprile 2016 è stata costituita la società Manifold S.r.l. (partecipata al 99% da LU-VE) con l'obiettivo di affittare un'azienda specializzata nella produzione di componenti in rame;

- **acquisizione quota residua HTS:** in data 25 febbraio 2016 la Società ha acquistato il controllo totale della controllata ceca HTS attraverso l'acquisto del residuo 10% del capitale sociale. Dopo tale acquisto la percentuale di possesso è salita al 100%;

- **costituzione della società LuveDigital S.r.l.:** in data 17 febbraio 2016 è stata costituita la società LuveDigital S.r.l., partecipata al 50% dalla LU-VE e al 50% da uno specialista del settore, per lo studio di *software* speciali dedicati al calcolo e al dimensionamento di apparecchi ventilati, scambiatori e condizionatori di precisione e per lo sviluppo di nuovi strumenti e piattaforme dedicate alla promozione dei prodotti del Gruppo.

  La società costituita è stata inclusa nel consolidato del Gruppo a partire dal mese di marzo 2016.

Si segnala inoltre che nel corso del mese di febbraio 2016 si è completato il processo di fusione per incorporazione di Metalluve S.r.l. in LU-VE, già detenuta al 100%, volto a semplificare la struttura societaria e ad ottimizzare gli aspetti economici, gestionali e finanziari del Gruppo. Metalluve S.r.l., infatti, è attiva nella lavorazione e nella verniciatura di parti in lamiera destinate nella quasi totalità a società facenti parte del Gruppo.

Acquisizione Spirotech

Il 5 ottobre 2016, sulla base di un contratto preliminare di acquisto, il Gruppo LU-VE ha acquistato il 95% delle azioni di Spirotech. La società è attiva nella produzione di scambiatori di calore tecnologicamente avanzati.

L'acquisizione della società è avvenuta attraverso la controllata indiana del Gruppo LU-VE, LU-VE India Corporation Private Limited, società costituita nel 2014 e rimasta non operativa fino al mese di luglio 2016.

Poiché l'equity value di Spirotech è stato valutato in 2.520.000.000 INR (circa 33,9 milioni di Euro considerando il cambio Euro/Inr pari a 74,3655 al 30 settembre 2016), l'acquisto del 95% del capitale ha comportato un investimento di 2.394.000.000 INR (circa 32,19 milioni di Euro), principalmente finanziato tramite ricorso al debito, che ha generato un avviamento pari a 17.780 migliaia di Euro.

Si segnala infine che, contestualmente all'acquisto del 95% del capitale di Spirotech, è stato sottoscritto anche un contratto di opzione con il socio di minoranza per l'acquisto del 5% residuo del capitale. Grazie a questo accordo il Gruppo potrà acquisire il totale controllo della società decorsi tre anni dalla data di acquisizione, salvo ipotesi particolari che potranno anticipare tale evento.

La società acquisita è stata assunta nel bilancio consolidato a decorrere dalla data di acquisizione, momento a partire dal quale sono stati trasferiti al Gruppo i rischi ed i benefici che coincide generalmente con la data di acquisizione. Con riferimento all'acquisizione effettuata si ricorda che, in base al principio contabile IFRS 3 *revised*, il costo dell'aggregazione deve essere allocato alle attività, passività ed alle attività immateriali non iscritte nel bilancio della società acquisita, nei limiti del loro *fair value*. Ciò che residua ancora dopo questa allocazione deve essere iscritto come avviamento.

In relazione alla complessità di tale processo, che implica la valutazione dei numerosi e diversificati attivi e passivi delle entità che compongono la società acquisita, i principi contabili internazionali (IFRS 3) consentono che la definitiva allocazione del costo dell'acquisizione possa essere effettuata entro dodici mesi dalla data di acquisizione. Il Gruppo LU-VE si è avvalso di questa facoltà. Di seguito viene evidenziato l'apporto della Spirotech alla data di acquisizione:

Valori in migliaia di Euro		**30/09/2016**
Attività materiali e immateriali	**G**	6.567
Capitale circolante netto		5.879
Attività(Passività) nette non correnti		1.080
Finanziamenti	**C**	(115)
Disponibilità liquide	**B**	1.804
Interessi di minoranza		(761)
Avviamento	**H**	17.780
Patrimonio netto di pertinenza di LU-VE		-
Prezzo di acquisto		**(32.234)**
Effetto sull'indebitamento finanziario	**D=A+B+C**	**(30.545)**
Prezzo d'acquisto al netto delle disponibilità liquide	**E=A+B**	**(30.430)**
Attività materiali e immateriali derivanti dall'acquisizione	**F=G+H**	**24.347**

Si segnala infine che l'acquisizione di Spirotech ha comportato costi accessori pari a circa 1.590 migliaia di Euro, che sono stati rilevati nel conto economico del periodo.

La società acquisita è stata inclusa nel consolidato del Gruppo a partire dal 1 ottobre 2016. Lo stato patrimoniale è stato integralmente consolidato mentre il conto economico è stato considerato per il periodo 1 ottobre - 31 dicembre 2016.

Al fine di permettere una migliore comprensione del contributo di Spirotech al bilancio consolidato del Gruppo, viene di seguito presentato un conto economico aggregato con i dati di Spirotech dal 1 gennaio 2016. Tale aggregato è stato predisposto effettuando una somma algebrica tra i dati del conto economico consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2016 ed il conto economico di Spirotech per il periodo dal 1° gennaio al 30 settembre 2016. Pertanto, nella redazione di tale conto economico aggregato non si è tenuto conto delle indicazioni fornite da Consob nella comunicazione n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001 in materia di "*modalità di redazione dei dati pro-forma*". Tale conto economico aggregato non è stato sottoposto a revisione contabile:

Conto Economico Consolidato Riclassificato *(in migliaia di Euro)*	**31/12/2016 Consolidato**	**1/1-30/09/2016 Spirotech**	**31/12/2016 Aggregato**	**% Ricavi**	**31/12/2015 (*)**	**% Ricavi**	**Variazione % 2016 Agg su 2015**
Ricavi e proventi operativi	**236.266**	**15.013**	**251.279**	**100,00%**	**212.264**	**100,00%**	**18,40%**
Acquisti di materiali	(120.685)	(8.776)	(129.461)	51,50%	(108.300)	51,00%	
Variazione delle rimanenze	3.650	(161)	3.489	-1,40%	3.060	-1,40%	
Servizi	(37.462)	(1.875)	(39.337)	15,70%	(33.358)	15,70%	
Costo del personale	(49.902)	(1.063)	(50.965)	20,30%	(46.335)	21,80%	
Altri costi operativi	(1.826)	(204)	(2.030)	0,80%	(1.111)	0,50%	
Totale costi operativi	**(206.225)**	**(12.079)**	**(218.304)**	**86,90%**	**(186.044)**	**87,60%**	**17,30%**
Variazione fair value derivati	313	(7)	306	-0,10%	(201)	0,10%	
Ammortamenti	(12.953)	(538)	(13.491)	5,40%	(12.340)	5,80%	
Plus./Svalutaz. Attività non correnti	430	1	431	-0,20%	241	-0,10%	
Risultato Operativo	**17.831**	**2.390**	**20.221**	**8,00%**	**13.920**	**6,60%**	**45,30%**
Proventi e oneri finanziari netti	1.992	177	2.169	-0,90%	(3.381)	1,60%	
Risultato prima delle imposte	**19.823**	**2.567**	**22.390**	**8,90%**	**10.539**	**5,00%**	**112,40%**
Imposte sul reddito d'esercizio	(3.273)	(796)	(4.069)	1,60%	(942)	0,40%	
Risultato netto dell'esercizio	**16.550**	**1.771**	**18.321**	**7,30%**	**9.597**	**4,50%**	**90,90%**
Utile di competenza di terzi	704	89	793		498		
Utile di pertinenza del gruppo	**15.846**	**1.682**	**17.528**	**7,00%**	**9.099**	**4,30%**	**92,60%**

Nota:

(*) I dati al 31 dicembre 2015 non includono Spirotech in quanto acquisita nel corso dell'esercizio 2016.

Si segnala in particolare che nel corso dell'esercizio 2016 non vi sono state operazioni, tra LU-VE e la società acquisita, né di natura commerciale né di natura finanziaria.

Il ricorso al debito per l'acquisizione di Spirotech, sottoscritto nel corso del mese di settembre 2016, ha comportato l'iscrizione a conto economico al 31 dicembre 2016 di oneri finanziari per circa 15 migliaia di Euro.

In relazione all'acquisizione della società Spirotech Heat Exchangers Pr. Ltd. avvenuta attraverso la controllata indiana del Gruppo LU-VE, LU-VE India Corporation Private Limited, la Società ha valutato la significatività di tale operazione rispetto alle dimensione dell'Emittente, sulla base dei parametri individuati dalla comunicazione Consob n° DEM/1052803 del 5 luglio 2001 e dalle Raccomandazioni ESMA/2013/319. Nessuno dei parametri applicabili è risultato essere superiore al 25%: pertanto l'operazione in questione non è

stata considerata significativa e non sono state predisposte informazioni finanziarie pro forma per il periodo 1° gennaio 2016 – 31 dicembre 2016 (con riferimento al conto economico ed al rendiconto finanziario).

Spirotech ha registrato un importante incremento delle vendite tra il 2014 ed il 2015 (+46,4%) per poi avere un leggero calo (-8,9%) nel 2016 principalmente a causa di un problema legato allo stabilimento di uno dei principali clienti europei che ha prodotto un'interruzione degli ordini da parte di quest'ultimo, con conseguente calo del fatturato. La marginalità è stata molto positiva nel 2014 (anche grazie alla svalutazione dell'INR rispetto all'Euro). Nel 2015 la crescita dei volumi ha generato un incremento della marginalità (+32,6%) in parte eroso dalla rivalutazione dell'INR. Nel 2016 il calo dei volumi ha prodotto un conseguente calo della marginalità (-22,0%). Inoltre Spirotech, nel tentativo di controbilanciare la perdita di fatturato dal cliente europeo, ha incrementato le vendite in India che hanno tuttavia una marginalità più bassa di quelle realizzate verso clienti europei.

Per maggiori dettagli, si rinvia ai bilanci d'esercizio di Spirotech chiusi al 31 marzo 2016, 2015 e 2014 (sottoposti a revisione contabile completa secondo gli Indian Gaap in tutti e tre gli esercizi senza rilievi) che, come precisato nella Sezione Prima, Capitolo 24 del Prospetto Informativo, sono a disposizione del pubblico presso la sede amministrativa della Società e nel suo sito internet www.luvegroup.com, (sezione "*Investors Relations*" – "Quotazione MTA 2017").La tabella seguente elenca le società consolidate con il metodo dell'integrazione globale nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015:

Denominazione sociale	**Sede**	**% di partecipazione**	**Capitale sociale**
Controllate dirette:			
SEST S.p.A.	Limana (BL)	100,00%	EUR 1.000.000
Tecnair LV S.p.A.	Uboldo (VA)	79,90%	EUR 200.000
Metalluve S.r.l.	Uboldo (VA)	100,00%	EUR 300.000
Heat Transfer Systems s.r.o. (HTS)	Novosedly (Rep. Ceca)	90,00%	CZK 133.300.000
LU-VE Sweden AB	Asarum (Svezia)	100,00%	SEK 50.000
LU-VE France S.a.r.l.	Lione (Francia)	73,15%	EUR 84.150
LU-VE Pacific pty Ltd	Thomastown (Australia)	75,50%	AUD 200.000
LU-VE Deutschland GmbH	Stoccarda (Germania)	100,00%	EUR 230.000
LU-VE Iberica S.l.	Madrid (Spagna)	85,00%	EUR 180.063,23
LU-VE Asia Pacific Limited	Wan Chai (Hong Kong)	100,00%	HKD 10.000
Controllate indirette:			
SEST-LUVE- Polska SP.z.o.o. (posseduta al 95% da SEST S.p.A.)	Gliwice (Polonia)	95,00%	PLN 16.000.000
« OOO » SEST LUVE (posseduta al 95% da SEST S.p.A.)	Lipetsk (Russia)	95,00%	RUB 136.000.000
LU-VE HEAT EXCHANGERS Ltd (posseduta al 100% da LU-VE Asia Pacific Limited)	Changshu (Cina)	100,00%	CNY 38.211.761
Thermo Glas Door S.p.A.	Travacò Siccomario (PV)	85,00%	EUR 150.000

Le variazioni del perimetro di consolidamento e le principali acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio 2015 sono state le seguenti:

- **Fusione con ISI**: il 9 luglio 2015 ha avuto efficacia la fusione tra LU-VE e ISI, con contestuale inizio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant della Società;

- **Acquisizione quote di LU-VE France S.a.r.l.:** nel corso del mese di maggio 2015 LU-VE ha acquistato da un socio di minoranza una quota complessiva dell'1,21% della controllata francese LU-VE France S.a.r.l. Dopo tale acquisto la percentuale di possesso è salita al 73,15%.

Con la Fusione di LU-VE e ISI gli azionisti di maggioranza di LU-VE ante-Fusione, sono divenuti gli azionisti di maggioranza della nuova società post Fusione.

Attraverso l'operazione di Fusione gli azionisti di ISI hanno ottenuto una partecipazione di minoranza in una società operativa (i.e. LU-VE), mentre LU-VE ha acquistato lo status di società quotata ed ha effettuato un'operazione di aumento di capitale a pagamento sottoscritto e versato da terzi investitori.

La società LU-VE è stata considerata l'acquirente nella contabilizzazione dell'operazione di Fusione in quanto, dopo che la Fusione è stata realizzata, gli azionisti di LU-VE ante Fusione sono venuti a detenere la maggioranza dei voti di LU-VE post Fusione, che danno ad essi il potere e la capacità di gestire le attività della nuova società.

L'operazione di Fusione, sebbene sia avvenuta tra due entità legali, non è stata considerata una "*business combination*" ai sensi del principio IFRS 3 in quanto ISI non è stata considerata contabilmente un "*business*": ISI, infatti, si limitava a detenere disponibilità liquide e lo status di società quotata e le uniche operazioni poste in essere riguardavano la gestione della liquidità.

L'operazione di Fusione, in particolare, ha avuto come obiettivo quello di accelerare il processo di crescita del Gruppo industriale attraverso la quotazione di LU-VE e il conferimento di nuove risorse finanziarie. Con la Fusione, infatti, è stato effettuato uno scambio azionario mediante il quale gli azionisti di LU-VE hanno consegnato le proprie azioni non quotate e hanno ricevuto in cambio le azioni già quotate di ISI. Dall'altra parte attraverso l'operazione di Fusione LU-VE ha acquisito un servizio (i.e. ha ottenuto lo status di società quotata) da ISI.

L'operazione di Fusione è stata contabilizzata considerando che LU-VE ante-Fusione ("acquirente contabile") ha acquisito da ISI ("acquisita contabile") le sue attività e passività oltre al suo status di società quotata. Nella definizione del trattamento contabile sono stati applicati i concetti previsti dall'IFRS 3 (i.e. individuazione dell'acquirente) ed i concetti previsti dall'IFRS 2. LU-VE ha effettuato l'acquisto di un servizio (i.e. status di società quotata) attraverso un'operazione di pagamento basato su azioni; perciò, la differenza tra il *fair value* del corrispettivo ricevuto dagli azionisti di ISI (i.e. le azioni concesse dagli azionisti di LU-VE ante fusione) ed il valore contabile delle attività e passività acquisite da LU-VE, principalmente disponibilità liquide, è stata registrata a conto economico.

Di seguito si riportano gli effetti contabili della fusione tra LU-VE e ISI.

Attività e passività acquisite ***Dati in migliaia di Euro***	***30/06/2015***
Immobilizzazioni immateriali	95
Imposte anticipate	920
Attività non correnti	**1.015**
Crediti diversi	809
Disponibilità liquide	50.110
Attività correnti	**50.919**
Fornitori	348
Altri debiti	8
Passività correnti	**356**
Totale attivo netto acquisito	**51.578**

Le attività acquisite si riferiscono principalmente alle disponibilità liquide, a crediti diversi quasi esclusivamente di natura tributaria e ad imposte anticipate. Le passività acquisite si riferiscono quasi esclusivamente a debiti verso professionisti.

Fair value del corrispettivo ***(valori monetari in migliaia di Euro)***	
Numero di azioni assegnate agli azionisti di ISI S.p.A.	5.155.000
Prezzo di emissione	10,00
Aumento di capitale	51.550
Altre riserve conferite	502
Totale *fair value* del corrispettivo	52.052

Impatti contabili	
Totale attivo netto acquisito (A)	51.578
Totale *fair value* del corrispettivo (B)	52.052
Costo dell'acquisizione del servizio (B-A)	**474**

Il differenziale, pari a 474 migliaia di Euro, tra il *Fair Value* di ISI e il suo patrimonio netto al 30 giugno 2015 è stato contabilizzato nella voce oneri finanziari.

La tabella seguente elenca le società consolidate con il metodo dell'integrazione globale nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2014:

Denominazione sociale	Sede	% di partecipazione	Capitale sociale
Controllate dirette:			
SEST S.p.A.	Limana (BL)	100,00%	EUR 1.000.000
Tecnair LV S.p.A.	Uboldo (VA)	79,90%	EUR 200.000
Metalluve S.r.l.	Uboldo (VA)	100,00%	EUR 300.000
Heat Transfer Systems s.r.o. (HTS)	Novosedly (Rep. Ceca)	90,00%	CZK 133.300.000
LU-VE Sweden AB	Asarum (Svezia)	100,00%	SEK 50.000
LU-VE France S.a.r.l.	Lione (Francia)	71,9%	EUR 84.150
LU-VE Pacific pty Ltd	Thomastown (Australia)	75,50%	AUD 200.000
LU-VE Deutschland GmbH	Stoccarda (Germania)	100,00%	EUR 230.000
LU-VE Iberica S.l.	Madrid (Spagna)	85,00%	EUR 180.063,23
LU-VE Asia Pacific Limited	Wan Chai (Hong Kong)	100,00%	HKD 10.000

Denominazione sociale	Sede	% di partecipazione	Capitale sociale
Controllate indirette:			
SEST-LUVE- Polska SP.z.o.o. (posseduta al 95% da SEST S.p.A.)	Gliwice (Polonia)	95,00%	PLN 16.000.000
« OOO » SEST LUVE (posseduta al 95% da SEST S.p.A.)	Lipetsk (Russia)	95,00%	RUB 136.000.000
LU-VE HEAT EXCHANGERS Ltd (posseduta al 100% da LU-VE Asia Pacific Limited)	Changshu (Cina)	100,00%	CNY 38.211.761
Thermo Glas Door S.p.A.	Travacò Siccomario (PV)	85,00%	EUR 150.000

Le variazioni del perimetro di consolidamento e le principali acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio 2014 sono state le seguenti:

- **Acquisizione quota di capitale di Sest:** nel corso del mese di luglio 2014 LU-VE ha acquisito la partecipazione totalitaria in Sest. Antecedentemente a tale data la percentuale di possesso del patrimonio netto di Sest da parte di LU-VE era pari al 51%;

- **Acquisizione quote di Metalluve S.r.l.:** nel corso del mese di maggio 2014 LU-VE ha completato l'acquisto del residuo 50% di Metalluve S.r.l.. Dopo tale acquisto la percentuale di possesso è salita al 100%;

- **Costituzione di LU-VE India** Corporation Private Limited**:** nel corso del mese agosto 2014 è stato versato il capitale sociale della società commerciale LU-VE India Corporation Private Limited. La società, al 31 dicembre 2014, non risultava ancora operativa;

- **Cessione quote LU-VE Iberica S.l.:** nel corso del mese di dicembre 2014 LU-VE ha ceduto al manager locale una quota del 13,33% di LU-VE Iberica S.l.. A seguito della cessione, la percentuale di controllo del Gruppo è scesa all'85%;

- **Acquisizione TGD:** nel corso del mese di febbraio 2014 il Gruppo ha acquisito, tramite la controllata Sest una partecipazione pari all'85% del patrimonio di TGD. TGD è una società attiva nel settore delle

porte e telai per gli espositori refrigerati. L'acquisizione è stata effettuata con l'obiettivo di sfruttare le sinergie commerciali esistenti con le altre società del Gruppo nel segmento degli scambiatori ad aria statici (soprattutto nel mondo dei banchi per supermercati) al fine di presentare un'offerta più completa e competitiva ai clienti.

20.1.3 Adozione dei principi contabili internazionali

A seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 38/2005 che regolamenta la facoltà di redigere il bilancio di esercizio e consolidato in conformità dei Principi Contabili Internazionali, sulla base delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo nel luglio 2002, il Gruppo LU-VE ha adottato volontariamente tali principi contabili a partire dalla redazione del Bilancio Consolidato 31 dicembre 2015. Quest'ultimo per la prima volta è stato depositato con le modalità previste dalla citata legge.

Il Gruppo ha pertanto applicato a partire dal 1 gennaio 2015 i criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dai Principi Contabili Internazionali e dai relativi principi interpretativi ("IFRIC") precedentemente denominati *Standing Interpretations Committee* ("SIC"), omologati dalla Commissione Europea e ritenuti applicabili alle operazioni poste in essere dal Gruppo.

Relativamente all'esercizio 2014 il Gruppo ha predisposto il bilancio secondo i principi contabili IAS/IFRS ai soli fini dell'inclusione nel Prospetto Informativo.

20.1.4 Principi contabili e criteri di consolidamento

I principi contabili applicati nella preparazione del Bilancio Consolidato sono descritti nel seguito. Questi principi sono stati applicati uniformemente a tutti gli esercizi presentati in questo Paragrafo, salvo quanto altrimenti indicato.

Principi generali, dichiarazione di conformità e criteri di redazione

Il Bilancio Consolidato del Gruppo LU-VE per i periodi in esame è stato redatto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS. È stato redatto in Euro, la moneta corrente nelle economie in cui il Gruppo opera principalmente, arrotondando gli importi alle migliaia, e viene comparato con il Bilancio Consolidato degli esercizi precedenti, redatti in omogeneità di criteri. È costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, movimenti del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalle note esplicative. Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, e sul presupposto della continuità aziendale. In riferimento a tale ultimo presupposto, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, il Gruppo ha valutato, anche in virtù del posizionamento competitivo, della elevata redditività e della solidità della struttura patrimoniale e finanziaria, di essere in continuità aziendale ai sensi dei paragrafi 25 e 26 del Principio IAS 1.

Per una migliore rappresentazione e comparabilità delle voci si è provveduto a riclassificare alcuni dati comparativi dell'esercizio 2015 senza comportare alcuna modifica dei dati economici e finanziari. Si riportano di seguito gli importi e le motivazioni delle riclassificazioni:

- Riclassificato nell'anno 2015 da "Finanziamenti" a "Altre passività finanziarie correnti" un importo di 447 migliaia di Euro relativo ad un finanziamento concesso dall'allora azionista di minoranza di HTS alla società medesima. Nel corso dell'anno 2016 LU-VE ha acquistato la quota del 10% detenuta dall'azionista di minoranza e, nell'ambito di tale operazione, il finanziamento è stato estinto.

- Nell'ambito delle "Rimanenze" è stato riclassificato un importo di 2.036 migliaia di Euro dai "Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati" alle "Materie prime, sussidiarie e di consumo", per coerenza di esposizione (si tratta di alcune categorie di materiali che erano state erroneamente classificate tra i prodotti in corso di lavorazione pur trattandosi di materie prime).

Presentazione del bilancio

Il Gruppo ha adottato i seguenti schemi di bilancio:

- un prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria che espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;

- un prospetto di conto economico che espone i costi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi;

- un prospetto di conto economico complessivo, che espone le voci di ricavo e di costo che non sono rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio come richiesto o consentito dai principi IFRS;

- un rendiconto finanziario che presenta i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa utilizzando il metodo indiretto.

L'adozione di tali schemi permette la rappresentazione più significativa della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Criteri di consolidamento

I dati utilizzati per il consolidamento sono desunti dalle situazioni economiche e patrimoniali predisposte da parte degli Amministratori delle singole Società Controllate. Tali dati sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai Principi Contabili Internazionali e ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo.

I criteri adottati per il consolidamento sono i seguenti:

- Le attività e le passività, i proventi e gli oneri dei bilanci oggetto di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale sono inseriti nel bilancio di Gruppo, prescindendo dall'entità della partecipazione. Il valore di carico delle partecipazioni viene eliminato contro il patrimonio netto di competenza delle società partecipate;

- il Gruppo ha provveduto ad inserire nel Bilancio Consolidato la società controllata estera Brener a.s., detentrice principalmente di terreni e fabbricati industriali affittati ad un'altra società del Gruppo, come riconoscimento di "*acquisition of assets*" e non mediante consolidamento del suo bilancio;

- Nel caso di acquisizione da terzi di società, aziende o rami di azienda, anche tramite fusione o conferimento, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto e il valore corrente di tali attività e passività è iscritta come avviamento ed è classificata come attività immateriale a vita indefinita. In accordo con le disposizioni del principio IFRS 1, il Gruppo ha applicato il principio contabile IFRS 3 per tutte le operazioni di *business combination* avvenute a partire dalla data di transizione. Perciò, a partire dal 1° gennaio 2014, il Gruppo non ammortizza l'avviamento assoggettandolo, invece, ad *impairment test*;

- Le partite di debito/credito, costi/ricavi tra le società consolidate e gli utili/perdite risultanti da operazioni infragruppo sono eliminate. Similmente vengono eliminati i dividendi e le svalutazioni di partecipazioni contabilizzate nei bilanci d'esercizio;

- Qualora fossero presenti soci di minoranza, la quota del patrimonio netto e del risultato netto dell'esercizio di loro spettanza è loro attribuita in apposite voci della situazione patrimoniale-finanziaria e del conto economico consolidati;

- le rimanenze finali, per i prodotti acquistati da società del gruppo, vengono rettificate per i margini infragruppo in esse contenuti, perché non ancora realizzati verso terzi.

Conversione in Euro delle situazioni economico-patrimoniali redatte in valuta estera

I bilanci individuali di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del Bilancio Consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in Euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del Bilancio Consolidato.

La conversione delle poste di stato patrimoniale dei bilanci espressi in moneta diversa dall'Euro è effettuata applicando i cambi correnti a fine esercizio. Le poste di conto economico sono invece convertite ai cambi medi dell'esercizio.

Le differenze cambio di conversione risultanti dal raffronto tra il patrimonio netto iniziale convertito ai cambi correnti e il medesimo convertito ai cambi storici, nonché la differenza tra il risultato economico espresso ai cambi medi e quello espresso ai cambi correnti, sono imputate alla voce di patrimonio netto "Altre riserve".

Per i bilanci chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 i tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci delle società controllate estere, predisposti in valuta locale, sono riportati nella seguente tabella:

	2016		2015		2014	
Valuta	**Cambio al 31/12**	**Cambio medio**	**Cambio al 31/12**	**Cambio medio**	**Cambio al 31/12**	**Cambio medio**
AUD	1,4596	1,4883	1,4896	1,47780	1,4829	1,47188
Zloty	4,4103	4,3632	4,2639	4,18412	4,2732	4,18426
Corona Ceca	27,021	27,034	27,023	27,2792	27,735	27,5359
Rublo Russia	64,300	74,1446	80,674	68,0720	72,337	50,9518
SEK	9,5525	9,4689	9,1895	9,35346	9,3930	9,09852
HKD	8,1751	8,5922	8,4376	8,60141	9,4170	10,3025
YUAN	7,3202	7,3522	7,0608	6,97333	7,5358	8,18575
INR	71,5935	72,729	-	-	-	-

Informativa di settore

Il Gruppo ha applicato in materia di informativa di settore il principio IFRS 8 – *Operating Segment*, che pone l'attenzione sulla reportistica utilizzata internamente dal *management* aziendale, richiedendo di basare le informazioni riportate nell'informativa di settore sugli elementi che il *management* utilizza per prendere le proprie decisioni operative.

Le SBU del Gruppo ai sensi del principio IFRS 8 sono identificate nei settori di attività che generano ricavi e costi, i cui risultati sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale ai fini della valutazione delle *performance* e delle decisioni in merito all'allocazione delle risorse. Le SBU del Gruppo sono i seguenti:

- SBU Ventilati, che include gli apparecchi ventilati e i condizionatori d'aria di precisione "*close control*";

- SBU OEM, che include gli scambiatori di calore ad aria statici e le porte di vetro speciali per banchi e vetrine refrigerate.

Il dettaglio del fatturato per SBU nei tre periodi in esame è fornito nella tabella che segue:

In migliaia di Euro	**2016**	**%**	**2015**	**%**	**2014**	**%**
Apparecchi Ventilati	80.366	34,1%	72.049	34,2%	69.212	32,2%
Close Control	10.713	4,5%	9.122	4,3%	11.650	5,5%
SBU VENTILATI	**91.079**	**38,6%**	**81.171**	**38,5%**	**80.862**	**37,7%**
Scambiatori di calore ad aria statici	127.474	54,0%	114.685	54,5%	120.417	56,1%
Porte	15.576	6,6%	13.244	6,3%	10.794	5,0%
SBU OEM	**143.050**	**60,6%**	**127.929**	**60,8%**	**131.211**	**61,1%**
TOTALE FATTURATO PRODOTTI	**234.129**	**99,2%**	**209.100**	**99,3%**	**212.073**	**98,8%**
Altro	1.889	0,8%	1.477	0,7%	2.656	1,2%
TOTALE RICAVI	**236.018**	**100,0%**	**210.577**	**100,0%**	**214.729**	**100,0%**

Le SBU sono pertanto individuati come componenti di un'impresa le cui informazioni finanziarie sono disponibili e sono valutate regolarmente dal *top management* nel decidere come allocare le risorse e nella valutazione delle performance.

Si presentano di seguito alcuni dati economici e patrimoniali, suddivisi per SBU, per i periodi in esame:

			2016	
In migliaia di Euro	OEM	Ventilati	Costi Non Allocati	**Totale**
Ricavi	143.050	91.079	-	**234.129**
Ebitda	21.315	8.726	-	**30.041**
Investimenti	43.025	6.800	-	**49.825**
Attività Materiali	111.591	112.661	-	**224.253**

			2015	
In migliaia di Euro	OEM	Ventilati	Costi Non Allocati	**Totale**
Ricavi	127.929	81.171	-	**209.100**
Ebitda	18.565	8.531	(876)	**26.220**
Investimenti	8.545	5.537	-	**14.082**
Attività Materiali	99.755	100.712	-	**200.467**

			2014	
In migliaia di Euro	OEM	Ventilati	Costi Non Allocati	**Totale**
Ricavi	131.211	80.862	-	**212.073**
Ebitda	18.926	12.714	(221)	**31.419**
Investimenti	8.603	5.869	-	**14.472**
Attività Materiali	93.251	97.208	-	**190.459**

Note:

I costi non allocati degli esercizi 2015 e 2014 si riferiscono ai costi legati all'ammissione a negoziazione sull'AIM Italia.

20.1.5 Principali criteri di valutazione e politiche contabili

Di seguito sono descritti i criteri di valutazione e le politiche contabili applicate per la redazione dei Bilanci Consolidati commentati nel presente Paragrafo:

Attività immateriali

Avviamento e aggregazioni di imprese

L'avviamento rappresenta la differenza tra il prezzo di acquisto e il valore corrente delle attività e passività identificabili delle partecipate alla data di acquisizione.

L'eventuale differenza negativa (avviamento negativo), dopo un'ulteriore verifica, è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione. Eventuali passività connesse alle aggregazioni aziendali per pagamenti sottoposti a condizione vengono rilevate alla data di acquisizione delle aziende e dei rami di azienda relativi alle aggregazioni aziendali. I costi connessi alle aggregazioni aziendali sono rilevati a conto economico.

Relativamente alle acquisizioni anteriori alla data di adozione degli IFRS, il Gruppo LU-VE si è avvalso della facoltà prevista dal principio IFRS 1 di non applicare il principio IFRS 3 relativo alle aggregazioni di imprese alle acquisizioni intervenute prima della data di transizione. Di conseguenza, gli avviamenti emersi in relazione ad acquisizioni intervenute in passato non sono stati rideterminati e sono stati rilevati al valore determinato

sulla base dei precedenti principi contabili, al netto degli ammortamenti contabilizzati fino al 31 dicembre 2013 e delle eventuali perdite per riduzione durevole di valore.

A partire dal 1 gennaio 2014 l'avviamento, rappresentando un'attività immateriale con vita utile indefinita, non è ammortizzato ma è sottoposto annualmente, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*). Il valore originario non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che hanno determinato la riduzione di valore. Non si effettuano rivalutazioni dell'avviamento, neanche in applicazioni di leggi specifiche, e le eventuali svalutazioni dello stesso non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

In caso di cessione di una parte o dell'intera impresa precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore attribuibile dell'avviamento.

Marchi

La voce include gli oneri a natura durevole sostenuti per la tutela e la diffusione dei marchi del Gruppo. Tali oneri sono iscritti all'attivo, secondo quanto disposto dal principio IAS 38 "Attività immateriali", quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di sviluppo su progetti per la produzione di nuovi prodotti o componenti sono iscritti nell'attivo solo se i costi possono essere determinati in modo attendibile, il Gruppo ha l'intenzione e la disponibilità di risorse per completare detta attività, esiste la possibilità tecnica di realizzare il progetto in modo da renderlo disponibile per l'uso e i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo potranno generare benefici economici futuri.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto o processo, che è stato valutato in quattro anni. Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti. I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dal principio IAS 38, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Il venir meno della sussistenza di tali benefici economici futuri, con riferimento ai costi di sviluppo, determina la loro svalutazione nell'esercizio in cui si accerta tale fattispecie.

Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile definita.

In particolare gli investimenti in software sono ammortizzati in 3 esercizi.

Attività materiali

Tali attività includono Terreni e Fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature e altre attività materiali.

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione. Nel costo sono compresi gli oneri accessori di diretta imputazione. Gli ammortamenti, come previsto dal principio IAS 16, sono calcolati sulla base di aliquote omogenee per categorie di cespiti similari e ritenute idonee a ripartire il valore di carico delle attività materiali sul periodo di vita utile delle stesse. La vita utile stimata, in anni, è la seguente:

Fabbricati	33
Costruzioni leggere	10
Impianti e Macchinari	6 – 10
Attrezzature industriali e commerciali	3 – 10
Altri Beni	4 – 8

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, i costi incrementativi del valore o della vita utile dell'immobilizzazione sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni alle quali si riferiscono.

Se vi sono indicatori di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (*impairment test*). Il test effettuato viene descritto nel paragrafo "Perdite di valore delle attività". Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valori.

I terreni non sono ammortizzati.

Beni in leasing

Le attività acquisite tramite contratti di locazione finanziaria sono contabilizzate secondo la metodologia finanziaria e sono esposte tra le attività al valore di acquisto diminuito delle quote di ammortamento. L'ammortamento di tali beni viene riflesso nei prospetti annuali consolidati applicando lo stesso criterio seguito per le attività materiali di proprietà. In contropartita dell'iscrizione del bene vengono contabilizzati nella voce "Altre passività finanziarie", i debiti, a breve e a medio-lungo termine, verso l'ente finanziario locatore; si procede inoltre all'imputazione a conto economico degli oneri finanziari di competenza del periodo.

Partecipazioni e crediti non correnti

Le altre partecipazioni non classificate come possedute per la vendita sono valutate con il metodo del costo, che viene ridotto per perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

I crediti non correnti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo.

Perdite di valore delle attività

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

In particolare, il valore recuperabile delle unità generatrici di flussi (che generalmente coincidono con la entità giuridica a cui le attività immobilizzate si riferiscono) è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri al netto delle imposte, stimati sulla base delle esperienze passate, sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita, le attese di variazione dei prezzi di vendita e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo. I tassi di crescita adottati si basano su previsioni di crescita del settore industriale di appartenenza. Le variazioni dei prezzi di vendita sono basate sulle passate esperienze e sulle aspettative future di mercato. Il Gruppo prepara previsioni dei flussi di cassa operativi derivanti dal piano industriale predisposto dagli Amministratori e approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società e determina il valore terminale (valore attuale della rendita perpetua) sulla base di un tasso di crescita di medio e lungo termine in linea con quello dello specifico settore di appartenenza.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile, rilevando la perdita di valore nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari) ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

Strumenti finanziari

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati principalmente con l'intento di copertura, al fine di ridurre i rischi di tasso di cambio, di tasso di interesse e di oscillazione del costo delle materie prime. Coerentemente con quanto stabilito dal principio IAS 39, gli strumenti finanziari derivati vengono contabilizzati come strumento di copertura solo quando:

- all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;

- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;

la copertura stessa risulta altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*, come stabilito dal principio IAS 39.

Se la contabilizzazione come strumenti di copertura non può essere applicata, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti a conto economico.

Il Gruppo sottolinea come gli strumenti derivati siano stati sottoscritti con finalità di copertura dei rischi sottostanti. Poiché tuttavia non tutti i requisiti richiesti dal principio IAS 39 sono soddisfatti, *il management* ha ritenuto opportuno trattare tali strumenti quali operazioni di negoziazione, non di copertura.

I relativi effetti sono stati registrati nella voce "Variazione netta di *fair value* su derivati" del conto economico.

Informativa

Il principio IFRS 7 richiede informazioni integrative finalizzate ad apprezzare la significatività degli strumenti finanziari in relazione alle performance economiche ed alla posizione finanziaria del Gruppo. Questo principio contabile richiede una descrizione degli obiettivi, delle politiche e delle procedure poste in atto dalla Direzione per le diverse tipologie di rischio finanziario (liquidità, di mercato e di credito) a cui il Gruppo è esposto, comprensive di analisi di sensitività per ogni tipo di rischio di mercato (cambio, tasso di interesse, *equity*, *commodity*) e di informativa circa la concentrazione e le esposizioni medie, minime e massime ai vari tipi di rischio durante il periodo di riferimento, qualora l'esposizione in essere a fine periodo non fosse sufficientemente rappresentativa.

Il principio IAS 1 regola, tra l'altro, gli obblighi informativi da fornire circa obiettivi, *policy* e processi di gestione del capitale specificando, qualora esistano richieste di capitali imposti da soggetti terzi, la natura e le modalità di gestione ed eventuali conseguenze di mancata *compliance.*

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione, determinato in base al metodo del costo medio ponderato, ed il corrispondente valore di mercato rappresentato dal costo di sostituzione per i materiali di acquisto e dal presumibile valore di realizzo per i prodotti finiti e i semilavorati, calcolato tendendo conto sia degli eventuali costi di fabbricazione che dei costi diretti di vendita ancora da sostenere. Nel costo delle rimanenze sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti di produzione per la quota ragionevolmente imputabile alle stesse. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo. La svalutazione delle rimanenze viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Crediti verso clienti e altri crediti

I crediti sono iscritti inizialmente al *fair value*.

Successivamente i crediti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione.

Il valore così determinato viene ridotto, laddove ricorrano perdite di valore, al valore realizzabile.

Le svalutazioni sono determinate in relazione al grado di solvibilità dei singoli debitori, anche in funzione delle specifiche caratteristiche del rischio creditizio sotteso, tenuto conto delle informazioni disponibili e considerando l'esperienza storica accumulata.

Cessione dei crediti

I crediti ceduti a seguito di operazioni di *factoring* sono eliminati dall'attivo della situazione patrimoniale e finanziaria solo se i rischi e i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti che non soddisfano il suddetto requisito rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo sebbene siano stati legalmente ceduti. In tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie destinate alla negoziazione sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti economici tra i proventi o gli oneri finanziari.

Finanziamenti

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo, al netto degli oneri accessori di acquisizione. Tale valore viene rettificato successivamente per tenere conto dell'eventuale differenza tra il costo iniziale e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che il Gruppo abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Fondi

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui adempimento comporterà un esborso finanziario. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, che rende necessario l'impiego di risorse economiche, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per l'adempimento dell'obbligazione alla data di rendicontazione. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente.

Laddove è previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto dell'attualizzazione è rilevante, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale dei pagamenti futuri attesi per l'estinzione dell'obbligazione.

Le attività e passività potenziali non sono rilevate in bilancio; è fornita tuttavia adeguata informativa a riguardo.

Benefici ai dipendenti

Benefici a breve termine

I benefici a dipendenti a breve termine sono contabilizzati a conto economico nel periodo in cui viene prestata l'attività lavorativa.

Benefici successivi al rapporto di lavoro

Dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria (legge 296/2006) ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto rilevanti modifiche nella disciplina del Trattamento di Fine Rapporto (c.d. TFR), tra cui la scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, le nuove disposizioni hanno imposto, per le società aventi un organico superiore di 50 dipendenti alla data di introduzione della riforma, di versare i nuovi flussi di TFR a forme pensionistiche prescelte dal lavoratore oppure, nel caso in cui lo stesso lavoratore abbia optato per il mantenimento in azienda di tali flussi, ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS. Tali modifiche normative hanno comportato un nuovo inquadramento contabile del fondo TFR.

Prima della riforma introdotta dalla Legge 296/2006, i principi contabili internazionali collocavano infatti il fondo TFR tra i "piani a benefici definiti"; ora, invece, solo il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua a rientrare tra i "piani a benefici definiti", mentre quello maturato successivamente a tale data viene configurato come un "piano a contribuzione definita" e ciò in quanto tutte le obbligazioni in capo alla società si esauriscono con il versamento periodico di un contributo a terze entità. Pertanto a conto economico non vengono più accantonate le quote attualizzate, ma sono rilevati tra i costi del personale gli esborsi effettuati alle diverse forme pensionistiche scelte dal dipendente o al servizio di tesoreria separata istituito presso l'INPS, calcolati in base all'art. 2120 c.c.

Piani a benefici definiti

Il fondo TFR (limitatamente alla quota maturata al 31 dicembre 2006) è determinato da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del debito. Tutti gli eventuali effetti attuariali sono rilevati a patrimonio netto ed inclusi nel conto economico complessivo.

Piani a contribuzione definita

Il Gruppo partecipa a piani pensionistici a contribuzione definita a gestione pubblica o privata su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. In tale categoria, come già precisato, rientrano gli accantonamenti TFR, i quali, calcolati in base all'art. 2120 c.c. vengono versati alle diverse forme pensionistiche scelte dal dipendente o al servizio di tesoreria separata istituito presso l'INPS. Il versamento dei contributi esaurisce l'obbligazione delle Gruppo nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono pertanto costi del periodo in cui sono dovuti.

Debiti

I debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività sono iscritte inizialmente al *fair value* incrementato di eventuali costi connessi alla transazione. Successivamente sono rilevati al valore nominale, non ritenendosi di

dover effettuare alcuna attualizzazione e imputazione separata a conto economico degli interessi passivi espliciti o scorporati in quanto non materiali in considerazione dei tempi previsti di pagamento.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi della data di effettuazione delle operazioni che li hanno originati. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico. I proventi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

A fine esercizio le attività e le passività espresse in valuta estera, ad eccezione delle attività non correnti, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. Se dalla conversione si origina un utile netto, per un corrispondente ammontare è vincolata una riserva non distribuibile fino al suo effettivo realizzo.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi.

I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando il Gruppo ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e l'ammontare del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I costi e gli oneri sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica.

Proventi finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi sui fondi investiti e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile del Gruppo. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi.

Le imposte differite sono stanziate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel Bilancio Consolidato, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle

differenze da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti d'imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati per competenza al momento in cui vi è il diritto alla percezione, che corrisponde con la delibera di distribuzione.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. Il valore di carico delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione dei principi IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad *impairment test,* come sopra descritto, oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte e altri accantonamenti.

In particolare:

Recuperabilità del valore delle attività materiali ed immateriali

La procedura di determinazione delle perdite di valore delle attività materiali ed immateriali descritta al principio contabile "Perdite di valore delle attività" implica – nella stima del valore d'uso – l'utilizzo di *Business Plan* delle partecipate che sono basati su un insieme di assunzioni ed ipotesi relative ad eventi futuri ed azioni degli organi amministrativi delle partecipate, che non necessariamente si verificheranno. Nella stima

del valore di mercato, invece, sono effettuate assunzioni sull'andamento prevedibile delle negoziazioni tra parti terze sulla base di andamenti storici che potrebbero non ripetersi effettivamente.

Accantonamenti per rischi su crediti

I crediti sono rettificati dal relativo fondo svalutazione per tener conto del loro valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui *trend* storici di incasso.

Accantonamenti per obsolescenza di magazzino

Le rimanenze di magazzino che presentano caratteristiche di obsolescenza e lento rigiro sono sistematicamente valutate e, nel caso in cui il valore recuperabile delle stesse risultasse inferiore al valore contabile, sono svalutate. Le svalutazioni sono calcolate sulla base di assunzioni e stime della Direzione, derivanti dall'esperienza e dai risultati storici conseguiti.

Fondi garanzia

Il Gruppo effettua accantonamenti al fondo per i costi stimati per garanzia prodotti. Il *management* stabilisce la congruità di tali fondi sulla base delle informazioni storiche con riferimento alla frequenza e al costo medio degli interventi in garanzia.

Benefici ai dipendenti

Il valore attuale della passività per benefici a dipendenti dipende da una serie di fattori che sono determinati con tecniche attuariali utilizzando alcune assunzioni. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, le stime dei futuri incrementi retributivi, i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni. Ogni variazione nelle su indicate assunzioni potrebbe comportare effetti significativi sulla passività per benefici pensionistici.

Imposte sul reddito

Il Gruppo è soggetto a diverse legislazioni fiscali sui redditi. La determinazione della passività per imposte del Gruppo richiede l'utilizzo di valutazioni da parte della Direzione con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. Inoltre, la valutazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri; la valutazione di tali redditi attesi dipende da fattori che potrebbero variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

Altri accantonamenti e fondi

Con riferimento ai processi estimativi del rischio di passività potenziali da contenziosi, gli Amministratori fanno affidamento sulle comunicazioni ricevute in merito allo stato di avanzamento delle procedure di recupero e contenziosi comunicato dai consulenti legali che rappresentano il Gruppo nelle controversie. Tali stime sono determinate tenendo conto del progressivo evolversi delle controversie.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

20.1.6 Principi contabili di recente emanazione

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2016

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2016:

- Emendamenti allo **IAS 19** "***Defined Benefit Plans: Employee Contributions***" (pubblicato in data 21 novembre 2013): relativo alla iscrizione in bilancio delle contribuzioni effettuate dai dipendenti o da terze parti ai piani a benefici definiti. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- Emendamenti all'**IFRS 11** *"**Accounting for acquisitions of interests in joint operations**"* (pubblicato in data 6 maggio 2014): relativo alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una *joint operation* la cui attività costituisca un *business*. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- Emendamenti allo **IAS 16** e **IAS 41** ***"Bearer Plants"*** (pubblicato in data 30 giugno 2014): relativo alle *bearer plants,* ossia gli alberi da frutto che daranno vita a raccolti annuali (ad esempio le viti, le piante di nocciole), che devono essere contabilizzate secondo i requisiti dello IAS 16 (piuttosto che dello IAS 41). L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- Emendamenti allo **IAS 16** e allo **IAS 38** "***Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation***" (pubblicati in data 12 maggio 2014): secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato, in quanto, i ricavi generati da un'iniziativa che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa, requisito che viene, invece, richiesto per l'ammortamento. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- Emendamento allo **IAS 1** ***"Disclosure Initiative"*** (pubblicato in data 18 dicembre 2014): l'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione dei bilanci. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- Emendamenti all'**IFRS 10**, **IFRS 12** e **IAS 28** "***Investment Entities: Applying the Consolidation Exception***" (pubblicato in data 18 dicembre 2014), contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell'applicazione della *consolidation exception* concesse alle entità d'investimento. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio separato/d'esercizio della Società.

Infine, nell'ambito del processo annuale di miglioramento dei principi, in data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "***Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle***" (tra cui IFRS 2 *Share Based Payments – Definition of vesting condition*, IFRS 3 *Business Combination – Accounting for contingent consideration*, IFRS 8 *Operating segments – Aggregation of operating segments* e *Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets*, IFRS 13 *Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables*) e in data 25 settembre 2014 il documento "***Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle***" (tra cui: IFRS 5 – *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations,* IFRS 7 – *Financial Instruments: Disclosure* e IAS 19 – *Employee Benefits*) che integrano parzialmente i principi preesistenti. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2016

- Principio **IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*** (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
    - l'identificazione del contratto con il cliente;
    - l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
    - la determinazione del prezzo;
    - l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
    - i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata. Le modifiche all'IFRS 15, *Clarifications to IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers*, pubblicate dallo IASB in data 12 aprile 2016, non sono invece ancora state omologate dall'Unione Europea.

- Versione finale dell'**IFRS 9 – *Financial Instruments*** (pubblicato in data 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:
    - introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie;
    - Con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul

modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;

- introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia).

Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Al 31 dicembre 2016 gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti:

- Principio **IFRS 16 – *Leases*** (pubblicato in data 13 gennaio 2016), destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "*low-value asset*s" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che applicano in via anticipata l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*.

- Emendamento allo **IAS 12** "***Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses***" (pubblicato in data 19 gennaio 2016). Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma ne è consentita l'adozione anticipata.

- Emendamento allo **IAS 7** "***Disclosure Initiative***" (pubblicato in data 29 gennaio 2016). Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento. Le modifiche si

applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma è consentita un'applicazione anticipata. Non è richiesta la presentazione delle informazioni comparative relative ai precedenti esercizi.

- Emendamento all'**IFRS 2** "***Classification and measurement of share-based payment transactions***" (pubblicato in data 20 giugno 2016), che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata.

- Documento **"*Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts*"** (pubblicato in data 12 settembre 2016). Per le entità il cui *business* è costituito in misura predominante dall'attività di assicurazione, le modifiche hanno l'obiettivo di chiarire le preoccupazioni derivanti dall'applicazione del nuovo principio IFRS 9 alle attività finanziarie, prima che avvenga la sostituzione da parte dello IASB dell'attuale principio IFRS 4 con il nuovo principio attualmente in fase di predisposizione, sulla base del quale sono invece valutate le passività finanziarie.

- Documento "***Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle***", pubblicato in data 8 dicembre 2016 (tra cui IFRS 1 *First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters*, IAS 28 *Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice*, IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard*) che integrano parzialmente i principi preesistenti.

- Interpretazione **IFRIC 22** "***Foreign Currency Transactions and Advance Consideration***" (pubblicata in data 8 dicembre 2016). L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata.

- Emendamento allo **IAS 40** "***Transfers of Investment Property***" (pubblicato in data 8 dicembre 2016). Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata.

- Emendamento all'**IFRS 10 e IAS 28** "***Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture***" (pubblicato in data 11 settembre 2014). Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o

della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

20.1.7 Informativa su rischi e strumenti finanziari

Il principio IFRS 7 prescrive alle società di fornire in bilancio informazioni integrative che consentano agli utilizzatori di valutare:

a) la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria e al risultato economico delle società stesse;

b) la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari cui le società siano esposte nel corso dell'esercizio e alla data di riferimento del bilancio, e il modo in cui questi vengono gestiti.

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- rischio di credito, con particolare riferimento ai normali rapporti commerciali con i clienti

- rischio di mercato (in particolare rischio di cambio, relativo all'operatività in valute diverse da quella funzionale; rischio di tasso di interesse, relativo all'esposizione finanziaria del Gruppo; rischio di volatilità dei prezzi delle materie prime);

- rischio di liquidità, che si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività del Gruppo.

Il coordinamento ed il monitoraggio dei principali rischi finanziari è centralizzato nella direzione. Il Gruppo segue attentamente in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura.

Nel seguito vengono presentate la suddivisione degli strumenti finanziari tra le categorie previste dallo IAS 39, il grado di significatività dell'esposizione del Gruppo alle varie categorie di rischio finanziario individuate e le modalità di gestione degli stessi.

Categorie di strumenti finanziari

Ai sensi dell'IFRS 7, si riporta di seguito la suddivisione degli strumenti finanziari tra le categorie previste dallo IAS 39 per i periodi in esame:

In migliaia di Euro	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Attività finanziarie			
Disponibilità liquide e cassa	46.455	55.266	29.738
Crediti commerciali	45.456	33.761	37.988
Attività finanziarie correnti	74.027	64.599	0
Fair Value			
Derivati di negoziazione	118	157	269
Passività finanziarie			
Finanziamenti	148.152	114.540	78.198
Debiti commerciali	53.070	47.072	44.908
Fair Value			
Derivati di negoziazione	2.692	1.284	1.196

Fa parte delle politiche del Gruppo LU-VE proteggere l'esposizione alla variazione dei prezzi, dei cambi e dei tassi tramite strumenti finanziari derivati. Generalmente, la copertura massima di queste coperture non è superiore ai 18 mesi.

Si sottolinea come tutti gli strumenti derivati siano stati sottoscritti con finalità di copertura dei rischi sottostanti. Poiché però non tutti i requisiti richiesti dal principio IAS 39 sono soddisfatti il *management* del Gruppo ha ritenuto opportuno trattare tali strumenti quali operazioni di negoziazione, non di copertura.

Gestione del rischio di credito

Il Gruppo è esposto al rischio di credito derivante dai rapporti commerciali con l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali. Il rischio di credito commerciale è monitorato sulla base di procedure formalizzate per la selezione e valutazione del portafoglio clienti, per la definizione dei limiti di affidamento per singolo cliente, per il monitoraggio dei flussi di incasso attesi e per le eventuali azioni di recupero. In alcuni casi viene attivata la richiesta ai clienti di ulteriori garanzie, principalmente nella forma di fideiussioni. La Società valuta l'affidabilità creditizia di tutti i clienti sia all'inizio della fornitura sia, sistematicamente, con frequenza periodica. Una volta effettuata la valutazione ad ogni cliente è attribuito un limite di credito. Per alcuni clienti sono state sottoscritte coperture assicurative dedicate.

Prova dei buoni risultati raggiunti sono i livelli storicamente minimi delle perdite su crediti contabilizzate dalle società del Gruppo.

Gestione del rischio di cambio

Il Gruppo, in connessione all'attività caratteristica, è esposto al rischio di fluttuazioni nei tassi di cambio delle valute, diverse da quella di conto in cui sono espresse le transazioni commerciali e finanziarie. A livello di acquisti, la principale valuta di esposizione del Gruppo è il Dollaro USA (valuta a cui è legato il costo delle principali materie prime): infatti le materie prime sui mercati di riferimento sono quotate in USD e il costo viene convertito in Euro applicando alla quotazione in dollari il tasso di cambio USD/Euro del giorno, così facendo ricadere i rischi del cambio sull'acquirente.

Inoltre, le società del Gruppo localizzate in paesi in cui la moneta di riferimento è diversa dall'Euro, che pure acquistano le materie prime con contratti che prevedono quale moneta per il pagamento l'Euro (e quindi subiscono il rischio di cambio USD/Euro evidenziato) sono esposte anche al rischio di fluttuazione del cambio dell'Euro rispetto alle valute locali.

A livello di vendite, le stesse sono principalmente effettuate in Euro. Inoltre, le società Sest LuVe Polska ed HTS, pur essendo localizzate in paesi che non hanno l'Euro come valuta di riferimento, effettuano la quasi totalità delle loro vendite in Euro e pertanto sono inoltre esposte al rischio di fluttuazione del cambio dell'Euro rispetto alle valute locali.

Al fine di limitare il potenziale impatto derivante dalle fluttuazioni delle valute, il Gruppo adotta una politica di copertura che utilizza procedure e strumenti atti a tale fine. L'attività di copertura viene svolta a livello centralizzato, utilizzando strumenti e politiche conformi agli *standard* internazionali.

Il Gruppo inoltre detiene partecipazioni di controllo in società che redigono il bilancio in valute diverse dall'Euro (zloty, rublo, corona ceca, corona svedese, rupia, dollaro australiano, yuan). Il Gruppo è esposto quindi al rischio traslativo che le fluttuazioni nei tassi di cambio di alcune valute rispetto alla valuta di consolidamento possono portare nel valore del patrimonio netto consolidato. Le principali esposizioni sono monitorate, ma non rientra tra le attuali politiche del Gruppo la copertura di tali rischi.

Sensitivity analysis

Con riferimento alle attività e passività finanziarie in valuta estera al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, un'ipotetica ed immediata rivalutazione del 10% dell'Euro nei confronti delle altre valute avrebbe comportato rispettivamente una perdita di 1.047 migliaia di Euro, una perdita di 1.225 migliaia di Euro e una perdita di 1.088 migliaia di Euro, nei tre periodi in esame.

Gestione del rischio di tasso di interesse

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di indebitamento finanziario a medio-lungo termine, pertanto variazioni nei livelli dei tassi d'interesse influenzano il costo delle varie forme di finanziamento, incidendo sul livello degli oneri finanziari netti del Gruppo. La politica del Gruppo è finalizzata a limitare il rischio di fluttuazione del tasso di interesse stipulando finanziamenti a tasso fisso o contratti derivati utilizzati ai soli fini di copertura. Tali operazioni di copertura hanno tassi di riferimento, scadenze e importi perfettamente allineati con i finanziamenti a medio-lungo temine sottostanti.

Tale politica di copertura consente al Gruppo una ridotta esposizione al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse.

Sensitivity analysis

Con riferimento alle attività e passività finanziarie a tasso variabile al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014, un ipotetico incremento dei tassi di interesse di 100 punti base rispetto ai tassi di interesse puntuali in essere in pari data, in una situazione di costanza di altre variabili, comporterebbe un incremento degli oneri finanziari rispettivamente pari 2.961 migliaia di Euro, a 2.957 migliaia di Euro ed a 1.367 migliaia di Euro nei tre periodi in esame, senza peraltro tenere conto delle operazioni con strumenti derivati che sono stati considerate di negoziazione.

Gestione del rischio di volatilità dei prezzi delle materie prime

I costi di produzione del Gruppo LU-VE sono influenzati dai prezzi delle principali materie prime, quali il rame, l'alluminio. La maggior parte degli acquisti di materie prime viene effettuata nell'Unione Europea. I relativi rischi sono connessi sia alla fluttuazione delle quotazioni di tali materie sui mercati di riferimento (su cui sono quotate in USD), sia all'affidabilità e alle politiche delle società di estrazione mineraria e/o di trasformazione.

Al fine di gestire tali rischi, il Gruppo LU-VE monitora costantemente le disponibilità di materie prime sul mercato, nonché l'andamento del relativo prezzo, al fine di identificare tempestivamente eventuali situazioni di carenze della disponibilità delle materie prime e di attivare azioni idonee a garantire la necessaria autonomia produttiva, nonché di mantenere competitiva la propria attività produttiva anche sotto questo profilo. In particolare, per quanto riguarda la principale materia prima acquistata – il rame – il Gruppo LU-VE si relaziona da tempo con i medesimi fornitori, selezionati sulla base di rapporti di fiducia. Inoltre il Gruppo, quando lo ritiene opportuno in relazione alle tendenze previste, stipula contratti di copertura del rischio dalle oscillazioni dei prezzi delle materie prime.

Gestione del rischio di liquidità

Il rischio liquidità cui il Gruppo potrebbe essere soggetto è il mancato reperimento di adeguati mezzi finanziari necessari per la sua operatività, nonché per lo sviluppo delle proprie attività industriali e commerciali. I principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da un lato, le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altro le caratteristiche di scadenza dei debiti finanziari a medio e lungo termine. Il Gruppo dispone di linee di credito concesse da una pluralità di primarie istituzioni bancarie italiane ed internazionali adeguate alle attuali esigenze. Le linee guida adottate dal Gruppo consistono nel:

- mantenimento di finanziamenti a medio-lungo termine adeguati rispetto al livello di attività immobilizzate;

- mantenimento di un adeguato livello di affidamenti bancari a breve termine (sia di cassa che per lo smobilizzo dei crediti domestici ed all'esportazione).

Inoltre il Gruppo, al 31 dicembre 2016, dispone di linee di credito a breve termine non utilizzate per circa 50 milioni di Euro. Al fine di minimizzare il rischio di liquidità, inoltre, la Direzione Amministrativa e Finanziaria:

- verifica costantemente i fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre in essere tempestivamente le eventuali azioni correttive;
- mantiene una corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto, finanziando gli investimenti con i mezzi propri ed eventualmente con debiti a medio-lungo termine.

Si riporta di seguito un'analisi per scadenza delle passività finanziarie al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014:

Al 31 dicembre 2016

In migliaia di Euro	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti bancari	146.820	148.991	42.409	104.723	1.859
Anticipi su fatture	303	303	303	-	-
Leasing finanziari	1.029	1.046	383	663	-
Totale debiti finanziari	**148.152**	**150.340**	**43.095**	**105.386**	**1.859**
Debiti commerciali	53.070	53.070	53.070	-	-
Totale	**201.222**	**203.410**	**96.165**	**105.386**	**1.859**

Al 31 dicembre 2015

In migliaia di Euro	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti bancari	111.473	113.970	18.614	86.737	8.619
Anticipi su fatture	1.994	1.994	1.994	-	-
Leasing finanziari	626	658	390	268	-
Altri finanziatori	**447**	**447**	**447**	**-**	**-**
Totale debiti finanziari	**114.540**	**117.069**	**21.445**	**87.005**	**8.619**
Debiti commerciali	47.072	47.072	47.072	-	-
Totale	**161.612**	**164.141**	**68.517**	**87.005**	**8.619**

Al 31 dicembre 2014

In migliaia di Euro	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti bancari	75.775	77.762	44.402	27.873	5.487
Anticipi su fatture	1.615	1.615	1.615	-	-
Leasing finanziari	808	856	337	519	-
Totale debiti finanziari	**78.198**	**80.233**	**46.354**	**28.392**	**5.487**
Debiti commerciali	44.908	44.908	44.908	-	-
Totale	**123.106**	**125.141**	**91.262**	**28.392**	**5.487**

Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni, i valori indicati nelle tabelle corrispondono ai flussi di cassa non attualizzati. I flussi finanziari includono le quote capitale e le quote interessi; per le passività a tasso

variabile le quote interessi sono determinate sulla base del valore del parametro di riferimento alla data di chiusura dell'esercizio aumentato dello spread previsto per ogni contratto.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- *Livello 1*: quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- *Livello 2*: *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- *Livello 3*: *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 per livello gerarchico di valutazione del *fair value:*

Al 31 dicembre 2016

In migliaia di Euro	*Livello 1*	*Livello 2*	*Livello 3*	*Totale*
Altre attività finanziarie	-	118	-	118
Altre passività finanziarie	-	932	-	932
Totale passività	**-**	**814**	**-**	**814**

Al 31 dicembre 2015

In migliaia di Euro	*Livello 1*	*Livello 2*	*Livello 3*	*Totale*
Altre attività finanziarie	-	157	-	157
Altre passività finanziarie	-	1.284	-	1.284
Totale passività	**-**	**1.127**	**-**	**1.127**

Al 31 dicembre 2014

In migliaia di Euro	*Livello 1*	*Livello 2*	*Livello 3*	*Totale*
Altre attività finanziarie	-	269	-	269
Altre passività finanziarie	-	1.196	-	1.196
Totale passività	**-**	**927**	**-**	**927**

20.1.8 Note alla situazione patrimoniale finanziaria degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014

1. Attività immateriali

Di seguito la movimentazione intervenuta nella voce nei periodi in esame:

In migliaia di Euro	Avviamento	Marchi	Costi di sviluppo	Altre attività immateriali	Totale
Storico					
Al 1 gennaio 2014	**34.285**	**10.799**	**4.994**	**6.466**	**56.544**
Incrementi	8.201	81	2.460	1.249	11.991
Decrementi	-	-	(284)	(125)	(409)
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Differenze cambio	(13)	-	-	(117)	(130)
Al 31 dicembre 2014	**42.473**	**10.880**	**7.170**	**7.473**	**67.996**
Incrementi	-	-	1.874	842	2.716
Decrementi	-	-	-	(69)	(69)
Riclassifiche	-	-	-	6	6
Differenze cambio	5	-	10	3	18
Al 31 dicembre 2015	**42.478**	**10.880**	**9.054**	**8.255**	**70.667**
Incrementi	19.342	-	1.133	2.144	22.619
Decrementi	-	-	(218)	-	(218)
Riclassifiche	(161)	216	207	(193)	69
Differenze cambio	-	(8)	(15)	11	(12)
Al 31 dicembre 2016	**61.659**	**11.088**	**10.161**	**10.217**	**93.125**
Fondo					
Al 1 gennaio 2014	**12.576**	**3.811**	**2.499**	**5.733**	**24.619**
Incrementi	-	740	1.847	548	3.135
Decrementi	-	-	(293)	(104)	(397)
Riclassifiche	328	43	698	11	1.080
Differenze cambio	(3)	-	-	(69)	(72)
Al 31 dicembre 2014	**12.901**	**4.594**	**4.751**	**6.119**	**28.365**
Incrementi	-	732	1.661	747	3.140
Decrementi	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	3	3
Differenze cambio	2	-	8	26	36
Al 31 dicembre 2015	**12.903**	**5.326**	**6.420**	**6.895**	**31.544**
Incrementi	-	738	1.572	921	3.231
Decrementi	-	-	(218)	-	(218)
Riclassifiche	12	85	37	9	143
Differenze cambio	-	(3)	(12)	8	(7)
Al 31 dicembre 2016	**12.915**	**6.146**	**7.799**	**7.833**	**34.693**
Valore contabile netto					
Al 31 dicembre 2014	**29.572**	**6.286**	**2.419**	**1.354**	**39.631**
Al 31 dicembre 2015	**29.575**	**5.554**	**2.634**	**1.360**	**39.123**
Al 31 dicembre 2016	**48.744**	**4.942**	**2.362**	**2.384**	**58.432**

Avviamento

L'avviamento è in gran parte emerso dall'operazione di fusione inversa per incorporazione della controllante Europarts S.r.l avvenuta nell'esercizio 2008 e rappresenta la differenza tra il prezzo di acquisto e il valore

corrente delle attività e passività identificabili della partecipata alla data di acquisizione. La parte residua si riferisce alle differenze di consolidamento susseguenti all'elisione delle partecipate.

Ai sensi dello IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica annuale per riduzione di valore, o più frequentemente, qualora si verifichino specifici eventi e circostanze che possono far presumere una riduzione di valore (*Impairment Test*).

31 dicembre 2016

Dalla modifica dell'area di consolidamento avvenuta nel corso dell'esercizio 2016, è emerso un incremento dell'avviamento di 19.342 migliaia di Euro, principalmente riferito all'acquisizione di Spirotech, per 17.780 migliaia di Euro, all'acquisto del residuo 10% del capitale sociale di HTS, per 874 migliaia di Euro ed all'iscrizione nell'attivo patrimoniale della società controllata Manifold S.r.l., per 688 migliaia di Euro. Per ulteriori dettagli sull'acquisizione di Spirotech e sull'iscrizione di Manifold S.r.l., si vedano rispettivamente la Premessa ai Principi contabili e la successiva nota 15.

Con riferimento all'incremento dell'avviamento relativo all'acquisizione di Spirotech, si segnala che, in virtù della complessità della valutazione dei numerosi e diversificati attivi e passivi delle entità che compongono la società acquisita, il Gruppo LU-VE si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile IFRS 3 che consente la definitiva allocazione del costo dell'acquisizione entro dodici mesi dalla data di acquisto e pertanto le valutazioni sono ancora in corso. Conseguentemente il valore delle attività, delle passività e dell'avviamento potrebbe essere oggetto di revisione.

Ai sensi dello IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica annuale per riduzione di valore, o più frequentemente, qualora si verifichino specifici eventi e circostanze che possono far presumere una riduzione di valore (*Impairment Test*). Si specifica che in passato, con riferimento all'Avviamento, non sono state effettuate svalutazioni. Con riferimento all'*Impairment Test*, si segnala che non sono state rilasciate *fairness opinion* da esperti indipendenti.

LU-VE ha sottoposto a verifica di recuperabilità il valore contabile del Capitale Investito Netto al 31 dicembre 2016. Il Capitale Investito Netto è comprensivo del valore dell'avviamento e di altre attività valutate a vita utile indefinita. Per quanto riguarda l'avviamento, ai fini dell'*impairment test,* il valore è stato allocato a due unità generatrici di flussi finanziari (CGU – *cash generating unit*) identificate (OEM e Ventilati), in linea con i settori operativi identificati secondo l'IFRS 8. Il *management* non ha individuato altre unità generatrici di flussi finanziari di livello inferiore con flussi di cassa largamente indipendenti da considerare nell'allocazione dell'avviamento.

Nel determinare il valore recuperabile, individuato nel valore d'uso come sommatoria dei flussi di cassa attualizzati generati in futuro ed in modo continuativo del Capitale Investito Netto (metodo *Discounted Cash Flow*), il *management* ha fatto riferimento al Piano Industriale 2017-2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 febbraio 2017. Il Piano Industriale 2017-2020 è stato redatto tenendo conto dell'andamento storico ed in coerenza con le strategie di crescita del Gruppo, volte al consolidamento della posizione nei mercati tradizionali di riferimento ed alla crescita in applicazioni e mercati ove la presenza del Gruppo stesso è meno significativa o comunque più recente. Le previsioni di crescita del Piano Industriale 2017-2020 sono in linea con la crescita storica 2015-2016 dell'Emittente considerando separatamente la

crescita per linee esterne avvenuta nel 2016 con l'acquisizione di Spirotech. Le citate previsioni di crescita sono invece superiori e da considerarsi sfidanti rispetto alla prevista crescita di settore, in relazione alla quale, per il periodo 2016-2019, è atteso: *(i)* un CAGR pari al 3,3% per il mercato italiano e *(ii)* un tasso di crescita medio annuo pari al 5,0% per il mercato mondiale.

L'Emittente, con riferimento al periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 31 marzo 2017, verificata la coerenza dell'andamento effettivo della gestione rispetto ai dati previsionali relativi all'esercizio in corso presenti nel Piano Industriale 2017-2019, dichiara che non sussistono scostamenti rilevanti.

In maggior dettaglio, ai fini della determinazione del valore recuperabile del Capitale Investito Netto, l'attualizzazione dei flussi di cassa è stata effettuata utilizzando un tasso di attualizzazione (WACC) che tiene conto dei rischi specifici dell'attività e che rispecchia le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro.

Sono stati calcolati due differenti WACC, pari a 8,66% per la CGU OEM e 6,68% per la CGU Ventilati. La differenza nella determinazione del tasso tra le due CGU deriva dalla diversa ponderazione, per quanto riguarda i tassi d'interesse per attività prive di rischio e le aliquote fiscali, dei Paesi in cui operano le rispettive CGU. Sono stati determinati tenendo in considerazione i seguenti elementi:

- Tasso di interesse per attività prive di rischio: il Gruppo ha utilizzato il tasso di interesse pari alla media ponderata dei rendimenti medi 2016 per i titoli di Stato governativi decennali dei Paesi in cui il Gruppo opera, pari a 4,12% per la CGU OEM e 1,85% per la CGU Ventilati;

- Premio per il rischio: il Gruppo ha utilizzato un premio per rischio Paese di Nazioni con rating AAA (privi di rischio di default) pari a 5,69%;

- *Beta Relevered*: il Gruppo ha calcolato il *beta relevered* utilizzando il *beta* medio *unlevered* del campione di società comparabili selezionato (rilevazioni mensili su un arco temporale di 5 anni) "rilevereggiato" considerando la struttura finanziaria media delle società comparabili e l'aliquota media dei Paesi in cui le Società del Gruppo hanno sede. Il calcolo ha generato un valore pari a 1,01 per entrambe le CGU;

- D/E: il Gruppo ha utilizzato un indice di indebitamento finanziario medio del campione di società comparabili selezionato pari a 16,74%;

- Aliquota fiscale: il Gruppo ha utilizzato un'aliquota fiscale media ponderata dei Paesi in cui le Società del Gruppo hanno sede, pari a 22,93% per la CGU OEM e 25,98% per la CGU Ventilati;

- Costo del debito: il Gruppo ha utilizzato il tasso di rendimento dell'IRS a 10 anni medio 2016 (pari allo 0,53%) incrementato di uno spread pari a 1,25%.

Il valore recuperabile include anche il valore terminale dei flussi di reddito (*Terminal Value*) che è stato calcolato con il metodo "della rendita perpetua" considerando un tasso di crescita (*g rate*) pari all'1,5%. Nel *Terminal Value* è stato considerato un flusso di cassa operativo pari all'ultimo anno di piano (2020), rettificato in modo da riflettere una situazione "a regime".

Per la stima del valore terminale è stato assunto un flusso di cassa pari a quello dell'ultimo anno di piano, capitalizzato per un tasso di crescita pari a 1,5% per entrambe le Cash Generating Units (CGU). Tale tasso di

crescita è stato considerato coerente con la crescita media ponderata dei PIL dei Paesi in cui il Gruppo opera. In particolare la crescita media ponderata attesa per i Paesi di riferimento della CGU Ventilati è risultata pari a 1,5% mentre per i Paesi di riferimento della CGU OEM la stessa risulta pari a 3,34%. In virtù di una maggiore prudenza nella determinazione del flusso di cassa perpetuo è stato considerato, anche per la CGU OEM, un tasso di crescita g pari a 1,5%.

Nel valore terminale si assume una situazione di stabilità del Gruppo tale per cui le variazioni del capitale circolante sono uguali a zero e gli ammortamenti equiparano in importo gli investimenti stimati a regime. Per la CGU OEM il valore terminale rappresenta l'80% del valore recuperabile, invece per la CGU Ventilati rappresenta l'86%.

Il costo medio ponderato del capitale calcolato ai fini dell'attualizzazione dei flussi si basa su una ponderazione tra il costo del debito e il costo dell'*equity*, elaborato sulla base dei valori di aziende comparabili a LU-VE e operanti quindi nello stesso settore di attività.

Dall'*impairment test* effettuato non sono emerse perdite di valore, risultando il valore d'uso delle CGU ottenuto, sempre superiore al valore contabile.

Al 31 dicembre 2016 dai risultati dell'Impairment test emerge la seguente eccedenza tra il valore recuperabile e il valore contabile delle due CGU:

	Valore recuperabile	**Valore contabile**	**Eccedenza**
CGU OEM	213.800	95.766	118.034
CGU VENTILATI	186.639	74.387	112.252

Inoltre, poiché il valore recuperabile è determinato sulla base di proiezioni, la Società ha anche provveduto ad elaborare delle analisi di sensitività ("*sensitivity*"), variando le ipotesi di base dell'*impairment test*.

L'analisi di sensitività riporta l'eccedenza del valore recuperabile rispetto al valore contabile al variare del tasso di attualizzazione (diminuendo e incrementando il tasso di 0,5% fino ad una variazione di 1,5%) e del tasso g (diminuendo e incrementando il tasso g di 0,5% fino ad una variazione di 1,5%).

Di seguito si riportano i risultati per quanto riguarda la CGU OEM:

		WACC						
		7,2%	*7,7%*	*8,2%*	*8,7%*	*9,2%*	*9,7%*	*10,2%*
	0,0%	126.736	111.619	98.361	86.640	76.205	66.855	58.431
	0,5%	140.922	123.782	108.886	95.822	84.273	73.990	64.776
	1,0%	157.410	137.771	120.882	106.203	93.329	81.948	71.814
g rate	*1,5%*	176.812	154.031	134.678	**118.034**	103.568	90.881	79.664
	2,0%	199.973	173.164	150.713	131.640	115.237	100.980	88.476
	2,5%	228.104	196.004	169.582	147.456	128.657	112.490	98.438
	3,0%	262.996	223.744	192.107	166.065	144.256	125.728	109.792

La Società ha anche provveduto a stimare il WACC di indifferenza, ovvero il tasso per cui, a parità di altre condizioni, il valore recuperabile della CGU OEM assume un valore pari al suo valore contabile. Tale WACC risulta essere pari a 16,9%.

Di seguito si riportano i risultati per quanto riguarda la CGU Ventilati:

		WACC						
		5,2%	*5,7%*	*6,2%*	*6,7%*	*7,2%*	*7,7%*	*8,2%*
	0,0%	120.045	102.329	87.489	74.878	64.031	54.604	46.336
	0,5%	138.592	117.399	99.944	85.322	72.896	62.208	52.919
	1,0%	161.572	135.684	114.802	97.603	83.195	70.951	60.418
g rate	*1,5%*	190.789	158.340	132.830	**112.252**	95.305	81.106	69.040
	2,0%	229.178	187.143	155.167	130.029	109.750	93.048	79.055
	2,5%	281.867	224.991	183.566	152.053	127.279	107.293	90.832
	3,0%	358.670	276.935	220.881	180.054	148.996	124.579	104.881

La Società ha anche provveduto a stimare il WACC di indifferenza, ovvero il tasso per cui, a parità di altre condizioni, il valore recuperabile della CGU Ventilati assume un valore pari al suo valore contabile. Tale WACC risulta essere pari a 14%.

Si riporta di seguito la *sensitivity* sulla copertura del valore contabile della CGU OEM ottenuta variando i valori percentuali dell'Ebitda rispetto all'Ebitda del Piano Industriale 2017-2020, a parità di altre condizioni (WACC e tasso g):

variazione rispetto all'incidenza dell'Ebitda prevista						
-7,5%	*-5,0%*	*-2,5%*	*0,0%*	*2,5%*	*5,0%*	*7,5%*
(36.238)	15.186	66.610	**118.034**	169.458	220.882	272.306

Si riporta di seguito la *sensitivity* sulla copertura del valore contabile della CGU Ventilati ottenuta variando i valori percentuali dell'Ebitda rispetto all'Ebitda del Piano Industriale 2017-2020, a parità di altre condizioni (WACC e tasso g):

variazione rispetto all'incidenza dell'Ebitda prevista						
-7,5%	*-5,0%*	*-2,5%*	*0,0%*	*2,5%*	*5,0%*	*7,5%*
(27.478)	19.697	65.974	**112.252**	158.530	204.808	251.086

Per entrambe le CGU l'analisi di sensitività elaborata non evidenzia potenziali perdite di valore.

*****

Nel bilancio separato dell'Emittente al 31 dicembre 2016 è iscritto un avviamento con un valore contabile netto pari a 14.629 migliaia di Euro. Tale avviamento è stato sottoposto ad *Impairment Test* dal quale non sono emerse perdite di valore, risultando il valore d'uso ottenuto sempre maggiore del valore contabile. Poiché il valore recuperabile è determinato sulla base di proiezioni, l'Emittente ha anche provveduto ad elaborare delle analisi di sensitività, variando le ipotesi di base. Le analisi di sensistività sul WACC e tasso di crescita

evidenziano potenziali perdite di valore con un tasso di crescita g pari a 0 considerando il WACC invariato rispetto allo scenario di base e con un tasso di crescita g invariato, considerando il WACC pari al 7,6%. Peraltro si segnala che il valore del patrimonio netto dell'Emittente al 31 dicembre 2016 era pari a 112.339 migliaia di Euro.

31 dicembre 2015

LU-VE ha sottoposto a verifica di recuperabilità il valore contabile del Capitale Investito Netto al 31 dicembre 2015. Il Capitale Investito Netto è comprensivo del valore dell'avviamento e di altre attività valutate a vita utile indefinita. Per quanto riguarda l'avviamento, ai fini dell'*impairment test,* il valore è stato allocato a due unità generatrici di flussi finanziari (CGU – *cash generating unit*) identificate (OEM e Ventilati), in linea con le SBU identificate secondo l'IFRS 8. Il *management* non ha individuato altre unità generatrici di flussi finanziari di livello inferiore con flussi di cassa largamente indipendenti da considerare nell'allocazione dell'avviamento.

Nel determinare il valore recuperabile, individuato nel valore d'uso come sommatoria dei flussi di cassa attualizzati generati in futuro ed in modo continuativo del Capitale Investito Netto (metodo *Discounted Cash Flow*), il *management* ha fatto riferimento al Piano Industriale 2016-2019 approvato dal Consiglio di Amministrazione.

In maggior dettaglio, ai fini della determinazione del valore recuperabile del Capitale Investito Netto, l'attualizzazione dei flussi di cassa è stata effettuata utilizzando un tasso di attualizzazione (WACC) che tiene conto dei rischi specifici dell'attività e che rispecchia le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro. Sono stati calcolati due differenti WACC, pari a 8,38% per la CGU OEM e 7,58% per la CGU Ventilati.

Il valore recuperabile include anche il valore terminale dei flussi di reddito (*Terminal Value*) che è stato calcolato con il metodo "della rendita perpetua" considerando un tasso di crescita (*g rate*) pari all'1,5%. Nel *Terminal Value* è stato considerato un flusso di cassa operativo pari all'ultimo anno di piano (2019), rettificato in modo da riflettere una situazione "a regime". È stato bilanciato il livello di ammortamenti e degli investimenti e si è ipotizzata una variazione di capitale circolante pari a zero.

Il costo medio ponderato del capitale calcolato ai fini dell'attualizzazione dei flussi di cassa si basa su una ponderazione tra il costo del debito e il costo dell'*equity*, elaborato sulla base dei valori di aziende comparabili al Gruppo LU-VE ed operanti quindi nello stesso settore di attività.

Dall'*impairment test* effettuato non sono emerse perdite di valore, risultando il valore d'uso delle CGU ottenuto, sempre superiore al valore contabile.

Inoltre, poiché il valore recuperabile è determinato sulla base di proiezioni, la Società ha anche provveduto ad elaborare delle analisi di sensitività ("*sensitivity*"), variando le ipotesi di base dell'*impairment test*.

Per quanto riguarda la CGU OEM l'analisi di sensitività elaborata non evidenzia potenziali perdite di valore considerando un tasso di crescita pari a zero e un WACC apprezzabilmente superiore a quello utilizzato.

Per quanto riguarda la CGU Ventilati l'analisi di sensitività elaborata non evidenzia potenziali perdite di valore considerando un tasso di crescita pari a 1% e un WACC pari a 8,4%.

31 dicembre 2014

LU-VE ha sottoposto a verifica di recuperabilità il valore contabile del Capitale Investito Netto al 31 dicembre 2014. Il Capitale Investito Netto è comprensivo del valore dell'avviamento e di altre attività valutate a vita utile indefinita. Per quanto riguarda l'avviamento, ai fini dell'*impairment test,* il valore è stato allocato a due unità generatrici di flussi finanziari (CGU) identificate (OEM e Ventilati), in linea con le SBU identificate secondo l'IFRS 8. L'Emittente non ha individuato altre unità generatrici di flussi finanziari di livello inferiore con flussi di cassa largamente indipendenti da considerare nell'allocazione dell'avviamento.

Nel determinare il valore recuperabile, individuato nel valore d'uso come sommatoria dei flussi di cassa attualizzati generati in futuro ed in modo continuativo del Capitale Investito Netto (metodo *Discounted Cash Flow*), l'Emittente ha fatto riferimento al Piano Industriale 2015-2019.

In maggior dettaglio, ai fini della determinazione del valore recuperabile del Capitale Investito Netto, l'attualizzazione dei flussi di cassa è stata effettuata utilizzando un tasso di attualizzazione (WACC) che tiene conto dei rischi specifici dell'attività e che rispecchia le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro. Sono stati calcolati due differenti WACC, pari a 8,59% per la CGU OEM e 8,04% per la CGU Ventilati.

Il valore recuperabile include anche il valore terminale dei flussi di reddito (*Terminal Value*) che è stato calcolato con il metodo "della rendita perpetua" considerando un tasso di crescita (*g rate*) pari all'1,5%. Nel *Terminal Value* è stato considerato un flusso di cassa operativo pari all'ultimo anno di piano (2019), rettificato in modo da riflettere una situazione "a regime". È stato bilanciato il livello di ammortamenti e degli investimenti e si è ipotizzata una variazione di capitale circolante pari a zero.

Il costo medio ponderato del capitale calcolato ai fini dell'attualizzazione dei flussi di cassa si basa su una ponderazione tra il costo del debito e il costo dell'*equity*, elaborato sulla base dei valori di aziende comparabili al Gruppo LU-VE ed operanti quindi nello stesso settore di attività.

Dall'*impairment test* effettuato non sono emerse perdite di valore, risultando il valore d'uso delle CGU ottenuto, sempre superiore al valore contabile.

Inoltre, poiché il valore recuperabile è determinato sulla base di proiezioni, la Società ha anche provveduto ad elaborare delle analisi di sensitività ("*sensitivity*"), variando le ipotesi di base dell'*impairment test*.

Per quanto riguarda la CGU OEM l'analisi di sensitività elaborata non evidenzia potenziali perdite di valore considerando un tasso di crescita pari a zero e un WACC apprezzabilmente superiore a quello utilizzato.

Per quanto riguarda la CGU Ventilati l'analisi di sensitività elaborata non evidenzia potenziali perdite di valore considerando un tasso di crescita pari a 1,5% e un WACC pari a 8,13%.

Costi di sviluppo

31 dicembre 2016

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati investimenti per circa 1.133 migliaia di Euro principalmente relativi allo sviluppo di nuovi prodotti (ventilati, *close control* e porte di vetro). Tali investimenti sono ammortizzati per un periodo di quattro anni.

31 dicembre 2015

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati investimenti per circa 1.874 migliaia di Euro principalmente relativi allo sviluppo di nuovi prodotti (ventilati, *close control* e porte di vetro). Tali investimenti sono ammortizzati per un periodo di quattro anni.

31 dicembre 2014

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati investimenti per circa 2.460 migliaia di Euro principalmente relativi allo sviluppo di nuovi prodotti (ventilati, *close control* e porte di vetro). Tali investimenti sono ammortizzati in un periodo di quattro anni.

Altre attività immateriali

31 dicembre 2016

I principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato la capitalizzazione dei costi sostenuti per lo sviluppo dei sistemi informatici, in particolare dell'ERP gestionale SAP utilizzato in quasi tutti gli stabilimenti produttivi del Gruppo.

Inoltre la voce include anche immobilizzazioni in corso, principalmente relative a costi di sviluppo per un importo pari a 901 migliaia di Euro.

31 dicembre 2015

I principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato la capitalizzazione dei costi sostenuti per l'installazione del sistema gestionale SAP (nel 2015 è stata completata l'installazione di SAP in tutti gli stabilimenti produttivi del Gruppo). La voce include anche 194 migliaia di Euro relativi ad altre attività immateriali in corso, principalmente costi di sviluppo.

Tutte le attività immateriali sono ammortizzate in 5 anni ad eccezione:

- degli investimenti in software effettuati dalla Società e da una controllata italiana, ammortizzati in 3 esercizi;
- del marchio LU-VE S.p.A., ammortizzato in 15 anni;
- dei costi di sviluppo, ammortizzati in 4 anni.

31 dicembre 2014

I principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato la capitalizzazione dei costi sostenuti per l'installazione del sistema gestionale SAP (320 migliaia di Euro), nonché acconti per 641 migliaia di Euro principalmente relativi all'introduzione di SAP nelle società controllate estere.

2. Attività materiali

Di seguito la movimentazione intervenuta nella voce nei periodi in esame:

In migliaia di Euro	Immobili	Impianti e macchinari	Altre attività materiali	Attività materiali in corso	Totale
Storico					
Al 1 gennaio 2014	**69.222**	**86.494**	**22.936**	**2.039**	**180.691**
Incrementi	4.100	6.086	3.526	2.350	**16.062**
Decrementi	-	(1.123)	(689)	-	**(1.812)**
Riclassifiche	316	517	199	(1.414)	**(382)**
Differenze cambio	(1.859)	(2.134)	(25)	(82)	**(4.100)**
Al 31 dicembre 2014	**71.779**	**89.840**	**25.947**	**2.893**	**190.459**
Incrementi	1.966	5.996	2.033	1.371	**11.366**
Decrementi	-	(904)	(156)	-	**(1.060)**
Riclassifiche	471	1.873	470	(2.897)	**(83)**
Differenze cambio	(364)	(18)	68	97	**(217)**
Al 31 dicembre 2015	**73.852**	**96.787**	**28.362**	**1.464**	**200.465**
Incrementi	6.539	15.197	2.533	3.296	**27.565**
Decrementi	(17)	(2.720)	(780)	-	**(3.517)**
Riclassifiche	(152)	108	(752)	(900)	**(1.696)**
Differenze cambio	1.098	370	(49)	17	**1.436**
Al 31 dicembre 2016	**81.320**	**109.742**	**29.314**	**3.877**	**224.253**
Fondo					
Al 1 gennaio 2014	**13.462**	**63.513**	**18.803**	**-**	**95.778**
Incrementi	1.579	5.629	1.446	-	**8.654**
Decrementi	-	(579)	(556)	-	**(1.135)**
Riclassifiche	(159)	191	476	-	**508**
Differenze cambio	(182)	(733)	(8)	-	**(923)**
Al 31 dicembre 2014	**14.700**	**68.021**	**20.161**	**-**	**102.882**
Incrementi	1.751	5.628	1.820	-	**9.199**
Decrementi	(46)	(524)	(81)	-	**(651)**
Riclassifiche	(1)	(4)	(19)	-	**(24)**
Differenze cambio	(50)	(50)	28	-	**(72)**
Al 31 dicembre 2015	**16.354**	**73.071**	**21.909**	**-**	**111.334**
Incrementi	2.393	9.503	2.223	-	**14.119**
Decrementi	(5)	(2.535)	(584)	-	**(3.124)**
Riclassifiche	(336)	(887)	(438)	-	**(1.661)**
Differenze cambio	153	320	(15)	-	**458**
Al 31 dicembre 2016	18.559	79.472	23.095	-	**121.126**
Valore contabile netto					
Al 31 dicembre 2014	**57.079**	**21.819**	**5.786**	**2.893**	**87.577**
Al 31 dicembre 2015	**57.498**	**23.716**	**6.453**	**1.464**	**89.131**
Al 31 dicembre 2016	**62.761**	**30.270**	**6.219**	**3.877**	**103.127**

31 dicembre 2016

Al 31 dicembre 2016, gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono stati pari a 27.565 migliaia di Euro.

L'incremento è principalmente riconducibile alla variazione dell'area di consolidamento a seguito dell'acquisizione di Spirotech, per 11.207 migliaia di Euro.

Nel corso del 2016, inoltre, è proseguito il programma di investimenti tecnologici in Italia e all'estero per l'ampliamento e la razionalizzazione di alcuni siti produttivi e per il potenziamento delle capacità produttive installate. Tali investimenti sono stati destinati in parte a nuovi segmenti di applicazione e in parte alle evoluzioni tecnologiche in atto per l'introduzione di nuove normative riguardanti i fluidi frigoriferi a ridotto impatto ambientale. I principali investimenti dell'esercizio hanno riguardato:

- L'ampliamento della capacità produttiva esistente (per circa 1.000 migliaia di Euro) da parte di LU-VE;
- l'acquisto di un impianto di cataforesi per batterie alettate (per circa 2.200 migliaia di Euro) e di una nuova linea produttiva (per circa 1.200 migliaia di Euro) da parte della controllata SEST;
- l'ampliamento del sito produttivo (per circa 2.000 migliaia di Euro) da parte della controllata SEST-LUVE Polska;
- l'ampliamento della capacità produttiva esistente e l'introduzione di una nuova linea produttiva (per circa 1.500 migliaia di Euro) da parte della controllata russa "OOO" SESTLUVE;
- l'ampliamento della capacità produttiva esistente (per circa 2.100 migliaia di Euro) da parte della controllata HTS;
- l'introduzione di una nuova linea produttiva (per circa 600 migliaia di Euro) presso la controllata cinese LU-VE Heat Exchangers Ltd;
- il potenziamento della capacità produttiva (per circa 600 migliaia di Euro) da parte della controllata svedese LU-VE Sweden AB.

Al 31 dicembre 2016 il Gruppo ha verificato l'insussistenza di indicatori endogeni o esogeni di possibile riduzione del valore delle proprie attività materiali. Di conseguenza, il valore delle attività materiali non è stato sottoposto ad *impairment test*.

31 dicembre 2015

Nel corso del 2015 è proseguito il programma di investimenti tecnologici in Italia e all'estero per l'ampliamento e la razionalizzazione di alcuni siti produttivi e per il potenziamento delle capacità produttive installate. Tali investimenti sono stati destinati in parte a nuovi segmenti di applicazione e in parte alle evoluzioni tecnologiche in atto per l'introduzione di nuove normative riguardanti i fluidi frigoriferi a ridotto impatto ambientale.

I principali investimenti dell'anno hanno riguardato l'acquisto di macchinari di ultima generazione per la lavorazione delle lamiere, per la lavorazione dei collettori, per la saldatura e per lo stampaggio ed assemblaggio degli scambiatori, un ampliamento immobiliare in Polonia (che beneficerà delle importanti agevolazioni fiscali locali) e l'acquisto in Repubblica Ceca di un immobile strumentale ed alcuni terreni confinanti per complessivi circa 3.600 metri quadrati coperti e circa 7.000 metri quadrati edificabili.

Il Gruppo ha proceduto ad inserire la società controllata estera Brener a.s., detentrice principalmente di terreni e fabbricati industriali affittati ad un'altra società del Gruppo, nel Bilancio Consolidato come riconoscimento di "*acquisition of assets*" e non mediante consolidamento del suo bilancio.

Al 31 dicembre 2015 il Gruppo ha verificato l'insussistenza di indicatori endogeni o esogeni di possibile riduzione del valore delle proprie attività materiali. Di conseguenza, il valore delle attività materiali non è stato sottoposto ad *impairment test*.

31 dicembre 2014

I principali investimenti realizzati nell'esercizio hanno riguardato:

- immobili, per circa 2,8 milioni di Euro, relativi all'ampliamento immobiliare dello stabilimento russo ("OOO" Sest Lu-Ve per oltre 7.300 metri quadrati coperti);

- impianti e macchinari, per circa 3,3 milioni di Euro, relativi principalmente al potenziamento e all'adeguamento della capacità produttiva di LU-VE, Sest, Sest-LuVe Polska, "OOO-Sest-Lu-Ve", HTS e Metalluve S.r.l.;

- altre attività materiali, relative ad attrezzature industriali e commerciali per circa 0,9 milioni di Euro per la maggior parte conseguenti agli investimenti sopra indicati, nonché altri beni per circa 0,5 milioni di Euro relativi principalmente all'acquisto di mezzi di trasporto, di attrezzature d'ufficio e di apparecchiature elettroniche di office automation;

- attività materiali in corso per circa 2,4 milioni di Euro principalmente relativi agli investimenti in impianti e macchinari non ancora utilizzati riconducibili principalmente alle controllate LU-VE Heat Exchangers (Changshu) Ltd (circa 1 milione di Euro) e HTS (circa 0,8 milioni di Euro).

Si segnala inoltre che l'apporto del primo consolidamento della controllata TGD ha comportato l'iscrizione di attività materiali per circa 2,8 milioni di Euro.

Il Gruppo ha proceduto ad inserire la società controllata estera Brener a.s., detentrice principalmente di terreni e fabbricati industriali affittati ad un'altra società del Gruppo, nel Bilancio Consolidato come riconoscimento di "*acquisition of assets*" e non mediante consolidamento del suo bilancio.

Al 31 dicembre 2014 il Gruppo ha verificato l'insussistenza di indicatori endogeni o esogeni di possibile riduzione del valore delle proprie attività materiali. Di conseguenza, il valore delle attività materiali non è stato sottoposto ad *impairment test*.

Al 31 dicembre 2014, sugli immobili industriali e terreni di pertinenza, il Gruppo ha prestato garanzie reali per debiti iscritti in bilancio per 83.445 migliaia di Euro. Si tratta di ipoteche a garanzia dei finanziamenti a medio termine contratti dal Gruppo per un importo originario complessivo di 63.198 migliaia di Euro, attualmente in essere per 47.084 migliaia di Euro.

3. Partecipazioni

Il Gruppo possiede le seguenti partecipazioni:

In migliaia di Euro	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Industria e Università S.r.l.	6	6	6
Lu-Ve India Corporation Private Ltd	-	15	15
Totale	**6**	**21**	**21**

31 dicembre 2016

A partire dall'esercizio 2016, a seguito dell'avvio dell'operatività, la controllata indiana LU-VE India è stata consolidata con il metodo dell'integrazione globale.

31 dicembre 2015

La società LU-VE India Corporation Private Ltd non è stata inclusa nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015 in quanto non ancora operativa a tale data.

31 dicembre 2014

La società LU-VE India Corporation Private Ltd non è stata inclusa nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2014 in quanto costituita nel corso dell'esercizio e non ancora operativa.

4. Altre attività non correnti

31 dicembre 2016

Ammontano a 2.044 migliaia di Euro rispetto a 900 migliaia di Euro dell'anno precedente con una variazione di circa 1.144 migliaia di Euro, dovuta principalmente all'iscrizione del valore residuo derivante dal pagamento anticipato (per un importo pari a 1.460 migliaia di Euro) da parte di Spirotech al governo indiano, a fronte dell'acquisizione del diritto ad occupare, per un periodo di 99 anni, il terreno su cui insiste lo stabilimento produttivo.

La voce comprende, inoltre, per 409 migliaia di Euro (759 migliaia di Euro nell'esercizio precedente), crediti verso erario esigibili oltre l'esercizio che fanno riferimento alla richiesta di rimborso per la deducibilità dell'IRES dall'IRAP per il periodo 2007-2011 (DDL del 6/12/2011), nonché, per circa 175 migliaia di Euro, depositi cauzionali versati a fronte di forniture di servizi.

31 dicembre 2015

Ammontano a 900 migliaia di Euro rispetto a 839 migliaia di Euro dell'anno precedente con una variazione di circa 61 migliaia di Euro. Si riferiscono per 759 migliaia di Euro a crediti verso erario esigibili oltre l'esercizio e fanno riferimento alla richiesta di rimborso per la deducibilità dell'IRES dall'IRAP per il periodo 2007-2011 (DDL del 6/12/2011). Per circa 141 migliaia di Euro si riferiscono a depositi cauzionali versati a fronte di forniture di servizi.

31 dicembre 2014

Ammontano a 839 migliaia di Euro e si riferiscono, per 797 migliaia di Euro a crediti verso erario esigibili oltre l'esercizio relativi alla richiesta di rimborso per la deducibilità dell'IRES dall'IRAP per il periodo 2007-2011 (DDL del 6/12/2011) e, per circa 42 migliaia di Euro a depositi cauzionali versati a fronte di forniture di servizi.

5. Rimanenze

La voce in oggetto è così composta per i periodi in esame:

In migliaia di Euro	**31/12/2016**	**31/12/2015**	**31/12/2014**
Materie prime, sussidiarie e di consumo	21.922	13.023	12.854
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.875	6.259	4.351
Prodotti finiti e merci	8.634	7.638	6.511
Fondo svalutazione magazzino	(2.517)	(2.295)	(2.023)
Totale	**30.914**	**24.625**	**21.693**

Il fondo svalutazione magazzino riflette la migliore stima del rischio di obsolescenza, sulla base delle analisi specifiche effettuate a fine esercizio sugli articoli non mossi o a basso indice di rotazione.

Il dettaglio del fondo svalutazione magazzino è il seguente:

In migliaia di Euro	**31/12/2014**	**Acc.ti**	**Delta cambi**	**Utilizzi**	**31/12/2015**	**Acc.ti**	**Delta cambi**	**Utilizzi**	**31/12/2016**
F.do sval.magazzino	2.023	321	17	(66)	2.295	255	9	(42)	2.517
Totale	**2.023**	**321**	**17**	**(66)**	**2.295**	**255**	**9**	**(42)**	**2.517**

31 dicembre 2016

L'incremento di valore registrato rispetto all'esercizio 2015 è principalmente dovuto alla differente suddivisione mensile delle vendite nell'anno 2016 rispetto all'anno precedente ed alla variazione dell'area di consolidamento a seguito dell'acquisizione di Spirotech. L'esercizio in corso ha visto una crescita dei fatturati negli ultimi mesi e quindi una crescita delle scorte coerente.

Le rimanenze delle controllate, per i prodotti acquistati da società del Gruppo, sono state rettificate per i margini infragruppo ed è stato calcolato il relativo effetto fiscale.

31 dicembre 2015

L'incremento di valore registrato rispetto all'esercizio 2014 è principalmente dovuto alla differente suddivisione mensile delle vendite nell'esercizio 2015 rispetto all'esercizio precedente. L'esercizio in corso ha visto una crescita dei fatturati negli ultimi mesi e quindi una crescita delle scorte coerente.

Le rimanenze delle controllate, per i prodotti acquistati da società del Gruppo, sono state rettificate per i margini infragruppo ed è stato calcolato il relativo effetto fiscale.

31 dicembre 2014

Le rimanenze, pari 21.693 migliaia di Euro subiscono un incremento nell'esercizio sostanzialmente dovuto all'aumento dei volumi di vendita ed al consolidamento della controllata TGD. A parità di perimetro di consolidamento (ossia senza il consolidamento di Spirotech) le rimanenze avrebbero subito un incremento di 2.463 migliaia di Euro anziché di 4.222 migliaia di Euro. Le rimanenze delle società controllate, per i prodotti acquistati da società del Gruppo, sono state rettificate per i margini infragruppo ed è stato calcolato il relativo effetto fiscale.

Il fondo svalutazione magazzino pari a 2.023 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014 risulta essere allineato al precedente esercizio.

6. Crediti commerciali

La voce in oggetto a fine esercizio è così composta:

In migliaia di Euro	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Crediti verso clienti	48.588	36.722	40.840
Fondo svalutazione crediti	(3.132)	(2.961)	(2.852)
Totale	**45.456**	**33.761**	**37.988**

Tutti i crediti verso clienti sono esigibili entro l'esercizio successivo e derivano da normali operazioni di vendita.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti durante i periodi in esame è la seguente:

In migliaia di Euro	31/12/2014	Acc.ti	Utilizzi	31/12/2015	Acc.ti	Utilizzi	31/12/2016
F.do sval. Crediti	2.852	224	(115)	2.961	388	(217)	3.132
Totale	**2.852**	**224**	**(115)**	**2.961**	**388**	**(217)**	**3.132**

Lo scadenziario dei crediti commerciali è il seguente:

In migliaia di Euro	**31/12/2016**	**31/12/2015**	**31/12/2014**
Crediti correnti (non scaduti)	35.881	26.891	31.300
Scaduto fino a 30 gg	4.248	3.645	4.134
Scaduto da 30 a 60 gg	1.837	1.677	1.412
Scaduto da 60 a 90 gg	527	610	617
Scaduto da più di 90 gg	6.095	3.899	3.377
Totale	**48.588**	**36.722**	**40.840**

Non sono iscritti in bilancio crediti commerciali di durata residua superiore ai 5 anni.

Da ultimo si rappresenta di seguito la ripartizione dei crediti commerciali per area geografica:

In migliaia di Euro	**2016**	**2015**	**2014**
Italia	15.829	13.036	15.235
Paesi CE	22.048	15.958	18.855
Paesi Extra CE	10.711	7.728	6.750
Fondo svalutazione crediti	(3.132)	(2.961)	(2.852)
Totale	**45.456**	**33.761**	**37.988**

31 dicembre 2016

L'incremento dei crediti verso clienti è strettamente correlato all'incremento del fatturato verificatosi nel corso dell'esercizio ed alla variazione dell'area di consolidamento.

Il fondo svalutazione crediti durante l'esercizio si è incrementato per gli accantonamenti effettuati al fine di riflettere la recuperabilità degli stessi (circa 388 migliaia di Euro) ed è stato utilizzato per circa 217 migliaia di Euro a fronte di perdite consuntivate nell'esercizio.

31 dicembre 2015

Il decremento dei crediti verso clienti è legato all'attenta gestione degli incassi posta in essere nell'esercizio 2015.

Il fondo svalutazione crediti durante l'esercizio si è incrementato per gli accantonamenti effettuati al fine di riflettere la recuperabilità degli stessi (circa 224 migliaia di Euro) ed è stato utilizzato per circa 115 migliaia di Euro a fronte di perdite consuntivate nell'esercizio.

31 dicembre 2014

I crediti verso clienti restano in linea con l'esercizio precedente, nonostante l'incremento del volume d'affari registrato. Ciò è legato all'attenta gestione del credito da parte di tutte le società appartenenti al Gruppo.

Il primo consolidamento di TGD ha comportato l'apporto di maggiori crediti per circa 2.060 migliaia di Euro.

7. Crediti verso erario per imposte correnti

Tale voce risulta così composta:

In migliaia di Euro	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Crediti verso l'Erario per IVA	2.836	1.757	2.421
Crediti verso l'Erario per acconti Imposte dirette	2.076	2.054	617
Altri	507	152	187
Totale	**5.419**	**3.963**	**3.225**

31 dicembre 2016

I Crediti verso l'Erario per acconti imposte dirette esigibili entro l'esercizio si riferiscono all'eccedenza degli acconti d'imposta versati per l'anno 2016 rispetto al carico tributario effettivo.

31 dicembre 2015

I Crediti verso l'Erario per acconti imposte dirette esigibili entro l'esercizio si riferiscono all'eccedenza degli acconti d'imposta versati per l'anno 2015 rispetto al carico tributario effettivo, principalmente riconducibili alle società controllate TGD, Tecnair, HTS e SEST.

31 dicembre 2014

I Crediti verso l'Erario per acconti Imposte Dirette si riferiscono all'eccedenza degli acconti d'imposta versati per l'anno 2014 rispetto al carico tributario effettivo.

8. Attività finanziarie correnti

Tale voce risulta così composta:

In migliaia di Euro	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Gestione patrimoniale	39.468	39.552	-
Polizze di capitalizzazione	27.457	15.093	-
Altri titoli	7.102	9.954	-
Fair value strumenti derivati	118	157	269
Totale	**74.145**	**64.756**	**269**

31 dicembre 2016

La gestione patrimoniale è stata stipulata con la Bnp Paribas Investment Partners SGR S.p.A. ed è smobilizzabile a semplice richiesta. I fondi conferiti vengono investiti prevalentemente in titoli obbligazionari e in quote e/o azioni di fondi di natura obbligazionaria e/o flessibile. È prevista anche una componente di investimento in titoli di capitale e quote e/o azioni di fondi di natura azionaria ma in misura limitata ed anche l'investimento in strumenti finanziari denominati in valute diverse dall'Euro. L'impatto totale della gestione patrimoniale nel conto economico dell'esercizio è stato positivo per circa 313 migliaia di Euro.

Le Polizze di capitalizzazione sottoscritte sono state emesse da Aviva Vita S.p.A ed appartengono alla tipologia di polizze che consentono, dopo il conferimento di un premio unico, l'eventuale rivalutazione annuale del capitale in funzione del rendimento ottenuto dalla gestione (quasi esclusivamente investita in titoli di stato ed obbligazioni a rating molto elevato). La valutazione al *fair value* alla data di bilancio ha comportato la contabilizzazione nei proventi finanziari di un importo pari a circa 428 migliaia di Euro. Nel corso dell'anno sono state sottoscritte polizze per un ulteriore importo nominale di 12.000 migliaia di Euro (con il pagamento di una *fee* di ingresso di complessivi 64 migliaia di Euro).

Gli Altri titoli si riferiscono ad investimenti, effettuati tramite UBI Banca (presso le cui casse è stato aperto il dossier titoli) in titoli di stato italiani, obbligazioni corporate, fondi obbligazionari e fondi misti la cui valutazione al *fair value* alla data di bilancio ha comportato la contabilizzazione nei proventi finanziari di un importo pari a circa 116 migliaia di Euro. Nel corso dell'esercizio sono stati liquidati per un importo di circa 836 migliaia di Euro e sono stati incrementati per un importo di circa 2.886 migliaia di Euro. L'effetto netto di cessioni ed acquisti ha comportato la contabilizzazione nel conto economico 2016 di un effetto positivo di circa 28 migliaia di Euro.

Nel corso dell'anno è giunto a scadenza il titolo obbligazionario emesso da Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., che era contabilizzato al 31 dicembre 2015 per un importo di 5.018 migliaia di Euro.

Il "Fair value strumenti derivati" rappresenta il *fair value* al 31 dicembre 2016, dei derivati stipulati dalla Società. La variazione dell'esercizio ha comportato un effetto positivo a conto economico pari a 313 migliaia di Euro.

Al 31 dicembre 2016, il riepilogo degli strumenti finanziari derivati, suddiviso per tipologia è il seguente (in migliaia di Euro):

TIPOLOGIA	**NOZIONALE ORIGINARIO**	**31/12/2016**		**31/12/2015**		**31/12/2016 FAIR VALUE**	**31/12/2015 FAIR VALUE**
		NOZ. Breve	**NOZ. M/L**	**NOZ. Breve**	**NOZ. M/L**		
IRS su finanziamenti	169.935	23.748	66.088	21.712	58.978	(879)	(998)
Opzioni su valute	56.660	16.865	569	14.540	356	65	113
Commodity Swap	9.609	-	-	9.609	-	-	(242)
Totale	**236.204**	**40.613**	**66.657**	**45.861**	**59.334**	**(814)**	**(1.127)**
Totale nozionale		**107.270**		**105.195**			

Al 31 dicembre 2016, il dettaglio relativo agli strumenti finanziari derivati in essere, suddiviso per tipologia è il seguente:

IRS su finanziamenti

SOCIETÀ DEBITRICE	CONTROPARTE	ACCENSIONE	SCADENZA	NOZIONALE ORIGINARIO	31/12/2016 NOZ. Breve	31/12/2016 NOZ. M/L	31/12/2016 FAIR VALUE
LU-VE	Banca Popolare di Bergamo S.p.A.	11/08/2014	15/09/2020	2.321	357	1.072	(26)
LU-VE	Banca Popolare di Bergamo S.p.A.	11/08/2014	16/10/2020	3.500	583	1.750	(37)
LU-VE	Banca Popolare di Bergamo S.p.A.	21/07/2015	29/06/2020	4.818	1.195	1.835	(50)
LU-VE	Intesa San Paolo S.p.A.	04/02/2016	31/03/2020	10.000	2.500	6.250	(32)
LU-VE	Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza Spa	21/11/2012	22/11/2017	1.000	268	-	(1)
LU-VE	Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza Spa	16/06/2015	31/12/2019	8.000	2.134	5.332	(88)
LU-VE	Deutsche Bank	29/10/2013	31/12/2018	1.000	200	200	(5)
LU-VE	Banca Nazionale del Lavoro	11/08/2014	16/10/2020	3.500	583	1.750	(42)
LU-VE	Banca Nazionale del Lavoro	20/07/2015	09/06/2020	17.778	4.444	6.667	(200)
LU-VE	Banca Nazionale del Lavoro	25/10/2016	21/09/2020	28.000	4.000	24.000	(34)
LU-VE	UniCredit Spa	17/09/2015	31/12/2020	10.000	2.500	7.500	(138)
SEST	Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza Spa	24/06/2015	31/12/2019	4.000	1.067	2.399	(44)
SEST	UniCredit Spa	02/10/2015	28/06/2019	1.500	400	600	(5)
SEST	UniCredit Spa	02/10/2015	28/06/2024	5.100	600	3.900	(95)
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas Spolka Akcyjna	05/09/2015	18/04/2017	3.750	2.250	-	(5)
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas Spolka Akcyjna	22/07/2015	08/11/2021	3.500	667	2.833	(77)
				107.767	**23.748**	**66.088**	**(879)**

Opzioni su valute

SOCIETÀ DEBITRICE	CONTROPARTE	TIPOLOGIA	OGGETTO DELLA COPERTURA	ACCENSIONE	SCADENZA	NOZIONALE ORIGINARIO	31/12/2016 NOZ. Breve	31/12/2016 NOZ. M/L	31/12/2016 FAIR VALUE
LU-VE S.P.A.	Deutsche Bank	Range TPF	Tasso di Cambio €/$	22/12/2016	27/03/2018	2.277	1.708	569	(46)
LU-VE S.P.A.	Banca Nazionale del Lavoro	Option	Tasso di Cambio €/$	26/07/2016	27/12/2017	2.277	2.277	-	35
LU-VE S.P.A.	Barclays	FX Option	Tasso di Cambio €/$	30/10/2015	28/12/2016	1.102	82	-	4
LU-VE S.P.A.	Barclays	FX Option	Tasso di Cambio €/$	19/11/2015	28/12/2016	3.674	274	-	10
LU-VE S.P.A.	Barclays	FX Option	Tasso di Cambio €/$	28/01/2016	28/04/2017	922	922	-	25
LU-VE S.P.A.	Barclays	FX Option	Tasso di Cambio €/$	10/03/2016	31/05/2017	1.167	1.167	-	32
LU-VE S.P.A.	Barclays	FX Option	Tasso di Cambio €/$	17/06/2016	22/12/2017	2.372	2.372	-	52

SOCIETÀ DEBITRICE	CONTROPARTE	TIPOLOGIA	OGGETTO DELLA COPERTURA	ACCENSIONE	SCADENZA	NOZIONALE ORIGINARIO	31/12/2016 NOZ. Breve	31/12/2016 NOZ. M/L	31/12/2016 FAIR VALUE
LU-VE S.P.A.	Barclays	FX Option	Tasso di Cambio €/$	18/10/2016	22/12/2017	2.846	2.846	-	33
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas Spolka Akcyjna	FX Option	Tasso di Cambio €/PLN	05/01/2016	05/01/2017	400	400	-	(4)
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas Spolka Akcyjna	FX Option	Tasso di Cambio €/PLN	26/02/2016	06/02/2017	400	400	-	(3)
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas Spolka Akcyjna	FX Option	Tasso di Cambio €/PLN	08/03/2016	06/03/2017	400	400	-	(5)
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas Spolka Akcyjna	FX Option	Tasso di Cambio €/PLN	08/04/2016	07/04/2017	400	400	-	(9)
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas Spolka Akcyjna	FX Option	Tasso di Cambio €/PLN	05/05/2016	05/05/2017	400	400	-	2
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas Spolka Akcyjna	FX Option	Tasso di Cambio €/PLN	14/06/2016	05/06/2017	400	400	-	2
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas Spolka Akcyjna	FX Option	Tasso di Cambio €/PLN	05/07/2016	05/07/2017	400	400	-	4
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas Spolka Akcyjna	FX Option	Tasso di Cambio €/PLN	22/08/2016	07/08/2017	400	400	-	(10)
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas Spolka Akcyjna	FX Option	Tasso di Cambio €/PLN	17/10/2016	05/09/2017	400	400	-	(8)
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas Spolka Akcyjna	FX Option	Tasso di Cambio €/PLN	17/10/2016	05/10/2017	400	400	-	(8)
SEST LUVE POLSKA SP. Z O.O.	Bank BGZ BNP Paribas Spolka Akcyjna	FX Option	Tasso di Cambio €/PLN	09/11/2016	06/11/2017	400	400	-	(6)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	25/07/2016	31/01/2017	50	50	-	(2)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	29/07/2016	31/01/2017	51	51	-	(2)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	09/09/2016	31/01/2017	26	26	-	(2)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	09/09/2016	28/02/2017	26	26	-	(2)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	09/09/2016	31/03/2017	26	26	-	(1)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	09/09/2016	28/04/2017	26	26	-	(1)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	09/09/2016	31/05/2017	26	26	-	(1)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	09/09/2016	30/06/2017	26	26	-	(1)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	09/09/2016	31/07/2017	26	26	-	(1)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	09/09/2016	30/08/2017	26	26	-	(1)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	12/09/2016	31/01/2017	26	26	-	(2)

SOCIETÀ DEBITRICE	CONTROPARTE	TIPOLOGIA	OGGETTO DELLA COPERTURA	ACCENSIONE	SCADENZA	NOZIONALE ORIGINARIO	31/12/2016 NOZ. Breve	31/12/2016 NOZ. M/L	31/12/2016 FAIR VALUE
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	12/09/2016	28/02/2017	26	26	-	(2)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	12/09/2016	31/03/2017	26	26	-	(1)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	12/09/2016	28/04/2017	26	26	-	(1)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	12/09/2016	31/05/2017	26	26	-	(1)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	12/09/2016	30/06/2017	26	26	-	(2)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	12/09/2016	31/07/2017	26	26	-	(1)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	12/09/2016	30/08/2017	26	26	-	(1)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	04/11/2016	31/01/2017	30	30	-	(2)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	04/11/2016	28/02/2017	30	30	-	(2)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	04/11/2016	31/03/2017	30	30	-	(1)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	04/11/2016	28/04/2017	30	30	-	(1)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	04/11/2016	31/05/2017	30	30	-	(1)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	04/11/2016	30/06/2017	30	30	-	(1)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	04/11/2016	31/07/2017	30	30	-	(1)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	FX Option	Tasso di Cambio €/INR	04/11/2016	31/08/2017	30	30	-	(1)
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	Opzioni su valute	Tasso di Cambio €/INR	04/11/2016	29/09/2017	30	30	-	-
SPIROTECH	Citi Bank Gurgaon (India)	Opzioni su valute	Tasso di Cambio €/INR	04/11/2016	31/10/2017	30	30	-	-
					Totale	**21.854**	**16.865**	**569**	**65**

31 dicembre 2015

Nel corso dell'esercizio 2015 il Gruppo, grazie alla fusione con ISI ed ai nuovi finanziamenti bancari ottenuti nell'ambito del processo di rinegoziazione del costo dell'indebitamento, ha raccolto circa 85 milioni di Euro che ha poi temporaneamente investito per circa 65 milioni di Euro nei seguenti strumenti finanziari valutati al *fair value* alla data di bilancio con contropartita Proventi Finanziari o Oneri Finanziari in quanto detenuti per la negoziazione:

- la Gestione patrimoniale è stata stipulata con la Bnp Paribas Investment Partners SGR S.p.A. ed è smobilizzabile a semplice richiesta. I fondi conferiti vengono investiti prevalentemente in titoli obbligazionari e in quote e/o azioni di fondi di natura obbligazionaria e/o flessibile. È prevista anche una componente di investimento in titoli di capitale e quote e/o azioni di fondi di natura azionaria ma in misura limitata ed anche l'investimento in strumenti finanziari denominati in valute diverse dall'Euro. La valutazione al *fair value* alla data di bilancio ha comportato la contabilizzazione negli oneri finanziari di un importo pari a circa 432 migliaia di Euro;

- le Polizze di capitalizzazione sottoscritte sono state emesse da Aviva Vita S.p.A ed appartengono alla tipologia di polizze che consentono, dopo il conferimento di un premio unico, l'eventuale rivalutazione annuale del capitale in funzione del rendimento ottenuto dalla gestione (quasi esclusivamente investita in titoli di stato ed obbligazioni a *rating* molto elevato). La valutazione al *fair value* alla data di bilancio ha comportato la contabilizzazione nei proventi finanziari di un importo pari a circa 93 migliaia di Euro;

- Gli Altri titoli si riferiscono per l'importo di circa 5.017 migliaia di Euro all'investimento in un titolo obbligazionario emesso da Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A con scadenza al 20 marzo 2016 e rendimento pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di uno *spread* del 2,1% la cui valutazione al *fair value* alla data di bilancio ha comportato la contabilizzazione nei proventi finanziari di un importo pari a circa 17 migliaia di Euro e per circa 4.936 migliaia di Euro ad investimenti, effettuati tramite UBI Banca (presso le cui casse è stato aperto il dossier titoli) in titoli di stato italiani, obbligazioni corporate, fondi obbligazionari e fondi misti la cui valutazione al *fair value* alla data di bilancio ha comportato la contabilizzazione negli oneri finanziari di un importo pari a circa 78 migliaia di Euro.

Il "*Fair value* strumenti derivati" rappresenta il *fair value* positivo, al 31 dicembre 2015, dei derivati stipulati dalla Società.

31 dicembre 2014

Il "*Fair value* strumenti derivati" rappresenta il *fair value* positivo, al 31 dicembre 2014, dei derivati stipulati dalle società del Gruppo.

9. Altre attività correnti

La voce è così dettagliata:

In migliaia di Euro	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Verso dipendenti	78	84	77
Anticipi a fornitori	-	525	247
Anticipi e crediti diversi	2.067	1.573	1.597
Totale	**2.145**	**2.182**	**1.921**

10. Disponibilità liquide

31 dicembre 2016

La voce, pari a 46.455 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016 (55.266 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) è rappresentata dai saldi attivi dei conti correnti bancari, per 46.403 migliaia di Euro e denaro e valori in cassa per 52 migliaia di Euro. Per ulteriori dettagli si rimanda al prospetto di Rendiconto Finanziario.

31 dicembre 2015

La voce, pari a 55.266 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015 (29.738 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014) è rappresentata dai saldi attivi dei conti correnti bancari, per 52.220 migliaia di Euro e denaro e valori in cassa per 46 migliaia di Euro. Per ulteriori dettagli si rimanda al prospetto di Rendiconto Finanziario.

31 dicembre 2014

La voce, pari a 29.738 migliaia di Euro è costituita dalle disponibilità presso banche generate nell'ambito della gestione della tesoreria, nonchè dalla cassa; tale voce, per la maggior parte, si riferisce alle disponibilità della Società, di Sest, di Tecnair LV S.p.A., della controllata polacca e della controllata ceca.

Per ulteriori dettagli si rimanda al prospetto di Rendiconto Finanziario.

11. Patrimonio netto

31 dicembre 2016

Il capitale sociale della Capogruppo ammonta a 62.496 migliaia di Euro ed è rappresentato da n. 19.803.206 Azioni Ordinarie e da n. 50.000 Azioni Speciali tutte prive di valore nominale. Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, si è incrementato nel corso dell'esercizio per 0,3 Euro a seguito della conversione di Warrant.

Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati pagati dividendi per 3.876 migliaia di Euro prelevandoli dalle riserve ed utili portati a nuovo.

Al 31 dicembre 2016 la Capogruppo detiene n. 99.300 azioni proprie (0,50% del capitale sociale), iscritte in bilancio a rettifica del patrimonio netto per un valore totale di circa 992 migliaia di Euro.

Gli interessi di minoranza ammontano a 1.823 migliaia di Euro (3.443 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015). Il risultato di pertinenza di terzi per l'esercizio 2016 è stato positivo per 704 migliaia di Euro (498 migliaia di Euro nel 2015).

31 dicembre 2015

Il capitale sociale di LU-VE ammonta a 62.496 migliaia di Euro ed è rappresentato da n. 19.453.203 Azioni Ordinarie e da n. 100.000 Azioni Speciali tutte prive di valore nominale. Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, si è incrementato nel corso dell'esercizio per 51.550 migliaia di Euro a seguito dell'aumento di capitale deliberato a servizio del concambio nell'ambito dell'operazione di Fusione tra LU-VE e ISI e per 572 Euro a seguito della conversione di Warrant.

Nel corso dell'esercizio 2015 sono stati pagati dividendi per 3 milioni di Euro prelevandoli dalle riserve ed utili portati a nuovo.

Al 31 dicembre 2015 LU-VE detiene n. 46.050 azioni proprie (0,24% del capitale sociale), iscritte in bilancio a rettifica del patrimonio netto per un valore totale di circa 462 migliaia di Euro. Tutte le azioni proprie sono state acquistate nell'esercizio 2015.

Gli interessi di minoranza ammontano a 3.443 migliaia di Euro (3.233 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014). Il risultato di pertinenza di terzi per l'esercizio 2015 è stato positivo per 498 migliaia di Euro (778 migliaia di Euro nel 2014).

31 dicembre 2014

Il capitale sociale al 31 dicembre 2014, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n° 30.405 azioni ordinarie da nominali Euro 360, per un totale di 10.946 migliaia di Euro.

Nel corso dell'esercizio 2014, a seguito di operazioni di riassetto della compagine societaria, il socio di minoranza - Mediobanca Banca di Credito Finanziario S.p.A. - ha esercitato il proprio diritto di opzione alla vendita dell'intera partecipazione (pari al 20% del capitale di LU-VE) in parte a favore di Finami, socio di maggioranza di LU-VE (quota del 10%), ed in parte a favore della LU-VE medesima (quota del 10%) attraverso un acquisto di azioni proprie.

Nell'ambito della riorganizzazione ulteriore dell'azionariato, in data 18 luglio 2014 è stato deliberato l'annullamento integrale delle azioni proprie acquistate (contro un'equivalente ammontare di riserve disponibili) che si è perfezionato definitivamente nel mese di dicembre 2014. A seguito della citata operazione il capitale sociale della Società si è ridotto di 900.000 Euro e la riserva sovrapprezzo azioni di complessivi Euro 12.126.000.

Nella medesima assemblea la Società ha deliberato un aumento di capitale per Euro 2.845.800 con un sovrapprezzo di Euro 27.314.200 riservato per la sottoscrizione al socio di minoranza di Sest, il quale lo ha liberato mediante conferimento del 49% delle azioni di Sest.

Nel corso dell'esercizio 2014 sono stati deliberati dividendi per 3 milioni di Euro prelevandoli dalle riserve ed utili portati a nuovo.

Gli interessi di minoranza ammontano 3.233 migliaia di Euro. Il risultato di pertinenza di terzi per l'esercizio 2014 è stato positivo per 778 migliaia di Euro.

12. Finanziamenti

La composizione della voce è la seguente:

In migliaia di Euro	31/12/2016		31/12/2015		31/12/2014	
	Correnti	**Non correnti**	**Correnti**	**Non correnti**	**Correnti**	**Non correnti**
Finanziamenti bancari	41.531	105.289	18.039	93.434	19.774	56.001
Anticipi sbf su ricevute bancarie o fatture	303	-	1.994	-	1.615	-
Totale	**41.834**	**105.289**	**20.033**	**93.434**	**21.389**	**56.001**

31 dicembre 2016

Al 31 dicembre 2016, i finanziamenti bancari ammontano a 146.820 migliaia di Euro.

La composizione della voce, l'evoluzione rispetto all'esercizio precedente e le caratteristiche dei finanziamenti bancari detenuti dal Gruppo sono le seguenti (importi in migliaia di Euro):

SOCIETÀ DEBITRICE	CONTROPARTE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO	ACCENSIONE	SCADENZA	TASSO APPLICATO	IMPORTO ORIGINARIO	31/12/2016 IMPORTO RESIDUO	31/12/2016 DI CUI QUOTA CORRENTE	31/12/2015 IMPORTO RESIDUO	31/12/2015 DI CUI QUOTA CORRENTE
LU-VE	Intesa San Paolo S.p.A.	Finanziamento chirografario	25/09/2008	01/05/2019	Euribor 3 mesi + 0,85%	1.185	286	119	405	117
LU-VE	Mediocredito Italiano S.p.A.	Finanziamento Ipotecario	26/07/2011	15/06/2016	Euribor 6 mesi + 0,80% (su 2500k€ provvista BEI) - 1,90% (su 2500k€ provvista BANCA)	5.000	-	-	556	556
LU-VE	Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.	Finanziamento chirografario	04/12/2014	31/12/2019	Euribor 3 mesi + 0,60%	8.000	6.853	2.134	7.915	1.045
LU-VE	CREDITO EMILIANO	Finanziamento chirografario	22/03/2013	30/03/2017	Euribor 3 mesi + 3,20%	3.000	-	-	-	-
LU-VE	Unione di Banche Italiane Società cooperativa per azioni	Finanziamento Ipotecario	18/07/2013	15/03/2020	Euribor 6 mesi + 0,95% (dal 03/2017 ==> 0,90)	5.000	2.857	714	3.571	714
LU-VE	Deutsche Bank S.p.A.	Finanziamento chirografario	05/11/2013	31/12/2018	Euribor 3 mesi + 2,80%	2.000	-	-	-	-
LU-VE	Banca Popolare di Bergamo S.p.A.	Finanziamento chirografario	28/11/2014	28/11/2019	Euribor 3 mesi + 0,8%	5.000	3.040	1.000	4.023	980
LU-VE	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	Finanziamento chirografario	09/06/2015	09/06/2020	Euribor 6 mesi + 0,55% (PRICING GRID DAL 01/2017)	20.000	15.476	4.364	19.907	4.361
LU-VE	Banca Popolare di Bergamo S.p.A.	Finanziamento chirografario	29/06/2015	29/06/2020	Euribor 3 mesi + 0,80%	6.000	4.210	1.195	5.394	1.182
LU-VE	UniCredit S.p.A.	Finanziamento chirografario	17/09/2015	31/12/2020	Euribor 6 mesi + 0,60%	10.000	10.000	2.500	10.000	-
LU-VE	Banca Popolare di Milano	Finanziamento Ipotecario	25/09/2015	31/12/2021	Euribor 3 mesi + Spread da pricing grid LR >=1,5 = 1,05%; LR 1,5-0,5 = 0,95%; LR <0,5 = 0,85%	30.000	24.846	4.946	29.720	4.924
LU-VE	Mediocredito Italiano S.p.A.	Finanziamento chirografario	29/10/2015	30/09/2020	Euribor 6 mesi + 0,65%	10.000	10.000	2.500	10.000	-
LU-VE	Banca Popolare di Sondrio Società Cooperativa per Azioni	Finanziamento chirografario	24/06/2016	31/10/2017	Media Euribor 3 mesi trim prec + 0,05% +spread 0,20% ==> minimo 0,20%	5.000	4.001	4.001	-	-
LU-VE	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	Finanziamento chirografario	20/09/2016	20/09/2020	Euribor 3 mesi floor 0% + 0,45%	30.000	29.889	8.000	-	-
LU-VE	Banca Popolare di Bergamo S.p.A.	Finanziamento chirografario	30/09/2016	30/09/2021	Euribor 3 mesi + 0,40%	10.000	9.505	1.986	-	-
LU-VE	Banca Popolare di Sondrio Società Cooperativa per Azioni	Finanziamento chirografario	15/12/2016	31/01/2020	Media Euribor 3 mesi trim prec +spread 0,30% ==> minimo 0,30%	10.000	10.000	2.492	-	-

SOCIETÀ DEBITRICE	CONTROPARTE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO	ACCENSIONE	SCADENZA	TASSO APPLICATO	IMPORTO ORIGINARIO	31/12/2016 IMPORTO RESIDUO	31/12/2016 DI CUI QUOTA CORRENTE	31/12/2015 IMPORTO RESIDUO	31/12/2015 DI CUI QUOTA CORRENTE
LU-VE	Banca Popolare di Milano	Finanziamento Ipotecario	15/04/2014	31/12/2019	Euribor 3 mesi + 3,05% (pricing grid LR >=2=3,35%; LR 2-1,75=3,2%; LR 1,75-1,25=3,05%; LR 1,25-1=2,8%; LR 1-0,75=2,55%; LR <0,75=2,3%)	15.400	-	-	-	-
LU-VE	Banca Popolare di Milano	Finanziamento Ipotecario	23/10/2008	30/09/2016	Euribor 3 mesi + 1,50% (pricing grid LR >=3=2%; LR 3-2,5=1,85%; LR 2,5-2,2=1,7%; LR 2,2-1,5=1,5%; LR <1,5=1,4%)	12.800	-	-	-	-
LU-VE	GE Capital Interbanca S.p.A.	Finanziamento Ipotecario	16/10/2013	16/10/2020	Euribor 6 mesi + 2,85%	7.000	-	-	-	-
HTS	FORTIS BANK SA/NV	Finanziamento Ipotecario	17/04/2012	31/03/2017	Eur 3 mesi + 0,90	3.000	150	150	750	600
HTS	BNP PARIBAS FORTIS SA/NV	Finanziamento Ipotecario	26/06/2013	30/06/2017	Eur 3 mesi + 2,50%	1.000	125	125	375	250
SEST	UniCredit Spa	Finanziamento Ipotecario BEI	14/04/2014	30/06/2024	Eur 6 mesi + 1%	6.000	4.500	600	5.100	600
SEST	UniCredit Spa	Finanziamento chirografario	14/04/2014	30/06/2019	Eur 3 mesi + 1%	2.000	1.000	400	1.400	400
SEST	Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.	Finanziamento chirografario	04/12/2014	31/12/2019	Euribor 3 mesi + 0,60%	4.000	3.466	1.067	4.000	534
SEST LU-VE POLSKA SP. Z O.O.	BNP Paribas bank Polska SA	Finanziamento chirografario	16/04/2014	18/04/2017	Eur 3 mesi + 0,80%	5.000	2.500	2.500	3.500	1.000
SEST LU-VE POLSKA SP. Z O.O.	BNP Paribas bank Polska SA	Finanziamento Ipotecario BEI	08/11/2011	08/11/2021	Eur 3 mesi + 0,70%	5.000	3.532	690	4.172	675
TGD	Banca Popolare di Milano	Finanziamento chirografario	10/05/2011	30/06/2016	Eur 3 mesi + 2,75%	500	-	-	55	55
LU-VE FRANCE S.A R.L.	BNP PARIBAS S.A.	Finanziamento Ipotecario	08/11/2011	03/11/2026	4,1%	798	584	48	630	46
						Totale	**146.820**	**41.531**	**111.473**	**18.039**

In relazione ad alcuni contratti di finanziamento, il Gruppo LU-VE si è impegnato a rispettare determinati parametri finanziari (c.d. *covenant*). Per i finanziamenti ancora in essere al 31 dicembre 2016 il dettaglio dei finanziamenti che prevedono il rispetto di *covenant* finanziari è il seguente (importi in migliaia di Euro):

SOCIETÀ DEBITRICE	CONTROPARTE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO	ACCENSIONE	SCADENZA	TASSO APPLICATO	COVENANTS FINANZIARI	IMPORTO ORIGINARIO
LU-VE	Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.	Finanziamento chirografario	04/12/2014	31/12/2019	Euribor 3 mesi + 0,60%	PFN/EBITDA <= 2,36 dic14; <=3,25 giu15;<= 1,80 dic15; <=2,85 giu16;<= 1,65 dic16; <=2,75 giu17;<= 1,50 dic17; <=2,50 giu18;<= 1,50 dic18; <=2,50 giu19; PFN/PN <=1,0 dic14;<=0,85 dic15;<=0,75 dic16;<=0,75 dic17;<=0,65 dic18	8.000
LU-VE	Banca Popolare di Bergamo S.p.A.	Finanziamento chirografario	28/11/2014	28/11/2019	Euribor 3 mesi + 0,8%	PFN/EBITDA <=3; PFN/PN <=1,5; EBITDA/oneri finanziari netti <= 4	5.000
LU-VE	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	Finanziamento chirografario	09/06/2015	09/06/2020	Euribor 6 mesi + 0,55% (PRICING GRID DAL 01/2017)	PFN/EBITDA <= 2,5; PFN/PN <= 1,5	20.000
LU-VE	Banca Popolare di Bergamo S.p.A.	Finanziamento chirografario	29/06/2015	29/06/2020	Euribor 3 mesi + 0,80%	PFN/EBITDA <=3; PFN/PN <=1,5; EBITDA/oneri finanziari netti <=4	6.000
LU-VE	Banca Popolare di Milano	Finanziamento Ipotecario	25/09/2015	31/12/2021	Euribor 3 mesi + Spread da pricing grid LR >=1,5 = 1,05%; LR 1,5-0,5 = 0,95%; LR <0,5 = 0,85%	PFN/EBITDA al 30/06 <= 3; PFN/EBITDA al 31/12 <= 2,5	30.000
LU-VE	Mediocredito Italiano S.p.A.	Finanziamento chirografario	29/10/2015	30/09/2020	Euribor 6 mesi + 0,65%	PFN/EBITDA <= 2,5; PFN/PN <1	10.000
LU-VE	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	Finanziamento chirografario	20/09/2016	20/09/2020	Euribor 3 mesi floor 0% + 0,45%	PFN/EBITDA <= 2,5; PFN/PN <= 1,5	30.000
LU-VE	Banca Popolare di Bergamo S.p.A.	Finanziamento chirografario	30/09/2016	30/09/2021	Euribor 3 mesi + 0,40%	PFN/EBITDA <=3; PFN/PN <=1,5; EBITDA/oneri finanziari netti <=5	10.000
HTS	FORTIS BANK SA/NV	Finanziamento Ipotecario	17/04/2012	31/03/2017	Eur 3 mesi + 0,90	PFN/EBITDA su CONSOLIDATO <=2 nel 2012; <=1,5 anni successivi; PFN/PN su CONSOLIDATO <=0,75 2012-13-14-15-16	3.000

SOCIETÀ DEBITRICE	CONTROPARTE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO	ACCENSIONE	SCADENZA	TASSO APPLICATO	COVENANTS FINANZIARI	IMPORTO ORIGINARIO
HTS	BNP PARIBAS FORTIS SA/NV	Finanziamento Ipotecario	26/06/2013	30/06/2017	Eur 3 mesi + 2,50%	PFN/EBITDA su CONSOLIDATO <=2 nel 2012; <=1,5 anni successivi; PFN/PN su CONSOLIDATO <=0,75 2012-13-14-15-16	1.000
SEST	Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.	Finanziamento chirografario	04/12/2014	31/12/2019	Euribor 3 mesi + 0,60%	PFN/EBITDA <= 2,36 dic14; <=3,25 giu15;<= 1,80 dic15; <=2,85 giu16;<= 1,65 dic16; <=2,75 giu17;<= 1,50 dic17; <=2,50 giu18;<= 1,50 dic18; <=2,50 giu19; PFN/PN <=1,0 dic14;<=0,85 dic15;<=0,75 dic16;<=0,75 dic17;<=0,65 dic18	4.000
SEST LU-VE POLSKA SP. Z O.O.	BNP Paribas bank Polska SA	Finanziamento chirografario	16/04/2014	18/04/2017	Eur 3 mesi + 0,80%	PFN/EBITDA <=2,5, PN / TOTAL ASSETS >= 40%, DSCR >= 1,2	5.000
SEST LU-VE POLSKA SP. Z O.O.	BNP Paribas bank Polska SA	Finanziamento Ipotecario BEI	08/11/2011	08/11/2021	Eur 3 mesi + 0,70%	PFN/EBITDA <=2,5, PN / TOTAL ASSETS >= 40%, DSCR >= 1,2	5.000

Note:

PFN: posizione finanziaria netta;

PN: patrimonio netto;

DSCR: debt service coverage ratio

LR: leverage ratio (PFN/Ebitda)

GR: gearing ratio (PFN/PN)

Nel corso dell'anno 2016 sono intervenute le seguenti variazioni relativamente ai finanziamenti:

- sottoscrizione da parte della Società di un finanziamento chirografario a medio e lungo termine per complessivi 5.000 migliaia di Euro con Banca Popolare di Sondrio Società Cooperativa per Azioni con scadenza 31 ottobre 2017, a rate trimestrali crescenti e tasso di interesse pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di uno *spread*. Il finanziamento non ha richiesto il rilascio di garanzie e non è soggetto al rispetto di *covenant* finanziari;

- sottoscrizione da parte della Società di un finanziamento chirografario a medio e lungo termine per complessivi 30.000 migliaia di Euro con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. con scadenza 20 settembre 2020, a rate trimestrali costante e tasso di interesse pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di uno *spread*. Il finanziamento non ha richiesto il rilascio di garanzie ma è soggetto al rispetto di *covenant* finanziari;

- sottoscrizione da parte della Società di un finanziamento chirografario a medio e lungo termine per complessivi 10.000 migliaia di Euro con Banca Popolare di Bergamo S.p.A. con scadenza 30 settembre 2021, a rate trimestrali crescenti e tasso di interesse pari all'Euribor a tre mesi maggiorato

di uno *spread*. Il finanziamento non ha richiesto il rilascio di garanzie ma è soggetto al rispetto di *covenant* finanziari;

- sottoscrizione da parte della Società di un finanziamento chirografario a medio e lungo termine per complessivi 10.000 migliaia di Euro con Banca Popolare di Sondrio Società Cooperativa per Azioni con scadenza 31 gennaio 2020, a rate trimestrali crescenti e tasso di interesse pari alla media dell'Euribor a tre mesi maggiorato di uno *spread*. Il finanziamento non ha richiesto il rilascio di garanzie e non è soggetto al rispetto di *covenant* finanziari;

- estinzione da parte della Società del finanziamento Mediocredito Italiano S.p.A. per l'importo residuo di 556 migliaia di Euro sottoscritto in data 26 luglio 2011 e scadente in data 15 giugno 2016;

- estinzione da parte della controllata TGD del finanziamento Banca Popolare di Milano per l'importo residuo di 55 migliaia di Euro sottoscritto in data 10 maggio 2011.

Con riferimento ai finanziamenti che prevedono il rispetto di parametri finanziari (*covenant*), alla data del 31 dicembre 2016 tali parametri risultano tutti rispettati.

Tutti i finanziamenti bancari in essere sono denominati in Euro.

31 dicembre 2015

Nel corso dell'anno 2015 sono intervenute le seguenti variazioni relativamente ai finanziamenti:

- sottoscrizione di un finanziamento chirografario a medio e lungo termine per complessivi 20.000 migliaia di Euro con Banca Nazionale del Lavoro con scadenza 9 giugno 2020, a rate semestrali costanti e tasso di interesse pari all'Euribor a sei mesi maggiorato di uno *spread*, stipulato dalla Società;

- sottoscrizione di un finanziamento chirografario a medio e lungo termine per complessivi 6.000 migliaia di Euro con UBI Banca con scadenza 29 giugno 2020, a rate trimestrali crescenti e tasso di interesse pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di uno *spread*, stipulato dalla Società;

- sottoscrizione di un finanziamento chirografario a medio e lungo termine per complessivi 10.000 migliaia di Euro con Mediocredito Italiano S.p.A. con scadenza 30 settembre 2020, a rate semestrali costanti e tasso di interesse pari all'Euribor a sei mesi maggiorato di uno *spread*, stipulato dalla Società;

- sottoscrizione di un finanziamento chirografario a medio e lungo termine per complessivi 10.000 migliaia di Euro con UniCredit S.p.A. con scadenza 31 dicembre 2020, a rate semestrali costanti e tasso di interesse pari all'Euribor a sei mesi maggiorato di uno *spread*, stipulato dalla Società;

- sottoscrizione di un finanziamento ipotecario a medio e lungo termine per complessivi 30.000 migliaia di Euro con Banca Popolare di Milano Scarl con scadenza 31 dicembre 2021, a rate trimestrali costanti e tasso di interesse pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di uno *spread*, stipulato dalla Società;

- integrazione per complessivi 4.000 migliaia di Euro del finanziamento chirografario a medio e lungo termine sottoscritto con Cariparma SpA - Credit Agricole nel dicembre 2014 e con scadenza 31 dicembre 2019, a rate trimestrali costanti e tasso di interesse pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di uno *spread*, stipulato dalla Società;

- sottoscrizione di un finanziamento chirografario per 4.000 migliaia di Euro, stipulato nel dicembre 2014 con Cariparma SpA, erogato a marzo 2015 e con scadenza 31 dicembre 2019, a rate trimestrali e tasso di interesse pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno *spread*, stipulato dalla controllata Sest;

- estinzione anticipata del residuo finanziamento GE Capital per l'importo di 6.417 migliaia di Euro sottoscritto in data 30 ottobre 2013 e avente scadenza originaria 16 ottobre 2020 stipulato dalla Società;

- estinzione anticipata del residuo finanziamento Deutsche Bank per l'importo di 1.500 migliaia di Euro sottoscritto in data 5 novembre 2013 e avente scadenza originaria 31 dicembre 2018 stipulato dalla Società;

- estinzione anticipata del residuo finanziamento Credito Emiliano per l'importo di 1.552 migliaia di Euro sottoscritto in data 22 marzo 2013 e avente scadenza originaria 30 marzo 2017 stipulato dalla Società;

- estinzione anticipata dei residui finanziamenti con Banca Popolare di Milano Scarl per complessivi 22.732 migliaia di Euro sottoscritti in parte nel 2008 ed in parte nel 2014 ed aventi scadenza originaria ultima al 31 dicembre 2016 stipulati dalla Società.

I rimborsi dell'esercizio, non legati ad estinzione anticipata di finanziamenti, sono pari a 15.654 migliaia di Euro.

Con riferimento ai finanziamenti che prevedono il rispetto di parametri finanziari (*covenants*), alla data di bilancio tali parametri risultano tutti rispettati.

Tutti i finanziamenti bancari in essere sono denominati in Euro, a tasso variabile indicizzato all'Euribor.

31 dicembre 2014

Nel corso dell'esercizio sono stati stipulati sei altri finanziamenti a medio e lungo termine:

- un finanziamento ipotecario a medio e lungo termine per complessivi 15.400 migliaia di Euro con Banca Popolare di Milano con scadenza 31 dicembre 2019, a rate trimestrali costanti e tasso di interesse pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di uno *spread*, stipulato dalla Società. Un importo pari a 5.400 migliaia Euro è stato utilizzato nell'esercizio per estinguere anticipatamente una quota di pari importo del finanziamento con lo stesso istituto che avrebbe avuto scadenza nell'anno successivo;

- un finanziamento chirografario a medio e lungo termine per complessivi 5.000 migliaia di Euro con UBI Banca con scadenza 15 settembre 2020, a rate trimestrali crescenti e tasso di interesse pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di uno *spread*, stipulato dalla Società;

- un finanziamento chirografario a medio e lungo termine per complessivi 4.000 migliaia di Euro con Credit Agricole con scadenza 30 marzo 2020, a rate trimestrali crescenti e tasso di interesse pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di uno *spread*, stipulato dalla Società. Tale contratto di finanziamento prevede già l'impegno da parte della banca di corrispondere 4 milioni di Euro a fronte di investimenti eseguiti fino al 30 giugno 2016;

- un finanziamento ipotecario a medio e lungo termine per complessivi 6.000 migliaia di Euro con UNICREDIT, con scadenza 30 giugno 2024, a rate trimestrali costanti e tasso di interesse pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno *spread*, stipulato dalla controllata Sest;

- un finanziamento chirografario a medio e lungo termine per complessivi 2.000 migliaia di Euro con UNICREDIT, con scadenza 30 giugno 2019, a rate trimestrali costanti e tasso di interesse pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno *spread*, stipulato dalla controllata Sest;

- un finanziamento chirografario a medio e lungo termine per complessivi 5.000 migliaia di Euro con BNP Paribas, con scadenza 18 aprile 2017, a rate trimestrali costanti e tasso di interesse pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno *spread*, stipulato dalla controllata SEST-LUVE- Polska SP.z.o.o.

Con riferimento al finanziamento ottenuto nell'esercizio 2008 dalla Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. per complessivi 58.800 migliaia di Euro, in essere al 31 dicembre 2014 per un valore residuo di 12.976 migliaia di Euro, alla data di bilancio risultano rispettati i parametri finanziari (*covenants*) previsti contrattualmente.

Tutti i finanziamenti bancari in essere sono denominati in Euro, a tasso variabile indicizzato all'Euribor.

13. Fondi

La voce è così dettagliata:

In migliaia di Euro	31/12/2014	Acc.ti	Delta cambi	Utilizzi	Rilascio quota eccedente	31/12/2015
Fondo indennità suppletiva di clientela	151	-	-	(10)	(31)	110
Fondo garanzia prodotti	1.448	-	10	(48)	-	1.410
Altri fondi rischi ed oneri	1.509	17	(2)	-	(867)	657
Totale	**3.108**	**17**	**8**	**(58)**	**(898)**	**2.177**

In migliaia di Euro	31/12/2015	Acc.ti	Delta cambi	Utilizzi	Rilascio quota eccedente	31/12/2016
Fondo indennità suppletiva di clientela	110	-	-	(85)	-	25
Fondo garanzia prodotti	1.410	205	(1)	(17)	-	1.597
Altri fondi rischi ed oneri	657	-	-	-	(97)	560
Totale	**2.177**	**205**	**(1)**	**(102)**	**(97)**	**2.182**

Il fondo indennità suppletiva di clientela copre gli importi da corrispondere agli agenti in caso di risoluzione del rapporto di agenzia da parte del Gruppo.

Il fondo garanzia prodotti copre il rischio di resi o addebiti da clienti per prodotti già venduti.

Gli Altri fondi rischi ed oneri, stanziati a fronte di rischi diversi in varie società del Gruppo, sono stanziati a fronte di passività potenziali il cui accadimento è ritenuto ragionevolmente probabile.

31 dicembre 2016

Il fondo garanzia prodotti si incrementa, in particolare, per la variazione dell'area di consolidamento.

Gli Altri fondi rischi ed oneri, stanziati a fronte di rischi diversi in varie società del Gruppo, sono stati parzialmente rilasciati nel corso dell'esercizio 2016 a fronte di un aggiornamento delle stime delle passività potenziali il cui accadimento è ritenuto ragionevolmente probabile.

31 dicembre 2015

Gli Altri fondi rischi ed oneri sono stati parzialmente rilasciati nel corso dell'esercizio 2015 a fronte di un aggiornamento delle stime delle passività potenziali il cui accadimento è ritenuto ragionevolmente probabile.

Gli accantonamenti iscritti nei fondi, che rappresentano la stima degli esborsi futuri elaborati anche sulla base dell'esperienza storica, sono stati assoggettati a valutazione attuariale alla data di chiusura del bilancio. Poiché l'effetto è stato ritenuto trascurabile non è stato recepito in Bilancio Consolidato.

31 dicembre 2014

Gli accantonamenti iscritti nei fondi, che rappresentano la stima degli esborsi futuri elaborati anche sulla base dell'esperienza storica, sono stati assoggettati a valutazione attuariale alla data di chiusura del bilancio. Poiché l'effetto è stato ritenuto trascurabile non è stato recepito nel Bilancio Consolidato.

14. Benefici ai dipendenti

La voce si riferisce, per l'intero ammontare, al Fondo Trattamento di Fine rapporto (T.F.R.).

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto si riferisce alle società italiane del Gruppo ed include sostanzialmente le indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio al 31 dicembre, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti.

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto viene rielaborato con metodologia di valutazione attuariale, attraverso il supporto di periti esterni, ed adeguato in relazione al verificarsi di eventi che ne richiedano l'aggiornamento.

La data dell'ultima valutazione attuariale è il 31 dicembre 2016.

La composizione e la movimentazione della voce nei periodi in esame è la seguente:

In migliaia di Euro	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Passività al 1 gennaio	**3.305**	**3.639**	**3.068**
Accantonamenti	550	151	116
Oneri finanziari	100	52	94
Pagamenti effettuati	(162)	(349)	(172)
(Utili)/perdite attuariali	143	(188)	533
Passività al 31 dicembre	**3.936**	**3.305**	**3.639**

Gli utili e le perdite attuariali sono iscritti a patrimonio netto tramite il prospetto di conto economico complessivo.

Gli ammontari rilevati a conto economico sono inclusi nella voce "Costi del personale".

Le principali ipotesi finanziarie e demografiche utilizzate a ciascuna data di riferimento sono le seguenti:

IPOTESI FINANZIARIE	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Tasso di sconto	1,31%	2,03%	1,49%
Inflazione	1,50%	1,50%	0,60%
Tasso incremento salari	2,50%	2,50%	2,50%
Tasso incremento stipendi	1,00	1,00%	1,00%

IPOTESI DEMOGRAFICHE	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Tasso di mortalità	Tabella RG48 della Ragioneria Generale dello Stato	Tabella RG48 della Ragioneria Generale dello Stato	Tabella RG48 della Ragioneria Generale dello Stato
Invalidità	Tavole INPS	Tavole INPS	Tavole INPS
Turnover del personale	1,3%-5,5%	1,5%-6%	1,5%-6%
Anticipi	0,5% - 5%	0,5% - 8%	0,5% - 8%
Età di pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti	100% al raggiungimento dei requisiti	100% al raggiungimento dei requisiti

31 dicembre 2016

Al 31 dicembre 2016 i Benefici ai dipendenti ammontano complessivamente a 3.936 migliaia di Euro con un incremento netto di 631 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2015, principalmente riconducibile all'ingresso di Manifold S.r.l. nell'area di consolidamento.

L'adeguamento patrimoniale per utili/perdite attuariali accoglie una perdita attuariale netta di 143 migliaia di Euro, così determinata:

- Perdita attuariale derivante dalla variazione delle principali assunzioni attuariali utilizzate al 31 dicembre 2016 rispetto alla precedente valutazione al 31 dicembre 2015: 147 migliaia di Euro;

- Utile attuariale derivante dall'effetto della variazione che il collettivo oggetto di valutazione ha subito tra una valutazione e l'altra, difformi da quanto ipotizzato: 4 migliaia di Euro.

31 dicembre 2015

I Benefici ai dipendenti ammontano complessivamente a 3.305 migliaia di Euro con un decremento netto di 334 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2014. La voce si riferisce, per l'intero ammontare al Fondo Trattamento di Fine rapporto (T.F.R.).

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto si riferisce solo alle società italiane del Gruppo ed include sostanzialmente le indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio al 31 dicembre, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti.

Secondo quanto previsto dalla normativa nazionale, l'importo spettante a ciascun dipendente matura in funzione del servizio prestato ed è erogato nel momento in cui il dipendente lascia la società. Il trattamento dovuto alla cessazione del rapporto di lavoro è calcolato in base alla sua durata ed alla retribuzione imponibile di ciascun dipendente. La passività viene annualmente rivalutata sulla base dell'indice ufficiale del costo della vita e degli interessi di legge.

La disciplina è stata integrata dal Decreto Legislativo n° 252/2005 e dalla Legge n° 296/2006 (Finanziaria 2007) che, per le aziende con almeno 50 dipendenti, ha stabilito che le quote maturate dal 2007 sono destinate, su opzione dei dipendenti, o al Fondo Tesoreria INPS od alle forme di previdenza complementare, assumendo quindi la natura di "Piano a contribuzioni definite".

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto si è movimentato principalmente in funzione degli utilizzi dell'esercizio per l'erogazione di anticipi e/o liquidazioni al personale cessato.

L'adeguamento patrimoniale per utili/perdite attuariali accoglie un utile attuariale netto di 188 migliaia di Euro, così determinato:

- Utile attuariale derivante dalla variazione delle principali assunzioni attuariali utilizzate al 31 dicembre 2015 rispetto alla precedente valutazione al 31 dicembre 2014: 208 migliaia di Euro;

- Perdita attuariale derivante dall'effetto della variazione che il collettivo oggetto di valutazione ha subito tra una valutazione e l'altra, difformi da quanto ipotizzato: 20 migliaia di Euro.

31 dicembre 2014

I Benefici ai dipendenti ammontano complessivamente a 3.639 migliaia di Euro e sono relativi per l'intero ammontare al Fondo Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.).

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto si è movimentato principalmente in funzione degli utilizzi dell'esercizio per l'erogazione di anticipi e/o liquidazioni al personale cessato.

L'adeguamento patrimoniale per utili/perdite attuariali accoglie una perdita attuariale netta di 533 migliaia di Euro.

15. Altre passività finanziarie

Il dettaglio della voce è il seguente:

Altre passività finanziarie non correnti ***In migliaia di Euro***	**31/12/2016**	**31/12/2015**	**31/12/2014**
Debiti per leasing	656	383	494
Altre passività finanziarie	1.760	-	-
Totale	**2.416**	**383**	**494**
Altre passività finanziarie correnti	**31/12/2016**	**31/12/2015**	**31/12/2014**
Fair value derivati	932	1.284	1.196
Debiti per leasing	373	243	314
Debiti verso altri finanziatori	-	447	-
Totale	**1.305**	**1.974**	**1.510**

31 dicembre 2016

Contestualmente all'acquisto del 95% del capitale di Spirotech, nel mese di ottobre del 2016 LU-VE India ha sottoscritto un accordo con il socio di minoranza per l'acquisto del 5% residuo attraverso un contratto di *put & call* esercitabile al termine di 3 anni dalla stipula del contratto di opzione, al valore desumibile dall'applicazione di una formula prevista contrattualmente (opzione *put* a favore del socio di minoranza e opzione *call* a favore di LU-VE India).

L'opzione rappresenta una passività finanziaria valutata a *fair value*, iscritta a bilancio per 1.760 migliaia di Euro. Tenuto conto che l'opzione *put* è detenuta dai soci di minoranza di Spirotech, il *fair value* dell'opzione non è stato iscritto a conto economico ma nella quota di patrimonio netto di pertinenza degli azionisti di minoranza, con contropartita "altre passività finanziarie". Le successive valutazioni al *fair value* non saranno ugualmente iscritte a conto economico, ma nella quota di patrimonio netto di terzi ("Interessi di minoranza").

Inoltre, nel corso del mese di settembre 2016, la società controllata neocostituita Manifold S.r.l. ha stipulato un contratto di affitto di azienda, con il quale è diventata locataria dell'azienda Master Cold, già terzista di LU-VE. Il contratto ha durata dal 1 settembre 2016 fino al 31 dicembre 2020 e prevede la corresponsione di un canone fisso annuale, pari a 150 migliaia di Euro, con un'opzione concessa da Master Cold a favore di Manifold S.r.l. per l'acquisto della Master Cold stessa, che potrà essere esercitata a partire dal 1 luglio 2020, con efficacia dal 1 gennaio 2021 per un valore variabile a seconda della data di esercizio dell'opzione stessa.

Dal momento che i rischi e i benefici derivanti dal contratto di affitto sono stati sostanzialmente trasferiti dal locatore al Gruppo LU-VE, il contratto si configura come un acquisto differito di azienda ed è stato valutato come un *leasing* di natura finanziaria secondo quanto previsto dal principio IAS 17.

Poichè il *fair value* delle attività e delle passività trasferite è sostanzialmente irrilevante, il valore di iscrizione a bilancio è stato pari al debito complessivo derivante dal contratto di affitto maggiorato della valutazione dell'opzione a favore del locatore, con contropartita "Avviamento" (per un importo pari a 688 migliaia di Euro).

Al 31 dicembre 2016 il debito residuo risulta pari a 638 migliaia di Euro, di cui 150 migliaia di Euro esigibile entro l'esercizio successivo.

Inoltre, il *fair value* strumenti derivati rappresenta il *fair value* negativo, al 31 dicembre dei derivati stipulati dalle società del Gruppo.

31 dicembre 2015

La voce si riferisce principalmente all'iscrizione dei debiti finanziari relativi ai beni detenuti in leasing finanziario.

31 dicembre 2014

La voce si riferisce all'iscrizione dei debiti finanziari relativi ai beni detenuti in leasing finanziario, nonché all'iscrizione dei *fair value* negativi, al 31 dicembre 2014, dei derivati stipulati dalle società del Gruppo.

16. Debiti commerciali

La ripartizione per area geografica dei debiti commerciali è la seguente:

In migliaia di Euro	**2016**	**2015**	**2014**
Italia	33.660	28.876	26.921
Paesi CE	14.246	15.397	16.047
Altri Paesi	5.164	2.799	1.940
Totale	**53.070**	**47.072**	**44.908**

Non sono iscritti in bilancio debiti commerciali di durata residua superiore ai 5 anni.

31 dicembre 2016

I termini medi di pagamento non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente. Al 31 dicembre 2016 non sono presenti debiti scaduti di importo significativo, né il Gruppo ha ricevuto decreti ingiuntivi per debiti scaduti.

31 dicembre 2015

I termini medi di pagamento non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente. Al 31 dicembre 2015 non sono presenti debiti scaduti di importo significativo, né il Gruppo ha ricevuto decreti ingiuntivi per debiti scaduti.

31 dicembre 2014

I debiti verso fornitori ammontano a complessivi 44.908 migliaia di Euro e sono tutti esigibili nei prossimi dodici mesi. Essi si riferiscono sia ad acquisti di merci e a prestazioni di servizi che ad investimenti in immobilizzazioni. Sono in aumento rispetto all'esercizio precedente a causa dell'aumento del volume di attività.

17. Debiti per imposte

La voce è così dettagliata:

In migliaia di Euro	2016	2015	2014
Verso erario per imposte sul reddito	1.677	1.311	622
Ritenute fiscali	1.406	1.199	1.067
Altri debiti tributari	332	25	26
Totale	**3.415**	**2.535**	**1.715**

18. Altre passività correnti

La voce è così dettagliata:

In migliaia di Euro	2016	2015	2014
Verso il personale	7.333	5.320	4.569
Verso istituti previdenziali	3.184	3.083	2.969
Verso Amministratori e sindaci	1.211	1.117	1.392
Altri debiti correnti	1.264	1.010	3.043
Totale	**12.992**	**10.530**	**11.973**

31 dicembre 2016

Al 31 dicembre 2016 i debiti verso il personale si incrementano a causa della variazione dell'area di consolidamento.

All'inizio dell'esercizio 2017 i debiti verso il personale e verso istituti previdenziali sono stati liquidati secondo le scadenze di pagamento previste.

31 dicembre 2015

All'inizio dell'esercizio 2016 i debiti verso il personale e verso istituti previdenziali sono stati liquidati secondo le scadenze di pagamento previste.

31 dicembre 2014

All'inizio dell'esercizio 2015 i debiti verso il personale e verso istituti previdenziali sono stati liquidati secondo le scadenze di pagamento previste.

La voce "Altri debiti correnti" include il debito verso azionisti per dividendi pari a 1.500 migliaia di Euro.

19. Imposte anticipate e differite

La composizione delle imposte anticipate/differite nette per i periodi in esame risulta la seguente:

In migliaia di Euro	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Imposte anticipate	3.059	2.379	3.581
Imposte differite passive	(10.329)	(8.866)	(12.890)
Posizione netta	**(7.270)**	**(6.487)**	**(9.309)**

Di seguito è analizzata la natura delle differenze temporanee che determinano l'iscrizione di imposte differite ed anticipate e la loro movimentazione durante i periodi in esame.

In migliaia di Euro	PERDITE FISCALI	AMM. E LEASING	FAIR VALUE DI STRUMENTI DERIVATI	DISAVANZO FUSIONE 2008	VALUTAZIONE ATTUARIALE	ACC. E RETT. DI VALORE	INC. FISC.	ALTRE DIFF	TOT
1.01.2014	**(1.286)**	**3.353**	**(602)**	**10.123**	**36**	**(1.305)**	**(795)**	**(430)**	**9.094**
A conto economico	(9)	(181)	294	(489)	(4)	(24)	788	(90)	**285**
A patrimonio netto	-	(8)	-	-	(147)	-	-	-	**(155)**
Differenze cambio	80	-	-	-	-	-	7	(2)	**85**
31.12.2014	**(1.215)**	**3.164**	**(308)**	**9.634**	**(115)**	**(1.329)**	**-**	**(522)**	**9.309**
A conto economico	(25)	(705)	12	(1.461)	3	317	-	408	**(1.451)**
A patrimonio netto	(164)	(281)	-	-	52	-	-	(967)	**(1.360)**
Differenze cambio	(11)	-	-	-	-	-	-	-	**(11)**
31.12.2015	**(1.415)**	**2.178**	**(296)**	**8.173**	**(60)**	**(1.012)**	**-**	**(1.081)**	**6.487**
A conto economico	304	(359)	249	(446)	5	(153)	-	785	**385**
A patrimonio netto	-	-	6	-	(34)	-	-	70	**42**
Differenze cambio	20	-	-	-	-	3	-	-	**23**
Riclassifiche	1	473	-	(2)	(1)	(145)	-	(326)	**-**
Altro	-	473	(26)	-	-	(148)	-	34	**333**
31.12.2016	**(1.090)**	**2.765**	**(67)**	**7.725**	**(90)**	**(1.455)**	**-**	**(518)**	**7.270**

Le imposte anticipate si riferiscono:

- alle perdite fiscalmente riportabili relative ad alcune società controllate;
- ai *fair value* degli strumenti derivati su *commodities*, cambi e tassi di interesse, stipulati dalla Società e da due società controllate;
- all'impatto fiscale differito della valutazione attuariale del trattamento di fine rapporto delle società italiane a seguito dell'applicazione del principio IAS 19;
- alle differenze fiscali sugli accantonamenti ai fondi delle società del Gruppo;
- ad altre differenze fiscali, che riguardano le riprese temporanee nette quali ad esempio emolumenti non pagati, differenze cambi e altro.

Le imposte differite sono relative:

- a differenze fiscali su ammortamenti e leasing, che riguardano principalmente l'applicazione del principio IAS 17, rispetto ai principi contabili italiani;
- allo stanziamento di imposte sul disavanzo di fusione del 2008 allocato su marchi, fabbricati, terreni, impianti e macchinari.

31 dicembre 2016

L'importo delle imposte differite nette passa da 6.487 migliaia di Euro del 31 dicembre 2015 a 7.270 migliaiai di Euro del 31 dicembre 2016. L'incremento del periodo è principalmente riconducibile alla variazione dell'area di consolidamento.

31 dicembre 2015

L'importo delle imposte differite nette passa da 9.309 migliaia di Euro del 31 dicembre 2014 a 6.487 migliaia di Euro del 31 dicembre 2015. Il decremento del periodo (2.822 migliaia di Euro) è principalmente riconducibile alla rideterminazione della fiscalità differita per le nuove aliquote attese (964 migliaia di Euro), alle imposte anticipate derivanti dalla Fusione con ISI (967 migliaia di Euro) ed alla dinamica della fiscalità differita relativa ad ammortamenti e canoni di leasing (986 migliaia di Euro).

31 dicembre 2014

Le imposte anticipate, pari a 795 migliaia di Euro e relative all'agevolazione fiscale spettante ad una società estera del Gruppo in relazione agli investimenti dalla stessa effettuati, sono state interamente utilizzate nel corso dell'esercizio grazie all'ultimazione degli investimenti per la quale l'agevolazione era stata concessa.

20. Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. 60604293 del 28 luglio 2006 ed in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319, si segnala che la posizione finanziaria del Gruppo è la seguente:

In migliaia di Euro		31/12/2016	Di cui garantito	31/12/2015	Di cui garantito	31/12/2014	Di cui garantito
A.	Cassa	52	-	46	-	44	-
B.	Saldi attivi di c/c bancari non vincolati	46.403	-	55.220	-	29.694	-
C.	Attività finanziarie correnti	74.145	-	64.756	-	269	-
D.	**Liquidità (A+B+C)**	**120.600**	**-**	**120.022**	**-**	**30.007**	**-**
E.	Debiti bancari correnti	(303)	-	(1.994)	-	(1.615)	-
F.	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(41.531)	(7.274)	(18.039)	(8.365)	(19.774)	(14.846)
G.	Altre passività finanziare correnti	(1.305)	-	(1.974)	-	(1.510)	-
H.	**Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)**	**(43.139)**	**(7.274)**	**(22.007)**	**(8.365)**	**(22.899)**	**(14.846)**
I.	**Indebitamento finanziario corrente netto (H+D)**	**77.461**	**(7.274)**	**98.015**	**(8.365)**	**7.108**	**(14.846)**
J.	Debiti bancari non correnti	(105.289)	(29.321)	(93.434)	(36.509)	(56.001)	(40.518)
K.	Altre passività finanziare non correnti	(2.416)	-	(383)	-	(494)	-
L.	**Indebitamento finanziario non corrente (J+K)**	**(107.705)**	**(29.321)**	**(93.817)**	**(36.509)**	**(56.495)**	**(40.518)**
M.	**Indebitamento finanziario netto (I+L)**	**(30.244)**	**(36.595)**	**4.198**	**(44.874)**	**(49.387)**	**(55.364)**

Nel rendiconto finanziario consolidato è esposta la movimentazione delle disponibilità liquide (lettera A e B del presente prospetto).

Per l'analisi e i dettagli relativi alla posizione finanziaria netta del Gruppo per i periodi in esame si rimanda alla Sezione I, Capitolo 10, Paragrafo 10.2 del Prospetto informativo.

20.1.9 Note al conto economico degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014

21. Ricavi

Il dettaglio dei ricavi per famiglia di prodotto alle date prese in esame è il seguente:

PRODOTTI	**€ /000 2016**	**%**	**€ /000 2015**	**%**	**€ /000 2014**	**%**
Scambiatori di calore ad aria statici	127.474	54,0%	114.685	54,5%	120.417	56,1%
Apparecchi Ventilati	80.366	34,1%	72.049	34,2%	69.212	32,2%
Porte	15.576	6,6%	13.244	6,3%	10.794	5,0%
Close Control	10.713	4,5%	9.122	4,3%	11.650	5,5%
Subtotale	**234.129**	**99,2%**	**209.100**	**99,3%**	**212.073**	**98,8%**
Altro	1.889	0,8%	1.477	0,7%	2.656	1,2%
TOTALE	**236.018**	**100,0%**	**210.577**	**100,0%**	**214.729**	**100,0%**

Il dettaglio dei ricavi per area geografica alle date prese in esame è il seguente:

AREA GEOGRAFICA	**€ /000 2016**	**%**	**€ /000 2015**	**%**	**€ /000 2014**	**%**
Italia	61.996	26,3%	56.185	26,7%	51.220	23,9%
Germania	22.311	9,4%	21.244	10,1%	27.260	12,7%
Russia	18.434	7,8%	16.003	7,6%	18.310	8,5%
Repubblica Ceca	10.750	4,5%	11.804	5,6%	12.517	5,8%
Francia	13.413	5,7%	11.773	5,6%	12.567	5,9%
Svezia	11.936	5,1%	10.220	4,9%	9.537	4,4%
Polonia	9.672	4,1%	8.237	3,9%	6.812	3,2%
Gran Bretagna	8.040	3,4%	7.573	3,6%	8.276	3,9%
Altri paesi	79.466	33,7%	67.538	32,0%	68.230	31,7%
TOTALE	**236.018**	**100,0%**	**210.577**	**100,0%**	**214.729**	**100,0%**

2016 vs 2015

Nel 2016, i ricavi di vendita sono stati pari a 236.018 migliaia di Euro, in aumento del 12,1% rispetto all'esercizio precedente (210.577 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015), sia grazie ad una crescita organica che al primo consolidamento della società Spirotech.

2015 vs 2014

Nel 2015, i ricavi di vendita sono stati pari a 210.577 migliaia di Euro, in diminuzione del 1,9% rispetto allo scorso esercizio (214.729 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014).

22. Altri ricavi

Di seguito il dettaglio della voce:

In migliaia di Euro	2016	% Ricavi	2015	% Ricavi	2014	% Ricavi
Sopravvenienze attive	110	-	967	0,4%	134	0,1%
Royalties attive	3	-	6	-	15	-
Affitti attivi	3	-	-	-	9	-
Altri proventi	132	0,1%	714	0,4%	601	0,3%
Totale	**248**	**0,1%**	**1.687**	**0,8%**	**759**	**0,4%**

2016 vs 2015

Il decremento nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è principalmente dovuto al rilascio di un fondo nell'anno 2015 dovuto ad aggiornamenti delle stime delle passività potenziali.

2015 vs 2014

Al 31 dicembre 2015, la variazione intervenuta alla voce "Sopravvenienze attive" è principalmente riconducibile al rilascio di un fondo, ritenuto eccedente all'esito dell'aggiornamento del processo di stima.

23. Acquisti di materiali

La composizione della voce è la seguente:

In migliaia di Euro	2016	% Ricavi	2015	% Ricavi	2014	% Ricavi
Materie prime e componenti di acquisto	116.203	49,2%	105.124	49,5%	110.735	51,4%
Materiale di consumo	4.482	1,9%	3.176	1,5%	1.221	0,6%
Totale	**120.685**	**51,1%**	**108.300**	**51,0%**	**111.956**	**52,0%**

2016 vs 2015

Nel corso dell'anno 2016 il costo per acquisto dei materiali ha subito un aumento significativo, generato sostanzialmente dal mix fatturato. L'incidenza dei costi di materie prime sui ricavi è rimasta sostanzialmente invariata (passata da 51,0% nel 2015 al 51,1% nel 2016).

2015 vs 2014

Nel corso dell'esercizio 2015 il costo per acquisto dei materiali ha subito una riduzione significativa, generata sia dal calo dei volumi di vendita che da un'attenta politica di acquisto e di utilizzo delle materie prime, unita ad una riduzione nel corso dell'esercizio dei prezzi delle principali materie prime utilizzate dal Gruppo (principalmente il rame). Tutto ciò ha permesso di ridurre di un punto percentuale l'incidenza dei costi per acquisto di materiali sui ricavi (passata dal 52,0% nel 2014 al 51,0% nel 2015).

24. Servizi

La voce risulta così composta:

In migliaia di Euro	2016	% Ricavi	2015	% Ricavi	2014	% Ricavi
Spese per energia telefoniche e telex	3.368	1,5%	3.450	1,6%	3.289	1,5%
Spese generali e consulenze	12.647	5,4%	11.064	5,2%	9.163	4,3%
Spese di pubblicità e promozionali	1.291	0,5%	648	0,3%	972	0,5%
Spese per trasporti	5.053	2,1%	4.105	1,9%	3.854	1,8%
Spese per manutenzioni	2.699	1,1%	2.186	1,0%	2.268	1,1%
Lavorazioni esterne	3.904	1,7%	4.320	2,0%	3.735	1,7%
Provvigioni	995	0,4%	871	0,4%	811	0,4%
Emolumenti agli organi sociali	2.474	1,0%	1.867	0,9%	1.964	0,9%
Altri costi per servizi	2.956	1,3%	2.903	1,4%	2.270	1,1%
Spese per godimento beni di terzi	2.075	0,9%	1.944	0,9%	1.881	0,9%
Totale	**37.462**	**15,9%**	**33.358**	**15,7%**	**30.207**	**14,0%**

2016 vs 2015

Al 31 dicembre 2016, la variazione della voce "Spese generali e consulenze" è riconducibile ai costi sostenuti nell'esercizio per l'acquisizione di Spirotech (pari a 1.590 migliaia di Euro).

2015 vs 2014

Al 31 dicembre 2015, la variazione della voce "Spese generali e consulenze" è riconducibile a maggiori costi sostenuti nell'ambito del processo di ammissione a negoziazione degli Strumenti Finanziari della Società sull'AIM Italia.

25. Costo del personale

Al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 la voce è composta come segue:

In migliaia di Euro	2016	% Ricavi	2015	% Ricavi	2014	% Ricavi
Salari e stipendi	38.052	16,1%	34.258	16,1%	32.624	15,1%
Oneri sociali	10.238	4,3%	9.913	4,7%	9.625	4,5%
TFR	1.446	0,6%	1.222	0,6%	1.129	0,5%
Altri costi del personale	166	0,1%	942	0,4%	250	0,1%
Totale	**49.902**	**21,1%**	**46.335**	**21,8%**	**43.628**	**20,2%**

2016 vs 2015

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo nel 2016 è stato pari a 2.032. Al 31 dicembre 2016 il numero dei collaboratori del Gruppo era di 2.404 unità (1.855 operai, 525 impiegati e quadri, 24 dirigenti), contro i 1.661 nel 2015 (1.169 operai, 467 impiegati e quadri, 25 dirigenti).

Al 31 dicembre 2016 il numero di collaboratori temporanei era di 571 unità, (110 nel 2015).

2015 vs 2014

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo nell'esercizio 2015 è stato pari a 1.605. Al 31 dicembre 2015 il numero dei collaboratori del Gruppo era di 1.661 unità (1.169 operai, 467 impiegati e quadri, 25 dirigenti), contro i 1.528 al 31 dicembre 2014 (1.123 operai, 376 impiegati e quadri, 29 dirigenti).

Il numero medio di lavoratori temporanei nell'esercizio 2015 è stato pari a 110. Al 31 dicembre 2015 il numero di collaboratori temporanei era di 89 unità, contro i 131 nel 2014.

26. Altri costi operativi

La composizione è la seguente:

In migliaia di Euro	2016	% Ricavi	2015	% Ricavi	2014	% Ricavi
Perdite e svalutazioni su crediti comm.li	344	0,2%	291	0,1%	271	0,1%
Sopravvenienze passive	75	-	1	-	7	-
Imposte non sul reddito	582	0,3%	676	0,3%	773	0,4%
Accantonamenti per rischi	60	-	17	-	-	-
Altri oneri di gestione	765	0,3%	126	0,1%	658	0,3%
Totale	**1.826**	**0,8%**	**1.111**	**0,5%**	**1.709**	**0,8%**

2016 vs 2015

Le imposte non sul reddito includono principalmente imposte sugli immobili di proprietà.

Gli accantonamenti sono relativi agli stanziamenti ai fondi precedentemente descritti.

2015 vs 2014

Le imposte non sul reddito includono principalmente imposte sugli immobili di proprietà.

Gli accantonamenti sono relativi agli stanziamenti ai fondi precedentemente descritti.

27. Proventi finanziari

La voce include:

In migliaia di Euro	2016	% Ricavi	2015	% Ricavi	2014	%
Interessi attivi	87	-	114	0,1%	67	-
Altri proventi	1.968	0,8%	397	0,2%	189	0,1%
Totale proventi finanziari	**2.055**	**0,8%**	**511**	**0,2%**	**256**	**0,1%**

2016 vs 2015

L'incremento dei proventi è principalmente dovuto ai rendimenti relativi all'investimento della liquidità.

2015 vs 2014

L'incremento dei proventi è principalmente dovuto ai rendimenti relativi all'investimento della liquidità.

28. Oneri finanziari

La voce include:

In migliaia di Euro	2016	% Ricavi	2015	% Ricavi	2014	%
Interessi passivi verso banche	1.668	-0,7%	2.078	1,0%	2.827	1,3%
Interessi passivi da altri finanziatori	126	-	22	-	45	-
Altri oneri finanziari	1.068	-0,5%	1.422	0,7%	352	0,2%
Perdite da partecipazioni	15	-	-	-	-	-
Totale	**2.877**	**-1,2%**	**3.522**	**1,7%**	**3.224**	**1,5%**

2016 vs 2015

La riduzione degli "Interessi passivi verso banche" è conseguente alla riduzione dei tassi di interesse rispetto al 2015.

La voce "Altri Oneri Finanziari" accoglie gli oneri derivanti dalla valutazione al fair value degli investimenti in liquidità.

2015 vs 2014

La riduzione degli "Interessi passivi verso banche" è conseguente al minore indebitamento finanziario medio e alla riduzione dei tassi di interesse rispetto all'esercizio 2014.

La voce "Altri Oneri Finanziari" accoglie:

- il differenziale, pari a 474 migliaia di Euro, tra il *fair value* di ISI al 30 giugno 2015, rappresentato dalle attività identificabili *"identifiable assets"* e il relativo patrimonio netto contabile alla stessa data, quale effetto della contabilizzazione della fusione tra ISI e la Società.

- gli oneri derivanti dalla valutazione al *fair value* degli investimenti in liquidità.

29. Utili e perdite su cambi

2016 vs 2015

Nel corso del 2016 il Gruppo ha consuntivato utili netti per circa 2.814 migliaia di Euro (perdite nette per 370 migliaia di Euro nel 2015).

2015 vs 2014

Nel corso dell'esercizio 2015 il Gruppo ha realizzato perdite nette su cambi per circa 370 migliaia di Euro (perdite nette per 2.741 migliaia di Euro nell'esercizio 2014). Nel corso dell'esercizio 2014 il Gruppo aveva

subito un impatto molto significativo derivante dalla svalutazione dell'euro sul rublo. Tale processo di svalutazione è continuato anche nel corso del 2015 in maniera molto meno marcata permettendo di contenere l'impatto negativo delle perdite su cambi.

30. Imposte sul reddito

La composizione delle imposte sul reddito per gli esercizi in esame è la seguente:

In migliaia di Euro	2016	% Ricavi	2015	% Ricavi	2014	% Ricavi
Imposte correnti	3.371	1,4%	2.493	1,2%	3.954	1,8%
Imposte differite	385	0,2%	(1.451)	-0,7%	285	0,1%
Conguaglio esercizio precedente	(484)	-0,2%	(100)	-	(50)	-
Totale	**3.273**	**1,4%**	**942**	**0,4%**	**4.189**	**1,9%**

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico è la seguente:

In migliaia di Euro	2016	2015	2014
Imposte sul reddito teoriche	5.451	2.898	4.147
Effetto fiscale differenze permanenti	(2.080)	(405)	(193)
Imposte sul reddito iscritte in bilancio	**3.371**	**2.493**	**3.954**
Così ripartite:			
IRES società controllate italiane	774	171	2.052
di cui IRES Società	497	-	*1.088*
IRAP	406	310	1.073
Imposte società estere	2.191	2.012	829
Totale	**3.371**	**2.493**	**3.954**

2016 vs 2015

Nel 2016 le imposte relative ad esercizi precedenti sono riferite principalmente al conguaglio delle imposte del 2015.

2015 vs 2014

Nel 2015 le imposte relative ad esercizi precedenti sono riferite principalmente a rimborsi d'imposta ottenuti in corso d'anno a fronte di istanze presentate in esercizi precedenti e non contabilizzati in assenza della certezza della recuperabilità.

Nel corso dell'esercizio 2014 sono stati contabilizzati 433 migliaia di Euro a seguito di un concordato con adesione firmato in data 23 dicembre 2014 a seguito di un verbale dell'Agenzia delle Entrate notificato nel mese di luglio. L'importo è stato contabilizzato per 242 migliaia di Euro (relativo alle maggiori imposte) alla voce "Imposte sul reddito", per 138 migliaia di Euro (relativo alle sanzioni) alla voce "Altri costi operativi, per 32 migliaia di Euro (relativi agli interessi di dilazione) alla voce "Oneri finanziari" e per 21 migliaia di Euro (relativi alle consulenze per la gestione della verifica) alla voce "Servizi".

31. Utili per azione

Il calcolo dell'utile per azione base e diluito è basato sui seguenti dati:

UTILE ***(In migliaia di Euro)***	**2016**	**2015**	**2014**
Utile netto dell'esercizio	15.846	9.099	10.114
NUMERO DI AZIONI	**2016**	**2015**	**2014**
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione dell'utile per azione base	**19.499.993**	**19.539.629**	**13.218.314**
Effetto di diluizione derivante da azioni ordinarie potenziali	2.717.167	1.496.772	-
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione dell'utile per azione diluito	**22.217.160**	**21.036.401**	**13.218.314**
UTILE PER AZIONE ***(In unità di Euro)***	**2016**	**2015**	**2014**
Utile per azione base	0,81	0,47	0,77
Utile per azione diluito	0,71	0,43	0,77

32. Operazioni con Parti Correlate

In conformità con quanto disposto dallo IAS 24, si considerano Parti correlate le seguenti entità:

a) le società che direttamente, o indirettamente attraverso una o più imprese intermedie, controllano, o sono controllate dalla o sono sotto un comune controllo con l'impresa che redige il bilancio;

b) le società collegate;

c) le persone fisiche che hanno direttamente o indirettamente un potere di voto nell'impresa che redige il bilancio che conferisca loro un'influenza dominante sull'impresa ed i loro stretti familiari;

d) i dirigenti con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'impresa che redige il bilancio, compresi Amministratori e funzionari della Società e gli stretti familiari di tali persone;

e) le imprese nelle quali è posseduto, direttamente, o indirettamente, un rilevante potere di voto da qualsiasi persona fisica descritta sub c) o sub d) o sulle quali tale persona fisica è in grado di esercitare una influenza notevole.

Il caso sub e) include le imprese possedute dagli Amministratori o dai maggiori azionisti della impresa che redige il bilancio e le imprese che hanno un dirigente con responsabilità strategiche in comune con l'impresa che redige il bilancio.

LU-VE e le altre società appartenenti al Gruppo intrattengono con parti correlate alcuni rapporti di natura commerciale e finanziaria regolati a condizioni di mercato sotto il profilo sia economico che finanziario, ossia a condizioni che sarebbero state applicate a controparti indipendenti.

I rapporti del Gruppo LU-VE con le parti correlate attengono prevalentemente a:

– rapporti di natura finanziaria;

- rapporti connessi a contratti di prestazioni di servizi;
- rapporti commerciali;
- rapporti intrattenuti nell'ambito del consolidato fiscale nazionale del Gruppo LU-VE.

Le operazioni tra le società consolidate sono state eliminate nel Bilancio Consolidato e non sono evidenziate in queste note. Di seguito è riportato il riepilogo sulle voci di stato patrimoniale e di conto economico delle operazioni tra il Gruppo e altre parti correlate intercorse nel 2016, 2015 e 2014:

Esercizio 2016

Parte Correlata	Ricavi	Altri Ricavi	Costi per acquisto di materiali	Costi per servizi e godimento beni di terzi	Proventi Finanziari	Debiti commerciali	Crediti commerciali	Altri crediti correnti
FINAMI S.R.L.				251	29	25		29
MGPE S.r.l.				281				
Vitale-Novello & Co S.r.l.				40		12		
IMAP S.r.l.	34		335			85	6	
Totale	**34**	**-**	**335**	**572**	**29**	**122**	**6**	**29**

Esercizio 2015

Parte Correlata	Ricavi	Altri Ricavi	Costi per acquisto di materiali	Costi per servizi e godimento beni di terzi	Proventi Finanziari	Debiti commerciali	Crediti commerciali	Altri crediti correnti
RISTOR ARCO S.R.L.				477		81		
FINAMI S.R.L.		1		188	31	23		31
MGPE						31		
IMAP S.r.l.	31		360			76	11	
Totale	**31**	**1**	**360**	**665**	**31**	**211**	**11**	**31**

Esercizio 2014

Parte Correlata	Ricavi	Altri Ricavi	Costi per acquisto di materiali	Costi per servizi e godimento beni di terzi	Proventi Finanziari	Debiti commerciali	Crediti commerciali	Altri crediti correnti
RISTOR ARCO S.R.L.				424		71		
FINAMI S.R.L.		15		164		17		15
IMAP S.r.l.	20		196			64	9	
Totale	**20**	**15**	**196**	**588**	**-**	**152**	**9**	**15**

I rapporti sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 19, paragrafo 19.1.

20.2 Bilanci

Il Prospetto Informativo contiene le informazioni finanziarie estratte dai Bilanci Consolidati per gli esercizi 2016, 2015 e 2014 (cfr. Capitolo 20, Paragrafo 20.1).

20.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014

20.3.1 Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie sono state sottoposte a revisione

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016 dell'Emittente, predisposto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 10 marzo 2017 è stato assoggettato a revisione contabile da Deloitte, che ha emesso la relativa relazione in data 13 marzo 2017.

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015 dell'Emittente, predisposto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 29 marzo 2016 è stato assoggettato a revisione contabile da Deloitte, che ha emesso la relativa relazione in data 12 aprile 2016.

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2014 dell'Emittente, riesposto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS e redatto ai soli fini dell'inclusione nel Prospetto Informativo, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 16 febbraio 2017, è stato assoggettato a revisione contabile da Deloitte, che ha emesso la relativa relazione in data 28 febbraio 2017.

Le relazioni di revisione relative ai sopracitati bilanci sono contenute nella Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.8 del Prospetto Informativo.

20.3.2 Altre informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo

Ad eccezione delle informazioni derivanti dai bilanci indicati in Premessa al presente Capitolo 20 del Prospetto Informativo non include altre informazioni che siano state assoggettate a revisione contabile, completa o limitata, da parte della Società di Revisione.

20.3.3 Dati finanziari non assoggettati a revisione contabile

Si precisa che nell'ambito del Prospetto Informativo, e in particolare nella Sezione Prima, Capitoli 3, 6, 9 e 10, sono riportate talune elaborazioni dell'Emittente predisposte sulla base delle risultanze della contabilità generale e gestionale, non assoggettate ad attività di revisione contabile.

20.4 Data delle ultime informazioni finanziarie

I dati economico-finanziari più recenti presentati nel Prospetto Informativo e sottoposti a revisione contabile si riferiscono al Bilancio Consolidato del Gruppo LU-VE al 31 dicembre 2016.

20.5 Politica dei Dividendi

L'Emittente, alla Data del Prospetto Informativo, non ha adottato alcuna politica in merito alla distribuzione di dividendi futuri. Spetterà, pertanto, di volta in volta al Consiglio di Amministrazione della Società sottoporre all'Assemblea degli azionisti la determinazione degli stessi.

Si segnala che alcuni dei contratti di finanziamento conclusi dall'Emittente contengono clausole che pongono vincoli alla distribuzione dei dividendi. In particolare:

- il contratto concluso da LU-VE e Sest, da una parte, e Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, dall'altra, in data 4 dicembre 2014, prevede l'obbligo di LU-VE di non distribuire utili, dividendi (anche a titolo di acconto) e/o riserve di alcun tipo in misura eccedente un importo pari al 50% (cinquanta per cento) dell'utile netto risultante dal bilancio consolidato di Gruppo;

- i contratti conclusi da LU-VE e Unione di Banche Italiane – UBI Banca, in data 28 novembre 2014, in data 29 giugno 2015 e in data 30 settembre 2016 prevedono l'obbligo di LU-VE di non assumere o dare esecuzione a delibere di distribuzione di dividendi e delle riserve di capitale in misura tale da non rispettare gli indici finanziari indicati nei contratti.

Per maggiori informazioni, si veda Sezione I, Capitolo 22, Paragrafo 22.3 del Prospetto Informativo.

20.5.1 Ammontare dei dividendi relativi agli esercizi cui si riferiscono le informazioni finanziarie

Negli ultimi esercizi, la Società ha effettuato distribuzioni di dividendi a favore degli azionisti come segue:

- nel corso del 2017, sono stati distribuiti dividendi derivanti dall'utile di esercizio al 31 dicembre 2016 per un importo complessivo di 4.416.492,30 Euro, pari ad un dividendo di 0,22 Euro per ciascuna delle n. 20.074.965 Azioni Ordinarie in circolazione al 20 aprile 2017, data di pagamento del dividendo (al netto delle n. 111.750 Azioni Ordinarie proprie detenute dall'Emittente alla medesima data); il dividendo per Azione Ordinaria, rapportato alle n. 22.122.618 Azioni Ordinarie in circolazione alla Data del Prospetto Informativo (al netto delle n. 111.750 Azioni Ordinarie proprie detenute dall'Emittente alla medesima data), sarebbe pari a 0,20 Euro per Azione Ordinaria alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha deliberato nell'esercizio in corso ulteriori distribuzioni di dividendi;

- nel corso del 2016, sono stati distribuiti dividendi derivanti dall'utile di esercizio al 31 dicembre 2015 per un importo complessivo di 3.876.031,20 Euro, pari ad un dividendo di 0,20 Euro per ciascuna delle n. 19.380.156 Azioni Ordinarie in circolazione all'11 maggio 2016, data di pagamento del dividendo (al netto delle n. 73.050 Azioni Ordinarie proprie detenute dall'Emittente alla medesima data); il dividendo per Azione Ordinaria, rapportato alle n. 22.122.618 Azioni Ordinarie in circolazione alla Data del Prospetto Informativo (al netto delle n. 111.750 Azioni Ordinarie proprie detenute dall'Emittente alla medesima data), sarebbe pari a 0,18 Euro per Azione Ordinaria;

- nel corso del 2015, sono state distribuite riserve disponibili in corso d'esercizio per un importo complessivo di 3 milioni di Euro, pari ad un dividendo di 0,21 Euro per ciascuna delle n. 14.092.480 Azioni Ordinarie in circolazione al 12 giugno 2015, data di pagamento del dividendo; il dividendo per Azione Ordinaria, rapportato alle n. 22.122.618 Azioni Ordinarie in circolazione alla Data del Prospetto

Informativo (al netto delle n. 111.750 Azioni Ordinarie proprie detenute dall'Emittente alla medesima data), sarebbe pari a 0,14 Euro per Azione Ordinaria.

- nel corso del 2014, sono state distribuite riserve disponibili in corso d'esercizio per un importo complessivo di 3 milioni di Euro, pari ad un dividendo di 133,33 Euro per ciascuna delle n. 22.500 Azioni Ordinarie in circolazione al 26 giugno 2014, data della delibera di distribuzione (al netto delle n. 2.500 Azioni Ordinarie proprie detenute dall'Emittente alla medesima data); il dividendo per Azione Ordinaria, rapportato alle n. 22.122.618 Azioni Ordinarie in circolazione alla Data del Prospetto Informativo (al netto delle n. 111.750 Azioni Ordinarie proprie detenute dall'Emittente alla medesima data), sarebbe pari a 0,14 Euro per Azione Ordinaria.

20.6 Procedimenti giudiziari e arbitrali

Alla Data del Prospetto Informativo i procedimenti giudiziari e legali a carico del Gruppo LU-VE sono, a giudizio dell'Emittente, da ritenersi fisiologici in relazione all'attività svolta, alle dimensioni operative del Gruppo stesso, ai rischi impliciti nelle attività delle società del Gruppo. In particolare, alla Data del Prospetto, né l'Emittente, né altre società del Gruppo sono parte di procedimenti giudiziari (neanche di natura tributaria) che possano avere rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o la redditività dell'Emittente e/o del Gruppo LU-VE.

A fronte dell'assenza, nei procedimenti in essere al 31 dicembre 2016, di una quantificazione delle richieste nei confronti delle società del Gruppo coinvolte, nel proprio bilancio consolidato a tale data l'Emittente, in conformità ai principi contabili, non ha stanziato alcun fondo rischi a fronte di passività potenziali derivanti dagli stessi procedimenti; a giudizio dell'Emittente, inoltre, eventuali richieste di risarcimento danni derivanti dai procedimenti di accertamento tecnico preventivo instaurati nei confronti di LU-VE e di LU-VE Deutschland Gmbh, vedi infra, sarebbero coperte dal "fondo garanzia prodotti" stanziato nel bilancio consolidato.

Si riporta di seguito, comunque, una breve descrizione dei procedimenti più significativi di cui il Gruppo LU-VE è parte alla Data del Prospetto.

Procedimento di accertamento tecnico preventivo a carico di LU-VE

In data 20 aprile 2017 LU-VE, insieme alla propria compagnia assicuratrice dell'epoca, ha ricevuto, su istanza promossa da EPTA France e dalla sua compagnia assicuratrice, una citazione a partecipare in contraddittorio alle operazioni peritali avanti il Tribunale di Tolone, in un procedimento peritale promosso da Auchan France e dalla sua compagnia assicuratrice, nei confronti, fra gli altri, della stessa EPTA France, alla quale LU-VE aveva venduto un evaporatore.

Il procedimento ha ad oggetto l'accertamento dell'origine di un incendio in una delle celle frigorifere sviluppatosi nella notte del 19 settembre 2015 in uno stabilimento della "Auchan Drive" (che gestisce un servizio di ordini online e consegna ai consumatori finali di prodotti alimentari), dei danni verificatisi e dei costi dei lavori di ripristino, ed è stato originariamente promosso nei confronti di EPTA France e di altre società addette alla costruzione e alla manutenzione dell'immobile e delle sue attrezzature. Si segnala che, come riconosciuto dalla stessa Auchan France, una volta effettuate dagli addetti al controllo tecnico le previste misure di messa in sicurezza, l'incendio si è spento da solo senza danni a persone, ma con solo asserito

danneggiamento del locale refrigerato, del materiale e delle merci depositate. Secondo la ricostruzione di Auchan, l'incendio si sarebbe sviluppato a livello di un raccordo elettrico dell'evaporatore, fornito da LU-VE nel 2014 e i danni sarebbero quantificabili in Euro 290.970,13.

Il procedimento sopra descritto consiste in un accertamento tecnico preventivo, nell'ambito del quale LU-VE è stata chiamata a partecipare al solo fine di rendere alla stessa opponibile gli esiti della perizia, senza formulazione nei confronti della stessa di alcuna richiesta di risarcimento.

Procedimenti di accertamento tecnico preventivo a carico di LU-VE Deutschland Gmbh

Nel corso dell'esercizio 2014, la società controllata LU-VE Deutschland Gmbh è stata chiamata a prendere parte a due accertamenti tecnici preventivi ancora in corso innanzi ai Tribunali di Francoforte sul Meno e di Lipsia.

I procedimenti sono stati promossi nei confronti degli appaltatori che hanno realizzato alcuni immobili, da parte dei proprietari degli immobili stessi, a seguito del verificarsi di presunti fenomeni di corrosione sugli impianti di raffreddamento denominati "Dry&Spray", prodotti dall'Emittente e commercializzati in Germania dalla LU-VE Deutschland Gmbh.

In entrambi i casi, LU-VE Deutschland Gmbh è stata chiamata in causa dagli appaltatori in qualità di fornitore degli impianti in questione, venduti dal Gruppo LU-VE agli appaltatori tra il dicembre 2009 e il febbraio 2010, i quali li hanno utilizzati nella realizzazione degli immobili poi consegnati ai proprietari nel corso del 2010.

A fronte delle verifiche effettuate, l'Emittente ritiene che, in entrambi i casi, la corrosione degli impianti di raffreddamento "Dry&Spray" sia stata determinata dal mancato rispetto delle indicazioni contenute nei manuali forniti da LU-VE per la gestione e la manutenzione degli impianti stessi. Va peraltro evidenziato che, in ogni caso, anche nell'ambito di tali procedimenti, alla Data del Prospetto non sono stati segnalati problemi né nel funzionamento, né nella resa termica degli impianti forniti da LU-VE.

Per le ragioni ora esposte, e poiché allo stato non è stata effettuata alcuna richiesta di risarcimento direttamente nei confronti della stessa LU-VE Deutschland Gmbh, nei bilanci del Gruppo LU-VE chiusi successivamente all'instaurazione di detti procedimenti (e cioè quelli chiusi al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016), non è stato costituito alcun "Fondo per rischi ed oneri", né è stato fatto alcun ulteriore accantonamento al "Fondo garanzia prodotti" in ragione di tali procedimenti, ritenendo gli accantonamenti già presenti in tale fondo, sufficientemente capienti per far fronte ad eventuali possibili richieste che potrebbero far seguito all'esito dei suddetti accertamenti.

Accertamenti fiscali a carico di Spirotech

Si evidenzia che Spirotech ha depositato uno *Special Leave Petition* davanti alla Corte Suprema indiana in merito alla validità della "*entry tax*" nello Stato del Rajasthan. L'ammontare dell'"*entry tax"* che dovrebbe essere pagato, nel caso in cui la questione venisse decisa contro Spirotech, è pari a 2,99 milioni di INR (circa 41,76 migliaia di Euro al cambio INR/Euro al 31 dicembre 2016) e Spirotech ne dato menzione nel bilancio senza prevedere uno specifico accantonamento. In attesa della sentenza di legittimità, Spirotech ha già versato un importo di 1,26 milioni di INR (circa 17,60 migliaia di Euro al cambio INR/Euro al 31 dicembre 2016)alle autorità fiscali a titolo di deposito e fornito una garanzia bancaria sul restante ammontare. Alla luce di una

recente sentenza, se la validità dell'*entry tax* sarà giudicata costituzionale nello Stato del Rajasthan dalla Corte Suprema, Spirotech sarebbe tenuto a pagare il saldo dell'importo delle imposte più interessi. La legge non prevede alcun termine entro il quale verifica dovrebbe essere completata.

In aggiunta, esiste il potenziale rischio che il fondo di garanzia prodotti richiesto da Spirotech come costo fiscale deducibile possa essere disconosciuto dall'amministrazione fiscale indiana, solo se Spirotech non fosse in grado di comprovare che tale fondo è stato computato su basi oggettive. Attualmente, l'amministrazione fiscale indiana non ha avanzato contestazioni in merito alla attendibilità di tale fondo. Se tale rischio si concretizzasse, il potenziale impatto per Spirotech sarebbe pari a 2,39 milioni di INR (circa 33,38 migliaia di Euro al cambio INR/Euro al 31 dicembre 2016) (sanzioni escluse).

Accertamento fiscale a carico di HTS

In data 2 maggio 2016 l'Autorità fiscale della Repubblica Ceca ha avviato a carico di HTS un accertamento fiscale sulle imposte sul reddito d'impresa e sull'I.V.A. relative all'esercizio 2014 che, alla Data del Prospetto Informativo è ancora in corso e in relazione al quale non è allo stato possibile prevedere con esattezza il termine, non esistendo in Repubblica Ceca una tempistica massima entro la quale le verifiche fiscali devono normativamente concludersi. Non essendo ancora stata formalizzata alcuna contestazione a carico di HTS, la società non ha accantonato alcun fondo nel proprio ultimo bilancio approvato.

Accertamento fiscale a carico di LU-VE

In data 26 aprile 2017, l'Agenzia delle Entrate ha iniziato una verifica fiscale nei confronti dell'Emittente ai fini delle imposte dirette (II.DD.), dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) per i periodi d'imposta 2012, 2013, 2014 e 2015, con particolare, ma non esclusivo, riferimento alla tematica del *transfer pricing*. Si evidenzia che, allo stato attuale, non è stata formalizzata alcuna contestazione e non sono disponibili ulteriori informazioni al riguardo essendo la verifica tuttora in corso.

20.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente

Dal 31 dicembre 2016 alla Data del Prospetto Informativo, non si sono verificati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente.

20.8 Relazioni della Società di Revisione

Relazione sul Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della
Lu-Ve S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Lu-Ve S.p.A. e sue controllate (il "Gruppo Lu-Ve"), costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Lu-Ve al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Verona
Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166
Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.
© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione unica sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione unica sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Lu-Ve S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Lu-Ve al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione unica sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Lu-Ve al 31 dicembre 2016.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Andrea Restelli
Socio

Milano, 13 marzo 2017

Relazione sul Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della
LU-VE S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo LU-VE (di seguito anche il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D. Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo LU-VE al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori della LU-VE S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo LU-VE al 31 dicembre 2015.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Andrea Restelli
Socio

Milano, 12 aprile 2016

Relazione sul Bilancio Consolidato riesposto 2014

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE CONTABILE
SUL BILANCIO CONSOLIDATO RIESPOSTO
IN CONFORMITA' AGLI IFRS ADOTTATI DALL'UNIONE EUROPEA
DEL GRUPPO LU-VE AL 31 DICEMBRE 2014**

**Al Consiglio di Amministrazione della
LU-VE S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato riesposto in conformità agli International Financial Reporting Standards (di seguito "IFRS") adottati dall'Unione Europea (di seguito il "Bilancio Consolidato Riesposto"), costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria al 31 dicembre 2014, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle relative note esplicative di LU-VE S.p.A. e sue controllate (di seguito anche il "Gruppo LU-VE"). Il Bilancio Consolidato Riesposto è stato redatto per le sole finalità di inserimento nel prospetto informativo relativo all'ammissione alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., di azioni ordinarie e warrant di LU-VE S.p.A. (di seguito il "Prospetto Informativo"). L'obiettivo del Bilancio Consolidato Riesposto è quello di rappresentare la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata del Gruppo LU-VE al 31 dicembre 2014 e il risultato economico consolidato e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione previsti dagli IFRS adottati dall'Unione Europea, come descritti nelle note esplicative. La responsabilità della redazione dei Bilancio Consolidato Riesposto compete agli Amministratori di LU-VE S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul Bilancio Consolidato Riesposto e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB tenendo conto della raccomandazione ESMA "ESMA update of the CESR's recommendations for the consistent implementation of the European Commission's Regulation on Prospectuses n. 809/2004". In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio Consolidato Riesposto sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel Bilancio Consolidato Riesposto, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

3. A nostro giudizio, il Bilancio Consolidato Riesposto è stato redatto in conformità ai principi e criteri illustrati nelle note esplicative e, pertanto, per le sole finalità di inclusione nel Prospetto Informativo, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2014 e il risultato economico e i flussi di cassa consolidati per l'esercizio chiuso a tale data del Gruppo LU-VE.

4. Nelle note esplicative gli Amministratori illustrano che il Bilancio Consolidato Riesposto non include i dati corrispondenti relativi all'esercizio precedente, in quanto il Gruppo LU-VE ha redatto per la prima volta il proprio bilancio consolidato secondo i principi IFRS adottati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2015 con data di transizione 1 gennaio 2014.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

5. La presente relazione è emessa esclusivamente per le finalità illustrate nel paragrafo 1. e non potrà essere utilizzata per altri fini.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Andrea Restelli
Socio

Milano, 28 febbraio 2017

21. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

21.1 Capitale azionario

21.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato

Al 31 dicembre 2016, data del bilancio d'esercizio più recente incluso nel Prospetto Informativo, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, era pari a 62.496.372,60 Euro, suddiviso in n. 19.853.206 azioni, di cui n. 19.803.206 Azioni Ordinarie e n. 50.000 Azioni Speciali, tutte prive di indicazione del valore nominale. Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale di LU-VE, sottoscritto e versato, è pari a 62.704.488,80 Euro, rappresentato da n. 22.234.368 azioni, di cui n. 22.234.368 Azioni Ordinarie e n. 0 (zero) Azioni Speciali, tutte prive di indicazione del valore nominale.

Per maggiori informazioni, si rinvia al successivo Paragrafo 21.1.7 del presente Capitolo del Prospetto Informativo.

21.1.2 Esistenza di strumenti finanziari partecipativi non rappresentativi del capitale sociale dell'Emittente

Al 31 dicembre 2016 e alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha emesso strumenti finanziari partecipativi non rappresentativi del capitale sociale.

21.1.3 Azioni proprie

Con la deliberazione del 12 aprile 2017, l'Assemblea della Società ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione - previa revoca della precedente autorizzazione deliberata nella seduta assembleare del 29 aprile 2016 - a procedere all'acquisto e alla successiva disposizione di azioni proprie e/o altri strumenti fnanziari abbinati a queste ultime, con la motivazione che, tale autorizzazione consentirebbe:

a) di procedere ad investimenti in azioni della Società, qualora l'andamento delle quotazioni di borsa o l'entità della liquidità disponibile possano rendere conveniente, sul piano economico, tale operazione;

b) di intervenire, nell'interese della Società e di tutti gli azionisti, ove ne ricorra la necessità e nel rispetto della normativa applicabile, in rapporto a situazioni continegenti di mercato, per svolgere un'attività che migliori la liquidità del titolo stesso, favorendo il regolare andamento delle contrattazioni;

c) se del caso, di utilizzare le azioni proprie nell'ambito di operazioni connesse a progetti industriali e/o commerciali e/o comunque di interesse per la Società o il Gruppo, in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambi o di cessioni di pacchetti azionari o di costituzione di garanzie sui medesimi;

d) se del caso, di acquistare e/o cedere e/o assegnare le azioni proprie (od opzioni a valere sulle medesime) in relazione a (i) piani di compenso basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF a favore, tra l'altro, di amministratori, dipendenti, collaboratori, consulenti della Società o di società controllate, nonché (ii) all'emissione di strumenti finanziari convertibili in azioni e (iii) a programmi di assegnazione gratuita di azioni agli azionisti.

1) In particolare, l'autorizzazione all'acquisto prevede quanto segue:

- il Consiglio di Amministrazione può procedere all'acquisto delle Azioni Ordinarie, o di altri strumenti finanziari abbinati alle Azioni Ordinarie, da effettuarsi, anche in più riprese, entro 18 mesi dalla data della deliberazione assembleare, fino al raggiungimento del quantitativo massimo di n. 1.400.000 (un milione quattrocentomila) Azioni Ordinarie, pari al 6,94% del capitale sociale e, pertanto, inferiore alla quinta parte dello stesso, tenendosi conto, a tal fine, anche delle Azioni Ordinarie eventualmente detenute da società controllate – e, in ogni caso, nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato;

- il prezzo di acquisto di ciascuna delle azioni proprie sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione, con facoltà di delega ad uno o più Amministratori, con l'osservanza delle seguenti modalità: il prezzo di acquisto dovrà essere, comprensivo degli oneri accessori di acquisto, come minimo, non inferiore del 20% (venti per cento) e, come massimo, non superiore del 10% (dieci per cento) al prezzo ufficiale delle contrattazioni registrate in Borsa il giorno di mercato aperto precedente l'acquisto e, in ogni caso, conforme alle indicazioni di determinazione del corrispettivo previste dalle prassi di mercato ammesse o dalla normativa vigente;

- le operazioni di acquisto di azioni dovranno essere effettuate nel rispetto dell'art. 2357 e seguenti del Codice Civile, della parità di trattamento degli azionisti e delle normative – anche regolamentari - vigenti applicabili, inclusi i principi di cui all'art. 132 del TUF, quelli di cui all'art. 144-bis del Regolamento Emittenti, nonché il Regolamento UE n. 596/2014 e le relative norme tecniche di regolamentazione. In particolare, le operazioni di acquisto potranno essere effettuate, ai sensi dell'art. 132 del TUF e dell'art. 144-*bis* del Regolamento Emittenti, per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio, o sul mercato, secondo le modalità operative stabilite dalla società di gestione del mercato che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita, o mediante acquisto e vendita, in conformità con le vigenti disposizioni regolamentari, di strumenti derivati negoziati sul mercato che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti, o ancora mediante attribuzione ai Soci, proporzionalmente alle azioni da questi possedute, di un'opzione di vendita da esercitare entro 18 (diciotto) mesi a far tempo dalla data in cui l'Assemblea adotterà la corrispondente deliberazione, e in ogni caso in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli Azionisti e il rispetto di ogni norma applicabile, ivi comprese le norme europee (incluse, in particolare, le norme tecniche di regolamentazione adottate in attuazione del Regolamento UE n. 596/2014);

2) Per quanto concerne l'autorizzazione a disporre delle azioni acquistate:

- tale facoltà è attribuita senza limiti di tempo, anche prima di avere esaurito gli acquisti, in una o più volte;

- è stato definito unicamente il limite di prezzo minimo della vendita a terzi, che dovrà essere tale da non comportare effetti economici negativi per l'Emittente, e comunque non inferiore al 95% (novantacinque per cento) della media dei prezzi ufficiali registrati in Borsa nei cinque giorni di mercato aperto precedenti la vendita, e in ogni caso, conforme alle indicazioni di determinazione del corrispettivo previste dalle prassi di mercato ammesse o dalla normativa vigente. Tale limite di prezzo potrà essere derogato nei casi di scambi o cessioni di azioni proprie sia nell'ambito della realizzazione di progetti industriali e/o comunque d'interesse della società, sia nel caso di assegnazione e/o cessione, di azioni o di correlate opzioni ad amministratori,

dipendenti o collaboratori del Gruppo LU-VE, nonché, in generale, in esecuzione di qualsiasi piano a ciò finalizzato, o di programmi di assegnazione gratuita di azioni ai soci.

- è stato altresì deliberato che la disposizione potrà avvenire nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, ivi compresa l'alienazione in borsa, fuori mercato, o mediante scambio con partecipazioni o altre attività nell'ambito di progetti industriali e/o commerciali e/o comunque di interesse per la Società o per il Gruppo, assegnazione e/o cessione, a titolo oneroso o gratuito, di azioni o di correlate opzioni in relazione *(i)* a piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF (a favore di amministratori, dipendenti, collaboratori, consulenti della Società o di società controllate), nonché *(ii)* all'emissione di strumenti finanziari convertibili in azioni e *(iii)* a programmi di assegnazione gratuita ai Soci o mediante offerta pubblica di vendita o di scambio.

Al 31 dicembre 2016, l'Emittente deteneva n. 99.300 Azioni Ordinarie proprie prive di indicazione del valore nominale, pari allo 0,5014% del capitale sociale con diritto di voto dell'Emittente alla stessa data, il cui valore contabile era pari a 991.561,57 Euro, per un valore medio di carico per azione di 9,9855 Euro. Le società controllate dall'Emittente non detenevano alla stessa data Azioni Ordinarie LU-VE.

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente detiene n. 111.750 Azioni Ordinarie proprie prive di indicazione del valore nominale, pari allo 0,5026% del capitale sociale con diritto di voto dell'Emittente, il cui valore contabile è pari a 1.134.778,62 Euro, per un valore medio di carico per azione di 10,1546 Euro. Le società controllate dall'Emittente non detengono alla stessa data Azioni Ordinarie LU-VE.

21.1.4 Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione.

Al 31 dicembre 2016 e alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

21.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale

Al 31 dicembre 2016 e alla Data del Prospetto Informativo, fatto salvo quanto di seguito indicato, non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso né impegni ad aumenti di capitale.

In data 28 aprile 2015, l'Assemblea straordinaria della Società ha deliberato, tra l'altro, un aumento del capitale sociale per un ammontare massimo di 215.315 Euro mediante emissione di massime n. 2.153.151 Azioni di Compendio, in conformità al Regolamento Warrant, entro la prima tra le seguenti date: *(i)* il quinto anno dalla Data di Efficacia della Fusione (*i.e.* entro il 9 luglio 2020); *(ii)* il trentesimo giorno successivo dalla data di pubblicazione del comunicato stampa con il quale la Società informerà il mercato circa l'evento per cui la media dei prezzi medi giornalieri delle Azioni (cioè il prezzo medio ponderato per le quantità di un giorno di negoziazione sul MTA o sull'AIM) nel corso di un mese ha superato il prezzo di Euro 13,00.

Alla Data del Prospetto Informativo sono stati esercitati n. 7.385.645 Warrant con emissione di n. 2.086.888 Azioni Ordinarie con un corrispondente aumento del capitale sociale pari ad Euro 208.688,80; i n. 121.855

Warrant non esercitati entro il Termine di Decadenza (e cioè entro il 29 maggio 2017) sono divenuti privi di efficacia (si veda al riguardo la Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo).

21.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di società del Gruppo offerto in opzione

Al 31 dicembre 2016 e alla Data del Prospetto Informativo non esistono quote di capitale di società del Gruppo offerte in opzione o che è stato deciso di offrire in opzione.

21.1.7 Evoluzione del capitale sociale dell'Emittente

Si riportano di seguito i dati e la relativa descrizione dell'evoluzione del capitale sociale dell'Emittente negli esercizi 2016, 2015, 2014 e in quello in corso, sino alla Data del Prospetto Informativo, conseguente ad alcune operazioni straordinarie, alla Conversione I, alla Conversione II e alla Conversione III delle Azioni Speciali, nonché all'esercizio dei Warrant.

• Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

	capitale sociale (Euro)	n. azioni ordinarie	valore nominale (Euro)	n. azioni speciali	n. warrant
1 gennaio 2014	9.000.000,00	25.000	360,00	-	-
31 dicembre 2014	10.945.800,00	30.405	360,00	-	-

La modifica del capitale sociale è avvenuta a seguito della delibera dell'assemblea straordinaria dei soci del 18 luglio 2014, che ha dapprima deliberato l'annullamento delle n. 2.500 azioni proprie allora detenute da LU-VE, con conseguente riduzione del capitale sociale per Euro 900.000 e, successivamente, l'aumento dello stesso capitale sociale per nominali Euro 2.845.800, con emissione di n. 7.905 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 360,00 cadauna. Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo.

• Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

	capitale sociale (Euro)	n. azioni ordinarie	valore nominale (Euro)	n. azioni speciali	n. warrant
1 gennaio 2015	10.945.800,00	30.405	360,00	-	-
9 luglio 2015	62.495.800,00	19.097.480	-	150.000	7.507.500
31 dicembre 2015	62.496.372,30	19.453.203	-	100.000	7.469.203

In particolare, si segnala che l'assemblea straordinaria dei soci del 20 marzo 2015 ha provveduto ad eliminare l'indicazione del valore delle azioni e a frazionare le n. 30.405 azioni esistenti in n. 14.092.480 azioni ordinarie, tutte prive di valore nominale.

In data 9 luglio 2015, divenuta efficace la fusione per incorporazione di ISI in LU-VE, è divenuto efficace l'aumento del capitale sociale da Euro 10.945.800,00 ad Euro 62.495.800,00 con emissione, a servizio del concambio, di n. 5.005.000 Azioni Ordinarie e n. 150.000 Azioni Speciali; contestualmente, LU-VE ha emesso n. 7.507.500 Warrant.

Successivamente, in data 10 luglio 2015, è avvenuta la Conversione I, cioè della conversione della prima *tranche* di Azioni Speciali in Azioni Ordinarie, in virtù della quale sono state annullate n. 50.000 Azioni Speciali ed emesse n. 350.000 Azioni Ordinarie, senza variazione del capitale sociale.

Nel corso dell'esercizio 2015 sono stati inoltre esercitati complessivamente n. 38.297 Warrant; a seguito di tali esercizi, sono state emesse complessivamente n. 5.723 Azioni Ordinarie, con un conseguente aumento di capitale di Euro 572,30. Si segnala che, in base al Regolamento Warrant: *(i)* i Warrant potevano essere esercitati mensilmente, ad un "Rapporto di Esercizio" che l'Emittente era tenuto a comunicare entro il secondo giorno di mercato aperto di ciascun mese e che era dato dall'applicazione di una formula che rispecchiava l'andamento dei prezzi medi giornalieri delle Azioni Ordinarie sul mercato di quotazione nel mese antecedente; *(ii)* qualora, applicando il "Rapporto di Esercizio" al numero dei Warrant esercitati, il numero delle azioni da attribuire al soggetto che aveva esercitato i Warrant fosse stato frazionario, tale soggetto avrebbe ottenuto un numero di azioni arrotondato per difetto all'unità inferiore; infine *(iii)* il soggetto che aveva esercitato i Warrant doveva versare Euro 0,10 per ciascuna azione attribuitagli a seguito del predetto esercizio.

Per maggiori dettagli, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo.

• Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

	capitale sociale (Euro)	n. azioni ordinarie	n. azioni speciali	n. warrant
1 gennaio 2016	62.496.372,30	19.453.203	100.000	7.469.203
31 dicembre 2016	62.496.372,60	19.803.206	50.000	7.469.153

Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati complessivamente esercitati di n. 50 Warrant con conseguente emissione di complessive n. 3 Azioni Ordinarie e un aumento di capitale sociale pari a complessivi 0,30 Euro.

Inoltre, a seguito del verificarsi della Conversione II, cioè della conversione della seconda *tranche* di Azioni Speciali in Azioni Ordinarie, in data 28 dicembre 2016 sono state annullate n. 50.000 Azioni Speciali ed emesse n. 350.000 Azioni Ordinarie, senza variazione del capitale sociale.

Per maggiori dettagli, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo.

• Esercizio in corso (dal 1° gennaio 2017 e sino alla Data del Prospetto Informativo)

	capitale sociale (Euro)	n. azioni ordinarie	n. azioni speciali	n. warrant
1 gennaio 2017	62.496.372,60	19.803.206	50.000	7.469.153
Data del Prospetto Informativo	62.704.488,80	22.234.368	-	-

In data 31 marzo 2017, a seguito del verificarsi della Conversione III, cioè della conversione dell'ultima *tranche* di Azioni Speciali in Azioni Ordinarie, sono state annullate n. 50.000 Azioni Speciali ed emesse n. 350.000 Azioni Ordinarie, senza variazione del capitale sociale.

Inoltre, a seguito dell'esercizio di complessivi n. 7.347.298 Warrant, nel corso del 2017 sono state emesse complessivamente n. 2.081.162 Azioni Ordinarie con un conseguente aumento di capitale sociale pari a 208.116,20 Euro.

21.2 Atto costitutivo e Statuto Sociale

LU-VE è stata costituita in data 16 ottobre 1985, con atto a rogito del dott. Luigi Giani, notaio residente in Varese ed iscritto nel Collegio Notarile di Milano, rep. n. 80697/7758, in forma di società a responsabilità limitata con la denominazione di "LU-VE S.r.l." e capitale sociale pari a Lire 20.000.000,00, interamente versato e sottoscritto dai soci fondatori Iginio Liberali con una quota di Lire 10.200.000,00 e Fabio Liberali con una quota di Lire 9.800.000,00.

In data 10 marzo 2017, l'Assemblea straordinaria dei soci dell'Emittente ha approvato:

(i) alcune modifiche allo statuto sociale dell'Emittente in vigore alla Data del Prospetto al fine di aumentare il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione e di tener conto dell'avvenuta Conversione I e della Conversione II delle Azioni Speciali;

(ii) lo Statuto Sociale che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni, anche al fine di adeguare le previsioni dello statuto in vigore alla Data del Prospetto, alla normativa vigente per le società aventi strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni su un mercato regolamentato.

In data 31 marzo 2017, si è verificata la Conversione III, cioè la conversione dell'ultima *tranche* di n. 50.000 Azioni Speciali in n. 350.000 Azioni Ordinarie e nel mese di aprile 2017 sono stati esercitati n. 35.363 Warrant con conseguente emissione di n. 9.405 Azioni Ordinarie e conseguente aumento di capitale sociale pari a 940,50 Euro; in conseguenza di ciò l'Emittente ha provveduto a modificare l'art. 5 dello Statuto Sociale in vigore, aggiornando il numero delle Azioni Ordinarie a 20.196.120 e quello delle Azioni Speciali a 0 (zero).

In data 29 maggio 2017, a seguito dell'avveramento della condizione di accelerazione, sono stati convertiti n. 7.106.910 Warrant con conseguente emissione di n. 2.038.248 Azioni Ordinarie e un aumento di capitale sociale pari ad Euro 203.824,80. Alla Data del Prospetto Informativo il capitale sociale dell'Emittente è pertanto pari a complessivi Euro 62.704.488,80, ripartito in n. 22.234.368 Azioni Ordinarie. In conseguenza di ciò l'Emittente ha provveduto a modificare l'art. 5 dello Statuto Sociale prima dell'Avvio delle Negoziazioni, aggiornando l'importo del capitale sociale e il numero delle Azioni Ordinarie.

21.2.1 Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente

L'oggetto sociale dell'Emittente è stabilito dall'art. 2 dello Statuto Sociale, che dispone quanto segue:

"*La Società ha per oggetto la produzione, l'acquisto, la vendita, l'importazione, l'esportazione, l'immagazzinaggio, l'assemblaggio, il commercio in genere, sia in proprio che quale rappresentante, agente o commissionaria di altre ditte, anche estere, di condensatori, evaporatori, raffreddatori di liquido, scambiatori di calore ed apparecchi termodinamici in genere per tutte le applicazioni. La società potrà svolgere la propria attività sia in Italia che all'estero e potrà compiere tutte le operazioni commerciali, finanziarie e immobiliari connesse con lo scopo sociale; la società potrà assumere, sia direttamente che indirettamente, interessenze e partecipazioni in altre società od imprese aventi oggetto analogo o affine o connesso al proprio, purché non in via prevalente rispetto all'oggetto sociale: è escluso dall'oggetto sociale il compimento delle attività di raccolta del risparmio tra il pubblico, l'intermediazione finanziaria ed in generale lo svolgimento delle operazioni che risultino riservate o vietate dalla presente o futura legislazione*".

21.2.2 Sintesi delle disposizioni dello statuto dell'Emittente riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale

La Società ha adottato il sistema di amministrazione e controllo c.d. tradizionale di cui agli articoli 2380-*bis* del codice civile.

Si riportano di seguito le principali disposizioni dello Statuto Sociale riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale della Società. Tali disposizioni entreranno in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni delle Azioni Ordinarie dell'Emittente sul MTA.

Per ulteriori informazioni si rinvia allo Statuto Sociale dell'Emittente disponibile sul sito internet all'indirizzo www.luvegroup.com e alla normativa applicabile.

• Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto Sociale LU-VE è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero minimo di 7 (sette) a un massimo di 15 (quindici) membri, secondo quanto deliberato dall'Assemblea di volta in volta, fermo restando che, fintantoché le Azioni Ordinarie della Società siano quotati in un mercato regolamentato italiano o di altri stati membri dell'Unione Europea, il Consiglio di Amministrazione dovrà:

(a) essere eletto sulla base di liste presentate dagli azionisti o dal Consiglio di Amministrazione in carica secondo quanto qui di seguito previsto, anche al fine di fare in modo che la minoranza sia rappresentata;

(b) comprendere almeno 1 (uno) membro del Consiglio di Amministrazione, ovvero 2 (due) membri qualora sia composto da più di 7 (sette) membri), in possesso dei requisiti per la qualificazione di amministratore indipendente ai sensi dell'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente in materia;

(c) essere composto nel rispetto della normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente in materia di equilibrio fra i generi, in quanto applicabile, nonché quanto previsto dallo Statuto Sociale al riguardo.

Gli amministratori sono nominati per un periodo non superiore a 3 (tre) esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Salva diversa deliberazione dell'Assemblea, gli amministratori sono vincolati dal divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 del codice civile.

Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio.

L'Assemblea ordinaria potrà inoltre riconoscere agli Amministratori un compenso ed un'indennità di fine mandato, anche sotto forma di polizza assicurativa.

L'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche da suddividere a cura del Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge.

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Sociale hanno diritto a presentare le liste il Consiglio di Amministrazione in carica e gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano al momento della presentazione della lista complessivamente titolari di una quota di partecipazione almeno pari a quella stabilita dalla CONSOB con regolamento ai sensi dell'articolo 147-*ter*, comma 1 del TUF.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale relativo alla Società rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo e gli altri soggetti tra i quali sussista un rapporto di collegamento, anche indiretto, ai sensi dell'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista, né possono votare liste diverse.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ciascuna lista reca i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, di un numero di candidati non superiore al numero dei componenti da eleggere.

Ciascuna lista che contenga un numero di candidati non superiore a 7 (sette) deve includere ed identificare almeno 1 (un) candidato avente i requisiti di indipendenza stabiliti secondo l'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente in materia. Ciascuna lista che contenga un numero di candidati superiore a 7 (sette) deve includere ed identificare almeno 2 (due) candidati aventi i requisiti di indipendenza stabiliti secondo l'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente in materia. In caso di mancato adempimento di detti obblighi, la lista si considera come non presentata.

Per il periodo di applicazione dell'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente in materia di equilibrio tra i generi, ciascuna lista che presenti un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre) deve altresì includere candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un terzo (arrotondato all'eccesso) dei candidati. In caso di mancato adempimento di detti obblighi, la lista si considera come non presentata.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società, anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione, e messe a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa, anche regolamentare *pro tempore* vigente.

Le liste devono essere corredate:

(a) dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, con la certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge, fermo restando che tale certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito delle liste, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società;

(b) da una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento,

anche indiretto, ai sensi dell'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente, con questi ultimi;

(c) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come amministratori indipendenti ai sensi dell'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente (e/o ai sensi dei codici di comportamento in materia di governo societario promossi da società di gestione di mercati regolamentati eventualmente adottati dalla Società), nonché da una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente e dallo Statuto Sociale, ivi inclusi quelli di onorabilità e, ove applicabile, indipendenza, e dalla loro accettazione della candidatura e della carica, se eletti;

(d) da ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dall'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente.

In caso di mancato adempimento di detti obblighi, la lista si considera come non presentata.

Delle liste regolarmente depositate, nonché delle informazioni presentate a corredo di esse, è data pubblicità ai sensi dell'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente.

Il voto di ciascun socio riguarderà la lista e, dunque, automaticamente, tutti i candidati in essa indicati, senza possibilità di variazioni, aggiunte o esclusioni.

Nomina

L'elezione del Consiglio di Amministrazione avviene secondo quanto di seguito disposto:

(a) non si tiene conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse, stabilita ai sensi del paragrafo 20.1 dello Statuto Sociale;

(b) dalla lista che è risultata prima per numero di voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono indicati nella lista stessa, tutti gli amministratori da eleggere tranne 1 (uno), fatto salvo quanto di seguito previsto per assicurare la presenza di un numero adeguato di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza e l'equilibrio tra i generi nel rispetto dell'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente in materia;

(c) il rimanente amministratore da eleggere è tratto dalla lista che è risultata seconda per numero di voti dopo quella di cui alla precedente lettera (b), voti espressi da soci che non siano collegati in alcun modo, neppure indirettamente, ai sensi dell'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera (b).

In caso di parità tra liste, prevale quella presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Se al termine della votazione non fossero eletti in numero sufficiente amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente, verrà escluso il candidato che non sia in possesso di tali requisiti eletto come ultimo in ordine progressivo della lista risultata prima per numero di voti e tale candidato sarà sostituito dal primo candidato non eletto della stessa lista avente i suddetti requisiti di indipendenza secondo l'ordine progressivo. Tale procedura, se necessario, sarà ripetuta sino al completamento del numero degli amministratori indipendenti da eleggere. Qualora, all'esito di tale procedura di sostituzione, la composizione del Consiglio di Amministrazione non consenta di rispettare il numero minimo di consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'applicabile normativa *pro tempore* vigente, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa dei voti ivi rappresentati, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso di tali requisiti di indipendenza.

Qualora, inoltre, al termine della votazione e dell'eventuale applicazione del precedente comma con i candidati eletti non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme all'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra i generi, verrà escluso il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo della lista risultata prima per numero di voti e tale candidato sarà sostituito dal primo candidato non eletto della stessa lista del genere meno rappresentato secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo, sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme all'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra i generi. Qualora, all'esito di tale procedura di sostituzione, la composizione del Consiglio di Amministrazione non sia conforme all'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra i generi, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa dei voti ivi rappresentati, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Qualora il numero di candidati eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello degli amministratori da eleggere, i restanti amministratori sono eletti dall'Assemblea, che delibera con la maggioranza relativa dei voti ivi rappresentati e, comunque, in modo da assicurare *(i)* la presenza del numero minimo di amministratori indipendenti previsto dall'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente, nonché *(ii)* il rispetto dell'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente in materia di equilibrio tra i generi. In caso di parità di voti fra più candidati, si procede a ballottaggio fra i medesimi mediante ulteriore votazione assembleare, risultando prevalente il candidato che ottiene il maggior numero di voti.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e, qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei voti ivi rappresentati in Assemblea, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono tratti da tale lista nel rispetto dell'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente, anche in materia *(i)* di amministratori indipendenti e *(ii)* di equilibrio tra i generi.

Qualora non sia stata presentata alcuna lista o qualora sia presentata una sola lista e la medesima non ottenga la maggioranza relativa dei voti rappresentati in Assemblea o qualora non debba essere rinnovato l'intero Consiglio di Amministrazione o qualora non sia possibile per qualsiasi motivo procedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione con le modalità previste dall'art. 20 dello Statuto Sociale, i componenti del Consiglio di Amministrazione sono nominati dall'Assemblea con le modalità ordinarie e la maggioranza relativa dei voti ivi rappresentati, senza applicazione del meccanismo del voto di lista, e comunque in modo da assicurare *(i)* la presenza del numero minimo di amministratori indipendenti previsto dall'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente in materia, nonché *(ii)* il rispetto dell'applicabile

normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente in materia di equilibrio tra i generi, e fermo restando quanto previsto ai paragrafi da 20.17 a 20.19 dello Statuto Sociale.

Sostituzione

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, il Consiglio di Amministrazione provvede alla loro sostituzione con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, nel rispetto dell'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente in materia di equilibrio tra i generi, secondo quanto appresso indicato:

a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'amministratore cessato e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;

b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente l'Assemblea provvede alla nomina, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea procederanno rispettivamente alla sostituzione e alla nomina di cui sopra, nel rispetto *(i)* dell'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente in materia di equilibrio tra i generi e *(ii)* del numero minimo di consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza previsto dell'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente.

Gli amministratori così cooptati dal Consiglio di Amministrazione restano in carica fino alla prossima Assemblea e quelli nominati dall'Assemblea durano in carica per il tempo che avrebbero dovuto rimanervi gli amministratori da essi sostituiti.

Qualora per qualsiasi causa venga a mancare la maggioranza degli amministratori nominati con delibera dell'Assemblea, si intende cessato l'intero Consiglio di Amministrazione con efficacia dalla successiva ricostituzione di tale organo. In tal caso l'Assemblea per la nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione dovrà essere convocata d'urgenza a cura degli amministratori rimasti in carica.

Il Consiglio di Amministrazione valuta periodicamente la sussistenza dei requisiti dei propri componenti, inclusi quelli di indipendenza ed onorabilità, richiesti dall'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente e dallo Statuto Sociale, nonché l'inesistenza di cause di ineleggibilità e decadenza. L'amministratore che, successivamente alla nomina, perda i requisiti richiesti o precedentemente dichiarati deve darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione. La perdita dei requisiti di indipendenza stabiliti secondo la normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente applicabile agli amministratori indipendenti comporta la decadenza dalla carica, salvo che tali requisiti permangano in capo al numero minimo di amministratori che secondo la normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente devono possedere quei requisiti. Fermo quanto previsto nel periodo immediatamente precedente, nel caso in cui in capo ad un amministratore non sussistano o vengano meno i requisiti di indipendenza (ove ciò comporti la decadenza secondo quanto sopra previsto) o di onorabilità dichiarati e normativamente prescritti, ovvero sussistano cause di ineleggibilità o decadenza, il Consiglio di Amministrazione dichiara la decadenza dell'amministratore e

provvede alla sua sostituzione nel rispetto dell'applicabile normativa, anche regolamentare, vigente e di quanto previsto dallo Statuto Sociale.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto Sociale il Consiglio di Amministrazione è investito in via esclusiva della gestione ordinaria e straordinaria della società. Esso può quindi compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per l'attuazione dell'oggetto, con la sola esclusione di quelli che la legge riserva espressamente all'Assemblea.

Sono inoltre attribuite alla competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni sulle seguenti materie: (a) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie; (b) l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società; (c) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio; (d) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale; (e) la fusione della Società nei casi previsti dagli articoli 2505, 2505-*bis* del codice civile anche in quanto richiamati, per la scissione, dall'articolo 2506-*ter*, ultimo comma del codice civile; e (f) l'adeguamento dello Statuto Sociale a disposizioni normative. L'attribuzione di tali competenze al Consiglio di Amministrazione non esclude la concorrente competenza dell'Assemblea nelle stesse materie.

La firma e la rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio (con facoltà di nominare avvocati e procuratori alle liti) spettano, in via disgiunta tra loro, al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Vice-Presidente (se nominato e nella misura in cui tale firma e rappresentanza gli siano state espressamente attribuite dal Consiglio di Amministrazione) e, nei limiti dei poteri conferiti, agli amministratori delegati.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto Sociale il Consiglio di Amministrazione, se non vi ha provveduto l'Assemblea, elegge il proprio Presidente e, ove lo reputi opportuno, un Vice Presidente con poteri vicari.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare, nei limiti di cui all'articolo 2381 del codice civile, proprie attribuzioni ad un comitato esecutivo e/o ad uno o più dei suoi componenti, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega. Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente e d'intesa con gli organi delegati, può conferire deleghe per singoli atti o categorie di atti anche ad altri membri del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto Sociale il Consiglio di Amministrazione si raduna, anche in luogo diverso dalla sede sociale purché in Italia, in altro Stato membro dell'Unione Europea o nella Confederazione Elvetica, tutte le volte che il Presidente lo giudica necessario, o quando ne sia fatta domanda scritta da almeno uno dei suoi membri o da due Sindaci.

L'avviso di convocazione contiene l'ordine degli argomenti da trattare e deve essere inviato mediante lettera raccomandata, fax o posta elettronica con notifica di lettura da consegnarsi o spedirsi almeno 3 (tre) giorni prima di quello fissato per la riunione, oppure, in caso di particolare urgenza, almeno 24 (ventiquattro) ore prima della riunione.

È ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio di Amministrazione si tengano anche in più luoghi, contigui o distanti, audio o video collegati, a condizioni che: (a) siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il segretario della riunione, se nominato, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo; (b) che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati

della votazione; (c) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione; (d) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto Sociale le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono valide con la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri in carica e la maggioranza assoluta di voti dei presenti. In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente del Consiglio di Amministrazione, se presente.

• Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto Sociale il Collegio Sindacale è composto da 3 (tre) membri effettivi e 2 (due) supplenti. L'Assemblea nomina i componenti e individua fra essi il Presidente del Collegio Sindacale, determinando la loro retribuzione, fermo restando che, fintantoché le Azioni Ordinarie della Società siano quotati in un mercato regolamentato italiano o di altri stati membri dell'Unione Europea:

(a) il Collegio Sindacale dovrà essere eletto sulla base di liste presentate dagli azionisti secondo quanto qui di seguito previsto, anche al fine di fare in modo che la minoranza sia tutelata;

(b) l'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente in materia di equilibrio fra i generi nonché quanto previsto dallo Statuto Sociale al riguardo si applicheranno per il periodo di applicazione di tale normativa.

I Sindaci sono nominati per tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

I componenti del Collegio Sindacale devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità, indipendenza e relativi al limite di cumulo degli incarichi previsti dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente. Ai fini dall'articolo 1, comma 2, lettere b) e c), del decreto del Ministro della giustizia 30 marzo 2000, n. 162, come successivamente modificato ed integrato, si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti il diritto commerciale, il diritto societario, il diritto tributario, l'economia aziendale, la finanza aziendale, le discipline aventi oggetto analogo o assimilabile, nonché infine le materie e i settori inerenti al settore di attività esercitata dalla Società e di cui all'articolo 2 dello Statuto Sociale.

Le riunioni del Collegio Sindacale sono validamente costituite anche quando tenute a mezzo di audio o teleconferenza, a condizione che: (a) il Presidente e il soggetto verbalizzante siano presenti nello stesso luogo della convocazione; (b) tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di ricevere, trasmettere e visionare documenti, di intervenire oralmente ed in tempo reale su tutti gli argomenti. Verificandosi tali requisiti, il Collegio Sindacale si considererà tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente.

Ai sensi dell'art 23 dello Statuto Sociale hanno diritto a presentare le liste gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano al momento della presentazione della lista complessivamente titolari di una quota di partecipazione almeno pari a quella stabilita dalla CONSOB con regolamento ai sensi dell'articolo 147-*ter*, comma 1 del TUF.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale relativo alla Società rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo e gli altri soggetti tra i quali sussista un rapporto di collegamento, anche indiretto, ai sensi dell'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista, né possono votare liste diverse.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ciascuna lista reca i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, di un numero di candidati non superiore al numero dei componenti da eleggere.

Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori legali ed avere esercitato attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a 3 (tre) anni. Gli altri candidati, se non in possesso del requisito previsto nel periodo immediatamente precedente, devono avere gli altri requisiti di professionalità previsti dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente. In caso di mancato adempimento di detti obblighi, la lista si considera come non presentata.

Per il periodo di applicazione dell'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente in materia di equilibrio tra i generi, ciascuna lista che – considerando entrambe le sezioni presenti – un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre) deve altresì includere candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un terzo (arrotondato all'eccesso) dei candidati alla carica di sindaco effettivo ed almeno un candidato alla carica di sindaco supplente (ove la lista includa anche candidati al- la carica di sindaco supplente). In caso di mancato adempimento di detti obblighi, la lista si considera come non presentata.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società, anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione, e messe a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dall'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente. Nel caso in cui alla data di scadenza del termine per il deposito delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi dell'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente, possono essere presentate liste sino al termine successivo previsto dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente. In tal caso la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste ai sensi ai sensi del precedente comma 1 è ridotta della metà.

Le liste devono essere corredate:

(a) dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, con la certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge, fermo restando che tale certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito delle liste, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società;

(b) da una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento,

anche indiretto, ai sensi dell'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente, con questi ultimi;

(c) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società, nonché da una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti, ivi inclusi quelli di onorabilità, professionalità, indipendenza e relativi al cumulo degli incarichi, previsti dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente e dallo Statuto Sociale e dalla loro accettazione della candidatura e della carica, se eletti; da ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dall'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente. In caso di mancato adempimento di detti obblighi, la lista si considera come non presentata.

Delle liste regolarmente depositate, nonché delle informazioni presentate a corredo di esse, è data pubblicità ai sensi dell'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente.

Il voto di ciascun socio riguarderà la lista e dunque automaticamente tutti i candidati in essa indicati, senza possibilità di variazioni, aggiunte o esclusioni.

Elezione

L'elezione del Collegio Sindacale avviene secondo quanto di seguito disposto:

(a) dalla lista che è risultata prima per numero di voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle corrispondenti sezioni della lista stessa, 2 (due) sindaci effettivi ed 1 (un) sindaco supplente;

(b) il rimanente sindaco effettivo ed il rimanente sindaco supplente vengono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle corrispondenti sezioni della lista, dalla lista che è risultata seconda per numero di voti dopo quella di cui alla precedente lettera (a), voti espressi da soci che non siano collegati, in alcun modo, neppure indirettamente, ai sensi dell'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente, con i soci che hanno presentato o votato la lista che è risultata prima per numero di voti.

In caso di parità tra liste, prevale quella presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora al termine della votazione con i candidati eletti non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale conforme all'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra i generi, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo verrà escluso il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella relativa sezione della lista risultata prima per numero di voti e tale candidato sarà sostituito dal primo candidato non eletto della stessa sezione del genere meno rappresentato secondo l'ordine progressivo. Qualora, all'esito di tale procedura di sostituzione, la composizione del Collegio Sindacale non sia conforme all'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa dei voti ivi rappresentati, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Qualora il numero di candidati eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello dei sindaci da eleggere, i restanti sindaci sono eletti dall'assemblea, che delibera con la maggioranza relativa dei voti ivi rappresentati e, comunque, in modo da assicurare il rispetto dell'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente in materia di equilibrio tra i generi. In caso di parità di voti fra più candidati, si procede a ballottaggio fra i medesimi mediante ulteriore votazione assembleare risultando prevalente il candidato che ottiene il maggior numero di voti.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e, qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei voti ivi rappresentati, tutti i componenti del Collegio Sindacale sono tratti da tale lista nel rispetto dell'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente, anche in materia di equilibrio tra i generi.

Qualora non sia stata presentata alcuna lista o qualora sia presentata una sola lista e la medesima non ottenga la maggioranza relativa dei voti rappresentati in Assemblea o qualora non debba essere rinnovato l'intero Collegio Sindacale o qualora non sia possibile per qualsiasi motivo procedere alla nomina del Collegio Sindacale con le modalità previste dall'articolo 23 dello Statuto Sociale, i componenti del Collegio Sindacale sono nominati dall'Assemblea con le modalità ordinarie e la maggioranza relativa dei voti ivi rappresentati, senza applicazione del meccanismo del voto di lista, e comunque in modo da assicurare il rispetto dell'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente in materia di equilibrio tra i generi e fermo restando quanto previsto dai paragrafi da 23.17 a 23.20 dello Statuto Sociale.

Il Presidente del Collegio Sindacale è individuato nella persona del sindaco effettivo eletto dalla minoranza, salvo il caso in cui sia votata una sola lista o non sia presentata alcuna lista; in tali ipotesi il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea che delibera con la maggioranza relativa dei voti ivi rappresentati.

Sostituzione

Se nel corso dell'esercizio viene a mancare un componente del Collegio Sindacale tratto dalla lista che è risultata prima per numero dei voti, gli subentra, fino alla successiva Assemblea, il primo sindaco supplente tratto dalla stessa lista. Se nel corso dell'esercizio viene a mancare il componente del Collegio Sindacale tratto da una lista diversa da quella che è risultata prima per numero di voti, gli subentra, anche con funzioni di Presidente del Collegio Sindacale, fino alla successiva Assemblea, il primo sindaco supplente tratto dalla stessa lista.

Qualora il meccanismo di subentro dei sindaci supplenti sopra descritto non consenta il rispetto dell'applicabile normativa, regolamentare, *pro tempore* vigente in materia di equilibrio tra i generi, l'Assemblea deve essere convocata al più presto onde assicurare il rispetto di detta normativa.

Qualora l'Assemblea debba provvedere ai sensi di legge alle nomine dei sindaci necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di cessazione, si procede nel rispetto delle statuizioni che seguono.

(a) Nel caso in cui occorra procedere alla sostituzione di uno o più componenti del Collegio Sindacale tratti dalla lista che è risultata prima per numero di voti, la sostituzione avverrà con decisione dell'Assemblea ordinaria che delibera con la maggioranza relativa dei voti ivi rappresentati, senza vincoli nella scelta tra i componenti delle liste a suo tempo presentate.

(b) Qualora, invece, occorra sostituire il componente del Collegio Sindacale tratto da una lista diversa da quella che è risultata prima per numero di voti, l'Assemblea provvede, con voto assunto con la maggioranza relativa dei voti ivi rappresentati, a selezionare il sostituto, ove possibile, fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, i quali abbiano confermato per iscritto, almeno 10 (dieci) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, la propria candidatura, unitamente alle dichiarazioni relative all'inesistenza di cause di ineleggibilità o di decadenza, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dall'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente o dallo Statuto Sociale per la carica. Ove tale procedura di sostituzione non sia possibile, si procede alla sostituzione del componente del Collegio Sindacale con deliberazione da assumersi con la maggioranza relativa dei voti rappresentati in assemblea, nel rispetto, ove possibile, della rappresentanza delle minoranze. Il tutto nel rispetto dell'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Qualora vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il componente del Collegio Sindacale decade dalla carica.

21.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistente

Si riportano di seguito le principali disposizioni dello Statuto Sociale dell'Emittente riguardanti diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti.

Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto Sociale, il capitale sociale è suddiviso in n. 22.234.368 azioni di cui n. 22.234.368 Azioni Ordinarie e n. 0 (zero) Azioni Speciali. Si riporta qui di seguito le disposizioni relative alle Azioni Speciali presenti nello Statuto Sociale, fermo restando, peraltro, che, a seguito della Conversione III, alla Data del Prospetto Informativo il numero delle Azioni Speciali è pari a 0 (zero).

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto Sociale, le Azioni Speciali sono dotate delle seguenti caratteristiche:

(a) sono prive del diritto di voto nelle assemblee generali dei soci, in sede ordinaria e straordinaria, della Società;

(b) sono escluse dal diritto di percepire gli utili di cui la Società deliberi la distribuzione dalla data di efficacia dello Statuto Sociale e fino al 28° (ventottesimo) mese dalla data di ammissione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant all'AIM, mentre attribuiscono ai loro titolari il diritto alla distribuzione di riserve disponibili;

(c) in caso di scioglimento della Società, attribuiscono ai loro titolari il diritto a veder liquidata la propria quota di patrimonio netto di liquidazione in via postergata rispetto ai titolari delle Azioni Ordinarie ai sensi del successivo paragrafo 28.2.

(d) sono convertite automaticamente in Azioni Ordinarie, prevedendo che per ogni Azione Speciale si ottengano in conversione n. 7 (sette) Azioni Ordinarie, senza necessità di alcuna manifestazione di volontà da parte dei loro titolari e senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale, nel caso in cui, entro 28 (ventotto) mesi dalla Data di Ammissione all'AIM, il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie negoziate sull'AIM Italia, per almeno 15 (quindici) giorni su 30 (trenta) giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a Euro 12,00 (dodici/00) per Azione Ordinaria; in caso di rettifiche al valore delle

Azioni Ordinarie della Società comunicate da Borsa Italiana S.p.A., il valore di Euro 12,00 sarà conseguentemente rettificato secondo il "coefficiente K" comunicato da Borsa Italiana S.p.A..

Decorsi 28 (ventotto) mesi dalla Data di Ammissione all'AIM, per ogni Azione Speciale residua, non già convertita automaticamente ai sensi di quanto precede, si otterrà in conversione n. 1 (una) Azione Ordinaria, senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale.

In conseguenza della conversione automatica delle Azioni Speciali in Azioni Ordinarie, il Consiglio di Amministrazione provvede a: *(a)* annotare la conversione nel libro soci con annullamento delle stesse ed emissione delle Azioni Ordinarie; *(b)* depositare presso il registro delle imprese, ai sensi dell'articolo 2436, comma 6 del codice civile, il testo dello Statuto Sociale con la modificazione del numero complessivo delle azioni e più precisamente del numero delle azioni delle diverse categorie – qualora sussistenti - in cui è suddiviso il capitale sociale; *(c)* comunicare la conversione mediante avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, nonché ad effettuare tutte le altre comunicazioni e dichiarazioni che si rendessero necessarie od opportune.

21.2.4 Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni

Si riportano di seguito le principali disposizioni dello Statuto Sociale concernenti la disciplina delle Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente. Per ulteriori informazioni si rinvia allo Statuto Sociale, disponibile sul sito della società www.luvegroup.com e alla normativa applicabile.

Ai sensi dell'art 9 dello Statuto Sociale i soci hanno diritto di recedere esclusivamente nei casi e con gli effetti previsti dalla legge.

È espressamente escluso il diritto di recesso per i soci che non abbiano concorso all'approvazione delle delibere riguardanti: (a) la proroga del termine di durata della Società; e (b) l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

21.2.5 Disciplina statutaria delle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto Sociale l'Assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni prese in conformità alla legge ed allo Statuto Sociale obbligano tutti i soci, ancorché assenti o dissenzienti.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria delibera sulle materie ad essa riservate dalla legge e dallo Statuto Sociale.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria è validamente costituita e delibera con le maggioranze previste dalla legge. L'Assemblea ordinaria approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari.

Fino alla data ultima di conversione di tutte le Azioni Speciali, per la modifica dell'articolo 6.3, dello Statuto Sociale è necessaria la preventiva approvazione dell'Assemblea speciale dei soci titolari di Azioni Speciali.

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto Sociale l'Assemblea viene convocata nei termini prescritti dalla disciplina di legge e regolamentare *pro tempore* vigente mediante avviso pubblicato sul sito internet della Società, nonché con le altre modalità previste dall'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente.

L'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, si tiene in un'unica convocazione, il Consiglio di Amministrazione potendo tuttavia stabilire, qualora ne ravveda l'opportunità, che l'Assemblea ordinaria si tenga in due convocazioni e l'Assemblea straordinaria in due o tre convocazioni, applicandosi le maggioranze rispettivamente stabilite dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente con riferimento a ciascuno di tali casi.

L'Assemblea può essere convocata anche fuori dal Comune ove si trova la sede sociale, purché in Italia.

L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio dev'essere convocata entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero, qualora ne ricorrano i presupposti di legge, entro 180 (centottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Le disposizioni dettate dallo Statuto Sociale in materia di Assemblea straordinaria si applicano anche all'Assemblea speciale dei soci titolari di Azioni Speciali.

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto Sociale la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto sono disciplinate dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente e dallo Statuto Sociale.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea ai sensi di legge, mediante delega rilasciata secondo le modalità previste dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente. La delega può essere notificata alla Società anche in via elettronica, mediante trasmissione per posta elettronica certificata secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

Il Consiglio di Amministrazione può designare, di volta in volta per ciascuna Assemblea, uno o più soggetti ai quali gli aventi diritto al voto possono conferire delega ai sensi dell'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente, dandone informativa in conformità alle disposizioni medesime.

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto Sociale l'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza, indisponibilità o impedimento, dal Vice Presidente o dall'Amministratore Delegato, se nominati e presenti; in difetto, l'Assemblea elegge il proprio presidente.

Il Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo di appositi incaricati, verifica la regolarità della costituzione dell'Assemblea, accerta l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regola lo svolgimento dei lavori, stabilendo modalità di discussione e di votazione ed accerta i risultati delle votazioni, in conformità alla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente e allo Statuto Sociale.

Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un segretario nominato dall'Assemblea su proposta del Presidente stesso, che può sceglierlo anche al di fuori degli azionisti.

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto Sociale le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da processo verbale, redatto in conformità alla normativa, anche regolamentare, *pro tempore*, vigente e allo Statuto Sociale firmato dal Presidente e dal segretario.

Nei casi di legge e quando il Presidente dell'Assemblea lo crede opportuno, il verbale è redatto da notaio scelto dal Presidente stesso.

21.2.6 Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto Sociale dell'Emittente non contiene previsioni che potrebbero ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

21.2.7 Disposizioni dello statuto relative alla variazione dell'assetto di controllo e delle partecipazioni rilevanti

Lo Statuto Sociale dell'Emittente non prevede disposizioni particolari che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta. Pertanto, la partecipazione azionaria al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico è quella prevista dalla legge.

Si riportano di seguito le principali previsioni concernenti la disciplina delle variazioni delle partecipazioni rilevanti. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla normativa applicabile (articolo 120 del TUF e articoli 117 ss. del Regolamento Emittenti).

Le disposizioni normative e regolamentari vigenti prevedono che coloro che partecipano al capitale rappresentato da azioni con diritto di voto di una società con azioni quotate comunichino alla società partecipata e alla Consob, con le modalità previste nel Regolamento Emittenti:

a) il superamento della soglia del 5% ove, come nel caso di specie, la società sia una PMI ovvero del 3% nel caso in cui la società non sia una PMI;

b) il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50%, $66,\overline{6}$% e 90%;

c) la riduzione della partecipazione al di sotto delle soglie indicate alle lettere a) e b) che precedono.

Agli obblighi di comunicazione sopra indicati sono soggetti anche coloro che raggiungono o superano le soglie indicate dalla precedente lettera b), ovvero riducono la partecipazione al di sotto delle medesime, a seguito di eventi che comportano modifiche del capitale sociale e sulla base delle informazioni pubblicate dall'Emittente ai sensi dell'articolo 85-*bis* del Regolamento Emittenti.

Ai fini degli obblighi di comunicazione disciplinati dal TUF e dal Regolamento Emittenti, sono considerate partecipazioni sia le azioni delle quali un soggetto è titolare, anche se il diritto di voto spetta o è attribuito a terzi ovvero è sospeso, sia quelle in relazione alle quali spetta o è attribuito ad un soggetto il diritto di voto ove ricorrano le circostanze di cui all'articolo 118 del Regolamento Emittenti. Ai medesimi fini, sono anche computate sia le azioni di cui sono titolari interposte persone, fiduciari, società controllate sia quelle in relazione alle quali il diritto di voto spetta o è attribuito a tali soggetti.

Coloro che, direttamente o per il tramite di interposte persone, fiduciari o società controllate, detengono partecipazioni in strumenti finanziari, comunicano alla società partecipata e alla Consob:

a) il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50%, e 66,$\overline{6}$%;

b) la riduzione della partecipazione potenziale al di sotto delle soglie indicate alla lettera a).

Coloro che, direttamente o per il tramite di interposte persone, fiduciari o società controllate, detengono una partecipazione aggregata comunicano alla società partecipata e alla Consob:

a) il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30% 50% e 66,$\overline{6}$%;

b) la riduzione al di sotto delle soglie indicate alla lettera a).

La comunicazione delle partecipazioni rilevanti in azioni, delle partecipazioni in strumenti finanziari e della partecipazione aggregata, deve essere effettuata, salvo in determinate circostanze, tempestivamente e comunque entro 4 (quattro) giorni di negoziazione decorrenti dal giorno in cui il soggetto è venuto a conoscenza dell'operazione idonea a determinare il sorgere dell'obbligo, indipendentemente dalla data di esecuzione.

21.2.8 Speciali pattuizioni statutarie relative alla modifica del capitale sociale

Lo Statuto Sociale dell'Emittente non prevede condizioni più restrittive delle disposizioni di legge in merito alla modifica del capitale sociale.

22. CONTRATTI RILEVANTI

Di seguito sono illustrati i contratti rilevanti conclusi dalle Società del Gruppo nei due anni precedenti la Data del Prospetto Informativo, al di fuori del normale svolgimento dell'attività, nonché taluni altri contratti che, seppur conclusi prima del biennio precedente la Data del Prospetto Informativo, continuano ad essere in vigore e sono rilevanti per le società del Gruppo.

Con riferimento ai contratti rilevanti stipulati tra le parti correlate, si rimanda a quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo 19 del Prospetto Informativo.

22.1 Accordi per l'acquisizione "Spirotech"

In data 18 settembre 2016 e 5 ottobre 2016, l'Emittente ha perfezionato i contratti ("**Contratti Spirotech**") per l'acquisizione, tramite la controllata LU-VE India Corporation Private Limited, del 95% della società indiana Spirotech, con sede in Ghaziabad, nello stato federale di Uttar Pradesh, India. L'operazione è stata finanziata attraverso l'emissione di un prestito obbligazionario (*Compulsory Convertible Debenture – CCD*) da parte di LU-VE India, interamente sottoscritto da LU-VE per un importo pari a circa 32,3 milioni di Euro (a fronte della concessione da parte di Banca Nazionale del Lavoro BNL – BNP Paribas, di un finanziamento di 30 milioni di Euro). Per maggiori informazioni sul suddetto finanziamento bancario si rinvia al successivo Paragrafo 22.3.3 del presente Capitolo del Prospetto Informativo.

In particolare, anche in ragione del fatto che la compagine sociale originaria era assai articolata e i soci venditori esprimevano interessi e posizioni non coincidenti, l'operazione ha comportato la sottoscrizione di quattro distinti contratti: un contratto concluso con azionisti riconducibili al principale socio fondatore e al *managing director* ("**Promoter**"), avente ad oggetto il 54,97% del capitale sociale di Spirotech, facente capo agli stessi; gli altri tre contratti conclusi con gli altri soci.

Le restanti azioni pari al 5% del capitale sociale sono rimaste in proprietà del *managing director* della stessa.

Si segnala che nessuno dei venditori è Parte Correlata dell'Emittente.

L'*Equity Value* attribuito al 100% di Spirotech è di 2.520.000.000 INR (circa 33,9 milioni di Euro considerando il cambio Euro/INR al 30 settembre 2016); l'acquisto del 95% del capitale è avvenuto per un prezzo complessivo di 2.394.000.000 INR (circa 32,19 milioni di Euro, considerando il cambio Euro/INR al 30 settembre 2016). Nel determinare l'*Equity Value* di Spirotech, LUVE si è basata su moltiplicatori di mercato applicati in recenti transazioni di imprese similari, nonché sulla attualizzazione dei flussi di cassa operativi relativi ai prossimi 3 esercizi, anche tenendo delle possibili sinergie industriali e commerciali tra Spirotech e LUVE, da un lato, e di specifici fattori di rischio dell'operazione, dall'altro. Spirotech chiude i suoi esercizi al 31 marzo di ogni anno e, nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2016, ha fatto registrare un fatturato di circa 21 milioni di Euro, un Margine operativo lordo (Ebitda) di 4,5 milioni di Euro e un utile netto di 2,2 milioni di Euro. La posizione finanziaria netta al 31 luglio 2016 era positiva per circa 0,8 milioni di Euro.

Il prezzo per la cessione delle azioni facenti capo ai soci diversi dai Promoter è stato corrisposto per intero ai relativi venditori, contestualmente al perfezionamento della cessione. Quanto al prezzo per la cessione delle azioni facenti capo ai Promoter *(i)* il 90% dello stesso è stato corrisposto ai relativi venditori, contestualmente al perfezionamento della cessione, *(ii)* il restante 10% (pari a poco più del 5% del prezzo totale pagato dal

Gruppo LU-VE), ovvero 138.532.484 INR (circa 1,8 milioni di Euro, considerando il cambio Euro/INR al 30 settembre 2016) è stato versato in un conto vincolato (c.d. *escrow account*) a garanzia del pagamento di eventuali pretese di indennizzo che l'acquirente possa vantare per la violazione delle usuali dichiarazioni e garanzie relative alla società e alla gestione della stessa precedentemente alla cessione. Tali garanzie sono state rilasciate esclusivamente dai Promoter. I relativi obblighi di indennizzo sono stati limitati al 50% dell'intero prezzo di cessione pagato a tutti i venditori, fatta eccezione per gli obblighi di indennizzo derivanti dalle violazioni di dichiarazioni e garanzie di natura fiscale. È previsto che il vincolo sulla porzione del prezzo depositata nel *escrow account* venga mantenuto per un periodo di 24 mesi dalla data del closing, che ha avuto luogo il 5 ottobre 2016, al termine del quale detta porzione di prezzo (maggiorata degli interessi maturati, al netto delle relative ritenute) dovrà essere corrisposta ai Promoter, al netto delle somme eventualmente pagate a titolo di indennizzo all'acquirente e delle somme eventualmente ancora oggetto di contestazione da parte di quest'ultimo sempre in relazione a eventuali richieste di indennizzo.

Come si è detto, il contratto concluso con i Promoter e gli azionisti a questi ultimi riconducibili contiene usuali dichiarazioni e garanzie relative alla titolarità e libera disponibilità delle partecipazioni vendute, alla società e alla gestione della stessa precedentemente alla cessione (mentre i contratti conclusi con gli altri soci contengono solo dichiarazioni aventi ad oggetto la titolarità e libera disponibilità delle partecipazioni vendute) e prevede obblighi di indennizzo nell'eventualità in cui tali dichiarazioni e garanzie risultino violate. In proposito, in merito ai presupposti di detti obblighi di indennizzo, si segnala sinteticamente quanto segue:

- gli obblighi di indennizzo sono assunti: *(i)* dagli azionisti facenti capo al principale socio fondatore in via solidale fra di loro e *(ii)* dagli azionisti facenti capo al *managing director* in via solidale fra di loro, ma *(iii)* in via non solidale fra i due gruppi di azionisti;

- la durata degli obblighi di indennizzo è cosi disciplinata: *(i)* quanto agli obblighi di indennizzo relativi alla violazione di dichiarazioni aventi ad oggetto la titolarità e libera disponibilità delle partecipazioni vendute, gli stessi sono stati assunti senza alcun limite di tempo; *(ii)* quanto agli obblighi di indennizzo relativi alla violazione di dichiarazioni e garanzie aventi ad oggetto i rendiconti finanziari e l'indebitamento di Spirotech, nonché il rispetto da parte della stessa di tutti gli obblighi e adempimenti di natura fiscale, la durata è di 7 anni dalla data del closing, che ha avuto luogo il 5 ottobre 2016; *(ii)* quanto infine agli obblighi di indennizzo relativi alla violazione delle altre garanzie diverse da quelle ora citate, la relativa durata è di 3 anni dalla medesima data.

I Contratti Spirotech non contengono clausole che attribuiscano ai venditori il diritto di risoluzione dei Contratti Spirotech stessi, in caso di cambio del soggetto che controlla l'acquirente (c.d. clausole di "*change of control*"). Tutti i Contratti Spirotech contengono una clausola che assoggetta gli stessi alla legge indiana. Tutti i Contratti Spirotech, infine, contengono una clausola che prevede che eventuali controversie *(i)* siano devolute ad un arbitrato soggetto alle regole della Camera Arbitrale Internazionale di Singapore e con sede in Singapore e, subordinatamente a detta competenza arbitrale, *(ii)* siano di competenza esclusiva delle corti di Nuova Dehli.

Inoltre:

- con il principale socio fondatore, che ha mantenuto la carica di presidente di Spirotech, è stato concluso un contratto di consulenza della durata di 12 mesi, estendibile per iscritto, finalizzato a dare continuità con la

precedente gestione e facilitare l'integrazione di Spirotech nel Gruppo LU-VE; il contratto di consulenza ha natura non esclusiva dal punto di vista della società, fermi restando gli obblighi di non concorrenza assunti dal principale socio fondatore anche con tale contratto (v. infra); nell'ambito del contratto di consulenza, sono stati previsti un corrispettivo fisso e un bonus per il solo esercizio 2016/2017 (non dunque ripetibile negli eventuali anni successivi): *(i)* quanto al corrispettivo fisso, lo stesso è in linea con il mercato per incarichi di tale natura in relazione società di dimensioni e localizzazione comparabili a Spirotech; *(ii)* quanto al bonus, lo stesso è legato all'andamento di alcuni parametri della società e, comunque ed in ogni caso, subordinato al raggiungimento di un *Ebitda* minimo nell'esercizio che si chiude al 31/3/17; in particolare, il bonus è determinato in funzione dell'*Ebitda* medio degli esercizi 2015, 2016 e 2017, meno (o, se negativo, più) l'indebitamento netto al 31/3/17, e più (o, se negativo, meno) la differenza fra il capitale circolante netto al 31/3/17e il capitale circolante "normalizzato" (i.e. il 33% dei ricavi operativi risultanti dal bilancio al 31/3/17);

- con il *managing director*, che ha mantenuto tale carica, è stato concluso un contratto di lavoro a tempo pieno della durata di 3 anni, estendibile per iscritto; nell'ambito del contratto di lavoro con il *managing director* sono stati previsti un corrispettivo con una componente fissa e una variabile e un bonus per il solo esercizio 2016/2017 (non dunque ripetibile negli eventuali anni successivi): *(i)* quanto al corrispettivo nelle sue componenti fissa e variabile, lo stesso è in linea con il mercato per incarichi di tale natura in relazione società di dimensioni e localizzazione comparabili a Spirotech; *(ii)* quanto al bonus, lo stesso è legato all'andamento di alcuni parametri della società e, comunque ed in ogni caso, subordinato al raggiungimento di un *Ebitda* minimo nell'esercizio che si chiude al 31/3/17; in particolare, il bonus è determinato in funzione dell'*Ebitda* medio degli esercizi 2015, 2016 e 2017, meno (o, se negativo, più) l'indebitamento netto al 31/3/17, e più (o, se negativo, meno) la differenza fra il capitale circolante netto al 31/3/17e il capitale circolante "normalizzato" (i.e. il 33% dei ricavi operativi risultanti dal bilancio al 31/3/17);

- sempre con il *managing director* è stato concluso un contratto di opzione (reciprocamente di vendita/put e di acquisto/call), avente ad oggetto la partecipazione pari al 5% del capitale sociale di *Spirotech* che il *managing director* ha mantenuto in proprietà; i diritti di opzione oggetto di tale contratto sono esercitabili decorsi 3 anni dalla data di acquisizione (salvo il caso di precedente risoluzione del contratto di lavoro, secondo un articolata casistica); il prezzo per l'esercizio dei diritti di opzione alla conclusione del triennio è pari al 5% dell'*Equity Value* di Spirotech, determinato sulla base dell'*Ebitda* medio della stessa negli esercizi 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019, rettificato per tenere conto del tasso di crescita annuo dello stesso *Ebitda* nel citato triennio; il medesimo contratto di opzione prevede altresì *(i)* un diritto di seguito (*tag along right*) a favore del *managing director*, che attribuisce a quest'ultimo, in caso di cessione della maggioranza da parte di LU-VE ad un terzo acquirente, il diritto di cedere la propria partecipazione al medesimo terzo acquirente, alle stesse condizioni concordate da quest'ultimo con LU-VE, e *(ii)* un diritto di trascinamento (*drag along right*) a carico dello stesso *managing director*, che attribuisce a LU-VE, in caso di cessione da parte di LU-VE stessa ad un terzo acquirente di tutte le partecipazioni dalla stessa detenute in Spirotech, il diritto di ottenere che *managing director* ceda anch'egli la propria partecipazione al medesimo terzo acquirente, alle stesse condizioni concordate da quest'ultimo con LU-VE.

Nell'ambito dei vari contratti conclusi con gli stessi sopra citati (contratto per la cessione delle azioni, contratto di consulenza, contratto di lavoro), i Promoter hanno assunto *(i)* obblighi di non concorrenza per tutto il periodo in cui sono, a seconda dei casi, soci/consulenti/impiegati di Spirotech e per ulteriori 5 anni.

Si segnala che nell'ambito dell'acquisizione sopra descritta, in data 20 settembre 2016, è stato stipulato con Banca Nazionale del Lavoro un contratto di finanziamento per importo capitale complessivo pari a 30 milioni di Euro, per la cui descrizione si rinvia al successivo Paragrafo 22.3.3 del presente Capitolo del Prospetto Informativo; *(ii)* obblighi di riservatezza.

Nell'operazione, LU-VE è stata assistita da consulenti legali, fiscali e contabili sia italiani sia indiani, nominati dall'Amministratore Delegato, che sono intervenuti sia nelle attività di *due diligence*, sia nella negoziazione, sia nell'analisi dei profili economico/finanziari di Spirotech. Inoltre, la Società si è avvalsa di MGPE quale consulente strategico nell'ambito del programma di acquisizioni del Gruppo nominato anch'esso dall'Amministratore Delegato; per maggiori dettagli si rinvia alla Sezione I, Capitolo 19, Paragrafo 19.1 del Prospetto Informativo.

22.2 Contratto di affitto d'azienda tra Manifold e Master Cold

Il 31 agosto 2016, Manifold S.r.l. ("**Manifold**") ha sottoscritto un contratto di affitto d'azienda (il "**Contratto**") con Master Cold di Sommaruga MariaAntonietta & C. S.a.s. ("**Master Cold**"), con il quale Master Cold ha concesso in affitto a Manifold l'azienda avente ad oggetto l'attività di produzione di collettori per scambiatori di calore (l'"**Azienda**"). Ai sensi del Contratto, Manifold si è integralmente accollata i debiti di Master Cold, maturati dalla stessa prima della sottoscrizione del Contratto verso i propri dipendenti, per TFR, ratei maturati, ferie e Riduzione Orario di Lavoro (c.d. "ROL") non goduti per un importo pari a circa 515 migliaia di Euro.

Il Contratto ha decorrenza dal 1° settembre 2016 al 31 dicembre 2020 e potrà essere rinnovato per ulteriori periodi di due anni su richiesta di Manifold. Il canone annuo è pari a 150 migliaia di Euro. È prevista una clausola risolutiva espressa che dispone che il contratto deve intendersi risolto di diritto, in caso di: *(i)* mancato rilascio o, comunque, revoca, in capo a Manifold, delle autorizzazioni, concessioni e licenze amministrative, nessuna esclusa, per fatto di Master Cold; *(ii)* mancato pagamento del canone da parte di Manifold senza che ricorra alcun giustificato motivo. Non sono previste clausole di recesso anticipato, né penali a carico di Manifold.

Il Contratto prevede l'opzione a favore di Manifold di acquistare, alla scadenza del Contratto, l'Azienda ad un prezzo predeterminato che varia a seconda dell'anno in cui Manifold decida di esercitare l'opzione (900 migliaia di Euro, qualora l'opzione sia esercitata con effetto dal 1 gennaio 2021; 825 migliaia di Euro, qualora l'opzione sia esercitata con effetto dal 1° luglio 2021; 750 migliaia di Euro, qualora l'opzione sia esercitata con effetto dal 1 gennaio 2022; 700 migliaia di Euro, qualora l'opzione sia esercitata con effetto dal 1° luglio 2022; 650 migliaia di Euro, qualora l'opzione sia esercitata con effetto dal 1° gennaio 2023). Il corrispettivo per l'esercizio dell'opzione dovrà essere decurtato *(i)* dell'importo dei debiti di Master Cold, maturati prima della sottoscrizione del Contratto, verso i propri dipendenti per TFR, ratei maturati, ferie e ROL non goduti e accollati da Manifold ai sensi del Contratto; *(ii)* dell'importo di tutte le somme pagate da Manifold, in costanza del Contratto, a qualunque titolo, anche in via di anticipazione e/o di accollo, anche a favore di terzi che non siano stati oggetto di compensazione; e *(iii)* delle somme eventualmente versate a titolo di acconto del prezzo dell'acquisto dell'Azienda.

Il contratto prevede che Manifold non subentri nei contratti sottoscritti da Master Cold fino alla data di decorrenza del contratto, ad eccezione *(i)* del contratto di appalto di servizi stipulati tra Master Cold e l'Emittente, *(ii)* del contratto di comodato di beni stipulato tra Master Cold e l'Emittente e *(iii)* tutti i contratti di lavoro di Master Cold in corso alla data di decorrenza del contratto, ai quali Manifold è subentrata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2112 del codice civile.

L'affitto del ramo d'azienda da Master Cold a Manifold, così come la sua risoluzione, mancato rinnovo o esercizio dell'opzione di acquisto da parte di Manifold non hanno alcun effetto sul contratto di appalto in essere con l'Emittente.

22.3 Contratti di finanziamento

Il Gruppo LU-VE ha in essere rapporti di finanziamento con alcuni istituti di credito, sia a breve, sia a medio-lungo termine.

Di seguito, si indicano i termini di tutti i contratti di finanziamento del Gruppo LU-VE conclusi negli ultimi due anni, o, comunque, in essere al 31 dicembre 2016 e fino alla Data del Prospetto Informativo.

Si riporta qui di seguito la tabella contenuta nella Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.2, nella quale sono indicati i finanziamenti ancora in essere al 31 dicembre 2016, in relazione ai quali il Gruppo LU-VE si è impegnato a rispettare i parametri finanziari, c.d. *covenant* finanziari:

SOCIETÀ DEBITRICE	CONTROPARTE	ACCENSIONE	SCADENZA	COVENANTS FINANZIARI	IMPORTO ORIGINARIO
LU-VE	Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.	04/12/2014	31/12/2019	PFN/EBITDA <= 2,36 dic14; <=3,25 giu15;<= 1,80 dic15; <=2,85 giu16;<= 1,65 dic16; <=2,75 giu17;<= 1,50 dic17; <=2,50 giu18;<= 1,50 dic18; <=2,50 giu19; PFN/PN <=1,0 dic14;<=0,85 dic15;<=0,75 dic16;<=0,75 dic17;<=0,65 dic18	8.000
LU-VE	Banca Popolare di Bergamo S.p.A.	28/11/2014	28/11/2019	PFN/EBITDA <=3; PFN/PN <=1,5; EBITDA/oneri finanziari netti <= 4	5.000
LU-VE	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	09/06/2015	09/06/2020	PFN/EBITDA <= 2,5; PFN/PN <= 1,5	20.000
LU-VE	Banca Popolare di Bergamo S.p.A.	29/06/2015	29/06/2020	PFN/EBITDA <=3; PFN/PN <=1,5; EBITDA/oneri finanziari netti <=4	6.000
LU-VE	Banca Popolare di Milano	25/09/2015	31/12/2021	PFN/EBITDA al 30/06 <= 3; PFN/EBITDA al 31/12 <= 2,5	30.000
LU-VE	Mediocredito Italiano S.p.A.	29/10/2015	30/09/2020	PFN/EBITDA <= 2,5; PFN/PN <1	10.000
LU-VE	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	20/09/2016	20/09/2020	PFN/EBITDA <= 2,5; PFN/PN <= 1,5	30.000
LU-VE	Banca Popolare di Bergamo S.p.A.	30/09/2016	30/09/2021	PFN/EBITDA <=3; PFN/PN <=1,5; EBITDA/oneri finanziari netti <=5	10.000
HTS	FORTIS BANK SA/NV	17/04/2012	31/03/2017	PFN/EBITDA su CONSOLIDATO <=2 nel 2012; <=1,5 anni successivi; PFN/PN su CONSOLIDATO <=0,75 2012-13-14-15-16	3.000
HTS	BNP PARIBAS FORTIS SA/NV	26/06/2013	30/06/2017	PFN/EBITDA su CONSOLIDATO <=2 nel 2012; <=1,5 anni successivi; PFN/PN su CONSOLIDATO <=0,75 2012-13-14-15-16	1.000
SEST	Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.	04/12/2014	31/12/2019	PFN/EBITDA <= 2,36 dic14; <=3,25 giu15;<= 1,80 dic15; <=2,85 giu16;<= 1,65 dic16; <=2,75 giu17;<= 1,50 dic17; <=2,50 giu18;<= 1,50 dic18; <=2,50 giu19; PFN/PN <=1,0 dic14;<=0,85 dic15;<=0,75 dic16;<=0,75 dic17;<=0,65 dic18	4.000
SEST LU-VE POLSKA SP. Z O.O.	BNP Paribas bank Polska SA	16/04/2014	18/04/2017	PFN/EBITDA <=2,5, PN / TOTAL ASSETS >= 40%, DSCR >= 1,2	5.000
SEST LU-VE POLSKA SP. Z O.O.	BNP Paribas bank Polska SA	08/11/2011	08/11/2021	PFN/EBITDA <=2,5, PN / TOTAL ASSETS >= 40%, DSCR >= 1,2	5.000

Note:

PFN: posizione finanziaria netta;

PN: patrimonio netto;

DSCR: *debt service cover ratio*

LR: *leverage ratio* (PFN/EBITDA)

GR: *gearing ratio* (PFN/PN)

Si segnala che al 30 giugno 2016, 2015 e 2014 ed al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 e fino alla Data del Prospetto Informativo, tutti i parametri finanziari previsti contrattualmente risultano rispettati, salvo quanto

qui di seguito precisato con riferimento ai contratti di finanziamento conclusi da HTS con BNP Paribas Fortis SA/NV in data 17 aprile 2012 e 26 giugno 2013: *(i)* entrambi i contratti prevedevano il rispetto a partire dal 2013 del seguente parametro finanziario, da calcolarsi sul bilancio consolidato LU-VE: PFN/EBITDA < 1,50; *(ii)* alla data del 31 dicembre 2014, tale rapporto PFN/EBITDA era invece pari a 1,57; *(iii)* nessuna contestazione è stata mossa o altra iniziativa intrapresa dalla Banca in merito; *(iv)* alla successiva data di calcolo del 31 dicembre 2015 il medesimo rapporto PFN/EBITDA era invece negativo per 0,16.

22.3.1 Contratto di Finanziamento con Banca Popolare di Milano s.c.a r.l. 2015

In data 25 settembre 2015 è stato stipulato da LU-VE con Banca Popolare di Milano s.c.a r.l. **("BPM"**) un contratto di finanziamento per importo capitale complessivo pari a 40 milioni di Euro suddiviso nelle seguenti linee: *(i)* linea per cassa *amortizing* a medio-lungo termine dell'importo capitale massimo fino a 30 milioni di Euro; *(ii)* linea per cassa *revolving* dell'importo capitale massimo fino a 10 milioni di Euro; detta linea *revolving* non è mai stata utilizzata.

Il contratto di finanziamento in esame prevede un rimborso della linea *amortizing* mediante versamento di n. 24 rate trimestrali posticipate a capitale costante, la prima scadente il 31 marzo 2016, l'ultima il 31 dicembre 2021, con la corresponsione di interessi pari al tasso Euribor trimestrale maggiorato di un margine variabile in base all'andamento di taluni parametri finanziari ed attualmente pari a 95 punti base in ragione d'anno.

A fronte della concessione del finanziamento, è stata costituita ipoteca di secondo grado su uno dei mappali del compendio immobiliare di proprietà di LU-VE sito in Uboldo (VA), Via Caduti della Liberazione n. 53, corrispondente alla vecchia palazzina uffici attualmente dismessa e ad una parte de capannone industriale.

In linea con la prassi usuale per contratti analoghi, il contratto di finanziamento in esame contiene alcune clausole che pongono obblighi di informativa a carico di LU-VE, nonché obblighi e divieti a carico di LU-VE e diritti e facoltà a favore di BPM al verificarsi di determinati eventi: qui di seguito, si descrivono sinteticamente quelle, fra tali clausole, che paiono più rilevanti ai fini del Prospetto Informativo.

È innanzitutto previsto a carico di LU-VE l'obbligo di rimborso anticipato obbligatorio integrale, nell'ipotesi in cui:

- le azioni rappresentative del capitale del Mutuatario vengano cancellate e/o rimosse dalla quotazione e/o definitivamente ritirate dalle negoziazioni presso un qualsiasi mercato telematico azionario gestito dalla Borsa Italiana S.p.A.;

- Iginio Liberali e Matteo Liberali: *(i)* cessino, congiuntamente o disgiuntamente, di essere titolari, direttamente o indirettamente, di una partecipazione pari ad almeno il 40,01% (quaranta virgola zero uno per cento) del capitale sociale del Mutuatario; o *(ii)* la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione del Mutuatario: (1) non provenga dalla lista presentata da Finami; o, comunque, (2) non sia nominata su indicazione di Iginio Liberali e Matteo Liberali;

È inoltre prevista a favore di BPM la facoltà di dichiarare LU-VE decaduta dal beneficio del termine rispetto a tutte o parte delle obbligazioni di pagamento assunte col contratto di finanziamento in esame e/o di recedere

dallo stesso e/o di risolverlo per inadempimento e/o di avvalersi della clausola risolutiva espressa, in una serie di ipotesi, fra le quali le seguenti:

- LU-VE non adempia al puntuale ed integrale pagamento di qualsiasi importo dovuto ai sensi del contratto di finanziamento in esame;

- LU-VE non adempia ad altri obblighi di natura generale (cessazione o modifica dell'attività sociale; modifiche statutarie; conformità alle disposizioni di legge; coperture assicurative; autorizzazioni licenze e contratti; principi contabili applicabili; bilanci e certificazioni; esercizio sociale; adempimenti fiscali);

- LU-VE non adempia all'obbligo di non assumere ulteriore indebitamento finanziario in eccedenza rispetto ai limiti indicati nel contratto di finanziamento in esame;

- LU-VE violi la clausola di *negative pledge* come formulata nel contratto di finanziamento in esame, ossia non adempia all'obbligo di non costituire sui propri beni vincoli di natura reale (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, ogni ipoteca, pegno, diritto di superficie, servitù) o vincoli che limitino l'utilizzo del bene o conferiscano a terzi il diritto di procedere all'alienazione del bene o conferiscano alcuna priorità o prelazione sui proventi dell'alienazione del bene, fatti salvi i vincoli costituiti ai sensi del contratto di finanziamento in esame, i vincoli già esistenti alla data del contratto di finanziamento in esame, nonché ipoteche di grado successivo a quella costituita ai sensi del contratto di finanziamento in esame (v. sopra), o vincoli derivanti dalla legge;

- LU-VE violi la clausola di *pari passu* come formulata nel contratto di finanziamento in esame, ossia non adempia all'obbligo di non postergare convenzionalmente alcun obbligo derivante dal contratto di finanziamento in esame rispetto agli obblighi chirografari assunti nei confronti di altri soggetti finanziatori;

- LU-VE non adempia all'obbligo di non effettuare acquisti di beni per importi superiori a, e per tipologie diverse rispetto a, quelli indicati nel *business plan* predisposto da LU-VE e consegnato a BPM ("**Tetto alle Capex**"), fermo restando che il Tetto alle Capex, per ciascun anno, potrà essere superato per un importo complessivo massimo fino ad Euro 600.000,00 (seicentomila/00) e un importo pari alla misura del superamento andrà a diminuire il Tetto alle Capex relativo all'esercizio immediatamente successivo, fatto comunque salvo che LU-VE potrà effettuare acquisti eccedenti i limiti ora indicati come segue: *(i)* per ammontare, singolo o cumulato, per ciascun esercizio, non superiore ad Euro 1.000.000,00 (un milione/00), liberamente; *(ii)* per ammontare, singolo o cumulato, per ciascun esercizio, superiore ad Euro 1.000.000,00 (un milione/00) e pari o inferiore ad Euro 3.000.000,00 (tre milioni/00), a condizione che non risultino violati i parametri finanziari indicati nella tabella di cui alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.2.1 del Prospetto Informativo (sopra riportata per comodità di consultazione) con riferimento al contratto di finanziamento in esame; e *(iii)* per un ammontare, singolo o cumulato, per ciascun esercizio, superiore ad Euro 3.000.000,00 (tre milioni/00), previo consenso scritto di BPM, sempre che - anche in quest'ultimo caso - non risultino violati i parametri finanziari indicati nella tabella di cui alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.2.1 del Prospetto Informativo (sopra riportata per comodità di consultazione) con riferimento al contratto di finanziamento in esame; in proposito si segnala che, con riferimento all'operazione di acquisizione di Spirotech, poiché la stessa comportava il superamento delle soglie di rilevanza, si rendeva necessario il preventivo consenso di BPM e, tuttavia, tale consenso è stato chiesto alla stessa BPM solo successivamente al

compimento dell'operazione; peraltro, con comunicazione in data 19 maggio 2017, BPM ha espressamente dichiarato di non volere avvalersi dei rimedi contrattuali previsti a suo favore in conseguenza di tale violazione;

- LU-VE non adempia agli obblighi di informativa relativi ad informazioni finanziarie e ad altre informazioni dettagliate nel contratto di finanziamento in esame, nella misura in cui queste sono comunicate al mercato; in proposito si segnala che, sebbene alcuni obblighi di informativa in merito alle assemblee della Società (aventi ad oggetto, in particolare, i relativi avvisi di convocazione e/o i relativi verbali) siano stati adempiuti in ritardo dalla Società, BPM ha espressamente dichiarato di non volersi avvalere dei rimedi contrattuali previsti a suo favore in conseguenza di tale violazione, con comunicazione in data 22 maggio 2017.

- ricorra un'ipotesi di *cross default – cross acceleration* come formulata nel contratto di finanziamento in esame, ovvero: *(i)* LU-VE o una "Controllata Rilevante" (questa ultima essendo definita nel contratto di finanziamento stesso come una qualsiasi delle controllate "*il cui patrimonio netto, considerato insieme a quello delle società da essa eventualmente controllate, rappresenta almeno il 5% (cinque per cento) del patrimonio netto del Gruppo*" ovvero "*che, insieme alle società da essa evetnualmente controllate, contribuisce per almeno il 5% (cinque per cento) all'EBITDA del Gruppo*", ovvero una qualsiasi delle controllate "*per le cui obbligazioni il Mutuatario è obbligato a rispondere oltre i limiti della quota di capitale sociale di tale società ad esso imputabile*"), si renda inadempiente nei confronti di terzi creditori a obblighi derivanti da indebitamento finanziario per un importo, singolo o cumulato, pari a Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00); *(ii)* qualsiasi indebitamento finanziario di LU-VE o delle Controllate Rilevanti (v. sopra la definizione), per un importo, singolo o cumulato, superiore a Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00), diventi dovuto ed esigibile ed il relativo pagamento sia richiesto per iscritto, a causa del verificarsi di un caso di inadempimento (comunque caratterizzato) o di qualsiasi evento avente lo stesso effetto;

- LU-VE violi l'obbligazione di mantenere il proprio indebitamento finanziario entro limiti consentiti ed indicati nel contratto stesso. Con riferimento a tale ultimo tema dell'indebitamento finanziario, si precisa quanto segue: *(i)* successivamente alla sottoscrizione del contratto in esame, LU-VE ha sottoscritto ulteriori contratti di finanziamento che hanno avuto l'effetto di portare l'indebitamento finanziario oltre i limiti consentiti ed indicati nel contratto in esame; *(ii)* in relazione a ciò, LU-VE ha fatto varie richieste a BPM di volere rinunciare ad avvalersi della facoltà di dichiarare LU-VE decaduta dal beneficio del termine e/o di recedere dal contratto in esame e/o risolvere stesso conseguente a tali circostanze; *(iii)* con comunicazioni del 24 novembre 2015 e del 19 maggio 2017, BPM ha accolto tutte le richieste avanzate da LU-VE.

22.3.2 Contratto di Finanziamento con Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza 2014

Il 4 dicembre 2014, LU-VE e Sest hanno stipulato un contratto di finanziamento con Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza ("**Cariparma**"); nello specifico: LU-VE ha richiesto a Cariparma, in virtù di mandato di credito ai sensi e per gli effetti degli artt. 1958 e 1959 del codice civile, che l'importo erogato sia utilizzato in parte da Sest; la stessa LU-VE è condebitore solidale di Sest e, anche ai sensi del citato art. 1958 del codice civile, risponde come fideiussore nei confronti di Cariparma dell'obbligazione di restituzione del debito assunta da Sest.

L'importo capitale massimo del finanziamento è di 12 milioni di Euro (di cui 8 milioni di Euro sono stati erogati a favore di LU-VE e 4 milioni di Euro a favore di Sest).

Attualmente, dopo la intervenuta rinegoziazione del tasso di interesse applicabile, il finanziamento prevede la corresponsione di interessi pari all'Euribor a 3 mesi, maggiorato di un margine pari a 60 punti base in ragione d'anno.

A fronte del finanziamento, né LU-VE né Sest hanno concesso alcuna garanzia, fermo restando peraltro quanto sopra precisato in merito al fatto che LU-VE è condebitore solidale di Sest e, anche ai sensi del citato art. 1958 del codice civile, risponde come fideiussore nei confronti di Cariparma dell'obbligazione di restituzione del debito assunta da Sest.

In linea con la prassi usuale per contratti analoghi, il contratto di finanziamento in esame contiene alcune clausole che pongono obblighi di informativa a carico di LU-VE, nonché obblighi e divieti a carico di LU-VE e diritti e facoltà a favore di Cariparma al verificarsi di determinati eventi: qui di seguito, si descrivono sinteticamente quelle, fra tali clausole, che paiono più rilevanti ai fini del Prospetto Informativo.

È prevista innanzitutto la facoltà di Cariparma di risolvere il contratto di finanziamento in esame, al verificarsi di alcuni eventi, fra i quali:

- LU-VE e/o di Sest violino gli obblighi informativi posti a loro carico; in proposito si segnala che alcuni obblighi di informativa in merito alle assemblee della Società (aventi ad oggetto, in particolare, i relativi avvisi di convocazione e/o i relativi verbali) sono stati adempiuti in ritardo dalla Società, ma comunque nel termine di tolleranza previsto dal contratto in esame; si segnala altresì che tali obblighi sono stati ritenuti non applicabili al completamento dell'operazione di fusione con ISI e al compimento di tutti gli atti, anche societari, connessi, essendo la banca già a conoscenza dell'operazione e avendo espresso il suo consenso alla stessa in via preventiva; in particolare: *(i)* il contratto prevedeva già espressamente il consenso in via preventiva di Cariparma per le operazioni straordinarie di aggregazione e/o fusione con società finanziarie dal cui ultimo bilancio approvato emergesse un "Totale Passivo" non superiore ad Euro 500,000, secondo quanto comunicato separatamente alla banca prima della stipula del contratto stesso e *(ii)* l'operazione di aggregazione con ISI in procinto di essere realizzata era stata appunto comunicata in via confidenziale a Cariparma prima della stipula del contratto;

- LU-VE violi l'obbligo di non distribuire utili, dividendi (anche a titolo di acconto) e/o riserve di alcun tipo in misura eccedente un importo pari al 50% (cinquanta per cento) dell'utile netto risultante dal bilancio consolidato di Gruppo;

- LU-VE e/o di Sest violino l'obbligo di non disporre senza il consenso scritto di Cariparma, di beni rientranti nelle immobilizzazioni materiali, immateriali o finanziarie, sia mediante un'unica operazione sia mediante più operazioni, per un valore complessivo superiore a Euro 5.000,000 (cinquemilioni) per ciascun esercizio sociale, intendendosi tale limite come riferito nel complesso alle società facenti parte del Gruppo;

- LU-VE e/o di Sest violino l'obbligo di postergare alle ragioni di credito di Cariparma il rimborso di ogni e qualsiasi finanziamento soci successivo al contratto di finanziamento in esame;

- LU-VE e/o Sest violino la clausola di *negative pledge* come formulata nel contratto di finanziamento in esame, ossia violino l'obbligo di non concedere senza il preventivo consenso di Cariparma, né di permettere che altre società del Gruppo concedano, vincoli sui propri beni o crediti di pegno, ipoteca, privilegio, onere, mandato a iscrivere ipoteca, cessione di crediti in garanzia, nonché garanzie reali in genere, ad eccezione di:

privilegi di legge e garanzie imposte da provvedimenti giudiziari; vincoli costituiti nell'ambito della normale operatività, in stretta connessione con affidamenti di natura commerciale esistenti alla data del contratto di finanziamento in esame; vincoli esistenti alla data del contratto di finanziamento in esame; vincoli costituiti a garanzia di obbligazioni di pagamento per un valore complessivo che non sia in alcun momento superiore a Euro 1.5000,00 (un milione cinquecentomila/00); in proposito, si segnala che, in data 11 settembre 2015, LU-VE ha chiesto il consenso di Cariparma alla costituzione di ipoteca su propri immobili a favore di Banca Popolare di Milano, poi effettivamente costituita in data 25 settembre 2015, quando detto consenso non era stato ancora rilasciato da parte di Cariparma; peraltro, il consenso è stato rilasciato poco dopo, e cioè in data 16 ottobre 2015.

- LU-VE e/o Sest violino la clausola di *pari passu* come formulata nel contratto di finanziamento in esame, ossia violino l'obbligo di non assumere alcuna obbligazione nei confronti di terzi per effetto della quale le obbligazioni nei confronti di Cariparma ai sensi del contratto di finanziamento in esame siano o possano essere, in tutto o in parte, subordinate o postergate rispetto alle obbligazioni nei confronti dei suddetti terzi;

- LU-VE e/o di Sest violino l'obbligo di non porre in esere operazioni di acquisizione di partecipazioni societarie se non *(i)* qualora la somma algebrica del prezzo di acquisto e della posizione finanziaria netta dell'entità oggetto dell'acquisto sia inferiore a Euro 20.000.000,00 (venti milioni), ovvero *(ii)* qualora tale somma algebrica sia superiore a Euro 20.000.000,00 (venti milioni), con il preventivo consenso scritto di Cariparma; in proposito si segnala che, con riferimento all'operazione di acquisizione di Spirotech, poiché la stessa comportava il superamento delle soglie di rilevanza, si rendeva necessario il preventivo consenso di Cariparma e, tuttavia, tale consenso è stato chiesto alla stessa Cariparma solo successivamente al compimento dell'operazione; peraltro, con comunicazione in data 26 gennaio 2017, BPM ha espressamente dichiarato di non volere avvalersi dei rimedi contrattuali previsti a suo favore in conseguenza di tale violazione;

- violazione dei parametri finanziari indicati nella tabella di cui alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.2.1 del Prospetto Informativo (sopra riportata per comodità di consultazione) con riferimento al contratto di finanziamento in esame,;

- ricorra un'ipotesi di *cross default – cross acceleration* come formulata nel contratto di finanziamento in esame, ovvero: *(i)* una società del Gruppo ometta di pagare una somma complessivamente superiore a Euro 50.000, 00 (cinquantamila/00) (soglia da intendersi riferita a ciascun esercizio sociale e nel complesso alle società del Gruppo), da essa dovuta ai sensi di altri contratti di finanziamento stipulati con banche o enti finanziatori, ovvero sia stata dichiarata decaduta dal beneficio del termine, ovvero altre banche o enti finanziatori abbiano dichiarato di esercitare il diritto di recesso da, o abbiano dichiarato risolto per inadempimento qualsivoglia contratto di finanziamento in essere ai sensi delle previsioni contenute negli stessi (salvo rimedio entro 5 giorni lavorativi); *(ii)* non vengano effettuati da parte di una società del Gruppo pagamenti dovuti nei confronti di terzi per importi complessivamente superiori ad Euro 100.000,00 (centomila/00) (soglia da intendersi riferita a ciascun esercizio sociale e nel complesso alle società del Gruppo) (salvo contestazione o rimedio entro 20 giorni lavorativi);

- non veridicità di dichiarazioni o garanzie rese da LU-VE o da Sest ai sensi del contratto di finanziamento in esame.

È altresì prevista la facoltà di Cariparma di dichiarare LU-VE e SEST decadute dal beneficio del termine e/o recedere senza corrispettivo dal contratto di finanziamento in esame e/o comunque risolvere lo stesso, al verificarsi di alcuni eventi, fra i quali l'ipotesi in cui la partecipazione al capitale sociale di LU-VE complessivamente di proprietà (direttamente o indirettamente) di Iginio Liberali e Matteo Liberali si riduca al di sotto del 50,1% del capitale sociale.

22.3.3 Contratti di Finanziamento con Banca Nazionale del Lavoro BNL - BNP Paribas

• Contratto di finanziamento 2015

In data 9 giugno 2015 è stato stipulato da LU-VE con Banca Nazionale del Lavoro BNL - BNP Paribas ("**BNL**") un contratto di finanziamento per importo capitale complessivo pari a 20 milioni di Euro, successivamente modificato in data 20 settembre 2016.

Il finanziamento prevede la corresponsione di interessi pari all'Euribor a 6 mesi, maggiorati di un margine variabile in base all'andamento di taluni parametri finanziari ed attualmente pari a 55 punti base in ragione d'anno.

La durata del finanziamento sarà di 5 anni con rimborso *amortising* in nove rate semestrali posticipate a capitale costante, la prima scadente il 9 giugno 2016 e l'ultima il 9 giugno 2020.

A fronte della concessione del finanziamento, LU-VE non ha concesso alcuna garanzia.

In linea con la prassi usuale per contratti analoghi, il contratto di finanziamento in esame contiene alcune clausole che pongono obblighi di informativa a carico di LU-VE, nonché obblighi e divieti a carico di LU-VE e diritti e facoltà a favore di BNL al verificarsi di determinati eventi: qui di seguito, si descrivono sinteticamente quelle, fra tali clausole, che paiono più rilevanti ai fini del Prospetto Informativo.

È innanzitutto prevista la facoltà per BNL di richiedere il rimborso anticipato del finanziamento in esame, nel caso in cui Finami riduca la sua partecipazione nel capitale sociale di LU-VE al di sotto del 50,01%.

È inoltre prevista a favore di BNL la facoltà di dichiarare LU-VE decaduta dal beneficio del termine o di risolvere il contratto avvalendosi di una clausola risolutiva espressa o comunque di chiedere il rimborso anticipato, in una serie di ipotesi, fra le quali: il mancato pagamento anche di una sola rata scaduta per il rimborso del capitale o per il pagamento degli interessi; riduzione della partecipazione di Finami in LU-VE al di sotto della soglia del 50,01%.

È altresì prevista la risoluzione del contratto in esame nel caso in cui LU-VE non rispetti uno qualunque degli impegni assunti ai sensi del contratto, inclusi i vari obblighi informativi indicati nel contratto stesso. In proposito, si segnala che, con riferimento all'operazione di acquisizione di Spirotech, l'Emittente ha inviato a BNL l'informativa ai sensi del contratto di finanziamento in esame, solo successivamente al compimento dell'operazione stessa. Alla Data del Prospetto Informativo BNL non ha dato alcun riscontro alla comunicazione di LU-VE, ma ha concesso in data 20 settembre 2016 un nuovo finanziamento a LU-VE per 30 milioni di Euro specificamente dedicato alla medesima operazione di acquisizione.

È poi previsto che LU-VE incorra in un'automatica decadenza dal beneficio del termine, in una serie di ipotesi, fra le quali le seguenti:

- ricorra un'ipotesi di *cross default* come formulata nel contratto di finanziamento in esame, ovvero LU-VE si renda inadempiente al pagamento dei propri debiti finanziari nei confronti di soggetti terzi rispetto a BNL per importi unitari superiori ad Euro 1.000.000 (un milione/00);

- ricorra il mancato rispetto anche di uno solo dei parametri finanziari indicati nella tabella di cui alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.2.1 del Prospetto Informativo (sopra riportata per comodità di consultazione) con riferimento al contratto di finanziamento in esame,.

È ancora previsto che il contratto di finanziamento in esame si risolva di diritto, nel caso in cui LU-VE si renda inadempiente ad uno qualsiasi di una serie di impegni assunti con il contratto medesimo, fra i quali in particolare:

- l'impegno a non intraprendere, se non previa autorizzazione di BNL, direttamente o indirettamente, operazioni straordinarie, fra le quali acquisizioni di partecipazioni per un valore superiore al 30% (trenta per cento) del patrimonio netto;

- l'impegno di *negative pledge* come formulato nel contratto di finanziamento in esame, ovvero l'impegno a non concedere, salvo il preventivo consenso di BNL, diritti, garanzie, vincoli o gravami a favore di terzi sui propri beni, materiali o immateriali, o sui propri crediti, presenti o futuri; ovvero l'impegno a non cedere ad altri crediti commerciali di qualsiasi natura; in proposito, si segnala che LU-VE ha omesso di chiedere il consenso di BNL alla costituzione di ipoteca su propri immobili a favore di Banca Popolare di Milano in data 25 settembre 2015, ma - con atto modificativo del 20 settembre 2016 – la stessa BNL ha preso atto di tale concessione di ipoteca e rinunciato ai rimedi contrattualmente previsti a suo favore in relazione a tale circostanza;

- l'impegno di *pari passu* come formulato nel contratto di finanziamento in esame, ovvero l'impegno a fare si che gli obblighi assunti dalla stessa LU-VE con il contratto di finanziamento in esame non siano convenzionalmente postergati agli obblighi assunti nei confronti di altri finanziatori, presetni o futuri, fatti salvi i privilegi di legge.

• Contratto di finanziamento 2016

In data 20 settembre 2016 è stato stipulato da LU-VE con Banca Nazionale del Lavoro BNL - BNP Paribas ("**BNL**") un contratto di finanziamento per importo capitale complessivo pari a 30 milioni di Euro, destinato a finanziare l'acquisizione di Spirotech.

La durata del finanziamento è di 4 anni con rimborso in quindici rate trimestrali posticipate a capitale costante, la prima scadente 31 marzo 2017 e l'ultima il 20 settembre 2020. Il finanziamento prevede la corresponsione di interessi pari all'Euribor a 3 mesi, con *floor* a zero, maggiorati di un margine pari a 45 punti base in ragione d'anno.

A fronte della concessione del finanziamento, LU-VE non ha concesso alcuna garanzia.

In linea con la prassi usuale per contratti analoghi, il contratto di finanziamento in esame contiene alcune clausole che pongono obblighi di informativa a carico di LU-VE, nonché obblighi e divieti a carico di LU-VE e diritti e facoltà a favore di BNL al verificarsi di determinati eventi: qui di seguito, si descrivono sinteticamente quelle, fra tali clausole, che paiono più rilevanti ai fini del Prospetto Informativo.

È innanzitutto previsto che LU-VE sia tenuta a rimborsare il finanziamento entro quindici giorni, nell'ipotesi in cui Finami riduca la sua partecipazione nel capitale sociale di LU-VE al di sotto del 40%, ovvero cessi di essere azionista di maggioranza relativa.

È inoltre previsto che il contratto di finanziamento in esame si risolva di diritto ad iniziativa e a discrezione di BNL, al verificarsi – fra l'altro – di una qualsiasi delle seguenti circostanze:

- LU-VE non adempia puntualmente al pagamento di una qualsiasi somma dalla stessa dovuta ai sensi del contratto di finanziamento in esame;

- LU-VE non adempia puntualmente ad un qualunque impegno od obbligo previsto nei documenti relativi al finanziamento in esame, fra i quali rientrano anche: l'obbligo di *negative pledge* come recepito nel contratto di finanziamento in esame, ovvero l'obbligo di non costituire su beni materiali o immateriali e/o crediti presenti o futuri vincoli di natura reale (quali ad esempio qualsiasi garanzia reale, usufrutto, pignoramento, sequestro), fatta eccezione per i vincoli imposti dalla legge, cosituiti con il preventivo consenso di BNL, presistenti al contratto di finanziamento in esame o derivanti da provvedimenti giudiziari o amministrativi; l'impegno di *pari passu* come formulato nel contratto di finanziamento in esame, ovvero l'impegno di LU-VE a fare si che gli obblighi a carico della stessa derivanti dal contratto di finanziamento in esame non siano convenzionalmente postergati agli obblighi assunti nei confronti di altri finanziatori, presenti o futuri, fatti salvi i privilegi di legge; l'impegno a non intraprendere, se non previa autorizzazione di BNL, direttamente o indirettamente, operazioni straordinarie, fra le quali acquisizioni di partecipazioni per un valore superiore al 30% (trenta per cento) del patrimonio netto; l'obbligo di rispettare i parametri finanziari indicati nella tabella di cui alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.2.1 del Prospetto Informativo (sopra riportata per comodità di consultazione) con riferimento al contratto di finanziamento in esame;

È ancora previsto che BNL possa recedere dal contratto di finanziamento in esame, al verificarsi di alcuni eventi, fra i quali:

- il ricorrere di un'ipotesi di *cross default – cross acceleration* come formulata nel contratto di finanziamento in esame, ovvero: *(i)* qualora sia richiesto a LU-VE da parte del relativo creditore il rimborso di un qualsiasi debito finanziario prima della scadenza originariamente prevista, a seguito di dichiarazione di decadenza dal beneficio del termine e/o risoluzione e/o recesso da parte di detto creditore, ovvero a seguito di dichiarazione dell'avvenuto verificarsi di una condizione risolutiva da parte di detto creditore; o *(ii)* qualora si verifichi un mancato adempimento da parte di LU-VE di una o più delle obbligazioni di pagamento o obbligazioni finanziarie o di altra natura, nei confronti di terzi, avente, a giudizio di BNL, effetti sostanzialmente pregiudizievoli sulla capacità di LU-VE di adempiere alle proprie obbligazioni;

- l'ipotesi in cui Finami riduca la sua partecipazione nel capitale sociale di LU-VE al di sotto del 40%, ovvero cessi di essere azionista di maggioranza relativa.

22.3.4 Contratti di Finanziamento con Unione di Banche Italiane - UBI Banca

• Contratto di finanziamento 2013

In data 18 luglio 2013 LU-VE ha stipulato con Unione di Banche Italiane - UBI Banca ("**UBI**") un contratto di finanziamento per importo capitale complessivo pari a 5 milioni di Euro, a valere in parte sulla provvista messa a disposizione di UBI dalla *European Investment Bank* ("**BEI**"), che LU-VE si impegna ad utilizzare esclusivamente allo scopo di realizzare un programma di investimenti preventivamente comunicato alla BEI e già realizzati, consistente nella "*realizzazione da parte di LU-VE, e/o delle società del Gruppo LU-VE, di investimenti finalizzati al miglioramento qualitativo e all'innovazione nella produzione di scambiatori di calore e batterie di scambio termico, all'aumento della flessibilità e alla riduzione dei tempi di risposta al mercato, comportante una spesa complessiva di Euro 6.034.413,00 (seimilionitrentaquattromilaquattrocentotredici virgola zero)*". Il contratto di finanziamento in esame è stato poi parzialmente modificato e integrato in data 6 aprile 2015, in data 4 agosto 2015 e, da ultimo, in data 11 maggio 2017.

Il contratto di finanziamento in esame prevede un rimborso mediante versamento di rate semestrali posticipate, l'ultima delle quali viene a scadere (per effetto delle citate modifiche intervenute rispetto ai termini originari del contratto di finanziamento in esame – v. sopra) il 16 marzo 2020, con la corresponsione di interessi pari al tasso Euribor sei mesi maggiorato di un margine pari, alla Data del Prospetto Informativo, a 90 punti base in ragione d'anno.

A fronte della concessione del finanziamento, è stata costituita ipoteca di primo grado su uno dei mappali del compendio immobiliare di proprietà di LU-VE sito in Uboldo (VA), Via Caduti della Liberazione n. 53, corrispondente alla vecchia palazzina uffici attualmente dismessa e ad una parte de capannone industriale.

In linea con la prassi usuale per contratti analoghi, il contratto di finanziamento in esame contiene alcune clausole che pongono obblighi di informativa a carico di LU-VE, nonché obblighi e divieti a carico di LU-VE e diritti e facoltà a favore di UBI al verificarsi di determinati eventi: qui di seguito, si descrivono sinteticamente quelle, fra tali clausole, che paiono più rilevanti ai fini del Prospetto Informativo.

È innanzitutto previsto a carico di LU-VE l'obbligo di rimborso anticipato obbligatorio in tutto o in parte del finanziamento, in varie ipotesi, fra le quali:

- cessione della proprietà dell'azienda o di rami di essa o di sue componenti immobiliari, mobiliari o immateriali per un importo netto contabile pari o superiore a Euro 5 milioni, senza che le somme rinvenienti da tale cessione siano reimpiegate per l'acquisto di cespiti analoghi o comparabili;

- venire meno del controllo diretto o indiretto di LU-VE in capo ai "*Soci di Riferimento*" o la costituzione di vincoli ed oneri sulla medesima partecipazione di controllo, e comunque i casi in cui i c.d. "*Soci di Riferimento*" cessino di detenere la proprietà di un numero di azioni ordinarie tale da garantire agli stessi la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria ("*Soci di Riferimento*" essendo identificati nel contratto di finanziamento in esame in una lista di soci storici LU-VE, fra i quali Iginio Liberali, Matteo Liberali, Fabio Liberali e Finami).

È inoltre prevista a favore di UBI la facoltà di dichiarare LU-VE decaduta dal beneficio del termine ovvero di recedere dal contratto ovvero dichiarare risolto il contratto, in una serie di ipotesi, fra le quali:

- il mancato pagamento da parte di LU-VE anche di una sola rata di rimborso del finanziamento o altra somma dovuta in base al contratto di finanziamento in esame o, più in generale, l'inadempimento da parte di LU-VE alle obbligazioni assunte con il contratto di finanziamento in esame;

- il mancato rispetto dei parametri finanziari indicati nella tabella di cui alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.2 (sopra riportata per comodità di consultazione) con riferimento al contratto di finanziamento in esame;

- ricorra un'ipotesi di *cross default – cross acceleration* come formulata nel contratto di finanziamento in esame, ovvero la risoluzione o la decadenza dal beneficio del termine di altri contratti di finanziamento in genere di natura creditizia o finanziaria che LU-VE o sue Controllate abbiano in corso con UBI o altre banche, intermediari o enti finanziari, nonché la revoca generalizzata degli affidamenti e delle linee di credito nei confronti di detti soggetti da parte di banche, intermediari o enti finanziari;

- l'inadempimento di obbligazioni rilevanti nei confronti di parti terze;

- l'utilizzo del finanziamento di cui al contratto in esame per finalità diverse dal programma di investimenti sopra richiamato;

- il mancato rispetto dell'impegno di *pari passu* come formulato nel contratto di finanziamento in esame, ovvero l'impegno di LU-VE a non assumere, salvo preventivo espresso assenso di UBI Banca, obbligazioni nei confronti di altri soggetti per effetto delle quali le obbligazioni nei confronti di UBVI Banca risultino subordinate rispetto alle stesse, anche solo a valere su beni deterninati, con la sola esclusione di quanto previsto da inderogabili disposizioni di legge;

- il mancato rispetto dell'impegno di LU-VE a non distribuire utili o riserve, emettere prestiti obbligazionari, assu,mere nuovo indebitamento, realizzare investimenti di qualsivoglia tipo qualora possano determinare il mancato rispetto dei parametri finanziari indicati nella tabella di cui alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.2 (sopra riportata per comodità di consultazione) con riferimento al contratto di finanziamento in esame.

Il contratto in esame non contiene clausole di *negative pledge* (questo tipo di clausola era originariamente prevista, ma è stata eliminata con la modifica del contratto del 4 agosto 2015).

• Contratto di finanziamento 2014

In data 28 novembre 2014 LU-VE ha stipulato con Unione di Banche Italiane - UBI Banca ("**UBI**") un contratto di finanziamento per importo capitale complessivo pari ad Euro 5.000.000,00, successivamente modificato in data 16 maggio 2017.

Il contratto di finanziamento prevede un rimborso mediante versamento di 20 rate trimestrali posticipate, la prima scadente il 28 febbraio 2015 e l'ultima il 28 novembre 2019, con la corresponsione di interessi pari all'Euribor a 3 mesi, maggiorati di un margine pari, alla data del Prospetto Informativo, a 80 punti base in

ragione di anno. Si segnala che detto margine applicato è suscettibile di aumenti nel caso in cui non siano rispettati i parametri finanziari concordati (v. infra).

La durata del finanziamento è di 5 anni con rimborso *amortising* alla francese, in 20 rate trimestrali posticipate, la prima scadente il 28 febbraio 2015 e l'ultima il 28 novembre 2019.

A fronte della concessione del finanziamento, LU-VE non ha concesso alcuna garanzia.

In linea con la prassi usuale per contratti analoghi, il contratto di finanziamento in esame contiene alcune clausole che pongono obblighi di informativa a carico di LU-VE, nonché obblighi e divieti a carico di LU-VE e diritti e facoltà a favore di UBI al verificarsi di determinati eventi: qui di seguito, si descrivono sinteticamente quelle, fra tali clausole, che paiono più rilevanti ai fini del Prospetto Informativo.

Si segnala in particolare che è prevista a favore di UBI la facoltà di dichiarare LU-VE decaduta dal beneficio del termine rispetto alle obbligazioni di pagamento assunte col contratto di finanziamento in esame e/o di recedere dal contratto di finanziamento in esame e/o di risolvere per inadempimento il contratto di finanziamento in esame e/o di avvalersi della clausola risolutiva espressa, in una serie di ipotesi, fra le quali le seguenti:

- ritardato o mancato pagamento di almeno una rata di rimborso;

- verificarsi di fatti pregiudizievoli che alterino la situazione economico/finanziaria o facciano venire comunque meno l'affidabilità rispetto alla sua capacità di rimborsare il credito;

- LU-VE violi la clausola di *negative pledge* come formulata nel contratto in esame, ossia non adempia all'obbligo di non costituire su proprie beni immobili o mobili registrati garanzie a fronte di finanziamento concessi da terzi successivamente alla data del finanziamento in esame; in proposito, si segnala che, in data 11 settembre 2015, LU-VE ha chiesto il consenso di UBI alla costituzione di ipoteca su propri immobili a favore di Banca Popolare di Milano, poi effettivamente costituita in data 25 settembre 2015, quando detto consenso non era stato ancora rilasciato da parte di UBI; peraltro, il consenso è stato rilasciato poco dopo, e cioè in data 19 novembre 2015;

- LU-VE violi la clausola *pari passu* come formulata nel contratto in esame, ossia non all'obbligo di non concessione a soggetti terzi, con il quale intrattenga rapporti creditizi, diritti di prelazione nel rimborso del capitale;

- ricorra un'ipotesi di *cross default – cross acceleration* come formulata nel contratto di finanziamento in esame, ovvero il mancato adempimento da parte di LU-VE, ovvero di una sua controllata - censito sulle centrali dei rischi, pubbliche o private e non avente caratteristica di mera irregolarità - a qualsiasi impegno di natura finanziaria contratto con la Banca o altro istituto o intermediario finanziario;

- ricorra il cambiamento dell'azionariato di controllo/della compagnie sociale di LU-VE;

- LU-VE non adempia all'obbligo di non assumere o dare esecuzione a delibere di approvazione di operazioni di fusione, scissione, scorporo e, più in generale, di operazioni aventi ad oggetto la maggioranza del capitale sociale, nonché ad atti che diano luogo alla variazione del controllo societario;

- LU-VE non adempia all'obbligo di non assumere o dare esecuzione a delibere di distribuzione di dividendi e delle riserve di capitale in misura tale da non rispettare gli indici finanziari indicati;

- LU-VE non adempia agli obblighi di informativa relativi ad informazioni finanziarie e ad altre informazioni dettagliate nel contratto di finanziamento in esame, nella misura in cui queste sono comunicate al mercato;

- LU-VE non adempia all'obbligo di non effettuare dichiarazione false o inesatte nei documenti relativi al contratto di finanziamento in esame;

- LU-VE non adempia all'obbligo di non assumere ulteriore indebitamento finanziario in eccedenza rispetto ai limiti indicati nel contratto di finanziamento in esame;

- ricorra il mancato rispetto dei parametri finanziari indicati nella tabella di cui alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.2 (sopra riportata per comodità di consultazione con riferimento al contratto di finanziamento in esame);

- il mancato rispetto dell'impegno di LU-VE a non distribuire utili o riserve, emettere prestiti obbligazionari, assumere nuovo indebitamento, realizzare investimenti di qualsivoglia tipo qualora possano determinare il mancato rispetto dei parametri finanziari indicati nella tabella di cui alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.2 (sopra riportata per comodità di consultazione) con riferimento al contratto di finanziamento in esame;

- il mancato rispetto del divieto a carico di LU-VE di compiere alcune operazioni senza il preventivo consenso scritto della banca finanziatrice e obblighi di informativa

• Contratto di finanziamento 2015

In data 29 giugno 2015 LU-VE ha stipulato con Unione di Banche Italiane - UBI Banca **("UBI**") un contratto di finanziamento, successivamente modificato in data 16 maggio 2017, per importo capitale complessivo pari a 6 milioni di Euro, a valere sulla provvista messa a disposizione di UBI dalla *European Investment Bank* ("BEI"), che LU-VE si impegna ad utilizzare esclusivamente per sostenere il fabbisogno del capitale circolante.

Il contratto di finanziamento prevede un rimborso mediante versamento di in 20 rate trimestrali posticipate, la prima scadente il 29 settembre 2015 e l'ultima il 29 giugno 2020, con la corresponsione di interessi pari all'Euribor a 3 mesi, maggiorato di un margine pari, alla data del Prospetto Informativo, a 80 punti base in ragione di anno. Si segnala che detto margine è suscettibile di aumenti, qualora non siano rispettati i parametri finanziari concordati (v. infra).

A fronte della concessione del finanziamento, LU-VE non ha concesso alcuna garanzia.

In linea con la prassi usuale per contratti analoghi, il contratto di finanziamento in esame contiene alcune clausole che pongono obblighi di informativa a carico di LU-VE, nonché obblighi e divieti a carico di LU-VE e diritti e facoltà a favore di UBI al verificarsi di determinati eventi: qui di seguito, si descrivono sinteticamente quelle, fra tali clausole, che paiono più rilevanti ai fini del Prospetto Informativo.

In particolare, il contratto prevede l'obbligo di rispetto dei parametri finanziari indicati nella tabella di cui alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.2 (sopra riportata per comodità di consultazione) con riferimento al contratto di finanziamento in esame.

Si segnala poi che è prevista a favore di UBI la facoltà di dichiarare LU-VE decaduta dal beneficio del termine rispetto alle obbligazioni di pagamento assunte col contratto di finanziamento in esame e/o di recedere dal contratto di finanziamento in esame e/o di risolvere per inadempimento il contratto di finanziamento in esame e/o di avvalersi della clausola risolutiva espressa, in una serie di ipotesi, fra le quali le seguenti:

- LU-VE non adempia all'obbligo di utilizzare il finanziamento in esame per lo scopo concordato;

- verificarsi della revoca del finanziamento effettuato da UBI da parte di BEI;

- ritardato o mancato pagamento di almeno una rata di rimborso;

- verificarsi di fatti pregiudizievoli che alterino la situazione economico/finanziaria o facciano venire comunque meno l'affidabilità rispetto alla sua capacità di rimborsare il credito;

- LU-VE violi la clausola di *negative pledge* come formulata nel contratto in esame, ossia non adempia all'obbligo di non costituire su proprie beni immobili o mobili registrati garanzie a fronte di finanziamento concessi da terzi successivamente alla data del finanziamento in esame; in proposito, si segnala che, in data 11 settembre 2015, LU-VE ha chiesto il consenso di UBI alla costituzione di ipoteca su propri immobili a favore di Banca Popolare di Milano, poi effettivamente costituita in data 25 settembre 2015, quando detto consenso non era stato ancora rilasciato da parte di UBI; peraltro, il consenso è stato rilasciato poco dopo, e cioè in data 19 novembre 2015;

- LU-VE violi la clausola *pari passu* come formulata nel contratto in esame, ossia non all'obbligo di non concessione a soggetti terzi, con il quale intrattenga rapporti creditizi, diritti di prelazione nel rimborso del capitale;

- ricorra un'ipotesi di *cross default – cross acceleration* come formulata nel contratto di finanziamento in esame, ovvero il mancato adempimento da parte di LU-VE, ovvero di una sua controllata - censito sulle centrali dei rischi, pubbliche o private e non avente caratteristica di mera irregolarità - a qualsiasi impegno di natura finanziaria contratto con la Banca o altro istituto o intermediario finanziario;

- ricorra il cambiamento dell'azionariato di controllo/della compagnie sociale di LU-VE;

- LU-VE non adempia all'obbligo di non assumere o dare esecuzione a delibere di approvazione di operazioni di fusione, scissione, scorporo e, più in generale, di operazioni aventi ad oggetto la maggioranza del capitale sociale, nonché ad atti che diano luogo alla variazione del controllo societario;

- LU-VE non adempia all'obbligo di non assumere o dare esecuzione a delibere di distribuzione di dividendi e delle riserve di capitale in misura tale da non rispettare gli indici finanziari indicati;

- LU-VE non adempia agli obblighi di informativa relativi ad informazioni finanziarie e ad altre informazioni dettagliate nel contratto di finanziamento in esame, nella misura in cui queste sono comunicate al mercato;

- LU-VE non adempia all'obbligo di non effettuare dichiarazione false o inesatte nei documenti relativi al contratto di finanziamento in esame;

- LU-VE non adempia all'obbligo di non assumere ulteriore indebitamento finanziario in eccedenza rispetto ai limiti indicati nel contratto di finanziamento in esame;

- ricorra il mancato rispetto dei parametri finanziari indicati nella tabella di cui alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.2 (sopra riportata per comodità di consultazione con riferimento al contratto di finanziamento in esame);

- il mancato rispetto del divieto a carico di LU-VE di compiere alcune operazioni senza il preventivo consenso scritto della banca finanziatrice e obblighi di informativa.

• Contratto di finanziamento 2016

In data 30 settembre 2016 LU-VE ha stipulato con Unione di Banche Italiane - UBI Banca **("UBI"**) un contratto di finanziamento per importo capitale complessivo pari a 10 milioni di Euro, successivamente modificato in data 16 maggio 2017.

Il contratto di finanziamento prevede un rimborso mediante versamento di 20 rate trimestrali posticipate, la prima scadente il 31 dicembre 2016 e l'ultima il 30 settembre 2021, con la corresponsione di interessi pari all'Euribor a 3 mesi, maggiorato di un margine pari, alla data del Prospetto Informativo, a 40 punti base in ragione di anno. Si segnala che detto margine è suscettibile di aumenti nel caso in cui non siano rispettati i parametri finanziari concordati (v. infra).

A fronte della concessione del finanziamento, LU-VE non ha concesso alcuna garanzia.

In linea con la prassi usuale per contratti analoghi, il contratto di finanziamento in esame contiene alcune clausole che pongono obblighi di informativa a carico di LU-VE, nonché obblighi e divieti a carico di LU-VE e diritti e facoltà a favore di UBI al verificarsi di determinati eventi: qui di seguito, si descrivono sinteticamente quelle, fra tali clausole, che paiono più rilevanti ai fini del Prospetto Informativo.

In particolare, il contratto prevede l'obbligo di rispetto dei parametri finanziari indicati nella tabella di cui alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.2 (sopra riportata per comodità di consultazione) con riferimento al contratto di finanziamento in esame.

Si segnala poi che è prevista a favore di UBI la facoltà di dichiarare LU-VE decaduta dal beneficio del termine rispetto alle obbligazioni di pagamento assunte col contratto di finanziamento in esame e/o di recedere dal contratto di finanziamento in esame e/o di risolvere per inadempimento il contratto di finanziamento in esame e/o di avvalersi della clausola risolutiva espressa, in una serie di ipotesi, fra le quali le seguenti:

- ritardato o mancato pagamento di almeno una rata di rimborso;

- verificarsi di fatti pregiudizievoli che alterino la situazione economico/finanziaria o facciano venire comunque meno l'affidabilità rispetto alla sua capacità di rimborsare il credito;

- LU-VE violi la clausola di *negative pledge* come formulata nel contratto in esame, ossia non adempia all'obbligo di non costituire su proprie beni immobili o mobili registrati garanzie a fronte di finanziamento concessi da terzi successivamente alla data del finanziamento in esame;

- LU-VE violi la clausola *pari passu* come formulata nel contratto in esame, ossia non all'obbligo di non concessione a soggetti terzi, con il quale intrattenga rapporti creditizi, diritti di prelazione nel rimborso del capitale;

- ricorra un'ipotesi di *cross default – cross acceleration* come formulata nel contratto di finanziamento in esame, ovvero il mancato adempimento da parte di LU-VE, ovvero di una sua controllata - censito sulle centrali dei rischi, pubbliche o private e non avente caratteristica di mera irregolarità - a qualsiasi impegno di natura finanziaria contratto con la Banca o altro istituto o intermediario finanziario;

- ricorra il cambiamento dell'azionariato di controllo/della compagnie sociale di LU-VE;

- LU-VE non adempia all'obbligo di non assumere o dare esecuzione a delibere di approvazione di operazioni di fusione, scissione, scorporo e, più in generale, di operazioni aventi ad oggetto la maggioranza del capitale sociale, nonché ad atti che diano luogo alla variazione del controllo societario;

- LU-VE non adempia all'obbligo di non assumere o dare esecuzione a delibere di distribuzione di dividendi e delle riserve di capitale in misura tale da non rispettare gli indici finanziari indicati;

- LU-VE non adempia agli obblighi di informativa relativi ad informazioni finanziarie e ad altre informazioni dettagliate nel contratto di finanziamento in esame, nella misura in cui queste sono comunicate al mercato;

- LU-VE non adempia all'obbligo di non effettuare dichiarazione false o inesatte nei documenti relativi al contratto di finanziamento in esame;

- LU-VE non adempia all'obbligo di non assumere ulteriore indebitamento finanziario in eccedenza rispetto ai limiti indicati nel contratto di finanziamento in esame;

- ricorra il mancato rispetto dei parametri finanziari indicati nella tabella di cui alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.2 (sopra riportata per comodità di consultazione con riferimento al contratto di finanziamento in esame);

- il mancato rispetto del divieto a carico di LU-VE di compiere alcune operazioni senza il preventivo consenso scritto della banca finanziatrice e obblighi di informativa.

22.3.5 Contratti di Finanziamento con Mediocredito Italiano

• Contratto di finanziamento 2015

In data 29 ottobre 2015 è stato stipulato da LU-VE con Mediocredito Italiano ("**Mediocredito**") un contratto di finanziamento per importo capitale complessivo pari a 10 milioni di Euro.

Il finanziamento prevede la corresponsione di interessi pari all'Euribor a 6 mesi, maggiorati di un margine di 60 punti base in ragione di anno, arrotondato al 5 superiore.

La durata del finanziamento è di 5 anni con rimborso *amortizing*, in 8 rate semestrali posticipate a capitale costante, la prima scadente il 31 marzo 2017 e l'ultima il 30 settembre 2020.

A fronte della concessione del finanziamento, LU-VE non ha concesso alcuna garanzia.

In linea con la prassi usuale per contratti analoghi, il contratto di finanziamento in esame contiene alcune clausole che pongono obblighi di informativa a carico di LU-VE, nonché obblighi e divieti a carico di LU-VE e diritti e facoltà a favore di Mediocredito al verificarsi di determinati eventi: qui di seguito, si descrivono sinteticamente quelle, fra tali clausole, che paiono più rilevanti ai fini del Prospetto Informativo.

In particolare, è previsto il diritto di Mediocredito di risolvere il contratto di finanziamento o di recedere dallo stesso, in varie ipotesi, fra le quali:

- mancato rispetto degli obblighi assunti dal LU-VE verso Mediocredito a titolo diverso dal contratto di finanziamento in esame;

- mancato rispetto degli obblighi informativi assunti dal LU-VE verso Mediocredito;

- il ricorrere di un'ipotesi di *cross default* come formulata nel contratto di finanziamento in esame, ovvero inadempimento di obbligazioni di natura creditizia o finanziaria o di garanzia assunte da LU-VE nei confronti di altre banche del gruppo al quale appartiene Mediocredito o di qualsiasi altro soggetto;

- il mancato rispetto dei parametri finanziari indicati nella tabella di cui alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.2.1 del Prospetto Informativo (sopra riportata per comodità di consultazione) con riferimento al contratto di finanziamento in esame.

Il contratto in esame non contiene clausole di *negative pledge* o di *pari passu.*

• Contratto di finanziamento 2017

In data 31 marzo 2017 LU-VE ha stipulato con Mediocredito Italiano ("**Mediocredito**") un contratto di finanziamento per importo capitale complessivo pari ad Euro 25.000.000,00.

Il contratto di finanziamento prevede: *(i)* un rimborso in linea capitale mediante il versamento di n. 17 rate, dell'importo di Euro 1.470.588,23 ciascuna, ad eccezione della prima di importo di Euro 1.470.588,32 scadenti il 28 o il 29 febbraio, il 31 maggio, il 31 agosto ed il 30 novembre di ogni anno, con inizio dal 28 febbraio 2018 e termine il 28 febbraio 2022; *(ii)* la corresponsione di interessi sino al 31 maggio 2017 al tasso dello 0,33%, pari all'Euribor a tre mesi rilevato il secondo giorno lavorativo antecedente la stipula del contratto di finanziamento, aumentato di 0,66 punti; per ogni periodo di interessi successivo, gli interessi saranno calcolati ad un tasso nominale annuo pari al tasso Euribor a tre mesi, rilevato il secondo giorno lavorativo target antecedente la scadenza del precedente periodo di interessi, aumentato di 0,66 punti, TAEG 0,360%.

A fronte della concessione del finanziamento, LU-VE non ha concesso alcuna garanzia.

In linea con la prassi usuale per contratti analoghi, il contratto di finanziamento in esame contiene alcune clausole che pongono obblighi di informativa a carico di LU-VE, nonché obblighi e divieti a carico di LU-VE

e diritti e facoltà a favore di Mediocredito al verificarsi di determinati eventi: qui di seguito, si descrivono sinteticamente quelle, fra tali clausole, che paiono più rilevanti ai fini del Prospetto Informativo.

In particolare, è previsto il diritto di Mediocredito di risolvere il contratto di finanziamento o di recedere dallo stesso o di comunicare a LU-VE la decadenza dal beneficio del termine, in varie ipotesi, fra le quali:

- il mancato rispetto degli obblighi assunti dal LU-VE verso Mediocredito a titolo diverso dal contratto di finanziamento in esame;

- il mancato rispetto di alcuni degli obblighi informativi assunti dal LU-VE verso Mediocredito;

- il ricorrere di un'ipotesi di *cross default* come formulata nel contratto di finanziamento in esame, ovvero inadempimento di obbligazioni di natura creditizia o finanziaria o di garanzia assunte da LU-VE nei confronti di altre banche del gruppo al quale appartiene Mediocredito o di qualsiasi altro soggetto;

- il mancato rispetto della clausola di *negative pledge* come formulata nel contratto di finanziamento in esame, ovvero violazione dell'obbligo di non costituire, né permettere che vengano costituite, senza il preventivo consenso della Banca, ipoteche sui propri beni a garanzia di finanziamenti concessi da terzi;

- il mancato rispetto dei seguenti parametri finanziari: *(i)* rapporto fra posizione finanziaria netta e margine operativo lordo non superiore a 2,5, ovvero *(ii)* rapporto fra posizione finanziaria netta e patrimonio netto non superiore a 1.

Il contratto in esame non contiene clausole di *pari passu.*

22.3.6 Contratti di Finanziamento con Banca Popolare di Sondrio

• Contratto di finanziamento giugno 2016

In data 24 giugno 2016 è stato stipulato da LU-VE con Banca Popolare di Sondrio ("**BPS**") un contratto di finanziamento per un importo capitale complessivo pari a 5 milioni di Euro.

Il finanziamento prevede la corresponsione di interessi pari all'Euribor a 3 mesi, con *floor* a zero, maggiorati di un margine di 20 punti base in ragione di anno.

La durata del finanziamento è di 15 mesi con rimborso *amortising* alla francese, in 5 rate trimestrali posticipate, la prima scadente il 31 ottobre 2016 e l'ultima il 31 ottobre 2017.

A fronte della concessione del finanziamento, LU-VE non ha concesso alcuna garanzia.

In linea con la prassi usuale per contratti analoghi, il contratto di finanziamento in esame contiene alcune clausole che attribuiscono a BPS il diritto di fare valere la risoluzione di diritto del contratto di finanziamento in esame o di risolvere lo stesso in varie ipotesi o di avvalersi della decadenza dal beneficio del termine al verificarsi di vari eventi, fra le quali, in generale, il caso di mancato adempimento da parte di LU-VE di una qualsiasi delle obbligazioni assunte col contratto stesso.

In proposito, si segnala l'obbligo dell'Emittente di informare preventivamente la banca di eventuli finanziamenti a medio-lungo termine richiesti ad altri istituti o enti e il fatto che, in occasione della stipula di alcuni contratti di finanziamento successivi, l'Emittente ha omesso il rispetto di tale obbligo; peraltro, con comunicazione in data 23 maggio 2017, BPS ha espressamente dichiarato di non volersi avvalere dei rimedi contrattuali previsti a suo favore in conseguenza di tali violazioni.

Il contratto in esame non contiene clausole di *cross default – cross acceleration, negative pledge*, di *pari passu*.

• Contratto di finanziamento dicembre 2016

In data 15 dicembre 2016 è stato stipulato da LU-VE con Banca Popolare di Sondrio ("**BPS**") un contratto di finanziamento per un importo capitale complessivo pari a 10 milioni di Euro.

Il finanziamento prevede la corresponsione di interessi pari all'Euribor a 3 mesi, con *floor* a zero, maggiorati di un margine di 30 punti base in ragione di anno.

La durata del finanziamento è di 36 mesi con rimborso *amortising* alla francese, in 12 rate trimestrali posticipate, la prima scadente il 30 aprile 2017 e l'ultima il 31 gennaio 2020.

A fronte della concessione del finanziamento, LU-VE non ha concesso alcuna garanzia.

In linea con la prassi usuale per contratti analoghi, il contratto di finanziamento in esame contiene alcune clausole che attribuiscono a BPS il diritto di fare valere la risoluzione di diritto del contratto di finanziamento in esame o di risolvere lo stesso in varie ipotesi o di avvalersi della decadenza dal beneficio del termine al verificarsi di vari eventi, fra le quali, in generale, il caso di mancato adempimento da parte di LU-VE di una qualsiasi delle obbligazioni assunte col contratto stesso.

In proposito, si segnala l'obbligo dell'Emittente di informare preventivamente la banca di eventuli finanziamenti a medio-lungo termine richiesti ad altri istituti o enti e il fatto che, in occasione della stipula di alcuni contratti di finanziamento successivi, l'Emittente ha omesso il rispetto di tale obbligo; peraltro, con comunicazione in data 23 maggio 2017, BPS ha espressamente dichiarato di non volersi avvalere dei rimedi contrattuali previsti a suo favore in conseguenza di tali violazioni.

Il contratto in esame non contiene clausole di *cross default – cross acceleration, negative pledge*, di *pari passu*.

22.3.7 Contratti di Finanziamento Unicredit

• Contratto di finanziamento Sest-Unicredit 2014

In data 14 aprile 2014 Sest ha stipulato con Unicredit un contratto di finanziamento per importo capitale complessivo pari ad Euro 2 milioni, da destinarsi ad un investimento relativo all'ampliamento dello stabilimento della controllata russa OOO Sest LU-VE.

Il contratto di finanziamento prevede un rimborso entro 60 mesi, mediante versamento di rate trimestrali posticipate, la prima con scadenza 30 settembre 2014 e l'ultima con scadenza 30 giugno 2019, e con la corresponsione di interessi pari al tasso Euribor tre mesi maggiorato di un margine originariamente di 2,22

punti percentuali in ragione d'anno, successivamente ridotto, a decorrere dal 1 gennaio 2015, ad 1,00 punto percentuale in ragione d'anno.

Il finanziamento è assistito da garanzia prestata da Sace S.p.A. per conto di Sest in favore di Unicredit; in particolare: Sace S.p.A., in attuazione delle proprie finalità istituzionali, ha stipulato in data 9 luglio 2012 con Unicredit una convenzione concernente, tra l'altro, un programma di mutui da concedersi da parte di Unicredit e da utilizzarsi per sostenere costi ed investimenti destinati allo sviluppo di attività connesse al processo di internazionalizzazione di imprese italiane di piccole e medie dimensioni; il finanziamento oggetto del contratto in esame ricade nell'ambito di applicazione della citata convenzione e, pertanto, Unicredit ha richiesto ed ottenuto da Sace S.p.A. una garanzia a copertura di una porzione di quanto dovuto a titolo di capitale ed interessi corrispettivi da SEST.

In linea con la prassi usuale per contratti analoghi, il contratto di finanziamento in esame contiene alcune clausole che pongono obblighi di informativa a carico di Sest, nonché obblighi e divieti a carico di Sest e diritti e facoltà a favore di Unicredit al verificarsi di determinati eventi: qui di seguito, si descrivono sinteticamente quelle, fra tali clausole, che paiono più rilevanti ai fini del Prospetto Informativo.

È innanzitutto prevista la facoltà di Unicredit di risolvere in contratto di finanziamento in esame, in varie ipotesi, fra le quali:

- utilizzo del finanziamento di cui al contratto in esame per scopi diversi da quelli per i quali lo stesso è stato concesso;

- mancato integrale e puntuale pagamento anche di una sola rata di rimborso del finanziamento e di quant'altro dovuto a Unicredit a qualsiasi titolo in relazione allo stesso;

- ricorrere di un'ipotesi di *cross default – cross acceleration* come formulata nel contratto di finanziamento in esame, ovvero: nel caso in cui Sest sia inadempiente rispetto ad obbligazioni di natura creditizia, finanziaria, nonché di garanzie assunte nei confronti di qualsiasi soggetto, nonché qualora Sest risulti inadempiente su altre posizioni garantite dalla stessa SACE S.p.A.; nel caso in cui venga dichiarata la decadenza dal beneficio del termine, la risoluzione o il recesso, per fatto imputabile a Sest, da un qualsiasi finanziatore, ivi inclusa Unicredit, rispetto a qualsiasi finanziamento stipulato da Sest con tale finanziatore;

- il mancato rispetto della clausola di *negative pledge* come formulata nel contratto di finanziamento in esame, ovvero dell'obbligo di non concedere a terzi ipoteche su propri beni, a fronte di eventuali altri finanziamenti, salvo che ricorra la preventiva autorizzazione scritta della banca;

- Sest si renda inadempiente agli obblighi informativi a favore di Unicredit previsti dal contratto di finanziamento in esame.

Il contratto in esame non contiene clausole di *pari passu.*

• Contratto di finanziamento ipotecario Sest-Unicredit 2014

In data 14 aprile 2014 Sest ha stipulato con Unicredit un contratto di finanziamento ipotecario per importo capitale complessivo pari ad Euro 6 milioni, successivamente modificato in data 2 ottobre 2015 e da ultimo in

data 17 febbraio 2017, a valere sulla provvista messa a disposizione di Unicredit dalla *European Investment Bank* ("BEI"), che Sest si è impegnata ad utilizzare esclusivamente allo scopo di realizzare un programma di investimenti preventivamente comunicato alla BEI e già realizzati, consistente in "*fabbricati, impianto fotovoltaico, impianti macchinari e attrezzature produzione, mobili e arredi, carrelli elevatori, software e licenze d'uso, scorte*"), che "*comporta una spesa complessiva di Euro 6.121.000 (seimilionicentoventunomila)*".

Il contratto di finanziamento in esame prevede un rimborso mediante versamento di rate semestrali posticipate, la prima scadente il 30 giugno 2014 e l'ultima il 30 giugno 2024, con la corresponsione di interessi pari al tasso Euribor sei mesi maggiorato di un margine di 100 punti base in ragione d'anno.

A fronte della concessione del finanziamento, è stata costituita da Sest in favore di Unicredit S.p.A. ipoteca di primo grado sul complesso immobiliare di proprietà di Sest sito nel Comune di Limana, via Baorche e sui terreni attigui.

In linea con la prassi usuale per contratti analoghi, il contratto di finanziamento in esame contiene alcune clausole che pongono obblighi di informativa a carico di Sest, nonché obblighi e divieti a carico di Sest e diritti e facoltà a favore di Unicredit al verificarsi di determinati eventi: qui di seguito, si descrivono sinteticamente quelle, fra tali clausole, che paiono più rilevanti ai fini del Prospetto Informativo.

In particolare è prevista la facoltà di Unicredit di invocare la decadenza dal beneficio del termine e risolvere il contratto di finanziamento in esame, in varie ipotesi, fra le quali:

- il mancato rispetto da parte di Sest all'impegno alla segnalazione preventiva a Unicredit di: *(i)* eventuali assunzioni di nuovo indebitamento di natura finanziaria; *(ii)* dismissioni di beni aziendali eccedenti l'ordinaria amministrazione o l'importo di Euro 400.000 (quattrocentomila); *(iii)* operazioni societarie straordinarie (iv) eventuali mutamenti dell'assetto di controllo di Sest;

- il mancato rispetto degli obblighi informativi assunti dal Sest verso Unicredit;

il contratto in esame, inoltre, prevedeva originariamente che Sest dovesse rispettare i seguenti vincoli finanziari: rapporto indebitamento finanziario netto / mezzi propri minore o uguale allo 0,35; rapporto indebitamento finanziario netto / ebitda minore o uguale allo 1,5, pena la decadenza del beneficio del termine e/o la risoluzione del contratto medesimo; con accordo del 17 febbraio 2017, Sest è stata liberata dall'obbligo di rispetto di detti parametri, a decorrere dall'esercizio 2016 compreso e, di conseguenza, dall'obbligo di consegnare alla banca finanziatrice dichiarazione attestante il rispetto di tali vincoli.

Il contratto in esame non contiene clausole di *cross default – cross acceleration*, di *negative pledge* o di *pari passu.*

• Contratto di finanziamento 2015

In data 17 settembre 2015 LU-VE ha stipulato con Unicredit un contratto di finanziamento per importo capitale complessivo pari a 10 milioni di Euro a valere sulla provvista messa a disposizione di Unicredit dalla *European Investment Bank* ("BEI") che LU-VE si è impegnata ad utilizzare esclusivamente allo scopo di sostenere il fabbisogno di capitale circolante.

Il capitale sarà rimborsato in 11 rate semestrali posticipate a capitale costante, la prima scadente il 30 giugno 2017 e l'ultima il 31 dicembre 2020.

Il finanziamento prevede la corresponsione di interessi pari all'Euribor a 6 mesi, con *floor* a zero, maggiorati di un margine di 60 punti base in ragione di anno.

A fronte della concessione del finanziamento, LU-VE non ha concesso alcuna garanzia.

In linea con la prassi usuale per contratti analoghi, il contratto di finanziamento in esame contiene alcune clausole che pongono obblighi di informativa a carico di LU-VE, nonché obblighi e divieti a carico di LU-VE e diritti e facoltà a favore di Unicredit al verificarsi di determinati eventi: qui di seguito, si descrivono sinteticamente quelle, fra tali clausole, che paiono più rilevanti ai fini del Prospetto Informativo.

È innanzitutto prevista la facoltà di Unicredit di risolvere in contratto di finanziamento in esame, in varie ipotesi, fra le quali:

- utilizzo del finanziamento di cui al contratto in esame per scopi diversi da quelli per i quali lo stesso è stato concesso;

- mancato integrale e puntuale pagamento anche di una sola rata di rimborso del finanziamento e di quant'altro dovuto a Unicredit a qualsiasi titolo in relazione allo stesso;

- mancato rispetto della clausola di *negative pledge* come formulata nel contratto di finanziamento in esame, ovvero violazione dell'obbligo di non concedere a terzi ipoteche su propri beni a fronte di eventuali altri finanziamenti, senza la preventiva autorizzazione scritta della banca;

- ricorrere di un'ipotesi di *cross default – cross acceleration* come formulata nel contratto di finanziamento in esame, ovvero nel caso in cui si verifichi il mancato pagamento a scadenza da parte di LU-VE o di altre società del Gruppo LU-VE di un debito finanziario, o intervenga una causa di decadenza dal beneficio del termine di LU-VE o di altre società del Gruppo LU-VE verso terzi finanziatori, o un terzo finanziatore richieda il rimborso anticipato di un qualsiasi indebitamento finanziario, o infine una garanzia rilasciata da qualsivoglia società del Gruppo LU-VE venga escussa;

- LU-VE si renda inadempiente agli obblighi informativi a favore di Unicredit previsti dal contratto di finanziamento in esame; in particolare, fra tali obblighi informativi, si segnala l'obbligo di LU-VE di informare preventivamente Unicredit dell'intenzione di chiedere altri finanziamento a medio-lungo termine ad istituti di credito o a privati. Con riferimento a tale ultimo tema, si precisa quanto segue: *(i)* successivamente alla sottoscrizione del contratto in esame, LU-VE ha sottoscritto ulteriori contratti di finanziamento; *(ii)* in relazione a ciò, LU-VE non ha adempiuto all'obbligo di informativa di cui sopra e, in taluni casi, ha successivamente chiesto a Unicredit di volere rinunciare ad avvalersi della facoltà di Unicredit di risolvere in contratto di finanziamento in esame derivante da tale violazione; *(iii)* in ogni caso, Unicredit non ha ancora dato alcuna risposta alle richieste avanzate da LU-VE.

Il contratto in esame non contiene clausole di *pari passu.*

• Contratto di finanziamento 2017

In data 20 aprile 2017 LU-VE ha stipulato con Unicredit un contratto di finanziamento per importo capitale complessivo pari a 10 milioni di Euro a valere sulla provvista messa a disposizione di Unicredit dalla *European Investment Bank* ("**BEI**"), che LU-VE si è impegnata ad utilizzare esclusivamente allo scopo di sostenere il fabbisogno di capitale circolante.

Il capitale sarà rimborsato in 7 rate semestrali posticipate a capitale costante, la prima scadente il 31 dicembre 2017 e l'ultima il 31 dicembre 2020.

Il finanziamento prevede la corresponsione di interessi ad un tasso nella misura fissa del 0,5% in ragione di anno.

A fronte della concessione del finanziamento, LU-VE non ha concesso alcuna garanzia.

In linea con la prassi usuale per contratti analoghi, il contratto di finanziamento in esame contiene alcune clausole che pongono obblighi di informativa a carico di LU-VE, nonché obblighi e divieti a carico di LU-VE e diritti e facoltà a favore di Unicredit al verificarsi di determinati eventi: qui di seguito, si descrivono sinteticamente quelle, fra tali clausole, che paiono più rilevanti ai fini del Prospetto Informativo.

È innanzitutto prevista la facoltà di Unicredit di risolvere in contratto di finanziamento in esame, in varie ipotesi, fra le quali:

- utilizzo del finanziamento di cui al contratto in esame per scopi diversi da quelli per i quali lo stesso è stato concesso;

- mancato integrale e puntuale pagamento anche di una sola rata di rimborso del finanziamento e di quant'altro dovuto a Unicredit a qualsiasi titolo in relazione allo stesso;

- mancato rispetto di alcuni parametri finanziari previsti nel contratto di finanziamento in esame, in particolare qualora i dati del bilancio consolidato di LU-VE relativo a qualsiasi esercizio rivelino: *(i)* un rapporto tra indebitamento finanziario netto e mezzi propri maggiore di 1,50, ovvero *(ii)* un rapporto tra indebitamento finanziario netto e ebitda maggiore a 2,50;

- mancato rispetto della clausola di *negative pledge* come formulata nel contratto di finanziamento in esame, ovvero violazione dell'obbligo di non concedere a terzi ipoteche su propri beni a fronte di eventuali altri finanziamenti, senza la preventiva autorizzazione scritta della banca;

- ricorrere di un'ipotesi di *cross default – cross acceleration* come formulata nel contratto di finanziamento in esame, ovvero nel caso in cui si verifichi il mancato pagamento a scadenza da parte di LU-VE o di altre società del Gruppo LU-VE di un debito finanziario, o intervenga una causa di decadenza dal beneficio del termini di LU-VE o di altre società del Gruppo LU-VE verso terzi finanziatori, o un terzo finanziatore richieda il rimborso anticipato di un qualsiasi indebitamento finanziario, o infine una garanzia rilasciata da qualsivoglia società del Gruppo LU-VE venga escussa;

- LU-VE si renda inadempiente agli obblighi informativi a favore di Unicredit previsti dal contratto di finanziamento in esame.

Il contratto in esame non contiene clausole di di *pari passu.*

22.3.8 Contratto di finanziamento BNP Paribas Fortis Bank Polska

• Contratto di finanziamento LUVE Polska 2011

In data 8 novembre 2011, Sest-LUVE Polska ha stipulato un contratto di finanziamento non rotativo con BNP Paribas Fortis Bank Polska **("BNP Fortis**") per un ammontare di 5 milioni di Euro, per l'acquisto di macchinari e attrezzature. Il finanziamento comporta interessi al tasso Euribor tre mesi più un margine di 70 punti base. La data finale del rimborso del finanziamento è il 7 novembre 2021.

A fronte della concessione del finanziamento, è stata costituita ipoteca di primo grado sul compendio immobiliare di proprietà di Sest-LUVE Polska, sito in Wyczòlkowskiego 30 (44-109) Gliwice (PL). Il finanziamento è inoltre assistito da un'assicurazione sugli immobili oggetto di ipoteca a beneficio della banca concedente.

In linea con la prassi usuale per contratti analoghi, il contratto di finanziamento in esame contiene alcune clausole che pongono obblighi di informativa a carico di Sest-LUVE Polska, nonché obblighi e divieti in capo alla stessa. Qui di seguito si descrivono sinteticamente quelle fra tali clausole che paiono più rilevanti ai fini del Prospetto Informativo:

- obbligo di Sest-LUVE Polska di utilizzare il finanziamento in esame per lo scopo concordato;

- l'obbligo di rispetto dei parametri finanziari indicati nella tabella di cui alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.2 (sopra riportata per comodità di consultazione) con riferimento al contratto di finanziamento in esame;

- l'impegno di *negative pledge* come formulato nel contratto di finanziamento in esame, ossia l'obbligo di Sest-LUVE Polska di non costituire garanzie sui proprie assets;

- obbligo di Sest-LUVE Polska di non porre in essere fatti pregiudizievoli che alterino la situazione economico/finanziaria o facciano venire comunque meno l'affidabilità rispetto alla sua capacità di rimborsare il credito;

- obbligo di Sest-LUVE Polska Sest non adempia agli obblighi di informativa relativi ad informazioni finanziarie e ad altre informazioni dettagliate nel contratto di finanziamento in esame, nella misura in cui queste sono comunicate al mercato;

- divieto in capo a Sest-LUVE Polska di effettuare dichiarazione false o inesatte nei documenti relativi al contratto di finanziamento in esame.

Il contratto in esame non contiene clausole di *cross default – cross acceleration* o di *pari passu.*

• Contratto di finanziamento Sest - LUVE Polska 2014

In data 16 aprile 2014, Sest-LUVE Polska ha stipulato un contratto di finanziamento non rotativo con BNP Paribas Fortis Bank Polska S.A. (**"BNP Fortis**") per un ammontare di 5 milioni Euro destinati a finanziare l'attività ordinaria. Il finanziamento comporta interessi al tasso Euribor tre mesi più un margine di 80 punti base. I termini e le condizioni del finanziamento sono standard. La data finale del rimborso per il finanziamento è il 16 aprile 2017, con rate trimestrali e con un pagamento finale di 2.250.000 Euro. Il finanziamento è garantito da LU-VE.

In linea con la prassi usuale per contratti analoghi, il contratto di finanziamento in esame contiene alcune clausole che pongono obblighi di informativa a carico di Sest-LUVE Polska, nonché obblighi e divieti in capo alla stessa. Qui di seguito si descrivono sinteticamente quelle fra tali clausole che paiono più rilevanti ai fini del Prospetto Informativo:

- l'obbligo di rispetto dei parametri finanziari indicati nella tabella di cui alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.2 (sopra riportata per comodità di consultazione) con riferimento al contratto di finanziamento in esame;

- obbligo di Sest-LUVE Polska di non porre in essere fatti pregiudizievoli che alterino la situazione economico/finanziaria o facciano venire comunque meno l'affidabilità rispetto alla sua capacità di rimborsare il credito;

- obbligo di Sest-LUVE Polska Sest non adempia agli obblighi di informativa relativi ad informazioni finanziarie e ad altre informazioni dettagliate nel contratto di finanziamento in esame, nella misura in cui queste sono comunicate al mercato;

- divieto in capo a Sest-LUVE Polska di effettuare dichiarazione false o inesatte nei documenti relativi al contratto di finanziamento in esame.

Il contratto in esame non contiene clausole di *cross default – cross acceleration*, di *negative pledge* o di *pari passu.*

22.3.9 Contratto di finanziamento BNP Paribas - Fortis Bank

• Contratto di apertura di credito HTS 2012

In data 17 aprile 2012, HTS ha stipulato BNP Paribas - Fortis Bank ("**BNP Fortis**") un contratto di apertura di credito dell'ammontare di 3 milioni Euro. Il finanziamento risultante dall'utilizzo deve essere rimborsato in 20 rate trimestrali di uguale importo, la prima delle quali con scadenza 30 giugno 2012 e l'ultima delle quali con scadenza 31 marzo 2017. Il finanziamento è stato rimborsato.

Il contratto prevede la corresponsione di interessi pari all'Euribor a 3 mesi, maggiorati di un margine del 2,5% in ragione di anno.

A fronte della concessione del finanziamento è stata costituita un'ipoteca su porzioni del compendio immobiliare di proprietà di HTS, sito in Novosdely na Morave 238 Novosedly (CZ), e una garanzia concessa da LU-VE il 24 aprile 2012.

In linea con la prassi usuale per contratti analoghi, il contratto in esame contiene alcune clausole che pongono obblighi di informativa a carico di HTS, nonché obblighi e divieti a carico di HTS e diritti e facoltà a favore di BNP Fortis al verificarsi di determinati eventi: qui di seguito, si descrivono sinteticamente quelle, fra tali clausole, che paiono più rilevanti ai fini del Prospetto Informativo.

È prevista a favore di BNP Fortis la facoltà - tra l'altro - di risolvere il contratto in esame e/o dichiarare LU-VE decaduta dal beneficio del termine rispetto a tutte o parte delle obbligazioni di pagamento assunte col contratto in esame, in una serie di ipotesi, fra le quali le seguenti:

- LU-VE non adempia al puntuale ed integrale pagamento di qualsiasi importo dovuto ai sensi del contratto in esame;

- LU-VE non adempia agli obblighi di informativa relativi ad informazioni finanziarie e ad altre informazioni dettagliate nel contratto in esame;

- HTS cessi di essere controllata da LU-VE;

- il mancato rispetto dei parametri finanziari indicati nella tabella di cui alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.2 (sopra riportata per comodità di consultazione) con riferimento al contratto di finanziamento in esame (si segnala che: *(i)* il contratto prevedeve il rispetto a partire dal 2013 del seguente parametro finanziario, da calcolarsi sul bilancio consolidato LU-VE: PFN/EBITDA < 1,50; *(ii)* alla data del 31 dicembre 2014, tale rapporto PFN/EBITDA era invece pari a 1,57; *(iii)* nessuna contestazione è stata mossa o altra iniziativa intrapresa dalla Banca in merito; *(iv)* alla successiva data di calcolo del 31 dicembre 2015 il medesimo rapporto PFN/EBITDA era invece negativo per 0,16);

- LU-VE violi la clausola di *negative pledge* come formulata nel contratto in esame, ossia non adempia all'obbligo di non costituire sui propri beni vincoli di natura reale (ivi inclusi, tra l'altro, ogni ipoteca o pegno), fatti salvi i vincoli derivanti dalla legge o costituiti a favore della stessa BNP Fortis;

- LU-VE violi la clausola di *pari passu* come formulata nel contratto in esame, ossia non adempia all'obbligo di fare in modo che le obbligazioni assunte da HTS nei confronti di BNP Fortis ai sensi del contratto stesso abbiano almeno la medesima priorità di tutte le altre obbligazioni presenti o future chirografarie, fatti salvi i diritti di priorità derivanti dalla legge;

- ricorra un'ipotesi di *cross default – cross acceleration*, anche esterno, come formulata nel contratto in esame, ovvero: mancato pagamento da parte di HTS o di società che controlla, o è controllata da o è sottoposta a comune controllo con HTS di un qualsiasi indebitamento finanziario pari al 1% del patrimonio netto del Gruppo; inadempimento di qualsiasi natura da parte di HTS o di società che controlla, o è controllata da o è sottoposta a comune controllo con HTS in relazione ad obbligazioni relative ad indebitamento finanziario. Pertanto, poiché la controllante indiretta di HTS è Finami che non appartiene al Gruppo LU-VE, la clausola di *cross default* è da considerarsi in questo caso esterna.

• Contratto di apertura di credito HTS 2013

In data 26 giugno 2013, HTS ha stipulato con BNP Paribas - Fortis Bank ("**BNP Fortis**") un contratto di apertura di credito dell'ammontare massimo di 1 milioni di Euro da utilizzare anche in più utilizzi fino al 31 luglio 2013, alla quale data l'ammontare complessivo degli utilizzi viene consolidato come un unico finanziamento. Il finanziamento così consolidato deve essere rimborsato in 16 rate trimestrali di uguale importo, la prima delle quali con scadenza 30 settembre 2013 e l'ultima delle quali con scadenza 30 giugno 2017. Alla Data del Prospetto Informativo, il debito residuo è pari a 62,5 migliaia di Euro e il rimborso dello stesso è in scadenza al 30 giugno 2017.

Il contratto prevede la corresponsione di interessi pari all'Euribor a 3 mesi, maggiorati di un margine del 2,5% in ragione di anno.

A fronte della concessione del finanziamento è stata costituita un'ipoteca su porzioni del compendio immobiliare di proprietà di HTS, sito in Novosdely na Morave 238 Novosedly (CZ), e una garanzia concessa da LU-VE il 20 giugno 2013.

In linea con la prassi usuale per contratti analoghi, il contratto in esame contiene alcune clausole che pongono obblighi di informativa a carico di HTS, nonché obblighi e divieti a carico di HTS e diritti e facoltà a favore di BNP Fortis al verificarsi di determinati eventi: qui di seguito, si descrivono sinteticamente quelle, fra tali clausole, che paiono più rilevanti ai fini del Prospetto Informativo.

È prevista a favore di BNP Fortis la facoltà - tra l'altro - di risolvere il contratto in esame e/o dichiarare LU-VE decaduta dal beneficio del termine rispetto a tutte o parte delle obbligazioni di pagamento assunte col contratto in esame, in una serie di ipotesi, fra le quali le seguenti:

- LU-VE non adempia al puntuale ed integrale pagamento di qualsiasi importo dovuto ai sensi del contratto in esame;

- LU-VE non adempia agli obblighi di informativa relativi ad informazioni finanziarie e ad altre informazioni dettagliate nel contratto in esame;

- HTS cessi di essere controllata da LU-VE;

- il mancato rispetto dei parametri finanziari indicati nella tabella di cui alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.2 (sopra riportata per comodità di consultazione) con riferimento al contratto di finanziamento in esame (si segnala che: *(i)* il contratto prevedeva il rispetto a partire dal 2013 del seguente parametro finanziario, da calcolarsi sul bilancio consolidato LU-VE: PFN/EBITDA < 1,50; *(ii)* alla data del 31 dicembre 2014, tale rapporto PFN/EBITDA era invece pari a 1,57; *(iii)* nessuna contestazione è stata mossa o altra iniziativa intrapresa dalla Banca in merito; *(iv)* alla successiva data di calcolo del 31 dicembre 2015 il medesimo rapporto PFN/EBITDA era invece negativo per 0,16);

- LU-VE violi la clausola di *negative pledge* come formulata nel contratto in esame, ossia non adempia all'obbligo di non costituire sui propri beni vincoli di natura reale (ivi inclusi, tra l'altro, ogni ipoteca o pegno), fatti salvi i vincoli derivanti dalla legge o costituiti a favore della stessa BNP Fortis;

- LU-VE violi la clausola di *pari passu* come formulata nel contratto in esame, ossia non adempia all'obbligo di fare in modo che le obbligazioni assunte da HTS nei confronti di BNP Fortis ai sensi del contratto stesso abbiano almeno la medesima priorità di tutte le altre obbligazioni presenti o future chirografarie, fatti salvi i diritti di priorità derivanti dalla legge;

- ricorra un'ipotesi di *cross default*, anche esterno, come formulato nel contratto in esame, ovvero: mancato pagamento da parte di HTS o di società che controlla, o è controllata da o è sottoposta a comune controllo con HTS di un qualsiasi indebitamento finanziario pari al 1% del patrimonio netto del Gruppo; inadempimento di qualsiasi natura da parte di HTS o di società che controlla, o è controllata da o è sottoposta a comune controllo con HTS in relazione ad obbligazioni relative ad indebitamento finanziario. Pertanto, poiché la controllante indiretta di HTS è Finami che non appartiene al Gruppo LU-VE, la clausola di *cross default* è da considerarsi in questo caso esterna.

22.3.10 Contratti di finanziamento con Deutsche Bank

• Contratto di finanziamento 2017 BEI

In data 23 marzo 2017 LU-VE ha stipulato con Deutsche Bank ("**DB**") un contratto di finanziamento per importo capitale complessivo pari 1,5 milioni di Euro a valere sulla provvista messa a disposizione di Unicredit dalla *European Investment Bank* ("BEI") e da destinarsi a finanziare il capitale circolante della stessa LU-VE.

Il contratto di finanziamento prevede il rimborso a decorrere dalla data del 28 maggio 2017 e fino al 28 novembre 2020 LU-VE in rate trimestrali, con la corresponsione di interessi a tasso variabile trimestrale, pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di 0,45 punti in ragione d'anno.

A fronte della concessione del finanziamento, LU-VE non ha concesso alcuna garanzia.

In linea con la prassi usuale per contratti analoghi, il contratto di finanziamento in esame contiene alcune clausole che pongono obblighi di informativa a carico di LU-VE, nonché obblighi e divieti a carico di LU-VE e diritti e facoltà a favore di DB al verificarsi di determinati eventi: qui di seguito, si descrivono sinteticamente quelle, fra tali clausole, che paiono più rilevanti ai fini del Prospetto Informativo.

È innanzitutto prevista la facoltà di DB di risolvere il contratto di finanziamento in esame, in varie ipotesi, fra le quali:

- mancato puntuale ed integrale pagamento da parte di LU-VE di qualsiasi importo dovuto a DB in forza del contratto in esame;

- mancato rispetto della clausola di *negative pledge* come formulata nel contratto di finanziamento in esame, ossia dell'impegno a non concedere e a fare si che le Società Controllate non concedano vincoli di natura reale su alcuna parte del proprio patrimonio presente e futuro;

- mancato rispetto del parametro finanziario previsto nel contratto di finanziamento in esame: rapporto fra posizione finanziaria netta e margine operativo lordo non superiore a 3 volte;

- mancato adempimento degli obblighi informativi a favore di DB previsti dal contratto di finanziamento in esame.

È inoltre prevista la facoltà di DB di recedere dal contratto di finanziamento in esame, in varie ipotesi, fra le quali il ricorrere di un'ipotesi di *cross default – cross acceleration* come formulata nel contratto di finanziamento in esame, ovvero: mancata integrale e puntuale esecuzione da parte di LU-VE di qualsiasi obbligazione di natura creditizia o finanziaria, assunta con banche e/o società finanziarie; decadenza di LU-VE di LU-VE dal beneficio del termine ovvero recesso o risoluzione per inadempimento imputabile a LU-VE da parte della rispettiva controparte, relativi ad un qualsiasi contratto di natura creditizia o finanziaria.

Il contratto in esame non contiene clausole di *pari passu.*

• Contratto di finanziamento 2017

In data 23 marzo 2017 LU-VE ha stipulato con Deutsche Bank ("**DB**") un altro contratto di finanziamento per importo capitale complessivo pari ad Euro 5.500.000,00.

Il contratto di finanziamento prevede il rimborso a decorrere dalla data del 23 giugno 2017 e fino al 23 marzo 2021 LU-VE in rate trimestrali, con la corresponsione di interessi a tasso variabile trimestrale, pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di 0,65 punti in ragione d'anno.

A fronte della concessione del finanziamento, LU-VE non ha concesso alcuna garanzia.

In linea con la prassi usuale per contratti analoghi, il contratto di finanziamento in esame contiene alcune clausole che pongono obblighi di informativa a carico di LU-VE, nonché obblighi e divieti a carico di LU-VE e diritti e facoltà a favore di DB al verificarsi di determinati eventi: qui di seguito, si descrivono sinteticamente quelle, fra tali clausole, che paiono più rilevanti ai fini del Prospetto Informativo.

È innanzitutto prevista la facoltà di DB di risolvere il contratto di finanziamento in esame, in varie ipotesi, fra le quali:

- mancato puntuale ed integrale pagamento da parte di LU-VE di qualsiasi importo dovuto a DB in forza del contratto in esame;

- mancato rispetto della clausola di *negative pledge* come formulata nel contratto di finanziamento in esame, ossia dell'impegno a non concedere e a fare si che le Società Controllate non concedano vincoli di natura reale su alcuna parte del proprio patrimonio presente e futuro;

- mancato rispetto del parametro finanziario previsto nel contratto in esame: rapporto fra posizione finanziaria netta e margine operativo lordo non superiore a 3 volte;

- mancato adempimento degli obblighi informativi a favore di DB previsti dal contratto di finanziamento in esame.

È inoltre prevista la facoltà di DB di recedere dal contratto di finanziamento in esame, in varie ipotesi, fra le quali il ricorrere di un'ipotesi di *cross default – cross acceleration* come formulata nel contratto di finanziamento in esame, ovvero: mancata integrale e puntuale esecuzione da parte di LU-VE di qualsiasi

obbligazione di natura creditizia o finanziaria, assunta con banche e/o società finanziarie; decadenza di LU-VE di LU-VE dal beneficio del termine ovvero recesso o risoluzione per inadempimento imputabile a LU-VE da parte delal rispettiva controparte, relativi ad un qualsiasi contratto di natura creditizia o finanziaria.

Il contratto in esame non contiene clausole di *pari passu.*

22.3.11 Contratto di finanziamento con Banca Intesa San Paolo 25 settembre 2008

In data 25 settembre 2008 LU-VE ha stipulato con Banca Intesa San Paolo ("**Banca Intesa**") un contratto di finanziamento per importo capitale complessivo pari a 1,185 milioni di Euro destinato a finanziarie investimenti nel campo del settore fotovoltaico.

Il contratto di finanziamento prevede un rimborso mediante versamento di 40 rate trimestrali posticipate, la prima scadente il 1 agosto 2009 e l'ultima il 1 maggio 2019, con la corresponsione di interessi pari al tasso Euribor a sei mesi maggiorato di un margine pari, alla data del Prospetto Informativo, a 0,85 punti percentuali in ragione d'anno.

In linea con la prassi usuale per contratti analoghi, il contratto di finanziamento in esame contiene alcune clausole che pongono obblighi di informativa a carico di LU-VE, nonché obblighi e divieti a carico di LU-VE e diritti e facoltà a favore di Banca Intesa al verificarsi di determinati eventi: qui di seguito, si descrivono sinteticamente quelle, fra tali clausole, che paiono più rilevanti ai fini del Prospetto Informativo.

Si segnala in particolare che è prevista a favore di Banca Intesa la facoltà di dichiarare LU-VE decaduta dal beneficio del termine rispetto alle obbligazioni di pagamento assunte col contratto di finanziamento in esame e/o di recedere dal contratto di finanziamento in esame e/o di risolvere per inadempimento il contratto di finanziamento in esame e/o di avvalersi della clausola risolutiva espressa, in una serie di ipotesi, fra le quali le seguenti:

- LU-VE non adempia all'obbligo di utilizzare il finanziamento per lo scopo concordato;

- ritardato o mancato pagamento di un qualsiasi importo dovuto per centottanta giorni dalla relativa scadenza;

- LU-VE non adempia agli obblighi di informativa relativi ad informazioni finanziarie e ad altre informazioni dettagliate nel contratto di finanziamento in esame, nella misura in cui queste sono comunicate al mercato;

- LU-VE non adempia all'obbligo di dare informativa relativamente a particolari vicende che riguardano beni facenti parte del proprio patrimonio, tra le quali anche l'eventuale imposizione di vincoli sugli stessi; in proposito, si segnala che, in taluni casi, l'Emittente non ha ottemperato a tali obblighi di informativi nei confronti di Intesa San Paolo in occasione della costituzione di ipoteche sui propri immobili a favore di UBI Banca in data 18 luglio 2013 e di Banca Popolare di Milano in data 25 settembre 2015; peraltro, con comunicazione in data 23 maggio 2017 Intesa San Paolo ha espressamente dichiarato di non volersi avvalere della facoltà di dichiarare risolto il contratto in esame prevista dall'art. 13 dello stesso prevista a suo favore in conseguenza di tali violazioni;

- LU-VE non adempia all'obbligo di non effettuare dichiarazione false o inesatte nei documenti relativi al contratto di finanziamento in esame.

Il contratto in esame non contiene clausole di *cross default – cross acceleration*, di *negative pledge* o di *pari passu.*

22.3.12 Contratto di Finanziamento con BNP Paribas 2011

In data 8 novembre 2011, LU-VE France S.a r.l. ha stipulato un contratto di finanziamento con BNP Paribas per un ammontare di Euro 798.000,00, da utilizzare per l'acquisto della proprietà dell'immobile sito a Lione – 30 Rue Prè Gaudy, 17 Rue Crepet. Il finanziamento comporta interessi al tasso fisso del 4,10%. La data finale del rimborso del finanziamento è il 3 novembre 2026.

A fronte della concessione del finanziamento, è stata costituita ipoteca su unl immobile sito a Lione – 30 Rue Prè Gaudy, 17 Rue Crepet (per l'acquisto del quale il finanziamento viene contratto),.

In linea con la prassi usuale per contratti analoghi, il contratto di finanziamento in esame contiene alcune clausole che pongono obblighi e divieti in capo alla stessa a carico di LU-VE France S.a r.l. e diritti e facoltà a favore di BNP Paribas al verificarsi di determinati eventi. In particolare, è prevista la facoltà di BNP Paribas di richiedere il rimborso anticipato del finanziamento in generale in caso di inadempimenti a uno qualsiasi degli impegni assunti da LU-VE France nell'ambito del finanziamento in esame, fra i quali i seguenti casi:

- violazione da parte di LU-VE France S.a r.l. dell'obbligo di utilizzare il finanziamento in esame per lo scopo concordato;

- mancato pagamento da parte di LU-VE France S.a r.l. anche di una sola rata del finanziamento;

- violazione da parte di LU-VE France S.a r.l. dell'obbligo di non porre in essere fatti pregiudizievoli che alterino la propria situazione economico/finanziaria o facciano venire comunque meno l'affidabilità rispetto alla sua capacità di rimborsare il credito;

- violazione da parte di LU-VE France S.a r.l. dell'obbligo di non assumere o dare esecuzione a delibere di approvazione di operazioni di fusione, scissione, liquidazione della società;

- mancato rispetto da parte di LU-VE France S.a r.l. della clausola di *negative pledge* come formulata nel contratto di finanziamento in esame, ossia dell'impegno a cedere o creare vincoli sul proprio patrimonio immobiliare a favore di terzi.

Il contratto in esame non contiene clausole di *cross default – cross acceleration*, o di *pari passu.*

22.4 Contratti di impiego di liquidità

• Contratto di gestione patrimoniale

La Società ha in essere un contratto di gestione patrimoniale con BNP Paribas Investment Partners SGR S.p.A. ("**BNP**"). Il contratto ha ad oggetto la prestazione, da parte di BNP, del servizio di gestione di un portafoglio

di pertinenza della Società (il "**Portafoglio**"). Il contratto, il cui valore di gestione alla data del 31 dicembre 2016 risulta essere pari a 39.467.618,84 Euro, prevede che:

- l'importo minimo conferito in gestione a BNP dovrà essere almeno pari ad un controvalore iniziale di 2 milioni di Euro;

- venga applicata una commissione cd. "d'ingresso" addebitata alla Società *una tantum* all'atto del conferimento del patrimonio, computata nella misura dell'1% del capitale conferito in gestione;

- venga applicata una commissione cd. di gestione; la stessa sarà addebitata alla Società da parte di BNP in via trimestrale oltre che in via posticipata e sarà calcolata sul controvalore del patrimonio a inizio periodo, con una ponderazione temporale dello stesso che tenga conto dei conferimenti e degli smobilizzi effettuati nel trimestre, applicando una aliquota percentuale pari al 1,30% su base annua.

Si evidenzia che la rischiosità derivante dalla gestione del Portafoglio, dipende dalle scelte operate da BNP che, seppure debbano rimanere entro determinati limiti contrattuali, sono caratterizzate da ampi margini di discrezionalità circa gli strumenti finanziari da acquistare o vendere ed il momento in cui eseguire le operazioni. A tal fine BNP indica espressamente alla Società il grado di rischio per ciascuna linea di gestione del Portafoglio. Sia per i titoli di capitale che per i titoli di debito, il rischio può essere idealmente scomposto in due componenti: *(a)* rischio specifico; *(b)* rischio sistematico.

Il rischio specifico dipende dalle caratteristiche peculiari dell'emittente del relativo strumento finanziario e può essere diminuito sostanzialmente attraverso la procedura c.d. di diversificazione del Portafoglio.

Il rischio sistematico per i titoli di capitale trattati su un mercato organizzato si origina dalle variazioni del mercato in generale che possono essere identificate nei movimenti dell'indice di mercato. Con riferimento ai titoli di debito, il rischio sistematico si origina dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato che si ripercuotono sui prezzi (e quindi sui rendimenti attesi) dei titoli in modo tanto più accentuato quanto, a parità di altri fattori, più lunga è la loro vita residua. La vita residua di un titolo ad una certa data è rappresentata dal periodo di tempo che deve trascorrere da tale data al momento del suo rimborso.

Con riferimento alla Gestione patrimoniale, Bnp Paribas Investment Partners SGR S.p.A. effettua le proprie decisioni di investimento in maniera autonoma nell'ambito delle linee guida previste dal contratto senza ricevere indicazioni dall'Emittente. Al riguardo, si segnala che la suddetta società di gestione, dalla data di apertura del rapporto di gestione patrimoniale e fino alla Data del Prospetto Informativo, non ha effettuato alcun investimento negli Strumenti Finanziari dell'Emittente, nonostante l'assenza di divieti in merito.

Tutto il Portafoglio dell'Emittente al 31 dicembre 2016 ed alla Data del Prospetto Informativo è investito nella linea HNWI FLEXI VaR4, che ha un profilo di rischio medio. Al 31 dicembre 2016 il patrimonio conferito era investito per il 92,6% in strumenti monetari, per il 4,15% in azioni e per il 3,25% in obbligazioni, tutti denominati in Euro.

• Contratto di assicurazione Aviva Vita S.p.A.

La Società ha in essere un contratto assicurativo stipulato con Aviva Vita S.p.A. (impresa di assicurazione del Gruppo Aviva facente capo al Gruppo Inglese Aviva Plc) che consente, mediante il pagamento di un Premio

Unico, l'eventuale rivalutazione annuale di un capitale in funzione del Rendimento Consolidato ottenuto dalla Gestione Interna Separata cui il contratto in esame è collegato (*i.e.* Forme Individuali Aviva-Gruppo UBI Banca) (il "**Contratto Assicurativo**"). L'importo complessivo delle polizze assicurative stipulate dall'Emittente con Aviva Vita S.p.A. alla data del 31 dicembre 2016 ammonta ad 27.457 migliaia di Euro. Nella Gestione Separata Interna confluiscono le attività relative alle forme di assicurazione sulla vita rivalutabili appartenenti al Ramo I e V del Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209: le caratteristiche finanziare dei prodotti di Ramo I e V sono le medesime, in quanto entrambi i prodotti investono in Gestioni Separate; l'elemento distintivo tra le due tipologie di contratti è la sussistenza o meno della figura dell'assicurato (presente nelle polizze di Ramo I e assente nelle polizze di Ramo V).

Nelle condizioni generali di assicurazione relative al Contratto Assicurativo si evidenzia che il Premio Unico coincide con il capitale investito iniziale e che il Premio Unico deve essere compreso tra un minimo di 250 migliaia di Euro e un massimo di 1 milione di Euro.

Con riferimento alle polizze di capitalizzazione di volta in volta stipulate a seguito della sottoscrizione del menzionato Contratto Assicurativo, si segnala che dette polizze retrocedono ai sottoscrittori il rendimento ottenuto dalla gestione tramite investimenti in titoli di stato ed obbligazioni a *rating* molto elevato, al netto delle commissioni contrattualmente concordate. Il Contratto Assicurativo prevede la garanzia del capitale ed un tasso di rendimento minimo garantito pari allo 0%.

Inoltre, il capitale investito viene rivalutato con frequenza annuale, al netto di eventuali riscatti parziali della Società, secondo uno specifico meccanismo (che prevede una rivalutazione sulla base del rendimento dei titoli in cui la compagnia assicurativa ha investito l'importo del premio, al netto delle competenze che spettano alla compagnia medesima per l'investimento effettuato). Ad esito dell'eventuale rivalutazione il capitale investito si consoliderà di anno in anno con il capitale maturato e, alla scadenza dei 10 anni di durata della relativa polizza di capitalizzazione, Aviva Vita corrisponderà il capitale maturato ai beneficiari designati nella polizza di capitalizzazione di volta in volta stipulata.

Le condizioni generali del Contratto Assicurativo prevedono altresì: *(i)* l'imposizione all'assicurato di obblighi di informativa mediante la sottoscrizione, in particolare, di appositi documenti forniti da Aviva Vita relativi all'identificazione e adeguata verifica della clientela; e *(ii)* la facoltà di riscatto anticipato del capitale mutuato.

Con particolare riguardo a tale ultima facoltà, si precisa che: *(a)* questo può essere esercitato solamente dal cd. "investitore-contraente" - i.e. la Società - e non dal relativo beneficiario; *(b)*per le polizze ramo V, il riscatto: *(i)* nel primo anno non può essere effettuato; *(ii)* nel secondo anno sconta una penale dell'0,50% del capitale riscattato; *(iii)* dall'inizio del terzo anno è libero; e *(c)* per le polizze ramo I, il riscatto: *(i)* nel primo anno non può essere effettuato; *(ii)* nel secondo anno sconta una penale del 2% del capitale riscattato; *(iii)* nel terzo anno sconta una penale del 1,5% del capitale riscattato; *(iv)* nel quarto anno sconta una penale del 0,5% del capitale riscattato; *(v)* dall'inizio del quinto anno è libero.

Oltre alle penali di riscatto, è previsto esclusivamente un costo di gestione annuo.

Alla luce del Contratto Assicurativo sopra descritto la Società ha in essere con la società Aviva Vita S.p.A.:

- le seguenti polizze ramo V di capitalizzazione (sottoscritte di volta in volta per mezzo di un documento denominato "proposta-certificato" in conformità a quanto previsto dal Contratto Assicurativo):

  - contratto n. 1104021 con decorrenza dal 5 agosto 2015 e con scadenza a 10 anni dalla data decorrenza riportante un premio unico di 1 milione di Euro - soggetto beneficiario: LU-VE;

  - contratto n. 1104022 con decorrenza dal 5 agosto 2015 e con scadenza a 10 anni dalla data decorrenza riportante un premio unico di 1 milione di Euro - soggetto beneficiario: LU-VE;

  - contratto n. 1104023 con decorrenza dal 5 agosto 2015 e con scadenza a 10 anni dalla data decorrenza riportante un premio unico di 1 milione di Euro - soggetto beneficiario: LU-VE;

  - contratto n. 1104024 con decorrenza dal 5 agosto 2015 e con scadenza a 10 anni dalla data decorrenza riportante un premio unico di 1 milione di Euro - soggetto beneficiario: LU-VE;

  - contratto n. 1104025 con decorrenza dal 5 agosto 2015 e con scadenza a 10 anni dalla data decorrenza riportante un premio unico di 1 milione di Euro - soggetto beneficiario: LU-VE;

  - contratto n. 1110705 con decorrenza dal 3 novembre 2015 e con scadenza a 10 anni dalla data di decorrenza riportante un premio unico di 1 milione di Euro - soggetto beneficiario: LU-VE;

  - contratto n. 1110736 con decorrenza dal 3 novembre 2015 e con scadenza a 10 anni dalla data di decorrenza riportante un premio unico di 1 milione di Euro - soggetto beneficiario: LU-VE;

  - contratto n. 1110714 con decorrenza dal 3 novembre 2015 e con scadenza a 10 anni dalla data di decorrenza riportante un premio unico di 1 milione di Euro - soggetto beneficiario: LU-VE;

  - contratto n. 1110717 con decorrenza dal 3 novembre 2015 e con scadenza a 10 anni dalla data di decorrenza riportante un premio unico di 1 milione di Euro - soggetto beneficiario: LU-VE;

  - contratto n. 1110720 con decorrenza dal 3 novembre 2015 e con scadenza a 10 anni dalla data di decorrenza riportante un premio unico di 1 milione di Euro - soggetto beneficiario: LU-VE;

  - contratto n. 1110721 con decorrenza dal 3 novembre 2015 e con scadenza a 10 anni dalla data di decorrenza riportante un premio unico di 1 milione di Euro - soggetto beneficiario: LU-VE;

  - contratto n. 1110724 con decorrenza dal 3 novembre 2015 e con scadenza a 10 anni dalla data di decorrenza riportante un premio unico di 1 milione di Euro - soggetto beneficiario: LU-VE;

  - contratto n. 1110727 con decorrenza dal 3 novembre 2015 e con scadenza a 10 anni dalla data di decorrenza riportante un premio unico di 1 milione di Euro - soggetto beneficiario: LU-VE;

  - contratto n. 1110731 con decorrenza dal 3 novembre 2015 e con scadenza a 10 anni dalla data di decorrenza riportante un premio unico di 1 milione di Euro - soggetto beneficiario: LU-VE;

- contratto n. 1110735 con decorrenza dal 3 novembre 2015 e con scadenza a 10 anni dalla data di decorrenza riportante un premio unico di 1 milione di Euro - soggetto beneficiario: LU-VE;

- contratto n. 1123760 con decorrenza dal 16 maggio 2016 e con scadenza a 10 anni dalla data decorrenza riportante un premio unico di 1 milione di Euro - soggetto beneficiario: LU-VE;

- contratto n. 1123801 con decorrenza dal 16 maggio 2016 e con scadenza a 10 anni dalla data decorrenza riportante un premio unico di 1 milione di Euro - soggetto beneficiario: LU-VE;

- contratto n. 1123806 con decorrenza dal 16 maggio 2016 e con scadenza a 10 anni dalla data decorrenza riportante un premio unico di 1 milione di Euro - soggetto beneficiario: LU-VE;

- contratto n. 1123808 con decorrenza dal 16 maggio 2016 e con scadenza a 10 anni dalla data decorrenza riportante un premio unico di 1 milione di Euro - soggetto beneficiario: LU-VE;

- contratto n. 1252974 con decorrenza dal 28 febbraio 2017 e con scadenza a 10 anni dalla data di decorrenza riportante un premio unico di 1 milione di Euro - soggetto beneficiario: LU-VE;

- contratto n. 1252978 con decorrenza dal 28 febbraio 2017 e con scadenza a 10 anni dalla data di decorrenza riportante un premio unico di 1 milione di Euro - soggetto beneficiario: LU-VE;

- contratto n. 1252979 con decorrenza dal 28 febbraio 2017 e con scadenza a 10 anni dalla data di decorrenza riportante un premio unico di 1 milione di Euro - soggetto beneficiario: LU-VE.

Si precisa che le polizze ramo 5° di capitalizzazione sono, in conformità a quanto disposto dal Contratto Assicurativo, sottoscritte mediante la compilazione di un documento denominato "proposta-certificato", che non prevede ulteriori clausole aggiuntive degne di nota rispetto a quelle sopra descritte. Ai soli fini di completezza si evidenzia che la cd. "proposta-certificato", così come il Contratto Assicurativo, presenta la clausola del diritto di recesso a favore dell'investitore-contraente (i.e. la Società). In particolare è facoltà dell'investitore-contraente (i.e. la Società) recedere dal relativo contratto di volta in volta concluso (i.e. la "proposta-certificato") entro 30 giorni dalla data di conclusione. Il recesso libera l'investitore-contraente e l'impresa assicurativa da qualsivoglia obbligazione futura derivante dal relativo contratto. L'impresa assicurativa entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione relativa al recesso, dovrà rimborsare all'investitore-contraente (i.e. la Società) il premio corrisposto.

- i seguenti contratti di assicurazione sulla vita a premio unico, ramo I (sottoscritti di volta in volta per mezzo di un documento denominato "proposta-certificato"):

  - contratto n. 1135621 sottoscritto in data 22 dicembre 2016 il cui soggetto beneficiario è LU-VE S.p.A. e il cui soggetto assicurato risulta essere il Sig. Matteo Liberali. In detto contratto la data di decorrenza risulta essere quella del 14 dicembre 2016 ed il premio unico risulta esser pari a 2,5 milioni di Euro a cui deve aggiungersi un versamento aggiuntivo di 1,5 milioni di Euro;

  - contratto n. 1135618 sottoscritto in data 14 dicembre 2016 il cui soggetto beneficiario è LU-VE S.p.A. e il cui soggetto assicurato risulta essere il Sig. Michele Faggioli. In detto contratto la data di

decorrenza risulta essere quella del 14 dicembre 2016 ed il premio unico risulta esser pari a 2,5 milioni di Euro a cui deve aggiungersi un versamento aggiuntivo di 1,5 milioni di Euro.

Si precisa che i contratti di assicurazione sulla vita a premio unico, ramo 1° sono sottoscritti mediante la compilazione di un documento denominato "proposta-certificato" che non prevede ulteriori clausole aggiuntive degne di nota rispetto a quelle sopra descritte. Ai soli fini di completezza si evidenzia che la cd. "proposta-certificato" presenta la clausola del diritto di recesso a favore del contraente (i.e. la Società). In particolare è facoltà del contraente (i.e. la Società) recedere dal relativo contratto di volta in volta concluso (i.e. la proposta-certificato) entro 30 giorni dalla data di conclusione. Il recesso libera il contraente e l'impresa assicurativa da qualsivoglia obbligazione futura derivante dal relativo contratto. L'impresa assicurativa entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione relativa al recesso, dovrà rimborsare al contraente il premio corrisposto dal contraente.

Da ultimo, si aggiunge che la "proposta-certificato" prevede che il soggetto assicurato, con la sottoscrizione della "proposta-certificato", renda specifiche dichiarazioni in relazione al proprio stato di salute.

• Deposito amministrato

Si segnala che la Società ha acquistato fondi di investimento e titoli di stato che sono depositati presso UBI Banca il cui ammontare al 31 dicembre 2016 era pari a 7.102.401,74 Euro. Di seguito il dettaglio con indicazione del *fair value* al 31 dicembre 2016:

Titolo	**Codice**	**Quantità/ Nominale**	**Fair value 31/12/2016**
Sisf European Dividend Maximiser	SISF EUR DIV MAX	1.802,150	187.791,78
Gs Global Core Equity Portf. E Cap Eur	GS GLO CORE EQ	30.750,275	646.678,28
Invesco Euro Short Term Bond A Cap Eur	INVESCO EUR ST	63.064,250	704.856,51
Sisf Euro Credit Conviction A Cap Eur	SISF EUR CC A CAP	4.505,590	532.548,57
Sisf Italian Equity B Cap. Eur	SISF ITA EQUI B CAP	6.312,680	169.432,33
Sisf Asian Opportunities A Cap $	SISF ASIAN OPP	16.210,320	208.598,10
Ubi Sicav Global High Yield R Eur Hdg	UBI SICAV GHY EUR	118.370,097	624.047,15
Cct Eu 15-11-2013 15-11-2019 Tv%	CCT EUR 15-11-2013	680.000,000	701.445,50
Btp Italia % 14/20 Foi - 2a Fase	BTP ITA 14/20 FOI	580.000,000	611.331,92
Btp 02/03/2015-01/06/2025 1,50%	BTP 02/03/15-2025	255.000,000	254.029,75
Cassa Depo Prestiti 15/22 Rev Coupon 1a	CASSA DEP PR 15/22	150.000,000	148.917,92
Cct Eu 15-12-2014 15-06-2022 Tv%	CCT EUR 15-12-2014	350.000,000	352.113,41
AXA WF GLOB INFL SH DUR BD CL A EUR HED	AXA WF GLOB EUR	4.956,235	501.967,48
AXA WF US CREDIT SHORT DURATION IG CL A	AXA WF US CREDIT CL A	8.781,740	893.981,13
NEXTAM PARTNERS VER CAP.CRED.FD CL.A ACC	NEXTAM P.CAPITAL CRED.	16.975,382	100.918,65
Raiffeisen Obb. Euro Breve Termina R Cap Eur	RAIFFEISEN EURO	2.893,720	309.743,79
Jpm Euro Short Duration Bond Fund A Acc Eur	JPM EUR SHORT DUR	13.873,826	153.999,47
			7.102.401,74

23. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

23.1 Relazioni e pareri di esperti

Ai fini del Prospetto Informativo non sono stati rilasciati pareri o relazioni da alcun esperto.

23.2 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Prospetto Informativo provengono da fonti terze, a disposizione del pubblico in forma gratuita o a fronte del pagamento di un corrispettivo.

L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza o sia stato in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Prospetto Informativo in cui le stesse sono riportate.

La fonte delle informazioni utilizzate all'interno della Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2 del Prospetto Informativo disponibile a fronte del pagamento di un corrispettivo è la seguente: *Heat Exchangers – A Global Strategic Business Report; MCP -1159, July 2016 (*www.StrategyR.com*)*.

Di seguito si riportano le ulteriori fonti esterne utilizzate:

- Fondo Monetario Internazionale (*http://www.imf.org/external/pubs/ft/weo/2017/update/01/* (si veda la Sezione Prima, Capitolo 4 del Prospetto Informativo);

- Bollettino Economico di Banca d'Italia, numero 2/2016, aprile 2016, pag 8 (*https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/bollettino-economico/2016-2/boleco-2-2016.pdf*) (si veda la Sezione Prima, Capitolo 4 del Prospetto Informativo);

- Ministero Italiano degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, (*http://www.infomercatiesteri.it/rischi_operativi.php?id_paesi=128*) (si veda la Sezione Prima, Capitolo 4 del Prospetto Informativo);

- Fondo Monetario Internazionale, World Economic Outlook October 2016 (*http://www.imf.org/external/pubs/ft/weo/2016/02/weodata/index.aspx*) (si veda la Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2 del Prospetto Informativo);

- UN World urbanization prospects 2014 revision (*https://esa.un.org/unpd/wup/General/Glossary DemographicTerms.aspx*) (si veda la Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2 del Prospetto Informativo);

- UN World urbanization prospects 2014 revision (*https://esa.un.org/unpd/wup/CD-ROM/*) (si veda la Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2 del Prospetto Informativo);

- Fondo Monetario Internazionale, World Economic Outlook January 2017 (*http://www.imf.org/external/pubs/ft/weo/2017/update/01/pdf/0117.pdf*) e Outlook October 2016 (*http://www.imf.org/external/pubs/*

ft/weo/2016/02/wecdata/index.aspx) (si veda la Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2 del Prospetto Informativo).

- Osserva Italia (*http://www.repubblica.it/economia/rapporti/osserva-italia/panieri-mensili/2017/01/22/news/paniere_3_pronti_da_mangiare_la_rilevazione_del_2016-156604483/*) (si veda la Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2 del Prospetto Informativo);

- Factset, London Metal Exchange, estrazione al 31 gennaio 2017 (si veda la Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2 del Prospetto Informativo);

- *http://corporate.exxonmobil.com/en/energy/energy-outlook/download-the-report/download-the-outlook-for-energy-reports* (si veda la Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2 del Prospetto Informativo);

- Eurostat (*http://appsso.eurostat.ec.europa.eu/nui/show.do?dataset=env_wastrt&lang=en*) (si veda la Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2 del Prospetto Informativo).

24. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Per la durata di validità del Prospetto Informativo, le copie dei seguenti documenti potranno essere consultate presso la sede amministrativa dell'Emittente in Uboldo, via Caduti della Liberazione n. 53 (in orario di ufficio e durante i giorni lavorativi), nonché sul sito internet dell'Emittente www.luvegroup.com (Sezione "*Investor Relations*" – "Quotazione MTA 2017"):

(i) l'atto costitutivo e lo Statuto Sociale dell'Emittente;

(ii) i bilanci di esercizio e consolidati dell'Emittente chiusi al 31 dicembre 2016, 2015 e 2014 predisposti i primi due in conformità ai Principi Contabili Internazionali e quello relativo al 2014 in conformità ai Principi Contabili Italiani, tutti corredati dagli allegati di legge e dalle relazioni emesse dal Collegio Sindacale e dalla Società di Revisione;

(iii) la "*Procedura per le operazioni con parti correlate*" del Gruppo LU-VE che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni;

(iv) i bilanci d'esercizio di Spirotech chiusi al 31 marzo 2016, 2015 e 2014 predisposti in conformità ai principi contabili vigenti in India, tutti corredati dalla relazione della società di revisione locale S.P. Puri & Co Chartered Accountants;

(v) il Prospetto Informativo.

25. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

L'Emittente detiene una quota di capitale tale da avere un'incidenza notevole sulla valutazione delle attività e passività, della situazione finanziaria o dei profitti e delle perdite dell'Emittente nelle seguenti società: Sest, Sest LU-VE Polska S.p.z.o.o., OOO Sest-Luve, HTS e Spirotech.

Per ulteriori informazioni relative a tali società e sulla struttura organizzativa dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafi 7.1 e 7.2 del Prospetto Informativo.

SEZIONE SECONDA

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili delle informazioni fornite nel Prospetto Informativo

Per le informazioni relative alle persone responsabili, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1 del Prospetto Informativo.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Per le informazioni relative alle dichiarazioni di responsabilità, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2 del Prospetto Informativo.

2. FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo, nonché al settore di attività e ai mercati in cui operano l'Emittente e il Gruppo ed all'ammissione alle negoziazioni sul MTA delle Azioni Ordinarie dell'Emittente, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4, del Prospetto Informativo.

3. INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Ai sensi del Regolamento 809/2004/CE e della definizione di capitale circolante – quale "*mezzo mediante il quale l'Emittente ottiene risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza*" – contenuta nella Raccomandazione ESMA/2013/319, alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ritiene di disporre a livello di Gruppo di capitale circolante sufficiente a far fronte ai propri fabbisogni finanziari correnti, intendendosi per tali quelli relativi ai 12 mesi successi alla suddetta data.

Per maggiori informazioni sulle risorse finanziarie dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli 3, 9, 10, e 20 del Prospetto Informativo.

3.2 Fondi propri e indebitamento

La seguente tabella riporta la composizione dei fondi propri e dell'indebitamento finanziario del Gruppo al 31 marzo 2017, predisposta in conformità con la Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con le Raccomandazioni ESMA 2013/319. Salvo quanto diversamente indicato per alcune voci, la seguente tabella è stata redatta sulla base di dati gestionali dell'Emittente al 31 marzo 2017 non sottoposti a revisione contabile.

In migliaia di Euro		**Al 31/03/2017**	**Di cui garantiti**
E.	Debiti bancari correnti	(6)	-
F.	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(44.257)	(7.081)
G.	Altre passività finanziare correnti (*)	(1.297)	-
	Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)	**(45.560)**	**(7.081)**
J.	Debiti bancari non correnti	(126.788)	(27.636)
K.	Altre passività finanziare non correnti (*)	(2.364)	-
	Indebitamento finanziario non corrente (J+K)	**(129.152)**	**(27.636)**
	TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO	**(174.712)**	**(34.717)**
	Patrimonio netto (**)	**(134.395)**	**-**
	TOTALE FONDI PROPRI E INDEBITAMENTO	**(309.107)**	**(34.717)**

(*) Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati incluso nelle voce "*Altre passività finanziarie correnti*" e "*Altre passività finanziarie non correnti*" è stato mantenuto allo stesso valore del 31 dicembre 2016 (in totale pari a 2.692 migliaia di Euro).

(**) Conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 della Raccomandazione ESMA 2013/319, il patrimonio netto è quello al 31 dicembre 2016 e pertanto non include il risultato maturato nel trimestre chiuso 31 marzo 2017. Si segnala che nel trimestre in oggetto il patrimonio netto non ha subito variazioni degne di nota.

La seguente tabella riporta la composizione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo, al 31 marzo 2017, predisposta secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319. Salvo quanto diversamente indicato per alcune voci, la seguente tabella è stata redatta sulla base di dati gestionali dell'Emittente al 31 marzo 2017 non sottoposti a revisione contabile.

In migliaia di Euro		**Al 31/03/2017**
A.	Cassa	46
B.	Saldi attivi di c/c bancari non vincolati	47.863
C.	Attività finanziarie correnti(*)	69.350
D.	**Liquidità (A+B+C)**	**117.259**
E.	Debiti bancari correnti	(6)
F.	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(44.257)
G.	Altre passività finanziare correnti(**)	(1.297)
H.	**Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)**	**(45.560)**
I.	**Indebitamento finanziario corrente netto (H+D)**	**71.699**
J.	Debiti bancari non correnti	(126.788)
K.	Altre passività finanziare non correnti(**)	(2.364)
L.	**Indebitamento finanziario non corrente (J+K)**	**(129.152)**
M.	**Indebitamento finanziario netto (I+L)**	**(57.453)**

Note:

(*) Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati incluso nelle voci "*Attività finanziarie correnti"* è stato mantenuto allo stesso valore del 31 dicembre 2016 (in totale pari a 118 migliaia di Euro).

(**) Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati incluso nelle voci "*Altre passività finanziarie correnti*" e "*Altre passività finanziarie non correnti*" è stato mantenuto allo stesso valore del 31 dicembre 2016 (in totale pari a 2.692 migliaia di Euro).

3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione

Si segnala che l'operazione descritta nel Prospetto Informativo non prevede alcuna offerta e/o emissione di prodotti finanziari ed ha ad oggetto l'ammissione alle negoziazioni sul MTA delle Azioni Ordinarie della Società.

Si segnala tuttavia che alla Data del Prospetto Informativo alcuni membri del Consiglio di Amministrazione di LU-VE ricoprono cariche sociali e/o detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni in società appartenenti alla catena di controllo dell'Emittente o in società parti correlate del Gruppo LU-VE. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.2.1 del Prospetto Informativo.

Per completezza si segnala altresì che alla Data del Prospetto Informativo, i rapporti tra lo Sponsor e l'Emittente, sono i seguenti:

- UBI Banca, detiene n. 220.294 Azioni Ordinarie, pari allo 0,99% del capitale sociale dell'Emittente, al netto dell'attività di *specialist* che svolge su incarico dell'Emittente;

- il Gruppo LU-VE ha in essere rapporti di natura finanziaria e creditizia con le società del gruppo UBI Banca. Al 31 maggio 2017 il Gruppo LU-VE ha inoltre in essere finanziamenti e linee di credito accordate per circa 30 milioni di Euro di cui risultano utilizzati, al 31 maggio 2017, circa 18,1 milioni di Euro.

Il gruppo UBI Banca, nel normale esercizio delle proprie attività ha prestato o potrebbe prestare in futuro in via continuativa al Gruppo LU-VE servizi di *lending*, *advisory*, *investment banking* inclusa l'attività di *specialist*.

Si precisa al riguardo che UBI Banca *(i)* ha rivestito la qualifica di *Nominated Adviser* dell'Emittente ai sensi del Regolamento AIM nell'ambito della negoziazione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant su tale sistema multilaterale di negoziazione; *(ii)* ha operato e continuerà ad operare, su mandato dell'Emittente, in qualità di specialista, con l'incarico di sostenere la liquidità delle Azioni Ordinarie dell'Emittente; e *(iii)* è parte dell'Accordo di Collocamento ISI, che prevede anche nei confronti della stessa UBI Banca: impegni di *lock-up* a carico di Giober e Spaclab su Azioni Ordinarie rivenienti dalla conversioni di Azioni Speciali, nonché impegni di *lock-up* di Giovanni Cavallini sulla partecipazione dallo stesso detenuta in Giober; impegni di *lock-up* di Attilio Arietti sulla partecipazione dallo stesso detenuta in Spaclab.

3.4 Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi

L'Emittente si è determinato a dar corso al progetto di quotazione di Azioni Ordinarie ritenendo principalmente che: *(i)* la quotazione sul MTA delle Azioni Ordinarie su un mercato regolamentato in cui operano investitori rilevanti sia per numero sia per dimensioni, consentirebbe di beneficiare di una maggiore liquidità del titolo e, per l'effetto, di un maggiore interesse da parte del mercato e degli investitori istituzionali; inoltre, *(ii)* il passaggio al MTA permetterebbe a LU-VE di rafforzare le ormai consolidate relazioni con i propri partner strategici, nonché di coinvolgere ulteriori investitori istituzionali, facendo conseguire importanti vantaggi in termini di posizionamento competitivo e favorendo, in una prospettiva di crescita continua, una maggiore valorizzazione di LU-VE e del Gruppo; infine, *(iii)* l'ingresso in un mercato regolamentato quale il MTA determinerebbe la possibilità per LU-VE di beneficiare di una maggiore visibilità sui mercati di riferimento nazionali ed internazionali, con conseguenti ulteriori vantaggi in termini di posizionamento competitivo.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI

4.1 Descrizione degli strumenti finanziari da ammettere alla negoziazione

Si segnala che l'operazione descritta nel Prospetto Informativo non prevede alcuna offerta di prodotti finanziari e, pertanto, le informazioni di seguito riportate attengono esclusivamente alle Azioni Ordinarie da ammettere alle negoziazioni sul MTA.

Il Prospetto Informativo ha ad oggetto l'ammissione alle negoziazioni sul MTA delle Azioni Ordinarie

Le Azioni Ordinarie hanno il codice ISIN IT0005107492.

4.1.1 Legislazione in base alla quale le Azioni Ordinarie sono state emesse

Le Azioni Ordinarie oggetto dell'ammissione alle negoziazioni sul MTA sono state emesse ai sensi della legislazione italiana.

4.1.2 Caratteristiche delle Azioni Ordinarie

Le Azioni Ordinarie sono nominative, liberamente trasferibili, prive di indicazione del valore nominale, godimento regolare e assoggettate al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-*bis* e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

4.1.3 Valuta delle Azioni Ordinarie

Le Azioni sono denominate in Euro.

4.1.4 Descrizione dei diritti connessi alle Azioni Ordinarie

Tutte le Azioni Ordinarie oggetto dell'ammissione alle negoziazioni sul MTA hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono ai loro possessori i medesimi diritti. Le Azioni Ordinarie hanno godimento regolare.

Ciascuna Azione Ordinaria attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali ed amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e di statuto applicabili.

Ciascuna Azione Ordinaria da diritto agli utili ed in particolare al dividendo, la cui distribuzione venga deliberata dall'assemblea; in proposito, l'articolo 27 dello Statuto Sociale dispone che gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato, dedotta la quota di almeno il 5% destinata a riserva legale fino a che questa non avrà raggiunto il minimo di legge, saranno distribuiti ai soci ovvero portati tutti o in parte a riserve, secondo quanto deliberato dall'assemblea.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divennero esigibili, si prescrivono a favore della Società.

L'importo dei dividendi e ogni altro aspetto relativo agli stessi, nonché le modalità e i termini del relativo pagamento sono fissati dalla deliberazione assembleare che dispone la distribuzione degli utili stessi.

Non possono essere pagati dividendi se non per utili realmente conseguiti e risultanti dal bilancio regolarmente approvato. Le Azioni Ordinarie non attribuiscono diritto al rimborso del capitale, fermo restando quanto previsto in caso di liquidazione della Società.

In caso di aumento di capitale le azioni di nuova emissione devono essere offerte in opzione ai soci in proporzione al numero delle azioni possedute. Il diritto di opzione non spetta per le azioni di nuova emissione che, secondo la deliberazione di aumento di capitale, devono essere liberate mediante conferimenti in natura. Inoltre, ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto Sociale, nelle deliberazioni di aumento del capitale sociale a pagamento, il diritto di opzione può essere escluso nella misura massima del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato da un'apposita relazione di un revisore legale o di una società di revisione legale.

In caso di scioglimento della Società, l'art. 28 dello Statuto Sociale dispone che l'Assemblea determinerà, con le maggioranze di legge, le modalità della liquidazione e la nomina di uno o più liquidatori indicandone i poteri, fermo restando che il patrimonio netto di liquidazione verrà distribuito ai soci secondo il seguente ordine: *(i) in primis* ai soci titolari di Azioni Ordinarie, fino a concorrenza dell'importo di Euro 10,00 (dieci/00); *(ii)* per il residuo, ai soci titolari di Azioni Speciali, fino a concorrenza dell'importo di Euro 10,00 (dieci/00); *(iii)* per il residuo, a tutti i soci titolari di Azioni Ordinarie in proporzione alla loro partecipazione al capitale sociale.

Alla Data del Prospetto Informativo, la Società ha emesso n. 22.234.368 Azioni Ordinarie,prive di indicazione del valore nominale, mentre il numero delle Azioni Speciali è pari a 0 (zero).

Per informazioni sulle caratteristiche delle Azioni Speciali si rinvia all'articolo 6 dello Statuto Sociale e alla Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.2.3 del Prospetto Informativo.

4.1.5 Indicazione delle delibere, delle autorizzazioni e delle approvazioni in virtù delle quali le Azioni Ordinarie sono state emesse

Le Azioni Ordinarie sono state emesse sulla base delle delibere assunte dall'Assemblea della Società del 20 marzo 2015 e del 28 aprile 2015.

L'Assemblea di LU-VE del 20 marzo 2015 ha deliberato l'eliminazione dell'indicazione del valore nominale delle n. 30.405 azioni esistenti e il loro frazionamento in n. 14.092.480 azioni.

Con la deliberazione dell'Assemblea del 28 aprile 2015, LU-VE ha deliberato, fra l'altro, un aumento del capitale sociale mediante emissione di Azioni Ordinarie, attribuite ai titolari di azioni ordinarie di ISI nel rapporto di n. 1 (una) Azione Ordinaria ogni n. 1 (una) azione ordinaria di ISI detenuta; in considerazione del fatto che nessuno dei soci titolari di azioni ordinarie di ISI, che non ha concorso alla delibera di approvazione della Fusione adottata da ISI ha esercitato il diritto di recesso nei termini di legge, il numero delle Azioni Ordinarie emesse ai fini del concambio è risultato pari a 5.005.000.

Per maggiori informazioni sulle delibere dell'Assemblea di LU-VE del 20 marzo 2015 e del 28 aprile 2015, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.7 del Prospetto Informativo.

La presentazione della domanda di ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie sul MTA è stata deliberata dall'Assemblea dell'Emittente in data 10 marzo 2017.

4.1.6 Data di emissione e di messa a disposizione delle Azioni Ordinarie

Come specificato al Paragrafo 4.1.1.6 che precede, le Azioni Ordinarie della Società sono state già emesse e sono già a disposizione degli aventi diritto.

4.1.7 Limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni Ordinarie

Non esiste alcuna limitazione alla libera trasferibilità delle Azioni Ordinarie ai sensi di legge o di statuto.

Si segnala tuttavia che Finami (titolare di n. 11.135.034 Azioni Ordinarie), G4 (titolare di n. 3.905.112 Azioni Ordinarie), e i soci rilevanti di Finami (Libefin, Iginio Liberali e Matteo Liberali), Pierluigi Faggioli e Michele Faggioli hanno assunto alcuni impegni di *lock up*.

Per maggiori informazioni sugli impegni di *lock up* in essere, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.4.2 del Prospetto Informativo.

4.1.8 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle Azioni Ordinarie

A far data dal momento in cui le Azioni Ordinarie saranno ammesse alla negoziazione sul MTA, l'Emittente sarà assoggettato alle norme in materia di offerte pubbliche di acquisto e di scambio residuali previste dagli artt. 101 *bis* e seguenti del TUF e dai relativi regolamenti attuativi, incluse le disposizioni in tema di offerta pubblica d'acquisto obbligatoria (artt. 105 e seguenti del TUF) di obbligo di acquisto (art. 108 del TUF) e di diritto di acquisto (art. 111 del TUF).

Considerato che, alla Data del Prospetto Informativo, LU-VE rientra nella definizione di "PMI" dettata dall'art. 1, comma 1, lett. w-*quater*.1 del TUF, troverà applicazione nei suoi confronti la particolare disciplina dettata in materia dal TUF per le PMI. Per il dettaglio di tale disciplina si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4 del Prospetto Informativo.

Si fa presente che, alla Data del Prospetto Informativo, in osservanza delle disposizioni regolamentari applicabili agli emittenti AIM, lo statuto sociale dell'Emittente in vigore alla Data del Prospetto prevede che siano applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili, le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed al Regolamento Emittenti in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria.

4.1.9 Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

Le Azioni non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio, né alcuna offerta pubblica di scambio è stata effettuata dalla Società su Azioni Ordinarie o quote rappresentative di capitale di altre società o enti.

4.2 Profili fiscali

4.2.1 Definizioni

Ai fini del presente Paragrafo 4.2 del Prospetto Informativo, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato.

"Tuir"	D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917
"Partecipazioni Qualificate"	le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati costituite dal possesso di azioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite le predette azioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 5%.
"Partecipazioni Non Qualificate"	le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati diverse dalle Partecipazioni Qualificate come sopra definite.
"Cessione di Partecipazioni Qualificate"	cessione di azioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell'arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazioni Qualificate. Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli e i diritti posseduti costituiscono Partecipazioni Qualificate. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle azioni stesse.

4.2.2 Regime fiscale relativo alle Azioni Ordinarie

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano alcuni informazioni di carattere generale relative al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle azioni immesse nel Sistema Monte Titoli S.p.A., quali le Azioni Ordinarie.

Quanto segue, pertanto, non costituisce né intende costituire una completa ed esaustiva analisi delle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di Azioni Ordinarie per tutte le possibili categorie di investitori, rappresentando una mera introduzione alla materia.

Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di Azioni Ordinarie, qui di seguito riportato, è basato sulla legislazione italiana vigente oltre che sulla prassi ministeriale esistente alla Data del Prospetto Informativo, fermo restando che le stesse rimangono soggette al rischio di possibili cambiamenti, anche con effetti retroattivi. Nel caso in cui si verifichi una tale eventualità, l'Emittente non provvederà all'aggiornamento del presente Paragrafo del Prospetto Informativo per riflettere le modifiche intervenute, nemmeno nell'ipotesi in cui le informazioni in essa contenute non risultassero più valide.

Gli investitori sono tenuti a consultare in ogni caso i propri consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di Azioni Ordinarie e a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle Azioni Ordinarie (utili di esercizio, riserve di utili o riserve di capitale).

Inoltre, con particolare riferimento ai soggetti non residenti in Italia, gli stessi sono invitati a consultare i propri consulenti fiscali al fine di valutare altresì il regime fiscale applicabile nel proprio Stato di residenza.

4.2.2.1 Regime fiscale dei dividendi

I dividendi attribuiti sulle Azioni Ordinarie saranno soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia a fronte di azioni immesse nel Sistema Monte Titoli, quali le Azioni Ordinarie.

Il regime fiscale applicabile alla distribuzione di dividendi dipende dalla natura del soggetto percettore degli stessi, come di seguito descritto.

(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e del regime del risparmio gestito e costituenti Partecipazioni Non Qualificate, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le Azioni Ordinarie), sono soggetti a un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi del 26%, con obbligo di rivalsa, ai sensi dell'art. 27-*ter* del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 (nel seguito "**D.P.R. 600/1973**") e dell'art. 3 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 95 del 24 aprile 2014 ed in vigore dalla stessa data), recante "*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*", convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n. 89 (pubblicata in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 143 del 23 giugno 2014 e in vigore dal 24 giugno 2014) (di seguito "**D.L. 66/2014**"). In tal caso, non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi.

Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una società di intermediazione mobiliare residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 TUF), dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

A seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 24 giugno 1998, n. 213, relativo alla c.d. "dematerializzazione" dei titoli, la suddetta modalità di tassazione costituisce il regime ordinariamente applicabile alle azioni negoziate in mercati regolamentati italiani, quali le Azioni Ordinarie.

Al ricorrere di determinate condizioni (incluso un periodo minimo di detenzione) e con alcune limitazioni, le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia possono fruire dell'esclusione da tassazione dei dividendi relativi ad azioni (quali le Azioni Ordinarie) possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Non Qualificate qualora dette azioni siano incluse in un piano di risparmio a lungo termine che possiede i requisiti individuati dall'art. 1, comma 100 e ss. della L. 11 dicembre 2016, n. 232 ("**Legge di Stabilità 2017**").

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Qualificate, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva delle imposte sui redditi a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a Partecipazioni Qualificate. Tali dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio, assoggettato all'Imposta sul

Reddito delle Persone Fisiche ("**IRPEF**"), prelevata con un sistema a scaglioni con aliquote progressive tra il 23% e il 43% (maggiorate delle addizionali comunali e regionali ed eventuali "contributi di solidarietà").

Il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2008 – in attuazione dell'art. 1, comma 38, Legge 24 dicembre 2007, n. 244 ("**Legge Finanziaria 2008**") – ha rideterminato la percentuale di concorso dei dividendi oggetto di analisi alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio nella misura del 49,72%. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla società a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007.

Resta ferma l'applicazione della precedente percentuale di concorso alla formazione del reddito, pari al 40%, per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007. Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del socio percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale data.

Ai sensi dell'art. 1, comma 64, della L. 28 dicembre 2015, n. 208 ("**Legge di Stabilità 2016**") è previsto che la percentuale di concorso dei dividendi alla formazione del reddito imponibile venga rideterminata con apposito Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, proporzionalmente alla prevista riduzione dell'aliquota d'imposta sui redditi delle società ("**IRES**") al 24%, a decorrere dal 1° gennaio 2017 (con effetto per i periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016).

(ii) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa che detengono partecipazioni nell'ambito del regime del risparmio gestito

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Non Qualificate, immesse in un rapporto di gestione patrimoniale intrattenuto con un intermediario autorizzato, in relazione al quale sia esercitata l'opzione per il regime del risparmio gestito di cui all'art. 7, D. Lgs. 21 novembre 1997, n. 461 ("**D. Lgs. 461/1997**"), non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva e concorrono alla formazione del risultato maturato annuo di gestione, da assoggettare ad imposta sostitutiva del 26%.

(iii) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività di impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni relative all'impresa non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all'attività d'impresa. Tali dividendi concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio in misura pari al 49,72% del loro ammontare. In caso di distribuzione di utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, gli stessi concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore in misura pari al 40%. Resta inteso che, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale data.

Laddove siano integrati certi requisiti, le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività d'impresa possono optare per l'applicazione dell'Imposta sul Reddito d'Impresa ("**IRI**") in relazione ai redditi derivanti dalla propria attività d'impresa. In tal caso, il 49,72% dei dividendi concorrerebbe alla

determinazione del reddito soggetto a IRI con aliquota pari al 24%. Ogni successivo prelevamento di risorse dall'attività di impresa dovrebbe essere interamente tassato ai fini IRPEF nei confronti della persona fisica e dedotto dalla base IRI.

Ai sensi dell'art. 1, comma 64, della Legge di Stabilità 2016 è previsto che la percentuale di concorso dei dividendi alla formazione del reddito imponibile venga rideterminata con apposito Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, proporzionalmente alla prevista riduzione dell'aliquota IRES al 24%, a decorrere dal 1° gennaio 2017 (con effetto per i periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016).

(iv) Società di persone ed equiparate di cui all'art. 5, Tuir, società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lettere a) e b), Tuir, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti dalle società di persone ed equiparate di cui all'art. 5, Tuir, da società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lettere a) e b), Tuir, ivi incluse, tra l'altro, le società per azioni e in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, gli enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali (c.d. "enti commerciali"), fiscalmente residenti in Italia, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva in Italia e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percettore da assoggettare a tassazione secondo le regole ordinarie, con le seguenti modalità:

- le distribuzioni a favore di soggetti IRPEF (quali, le società di persone) concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percettore in misura pari al 49,72% del loro ammontare; in caso di distribuzione di utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, gli stessi concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore in misura pari al 40%. Resta inteso che, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale data. Laddove siano integrati specifici requisiti, le società in nome collettivo e le società in accomandita semplice (nonché le società di capitali a ristretta base proprietaria) possono optare per l'applicazione dell'Imposta sul Reddito d'Impresa (IRI) in relazione ai redditi derivanti dalla propria attività d'impresa. In tal caso, il 49,72% dei dividendi concorrerebbe alla determinazione del reddito soggetto a IRI con aliquota pari al 24%. Ogni successivo prelevamento di risorse dai soci dovrebbe essere interamente tassato nei confronti degli stessi e dedotto in capo alla società. Ai sensi dell'art. 1, comma 64, della Legge di Stabilità 2016 è previsto che la percentuale di concorso dei dividendi alla formazione del reddito imponibile venga rideterminata con apposito Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, proporzionalmente alla prevista riduzione dell'aliquota IRES al 24%, a decorrere dal 1° gennaio 2017 (con effetto per i periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016);

- le distribuzioni a favore di soggetti IRES che hanno per oggetto l'esercizio di attività commerciali (quali, società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni, enti commerciali) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percettore (soggetto ad aliquota ordinaria generalmente pari al 27,5% – ridotta dalla Legge di Stabilità 2016 al 24% a decorrete dal 1° gennaio 2017, con effetto per i periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016 – ed alle addizionali eventualmente applicabili) limitatamente al 5% del loro ammontare, ovvero

per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Per alcuni tipi di società (ad esempio, banche e altre società finanziarie, imprese di assicurazione, ecc.) e a certe condizioni, i dividendi conseguiti concorrono parzialmente a formare anche il relativo valore della produzione netta, assoggettato ad Imposta Regionale sulle Attività Produttive ("**IRAP**").

(v) Enti di cui all'art. 73, comma primo, lettera c), Tuir, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti dagli enti di cui all'art. 73, comma primo, lettera c), Tuir, ovverosia dagli enti pubblici e privati diversi dalle società (esclusi gli organismi di investimento collettivi del risparmio, "**O.I.C.R.**") e dai *trust*, che non hanno ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali e che sono fiscalmente residenti in Italia, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva in Italia e concorrono a formare il reddito imponibile ai fini IRES limitatamente al 77,74% del loro ammontare.

Ai sensi dell'art. 1, comma 64, della Legge di Stabilità 2016 è previsto che la percentuale di concorso dei dividendi alla formazione del reddito imponibile venga rideterminata con apposito Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, proporzionalmente alla prevista riduzione dell'aliquota IRES al 24%, a decorrere dal 1° gennaio 2017 (con effetto per i periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016).

(vi) Soggetti esenti ed "esclusi" dall'imposta sul reddito delle società

Per le azioni, quali le Azioni Ordinarie, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, i dividendi percepiti da soggetti residenti in Italia esenti dall'IRES sono soggetti a un'imposta sostitutiva con aliquota del 26% applicata dal soggetto residente (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli) presso il quale le azioni sono depositate, ovvero, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia dal soggetto (depositario) non residente che aderisca al Sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

L'IRES non è, invece, applicabile nei confronti dei soggetti "esclusi" dall'imposta sui redditi ai sensi dell'art. 74, comma 1, Tuir.

(vii) Fondi pensione italiani e O.I.C.R. italiani (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari)

I dividendi percepiti da (a) fondi pensione italiani di cui al D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 e (b) O.I.C.R. italiani, diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare e dalle società di investimento a capitale fisso che investono in immobili ("**O.I.C.R. Immobiliari**"), non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva.

Per i suddetti fondi pensione tali dividendi concorrono - secondo le regole ordinarie - alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%.

L'art. 1, comma 92 e ss., della Legge di Stabilità 2017 ha previsto per i fondi pensione in esame, a decorrere dal 1° gennaio 2017, al ricorrere di determinate condizioni (incluso un periodo minimo di detenzione) e con alcune limitazioni, l'esenzione dall'imposta sul reddito dei redditi (compresi i dividendi) derivanti dagli

investimenti di cui al citato comma 92 (fra cui le Azioni Ordinarie) e, pertanto, la non concorrenza degli stessi alla formazione della base imponibile dell'imposta prevista dall'art. 17 del D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

Gli O.I.C.R. istituiti in Italia sottoposti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) sono esenti dalle imposte sui redditi ai sensi dell'art. 73, comma 5-*quinquies*, Tuir, e le distribuzioni di dividendi percepite da tali organismi di investimento non scontano alcuna imposizione in capo agli stessi.

Sui proventi dei suddetti O.I.C.R. percepiti dai partecipanti in sede di riscatto, rimborso o distribuzione in costanza di detenzione delle quote/azioni trova applicazione il regime della ritenuta di cui all'art. 26-*quinquies*, D.P.R. 600/1973.

(viii) O.I.C.R. Immobiliari italiani

Ai sensi del D. L. 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 novembre 2001, n. 410, nella versione attualmente vigente ("**D.L. 351/2001**"), i dividendi percepiti dagli OICR Immobiliari italiani non sono soggetti a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

In alcuni casi e al ricorrere di determinate condizioni, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. Immobiliare italiano potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere, dunque, alla formazione del reddito imponibile in Italia dei) relativi investitori non istituzionali che detengano una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento.

(ix) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi percepiti da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia che ha per oggetto l'esercizio di attività commerciale e a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, non sono soggette in Italia ad alcuna ritenuta né ad imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione da assoggettare a tassazione, secondo le regole ordinarie, nella misura del 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Inoltre, i dividendi percepiti da taluni tipi di società che detengono la partecipazione per il tramite di una stabile organizzazione in Italia (quali, banche e imprese di assicurazione) concorrono, a certe condizioni, a formare il relativo valore della produzione netta nella misura del 50% del loro ammontare, soggetto a IRAP.

Qualora le distribuzioni siano riconducibili a una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al successivo Paragrafo.

(x) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi, derivanti da azioni o titoli similari immessi nel Sistema Monte Titoli (quali le Azioni Ordinarie), percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

cui la partecipazione sia riferibile, sono, in linea di principio, soggetti a un'imposta sostitutiva del 26% ai sensi dell'art. 27-*ter*, D.P.R. 600/1973 e dell'art. 3, D.L. 66/2014.

Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una società di intermediazione mobiliare residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80, TUF), dai soggetti non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia, che scontano la suddetta imposta sostitutiva del 26% sui dividendi – diversi dagli azionisti di risparmio e dai fondi pensione di cui al secondo periodo del comma 3, dell'art. 27 del D.P.R. 600/1973 e dalle società ed enti rispettivamente istituiti e residenti in Stati membri dell'Unione Europea ovvero in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo, indicati nel comma 3-*ter* dell'art. 27 del D.P.R. 600/1973 – hanno diritto, a fronte di istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso fino a concorrenza di undici ventiseiesimi dell'imposta sostitutiva subita in Italia ai sensi dell'art. 27-*ter*, D.P.R. 600/1973, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Alternativamente al suddetto rimborso, i soggetti residenti in Stati con i quali l'Italia abbia stipulato convenzioni per evitare le doppie imposizioni possono chiedere l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura (ridotta) prevista dalla convenzione di volta in volta applicabile. A tal fine, i soggetti presso cui le azioni sono depositate, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, devono acquisire tempestivamente:

- una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, redatta su modello conforme a quello approvato con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 10 luglio 2013 (prot. n. 2013/84404), dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;

- un'attestazione (inclusa nel modello di cui al punto precedente) dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione.

Si segnala che l'Amministrazione finanziaria italiana ha, peraltro, concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso/esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia.

Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario anteriormente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 26%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'Amministrazione finanziaria italiana il rimborso della differenza tra la

ritenuta applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Inoltre, nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano (a) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo ed inclusi nella lista di cui al Decreto Ministeriale da emanare ai sensi dell'art. 11, comma 4, lett. c), D. Lgs. 1 aprile 1996, n. 239 ("**D. Lgs. 239/1996**"), come modificato dall'art. 10, comma 2, lett. b) del Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 147, e (b) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, i dividendi sono soggetti ad una imposta sostitutiva pari all'1,375% (ridotta dalla Legge di Stabilità all'1,20% a decorrere dal 1° gennaio 2017, con effetto per i periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016) sul relativo ammontare. Con riguardo al requisito *sub* (a), si ricorda che nelle more dell'emanazione del sopra citato decreto ministeriale, si fa riferimento alla lista di cui al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modificazioni. Ai sensi dell'art. 1, comma 68, Legge Finanziaria 2008, l'imposta sostitutiva dell'1,375% si applica ai soli dividendi derivanti da utili formatisi a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura dell'1,375%, i beneficiari non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle Azioni Ordinarie tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea certificazione di residenza e di *status* fiscale rilasciata dalle competenti autorità dello Stato di appartenenza.

Ai sensi dell'art. 27-*bis,* del D.P.R. 600/1973, approvato in attuazione della Direttiva 23 luglio 1990, n. 435/90/CEE, poi trasfusa nella Direttiva 30 novembre 2011, n. 2011/96/UE, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società che: (a) riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva; (b) è fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea, senza essere considerata, ai sensi di una convenzione in materia di doppie imposizioni sui redditi con uno Stato terzo, residente al di fuori dell'Unione Europea; (c) è soggetta nello Stato di residenza, senza fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva; e (d) detiene una partecipazione diretta nell'Emittente non inferiore al 10% del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere alle autorità fiscali italiane il rimborso dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi da essa percepiti.

A tal fine, la società non residente deve produrre (*i*) una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente possiede i requisiti di cui alle predette lettere (a), (b) e (c), nonché (*ii*) una dichiarazione della stessa società non residente attestante la sussistenza del requisito indicato alla citata lettera (d), redatte su modello conforme a quello approvato con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 10 luglio 2013 (prot. n. 2013/84404). Inoltre, secondo quanto chiarito dall'Amministrazione finanziaria italiana, al verificarsi delle predette condizioni e in alternativa alla presentazione di una richiesta di rimborso successivamente alla distribuzione del dividendo, purché il periodo minimo annuale di detenzione della partecipazione nell'Emittente sia già trascorso al momento della distribuzione del dividendo medesimo, la società non residente può direttamente richiedere all'intermediario depositario delle Azioni la non applicazione dell'imposta sostitutiva presentando all'intermediario in questione la medesima documentazione sopra indicata.

Si precisa inoltre che, con la Direttiva UE n. 2015/121 del 27 gennaio 2015, è stato modificato l'art. 1 della Direttiva 30 novembre 2011, n. 2011/96/UE. In base al par. 2 del nuovo art. 1 "*Gli Stati membri non applicano*

i benefici della presente direttiva a una costruzione o a una serie di costruzioni che, essendo stata posta in essere allo scopo principale o a uno degli scopi principali di ottenere un vantaggio fiscale che è in contrasto con l'oggetto o la finalità della presente direttiva, non è genuina avendo riguardo a tutti i fatti e le circostanze pertinenti". Il successivo par. 3 prevede, altresì, che "*Ai fini del paragrafo 2, una costruzione o una serie di costruzioni è considerata non genuina nella misura in cui non è stata posta in essere per valide ragioni commerciali che riflettono la realtà economica*". Ai sensi del comma 5, dell'art. 27-*bis*, D.P.R. 600/1973, la citata Direttiva UE n. 2015/121 "*È attuata dall'ordinamento nazionale mediante l'applicazione dell'articolo 10-bis della legge 27 luglio 2000, n. 212*", recante la disciplina dell'abuso del diritto o elusione fiscale.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano fondi pensione istituiti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo ed inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale da emanare ai sensi dell'art. 11, comma 4, lett. c), D. Lgs. 239/1996, come modificato dall'art. 10, comma 2, lett. b), del Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 147, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di un'imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta dell'11% del relativo ammontare. Fino all'emanazione del suddetto Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanza, gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'11% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura dell'11%, i fondi pensione non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle Azioni Ordinarie tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea documentazione. L'art. 1, comma 95, della Legge di Stabilità 2017 ha previsto per i fondi pensione in esame, a decorrere dal 1° gennaio 2017, al ricorrere di determinate condizioni (incluso un periodo minimo di detenzione) e con alcune limitazioni, la disapplicazione della citata imposta sostitutiva per gli utili corrisposti a detti soggetti e derivanti dagli investimenti qualificati di cui al comma 89 del citato art. 1.

I dividendi di pertinenza di enti o organismi internazionali che godono dell'esenzione dalle imposte in Italia per effetto di leggi o di accordi internazionali resi esecutivi in Italia non sono soggetti all'imposta sostitutiva.

4.2.2.2 Distribuzione di riserve di cui all'art. 47, comma quinto, Tuir

Le informazioni fornite nel presente Paragrafo sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte dell'Emittente – in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione – delle riserve di capitale di cui all'art. 47, comma 5, Tuir, ovvero *inter alia* delle riserve o altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (nel seguito, "**Riserve di Capitale**").

L'art. 47, comma 1, ultimo periodo, Tuir stabilisce una presunzione assoluta di priorità nella distribuzione degli utili da parte delle società di cui all'art. 73, Tuir: "*Indipendentemente dalla delibera assembleare, si presumono prioritariamente distribuiti l'utile dell'esercizio e le riserve diverse da quelle del comma 5 per la quota di esse non accantonata in sospensione di imposta*". In presenza e fino a capienza di tali riserve ("riserve di utili"), dunque, le somme distribuite si qualificano quali dividendi e sono soggette al regime impositivo esposto nei paragrafi precedenti.

(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa

Indipendentemente dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utile di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in una riserva in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili sono soggette, a seconda che si tratti o meno di Partecipazioni Non Qualificate e/o non relative all'impresa, al medesimo regime riportato nel Paragrafo 4.2.2.1 *(i)* che precede. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile sulla base di quanto testé indicato, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la plusvalenza imponibile è calcolata per differenza fra il prezzo di vendita e il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale (al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile).

Secondo l'interpretazione fatta propria dall'Amministrazione finanziaria in relazione alle partecipazioni non detenute in regime d'impresa, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono utili e, come tali, sono soggette al medesimo regime sopra riportato per i dividendi.

Regole particolari potrebbero applicarsi in relazione alle partecipazioni per cui la persona fisica abbia optato per il regime c.d. del risparmio gestito di cui all'art. 7, D. Lgs. 461/1997.

(ii) Persone fisiche esercenti attività di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5, Tuir, società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lettere a) e b), Tuir, fiscalmente residenti in Italia

In capo alle persone fisiche che detengono le azioni nell'esercizio dell'attività d'impresa, alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5, Tuir, alle società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lettere a) e b), Tuir, fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano utili di esercizio e riserve di utili (fatte salve le quote di essi accantonate in riserve in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili sono soggette al medesimo regime analizzato nei paragrafi precedenti per i dividendi; le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare.

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze e, come tali, sono assoggettate al regime evidenziato al successivo Paragrafo 4.2.2.3.

(iii) Enti di cui all'art. 73, comma primo, lettera c), Tuir, fiscalmente residenti in Italia

Le somme percepite dagli enti di cui all'art. 73, comma primo, lettera c), Tuir, ovverosia dagli enti pubblici e privati diversi dalle società (esclusi gli O.I.C.R.) e dai *trust*, che non hanno ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali e che sono fiscalmente residenti in Italia, a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo qualificabile come utile, non costituiscono reddito per il percettore e riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione.

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili distribuiti per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione e, come tali, sono assoggettate al regime descritto al Paragrafo 4.2.2.1 *(v)* che precede.

(iv) Soggetti esenti dall'imposta sul reddito delle società

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo qualificabile come utile, da soggetti residenti in Italia ai fini fiscali ed esenti da IRES non costituiscono reddito per il percettore e riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione.

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili distribuiti per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione e, come tali, sono assoggettate al regime descritto al Paragrafo 4.2.2.1 *(vi)* che precede.

(v) Fondi pensione italiani e O.I.C.R. italiani (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari)

In base ad un'interpretazione sistematica delle norme, le somme percepite da fondi pensione italiani soggetti al regime di cui all'art. 17, D. Lgs. 252/2005, a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale dovrebbero concorrere a formare il risultato netto di gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione, soggetto ad imposta sostitutiva del 20%.

Come già evidenziato in precedenza, gli O.I.C.R. istituiti in Italia sottoposti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) sono esenti dalle imposte sui redditi ai sensi dell'art. 73, comma 5-*quinquies*, Tuir, e le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale da tali organismi di investimento non dovrebbero scontare alcuna imposizione in capo agli stessi.

(vi) O.I.C.R. Immobiliari italiani

Ai sensi del D.L. 351/2001 le somme percepite a titolo di distribuzione di Riserve di Capitale dagli O.I.C.R. Immobiliari italiani non sono soggetti a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento. Tali fondi non sono soggetti né alle imposte sui redditi né a IRAP.

In alcuni casi e al ricorrere di determinate condizioni, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. Immobiliare italiano potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere, dunque, alla formazione del reddito imponibile in Italia dei) relativi investitori non istituzionali che detengano una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento.

(vii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le società ed enti fiscalmente residenti in Italia di cui all'art. 73, comma primo, lettere a) e b), Tuir, indicato al precedente punto *(ii)* del presente Paragrafo.

Qualora la distribuzione di Riserve di Capitale derivi da una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al successivo punto *(viii)* del presente Paragrafo.

(viii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale è la medesima di quella evidenziata al precedente Paragrafo *(i)* per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività d'impresa. Le somme qualificate come utili sono soggette al regime per i dividendi descritto nel precedente Paragrafo 4.2.2.1.

Al pari di quanto evidenziato per le persone fisiche e per le società di capitali fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare.

4.2.2.3 Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni

(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una cessione di Partecipazioni Qualificate ("**Cessione di Partecipazioni Qualificate**") o di Partecipazioni Non Qualificate ("**Cessione di Partecipazioni Non Qualificate**").

a. Cessione di Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate conseguite al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente limitatamente al 49,72% del loro ammontare. Per tali plusvalenze, la tassazione avviene in sede di dichiarazione annuale dei redditi, secondo le aliquote progressive previste per l'IRPEF.

Qualora dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate si generi una minusvalenza, la quota corrispondente al 49,72% della stessa è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze della stessa natura realizzate nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che tale minusvalenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata realizzata.

Ai sensi dell'art. 1, comma 64, della Legge di Stabilità 2016 è previsto che la percentuale di concorso di plusvalenze e minusvalenze alla formazione del reddito imponibile venga rideterminata con apposito Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, proporzionalmente alla prevista riduzione dell'aliquota IRES al 24%, a decorrere dal 1° gennaio 2017 (con effetto per i periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016).

b. Cessione di Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Non Qualificate, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso sono soggette a un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota del 26%

In relazione alle modalità di applicazione di tale imposta sostitutiva, il contribuente può optare per uno dei seguenti regimi di tassazione:

- Regime dichiarativo. Il contribuente deve indicare nella dichiarazione dei redditi le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva del 26% è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze della stessa natura (ai sensi del D.L. 66/2014, per l'anno 2014 e a decorrere dal 1° luglio 2014, da computare in misura ridotta: (a) al 76,92%, per minusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014, e (b) al 48,08%, per minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011) ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché esposte nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale sono state realizzate, possono essere portate in deduzione (ai sensi del D.L. 66/2014, a decorrere dal 1° luglio 2014, da computare in misura ridotta: (a) al 76,92%, per minusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014, e (b) al 48,08%, per minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011) fino a concorrenza delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto.

  Il criterio della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non opti per uno dei due regimi di seguito descritti.

- Regime del risparmio amministrato (opzionale). Tale regime può trovare applicazione a condizione che (*i*) le Azioni Ordinarie siano depositate in custodia o in amministrazione presso banche o società di intermediazione mobiliari residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (*ii*) l'azionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6, D. Lgs 461/1997. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con l'aliquota del 26% è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o in amministrazione, con riferimento a ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze (ai sensi del D.L. 66/2014, a decorrere dal 1° luglio 2014, da computare in misura ridotta: (a) al 76,92%, per minusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014, e (b) al 48,08%, per minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011) in diminuzione fino a concorrenza delle plusvalenze dello stesso tipo realizzate nelle successive operazioni poste in essere nell'ambito del medesimo rapporto, nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze (risultanti da apposita certificazione rilasciata dall'intermediario) possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di realizzo, dalle plusvalenze della stessa natura realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi. Nel caso di opzione per il regime del risparmio amministrato, il contribuente

non è tenuto ad includere le suddette plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi.

- Regime del risparmio gestito (opzionale). Presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento a un intermediario autorizzato di un incarico di gestione di masse patrimoniali costituite da somme di denaro o beni non relativi all'impresa. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 26% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto *inter alia* dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti a imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze relative a Partecipazioni Non Qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto all'imposta sostitutiva del 26%. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato (ai sensi del D.L. 66/2014, a decorrere dal 1° luglio 2014, da computare in misura ridotta: (a) al 76,92%, per minusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014, e (b) al 48,08%, per minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011) in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di chiusura del rapporto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero utilizzati (per l'importo che trova capienza in esso) nell'ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l'opzione per il regime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero possono essere portate in deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti descritte al precedente punto relativo al Regime dichiarativo. Nel caso di opzione per il regime del risparmio gestito, il contribuente non è tenuto ad includere le suddette plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi.

Al ricorrere di determinate condizioni (incluso un periodo minimo di detenzione) e con alcune limitazioni, le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia possono fruire dell'esclusione da tassazione delle plusvalenze derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Non Qualificate, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso, qualora dette partecipazioni siano incluse in un piano di risparmio a lungo termine che possiede i requisiti individuati dall'art. 1, comma 100 e ss. della Legge di Stabilità 2017.

(ii) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5, Tuir, fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni realizzate da persone fisiche nell'esercizio di imprese commerciali, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5, Tuir, fiscalmente residenti in Italia, concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore per l'intero ammontare nell'esercizio in cui sono realizzate.

Ai sensi dell'art. 86, comma 4, Tuir, nel caso in cui le azioni siano state iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci, le plusvalenze possono, a scelta del contribuente, concorrere alla determinazione del reddito imponibile in quote costanti nell'esercizio di realizzo e nei successivi, ma non oltre il quarto. Tale scelta deve risultare dalla dichiarazione dei redditi; se la dichiarazione non viene presentata, la plusvalenza concorre a formare il reddito per l'intero ammontare nell'esercizio in cui è realizzata.

Secondo quanto chiarito dall'Amministrazione finanziaria, gli elementi negativi di reddito realizzati da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5, Tuir, fiscalmente residenti in Italia, mediante cessione a titolo oneroso delle partecipazioni sarebbero integralmente deducibili dal reddito imponibile del soggetto cedente.

Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate ai punti a), b), c) e d) del successivo Paragrafo (*iii*), le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura parziale pari al 49,72% del relativo ammontare.

Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui ai punti a), b), c) e d) del successivo Paragrafo (*iii*) sono deducibili in misura parziale analogamente a quanto previsto per la tassazione delle plusvalenze.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevanti, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

Laddove siano integrati specifici requisiti, le persone fisiche esercenti attività d'impresa, le società in nome collettivo e le società in accomandita semplice (nonché le società di capitali a ristretta base proprietaria) possono optare per l'applicazione dell'Imposta sul Reddito d'Impresa (IRI) in relazione ai redditi derivanti dalla propria attività d'impresa. In tal caso, il 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze concorrerebbe alla determinazione del reddito soggetto a IRI con aliquota pari al 24%.

Ai sensi dell'art. 1, comma 64, della Legge di Stabilità 2016 è previsto che la percentuale di concorso di plusvalenze e minusvalenze alla formazione del reddito imponibile venga rideterminata con apposito Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, proporzionalmente alla prevista riduzione dell'aliquota IRES al 24%, a decorrere dal 1° gennaio 2017 (con effetto per i periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016).

(iii) Società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lettere a) e b), Tuir

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lettere a) e b), Tuir, quali società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso delle Azioni Ordinarie concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare nell'esercizio in cui sono state realizzate. Ai sensi dell'art. 86, comma 4, Tuir, nel caso in cui le Azioni Ordinarie siano state iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci, le plusvalenze possono, a scelta del contribuente, concorrere alla determinazione del reddito imponibile in quote costanti nell'esercizio di realizzo e nei successivi, ma non oltre il quarto. Tale scelta deve risultare dalla dichiarazione dei redditi; se la dichiarazione non viene presentata, la plusvalenza concorre a formare il reddito per l'intero ammontare nell'esercizio in cui è realizzata.

Tuttavia, ai sensi dell'art. 87, Tuir (recante il regime c.d. di "*participation exemption*"), le plusvalenze realizzate relativamente ad azioni in società ed enti indicati nell'art. 73, Tuir non concorrono alla formazione del reddito imponibile in quanto esenti nella misura del 95%, se le suddette partecipazioni presentano i seguenti requisiti:

a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione, considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;

b) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;

c) la società partecipata è fiscalmente residente in uno Stato o territorio diverso da quelli di cui al decreto e al provvedimento emanati ai sensi dell'art. 167, comma 4, Tuir, o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b), dell'art. 167, Tuir, che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori di cui al decreto e al provvedimento emanati ai sensi dell'art. 167, comma 4, Tuir;

d) esercizio da parte della società partecipata di un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'art. 55, Tuir; peraltro, il presente requisito non rileva in caso di cessione di partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati (la Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 7/E del 29 marzo 2013 ha fornito ulteriori chiarimenti circa il requisito della commercialità).

I requisiti di cui ai punti c) e d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso.

Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria.

In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Per i soggetti che adottano i principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, si considerano immobilizzazioni finanziarie gli strumenti finanziari diversi da quelli detenuti per la negoziazione.

Le minusvalenze e le differenze negative tra ricavi e costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione si applica con riferimento alle azioni acquisite nei trentasei mesi precedenti il realizzo, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti c) e d), ma non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

In relazione alle minusvalenze e alle differenze negative tra ricavi e costi deducibili dal reddito di impresa, deve inoltre essere segnalato che, ai sensi dell'art. 5-*quinquies*, comma 3, D. L. 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze e/o differenze negative, derivanti da operazioni su azioni negoziate in mercati regolamentati italiani o esteri, risulti superiore a 50 migliaia di Euro, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi all'operazione al fine di consentire l'accertamento della conformità delle relative operazioni alle disposizioni dell'art. 37-*bis*, D.P.R. 600/1973 (l'art. 37-*bis*, D.P.R. 600/1973, è stato abrogato a decorrere dal 2 settembre 2015 e, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. 5 agosto 2015, n. 128, le disposizioni che richiamano l'art. 37-*bis*, D.P.R. 600/1973, si intendono riferite all'art. 10-*bis* della L. 27 luglio 2000, n. 212, in quanto compatibili).

Inoltre, ai sensi dell'art. 1, comma 4, D.L. 24 settembre 2002, n. 209, convertito con modificazioni dalla Legge 22 novembre 2002, n. 265, relativamente alle minusvalenze di ammontare complessivo superiore a 5 milioni di Euro, derivanti da cessioni di partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, realizzate anche a seguito di più atti di disposizione, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie necessari al fine di consentire l'accertamento della conformità dell'operazione di cessione con le disposizioni dell'art. 37-*bis*, D.P.R. 600/1973 (l'art. 37-*bis*, D.P.R. 600/1973, è stato abrogato a decorrere dal 2 settembre 2015 e, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. 5 agosto 2015, n. 128, le disposizioni che richiamano l'art. 37-*bis*, D.P.R. 600/1973, si intendono riferite all'art. 10-*bis* della L. 27 luglio 2000, n. 212, in quanto compatibili). L'art. 1, comma 62, Legge Finanziaria 2008 ha previsto che, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007, non sono più soggette all'obbligo in questione le società che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

A decorrere dal periodo d'imposta 2013, i suddetti obblighi di comunicazione delle minusvalenze sono assolti nella dichiarazione annuale dei redditi.

Per alcuni tipi di società e a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore della produzione netta soggetto a IRAP.

(iv) Enti di cui all'art. 73, comma primo, lettera c), Tuir, e società semplici ed equiparate ai sensi dell'art. 5, Tuir (comprese associazioni senza personalità giuridica costituite tra persone fisiche per l'esercizio in forma associata di arti e professioni), fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività d'impresa, da enti non commerciali residenti in Italia (diversi dagli O.I.C.R.) e da società semplici residenti, sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche su partecipazioni detenute non in regime d'impresa.

L'art. 1, comma 88 e ss., della Legge di Stabilità 2017 ha previsto per gli enti di previdenza obbligatoria di cui al D. Lgs. 30 giugno 1994, n. 509, e al D. Lgs. 10 febbraio 1996, n. 103, a decorrere dal 1° gennaio 2017, al ricorrere di determinate condizioni (incluso un periodo minimo di detenzione) e con alcune limitazioni, l'esenzione ai fini dell'imposta sul reddito dei redditi (comprese le plusvalenze), diversi da quelli relativi a partecipazioni qualificate di cui all'art. 67, comma 1, lett. c), Tuir, generati dagli investimenti qualificati indicati al comma 89 del medesimo art. 1.

(v) Fondi pensione italiani e O.I.C.R. italiani (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari)

Le plusvalenze relative a partecipazioni detenute da fondi pensione italiani soggetti al regime di cui all'art. 17, D. Lgs. 252/2005, sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota 20%.

L'art. 1, comma 92 e ss., della Legge di Stabilità 2017 ha previsto per i fondi pensione in esame, a decorrere dal 1° gennaio 2017, al ricorrere di determinate condizioni (incluso un periodo minimo di detenzione) e con alcune limitazioni, l'esenzione dall'imposta sul reddito dei redditi (comprese le plusvalenze) derivanti dagli investimenti di cui al citato comma 92 e, pertanto, la non concorrenza degli stessi alla formazione della base imponibile dell'imposta prevista dall'art. 17 del D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

Le plusvalenze relative a partecipazioni detenute da O.I.C.R. istituiti in Italia (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) non scontano, invece, alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

(vi) O.I.C.R. Immobiliari italiani

Ai sensi del D.L. 351/2001, nella versione attualmente vigente, i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dagli O.I.C.R. Immobiliari italiani non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento, in quanto in Italia non sono soggetti alle imposte sui redditi e all'IRAP.

In alcuni casi, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. Immobiliare italiano potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere, dunque, alla formazione del reddito imponibile dei) relativi investitori non istituzionali che detengano una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento.

(vii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia effettivamente connessa, le plusvalenze derivanti dalla cessione della partecipazione concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lettere a) e b), Tuir, fiscalmente residenti in Italia, descritto al precedente Paragrafo *(iii)*.

Qualora la partecipazione non sia effettivamente connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al Paragrafo *(viii)* che segue.

(viii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

a. Cessione di Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati (come l'Emittente) concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore secondo le stesse regole previste per le persone fisiche residenti in Italia non esercenti attività d'impresa. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché le stesse non possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato né al regime

del risparmio gestito. Resta comunque ferma, laddove sussistano i relativi requisiti, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, se più favorevoli.

b. Cessione di Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Non Qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati (come l'Emittente), non sono soggette a tassazione in Italia, anche se ivi detenute. Al fine di beneficiare di tale esenzione da imposizione in Italia, agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia cui si applichi il regime del risparmio amministrato ovvero che abbiano optato per il regime del risparmio gestito di cui agli artt. 6 e 7, D. Lgs. 461/1997, l'intermediario italiano potrebbe richiedere la presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

4.2.2.4 Tassa sui contratti di borsa

Ai sensi dell'art. 37, D. L. 31 dicembre 2007, n. 248, convertito dalla Legge 28 febbraio 2008, n. 31, la tassa sui contratti di borsa di cui al Regio Decreto 30 dicembre 1923, n. 3278, è stata abrogata.

A seguito dell'abrogazione della tassa sui contratti di borsa, secondo la normativa vigente alla data di pubblicazione del Prospetto Informativo, gli atti aventi ad oggetto la negoziazione di titoli sono soggetti ad imposta di registro con le seguenti modalità:

- gli atti pubblici e le scritture private autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a 200 Euro;
- le scritture private non autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a 200 Euro solo in "caso d'uso" o a seguito di registrazione volontaria o di "enunciazione".

4.2.2.5 Imposta sulle successioni e donazioni

L'imposta sulle successioni e donazioni sui trasferimenti di beni e diritti per causa di morte, per donazione o a titolo gratuito e sulla costituzione di vincoli di destinazione è stata reintrodotta – dopo essere stata in precedenza soppressa dall'art. 13, Legge 18 ottobre 2001, n. 383 – dal D. L. 3 ottobre 2006, n. 262, convertito con modificazioni dalla Legge 24 novembre 2006, n. 286, come modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("**Legge 286/2006**").

Per quanto non disposto dai commi da 47 a 49 e da 51 a 54 dell'art. 2 della Legge 286/2006, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui al D. Lgs. 31 ottobre 1990, n. 346, nel testo vigente alla data del 24 ottobre 2001, recante il testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta sulle successioni e donazioni.

I trasferimenti di partecipazioni o titoli per successione a causa di morte, per donazione o a titolo gratuito rientrano generalmente nell'ambito di applicazione della vigente imposta italiana sulle successioni e donazioni. L'imposta si applica anche sulla costituzione di vincoli di destinazione.

Per i soggetti residenti l'imposta di successione e donazione viene generalmente applicata su tutti i beni e i diritti trasferiti, ovunque esistenti (salvo alcune eccezioni).

Per i soggetti non residenti, l'imposta di successione e donazione viene applicata esclusivamente sui beni e i diritti esistenti nel territorio italiano. Si considerano in ogni caso esistenti nel territorio italiano le azioni in società che hanno in Italia la sede legale, la sede dell'amministrazione o l'oggetto principale.

(i) L'imposta sulle successioni

Ai sensi dell'art. 2, comma 48, Legge 286/2006, i trasferimenti di beni e diritti per causa di morte sono generalmente soggetti all'imposta sulle successioni, con le seguenti aliquote, da applicarsi sul valore complessivo netto dei beni:

- per i beni e i diritti devoluti a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'aliquota è pari al 4%, con una franchigia di 1 milione di Euro per ciascun beneficiario;

- per i beni e i diritti devoluti a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'aliquota è pari al 6% (con franchigia di 100 migliaia di Euro, per ciascun beneficiario, per i soli fratelli e sorelle);

- per i beni e i diritti devoluti a favore di altri soggetti, l'aliquota è pari all'8% (senza alcuna franchigia).

Se il beneficiario è un portatore di *handicap* riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle successioni si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di 1,5 milioni di Euro.

(ii) L'imposta sulle donazioni

Ai sensi dell'art. 2, comma 49, Legge 286/2006, per le donazioni e gli atti di trasferimento a titolo gratuito di beni e diritti e la costituzione di vincoli di destinazione di beni, l'imposta sulle donazioni è, generalmente, determinata applicando le seguenti aliquote al valore globale dei beni e dei diritti al netto degli oneri da cui è gravato il beneficiario, ovvero, se la donazione è fatta congiuntamente a favore di più soggetti o se in uno stesso atto sono compresi più atti di disposizione a favore di soggetti diversi, al valore delle quote dei beni o diritti attribuibili:

- in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 4%, con una franchigia di 1 milione di Euro per ciascun beneficiario;

- in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 6% (con franchigia di 100 migliaia di Euro, per ciascun beneficiario, per i soli fratelli e sorelle);

- in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore di altri soggetti, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota pari all'8% (senza alcuna franchigia).

Se il beneficiario è un portatore di *handicap* riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle donazioni si applica esclusivamente sulla parte del valore che supera l'ammontare di 1,5 milioni di Euro.

Nel caso in cui il beneficiario di un atto di donazione o di altra liberalità tra vivi, avente ad oggetto valori mobiliari inclusi nel campo di applicazione dell'imposta sostitutiva di cui all'art. 5, D. Lgs. 461/1997, ovvero un suo avente causa a titolo gratuito, ceda i valori stessi entro i successivi cinque anni, è tenuto al pagamento dell'imposta sostitutiva come se la donazione non fosse mai stata fatta (*ex* art. 16, comma 1, Legge 18 ottobre 2001, n. 383).

4.2.2.6 Imposta di bollo

L'art. 19, comma 1, D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2012, l'applicazione (salvo alcune eccezioni/esclusioni) di un'imposta di bollo proporzionale sulle comunicazioni periodiche inviate dalle banche e dagli intermediari finanziari italiani alla propria clientela relativamente a prodotti finanziari (tra i quali si annoverano altresì le Azioni Ordinarie), anche non soggetti ad obbligo di deposito, ivi compresi i depositi bancari e postali, anche se rappresentati da certificati.

L'imposta di bollo proporzionale si applica, per ogni esemplare di comunicazione, in funzione del valore di mercato dei prodotti finanziari rilevato al termine del periodo rendicontato ivi indicato o, in mancanza, del valore nominale o di rimborso nella misura del 2 per mille annuo (per il periodo di imposta 2012 l'aliquota era stata fissata all'1 per mille annuo, mentre per il periodo di imposta 2013 era stata fissata all'1,5 per mille annuo).

A decorrere dal 1° gennaio 2014, se il cliente è un soggetto diverso da persona fisica, l'imposta di bollo applicata non può eccedere 14 migliaia di Euro su base annua, considerando l'ammontare complessivo dei prodotti finanziari detenuti dallo stesso cliente (identicamente intestati) presso il medesimo ente gestore.

L'imposta è riscossa dalle banche e dagli altri intermediari finanziari ed è rapportata al periodo rendicontato; l'estratto conto o il rendiconto si considerano in ogni caso inviati almeno una volta nel corso dell'anno anche quando non sussiste un obbligo di invio o di redazione; in tale ipotesi, l'imposta di bollo viene applicata in funzione del valore, come sopra individuato, dei prodotti finanziari calcolato al 31 dicembre di ciascun anno e, comunque, al termine del rapporto intrattenuto con il cliente.

L'imposta di bollo trova applicazione sia con riferimento agli investitori residenti che non residenti a condizione che i relativi prodotti finanziari siano detenuti presso un intermediario italiano.

Non sono soggetti all'imposta di bollo proporzionale, tra l'altro, i rendiconti e le comunicazioni che gli intermediari italiani inviano a soggetti diversi dai clienti, come definiti nel Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 20 giugno 2012. Per tali soggetti è, invece, prevista l'applicazione dell'imposta di bollo nella misura fissa di 2 Euro per ogni esemplare, ai sensi dell'art. 13, comma 1, della Tariffa, parte prima, allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

L'imposta di bollo proporzionale non trova applicazione, inoltre, per le comunicazioni ricevute dai fondi pensione e dai fondi sanitari.

4.2.2.7 Imposta sul valore delle attività detenute all'estero

L'art. 19, comma 18, D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha introdotto un'imposta con aliquota pari al 2 per mille a partire dal periodo d'imposta 2014 (per il periodo di imposta 2012 l'aliquota era stata fissata all'1 per mille annuo, mentre per il periodo di imposta 2013 era stata fissata all'1,5 per mille annuo) ("**IVAFE**") a carico delle persone fisiche residenti in Italia che detengono all'estero attività finanziarie - quali le Azioni Ordinarie - a titolo di proprietà o di altro diritto reale, indipendentemente dalle modalità della loro acquisizione (dunque, anche se tali attività provengono da eredità o donazioni).

Si precisa che la Legge 30 ottobre 2014, n. 161 (la "**Legge europea 2013-bis**"), all'art. 9, ha stabilito – con effetto a decorrere dal periodo d'imposta relativo all'anno 2014 – la modifica dell'ambito oggettivo dell'IVAFE, prevedendo che quest'ultima si applichi ai "*prodotti finanziari,* […] *conti correnti e* […] *libretti di risparmio detenuti*" all'estero e non più sulle "*attività finanziarie* [ivi] *detenute*".

La base imponibile dell'IVAFE corrisponde al valore di mercato dei prodotti finanziari detenuti all'estero rilevato al termine di ciascun anno solare nel luogo in cui sono detenuti, anche utilizzando la documentazione dell'intermediario estero di riferimento, o – qualora tale valore non sia disponibile – al valore nominale o di rimborso. Ai sensi del comma 19 dell'art. 19, D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, l'imposta è dovuta proporzionalmente alla quota di possesso e al periodo di detenzione. Se al 31 dicembre i prodotti finanziari non sono più posseduti, si fa riferimento al valore di mercato dei prodotti finanziari rilevato al termine del periodo di possesso. Per i prodotti finanziari che hanno una quotazione nei mercati regolamentati deve essere utilizzato questo valore.

A prescindere dalla residenza del soggetto emittente o della controparte, l'IVAFE non si applica ai prodotti finanziari – quali le Azioni Ordinarie – detenuti all'estero, ma affidati in amministrazione a intermediari finanziari italiani (in tal caso, infatti, sono soggetti all'imposta di bollo di cui al precedente Paragrafo *4.2.2.6*).

Dall'imposta si detrae, fino a concorrenza del suo ammontare, un credito d'imposta pari all'importo dell'eventuale imposta patrimoniale versata nell'anno di riferimento nello Stato estero in cui sono detenuti i prodotti finanziari. Il credito d'imposta non può, in ogni caso, eccedere l'imposta dovuta in Italia. Qualora con il Paese nel quale sono detenuti i prodotti finanziari sia in vigore una convenzione per evitare le doppie imposizioni riguardante anche le imposte di natura patrimoniale che preveda, per tali attività, l'imposizione esclusiva nel Paese di residenza del possessore, non spetta alcun credito d'imposta per le imposte patrimoniali eventualmente pagate all'estero. In tali casi, per queste ultime, può comunque essere chiesto il rimborso all'Amministrazione fiscale del Paese in cui le suddette imposte sono state applicate, nonostante le disposizioni convenzionali.

I dati relativi alle attività finanziarie detenute all'estero vanno indicate nel Quadro RW della dichiarazione annuale dei redditi.

4.2.2.8 Imposta sulle transazioni finanziarie ("Tobin Tax")

(i) Imposta sul trasferimento di proprietà delle Azioni Ordinarie

L'art. 1, commi da 491 a 500, Legge 24 dicembre 2012, n. 228, ha introdotto un'imposta sulle transazioni finanziarie che si applica, tra l'altro, in caso di trasferimento della proprietà di azioni emesse da società residenti aventi sede legale in Italia (quali le Azioni Ordinarie), di strumenti finanziari partecipativi di cui al comma 6 dell'art. 2346 del codice civile emessi da società aventi sede legale in Italia e di titoli rappresentativi dei predetti titoli, a prescindere dalla residenza dell'emittente del certificato e dal luogo di conclusione del contratto.

Il Decreto Ministeriale 21 febbraio 2013, come modificato dal Decreto Ministeriale del 18 marzo 2013 e dal Decreto Ministeriale del 16 settembre 2013 ("**D.M. 21 febbraio 2013**") fornisce le disposizioni attuative per l'applicazione dell'imposta.

La *Tobin Tax* trova applicazione in relazione al trasferimento della proprietà o della nuda proprietà delle azioni, strumenti finanziari partecipativi o titoli rappresentativi per le operazioni regolate a decorrere dal 1° marzo 2013, qualora negoziate successivamente al 28 febbraio 2013.

L'imposta si applica nella misura dello 0,2% sul valore della transazione. Qualora le azioni compravendute siano negoziate in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione, l'aliquota applicabile è ridotta allo 0,1%. Il D.M. 21 febbraio 2013, all'art. 6, precisa che la riduzione dell'aliquota si applica anche nel caso di acquisto di azioni, strumenti finanziari partecipativi e titoli rappresentativi effettuato tramite l'intervento di un intermediario finanziario che si interponga tra le parti della transazione acquistando i predetti strumenti su un mercato regolamentato o un sistema multilaterale di negoziazione, sempre che tra le transazioni di acquisto e di vendita vi sia coincidenza di prezzo, quantità complessiva e data di regolamento.

Ai trasferimenti di proprietà di azioni, strumenti partecipativi e titoli rappresentativi avvenuti in seguito al regolamento di derivati di cui all'art. 1, comma 3, TUF, nonché di valori mobiliari di cui all'art. 1, comma 1-*bis*, lettere c) e d), TUF, l'imposta si applica con aliquota pari allo 0,2%.

Ai fini dell'applicazione della *Tobin Tax*, il trasferimento della proprietà delle azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le Azioni Ordinarie) si considera avvenuto alla data di registrazione dei trasferimenti effettuata all'esito del regolamento della relativa operazione. In alternativa, il soggetto responsabile del versamento dell'imposta, previo assenso del contribuente, può assumere come data dell'operazione la data di liquidazione contrattualmente prevista.

L'imposta è calcolata sul valore della transazione che il responsabile del versamento dell'imposta determina sulla base del saldo netto delle transazioni regolate giornalmente relative al medesimo strumento finanziario e concluse nella stessa giornata operativa da un medesimo soggetto. In alternativa, l'imposta è calcolata sul corrispettivo versato.

L'imposta è dovuta dai soggetti a favore dei quali avviene il trasferimento della proprietà delle azioni, strumenti partecipativi e titoli rappresentativi, indipendentemente dalla loro residenza e dal luogo in cui è stato concluso il contratto. L'imposta non si applica ai soggetti che si interpongono nell'operazione. Tuttavia, si considerano a tutti gli effetti acquirenti, a prescindere dal titolo con cui intervengono nell'esecuzione dell'operazione, i soggetti localizzati in Stati e territori con i quali non sono in vigore accordi per lo scambio di informazioni o per l'assistenza al recupero dei crediti individuati con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 30 maggio 2016, come integrato dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia

delle Entrate del 9 giugno 2016, privi di stabile organizzazione in Italia, sempre che non provvedano ad identificarsi secondo le procedure definite con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 18 luglio 2013 (come modificato dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 9 marzo 2017).

Nel caso di trasferimenti della proprietà di azioni, strumenti finanziari e titoli rappresentativi, l'imposta è versata dalle banche, dalle società fiduciarie e dalle imprese d'investimento abilitate all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi e delle attività di investimento nonché dagli altri soggetti che comunque intervengono nell'esecuzione delle predette operazioni (quali, i notai), ivi compresi gli intermediari non residenti. Qualora nell'operazione intervengano più soggetti tra quelli indicati sopra, l'imposta è versata dal soggetto che riceve direttamente dall'acquirente o dalla controparte finale l'ordine di esecuzione. Negli altri casi (ovvero, qualora l'operazione si realizzi senza il coinvolgimento di terzi), l'imposta è versata dal contribuente.

Per gli adempimenti dovuti in relazione alle operazioni soggette alla *Tobin Tax*, gli intermediari e gli altri soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato che intervengono in tali operazioni possono nominare un rappresentante fiscale individuato tra i soggetti indicati nell'art. 23, D.P.R. 600/1973; gli intermediari e gli altri soggetti non residenti in Italia che intervengono nelle operazioni in possesso di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato adempiono, invece, agli obblighi derivanti dall'applicazione della *Tobin Tax* tramite la stabile organizzazione.

Il versamento dell'imposta deve essere effettuato entro il giorno 16 del mese successivo a quello del trasferimento della proprietà delle azioni, degli strumenti finanziari partecipativi o titoli rappresentativi.

Sono escluse dall'ambito di applicazione dell'imposta, tra l'altro:

- i trasferimenti di proprietà di azioni, strumenti finanziari partecipativi di cui al comma 6 dell'art. 2346 del codice civile e di titoli rappresentativi dei predetti titoli, che avvengono per successione o donazione;

- le operazioni di emissione e di annullamento di titoli azionari e di strumenti finanziari partecipativi che avvengono sul mercato primario, ivi incluse le operazioni di riacquisto dei titoli da parte dell'Emittente;

- l'acquisto di azioni di nuova emissione anche qualora avvenga a seguito della conversione, scambio o rimborso di obbligazioni o dell'esercizio del diritto di opzione spettante al socio della società Emittente;

- l'assegnazione di azioni, strumenti finanziari partecipativi e titoli rappresentativi a fronte di distribuzione di utili, riserve o di restituzione del capitale sociale;

- le operazioni di acquisizione temporanea di titoli indicate nell'art. 2, punto 10, Regolamento (CE) n. 1287/2006 della Commissione del 10 agosto 2006;

- i trasferimenti di proprietà di titoli posti in essere tra società fra le quali sussista un rapporto di controllo di cui all'art. 2359, comma 1, nn. 1) e 2), e comma 2, codice civile o che sono controllate

dalla stessa società e quelli derivanti da operazioni di ristrutturazione aziendale di cui all'art. 4 della Direttiva 2008/7/CE;

- i trasferimenti di proprietà di titoli tra O.I.C.R. *master* e O.I.C.R. *feeder* di cui all'art. 1, comma 1, TUF;

- le fusioni e scissioni di O.I.C.R..

Sono altresì esclusi dall'imposta i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione emesse da società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello in cui avviene il trasferimento di proprietà sia inferiore a 500 milioni di Euro, nonché i trasferimenti di proprietà di titoli rappresentativi di azioni o strumenti finanziari partecipativi emessi dalle medesime società. Come disposto dall'art. 17, D.M. 21 febbraio 2013, la Consob, entro il 10 dicembre di ogni anno, redige e trasmette al Ministero dell'Economia e delle Finanze la lista delle società con azioni negoziate in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione italiani che rispettano il predetto limite di capitalizzazione. Sulla base delle informazioni pervenute, il Ministero dell'Economia e delle Finanze redige e pubblica sul proprio sito *internet*, entro il 20 dicembre di ogni anno, la lista delle società residenti nel territorio dello Stato ai fini dell'esenzione. L'esclusione opera anche per i trasferimenti che non avvengono in mercati e sistemi multilaterali di negoziazione. In caso di ammissione alla negoziazione sui mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione, la verifica dell'inclusione nella suddetta lista avviene a decorrere dall'esercizio successivo a quello per il quale è possibile calcolare una capitalizzazione media per il mese di novembre; fino a tale esercizio, si presume una capitalizzazione inferiore al limite di 500 milioni di Euro.

Inoltre, a norma dell'art. 15, comma 2, D.M. 21 febbraio 2013, l'imposta non si applica altresì:

- agli acquisti ed alle operazioni poste in essere da un intermediario finanziario che si interponga tra due parti ponendosi come controparte di entrambe, acquistando da una parte e vendendo all'altra un titolo o uno strumento finanziario, qualora tra le due transazioni vi sia coincidenza di prezzo, quantità complessiva e data di regolamento delle operazioni in acquisto e vendita, ad esclusione dei casi in cui il soggetto al quale l'intermediario finanziario cede il titolo o lo strumento finanziario non adempia alle proprie obbligazioni;

- agli acquisti degli strumenti di cui al comma 491 ed alle operazioni di cui al comma 492 poste in essere da sistemi che si interpongono negli acquisti o nelle operazioni con finalità di compensazione e garanzia degli acquisti o transazioni medesime. A tal fine, si fa riferimento ai soggetti autorizzati o riconosciuti ai sensi del Regolamento (UE) n. 648/2012 che si interpongono in una transazione su strumenti finanziari con finalità di compensazione e garanzia; per i Paesi nei quali non è in vigore il suddetto Regolamento, si fa riferimento ad equivalenti sistemi esteri autorizzati e vigilati da un'autorità pubblica nazionale, purché istituiti in Stati e territori inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale da emanare ai sensi dell'art. 11, comma 4, lett. c), D. Lgs. 239/1996, come modificato dall'art. 10, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 147.

Sono esenti dalla *Tobin Tax*, ai sensi dell'art. 16, D.M. 21 febbraio 2013, le operazioni che *inter alia* hanno come controparte:

- l'Unione Europea, ovvero le istituzioni europee, la Comunità Europea dell'Energia Atomica, gli organismi ai quali si applica il protocollo sui privilegi e sulle immunità dell'Unione Europea;
- la Banca Centrale Europea e la Banca Europea per gli Investimenti;
- le banche centrali degli Stati membri dell'Unione Europea;
- le banche centrali e gli organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di altri Stati;
- gli enti od organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia.

Beneficiano altresì dell'esenzione dall'imposta sul trasferimento di azioni e di strumenti partecipativi, tra l'altro:

a) i trasferimenti di proprietà e le operazioni aventi ad oggetto azioni o quote di organismi di investimento collettivo del risparmio di cui all'art. 1, comma 1, lettera m), TUF, qualificati come etici o socialmente responsabili ai sensi dell'art. 117-*ter*, TUF, per i quali sia stato pubblicato un prospetto informativo, redatto secondo gli schemi di cui all'Allegato 1B del regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni, contenente le informazioni aggiuntive prescritte dall'art. 89, comma 1, del regolamento adottato con delibera Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007 e successive modificazioni;

b) la sottoscrizione di contratti aventi ad oggetto la prestazione del servizio di gestione di portafogli di cui all'art. 1, comma 5, lettera d), TUF, qualificati come etici o socialmente responsabili ai sensi dell'art.117-*ter*, TUF, quando dal relativo contratto concluso con il cliente risultino le informazioni aggiuntive prescritte dall'art. 89, comma 1, del regolamento adottato con delibera Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007 e successive modificazioni;

c) i soggetti che effettuano le transazioni e le operazioni soggette ad imposta nell'ambito dell'attività di supporto agli scambi (c.d. "*market making*") e, limitatamente alla stessa, come definita dall'art. 2, paragrafo 1, lettera k), del Regolamento (UE) n. 236/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 marzo 2012;

d) i soggetti che effettuano, per conto di una società emittente, le transazioni e le operazioni soggette ad imposta in vista di favorire la liquidità delle azioni emesse dalla medesima società emittente, nel quadro delle pratiche di mercato ammesse, accettate dalla Consob in applicazione della Direttiva 2003/6/CE e della Direttiva 2004/72/CE;

e) i fondi pensione sottoposti a vigilanza ai sensi della Direttiva 2003/41/CE ed agli enti di previdenza obbligatoria, istituiti negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze da emanare ai sensi dell'art. 11, comma 4, lett. c), D. Lgs. 239/1996 (attualmente il Decreto Ministeriale 4 settembre 1996, così come recentemente modificato dal D.M. 9 agosto 2016, pubblicato

in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 195 del 22 agosto 2016), nonché alle altre forme pensionistiche complementari di cui al D. Lgs. 252/2005. L'esenzione si applica, altresì, in caso di soggetti ed enti partecipati esclusivamente dai fondi di cui al periodo precedente.

Per le operazioni di cui ai precedenti punti c) e d) la disapplicazione dell'imposta è limitata esclusivamente alle operazioni e transazioni svolte nell'ambito dell'attività sopra descritta. In particolare, sono compresi esclusivamente i casi in cui il soggetto che effettua le transazioni e le operazioni di cui all'art. 1, commi 491 e 492, Legge 24 dicembre 2012, n. 228, abbia stipulato un contratto direttamente con la società emittente del titolo. L'esenzione è riconosciuta esclusivamente in favore dei soggetti che svolgono le attività di supporto agli scambi e sostegno alla liquidità ivi indicate e limitatamente alle operazioni poste in essere nell'esercizio delle predette attività; l'imposta rimane eventualmente applicabile alla controparte, nei limiti e alle condizioni previste dal comma 494, primo periodo, del citato art. 1.

La *Tobin Tax* non è deducibile ai fini dell'imposte sui redditi (IRPEF e IRES), delle imposte sostitutive delle medesime, e dell'IRAP.

(ii) Operazioni "ad alta frequenza"

Le operazioni effettuate sul mercato finanziario italiano relative agli strumenti finanziari di cui al precedente Paragrafo *(i)* sono soggette ad un'imposta sulle negoziazioni ad alta frequenza a decorrere dal 1° marzo 2013.

Per "mercato finanziario italiano" si intendono i mercati regolamentati e i sistemi multilaterali di negoziazione autorizzati dalla Consob ai sensi degli artt. 63 e 77-*bis*, TUF.

Si considera "attività di negoziazione ad alta frequenza" quella generata da un algoritmo informatico che determina in maniera automatica le decisioni relative all'invio, alla modifica e alla cancellazione degli ordini e dei relativi parametri, laddove l'invio, la modifica e la cancellazione degli ordini su strumenti finanziari della medesima specie sono effettuati con un intervallo minimo non superiore al mezzo secondo. Sono, peraltro, esclusi alcuni tipi di algoritmi.

L'imposta si applica con un'aliquota dello 0,02% sul controvalore degli ordini annullati o modificati che in una giornata di borsa superino la soglia numerica stabilita con il D.M. 21 febbraio 2013. Tale soglia non può in ogni caso essere inferiore al 60% degli ordini trasmessi.

4.2.2.9 Obblighi di monitoraggio fiscale ed eventuali ulteriori adempimenti informativi

Ai sensi del D. L. 28 giugno 1990, n. 167, convertito con modificazioni dalla Legge 4 agosto 1990, n. 227, come attualmente in vigore a seguito delle modifiche apportate, le persone fisiche, gli enti non commerciali, le società semplici e i soggetti equiparati, fiscalmente residenti in Italia, sono tenuti ad indicare nel Quadro RW della dichiarazione annuale dei redditi l'importo degli investimenti e delle attività di natura finanziaria (incluse le Azioni Ordinarie) detenuti all'estero nel periodo d'imposta, suscettibili di produrre redditi imponibili in Italia. Sono altresì tenuti ai predetti obblighi di dichiarazione i soggetti appartenenti alle categorie sopra elencate che, pur non essendo possessori diretti degli investimenti e delle attività estere di natura finanziaria, siano titolari effettivi dell'investimento secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lettera u), e dell'Allegato tecnico del D. Lgs. 21 novembre 2007, n. 231.

In relazione alle Azioni Ordinarie, tali obblighi di monitoraggio non sono applicabili se i titoli non sono detenuti all'estero e, in ogni caso, se le stesse sono affidate in gestione o in amministrazione agli intermediari residenti in Italia e per i contratti comunque conclusi attraverso il loro intervento, qualora i flussi finanziari e i redditi derivanti dai titoli e dai contratti siano assoggettati a ritenuta o imposta sostitutiva dagli intermediari stessi (le Circolari dell'Agenzia delle Entrate n. 38/E del 23 dicembre 2013 e n. 19/E del 27 giugno 2014 e n. 10/E del 13 marzo 2015 hanno fornito ulteriori chiarimenti circa gli obblighi di monitoraggio).

Inoltre, a seguito: (i) dell'accordo intergovernativo intervenuto tra Italia e Stati Uniti d'America con riferimento al recepimento della normativa sul *Foreign Account Tax Comliance Act* ("**FACTA**"), della Legge 18 giugno 2015, n. 95, contenente la ratifica ed esecuzione di tale accordo e del Decreto attuativo del 6 agosto 2015, nonché delle (ii) disposizioni concernenti gli adempimenti delle istituzioni finanziarie ai fini dell'attuazione dello scambio automatico di informazioni derivanti dal predetto accordo e da accordi tra l'Italia e altri stati esteri ("*Common Reporting Standard*"), i cui principi applicativi sono dettagliati all'interno della Legge 18 giugno 2015, n. 95, e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 28 dicembre 2015, alcuni adempimenti informativi potrebbero essere richiesti ai titolari di strumenti finanziari (incluse le Azioni Ordinarie) in presenza di determinate condizioni.

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA GLOBALE DI VENDITA E SOTTOSCRIZIONE

5.1 Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta globale di vendita e sottoscrizione

Non applicabile.

5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione

Non applicabile.

5.3 Fissazione del prezzo di offerta

Alla Data del Prospetto Informativo le Azioni Ordinarie dell'Emittente sono ammesse alle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia. L'ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant sul predetto sistema multilaterale di negoziazione è avvenuta in data 3 luglio 2015 con decorrenza dal 9 luglio 2015, quando ha avuto efficacia la fusione tra LU-VE e ISI.

Dalla data di inizio delle negoziazioni sull'AIM alla data dell'8 giugno 2017, le Azioni Ordinarie dell'Emittente hanno registrato un prezzo medio pari a 10,57 Euro, un prezzo massimo pari a 14,40 Euro (al 2 maggio 2017) e un prezzo minimo pari a 8,68 Euro (al 15 settembre 2016). I volumi medi di scambio giornalieri dalla data di inizio delle negoziazioni sull'AIM alla data dell'8 giugno 2017 sono stati pari a circa 7.408 azioni scambiate giornalmente.

5.4 Collocamento, sottoscrizione e vendita

Non applicabile.

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 Domanda di ammissione alla negoziazione

In data 14 marzo 2017 la Società ha presentato a Borsa Italiana domanda di ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant sul Mercato Telematico Azionario. In data 29 maggio 2017, a seguito dell'avveramento della condizione di accelerazione, è decorso il termine ultimi per l'esercizio dei Warrant e, pertanto, a tale data, tutti i Warrant non ancora esercitati sono decaduti da ogni diritto ai sensi del regolamento Warrant. Conseguentemente, alla Data del Prospetto Informativo, la domanda di ammissione alle negoziazioni sul MTA presentata a Borsa Italiana deve ormai intendersi come avente per oggetto le sole Azioni Ordinarie, e non anche i Warrant.

La data di avvio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie della Società sul MTA sarà disposta da Borsa Italiana ai sensi dell'art. 2.4.2, comma 4 del Regolamento di Borsa, previa verifica della messa a disposizione del pubblico del Prospetto Informativo.

6.2 Altri mercati regolamentati

Alla Data del Prospetto Informativo, le Azioni della Società non sono quotate in nessun altro mercato regolamentato o equivalente italiano o estero.

Alla Data del Prospetto Informativo le Azioni Ordinarie dell'Emittente sono ammesse alle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia. L'ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant sul predetto sistema multilaterale di negoziazione è avvenuta in data 3 luglio 2015 con decorrenza dal 9 luglio 2015.

6.3 Collocamento privato contestuale dell'Offerta

Non applicabile.

6.4 Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

Non vi sono soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari nelle operazioni sul mercato secondario.

L'Emittente manterrà l'incarico conferito a Intermonte SIM S.p.A. ad agire in qualità di *liquidity provider* a sostegno della liquidità delle Azioni Ordinarie.

6.5 Stabilizzazione

Non è previsto lo svolgimento di alcuna attività di stabilizzazione da parte dell'Emittente o di soggetti dallo stesso incaricati.

7. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

7.1 Azionisti Venditori

Non applicabile.

7.2 Strumenti finanziari offerti in vendita

Non applicabile.

7.3 Accordi di lock-up

Tenuto conto che la quotazione oggetto del Prospetto Informativo non prevede una contemporanea offerta di strumenti finanziari, non esistono accordi di *lock-up* collegati ad una vendita. Tuttavia, si segnala che esistono degli accordi di *lock-up* aventi ad oggetto gli Strumenti Finanziari, per la descrizione dei quali si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.4.2 del Prospetto Informativo (dove sono indicati, tra l'altro, le parti interessate, il contenuto dell'accordo e le relative eccezioni, il periodo di *lock-up*).

8. SPESE LEGATE ALL'EMISSIONE/ALL'OFFERTA

Si stima che le spese totali relative al processo di ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie dell'Emittente saranno pari a circa 1,1 milioni di Euro e saranno sostenute dalla Società.

9. DILUIZIONE

9.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'Offerta

Non applicabile

9.2 Ammontare e percentuale della diluizione immediata in caso di non sottoscrizione destinata agli azionisti dell'Emittente

Non applicabile

10. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

10.1 Soggetti che partecipano all'operazione

La seguente tabella indica i soggetti che partecipano all'operazione e il relativo ruolo:

SOGGETTO	RUOLO	SEDE LEGALE
LU-VE S.P.A.	Emittente	VARESE (VA) – Via Vittorio Veneto n. 11
UBI BANCA S.P.A.	Sponsor	BERGAMO (BG) – Piazza Vittorio Veneto n. 8
DELOITTE & TOUCHE S.P.A.	Società di Revisione	MILANO (MI) – Via Tortona n. 25

10.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli Strumenti Finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali di conti

La Sezione Seconda del Prospetto Informativo non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle contenute nella Sezione Prima, che siano sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

10.3 Relazioni e pareri di esperti

Per informazioni al riguardo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 23, Paragrafo 23.1 del Prospetto Informativo.

10.4 Informazioni provenienti da terzi

Per informazioni al riguardo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 23, Paragrafo 23.2 del Prospetto Informativo.